LA STAMPA

ANNO 130. N. 340. MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1996 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100445. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20120 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701; [illegible] 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521111. [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il vertice Scalfaro-Mancino-Violante: le procure indaghino nel loro territorio. Il Polo insorge, Prodi tace

Giustizia: più garanzie, niente amnistia

Di Pietro: accuse vuote, ma mi aspetto nuove invenzioni

SE RITORNA A ROMA VINCITORE

IL «vertice» che si è tenuto ieri al Quirinale fra le tre massime autorità dello Stato sui problemi della giustizia era la risposta adeguata alla bufera che, partita dalla procura di Brescia, sconvolge oggi l'Italia con imprevedibili conseguenze politiche e istituzionali? Probabilmente no, come anche conferma la genericità del comunicato conclusivo. Ma non per le ragioni avanzate immediatamente, e come al solito in bilico fra l'acume ironico e la farneticazione, dall'ex ministro Mancuso, né per le ragioni davvero un po' troppo formalistiche invocate, per esempio, da Publio Fiori, secondo il quale il Capo dello Stato avrebbe dovuto scegliere la via del messaggio al Parlamento, che è la sola prevista dalla Costituzione.

Il fatto è che difficilmente si potrebbe immaginare una iniziativa diversa, nella confusione e nel clima torbido che caratterizzano gli ultimi sviluppi di questa vicenda italiana. Confusione, anzitutto, giacché si è persa anche quella linearità che derivava dalla scelta per o contro Di Pietro; i molti che sono stati con lui nella sua lotta contro la corruzione della politica, si rendono conto oggi che erano dalla sua parte perché volevano rivendicare il sacrosanto valore della indipendenza della magistratura e il suo diritto-dovere di perseguire il malaffare senza riguardi per nessuno. Ma oggi è la stessa magistratura che ordina le perquisizioni nella casa di Di Pietro e gli rivolge pesanti accuse. Si deve allora scegliere fra una magistratura (politicamente) buona e una cattiva? Anche se è più che fondato il sospetto che le accuse contro

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 15 PRIMA COLONNA

ROMA. No all'amnistia per reati di corruzione, «sarebbe uno schiaffo al popolo italiano», dice il presidente della Camera Violante. Sull'emergenza giustizia si sono incontrate ieri le più alte cariche istituzionali, Scalfaro, Mancino e Violante. Un summit da cui è scaturito un richiamo alla salvaguardia dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura; ma anche un invito a circoscrivere al territorio di competenza le inchieste delle Procure.

Nessun commento dal capo del governo, Prodi. Protesta il centrodestra, che vede nel vertice uno stretto collegamento con le polemiche sui magistrati che indagano su Di Pietro, ma anche una invasione di campo. Plaude invece l'Ulivo: «Iniziativa apprezzabile e condivisibile», la definisce il segretario pds, D'Alema.

Intanto Di Pietro, dopo l'uscita degli ultimi rapporti del Gico, fa sapere: accuse vuote, ma mi aspetto nuove invenzioni.

Meli, Rapisarda e Silipo ALLE PAG. 2, 3 E 5

IL COMANDANTE DELLO SCICO

«Nessuna vendetta su Mani pulite»



ROMA. Il comandante dello Scico replica a Di Pietro (foto): «Di quel rapporto mi assumo la responsabilità. Ci sono soltanto le conversazioni intercettate, con qualche interpretazione al condizionale. Non cerchiamo vendette». **Bianconi** A PAG. 5

NUOVO ATTACCO DELL'EX PM

«Ecco le prove contro Salamone»



Antonio Di Pietro torna alla carica contro Fabio Salamone (foto): chiede un supplemento di inchiesta sul pm che, secondo Di Pietro, avrebbe commesso abusi nell'inchiesta bresciana e continuerebbe a indagare su di lui. **Colonnello** A PAG. 5

UN SEGNALE DAL COLLE

ROMA

QUANDO l'aereo presidenziale è decollato da Ciampino per l'Ungheria, il Capo dello Stato non si aspettava certo che quel comunicato concordato con i presidenti delle Camere per farla finita con la guerra tra le Procure e per accelerare in Parlamento la strada dei provvedimenti sulla giustizia, avrebbe provocato nuove polemiche. Ma non tutti i «vertici» riescono allo stesso modo, specie quelli che nascono con l'idea di governare un'ondata emotiva. Eppoi, per essere sinceri, tolto il capo dello Stato, le altre cariche istituzionali di quella riunione a tre sul Colle forse ne avrebbero fatto volentieri a meno. Un po' perché Nicola Mancino è contrario ad ogni tipo di enfatizzazione, specie quando si sfiora in certi momenti delicati l'argomento giustizia, un po' perché Luciano Violante è poco convinto sull'efficacia pratica dell'interventismo del Quirinale. Senza contare che nel «giustizia day» Prodi ha pensato a ben altro: ai mali dell'economia e al confronto con Berlusconi sulla tv.

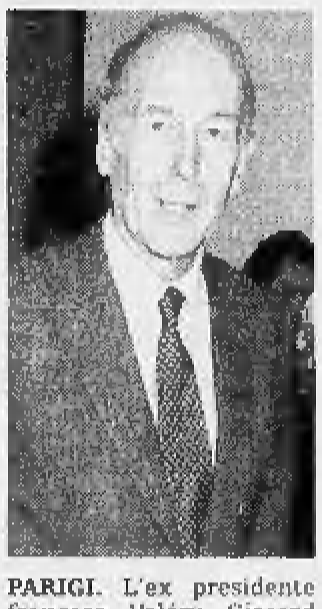
Ma a Scalfaro, si sa, nessuno se la sente di dire di no, al massimo si mugugna in silenzio. E l'altra sera, quando è arrivata quella convocazione al Quirinale, Mancino e Violante hanno risposto con il consueto «obbedisco».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A GISCARD

«L'Italia nell'Euro non ci lasci soli»



PARIGI. L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing (nella foto) giudica l'Europa. E sostiene che nel sistema monetario, in vista della sfida dell'Euro, l'Italia per i francesi «è un alleato». Per cui invita il nostro Paese a non lasciare sola la Francia, che dovrà «appoggiare gli sforzi dell'Italia per far parte, a inizio '99, del primo cerchio». **Benedetto** A PAG. 9

DOMANI CON LA STAMPA

Tuttolibri speciale «strenne di Natale»



Domani con La Stampa i lettori troveranno il numero speciale di Tuttolibri «Buoni e cattivi, strenne per tutti». Sedici pagine di guida ai regali di Natale fra narrativa italiana e straniera, saggistica, musica, arte e testi per ragazzi, con i consigli di grandi firme del giornale, da Sergio Romano a Lietta Tornabuoni, da Gianni Vattimo a Oreste del Buono, a Fruttero e Lucentini.

Finanziaria, l'opposizione in «assemblea permanente». Per industria e auto l'autunno più nero

I commercianti: abolire l'Eurotax

Accordo sulle tv, proroga alle reti Mediaset

Non sgorga il petrolio di Saddam

Cade l'embargo, si riaprono i rubinetti Ma un'avaria tradisce il Raiss: giallo

SERVIZIO A PAGINA 10

Manette al vertice dell'Isveimer

Scoperto un buco di trenta miliardi nella finanziaria del Banco di Napoli

di **Mariella Cirillo** A PAGINA 14

Sabotaggio al metrò, caos a Roma

Silicone e acciaio nelle serrature Ventisette stazioni bloccate per ore

di **Daniela Daniele** A PAGINA 15

ROMA. Sull'industria continua la grande gelata. Il fatturato delle aziende cala del 2,4 per cento, gli ordini hanno una caduta del 6,6%. Per l'auto, la situazione è ancora più nera: il mercato interno ha perso l'11,44% a novembre. In questo contesto, appesantito da un vistoso calo dei consumi, ieri il presidente della Confcommercio è tornato all'attacco del governo, chiedendo di abolire l'Eurotassa. «Il crollo dell'inflazione - osserva Billè - non sta ancora provocando sui mercati gli auspicabili benefici». Intanto il cammino della Finanziaria riprende al Senato e il Polo, riunito fino a notte da Berlusconi, sta pensando di scendere dall'Aventino per dar vita a una «assemblea permanente» alternativa ai lavori di Palazzo Madama. Per quanto riguarda le concessioni tv, si profila un accordo articolato, con una proroga per le reti Mediaset.

Bruzzone, Fossi, Gianotti, Lepri e Villaro ALLE PAG. 7 E 17

LILIANA CAVANI

«Troppe primedonne Rai paralizzata»



ROMA. «Una Rai con troppe primedonne», confessa Liliana Cavani (foto), regista e consigliera a Viale Mazzini. «Se non riesco a rilanciare il cinema, me ne vado». **Madeo** A PAG. 7

I PAOLINI E IL DIVORZIO

LA CALAMITA DELL'AMORE A 50 ANNI

E' un linguaggio poetico, quello che usano i paolini, nella rivista «Famiglia oggi», nel numero di questo mese, per parlare dell'amore a 50 anni. Innamorarsi a 50 anni, dicono, è «come regalarsi un supplemento d'infanzia: non c'è stato d'animo paragonabile per gioia, fiducia, senso di benessere». Felici i cinquantenni liberi che si innamorano. E quelli che sono già sposati e con figli? Una volta si diceva che «peccano», e l'insegnamento cattolico gli imponeva di fuggire dal peccato e tornare nell'ordine. Adesso i paolini scrivono che per i cinquantenni con moglie e figli che si reinnamorano «cominciano i tormenti tra la ragione, il senso del dovere, l'amore per i figli, e l'altra strada». Cioè la strada del diavolo, della tentazione? No: quella «che ci calamita con la forza delle emozioni». Notare quel «ci», con cui coloro che scrivono si includono, anch'essi calamitati nel vortice delle passioni. Linguisticamente, eticamente l'amore adulterino acquista il fascino della bellezza. Una bellezza peccaminosa, quindi da condannare? No: «E' impossibile dare ricette o consigli», perché «quelli che hanno scelto il cammino all'insegna dell'innamoramento che diventerà amore, affetto, legame, dovranno comunque pagare un pedaggio alto, anche se qualcuno godrà di uno sconto». E' una interpretazione «romantica» dell'amore extraconiugale, in cui è adombrato il concetto che la sofferenza contiene la *purificazione*. Non c'è condanna, c'è comprensione.

La non-condanna dell'infedeltà coniugale è un fatto inatteso nella morale cattolica, tanto inatteso da potersi considerare fuori. Almeno, fuori della morale cattolica così com'era intesa fino a ieri (diciamo: fino a tutti i matrimoni celebrati dalla Chiesa e attualmente in vigore).

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 15 TERZA COLONNA

Disaccordo in Vaticano, il «sito» pontificio resta inattivo

Bocciato Monsignor Internet

CITTA' DEL VATICANO

SE fosse una saga, la si potrebbe intitolare «monsignori contro». E l'oggetto del contrasto è molto poco teologico e assai terreno: il Vaticano deve avere o no un accesso su Internet? E come? La diatriba infuria alla vigilia delle feste, proprio quando i messaggi che i bambini scrivono via Internet da tutto il mondo raggiungono senza problemi Babbo Natale sul suo sito elettronico in Lapponia. Gesù Bambino non riceverà nulla, almeno per chi gli manda un messaggio e-mail pensando che al Vaticano abbiano messo una «casella postale» apposta per lui. E già, perché in effetti un «sito» vaticano, come si chiama tra gli addetti ai lavori, esiste da almeno un anno, ma da altrettanto tempo lancia la scritta assai poco rassicurante «work in progress», ovvero lavori in corso.

Per chi neofita non è, l'indirizzo Internet è quella sequenza impronunciabile di http://www.vatican.va. Pochi secondi di attesa ed ecco apparire i rassicuranti e familiari colori bianco e giallo, lo stemma pontificio in primo piano, poi un'immagine di Giovanni Paolo II benedicente, quindi la possibilità di avere informazioni in tre lingue: spagnolo, inglese, francese e in quest'ordine. Il partito contrario ripete l'eterno ritornello: «A che cosa serve un sito?».

Le «news» aggiornate al giorno prima sono relative all'attività del Papa: per averle dell'ultima ora, bisogna pagare il salato conto di 400 dollari Usa all'anno. In futuro si ipotizzano collegamenti da fantascienza, con la possibilità di mettere «on line» tutte le Congregazioni vaticane, gli uffici vari della curia, i Musei, la Biblioteca, magari anche fare gli acquisti e ordinare elettronicamente la pasta o i francobolli da collezione.

Dai sacri palazzi, si tace. Solo un monsignore di curia si lascia sfuggire un «che vuole che le dica, qui non ci si rende conto di quanto sia importante comunicare in un modo moderno».

Luca Tomasi

SuperTris

I numeri del gioco di oggi sono nella prima pagina di cronaca locale

61211> 9 771122 176003

L'incidente per il maltempo in Abruzzo. Disagi al Nord per la pioggia

Schianto in auto, morti due calciatori

Giocavano nel Castel di Sangro, neopromosso in B

CASTEL DI SANGRO. Uno schianto in autostrada, sull'asfalto viscido per la pioggia. Un nuovo lutto nel mondo del calcio: la morte s'è portata via Danilo Di Vincenzo e Filippo Biondi, attaccante e difensore del Castel di Sangro. I due atleti tornavano in Abruzzo dopo aver trascorso la giornata di riposo in Toscana: Di Vincenzo era rimasto a Firenze con la fidanzata, Biondi con i genitori a Pian di Scò. L'incidente è avvenuto alle 9,20 sull'autostrada del Sole, vicino a Orvieto: c'era Di Vincenzo alla guida della Golf che ha sbandato sulla strada bagnata ed è andata a schiantarsi contro un camion in sosta in un'area di parcheggio. Sia Di Vincenzo, 28 anni, sia Biondi, 19 anni, erano alla prima stagione con la maglia del Castel di Sangro, la squadra della città di cinquemila abitanti che con uno straordinario balzo è salita dalla C2 alla B.

Grippo e Ornezzano A PAG. 13



Dopo il vertice con Scalfaro parla anche Mancino: il Parlamento non può rimanere inerte

«L'amnistia è uno schiaffo all'Italia»

Violante: si facciano i processi senza perdere tempo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nessuna amnistia per uscire da Tangentopoli. Dopo il summit sulla giustizia al Quirinale Luciano Violante stronca sul nascere l'ipotesi di soluzione che era tornata ad affacciarsi in questi giorni con nuova insistenza.

«Un'amnistia per reati di corruzione sarebbe uno schiaffo al popolo italiano», spiega il presidente della Camera al Tg1. «E lo sarebbe ugualmente la prescrizione dei reati. Si facciano i processi, si accertino responsabilità e innocenze, si assolvano gli innocenti e si trattino con equità i responsabili. Ma tutto questo, lo si faccia con celerità».

Nicola Mancino, parlando al Tg3 dopo il vertice sul Colle, aggiunge che il Parlamento non può rimanere «inerte» di fronte alla situazione caotica in cui versa la giustizia. Ma il presidente del Senato non incoraggia l'ipotesi di una sessione ad hoc sul «pacchetto giustizia», come invece chiedono alcuni capigruppo. «Le questioni - dice il presidente del Senato - verranno portate avanti a mano a mano che matureranno».

Violante, da parte sua, solleva un altro tema «caldo» discusso al Quirinale: le competenze territoriali delle varie procure. Le indagini di queste ultime settimane, con faldoni e fascicoli che da La Spezia passavano a Brescia e Perugia, hanno rafforzato la sensazione nell'opinione pubblica di una giustizia «itinerante» e un po' sgangherata. E il presidente della Camera insiste che bisogna porre rimedio a questa situazione «tornando alla limitazione territoriale delle competenze».

Ricorda Violante: «Il Codice di Procura Penale non pone sostanzialmente limiti alle competenze territoriali delle procure della Repubblica: una volta si riteneva che le indagini del pm non avessero visibilità esterna. Ma ciò non è stato e oggi c'è il rischio di interferenze tra pm diversi sulle stesse indagini».

La limitazione territoriale, aggiunge il presidente della Camera, va istituita anche per gli uffici di polizia giudiziaria. Non solo: su quegli uffici i limiti devono essere anche settoriali. Non si capisce - questo Violante non lo dice ma sembra implicito al suo discorso - perché il Gico (Gruppo inter-regionale sulla criminalità organizzata) di Firenze, nato per combattere la Mafia, si occupi di corruzione e delle indagini su Di Pietro.

Sia Violante che Mancino riconoscono che di giustizia si parla ormai da tempo ma che «le vicende degli ultimi giorni» sono all'origine dell'allarme che ha portato alla convocazione del vertice al Quirinale.

«Occorre avviare rapidamente un confronto in Parlamento sul "pacchetto giustizia" del governo e sulle iniziative dei vari gruppi», riconosce Mancino. «Convocherò una conferenza dei capigruppo e ascolteremo il presidente della Commissione giustizia per focalizzare i problemi.

«Non so se sarà possibile una sessione al Senato sulla giustizia, come proposto dal capogruppo della sinistra democratica, Cesare Salvi, e accettato da quello di Forza Italia, La Loggia. Ma dovremo affrontare la questione alla riapertura delle Camere perché rimanere inerti sarebbe da irresponsabili».

Mancino risponde così alle critiche piovute dall'opposizione al vertice voluto da Scalfaro: «Come si fa a negare che ci sia un problema giustizia pendente davanti al Paese e come si fa a negare al Capo dello Stato il diritto di sapere dai presidenti delle Camere a che punto sono i lavori delle commissioni Giustizia?».

In sostanza, spiega il presidente del Senato, «si è voluto richiamare in Parlamento la necessità di approvare regole certe. E questo non mi sembra eccedente rispetto ai ruoli del Capo dello Stato e dei presidenti delle Camere. Così come non è uno scandalo richiamare le procure agli ambiti territoriali di attività. Siamo contrari a colpi di spugna, ma vogliamo che si proceda alla celebrazione dei processi».

«Qui si vuole salvaguardare la stabilità di governo difendendo le lobby affaristiche che lo appoggiano»

Tiziana Parenti
ex magistrato del pool di Milano
e ora parlamentare di Forza Italia



INTERVISTE

PRO E CONTRO LA SVOLTA



«Non è possibile che i magistrati chiedano continuamente supplementi di inchiesta Serve un limite»

Pietro Folena
responsabile della giustizia
per il pds

Parenti: grave interferenza per bloccare i pm bresciani

ROMA

QUELLO che ha compiuto Oscar Luigi Scalfaro, convocando un vertice al Quirinale, e diramando poi quel comunicato, è un atto gravissimo. Definirlo inopportuno sarebbe un eufemismo, perché è una vera e propria interferenza nell'attività della magistratura di Brescia». Tiziana Parenti, ex presidente della commissione parlamentare Antimafia e deputata di Forza Italia, passeggia nervosamente lungo uno dei corridoi della Camera. E' «letteralmente allibita», dice. Ed è stato quel summit mattutino tra il Capo dello Stato, Luciano Violante e Nicola Mancino, a lasciarla «esterrefatta», ma non senza parole, perché di quelle ne ha tante da dire a questo proposito.

Allora, onorevole Parenti, perché secondo lei quel vertice rappresenta un'«interferenza»?

«Perché in quel modo si è voluto mandare un messaggio poco limpido per intimidire i magistrati che stanno lavorando all'inchiesta bresciana su Antonio Di Pietro».

Addirittura un'intimidazione...

«Ci credo. E' chiaro quello che hanno voluto dire, al di là del rituale cappello retorico sulle garanzie e i diritti individuali. Hanno voluto mandare un preciso avvertimento: nella magistratura, come tra i finanzieri, cadranno delle teste. E allora a questo punto bisogna chiedersi a chi giova tutto questo».

A chi, secondo lei, al «suo nemico» Di Pietro?

«Macché, vogliamo veramente credere che lo abbiano fatto per salvaguardare l'uomo simbolo di Mani pulite? Figuriamoci che importa a loro di questa cosa. La realtà è un'altra».

E cioè quale?

«Hanno fatto quello che hanno fatto per salvare la stabilità del governo».

E quale sarebbe mai il nesso tra la stabilità di governo e l'inchiesta di Brescia su Di Pietro?

«Glielo spiego subito: salvare la stabilità di governo significa salvaguardare e difendere quelle lobbies economiche e affaristiche che hanno appoggiato l'esecutivo... già, non è un caso che Di Pietro sia finito al ministero dei Lavori pubblici, insieme a quell'altro signore, quel Bargone... bel personaggio anche quello...».

Una visione un po' complottarda di quel vertice al Quirinale...

«No, lo dico e lo ripeto, è per salvaguardare quel mondo, e, di conseguenza, la stabilità di questo governo che Scalfaro ha agito in quel modo facendo una pesantissima interferenza nell'inchiesta di Brescia. Ma purtroppo la gente non se ne rende conto, vede solo che stanno attaccando il simbolo del pool di Mani pulite e non può sapere tutto quello che si cela dietro. E pensare che sono stati distrutti cinquant'anni di democrazia per ottenere tutto ciò, ma quale trasparenza... sapesse quanti grandi corruttori vanno ancora in giro, fanno i loro affari e continuano a contare molto nella vita politica italiana».

Maria Teresa Meli

L'«azzurra»
«Mani pulite ha distrutto 50 anni di democrazia eppure i corruttori vanno ancora in giro, fanno i loro affari e continuano a contare molto nella vita politica»

Il pidiessino
«Se fossi un giudice applaudirei all'intervento del Quirinale Non è un attacco ma ormai la gente è sconcertata davanti agli scontri tra le procure»

Folena: è il Polo a volere la vendetta giudiziaria

ROMA

IL vertice convocato da Scalfaro al Quirinale è opportuno e tempestivo e non si capisce perché la destra abbia questa reazione spropositata, anzi, mi correggo, purtroppo si capisce molto bene». Pietro Folena, responsabile «Giustizia» del partito democratico della sinistra è convinto che il capo dello Stato sia intervenuto al momento giusto e attacca il Polo che è di parere diametralmente opposto.

Onorevole Folena, lei lascia intendere che dietro le reazioni del Polo ci sia chissà che cosa, può essere più chiaro?

«E' tutto molto semplice: la destra pensa di imboccare la via giudiziaria per ottenere una rivalsa politica. E' in parte quello che abbiamo fatto noi in un periodo. Ma loro hanno anche un altro obiettivo: sperano che attaccando e intaccando il simbolo di Mani pulite, alla fine si arrivi all'amnistia».

Però, per sua stessa ammissione, anche il pds ha usato la via giudiziaria, in politica. E adesso questa svolta, questa difesa di Di Pietro contro i magistrati di Brescia. Insomma, a seconda di chi è l'indagato, cambiate atteggiamento.

«Non è così, noi non siamo contro la procura di Brescia a favore di quella di Milano. E la "svolta" sulla giustizia, l'unica, quella vera, l'abbiamo fatta nel '95. E da quel momento in poi siamo sempre stati coerenti».

Va bene, ma come mai, all'improvviso, proprio mentre a Brescia si indaga su Di Pietro, i vertici istituzionali e quelli dell'Ulivo sentono il bisogno di scendere in campo in questo modo?

«Ma il summit al Quirinale non nasce per un'inchiesta in particolare. Adesso voi giornalisti avete puntato la vostra attenzione su Brescia. Ma non dimentichiamo quello che è successo al sindaco di Napoli Bassolino, per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio. Due anni di indagini, miliardi spesi, per scoprire che Antonio prendeva il telefonino cellulare per dire "Annamaria (il nome della moglie di Bassolino n.d.r.) butta la pasta". Una cosa incredibile».

Insomma, secondo lei Brescia, con questo vertice al Quirinale, non c'entra. Ma Folena se fosse nei panni di uno dei magistrati di quella procura, ora come si sentirebbe, più libero di indagare su Di Pietro?

«Se fossi un magistrato di Brescia applaudirei l'intervento del capo dello Stato. Del resto, lo ripeto, quel vertice non è stato fatto per un'inchiesta in particolare. Sono tre mesi che l'opinione pubblica è sconcertata perché assiste a scontri fra procure, tra apparati dello Stato, i Ros, il Gico. E poi in questi ultimi giorni, con la pubblicazione di tutti quei dossier, la situazione è peggiorata».

Dunque, l'Ulivo ha deciso che è proprio giunto il momento di metter mano alla giustizia.

«Sì, rivedendo, per esempio, il problema delle competenze territoriali delle inchieste, e la questione delle proroghe delle indagini. Già perché quello è un altro nodo: non è possibile che i magistrati chiedano in continuazione supplementi di indagine, bisogna fissare un limite». [m. t. m.]

IL CASO

DIBATTITO NELLA QUERCIA

Il vicepremier critica il progetto «Cosa 2» del leader pds e di Amato: il futuro della sinistra è nell'Ulivo

«Caro D'Alema, socialdemocratici mai»

Veltroni: quell'occasione l'abbiamo persa nel 1956





A sinistra il vice presidente del Consiglio Veltroni Qui accanto Giuliano Amato

ROMA

WALTER Veltroni lo dice a un certo punto, quando le telecamere sono già spente. Ma lo dice chiaro e tondo. «L'occasione per diventare socialdemocratici l'abbiamo persa nel 1956. Non vorrei che il pds si ponesse oggi il problema che il pci doveva risolvere all'indomani dell'invasione dell'Ungheria». E' la fine di un dibattito di velluto, ma nel quale Giuliano Amato ha parlato, per la prima volta dopo anni, del psi come «il mio partito», e di Bettino Craxi. E nel quale Umberto Ranieri, capo degli esteri di Botteghe Oscure, ha dato dell'irresponsabile a un'intera classe di intellettuali comunisti. Molti dei quali, come Miriam Mafai, come Sandro Curzi, sono seduti poche sedie più in là. Ma il colpo vero lo dà Walter Veltroni: gli stati generali del pds sono ancora lontani, ma in sala girano cartelline della Camera con su scritto «pds, congresso». Lo dice da vicepresidente del Consiglio, e con un piglio insolitamente pungente, lui così incline al quieto discorrere. Non è Berlinguer che dobbiamo dimenticare, dice Veltroni. Dobbiamo scordarci, piuttosto, l'ambizione che il pds approdi alla forma di un gran partito socialdemocratico. Una cosa, ma Veltroni non lo dice, che sta molto a cuore a Massimo D'Alema. E, sempre senza nominare il segretario del pds, usa i suoi stessi argomenti: «In Europa, in Cile, dappertutto nel mondo, a cominciare dai laboristi inglesi, è questo che si sta facendo: mettere insieme tanti pezzi di esperienze democratiche, dai liberal agli ambientalisti, in un unico schieramento». E il perché, Veltroni l'ha già detto prima: «Quanti sono i comunisti in Italia si è visto quando ci siamo divisi». Come dire: i comunisti sono andati tutti con Bertinotti. Sorpresa nell'uditorio, che è quello convenuto alla presentazione del pamphlet «Dimenticare Berlinguer» di Miriam Mafai, e per il quale Mafai si era già presa, tempo prima, le tirate d'orecchio di Massimo D'Alema e di Eugenio Scalfari. «E del 34 per cento di italiani che nel '76 votarono per il partito comunista, quanti erano davvero, ideologicamente comunisti?» continua Veltroni. «Pochissimi. Molti, e molti anche di quelli che lavoravano fianco a fianco con Enrico Berlinguer, erano comunisti, come dice una canzone di Giorgio Gaber, perché gli stava antipatico Andreotti, perché non gli andava il Vietnam o il Cile...».

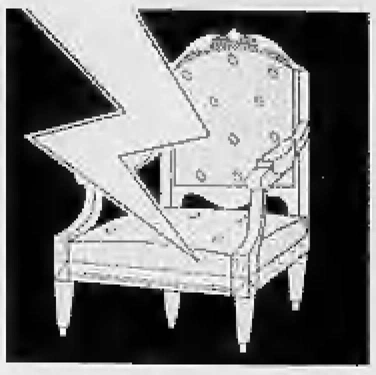
Il pci cui si riferisce Veltroni non è finito con la svolta della Bolognina: no, la falce e il martello sono stati seppelliti non all'ombra della Quercia, ma a quella di San Giovanni in Laterano, il giorno dei funerali di Enrico Berlinguer.

Non nominata, ma protagonista del dibattito è stata la modernità, e come la sinistra italiana può approdarvi all'alba del Terzo Millennio. Per questo, se Giuliano Amato parla del catto-comunismo berlingueriano, Veltroni salta sulla sedia: «Mica era un fratacchione!». E Amato: «Guarda che io sono col fratacchione molto più di quanto non sembri: Berlinguer ha avuto il grande merito di porre la questione etica. Una questione che non si risolve a colpi di presidenzialismi e riforme istituzionali. Una questione che si risolve ponendo al centro della politica il problema della responsabilità e della coscienza. Pensate che l'altro giorno un autorevole signore mi diceva, seriamente, che i problemi del Paese si risolvono col vice-presidenzialismo...». A Veltroni, vicepresidente del Consiglio, è sembrata una battuta. Amato ha rievocato le parallele vicissitudini delle due grandi forze della sinistra, Berlinguer che aveva capito quanto centrale fosse la questione morale, ma senza essere in grado di tradurla in politica, e Craxi, il Craxi del triennio '76-'79, quello che aveva affidato al gruppo dei giolittiani, Giuliano Amato e Norberto Bobbio in testa, il definirsi di un progetto di società moderna. Ricorda Amato: «Negli anni in cui Berlinguer temeva la secolarizzazione della società almeno quanto il Santo Padre, era per noi centrale il fondarsi di un'etica laica, di una responsabilità autonomamente assunta». I due progetti delle due sinistre italiane finirono male. Il psi nelle grinfie del craxismo, il pci con il tramonto della solidarietà nazionale. Adesso, il destino della sinistra sarà l'Ulivo di Veltroni e Prodi, o la Cosa 2 di Amato e D'Alema?

Antonella Rampino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Sud Edition, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 612/1956
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 10 Dicembre 1996 è stata di 484.[illegible] copie



Stop alla polizia giudiziaria che opera «fuori territorio». La Destra: vogliono affossare il Gico

«Più garanzie, nessun colpo di spugna»

Scalfaro chiede tempi rapidi sul pacchetto giustizia

ROMA. Un'ora di colloquio e un'altra ora per soppesare parola per parola un comunicato di 35 righe sui problemi della giustizia in Italia e su quel che c'è da fare in tempi rapidi. Il «vertice» al Quirinale con Mancino e Violante, voluto dal presidente della Repubblica sull'onda del confuso evolversi del caso-Di Pietro, rischiava di apparire come una riunione formale, magari per preparare un intervento di Scalfaro al Consiglio superiore della magistratura, di cui è presidente. Invece, in quelle ben calibrate 35 righe di nota diffuse dal Quirinale un paio di interessanti novità ci sono.

C'è il chiaro no a «soluzioni estintive», che è un no sia a qualsiasi amnistia per i reati di Tangentopoli, sia alla prescrizione dei reati per lungaggini giudiziarie. E c'è uno stop alle procure che utilizzano la polizia giudiziaria di procure diverse. Per fare un esempio, la procura di Brescia non potrebbe operare al di fuori del proprio territorio utilizzando per le perquisizioni a Di Pietro il Gico di Firenze.

Questo significa la richiesta del «rispetto rigoroso della competenza territoriale da parte degli uffici giudiziari e rispetto altrettanto rigoroso delle competenze territoriali e professionali da parte degli uffici di polizia giudiziaria». Il tutto accompagnato dalla necessità che i capi degli uffici giudiziari esercitino in modo «puntuale» le proprie funzioni. Cioè, coordinino bene il lavoro dei sostituti.

Veementi e critiche le reazioni del Polo, ma con marcate sfumature. Vanno all'attacco di Scalfaro a testa bassa quelli di An, che sempre più sembrano impegnati in un gioco di interdizione contro Berlusconi. «Sembra un incontro di sospettati che debbono concordare una versione dei fatti per difendersi» è stata l'aggressiva dichiarazione di Gasparri. In Forza Italia si fanno avanti personaggi di seconda fila ma tacciono i dirigenti di primo rango e soprattutto Berlusconi, occupato in ben altre faccende (concordare con la maggioranza il decreto sulle tv).

In difesa dell'iniziativa di Scalfaro si è schierato il pds assieme ai partiti di governo. «Apprezzabile e condivisibile» l'ha definita Massimo D'Alema. «Mi pare che quelle del Polo siano polemiche prevenute e pretestuose». E, visto che il Polo critica soprattutto la parte che riguarda le competenze territoriali dei magistrati, D'Alema risponde che non capisce le obiezioni: «Allora è meglio non affrontare il problema? Meglio tardi che mai...».

Il problema è stato inserito nel comunicato del Quirinale su proposta del presidente della Camera, Luciano Violante. Il quale già nel 1995 aveva presentato una proposta di legge su questa materia. Giustificata allora con la necessità di evitare che «mentre la magistratura sta compiendo la difficile e meritoria opera diretta ad individuare le responsabilità per i rapporti tra politica e corruzione e politica e mafia, taluno tenti di utilizzare una procura della Repubblica contro l'altra fornendo all'una suggerimenti e suggestioni contro altri magistrati o contro propri avversari politici». Rischio che, evidentemente, l'ex magistrato Violante deve considerare ancora attuale. Come ha detto Mancino, si prepara «una novazione legislativa» in materia. Cioè, c'è una legge in arrivo.

Il presidente del Senato, così come Violante, nelle due ore trascorse al Quirinale si è impegnato a rendere quanto più concreto possibile il comunicato e realizzabili le proposte. Così Mancino ha sostenuto che rischia di essere controproducente e inefficace chiedere una apposita sessione parlamentare sulla giustizia. Perché, come è già avvenuto in passato, tutto finirebbe in un dibattito infuocato quanto inconcludente. Meglio applicarsi ad approvare i vari provvedimenti uno per uno. L'idea della apposita sessione era venuta ieri al presidente dei senatori del pds, Salvi, ma in serata il partito l'aveva lasciata cadere. D'Alema ha preso le distanze dicendo che «questa decisione spetta alle Camere».

Ha colpito, tra tante dichiarazioni e polemiche, il silenzio del presidente del Consiglio. E si è capito che Prodi ha accolto con rispetto l'iniziativa di Scalfaro, ma l'ha anche subita senza alcun entusiasmo. Anche perché il «vertice» poteva dare l'impressione di una forma di supplenza all'attività del governo in materia di giustizia. E, non a caso, il ministro della Giustizia Flick ieri sera ha voluto puntualizzare che «il tavolo in cui discutere, trovare un accordo e stemperare le tensioni non può che essere il Parlamento» in un'ottica di «normalità». Senza enfatizzazioni che creano solo nuove tensioni.

Alberto Rapisarda



E nel Polo cresce la voglia di una commissione speciale

Il presidente Scalfaro con i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino

LA POLIZIA GIUDIZIARIA

La qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria spetta a funzionari e personale della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza impegnati nei ruoli normali o nei nuclei specializzati.

DIA: Direzione investigativa antimafia. Si occupa esclusivamente delle indagini sulla criminalità organizzata. E' divisa in centri operativi provinciali.

SCO: Servizio centrale operativo della polizia. Non ha limiti di competenza, né sezioni territoriali proprie (utilizza quelle della Criminalpol).

ROS: Raggruppamento operativo speciale dei Carabinieri. Ha competenza generale e sezioni territoriali.

GICO: Gruppi investigativi criminalità organizzata. Sono le sezioni territoriali dello «Scico», il Servizio centrale investigativo criminalità organizzata della Finanza.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'intervento del Colle fa esplodere le polemiche

COSI' ieri mattina nello studio alla vetrata i due hanno ascoltato l'analisi preoccupata del Presidente su quello che sta avvenendo nelle procure di tutto lo stivale, sullo scontro tra magistrati e su quello tra magistrati e corpi dello Stato, sulla spettacolarità di certe inchieste, fino, ovviamente, a lambire anche la vicenda Di Pietro. «Bisogna fare qualcosa - è stata la conclusione del Presidente - bisogna lanciare un segnale».

Appunto, quale segnale? Alla fine nel comunicato ognuno ci ha messo del suo. Il presidente della Camera ci ha inserito, malgrado i dubbi di quello del Senato, un suo vecchio pallino: il richiamo alle Procure e alla polizia giudiziaria al rispetto delle competenze territoriali. Una questione che Violante aveva affrontato in una proposta di legge dell'ottobre del '95 quando il pm veneziano Carlo Nordio imperversò su tutto il territorio italiano con l'inchiesta sulle coop-rosse. In quell'occasione il presidente della Camera motivò la proposta con queste parole: «...Per evitare che taluno tenti di utilizzare una procura contro l'altra fornendo all'una suggerimenti o suggestioni contro altri magistrati o contro propri avversari politici...». Scalfaro, invece, ha voluto in quelle righe sollecitare il Parlamento ad approvare il pacchetto giustizia e a dire un «no» ad ogni ipotesi di amnistia. Il tutto è stato condito con il richiamo al rispetto dei diritti dei cittadini e all'autonomia della magistratura.

A ben vedere sui punti del comunicato c'è ben poco da eccepire. Si tratta di rilievi giusti se non fosse la scelta del momento a rovinare il tutto e, naturalmente, il «vulnus» di non aver mosso simili critiche alla magistratura in passato, di fronte a ben altre inchieste. E che la scelta dei tempi fosse stata poco opportuna debbono averlo capito entrambi i presidenti delle Camere. Tanto che, partito il Capo dello Stato, ognuno per proprio conto ha tentato di non dare troppa enfasi al vertice. Addirittura Mancino ha resistito per tutto il pomeriggio alla richiesta di una sessione «ad hoc» del Senato sulla giustizia, caldeggiata dal capogruppo dei senatori pidiessini Cesare Salvi.

Già, il «segnale» del Quirinale ha sortito l'effetto opposto: invece di creare un clima solidale tra tutte le forze politiche sui temi della giustizia, ha gettato benzina sul fuoco delle polemiche. All'improvviso si è tornati indietro, ai tempi dello scontro. Mentre il pds ha colto l'occasione delle indagini su Di Pietro per rilanciare il tema del garantismo, sposando immediatamente l'invito del Colle («E' il momento di affrontare il problema giustizia. Quelle del Polo sono critiche pretestuose... dovrebbero rispettare di più il Capo dello Stato» ha spiegato D'Alema), il centro-destra ha sparato palle di cannone contro l'iniziativa del Quirinale. Motivo? Semplice: hanno interpretato l'iniziativa di Scalfaro come un intervento o «pro-Di Pietro» o in favore di personaggi finiti nelle ultime inchieste sulla Finanza che hanno fama di essere amici del presidente come l'industriale Marcellino Gavio (il solito Grumazio ha presentato un'insinuante interrogazione in proposito). «E' un'intimidazione di stampo mafioso - è arrivato a dire l'ex-ministro Filippo Mancuso, che sull'argomento ha preso la parola anche nell'aula di Montecitorio -. Il Quirinale si è mosso di nuovo per difendere se stesso. Rivolgo a Scalfaro le parole usate da Borrelli nei confronti di altri: "Si tratta di un'abietta intimidazione"». Stessi discorsi ha fatto Tiziana Maiolo, mentre il capogruppo di An Maceratini e un gruppo di deputati di Forza Italia capeggiato da Giorgio Rebuffa hanno giudicato il vertice: «Anomalo, inutile, dannoso». A tarda sera, è arrivata anche la benedizione di Silvio Berlusconi ai suoi: «Non voglio aggiungere nulla a quello che hanno detto. Esistono tre Di Pietro: quello del comitato d'affari che sta venendo fuori adesso, quello che ha violato i diritti e le libertà dei cittadini che verrà fuori dopo e quello che insieme agli altri del pool ha condotto un disegno eversivo contro il mio governo».

Infine, un giudizio negativo sulla riunione al Colle lo hanno espresso anche gli esponenti di Rifondazione: «In certi casi e su certi argomenti - ha tagliato corto Fausto Bertinotti - anche il Capo dello Stato farebbe bene a star zitto».

Insomma, al posto dell'armonia il vertice a tre ha fatto scoppiare una nuova guerra su un tema delicato. Era nelle cose. Come si fa ad intervenire sulla giustizia in un Paese come l'Italia pensando al futuro e ignorando il passato, proprio mentre l'uomo che ha messo alla gogna buona parte della classe politica si trova alle prese con i problemi delle sue vittime? E, ancora, come può riscuotere l'appoggio di tutto il Parlamento un'iniziativa che dà l'impressione di essere tutta orientata da una parte?

Eh sì, perché la sortita del Quirinale è venuta mentre nella guerra delle procure è in corso l'offensiva dei filo-Di Pietro. Basta prestare ascolto ai «boatos». Il maresciallo di ps che ha tirato in ballo l'ex pm per le telefonate con Violante sarebbe (a star appresso alle voci provenienti da Milano) un «contaballe», che due anni fa non conosceva neppure Di Pietro. «Vedrete - ha detto ieri in pubblico Tiziana Maiolo - che presto i carabinieri arresteranno qualcuno dei Gico». E, addirittura, è venuta fuori la storia di un presunto arresto con l'accusa di usura del padre del pm di Brescia, Bonfigli, ad opera della guardia di Finanza per tenerlo in scacco. Inutile dire che si trattava di un falso: «Certo - ha commentato il padre del giudice - che in questa situazione mi aspetto di tutto visto che all'altro pm, Salomone, sono andati a trovargli un fratello».

E allora come si fa a porre fine ad uno scontro di queste proporzioni guardando solo al futuro? «Qui se non si fa insieme alla Bicamerale una commissione speciale su Tangentopoli non si va da nessuna parte», ha commentato Giuliano Urbani. «Quel confronto sul passato si può aprire anche nella bicamerale» è stata la risposta del pidiessino Mauro Zani. Almeno anche su questo punto un confronto si è aperto. Ma è solo una speranza.

Augusto Minzolini

LA CORSIA PREFERENZIALE

1° PACCHETTO GIUSTIZIA
Approvato da Palazzo Chigi il 5 luglio.
Istituzione delle sezioni stralcio per smaltire gli oltre due milioni di cause civili pendenti.
Attribuzione ai giudici di pace di alcune competenze in materia penale.
Introduzione del sistema delle videoconferenze per la partecipazione a distanza al processo penale.

2° PACCHETTO GIUSTIZIA
Approvato da Palazzo Chigi il 2 agosto.
Istituzione del giudice unico di primo grado.
Maggiore decentramento dei servizi della giustizia.
Disciplina dello sciopero degli avvocati.
Condizioni e modalità per la nomina di professori e avvocati in cassazione.
Riforma del concorso per l'accesso in magistratura.

3° PACCHETTO GIUSTIZIA
Distinzione delle funzioni dei magistrati.
Valutazione quadriennale della loro professionalità.
Possibilità per i difensori di svolgere indagini a favore dell'assistito.
Disciplina più rigorosa delle intercettazioni telefoniche e ambientali.

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

ALTI MONITI

Presidenti di Camera e Senato
d'accordo con il Capo dello Stato:
«Giustizia, ingiustizie
e fughe di notizie
son cose che
non ci hanno mai garbato!»

IL CASO

INTELLETTUALI E POLITICA

Un enigma chiamato amnistia

Polemica storica tra Valiani e Bocca

AMNISTIA. Parola nata per mettere pace ma destinata, spesso, a mettere guerra. Come quella scoppiata tra Leo Valiani e Giorgio Bocca a proposito delle misure di «perdono» dei fascisti nel 1946. L'offensiva l'ha aperta giorni fa Valiani sul *Corriere della Sera*: il senatore, già esponente di spicco del partito d'azione, ricorda di esser stato nel dopoguerra tra i sostenitori del provvedimento di clemenza verso le camicie nere, e ripropone l'amnistia per Mani Pulite. Il suo pensiero viene ripreso dal direttore del *Corriere* Paolo Mieli, per cui l'amnistia «allora fu necessaria per evitare che una formidabile tela di ricatti soffocasse sul nascere l'Italia democratica» e oggi risponderebbe «a uno scricchiolio, un pericoloso conflitto di Procure all'orizzonte». «Nessun ammiccamento al colpo di spugna - conclude Mieli - ma la rottura del tabù-amnistia, per discutere con maggiore libertà, prima che un processo di emancipazione civile si trasformi in un gorgo infernale». In totale disaccordo, sia sull'amnistia di allora che su quella di ora, Giorgio Bocca su *Repubblica*. Per il quale «il provvedimento togliattiano dell'autunno 1945 fu ingiusto: non si rivolgeva a chi aveva fatto parte del regime (per cui l'amnistia era già avvenuta di fatto nel 1943) ma a chi aveva seguito Mussolini a Salò». E del dopo-Tangentopoli «vale ciò che si è sempre detto dei condoni: premiamo i peggiori lasciando le cose al punto di prima».



Il senatore a vita Leo Valiani

Ieri, infine, è tornato alla carica Valiani, tralasciando l'oggi ma facendo le pulci al commentatore di *Repubblica* sul dopoguerra. «Il provvedimento togliattiano fu del giugno 1946, non dell'autunno 1945 come sostiene Bocca. Bocca anche sbaglia nel dire che quell'amnistia non riguardava i fascisti, ma solo i repubblichini. Riguardava gli uni e gli altri».

Chi ha ragione? «Sulle date certamente Valiani - dice lo storico Guido Crainz - Il provvedimento è del giugno 1946, dopo la vittoria della Repubblica nel referendum istituzionale. Il che è anche concettualmente importante, perché il gesto, pur con tutti i suoi limiti, si pone come un atto di pacificazione verso uno Stato nascente». Per quanto riguarda gli «amnistiati» del dopoguerra, invece, sia Crainz che Gaetano Quagliariello, storici che hanno studiato a fondo il periodo pur partendo da premesse ideologiche assai distanti, danno ragione a Bocca: «Gli interessati erano prevalentemente repubblichini», dicono. Poi, però, le loro analisi divergono: Quagliariello, come Valiani, riporta l'attenzione al periodo precedente l'amnistia, ossia alle epurazioni dei fascisti da incarichi pubblici: più blande tra '43 e '45, molto dure quelle dell'autunno '45, volute da Nenni, che aprirono la crisi politica da cui uscì vincitore De Gasperi. «Quello delle epurazioni, sorta di amnistia preventiva, è un campo di studi che si sta aprendo solo ora in Italia - dice Quagliariello - non si può ancora valutare a fondo quanto siano state dure e chi abbiano interessato». Crainz invece sottolinea i limiti dell'amnistia del 1946: «Troppo precoce e troppo larga, ha favorito la vendetta personale. Una costante lega quasi tutte le uccisioni del dopoguerra: le vittime erano spesso colpevoli di delitti efferati, appena uscite dal carcere. E molti, sentitisi traditi dalla giustizia, decisero di far da sé».

Tornando all'oggi, potrebbe esserci un'analoga rivolta popolare nei confronti dei tangentisti? «No, perché non sono in gioco passioni ideologiche ma comportamenti penali» dice Crainz. Per Quagliariello «il conflitto tra politica e antipolitica può piuttosto portare a un rifiuto totale di partecipare alla cosa pubblica». Il che è certo meno sanguinoso delle epurazioni, ma forse non meno rischioso per lo Stato.

Raffaella Silipo

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. [illegible]; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699938; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913808; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 504074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7206111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108; t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. [illegible]; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[illegible]; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [illegible]) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [illegible] globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola solo dipendenti anche con cessione quinto già in corso anche protestati senza spese anticipate. Finart Spa - UIC 28171 - via Genovesi 4 - Torino. Tel. 560.1910.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395
"PRESTIT"
011 581.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti immediatamente qualsiasi importo. Tel. 0422 423.913 - 423.944 (CCIAA TV 216390).

A. FINCOTEX Spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui/leasing L. 10 milioni/800 milioni a tutte categorie. Gepass Srl 0376 439.571 - 439.570. CCIAA 162057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 29.51.80.14 - CCIAA Milano 1491069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati. Mutui agevolati. Chiamateci. Tel. 011 771.0806.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

AMERICONACI attività commerciali ogni genere e prezzo serietà rapidità. Tel. 011 561.7590.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 2951.8014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industria immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Tel. 02 838.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE pizzeria zona S. Rita urge vendere motivi famiglia prezzo molto interessante. Tel. 385.4810.

BAR caffetteria centrale vendo urgente motivi famiglia L. 2.500.000 [illegible] nuovo orario corto. Tel. 385.5290.

BIRRERIA ristoro cintura Nord Torino servizio bar piatti caldi posizione centrale reddito garantito. Rif. P.A. Intercom 563.5442.

STELLA 447.6280 modellismo cartoleria alto giro affari adatta a due persone zona via Tripoli angolare dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio salumi formaggi gastronomia L. 600 milla incasso [illegible] su corso Vittorio vecchia gestione.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOCIETA' cerca aggiustatore stampista per stampi di pressofusione veramente capace. Tel. 011 957.5008 - 957.5131.

LAVORI VARI E PART TIME

A. SEI ragioniere, geometra perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali diventa perito in infortunistica stradale. Corso accelerato preparatorio. Tel. 011 387.0942.

CERCASI ottico part-time. Telefonare ore negozio 011.797.160.

FAGA moda seleziona aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità tv. Tel. 011 562.7963.

LAVORO sicuro come assistente domiciliare anziani o infanzia. Informazioni Education 480.343.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IMPORTANTE industria alimentare ricerca personale di età 20/25 anni da inserire propria rete vendita. Interessanti possibilità di carriera. Liberi subito, auto aziendale, rimborso spese, stipendio. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 262.037.

NUOVA società vendita diretta ricerca area manager e agenti per vendita prodotti di sicuro interesse commerciale. Fax 0171 95.800.

TECNOCASA affiliato selezioniamo giovani diplomati max 23anni per inserimento nostro settore. Tel. 226.5781 colloquio.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere pratico Torino prima cintura, libero subito, offresi a seria ditta. Tel. 247.6207.

AUTISTA 54enne patente B pratico Torino e Piemonte, serio, capace, offresi anche part-time. Tel. 673.[illegible]

IMPIEGATI

A.A.ESPERTISSIMA contabilità, bilanci, e adempimenti fiscali, offresi. Tel. [illegible] 0368 328.7388 - 281.895, pomeriggio.

FRANCESE 23enne ottimo curriculum editoria applicazioni su MAC buon italiano, lingue cerca impiego. Tel. 011 470.3583.

RAGIONIERA 23enne conoscenza PC cerca lavoro anche part-time. Tel. 780.3043.

RAGIONIERA 30enne pluriennale esperienza contabilità ordinaria prima nota bilanci IVA intrastat passaggio diretto. Tel. 011 606.8855.

SEGRETARIA 21enne esperienza annuale pratica uso PC, offresi anche part-time. Telefonare 580.7345 ore pasti.

28ENNE corrispondente in lingue, francese inglese, esperienza ufficio, uso PC, offresi disponibilità immediata. Tel. 739.1073.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 54enne buona cuoca occuperebbesi stabilmente, di piccola famiglia o coppia di anziani. Scrivere: Publikompass 7040 - 10100 Torino

50ENNE esperienza pluridecennale in famiglie signorili offresi per stiro, pulizia cucina dalle 8 alle 15. Referenze controllabili. Libera primi di gennaio. Tel. 786.506.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENZA, collaborazione, compartecipazione ex imprenditore settore impiantistica ed automazione elettrica esamina proposte, massima riservatezza. Tel. 0330 210117 - fax 011 496.377.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. IMPRESA PIANEL S.p.A. vende direttamente in palazzina alloggi box in costruzione, zona Stadio delle Alpi. Visite in cantiere, mutuo rateazioni. Tel. 011 733.639.

A. NORDEDIL 561.2760 piazza Derna pressi 2 camere tinello cucinino bagno piano alto bello stabile L. 152 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 via De Sanctis 4 piano camera tinello cucinino bagno mq 55 ben tenuto affare L. 109 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 via S. Ottavio ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno bello stabile L. 285 milioni.

A. SERIM 562.9801 liberi corso [illegible] via Lombroso 10, nuovi pronta consegna signorili alloggi di 50/80/110/125 mq. Posti auto meccanizzati. Permute.

ADIACENTE corso Dante attico libero camera tinello cucinino servizi mq 40 due arie L. 82 milioni. Tel. 309.8809.

AFFARE centro casa d'epoca mq 305, 9 vani 3 servizi ascensore portineria L. 650 milioni. Case & Design 812.8092.

ATTICO panoramico via Sondrio rifinitissimo mq 200 terrazzo mq 100, box doppio. Luciana Vola 436.1395.

CAVORETTO alloggio in villa del '700 salone pranzo 4 camere cucina triservizi box portineria. Tel. 649.0775.

CAVORETTO in palazzina nel verde libero panoramico soggiorno/pranzo 3 camere bagno 2 posti auto. Serim 562.9801.

CIT TURIN pressi piazza Bernini libero in signorile casa d'epoca piano alto mq 250 [illegible]. Salm 568.3283.

> **CIT TURIN**
> **via Salti 2/3/4 camere cucina liberi in elegante stabile anni '40 termo ascensore. Gabetti 57.87.**

COCHIBA 580.8151 attico Crocetta mq 65 più terrazzo mq 30 possibilità box ottime finiture.

COCHIBA 580.8151 corso Einaudi prestigioso appartamento mq 270 con giardino privato e tavernetta abitazione/ufficio.

COCHIBA 580.8151 corso Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento mq 300 con giardino condominiale box triplo.

COCHIBA 580.8151 piazza Bernini (via Rossio) signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

COCHIBA 580.8151 via Barletta signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CORSO Cosenza libero ottimo piano alto camera tinello cucinino bagno termoascensore. Immobilcasa 309.5641.

CORSO Monte Cucco appartamento libero spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Intermau 812.4208.

CORSO Montegrappa, adiacenza corso Francia, appartamento divisibile mq 170, 3 arie, doppi servizi, piano alto. Vende Simoncini 534.609.

CORSO Orbassano (parco Rignon) libero signorile 2 camere cucina bagno 80 mq termoascensore. Salm 568.3283.

CORSO Re Umberto (via Giordana) libero piano alto stabile elegante camera tinello angolo cottura servizi. Tel. 309.[illegible]

CORSO Telesio (piazza Guala) libero sala 2 camere cucinotta 2 bagni ascensore L. 295 milioni. Salm 568.3283.

CORSO Trapani libero doppia aria ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno 2 balconi cantina. GR 011 329.0421.

> **CORSO TURATI**
> **via Spallanzani libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 581.6338.**

CRIMEA adiacente prestigiosissimo appartamento mq 250 signorile ristrutturato terrazzi giardino. Tel. [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Lingotto ascensore stato ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero piazza De Amicis adiacenze salone 2 camere cucina 2 bagni L. 287 milioni.

> **GRAN MADRE**
> **via Segurana ottimo piano panoramico 2 camere cucina bagno locato, Gabetti Crimea 660.4240.**

IMPRESA vende alloggi con finiture personalizzate 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ampi balconi box in via Sardonecchia 77/12. Tel. 962.664.

ITALCASE corso Racconigi [illegible] salone doppio 2 camere tinello cucinino bagno cantina solaio. Tel. 531.240.

ITALCASE libero Vanchiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 115 milioni. Tel. 531.240.

ITALCASE piazza Solia signorile libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 531.240.

ITALCASE via Chiesa Salute ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno ripostiglio cantina. Tel. 531.240.

ITALCASE via Coppino/via [illegible] nuovo salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo mutui permute. Tel. 531.240.

L.B.A. 748.396 vende alloggio libero in zona Tesso casa con portineria ingresso salone cucina 2 camere 2 servizi.

LIBERO ottimo via Servais in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino. Immobilcasa 309.5641.

LIBERO via [illegible] recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Salm 568.3283.

LIBERO via Tiziano camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo ristrutturato L. 110 milioni. Salm 568.3283.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Vinzaglio (Vittorio) in bella casa d'epoca elegante appartamento mq 240.

LUCIANA VOLA 436.1395 Lungo Po Antonelli in casa signorile appartamento rifinitissimo mq 190. Box doppio.

LUCIANA VOLA 436.1395 strada Tadini in elegante palazzina mq 350 comprensivi zona servizi. Giardino privato. Box.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Galileo Ferraris in stabile signorile prestigioso appartamento mq 250. Box doppio.

LUCIANA VOLA 436.1555 [illegible] villaggio San Giacomo rifinitissimo con splendida vista mq 170. Terrazzo box.

LUNGO DORA VOGHERA signorile 6 piano salone 3 camere cucina ingresso bagno L. 280 milioni. Tel. 650.2132.

LUNGO PO ANTONELLI 6 piano panoramicissimo ingresso salone 3 camere cucina abitabile biservizi. Tel. 517.2817.

> **L. 155.000.000**
> **via Mercadante, appartamento locato, 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.**

> **L. 250 MILIONI**
> **corso Adriatico libero luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.**

> **MADONNA CAMPAGNA**
> **via Solari ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 98 milioni. Gabetti Lucento 253.747.**

> **PANORAMICISSIMO**
> **corso Giulio Cesare, 10° ed ultimo piano, spazioso appartamento libero. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.**

> **PARELLA**
> **via Bianchi libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.668.**

PIAZZA Bernini (pressi) in elegante palazzina 3 arie ampia metratura distribuzione moderna. Tel. 517.2817.

PIAZZA Derna adiacente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Salm 568.3283.

PIAZZA Gran Madre palazzina da ristrutturare mq 250 uso commerciale mq 500 uso abitazione. Azienda Vip 839.5536.

PIAZZA Solferino [illegible] in signorile palazzo d'epoca appartamenti liberi e occupati. Varie metrature da 79 a 214 mq. Edilcase 561.3535.

> **POZZO STRADA**
> **via Arsaz libero recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.**

PRECOLLINA via Vignale libero subito ingresso 2 vani da rimodernare L. 78 milioni vende Consulcase 771.[illegible]

PRESTIGIOSO corso Peschiera salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi portineria box. Tel. 649.0775.

S. PAOLO fine frazionamento ultimi alloggi 65/75 mq liberi e ufficio occupato. Prezzi interessanti. Furbatto 544.566.

SPETTACOLARE vista [illegible] monti Stadio corso Agnelli (Sporting) mq 95 3 balconi 9 piano. Furbatto 544.566.

S. RITA via Monfalcone libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 165 milioni. Salm 568.3283.

> **TORINO CENTRO**
> **via IV Marzo liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 562.9227.**

VENDESI adiacente mercato corso Svizzera casa di 5 camere servizio 2 box, affare, no agenzia. Tel. 740.653 - 739.0769.

> **VIA CANOVA**
> **pressi piazza Cardacci ben disposto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.**

VIA Cibrario chiostro primi '900 interno cortile 145 mq soffitti a botte e [illegible] d'epoca. Case & Design 812.8092.

VIA Cherubini in palazzina salone ampia cucina 3 camere 2 servizi mq 170 2 box L. 420 milioni. Case & Design 812.[illegible]

VIA Filadelfia libero signorile salone cucina 2 camere lavanderia doppi servizi cantina e soffitta. GR 011 320.524.

VIA Guido Reni adiacenze camera tinello cucinino ingresso bagno ottimo investimento L. 86 milioni. Tel. 650.2132.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

> **VIA ROMA**
> **via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.**

> **VIA SERVAIS**
> **libero fronte parco 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.668.**

1.500.000 MQ
corso Vittorio casa in blocco, bella costruzione fine anni '30 mq 1200 più box ben locata vendesi. Furbatto 544.566.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO villette a schiera via Cervino 21 salone cucina 4 camere servizi giardino L. 370 milioni. Tel. 937.6227.

AVIGLIANA impresa prenota appartamenti con giardino e/o mansarde box finiture pregio 70/80/120 mq da L. 190 milioni dilazioni mutui permute. Tel. 531.240.

FROSSASCO paese nuovi soggiorno cucina 2 camere servizi box cantina cortile. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.

GASSINO recente, panoramico nel verde salone 2 camere cucina biservizi box doppio mutui dilazioni. Italcase 531.240.

GASSINO villa nuova salone 3 camere cucina biservizi mansarda terrazzo box taverna giardino mutuabili. Tel. 531.240.

> **GRUGLIASCO**
> **via Rieti ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti Collegno 405.3870.**

L.B.A. 748.396 a Settimo in villa quadrifamiliare prestigiosi alloggi abbinati a mansarda o giardino. Rifiniture di pregio.

L.B.A. 748.396 vende a Caselle ultimi alloggi di varie metrature in piccola palazzina L. 2 milioni al mq. Mutuo agevolato.

L.B.A. 748.396 vende a Mappano di Caselle via Marconi ultime ville di prestigio con rifiniture di pregio.

L.B.A. 748.396 Leini grande casa indipendente di mq 500 ben ristrutturata con 2 tettoie garage mq 52 terreno mq 8000.

MONCALIERI precollina villa 530 mq volendo bifamiliare 1600 mq giardino comoda servizi panoramica. Tel. 649.0775.

PINO porzione di villa bifamiliare 220 mq recente posizione incantevole giardino privato box. Tel. 649.0775.

> **RIVOLI CENTRALI**
> **stabile del 1993 salone 2 camere cucina 2 bagni box [illegible] L. 355 milioni. Gabetti Rivoli [illegible]**

RIVOLI direttamente da impresa ville unifamiliari e alloggi in palazzina di nuova costruzione. Tel. 011 958.1[illegible]

(continua)

Nuovo fax: quando Pacini e D'Adamo si incontrarono, io non facevo più paura a nessuno

Di Pietro: contro di me solo voli pindarici

«Aspetto le prossime invenzioni»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il comunicato arriva all'agenzia Ansa via fax. Comunicato numero 3. Antonio Di Pietro, non più ministro, non più pm, si materializza a mezzogiorno nei panni del professore. A quell'ora lo aspettano in tribunale, a Milano, per l'esposto denuncia contro i pm bresciani Bonfigli e Salamone. Ma Di Pietro, in fax, è all'Università di Castellanza. Simona, la segretaria, invia 48 righe di rabbia che vorrebbe essere ironia, di sicurezza che ha bisogno di consenso, di timori che non sia ancora finita. Di Pietro comincia in prima persona, io. Finisce al plurale, noi e voi, tra ansia e invocazioni: «Troppe coincidenze favorevoli. Vedrete che nel giro di qualche giorno ne inventeranno delle altre. Attendiamo. Prima o poi finirà».

Dal fax si può intuire una mattina di Di Pietro. La lettura dei giornali, gli appunti, e poi chissà da dove la telefonata a Simona. Il fax trasmette: «Ringrazio nuovamente la stampa e in particolare il *Corriere della Sera* per la pubblicazione di ulteriori stralci dell'ormai famoso rapporto del Gico che mi riguarda. Ho così potuto apprendere circostanze che contribuiscono a "smontare" il teorema accusatorio». Di Pietro faxa la sua rabbia. «I rapporti economici tra D'Adamo e Pacini Battaglia sarebbero intercorsi anche agli inizi del 1996. A quell'epoca, però, io non potevo incutere più alcun timore a nessuno: non ero più pubblico ufficiale ma pubblico imputato. Quindi non avevo alcun "peso" per costringere Pacini a versare controvoglia denaro a D'Adamo. Peraltro, personalmente solo in questi giorni sento parlare di pregressi rapporti economici tra i due. A nessuno viene in mente che, molto più semplicemente, possa trattarsi di una normale operazione finanziaria tra un imprenditore e un banchiere, come avviene tutti i giorni, in tutto il mondo, fra gli operatori di questo settore?». E la domanda resta lì, appesa. Da chi attende una risposta?

Secondo punto: «Franco Froio (la persona che con Pacini Battaglia parlava al telefono del "milanese di Porta Pia") ha smentito la ricostruzione fatta dal Gico sul dottor Cicala: anche in questo caso, quindi, si è trattato di un azzardato "volo pindarico" dell'estensore del rapporto». Terzo: «Il ministro dei Trasporti Burlando, sull'*Unità*, ha confermato che l'allocazione dell'interporto di Lacchiarella è di competenza di quel ministero e non di quello dei Lavori Pubblici ed esso va avanti da diversi anni. Ho anche precisato che io non me ne sono interessato con lui. A proposito: quella vicenda non dovrebbe essere eventualmente di competenza della magistratura milanese e non di quella bresciana?». E anche questa domanda resta lì. A chi è rivolta?

Il finale è l'appello ai sostenitori, al «popolo del fax»: «Vedrete che nel giro di qualche giorno ne inventeranno altre. Attendiamo. Prima o poi finirà». Per Di Pietro, insomma, è troppo facile «smontare» questo complotto «rabberciato». E i suoi nemici torneranno a farsi sentire. Anche se fuori gioco, tra i nemici resta il pm di Brescia Fabio Salamone. Ieri, a parte un accenno alla procura di Milano che non indaga a sua difesa, l'«esposto denuncia numero 8» di Di Pietro era tutto per Salamone. Che, oltre a un fratello già processato e condannato per appalti irregolari in Sicilia, oltre ad esser stato brutalmente allontanato dai suoi processi bresciani, «mi ha ulteriormente sbeffeggiato in pubblico affermando sarcastico: "Sono accusato di lesa maestà"».

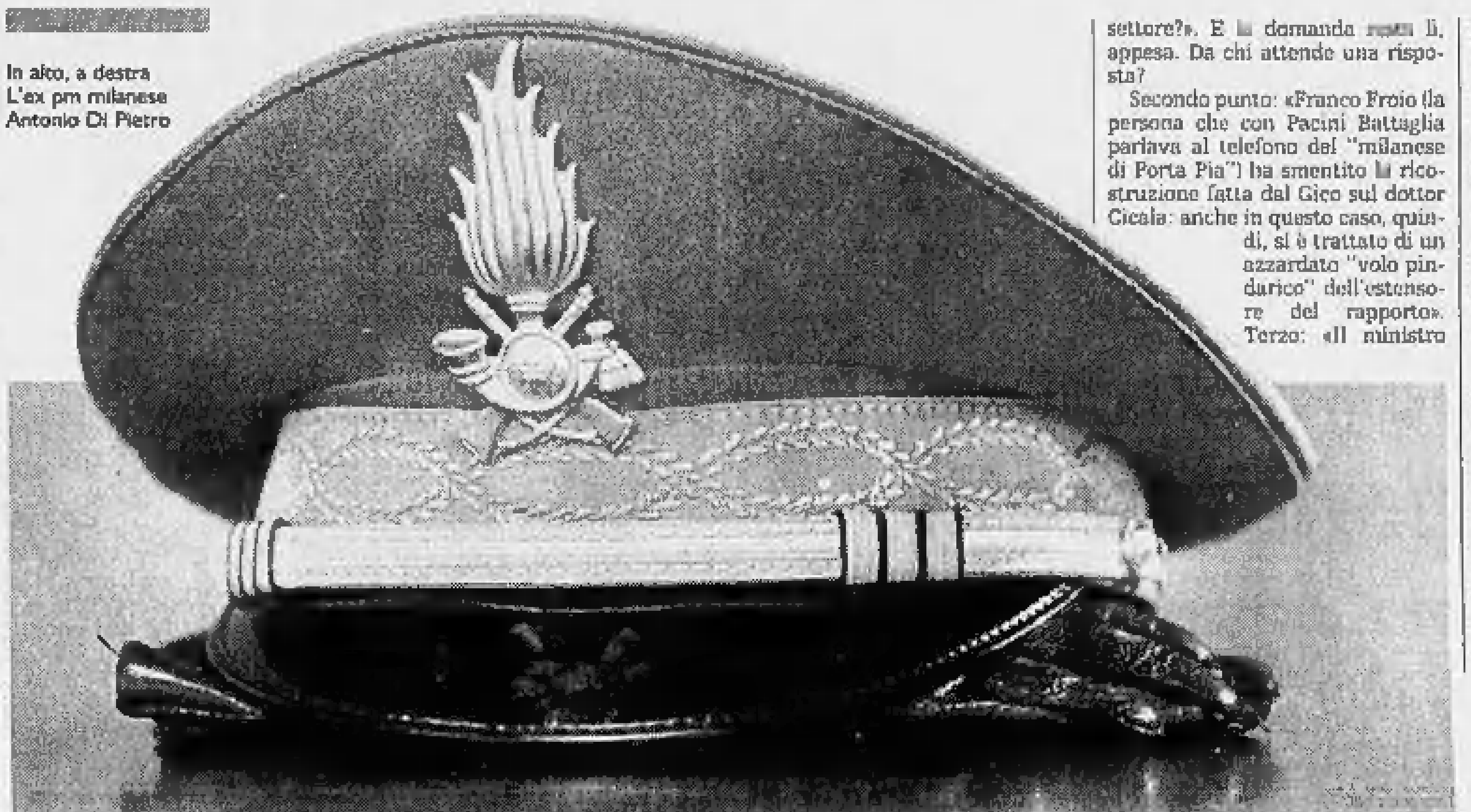
Oggi, a Brescia, è il giorno della moglie e del suocero di Di Pietro. Interrogati come testimoni nel processo contro Paolo Berlusconi, Cesare Previti e gli altri che avrebbero costretto alle dimissioni il pm. Una voce vorrebbe anche Di Pietro in tribunale, ma a quanto sembra l'ex pm ha deciso di star lontano dalle occasioni pubbliche, meglio i fax. Gaetano Pecorella, presidente degli avvocati [illegible]: «Scalfaro invita a [illegible] l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, ad evitare attacchi e ludibrio. E questo invece accadeva e accade anche attraverso una pioggia di fax. Che arrivano ora da Craxi ora da Di Pietro...».

FINI COME D'ALEMA

«Sono certo che Tonino non è un corrotto»

ROMA. Dice Gianfranco Fini: «Sono certo che Di Pietro non è un corrotto. Escludo che abbia preso soldi». Tre giorni fa aveva detto Massimo D'Alema: «Devo dire dal profondo dell'animo che non credo a quelle accuse a Di Pietro e ho fiducia nella giustizia e nel fatto che Di Pietro sarà in grado di dimostrarlo». Due dichiarazioni quasi in fotocopia ed è già una coincidenza curiosa. Ma la vera sorpresa sta nella implicita presa di distanza di Gianfranco Fini dal suo alleato Silvio Berlusconi che due giorni prima aveva polemizzato con D'Alema: «Tutti i politici che fanno un certo tipo di dichiarazioni - aveva detto il Cavaliere - dovranno poi prendere atto che tali affermazioni avranno...». Ma Fini, in un'intervista alla rivista «Oggi», non sembra tenere in gran conto quelle parole di Berlusconi ed oltre alla dichiarazione di fede sull'onestà di Di Pietro, aggiunge: «Per quel che ha fatto come magistrato è considerato dagli italiani, giustamente, il simbolo dellla crociata alla corruzione». In quanto alle questioni più politiche, il leader di An ha detto: «Non credo che Prodi cadrà sulla finanziaria, perché la maggioranza è blindata ed è condizionaata dai diktat di Bertinotti, tanto da rifiutare anche le proposte ragionevoli del Polo». [r. i.]





In alto, a destra
L'ex pm milanese
Antonio Di Pietro

INTERVISTA

IL COMANDANTE DI TUTTI I GICO

ROMA

«QUEL rapporto non l'ho scritto io, ma me ne assumo in pieno la responsabilità, in primo luogo morale. Perché i miei uomini non hanno fatto altro che riportare le conversazioni intercettate e dare, laddove era possibile, qualche elemento di interpretazione, sempre al condizionale».

Per quattro giorni, all'indomani del blitz di venerdì e della pubblicazione a puntate del famigerato rapporto, è rimasto in silenzio. Ma adesso il generale di brigata Mario Iannelli, comandante dello Scico da cui dipendono tutti i Gico d'Italia, replica alle accuse rovesciate sugli investigatori delle Fiamme Gialle. Mentre parla nel suo ufficio, la tv trasmette le ultime notizie dal Quirinale. «Rispetto rigoroso delle competenze territoriali e professionali da parte della polizia giudiziaria», dice il comunicato, e il generale commenta: «Ci adegueremo alle decisioni che verranno prese, anche perché le indagini non devono mai essere personalizzate. E speriamo finiscano le polemiche. Questi tre mesi sono stati i più pesanti della mia carriera, e si che ho fatto indagini per oltre trent'anni».

Generale, Di Pietro e il suo avvocato parlano di «barzellette» e «voli pindarici» nel vostro rapporto.

«E questo mi dispiace, perché come io non offendo gli indagati e i loro difensori, vorrei che altrettanto si facesse con noi. Comunque noi siamo rappresentanti dello Stato, e sono i vertici dello Stato che devono difenderci».

Però quello spiegamento di forze per le perquisizioni... Non si poteva evitare?

«Ma come faccio ad eseguire 68 provvedimenti di perquisizione, di cui solo tre riguardanti Di Pietro, necessariamente contemporanei, impiegando meno di 220 uomini? Il problema sono le notizie false: hanno detto che a Curno sono andati in 30 e che volevano perquisire pure i bambini, mentre erano otto e si sono comportati con grande gentilezza, sapendo bene quello che stavano facendo».

Generale, davvero non ha niente da rimproverarsi per questi tre mesi?

«Assolutamente niente. Le ripeto che noi abbiamo soltanto trascritto intercettazioni ambientali, riferendo ai magistrati. Se Pacini Battaglia dice "quei due mi hanno sbancato", noi che dovevamo fare, bruciare il nastro?».

Lei l'ha ascoltata quella frase?

«Certo, non fosse altro per curiosità. E le assicuro che non diceva né stancato, né sbiancato, né altro. Qualunque altro comportamento, da parte nostra, sarebbe stata un'omissione d'atti d'ufficio o un favoreggiamento. Senza considerare che tutti i provvedimenti, dagli arresti alle perquisizioni, li hanno ordinati tre diverse autorità giudiziarie: La Spezia, Perugia e Brescia. E' la prima volta, per quanto mi ricordo, che una forza di polizia viene attaccata per aver riferito fatti alla magistratura».

Comunque di valutazioni nel rapporto ce ne sono, eccome, qua e là.

«Ma sono sempre ipotesi da verificare, uno degli strumenti della polizia giudiziaria è proprio l'uso del condizionale. Il grosso del lavoro sono le intercettazioni, ma ormai sembra che le frasi dette da Pacini Battaglia le abbia pronunciate o inventate il Gico di Firenze. E' un'autentica assurdità».

Ma potrebbero essere millanterie, o addirittura una gigantesca trappola messa in piedi da chi, peraltro, sapeva di essere intercettato. O no?

«Se sono millanterie non spetta a noi accertarlo, ma alla magistratura. Quanto alla trappola, io direi proprio di no. Perché Pacini poteva temere i controlli telefonici, ma le ambientali sono un'altra cosa. Per tre volte ha fatto bonificare l'ufficio, e per tre volte non ha trovato niente, perché noi abbiamo tolto e rimesso la microspia senza che se ne accorgesse. Quindi...».

A leggere il rapporto, però, non sembra ci siano tutti quei «riscontri oggettivi» di cui si parlò il 30 ottobre, quando lo consegnaste alla Spezia.

«Infatti, chi usò quell'espressione ne ha pagato. E' stato rimosso dall'incarico perché aveva disatteso ad una precisa disposizione. Questa è la prova, la garanzia che non c'è nessun secondo fine, nessun obiettivo prestabilito nelle nostre indagini».

C'è chi parla di vendetta della Guardia di Finanza contro Mani pulite.

«Questa è un'altra castroneria bell'e buona. E un'altra offesa. A parte il fatto che tutti noi siamo grati all'opera svolta da Mani pulite e dal dottor Di Pietro quando ne faceva parte, e a parte il fatto che gli arresti dei finanzieri accusati di corruzione sono stati eseguiti da altri finanzieri, mi dice lei come potevamo immaginare che saremmo arrivati a Di Pietro mettendo sotto controllo il telefono di un dirigente della Oto Melara? Perché quella è la genesi dell'indagine: da Guargaglini si passa a Pacini, che non parla al telefono e allora gli si mette l'ambientale. Poi vengono fuori tutti quei discorsi. Ma io della posizione di Pacini dentro Mani pulite non sapevo e non so niente, può darsi anche che sia tutto lecito e legittimo. Però...».

Però?

«Però è un fatto che lui aveva rapporti con Floriani e D'Agostino, che avevano svolto indagini sul suo conto. E' un fatto che dall'inchiesta sulla cooperazione è uscito non si sa bene in quale maniera. E i miei dipendenti questi fatti li dovevano tenere per sé o riferirli all'autorità giudiziaria?».

Adesso teme che l'indagine vi verrà sottratta?

«Io non temo nulla, perché ho la coscienza assolutamente tranquilla. Chi di dovere prenderà le sue decisioni, e noi ci comporteremo di conseguenza. Anche perché il lavoro non manca. Mentre noi siamo qui a discutere del sesso degli angeli, ho degli uomini che rischiano la vita ogni giorno nelle operazioni sotto copertura, e solo per questo meriterebbero il massimo rispetto. E qualche successo riusciamo ad ottenerlo se è vero che negli ultimi due anni abbiamo sequestrato oltre 8000 miliardi di beni, ne abbiamo confiscati altri 2000, abbiamo denunciato 1800 persone e arrestate 245. Il nostro lavoro è stato apprezzato da tutte le procure d'Italia, compresa quella di Milano. Me lo ricordo bene, io, quell'elogio firmato da Borrelli».

Giovanni Bianconi

«E' vero, abbiamo interpretato alcuni passi delle intercettazioni, ma usando il condizionale»

La Finanza: «L'ex ministro ci offende»

«Vogliono toglierci l'inchiesta? Non abbiamo paura»

«E' una castroneria dire che cerchiamo vendette»

«Quei nastri non sono barzellette»

IL CASO

UN VECCHIO DUELLO

«Ecco le prove contro Salamone»

Esposto dell'ex pm: riaprite l'indagine



Il pm Salamone

MILANO

ANTONIO Di Pietro torna alla carica e chiede che si svolga un supplemento d'indagine a carico dei pm bresciani Silvio Bonfigli e Fabio Salamone, per i quali la Procura milanese ha chiesto l'archiviazione dall'accusa di abuso d'ufficio in relazione alle modalità con cui condussero l'inchiesta a suo carico. In un esposto, l'ottavo, depositato ieri davanti al gip Maria Grazia Moi, che si è riservata di decidere a proposito, Di Pietro sostiene infatti che il fratello di Salamone, Filippo, avrebbe avuto rapporti indiretti anche con Pacini Battaglia, attraverso un consorzio di società, la T.I.V. (formata dalla Tpl di Mario Maddaloni e la Impresem-Vita di Filippo Salamone) che s'incaricò della costruzione di un impianto di dissalazione nel Trapanese. Vicenda per la quale Filippo Salamone, inquisito insieme a Mario Maddaloni, inizialmente dallo stesso Di Pietro, è stato condannato a Palermo.

Scrive Di Pietro: «Ad integrazione di quanto già segnalato (con un esposto del 28 novembre scorso, ndr) vi sono ulteriori riscontri oggettivi riguardanti da una parte i rapporti Pacini-Maddaloni e dall'altra quelli tra Maddaloni e Filippo Salamone. Dall'agenda sequestrata a Pacini Battaglia dai magistrati di La Spezia, risulta che, per il solo 1996, vi sarebbero stati almeno 23 contatti - anche di tipo economico occulto - tra lo stesso e Mario Maddaloni e almeno altri 6 contatti tra Pacini e Sebasti (anche quest'ultimo, all'epoca legale rappresentante della Tpl)».

Di Pietro, nel precedente esposto, si stupiva di questi contatti, spiegando che quando era pm di Mani Pulite, proprio Pacini Battaglia aveva permesso, con le sue dichiarazioni di arrestare Maddaloni e quindi di inquisire Filippo Salamone.

Il quale, rende noto ancora Di Pietro, il 12 settembre scorso «è stato sorpreso dalla polizia di frontiera insieme al direttore finanziario della Impresem, mentre attraversavano il valico di Brogeda con una serie di estratti conto, frammenti di tabulati e documenti con ritagliate le intestazioni delle banche elevetiche che li avevano emessi».

Secondo l'ex ministro, inoltre le stesse intercettazioni di Pacini Battaglia, diventate oggetto dell'ultima inchiesta di concussione nei suoi confronti, conterrebbero anche elementi che dimostrerebbero una sorta di complicità tra Salamone e lo stesso Pacini. In particolare Di Pietro, nell'esposto presentato il 28 novembre scorso, riportava un colloquio intercettato tra il banchiere italo-svizzero e l'ex socialista Rocco Trane dove Pacini diceva: «... Cioè come sono difeso a Milano dal pool sono difeso da Salamone a Brescia (ride)...». E ancora, in un diverso colloquio con l'avvocato Marcello Petrilli parlando del suo interrogatorio davanti a Salamone come testimone nell'inchiesta Di Pietro, Pacini aggiunge: «...S'è chiacchierato tre ore su ste' stronzate... M'ha fatto un verbale... me l'ha scritto lui... gli ho scritto come voleva. Successivamente ci siamo messi a chiacchierare e s'è sviscerato un po' tutta questa situazione... io credo che lui, credo che riusciranno a rinviare a giudizio Di Pietro... perché credo che non sia difficile uscire dai documenti che c'ha lui. Quello che lui sicuramente discuterà... che l'abuso d'ufficio è stato fatto non da Di Pietro ma anche da tutto il pool...».

Di Pietro conclude il nuovo esposto denunciando anche il fatto che Salamone starebbe continuando ad indagare sul suo conto, nonostante la revoca delle indagini su Di Pietro disposta dal procuratore di Brescia Tarquini. Un procedimento, il numero 367/96, nato su un documento bancario presentato da Pacini Battaglia a Di Pietro all'epoca dell'inchiesta Enimont e che secondo una denuncia di Cusani sarebbe falso. «Da tutto ciò - conclude Di Pietro - si dimostra la volontà persistente da parte del dottor Salamone di svolgere, ad ogni costo, indagini nei miei confronti».

Paolo Colonnello

Maggioranza e opposizione dello stesso parere: se esce bene da questa vicenda diventa un condottiero

La paura del ritorno di «Tonino il martire»

Tutti d'accordo nel Palazzo: nessuno lo fermerebbe più

ROMA. Nel Transatlantico squilla il cicalino, la «campanella» dei deputati e sulla porta dell'aula Diego Novelli racconta quel che da 24 ore sussurrano in tanti: «Se Di Pietro esce bene anche da questa vicenda, non ci sono dubbi: diventa l'irresistibile condottiero... Il clima di queste ore? E' un po' come la valanga che vedi partire: sai che basterebbe poco per fermarla e invece la valanga viene giù...». Ecco l'ultima paura che serpeggia nel Palazzo: se Di Pietro esce integro dall'ultimo puzzle giudiziario, chi lo ferma più?

«Non lo ferma più nessuno - se la ride Elio Veltri - perché a quel punto Di Pietro diventa il martire...». Veltri, si sa, è uno degli amici di Tonino, in lui parlano la fazione e la passione, eppure quell'immagine del «martire» potrebbe diventare uno spauracchio per tutti i nemici di Di Pietro. Sempre che lui riesca per davvero a cavarsela. Già, paura di Tonino: dal Transatlantico di Montecitorio alla sala Garibaldi del Senato gli umori non cambiano. Ecco il pidiessino Giovanni Pellegrino, già presidente della commissione Stragi: «Se Di Pietro uscirà da questa vicenda, ne verrà fuori rafforzato e a quel punto si aprirà una gara tra Polo e Ulivo per avere dalla propria parte un personaggio ancora più popolare...». Ecco Ottaviano Del Turco, presidente della commissione Antimafia: «Contro di Di Pietro c'è stato un dispiegamento sproporzionato di mezzi e se tutto si chiuderà in un nulla di fatto, l'opinione pubblica non potrà che schierarsi dalla parte dei... diritti offesi. E sarebbe l'ultimo paradosso della vicenda italiana: Di Pietro vittima di metodi di cui il pool milanese ha fatto largo uso». E a destra? Segnali di ritirata anche da questa parte. Ecco Ignazio La Russa: «Di Pietro? Speriamo che si risolva tutto bene, non si può ammainare una bandiera di speranza!».

Già, su una cosa sono tutti d'accordo. A destra e manca: se Tonino stavolta ne esce, diventa una «valanga». A sinistra se ne sono accorti e già da qualche giorno D'Alema ha aperto gli idranti, ha diffuso dichiarazioni tendenzialmente «innocentiste». Per tanti motivi, non ultimo l'umore della base pidiessina. Da due settimane la Quercia sta sondando senza clamore i propri iscritti e «nei primi congressi di sezione - racconta il senatore Antonello Falomi - sono frequenti le critiche verso le posizioni più garantiste espresse in questo ultimo periodo nel partito».

E ieri mattina questo umore «dipietrista» è venuto rumorosamente allo scoperto. Senza rete: negli studi di «Italia Radio», l'emittente vicina al pds, sono piovute decine e decine di telefonate di «simpatia» e di «solidarietà» per Di Pietro e al tempo stesso di censura verso l'ipotesi di amnistia ventilata da Leo Valiani. E Achille Occhetto, che un certo fiuto per l'aria che tira ce l'ha ancora, ieri sera è comparso nel Transaltantico e si è autopromosso tifoso di Tonino: «Ho assistito stupefatto all'assedio nei confronti di Di Pietro...». E per giustificare il proprio silenzio, Occhetto ha scritto per l'Unità un articolo nel quale tra l'altro scrive: «Non ho sentito il bisogno di portare la prima corona anche perché spero che non siamo arrivati per davvero al funerale di Mani pulite».

E così, l'immagine di Tonino che torna trionfante nell'arena, ricomincia a far paura: «Oramai lui è un leader - dice Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica - ma a questo punto diventa essenziale lasciare da parte la cornice mitologica e discutere con lui le sue idee politiche. Sincera stima per Di Pietro, ma il dipietrismo è un fenomeno negativo...». E che in questo 10 dicembre il vento sia girato nel Palazzo, lo dimostra anche il formicolio di telefonate, di contatti tra gli amici di Di Pietro, che da due settimane si erano interrotti: Veltri ha cercato Stajano, tutti hanno cercato Tremaglia che è a Milano. Riparte già il «partito di Di Pietro»? «Non so se lui uscirà da questa storia - dice un antipatizzante di Tonino come Publio Fiori - ma qualunque sia l'esito di questa storia, tutti questi spazi politici io non li vedo». E Pellegrino, che Di Pietro lo conosce bene: «Se lui pensa di mettersi per conto proprio in questo contesto bipolare, fa la fine di Ross Perot...».

Fabio Martini

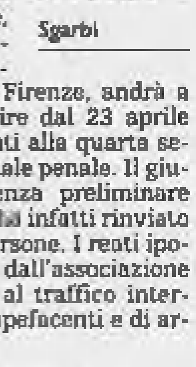
VIGNA

«La magistratura deve fare autocritica»

FIRENZE. «Nessuno, e meno che mai i magistrati, può assistere senza un senso di smarrimento a quanto in questi giorni avviene sul fronte della giustizia». Lo scrive il nuovo procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna in un articolo sul *Tirreno*. Secondo Vigna in passato la magistratura «è stata capace di offrire risposte decisamente positive ai fenomeni strutturali di criminalità» come il terrorismo, la mafia, la corruzione assunta a sistema. Questa «supplenza di altri poteri che rimanevano sostanzialmente inerti» avrebbe determinato «una iperlegittimazione dei magistrati rispetto ai politici». La magistratura deve fare autocritica: «Probabilmente qualcuno di noi ha pensato di trarre legittimazione da quell'alto consenso e ha ritenuto di potersi porre come interlocutore politico, invece che dalla applicazione imparziale della legge, alla quale soltanto è soggetto». [Ansa]

IN BREVE

IL GIALLO DEL «PASSI». Durante la puntata di «Sgarbi quotidiani» in onda ieri su Canale 5, Vittorio Sgarbi ha scagionato Antonio Di Pietro e avanzato dubbi sull'operato del sostituto Gherardo Colombo. «L'11 agosto 1994 - ha detto Sgarbi - viene sequestrata l'agenda dell'avvocato Massimo Berruti, "analizzata" per tre mesi, senza alcun ritrovamento di passi, che spunta solo l'11 novembre '94, un giorno prima della richiesta dell'avviso di garanzia a Berlusconi». Secondo i verbali «il brigadiere Piazza comunica a Gherardo Colombo il ritrovamento di questo foglietto - ha proseguito - ma lo stesso nega il fatto il 25 settembre '96, sostenendo anzi di averlo ricevuto proprio dallo stesso Colombo».



Sgarbi

INCHIESTA AUTOPARCO. L'intricata vicenda dell'autoparco di via Salomone, materia di scontro tra le procure di Milano e Firenze, andrà a giudizio a partire dal 23 aprile prossimo davanti alla quarta sezione del tribunale penale. Il giudice per l'udienza preliminare Roberto Cossia ha infatti rinviato a giudizio 61 persone. I reati ipotizzati vanno dall'associazione per delinquere al traffico internazionale di stupefacenti e di armi.

DON CIOTTI E MANI PULITE. Un disegno preciso per «azzerare» gli sforzi fatti da magistrati e forze politiche in questi anni per fare pulizia nel Paese. Così il fondatore dell'associazione antimafia «Libera», don Luigi Ciotti, vede le ultime vicende giudiziarie che coinvolgono l'ex pm di Mani pulite Di Pietro. «Questo polverone su numerosi politici seri e impegnati - spiega don Ciotti -, su di Pietro buttato in pasto alla gente, con attacchi ad alcuni magistrati è un segnale inquietante. Crediamo che serva a qualcuno per poter dire: ci sono dentro tutti e, quindi, trovare soluzioni per aggiustare un po' qui e un po' là».



Don Ciotti

CRAXI SCRITTORE. «Rosso, giallo, nero, sporco e grigio» è il titolo di un opuscolo-memoriale sul caso Di Pietro di cui Bettino Craxi sta ultimando la stesura. Lo ha reso noto l'ex segretario socialista in un'intervista al settimanale *Tempi*. «E' cervellotico - afferma Craxi - vedere come la vicenda Di Pietro viene trattata, con l'aria sorpresa, sgomenta e stralunata propria di chi, quando vennero avanzati interrogativi di non poco conto, voltò la testa dall'altra parte». L'ex segretario del psi ricorda che «Di Pietro nasce democristiano, relatore all'andreottiano Premio Fiuggi, collaboratore di un settimanale di proprietà del consigliere dc Radice Fossati, intimo del tesoriere della dc lombarda, Maurizio Prada». Circa il presunto bottino di Di Pietro, Craxi ha ribadito: «Non sono io che ne parlo, sono i fatti emersi e quelli che, se non mi sbaglio, possono emergere».



Craxi

TONINI E LA GIUSTIZIA. «Girando l'Italia si avverte un senso di sbalordimento, per l'incertezza che deriva dal pericolo di vedersi distruggere l'ultimo riferimento: la giustizia». Lo ha detto monsignor Ersilio Tonini, commentando il caso Di Pietro. «L'unico modo per farsi guerra ormai, non avendo più argomenti - ha aggiunto -, è quello di ricorrere alla magistratura e, qui, ci si distrugge a vicenda». [r. i.]

RETROSCENA

L'ASSOCIAZIONE DI LUCIBELLO

MILANO

Si chiama Promosud, un'associazione senza fini di lucro fondata dall'avvocato Giuseppe Lucibello, difensore di Francesco Pacini Battaglia, l'obiettivo di molte perquisizioni fatte, venerdì 6 dicembre, dagli uomini della Guardia di Finanza. L'ipotesi degli inquirenti è che la Promosud di Lucibello si volesse inserire in grandi affari con le ferrovie.

A Brescia gli inquirenti hanno ora cominciato ad analizzare tre faldoni sui «collegamenti societari» della Promosud, uniche carte sequestrate a Lucibello con i floppy disk di Daniela Sodini, segretaria dell'associazione. E ancora. Nell'inchiesta, sospettati di essere «soci occulti» della società, sono entrati due nomi famosi a Tangentopoli: Maurizio Prada, ex cassiere della dc milanese («è come se si dicesse che sono socio della Spectre», ha subito smentito) e l'ex vicesindaco di Milano, Antonio Intiglietta (Movimento popolare).

Ma che cos'è la Promosud? E come hanno imboccato gli inquirenti la pista di questa sconosciuta società che appena nata ha attirato la curiosità della Guardia di Finanza? Lucibello ha subito spiegato che la Promosud non aveva nulla a che fare con le ferrovie, ma avrebbe dovuto offrire informazioni per agevolare l'accesso, anche ai contributi Ue, per creare lavoro al Sud. E ha aggiunto: «Nella Promosud sono circolate zero lire».

Quali elementi hanno allora mosso gli inquirenti? Prima di tutto i nomi dei soci della società. In un certificato firmato dal notaio milanese Giambattista Trabace si legge che l'associazione Promosud è stata costituita il 25 giugno '96 con «atto numero 36390/2306 da registrare nei termini tra i signori Lucibello Giuseppe, Sodini Daniela Maria, Spada Fabio e Agresti Vincenzo».

E Agresti è un nome già entrato nell'inchiesta. Nel capitolo del rapporto del Gico di Firenze dedicato ai viaggi di Lucibello su aerei privati tra Milano e Ginevra, città dove risiedeva il banchiere Pacini che si era costituito ad Antonio Di Pietro il 10 marzo '93, si parla di un volo andata e ritorno fatto il 4 maggio '93 dall'avvocato con Agresti «cointeressato in alcune società tra cui la Promosud». Altre volte i suoi compagni di volo sono Daniela Sodini, poi socia nella Promosud; Patrizia D'Adamo, figlia del costruttore Antonio D'Adamo, altro cliente di Lucibello e Antonio Simone, ex consigliere regionale della Lombardia, anche lui del Movimento popolare.

In questo gruppo di amici Agresti aveva un ruolo delicato. A raccontarlo ai magistrati è stato un testimone, Pierluigi Manfredini, che sapeva molte cose anche sulla Promosud, l'ultima trovata di Lucibello. Per anni suo fiscalista, dal '94 anche legale rappresentante della Onder (società lussemburghese di Pacini Battaglia, proprietaria dell'immobile in via Santa Barnaba 39, dove ha casa e studio l'avvocato) Manfredini è stato convocato come persona informata sui fatti, venerdì 11 ottobre dai pm di La Spezia, Alberto Cardino e Silvio Franz. Dopo l'iscrizione di Di Pietro sul registro degli indagati e il passaggio dell'inchiesta a Brescia ha reso una nuova testimonianza: avrebbe parlato di valigie di soldi da Pacini per l'avvocato e di strani affari. Un teste credibile? Di certo il fiscalista era già finito nei guai lo scorso gennaio per una vicenda di timbri falsi, una storia in cui si sente vittima di qualcuno che frequentava il suo studio. Ai pm ha descritto il suo collaboratore Agresti, l'amico di Lucibello, come colui che era incaricato di compilare le dichiarazioni dei redditi della famiglia Di Pietro. Tutti i faldoni intestati Di Pietro, secondo Manfredini, vennero portati via da Agresti mentre lui e le sue segretarie erano state convocate in Questura per gli interrogatori sui timbri.

Oltre i soci, a incuriosire gli inquirenti è poi la sede milanese dell'associazione senza scopi di lucro. Il primo e unico consiglio d'amministrazione della Promosud si riunisce giovedì 11 luglio non a Salerno ma a Milano, in via Pantano 15. E l'assemblea delibera - secondo punto dell'ordine del giorno - d'istituire a quell'indirizzo la sua sede secondaria. E' lo stesso recapito di Maurizio Prada, difeso in Mani pulite anche da Lucibello. «L'avevo conosciuto nel giro democristiano», ha spiegato Prada. L'amicizia tra i due avvocati è tale che Lucibello viene ospitato per mesi da Prada, mentre finiscono i costosi lavori di ristrutturazione del suo studio, avuto in affitto dalla Onder di Pacini. «Un'operazione ben poco vantaggiosa per la società», ha detto ai pm Manfredini, producendo il contratto di locazione per 52 milioni e mezzo l'anno per sei anni.

Tra le carte agli atti dell'inchiesta c'è poi lo statuto della Promosud, 23 articoli, più cinque pagine con schemi d'intervento possibili e personaggi da coinvolgere. In sostanza, la Promosud si proponeva con un'attività di consulenza a tutto campo sia per i finanziamenti in arrivo da Bruxelles (nei settori ambiente, turismo, industria, comunicazione-trasporti) che per interventi «non finanziabili», ovvero convenzioni con la Regione Lombardia per ricoveri, per iniziative con la Confcommercio e altre associazioni di categoria. A pagina 1, nello schema intitolato «Strutture professionali di supporto con compiti istruttori» sono indicati «Area Sanità, assessorato Regione Lombardia» e «Area ferrovie, avv. Lucibello». A pagina 2 del documento, di questa strana società, ci sono alcuni personaggi indicati solo con nomi e incarichi: «Maurizio, collegamenti; Walter, Regione Campania...» e così via. Quanto ai «supporti e alle consulenze» nello schema in mano ai pm è scritto: «Finanziario, Europartner, Maiocchi; Immagine, Promotion Italia, Diego Masi (ex dc, deputato di Rinnovamento, ndr)».

Chiara Beria di Argentine

«Promosud» nel mirino
Ecco i rapporti sospetti



Giuseppe Lucibello già avvocato di Pacini Battaglia

OCCHETTO

«No ai funerali di Mani pulite»

ROMA. «Certamente il sistema giudiziario ha bisogno di profonde riforme. Tuttavia non dobbiamo abbassare la guardia». Achille Occhetto anticipa il contenuto di un articolo per *L'Unità* sulla giustizia e afferma: «Ho guardato con stupefatto silenzio all'assedio nei confronti di Tonino Di Pietro. Nello stesso tempo non ho sentito il bisogno di portare la "prima corona". Anche perché spero che non siamo ancora arrivati per davvero al funerale di Mani pulite». Occhetto afferma che «è stato un grave errore essere tornati ad una sorta di tensione tra politica e giustizia», tema sul quale ricorda di aver presentato un odg per il congresso del pds. «Il processo di vera e propria bonifica della vita pubblica non è terminato» e «le distorsioni create da un sistema politico bloccato» sono profonde. [Agi]

L'ipotesi degli inquirenti è che il legale puntasse ai grandi affari delle Fs

Il presidente del comitato di controllo sui servizi segreti denuncia l'ufficio Ucsi

«Centomila schedature illegittime»

Frattini: è il mistero dei misteri, va riordinato

ROMA. Il dossier Achille, l'illegittima raccolta (600 pagine) di informative che il Sisde aveva accumulato sul conto del Pool di Milano e su Di Pietro, ancora non si parla. S'è riunito ieri il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, presieduto da Franco Frattini (Forza Italia), per sentire il pensiero di Romano Prodi sugli 007. Ma quando esce, Prodi dice secco: «Non abbiamo assolutamente toccato il problema Achille». Si scoprirà che hanno parlato invece di una altra immensa raccolta di informazioni. Una raccolta altrettanto illecita. «Prodi - dice Frattini - ha concordato con noi che presso l'Ucsi, ufficio centrale per la sicurezza informativa, esistono centinaia di migliaia di informative illecite sul conto dei cittadini italiani. Io le chiamerei brutalmente schedature».

Da oggi un nuovo misterioso ufficio viene alla ribalta, quindi. Ucsi è una sigla poco conosciuta, ma superpotente. Un potere che gli viene fin dalla sua genesi: nasce infatti come allegato segreto del trattato di alleanza atlantica (Nato) e non da una legge dello Stato. Si trova presso la presidenza del Consiglio e concede dei nullaosta all'apparenza banali. Ma niente affatto innocui. Sono i Nos, nullaosta di sicurezza, che accreditano il rango di un dirigente pubblico, o di un imprenditore, o di un militare. Più è alto il grado del Nos, più si può accedere a segreti di Stato o segreti militari. Se si viene esclusi dal Nos, ad esempio, è impossibile costruire carceri o caserme. Tantomeno trattare brevetti speciali o armamenti sofisticati. O partecipare a riunioni riservate. Insomma, in una parola, l'Ucsi è il controllore dei controllori.

Nel suo schedario si favoleggia che ci siano archiviate centinaia di migliaia di schede, compilate per lo più dai carabinieri, sui dipendenti pubblici, sui dipendenti dell'industria di armi, e sugli imprenditori che lavorano con gli appalti dello Stato. Un «sancta sanctorum» di misteri. «E' chiaro che i Nos debbono essere sempre concessi - dice ancora Frattini - ma questo non giustifica che centinaia di migliaia di persone in Italia vengano schedate al di fuori della legge».

Oltre al riordino di questo stranissimo ufficio, però, Prodi e il Comitato parlamentare di controllo hanno poi parlato di progetti complessivi di riforma. Il premier ha annunciato di voler ripartire da un vecchio progetto di Carlo Azeglio Ciampi. Naturalmente non tagliando fuori i suggerimenti del Comitato parlamentare.

Torna dunque l'idea di un servizio segreto con una testa sola, presso la presidenza del Consiglio e sotto la diretta responsabilità politica del premier, e di due braccia operative: il Sismi verso l'estero, il Sisde all'interno.

E del dossier Achille, quando si parla? «Premesso che il nostro unico interlocutore sarà il Parlamento, e non la stampa, per cui ci sarà la massima riservatezza persino sul come e sul quando noi del comitato lo consulteremo, pensiamo di presentare al più presto una relazione al Parlamento. Spero che si possa finire entro gennaio».

E poi? «E poi, insisto, il dossier va bruciato. Perché altrimenti per molti anni a venire gireranno veline e quant'altro. Mi chiedo a che cosa serve tenere atti che in quanto illegali non possono essere fonte di prova e che non rientrano negli atti istituzionali dei servizi».

Francesco Grignetti



Franco Frattini

Per «Phoney Money»

Aosta, i giudici ascoltati dagli ispettori

AOSTA. «Ho prodotto dei documenti e ho risposto alle domande che mi venivano rivolte»: non ha voluto aggiungere altro il procuratore capo della Repubblica presso il tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo, ascoltata ieri a Roma dai due ispettori incaricati dal ministro guardasigilli Flick dell'ispezione «sui conflitti sorti nella procura di Aosta in merito alla conduzione delle indagini denominate Phoney Money e Operazione Lobbing e alla successiva sostituzione del pm Monti».

Sempre ieri è stato ascoltato il sostituto procuratore aostano Pasquale Longarini. L'audizione del dottor Monti dovrebbe svolgersi venerdì. Il capo e il vicecapo dell'ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia, Vecchione e Ferrara, hanno voluto convocare tutti e tre i magistrati in organico alla procura di Aosta. [Agi]

L'accordo nella notte spiana la strada a decreto «salva-Rai» e proroga delle concessioni

Intesa sulle tv, ossigeno per Mediaset

Ma il Polo resta fuori al Senato

ROMA. Evitare l'oscuramento delle reti Mediaset, non far pagare 600 miliardi alla Rai, né lasciare l'editoria a secco delle provvigioni statali. E, già che ci si è, riuscire a far passare decreti di non poco impatto socio-economico come quelli su Giubileo, porti, aree depresse del Mezzogiorno o personale Alitalia. Poco o tanto in cambio di una proroga di 3-5 mesi alle concessioni per Mediaset, protese da Forza Italia, e d'un accresciuto potere alla Vigilanza, caro a An?

Mentre ancora infuriano le polemiche finanziarie e giudiziarie, fra i due schieramenti ecco aprirsi un barlume di ragionevolezza, uno spiraglio di trattativa, una bozza di intesa. Che parte, naturalmente, da questioni urgentissime, impellenti come la scadenza intorno al 20 dicembre dei tre decreti sulle tv e in particolare, quello sulle reti Mediaset, con il rischio di «abbuiamento pretorile» di Rete 4, considerato nefasto non solo da Berlusconi e dall'opposizione ma anche da Prodi e dalla maggioranza, come sosteneva qualche giorno fa l'azzurro Paolo Romani.

Senza contare che il miglioramento del clima politico potrebbe allentare l'ostruzionismo dell'opposizione e aprire le porte ad altri provvedimenti come i disegni di legge del ministro Bassanini sulla pubblica amministrazione, il nuovo regolamento parlamentare, il «pacchetto Flick» sulla giustizia. «Di fronte a questo quadro è un prezzo che si può pagare», si è convinto Romano Prodi, inizialmente restio a smentire la sua solenne promessa fatta a settembre: che la proroga concessa a Mediaset al 31 gennaio sarebbe stata l'ultima. Dopo di che si sarebbe dovuto discutere la legge Maccanico e basta.

Ecco allora spuntare l'«accordo di Natale». Preparato da fitte trattative che ieri di colpo subiscono un'accelerata, con riunioni che si rincorrono fra Palazzo Chigi, largo Brazzà, Montecitorio e Palazzo Madama. Fra Prodi e Maccanico, Bassanini e Bogi, Pisanu e Vito (FI) e Landolfi (An), i capigruppo di maggioranza e opposizione.

Il nocciolo dell'accordo è il «pacchetto comunicazioni» che comprende quattro decreti: il salva-Rai da 600 miliardi, quello sulle concessioni, col Polo che chiede la proroga del trasferimento sul satellite di una rete Mediaset a fine agosto '97, l'Ulivo che ribatte «massimo a maggio» (ma i Verdi si impuntano su un solo mese). Ancora, c'è il decreto sull'editoria, e quello sulle pay-tv in cui l'Ulivo vorrebbe inserire norme nuove per riequilibrare le frequenze a favore di Tmc (ma a soffrirne sarebbe Telepiù) e concedere di fare tv digitale e a pagamento anche alla Rai. Mentre An insiste perché alla Vigilanza (presieduta da Francesco Storace) sia dato anche il potere di chiedere a maggioranza ai presidenti delle Camere di sfiduciare il cda Rai.

Si dibatte del modo di arrivare allo scopo, accorpando i decreti in un unico disegno di legge breve, o lasciandone tre, come preferirebbe il capogruppo del pds Mussi. Rinviando all'ultima riunione, nella notte, anche questo non infimo dettaglio. «Una cosa è l'intesa, un'altra gli strumenti per raggiungerla, che devono essere i più efficaci e rapidi», spiega il capogruppo azzurro Beppe Pisanu.

Anche sull'accordo però restano aperte le questioni più spinose: la data esatta di proroga e il tipo di maggioranza (qualificata?) necessaria per «sfiduciare» il cda Rai, fa sapere in tarda serata il sottosegretario alle Poste Michele Lauria. La maggioranza stessa è infatti tutt'altro che compatta, coi Verdi che continuano a rifiutare i 4-5 mesi. «Questo è il modo per seppellire il progetto di riforma del sistema televisivo», insiste Mauro Paissan. «Se non siamo in grado di metter mano a questa Rai, a questa emittenza privata e a questa emittenza locale, diciamolo subito senza coprirci dietro il paravento delle proroghe infinite». E non vede bene l'intesa neppure Rifondazione. Tanto che Sergio Bellucci parla esplicitamente di «regalo di Natale» a Silvio Berlusconi.

Ma il sottosegretario alle Poste pidiessino, Vincenzo Vita, è ottimista: «Dell'accordo farebbe parte anche l'impegno del Polo a varare la legge Maccanico entro la primavera-estate, magari cominciando dall'Authority». Sull'altro fronte, il Ccd Marco Follini è convinto che alla fine prevarrà il buon senso: «Se riusciamo a far sì che il rinvio non sia solo una dilazione ma un tempo di lavoro utile sarebbe tanto di guadagnato per tutti. La tv non è un argomento su cui si può procedere né a colpi di maggioranza, né di ostruzionismo».

E, alla fine, il «buon senso» è prevalso: poco prima dell'una di notte, governo e Polo hanno raggiunto una intesa per il «pacchetto emittenza». Le norme per la salvaguardia degli effetti dei quattro decreti legge in scadenza (Salva-rai, proroga delle concessioni, bilanci delle imprese editoriali, Pay-tv ed emittenza locale) saranno contenute in un maxi-emendamento al decreto che proroga le concessioni alle tv private nazionali, che sarà presentato questa mattina alla Camera.

Maria Grazia Bruzzone





A sinistra il ministro delle Poste Maccanico Qui sopra il presidente della Vigilanza Storace

Berlusconi

«Assenza alternata»

ROMA. I senatori del Polo per le libertà potrebbero assumere, nel corso delle votazioni al Senato sulla legge Finanziaria, una strategia di «assenza alternata». In altre parole, stando a quanto riferito ai giornalisti da Ombretta Fumagalli Carulli, mentre proseguiva l'assemblea congiunta dei senatori del Polo con Silvio Berlusconi - i parlamentari del centrodestra parteciperebbero normalmente alle operazioni di voto salvo abbandonare l'aula al momento dell'esame delle contestate deleghe. In questo caso - sempre secondo la senatrice del Ccd - i rappresentanti del Polo sarebbero convocati permanentemente presso l'aula della commissione difesa di Palazzo Madama, in attesa dell'eventuale momento di tornare sui propri scranni.

Ieri, in aula, il Polo aveva rinnovato punto per punto le sue critiche. Non è in questione, ha spiegato Luigi Grillo di Forza Italia, l'ammontare della manovra: i 62.500 miliardi sono necessari per l'obiettivo Europa. Però, secondo il centrodestra, dentro questa cifra le tasse sono di gran lunga troppe e i tagli alle spese, al contrario, soltanto «virtuali»; da una parte quindi si deprimerà l'economia, dall'altra non si riuscirà a contenere il deficit.

«Nella legge finanziaria non c'è alcuna misura che danneggi i conti delle imprese o l'occupazione» ha ribattuto il ministro del Tesoro-Bilancio Carlo Azeglio Ciampi. Comprendendo anche la manovra aggiuntiva sul '96 decisa a giugno, il governo Prodi ha operato «per il 60% sui tagli alle spese, per il 40% sulle entrate».

Anche senza incursioni ostruzionistiche del centro-destra, l'ipotesi di voti di fiducia a ripetizione non è esclusa, a causa dei duemila emendamenti presentati dalla Lega. Intanto è mutato uno dei presupposti su cui la manovra '97 si reggeva. Anche le voci governative ammettono che una crescita economica del 2% l'anno prossimo non è più raggiungibile. Ciampi lo ha ammesso per primo, e il relatore di maggioranza Enrico Morando (sinistra democratica) ieri ha ripetuto, che la speranza è ora di realizzare un 1,5% (la Banca d'Italia, pur convinta che a primavera ci sarà una ripresa, stima attorno all'1%; l'Isco prevede 1,2%).

La minor crescita porta minori entrate fiscali nella misura di circa 800 miliardi ogni decimo di punto. Ciampi «non esclude» che per raggiungere gli obiettivi di Maastricht possa essere necessaria una manovra aggiuntiva nel corso dell'anno. Ieri mattina Fausto Bertinotti, come era facile immaginare, ha dato l'altolà; però dichiarandosi d'accordo con Romano Prodi, che la manovra-bis la smentisce. «E' un'ipotesi da scongiurare - dichiara il leader di Rifondazione comunista - perché sull'altare del risanamento del bilancio si possa fare qualsiasi politica. Magari l'operazione potrebbe anche riuscire, ma il malato morirebbe».

Anche chi ipotizza una manovra-bis ritiene pressoché impossibile ricorrere di nuovo alle tasse. Bertinotti, in aggiunta, non vuole nemmeno tagliare le spese: per lui l'«allarmante inefficienza del servizio sanitario nazionale» dovrebbe essere curata con un aumento della spesa. Un'apertura è però il sì dei neo-comunisti a una «discussione dello Stato sociale in una linea di riforma evolutiva»; ossia lo stratagemma con cui Prodi cercherà di tenere insieme la sua maggioranza.

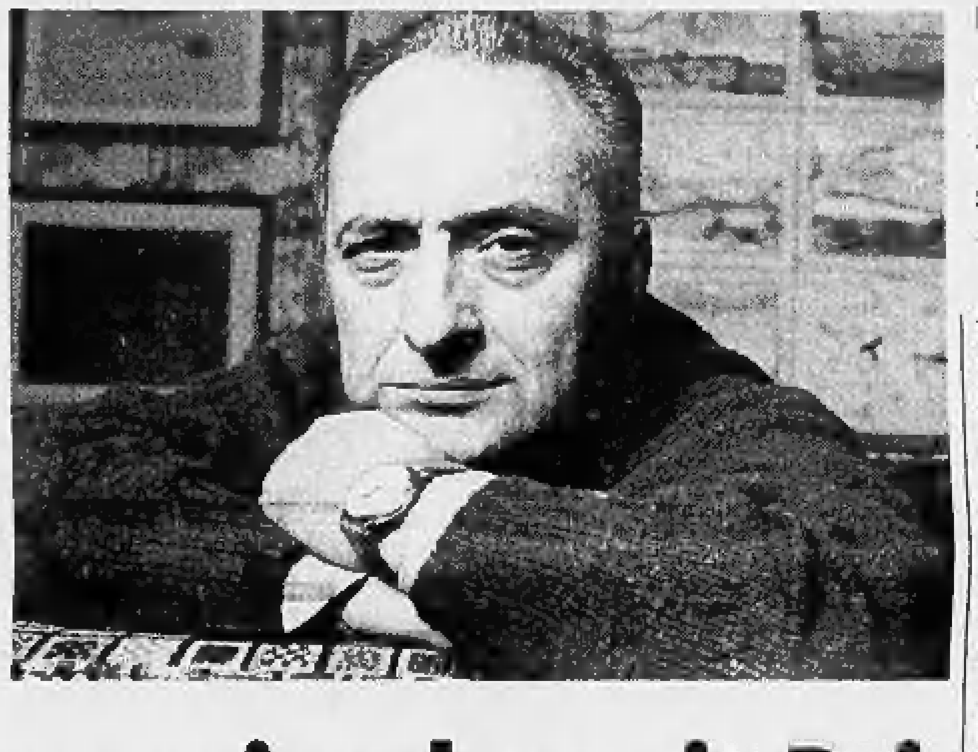
[s. l.]

INTERVISTA

LE SFIDE A VIALE MAZZINI



«Quale spazio verrà dato ai programmi per i ragazzi? Sarà la prima scadenza da cui trarrò decisioni sul mio rimanere a Viale Mazzini», sostiene la regista Liliana Cavani A destra: Enzo Siciliano presidente Rai



«Troppe primedonne in Rai O si lavora o me ne vado»

ROMA

LILIANA Cavani, come si sente in questo consiglio d'amministrazione che i giornali definiscono una «corte dei miracoli»? «Male - replica la regista, consigliere di amministrazione della Rai-Tv -. Anche se queste e altre contumelie sono solo un paragrafo del dibattito politico generale, in gran parte superficiale e volgare. I giornali sono drogati. Possono chiamarci con qualunque nome. Come puoi difenderti? Sarebbe tutta una querela».

Ma la Rai non è da oggi nel mirino. Perché lei ci è entrata?

«L'incarico me l'hanno dato i presidenti della Camera e del Senato, non i presidenti della Camera di Commercio o della Confindustria. Non dovevano aspettarsi che mi inchinassi devotamente al *totem* dell'Auditel. Penso che si aspettassero da me quello che posso fare: contribuire a dare visibilità e concretezza ai valori fondanti del servizio pubblico, l'unica struttura non privata di informazione».

E oggi, fra le mille polemiche che bersagliano il consiglio, lei che ci fa lì dentro?

«Io ho creduto di poter contribuire a muovere la macchina della produzione del cinema. Il nostro Paese ha bisogno di questo diffusore e il cinema ha bisogno di lavorare con la Rai. Gran parte dei programmi tv sono fiction e cinema. Il nostro cinema si è arenato. Non esprimiamo più cose importanti. Per avere cinque buoni film bisogna farne 200: non è possibile che la Rai li ignori e continui a comprare film americani. Alla vigilia di una radicale trasformazione dello scenario dei media, ho trovato una macchina ferma e arrugginita. Non può partire a 100 all'ora. Ma deve andare. Se poi mi renderò conto che sono incapace, che la mia ambizione è stata superiore alle mie capacità, vorrà dire che sono inadatta a questo ruolo o che la Rai è in una situazione disperata. E me ne andrò via in gran fretta. Non sono venuta qui né per i soldi (ne guadagnerei di più se fossi libera) né per avere prestigio (i vituperi sono quotidiani) né per aiutarmi (se voglio fare un film ci riesco, e chi pensa di salvarsi da solo è patetico). Neppure voglio assistere a una gestione Rai che sia lo specchio di altre».

E' il Cda che governa la Rai o i politici che lo hanno nominato? Lei non è mai stata intruppata in partiti o clan politici. Come si destreggia con personaggi lontani anni luce dalla sua storia e personalità? Come è avvenuto l'incontro fra lei e un uomo come Storace?

«Non è stato un incontro a tu per tu. E lui è una persona molto intelligente. Per il resto, per quanto mi riguarda, nessuno mi ha mai fatto una telefonata di pressione. Certo, ci sono dei prezzi da pagare. Certi toni arroganti di critica. Ma io ho pazienza».

Lei non è Cappuccetto Rosso. Possibile che non si fosse resa conto della situazione in cui versa l'azienda?

«Io vinsi un concorso al tempo dei Motta, Gennarini, Romanò, Fabiani. La missione della Rai era chiara: informare formando, esprimere problemi, far conoscere il Paese, farci incontrare e parlare. Questa vocazione istituzionale del servizio pubblico è andata smarrita, dev'essere ritrovata. Fu Gennarini, una mia specie di padre-putativo, a insegnarmi a tentare e tentare, a non arrendermi davanti a chi non capisce e non asseconda, a immettermi nel mondo della "communication". Questo è il mondo che mi interessa e di cui non posso fare a meno. Quando ho detto sì alla proposta di entrare nel Cda - pentendomene subito dopo - ho detto sì a Gennarini, ho raccolto la palla che lui mi passava. Un fatto sentimentale? Certo. Ma glielo dovevo questo sforzo. Mi sono detta: ci provo. Affrontare cose nuove mi interessa, posso impegnarmi in un settore dei più vergognosi del servizio pubblico - il cinema per cui si è investito l'anno scorso appena 20 miliardi, una cifra ridicola -, posso spingere per produrre di più e comprare di meno, posso lavorare perché quell'identità culturale del servizio pubblico venga riaffermata. E' stato un po' come pagare a lui un debito di riconoscenza. Un debito che mi costa non poco».

Ci riesce?

«Noi diamo indirizzi. I direttori devono realizzarli. Loro hanno le leve per gestire la nave. Vorrei che fra noi e loro si dividessero le responsabilità. Ci devono presentare i primi progetti. Ad esempio quanto l'azienda investirà nel cinema, quale spazio verrà dato nei palinsesti ai programmi per i ragazzi. Quella sarà la prima scadenza da cui trarre decisioni sul mio rimanere qui».

I risultati non sono brillanti.

«Si è santificata la precedente gestione, che ha fatto spuntare - chiudendo i rubinetti delle spese - un utile di 65 miliardi, utile che non è stato investito in programmi. Abbiamo trovato i magazzini vuoti. L'80 per cento del palinsesto è quello di ieri. Si deve programmare, e allora non resta che l'acquisto: la Rai mi sembra una tossica sempre in cerca di un pusher. I progetti hanno bisogno di tempo per diventare realtà. La fiction nuova si vedrà nell'autunno '97, il cinema nuovo fra due anni. Film prodotti in parte dalla Rai. Un cinema italiano ma anche europeo: abbiamo contattato Almodóvar, Bertolucci, Polanski, Tavernier, Amelio, Tornatore, Bresson, Verdone. Ma bisogna seminare ora, perché gli alberelli crescano entro qualche anno».

Quali gli impedimenti più vistosi a questi progetti?

«Non il Cda, che mi ha sempre appoggiato. Ma un'azienda annichilita, paralizzata sulla politica del palinsesto, che ha perso l'elasticità e la flessibilità necessarie per una fabbrica di idee. La burocratizzazione. La mancanza di responsabilizzazione degli interlocutori. Le troppe storture accumulate. La perdita di connessione con la cultura straniera. Voci scomparse, come quella del cinema. O come i programmi pomeridiani per i ragazzi, che non esistono più e per cui sto lottando perché siano trasmessi sulle reti normali non su quella satellitare a venire».

Motivi di rabbia o delusione?

«Una Rai con troppe primedonne a reclamare la scena tutta per sé. E' normale che per giorni, con tutto quello che accadeva nel mondo, l'attenzione del Paese si concentrasse sui movimenti di qualche star televisiva? E perché poi incolpare i consiglieri se qualche star per proprie ragioni discutibili o indiscutibili decideva di passare al network concorrente? Per quello che ho imparato nel cinema, se una star non ha interesse a fare un film non lo fa: nessuno è obbligato, ognuno segue il proprio calcolo d'interesse. Il mercato non è il mondo della poesia».

Liliana Madeo

La regista Cavani «Una azienda annichilita senza l'elasticità utile a chi fabbrica idee»

Per Bertinotti

«Il comunismo non è più un modello»

ROMA. «Oggi il comunismo non è un modello, ma una ricerca». Parole di Fausto Bertinotti durante l'incontro con i giornalisti della stampa estera, invitati dal segretario del prc a definire gli aderenti al suo partito «nuovi comunisti o neo-comunisti». «Il comunismo non è un modello - aggiunge il segretario di Rifondazione comunista - perché veniamo da un secolo drammatico e di sconfitte. Dopo certi "crack" della storia non si può riproporre il comunismo così come era, ma rimane una grande istanza di eguaglianza». Secondo Bertinotti, dunque, permane la carica critica al «processo di globalizzazione del capitalismo che non riesce a coniugare crescita economica e sviluppo sociale». «Anzi - conclude -, questo tipo di sviluppo capitalistico crea esclusione sociale. Il modello di sviluppo europeo se seguisse quella strada farebbe del vecchio continente una provincia degli Usa». **[Asca]**

Il progetto sulla «tutela delle persone» mira a limitare la libertà di stampa

Sui giornali un'altra legge-bavaglio

CHI era Enrico Berlinguer? Se passa il disegno di legge sulla «tutela delle persone», senza il consenso della vedova non si scriverà nella biografia che è stato comunista e segretario del pci. Soltanto con l'autorizzazione degli interessati, o dei parenti, se defunti, gli archivi dei giornali, delle televisioni, delle agenzie potranno raccogliere e conservare «dati personali idonei a rivelare l'origine razziale e etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, le adesioni ai partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, politico, sindacale, nonché i dati relativi allo stato di salute e alla vita sessuale».

Il disegno di legge è stato approvato il mese scorso in sede legislativa dalla commissione Giustizia del Senato, ora è all'esame, sempre in sede legislativa, della commissione Giustizia della Camera. Un iter insolitamente veloce, augurabile per tutti i provvedimenti: però in questo caso è lecito il sospetto che tanta celerità sia favorita dall'insofferenza verso i mezzi di comunicazione manifestata da alcuni politici, e dalla disattenzione di tanti altri.

Sarà vietato ai giornalisti - articolo 25 - di pubblicare «dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale». Per scrivere che il presidente della Repubblica ha sospeso la visita a una città, perché colpito da un forte raffreddore, occorrerà chiedere l'autorizzazione con lettera raccomandata al Quirinale, e attendere risposta. Con la velocità delle nostre poste quando si potrà dare la notizia il raffreddore sarà guarito. Così non si potrà più dire, senza la lunga trafila, che un teste non compare in aula perché ha la febbre. Con una simile legge non si sarebbe data notizia dei vari interventi chirurgici del Papa, se non dopo chi sa quanti giorni. E non si sarebbe parlato del cuore malato di Eltsin: ci immaginiamo il capo del Cremlino che dal suo letto risponde con tanto di firma: ya, autorizzo? Il divieto di pubblicare dati relativi alla vita sessuale poi è di una gravità preoccupante. Mentre ci si mobilita contro la pedofilia, contro lo sfruttamento dei bambini, i giornali debbono tacere?

Far sapere che quella persona è stata arrestata per reati sessuali, che è stata riconosciuta affetta da pericolose manie è un servizio alla comunità, perché la gente prenda le opportune precauzioni. I responsabili degli stupri e dell'uccisione delle bambine in Belgio, crimini che hanno sconvolto l'opinione mondiale, da noi sarebbero coperti dal silenzio stampa. E sarebbero stati coperti dal silenzio stampa gli assassini del Circeo, uno dei delitti più impressionanti degli Anni Settanta, colpevoli di aver violentato due ragazze, di averne uccisa una e martoriata l'altra. E' questo che vuole il Parlamento? Tra il diritto alla privacy di un omicida per fini sessuali e il diritto alla tutela delle possibili vittime c'è un evidente conflitto, ma il secondo diritto deve prevalere sul primo per esigenze della convivenza. Di garantismo, portato all'eccesso, può morire la società.

Sulla applicazione della legge vigilerà il «Garante». E' un organo collegiale di quattro membri, due del Senato e due della Camera: l'ufficio avrà decine di dipendenti (massimo 45). Il «Garante» è tenuto a rispondere ai vari giornali, agli innumerevoli archivi, alle banche-dati entro 45 giorni. Nell'epoca delle comunicazioni in tempo reale in Italia si procederà per lettera raccomandata?

Si fissino norme chiare in difesa di tutti, senza porre bavagli alla stampa. Contro chi le viola intervengano i tribunali in sede penale e in sede civile. Invece di nuovi costosi carrozzoni si potenzi l'amministrazione della giustizia. Le leggi mal fatte sono pericolose per la democrazia.

Giovanni Trovati

RETROSCENA

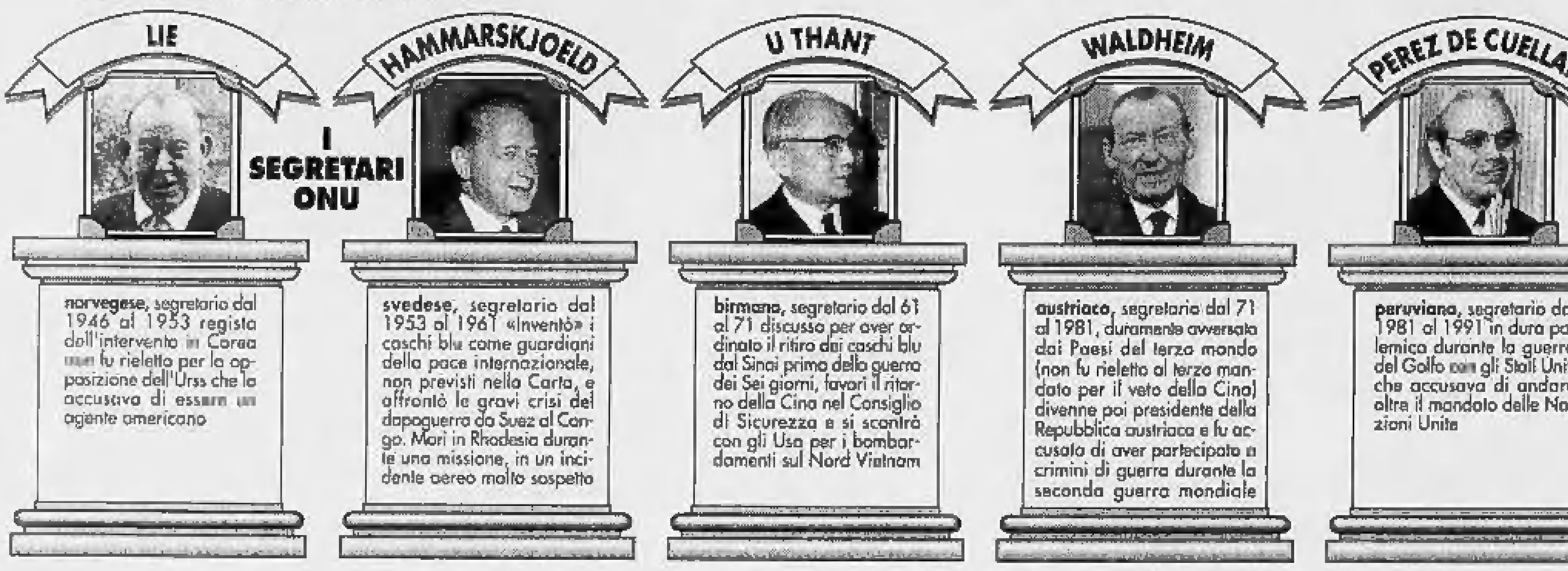
IL CAPO DEL «GOVERNO MONDIALE»

Dietro la difficile scelta del nuovo leader, le questioni aperte e gli interessi dei Grandi

Onu, la guerra del Segretario ha 50 anni

Veti incrociati e patti segreti da Hammarskjoeld a Ghali

I DISCUSSI REGISTI DELLA PACE



NEW YORK

Il primo fu cacciato per attenuare la rabbia dei sovietici, all'ultimo la riconferma è stata sbarrata dagli americani. La storia dell'Onu, dicono quelli che amano le sintesi estreme, è tutta qui, nelle vicende dei soli due segretari generali costretti a restare in carica per un solo mandato. Le loro storie personali, infatti, sembrano riassumere con efficacia i cambiamenti avvenuti in questi 50 anni, che hanno portato da una situazione in cui gli americani erano i «padroni» dell'Onu e alla carica di segretario generale mettevano chi volevano, mentre ai sovietici era lasciata solo l'arma estrema del diritto di veto, cui ricorrevano così tanto che il loro leggendario ministro degli Esteri Andrei Gromyko a un certo punto diventò «Mister Niet», a una situazione in cui sono gli americani ad essere costretti, per far valere le loro ragioni, a ricorrere al veto, facendo arrabbiare tutti gli altri. Ma non è detto che sia proprio così. Per esempio Trygve Lie, il norvegese che fu il primo segretario generale, almeno su un punto - dove sistemare l'Onu - fu alleato con i sovietici. Il governo americano voleva che la sede fosse San Francisco, dove nel 1945 l'organizzazione era stata fondata; i sovietici, già seccati per il fatto che la sede era in territorio americano, insistevano invece per la costa Est, minacciando addirittura di boicottare i lavori se la loro richiesta non fosse stata accolta.

Trygve Lie si schierò dalla loro parte (forse per ragioni diplomatiche, forse - come qualcuno sostenne - a causa del suo sviscerato amore per New York) e alla fine la spuntò con la complicità di John D. Rockefeller e dell'amministrazione di New York. Il primo comprò per 8 milioni e mezzo di dollari l'area sull'East River di New York chiamata Turtle Bay e la «donò» alle Nazioni Unite per costruirvi il loro quartier generale; la seconda stanziò 5 milioni di dollari per smantellare il mattatoio che si trovava proprio lì e per reperire un'abitazione diversa ai 270 residenti che furono costretti a sloggiare. Di fronte alla soluzione del problema soldi, il governo americano cedette. I sovietici e Trygve Lie cantarono vittoria e celebrarono insieme (nel 1952) l'inaugurazione del Palazzo di Vetro, progettato dall'architetto Wallace Harrison. Ma poi litigarono subito. Trygve Lie, infatti, appoggiò l'operazione Corea e Mosca lo mise nell'elenco dei cattivi. Nel '53, al momento di rieleggerlo, gli americani e gli altri occidentali pensarono bene di non tirare troppo la corda e ripiegarono su Dag Hammarskjoeld, uno svedese noto per le sue maniere miti.

Anche lui appoggiò l'operazione Corea, ma dopo tre anni, nell'«infuocato» 1956, difese l'Egitto dalle mire sul Canale di Suez di Francia, Inghilterra e Israele e i sovietici lo considerarono, se non proprio uno di loro, almeno un interlocutore [illegible]. E infatti nel 1957 fu rieletto senza problemi, anche se poi non riuscì a finire il suo secondo mandato. Nel 1961, durante la crisi del Congo, il suo aereo cadde in quello che oggi è lo Zambia e nessuno ha mai capito fino in fondo come andarono le cose. Di sicuro c'è che francesi, inglesi e belgi ce l'avevano a morte con lui (mentre gli americani, senza troppo parere, appoggiavano la sua avversione alla secessione del Katanga, la regione del Congo ricca di diamanti) e i sovietici lo criticavano ma non troppo. Quella di Hammarskjoeld è sicuramente la figura chiave nello sviluppo delle Nazioni Unite. Fu lui a dare impulso all'organizzazione, a estendere le sue «competenze» e a far balenare la possibilità che potesse davvero essere una specie di «governo del mondo», in cui le dispute venivano affrontate con il massimo di equità possibile.

Hammarskjoeld nell'Onu «credeva» profondamente e durante tutta la sua permanenza al Palazzo di Vetro aveva interpretato in pieno il «ruolo» del segretario generale, accrescendone il prestigio. Questo non era molto piaciuto alle grandi potenze, che in pratica approfittarono della sua morte per inaugurare la stagione delle mezze figure. Al suo posto, come «facente funzioni», fu posto U Thant, che era il rappresentante della Birmania. La sua doveva essere una gestione provvisoria, tanto per arrivare al 1962 e dare il tempo di trovare un altro segretario generale. Ma quando arrivò il momento dell'elezione «vera» il gioco dei veti incrociati, della incapacità di decidere e del desiderio di avere a che fare con un segretario generale non troppo «ingombrante» indusse le grandi potenze a confermarlo a quel posto e a lasciarglielo anche per i secondi cinque anni.

Si arriva così all'austriaco Kurt Waldheim, il quale dà un tale senso al famoso detto «forte con i deboli, debole coi forti», che i Paesi del Terzo Mondo, nel frattempo arrivati in massa a far parte delle Nazioni Unite, lo considerano una sorta di nemico numero uno. Gli americani riescono a farlo rieleggere nel 1976 (qualcuno dice perfino che sapevano già dei guai che poi avrebbero avvolto Waldheim, per via dei suoi trascorsi nazisti) ma nel 1981 il loro tentativo di farlo confermare addirittura per un terzo mandato si scontra con il veto della Cina, che all'epoca del Terzo Mondo vuole essere l'alfiere.

Con l'elezione di Javier Perez de Cuellar, peruviano, e la sua riconferma nel 1987, quasi inconsapevolmente venne stabilita la tradizione dei «due mandati per ogni continente» che ora gli africani rivendicano. Se Boutros Ghali non può restare per il veto americano, dicono, il suo sostituto deve essere comunque un africano. Ufficialmente in lizza ce ne sono quattro, ma non è detto che il nuovo segretario generale sia uno di loro. Anzi il «vero» candidato, si mormora, è Salim A. Salim, della Tanzania, che come segretario dell'Organizzazione per l'unità africana ha guadagnato molto prestigio. Contro di lui, però, si è levato Chirac, che gli rimprovera di non parlare abbastanza bene il francese.

Franco Pantarelli

> U Thant, «supplente» per un anno, venne rieletto per 5 perché «poco ingombrante»

SCRITTO DA KOFI ANNAN

Un codice di condotta per i caschi blu

NEW YORK. In seguito al rapporto della mozambicana Graca Machel, che ha denunciato gli abusi sessuali subiti dai bambini, Kofi Annan, il vice del Segretario Generale dell'Onu per le forze di pace, ha emanato un codice di condotta. Il decalogo di comportamento per i caschi blu è stato redatto in sei lingue. Verrà distribuito a tutto il personale delle Nazioni Unite, dunque sia civile che militare, inviato in missione: «L'Onu - vi si legge - incarna le aspirazioni dei popoli del mondo alla pace. E la carta dell'Onu richiede a tutti i suoi dipendenti i più alti standard di condotta anche accettando restrizioni alla propria vita pubblica e privata». Ai comandanti viene chiesta inflessibile severità perché ogni comportamento non lecito venga stroncato sul nascere: «Devono prendere provvedimenti immediate in caso di sfruttamento dei più deboli, in particolare delle donne e dei bambini, di abuso di alcol e di traffico di droga». Ai militari viene vietato di «commettere azioni che possano provocare danni o sofferenze fisiche, psicologiche o sessuali alla popolazione locale, soprattutto donne e bambini».

[Ansa]

INTERVISTA

PARIGI ROMA E L'EUROPA

L'ex Presidente: non farò pressioni su Prodi, ma ritardare l'ingresso nell'Unione sarebbe un peccato





Giscard d'Estaing: l'Italia non ci lasci soli nell'Euro

L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. In alto, la foto di famiglia dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea. Sotto, il cancelliere federale Helmut Kohl con il presidente francese Jacques Chirac

«La scelta spetta a voi ma se la Francia si trovasse sola con tutti i Paesi dell'area del marco il sistema rischierebbe di diventare squilibrato»

«Il livello del vostro ritorno nello Sme è un compromesso abbastanza buono Manterrete in parte i vantaggi acquisiti dopo la svalutazione»

PARIGI

VALERY Giscard d'Estaing, le discussioni sulla moneta unica europea stanno vivendo in Francia, Germania, Italia e globalmente a livello continentale una fase straordinariamente accesa e passionale. Come la giudica?

«Vorrei precisare anzitutto che nel caso francese il dibattito non verte sull'opportunità o meno dell'ingresso nell'Unione Monetaria, bensì sulle sue modalità. In altre parole, opinione pubblica e mercati finanziari danno ormai per sicura l'entrata della Francia».

L'Italia, invece, mette in questione anche i tempi dell'accesso, reso possibile dal recente rientro nello Sme. A questo proposito, ventiquattr'ore dopo l'accordo, il ministro francese dell'Economia Jean Arthuis dichiarava a «La Stampa» che la mediazione di Parigi tra Roma e Bonn si era rivelata decisiva, smentendo illazioni su un possibile veto transalpino sul marco a mille lire. Ne condivide l'analisi?

«E' un dibattito a cui non ho partecipato. Ma il ritorno della lira nel Sistema monetario europeo era evidentemente auspicabile, giacché si tratta di una condizione necessaria per poter accedere - il 1° gennaio 1999 - alla prima ondata di Paesi membri. Scelta opportuna, dunque. Quanto alla decisione sul livello di cambio, risulta da un compromesso tra l'auspicio italiano originale e quello tedesco-francese».

Buono o cattivo, a suo giudizio?

«Piuttosto buono per tutte le parti in causa. Un solo rammarico: che la trattativa sia stata ingaggiata in termini lira-marco e non lira-euro malgrado la futura parità si debba esprimere in relazione alla moneta unica. In ogni caso, i nostri amici italiani dovranno riflettere - come noi, peraltro - sull'esigenza di formularla in cifra tonda affinché sia facilmente comprensibile dalla popolazione. Ma per tornare al compromesso di Bruxelles, credo permetta all'Italia di mantenere almeno parzialmente i vantaggi acquisiti con la svalutazione della lira. Dopo aver fluttuato nel '92 e nel '93, la divisa italiana entrerà nell'euro su una base che non è più quella del '90, ma intermedia fra le quotazioni di sei anni fa e quelle attuali. Ritengo del resto molto importante che la Francia appoggi gli sforzi dell'Italia per far parte, a inizio '99, del primo cerchio».

Hanno destato scalpore le dichiarazioni di Cesare Romiti all'indomani dell'intesa Sme sulla possibilità di un breve ritardo del nostro ingresso in Europa per affrontare come priorità l'occupazione e lo sviluppo. E secondo Giovanni Agnelli «non sarebbe una tragedia» mancare l'appuntamento precoce con l'unione monetaria. Come valuta tesi del genere?

«Sarebbe un peccato per l'Italia, e certamente per la moneta europea, ritardare il rendez-vous. Per la prima volta nella storia dopo il Trattato di Roma, la Penisola abbandonerebbe il gruppo fondatore dell'Unione. Sono persuaso che recherebbe danno all'immagine europea e internazionale dell'Italia. Non è neppur sicuro, comunque, che da un punto di vista economico, finanziario e sociale Roma abbia interesse a dilazionare il risanamento delle sue finanze. Non è forse più vantaggioso imporsi uno sforzo intenso per poter ritrovarsene affrancati in seguito e ripartire da zero? Decidano gli italiani. Si tratta di una scelta nazionale, che nessuno ha il diritto d'imporre agli interessati. Ma per il Sistema monetario europeo è importante che l'Italia entri al più presto. Esaminiamo la composizione dello Sme: nella prima ondata troveremo verosimilmente la Germania e il Benelux, ovvero quattro Paesi che fanno parte della zona marco e che gestiscono la loro moneta seguendo regole e pratiche identiche. Qualora la Francia si ritrovasse ad essere l'unico Paese estraneo a tale zona in seno all'euro, il sistema diverrebbe squilibrato. Se, al contrario, l'Italia - e anche la Spagna - l'accompagnassero, l'equilibrio sarebbe assai migliore e la politica dell'euro ingenererebbe sin dall'inizio una politica di respiro e di preoccupazione eminentemente europea anziché focalizzarsi sull'area del marco tedesco».

La Francia scenderà in campo per convincere l'Italia, o eserciterà eventualmente pressioni su Roma?

«Far pressione, sicuramente no. La scelta appartiene all'Italia. Ho incontrato Romano Prodi e Walter Veltroni, entrambi particolarmente impegnati per la scadenza del '99. Beninteso, attendono l'Italia difficoltà nel calendario di adozione, ma sono questioni tecniche non insormontabili».

Dicevamo, le reticenze dell'industria privata italiana. E non solo di quella. Nulla d'analogo in Francia?

«No. L'unico dibattito in corso da noi è quello sul tasso di entrata. Ha avuto luogo in Italia ma non ancora qui, giacché non se ne discute più dall'86!».



A proposito del suo intervento su «L'Express», in novembre, si è parlato di un tabù infranto, quello della parità franco-marco. Diversi commentatori le attribuiscono il progetto di voler svalutare la divisa nazionale, interpretazione che lei rifiuta. Ma allora, in che cosa consiste il suo piano?

«Il tabù non sta nel parlare della relazione Franco-Deutsche Mark quanto della politica monetaria. Ora che ci incamminiamo verso una situazione nuova, è un argomento che deve essere al centro di un ampio dibattito fra gli specialisti ma anche nell'opinione pubblica. Un semplice articolo su un settimanale, e di natura in apparenza tecnica, ha suscitato forte eco in Francia e in qualche misura su scala internazionale, dimostrando a qual punto la questione fosse delicata. Lo ripeto, il tabù in Francia è non parlare di politica monetaria. Che consiste nel seguire le decisioni sui tassi prese dalla Bundesbank. Risultato: la relazione tra franco e dollaro finisce per essere conseguenza di quella marco-dollaro. Morale, un dollaro manifestamente sottovalutato rispetto al franco. Attualmente, il tasso d'ingresso del franco nell'euro non è fissato. Non esiste uno schema di cambio, esistono unicamente condizioni da rispettare. Ebbene, il tasso avrà da essere semplice, perché vivremo con due monete. E a mio avviso il loro rapporto deve fare cifra tonda. Ci posizioneremo sul marco, certamente, ma anche su tutte le divise del mondo: dollaro, yen, sterlina. Bisogna che non ci determiniamo in funzione di una sola relazione. Siamo un Paese a debole crescita economica e con un'elevata percentuale di disoccupati. Occorre che la Francia entri nell'Unione Monetaria a un buon livello per lo sviluppo e l'impiego. Cioè un dollaro per 5,5 franchi, ovvero un euro a 7 franchi».

E che proporzione rispetto al marco? La si accusa, anche fra i ranghi della maggioranza, d'avere un debole per il ruolo del guastafeste e di destabilizzare il governo...

«Manifestando un'idea si arricchisce il dibattito. Un dibattito - precisiamolo - legittimo, poiché è in gioco il passaggio dalla moneta nazionale a una internazionale. Il problema che mi preoccupa non è quello della relazione franco-marco, e del resto non ne parlo! Non essendo il Deutsche Mark una moneta sopravvalutata, per noi i rapporti con Bonn non risultano difficili in termini di commercio e scambi. Vantiamo persino un attivo commerciale con la Germania. Se i tedeschi stimano che il dollaro sia sottovalutato rispetto alle monete europee, la relazione franco-marco non verrà messa in causa. Nella stessa Germania iniziano a levarsi voci in tal senso. Sono pronti, i tedeschi, a condurre un'azione che si avvicini a un tasso comune di un dollaro per 5,5 franchi? La loro situazione economica e sociale è difficile: i dati di novembre denotano un nuovo aumento della disoccupazione, già accresciuta in ottobre. E la messa in opera di misure d'alleggerimento degli oneri sociali incontra una fortissima resistenza. Per quanto concerne la Francia, dobbiamo rimettere la nostra economia su una traiettoria di crescita e di impiego. Il che presuppone tassi d'interesse meno elevati e come obiettivo cui puntare i 5,5 franchi per dollaro».

Una simile strategia non metterà a repentaglio l'immagine del «franco forte», su cui gli esecutivi di Gauche e Centro-Destra hanno conosciuto negli ultimi decenni una relativa convergenza?

«Il franco "forte" è un'espressione ambigua. Ho sempre detto e ripetuto d'essere favorevole al franco stabile. Ebbene, abbiamo appena votato un bilancio conforme ai criteri di Maastricht, il nostro interscambio commerciale è attivo e l'inflazione si aggira sull'1,8%. Ci troviamo in una situazione sana, possiamo indicare ai mercati a quale obiettivo monetario puntiamo, e che sarà il migliore in una prospettiva di crescita economica».

Jean Arthuis, Alain Juppé e lo stesso Jacques Chirac ripetono in media una volta la settimana che la parità franco-marco è intoccabile e che non esistono politiche alternative. Dietro questa insistenza pressoché ossessiva, Giscard d'Estaing intravede semplice determinazione o un'inconfessabile debolezza?

«Tra i dirigenti francesi sono uno di quelli, anzi quello che sin dalle origini è a favore dell'Unione Monetaria. Non devo manifestare a questo riguardo lo zelo dei neoconvertiti. Osservi la storia monetaria francese a medio termine. Quella della Quinta Repubblica. Ci sono sempre state divergenze nell'evoluzione del franco e del marco. E per la semplice ragione che la politica monetaria tedesca ha costantemente avuto per conseguenza una rivalutazione del marco nei confronti di tutte le altre monete. Esamini il corso del dollaro in marchi su questo lungo periodo e verificherà che il marco non ha smesso di salire. Il franco inseguiva una meta diversa, la stabilità. Quando saremo nella moneta unica, la politica monetaria diverrà comune. E' quindi necessario discutere gli obiettivi».

Intervenendo all'Assemblée Nationale, due settimane fa, lei ha evocato - perfidamente, si mormora - l'idea di un referendum sulla moneta unica che Jacques Chirac accarezzò un paio d'anni fa. Stima legittimo consultare la volontà popolare su temi come l'euro? Oggi, in Gran Bretagna sono gli antieuropeisti a esigerlo.

«La situazione inglese è eccezionale, visto che il Trattato di Maastricht la dispensa dall'ingresso nell'Unione Monetaria. Da noi, invece, la decisione è presa. Se ho ricordato la dichiarazione di Jacques Chirac e Alain Juppé resa nel novembre '94, è perché testimonia quanto il tema sia di rilievo e meriti di venire dibattuto pubblicamente».

Si dice che lei parli di tanto in tanto di Juppé come se non fosse più primo ministro. Chi vorrebbe gli succedesse?

«A mia conoscenza non ne ho mai parlato nei termini che lei descrive. Non cerco di situare le mie proposte nel quadro del dibattito politico quotidiano. Per l'attaccamento che mi lega alla causa dell'Unione Monetaria, voglio che l'euro sia un successo per la Francia. Prendo dunque posizione sulla politica da seguire e sui requisiti necessari affiche l'Unione Monetaria risulti vantaggiosa per la Francia. Ma mi guardo bene dall'esprimermi sugli uomini che li applicano».

Enrico Benedetto

BAGHDAD. E' stato Saddam Hussein in persona a riaprire ieri mattina l'oleodotto di Kirkuk, dando così materialmente il via alle esportazioni di petrolio autorizzate dall'Onu con l'obbligo di destinare il ricavato all'acquisto di medicine, alimenti e altri generi di prima necessità per la popolazione stremata da sei anni di embargo.

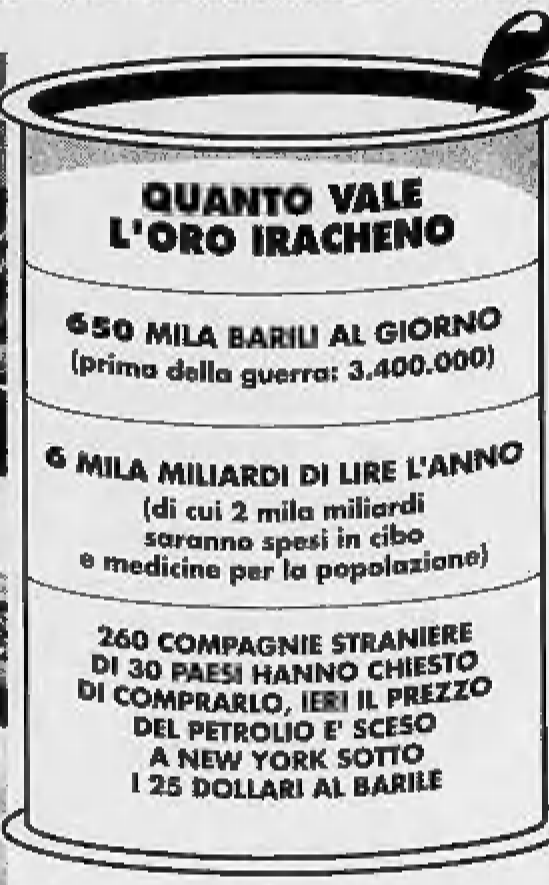
Malgrado l'enfasi del «raiss», che in uniforme militare sotto la pioggia battente ha girato il grande rubinetto dell'oleodotto, i tubi sono rimasti asciutti davanti alle centinaia di persone che si erano radunate per applaudire Saddam allo sgorgare del greggio. Un guasto, non si sa se lo stesso che ha provocato il ritardo della cerimonia, ha bloccato il flusso del petrolio.

L'Iraq non ne ha dato alcuna notizia ufficialmente. Alcune fonti hanno riferito che due diversi problemi tecnici potrebbero aver compromesso il funzionamento dell'oleodotto. Il primo determinato da un'interruzione dell'energia elettrica dovuta al maltempo. Il secondo, invece, a un'ostruzione delle tubature. A ogni modo, il petrolio non scorre. Lo ha confermato in Turchia Fatih Sen, direttore dell'impianto di Yumurtalik, terminale dell'oleodotto. Neanche una goccia di greggio è arrivata dall'Iraq e Fatih non ha fatto alcuna previsione sui tempi che saranno necessari a risolvere il guasto.

Il «raiss» non ha voluto rinunciare a compiere il gesto, trasformato in un'occasione di propaganda personale sottolineata dal titolo di prima pagina del quotidiano governativo «Al Jumhuriya»: «Sì a Saddam che ha spezzato le sanzioni e ha liberato il petrolio iracheno». Nel suo articolo, il giornale definisce il dittatore «beniamino del popolo» e annuncia che «la prosperità per l'Iraq è sulla via del ritorno». Dall'altra sera nella capitale la gente festeggia per le strade con canti, balli e fuochi d'artificio la ripresa delle esportazioni.

Finisce l'embargo, festa in tutto l'Iraq, ma una misteriosa avaria tradisce il raíss





Saddam Hussein preme il pulsante che dovrebbe riattivare l'oleodotto di Kirkuk, ma i tubi restano asciutti. Black-out o incidente? E' un giallo

A Baghdad il giallo del petrolio

Saddam riapre i rubinetti, il greggio non sgorga

Il viaggio del leader di Baghdad a Kirkuk non era stato annunciato in precedenza. Ne ha dato notizia questa mattina in un flash urgente di quattro righe l'agenzia ufficiale Ina. Saddam, informa il dispaccio, ha riattivato l'oleodotto che giunge fino in Turchia alle 11,25 ora locale (le 9 e 25 in Italia) e «dichiarato il ritorno del petrolio iracheno sui mercati del mondo». Saddam ha aperto i rubinetti qualche ora dopo il termine fissato dalle Nazioni Unite, che era le 6 ora italiana. In base all'accordo petrolio contro cibo, raggiunto in maggio ma solo ieri sbloccato dal definitivo sì del segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, l'Iraq potrà vendere per un periodo iniziale di 180 giorni petrolio per un valore complessivo di 2 milioni di dollari.

Alla cerimonia è intervenuto anche il ministro per il Petrolio, generale Amir Mohamed Rashid, il quale ha affermato che la Turchia sarà il partner privilegiato dell'Iraq per le esportazioni di greggio e che due contratti sono stati già sottoposti all'approvazione delle Nazioni Unite, cui sono riservati la supervisione e il controllo delle vendite.

In tutto l'Iraq l'entusiasmo popolare per la ripresa delle esportazioni di petrolio ha raggiunto livelli tali da preoccupare le autorità. Nelle principali città, la gente non si è limitata a sparare petardi, ma moltissimi hanno usato pistole e fucili affidando il loro giubilo alle pallottole. Il governo ha emesso un decreto per vietare queste manifestazioni di gioia, pena l'arresto. Uomini e donne hanno inneggiato a Saddam, gridando «Dio lo protegga e allunghi la sua vita». La popolazione si aspetta che grazie all'accordo petrolio-cibo i prezzi degli alimentari, carissimi negli ultimi sei anni, tornino a livelli accessibili. Fonti dell'Onu a New York hanno riferito che 260 aziende di 25 Paesi hanno chiesto di poter acquistare il petrolio iracheno, anche se nessuna domanda è stata finora approvata.

Cerimonia-flop Boicottaggio calo di energia o oleodotto ostruito?

Ora che l'Iraq può di nuovo esportare petrolio, Saddam riceverà la fattura: sei anni dopo la fine delle ostilità, le vittime della guerra del Golfo inizieranno finalmente a essere indennizzate. «Meglio tardi che mai», ha commentato ieri Carlos Alzamora, presidente della commissione dell'Onu per il risarcimento dei danni provocati dall'invasione del Kuwait, che ha sede a Ginevra.

La commissione, che si riunisce da cinque anni per esaminare i quasi tre milioni di domande di rimborso, per un totale di quasi 200 miliardi di dollari, comincerà ora a disporre finalmente del denaro necessario agli indennizzi. Le risoluzioni dell'Onu stabiliscono infatti che il 30 per cento dei proventi dell'esportazione di greggio dell'Iraq sia destinato al risarcimento dei danni subiti da governi, imprese e privati cittadini in conseguenza dell'attacco iracheno.

[e. st.]

Con l'allargamento

Nato all'Est senza armi nucleari

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Alleanza Atlantica «non ha nessuna intenzione, nessun piano e nessuna ragione di dispiegare armi nucleari sul territorio dei nuovi Stati membri». Questo impegno è l'unica concessione che i ministri degli Esteri della Nato hanno concesso ieri alla Russia di Eltsin. Per il resto, l'allargamento verso Est dell'Alleanza avverrà immancabilmente: il primo gruppo di prescelti verrà annunciato nel vertice che si terrà in luglio a Madrid, e i nuovi membri (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e, forse, Slovenia) riceveranno il benvenuto nel vertice che si terrà a Washington nel '99, per il cinquantenario della Nato.

Come reagirà Mosca lo si saprà oggi, quando il ministro degli Esteri Evghenij Primakov prenderà la parola di fronte al Consiglio atlantico. Intanto si sono acuite le tensioni tra la Francia, rimasta fuori dalla struttura militare integrata dell'Alleanza, e gli Usa. Parigi chiede che il comando Sud venga affidato a rotazione a Francia, Spagna e Italia. Ma gli americani non hanno alcuna intenzione di cedere, e gli europei non vogliono certo aprire una «guerra santa» per un comando in condominio.

I ministri dei Sedici hanno comunque dato il via finale alla «Forza di stabilizzazione» che, dal 21 dicembre, sostituirà la missione Nato attualmente in Bosnia. Ridotto da 60 mila a 31 mila uomini, il contingente alleato resterà in Bosnia altri 18 mesi, ma sarà progressivamente ridotto. Gli italiani manterranno tra i 1700 ed i 1900 uomini, schierati tra Sarajevo e Gorazde, ma la vera novità sarà la presenza di 3500 militari tedeschi. Per la Germania è la prima importante missione militare all'estero dal dopoguerra, per di più in un Paese che fu invaso dai nazisti: una svolta politica e psicologica.

I sedici hanno infine inviato un severo monito al leader serbo Slobodan Milosevic, affinché accetti il risultato delle elezioni municipali e non ricorra alla violenza «contro manifestanti pacifici».

[f. sq.]

IL CASO

ENIGMA SOTTO LA MANICA

Un giornale: provocato da dipendenti esasperati perché senza contratto

«Eurotunnel, rogo per vendetta»

L'«Evening Standard»: attesa a ore una svolta nell'inchiesta francese

PARIGI

AL sindacalismo francese - già reo di tenere in ostaggio per settimane i poveri camionisti britannici - l'«Evening Standard» attribuiva ieri una colpa ancor più grave: l'aver provocato l'incendio che il 18 novembre ha messo kappaò il tunnel sotto la Manica sfiorando una strage.

Secondo il quotidiano, le indagini sarebbero [illegible] una svolta. E nelle prossime 72 ore la pista dolo - o sabotaggio - riceverà l'imprimatur ufficiale.

Raccoglie, il giornale, voci non meglio precisate in margine all'inchiesta parigina. L'unica [illegible] - fra le quattro in corso - che abbia natura penale.

Le autorità transalpine oppongono alle indiscrezioni [illegible] sobrio «no comment». Ma si sa che per il momento nessuna ipotesi viene esclusa.

A dire il vero, sin dal giorno successivo alla sciagura si erano levate, sulla sponda inglese della Manica, illazioni su gravi manchevolezze in cui sarebbero incorsi i ferrovieri transalpini.

La navetta sulla quale doveva svilupparsi la combustione obbandonò, in effetti, un terminal francese singolarmente sguarnito [illegible] sciopero. L'agitazione, [illegible] carattere locale, riguardava l'effettivo che la Sncf - le Fs d'Oltralpe - vorrebbe ridurre in maniera semi-indolore a Calais, [illegible] peraltro sull'intero territorio nazionale.

Si disse che l'agitazione aveva impedito i tradizionali controlli di sicurezza sul carico. Le ferrovie replicarono [illegible] fermezza: nessuna deroga.

Ma senza chiarire il mistero d'un camion che prende fuoco pochi minuti dopo aver lasciato lo scalo, in piena galleria.

L'«Evening Standard» riprende, pepandola, la pista iniziale. Malgrado i termini, nella corrispondenza da Parigi, rimangano alquanto vaghi si evince che il personale protestatario - sti[illegible]ito nel vedere il traffico non interrompersi - abbia potuto lasciarsi andare [illegible] una criminale provocazione. Terroristi no, sabotatori forse. Incoscienti di sicuro. E in ogni caso, responsabili.

Secondo le prime valutazioni, oltre agli otto feriti e al rischio di una catastrofe, il rogo - fra danni attivi e passivi - è costato dieci milioni di sterline. Per un'intemperanza sindacale, diremmo parecchio.

Anche qualora gli investigatori smentiscono le affermazioni del non troppo autorevole foglio inglese, la sicurezza [illegible] costituisce senz'altro l'anello debole nella fortezza Eurostar.

E le prenotazioni [illegible] aumento sui traghetti trans-Manica dimostrano come i consumatori [illegible] siano insensibili al tema.

Le stesse esercitazioni di emergenza che da qualche settimana [illegible] moltiplicano nel Chunnel, anziché rassicurare si direbbero inquietino.

Fornendone la cronaca, «France-Soir» argomentava per esempio alcuni giorni fa che le «comparse» - personale ferroviario, in linea di massima - non presentavano alcun handicap fisico. E tra loro sembra non figurassero bambini. Sono attendibili simili esercizi, domandava provocatoriamente [illegible] giornale?

E poi c'è il problema task force. L'abbiamo appreso con qualche ritardo, ma lo danno ormai per sicuro: le forze di soccorso quel giorno sbagliarono porta. E un ritardo anche minimo, nel tunnel invaso dal fumo, può avere conseguenze atroci.

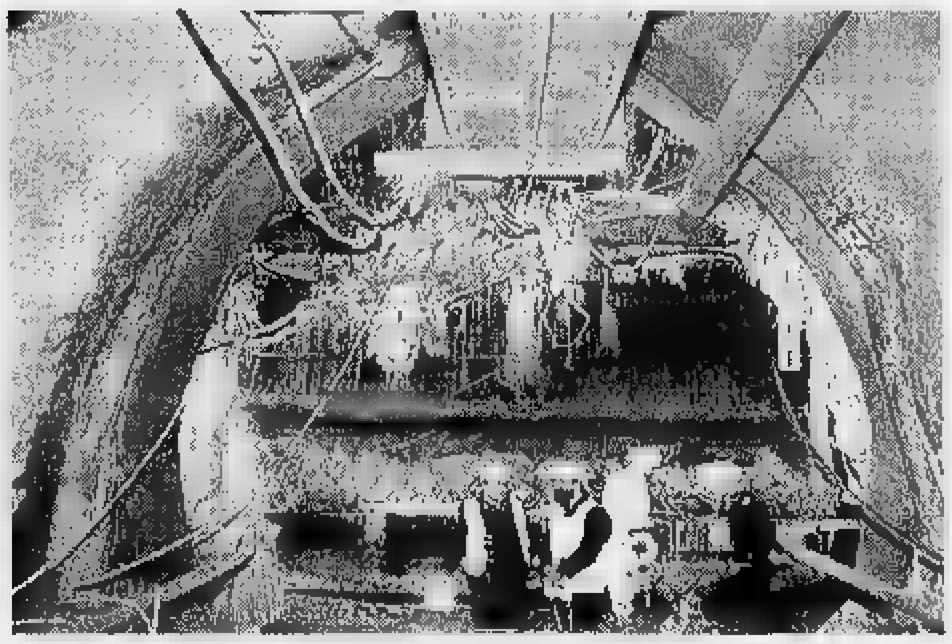
Insomma, se finora erano solo i piccoli azionisti a lamentarsi per un Eurotunnel dalle macroscopiche voragini finanziarie, ormai crescono le perplessità fra il pubblico. Peccato. La linea è bella. E gli Eurostar che in tre [illegible]re collegano Victoria Station alla Gare du Nord polverizzano in termini di tempo e confort nave, aereo, automobile.

La compagnia dovrebbe lanciare presto nuove campagne promozionali. Ma la teggia è dura.

E una prima gaffe del management successiva all'incidente lascia tuttora il segno. La direzione annunziò che il traffico sarebbe ripreso [illegible] 24-[illegible] ore.

In realtà occorsero giorni. E ci vorranno mesi per rimettere l'Eurotunnel sui binari del profitto.

Enrico Benedetto



Operai al lavoro nell'Eurotunnel dopo il devastante incendio scoppiato il 18 novembre su [illegible] camion carico di polistirene sistemato in un apposito treno per il trasporto di mezzi pesanti

E' LA PRIMA VOLTA

Cuba, un ministro a messa

L'AVANA. Per la prima volta un esponente del governo di Cuba ha assistito ufficialmente [illegible] una messa. Il ministro della Cultura cubano Armando Hart si è recato l'altro giorno nella cattedrale dell'Avana per assistere a una funzione in onore della Vergine, patrona di Cuba, celebrata dall'arcivescovo della capitale, cardinale Jaime Ortega. La presenza di Hart è stata interpretata dagli osservatori come un segnale della distensione delle relazioni tra la Chiesa cattolica [illegible] il potere, dopo l'incontro dello scorso [illegible] novembre in Vaticano tra papa Giovanni Paolo II e il presidente cubano Fidel Castro. Durante la messa, celebrata in pompa magna con la partecipazione di un'orchestra e di cantanti, la cattedrale era stracolma di fedeli e molte persone hanno seguito la cerimonia [illegible] schermi giganti installati all'esterno della chiesa. [Ansa]

Questione Sudeti

Praga-Bonn firmano la pace

BONN. Dopo due anni di trattative delicatissime, Germania e Repubblica Ceca hanno messo a punto una «dichiarazione congiunta [illegible] riconciliazione» che, una volta approvata dai parlamenti dei due Paesi, chiuderà definitivamente il secondo dopoguerra [illegible] sanerà una ferita rovente nel cuore dell'Europa. Ma se a Praga [illegible] a Bonn i maggiori partiti sembrano concordare sul valore storico e politico del documento - che il ministro degli Esteri Kinkel firmerà il 20 dicembre a Praga - i tedeschi originari dei Sudeti respingono con asprezza un accordo che definiscono un «gravissimo errore storico», e chiedono trattative dirette tra i loro rappresentanti e il governo [illegible]: una richiesta, quest'ultima, sempre posta come condizione indispensabile a un accordo.

Nel documento, la Germania [illegible] assume la responsabilità di quanto avvenne in seguito all'accordo di Monaco del '38. L'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe naziste che provocò - così dice [illegible] testo - «enormi sofferenze alla popolazione» [illegible] pose le basi di quanto sarebbe accaduto dopo la sconfitta del nazismo, l'espulsione di due milioni e mezzo di tedeschi, appunto. Praga, dal canto suo, si scusa per la cacciata dal proprio territorio di «persone non responsabili» delle atrocità commesse dal nazismo, e deplora «gli eccessi» nei loro confronti. I due Paesi garantiscono che [illegible] loro relazioni non saranno in futuro «condizionate negativamente» dal passato. Verrà creato infine un fondo comune per risarcire chi ha subito i maggiori danni.

Dopo [illegible] mesi di lotta contro il cancro, ed a soli due mesi dalla sua Mari è spirato il

cav. Silvio [illegible]

A funerali avvenuti, [illegible] danno il dolorosissimo annuncio: il figlio **Marco** con **Eda**, **Mirjana** con **Maher**, **Antonella**; la [illegible] **Gemma**; parenti tutti e la cara amica **Anna**. Un profondo ringraziamento al dottor Franco Marial, al Gruppo ospedalizzazione domiciliare delle Molinette, ed in particolare al dottor Sergio Nevone.
— **Torino**, 9 dicembre 1996.

E' mancata

Maria Alberto ved. Lisa

L'ann[illegible] il figlio **Janni**, la nuora **[illegible]gliola**, i nipoti **Edoardo** e **Giordana**. [illegible] ringraziamento particolare ai medici e personale tutto del Reparto Ortopedia ospedale Martini. Funerali giovedì 12 ore 14,30 parrocchia di Brusasco, partendo dall'ospedale Martini alle ore 13,30.
— **Torino**, 10 dicembre [illegible]

E' mancato

Filippo Marchisio
pensionato FS

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 8,15 parrocchia Parrocchia San Giuseppe, partendo dall'ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1996

E' serenamente mancata

Augusta D'Alberto Dolcino

A funerali avvenuti, secondo le sue volontà, lo partecipano [illegible] **Dany**, la sorella **Tina**, i fratelli **Tullio** e **Luciano**, le cognate, i parenti tutti. Un particolare, sentito ringraziamento agli amici fraterni prof. Puoni di Campagna e dottoressa Castellano per [illegible] loro disponibilità ed abnegazione. La [illegible] in pace in Rosalo - S. Eusebio (Vercelli).
— **Torino**, 11 dicembre 1996

Michael Frances Atwood in loving memory of dear Mrs

Augusta Dolcino
— [illegible], december 11 [illegible]

Micky con **Corrado** e **Cecilia**, **Giorgio** [illegible] **Carla**, **Riccardo** e **Cristina** [illegible] a Dany con affetto

Andreino, con profondo rimpianto ricorda la sua madrina

Augusta Dolcino

e stringe affettuosamente Dania.
— **Trivero**, 9 dicembre 1996.

Sono affettuosamente vicini a Dany gli amici **Leo**, **Adriana** e **Mario**, **Adriana** e **Fabrizio**.

Sara, **Giulietta** e famiglia piangono [illegible] **ZIA**.

L'amica d'infanzia **Maria** con **Lydia** piangono assieme a Dania la carissima **AUGUSTA**.

Sono affettuosamente vicini a Dany gli amici **Carlo Graziella**, **Luciano Armanda**, **Rino Grazia**, **Carlo Carla**, **Elvezio**.

Le **Amiche del mercoledì** sono affettuosamente vicine a Dany.

Le famiglie **Almerito Mogna** partecipano affettuosamente.

Affettuosamente [illegible] a Dany i cugini **Guglierminetti**, **Chiarella**, **Bonanate**.

Con profondo cordoglio **Amalia** piange [illegible] scomparsa della carissima amica **AU[illegible]STA**, partecipa al dolore di Dani e delle famiglie D'Alberto Dolcino

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

Giacomo Operti
di anni 68

Ne danno il triste annuncio: **[illegible]** **Maria Vittoria** con **Mauro** e **Giacomo**; **Guglielmo** con **Nicoletta**, **Cesare** e **Giacomo**; **Bartolomeo** con **Anna**, **Maria Camilla** e **Lucrezia**; **Enrico** con **Carla**, il fratello **Tomaso**, cognata, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Stefano [illegible] Priocca mercoledì 11 alle ore 15, partendo [illegible] Clinica Cellini di Torino alle ore 13,30.
— **Priocca**, 10 dicembre 1996.

La famiglia **Gastaldi** si associa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari del

dott. Giacomo Operti

e piange la perdita di un grande **AMICO**.
— **Priocca**, 10 dicembre 1996.

Annamaria e **Piero** [illegible] con **Dina Salvetti** e **Teresa Bernardi** [illegible] vicini alla famiglia Operti.
— **Dogliani**, 10 dicembre 1996.

Alessandra e **Pino Mariggio** con **Laura Gollo** partecipano commossi [illegible] dolore della famiglia Operti

Teresa Mariggio, **Maria** [illegible] e **Walter Dalmasso** e mamma sono a[illegible] vicini alla famiglia Operti per la perdita del caro **GIACOMO**.

Il fratello **Tomaso** con **Clara** ed i [illegible] figli **Pa[illegible]** **Gabriella**, **Edoardo** e **Federico**, e **Francesca**, stretti a lucci, Maria [illegible], Guglielmo, Bartolo, Enrico e famiglari tutti, piangono la scomparsa dell'amato

Giacomo Operti
— **Torino**, 10 dicembre 1996.

Grazia Francone partecipa [illegible] profondo cordoglio alla grave perdita

Collaboratori e Dipendenti dello Studio Operti partecipano al [illegible] famiglia Operti.

Piero ed [illegible] **Simondo** con **Amelia** e **Alberto Rolle** ricordando il caro **AMICO** [illegible] affettuosamente vicini a lucci e figli.

Carlo e **Lorella** sono [illegible] Mina e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini a [illegible] e famiglia, in questo doloroso momento, **Adriana Perassi**, **Tiziana**, **Bruno** e la famiglia **Vannini**.

Tino [illegible]**liana** **Marco** e **Paola** piangono il caro **GIACOMO**.

Lidia e **Caterina Nevone** partecipano commosse.

Mirella Cigna, con le figlie, partecipa commossa.

Gigi, **Anna**, **Annamaria** con **Paolo** piangono il caro **GIACOMO**.

Affettuosamente vicini a lucci e famiglia **Luciano** e **Silvana Orusa**.

Compagni, **Famiglie**, **Insegnanti** sono affettuosamente vicini a Cesare, Giacomo e genitori.

Il **Rotary Club di Bra** partecipa con cordoglio al lutto per la scomparsa del

dr. Giacomo Operti
socio P.H.F.

e già Presidente emerito [illegible] Club.
— **Bra**, [illegible] dicembre 1996.

Zia Anna, **Luciano**, **Lidia** e **Rob[illegible]** piangono il carissimo **GIACOMINO**.

Piero e **Renata Serra** e famiglia piangono l'amico carissimo

dott. Giacomo Operti
— [illegible], 10 dicembre 1996.

Pierpaolo Pessina e famiglia si uniscono al dolore di Lucia e figli.

Ottavio, [illegible] **Anselmino**
Andrea, **Marisa C[illegible]**
Gaetano, **Onorina Bellotti**
piangono l'**AMICO** cari[illegible].

Vincenzo e **Nice** ricordano l'amico carissimo **GIACOMO**, vicini alla famiglia.

Cristina Marcone
Nene Arnoletti
Lucia Tomalino
Liliana Barella
partecipano.

Daniela Rocca e famiglia partecipano al dolore della famiglia Operti.

Ci ha lasciati

Marco Fianchino
generale Esercito

Lo annunciano la moglie, le figlie, genero e nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Giulia, venerdì 13 ore 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra.
— **Torino**, 7 dicembre 1996.

I cugini **Berolat** e **Piazzese** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore famiglia **Patrucco** e **Lete Bono**.

Affettuosamente vicini a Graziella e famiglia [illegible]
Giovanni **Inna** **Rosso**
Giorgio **Dina** **Sala**
Carla **Turbiglio** e famiglia.

Piangono il caro **MARCO** gli amici
Nini e **Luigi Scansetti**
Giorgio e **Mirella De Benedetti**
Giorgi[illegible]
Nini Garino
Luciano e **Anna** [illegible]**oro**.

Nel ricordo di una vecchia fraterna amicizia, [illegible] **Elda Alberto**.

Gli amici: **Chiara**, **Daniela**, **Dario** e **Franca**, **Germana**, **Silvia** e **Maurizio**, [illegible] e **Massimo**, **Alessandra** e **Marco**, **Giuseppe**, **Giovanni** e **Laura** con **Lisa**, **Enza** e **Giancarlo**, **Mirella** e **Mario**, **Flavia** e **Massimo** sono vicini a Ornella nel triste momento della scomparsa del caro **PAPA'**.

E' mancato

Mario Bestente
di anni 71

Uniti nel dolore lo annunciano, la moglie **Carla**, la figlia **Tiziana** [illegible] **Walter** e l'adorata **Sabrina**, le [illegible], cognati e parenti tutti. Funerali in [illegible] mercoledì 11 crn alle [illegible] 15,30 presso la parrocchia di N.S. di Lourdes.
— **Asti**, 11 dicembre 1996.

Improvvisamente è mancato

Francesco Cordero
anni 61

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Paolo** con **Simonetta**. Funerali in Collegno oggi ore 11 da via F.lli Torriono 23.
— **Collegno**, 11 dicembre 1996

La famiglia **Bonetto** prende parte al dolore per la [illegible] dell'amico **FRANCESCO**

La **Organizzazione Pubblicità Quotidiani Srl** prende parte [illegible] sincero e sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il dottor Lorenzo Lingua per la scomparsa della mamma signora

[illegible] Maddalena Ferrua ved. Lingua
— [illegible]**ano**, 10 dicembre 1996

La **Opus Proclama** Spa partecipa [illegible] che ha colpito il dottor Lorenzo Lingua per la perdita della mamma, signora

Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Milano**, [illegible] dicembre 1996.

Duccio Longo è vicino nel dolore al dottor Lorenzo Lingua per la scomparsa della mamma, signora

Maria Maddalena Ferrua ved. Lingua
— **Milano**, 10 dicembre 1996

Piemme S.p.A. partecipa al dolore del dott. Lorenzo Lingua per la [illegible] dell'amata mamma

Maria Maddalena Ferrua
— **Milano**, 11 dicembre 1996.

E' mancato

Giuseppe Sibour
di anni 90

[illegible] annunciano la moglie **Ermelina**, i figli **Giulio**, **Giovanni** e **Rita** con le rispettive famiglie. I funerali giovedì 12 dicembre ore 15.
— **Salbertrand**, 10 dicembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Modigliani

Lo annunciano con dolore la moglie **Ada**, i fratelli **Oscar** e **Luciano**, cognata, nipoti, parenti tutti e il suo amico fratello **Isacco**. Per informazioni sul funerale telefonare al [illegible] 0330-781.113.
— **Torino**, 10 dicembre [illegible].

(Continua a pag. 15)

Dietro le quinte della protesta di piazza il confronto tra Mirjana Milosevic e Danica Draskovic

Due regine e una sola Serbia

La guerra delle First Lady di Belgrado



Un'immagine della manifestazione di ieri a Belgrado Di centomila persone in piazza

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Questo martedì, su «Dana», la rubrica battezzata «Dnevnik», cioè diario, non c'è. Al suo posto un montaggio fotografico ragazza nuda che emerge da un uovo e la didascalia: «Nuovo zona erogena della politica serba».

La cosa ha rilievo non tanto per l'uovo, quanto per l'assenza. Negli ultimi anni sul bisettimanale di Belgrado il «Diario» di Mirjana Markovic, moglie del Presidente, si leggeva con apprensione pari a quella dell'impiegato che alla vigilia di brevi vacanze invernali consulti il bollettino della neve.

Sono previsioni del tempo politico. Non c'è stata volta che Mirjana (detta Mira o anche «guardiana della volpe», con Slobodan Milosevic nella parte del sorvegliato) abbia sbagliato previsione. Esistono decrittatori che, come un tempo i cremlinologi, si dicono in grado d'intuire fra una riga e l'altra, perfino nella scansione dei capoversi, le fortune ed i tonfi di questo o quel superstite della Repubblica socialista di Jugoslavia.

«Dana» (sinistra unita) è in carta patinata, con belle foto e sontuosi sederi femminili che traboccano su colonne di piombo. Invece il settimanale della destra tradizionalista - «Srpska Rec», ovvero voce di Serbia - è pubblicazione povera e austera. Può permettersi solo due lussi, un vignettista dal cupo tratto balcanico ed una firma di prestigio: Danica Draskovic, moglie di Vuk, il grande oppositore.

Le First Lady di Serbia, come speculari Lady Macbeth, si contrappongono nel giornalismo, nella politica, nelle origini, negli stili. Ad occhio sembra che Mirjana abbia vinto ancora, che l'intellettuale abbia schiacciato l'istintiva. Ma è detto: Danica Draskovic è nata sotto il segno dello Scorpione, notoriamente irriducibile.





Il presidente serbo Slobodan Milosevic la moglie Mirjana e il capo dell'opposizione Vuk Draskovic con la moglie Danica

Raramente una contrapposizione politica aveva trovato caratterizzazioni più nette. Mira e Danica incarnano e forse si divertono a interpretare figure diversissime, storie opposte.

Mirjana, il potere, è una minuta signora di 53 anni nata nella Serbia meridionale da famiglia altoborghese e partigiana. Il padre fu nominato da Tito eroe nazionale. Danica, 46 anni, arriva dal Montenegro, esattamente da Kalasin. La famiglia (padre fotografo, madre casalinga) apparteneva alla piccola borghesia monarchica e tradizionalista, e pare che parte di quel clan «cetnico» nel '43 fosse stato sterminato dai partigiani titini.

Mirjana è minuta, discreta, riservata (strano: è nata sotto il segno del Leone). Danica altissima, imponente, coi tratti un po' maschili di certe montenegrine, vistosa, assertiva.

Se la signora del signore dei Balcani s'iscrive piccolissima al club dei potenti, l'altra riceve per chiara fama la tessera dell'associazione mondiale rompiscatole. A vent'anni Mira (facoltà di sociologia a Belgrado) è capo del «Comitato universitario per il controllo dell'ideologia», la ragazzona del Montenegro mostra immediatamente propensione per il «politically incorrect». Sempre a Belgrado si laurea in legge, diventa giudice cittadino e nel '73, dopo appena due anni, viene cacciata con ignominia per deviazionismo.

L'altra si laurea con lode, pubblica la tesi («Aspetti sociologici dell'istruzione autogestita») ed avendo sposato il giovane Slobodan, compaesano, comincia al suo braccio un'ascesa di cui finirà col rivelarsi la trascinatrice.

Danica, vistosa e furente, è stata costretta a ripiegare su un impiego. La cacciano anche di là. Il suo incontro con Vuk Draskovic, tribuno nato, è casuale, tempestoso ed estremo quanto discreto il «ménage» dei Milosevic, che si svolge protetto dalle cortine del potere.

Mirjana è un'intellettuale, abituata a temperare il fuoco interno con le regole dell'apparato. Danica, una furia. Nell'89, quando la dissoluzione comunista arriva all'apice, entra in politica a fianco del marito e subito fa in modo che i «cetnicks» dicano al marito Vuk: «Rammenta l'antico detto: "djena u cucu"». Si pronuncia djena u cuciu» e significa «donna, sta' a casa». L'intimazione, sopravvissuta ai secoli ed alla rivoluzione comunista, si rivela perfetta quando si tratta di commentare l'ultima mossa politica di Danica. In un pranzo di lavoro, discute con un cetnico di idee diverse e gli spacca in testa una bottiglia di minerale.

Mira continua a tessere trama ed ordito della politica jugoslava. Danica nel '90 finisce in galera col marito Vuk, poi esce, si vede a lungo con Danielle Mitterrand, che è scesa in Serbia per salvare le sorti del tribuno.

Le puntate più recenti risalgono a due settimane fa. Quando le elezioni amministrative vengono annullate, Mirjana si prepara in silenzio ad un lungo viaggio di rappresentanza. Va in India. Sulla «Terasja» di Belgrado, Danica invece grida alla folla di essere stata sequestrata per una notte e se ne esce nella più improvvida delle dichiarazioni: «Se ci tolgono la democrazia non ci resta che il mitra». Come infrangere una bottiglia sulla testa del suo stesso partito.

Imperturbabile, Mirjana (via via soprannominata l'Imelda Marcos, la Dimitra Papandreu, l'Elena Ceausescu di Jugoslavia) torna e rimette tutto a posto. Tranne un particolare: proprio nei giorni della rivolta ha regalato al figlio Marko, appassionato di «rally», una fiammante Ferrari gialla.

Giuseppe Zaccaria

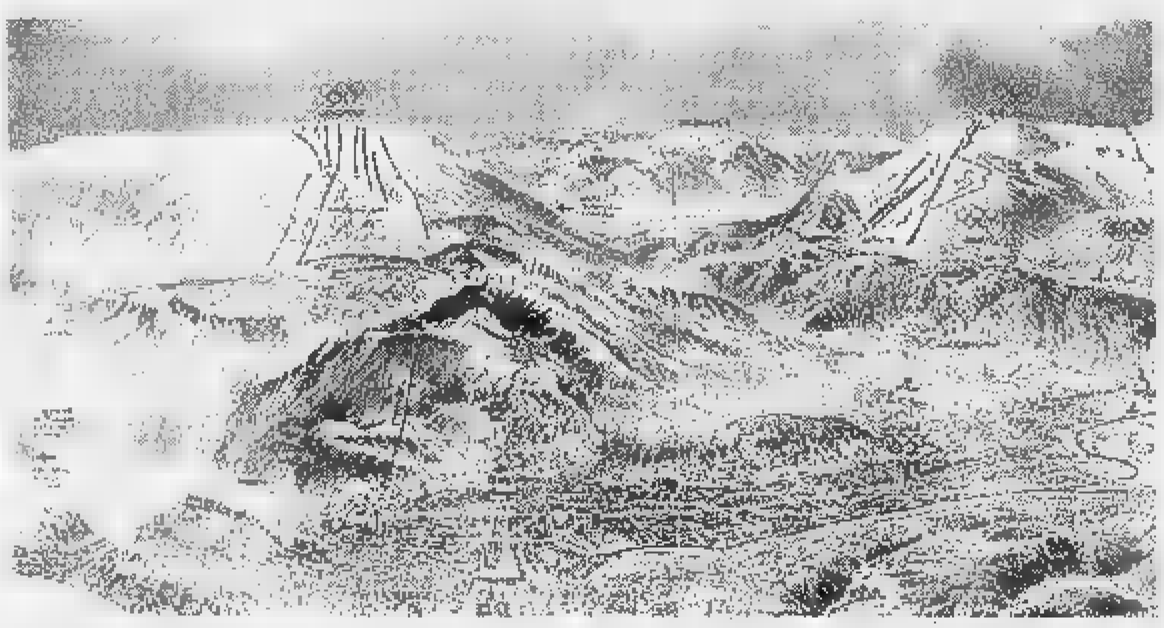
Dini

Missione domani con il sì degli Usa

BRUXELLES. Il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha informato il Segretario di Stato americano Warren Christopher della sua intenzione di recarsi domani a Belgrado. Lo ha indicato ieri sera a Bruxelles il portavoce del Dipartimento di Stato americano Nicholas Burns, secondo cui Dini e Christopher hanno avuto un breve incontro bilaterale in margine alla riunione ministeriale della Nato. «Christopher ha un enorme rispetto per Dini - ha detto Burns - e ha fiducia nella sua grande esperienza. Se con la sua missione Dini potrà contribuire a sbloccare la situazione, avrà l'appoggio degli Stati Uniti». «Il capo della diplomazia italiana - precisa un comunicato della Farnesina - incontrerà, oltre al ministro degli Esteri Milutinovic, il presidente Slobodan Milosevic, con cui avrà occasione di parlare dei recenti eventi elettorali» ed avrà anche colloqui con esponenti dell'opposizione». [AdnKronos-Ansa]

Sarajevo, Natale sugli sci

In pista dopo 4 inverni di guerra



Gli impianti sportivi di Sarajevo olimpica (nella cartina) durante la guerra hanno subito danni per 50 milioni di dollari

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il più bel regalo di Natale per gli abitanti di Sarajevo quest'anno sarà la riapertura degli impianti sportivi sui monti che sovrastano la città. Dopo quattro anni di guerra, alla vigilia delle feste verranno infatti riaperte le piste da sci e gli impianti di risalita costruiti sulle montagne intorno a Sarajevo in occasione dei Giochi Olimpici invernali del 1984.

Per gli appassionati della neve, che in città sono tantissimi, il prossimo ritorno sui campi da sci sembra ancora un sogno. Durante il sanguinoso conflitto che ha straziato la capitale bosniaca non c'era posto per simili pensieri anche perché dalle montagne piovevano soltanto i proiettili della morte. La pace, per quanto fragile, ha riportato la speranza di una vita normale. «Ho perso quattro inverni. Non vedo l'ora di rimettermi gli sci e di ritornare sulle piste. Durante la guerra, di notte, sognavo spesso di sciare», racconta l'ex sciatore professionista Edin Felahovic. Non è il solo. Prima della guerra la gran parte degli abitanti di Sarajevo trascorreva i weekend in montagna.

A poche decine di minuti dal centro le bellissime piste bianche del monte Bjelasnica accoglievano gli amanti dello slalom gigante. Costruiti a quota 2000 metri, allo scoppio del conflitto gli impianti di Bjelasnica si sono trasformati in una postazione di prima linea passata per ben tre volte dalle mani dei miliziani serbi a quelle dell'esercito bosniaco. Qualche centinaio di metri più in basso il monte Igman, diventato famoso per l'unica pista di terra battuta che collegava per via terrestre Sarajevo con il resto del mondo. Il monte Igman, tempio del salto del trampolino, era in buona parte controllato dalle milizie di Karadzic che bombardavano senza tregua i convogli che attraverso la pista, di notte, cercavano di entrare e uscire da Sarajevo. I disperati viaggi al buio, tra proiettili e mine, con nebbia e fango dappertutto hanno salvato la vita a molte persone. Ma altre hanno trovato la morte. Sull'Igman è morto anche l'inviato speciale americano Robert Fraisure in missione di pace.

> Riaprono gli impianti delle Olimpiadi '84 ma la pace ha diviso tra croato-bosniaci e serbi anche la mappa delle nevi

Durante la guerra gli impianti sciistici intorno alla città hanno subito danni per 50 milioni di dollari. Ricominciata in giugno, una parte della ricostruzione verrà terminata nei prossimi giorni. Tra i meglio conservati sono rimasti gli impianti di Jahorina, la montagna più mondana di Sarajevo che sovrasta la roccaforte serbo-bosniaca di Pale. All'inizio di quest'anno tra i suoi frequentatori più assidui c'erano Karadzic e Mladic, i due leader serbi accusati di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia. «I nostri migliori combattenti sono tutti sciatori eccellenti», raccontava ai giornalisti l'orgoglioso gestore della seggiovia più nota di Jahorina, controllata dai serbi durante tutta la guerra.

Ma con gli accordi di pace di Dayton di un anno fa sono cambiate anche le mappe bianche. Considerata l'importanza del patrimonio sportivo invernale per la popolazione di Sarajevo gli impianti sono stati divisi tra serbi da una parte e musulmani e croati dall'altra. Spartizioni che in certi casi hanno lasciato l'inizio delle piste ai serbi, mentre la discesa termina sul territorio della Federazione bosniaco-croata.

Ingrid

Tornavano in Abruzzo per gli allenamenti: sulla squadra una nuova maledizione

Sconfitti nella partita con la vita

Schianto, uccisi 2 giocatori del Castel di Sangro

CASTEL DI SANGRO. Uno schianto in autostrada, sull'asfalto trasformato in una tragica trappola dalla pioggia, ha portato un nuovo lutto nel mondo del calcio: la morte s'è portata via Danilo Di Vincenzo e Filippo Biondi, attaccante e difensore del Castel di Sangro.

I due atleti stavano tornando in Abruzzo, dopo aver trascorso ■ giornata di riposo in Toscana: lunedì Di Vincenzo era rimasto a Firenze con la fidanzata che avrebbe dovuto sposare a giugno, mentre Biondi aveva raggiunto i genitori a Pian di Scò. L'incidente è avvenuto ieri alle 9,20, lungo l'Autostrada del Sole, vicino a Orvieto: c'era Di Vincenzo alla guida della Golf che ha sbandato sulla strada bagnata ed è andata a scontrarsi contro un camion in sosta in un'area di parcheggio. Lo schianto ha ridotto l'auto a un ammasso di rottami, inutili i soccorsi, i due giocatori sono morti nel viaggio verso Orvieto.

Sia Di Vincenzo, 28 anni, sia Biondi, 19 anni, erano alla prima stagione ■ la maglia del Castel di Sangro, la squadra del paesino ■ soli cinquemila abitanti che, ■ un duplice, straordinario balzo è salito dalla C2 alla ribalta della serie ■. E, adesso, dopo questa tragedia, c'è chi parla di maledizione sul «piccolo Castello» che ha voluto intrufolarsi nel grande calcio. Anche sul campo, in effetti, la matricola non è stata finora assistita dalla fortuna: domenica scorsa ha perduto, a Venezia, ■ 94', mentre in precedenza arbitraggi sbagliati l'avevano condannata alla sconfitta con rigori inesistenti. Due settimane fa, poi, dopo essere stato costretto a disputare gli incontri casalinghi a Chieti perché lo stadio era inadatto alla serie B, il Castel di Sangro aveva potuto esordire nella sua arena ristrutturata e ingrandita sino a ottomila posti, cioè capace di contenere una volta e mezzo tutto il paese. Avrebbe dovuto essere un giorno ■ festa, con un avversario nobile, anche ■ decaduto: il Genoa. Ma tutto si è tradotto in una grande delusione: pioggia, nevischio, bufera di vento, dopo neanche mezz'ora l'incontro venne sospeso, il campo era un acquitrino.

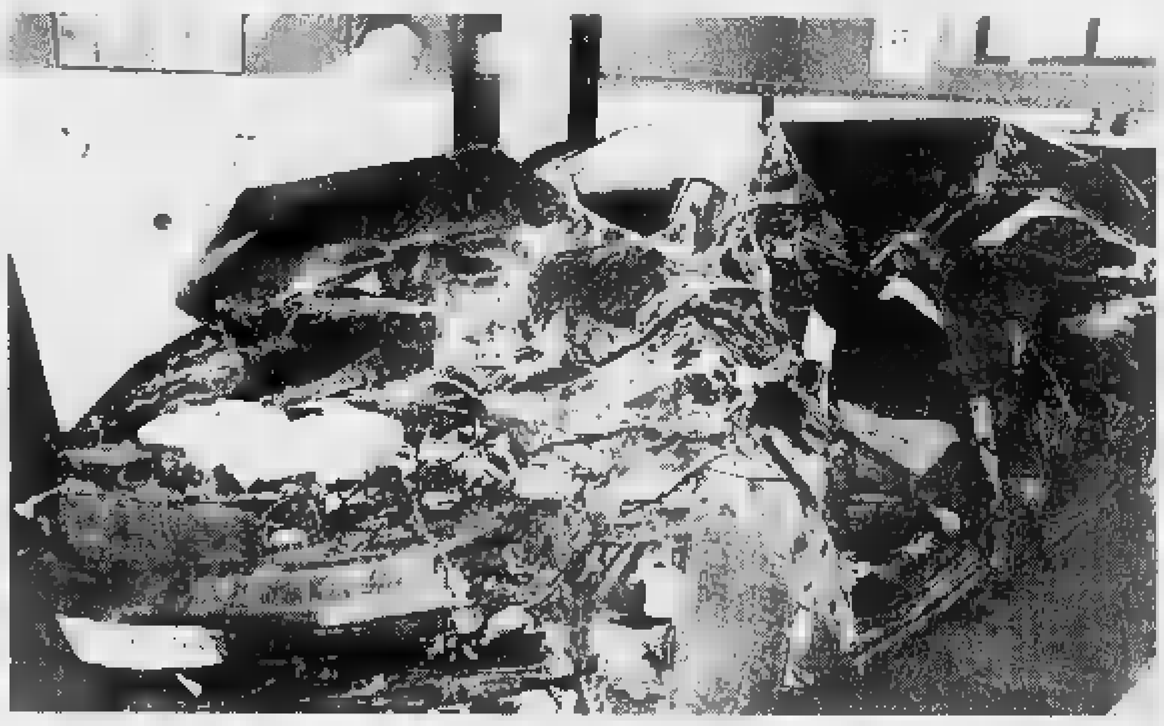
Adesso, la tragica fine di Di Vincenzo e di Biondi, che in estate era stato comperato dalla Pistoiese. Di Vincenzo, invece, era stato prelevato dal Giulianova ■ cui aveva appena vinto il campionato di C2: attaccante di lunga milizia nel limbo del pallone (Livorno, Pavia), aveva segnato su rigore il primo gol del «Castello» in B (alla Cremonese, nella giornata d'inaugurazione del torneo), che aveva significato anche la prima vittoria. Suo pure la rete a Zenga che aveva fruttato i tre punti contro una delle candidate alla promozione, il Padova.

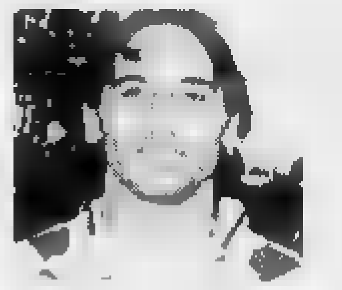
Di Vincenzo e Biondi, tra l'altro, erano legati da un'antica amicizia, cominciata quando entrambi giocavano per la Rondinella Firenze.

Il patron del Castel di Sangro, Enzo Gravina, ha saputo della sciagura mentre stava andando a Ferrara ■ Luciano Russi, rettore dell'Università di Teramo, al quale ha ceduto la presidenza della società dopo essere stato eletto consigliere della Federcalcio. Gravina e Russi dovevano tenere una lezione nell'ateneo ferrarese, agli studenti del ■ di diritto e economia dello sport avrebbero parlato del fenomeno Castel di Sangro, di come un club di paese ■ anziché militare tra i dilettanti è riuscito a salire sino alla grande ribalta del calcio professionistico. E che la squadra abruzzese sia davvero un'eccezione lo conferma l'arrivo nel Sangro ■ alcune troupe dei network americani, che hanno attraversato l'Atlantico per dedicare servizi al «Castello». Ed è stato uno di questi servizi a far innamorare del Castel di Sangro ■ scrittore McGinnis: da ottobre segue gli allenamenti e la vita di spogliatoio e a fine campionato scriverà un diario sul «topolino del calcio».

Fra le peculiarità del Castel di Sangro, c'è anche la capacità di restare immune alle frenesie del football professionistico e di mantenere un ambiente capace di sorridere anche quando la classifica piange (la truppa di mister Jaconi è penultima, con 10 punti). Nacque così, un mese fa, il tiro giocato ai mass-media. Gravina annunciò: «Anche noi abbiamo ceduto alla moda dello straniero, lo presenteremo domani, è un bomber africano». Ci caddero tutti: titoloni, servizi, ma non era vero niente, lo straniero si rivelò un imbranatissimo, che nulla aveva del calciatore.

Ernesto Grippo





A sinistra un'immagine dell'auto dei due calciatori distrutta dopo l'incidente. Sopra Danilo Di Vincenzo, sotto Filippo Biondi



Emergenza in Emilia

Neve e piogge E' allarme maltempo

ROMA. Il maltempo imperversa su tutta Italia. Neve in montagna, piogge abbondanti in pianura, e acqua alta a Venezia.

Ma la zona che preoccupa di più è l'Emilia Romagna, di nuovo a rischio alluvione. Campagne allagate, decine di strade interrotte e di abitazioni evacuate: tutta colpa della pioggia, che cade senza interruzione dal pomeriggio dell'altro ieri. Le zone più colpite sono quelle della «bassa» bolognese e ferrarese e della Romagna, soprattutto nel Ravennate, le stesse interessate dalle alluvioni del 7 novembre.

Nel Bolognese, dove Protezione civile e tecnici dell'Ufficio regionale per il fiume Reno sono stati impegnati tutta la notte per monitorare la situazione, il canale Navile è tracimato a Bentivoglio e in ■ tinata sono arrivati al livello di guardia i torrenti Lavino, Sillaro, Quaderna e Idice. La strada statale San Vitale, dove l'acqua è arrivata anche a 20 centimetri, è stata interrotta in vari punti e la situazione è diventata ancora più pesante nella zona di Molinella, verso la provincia di Ferrara, causa black out elettrico. Nel Ravennate sono in preallarme i comuni di Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo e sono preoccupanti i livelli dei corsi d'acqua Lamone e Fosso Ghiaia. Tra le province di Ravenna e Ferrara ci sono le maggiori difficoltà: a Longastrino sono state evacuate 30 abitazioni invase dall'acqua. Solo nella zona di Argenta sono state chiuse 13 strade comunali. La situazione è stata resa più difficile dal vento di libeccio: il mare mosso non ha «ricevuto» l'acqua dei fiumi.

Danni e problemi a molte strutture. Come l'ospedale psichiatrico di Molinella (Bologna), rimasto senza riscaldamento: l'acqua ha invaso la sala caldaie. Isolato per molte ore anche l'ospedale di Bentivoglio, che ospita circa 150 pazienti, dove si sono portati mezzi militari e ambulanze anfibie per eventuali emergenze.

Dalle 18 di lunedì alle 6 di martedì sulle province di Bologna e Ravenna e in parte del Ferrarese le precipitazioni hanno raggiunto 30-100 millimetri; dalle 6 alle 14 sono caduti altri 40 millimetri. Nell'arco di 24 ore, secondo i tecnici del centro meteo di San Pietro Capofiume (Bologna), in alcuni punti si sono toccati i 160 millimetri.

A Venezia l'acqua alta è tornata a interessare nuovamente il centro storico. L'acqua è salita a 102 centimetri sulla media mare e ha invaso alcune parti della città, tra cui piazza San Marco. Non sono segnalati particolari disagi alla circolazione pedonale. La marea sarà sostenuta anche oggi: quando alle 10,45 è prevista una massima di 105 centimetri, e giovedì.

Nevica su tutte le montagne piemontesi, al di sopra dei 1000-1500 metri. Le precipitazioni sono particolarmente abbondanti in provincia di Cuneo, dove era molto attesa dagli operatori turistici che non avevano ancora potuto iniziare la stagione sciistica. Nelle stazioni di sport invernali del Monregalese lo spessore è di 70-100 centimetri, a Limone Piemonte di 40-60. Nevica anche nell'alta valle di Susa, ma solo al di sopra dei 1500 metri.

[r. cr.]

IL PREZZO DELLA LIBERTA'



Sopra Gaetano Scirea, capitano della Juventus, morto in Polonia. A destra Gigi Meroni, goleador del Torino

La morte «gioca» di lunedì

Da Meroni a Scirea, il sangue sull'asfalto



Viaggi ■ velocità forsennata per raggiungere le famiglie Gli incidenti di Lentini e Pagliuca

DUE, altri due. Sembra che il calcio debba pagare al Moloch-motorizzazione, e ■ soltanto in Italia, un tributo alto e quasi fisso, nel senso di sincopato nel tempo secondo una scadenza tanto mostruosa quanto ineluttabile. Vogliamo dire che allorché arrivano notizie come quella di ieri, dei poveri Biondi e Di Vincenzo, i due del Castel ■ Sangro, in un certo senso le aspettiamo: per quello che è diventata la vita ■ calciatore, di lunedì e di primo martedì la vacanza che raramente è tranquillo isolamento, quasi sempre è corsa dal paese (il caso dei due di ieri), è adempimento di un impegno extracalcistico, magari presso uno sponsor, è ricerca, nel posto spesso più lontano possibile da quello di lavoro, di uno spazio ed un contatto diversi da quelli abituali.

Il calciatore sta in auto tanto tempo, specie di lunedì e martedì, guardando l'orologio per raccogliere della sosta tutto ■ buono che ha previsto. Ci sono calciatori celebri che quel giorno usano la Ferrari, per andare in quel ristorante speciale ■ remoto, per scappare in un posto da sicura privacy, o magari soltanto per filare forte. Il calciatore usa l'auto ■ primissimo strumento di evasione dalla sua doratissima prigionia. Se gioca nel profondo Sud, cerca di spendere il lunedì nella grande Roma, oppure al villaggio natio, pazienza se più lontano ancora.

Ha paura dell'auto, il calciatore. Ci sono decessi anche importanti, sempre dolorosissimi, a riempirlo di timori e terrori. Però va forte. Quasi tutti gli sportivi, fuorché i campioni dell'automobilismo, vanno forte in auto sulle strade comuni. Comandare un mezzo meccanico può anche essere una forma di ribellione ad una costrizione quasi monastica di troppe ore di troppi giorni.

La storia diciamo recente, grosso modo ultimi 30 anni, delle tragedie automobilistiche che hanno funestato il calcio è densa, greve. Comincia (1967) con Meroni che però era un pedone: un'auto lo travolse e lo uccise a Torino. Poi - restiamo a nomi italiani e comunque dei nostri campionati, e anche di tecnici e dirigenti legati ai modi di vita dei calciatori - Barison in un rogo sull'Aurelia, con Radice ferito. E Franchi il presidente federale, lui senese andava a cercare un forte fantino per il palio della sua contrada. Due del Lecco, Lo Russo e Pezzella. Cock il belga che non aveva sfondato nell'Inter. E il grande Scirea, nel rogo di un'auto su una strada polacca. Bergamini travolto da un camion. Frustalupi ■ vecchio e Catena il giovane. Dirceu lo splendido giocoliere mercenario, Massimino il presidente catanese dal sangue caldissimo. E adesso quei due che stavano tornando al sogno, il Castel di Sangro in serie B.

In mezzo incidenti gravissimi, ne citiamo due, Lentini e Pagliuca, automobili sfasciate, storie di velocità alta per usare della vita tutti gli spazi speciali di libertà, di licenza.

Ci sono club che hanno paura dell'incidente, emanano regole, emettono divieti, comminano multe. Personalmente contiamo, in 40 e passa anni di giornalismo sportivo, tre soli passaggi in auto offertici da calciatori, tutti stranieri e fuori Italia. ■ calciatore italiano avverte la nemesi, teme il rischio, non solo per sé. Una volta i tifosi convocavano gli idoli al lunedì sera nei loro club, e loro, i campioni, arrivavano guidando e guidando tornavano a casa, magari dopo avere libato. Adesso il campione che regala ■ po' del suo tempo libero si fa pagare, anche in sicurezza, viaggio comodo, autista meglio se professionale a disposizione.

Sembra assurdo scrivere così quando ci sono due morti da piangere anche nero su bianco. Ma il pianto è implicito, il dolore è fisiologico. La maledizione dell'auto, in una vita che ognuno sempre più riempie di impegni di scadenze, è però un fatto pesante, anche statistico. Ai soldati per la licenza si raccomanda, e a quelli non in soldi praticamente si impone con il biglietto a prezzo ridotto, il treno. Ci sono calciatori che per usare tutto della loro licenza programmano a priori viaggi forsennati in auto. Poi c'è anche la fatalità, e sapere che è stata essa sola ad uccidere quei due poveri ragazzi sarebbe una sorta di sollievo.

Giampaolo Ormezzano

IL CASO

UN BLITZ SVENTATO

Venezia: il progetto prevedeva un'irruzione a novembre durante un'udienza

Piano d'assalto all'aula bunker

La mafia del Brenta voleva liberare i suoi complici

VENEZIA

UOMINI armati fino ai denti per un assalto all'aula bunker di Mestre allo scopo di liberare quelli che sono ritenuti i tre nuovi capi «aspiranti» della mala del Brenta, dopo il pentimento di Felice Maniero e l'annientamento della sua banda da parte delle forze dell'ordine. Tutto ■ stato studiato nei minimi particolari: irruzione con i mitra spianati in quella colata di cemento guardata a vista che ospita i processi ■ mafiosi e ai banditi più pericolosi. Irruzione in ■ momento di pausa del processo, senza la corte, dunque, e con la vigilanza forse meno pronta a reagire, senza escludere neppure la possibilità di lasciare morti e feriti lungo la strada.

Una strada che doveva portare il commando alla liberazione dei tre fratelli Meneghetti, i più spietati secondo gli investigatori, tre imputati per i quali le porte del carcere stanno forse per chiudersi definitivamente: 118 anni per Angelo, 78 per Daniele, 30 per Fabiano, ■ la corte accoglierà le richieste del pm. L'obiettivo era disarmare e immobilizzare gli agenti ■ custodia nelle gabbie, facendosi aprire da loro sotto la minaccia delle armi le porte blindate. Poi tutti insieme sarebbero fuggiti ■ auto di grossa ■ cilindrata ■ aspettavano ■ il motore acceso.

Il piano ■ stato sventato da una soffiata. E ieri ■ case di una ventina di pregiudicati sono state perquisite a fondo, in tutta la riviera del Brenta, fra le province di Venezia e Padova. Sarebbero stati sequestrati contrassegni della polizia ■ dei carabinieri, materiale già utilizzato - la coincidenza per gli inquirenti ■ inquietante - in occasione dell'evasione ■ supercarcere dei Due Palazzi di Padova proprio di Felice Maniero, pochi ■ prima del definitivo arresto a Torino e dell'inizio della sua collaborazione con la giustizia.

In quell'occasione gli amici di «viso d'angelo», travestiti con divise delle forze dell'ordine, avevano preso in ostaggio le guardie carcerarie e si erano fatti aprire ■ strada fino al boss e ai suoi fedelissimi, guadagnando poi la fuga con la massima rapidità, grazie anche a una fitta rete di comunicazioni a suon di cellulari e con l'uso di un elicottero.

Ora, questo nuovo blitz sarebbe stato la replica di quell'assalto. Un'organizzazione che solo una malavita ancora potente, e dunque già sul punto di essersi riorganizzata in grande stile dopo soli due anni, sembra in grado di mettere a punto. E l'irruzione sarebbe stata nel contempo una dimostrazione ■ «geometrica potenza», una prova di forza davanti alle istituzioni e nello stesso tempo davanti al mondo che spazia dal traffico di droga alle rapine, ■ racket alle bische e alla prostituzione. Tre obiettivi in un solo colpo. Perciò, i sistemi di sicurezza dell'aula bunker sono stati rinforzati. E adesso si attende - di qui a pochi giorni - la conclusione del processo e la sentenza.



Il boss Felice Maniero

Mario Lollo

Inchiesta su di una casa di cura privata: i sanitari «ricattavano» i pazienti

«L'ospedale? Meglio la clinica»

Cinque medici di Napoli sospesi: dirottavano i malati

NAPOLI. ■ tratta di aspettare giorni, forse mesi, e invece non c'è tempo da perdere. Meglio ricoverarsi in ■ clinica privata, dove ci saremo noi a operare. Quanto ai soldi, nessun problema, rimborsa tutto ■ Stato. Questo era ■ tono del discorso che si sentivano fare i pazienti dell'istituto per la cura dei tumori «Pascale» di Napoli e dell'ospedale «La Schiana» di Pozzuoli. Rassegnati o persino convinti della bontà delle «argomentazioni», tutti andavano in clinica a curarsi, contribuendo sia pure senza colpe a rimpinguare le casse dell'istituto privato e a togliere qualcosa a quelle dello Stato.

Una classica storia dove la malasanità si confonde con il malcostume, a cui la magistratura ha deciso di mettere un freno. Cinque medici sono stati sospesi ieri dall'esercizio della professione. Nelle ordinanze di interdizione, emesse su richiesta ■ pm Eduardo De Gregorio, sono contestati i reati di falso ideologico e abuso d'ufficio finalizzato a realizzare un vantaggio patrimoniale per la clinica «Mediterranea» di Napoli. I medici, infatti, prospettavano ai degenti lunghe liste di attesa per indurli a scegliere la via più facile del ricovero nella casa di cura. E venivano adoperati argomenti a cui non era possibile controbattere: le condizioni di salute erano rappresentate assai più gravi di quelle reali, tanto da richiedere interventi d'urgenza. Nei casi esaminati, circa 20, i giudici rilevavano che non sussisteva invece alcuna esigenza terapeutica da giustificare tanta fretta. Ma le false diagnosi rispondevano anche a una esigenza diversa, sempre comunque finalizzata ad incrementare gli introiti. Gli interventi più complessi prevedono infatti una tariffa maggiore a vantaggio della casa di cura che ■ in regime di convenzione con ■ sistema sanitario nazionale. Così capitava, ad esempio, che venisse diagnosticata una gravidanza a rischio con un falso certificato.

Elemento chiave dell'inchiesta è considerato Maurizio Garruto, responsabile del reparto di ginecologia della «Mediterranea». E' accusato di falso ideologico e truffa aggravata ai danni della Asl 1 di Napoli. Il professionista scrive il pm, indicava «complicazioni in realtà inesistenti che comportavano corrispettivi maggiori per le case di cura». Ora per 60 giorni - il massimo previsto dalla legge - non potrà esercitare. Dovranno sospendere l'attività anche i colleghi del «Pascale», Domenico Antonio Maffeo, responsabile del reparto patologia ovarica, gli aiuti della stessa divisione, Raffaele Graziano e Vincenzo De Santis, e Gaetano Cicala, aiuto della divisione ginecologia dell'ospedale «La Schiana». A metterli nei guai è stata un'indagine dei carabinieri che stanno facendo accertamenti per scoprire casi di incompatibilità tra medici che lavorano presso strutture pubbliche e quelli in servizio nelle cliniche private.

Enzo La Penna

In manette il vertice dell'Isveimer, l'istituto di credito per il Mezzogiorno

Banco di Napoli, un altro scandalo

Buco da trenta miliardi

NAPOLI. Una richiesta di finanziamento per 100 milioni di dollari con la conseguente raccolta all'estero della somma, una perdita secca di 30 miliardi di lire che per incanto sparisce dai conti, salvo rispuntare dopo l'arrivo degli ispettori della Banca d'Italia. Sono gli ingredienti dell'inchiesta della procura di Napoli che ieri ha portato all'arresto di cinque ex dirigenti dell'Isveimer, l'istituto di credito industriale per il Mezzogiorno controllato dal Banco di Napoli e [illegible] so in liquidazione nella scorsa primavera. A chiedere quei fondi fu la Istifi, la «cassaforte» del gruppo Fininvest, che se li vide alla fine negare mentre funzionari dell'istituto napoletano nascondevano le tracce di un'operazione che per gli inquirenti ha troppi lati oscuri.

Con l'accusa di falso in bilancio e false comunicazioni societarie, [illegible] gip Maria Teresa Rotondaro ha deciso l'arresto dell'ex presidente dell'Isveimer, Giuseppe Di Vagno, gli ex vicepresidenti Gustavo Di Cesaro e Luigi Ceriani, gli ex direttori generali Raffaele Fabbrocino e Benito Plotino. A [illegible] Di Vagno, in passato parlamentare socialista e [illegible] tosegretario nei governi Rumor e Colombo, e [illegible] Ceriani sono stati concessi gli arresti domiciliari per l'età avanzata.

Già finita nel mirino dei pm del pool Mani pulite per le presunte tangenti Fininvest, l'Isveimer è ora al centro dell'attenzione dei magistrati napoletani che hanno accertato reati contabili e societari, ma adombrano sospetti anche sull'esistenza di un nuovo giro di mazzette. La storia comincia nel febbraio del '93, quando l'Istifi avanza una richiesta di finanziamento per 100 milioni di dollari. Gli investigatori hanno appurato che la raccolta della provvista in franchi svizzeri [illegible] avviata attraverso la Merrill Lynch Capital Service di Londra. L'Isveimer si accollò inoltre il cosiddetto «rischio cambio», legato alla fluttuazione delle valute. Ma inopinatamente il finanziamento venne bocciato dal consiglio d'amministrazione e il mancato via libera comportò che quella provvista restasse nelle mani dell'istituto di via Vespucci. Con quali conseguenze? Per le oscillazioni del franco svizzero, fu registrata una perdita di 30 miliardi che - è emerso dalle indagini - non venne indicata in bilancio né comunicata al cda. A scoprire che i conti non quadravano fu la Banca d'Italia che nel '95 mandò i suoi ispettori a far luce sulle «sofferenze» del Banco di Napoli.



A lasciare perplessi gli inquirenti anche quel «no» al finanziamento che apparve loro anomalo vista «l'istruttoria favorevole sull'affidabilità del gruppo» e i crediti di cui l'Istifi aveva beneficiato in precedenza. L'esistenza di possibili accordi venuti meno all'ultimo momento è una delle ipotesi investigative, ma da chiarire c'è anche un punto tutt'altro che secondario: che fine ha fatto la famosa «provvista» che non si tramutò in finanziamento producendo soltanto perdite? Gli investigatori vogliono accertare se quei fondi - come pare - siano stati depositati in Lussemburgo in una banca italiana e soprattutto perché. Nel mistero dell'operazione, c'è infine il dubbio che qualcuno degli [illegible] dirigenti dell'Isveimer possa aver avuto l'intenzione [illegible] lucrare sui vantaggi ottenuti dalla banca inglese dove furono acquistati i franchi svizzeri. Per questo sarà disposta nei prossimi giorni una rogatoria.



I 5 manager accusati di falso in bilancio

Giuseppe [illegible] Vagno, [illegible] presidente dell'Isveimer e la sede dell'istituto napoletano

Mentre l'indagine sembra tutt'altro che conclusa, [illegible] Fininvest è arrivata [illegible] nota nella quale si sottolinea che «il rapporto con l'Isveimer si limitò alla richiesta del finanziamento, peraltro a normali condizioni contrattuali e di mercato». «Poiché il prestito non venne concesso, per motivi che Fininvest non era certo autorizzata a sindacare - continua la nota - il rapporto con Istifi venne a cessare». Plaudono intanto all'inchiesta il capogruppo di Forza Italia nella commissione Bilancio della Camera, Marco Taradash («Dimostra quanta ragione ci fosse nella richiesta di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sul Banco di Napoli») e il deputato della Lega, Edouard Ballaman che sollecita il governo a riferire in Parlamento sugli sviluppi dell'indagine.

[illegible]lla Cirillo

Le aprivano per rubare i soldi

In trappola i [illegible] delle lettere per Babbo Natale

ROMA. «Caro Babbo Natale, porta un dono al mio nipotino... ecco i soldini». E il denaro finiva nelle tasche di tre malfattori che aprivano le buste delle lettere inviate da nonni, zii e parenti lontani ai loro piccoli congiunti che incaricavano i loro genitori di acquistare. Giovanni Dorè, 47 anni, di Gragnano (Napoli), Ugo Del Signore, 42, di Roma e Massimiliano Anania, 31, romano, sono stati colti sul fatto e arrestati dai carabinieri mentre «recuperavano» ben 500 lettere da una cassetta postale. Le indagini sono scattate in seguito ad alcune denunce da parte dei «mittenti» che non avevano avuto notizie dai parenti circa l'arrivo delle lettere. I carabinieri hanno trovato in alcuni cassonetti del quartiere Casilino oltre 1000 lettere aperte e prive di francobollo e, dopo ulteriori accertamenti, sono giunti all'arresto dei tre sorpresi mentre [illegible] accaparravano altra corrispondenza. Dorè, Del Signore e Anania erano anche in possesso di una chiave utilizzata dagli impiegati delle Poste per aprire le cassette. Nelle buste riuscivano a trovare banconote fino a 300 mila lire. Il denaro si trovava, in media, ogni dieci buste. Un bel gruzzolo: le lettere manomesse sono oltre tremila. [Agi]

Riassunto 007 della Finanza

I giudici: [illegible] si può licenziare in tronco un agente segreto

ROMA. Nemmeno uno 007 può essere licenziato su due piedi, anche se è del tutto legittimo sostenere che nell'ambito dei servizi segreti esista un rapporto di grande discrezionalità e peculiarità, [illegible] fino al punto però da far venir meno la tutela giuridica dei dipendenti. La pronuncia è del Consiglio di Stato che ha respinto un ricorso proposto dalla presidenza del Consiglio contro una sentenza del Tar emiliano: aveva dato ragione a un funzionario del Sisde che era stato restituito all'amministrazione di provenienza, nel caso specifico la Guardia di finanza. La tesi dell'Avvocatura dello Stato - che difendeva gli interessi della presidenza del Consiglio, da cui il Sisde dipende - era che in alcuni settori della pubblica amministrazione «il potere dell'autorità pubblica è necessariamente esplicabile con la più ampia discrezionalità». Inoltre «l'appartenenza ai servizi di sicurezza è basata [illegible] un rapporto eminentemente fiduciario» e con il provvedimento di restituzione all'amministrazione originaria il funzionario non aveva perso il posto di lavoro, né il trattamento economico «costituzionalmente garantito». Di diverso avviso si sono detti però i giudici di palazzo Spada. [Ansa]

Lo stabilisce il nuovo codice

[illegible] a tre [illegible] Gli [illegible] la patente per motivi morali

ROMA. La patente può essere revocata dal prefetto per «motivi morali». Lo stabilisce il nuovo codice della strada che all'articolo 120 fa riferimento appunto al requisito del possesso dei necessari «motivi morali» per il rilascio del documento di guida. E il Consiglio di Stato, con [illegible] recente decisione, ha «bocciato» definitivamente il ricorso presentato da un automobilista cui la prefettura di Padova [illegible] revocato la patente in quanto il suo possesso «avrebbe potuto agevolare la commissione di reati della stessa natura di quelli per i quali l'interessato aveva già subito condanna irrevocabile». La decisione di revocare la patente di guida era stata presa dal prefetto nel 1993, a distanza di 7 anni dalla condanna dell'automobilista [illegible] e 2 mesi di reclusione, per violazione delle norme su armi, munizioni ed esplosivi e per ricettazione. La revoca era stata disposta in base al codice della strada secondo cui «la patente di guida è revocata dal prefetto alle persone condannate a pena detentiva, non inferiore a 3 anni, quando l'utilizzazione del documento di guida possa agevolare la commissione di reati della stessa natura». [Ansa]

I giudici: danneggiate le indagini



Domani ricorre il 27° anniversario della strage di Piazza Fontana

«Zorzi mise la bomba in piazza Fontana»

Le rivelazioni di due neofascisti E' polemica sulla fuga di notizie

ROMA. La bomba di Piazza Fontana sarebbe stata collocata da Delfo Zorzi, all'epoca braccio destro di Carlo Maria Maggi, il [illegible] di Ordine Nuovo nel Veneto. Lo avrebbe confessato lo stesso Zorzi pochi giorni dopo la strage di Milano a due «camerati», Martino Siciliano e Carlo Digilio, che nei mesi scorsi lo hanno rivelato ai magistrati milanesi Salvini e Pradella. La rivelazione è del «Diario della Settimana», che ha provocato l'immediata reazione dei giudici. «Ancora una volta - ha dichiarato il pubblico ministero Grazia Pradella - constato con [illegible] la diffusione di verbali e di stralci di questi. Ciò crea un evidente danno alle indagini in corso».

Secondo la testimonianza resa ai magistrati da Carlo Digilio, un agente della Cia in Italia e soprannominato «zio Otto» per la passione per le armi, Zorzi (49 anni, che vive da tempo a Tokyo, dove ha aperto una ditta di import-export) avrebbe partecipato «direttamente all'operazione di collocazione della bomba alla Banca nazionale dell'agricoltura». Digilio ha raccontato che Zorzi gli disse: «Me ne sono occupato personalmente e non è stata una cosa facile, mi ha aiutato il figlio di un direttore di banca».

Anche Siciliano ha raccontato ai magistrati che Zorzi, parlando dell'attentato alla Bua, «fece chiaramente intendere che gli anarchici non c'entravano nulla e che erano stati presi [illegible] capro espiatorio per il fatto che, per i loro precedenti [illegible] bombaroli, un'accusa nei loro confronti [illegible] credibile. In realtà - ha aggiunto - gli attentati di Milano e Roma erano stati pensati e commissionati ad alto livello e materialmente eseguiti da Ordine Nuovo del Triveneto». L'articolo di «Diario» sostiene che Digilio avrebbe spiegato ai magistrati: «Con un moto di orgoglio Zorzi mi disse che aveva partecipato all'azione di Milano e che nonostante tutti quei morti, che erano dovuti a un errore, l'azione era stata importante perché aveva ridato forza alla destra e colpito le sinistre nel Paese».

Nell'articolo si ricostruiscono anche le fasi per la costruzione delle bombe da far esplodere a piazza Fontana e contemporaneamente a Roma, all'Altare della Patria. Si elencano poi coloro che in vario modo parteciparono alla preparazione e all'esecuzione degli attentati, alcuni dei quali non più giudicabili perché assolti in via definitiva nei precedenti processi. Infine, si ricostruisce l'attività di Digilio come agente della Cia e la catena di comando in cui era inserito: da questo quadro sono riemersi nomi e sigle note, come quelle di Gladio, dell'Ufficio affari riservati del Viminale e del Sid.

Irritata per questa fuga di notizie, il pm Pradella ha aggiunto: «Io [illegible] ho mai proceduto all'interrogatorio di Digilio e Siciliano con il collega Salvini. Le dichiarazioni riportate dalla stampa non [illegible] state rese a questo ufficio nell'ambito delle indagini su Piazza Fontana. Preciso infine che dall'estate 1995 l'unica autorità procedente per la strage è la procura di Milano, che sta ovviamente seguendo le indagini con il nuovo rito». [r. cri.]

Roma: ferro, silicone e acciaio liquido nelle serrature hanno a lungo impedito l'accesso in 27 stazioni

Sabotaggio notturno alla metropolitana

Sigillati oltre 100 cancelli

I passeggeri costretti in coda sotto la pioggia
Le indagini seguono anche la pista della vendetta



Un tecnico dei vigili del fuoco vicino a [illegible] dei cancelli sigillati

ROMA. A complicare la vita ai romani non bastava un traffico prossimo alla paralisi, con la complicità di lavori in corso per il Giubileo e di una pioggia che si diverte a far saltare i tombini: chi si affida al «serpentone» sotterraneo per evitare gli intoppi di superficie, ieri mattina ha avuto una brutta sorpresa. I cancelli - un centinaio in tutto - di 27 delle [illegible] stazioni della metropolitana [illegible] si potevano più aprire. Sabotatori notturni avevano [illegible] inutilizzabili i lucchetti.

Il sabotaggio è stato scoperto dagli addetti alla riapertura del mattino. E, poco dopo, si sono formate lunghe code di pendolari, in nervosa attesa sotto gli ombrelli.

Secondo gli investigatori della polizia scientifica, le serrature sarebbero state riempite con frammenti [illegible] ferro, silicone e acciaio liquido ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, armati di tronchesi, hanno fatto saltare le catene, riaprendo almeno un cancello per ogni stazione [illegible] dando [illegible] modo agli addetti di riprendere il servizio.

E' [illegible] prima volta che un sabotaggio di queste proporzioni colpisce la metropolitana di Roma e il consorzio Atac-Cotral ha fatto sapere che presenterà un esposto contro ignoti. «Ignoti - sostiene Ersilio Colasanti, portavoce dell'Atac-Cotral - che devono essere stati numerosi e ben organizzati, se sono riusciti a mettere fuori uso un centinaio di cancelli, senza essere notati da un solo vigilante».

Chi ha il compito di vegliare sulla metropolitana nelle ore della notte, [illegible] le 23,30 e le 5, quando i binari sono deserti? «I "Vigili dell'Urbe" - risponde Colasanti - i quali, tra l'altro, [illegible] questi giorni hanno in ballo il loro contratto di lavoro». Ma ci sono altre vertenze sindacali che, al momento, turbano i sonni [illegible] dirigenti del consorzio. Tant'è vero che per oggi è previsto uno sciopero del sindacato Cnl-Cobas e ci si dovrà rassegnare ad altre code, ad altre discussioni [illegible] dal clima di tensione che [illegible] viene, puntualmente, a creare in questi casi tra i passeggeri. L'Atac-Cotral garantisce: il servizio sarà svolto comunque. Magari, ecco, potrà saltare giusto qualche corsa... «Del resto - aggiunge Colasanti - all'ultimo sciopero i Cobas raggiunsero soltanto il [illegible] per cento di adesione».

C'è il sospetto che il sabotaggio notturno sia, in qualche modo, legato alle trattative [illegible] corso? L'azienda «non esclude alcuna possibilità». Ma Colasanti usa diplomazia nel rispondere: «Faremmo davvero un torto ai sindacalisti [illegible] pensassimo che sabotare i cancelli faccia parte di [illegible] strategia sindacale».

Sta di fatto che il consorzio di guai [illegible] ha tanti. Dal primo gennaio '97, tanto per citarne uno, sarà il Comune di Roma a dover gestire l'intero traffico cittadino, dell'hinterland e, in più, delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo che sono appena uscite dal consorzio «perché non ci stavano più con le spese».

La giornata di ieri [illegible] cominciata male. E all'alba. I funzionari Atac-Cotral reperibili sono stati svegliati alle 5 con [illegible] notizia del blocco dei cancelli. Poco più tardi, un'altra grana in arrivo da Fiumicino.

I doganieri dell'aeroporto avevano fermato un cinese, Wang Sheng, 26 anni, giunto da Taipei. In valigia aveva la bellezza di 150 mila biglietti contraffatti, validi per il trasporto [illegible] bus e [illegible] metropolitana, in tutta la zona di Roma. Si tratta dei biglietti del tipo integrato, che hanno validità di 75 minuti, e costano 1500 lire l'uno. Totale dell'affare, una volta spacciati i falsi: 225 milioni. Erano [illegible] fogli da 70 tagliandi.

Wang Sheng, che abita a Roma, ha detto che i «fogli» gli sarebbero serviti per incartare gli oggetti che vende per strada nella capitale. Nessuno gli ha creduto. **[d. dan.]**

A Fiumicino

Clandestino s'impicca con le calze

ROMA. Un'altra tragedia dettata dalla disperazione di un immigrato che [illegible] nell'Italia [illegible] terra promessa e invece aveva trovato solo frustrazioni. E' accaduto a Fiumicino dove le angosce di Gosha Gogohouri, cittadino georgiano di 34 anni, sono passate inosservate fino al tragico epilogo.

Gosha [illegible] è impiccato lunedì notte in una sala del settore Arrivi internazionali dell'aeroporto romano. Era entrato come clandestino in Italia e [illegible] era rimasto per qualche tempo ma ora aveva intenzione di tornare nel proprio Paese, e per questo si era presentato allo scalo sabato senza soldi né passaporto, ma con un documento di viaggio rilasciato dal consolato georgiano, un biglietto per Istanbul.

Nella città turca Gosha aveva programmato di fare tappa prima di proseguire con mezzi di fortuna verso la Georgia. Ma non aveva fatto i conti con la leggendaria pignoleria che [illegible] polizia turca manifesta verso un certo tipo [illegible] stranieri, quella immortalata anche in un film-cult come «Midnight express».

Partito regolarmente da Roma, Gosha è stato fermato all'arrivo a Istanbul: gli agenti non hanno voluto sentire ragioni, il georgiano è stato rispedito nella capitale italiana, dove è rientrato nel pomeriggio di sabato. Senza più biglietto né soldi, disperato, è stato bloccato al varco di frontiera e ospitato in una delle sale riservate ai passeggeri in attesa di reimbarco.

Per risolvere [illegible] suo caso, e grazie anche all'interessamento dell'ufficio di polizia dell'aeroporto, l'Alitalia aveva messo a disposizione dell'uomo un biglietto per Mosca. Ma il georgiano, per due volte, domenica mattina e lunedì mattina, ha rifiutato di imbarcarsi sul volo della compagnia di bandiera, dando in escandescenze fino a procurarsi alcune leggere ferite da taglio. Un comportamento forse dettato dal timore di trovare a Mosca, nella Russia nemica dei georgiani, un'accoglienza peggiore di quella turca.

La disperazione a questo punto deve aver fatto vacillare la ragione, nella testa dell'uomo. Lunedì notte Gosha si è tolto i calzini, [illegible] ha legati tra loro per usarli da cappio e si è impiccato alla maniglia di una porta. Poco dopo l'una tre funzionari di polizia lo hanno trovato disteso sul pavimento: hanno tentato di rianimarlo ma era ormai morto. All'alba di ieri [illegible] salma è stata trasportata all'obitorio di Roma, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Che potrà fare ben poco, salvo cercare una degna sepoltura per un georgiano deluso dall'Italia. **[r. cri]**

IL CASO

UNA BEFFA GIUDIZIARIA

Sui fogli la firma di Vigna: in 20 hanno risposto alla chiamata forse studiata da un gruppo di studenti

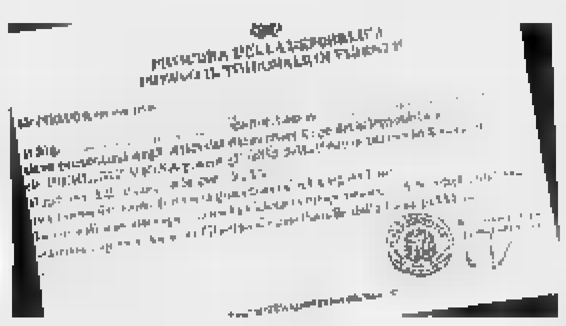
«Venga in procura», ma era uno scherzo

Firenze, recapitate centinaia di false convocazioni

FIRENZE

SVEGLIARSI [illegible] mattina, aprire la cassetta della posta e trovare [illegible] «invito a comparire» firmato nientemeno che dal procuratore capo di Firenze (e designato [illegible] capo della Superprocura), Piero Luigi Vigna. Chi è in odor d'inchiesta giudiziaria forse non rimarrà sorpreso più di tanto, [illegible] al massimo metterà subito mano al telefono per avvertire il proprio avvocato. Ma chi è sicuro di non avere alcun debito con la giustizia, vecchio o *in fieri* che sia, potrebbe rischiare un collasso, o qualcosa di simile.

La premessa sembra doverosa, per spiegare ciò che [illegible] accaduto ieri mattina a Firenze. Decine, forse centinaia di bigliettini accuratamente falsificati, contenenti appunto una sorta di «invito a comparire» in procura e con in calce la firma del procuratore Vigna, sono stati trovati da molti fiorentini nella buca per le lettere. I destinatari, secondo quanto si è appreso, [illegible] in gran parte dipendenti pubblici, avvocati, giornalisti, uomini politici e docenti universitari.



Il messaggio falsificato con cui si invitavano le persone a presentarsi [illegible] procura

Alcuni si sono presentati davvero negli uffici della Procura, come veniva chiesto dagli anonimi estensori dei biglietti. Più stupiti che preoccupati, a onor del vero.

«Li abbiamo invitati a presentare denunce - ha detto Vigna -, ma non so chi abbia avuto questa fantasia. Certo che questo non mi sembra il periodo degli scherzi. Vedremo di capire qualcosa di più».

I bigliettini, privi di busta e quindi inseriti direttamente da qualcuno nelle cassette di abitazioni private, sono stati elaborati su una falsa carta intestata della Procura: il nome e il cognome del destinatario sono scritti con un normografo. «La Signoria Vostra - è il testo - è invitata a presentarsi in Procura per essere sentita dal procuratore, dott. Piero Luigi Vigna, in merito a vicende giudiziarie che La riguardano».

Come se non bastasse, l'invito [illegible] conclude con [illegible] monito che, in caso di mancata presentazione, «sarà disposto l'accompagnamento coatto». In calce, un falso timbro della Procura e una firma di Vigna riprodotta fedelmente, probabilmente con uno scanner per computer.

Così, ieri mattina alle 9, alla procura di via Strozzi, in pieno centro, si sono presentate almeno una ventina di persone destinatarie dell'invito. Alcuni, appena scoperto di non essere state [illegible] realtà convocate, hanno subito presentato un esposto contro ignoti.

L'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di uno scherzo escogitato dagli studenti di un'associazione goliardica. Sabato prossimo, infatti, è in programma l'inaugurazione dell'Anno Accademico.

Paolo Toni

DALLA PRIMA PAGINA

SE DI PIETRO RITORNA VINCITORE

Di Pietro siano frutto di macchinazioni dei suoi tanti nemici, a chi ci affideremo per valutarle se non proprio al potere giudiziario?

A questa confusione si accompagnano anche quelli che si possono chiamare solo aspetti torbidi di tutta queste vicenda: tentativi di speculazione [illegible] di coinvolgimento che arrivano fino al Capo dello Stato (il nome [illegible] Scalfaro nell'agenda di Pacini, come ha scritto ieri il Giornale?); una inconfessata paura, da parte di politici di ogni settore, di ciò che potrebbe significare, in termini di spostamento di consensi elettorali, [illegible]na ennesima (e del tutto verosimile) «assoluzione» di Di Pietro dalle accuse di corruzione e concussione. Ancora una volta, come già in altri momenti della storia di Tangentopoli (pensiamo all'avviso di garanzia contro Berlusconi mentre era in corso il summit di Napoli), si respira un'aria da ultimi giorni della Repubblica, in cui h[illegible] tutto da guadagnare coloro che pensano di salvarsi dai rigori della legge mediante un'apocalisse istituzionale che potrebbe risolversi solo [illegible] una generale amnistia.

In questa atmosfera, le conclusioni dell'incontro del Quirinale, per quanto scontate, banali, edificanti, hanno il senso di richiamare tutti all'esigenza [illegible] normalizzare la situazione disinnescando le tante mine tra cui naviga il Paese. Il Parlamento non può far altro che mettere in agenda, appena approvata la legge finanziaria, un esame rapido e possibilmente conclusivo dei numerosi disegni di legge sulla riforma del sistema giudiziario. Come ha ricordato Fabio Mussi ieri, occorre per questo un atteggiamento responsabile da parte dell'opposizione, che dovrebbe rinunciare a fare della stessa messa in agenda di queste leggi una ennesima merce di scambio. [illegible]n atteggiamento responsabile [illegible] quello che, in fondo, chiede [illegible] comunicato del Quirinale; [illegible] questo che ci si attende da tutti i soggetti coinvolti nelle vicende di questi giorni: magistrati, polizia giudiziaria, organi di informazione, avvocati, persone comunque inquisite, leader politici. [illegible] anzitutto, ovviamente, dallo stesso Di Pietro; il quale per la verità è stato spinto suo malgrado nella condizione di dover giocare il tutto per tutto, quando i[illegible] si era disposto, partecipando al governo, ad offrire la propria collaborazione, [illegible] la propria autorità morale, alle forze politiche impegnate in [illegible] grande sforzo di risanamento. Oggi le logiche obiettive [illegible] quel sistema giudiziario di cui lui stesso [illegible] stato protagonista, insieme alla campagna scatenategli contro da certa stampa, lo hanno mes[illegible] di fronte a un'alternativa diabolica: tra una qualche condanna penale e, in caso di vittoria, la possibilità [illegible] vincere in politica tutto o quasi tutto. Un'alternativa diabolica perché entrambi gli esiti di questa vicenda comportano conseguenze potenzialmente esiziali per il futuro della democrazia italiana. Un Di Pietro condannato significherebbe la perdita, per molti anni, [illegible]i ogni fiducia nella possibilità di liberare la politica dalla corruzione. Ma anche [illegible] Di Pietro vincitore potrebbe finire di segnare, in un altro senso, la morte [illegible] politica e l'affermazione [illegible] quel potere carismatico che, secondo molti sociologi, è [illegible] pericolo che incombe sulle democrazie moderne.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

LA CALAMITA DELL'AMORE A 50 ANNI

Non c'è coppia sposata-in-chiesa che, [illegible] leggere le parole dei paolini, non ne resti choccata. Quei matrimoni non potevano tollerare [illegible] infedeltà, perché non erano basati [illegible] sentimenti ma sul dovere. [illegible] fossero basati sui sentimenti, poiché i sentimenti sono mutevoli, i matrimoni dovrebbero essere solubili. Non lo sono perché il legame del matrimonio cattolico non è tra un coniuge [illegible] l'altro, ma è tra ognuno dei due coniugi e un terzo elemento, po[illegible] fuori della coppia, fisso, eter[illegible] e immutabile: «Dio unisce quest'uomo e questa donna, mai l'uomo [illegible] separare ciò che Dio [illegible] unito». Per questo l'infedeltà [illegible] inammissibile [illegible] ingiustificabile. La grandezza della coppia cattolica [illegible] nel concetto che la conoscenza [illegible] una persona, la persona [illegible] cui vivi, non la esaurisci mai. Cambiando amore, riparti da capo con una nuova conoscenza. Rinunci a proseguire [illegible] la vecchia, perché non ti emoziona più, ti riempie di noia o di odio; nella concezione cattolica, la conoscenza [illegible] inesauribile: i coniugi morivano ma non avevano finito di conoscersi, di interessarsi.

Chi divorzia ci perde, perché perde quel valore: questo era il concetto cattolico di matrimonio. Nella concezione paolina delle «emozioni», della «calamita», del «tormento», del «pedaggio alto», c'è l'idea di una ricchezza, di una superiore vitalità, dell'infedeltà. Sostituendo l'imposizione del dovere con la comprensione dei sentimenti, i paolini (certamente senza volerlo) fanno [illegible] lungo, decisivo passo verso l'ammissione del matrimo[illegible] solubile.

Ferdinando Camon

(Segue da pagina 11)

E' mancato [illegible] caro

Luigi [illegible]

[illegible] danno il triste annuncio [illegible] moglie **Giuseppina**, le figlie **Gabriella** e **Madi** col marito **Renato**, l'adorata nipote **Eliana**, parenti tutti. **PAPA'** la tua bontà è stata la nostra forza, ci mancherai immensamente. Grazie **NONNO** per il bene che ci hai donato. Il tempo renderà [illegible] vivi gli esempi che ci hai [illegible]. I funerali nella Parrocchia Maria Ausiliatrice. Per orario telefonare 485 818. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 dicembre 1996.

E' mancato il

dott. Antonio Albertone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Piri**, i figli **Mario** e **Gabriella** e la sorella **Emilia** ved. ing. **Giustetto**.

Pinerolo, 11 dicembre 1996.

E' mancata

Luigina Panealbo ved. Bertinetti

anni 94

Lo annunciano i figli **Elsa, Renato, Anna Maria, Piero**, l'adorato nipote **Massimiliano**, fratello, genero, nuora, cognata, parenti. Funerali oggi ore 15,15 dall'abitazione via XXV Aprile 86.

San Mauro Torinese, 10 dicembre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana [illegible] in Martolini

di anni 41

Ne danno il triste annuncio il marito **Sergio**, il figlio **Pietro**, la mamma **Pierina**, la sorella **Silvana** con il marito **Luigi**, parenti e amici tutti.

Novara, 10 dicembre 1996.

ANNIVERSARI

1995 — 1996

geom. Augusto Dogliani

Lo ricordano **Alvia Macco** e **Leonardo Filippone**.

1995 — 1996

Giovanni Colli Vignarelli

Poldo Mariù ricordandolo.

1992 — 1996

Serafino Scuero

Sempre ricordato

Nel dodicesimo anniversario della morte di

Piera Giannotti Servetti

i tuoi cari ti ricordano con l'amore di sempre.

— **Torino**, 11 dicembre 1996.

1986 — 1996

Ermanno Ratti

Il tuo ricordo non ha tempo.

[illegible]

GLI ASTRI E LA CHIESA

Allarme di «Avvenire»: guardare le stelle nasconde il desiderio di contatto con l'occulto

«L'oroscopo? Sotto il segno di Satana»

«Nuove insidie alla fede»

ROMA

ASTROLOGIA sì o no? La credenza nell'influsso delle stelle, condannata nel catechismo della Chiesa cattolica come qualcosa che nasconde «un desiderio di ingraziarsi le potenze nascoste» e che potrebbe celare anche qualche forma di «attività demoniaca ordinaria», sembra conquistare spazio anche tra i fedeli. Un sondaggio di prossima pubblicazione rivela che il 51 per cento degli italiani e il 45 per cento dei cristiani crede agli astri. La cosa allarma il mondo cattolico e al fenomeno ha dedicato un servizio anche il quotidiano «Avvenire», che analizza in particolare il diffondersi della «personologia», una pratica esoterica che «pretende di svelare il segreto delle persone a partire dalla data di nascita» e che «donde Jung e la New age».

«Avvenire», che fa riferimento al sondaggio di prossima pubblicazione, dopo aver spiegato i presupposti «teorici» della personologia si chiede se tanta credenza, anche fra i cristiani, sia «solo un gioco di società o qualcosa di molto più serio». Il quotidiano non nasconde le «insidie» di vecchia e nuova astrologia. Da una parte è vero che l'«astrologia umanistica, di cui la personologia rappresenta l'ultima versione, è meno inaccettabile per il cristiano della astrologia popolare corrente, perché non pretende che gli astri e le date di nascita determinino il carattere, anche se lo influenzano molto ampiamente». Ma la personologia «presenta insidie per la fede cristiana nuove e diverse», perché, «per chi la prenda sul serio, apre a un tipo di psicologia e di tradizione esoterica intrise di panteismo e di gnosticismo e vicine alla vulgata neo-junghiana della New age».

Ciononostante il quotidiano mostra una certa indulgenza nei confronti dell'astrologia come gioco e rimarca il fatto che ognuna di queste forme di previsione «qualche volta ci prende, e ci si può chiedere se è per puro caso o per la presenza di un residuo di qualche forma antica di sapienza simbolica».

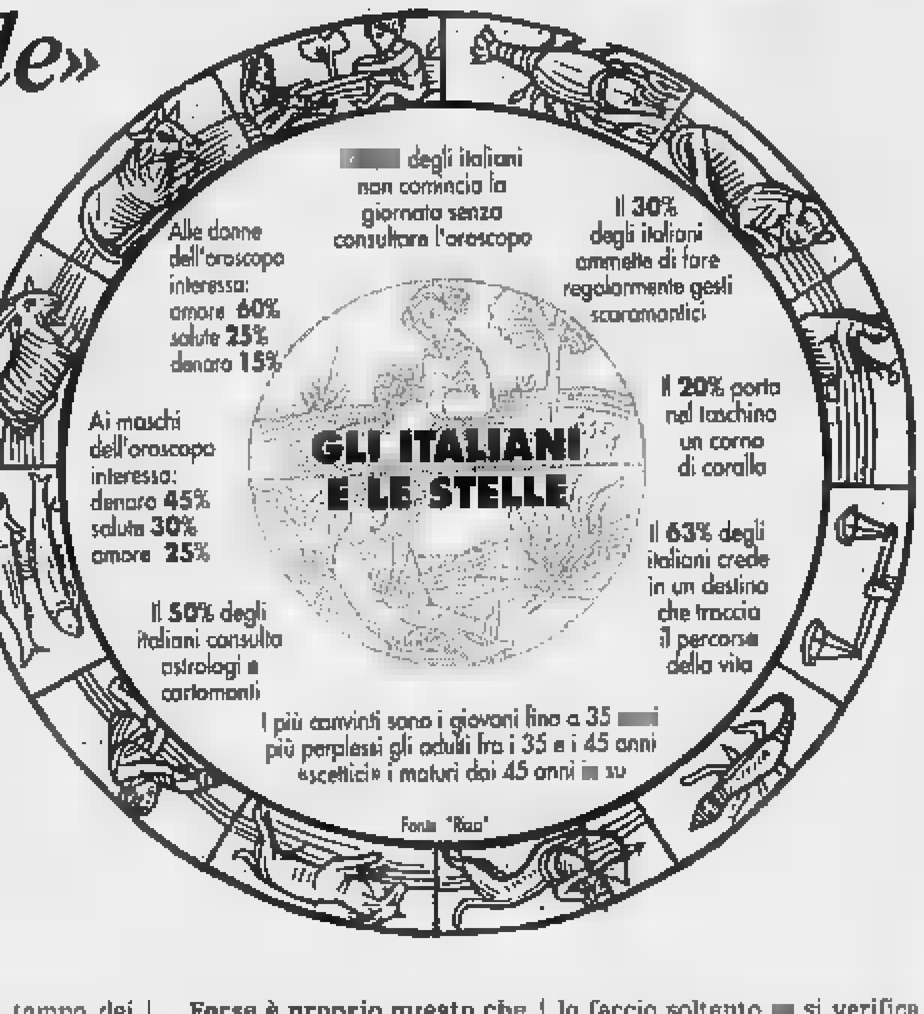
Meno indulgente è monsignor Corrado Balducci: «Nelle profezie basate sugli astri - sostiene il demonologo - non c'è un'attività del demonio che violenta la persona, ma senz'altro il diavolo può tentare di diminuire la nostra fede, inducendoci ad andar dietro ai ciarlatani». Mons. Balducci ritiene che perciò non è opportuno «essere eccessivamente benevoli nei confronti degli oroscopi e dell'astrologia», anche se l'astrologia scientifica intesa come [illegible] scienza che studia l'incidenza astrale sulla natura, ha una sua dignità e potrebbe ulteriormente svilupparsi.

«C'è poi una astrologia popolare che è viziata da un «inconveniente teologico» fondamentale. In essa cioè «sembra che tutto sia determinato, il futuro non sia libero, mentre il futuro è soltanto di Dio e non si può negare né la libertà di Dio, né il libero arbitrio dell'uomo». Il demonologo osserva anche che le vecchie e nuove astrologie appaiono spesso collegate a «nuovi movimenti religiosi», in particolare alla New age. A giudizio di mons. Balducci, infine, sul tema oroscopi e astrologia popolare neppure il catechismo della Chiesa cattolica appare sufficientemente deciso. [r. cri.]



«E nelle forme più popolari c'è un rifiuto di Dio» Balducci: anche il catechismo troppo permissivo

L'astrologo Branko insieme con il [illegible] Urano



L'astrologo: siamo profeti di ottimismo

«La Chiesa è contro di noi? Ma se i più bravi astrologi sono proprio dei frati». Branko, autore degli oroscopi di «Chi», ospite fisso di Unomattina e Radio Dimensione Suono e autore di un «Calendario astrologico 1997», fa i nomi di Frate Indovino e Frate Barbanera da Foligno.

Non mi pare che i personaggi che lei cita abbiano mai parlato di Arieti, Leoni e ascendenti vari.

«No, ma dove lo troviamo un meteorologo in grado di dare previsioni del tempo con un anno di anticipo come fanno loro? E non fu una stella a dare un annuncio molto importante duemila anni fa?»

Resta il fatto che oggi l'astrologia [illegible] accusata di vendere illusioni e, a volte, di farsi anche pagare cara.

«Distinguiamo bene: io non sono un mago e non faccio oroscopi personali. Se nelle mie trasmissioni e rubriche sono di aiuto a persone in difficoltà, so di avere fatto il mio dovere di cristiano. Non potrei mai aprire uno studio e chiedere 50 mila lire a consulto per previsioni che io stesso non sono in grado di confermare scientificamente».

Allora ammette che sono ciarlatanerie?

«Assolutamente [illegible]. L'astrologia è una disciplina bellissima, culturalmente di grande interesse, che nasce al tempo dei sumeri e dei babilonesi e richiede lunghi studi. Io seguo scrupolosamente il piano astrale, secondo l'antica credenza sugli influssi che stelle e pianeti hanno».

E quante volte ci azzecca?

«Le faccio un esempio. Urano in febbraio è entrato nell'Acquario dopo 87 anni: l'astrologia gli attribuisce grandi novità nel c[illegible].

Si riferisce alle scoperte di batteri su Marte e di ghiaccio sulla Luna?

«Proprio a quelle. Noi le avevamo previste: l'astrologia è una scienza positiva, ottimista, che guarda al domani».

Forse è proprio questo che dà fastidio alla Chiesa: pretendere di conoscere il futuro in anticipo non le pare un modo di mettersi in competizione con Dio?

«Noi non diamo mai soluzioni finali o risposte assolute, e que[illegible] la Chiesa lo sa. Il vero pericolo sono i ciarlatani che vendono sassi come amuleti assieme a illusioni e inganni».

A posteriori, però, è un po' troppo facile dire «Io l'avevo previsto»...

«Quando interpreto gli astri lo faccio soprattutto per me, perché mi piace: non cerco di vendere ciò che credo che avverrà. E il controllo a posteriori lo faccio soltanto [illegible] si verifica un evento da me non previsto. Ecco, il telegiornale è molto importante: quando lo seguo, ho una verifica o una smentita di ciò che pensavo».

La Chiesa se la prende con la «personologia». Difende [illegible]he quella?

«No, non so che cosa sia e non voglio saperlo. Mi arrabbio quando sento queste nuove definizioni».

I segni zodiacali del momento?

«Vedo grosse probabilità di guadagno per Vergine e Acquario».

Stefano Mancini

Ma a mezzogiorno il Pontefice si affaccerà per impartire la benedizione

Niente messa di Natale per il Papa

Giovanni Paolo II accoglie l'invito dei medici

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II quest'anno non celebrerà la messa del mattino di Natale [illegible] San Pietro. Però, come sempre, celebrerà la messa di mezzanotte del 24, e il 25 si affaccerà alle 12 per leggere il suo messaggio e impartire la benedizione «Urbi et orbi».

Lo si è appreso dal programma dei riti natalizi diffuso ieri dalla sala stampa della Santa Sede. Il Papa sembra dunque aver deciso, almeno per ora, di seguire i consigli dei suoi medici, che gli hanno suggerito di evitare di avere impegni troppo ravvicinati nel tempo, per evitare un sovraffaticamento del pontefice.

Così è per Natale, con la messa della vigilia che termi[illegible] a notte fonda ed il Papa che il giorno dopo si alza presto per un altro rito che lo impegna per ore.

Il Natale del 1995 fu segnato da un improvviso malore del Papa, che dovette interrompere per una decina di minuti la lettura del suo messaggio, mentre era già in onda il collegamento in mondovisione.



Niente messa di Natale per Giovanni Paolo II

La messa del giorno di Natale, comunque, è l'unico impegno natalizio che il Papa salterà. I riti cominceranno sabato 21 dicembre, con il tradizionale incontro con la curia romana per lo scambio degli auguri. L'occasione per tradizione è dedicata ad un bilancio «interno» alla Chiesa, con un esame dei fatti di maggior rilievo che riguardano il cattolicesimo. L'esame della situazione internazionale è invece oggetto del discorso che Giovanni Paolo II rivolge al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, che viene ricevuto all'inizio del nuovo anno. L'incontro del papa - che tradizionalmente coincide con la fine delle feste natalizie in Vaticano - è fissato per il 13 gennaio.

Il programma natalizio del Papa vede poi la conferma del «Te deum» [illegible] ringraziamento [illegible] fine d'anno, che Giovanni Paolo II celebrerà nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Roma, e la messa del primo gennaio in San Pietro. Il 4 gennaio, primo sabato del mese, il Papa come ogni mese reciterà il rosario nell'aula Paolo VI. Il [illegible] gennaio, Giovanni Paolo II celebrerà la [illegible] per l'Epifania, durante la quale conferirà l'ordinazione episcopale a una decina di nuovi vescovi e arcivescovi. Il 12, alle 10, infine, impartirà il battesimo ad un gruppo di neonati nella Cappella Sistina.

In piazza San Pietro, intanto, ieri è stato portato ed alzato l'albero di Natale, del quale ora comincerà l'allestimento. L'albero [illegible] quest'anno, alto circa 30 metri, viene dalla Slovenia. Accanto all'albero ci sono già le prime impalcature per la costruzione del presepio. [r. cri.]

Padre Balasurya, asiatico, punito per il suo libro

«Ha offeso la Madonna» Scomunicato un teologo

CITTA' DEL VATICANO. Il più noto teologo asiatico, padre Tissa Balasurya, della Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata, è stato colpito dalla più pesante sanzione canonica: la scomunica «latae sententiae», quella stessa che fulminò il vescovo ribelle Marcel Lefeb[illegible]. La decisione della Congregazione per la Dottrina della Fede è giunta dopo quasi tre anni di discussioni, polemiche e di corrispondenza con il teologo, autore di un libro - «Mary and Human Liberation» - dallo stile molto poco curiale. Il tema centrale del volume è: la Madonna è stata trasformata dalla tradizione in «una Maria disidratata», «una obbediente fedele, dolce vergine madre». Risultato: la Madonna è diventata una «consolatrice dei fragili di nervi», piuttosto che la «disturbatrice degli agiati», [illegible] nel «Magnificat».

Il libro di Balasurya contiene poi frasi «sospette» e fra queste critica il concetto del Cristo come «unico, universale, necessario redentore». Il che forse è anche comprensibile, posto che Balasurya vive e opera in una realtà, quella asiatica, dove induismo e buddhismo sono maggioranza schiacciante. E infatti giudica «inaccettabile per le altre fedi» l'idea cristiana di «un'umanità che nasce ripudiata dal suo creatore», con Maria che ha dovuto essere come salvata dal destino umano grazie all'Immacolata Concezione.

Ce n'era abbastanza per mettere in allarme l'ex Sant'Uffizio, che nel 1994 ha inviato a Balasurya 11 pagine di «osservazioni». Il teologo srilankese ha replicato l'anno successivo con 55 pagine di controdeduzioni. La battaglia [illegible] carta si chiudeva con l'ingiunzione di firmare una «professione di fede», redatta ad hoc, per non cadere sotto le pene previste dall'articolo 1364 del codice di diritto canonico. Scomunica «la[illegible] sententiae», rimozione dall'ufficio ecclesiastico e uscita dalla Congregazione di appartenenza. Tissa Balasurya non ha firmato la dichiarazione e Roma ha fulminato. Il provvedimento - un dettaglio non trascurabile - porta la data dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. [m. tos.]

IN [illegible]

Ragazzo reagisce alla rapina, gli sparano

VARESE. Ha reagito durante il tentativo di una rapina, nella tabaccheria del padre, messa in atto da due uomini che per questo motivo gli hanno sparato alla testa. Vittima del ferimento un ragazzo [illegible] 17 anni, Eugenio Milani, ricoverato in gravissime condizioni. E' accaduto a Gallarate. Due banditi armati [illegible] pistola e col volto coperto hanno fatto irruzione nella tabaccheria. Eugenio, che era dietro il bancone, ha opposto resistenza ed è stato ferito [illegible] un colpo di pistola. I malviventi sono fuggiti senza portare via i soldi dalla cassa. [Ansa]

Lite Sofri-polizia [illegible] Napolitano

ROMA. Sullo «scontro» Sofri-polizia è intervenuto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. «Mi sono apparse - ha detto - non convincenti le motivazioni di alcuni comportamenti degli operatori di polizia, indipendentemente dalle reazioni di Sofri. Ribadisco la necessità del massimo scrupolo nell'eseguire controlli nei confronti di chiunque». [Ansa]

Fuga di gas: m[illegible] bimba nomade

ROMA. Una bambina di quat[illegible] mesi appartenente ad una famiglia Rom di origine bosniaca è morta lunedì notte nel campo nomadi Casilino 700, in via Casilina, a Roma. Pare che la piccola sia stata intossicata da monossido di carbonio, probabilmente a causa di una stufa difettosa. [Ansa]

Riuscito il trapianto di pelle a don Mario

ROMA. Quattro ore d'operazione e solo tra altre 48 ore si saprà se la pelle prelevata dal corpo del fratello gemello, [illegible]lvatore, attecchirà e bloccherà la setticemia che da giorni ha aggravato le condizioni di don Mario Torregrossa, il sacerdote bruciato ad Acilia 16 giorni fa. Ottimista il professor Piero Palmisano, primario dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma: «Il paziente sta bene». [Agi]

Caso [illegible]ni «Il governo agisca»

ROMA. Manifestazione ieri del gruppo d'appoggio romano per il rimpatrio di Silvia Baraldini, 49 anni tra due giorni, condannata in Usa nel 1983 a 43 anni di carcere per reati politici. Un centinaio di manifestanti con striscioni e cartelli hanno dato vita sotto la pioggia ad un sit-in di un'ora davanti [illegible] ministero di Grazia e Giustizia. [Ansa]

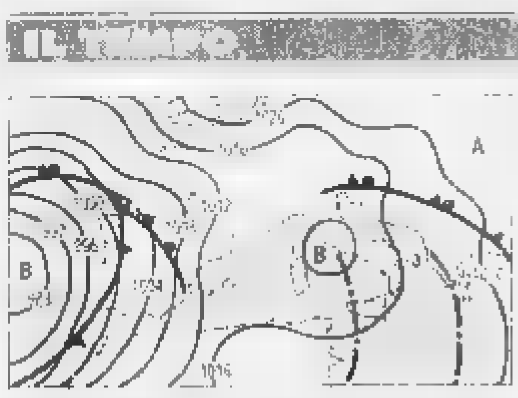
«La dieta senza carne avvicina a Dio»

ROMA. Essere vegetariani può facilitare la vicinanza con Dio. L'importante è non fare del rifiuto della carne un'ideologia, ma un'occasione per ripensare uno stile alimentare più morigerato, rispettoso per quanto possibile del comandamento «Non uccidere». A spezzare una lancia in favore dei vegetariani è il teologo morale di Famiglia Cristiana, don Luigi Lorenzetti. [AdnKronos]

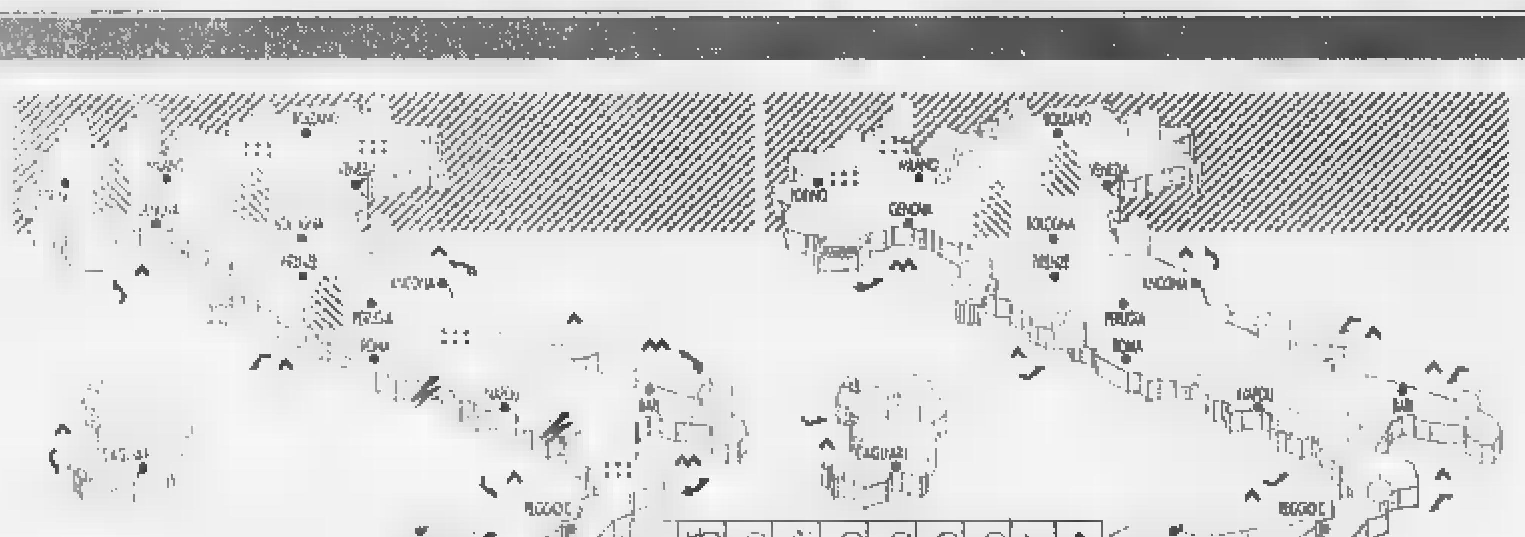
Condannato un ex «Cugino [illegible] campagna»

CROTONE. Ha patteggiato la pena di un anno e otto mesi di reclusione Ivano Michetti, 49 anni, ex componente del gruppo musicale «I cugini di campagna». Era stato arrestato nell'ambito [illegible] un'inchiesta su un traffico di banconote, titoli [illegible] valori di bollo falsi. [Agi]

[illegible] a cura di Marcello Loffredi



ANCORA MALTEMPO. Le condizioni del tempo restano piuttosto precarie. Esaurita l'ultima ondata di maltempo all'orizzonte si profilano altre nuvole minacciose. Un'intensa depressione atlantica è già incombente sull'Europa occidentale e per la giornata odierna si limiterà a coinvolgere le regioni nordoccidentali. Da domani nuvole e piogge tenderanno ad invadere le altre regioni settentrionali e quelle centrali. Fine settimana col maltempo. **Tendenze per dopodomani.** Ripresa del maltempo al Nord, al Centro e sulla Sardegna con piogge in estensione [illegible] Nord verso il Centro. Nevicate sulle Alpi, temporali su Liguria e Toscana.



OGGI. Su tutte le regioni tempo incerto [illegible] annuvolamenti più insistenti sulle settentrionali, [illegible] quelle adriatiche ed [illegible] Sud, dove si avranno temporali su Sicilia, Campania e Calabria. Temporanee e parziali schiarite su Sardegna e regioni centrali tirreniche. Temperature in lieve diminuzione.

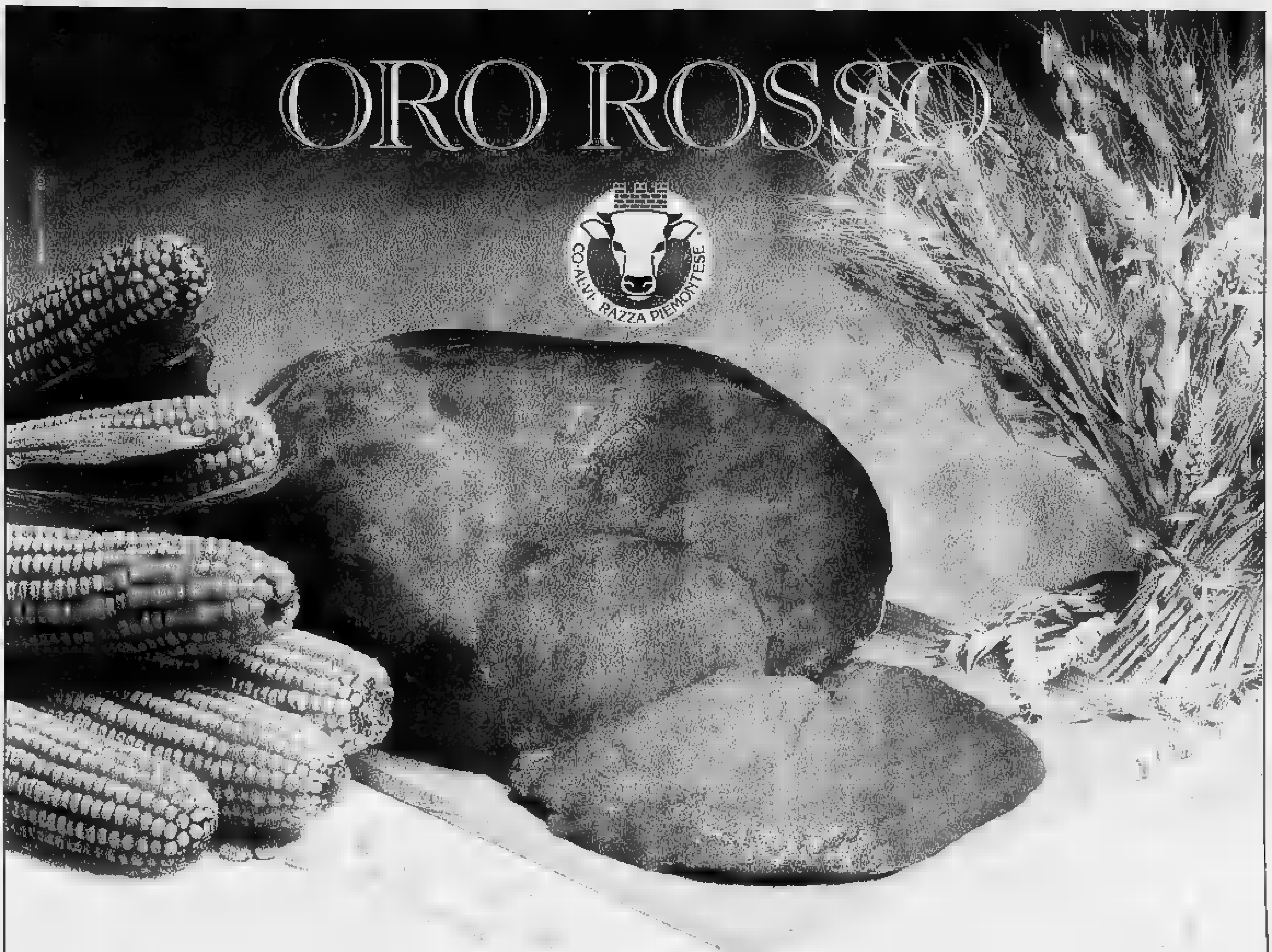
[illegible]. Nel corso della giornata [illegible] intensificazione [illegible] nuvolosità sul settore di Nord Ovest e sulla Toscana [illegible] nevicate sulle Alpi occidentali e piogge in Liguria e Lombardia. Sul resto del territorio alternanza di schiarite e di locali annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	2	Bologna	8	9	Bari	10	14
Bolzano	2	10	Firenze	9	13	Napoli	11	16
Verona	7	10	Pisa	10	13	Potenza	4	11
Trieste	4	6	Ancona	9	14	S.M. Leuca	10	13
Venezia	4	7	Perugia	8	10	R. Calabria	9	17
Milano	8	10	Pescara	8	14	Palermo	11	17
Torino	8	8	L'Aquila	4	10	Catania	6	16
Cuneo	1	5	Roma Urbe	9	25	Messina	11	16
Genova	9	13	Roma Ciamp.	9	12	Alghero	6	13
Imperia	11	13	Campobasso	5	8	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	1	nuvoloso	Lisbona	9	17	nuvoloso
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	13	18	pioggia
Berlino	-1	1	nuvoloso	Madrid	7	15	nuvoloso
Bruxelles	0	8	variabile	Montreal	-7	2	variabile
Bucarest	1	2	nuvoloso	Mosca	0	1	nuvoloso
Budapest	0	3	pioggia	New York	2	8	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	variabile	Parigi	-1	1	nuvoloso
Copenaghen	0	2	nuvoloso	Pechino	-1	8	variabile
Dublino	4	9	nuvoloso	Praga	0	0	nuvoloso
Francoforte	0	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	29	variabile
Gerusalemme	6	14	variabile	Sofia	0	5	nuvoloso
Ginevra	1	3	nuvoloso	Sydney	15	22	nuvoloso
Helsinki	4	8	nuvoloso	Tokyo	8	15	nuvoloso
Johannesburg	14	25	variabile	Varsavia	-1	0	nuvoloso
Il Cairo	13	21	variabile	Vienna	0	4	nuvoloso



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale anche di aree marginali altrimenti destinate ad impoverirsi persino da un punto di vista paesaggistico.

Il prodotto di una zootecnia che ha stabilito un equilibrato rapporto con la terra, in sintonia con l'ambiente e nel rispetto di un'agricoltura eco-compatibile.

Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

È solo così che la carne con il Marchio di Qualità COALVI acquista tutte le caratteristiche che la rendono preziosa come l'oro e rossa come natura vuole.

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole."

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

CARNE GARANTITA DA
COALVI

Carne Bovina di Qualità

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Oro Rosso, incenso e mirra.
E il Natale è Buonissimo.
Auguri.

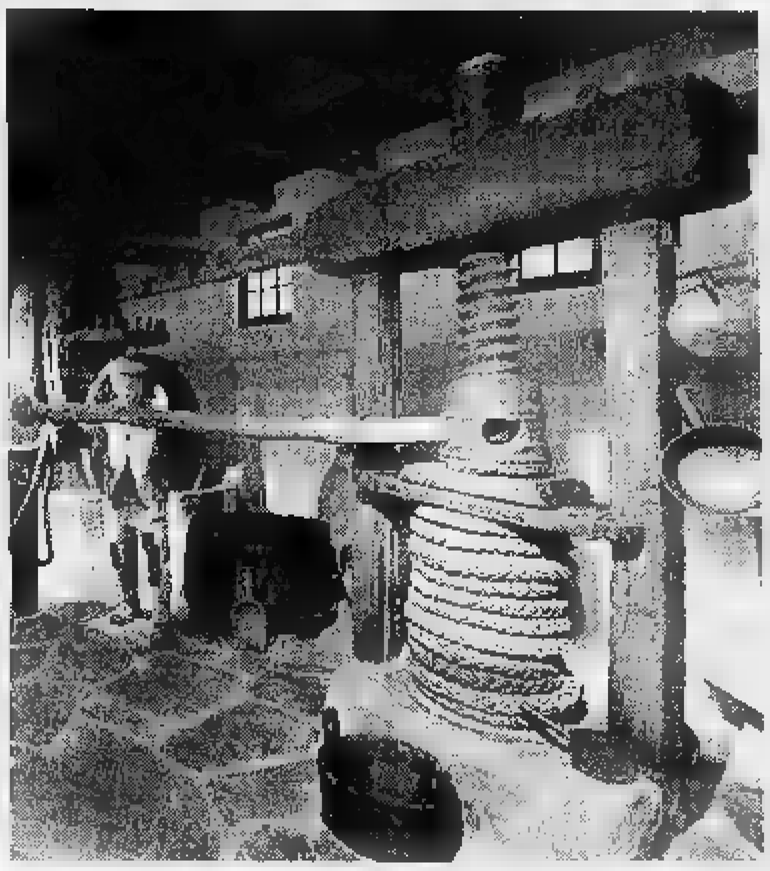
Da sempre fa parte del patrimonio culturale dei Paesi mediterranei

Cinque millenni dedicati all'olivo

Il museo della Fratelli Carli a Imperia

La sua origine è molto antica: la prima documentazione sicura proviene dalla Palestina, e risale al 3500 a. C. Da più di cinquemila anni, quello che Sofocle, nell'«Edipo a Colono», definisce «albero invitto che nutre i nostri figli», costituisce uno degli elementi più significativi del patrimonio culturale dei Paesi mediterranei.

E all'olivo, la Fratelli Carli (una delle maggiori industrie olearie italiane: vende solo per corrispondenza, ed ha circa 700 mila clienti, anche in Campania e Sicilia) ha dedicato un museo «di grande stile e fascino», come ricorda la menzione speciale del premio «Museo dell'Anno», ricevuto nel '93, sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa.



Un gioiello, vanto della città di Imperia e ormai inserito a pieno titolo nei circuiti dell'Azienda di Promozione Turistica e delle agenzie di viaggio. Centomila visitatori in quattro anni: un traguardo di assoluto prestigio.

«Un grosso successo, anche per il particolare tipo di tema affrontato», commenta Gian Franco Carli, amministratore delegato dell'azienda omonima. Non è, infatti, il classico [illegible] aziendale. Qui non si trovano vecchie lattine e manifesti pubblicitari: la Carli è presente in maniera «soft» e indiretta. E questo il pubblico (che è eterogeneo: arrivano scolaresche dalla Sicilia, ma anche gruppi dall'Argentina e dagli Stati Uniti) lo gradisce molto.

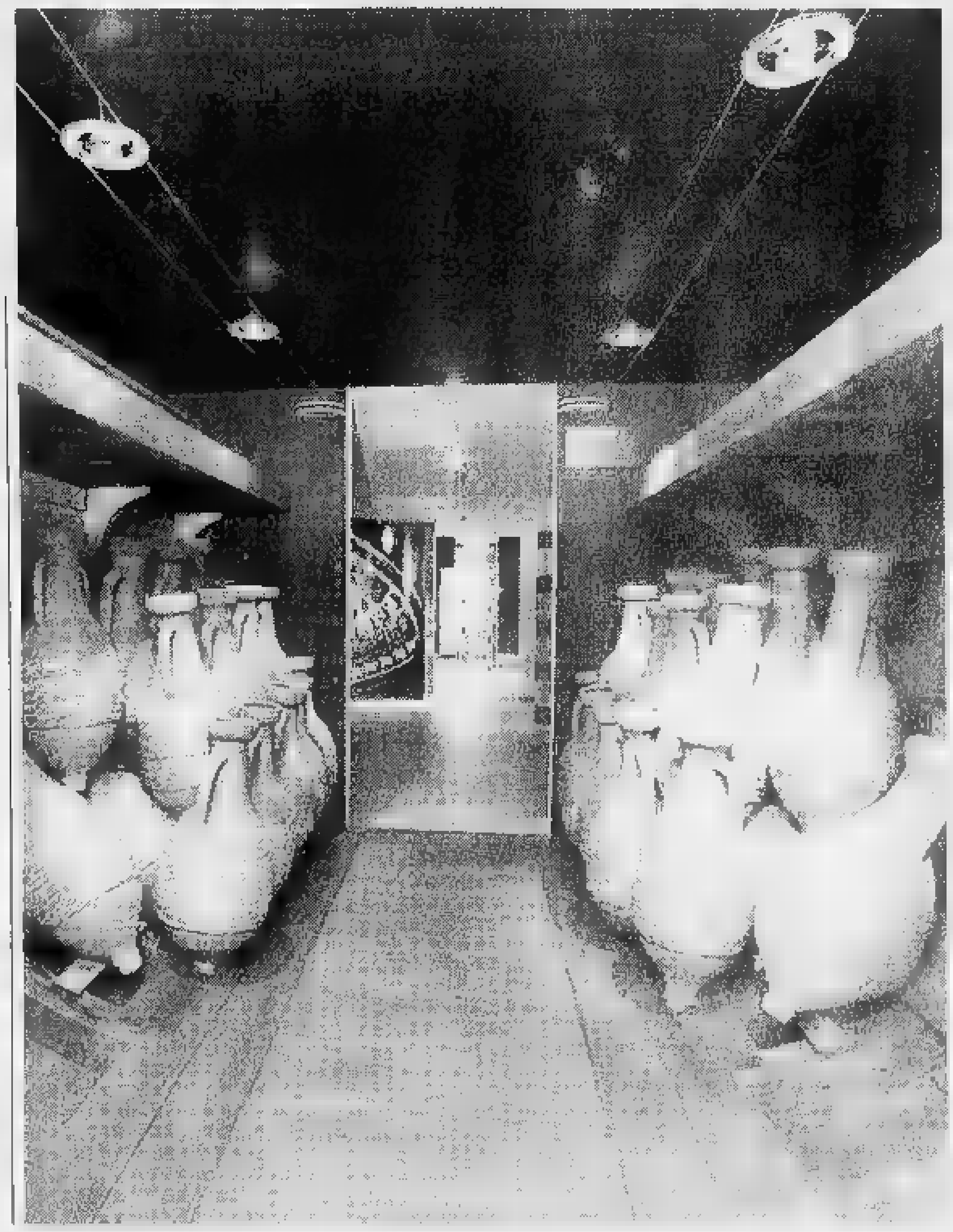
Il Museo dell'olivo è ospitato in quella che, dal 1930 al '71, è stata sede degli uffici della Carli: le vetrate, realizzate su bozzetto di Silvio Talman negli anni Venti, sono state recuperate dopo [illegible] rimaste indenni ai bombardamenti. Aperto tutto l'anno, con orario 9-12 e 15-18,30 (anche sabato e domenica), è chiuso solo il martedì.

L'affluenza è costante, e numerose sono le presenze dall'estero, anche per l'impulso dato dal Premio Europeo '93: quest'anno il Museo ha già avuto visitatori provenienti da una trentina di Paesi di tutto il mondo, dal Canada all'Ungheria, dall'Australia al Messico, dalla Norvegia al Brasile, dalla Croazia al Cile, dalla Russia alla Scozia.

E' un punto di riferimento internazionale, [illegible]. E l'interesse cresce. Una troupe tedesca ha girato qui alcune sequenze di uno «special» televisivo sull'olivo, un giornale della California ha dedicato un ampio servizio al Museo, dalla lontana Australia è giunto un agronomo per attingere informazioni specifiche e dettagliate sulle piante d'olivo (a disposizione di studiosi, studenti e ricercatori c'è anche una biblioteca di mille volumi): questa struttura - «non polverosa, ma realizzata con criteri e mezzi espositivi semmai avveniristici», [illegible] precisa l'ideatore, Carlo Carli - è diventata così ambasciatrice di Imperia e del principale prodotto delle sue vallate.

L'olivo, presenza abituale nel paesaggio del bacino mediterraneo, ha ora il suo monumento, tra celebrazione e divulgazione: «Ben lo meritava, questa pianta, per quanto di materiale e di sacro ha dato all'uomo», commenta Carlo Carli.

E il Museo è una «summa» che va assaporata senza fretta, come è lo sviluppo dell'olivo: «Nessun uomo giunse mai a cogliere il frutto dell'olivo da lui piantato», ha scritto Esiodo ne «Le opere e i giorni». E «olivo lento» lo definisce uno dei maggiori poeti di Liguria, Camillo Sbarbaro. C'è uno stimolo in più, dunque, per spingersi nel Ponente della Riviera: e il Museo aiuta anche a conoscere meglio questa regione e la sua gente.





Dalla mitologia greca alle navi romane, da Giotto a Van Gogh nel segno del «sacro albero»

In dieci sale una passeggiata fra storia e arte

Alla scoperta di quanti usi ha conosciuto nei secoli l'olio di oliva

Collezionista di oggetti storici e preziosi legati alla civiltà dell'olio, Carlo Carli, cavaliere del lavoro e presidente dell'azienda che porta il suo nome, lo è da sempre. Ma l'idea di creare un museo gli è venuta a Lisbona, dopo aver letto un'iscrizione nella fortezza della città vecchia, che elencava i benefici dati all'uomo da questa pianta: frescura per il caldo dell'estate, cibo per la mensa, luce per la casa, calore per il focolare, e così via. «Tutto questo mi ha fatto riflettere e mi ha aiutato a capire la logica, fino ad allora sottintesa, della raccolta, interamente dedicata all'olivo, e non all'olio, che è il suo prodotto finale. Sarebbe stato troppo riduttivo, anche se più semplice», ricorda ora Carli.

Ed è un affascinante cammino nella storia e nell'arte quello che, nel tempo medio di un'ora, fa il visitatore lungo le dieci sezioni in cui è articolato questo museo, unico al mondo. Già all'esterno, nel giardino, il benvenuto lo porge un frantoio del Seicento, con pressa a leva di tipo pliniano, come i più antichi esemplari mediterranei. Dentro, nella palazzina liberty, si passa di sala in sala e di stupore in stupore, aiutati anche dagli essenziali pannelli esplicativi e dai video. E lo spettatore compie un tuffo nella storia, quando entra nella stiva di una nave olearia romana (l'antenata delle bettoline di oggi), che trasportava un carico di anfore sulle rotte dell'olio: traffici in tutto il bacino del Mediterraneo, fino a Cadice, in Atlantico.

Il museo imperiese non tralascia nessun tassello dei tanti che compongono il vasto e vario mosaico dell'olivo. L'affresco comincia con la mitologia: e il più famoso dei miti riprodotti narra dell'olivo nato da un colpo di lancia di Atena per sancire davanti a tutti gli dei dell'Olimpo il suo dominio su Atene, la città più famosa dell'antica Grecia. Una curiosità: la clava di Ercole era in robusto legno d'olivo. E quanti usi ha conosciuto nei secoli, l'olio d'oliva? Per quanto possa sembrare strano, il primo di essi non è stato alimentare, ma cosmetico e farmaceutico, nella preparazione di profumi, unguenti e medicamenti. Gli [illegible] di Omero si ungevano di olio il corpo dopo il bagno, e i belletti delle donne egizie erano preparati mescolando olio alle polveri colorate.

Simbolo di pace (ma anche di onore e di vittoria), l'olivo ha avuto, ed ha, funzioni sacrali, dall'unzione alle lampade votive. Non a caso, nel mosaico absidale di Sant'Apollinare in Classe a Ravenna, il Paradiso è raffigurato come un giardino piantato a olivi. [illegible] anche gli artisti, basta ricordare i dipinti di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova e gli oliveti e le raccoglitrici di Van Gogh. E i poeti: «L'ulivo che a gli uomini appresta la bacca ch'è cibo ch'è luce», sono versi di Pascoli. E lo scintillante tocco finale lo danno le argenterie e i cristalli della collezione Carli: lucerne e oliere, ampolle e stappiniere, oltre agli storici reperti etruschi, romani o medio-orientali.

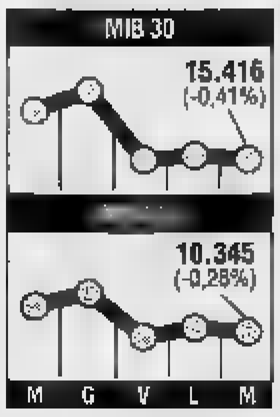

IFAS COMMUNICATION
25° ANNIVERSARIO
ARRIVANO LE SEMESTRALI
Alfa Romeo
BELLE GIOVANI SICURE
ALFA ROMEO 145 1.3 LUSSO i.e.
Prezzo Listino L. 24.800.000
Prezzo SOGEA L.
ALFA 146 1.3 LUSSO i.e.
Prezzo Listino L. 25.650.000
Prezzo L. 19.800.000
ALFA ROMEO 155 1.6 TS 16V
L. 30.750.000
Prezzo
145 1.6 LUSSO i.e.
Prezzo Listino L.
SOGEA L. 20.800.000
ALFA ROMEO 146 1.6 LUSSO i.e.
Prezzo Listino L.
Prezzo L. 21
ALFA ROMEO 164 2.0 TS SUPER L
ALFA ROMEO 145 TD
TURBO DIESEL
Listino
Prezzo SOGEA
ALFA ROMEO 146 TD LUSSO
Listino L. 29.750.000
Prezzo SOGEA L. 23.800.000
ALFA ROMEO 155 TD 2.0
Prezzo Listino
... E LE FAVOLOSE KM Ø
ALFA ROMEO 145 1.3 LUSSO i.e.
Prezzo Listino
L. 20
ALFA ROMEO 146 1.3 LUSSO i.e.
Prezzo Listino L. 25.650.000
Prezzo SOGEA L.
ALFA ROMEO 155 1.6 TS 16V
SOGEA L. 25
ALFA ROMEO 145 1.6 LUSSO i.e.
Prezzo Listino
L. 21.600.000
1.6 LUSSO i.e.
Prezzo L. 27.860.000
L. 22
ALFA ROMEO 155 2.0 TS 16V
Prezzo Listino L. 37.550.000
L. 31
ALFA ROMEO 145 TD
TURBO DIESEL
L. 28.900.000
Prezzo SOGEA L. 24.000.000
ALFA ROMEO TD LUSSO
TURBO DIESEL
L. 29.750.000
Prezzo L. 24
ALFA ROMEO 155 TD 2.0
TURBO DIESEL
Prezzo Listino L. 33.400.000
L. 27
REALIZZA I TUOI SOGNI CON IFAS SYSTEM
L'innovativo che consente di possedere un' nuova ogni anni. un minimo anticipo e 24 comodi versamenti mensili.
Dopo due anni sei libero di:
versando il residuo 50% • Tenerla finanziando il residuo 50% • per sceglierne un'altra.
SOGEA
C.so Siracusa, 40 - TORINO - Tel. 011/32.99.333
C.so Moncalieri, 15 - TORINO - Tel. 011/660.41.44
C.so Francia, 332 - COLLEGNO - Tel. 011/40.55.000
ifas
Dal 1951, auto e servizi

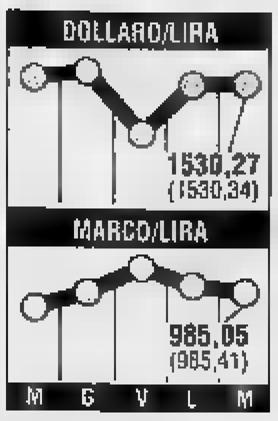
QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-12-96	19	99,644	7,240
31-01-97	50	99,129	6,480
28-02-97	78	98,678	6,300
28-03-97	106	98,300	5,990
30-04-97	139	97,799	5,936
31-05-97	170	97,315	5,926
28-06-97	198	[illegible]	5,870
31-07-97	231	96,490	5,760
28-08-97	258	96,120	5,880
30-09-97	292	95,680	5,770
31-10-97	323	95,110	5,810
28-11-97	351	94,750	5,750

Nuova asta Cct

Il Tesoro torna in asta a metà mese con l'emissione di titoli a medio-lungo termine. Il 17 dicembre [illegible] in asta la quinta tranche di Cct settennali 1° novembre '96 (il tasso di interesse lordo semestrale sarà pari al rendimento semestrale dei Bot [illegible] riferimento a sei mesi, con uno «spread» dello 0,15%) e la settima tranche di Btp a 10 anni, decorrenza 1° novembre 1996, con tasso di interesse annuo lordo del 7,75%. Il giorno [illegible] andranno in asta l'undicesima tranche dei Btp triennali, decorrenza 1° ottobre '96, [illegible]n tasso annuo lordo del 7,50%, e l'undicesima tranche dei Btp decennali con tasso annuo del 7,75%.





Bonn frena lira e Btp

La corrente che gela lira e Btp, questa volta, arriva dalla Germania. Dopo [illegible] mattinata tranquilla, sul mercato si diffondono voci che il governo tedesco avrebbe un piano per ritardare l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria fino [illegible] 2002, pur mantenendo Roma legata all'Euro sin dal primo gennaio '99. Un colpo pesante per l'ottimismo degli operatori e, [illegible] più pesante, è la «non smentita» della Cdu: il contratto future di marzo sul Btp decennale tocca un minimo di 128,20, per chiamare un ultimo prezzo al Liffe a 128,48; cede anche la lira che scende attorno a 987 contro il marco e perde circa tre punti sul dollaro.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	130.000 - 143.000
Sterlina (n.c.)	132.000 - 160.000
Sterlina (post '74)	132.000 - 157.000
Marengo it.	121.000 - 135.000
Marengo [illegible]	106.000 - 121.000
Marengo fr.	104.000 - 119.000
Marengo [illegible]	104.000 - 119.000
Marengo [illegible]	104.000 - 115.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
[illegible]	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	530.000 - 355.000
100 corone Austria	550.000 - 673.000
100 pesos Cile	320.000 - 380.000
Krugerrand	564.000 - 642.000
50 pesos Messico	675.000 - 744.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

In settembre il fatturato delle aziende in calo del 2,4 per cento, gli ordini giù del 6,5

Industria, continua la grande gelata

I commercianti: abolite l'Eurotassa

ROMA. Scende ancora il barometro dell'industria: in settembre il fatturato perde il 2,4%, gli ordini il 6,5% rispetto al settembre '[illegible]. I dati dell'Istat confermano il secondo calo consecutivo dell'Azienda Italia e arrivano in un momento delicato, mentre è aperta la polemica tra la Confindustria (che oggi pubblica il [illegible] studio di previsione), e il governo sui «sacrifici» necessari per arrivare alla moneta unica e resta aperto lo scontro sul contratto dei metalmeccanici.

Un mese fa anche il sindacato, con Sergio Cofferati, aveva parlato apertamente di «pericolo-recessione» legato alla diminuzione della produzione industriale e dei [illegible] delle famiglie. Allora, però, il calo era generalizzato: perdita secca sul [illegible] cato interno e sull'estero. Oggi qualche segnale confortante arriva dall'export: per la produzione c'è un'altra diminuzione del 4,4% sul mercato domestico e un aumento del 2,5% sul «made in Italy». Stesso andamento per gli ordini: -11,4% dall'Italia, +2% dall'estero.

E resta pesante la situazione dei consumi interni anche considerando l'arco dei primi nove mesi: il fatturato dell'industria, rispetto allo stesso periodo del '95, è aumentato dello 0,2% in virtù di una [illegible]ita del 2% sul mercato estero e della diminuzione dello 0,6% sul mercato interno italiano. Gli ordini, tra gennaio e settembre, sono in calo su tutta la linea, -4,4% in totale, rispetto all'anno scorso, -5,6% sul mercato interno, -2,5% sull'estero.

La voce fatturato è in crescita soltanto per le industrie di trattamento e produzione di articoli in cuoio e pelle (+5,5%), per macchine e apparecchi meccanici (+5,1%), settore petrolifero (+4,9%) e mezzi di trasporto (+3,5%). In deciso calo metalli (-13,9%), carta, stampa ed editoria (-5%), gomma e materie plastiche (-4,7%), prodotti chimici e sintetici (-4,2%).

In parallelo gli ordini: aumenti (10,4%), soltanto per le industrie conciarie e la fabbricazione dei prodotti in cuoio e pelle. Cadute particolarmente sensibili per l'industria dei metalli (-13,8%), della carta (-12,8%) e dei [illegible]i di trasporto (-11,3%).

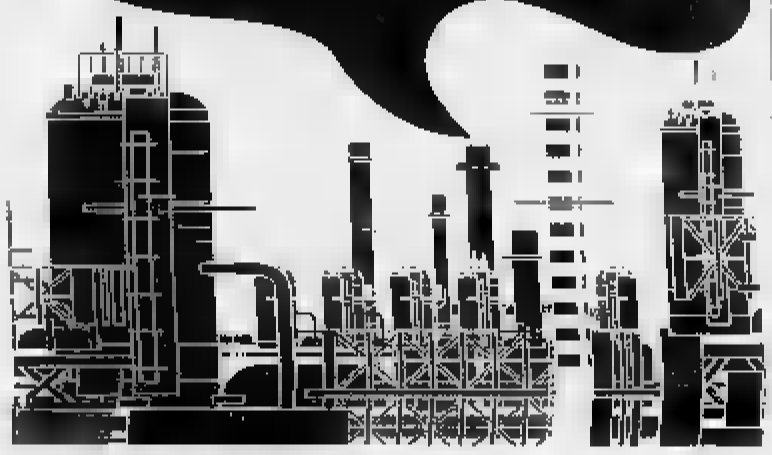
Ed è ancora il sindacato a lanciare nuovi segnali d'allarme, e chiedere la conclusione dei contratti di lavoro [illegible] aperti insieme con la riduzione dei tassi di inte[illegible]. Per Adriano Musi, segretario confederale Uil, c'è la conferma che l'economia è in deciso rallentamento e ora «bisogna restituire fiducia alle famiglie e cominciare dalla chiusura dei contratti». Musi invita quindi gli industriali ad accettare la scommessa «evitando di limitarsi a dire che non ci sono soldi perché la domanda non riprende spontaneamente», ma è d'accordo sulla necessità di «dare un segnale» riducendo il costo del denaro: «Anche le banche devono fare il proprio dovere soprattutto al [illegible] dove il potere d'acquisto perso dai lavoratori e l'alto differenziale sui tassi rendono la vita difficile alle aziende».

Il segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli sostiene che, dopo la pubblicazione dei dati Istat, c'è [illegible] certezza: «Il calo dell'inflazione è del tutto drogato ed è il risultato di una fortissima contrazione dei consumi che porterà il Paese alla re[illegible]

Bruno [illegible]

L'AZIENDA [illegible] UN ANNO

	FATTURATO	ORDINATIVI
SETTEMBRE [illegible]	[illegible]	+13,6
OTTOBRE	[illegible]	[illegible]8,0
NOVEMBRE	+14,6	+10,6
[illegible]	+5,8	+1,0
[illegible] 1996	+8,9	+1,0
FEBBRAIO	+8,1	+5,0
[illegible]	-4,0	-8,2
[illegible]	+5,3	+0,3
MAGGIO	-2,8	-5,8
GIUGNO	-7,5	-15,4
LUGLIO	+4,4	-0,8
AGOSTO	-6,6	-6,5
SETTEMBRE	-2,4	-6,5



IL CASO

QUATTRO RUOTE IN PANNE

Un novembre nero per l'auto

Il mercato interno ha perso l'11,44%

TORINO

NUOVA caduta in novembre delle vendite di auto in Italia, che perdono l'11,44%. Secondo i dati della Motorizzazione sono state immatricolate 134.000 vetture contro 151.313 nello stesso mese '95, che [illegible] però influenzato dalla ripresa della distribuzione delle vetture alla rete, dopo lo sciopero di ottobre dei bisarchisti. L'accentuata flessione porta il nostro Paese, unico in Europa, a chiudere in negativo, anche se di poco, gli 11 mesi, con 1.626.953 consegne contro 1.632.318 di un anno fa (-0,33%). «Si tratta - afferma l'Anfia - di un risultato tanto più deludente in quanto sostenuto, oltreché da un'offerta incalzante di nuovi modelli, da un'accelerazione di sconti e incentivi, con grande sofferenza per i margini di redditività delle Case automobilistiche. La fase negativa prosegue, né si intravedono, dopo quattro anni di depressione, segni di miglioramento».

La perdita rispetto allo stesso periodo '92, anno record, rimane pertanto molto preoccupante (27,6%), mentre l'Europa non solo ha ricuperato, ma si è portata in attivo. Le immatricolazioni da gennaio a novembre sono state di 11.927.200 unità, con un progres[illegible] del 6,3% sull'anno prima, che sale al 7,5% senza l'Italia, nonostante nel mese scorso si sia registrata una flessione del 5,2% con 897.500 consegne (4% escludendo il nostro Paese).

Nel mese sono migliorate le vendite in Spagna (+13,5%) e in Germania (+0,6%), mentre sono scese del 5,9% nel Regno Unito e del 21,7% in Francia, quest'ultima flessione determinata prevalentemente dallo sciopero dei trasportatori. Da gennaio a novembre, invece, tutti i mercati europei, Italia escluso, sono risultati in crescita: +3,8% nel Regno Unito, +5,9% in Germania, +8,2% in Spagna e +11,2% in Francia, praticamente il doppio della media europea. In questa realtà, il Gruppo Fiat, guidato da Roberto Testore, avanza in Europa con incrementi netta[illegible] superiori alla media. In novembre, in un mercato in calo, è cresciuto del 2,5%, con un ottimo risultato per la Punto che, con 42.700 unità, è stata in assoluto la vettura più venduta in Europa. Negli 11 mesi, contro un incremento del [illegible] globale del 7,5%, Fiat Auto è salita del 23,5%, [illegible] andamenti particolarmente rimarchevoli in Germania (+28,1% contro +5,9%), in Francia (+44,8% contro +11,2%) e in Gran Bretagna (+24,8% e +3,8%).

In Italia, buono il risultato conseguito dal marchio Fiat (-1,7%, mentre per il solo novembre il calo è del 14,36%), mentre l'Alfa Romeo ha subito una contrazione (meno 16,62% e -44%) perché in attesa della commercializzazione, a partire dal prossimo gennaio, delle nuove 145 e 146 totalmente rinnovate nei motori e negli interni.

I principali motivi del negativo andamento indicati dai maggiori osservatori del settore sono [illegible] pre gli stessi: quadro economico generale critico, accentuata disoccupazione, forte fiscalità, [illegible] generale che specifica che frenano i consumi, soprattutto quelli di beni durevoli. Perciò l'Anfia anticipa una chiusura d'anno al di sotto dei già bassi livelli '95, né prevede miglioramenti per il 1997 «anche alla luce del previsto incremento della fiscalità».

Dello stesso parere è l'Unrae, l'associazione che raggruppa le Case estere operanti in Italia. In un comunicato sostiene che «solo nel 1998 si potrà vedere la fine del tunnel e sperare in una ripresa. Ma quella data è troppo lontana per [illegible] struttura produttiva e commerciale che già denuncia segni di cedimento. Per interrompere questo clima - aggiunge - occorre agire con provvedimenti che aiutino la ripresa in generale, come la riduzione del peso fiscale», che invece tende a crescere.

Il Centro studi Promotor parla di «sostanziale stagnazione con una lievissima tendenza positiva» dovuta al fatto che se si considerano i risultati dell'ultimo bimestre, si avverte una ripresa [illegible] 3,5%, che non cambia comunque nulla nella valutazione complessiva. Infatti il 38% dei concessionari giudica ancora bassi gli ordini o il 22% si aspetta un peggioramento nei prossimi mesi.

Renzo Villare



[illegible]

La domanda debole e il calo [illegible] consumi rendono difficile la vita delle automobilistiche. I piazzali sono affollati di vetture

Billè: l'economia è bloccata

«Questa cura contro l'inflazione peggiorerà la congiuntura»

ROMA. L'eurotassa deve essere sospesa subito e definitivamente. E' la pressante richiesta lanciata ieri dal presidente della Confcommercio Sergio Billè, nel corso di una conferenza stampa, dopo aver sferrato un duro attacco al governo e alla «cura da cavallo praticata dal presidente del Consiglio Romano Prodi per far scendere in pochissimo tempo la febbre dell'inflazione dal [illegible] al [illegible].9 per cento». Non si può, a suo avviso, torchiare oltre il contribuente di fronte a prospettive tanto incerte. Il crollo dell'inflazione, osserva Billè, «non sta ancora provocando sui mercati gli auspicabili benefici e non è detto che riesca a provocarli a breve per quella serie di storture che la nostra economia si porta [illegible]etro e che anche il nuovo governo, con le sue iniziative, non è riuscito a cancellare o almeno correggere». Ecco perché, insiste, c'è gelo sui veri conti del '96; ecco perché c'è un «mezzo gelo» anche su quelli del '97, «un gelo che spinge il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a rinviare ulteriormente, nonostante sollecitazioni quasi quotidiane da parte di Palazzo Chigi, ogni decisione su un'ulteriore possibile riduzione del tasso di sconto».

Il presidente dei commercianti vede nero, anzi nerissimo, presentando alla stampa i risultati di una ricerca compiuta dal Cirm sul tema «I veri conti [illegible] '96, tutto ciò che si può prevedere per quelli del '97». E, qui, fa partire una raffica di cifre in [illegible] quadro di catastrofe annunciata. Il pil cresce soltanto dello 0,8 per cento, i consumi interni [illegible] stagnanti, le esportazioni in salita solo dello 0,5 per cento, l'occupazione senza segnali di incremento, gli investimenti «ridimensionati» nel '97 di circa cinquemila miliardi, forte riduzione del contributo all'aumento del saldo della bilancia commerciale, maggiorazione del reddito disponibile nel settore privato limitata al 2%. Ma, non è ancora tutto. Nel '97 50 mila aziende piccole e medie saranno costrette ad uscire dal mercato, oltre 30 mila famiglie scenderanno al di sotto della soglia di povertà, i consumi caleranno di 11 mila miliardi. E qui si [illegible]a anche il discorso sulle tredicesime, che, secondo l'Unione consumatori, cresceranno solo del 2,3% rispetto al [illegible]: 46.230 miliardi lordi, 38.600 netti, la maggior parte dei quali andrà in bollette, ratei, Ici, canone tv, quote condominiali e assicurazioni.

«Tutto ciò per entrare in Europa - afferma il presidente Billè - e a questo punto bisogna interrogarsi su [illegible]o costa realmente il biglietto d'ingresso per Maastricht». Prodi, naturalmente, viene additato come il colpevole quasi assoluto di uno scenario così fosco, «ha messo a dura prova - sottolinea - le imprese e le famiglie. Ha aggravato i problemi dell'occupazione e ampliato le aree di recessione, che nel '97 rischiano un ulteriore allargamento, se non saranno giusti i correttivi».

Billè conclude con un affondo squisitamente politico, dal quale traspare fin troppo la vera ragione e l'obiettivo di tanto livore. «Questo governo - tuona con enfasi - ha dimostrato la propria incapacità. Un governo di sinistra, vincolato ai voti di Rifondazione comunista, un partito pervicacemente statalista e che non ha mai voluto confutare nemmeno la validità del modello sovietico. Un governo completamente sordo di fronte all'avvertimento di Bruxelles che con questa amministrazione inutile ed elefantiaca, improduttiva ma costosissima, noi rischiano di diventare la barzelletta dell'Europa di Maastricht». E le privatizzazioni? «Sono [illegible] scandalo - precisa - nello scandalo. Restano ferme al palo e non si sa bene se e quando verranno fatte, mentre si continuano a tenere in piedi "monumenti inutili" come l'Iri». I prezzi? «Fra breve riprenderanno la corsa».

Gian Carlo Fossi

IL CASO

SPORTELLI I POLEMICHE

La Confindustria chiede più concorrenza. Il Censis: il sistema è inefficiente

Fossa, «troppo Stato nel credito»

Tancredi Bianchi: I tassi stanno scendendo

LE banche italiane «operano da troppo tempo in un sistema poco concorrenziale che ne ha ridotto la flessibilità e aggravato i costi», costi che si scaricano sui tassi. Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, durante l'assemblea della Federconfidi, l'associazione dei consorzi tra aziende per la raccolta di finanziamenti, rilancia le critiche al sistema bancario sottolineando che la situazione è aggra[illegible] dall'eccessiva presenza pubblica che crea «distorsioni». L'unica ricetta, per Fossa, è privatizzare: «Le banche private [illegible] la migliore garanzia per finanziare a condizioni eque le attività produttive».

Su un punto, dunque, presidente della Confindustria e presidente del Consiglio [illegible] in sintonia. Lunedì, infatti, Romano Prodi aveva affermato: «Il mio dovere è quello di abbassare l'inflazione e di rendere possibile l'abbassamento dei [illegible]. La scorsa settimana ho fatto un appello molto forte e lo ripeterò se non ci saranno decisioni in materia molto rapide».

Altre critiche al sistema bancario arrivano dal Censis. Per il direttore generale del Centro Studi, Giuseppe Roma, «persistono gravi inefficienze. E lo si avverte quando la Banca d'Italia taglia il tus e questa riduzione [illegible] si riflette nei tassi praticati dagli istituti [illegible] alla clientela». Roma ha poi riportato i risultati di una ricerca condotta dal Censis per una grande banca italiana, da cui emerge una radiografia non certo ottimale: «Il 74% del personale ha più di 46 anni, l'età media è di [illegible] 19 di anzianità di servizio. Non [illegible] professionalità valide, ma la distribuzione del lavoro è inefficiente: il 49% svolge attività amministrativa-procedurale, mentre solo il 29% è personale specializzato in marketing e rapporti con il mercato. Nel complesso - conclude il Censis - solo il 30% risulta adeguato, a fronte del 32% che si è adagiato, di un 25% conflittuale e un 13% demotivato».

Ma il mondo del credito respinge le [illegible] di tenere alto il costo del denaro. Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, fa rilevare che «la tendenza al ribasso del tasso attivo medio prosegue. Nelle scorse settimane avevo detto che a novembre i tassi sarebbero scesi di 30 centesimi [illegible] sono [illegible] centesimi».

In tema di tassi [illegible] registrate anche le dichiarazioni di banchieri del calibro di Rainer Masera, Sandro Molinari e Giuseppe Egidio Bruno. «Sul fronte del credito a medio termine - ha osservato il direttore generale dell'Imi - le condizioni [illegible]no molto competitive anche in virtù della scarsa domanda e talvolta le operazioni vengono effettuate al di [illegible] del libor» (il tasso interbancario quotato alla Borsa di Londra). Per il presidente della Cariplo, Sandro Molinari, «ci saranno [illegible]zi in futuro per una riduzione, ma è necessario seguire il mercato interbancario e [illegible] titoli, che in questi ultimi giorni ha evidenziato un [illegible] balzo dei tassi di interesse a breve termine». Infine per l'amministratore delegato del Credit, Giuseppe Egidio Bruno, «le banche hanno già tagliato i tassi di interesse, e lo faranno ancora nel futuro».

Per quanto riguarda invece la Banca di Roma, ieri il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ha ricordato che l'integrazione di Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma «ha comportato problemi di esuberi che nel marzo '93 sono stati quantificati in 3 mila unità». E per farvi fronte si sta pensando di r[illegible] a misure di esodo agevolato [illegible] per tutti almeno per la metà.

Agnese Vigna

[illegible] MERCATO

Medio Credito Lombardo 6150; Cassa Risparmio di Bologna 21100-21300; Electrolux 80600. Ifi Italia 1250; La Camica Assicurazioni 2350; Kariba 48-50; Norditalia Assicurazioni 405; Euromedia 1310; Data Base 1680-1700; Interpump Group 5650-5800; Ice 10000-10300.

WARRANT: Prov. Napoli 30-32, Gemina 39-40,50; Sai risparmio 340; Unipol 530; Unipol privilegiata 435-440.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Aex) 622,33 (-0,25%); B[illegible] (Bel-20) 1882,14 (-0,17%); Francoforte (Dax) 2891 (+1,18%); Hong Kong (Hang Seng) 13342,46 (+1,50%); Londra (Ft-se100) 4035,70 (+0,60%); Madrid (Generale) 411,26 (+1,02%); Parigi (Cac 40) 2251,40 (-0,19%); Sidney (Generale) 2361,80 (+0,94%); Tokyo (Nikkei) 20822,12 (+1,06%); Zurigo (Swiss Market) 3885,40 (+0,29%); New York (Dow Jones) 6473,25 (+0,14%).

OBBLIGAZIONI DEL 10-12-96

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente
Dollaro Usa	1530,27	1519,34
ECU	1900,28	1902,52
Marco tedesco	985,05	985,41
Franco francese	292,31	291,03
Sterlina	2522,14	2515,84
Fiorino olandese	878,10	878,80
Franco belga	47,776	47,790
Peseta spagnola	11,709	11,711
Corona danese	257,26	257,41
Lira irlandese	2532,91	2536,43
Dracma	6,253	6,259
Escudo portoghese	9,747	9,757
Dollaro canadese	1126,66	1127,39
Yen	13,527	13,515
Franco svizzero	1158,14	1156,69
Scellino austriaco	138,99	140,05
Corona norvegese	236,12	236,56
Corona svedese	223,90	224,29
Marco finlandese	329,27	329,36
Dollaro australiano	1225,28	1223,05

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,125	8,250
Call	8,125	8,250
T/N	8,250	8,375
S/N	8,125	8,250
1 settim.	8,000	8,125
2 settim.	7,875	8,000
1 mese	7,750	7,875
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,625	6,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5700	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	19000	-1,29
Banca Pop. Crema	58500	+3,51
Banca Pop. Cremona	10990	+0,09
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	117800	0,00
Banca Pop. Intra	10950	+0,45
Banca Pop. Lodi	11150	+0,17
Banca Pop. [illegible] Varese	8200	+1,23
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	0,00
Banca Pop. Novara	6250	0,00
Banca Pop. Sondrio	25700	0,00
Banca Prov. Napoli	2710	-2,16
Banco di Bergamo	334	0,00
Calz. Varese	320	0,00
Italiana Ass.	14000	0,00
Napoletana Gas	2410	+9,84
Condotte Acque	18	0,00
[illegible]	—	—
Finance ord	7000	0,00
Frette	3500	0,00
Zerowatt	—	—
Cobianchi	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	775	-0,64
Ifis priv.	441	0,00
Broggi Izar	—	—
Il Fabbricone	—	—
Il Fabbr. risp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzo in dollari per oncia; Milano in lire al grammo)

Mercati	10-12-1996	09-12-1996
Londra	368,25	369,00
Zurigo	368,25	[illegible]
Parigi	368,25	[illegible]
New York	368,25	0,00
Milano (L/gr)	18118,00	18156,00
Hong Kong	0,00	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate nella seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-12-96

Le quotazioni [illegible] oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

Dall'autotassazione di novembre introiti maggiori del previsto

Deficit, Visco più ottimista

A fine anno sotto i 140 mila miliardi

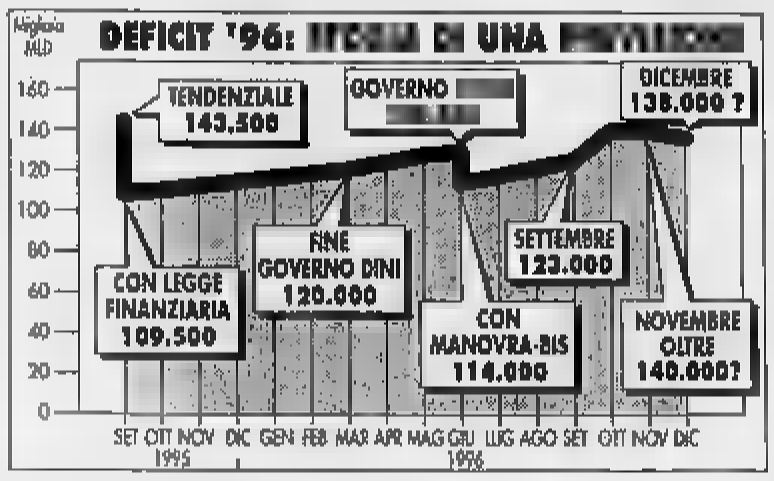
ROMA. Protestano ma non hanno smesso di pagarle [illegible] tasse, gli italiani. Il gettito dell'autotassazione di novembre è superiore alle previsioni; dunque gli appelli alla rivolta fiscale [illegible] sono stati ascoltati. L'evasione resta grave, ma non è in aumento. In conseguenza, il governo sembra ora convinto [illegible] poter fermare il deficit '96 [illegible] meno [illegible] 140 mila miliardi, 138 mila forse. Nella versione a contabilità europea, formato Maastricht, che al Tesoro si sta costruendo per la prima volta, la cifra potrebbe essere assai minore. In termini di prodotto [illegible] lordo, invece del 7,1% temuto fino [illegible] pochi giorni fa, si spera ora nel 6,7-6,9%.

L'autotassazione di novembre avrebbe dovuto fruttare, secondo le stime ufficiali, circa [illegible] mila miliardi [illegible] lire. Fonti bancarie ascoltate dall'agenzia *Radiocor* parlano [illegible] di 35-36.000 (15-20% in più). Il ministero delle Finanze conferma senza sbilanciarsi: il risultato è incoraggiante, le cifre complete arriveranno tra qualche giorno, già 33-34.000 sarebbero un risultato molto buono. Il gettito fiscale complessivo del '96 dovrebbe comunque restare un po' inferiore alle previsioni, soprattutto per causa dell'Iva.

Secondo i tecnici, non [illegible] può ravvisare un aumento puro e semplice dell'evasione. Si tratta invece della crescita economica inferiore al previsto [illegible] dell'apprezzamento della lira. Certo l'evasione c'entra sempre, in modo passivo: l'apprezzamento della lira riduce il gettito dell'Iva sulle importazioni, meno evasa di quella interna; la stagnazione dei consumi ha colpito in misura maggiore beni su cui l'Iva è [illegible] poco, [illegible] i beni durevoli, o per nulla, come le automobili.

In attesa che arrivino dati certi sull'autotassazione, anche [illegible] stime del Tesoro restano provvisorie. Però sembra sicuro che la temuta soglia dei 140.000 [illegible] sarà sorpassata. Tanto per ricordare quanto queste cifre si modifichino nel corso del tempo, nel settembre '95 il governo Dini aveva stimato che il deficit '96 avrebbe raggiunto i 143.000 miliardi senza alcun intervento. Dopo [illegible] legge finanziaria '96 contabilizza[illegible] per 34.000 miliardi e una manovra aggiuntiva del governo Prodi annunciata per 16.000, ci si trova invece sempre negli stessi paraggi.

Nella tradizionale versione italiana, [illegible] «fabbisogno finanziario del settore statale» potrebbe ora collocarsi attorno ai centotrentottomila miliardi (135.300 è il dato ufficiale dei primi 11 mesi). Ma altre novità investono il deficit a contabilità europea, ovvero «nuovo indebitamento delle pubbliche amministrazioni» (l'espressione è goffa perché ricalcata sulla tedesca *Neuverschuldung*).



Finora, era opinione diffusa tra gli economisti che il deficit modello Europa sarebbe stato sicuramente maggiore, [illegible] non di poco. Ma alcune voci che dove[illegible] farlo maggiore, come il rimborso dei crediti di imposta, si [illegible] ridotto [illegible] poco. E, via via che il Tesoro ha assimilato [illegible] meditato i nuovi criteri, si sono aperte nuove possibilità. Per esempio, una modifica nella contabilizzazione degli interessi sul risparmio postale può togliere 6-7000 miliardi. Tra una cosa e un'altra, si potrebbe scendere [illegible] 130.000 e sotto, quindi sotto il 7% in percentuale del prodotto interno lordo. I più ottimisti parlano del 6,7%.

Con tutto ciò, [illegible] 3% nel '97 resta un obiettivo molto difficile. Consola i tecnici governativi solo l'impressione [illegible] ce la farà nemmeno la Germania. Le ultime stime dei centri studi indipendenti [illegible] 3,2% di deficit secondo l'Ifw di Kiel, 3,3% per l'Ifo di Monaco di Baviera, 3,4% per il Diw di Berlino.

Stefano Lepri

Carruba direttore editoriale, Auci firmerà il giornale

Nuovi [illegible] al Sole 24 Ore Tronchetti Provera presidente



Marco Tronchetti Provera, numero uno della Pirelli

ROMA. Tutto deciso per le nomine all'Editoriale Il Sole [illegible] Ore. Il direttivo della Confindustria darà oggi [illegible] via libera all'ingresso di Marco Tronchetti Provera (presidente e amministratore delegato Pirelli), Mario Casoni (presidente della piccola impresa di Confindustria) e Mario Sarcinelli (presidente della Banca nazionale del lavoro) nel consiglio di amministrazione del quotidiano. Confermato, sempre nel consiglio, Alessandro Riello (ex presidente dei giovani imprenditori), mentre lasceranno il conclave Antonio Maccanico (attualmente ministro delle Poste [illegible] Tlc) [illegible] l'opinionista Sergio Romano.

Tronchetti Provera assumerà la [illegible] di presidente dell'Editoriale al posto di Giorgio Fossa, attuale presidente della Confindustria, mentre Inno[illegible] Cipolletta, che a Viale dell'Astronomia è vice direttore generale, assumerà la carica di vicepresidente.

Per quanto riguarda la direzione del quotidiano, il consiglio avrebbe già deciso di chiedere all'attuale direttore del Sole 24 Ore, Salvatore Carruba, riconosciuta la necessità di potenziare la struttura [illegible] gruppo, di diventare direttore editoriale. Sempre oggi il consiglio di Confindustria dovrebbe quindi nominare direttore responsabile del giornale Ernesto Auci, attualmente a capo dell'ufficio stampa Fiat.

Motorola StarTAC.™ Oggi anche GSM.



™ Motorola e StarTAC sono marchi registrati Motorola Inc. 1996

StarTAC oggi anche GSM ★ La nuova tecnologia a basso consumo garantisce 9 ore* di autonomia di conversazione e 145 ore* di standby ★ StarTAC GSM è il telefono più piccolo e leggero (meno di 100 grammi) ma è anche il più evoluto con molteplici funzioni tra le quali il segnale di chiamata a vibrazione Vibracall ★ StarTAC GSM: cosa dire di più?

* L'autonomia è riferita alla batteria principale da 900 mAh congiuntamente a quella ausiliaria da 400 mAh. In funzione delle caratteristiche della rete i dati possono subire variazioni.

Servizio Cortesia Motorola (02)48448448

MOTOROLA

Quello che non pensavi possibile.™

StarTAC™ è disponibile nei seguenti punti vendita:

VALLE D'AOSTA Aosta: Fontana
PIEMONTE Alessandria: Vignana ★ Alessandria / Casale Monferrato: Vignana ★ Alessandria / Tortona: Gaggiano ★ Biella / Gaglianico: Mosca ★ Cuneo / Boves: Viale Elio Telefonia ★ Cuneo / Bra: Link ★ Cuneo / Genola: Expo Ingros ★ Cuneo / Monticello: Uni Euro ★ Novara: Penati ★ Vignana ★ Novara / Domodossola: Music Service ★ Torino: Antonio Caselli ★ Europhoto ★ Galleria ★ GBH ★ Grande Marven ★ Pedrazzi ★ I.R.S. ★ Telerite ★ Incker ★ Videoro ★ Torino / Carier 20 ★ Torino / Grugliasco: Centro Commerciale "Le Gru" "Tone & Pulse" ★ Torino / Nole Canavese: Balbo & Schiaffino ★ Torino / Rivalta: Videoro ★ Torino / Susa: Ghiotti ★ Vercelli: Vignana ★ Vercelli / Masserano: Electronic Market
LIGURIA Genova: G.B. Car ★ Stylecar ★ Imperia: A.E. di Moretti ★ La Spezia: Boutique del Telefono ★ La Spezia / Formola di Vezzano: E.I. Elettronica ★ Savona: Molinari Radio TV ★ Stereo
LOMBARDIA Bergamo: Masseo ★ Zanetti ★ Bergamo / Curno: Media World ★ Bergamo / Nembro: Bertolezzi ★ Brescia: Bottazzi ★ Cellular Service ★ Mantegari ★ Supermedia ★ Brescia / Castegnato: Expert Brescia ★ Brescia / Molinetto di Mazzano: Icons ★ Brescia / Rezzato: Mega Telecom Systems ★ Brescia / Rovato: Lucen Virgilio ★ Brescia / Sarezzo: Supermedia ★ Como: Galimberti ★ Como / Cassina Rizzardi: Galimberti ★ Como / Mirabello di Cantù: Mega World ★ Cremona: Auto Stereo ★ Discoby ★ Lecco: Panzeri ★ Lodi: Telecom Point ★ Milano: Castoldi ★ G. Marcella ★ G.M.A. Italia ★ Galimberti ★ Giovenzana Hi-Fi ★ Guidi ★ Marazzi In Car ★ Marcucci ★ Marco Cars Elite ★ Rivola ★ Roselli ★ Stock House ★ Teller ★ Milano / Abbiategrasso: Penati ★ Milano / Barlassina: Galimberti ★ Milano / Cesano Boscone: Penati ★ Milano / Cesano Boscone: Telecom Line ★ Milano / Cinisello Balsamo: Centro Tecnico Autoradio ★ Milano / Corbetta: Penati ★ Milano / Desio: Cecconi Orlando ★ Milano / Monza: Castoldi ★ Milano / Peschiera Borromeo: Happy Sound ★ Milano / Rozzano: Media World ★ Milano / Sesto San Giovanni: Galimberti ★ Milano / Vimercate: Castoldi ★ Tecnicar ★ Milano / Vimodrone: Multitel ★ Pavia / Montebello della Battaglia: Media World ★ Pavia / Vigevano: Penati ★ Varese: Mario Bernasconi ★ Varese / Busto Arsizio: Antelma ★ Varese / Gallarate: Media World ★ Varese / Saronno: Galimberti
TRENTINO Trento: Bussola ★ Trento / Gardolo: Audiogamma ★
VENETO Belluno: Elco Elettronica ★ Padova: Centro Radio TV Fonti ★ Gener Tel ★ Marcato ★ Sintesi ★ Zanarin ★ Padova / Cittadella: Segna ★ Padova / Limena: Piva Acoustics ★ Treviso: Espansione Telecom ★ Treviso / Castelfranco: Ghegin ★ Treviso / Conegliano: Boutique dell'Autoradio ★ Elco Elettronica ★ Treviso / Montebelluna: Autoshop 2 ★ Treviso / Susegana: Sme ★ Treviso / Villorba: Marcato ★ Venezia: Caputo ★ Venezia / Ceggia: Sartorello ★ Venezia / Marcon: Eldo ★ Venezia / Marghera: Sme ★ Venezia / Mestre: Autoservice ★ Multitel ★ Verona: Casa della Radio ★ Guido Bianchi ★ Stereo ★ Uber ★ Verona / Castel d'Azzano: Uber ★ Verona / Soave: Automusic ★ Vicenza: Centro Autoradio ★ Electric Shop ★ Marcato ★ Vicenza / Campiglia dei Berici: Adriano Hi-fi ★ Vicenza / Piovene Rocchette: De Pretto
FRIULI Pordenone: PN Car Audio ★ Zanetti ★ Pordenone / Sarone di Caneva: Manfè ★ Udine / Tavagnacco: Eldo ★ Side ★ Udine / Tolmezzo: Tekmosound
EMILIA ROMAGNA Bologna: 0337 ★ Borsari ★ Comet ★ Euro Elettrica ★ Jumbo ★ Bologna / Casalecchio di Reno: Media World ★ Ferrara: C.E.M.M. ★ Comunicare ★ Forlì: Marco Polo ★ Forlì / Cesena: S.A.R. ★ Modena: Fangareggi ★ Giemme Hi-fi ★ Lunnere ★ Media World ★ Modena / Montale Rangone: Audiocar ★ Parma / San Pancrazio: Videocar ★ Piacenza / Gragnano Trebbiense: Grandi Magazzini ★ Ravenna: Audiocar ★ Cellular Service ★ Oscar ★ Reggio Emilia: Contatto ★ Reggio Emilia / Correggio: Cristallo ★ Rimini: Comet ★ Rimini / Riccione: Comet ★ Tele Fonica ★ Rimini / Savignano sul Rubicone: Media World
SAN MARINO D.B.E. ★ Free Shop
TOSCANA Arezzo / Montevarchi: G.E.I. ★ Arezzo / Pian Di Scò: Autolaser ★ Arezzo / Sansepolcro: Lodovini Lodovico ★ Firenze: Aglietti ★ Ceccarelli ★ Imperial ★ Men Firenze ★ NSA Mobil ★ Renato Hi-fi ★ Firenze / Empoli: Elettrodiesel Fra-Be ★ Firenze / Montemurlo: Elleva Elettrodomestici ★ Firenze / Scandicci: Imperial ★ Livorno: Potenti ★ Lucca: Autoradio Sound ★ Lucca / Borgo Giannotti: Radioelettronica ★ Lucca / Viareggio: Teleon ★ Pisa: Pontoni ★ Radio Longiave ★ Pisa / Cisanello: Media World ★ Pisa / Fornacette: Audiomax ★ Pistoia: Car & Music ★ Salvadori ★ Prato: C.I.R.M.E. ★ Covet ★ Salvadori ★ Siena: M.C.M. Elettronica ★ Siena / Bettolle Sinalunga: Pascucci Patrizio ★ Siena / Chiusi Stazione: Teleco Impianti ★ Siena / Poggibonsi: Bianchi ★ Bindi Graziano
UMBRIA Perugia: Bartolini ★ Cielle ★ MTE ★ Tecnotel ★ Perugia / Ponte S. Giovanni: S.T.E. ★ Perugia / Spoleto: Il Telefono ★ Terni: Barlozzi ★ Ciro Sabatini
MARCHE Ancona: Franco Sound ★ Ancona / Jesi: Autotelecond ★ Ascoli Piceno / Porto d'Ascoli: Telestar ★ Ascoli Piceno / Porto Sant'Elpidio: Divar ★ Ascoli Piceno / San Benedetto del Tronto: Road ★ Pesaro: Cassiani
LAZIO Frosinone: Mansi ★ Frosinone / Pignataro Interamna: Centro Autoradio ★ Frosinone / Tecchiena Alatri: Templum ★ Roma: AL.F.AM. ★ Asotec ★ Audio Video Center ★ C.M. Erre ★ Catulli ★ Cherubini ★ Climauto Service ★ Di Salvo e Della Martira ★ Di Salvo ★ Edom ★ Eldo ★ Elettronica Di Committeri ★ Fortegruppo ★ Hi-Fi Car ★ Kyndes ★ Nova ★ Petrolli ★ Randazzo ★ R.D.B. Telefonia ★ R.E.T. ★ Radiovittoria ★ Romana Elettromarket ★ Soc. Telefonica Romana ★ Sorim 89 ★ Stereo Flash ★ Studio House ★ Telefonia Carbonari ★ Telefonia Marconi ★ Vanguard ★ Roma / Anzio: OR.EL. ★ Roma / Colleferro: Teledor ★ Roma / Monterotondo: Romana Audio ★ Topcar ★ Roma / Pomezia: Spazio In
ABRUZZO Chieti / Lanciano: Telefonia ★ Chieti / Scalo: Centro Autoradio ★ L'Aquila / Avezzano: DM Hi-Fi ★ L'Aquila / Sulmona: Il Telefono ★ Pescara / Città Sant'Angelo: Media World ★ Pescara / Montesilvano: Centro Montaggio Autoradio ★ Natural Sound ★ Pescara: Drin
MOLISE Campobasso: Electronic Center
CAMPANIA Caserta: Vanessa Sound ★ Caserta / Aversa: Arcobaleno ★ Caserta / Orta Di Atella: Damiano ★ Caserta / Succivo: Crispino ★ Napoli: Cine Napoli ★ Dino Galiano ★ Luxor Radio ★ M.F.C. Quaglia ★ Mondialtel ★ Shashin ★ Vincenzo Lauria ★ Napoli / Cardito: Salvatore Fusco ★ Napoli / Giugliano: Elettrodomestici Russo ★ Napoli / Mugnano: Trony Campania ★ Napoli / Sant'Anastasia: Spadaro ★ Salerno: Franco Della Monica ★ Grandi Magazzini Picciotti ★ I.Co.Tel. ★ Il Telefono ★ Salerno / Angri: Giusto ★ Salerno / Nocera Inferiore: Keat
PUGLIA Bari: Annoscia Motors ★ Artel ★ DPS Group ★ Ranieri Francesco ★ Ranieri Michele ★ Sabino Paplicelli ★ Bari / Altamura: Europa Cet ★ Bari / Andria: Fimo ★ Bari / Locorotondo: Top Video ★ Bari / Molfetta: Expert Gadaleta ★ Brindisi: DFM ★ Foggia: C.C.B. ★ SIEM ★ Taranto: Elettro Jolly ★ Mandrillo ★ Taranto / Martina Franca: Top Video ★ Taranto / Talsano: Marilli
BASILICATA Matera: Discorama ★ Gaudiano ★ Potenza: Arcom
CALABRIA Reggio Calabria: Franco Giordano ★ Reggio Calabria / Gioia Tauro: Pioli ★ Catanzaro: Hi-Fi Center Video ★ Cosenza: Giovanni De Luca ★ Cosenza / Castrovillari: Eligio Annicchiarico ★ Crotone: Top Video Pipira
SICILIA Agrigento: Calandra Laura ★ Il Cellulare ★ Agrigento / Licata: Porrello Bruno ★ Agrigento / Canicattì: Blitz Hi-Fi ★ Catania: AC Company ★ Bruno ★ Elco ★ Grasso Hi-Fi ★ Randazzo ★ Catania / Caltagirone: Leone & Figli ★ Catania / Misterbianco: AC Company ★ Elco ★ Catania / Riposto: Natural Sound ★ Messina: EL.V.A. ★ Giannetto ★ Randazzo ★ Messina / Villafranca Tirrena: EL.V.A. ★ Palermo: A. Masucci ★ A.L.T. ★ Impex ★ ITI ★ Li Vorsi ★ Max Living ★ Migliore ★ Pedone ★ Randazzo ★ R.I.M.EL. ★ T&T Service ★ Palermo / Bagheria: Mega Sound ★ Ragusa: Pirullo ★ Ragusa / Vittoria: Giuseppe Parri ★ Siracusa: Luciano Sacco ★ Stereo Now ★ Trapani: L'Autoradio di Orlando ★ Punto Radio ★ Trapani / Marsala: Automusic ★ Trapani / Mazara del Vallo: Digital Car ★ Trapani / Salemi: Bonura
SARDEGNA Cagliari: Jumbo ★ Mediauno ★ Palmas & Palmas ★ Cagliari / Sestu: Jumbo ★ Oristano: Jumbo ★ Sassari: Biagio Giordanelli ★ Phonecar

Gli industriali: «Accordo difficile, inutile rivolgersi a terzi»

Tute blu, dieci giorni a Treu

Il sindacato chiede garanzie sull'accordo del luglio '93
Ultimatum al governo: presenti una proposta entro il 21

ROMA. Nemmeno l'ultimo incontro di ieri, davanti al ministro del Lavoro Treu, fra Fiom, Fim, Uilm e Federmeccanica è servito a sbloccare la vertenza dei metalmeccanici che si trascina da sei mesi. Così, i sindacati hanno deciso di mettere il governo [illegible] le spalle al muro sollecitandolo, [illegible] ha annunciato il leader della Fiom, Claudio Sabattini, [illegible] presentare una sua proposta di «garanzia» sull'applicazione dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro entro il 21 dicembre.

La richiesta ultimativa dei sindacati delle tute blu è condivisa anche dai vertici confederali. Per il leader della Cgil, Sergio Cofferati, [illegible] giusto che il governo si pronunci su queste scadenze contrattuale che rischia di mettere in discussione la politica dei redditi e l'accordo del luglio '93». Incalza il n. 1 della Cisl Sergio D'Antoni: «Ormai è l'unica strada. Anzi, non bisogna aspettare nemmeno il 21 dicembre, ma agire subito».

La Federmeccanica, i cui dirigenti sono stati ricevuti ieri [illegible] due riprese al ministero, ha però respinto subito l'ipotesi di «un intervento autoritario» del governo, come l'ha definito il [illegible] direttore generale Michele Figurati. «Il governo può anche fare una proposta, ma non è detto che venga accettata - ha spiegato Figurati -. Tentare di rimandare a qualcun altro la soluzione non mi sembra la strada giusta».

In sostanza, Federmeccanica ha ripetuto anche ieri a Treu che ci sono ancora «tante difficoltà» da superare in «un quadro complicato. Ci sono molte incertezze che pesano sul futuro delle aziende anche per i prossimi provvedimenti di politica economica che verranno presi. Non siamo in espansione ma in fase recessiva». Perciò, conclude Federmeccanica, «o il sindacato è disposto a cambiare il suo atteggiamento o la situazione resta immutata».

All'apparenza la vertenza è bloccata, in pubblico continua il muro contro muro. Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali di sindacati e Federmeccanica, e dell'inusitato silenzio di Treu, qualcosa comincia a muoversi, specie sul fronte del governo. Ieri sera Treu si è incontrato a Palazzo Chigi con i suoi colleghi economici e con il ministro dell'Industria Bersani. Sul tavolo, un «pacchetto» di misure di sostegno alle imprese, fra cui anche la decontribuzione del salario aziendale, reclamata dagli industriali e compresa nell'accordo del luglio '93. A conferma del pressing [illegible] governo per creare un clima più favorevole alla ripresa delle trattative, anche il ministro Bersani ha convocato per domani, vigilia dello sciopero generale nell'industria [illegible] nei trasporti, i leaders di Fiom, Fim e Uilm per un'analisi delle politiche industriali nel settore metalmeccanico. E a favore di misure di sostegno si è detto anche il leader della Fiom piemontese, Giorgio Cremaschi.

Restano da verificare le modalità e i tempi dei provvedimenti di sostegno alle imprese che il governo Prodi potrebbe adottare per spianare la strada al rilancio delle trattative. Ieri, i sindacati hanno confermato di aver ridotto già dall'estate le loro richieste, scese dalle iniziali 262 mila lire a circa 230, in linea con la media dei contratti già rinnovati dalla maggioranza [illegible] altre categorie. «Se il governo vuole salvare l'accordo sulla politica dei redditi - intima il leader della Fim, Gianni Italia - o costringe Federmeccanica a fare una trattativa normale o deve trovare una soluzione, perché la conclusione non deve essere il fallimento del negoziato ma il rinnovo del contratto». Il suo collega della Uilm, Luigi Angeletti, conferma ancora che «gli aumenti nominali dei salari nel periodo '94-'98 devono essere pari all'inflazione che c'è stata o che ci sarà». Per il leader del Fismic, Giuseppe Cavalitto, ricevuto da Treu dopo i sindacati confederali, «i tempi stringono. Alla disponibilità del sindacato deve corrispondere la rimozione della pregiudiziale di Federmeccanica [illegible] che deve decidersi a fare una proposta di merito». Gli incontri, separati, da Treu continuano oggi. [p. pat.]



Il ministro del L[illegible] T[illegible] Treu

FINMECCANICA

Nasce Ansaldo Signal

ROMA. Avrà un volume d'affari iniziale di 700 miliardi di lire la nuova società per il segnalamento ferroviario Ansaldo Signal [illegible]ppena costituita come azienda di diritto olandese controllata al 72% da Ansaldo Trasporti (gruppo Finmeccanica). Per fatturato la nuova società rappresenta il secondo operatore mondiale nel settore ma, rileva in un nota Ansaldo, è primo per diversificazione di prodotti, presenza geografica e penetrazione sul mercato. Ansaldo Signal viene quotata al listino Nasdaq [illegible] Wall Street [illegible] New York dove già era quotata Union Switch and Signal, la controllata [illegible]ricana di Ansaldo confluita in Ansaldo Signal. La nuova società nasce con l'obiettivo di costituire un'unica realtà, fortemente competitiva a livello mondiale, operante nel settore del segnalamento e dell'automazione ferroviaria e capace di soddisfare differenti esigenze tecnologiche del mercato.

Bassanini: in sei anni 800 sospesi e 110 licenziati

Pubblica amministrazione 1600 i dipendenti inquisiti

ROMA. I pubblici dipendenti inquisiti per reati contro la Pubblica amministrazione, dal gennaio 1989 a fine luglio del 1995, sono stati 1599, dei quali 285 condannati. Lo ha riferito il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, rispondendo ad un'interpellanza. I provvedimenti cautelari di sospensione dal servizio (al 50% dello stipendio e per un periodo non superiore ai 5 anni) sono stati 806, mentre i provvedimenti disciplinari sono stati 310, dei quali 110 di «natura espulsiva» (destituzioni o licenziamenti).

I numeri sono il frutto [illegible] indagine avviata nel luglio scorso dal ministero della Funzione pubblica e di una svolta dalla Corte dei conti, anche se al momento non tutti i ministeri hanno fornito dati completi. Il ministero con il maggior numero di dipendenti inquisiti risulta essere quello delle Finanze con 582, dei quali 94 condannati e 36 destituiti; segue il ministero di Grazia e giustizia con 288 inquisiti, 13 condannati e 20 destituiti. Il più alto numero di condanne rispetto agli inquisiti (35 su 39) è a carico dei dipendenti del ministero dei Trasporti.

COMUNE [illegible] CANTALUPA
Provincia di Torino

IL SINDACO

ai sensi dell'8° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 in data 08/11/1996 divenuta esecutiva ai sensi [illegible] legge in data 21/11/1996 ha adottato il Progetto Preliminare II Variante del Piano Regolatore Generale Comunale. Il Piano Regolatore adottato, a far data da oggi, è depositato presso la Segreteria Comunale ed è contemporaneamente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

IL SINDACO
Bello dr. Giustino

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 27/92 promossa [illegible]: Istituto Bancario San Paolo [illegible] Tori[illegible] contro: **S.S. Michel** il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha [illegible]sposto la vendita con incanto per il giorno 30.01.1997 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

Lotto Unico

In Moncalieri - Strada Revigliasco 176/4, casetta ad un piano f.t. [illegible] composta: al p. [illegible] due alloggi l'uno di camera, cucina e servizi, l'altro di quattro camere, cucina e servizi; al p. cantina, due locali uso cantina, locale caldaia e una autorimessa.

Prezzo base L. 817.000.000. Aumenti minimi L. 4.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato [illegible] "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [illegible] controllore".

L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via dell[illegible] Orfane, [illegible] - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Stet, lunedì si decide. Patto Van Miert-Andreatta verso la proroga

L'Iri assorbe Autostrade

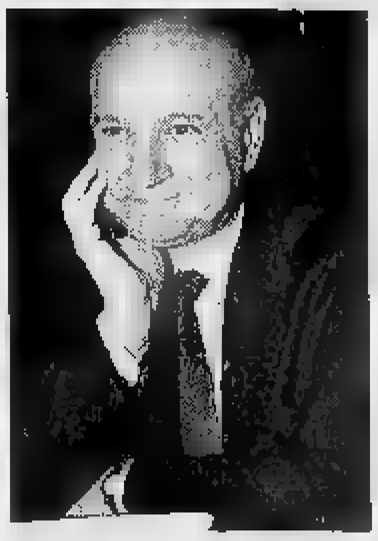
«Privatizzazione a giugno»

ROMA. Il controllo della società Autostrade, finora in mano alla holding Fintecna (100% Iri), passerà all'istituto di via Veneto. La decisione è stata presa ieri nell'ambito della tornata di riunioni del consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Michele Tedeschi, che pure ha espresso l'orientamento di chiudere l'operazione Autostrade entro il prossimo mese di giugno. La scissione permetterà all'Iri di incassare direttamente i proventi della pros[illegible] privatizzazione della concessionaria autostradale di Giancarlo Elia Valori, che è quotata in Borsa con le sole azioni privilegiate.

Per il futuro della Stet, invece, nessuna decisione. Ma è questione di poco. Il consiglio di amministrazione dell'Iri, secondo fonti dell'istituto, ha cominciato l'esame degli atti formali emessi dal governo per il trasferimento della partecipazione Stet al Tesoro, passaggio necessario per la cessione ai privati. In attesa che il ministero definisca il suo decreto, tanto il consiglio quanto l'assemblea dell'Iri [illegible] state rinviate a lunedì prossimo. Per quell'occasione è attesa una decisione finale.

L'orientamento [illegible] [illegible]a doppia valenza. Infatti, mentre l'Iri si [illegible]presta a cedere la Stet al Tesoro e a ridurre così in modo drastico il suo indebitamento, la Commissione Ue sta già pensando a una proroga dell'accordo Andreatta-Van Miert che scade a fine '[illegible]. L'accordo prevedeva sostanzialmente la riduzione dei debiti Iri ad un livello fisiologico e non [illegible] esclude che [illegible] i proventi della cessione Stet al Tesoro, l'obiettivo possa essere raggiunto anche prima della fine del '96. Nell'attesa, il commissario alla concorrenza Karel Van Miert [illegible] prepara [illegible] chiedere ai colleghi dell'Esecutivo, nell'ultima riunione dell'anno prevista il 18 dicembre, una proroga di sei mesi. Al di là della riduzione dei debiti Iri, l'accordo con la Ue prevedeva l'abolizione della garanzia dello Stato sui debiti [illegible] società controllate interamente dal Tesoro, implicita nell'articolo 2362 del codice civile sulla responsabilità dell'azionista unico.

Tornando all'Autostrade, ed al passaggio da Fintecna a Iri, la scissione è stata dunque preferita ad altre soluzioni (come la fusione di Fintecna in Iri) ipotizzate per [illegible] cessione più adatta a non disperdere gli introiti della privatizzazione: vendendo la concessionaria, Fintecna si sarebbe trovata nell'imbarazzo di dover girare i quattrini al piano di sopra (cioè nelle [illegible]sse dell'Iri) senza incappare nelle maglie del fisco. L'Iri possiede direttamente il 20,4% del capitale totale di autostrade (il 20% delle azioni ordinarie). Ma la quota maggiore di autostrade, pari a circa il 66% del totale (comprese le azioni privilegiate) e all'80% delle ordinarie, è in capo alla Fintecna, la finanziaria [illegible] qualche anno fa dalle ceneri dell'Iritecna (poi messa in liquidazione) che a sua volta aveva inglobato le attività di Italstat e Italimpianti. A Fintecna, oltre ad Autostrade, fan[illegible] capo anche il settore ingegneria [illegible] costruzioni (Condotte, che è quotata al mercato ristretto, Metroromo, Italstrade, ecc.). [r. e. s.]



Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

Il listino in calo, scendono Fiat, Montedison, Pirelli, Eni e Mediaset

In Borsa volano i titoli Cir e Cofide

Ancora mani forti sulla scuderia De Benedetti

MILANO. In [illegible] Borsa tesa al ribasso, con l'indice telematico in calo dello 0,28% anche se il controvalore degli scambi è salito [illegible] 530 miliardi, l'attività si è concentrata su pochi titoli. In particolare sotto i riflettori, si sono trovati quelli della scuderia De Benedetti, con Cir e Cofide in volata dopo le voci di stampa che parlano di interesse verso le due aziende da parte [illegible] finanziere torinese, ma residente a Montecarlo, Luigi Giribaldi. Le Cir si sono riportate sopra le mille lire, scambiate ad un ultimo prezzo di 1002 (+8,37%) dopo avere toccato [illegible] massimo fino a 1007. Le Cofide, dopo essere state sospese per eccesso di rialzo hanno chiuso la seduta in progresso del 9,26%. Supe[illegible] alla media gli scambi di entrambi i titoli con 8 milioni di Cir ordinarie passate di mano e 2,8 di Cofide. Più modesto nel gruppo il progresso dei titoli Olivetti che, dopo avere toccato un rialzo superiore al 4 per cento, si sono via via sgonfiate per chiudere a 517 lire (+0,29%). Ingenti comunque gli scambi [illegible] 22,2 milioni di pezzi passati di mano.



Il presidente onorario dell'Olivetti Carlo De Benedetti

Per quanto riguarda i principali titoli del listino, le Fiat hanno ceduto l'1,85% dopo i negativi dati sull'andamento dell'auto, ma con volumi contenuti. Denaro anche sulle Montedison (-0,77%), sulle Pirelli (-1,28%), sulle Gemina e sulle Mediaset (-0,88%). Deboli le Eni (-0,55% con pochi scambi) e le Compart (-0,20%). Offerte le Generali (-0,81%), stabili le Mediobanca (+0,02%). Contrastati i telefonici: calo per Stet (-0,32%) e Telecom (-0,34%), incremento per Tim (+1,12%).

Per il Consiglio Tlc il Dect non è mobile

S'infiamma lo scontro sul telefonino da città

Omnitel attacca: «Fermate Chirichigno» La Telecom: così si uccide la concorrenza

MILANO. Mentre il ministero delle Poste studia la «configurazione tecnica» del Dect, per decidere se si tratta di telefonia fissa [illegible] mobile e potere poi, sulla base delle conclusioni, fissare le regole per l'accesso al servizio, sale [illegible] quaranta la febbre sul cosiddetto «telefonino da città». Apre il fuoco Omnitel che definisce «concorrenza sleale» la possibilità di concedere il Dect anche [illegible] Telecom Italia, si difende Telecom Italia [illegible], alla fine, parla il «tecnico»: Aldo Roveri, presidente del consiglio [illegible]periore delle Telecomunicazioni, nelle cui mani è il verdetto finale.

«Telecom Italia deve essere fermata. Autorizzare anche al monopolista la gestione del servizio di telefonia basato su tecnologia Dect è una chiara violazione dei principi elementari della concorrenza e un abuso di posizione dominante» dichiara di prima mattina l'amministratore delegato di Omnitel, Silvio Scaglia. Secondo Scaglia, [illegible] Dect è telefonia mobile, e quindi deve essere lasciato ai gestori di telefonia mobile che, in Italia, sono Omnitel e Tim. Dunque, chiede Scaglia, niente Dect da abbinare al telefono di casa per Telecom Italia che gestisce la telefonia fissa. Sarebbe «abuso [illegible] posizione dominante».

Gli risponde per il gruppo Stet una nota [illegible] Telecom Italia che [illegible]serva come risulti «singolare che chi si professa paladino del libero [illegible]cato auspichi [illegible] blocco della introduzione di nuove tecnologie a bene[illegible]ficio dei consumatori». Tace, almeno per il momento, Vito Gamberale, amministratore delegato di Tim, che a suo tempo era insorto contro lo stesso Chirichigno. Difendendo in sostanza quella che è oggi la posizione di Scaglia. Una querelle interna al gruppo Stet, che era poi rientrata.

Intanto il sottosegretario alle Poste, Michele Lauria, fa sapere che «ogni decisione sul Dect è ancora prematura, perché [illegible] da definire alcuni particolari tecnici e normativi prima del pronunciamento definitivo». Precisa che «la conclusione dell'istruttoria richiede altri approfondimenti», e aggiunge che il consiglio superiore delle Poste, sotto la presidenza di Aldo Roversi, si riunirà tra una settimana e «porterà a termine il lavoro entro Natale».

Ma nel frattempo esce dalla riu[illegible] il presidente Roversi e spiega «Il Dect non è [illegible] servizio mobile. Chi afferma il contrario non conosce la tecnologia del nuovo *cordless* da città. Non amo gli slogan. Il Dect è una tecnologia e non un servizio, si tratta [illegible] di servizio di base con prestazioni di mobilità ampliata».

Dopo aver escluso la possibilità di «concorrenza sleale» nei confronti della telefonia mobile in quanto non ci sarebbe «alterazione [illegible] regole del mercato» ma solo «servizi aggiuntivi a esclusivo favore dei consumatori», Roveri osserva: «Il nostro orientamento è quello di consentire la gestione del Dect a fornitori multipli. Dunque non solo Telecom Italia, ma chiunque voglia entrare nel nuovo business».

Le precisazioni di Roveri sembrano tagliare la testa al toro delle polemiche, nel senso che il giudizio finale sembra anticipato. E dunque in prospettiva [illegible] questione [illegible] sposta sul piano politico. Il tiro alto di Omnitel sul Dect, che certamente la sfavorisce in partenza dal momento che lo stesso Roveri ha ammesso che il nuovo servizio Dect «è in fase di sperimentazione, [illegible] tecnologia avanzata, in casa Telecom e Tim, e su di esso i due gruppi stanno investendo diversi miliardi», potrebbe quindi avere un secondo obbiettivo: anticipare la liberalizzazione della telefonia di base, il cui monopolio scade in Italia nel gennaio 1998.

Valeria Sacchi

FLASH

Inps, nel 1997 crediti per 98.327 miliardi

Nel 1977 ammonteranno a oltre 41.000 miliardi i crediti vantati dall'Inps per contributi previdenziali non versati. Sommando i crediti verso lo Stato, le Regioni e gli Enti pubblici, e quelli per partite di giro, il totale dei crediti per il 1997 ammonta a 98.327 miliardi.

Bank Austria punta al 70% di Creditanstalt

Potrebbe finire alla Bank Austria la quota del 70% di capitale con diritto di voto del Creditanstalt, messa in vendita dal governo di Vienna. La notizia non è stata confermata dalla Bank Austria e fino ad ora l'unica offerta è quella presentata dal consorzio guidato dal gruppo assicurativo Generali.

Intermobiliare diventa banca di investimenti

Intermobiliare Sim inizierà a svolgere attività bancaria a partire dal prossimo 2 gennaio con la denominazione di Banca intermobiliare di investimenti e gestioni spa. Gli azionisti hanno diritto ad esercitare entro oggi il recesso a 2309,46 lire per azione ma la quotazione corrente è di circa 3000 lire. Il capitale sociale sarà portato da 35 a 200 miliardi con emissione di obbligazioni anche convertibili.

Un volo diretto per il Madagascar

Un volo diretto Roma-Antananarivo sarà inaugurato da Air Madagascar mercoledì 18 dicembre, con un Boeing 747 che tornerà a Roma giovedì. Presentando la nuova tratta, l'agente generale della compagnia in Italia, Franco Pecci, ha ricordato il quadro dei rapporti commerciali del Madagascar con l'Italia: la bilancia commerciale del '95 vede importazioni in Italia per oltre 55 miliardi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

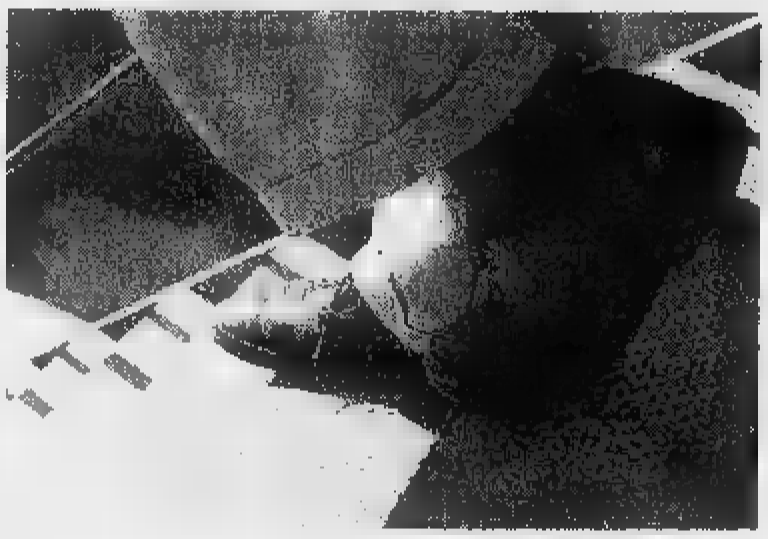
Domenica 15 dicembre tutti a Moncalieri

Domenica 15 dicembre 1996 a Moncalieri nella piazza del Borgo Mercato (ex Foro Boario) si terrà la 646ª "Fiera del Bue Grasso" a cura dell'Associazione Macellai di Moncalieri - in esposizione capi selezionati.
Ore 10 colazione alla Piemontese gratuita
Dalle ore 10 alle ore 17 intrattenimenti gratuiti per i bambini
Esposizione foto d'epoca della vita contadina.
Mostra mercato prodotti dei contadini locali
Nei ristoranti del borgo si terrà il pranzo a base di bollito misto.

Abbondanti nevicate in Valle d'Aosta Apertura delle stazioni sciistiche

La neve caduta abbondantemente in questi giorni ha conferito alla Valle d'Aosta il suo aspetto invernale più sontuoso regalandole un manto eccezionalmente abbondante.
Ciò ha permesso di aprire in anticipo la stagione; non solo la stazione di Breuil-Cervinia è già aperta e perfettamente funzionante dal ponte di Ognissanti, facendo registrare un numero di presenze superiore alle più rosee aspettative, ma il prossimo weekend vedrà l'apertura di un buon numero di comprensori: Courmayeur dal 29 novembre, Ayas-Antagnod e Champoluc, Gressoney-La-Trinité, Valtournenche, La Thuile, La Salle, Pila, Champorcher dal 30 novembre.
Tutti gli altri comprensori (Brusson-Palasinaz, Gressoney-St-Jean, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche, Valsavarenche, Etroubles, Ollomont, Flassin (St-Oyen), Crevacol (St-Rhemy-en-Bosses) e St-Denis Semon apriranno per il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, data ormai canonica per l'inaugurazione ufficiale della stagione.
Inoltre già dal 23 novembre sono state aperte le piste di fondo in Val Ferret (Courmayeur), a Cogne, a Rhêmes-Notre-Dame e a Etroubles e Flassin (Saint-Oyen), nella Valle del Gran San Bernardo.
Nel frattempo sono stati inoltre battuti gli anelli di La Thuile, Valgrisenche, Valsavarenche, Saint-Nicolas, Bionaz (Valpelline), Torgnon (Valtournenche), Gressoney-La-Trinité e Ayas-Champoluc
Sempre per quanto riguarda il fondo, la stagione agonistica sarà inaugurata il 14 e 15 dicembre a Brusson, con la Coppa del Mondo di sci nordico, che vedrà la partecipazione dei più prestigiosi campioni.

Metalsivit: Manufatti antisdrucciolevoli per pavimenti



La SIVIT S.r.l., con sede e stabilimento in Via Centallo 57 a TORINO, già specializzata nei rivestimenti di pavimentazioni industriali utilizzando malte e vernici resinose, offre oggi un nuovo sistema antiscivolo brevettato, in grado di garantire sicurezza alla pedonabilità e consentire una facile pulizia
METALSIVIT è un manufatto in lamiera rivestito con resine epossidiche. Il manufatto presenta dei rilievi distanziati tra loro con dimensioni e forme diverse per rispondere a singole esigenze.
L'installazione è molto semplice e consente un'immediata pedonabilità. I manufatti possono essere fissati o incollati su metallo, legno o calcestruzzo e si possono adattare a forme particolari.
METALSIVIT è particolarmente apprezzato nelle industrie metalmeccaniche, dove le pavimentazioni sono rese scivolose da olii e sostanze varie. In questi casi può essere applicato vicino alle macchine utensili, sulle gradinate, in linea di montaggio
E' inoltre utile in cucine di comunità, per determinare percorsi pedonabili, su pavimenti esposti al gelo ed in ogni altro luogo in cui occorra sicurezza alla pedonabilità!
Per informazioni più dettagliate è possibile visitare la SIVIT presso la sede, o telefonare al N. 011/273 00 33.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

[illegible] zona castello casa parzialmente libera mq 180 su 2 piani terrazzo box doppio giardino mq 400. Sorim 562.9801.
[illegible] condominio Conca Nevo splendida vista totalmente ristrutturato mq 70. Box. Luciana Vola 436.1395.
S. MAURO impresa prenota alloggi vane metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi Tel. 898.6213.
TROFARELLO appartamento in palazzina libero recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Interhau 812.4208.
URGENTEMENTE vendesi Vinovo appartamento mansarda box. Tel. 850.4248.
VENARIA salone doppio 2 camere ampia cucina 3 bagni mq 130 mansarda abitabile mq 60 box. Orsini 452.2851
VILLE in costruzione a Volpiano di soggiorno cucina 3 camere tripli servizi taverna cantina lavanderia box triplo mansarda terreno finiture di pregio. Consegna giugno 1997. Tel 988.2074-0337 218.033.
VOLPIANO impresa vende alloggi di 110 mq in nuova palazzina a L. 233 milioni. Tel. 988.4112
VOLVERA centrale recente ingresso 2 camere tinello e cucinino bagno cantina box mutuo dilazioni. Italcasa 531 240.

PIEMONTE

VILLANOVA D'ASTI casa rurale mq 500 su 2 piani magazzini e stalle terreno mq 10 mila L. 400 milioni. Tel. 011 263.730.

LIGURIA

[illegible] a L. 75 milioni alloggetto caratteristico con soggiorno cucinino servizi e terrazzo nella prima periferia abitabile subito. Tel 0182 992 590.

CERIALE minialloggio vista mare da cartolina occasione solo L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336 256 164
CERIALE residenziale bella villetta arredata giardino terrazzo garage L. 400 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.
CERIALE ultima possibilità urgentemente vendo stupendo alloggio mq 65 vista mare ST IM.E.C. 0182 931 228.
DIANO MARINA centralissimo appartamento esposto sud balconi cantina L. 260 milioni Casa Italgest 0184 449 072
[illegible] da Impresa Costo pronti appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675 [illegible].
IN Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati Progetto Casa 167 297 438
LOANO (stazione) vicino mare camera tinello cucinino posto auto soletta termoautonomo Punto Edilnord 0336 256. 164.
RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare bilocali, trilocali vista mare. Piscina giardini privati. Telefonare [illegible] 0342 514 555

TOVO S. [illegible] impresa vende bilocali varie metrature in zona residenziale e servita da L. 140 milioni. Ottime finiture Tel. 02 94 98.38 70 - 0[illegible] 675.840.

COSTA AZZURRA

A Mentone impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni Tel. 011 [illegible] - 0182 586 507.
MENTONE Garavan appartamento vista mare stupenda terrazzi garage L. 395 milioni Casa Italgest 0184 449 072
NIZZA Fabron in residence con piscina ottimo appartamento vista mare L. 190 milioni Casa Italgest 0184 449.072.
ROQUEBRUNE mare lussuosi appartamenti in costruzione vista mare L. 100 milioni. Casa Italgest 0184 449 072.

ESTERO

LOCALI UFFICI [illegible]

CAPANNONI industriali da [illegible] a [illegible] mq Rosta bella posizione vendo. [illegible] 534.609.

CORSO Vittorio
piazza Carlo Felice sotto i portici locale vetrinato mq 400 su 2 piani. Vende Simoncini. Tel. 534.609.

L.B.A. 748 396 vende a Borgaro capannoni industriali da mq 200 a mq 800. Consegna luglio '97.
L.B.A. 748.936 vende a Robassomero nuovo capannone industriale di mq 2000 con uffici e 3000 mq di cortile
PIAZZA Statuto adiacenze in elegante palazzo d'epoca completamente ristrutturato ufficio-studio di mq 106 L. 220 milioni (pari a L. 2.030.000/mq) Erbicase 681.3535
VENARIA vendesi locali adatto lavorazioni artigianali, mq 78 più 100 di cortile privato. Tel 011 495.820

VENDO [illegible]
in costruzione a Volpiano mq 1200 personalizzabile e con agevolazioni legge Tremonti. Gabetti 57.67.

[illegible] REDDITO
locale industriale/laboratorio/ufficio Gruglasco presso corso Allamano L. 1 miliardo Furbatto 844.568

TERRENI

CHIERI posizione panoramica zona ultra residenziale terreno progetto approvato costruzione ville totale mc 5800. Arcase 504 333 r.a.
[illegible] corso Rosselli terreno progetto approvato costruzione appartamenti mc 3600 circa. Arcase 504.333 r.a.
VENDESI terreno edificabile subito [illegible] Avigliana Bruino Trana buona cubatura. Tel. 936 7672 ore 9/14

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto villa con giardino comoda a servizi scuole bus. Precollina o la [illegible] per alto funzionario consolato asiatico con famiglia al seguito. Edilmarket 434.1318.
[illegible] vani libero in Torino ricerco in vendita astenersi perditempo pagamento contanti. Sig. Lorenzini 617.0000.

COSTA AZZURRA

[illegible] con eventuale residenza ufficio e negozio [illegible] Omegna(Vb) zona ospedale con alloggio zona Mentone, Cannes. Tel. 0337 237.248 dopo le 20.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIA[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.
[illegible] a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila o monolocale L. 350 mila mensili barbera 962.4950.
[illegible] zona comoda arredati vuoti da L. 600 mila a L. 1.500 [illegible] casa. Abit Immobiliare 011 669.0921
[illegible] isola pedonale corso [illegible] prestigioso mq 508 uso abitazione/ufficio d'epoca. Bignamini [illegible]
[illegible] via Maria Vittoria/piazza S. Carlo alloggio [illegible] con soppalco mq 20. L. 14.400.000 anno. Tel. 668.3870.
VIA Cibrario ingresso 3 camere [illegible] bagno decoroso libero piano 3 no ascensore L. 700 mila. Suincasa 533 434.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI o vendesi in Torino magazzino commerciale e laboratorio su [illegible] piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord. Tel 403.1363 - 0337 226.733.
AFFITTO uffici mq 860 due ingressi piano primo, luminoso. Telefonare 011 503.058.
BUSINESS Palace Rivoli uffici da 60 a 220 mq affittasi. Telefono 011 95.501 - [illegible].0265.
FURBATTO affitta centrali stessa casa uffici prestigiosi di 50/220/440 mq [illegible] eventuali posti [illegible] Tel. 544.566.
L.B.A. 748.396 affitta in via [illegible] Romoli capannone industriale da mq 1000 a mq 2500 con uffici servizi e cortile.
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111.
UFFICIO via Colli (corso Stati Uniti) in signorile stabile ingresso 4 camere bagno mq 110 L. 1.100.000. Tel. 562.1550.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. [illegible].
COPPIA referenziata cerca alloggio in Torino 2/3 camere e soggiorno. Tel. 0335 627.2737.

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture di ogni tipo massima valutazione, Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - tel. 351.[illegible].
[illegible] autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio [illegible]. Tel. 011 817.7242, zona [illegible]
[illegible] acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.[illegible].
[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.
[illegible] vettura immediato acquistiamo auto-[illegible]. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

MATRIMONIALI

AGENZIA [illegible] IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 817.0160 - 0368 353.6341.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA K.C. 334 632 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro, argento, [illegible], preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323002. Via Tripoli 85.
ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 637.546 (pari tel. 247.6369).
[illegible] occasione per rinnovo locali vendesi cucine, soggiorni e [illegible] imbottiti, rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica Telefonare 011 730 550.
PELLICCE modelli francesi: visoni selvaggi canadesi, persiani bukara grigi e beige, castori, giacche volpi argentate, rosse, lucciola, giacche visoni azzurri, pastel royal e blackama vendo Tel 590.977
SMARRITO cane tipo nero zampe [illegible] in zona strada S. Vito Lauta mancia Telefonare 660.2662 - 617 1808



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 130 NUMERO 340 25

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1996



Lettera semiaperta di Franco Lucentini (di nascosto da Fruttero). Con un interrogativo conturbante

L'allenatore, l'idraulico e la FARFALLA

Perché Aristotele nella [illegible] Storia degli animali parlava di spiriti svolazzanti?



Qui sopra, Eugenio Montale; nella fotografia in basso, Fruttero [illegible] Lucentini



CARI amici,
vi scrivo di nascosto da Fruttero, che si fa beffe dei fenomeni spiritici e m'impedirebbe di divulgare una storia [illegible] cui lui stesso, [illegible] mio avviso, fu inconsapevole protagonista venticinque anni fa.

Faccio presente, d'altra parte, che [illegible] suddetti fenomeni non avevo mai creduto neanch'io [illegible] [illegible] crederei neppure [illegible], se una recente mostra del Gabinetto Vieusseux [illegible] Firenze [illegible] mi avesse rimesso sotto gli occhi la montaliana *Farfalla di Dinard*.

Nella remota estate del '52, com'è noto, questa farfalla andava [illegible] svolazzare ogni mattina [illegible] a Montale, seduto [illegible] prendere il caffè nella piazzetta [illegible] di Dinard (Ille-et-Vilaine). E al poeta piaceva immaginare che si trattasse di una specie di lepidottero viaggiatore, di messaggero segreto incaricato di portargli notizie d'una persona lontana. Una fantasia poetica, dunque, anche se in prosa.

[illegible] «quasi» una fantasia, come s'intitolano certi versi indimenticabili degli *Ossi di seppia*?

Ora comunque portiamoci ai Ronchi, tra Marina di Massa e il Forte dei Marmi, in un pomeriggio del giugno 1971. Fruttero [illegible] io con le rispettive mogli, e Lodovico Terzi [illegible] la sua, eravamo seduti a prendere il [illegible] nel giardino della pensione «Gli oleandri», dove passavamo abitualmente le vacanze in quegli anni.

«Ma guarda! L'ho già notata nei giorni scorsi», disse mia moglie indicando una farfalla giallina che insisteva [illegible] svolazzare tra Carlo [illegible] me. «E' sempre la stessa».

«E tu [illegible] fai a saperlo?», dissi polemico io. «Di farfalle come quella ce ne saranno [illegible] dozzine, qui intorno».

«Niente affatto!», disse risentita lei, che [illegible] picca di [illegible]noscenze entomologiche oltre che floriculturali [illegible] ortaggistiche. «Anzi è d'una specie molto rara, [illegible] vuoi saperlo».

Lodovico, mentre la svolazzatrice volava via, s'affrettò [illegible] sviare il battibecco. A [illegible] parere, disse, quella [illegible] la farfalla di Montale venuta a prendere notizie del nostro *Idraulico*.

«Perché lui magari - ci spiegò consolatorio - il vostro libretto non l'ha ricevuto [illegible] non l'ha nemmeno aperto, [illegible] almeno il titolo dovrebbe averlo incuriosito. E vedrete che adesso vi farà [illegible] bella recensione».

* * *

A questo punto conviene ricordare che *L'idraulico non verrà*, nostro primo libro a quattro mani, era uscito nel marzo di quell'anno con vasto insuccesso [illegible] critica [illegible] di pubblico. Il solo [illegible] recensirci con favore era stato Oreste del Buono. D'altra parte non era propriamente a quattro mani inquantoché, sotto la firma unitaria «Fruttero & Lucentini», alternava quattordici poesie del solo Fruttero (di cui la prima dava il titolo [illegible] volumetto) [illegible] tredici stanze epigrafico-metafisiche del solo sottoscritto.

Ma né l'epigrafia [illegible] la metafisica ci interessano qui. Ci interessa invece (nella suddetta [illegible] brevissima poesia di Fruttero) l'esistenziale impotenza e tragica nullità dell'uomo di fronte a [illegible] rubinetto guasto, che nella vana attesa di un idraulico inafferrabile continuerà a sgocciolare per l'eternità

E con ciò rieccomi alla settimana scorsa, quando al rientro dalla mostra di Firenze trovai sul mio tavolo i sei grossi, compatti volumi delle opere complete di Montale pubblicate da Mondadori nei «Millenni».

Rilessi le prose della *Farfalla di Dinard*. Rilessi, qua e là, i versi degli *Ossi* e delle *Occasioni*, della *Bufera* e di *Satura*. Poi, sfogliando [illegible] *Diario del '71*, l'occhio mi cadde su una poesia di dieci righe intitolata «I primi di luglio» (ma datata 27 giugno) che si conclude così: «Ma ora ai primi di luglio / ogni secondo sgoccia / e l'idraulico è in ferie».

Rimasi interdetto un lungo momento. Mi [illegible]. Una pura coincidenza, mi dissi. E poi [illegible] ero neanche sicurissimo che [illegible] Ronchi, nel '71, le visite della presunta farfalla-messaggera fossero state proprio di quei giorni.

Sennonché mia moglie, che conserva religiosamente le sue vecchie agendine, poté darmene subito conferma: quell'anno eravamo arrivati alla pensione «Gli oleandri» il sabato 12 giugno, e c'eravamo rimasti fino [illegible] primi del mese appresso.

Per cui, rimesso mano al *Diario del '71* nell'edizione critica di R. Bettarini e G. Contini - dove di ogni testo vengono anche fornite le eventuali varianti - ripresi il mio esame a cominciare appunto dal 12 giugno. Nulla di medianico fino al 16. Ma il 17, nelle prime stesure di «La lingua di Dio», [illegible] apparire di colpo un rubinetto guasto. «Certo meglio che nulla è anche / lo sgocciolio d'un rubinetto guasto».

Tale rubinetto e il relativo sgocciolio verranno soppressi nella redazione definitiva. Ma non è già come se, avvertito dalla farfalla, il pur pessimista Montale avesse voluto contrapporre la sua particolare forma di ottimismo al radicale nullismo di Fruttero? In tal caso l'«idraulico in ferie» dei primi di luglio apparterrebbe all'identico ordine di fenomeni.

E che dire dell'«allenatore» che compare, anche lui di colpo, il 24 giugno? Fino a quel momento, nel lungo percorso poetico montaliano, non c'era mai stato niente che somigliasse a un allenatore, come non c'erano stati idraulici o rubinetti di sorta (la sola cosa che vi s'avvicinasse in qualche modo era stato un lavandino, peraltro in perfetto ordine, in [illegible] poesia del 1946).

Un *trainer* e cioè un allenatore, appunto, c'è invece nella poesia di Fruttero intitolata «Intervista sportiva»: «Quanto al campionato del dolore / non mi faccio illusioni / sulle mie chances... / Non ho, dice il mio trainer, / la classe».

E Montale nei suddetti versi (senza titolo) del 24 giugno: «Non mi stanco di dire al mio allenatore / getta la spugna / ma lui [illegible] sente nulla... / forse, a suo modo, cerca di salvarmi / dal disonore».

* * *

Dovrei fermarmi qui perché, come ho già detto, [illegible] primi di luglio ripartimmo dai Ronchi e farfalle di quella rara specie (mia moglie aveva ragione) non [illegible] incontrammo più. Non potrebbe darsi tuttavia che il suo medianico influsso, in qualche modo, si facesse ancora sentire nel 1972?

Tra le poesie frutteriane dell'*Idraulico* ce n'è infatti una, «Il cinese alla Rinascente», dove in una nota a pag. 44 (pag. 55 nella riedizione del '93) l'aggettivo «signorile» è umoristicamente commentato così: «Feretri signorili promette, a Torino, un'impresa cimiteriale». E nel suo *Diario del '72*, sotto il titolo «In hoc signo», Montale controbatte: «A Roma un'agenzia di pompe funebri / si chiama *L'avvenire*. E poi si di[illegible] / che l'umor nero è morto...».

Quanto alle dodici stanze del mio poemetto epigrafico-metafisico, nessuna ha attirato l'attenzione del fantomatico *papilio dinardensis*. A meno che non se ne voglia scorgere traccia in una delle montaliane «poesie disperse», databile intorno al '75, dove si legge che «un errore di calcolo dev'essere alla base dell'universo». Io quanto a me nella [illegible]ta finale al mio poemetto ipotizzavo (come tuttora ipotizzo) che l'universo fosse nato dalla disintegrazione di una specie di computer che aveva raggiunto «i limiti operazionali di calcolo». Solo che un'idea del genere l'aveva già prospettata a suo tempo lo gnostico Basilide, per cui è più probabile che a Montale sia venuta di lì

Concludo girandovi la domanda che Plinio il Giovane, in una lettera famosa, rivolge all'amico Licinio Sura: «Vorrei sapere che [illegible] ne pensi tu degli spiriti: se esistono realmente, o se sono soltanto un parto della nostra immaginazione». Il testo originale, veramente, dice *phantàsmata*; [illegible]a siccome per gli antichi le farfalle erano «spiriti svolazzanti» (*petomenai psychài*, come le chiama lo stesso Aristotele nella sua *Storia degli animali*) la domanda vale [illegible]che per il caso presente. Voi dunque che cosa ne dite?

Il vostro

Franco Lucentini

Compie 50 anni l'istituzione di via Borgogna fondata da Banfi, Einaudi, Vittorini

Quando la cultura trovò casa a Milano

Tra eresie e fortune, il lungo duello col pci

MILANO

TENSIONE [illegible] fervore, in quel marzo di cinquant'anni fa nel bel palazzo settecentesco dietro la Scala, in via Filodrammatici 5. Un [illegible] di intellettuali dà vita alla Casa della Cultura, la prima in Italia. Ci sono il filosofo Banfi, alfiere di una cultura progressista antidogmatica, l'architetto Rogers, le cui idee sul razionalismo progettuale influenzeranno il volto della città, e il critico De Grada, il musicista Malipiero, il banchie[illegible] Mattioli, l'editore Alberto Mondadori (che fonderà Il Saggiatore), il direttore del *Corriere* Borsa, Vittorini, Giulio Einaudi e altri ancora.

Un tumulto di idee, di iniziative, di aperture all'Europa dopo tanta autarchia culturale nel ventennio fascista. Ma anche scontri, e scontri durissimi: Vittorini deve piegarsi a Togliatti e chiude *Il Politecnico*, Banfi de[illegible] rinunciare alla sua rivista *Studi filosofici* capitolando dinanzi a Emilio Sereni, membro del Comitato di liberazione e responsabile per la cultura nella direzione del pci. Nei confronti del partito la neonata Casa della Cultura [illegible] muove tra [illegible] e ortodossia. «Difficile capire oggi quel clima - ricorda Raffaele De Grada -. Ci imponevano una li[illegible] nazional-popolare; [illegible] partecipavamo, ma [illegible] spirito critico». La Casa di Milano sopravanza comunque le altre Case aperte in Italia e primeggia [illegible] città, dove la contrasteranno [illegible] seguito centri come il San Fedele dei gesuiti, [illegible] Puecher dei cattolici e il socialista Club Turati. Dal '49 si trasferisce nell'attuale sede, uno scantinato in via Borgogna 3, a San Babila.

Sembrano davvero tempi lontanissimi. Si ricordano in questi giorni, in occasione del mezzo secolo. Ieri il filosofo Fulvio Papi, vicepresidente, allievo di Banfi, ha presentato la pubblicazione *Cinquant'anni di cultura a Milano* (Skira), che contiene interviste a De Grada e Spinazzola [illegible] un vivace intervento di Rossana Rossanda, al timone della Casa dal '49 al '62. E venerdì e sabato si tenterà un bilancio storico, e si discuterà di prospettive e scenari.



Rossana Rossanda, direttrice dal '49 al '62

Seguire le vicende della Casa vuol dire spesso ripercorrere *tout court* il dibattito culturale nel nostro Paese [illegible] riaffrontare la questione dell'egemonia del pci. Vennero ospiti Sartre, Lukacs, Brecht, Tzara, Sklovskij; sfilarono i principali intellettuali [illegible] artisti italiani. Un periodo delicato iniziò con la caduta dell'unità antifascista [illegible] [illegible] l'avvento della Guerra Fredda. [illegible] fecero scelte travagliate e contestate, come quella sul «realismo socialista».

La Rossanda rievoca la sera che Alicata venne da Roma a difendere l'attacco dei carri armati russi contro i rivoluzionari di Budapest: «La sala ringhiò... Quell'anno mi vennero i primi capelli bianchi». Altri momenti sono meno drammatici: Sartre che butta nel cestino il milione di [illegible] premio perché lo credeva soltanto simbolico, Parri che parla ignaro mentre un topo sbuca fra le stecche del soffitto e lo fissa a lungo [illegible] sembra che sia lì lì per cascargli addosso, un gattopardino che fugge dalla casa [illegible] un diplomatico nella vicina via Cerva proprio mentre «i futuri ragazzi del *Gruppo '63* attaccano *Il Gattopardo*»...

Vittorio Spinazzola, attuale presidente, avanza [illegible] critica: la Casa non ha saputo approfondire gli aspetti tecnico-scientifici ed economico-finanziari della società, contribuendo così a diffondere [illegible] sinistra «atteggiamenti di anti-industrialismo o addirittura di anti-urbanesimo», nonché «un rifiuto del mercato [illegible] della modernità». Limiti superati, visto che oggi un Gianfranco Dioguardi, industriale e studioso, è vicepresidente.

L'altro vicepresidente, Papi, elogia il [illegible] padrone di casa, il pds («Sono bravi, [illegible] ci fanno pagare nulla [illegible] [illegible] ficcano mai il naso»), ma risponde piccato al ministro Veltroni: «Non viene? E io dico che bucare i nostri cinquant'anni significa avere un buco culturale: Veltroni ammetterà che ho ragione».

Claudio Altarocca

IL CASO. La rassegna veneziana si chiude domenica: con un bilancio record

Ditta Tiepolo, profeti in patria

250 mila visitatori. E New York può attendere



[illegible] «Ratto di Europa» di Giambattista Tiepolo. A Venezia già si [illegible] per il '98 una grande «kermesse Canova»

CHI ha provato l'ebbrezza di [illegible] di coda ai piedi dogali dello scalone di Ca' Rezzonico o si è sentito un po' costretto tra le legioni di scolaresche variopinte ed esorbitanti gruppi con guida appresso, sappia almeno di far parte di [illegible] guinness culturale. Di essere stato uno dei 250 mila visitatori della grande mostra di Tiepolo, prorogata fino a domenica, poi a New York da gennaio. [illegible] aver acquistato uno dei 25 mila cataloghi Skira (la metà in libreria) o [illegible] delle 100 mila cartoline. Due miliardi di avanzo per il Comune di Venezia (che già annuncia per il '98 una grande kermesse Canova, insieme col Louvre) ma soprattutto [illegible] il legittimo orgoglio di non avere visto una mostra così importante sorvolare sdegnosamente i lidi italiani. «Anzi», ha spiegato l'editore, Vitta Zelman, «la fierezza che una retrospettiva come questa, coprodotta con il Metropolitan di New York, notoriamente prestigioso a livello scientifico ma anche arrogante nelle sue pretese, abbia accettato il suo esordio in Italia».

Certo, se un neo l'aveva, la pur ragguardevole retrospettiva di Venezia, era quello non trascurabile di rimuovere un aspetto costitutivo [illegible] e rivelatore dell'attività di Giambattista, aspetto forse ancor più folgorante di quello d'architetto di macchinose pale d'altare e secondo probabilmente soltanto al suo talento di sommo pasticciere dei cieli d'affresco: cioè la sua frenetica attività di brillante e nervoso disegnatore, di fantasioso narratore, d'incisore stravagante e poetico. E dire che una sezione della mostra veneziana, ambiziosamente ma inconseguentemente, si intitolava proprio «Modelli, capricci, stampe» ed era davvero un'amputazione colpevole non mostrare quel lavoro rapace e goloso della scrittura grafica, accanto ai più pomposi risultati delle pale ultimate.

Così, amaramente, ci si doveva consolare nel raggiungere addirittura la lontana Rotterdam, per visitare al prodigioso Boijmans Van

Un solo neo: trascurata l'attività di Giambattista come disegnatore

Beuningen Museum, ricco com'è noto di una miracolata collezione di disegni, una benissimo articolata rassegna (con consigliabile catalogo), carente questa sì di degne opere a olio, ma illuminante per quanto riguarda [illegible] confronto fra i disegni, preparatori e non solo, di Giambattista e del figlio Giandomenico. «Padre e Figli Tiepolo» la chiamano infatti, mercantilmente.

Ma certo, questa volta, la premiata ditta Tiepolo non si può [illegible] mentare del trattamento anniversario, sontuoso e privilegiato, che ha ricevuto in patria: mostre, libri, convegni. Grazie anche all'interessamento della Skira, che ha preparato alcuni agili libroni-itinerario, [illegible] solo per Venezia, ma anche per Milano e Lombardia, come ad avvertire gli sguardi più distratti che non è necessario re-

Libri-guide per proseguire il viaggio nel mondo dell'artista [illegible] del figlio

carsi addirittura nell'incomparabile reggia di Würzburg, per imbattersi nelle aeree magnificenze del freschista veneziano. E così ci [illegible] augura che i milanesi non abbiano scoperto l'esistenza dei mitologici velluti celesti [illegible] Palazzo Clerici, soltanto attraverso le cronache mondane del pranzo dopo-Scala offerto da Versace, di concerto alle armonie dell'*Armide*.

Rimane Udine, altro punto nodale dell'attività della famiglia, tenendo conto che il giovane Domenico nasce proprio nell'agosto 1727, concepito durante una pausa forzata dei lunghi inverni friulani, in cui ghiaccia la malta dei formidabili e luminosi affreschi nel Palazzo del Patriarca. Dove, è curioso, fa la comparsa per la prima volta, e dipinto, un Domenico vispo e biondo paggetto, [illegible] lontano da una Rachele «bella [illegible] forme e di sembianze», che è poi il familiare ritratto di mamma, mentre Giobatta «fa» Giacobbe. Mitologia di famiglia. Ma è difficile, a partire dallo sguardo complice e provocatorio di quel fanciullo che ci guata dall'alto, non ritrovare mentalmente l'altro doppio autoritratto di padre e figlio, sul vertiginoso soffitto [illegible] Würzburg. Perché anche lì, e [illegible] sarà un caso, se Giambattista si dipinge chiuso nelle sue fantasie, so[illegible] una modesta cuffietta d'artigiano, gli occhi perduti verso un cielo interiore, popolato di melanconiche fantasie tassesche, Giandomenico incipriato [illegible] mondano, con una sofisticata piroetta dello sguardo, quasi a infilzare le perline del consenso, lascia scendere, quasi una complice benedizione, la curiosità sul mondo che lo circonda, anche su di noi dunque, che rientriamo comunque nell'orizzonte ottico della sua vorace prensilità di *reporter* (non dimentichiamo le *Gazzette* che dilagano [illegible] quegli anni).

E' lo stesso effetto che dovevano provare i visitatori della sua Villa di Zianigo, che si riflettevano in quegli affreschi, come in un controcampo cinematografico, miracolosamente passato attraverso la polvere di pittura. E se la mostra «La Pittura del '700 in Friuli», nella chiesa di San Francesco, serve sostanzialmente per provare l'eccellenza [illegible] genio di Giambattista nei confronti [illegible] compagni di strada (a quanto pare si salvano solo Fontebasso e Nicola Grassi), l'affascinante rassegna «Disegni dal mondo» nel Castello di Udine, meritevolmente dedicata al solo Giandomenico (entrambi catalogo Electa) sta lì a dimostrare l'autonomo valore della sua immaginazione grafica, che soltanto il '900 gli ha restituito. In senso proprio marxiano, Domeni[illegible] ribalta sulla terra i cieli rosati e sfuggenti di papà, che ama partirsene dietro il carro immaginario di Fetonte tra i cuscini *capitonné* delle nubi; zavorra quei soffici aquiloni di imprendibile mitologia, [illegible] un realismo [illegible] favoloso, che è subito palpabile. La fiasca della fuga in Egitto, il casolare veneto familiare come un approdo, le umili fascine della *Flagellazio*[illegible] e le ciabatte gettate di Giacobbe, come quelle della Callas nella *Traviata* di Luchino.

Scrive [illegible] un intelligente saggio Adriano Mariuz: «Quell'altalena di Pulcinella» su un cielo vuoto [illegible] mitologia, bianco, «non sarà la parodia di un'assunzione o di una resurrezione?». E cita conseguentemente Starobinski: «La libertà quasi infinita di un'arte che affronta la propria fine».

Marco Vallora

Al via venerdì con Consolo

Aci, la stagione del rilancio

TORINO

E venerdì [illegible] riparte. Al Teatro Alfieri ricomincia la stagione dell'Associazione culturale italiana creata nel 1947 da Irma e Gina Antonetto. Nel '97 si festeggeranno i cinquant'anni di uno storico, straordinario appuntamento settimanale, itinerante da Torino a Firenze, da Milano a Roma e Bari, che - dopo la morte di Irma - ha patito fatiche, fino al rischio del silenzio.

La stagione '96-'97 segna una ripresa voluta da tanti iscritti all'Aci che - privato di sponsor e [illegible] difficoltà nel sostenere le spese, anche per le lungaggini burocratiche legate al testamento di Irma Antonetto da sbloccare - propone a Torino il venerdì e a Bari il sabato, a partire dal 13, dieci conferenze che viaggiano tra letteratura [illegible] società, politica e ciberspazio, economia, scienza, filosofia, con nomi che vanno da Vincen[illegible] Consolo a Edmondo Berselli, da Luce Irigaray a Renato Cirillo, grazie all'entusiasmo di Elena Bruno Bacca [illegible] del presidente, [illegible] professor Cesare Bumma, primario di oncologia medica al San Giovanni Antica Sede.

Questo l'elenco degli interventi. Dopodomani lo scrittore Vincenzo Consolo su «I ritorni: conversazioni in Sicilia». Poi, dopo la pausa natalizia, [illegible] 17 gennaio, ancora uno scrittore, Giuseppe Cassieri su «Saldi [illegible] stagione: quel che lasciamo, quel che vorremmo non trovare nel nuovo millennio». A seguire: Anna Ottavi Cavina, docente [illegible] Storia dell'arte all'Università di Bologna, su «La pittura en plein air da Valenciennes a Corot: alcune mostre recenti». L'archeologo Paolo Moreno su «La pittura greca, originali ricomparsi». Edmondo Berselli, editorialista della *Stampa* e vicedirettore della rivista *Il Mulino*, su «Società e riforme istituzionali».

E, ancora, Angelo Raffaele Meo, docente universitario, esponente del Cnr, autorità nel campo dell'informatica, [illegible] «Luci e ombre del ciberspazio». Il germanista Giuseppe Parese [illegible] «Costellazioni dell'anima nella Vienna della crisi». Angela Groppi, docente di Storia sociale e storia economica alla Sapienza di Roma, su «Il diritto del sangue: le responsabilità familiari nei confronti delle vecchie e delle nuove generazioni». La filosofa femminista Luce Irigaray, direttrice della ricerca filosofica del Cnrs di Parigi, su «E' diversa l'anima dell'uomo da quella della donna? Vivere e amare a due». Chiuderà il ciclo di incontri, il 21 marzo 1997, Renato Cirillo, primario di Radiologia all'ospedale Molinette di Torino, con una conferenza su «I raggi X: la scoperta che ci ha scoperti».

Dall'ufficio di via Po, nel cuo[illegible] [illegible] Torino, parte una ferrea volontà di rilancio. Dice Elena Bruno: «Nel prossimo ciclo, quello '97-'98, celebreremo i cinquant'anni dell'iniziativa [illegible] Irma [illegible] di sua sorella Gina». Un'iniziativa che prendeva le mosse in una città uscita dalla guerra, dai bombardamenti. Era difficile, allora, ricostruire, accanto alle case, un [illegible]o collettivo di cultura. Eppure l'impresa riuscì: le Antonetto, con [illegible] loro entusiasmo, trovarono un centinaio di abbonamenti [illegible] un appartamento dove incontrarsi. Presto i confini diventarono stretti. Da qui i collegamenti con Genova, Milano, Firenze, Roma, Bari, con decine di premi Nobel in tournée per l'Italia a diffondere con semplicità i temi della loro ricerca, [illegible] esponenti [illegible] ogni ramo della cultura a passeggio per l'Italia a raccontare attese, curiosità, scoperte di un Paese in continua evoluzione.

Nel novembre '93 l'addio di Irma Antonetto. E [illegible] prime difficoltà, gli sponsor che si allontanano, la macchina che rischia di incepparsi. Ma sono proprio gli utenti, il pubblico, [illegible] chiedere che quel motore non si fermi. E l'Associazione Culturale lancia la nuova stagione. **[s. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

L'Aids e i don Chisciotte del 2000; i pericoli di «mucca pazza»

Una malattia da «nascondere»

Anche Riccardo, il mio collega medico, è andato via senza clamore. Per chi è malato di Aids, [illegible] morte così come la vita trascorrono nel silenzio: [illegible] ne parla solo quando fa notizia. Ma incomprensione, disattenzione, incuria, rifiuto, mancata assistenza [illegible] fanno parte solo della vita di tutti i giorni delle persone sieropositive, ma anche della morte. Per chi muore di Aids in un ospedale non è facile trovare posto nella sala mortuaria e si finisce spesso nei locali seminterrati accanto ai rifiuti, la funzione funebre in chiesa viene il più delle volte «sconsigliata»; e non è finita: per la riesumazione bisogna aspettare, senza alcun motivo sanitario, [illegible] tempo doppio rispetto alla norma.

La salma di Riccardo non è andata in chiesa ed i genitori di sua moglie Viviana, anche lei deceduta per Aids, aspettano ancora di poterla riesumare. Fa male dirlo: non solo da vivi ma anche da morti bisogna nascondere la malattia. Addio Riccardo, amico, a me don Chisciotte del 2000 rimangono le vostre storie, piccole o grandi, bruciate di amore silenzioso negato dall'indifferenza.

Pompeo Donofrio, Napoli
Aiuto Clinica Dermatologica
Università «Fe[illegible]nico II»

Nuova armonia tra uomo e animali

Centododici anni dopo la morte di Darwin e quattro anni prima del 2000, la Chiesa riconosce infine con l'evoluzionismo, la parentela tra animale e uomo, entrambi frutto della creazione divina. L'animale non è dunque più, per la religione cattolica, una [illegible] biologica, [illegible] origine diversa da quella «superiore» dell'uomo. E' nostro compagno di viaggio nella storia.

Auguriamoci che adesso [illegible] Chiesa aggiorni le sue posizioni per quanto riguarda i nostri rapporti con gli altri esseri del Creato, che hanno con noi analogie di istinti, di emozioni, di attenzioni, [illegible] sensazioni, di memoria, di sentimenti.

La Chiesa potrebbe, anzi dovrebbe, essere la promotrice di quella nuova cultura di armonia dell'uomo con tutte le creature dell'universo che sola è in grado di salvarci dal degrado in cui l'attuale visione antropocentrica (cui Essa ha purtroppo in gran parte contribuito, con rarissime eccezioni come S. Francesco) ha gettato il Pianeta e noi stessi, istigandoci a modificare, distruggere, sfruttare, trasformare, uccidere tutto ciò che avevamo intorno, con un ritmo sempre più accelerato.

Ma occorre che faccia presto, poiché le nuove tecnologie (vedi quelle di allevamento che hanno causato la sindrome «mucca pazza», vedi le manipolazioni genetiche, già risultate dannosissime nei vegetali ed ora in atto anche negli animali, malgrado i gravi pericoli denunciati per l'uomo stesso) sconvolgeranno i residui equilibri naturali in tempi brevissimi.

Fabrizia de Ferraris, Roma

La sorella povera della tv

Periodicamente si parla della radio, radio Rai. Ogni nuovo direttore, ogni nuovo responsabile di reti o programma propone ricette originali e innovative per aumentare gli ascolti. Io sono solo [illegible] fedele radio Rai ascoltatrice, non ho certamente la presunzione [illegible] dare consigli: vorrei semplicemente fare alcune osservazioni. A parte il problema tecnico di assicurare una buona ricezione su tutto il territorio nazionale, a parte le tre reti così diversificate che a me personalmente non soddisfano per niente, c'è una domanda che vorrei fare.

Ma perché la radio continua a essere «tr[illegible]tata» dalla Rai come la sorella p[illegible]ra della Tv? E' assurdo. Perché fare la Tv è più importante? Perché chi fa la Tv diventa più famoso? Ma è la radio che si può [illegible]guire sempre, in casa, dalla macchina, sul posto di lavoro senza doversi fermare, sedere, guardare.

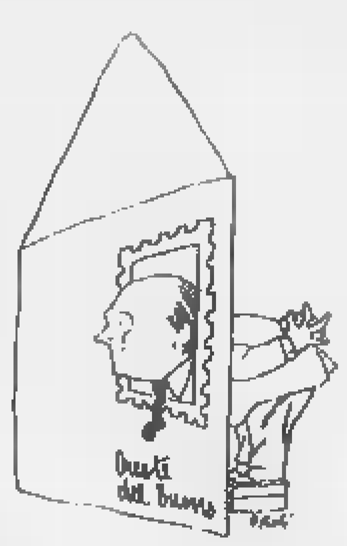
E' la radio che può assicurare sia l'informazione che ogni trasmissione [illegible] di servizio o anche musica [illegible] intrattenimento pur nei momenti di riposo o anche di indisposizione.

Ma i responsabili Rai lo sanno che per fare la radio bisogna essere più bravi che per fare la Tv? La radio non ha l'immagine? Vero, per fortuna la radio si deve ascoltare. In radio le luci, i trucchi, l'abbigliamento, l'aspetto fisico [illegible] servono. Per fare la radio ci vuole una bella voce, capacità di esprimersi chiaramente e correttamente, di mettersi in sintonia con ogni radioascoltatore di ogni età, cultura, regione, semplicità e simpatia. I responsabili [illegible] vari programmi radio Rai, [illegible] radio Rai l'ascoltano? Allora perché pensano di incrementare gli ascolti portando alla radio personaggi famosi in altri campi? Mirabella, Garrani, Anfossi, Arbore e altri ancora non si discutono, hanno sempre fatto la radio e se sono diventati famosi in Tv è grazie alle loro capacità e professionalità in radio, non viceversa!

Pur senza diventare schiavi degli indici di gradimento come per la Tv, forse i responsabili di radio Rai dovrebbero imparare ad avere più rispetto per le preferenze e per gli interessi dei radioascoltatori. Ascoltino loro stessi [illegible] radio, capirebbero da soli quali sono le trasmissioni più seguite e quindi più gradite dai radioascoltatori Rai. La delusione per la soppressione di Radio Zorro, trasmissione premiata dai voti dei radioascoltatori Rai, non ha insegnato niente?

Maria Luisa Cerruti
Leinì (Torino)

LA [illegible] DI [illegible]



Egregio Signor Del Buono, da giorni ormai giro per casa, rimuginando fra me e me una lettera da [illegible] pubblicata il [illegible] novembre, siglata - firma illeggibile - titolata «la gente vedeva, parlava e sparlava». In questa lettera una signora ricordava il caso [illegible] quella maestra insegnante in [illegible] scuola savonese, vituperata da [illegible], alla quale era giunto il divieto d'insegnare, fortunatamente dopo la sua [illegible]. Sia pure con grande malinconia concordo completamente con quanto dice la signora: fortuna per lei che si definisce non savonese e, quindi, più serena nel pesante giudizio sui cittadini di questa città.

D. V., Savona

Combattere le mafiette da cortile

GENTILE Signora, trascrivo, anzi riassumo la sua lettera per [illegible] solite questioni di spazio: «Io non conoscevo affatto il caso di questa maestra e sono ben fiera che [illegible] simile insulto sia arrivato dopo la sua morte. Purtroppo, io sono una savonese da parecchie generazioni e posso soltanto concordare pienamente, parlando della mia esperienza personale. Nel 1969, per esigenze di lavoro, quando ero ancora abbastanza giovane, ho lasciato la mia città, piangendo amaramente. Una cittadina piccola, pettegola come tutti i paesi di provincia impropriamente definiti "città", ma nella quale esisteva ancora il rispetto reciproco, la consapevolezza delle esigenze altrui, la solidarietà. Ho passato ben 25 anni in giro per l'Italia, rimpiangendo [illegible] mia Savona, facendo sorridere di commozione torinesi, milanesi e romani, crescendo il mio [illegible] figlio nel ricordo meraviglioso delle nostre radici e nella speranza di un ritorno. Che si è avverato finalmente nel 1992. Mi rendo conto che, per pure esigenze economiche, sono stata costretta a scegliermi l'abitazione in uno dei quartieri meno abitabili della città. E mi sono subito scontrata con una mafietta da cortile che, se non ti sottometti alle sue leggi, ti distrugge. Ho girato cinque panetterie prima di trovarne uno che mi desse lo scontrino fiscale. Su una spesa di lire 6500 mi battono regolarmente lire 650. Se ti permetti di dire qualcosa, la volta successiva che entri [illegible] quel negozio, vieni letteralmente trattata a pesci in faccia. Nel palazzone popolare di sette piani in cui abito tutte le finestre della tromba delle scale devono essere chiese [illegible] chiave, estate e inverno. Quando chiedi notizie ti senti rispondere: "perché sono quarant'anni che facciamo così e cosa vuole lei che è l'ultima arrivata!". Alcuni condomini mi hanno tolto il saluto come paranoica. Ho segnalato ai vigili urbani una chiarissima infrazione stradale: per telefono sono stata letteralmente insultata dal vigile di turno e [illegible] comandante dei vigili mi ha addirittura minacciata [illegible] denunciarmi. Conservo la lettera che mi è stata inviata...».

Gentile Signora D. V., a nessuno conviene tornare indietro.

Oreste [illegible] [illegible]

Quote latte miniera d'oro

Non sono stato capito: non voglio che lo Stato paghi le multe delle quote latte al posto degli agricoltori, bensì che le quote latte vengano eliminate poiché, come tutti i proibizionismi, sono malavitose.

Chiedo che gli Stati europei non versino altri soldi alla Unione Europea, perché poi vengono «regalati» a discrezione dei padroni del marco che comandano. Vengono cioè dati ad industriali per fare impianti che al marco non diano fastidio; agli agricoltori affinché producano mais, grano, soia, girasoli ma soprattutto producano meno latte, premi a chi tiene le terre incolte, senza preoccuparsi della fame nel mondo e dei disoccupati. Chi da generazioni lavora la terra, continua a lavorarla. Qualcuno, invece, che [illegible] si è mai sporcato le mani con [illegible] e bestiame, ha visto nelle quote latte una miniera d'oro, ed è corso ad assicurarsele. Non sappiamo come sia successo, eppure appena si è deciso [illegible] fare pagare le multe, i prezzi degli affitti di quote *per ogni litro* sono schizzati a lire 91.250 all'anno e per le vendite a lire [illegible] 365.000. In Borsa fenomeni co[illegible] questo sono chiamati aggiotaggio.

Così sono nati detentori di strabilianti quote. Sembra che uno solo abbia una quota maggiore della somma di tutti i miei fornitori [illegible] si insieme, e non abbia mai avuto [illegible] vacca, né mai si sia alzato di notte per aiutarla [illegible] partorire. Costui certo non paga multe, mentre i miei fornitori ne devono pagare [illegible] miliardi e 684 milioni.

Che mestieri fanno questi fortunati? Alta finanza, Assicurazioni, Multinazionali, Gruppi industriali, Proprietari fondiari, ecc... Da qualche giorno, i giornali danno notizie di svendite a questi signori [illegible] industrie alimentari dello Stato. Vengano pure capitali esteri a lavorare [illegible] Italia, [illegible] devono sostituirsi alle aziende italiane anche nel pagamento delle imposte. In merito c'è qualche dubbio, perché possono fatturarsi [illegible] merci che importano da casa al prezzo che vogliono.

Tutti abbiamo interesse che le tasse le paghino tutti.

Ferruccio Biraghi

Una famiglia [illegible] dai nazisti

In riferimento all'articolo apparso sul supplemento «Torino Sette», numero 422, firmato dalla signora Monica Bonetto, relativo allo spettacolo teatrale sulla famiglia Olivetti vogliamo precisare che nostra madre non fu una spia fascista. Anzi, prima del 1944, anno in cui riparò con la famiglia [illegible] Svizzera a causa delle leggi razziali, aiutò numerose famiglie ebree. Inoltre il nome di nostra madre non era Gerta von Kasler, come riferito nell'articolo, ma Gertrud Kiefer, figlia di Jenny Rosenberg, ebrea, unica superstite [illegible] una famiglia trucidata dai nazisti.

Magda Olivetti, Erica Olivetti
Eleonora Olivetti

Abbiamo riportato quelle notizie da organi di stampa che ritenevamo, oltre che autorevoli, anche affidabili. Ce ne scusiamo con la famiglia Olivetti e [illegible] i lettori. [t. s.]

[illegible] foto e [illegible] caso di omonimia

Per uno spiacevole equivoco la foto pubblicata ieri a pagina 18 del giornale è quella dell'ex Prefetto di Milano Carmelo Caruso [illegible] non del presidente della Sai Carmelo Caruso. Ce ne scusiamo con gli interessati [illegible] con i lettori.

A 60 anni dall'abdicazione nessuna cerimonia ufficiale: lo scandalo imbarazza ancora la monarchia



Qui accanto, il duca di Windsor in compagnia di Wallis Simpson; più a destra, [illegible] coppia nel giorno del matrimonio

Restano i dubbi sul sovrano filonazista che rinunciò al trono per la Simpson



Edoardo VIII, un fantasma si aggira per Londra

LONDRA

WALLIS Simpson era in trattative con i nazisti nei primi [illegible] del 1940: Hitler le aveva offerto [illegible] corona fantoccio che lo avrebbe lasciato libero di invadere la Russia. I documenti [illegible] Public Record Office dissepolti la settimana scorsa mostra[illegible] [illegible] duchessa di Windsor pronta a sostenere la svastica pur di «diventare regina, a ogni costo». Suo marito Edoardo era convinto che un'imminente rivoluzione in Inghilterra avrebbe insediato un go[illegible] laborista e costretto suo fratello Giorgio VI a levare le tende: a quel punto [illegible] stesso e la [illegible] dete[illegible] signora sarebbero stati richiamati sul trono e avrebbero reso facile la guerra per la Germania.

Il discorso con cui, l'11 dicembre del 1936, sessant'anni fa, il [illegible] Edoardo VIII abdicava in diretta radiofonica, fa ormai venire i lucciconi soltanto ai sentimentali. L'epiteto [illegible] «re traditore» affibbiatogli da un [illegible] documentario televisivo, è comunque contestato dal suo biografo ufficiale, Philip Ziegler secondo cui il duca di Windsor [illegible] «sciocco, indiscreto ed egoista», [illegible] [illegible] vendette segreti di Stato ai nazisti e «non avallò l'antisemitismo». Eppure i documenti segreti appena divulgati mostrano che il primo governo laborista del dopoguerra tentò precisamente di nascondere al pubblico la mollezza di Edoardo verso Hitler e il suo disfattismo durante la guerra.

Secondo Harold Brooks-Baker, direttore dei prestigiosi annali dell'aristocrazia *Burke's Peerage*, il presidente Roosevelt [illegible] un sospiro di sollievo sull'altra sponda dell'oceano: per lui, Wallis Simpson [illegible] la [illegible] migliore che fosse mai capitata all'Europa. Grazie [illegible] due precedenti divorzi della signora, l'America non avrebbe mai dovuto avere a che fare con un re filonazista. E chissà che anche la regina madre [illegible] abbia fatto un brindisi in privato nella ricorrenza dell'abdicazione: [illegible] sempre stata la più irriducibile nemica della Simpson.

Le nuove rivelazioni spiegano meglio questo [illegible] odio ostinato. Secondo un memorandum datato 7 luglio 1940, un informatore [illegible]slovacco scriveva al Foreign Office: «Una fonte in stretto contatto con l'entourage di [illegible] Neurath a Praga mi ha riferito che i tedeschi si aspettano aiuto dal duca e dalla duchessa di Windsor: quest'ultima desidera diventare regina a qualunque prezzo. La Germania sta negoziando con lei dal 27 giugno. (...) per formare un'alleanza antirussa. I tedeschi propongono di formare un governo d'opposizione con il duca di Windsor, dopo aver influito con la propaganda sull'opinione pubblica. Credono che re Giorgio abdicherà».

Fra i documenti [illegible] è anche una lettera, datata 1943, dell'ambasciatore britannico a Lisbona, che riferisce l'incontro, tre anni prima, tra il duca e il conte spagnolo Nava de Tajo. «Fu chiaro dalla conversazio[illegible] con Sua Altezza Reale che egli si aspettava [illegible] dimissioni [illegible] governo inglese nel futuro immediato, e la creazione di un governo laborista che sarebbe entrato in trattative con i tedeschi. Si aspettava anche l'abdicazione [illegible] Giorgio VI in seguito a una rivoluzione [illegible] lui, il duca, sarebbe stato richiamato a regnare».

Edoardo parlò anche in termini elegiaci della nuova era del Führer e del Duce: l'epoca della monarchia costituzionale, aggiunse, era passa[illegible] e l'Inghilterra avrebbe capeggiato una coalizione di Francia, Spagna e Portogallo, mentre la Germania sarebbe stata libera di marciare contro [illegible] Russia.

Nessuna celebrazione ufficiale [illegible] prevista oggi per commemorare l'anniversario dell'abdicazione: lo scandalo brucia ancora per [illegible] monarchia. Ma Buckingham Palace, sempre timoroso che la storia p[illegible] [illegible] ripetersi nel [illegible] di Carlo e della [illegible] Camilla Parker-Bowles, deve ripensare per forza agli eventi di quella giornata. E alla faccia [illegible] Edoardo, che pareva [illegible] maschera [illegible] sul [illegible] troppo aguzzo nell'annunciare ai microfoni della Bbc: «Trovo impossibile portare il grave fardello di responsabilità [illegible] adempiere ai miei doveri di re, come vorrei, [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] sostegno della donna che amo».

A nulla erano valsi i [illegible] tentativi [illegible] imbavagliare la stampa: [illegible] *Times*, convinto sostenitore del primato del Parlamento sul monarca, ha ricostruito ieri i frenetici giorni all'inizio di dicembre che costrinsero Edoardo a scegliere fra il trono e [illegible] signora Simpson. Quando apprese che il direttore del giornale, Geoffrey Dawson, stava preparando [illegible] editoriale pesantemente critico, il re chiamò il primo ministro Baldwin perché lo bloccasse. [illegible]dwin gli rispose picche, ma acconsentì a telefonare al *Times* e chiese se era possibile che il direttore gli leggesse l'articolo al telefono. Dawson rifiutò, ma gli inviò una bozza a tarda sera, quando ormai il giornale era in stampa.

La Simpson non vi era menzio[illegible] per nome, ma nel pezzo si parlava chiaramente di «un matrimonio incompatibile con il trono» e della convinzione che l'istituzione della monarchia fosse più grande degli individui. Contemporaneamente, gli altri quotidiani di Fleet Street, che fino ad allora erano stati deferenti al punto [illegible] ignorare la tresca, [illegible] in campo [illegible] forze. Il *Daily Express* [illegible] il *Daily Mail* erano favorevoli [illegible] re [illegible] ad un matrimonio morganatico.

Ma il 10 dicembre, con fermezza, il primo ministro [illegible] fatto prese la decisione per Edoardo, che firmò l'abdicazione. La scelta venne approvata [illegible] giorno seguente dal Parlamento. Quella notte stessa, dopo il discorso alla radio, l'ex re lasciò il castello di Windsor per la Francia.

Maria Chiara Bonazzi

FATTI [illegible]

A Capanna e Brancoli i premi «Tobagi»

ROMA. Sono stati consegnati ieri i premi «Walter Tobagi»: per il giornalismo riconoscimenti [illegible] Rodolfo Brancoli, ex direttore del Tg1 e Enrico Marro, del *Corriere della Sera*; per la saggistica premiato Mario Capanna (*Il fiume della prepotenza*, Rizzoli), per la ricerca storica Riccardo Calimani (*I destini e le avventure dell'intellettuale ebreo 1650-1933*, Mondadori), per l'economia Alberto Quadrio Curzio (*Noi l'economia e l'Europa*, Il Mulino). Premio speciale a Pasquale Cascella per il libro-intervista a Luciano Lama *Cari compagni* (Ediesse). [Asca]

Fascismo-Fbi, scoperto [illegible] accordo segreto

ROMA. Tracce di un accordo segreto tra il regime fascista e l'Fbi per reprimere l'attività degli italo-americani con simpatie di sinistra sono state scoperte nei National archives di Washington da Nunzio Pernicone, docente [illegible] Storia contemporanea alla City University di New York, che [illegible] parla [illegible] un saggio sul nuovo numero di *Storia contemporanea*. A tirare le fila era Edgar Hoover, all'epoca capo della divisione generale informazioni del Dipartimento [illegible] Giustizia, l'antenato del Federal Bureau of Investigation (Fbi). [AdnKronos]

Togliatti, «reticente» la biografia di Agosti

ROMA. La biografia di Palmiro Togliatti [illegible]ta dallo storico torinese Aldo Agosti è «reticente», ad esempio sui metodi polizieschi di Stalin. Lo scrive *Belfagor*, rivista che vanta nella sua lunga storia il fior fiore delle firme della cultura di estrazio[illegible] marxista. [AdnKronos]

Galassia Gutenberg [illegible]tà a Napoli

NAPOLI. E' stata presentata ieri «Galassia Gutenberg. Mostra-mer[illegible] del libro e della multimedialità» che [illegible] luogo a Napoli [illegible] 20 al 24 febbraio alla Mostra d'Oltremare. La manifestazione promuove libro e lettura, con particolare attenzione per la multimedialità.

La novità alla chiusura di un anno di Auditel che vede la Rai vittoriosa su Mediaset

Torna l'indice di qualità

Lo spettatore giudica al telefono

Primo esperimento in primavera il campione è di 5000 famiglie Particolarità degli ascolti: Canale 5 è preferita dai giovani e su tutti domina il Tg1



Qui accanto una scena di «Bambi», il cartone della Disney lunedì sera è stato visto da [illegible] milioni di spettatori. A sinistra: «Jurassic Park», film campione d'audience nel 1996

ROMA. Gli addetti ai lavori lo chiamano già confidenzialmente I.Q.S., ma per la platea dei telespettatori l'indice di qualità e soddisfezione si presenta [illegible] un'assoluta novità. Nel descrivere [illegible] bilancio Auditel dell'annata che sta per chiudersi, segnato dalla vittoria Rai (sia nel prime-time che nell'ascolto relativo alle 24 ore) lo stato maggiore di Viale Mazzini ha annunciato ieri che il nuovo modo di [illegible] il giudizio del pubblico sui programmi è stato finalmente [illegible] punto e sarà varato in primavera. Da aprile sarà disponibile un primo campione formato da 5 mila famiglie che, attraverso un meccanismo telefonico interattivo, esprimeranno le loro opinioni sulle varie trasmissioni. Da questi giudizi, catalogati in una banca dati, verranno ricavati gli indicatori di qualità. «Si tratta - ha spiegato il professor Bossi, responsabile della struttura ricerca e analisi mercato - di un campione molto ampio, completamente diverso da quello Auditel. Attraverso una linea telefonica le famiglie risponderanno a questionari riguardanti tutte le trasmissioni, anche quelle che da [illegible] punto di vista numerico hanno ascolto basso». Per [illegible] pubblico che vuole esprimere il proprio gradimento entreranno anche in funzione un centralino e un sito Internet.

In attesa [illegible] queste nuove rilevazioni, in linea con le esigenze di una tv che, come dice il presidente Siciliano, vuol essere prima di tutto «di qualità», si festeggiano i risultati di quest'anno: un'iniezione ricostituente per una Rai che negli ultimi mesi ha vissuto in uno stato di bufera continua. Certo, i dati si riferiscono per lo più alla passata gestione (l'anno Auditel va dal 7 dicembre '95 al 6 dicembre '96), ma è comunque importante sapere che le reti pubbliche hanno realizzato in prima serata un ascolto complessivo del 49,75% rispetto al 42,19% dei canali Mediaset e che, rispetto alla passata stagione, la tv di Stato ha registrato un aumento dello 0,71%, mentre la concorrenza deve fare i conti con un calo dell'1,17%. L'ascolto delle «altre tv» è cresciuto dello 0,46%. In aumento anche l'audience Rai dell'intera giornata che si attesta a quota 47,93% rispetto al 42,40% totalizzato da Mediaset. L'Auditel, che compie dieci anni di vita, testimonia nel complesso una crescita dell'uditorio tv pari a 2 milioni di spettatori, sia nel «prime-time» che nelle [illegible] dalle 20,30 alle 22,30 il piccolo schermo attira 24 milioni e mezzo di persone, mentre nelle 24 ore il numero è di 8 milioni 256 mila. La fascia oraria notturna (22,30 - 2) e quella che [illegible] dalle 14 alle 14,30 costituiscono il tallone d'Achille della Rai, il che vuol dire che Mediaset vince grazie a «Beautiful» e al «Maurizio Costanzo Show». Ai buoni ascolti della tv di Stato fa eco, spiega il direttore generale Sipra Antonello Perricone, l'incremento degli introiti pubblicitari. 1500 miliardi di fatturato nel '96 con un aumento del 14% che nel '97 salirà ancora del 5%.

In un palinsesto Rai caratterizzato da una minore quantità di intrattenimento e di fiction e [illegible] un incremento dei generi informazione, cultura, trasmissioni di servizio, di sport e per bambini, grande peso assumono gli appuntamenti con i telegiornali. Al primo posto della classifica c'è il Tg1 delle 20, segue quello delle 13,30, poi vengono il Tg5 della sera, il Tg2 delle 13, il tg di Mentana della stessa ora, il Tg3 delle 20,30. «La Rai è forte per la sua credibilità - commenta il presidente Siciliano - che diventa maggiore nonostante le burrasche. La nuova Rai comincerà ad affacciarsi con il nuovo anno, ma già i primi segni di [illegible] sono evidenti. Quanto al resto speriamo in molte novità che dovranno rappresentare una discontinuità in positivo rispetto al passato». Il direttore generale Iseppi ha spiegato che per il futuro l'azienda concentrerà i suoi sforzi verso «quattro domande emergenti: la produzione italiana, non solo di fiction; i programmi "educational"; l'informazione locale e [illegible] maggiore contatto con gli italiani all'estero». Sul fronte Mediaset, in serata, parte la riscossa: Canale 5 è «leader del prime-time di domenica, martedì, giovedì e venerdì, serate nelle quali [illegible] rete ha proposto produzioni proprie». Nella prima serata la Rai ha in prevalenza spettatori di [illegible] anni e oltre, mentre Mediaset ha una maggioranza di giovani. Diversità anche dal punto di vista geografico: il Centro Italia sceglie per lo più la tv pubblica, mentre il Sud si orienta su Mediaset.

[illegible]lvia Caprara

I PIU' [illegible]

Maresciallo superstar

Questa la classifica dei programmi più visti nel '96, genere per genere, dati espressi in migliaia di spettatori.

[illegible]: Finale Festival di Sanremo (Raiuno), 13.862 (Share 62,9).
VARIETA': «Scommettiamo che», serata finale (Raiuno), 12.002 (Share 54,7).
TALK SHOW, ROTOCALCHI, TELEQUIZ: «Striscia la notizia» (Canale 5), durante Sanremo, 11.913 (Share 39,7).
[illegible]: «Jurassic Park» (Canale 5) 11.625 (Share 42,4).
FICTION: «Il maresciallo Rocca» (Raidue) del 12 marzo, 15.565 (Share 50,3).
SOAP OPERA: «Beautiful» (Canale 5) 6.059 (share 35,9).
ATTUALITA': «Il fatto» (Raiuno) durante Sanremo, 10.359 (Share 34,7).
[illegible]: «Quelli che il calcio» (Raitre) con 7277 (Share 25,7).



Gigi Proietti nei panni del «Maresciallo Rocca» il carabiniere che ha conquistato gli italiani

I nomi certi per Sanremo

Sarà Renato Zero il conduttore del DopoFestival

ROMA. DopoFestival e Pavarotti. Alla Rai si debbono esser convinti che la gara di canzoni [illegible] basterà, da sola, a fare grande il primo Festival di Sanremo senza Baudo: e stanno cercando un adeguato contorno [illegible] vari richiami, per insaporire il piatto. Il capostruttura Mario Maffucci, che ha ripreso in mano la manifestazione dopo la fuga di SuperPippo in Mediaset, ha intanto già deciso che una creatura di Pippo medesimo, il DopoFestival, si f[illegible] anche senza di l[illegible]. Le ipotesi sono per [illegible] tre: una, la più probabile, vede Renato Zero mattatore della seconda serata, affiancato da una di quelle bellone che viaggiano instancabili fra [illegible] rete e l'altra; la seconda contempla [illegible] conduttore [illegible] giornalista conosciuto, che s'intenda in qualche modo della materia: potrebbe anche essere Vincenzo Mollica; la terza idea è di rimettere Ambra nel posto che occupava l'anno passato, ma è più probabile che le venga lasciato uno spazio [illegible] Raiuno più avanti nel tempo. Fino a qualche giorno fa, per il DopoFestival si pensava addirittura a Celentano, il cui nuovo contratto con la Rai ha margini molto ampi; ma il progetto sarebbe tramontato.

Per dare poi al Festival non solo lustrini ma anche lustro, Maffucci ha pensato [illegible] invitare Luciano Pavarotti come presidente di un'inedita giuria di qualità. Com'è noto, il vincitore di Sanremo viene scelto da giurie demoscopiche, eternamente soggette a sospetti e a guai; e il premio che spontaneamente dà la critica musicale presente al Festival non è stato mai tenuto dalla Rai in grande considerazione, quasi venisse a rompere le uova nel paniere: con questa voglia di qualità e di qualificazione che serpeggia [illegible] che si fatica a realizzare (a Sanremo poi è sempre più difficile), è spuntata fuori l'idea di un premio separato, non «sporcato» dai media, alla canzone o al cantante più meritevole, per il testo o per la musica.

Pavarotti, [illegible]mai esperto del mondo della canzone popolare dopo tutte le [illegible] gafrequentazioni del [illegible] concerto benefico, sarebbe un testimonial ideale, e non ha nascosto a Maffucci di essere incuriosito dall'esperienza: in quel perio[illegible] di febbraio, però, dovrebbe essere in vacanza alle Barbados, là dove fu scoperto il [illegible] amore per Nicoletta Mantovani. Il tenore deve ora scegliere fra [illegible] romantica vacanza al mare e la full immersion nel caos sanremese: sarà curioso vedere quale strada prenderà. E sarà anche curioso assistere alla scelta degli altri membri di questa Giuria Speciale, un piccolo primo passo verso la creazione di un equivalente dei premi Grammy americani. Premi che tutta l'industria spinge per istituire: ma Sanremo sembra il posto meno adatto, e l'idea viene attualmente palleggiata fra Rai e Mediaset; si dice che se ne occuperà il prossimo Salone della Musica del Lingotto, ma magari finirà che ognuno si farà il suo Grammy italiano, come gli pare.



Renato Zero

Ancora sul DopoFestival. Programma inventato su due piedi da Baudo nell'87, con la necessità di dare a Sanremo una serata in più, esso riscosse vivissimo successo con un taglio giornalistico, animato da vivaci polemiche fra i gareggianti e la critica. Nel tempo, è stato sempre meno giornalistico e sempre più di chiacchiere e varietà per evitare - orrore - che i critici dicessero ciò che pensavano delle canzoni e soprattutto dei cantanti: l'anno scorso, un già nervosissimo Baudo non mancò di bacchettare in diretta le domande dei colleghi. Sembra che la discografia difenda compatta una versione sempre più soft, tutta complimenti e moine e ripetizioni di brani.

[m. ven.]

Progetto finanziario senza precedenti

David Bowie [illegible] soldi Per continuare [illegible] lavorare si vuole quotare in [illegible]

LONDRA. Alla ricerca di finanziamenti per continuare a lavorare, David Bowie ha elaborato una versione borsistica della creatività musicale proponendosi di emettere obbligazioni di tipo «future» sui propri successi a venire. La rockstar inglese mira a raccogliere [illegible] milioni di sterline a Wall Street, 75 miliardi di lire circa, con i suoi «Bowie Bonds» contando sull'interesse degli investitori per una fetta dei suoi futuri proventi. Il musicista ha una fortuna personale stimata in 70 milioni di sterline, 175 miliardi di lire circa, e vende in media un milione di dischi all'anno

Per sondare la possibilità di procedere [illegible] l'iniziativa, l'azienda che cura gli affari di Bowie ha fatto un contratto con la banca finanziaria Grentel and Co. Sarà questa a curare l'emissione delle obbligazioni o, se la cosa dovesse risultare impraticabile, a cercare altre forme di finanziamento. Fra le ipotesi allo studio c'è anche la cessione [illegible] licenza o la vendita del portfolio creativo della rockstar.

Rollins ucciso da un tumore, fu protagonista del fortunato serial in tv

La «sconfitta» dell'ispettore Tibbs

Per «Ragtime» di Forman ebbe una nomination

WASHINGTON. L'attore nero americano Howard Rollins, noto per la sua interpretazione in «Ragtime», è morto l'altro ieri al New York City Hospital per un tumore polmonare. Rollins, che nell'81 ebbe una nomination all'Oscar per la sua magnifica interpretazione nel film [illegible] Milos Forman, fu anche protagonista della celebre serie televisiva «L'ispettore Tibbs». Aveva [illegible] anni e solo sei settimane fa aveva saputo di essere ammalato. In «Ragtime» impersonava Coalhouse Walker, un pianista nero che combatte la discriminazione e alla fine viene [illegible] dalla polizia dopo un drammatico assedio.

La vera popolarità di Howard Rollins derivava soprattutto dalla [illegible] interpretazione dell'ispettore Virgil Tibbs, un poliziotto nero che dal Nord America va a lavorare nel Mississippi razzista e conservatore a fianco di un collega bianco, interpretato da Carroll [illegible]' Connor. La serie televisiva, trasmessa negli Stati Uniti dal 1988 al 1994, traeva origine dal famosissimo film del 1967 con Sidney Poitier e Rod Steiger, «La calda notte dell'ispettore Tibbs», che vinse ben cinque Oscar.



Howard Rollins famoso per «Ragtime» e per essere stato l'ispettore Tibbs in tv

Rollins aveva abbandonato la serie televisiva «L'ispettore Tibbs» dopo la stagione 1992-93, ufficialmente per il suo desiderio di tornare al cinema. In realtà sembra che fu allontanato dal cast della celebre serie tv perché non era mai riuscito a liberarsi dai suoi problemi di droga, che gli erano costati arresti e due condanne: nel 1988 e nel [illegible]. Nel 1993, poi, aveva trascorso un mese in prigione per guida in stato di ebbrezza. Rollins, attore di talento interpretò anche «Storia [illegible] un soldato» e «Dear America».

[s. n.]

Impegno sociale o amori sfortunati: ogni giorno più di 130 telefonate

Di mattina chiamate Donatella 3131

Un successo il programma alla radio della Raffai

ROMA. Problemi e sentimenti, battaglie civili e diritti umani, attualità e cronaca: alla guida [illegible] «Chiamate Roma 3131», trasmissione storica della radio di Stato, Donatella Raffai coniuga ogni mattina il linguaggio del pubblico con quello del privato, promuove mobilitazioni civili e ascolta appassionate storie d'amore, interroga gli ospiti «sempre funzionali al programma» e dialoga con gli ascoltatori senza rinunciare [illegible] esprimere il proprio punto di vista. Alla redazione del programma, composta da «quattro persone, più [illegible] che lavora con Internet, arrivano [illegible] 130 telefonate al giorno che [illegible] tradotte in altrettante schede informative». Nelle ultime ore, dopo che l'ex-conduttrice di «Chi l'ha visto?» ha lanciato la mobilitazione per salvare la vita del condannato a morte americano Joseph O'Dell, il programma [illegible] stato travolto da una valanga di fax e telefonate: «In Virginia - dice la Raffai - sono arrivati duemila e [illegible] fax. Non so esattamente quale [illegible] l'aspetto della storia che ha più colpito gli ascoltatori, forse il bisogno di giustizia. La realtà di un innocente condannato alla pena di morte per un vizio di procedura ha scatenato [illegible] reazione».

Per spiegare il successo della trasmissione Donatella Raffai non ha una risposta pronta: «E' difficile razionalizzare - dice -: il programma è per [illegible] natura camaleontico, io ho cercato d'indirizzarlo sul doppio filone dell'attualità non da prima pagina e dell'esplorazione dei sentimenti perché credo che la verità del Paese sia in tutti [illegible] due questi aspetti. D'altra parte, insieme con il tema dei diritti umani, sono queste le cose di cui mi sono sempre interessata». Così, dalle 10,34 alle 11,55, la mattina di Radiodue [illegible] via intensa: c'è il signore che racconta della sua storia d'amore sfortunata e la madre che [illegible] la prende con il sistema scolastico incapace di aiutare i bambini con problemi; c'è chi descrive via radio l'insopprimibile odio per il fratello o chi confessa il dramma di un incesto. Quasi tutti si rivolgono alla conduttrice con tono confidenziale, la chiamano Donatella, anche quando lei continua a rispondere usando il «lei»: «Forse è per [illegible] della lunga consuetudine [illegible] perché riesco [illegible] mettermi in relazione con chi telefona: quello che sento [illegible] che c'è tensione umana, e per questo la comunicazione funziona». Alla radio, dove aveva iniziato la sua carriera, Donatella Raffai [illegible] arrivata quest'anno [illegible] po' costretta», doveva fare tv [illegible] invece si [illegible] trovata davanti al microfoni, improvvisamente libera dalle schiavitù imposte dalla telecamera: «Lavoro un [illegible] ore, praticamente dalle 9 [illegible] mattina alle 7 di sera e in trasmissione, per 1 [illegible] venti, sono sempre presente, senza l'aiuto che in tv viene dai filmati. Però guadagno tempo prima: non ho più il problema del vestitino e del "restauro" necessario per andare in onda». Difficile anticipare gli argomenti delle future puntate: «La scelta - dice la Raffai - dipende da quello che propongono gli ascoltatori, comunque andremo avanti [illegible] le campagne per i diritti umani». **[f. c.]**

Donatella Raffai

I FILM DI OGGI IN TV

Da rapinatore [illegible] informatore

[illegible]
1996, [illegible] 20,50 [illegible] Raidue; dur. [illegible]'

Di Sestieri, con Valerio Mastandrea, Massimo Wertmüller, Anna Melato. Matteo s'è fatto [illegible] anni di carcere per una rapina, ma ancora [illegible] sente responsabile [illegible] fatto che, proprio durante quella rapina, suo fratello Sergio è morto. Ora Matteo ha deciso di cambiare vita, di trovarsi un lavoro [illegible] una ragazza. Farà l'informatore di polizia.

A DONNE CON GLI AMICI
1980, alle 22,45 su Tmc; dur. 105'

Di Adrian Lyne, con Jodie Foster, Marilyn Cagan. Annie, Madge [illegible] Deidre convivono in [illegible] di Jeanie, ma sperano di poter aver ognuna un alloggio per sé. Fra problemi scolastici, sentimentali [illegible] familiari, sono sempre nei guai.

LE [illegible] DEL [illegible]
1995, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

Di Linda Shayne, con Bradley Pierce, Max Anderson [illegible] un bambino dotato di una straordinaria capacità: ha il potere di comunicare con gli animali, cioè con la sua gattina e con il suo [illegible] Bum. Quest'ultimo lo informa di un complotto per uccidere il Presidente degli Stati Uniti, che ha saputo [illegible] sua volta da un altro cane.

[illegible] IN AMORE
1995, alle 20,50 su Canale 5; dur. 90'

Di William Graham, con Courtney Thorne-Smith. Cheril è una stupenda ragazza con cui Kevin, giovane meccanico in crisi con la fidanzata Beth, intreccia una relazione. Lui la prende alla leggera, infatti si riappacifica con Beth; [illegible] lei non è della stessa idea, e incomincia a perseguitarlo.

BAMBINI DI SAIGON
1995, alle 20,50 [illegible] Raiuno; dur. 95'

Di Attwood, [illegible] Kerry Fox. Michael è uno yuppie, funzionario di un'organizzazione umanitaria [illegible] Bangkok. Sia lui che sua moglie Kate desiderano dei figli, ma lei non può averne. Ricorrono allora al mercato clandestino pur di procurarsi [illegible] bambino.

SHANGHAI SURPRISE
1986, alle 23 su Retequattro; dur. 95'

Di Jim Goddard, con Madonna, Sean Penn, Paul Freeman. Nel 1937, i giapponesi invadono la Cina. La missionaria laica Gloria giunge a Shanghai con il collega Faraday per recuperare un carico rubato [illegible] oppio e pietre preziose destinato [illegible] nobili cause. Li aiuta uno spiantato piazzista ingaggiato [illegible] Gloria. Un esotico intrigo.

ANTENNA

OGGI
Prima puntata di *Telemania*, il nuovo quiz condotto da Bongiorno (Rete 4, alle 20,40); il caso Di Pietro a *Speciale Mixer* (Raitre, ore 22,55), Bossi da Vespa *(Porta a Porta*, Raiuno, 22,50), Forattini da Rispoli *(Tappeto volante*, Tmc, 15). *Mi manda Lubrano* si occupa di matrimoni (Raitre, 20,30), *Dalle venti alle venti* di riforme costituzionali (Raitre, 20)

[illegible]
In Italia ci sono 720 emittenti televisive, un terzo di quelle esistenti sul pianeta.

[illegible]
Secondo il Censis, solo 405 mila italiani usano posta elettronica e Internet, cioè l'uno per cento della popolazione sopra i 14 anni (gli abbonamenti effettivi sono circa 90 mila). I tedeschi «in rete» sono invece [illegible] milioni e mezzo, gli inglesi altrettanti, gli americani 32 milioni. Il 7 per cento degli italiani possiede un computer, contro il 14 per cento dei francesi, [illegible] 15 per cento degli inglesi e il 30 per cento degli americani

[illegible]
Una ricerca dell'Istinform informa che il 3 per cento dei computer è insidiato da un virus. Nell'etere circolano più di 10 mila virus, negli ultimi dieci mesi la diffusione è aumentata del 30 per cento. Gli esperti che costruiscono il virus si chiamano vir-maker, mentre i vir-supporter sono quelli che contribuiscono alla sua diffusione.

[illegible]
Soppresso dalla Rai, da gennaio *Radiozorro* trasloca su Rtl. Oliviero Beha sta firmando il contratto in questi giorni.

[illegible]
Bobby Eakes, la Macy di *Beautiful*, di solito dorme nuda, ma quando vuole essere sexy preferisce la biancheria di seta, mentre [illegible] maglietlona di cotone «è per i periodi in cui ho bisogno di coccole». La voce di Billie Holliday o quella di Frank Sinatra le conciliano il sonno. Una doccia calda le fa iniziare meglio la giornata.

BONOLIS
Paolo Bonolis lavora sei giorni su sette e sogna il momento «in cui potrò salire in barca [illegible] staccare finalmente la spina».

[illegible]



Lo spot della lavastoviglie Ariston fa parte di una serie girata per la Armando Testa dal regista tedesco Wim Wenders *(Nel corso del tempo, Il cielo sopra Berlino)*. Il suo jingle è «Rhythm of the rain» dei Cascades.

[illegible]
Paola Barale dice di essere come una gatta perché si sente molto legata alla casa. Quando si è trasferita a Roma è stata in [illegible] residence per quindici giorni «ma ero molto infelice. Allora mi sono trovata un appartamento non grande ma che sento già mio. E' un porto di mare, sempre pieno di amici, perché io ho paura [illegible] stare sola».

CIUFFINI
Sabina Ciuffini in risposta alle malignità di Chiambretti sul suo conto (vedi «Antenna» di lunedì 9 dicembre): «Con Chiambretti Mike ha trovato un bambino a portata di... naso».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Wim Wenders

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6182492); 7 (7617); 7,30 (6184237); 8 (1633); 8,30 (7968); 9 (1237); 9,30 (9893140); 11,30 (9022430); 12,30 (58850); 13,30 (53184); 18 (869614); 20 (45176324); [illegible] (98188); [illegible] (10465299); 2,35 (37175034)
- **6,45 Uno mattina**, attualità (8643695)
- **7,35 Tg1 - Economia** (2400188)
- **10,25 La contessa azzurra**, film commedia, [illegible] Claudio Gora (Italia '60) con Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor (69712546)
- **12,25 Che tempo fa** (3168850)
- **12,35 La signora del West**, telefilm. *La mano fortunata* (6166904)
- **13,55 Tg1 - [illegible]** (7968350)
- **[illegible] 90' con [illegible]**, varietà (291614)
- **15 — Il mondo di Quark**, document. *Vita da prede - La pozza degli alligatori* (66459)
- **15,45 Solletico**, varietà (1149256)
- **16,10 Zorro**, telefilm (4472396)
- **16,00 [illegible] animali** (4107569)
- **16,40 Spiderman - L'Uomo Ragno**, cartoni (3366876)
- **17,30 Gargoyles**, cartoni (1333367)
- **18,10 Italia sera**, attualità (705947)
- **18,50 Luna Park**, varietà con Mara Venier (7154473)
- **[illegible],35 [illegible] tempo [illegible]** (5205034)
- **[illegible] Tg1 - Sport** (12164)
- **[illegible] Il fatto**, attualità (2361270)
- **20,45 La Zingara**, varietà (6307086)
- **20,50 Bambini [illegible] Saigon**, film di Attwood con Kerry Fox (142454)
- **22,30 Donne al [illegible] Dossier**, attualità (58015)
- **22,50 [illegible] porta**, attualità (5418957)
- **[illegible] Agenda-Zodiaco - Che tempo fa** (6527015)
- **0,45 Giuseppe Tomasi di Lampedusa: l'ultimo Gattopardo**, documenti (4527947)
- **1,15 — Sottovoce: [illegible]**, attualità (2508831)
- **1,15 La [illegible] vita [illegible] Mattia Pascal**, film (0)
- **3,05 [illegible] no** (1977), varietà, 7ª ed ultima puntata (2747473)
- **4,20 Mi ritorni in mente: Biagio Antonacci, Lucio [illegible] e Vasco Rossi** (58671270)
- **4,55 Il tenente Sheridan: la donna di fiori**, sceneggiato (62917473)
- **6 — Euronews**, attualità (62963947)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6245188); 13 (9091); 16,15 (464633); 17,15 (5234411); 18,15 (3735430); 20,30 (89458); 23,30 (3698)
- **6,40 Scanzonatissima**, musicale (1570343)
- **7 — Quante storie!**
- **— — Babar**, cartoni. *Il serpente marino non salato* (81695)
- **7,25 Berenstein Bears**, cartoni. *Il tesoro non troppo nascosto - Il noce [illegible]* (4739492)
- **7,50 Heidi**, cartoni (6775169)
- **8,15 Blossom - Le avventure [illegible] teenager**, telefilm. *Buoni esempi* (2465879)
- **8,40 Popeye**, cartoni (8878895)
- **8,45 Il medico [illegible] campagna**, telefilm. *Elke in azione* (7851343)
- **9,35 [illegible] al [illegible]** soap opera (8414430)
- **10 — [illegible] Barbara**, soap opera (1619817)
- **10,45 Perché?**, attualità (2195053)
- **11 — Tg2 - Medicina Trentatré**, a cura di Luciano Onder (16701)
- **11,30 I fatti vostri**, varietà, regia [illegible] Michele Guardi (213411)
- **13,30 Tg2 - [illegible]** (9850)
- **14 — La clinica [illegible] Nera**, telefilm. *Tra la vita e la morte* (6568548)
- **14,45 Ci vediamo in Tv-ieri, oggi... e domani**, varietà [illegible] Paolo Limiti (3033343)
- **16,40 [illegible] cronaca in [illegible]**, attualità, [illegible] Sassoli (881898)
- **18,20 Tgs Sportsera** (6532633)
- **18,40 [illegible] viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (473701)
- **18,55 Wolff - Un poliziotto a [illegible] no**, telefilm. *Il rapimento* (267817)
- **19,50 Go-Cart**, varietà, [illegible] Andrea Gollino, Silvio Scotti (2841576)
- **20,50 Infiltrato**, film tv drammatico, con Valerio Mastandrea, Massimo Wertmuller (298633)
- **22,35 Un anno con Claudio Baglioni**, attualità (8122985)
- **24 — [illegible]** (37560)
- **0,10 Tgs - Notte sport** (76251)
- **0,35 Fuochi [illegible] rivolta**, film-thriller di Peter Maris (Usa, '91) con Brad Davis, Kim Delaney (1556980)
- **2,15 Doc Music Club**, musicale (56775819)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza**, documenti, *Elettronica [illegible] - Comportamento meccanico dei materiali - Controlli automatici - Metodi probabilistici e statistici*. Lezione 17ª (94027631)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (39256); 7 (2985); 7,30 (97411); 12 (82382); 14 (40782); 14,20 (638966); 19 (2508); 22,30 (65762); 0,30 (59957831)
- **6,15 Previsioni sulla viabilità** (6493169)
- **8,30 Schegge**, varietà (2153411)
- **8,40 Arco di trionfo**, film drammatico (Usa, '48), di Lewis Milestone [illegible] Ingrid Bergman, Charles Boyer (8745508)
- **10,30** Videosapere: **Ingresso [illegible]** (5877275)
- **10,35 Palestra in casa** (8490492)
- **10,40 La macchina cinema**, documenti (8420633)
- **10,45 Viaggio in Italia**, documenti (6201343)
- **10,55 [illegible] / Il [illegible] nascosto**, documenti (90082879)
- **11,30 Il far da sé** (1001817)
- **11,40 Media/Mente** (5414904)
- **11,50 [illegible] dell'Italia multimediale**, documenti (6481275)
- **11,55 Scrittori [illegible] marciapiede**. A cura di Mimma Fortuna (6460546)
- **12,15 Telesogni**, attualità (2069508)
- **13 — [illegible] mia benché**, attualità (61072)
- **14,50 Tgr - Leonardo** (5885546)
- **15 — Tgr - Eurozoom** (99988)
- **15,10 Blue Jeans**, telefilm. *Viva gli sposi* (226695)
- **15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo** (25459)
- **15,40** Da Bologna. **Automobilismo. Motor Show** (1327427)
- **16,30 Pallanuoto** (49091)
- **16,50** Da Bolzano. **Squash. Campionati italiani assoluti** (4108411)
- **17 — Geo [illegible] Geo**, documenti, con Licia Colò (6281614)
- **18,25 [illegible] posto al sole**, soap opera (225072)
- **20 — [illegible] 20 alle 20**, attualità (27685)
- **20,15 Blob**, varietà (6226533)
- **20,30 [illegible] manda Lubrano**, attualità (69324)
- **22,55 Speciale Mixer**, documenti (251362)
- **24 — Storie incredibili**, telefilm. *La bambola* (1000305)
- **1,10 Fuori orario**, varietà (45030102)
- **1,15 [illegible]** (6399096)
- **2,10 Berretto a sonagli**, sceneggiato, con Paolo Stoppa (4773819)
- **3,50 Tg3 - [illegible]** (8196909)
- **4,30 Séparé: Patty Pravo, [illegible] Pa[illegible]**, musicale (3158473)
- **5 — Capitali [illegible] d'Europa**, Praga (89969947)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,50; 24
- **8,45 Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (74276546)
- **11,30 Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [illegible] Laura [illegible] (5866968)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (3259324)
- **13,40 Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (543324)
- **14,10 Uomini [illegible] donne**, attualità [illegible] Maria [illegible] Filippi (7684614)
- **15,30 Sisters**, telefilm. *Fuori dai [illegible] parte)* (4430)
- **16 — Widget, un alieno per amico**, cartoni. *I micronauti* (50633)
- **16,25 Le prove su strada [illegible] «Bim [illegible] Bam»**, varietà (8598879)
- **16,30 Spank tenero rubacuori**, cartoni. *La pazienza è la virtù dei forti* (7362)
- **17 — [illegible] polizia**, cartoni *Chiamatemi il dottore* (15411)
- **17,25 Scrivete a «Bim Bum Bam»**, varietà (3197188)
- **17,30 SuperVicky**, telefilm. *Un vecchio amico* (8850)
- **18 — Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi (29685)
- **18,45 Tira [illegible] molla**, varietà con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia [illegible] Stefano Vicario (2382546)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [illegible] Roberta Bellini (54275)
- **[illegible] [illegible] in amore**, film tv [illegible]matico, con Courtney Thorne-Smith (639508)
- **22,50 Spiriti nelle tenebre** (575188)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, [illegible] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (2762256)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (2781831)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (5617164)
- **2 — Tg5 - [illegible]** (9527880)
- **2,30 Bob**, telefilm (9542299)
- **3 — Tg5 - Edicola** (9543928)
- **3,30 [illegible] strana coppia**, telefilm (9546015)
- **4 — Tg5 - Edicola** (9547744)
- **4,30 Le frontiere dello spirito**, attualità (7654182)
- **5 — [illegible]da**, attualità (9565201)
- **5,30 Tg5 - Edicola** (31657706)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6769081); 18,30 (91617)
- **6,10 La piccola grande Nell**, telefilm
- **— — Cupido**, cartoni
- **— — Belle e Sebastien**, cartoni
- **— — Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, varietà
- **— — E' quasi magia Johnny**, cartoni
- **— — Cantiamo insieme**, varietà
- **— — Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
- **— — Ciao Sabrina**, cartoni
- **— — La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (53675343)
- **9,15 Highlander**, telefilm (5825904)
- **10,15 Planet**, attualità (7406614)
- **10,20 Baywatch**, telefilm. *Sogno premonitore* (9346782)
- **11,30 Street Justice**, telefilm. *Conto alla rovescia* (7777508)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità con Paolo Liguori (4401332)
- **12,50 Studio sport** (953140)
- **13 — Tazmania**, cartoni (51324)
- **13,20 Ciao Ciao Parade**, varietà (3654985)
- **13,30 Batman**, cartoni (8508)
- **14 — Action Man**, cartoni (10053)
- **14,25 Niente panico**, varietà (2468985)
- **14,30 Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (8256)
- **15 — Mr. Cooper**, telefilm (9985)
- **15,30 Sweet Valley High**, telefilm (2072)
- **16 — Planet**, attualità (3701)
- **16,35 Cinque in famiglia**, telefilm (85140)
- **17,30 Renegade**, telefilm (24148)
- **18,50 Studio sport** (4442817)
- **19 — Walker Texas [illegible]nger**, telefilm (1140)
- **20 — Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (5514)
- **20,30 Le mie guardie del corpo**, film tv avventura con Bradley Pier[illegible], Melora Hardin (45256)
- **22,30 Caccia selvaggia**, film avventura [illegible] Peter Hunt (Canada, '80) con Charles Bronson, Lee Marvin (47966)
- **23,30 [illegible] miele[illegible]**, attualità (3751072)
- **0,40 Studio sport** (1852366)
- **1,40 Planet**, attualità (1736541)
- **2,10 L'ombra [illegible]le**, telefilm (4754742)
- **3 — [illegible]e alla conquista del mondo**, film drammatico di Bille August (Danimarca/Svezia, '88). Con Max Von Sydow, Pelle Hvenegaard (3238589)
- **5 — Baywatch**, telefilm (9979251)

RETE 4

Tg4: 8,30 (2162169); 11,30 (1000188); 13,30 (4546); 18,55, 1 (8479275)
- **6 — Kojak**, telefilm (1879)
- **6,30 Anastasia, l'ultima dei Roma[illegible]**, film storico [illegible] Marvin Chomsky (Usa '87). Con Amy Irving, Omar Sharif, Rex Harrison, 2ª e ultima parte (5625140)
- **8,50 Kassandra**, telenovela [illegible] Coraima Torres (7666904)
- **9,50 Peste [illegible] corna**, attualità, [illegible] Roberto Gervaso (7145411)
- **10 — Zingara**, telenovela (1091)
- **10,30 Aroma [illegible] café**, telenovela (19633)
- **11,45 [illegible] destino**, telenovela (2077527)
- **12,30 La ruota della fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno (51885)
- **14 — Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (45237)
- **14,15 Sentieri**, [illegible] opera (6528430)
- **15,55 Il venditore [illegible] palloncini**, film drammatico [illegible] Mario Gariazzo. (Italia '75). Con Renato Cestiè, Adolfo Celi, Lina Volonghi, Gianni Agus (7385430)
- **17,45 OK, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (98898)
- **19,25 Game [illegible]**, varietà, con Pietro Ubaldi (642904)
- **19,35 Tazmania**, cartoni (427362)
- **19,50 Sailor Moon e il mistero dei sogni**, [illegible] (125817)
- **20,20 I Puffi**, cartoni (3960817)
- **20,40 Telemani[illegible]**, quiz con Mike Bongiorno (8808140)
- **23 — Shanghai Surprise**, film [illegible]tura [illegible] Jim Goddard. (Usa [illegible]). Con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman, Richard Griffiths (3398121)
- **1,10 I racconti di Canterbury**, film commedia di Pier Paolo Pasolini. ('73). Con Hugh Griffith (5003638)
- **2,50 [illegible] a confronto**, attualità (4451102)
- **3,00 Peste e corna**, attualità (3742522)
- **3,10 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Popolazione zero* (7122857)
- **4,00 Mai dire sì**, telefilm. *Bell [illegible]* (8154980)
- **5,10 Un [illegible] eterno**, telenovela (20141367)

[illegible] RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; [illegible] 15; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi/Oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Musica leggera; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Medicina e società; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Ombudsman; 14,35 Learning; 15,10 Galassia Gutenberg; 16,35 Non solo verde/Argo; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news/I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,30 Radio help!; 18,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Udinese-Juventus; 22,45 Oggi al Par[illegible].

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'oc[illegible]». Con Fabio Visca e Fiamma Satta; [illegible] Musica» di M. Santandi; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito [illegible] coniglio, [illegible] A. Dose e M. Presta; 10,35 Chiamate [illegible] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco, con L. Buzzanca; 14 In aria, con La Pina; 16 Radioduetime; 16,35 Hit Parade-Compilation; 20 Masters, con S. Mancinelli; 21 Suoni e ultrasuoni «John Mellencamp». Con G. Panno; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet rock.

[illegible] Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7,20 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Barbaromica; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine/Mattino tre; 12,30 La Barcaccia, con E. Stinchelli e M. Suozzo; 13,25 «Anima in pena»; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 20,15 Suite; 20,30 Concerto

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (3585861); 19,30 (53508); 22,30 (49492); 0,45 (1648183)
- **6 — Euronews** (10445)
- **7 — Buon giorno Zap [illegible]** (1940817)
- **9 — L'avventura [illegible] Lady X**, commedia. (Usa, 1[illegible]). Con: Merle Oberon, Laurence Olivier (1820053)
- **11 — Ironside**, telefilm (4513459)
- **12,20 Quincy**, telefilm (4110782)
- **13,20 [illegible] Sport** (3541411)
- **13,30 [illegible] personale**, con Marco Balestri (9362)
- **14 Charlie's Angels**, telefilm (46275)
- **15 Tappeto volante**, conducono Luciano Rispoli, Rita Forte, Roberta Capua (41430)
- **17 — Se io fossi Sherlock Holmes**, con Jocelyn (82850)
- **17,50 Zap Zap** (2083701)
- **18,55 Check Point**, news (749701)
- **20,20 [illegible] Sport** (6048430)
- **20,30 Il grande gioco del Mercante in fiera** (32782)
- **22,45 A donne con gli amici**, drammatico. (Usa, 1980). Regia: Adrian Lyne. Con: Jodie Foster, Cherie Currie (7300275)

VIDEOMUSIC

- **10 — I Miti di Paola**
- **12 — [illegible] con Radio Re[illegible]** (3512072)
- **14,15 Hit Hit** (4687091)
- **15,30 Help** (90742072)

TMC2

- **21 — [illegible] 1984.**
- **23 — Tmc2 sport** (84633)
- **24 — Flash**, tg (78915)
- **0,15 Playboy's [illegible]** (90695580)

TELE +1

- **13 — Fatal instinct**, film
- **15 — Io no spik inglish**, film (68603985)
- **19 — Pallottole [illegible] Broadway**, film commedia (1091695)
- **21,30 Fallen Angels** (2282275)
- **22,45 [illegible] con [illegible] sconosciuto**, film thriller (1419169)
- **0,25 Alien**, film (42031763)

TELE +3

- **21 — Ustinov**
- **22 — Musica** (593121)
- **22,45 Musica** (8245985)
- **23,20 Tre notturni** (51421275)

TELE +2

- **12,30 Motociclismo** da Ge[illegible]
- **13 — Football Nfl Tou[illegible]** (868188)
- **14,30 Coast to coast news** (452633)
- **15 — Basket Nba. Los Angeles Lakers-Orlando Magic** (r) (85670594)
- **18,30 Il grande tennis** (771072)
- **19,15 Volleymania** (5707861)
- **19,30 Tuttocalcio** (188411)
- **20 — Telesport** (901904)
- **20,15 Basket. Teamsystem Bologna-Cibona Zagabria**. Eurolega (75296895)
- **23,30 Telesport** (882237)
- **24 — Tuttocalcio** (58048218)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Esce «A spasso nel tempo» e De Laurentiis è polemico sui biglietti a 7000 lire

Più Vanzina che mai

Siamo l'industria della risata

ROMA. «A quanti di voi il film non è piaciuto?», chiede Massimo Boldi pretendendo l'alzata di mano. «Perché è meglio dirselo chiaro, qui davanti, che trovarsi poi sui giornali sfottuti e mortificati». Curiosa esperienza assistere a un film di [illegible]atale dei Vanzina in una saletta destinata al pubblico degli addetti ai lavori, gente che ride poco o niente davanti a battute come «Il brontosauro mi succhia i piedi» - «Sapranno di pecorino», oppure «Mi piace sia la topa che la passera: non faccio differenze», o ancora «Facciamo Apollo 13: due palle di critica, due palle di pubblico, due palleee!». Perché i film per le feste dei Vanzina, da «Vacanze di Natale» a «SPQR», sono davvero operazioni industriali, come spiega dottamente il produttore Aurelio De Laurentiis, concepite pensando al target cui sono destinate: ragazzi dai dieci ai vent'anni, con una terza media alle spalle fatta così e così e [illegible] gran voglia di far casino in sala. E anche questo «A spasso nel tempo», trecento copie sparse a pioggia da bruciarsi tra venerdì prossimo e la Befana, con l'ambizione di portare a casa trenta miliardi contro i dodici costati rimpinguando le casse dell'industria cinematografica nostrana, segue lo schema consueto, con un pizzico di gioco in più da cinefili. Moltissime le citazioni più o meno nobili. Da «Accadde domani» di René Clair a «Ritorno al futuro» di Zemeckis, passando per «Tre uomini in fuga» con De Funes, «Non ci resta che piangere» con Benigni e Troisi, e poi «L'arcidiavolo», «Totò imperatore di Capri», «Il pianeta delle scimmie», «Jurassic park» e Sordi gondoliere in «Venezia la luna e tu», e Tognazzi che fa le zingarate in «Amici miei».

Confessano i due fratelli: «Grazie a "SPQR" abbiamo scoperto che si può far ridere anche recitando in costume, per questo invece che fare un sequel abbiamo inventato una storia che ci permettesse d'andare avanti e indietro nel tempo». E quindi Christian De Sica e Massimo Boldi, definiti pubblicamente il Totò e il Peppino dei nostri giorni, per colpa di un professore pasticcione che governa a Hollywood una macchina del tempo per turisti, finiscono per piombare nella preistoria dei dinosauri, nella Firenze dei Medici, nella Venezia di Giacomo Casanova e infine nella Roma dello sbarco americano [illegible] Anzio. Per il professore pasticcione è stato scelto Dean Jones, quello di «Un maggiolino tutto matto», faccia inequivocabile da Disney, attore feticcio dell'infanzia dei fratelli Vanzina, anche [illegible]ro ex ragazzini degli Anni 60.

Niente «Vacanze di Natale» quest'anno, [illegible] vostre né di altri: è colpa della Finanziaria di Prodi che ci ha lasciato senza soldi? «No. E' solo un rinvio: l'anno prossimo torneranno le vacanze e le firmeremo noi, proprio come quando abbiamo inaugurato la serie». Perché, a parte un paio di sfottò a Cecchi Gori paragonato a Lorenzo Il Magnifico, [illegible] si parla di politica? «Perché lo fanno già, pure troppo, la televisione [illegible] i giornali». Davvero pensate che nel 2027 il capo del governo italiano sarà un africano? «No, ma ci divertiva supporlo». Aurelio De Laurentiis, stuzzicato [illegible] Boldi che sarà [illegible] dei testimonial della campagna per il biglietto al [illegible]ma a 7000 lire, polemizza [illegible] Veltroni: «A [illegible] produttori non ci ha neanche interpellati... ma chi ha contato quante sono le sale [illegible] paese che non aprono al pomeriggio, chi controlla che i gestori delle sale siano onesti quando molte sale non hanno neanche i registratori di cassa? Veltroni si fa bello con la gente ma i soldi, poi, [illegible] li rimettiamo noi».

Simonetta Robiony



Christian De Sica e Massimo Boldi definiti il Totò e il Peppino dei nostri giorni in una scena del film «A spasso nel tempo» che tra venerdì e l'Epifania conta di incassare trenta miliardi contro i dodici spesi per la realizzazione



Sabrina Ferilli ha la parte che fu di Giovanna Ralli nella commedia musicale scritta da Garinei, Giovannini e Kramer

La Ferilli nel musical di Garinei che torna al Sistina dopo 40 anni

«Un paio d'ali» per Sabrina

Micheli ha il ruolo che fu di Renato Rascel

ROMA. All'inizio della prossima settimana, torna [illegible] scena al Sistina «Un paio d'ali». Protagonisti dello spettacolo Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli, nelle parti che, quarant'anni fa, quando la commedia musicale fu scritta da Garinei, Giovannini e Kramer, erano interpretate da Giovanna Ralli e Renato Rascel. «Come sempre alla vigilia - osserva Maurizio Micheli - c'è in noi il timore del "derby", [illegible] del confronto con gli interpreti del passato. Noi cercheremo di non imitare i nostri [illegible] che ci hanno preceduto sul palcoscenico del Sistina, anche perché io non ne sarei capace: Rascel era un "piccoletto" sicuro del suo talento, mentre io sono timido».

«Gli interpreti che abbiamo scelto per questa edizione di "Un paio d'ali" - ribatte Pietro Garinei - mi sembrano perfetti altrimenti [illegible] avremmo ripreso lo spettacolo. Non rifacciamo "Rugantino" perché non troviamo un altro Aldo Fabrizi. Questa edizione di "Un paio d'ali" [illegible] deve essere confrontata [illegible] le precedenti. E' [illegible] spettacolo totalmente nuovo, tranne il copione e la musica. Nuove le coreografie di Landi, nuovi i 250 costumi della Frattolini e nuova l'elaborazione orchestrale di Ferrio. Sono st[illegible] apportati alcuni tagli, senza stravolgere però l'epoca e il calore degli Anni Cinquanta. E' rimasto un grande spettacolo sui buoni sentimenti, dove tutti cantano dal vivo e ballano come non si balla più neppure negli spettacoli televisivi del sabato sera». «Questa volta - dice Sabrina Ferilli - devo cantare molto di più rispetto ad "Alleluja brava gente" dove interpretavo il personaggio che lanciò Mariangela Melato. E' da quest'estate che mi preparo per questo impegno». Nella commedia la Ferilli interpreta la figlia di un oste romano che aspira a diventare attrice cinematografica. Ma conosce i suoi limiti e per imparare a parlare correttamente si affida ad un cliente dell'osteria, il professor Tuzzi, impersonato da Micheli. Imparerà talmente bene che quando si presenta a Cinecittà per il provino viene bocciata: non parla con naturalezza. Per Gianni Ferrio questo spettacolo è anche un omaggio a Gorni Kramer scomparso un anno fa. «Per quanto riguarda la musica - dice - ho cercato di rispettare il più possibile lo spirito di Kramer, che per questo spettacolo compose "Domenica è sempre domenica", divenuta poi la sigla de "Il musichiere". In questa edizione abbiamo aggiunto anche 2 canzoni di Kramer: "Baby kiss me" e "Soldi, soldi, soldi"».

Ernesto [illegible]

PLATEA 7 [illegible]

«Le nozze di Figaro» a Palermo Branciaroli debutta con «Medea»

Al Politeama Garibaldi di **Palermo**, «Le [illegible] di Figaro». Con Mariella Devia, Michele Pertusi, Daniela Mazzucato, regia di Antonio Calenda. Sul podio Yoram David.

La «Messa [illegible] Requiem» di Verdi [illegible] San Carlo di Napoli, [illegible] Kallen Esperian, Sergej Larin, Carlo Colombara. Sul podio Daniel Oren. [illegible] Teatro Università [illegible] **Trapani** «Quel signore che venne a pranzo» di Hart-Kaufman, con Oreste Lionello e Ivana Monti, regia Ennio Coltorti.

Al Vascello [illegible] **Roma** da domani «Il maresciallo Butterfly» di Roberto Cavosi, [illegible] Virginio Gazzolo, Andreja Blagojevic, regia di Antonio Calenda. Al Ghione la Compagnia Il Sole e la Luna in «'O Scarfalietto» di Scarpetta, regia Livio Galassi. Al Quirino, Mariano Rigillo in «Enrico IV» [illegible] Pirandello. [illegible] Parioli «Smaranza», di Rodolfo Laganà.

«Trilogia [illegible] presente-Orestea» debutta domani al Comunale di **Ferrara** [illegible] la Compagnia di Danza Virgilio Sieni. Musiche originali del Quartetto Balanescu.



Giorgio Gaber

Quartetto vocale Russia Antica, concerto nella Chiesa [illegible] S.Francesco all'Immacolata a **Catania** domani: Berezovski, Lomakin.

«E pensare che c'era il pensiero» di e [illegible] Giorgio Gaber da domani [illegible] Manzoni di **Pistoia**. Coautore Sandro Luporini.

Teatro Filarmonico di **Verona**, domani «La Cenerentola» di Rossini. Orchestra e Coro dell'Arena diretti da Bruno Campanella, regia di Pier Luigi Pizzi.

Verdi di **Trieste** domani «Rigoletto». Cantano Paolo Gavanelli, Roberto Aronica, Sumi Jo, regia di Roberto Laganà. Dirige Gyorgy Gyorivanyi Rath.

«Naja», testo scritto e diretto [illegible] Angelo Longoni da domani al Goldoni di **Bagnacavallo** (Ravenna).

«L'Arlesiana» di Francesco Cilea al Regio di **Parma** il 13. Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna dirige Daniele Callegari, regia Mietta Corli. Fr[illegible] Branciaroli in «Me[illegible] in prima dal 13 al Donizetti di **Bergamo** regia Luca Ronconi.

Il Balletto di Toscana con «La tempesta» dal 14 al Teatro Rendano di **Cosenza**. La coreografia di Fabri[illegible] Monteverde è interpretata [illegible] Sveva Berti, Katiuscia Bozza, Daniela Giuliano. Al Piccolo di **Milano** [illegible] Moni Ovadia in «Ballata di fine millennio», di Mara Cantoni e lo stesso Ovadia, con [illegible] TheaterOrchestra. Al Teatro Studio, «La moscheta» di Ruzante, regia di De Bo[illegible]. All'Elfo danza [illegible] «Electric spirit - L'enigma femminile». Al CRT «Dracula» di Barbara [illegible]vi, Compagnia Laboratorio Nove Teatro Gnomo. Carla Fracci al Teatro alla Scala dal 14 con «La vedova allegra», coreografia di Ronald Hynd.

«Pulcinella [illegible] la dama bianca di Otello» di e con Marco Manchisi dal [illegible] al Kismet OperA [illegible] **Bari**. Al Teatro Petrarca [illegible] **Arezzo**, il 15 «Paris, Belle Epoque», [illegible] testi di Feydeau e Hervé, con Alessandra Guerra, Sabina Stilo, Stefania Dal Prete, regia di Antonio Viviani.

A **L'Aquila**, Teatro Comunale, il 15 prima di «La scuola [illegible] teatro pubblico» di Renato Nicolini, con Pietro Bontempo, Rita Charbonnier, regia di Beppe Navello. Omaggio a Calvino al Titano di **San Marino** il 15 con «Il [illegible] in un imbuto» dell'Archivolto, [illegible] Giorgio Gallione.

La stagione del Verdi di **Pisa** ha in cartellone dal 16 «Orpheus - Pulcinella», performance dell'Ensemble di Micha [illegible] Hoecke, con Luciana Savignano. [illegible] Teatro Auditorium di **Trento**, il 16, il Balletto Classico del Teatro Nazionale di Kiev in «Lo schiaccianoci», [illegible] Kotoun-Kovic.

TOURNEE - **Concato** oggi e domani a Pescara. **Guccini** [illegible] 16 a Roma. **Mau Mau** il 13 a Genova. **Ivano Fossati** domani a Porto S.Elpidio (Ascoli Piceno), 16 Bologna. **Finardi** [illegible] a Trento. **Dire Galt** il 15 a Lecce, 16 Bari. **Tenores de Bitti** il 13 a Longiano (Forlì).

Sacchi: attento Lippi

MILANO. «Attenta Juve: la gara con l'Udinese non sarà una passeggiata. Quella di Zaccheroni è una squadra che sa mettere in difficoltà qualsiasi avversario. A noi è andato bene». Avviso di Sacchi a Lippi per il recupero di Udine con una precisazione: «Comunque quello che fa la Juve [illegible] ci interessa [illegible] neppure il distacco in classifica. Siamo [illegible] [illegible] malato in convalescenza che sta migliorando ma basta [illegible] spiffero per provocare [illegible] ricaduta. Per ora dobbiamo pensare a guarire. Rimediare a una partita iniziata male si può, ma recuperare un brutto impatto col campionato [illegible] [illegible] facile e ci vuole tempo. Dobbiamo ritro[illegible] carattere [illegible] armonia. Le due armi vincenti per guarire».



Van Basten consiglia

ZURIGO. Fare uscire dal campo i calciatori che commettono cinque falli, [illegible] avviene nel basket. Van Basten (foto) rin[illegible] la sua proposta per limitare il gioco scorretto. [illegible]ono convinto - ha detto l'ex centravanti del [illegible]ilan e dell'Olanda in un'intervista che sarà pubblicata sulla rivista Fifa - che i [illegible]tellini gialli e rossi non siano più sufficienti. [illegible] un difensore riceverà una penalità per ogni fallo farà molta più attenzione [illegible] non commetterne e l'attaccante avrà più possibilità di gio[illegible] Ciascun giocatore [illegible] di avere commesso cinque falli dovrebbe essere rimpiazzato: [illegible] la squadra con tre giocatori che hanno accumulato cinque falli dovrebbe giocare in dieci».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Golf.** World cup of golf. **Rugby.** Galles-Australia. **Supercross.** Genova	Tele+2
[illegible]	[illegible]	Italia 1
13,00	**Football americano.** Nfl touchdown (r). Obiettivo sci (r). Mondo rugby (r). Coast to coast news	Tele+2
13,20	Tmc sport	Tmc
15,00	**Football americano.** Ncaa: Alabama-Auburn	Tele+2
15,40	Motorshow. Pallanuoto. Squash	Raitre
[illegible]	**Bask**[illegible]: Lakers-Magic (r)	Tele+2
18,15	Coast to coast news. Il grande [illegible]. [illegible]leimania	Tele+2
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
[illegible]	Tuttocalcio Telesport	Tele+2
20,15	**Basket.** Eurolega: Teamsystem-Cibona	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg1 sport	Raiuno
22,00	**Basket.** Coppa Korac: Peristeri-Cagiva	Tele+2
23,30	Te[illegible] Tuttocalcio	Tele+2
0,20	Tgs Notte sport	Raidue
0,30	**Golf.** Trofeo Hassan II	Tele+2
0,40	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
1,15	Motorshow [illegible] [illegible]log[illegible], riassunto della giornata	Raitre

Stasera a Udine nel recupero della 10ª giornata di campionato i bianconeri tentano la fuga

JUVENTUS

Prova di forza per staccare il gruppo



Deschamps: «Soli in vetta non vuol dire scudetto, m[illegible] sarebbe un bel dono»

TORINO. La Juve tenta la fuga. Se stasera batte l'Udinese nel recupero della decima giornata, non disputata per l'impegno Intercontinentale di Tokyo, stacca il Vicenza, manda un primo segnale forte alla concorrenza [illegible] onora il premio Coni piemontese che [illegible] verrà assegnato sabato al Lingotto. Compito non facile, [illegible] oggi i bianconeri sono capaci di qualunque impresa. Dalla loro hanno tutto: condizione fisica, carica psicologica, una concretezza che li porta a capitalizzare [illegible] [illegible] ogni situazione. In più anche un pizzico di fortuna, inseparabile compagna di chi tenta il grande balzo. Stasera (diretta tv solo per gli abbonati alla pay per view), per esempio, non troveranno Bierhoff, ovvero l'attaccante più pericoloso della squadra friulana, il killer della Signo[illegible] nella partita giocata l'anno [illegible] al Friuli.

Lippi spe[illegible] che la Juve abbia il pugno del ko. Ma siccome non gli piace passare per presuntuoso, prima sottolinea [illegible] il di[illegible] Nazionale sia chiuso per sempre, poi [illegible] [illegible] precisare quanto segue: «Non ho mai detto che fra Sampdoria, Udinese e Verona avremmo fatto nove punti. Ho solo spiegato che ci [illegible] provato. E [illegible] pare molto diverso. Se stasera saremo bravi e fortunati, festeggeremo il primo posto solitario. Ma di mezzo c'è l'Udinese, squadra che Zaccheroni ha impostato in maniera perfetta e che lo scorso anno ci mise molto in difficoltà. Perdemmo giocando una delle peggiori partite della stagione».

[illegible]' normale che Lippi cerchi [illegible] frenare. Ma è anche logico che la squadra sia fiduciosa, confortata da [illegible] serie di prestazioni brillanti. Le assenze non potranno in ogni caso diventare un alibi. I nazionali Jugovic, Dimas e Montero (senza contare gli infortunati Conte e Pessotto) sono titolari di grande spessore, ma la filosofia lippiana non contempla la cultura del lamento. E i sostituti sono all'altezza.

Stasera toccherà [illegible] Porrini e Iuliano rimpolpare [illegible] linea difensiva, [illegible] a centrocampo verrà utilizzato Tacchinardi, anche se Lippi lascia una porta aperta pure per Lombardo, fra i più in forma del momento. Invariato l'attacco che crea, ma [illegible] segna. Giocheranno Boksic e Del Piero, però il tecnico ha già programmato il turn over durante la partita.

E' il [illegible] [illegible] francesi. Non solo alla Juve. Zidane ha smentito tutti diventando un giocatore sorprendente proprio [illegible] aveva previsto Platini. Deschamps meriterebbe il Pallone d'Oro dei faticatori per come si mette sempre al servizio della squadra. Se la Juventus ha la difesa [illegible]eno battuta, gran parte del merito è anche di questo ba[illegible] di Bayonne che ha una carica inesauribile. Eppure spesso è un giocatore trascurato [illegible] questo lo infastidisce: «Se sono bravissimo mi danno 6,5 in pagella. Non mi lamento perché sono presuntuoso, ma per segnalare che ci [illegible] anch'io. Anche [illegible] quello che conta è sempre e soltanto il giudizio dell'allenatore [illegible] dei compagni».

Deschamps, alfiere di una Francia calcistica [illegible] non fini[illegible] di stupire, esalta i meriti di questa Juve terribilmente concreta: «Pochi gol fatti, ma pochissimi subiti. Per ora va bene così. La squadra sta bene soprattutto mentalmente, non ci [illegible] più i cali di tensione che nella scorsa annata ci condizionarono. Sarebbe bello staccare il gruppo, ma tre punti di vantaggio in questo momento della stagione non cambiano la vita. Più che altro sarebbe una soddisfazione tutta nostra, [illegible] premio agli sforzi compiuti negli ultimi tre [illegible]. Il segreto della Juve pronta alla fuga è presto spiegato: «Agli avversari non lasciamo punti di riferimento, il pericolo arriva da ogni parte. Gli [illegible] [illegible] difendono e magari sono [illegible] lucidi [illegible] zona gol? Nessun problema, ci pensano i difensori a risolvere la partita».

Del Piero, invece, ha già individuato il peggior nemico della Juve: «Guardiamoci dagli adulatori, da chi pensa che abbiamo già vinto prima di giocare. Noi dobbiamo [illegible] sordi ad ogni complimento, [illegible] pericolo è di sentirsi troppo bravi. Invece questo [illegible] un campionato molto equilibrato, ci sono trabocchetti dietro ogni angolo». Attaccanti [illegible] crisi? Storie. «Finché c'è Ferrara stiamo tranquilli. [illegible] non c'è fretta, il nostro momento verrà. Comunque non abbiamo nulla da farci perdonare».

[illegible]bio Vergnano

Diretta televisiva solo per gli abbonati alla pay per view

ZACCHERONI

«Se perdiamo è disastro»

UDINE. «Se perdiamo con la Juventus per noi è un disastro». Pensieri e parole di Alberto Zaccheroni, tecnico dei friulani: «Loro hanno programmato la preparazione per essere in forma proprio in questo periodo con l'obiettivo di conquistare la coppa Intercontinentale. Arrivo a Udine una Juve già vicina al top, fortissima nel gioco ed equilibrata nell'organico. Dovremo sfoderare le stesse armi che ci fecero vincere un anno fa: concentrazione e pressione. Se lasciamo spazio a qualsiasi giocatore [illegible] Lippi è finita». Zaccheroni non potrà contare su Bierhoff, ancora in Germania convalescente, Pellegrini, Kozminski [illegible] Hazem, [illegible] deve fare i conti con il brasiliano Amoroso, apparso anche a Milano in versione ufo: «Ho fiducia in lui, sta migliorando. D'altronde devo arrangiarmi con quello che ho». Il tecnico dell'Udinese [illegible] pensando all'utilizzazione di Stroppa nel ruolo di seconda punta. [f. f.]

AL FRIULI, ore 20,30

	Udinese	Juventus	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
22	TURCI	PERUZZI	1
2	HELVEG	TORRICELLI	3
5	CALORI	FERRARA	[illegible]
24	BIA	PORRINI	5
3	SERGIO	IU[illegible]	13
27	CAPPIOLI	DI LIVIO	7
4	ROSSITTO	ZIDANE	21
14	DESIDERI	TACCHINARDI	20
21	[illegible]	DESCHAMPS	14
[illegible]	[illegible]	BOKSIC	9
11	POGGI	DEL PIERO	10
	Arbitro: TREOSSI		
1	BATTISTINI	RAMPULLA	12
23	PIERINI	PESSOTTO	22
13	BERTOTTO	TROTTA	[illegible]
26	NICOLI	LOMBARDO	19
[illegible]	GARGO	VIERI	15
16	GIANNICHEDDA	AMORUSO	16
9	[illegible]	PADOVANO	11
	All.: ZACCHERONI	All.: LIPPI	

CLASSIFICA

JUVENTUS e VICENZA punti 22; INTER 21; NAPOLI e BOLOGNA 20; FIORENTINA e MILAN 18; ROMA 17; [illegible], LAZIO, PIACENZA e PERUGIA 16; [illegible] [illegible], PARMA 14; ATALANTA 11; CAGLIARI 10; VERONA 7; REGGIANA 5.



Peruzzi (a lato) n. 1 di una difesa che avendo subito 7 gol in campionato sta tenendo il [illegible] record del Milan di Capello '93-94 (15 reti alla fine del torneo) Deschamps, sin. è il baluardo del settore di centrocampo

Oggi a Ginevra

Sorteggio per Inter e Fiorentina

LE [illegible] RIVALI

COPPA COPPE

Squadra	
BARCELLONA (Spa.)	●●●●●
PARIS ST-GER[illegible] (Fra.)	●●●●
BENFICA (Por.)	●●●
LIVERPOOL (Ing.)	●●●
AEK ATENE (Gre.)	●●
AIK [illegible]NA (Sve.)	●●
[illegible]N BERGEN (Nor.)	●●

Quarti: 6 e 20 marzo 1997

[illegible] UEFA

Squadra	
[illegible] (Fra.)	●●●●
[illegible] (Spa.)	●●●●
[illegible] (Spa.)	●●●●
ANDERLECHT (Bel.)	●●●
SCHALKE 04 (Ger.)	●●●
NEWCASTLE (Ing.)	●●●
BRONDBY (Dan.)	●●●

Quarti: 4 e 18 marzo 1997

Legenda: ●●●●● = [illegible]; ●●●● = [illegible]; ●●● = [illegible]; ●● = [illegible]

Oggi a Ginevra (ore 12) [illegible] in programma i sorteggi per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa delle Coppe (6 e 20 marzo 1997) e della Coppa Uefa (4 [illegible] 18 marzo). Il calcio italiano sarà rappresentato dalla Fiorentina e dall'Inter, unica superstite, nella Coppa Uefa, di [illegible] nutrito contingente che comprendeva anche Lazio, Parma e Roma. La squadra [illegible] Batistuta dovrà guardarsi, soprattutto, dal Barcellona di Ronaldo e Stoichkov, e dal Paris Saint-Germain, detentore del trofeo. Francesi e spagnoli sono nel mirino anche dell'Inter: Monaco, Valencia, giustiziere del Bayern di Trapattoni, Tenerife, eversore della Lazio [illegible] del Feyenoord.

[illegible] allarghiamo il discorso ai quarti della Champions League, là dove, scomparso clamorosamente [illegible] Milan per [illegible]o dei norvegesi del Rosenborg, non ci resta che la Juventus, che proprio a Trondheim dovrà recarsi. [illegible] nazione più rappresentata è la Spagna (quattro squadre). Seguono Francia, Inghilterra [illegible] Italia con tre; Germania, Norvegia e Portogallo con due; Belgio, Danimarca, Grecia, Olanda [illegible] Svezia con una.

Dal sorteggio al caso Weah. La commissione di controllo e disciplina dell'Uefa (presidente, l'iberico Vilaseca Guasch) si pronuncerà lunedì 16 dicembre. La [illegible]nione [illegible] stata convocata per le ore 14 presso l'hotel Moevenpick di Ginevra. Il verdetto è atteso intorno alle 18. I fatti. La sera del 20 novembre, al termine di Porto-Milan 1-1, nel sottopassaggio dello stadio das Antas si scatenò una furiosa rissa al culmine della quale George Weah ruppe, con una testata, il [illegible] [illegible] Jorge Costa, capitano e difensore del Porto, operato il giorno dopo al setto e fermo tre settimane. Il 28 novembre, la Disciplinare aveva inflitto all'attaccante del Milan un turno di sospensione «cautelativa», scontato contro il Rosenborg. Una misura del tutto eccezionale, nel rispetto dell'imputato (Weah, premio Fair Play 1996) e della volontà di far luce sulla dinamica dell'accaduto: provocazioni fisiche durante la partita, insulti razzisti, partecipazione (eventuale) di altri milanisti all'agguato.

Lunedì, l'organo giudicante deciderà [illegible] base ai filmati, ai rapporti dell'arbitro (l'austriaco Grabher) [illegible] del delegato Uefa, [illegible] referti medici e della polizia portoghese, alle memorie scritte di Jorge Costa [illegible] Weah. Non verranno ascoltate né le società né i gioca[illegible]. L'Uefa non ha gradito il fatto che Jorge Costa abbia inteso querelare comunque, per lesioni, l'attaccante. Nello [illegible] tempo, è molto difficile che Weah eviti una stangata da scontare, stante l'eliminazione del Milan, nella pros[illegible] stagione. Milan o Porto potranno poi ricorrere al Jury d'appel, depositario dell'ultima, [illegible] inappellabile, sentenza. [r. c.]

LA NOVITÀ

VERSO IL CALCIO DEL DUEMILA

Esperimento pilota ieri ad Eindhoven, dove si è giocata a porte chiuse la partita del futuro

Ecco l'arbitro elettronico: non sbaglia mai

Un assistente consulta 15 monitor e corregge via radio gli errori

EINDHOVEN

LA partita del futuro si è giocata ieri [illegible] Eindhoven. A porte rigorosamente chiuse, [illegible] non in modo così ermetico da nascondere le grandi novità tecnologiche che intendeva proporre: dietro le quinte, quasi clandestinamente, ha debuttato infatti l'arbitro «elettronico», il quasi infallibile direttore di gara del Duemila.

Protagonista del curioso ed importante esperimento che [illegible] ha precedenti, Joop Uilenberg, il più noto fischietto olandese, col quale hanno attivamente collaborato i 22 giocatori (impegnati a creare artificiosamente [illegible] più delicate e imprevedibili situazioni regolamentari). [illegible] l'eccezionalità dell'evento è legata soprattutto all'introduzione di un [illegible]i[illegible] tecnico» in grado di utilizzare in tempo reale tecnologie [illegible]. E' stato lui a segnalare continuamente all'arbitro ogni possibile errore, consentendogli di correggersi. Il prezioso «giudice aggiunto» si trovava in tribuna, dentro una sofisticata cabina; ha consultato per l'intero incontro 15 monitor collegati a 5 telecamere poste sul tetto dello stadio e ad altre 10 miniaturizzate (un centimetro per due) sistemate all'interno delle porte, [illegible] filo dei pali. Il «quarto arbitro» non ha, nelle intenzioni, compiti decisionali, il suo è [illegible] ruolo puramente consultivo. Collegato tramite una ricetrasmittente-radio con l'arbitro, risponde alle sue domande in presenza [illegible] casi dubbi. E' gol? E' rigore? Fallo in area o fuori? Ieri, nella gara sperimentale, è accaduto dieci volte. Sarebbero state dieci possibili fonti di polemica.

L'obiezione più frequente [illegible] che [illegible] partite di calcio subirebbero, con l'introduzione di supporti elettronici, troppe interruzioni: non è stato così. Il tempo effettivo di gioco è risultato pari [illegible] quello di una normale partita.



Solo Collina utilizza in Italia bandierine elettroniche: [illegible] [illegible] «bip» i guardalinee richiamano la [illegible] attenzione

Esperimento riuscito. Soddisfatta l'Associazione degli allenatori olandesi, guidata dal presidente Jan Reker (ex tecni[illegible] del Psv), che l'ha promosso. L'obiettivo era proprio saggiare nell'arco di una sola gara le principali possibili anticipazioni nel campo dell'arbitraggio «elettronico». Fortunatamente qualcosa si muove, anche se gli anacronistici regolamenti non consentono ancora, oggi, l'introduzione di sistemi televisivi «attivi» a supporto delle decisioni arbitrali. Eppure in tutta Europa scoppiano con crescente frequenza polemiche per errori, gol «fantasma», interventi fallosi impuniti. E' ora che l'International Board se ne accorga, dopo che anche gli Europei inglesi hanno fatto suonare l'allarme. L'esperimento di Eindhoven (che ha utilizzato i sistemi messi a punto dall'Università di Delft) è un primo passo, importante. Verrà ufficialmente illustrato sabato prossimo a Bruxelles, al termine di un convegno dedicato alla «partita del futuro».

«La cabina [illegible] regia - ha spiegato Reker - ha avuto bisogno mediamente di 5 secondi per reagire alle richieste arbitrali: si dovrà arrivare, per non spezzettare troppo l'incontro, ad un [illegible] di 3 secondi. Ma i vantaggi si prospettano di gran lunga superiori agli svantaggi. Per fare un esempio concreto, la misurazione elettronica della distanza della barriera sulle punizioni pone fine ad ogni discussione». Controindicazioni? I costi relativamente alti dell'arbitraggio «elettronico», e forse anche [illegible] minore spettacolarità legata paradossalmente proprio alla minor discrezionalità umana. Naturalmente occorrerà creare strutture arbitrali più ampie e specializzate. Ma il ricco calcio del Duemila potrà certo permetterselo. Il risultato della sfida, disputata tra una nazionale di vecchie glorie arancioni allenate (si fa per dire) da Beenhakker ed una compagine di stranieri che militano nel campionato olandese, conta davvero poco: 3-3, per la cronaca di una gara che può comunque passare alla storia.

[illegible] Benzo

VIAGGIO NEL DOPO SACCHI - Nemici e amici dell'ex ctiù

Un grazie a Berlusconi ma lui era da cacciare



Alla guida della Nazionale Arrigo Sacchi ha ottenuto il secondo [illegible] ai Mondiali [illegible] Usa '94

FUCECCHIO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è stato difficile sciogliere il club perché per due anni era [illegible] semplice tenerlo insieme: nessuna tessera, niente [illegible] bollata, per farvi parte bastava condividere l'idea che Arrigo Sacchi fosse il cancro dell'Italia calcistica e lo si dovesse estirpare. Tutto lì. Al bar Eden di Fucecchio, non lontano [illegible] dalla casa dove è nato Montanelli, adesso hanno smontato la bacheca [illegible] hanno rimesso il poster di un amaro al posto del faccione con gli occhiali da sole e il cappellino che serviva per la gara [illegible] freccette: chi centrava il naso dell'Arrigo beccava i 50 punti.

«Ci hanno tolto il nemico, ma è stata [illegible] bella avventura», dice Federico Marchi, il barista. Lui, suo padre Giuseppe, ma soprattutto l'Orsini, quello del negozio di ottica e foto che sta accanto, erano le vestali dell'antisacchi[illegible] militante da quando avevano fondato il club contro l'Arrigo.

«Fu durante Italia-Norvegia [illegible] Mondiali, quando tolse Baggio [illegible] noi stavamo qui a sfogarci guardando [illegible] tv», ricorda Federico. Cominciò come una burla toscana. E invece l'Italia [illegible] gli italiani nel mondo [illegible] pr[illegible] sul serio. Orsini parla di 20, forse 30 mila adesioni ricevute [illegible] chiedere una lira perché non sembrasse che volevano guadagnarci [illegible].

E adesso?

«E' finita - dicono all'Eden - si [illegible] chiuso. Qualcuno voleva farne un club antiberlusconi, ma sarebbe stato [illegible] bischerata perché il Berlusca, prendendo Sacchi, ci ha salvato da altri due anni di sofferenza. Così il lunedì mattina, quando abbiamo letto che se n'era andato al Milan, abbiamo offerto il caffè a tutti e abbiamo deciso [illegible] smettere. L'ultimo atto [illegible] pubblicare un libro di ritagli [illegible] club che manderemo a quelli che ci hanno lasciato l'indirizzo. Abbiamo vinto. Però...»

Però?

«Non ci è piaciuta. Dovevano cacciarlo, come Matarrese. Invece se n'è andato lui. C'è meno gusto».

Non credete di [illegible] esagerato con gli attacchi a Sacchi?

«E perché il resto dell'Italia che faceva? Nessuno lo poteva vedere, con i suoi occhialini, il cappellino e Matarrese che gli faceva da padrino. Siamo stati il club "anti" più simpatico che [illegible] fosse: e di solito la gente n[illegible] ama chi si dichiara radicalmente contro».

Che Italia sarà senza Arrigo?

«Pacificata e in [illegible] Club e giocatori [illegible] più tranquilli: la cacciata di Matarrese farà bene almeno quanto quella di Sacchi».

Per coerenza, [illegible] le cose non funzioneranno in Nazionale dovreste fondare un altro club contro il [illegible] ct.

«Non [illegible] può andare contro tutti. Sacchi [illegible] Sacchi. Chi verrà sarà un'altra cosa e comunque non commetterà gli stessi errori, punterà su [illegible] squadra [illegible] sarà quella. Che se Sacchi [illegible] salverà nel Milan sarà perché lo costringeranno [illegible] usare [illegible] giocatori al massimo. Così non si confonde».

Chi è [illegible] ct anti-Sacchi?

«Uno che non abbia la sua presunzione e giochi all'italiana perché una Nazionale deve esprimere l'anima di un Paese. Vogliamo uno che chiami gli uomini giusti per vincere senza tanto balle, che tanto lo spettacolo in questi anni non si è visto e di [illegible] meno ancora. Un Trapattoni oppure un Capello. La gente che ancora ci telefona vorrebbe quelli, ma pare che non [illegible] possibile prenderli. Anche [illegible] Capello a part-time ci verrebbe».

Ormai [illegible] deciso: Maldini...

«E vada per lui. In fondo ha vinto tre europei con l'Under 21, non ha troppi grilli per il capo e non chiederà un miliardo e mezzo per allenare come quell'altro».

Ma [illegible] la Nazionale senza Sacchi verrà eliminata dai Mondiali [illegible] il Milan [illegible] Sacchi vincerà gli scudetti vi convincerete che [illegible] sbagliando?

«No, perché in Nazionale quello là ha fallito e basta. Quanto farà al Milan non ci interessa. Intanto due giorni dopo che l'avevano preso [illegible] già fuori [illegible] Coppa».

Marco [illegible]

Arrigo ed Helenio i soli grandi

Fusignano: l'Italia? Una minestra riscaldata

FUSIGNANO
[illegible] AL NOSTRO INVIATO

«Vuole sapere [illegible] vediamo l'Italia adesso? E' una minestra riscaldata. Assumere l'Arrigo fu un gesto di coraggio [illegible] di rottura, [illegible] si torna indietro».

La sacca del sacchismo è un angolo di Romagna dove persino i cartelli stradali ricordano la crescita dell'Arrigo allenatore: c'è Bellaria, c'è Alfonsine, c'è Milano Marittima dove ancora esiste il club che l'ha [illegible]stenuto persino dopo la figuraccia agli Europei. C'è, soprattutto, Fusignano.

«Arrigo? - dicono gli amici -. L'abbiamo visto lunedì, come quasi sempre. Bello, carico, deciso. Forse noi più di lui abbiamo vissuto la [illegible] uscita dalla Nazionale come [illegible] sconfitta: in realtà non poteva più starci e comunque ci aveva detto che il 14, il giorno dell'investitura di Nizzola a presidente, avrebbe presentato le dimissioni. L'Italia sarà contenta».

Angelo Belletti è figlio di Alfredo, diventato famoso come «il padre spirituale di Arrigo». Ma qui un po' tutti si raggrumano attorno al concetto che [illegible] Nazionale ha perso l'apostolo [illegible] rinnovamento ed è [illegible] indietro. «Ritornare non significa progredire. E' così anche per Arrigo al Milan - dice -. Ha perso la battaglia da selezionatore, rimette in gioco la [illegible] fa[illegible] di allenatore più bravo [illegible] mondo. Comunque [illegible] questa storia l'Italia esce sconfitta più di lui».

«Anche se qualche errore l'ha commesso - interviene Giancarlo Torricelli, un altro degli amici [illegible] cui Sacchi si intrattiene al bar Repubblica -. L'avevamo avvertito: guarda che vai troppo sul difficile, non hai tempo per far certe cose. Ma lui pensava di potercela fare, anche se a volte era deluso dai giocatori. Sai - diceva - l'altro giorno il Tale mi ha detto che ha [illegible] miliardi in banca [illegible] non riesce a seguirmi».

Si è consolato l'Arrigo. Con lo stipendio federale ha costruito una villa hollywoodiana a 200 metri dal bar. [illegible] le ferite [illegible] compaesani si stanno rimarginando. «Viviamo il calcio con giusta ironia, non fonderemo mai un club anti Maldini. Certo, sarà [illegible] rivincita scoprire che le colpe non erano di Arrigo».

Come cambierà l'Italia del dopo Sacchi? «Dal momento che lui non è riuscito a dare la sua impronta [illegible] gioco, prenderanno qualcuno che [illegible] cercherà di farlo; uno con cui prendersela nelle sconfitte e che permetta [illegible] Nizzola di appropriarsi delle vittorie. Che è un po' quello che Matarrese voleva fare con Arrigo. Soltanto che si [illegible] andati oltre e pure Matarrese ne è stato travolto».

Maldini è l'identikit del ct perfetto? «Sì, nel senso che si diceva prima. Giocherà con poco. La vera continuità col passato [illegible] darebbe però Trapattoni. O Capello, se [illegible] chiede il risultato e basta, senza genialità. Un fatto è [illegible] soltanto Arrigo [illegible] Helenio Herrera hanno reso grande la figura dell'allenatore. Herrera [illegible] tocco di stregoneria, Arrigo [illegible] la scientificità. Ma all'Italia non è piaciuto: nel Paese dell'invidia, [illegible] storia del suo contratto gli ha nuociuto più di qualsiasi sconfitta».

[m. ans.]

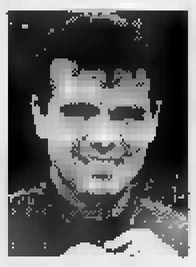
Il Torino cerca la A con formule a rischio

Sandreani deciso «Non voglio il libero»

TORINO. E' qualunquistico, secondo Sandreani, pensare di risolvere i problemi [illegible] Toro passando dalla difesa in linea a quel[illegible] cosiddetta «a cinque», con il libero. Il tecnico [illegible] manicheo nel [illegible] modo di concepire il calcio, tuttavia non torna indietro. Lo fece a Padova, al primo anno [illegible] serie A, cambiando modulo in corsa, dopo un avvio di campionato disastroso. Ed evitò la retrocessione.

Al Toro, l'obiettivo [illegible] è la salvezza [illegible] promozione e Sandreani preferisce insistere sul 4-4-2 (in cui crede, anche se comporta qualche rischio in più [illegible] perdere pur di inseguire il successo) anziché coprirsi [illegible] muovere la classifica con i pareggi.

La politica dei piccoli passi [illegible] della formicuzza mal si adatta alle esigenze granata e alla mentalità [illegible] Sandreani per [illegible] quale non è sbagliata la formula: «I gol che subiamo non dipendono dalla zona. I miei giocatori devono solo applicare meglio I [illegible]smi che proviamo durante la settimana. Vanno sincronizzati i [illegible]imenti. La società ha scelto la linea verde per dare la scalata alla massima divisione. Un organico giovane cui biso[illegible] concedere il giusto tempo per crescere. Ho un compito difficile ma anche affascinante».



Roberto Cravero

Cravero rifiuta processi mirati al reparto arretrato: «Assurdo. Con il Genoa, due reti su tre le hanno firmate Fiorin e Martelli, non gli attaccanti. I gol, dunque, si fanno e si subiscono in undici».

Ciononostante, i 16 incassati (contro 17 realizzati) fanno arricciare il naso ai critici [illegible] allarmano I tifosi. Cevoli esclude sia colpa dello schema: «Domenica non [illegible] stato solo demerito di Longo, che paga la [illegible] inesperienza. Molti di questi gol sono legati a episodi fortuiti. E Sandreani fa bene ad andare avanti per la [illegible] strada, a patto che noi lo seguiamo».

Casazza è perplesso per il [illegible] gol che il Genoa gli ha rifilato in contropiede: «Potevamo gestire meglio [illegible] pareggio appena raggiunto, evitando di andare all'arrembaggio [illegible] incassare l'autorete [illegible] Cravero. Quanto a me, non credo di avere responsabilità [illegible] sul primo gol [illegible] Beghetto che sul secondo di Nappi, sebbene sul cross [illegible] Morello abbia abbozzato l'uscita e poi mi sia fermato ritenendo il pallone fuori dalla mia portata. Più che di un libero c'è bisogno [illegible] ragionare. Se [illegible] vero che i primi difensori [illegible] gli attaccanti, anche loro vanno coinvolti». La palla, o meglio [illegible] parola, passa a Florijancic: «Gli schemi non c'entrano. Vanno evitati certi errori individuali. E tutti dobbiamo aiutarci». Per il Toro, dunque, il toccasana è [illegible] mutuo soccorso. [illegible] a questo proposito, nessun caso-Longo. E' l'allenatore a chiarire: il giovane [illegible] prestato alla Primavera, per l'importante sfida di categoria in programma oggi a Roma contro i giallorossi, [illegible] non punito per la prova insufficiente offerta con il Genoa: «Moreno è un capitale del Toro che nessuno ha interesse [illegible] impoverire. Come Mezzano [illegible] Sommese, [illegible] stato aggregato alla prima squadra nel finale della [illegible] stagione. Pertanto, ha bisogno di un momento di recupe[illegible]. Già domenica [illegible] di [illegible] a mia disposizione».

Al Bentegodi i granata sono attesi dal Chievo di Malesani, uno dei candidati a guidare [illegible] Toro prima che [illegible] scelta [illegible] Calleri cadesse su Sandreani. Tra i granata rientrerà Maltagliati ma mancherà lo squalificato Cristallini, sostituito da Nunziata (o da Cinetti che è richiesto [illegible] Verona) e Longo andrà in panchina. Considerando che Mezzano ha ripreso ieri la preparazione, [illegible] sinistro [illegible] probabile il debutto di Grossi, [illegible] cui prestito dalla Roma dovrebbe essere perfezionato oggi dal ds Vitali. Grossi [illegible] destinato ad integrare la [illegible] che, partito Pedroni per Cremona, aveva perso un prezioso jolly difensivo.

Bruno Bernardi

CALCIO FLASH

■ **FUTRE: BASTA, MI RITIRO.** Futre lascia il calcio: «La [illegible] carriera è finita». Il portoghese, che ha giocato anche nella Reggiana e nel Milan, ha preso tale decisione nell'impossibilità [illegible] risolvere i problemi al ginocchio operato tre volte.

■ [illegible] **ESORDISCE.** Diego Armando junior, figlio di 10 anni di Maradona e di Cristina Sinagra, debutterà lunedì prossimo a Nola in un torneo riservato agli under 12 e indosserà la maglia n° 10 della squadra Accademia Licola.

■ **INTER** [illegible] Citko, punta [illegible] Widzew Lodz messosi [illegible] luce in Champions League, piace all'Inter che offre [illegible] miliardi di lire. [illegible] polacco interessa pure al Leeds.

■ [illegible] **ALL'ESTERO.** «Presto potrei allenare una squadra all'estero - ha dichiarato Scala - ma [illegible] sarà né [illegible] Barcellona, né il Borussia Moenchengladbach».

■ **L'ANCONA SENZA TECNICO.** Petrelli [illegible] stato esonerato. Deodati, nuovo patron dell'Ancona (C1), ha dato retta ai tifosi che chiedevano la testa dell'allenatore. E [illegible] l'Ancona è senza una guida tecnica.

■ [illegible] **BARCELLONA [illegible] VITA.** Branchini ha confermato di aver raggiunto un accordo tra Ronaldo, suo assistito, e il Barcellona per allungare il contratto fino al 2006. Ronaldo percepirà 6 miliardi all'anno. Il Barcellona ha intanto acquistato Amunike per 6 miliardi.

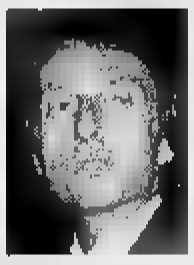
■ [illegible]
Roinaldo, punta del Brasile al Mundial '78 e poi eletto deputato, ha ammesso di essere tossicodipendente, [illegible] ha negato di appartenere ad una banda di trafficanti.

■ **GINOLA** [illegible] Ginola pensa di cimentarsi nell'automobilismo. La punta francese [illegible] Newcastle, testimonial Renault, la prossima settimana sosterrà un [illegible]. L'obiettivo è partecipare nel '97 al Campionato britannico di turismo.

Montezemolo svela due grosse novità durante l'incontro coi tifosi al Motorshow

Il Mugello avrà presto la F1

«Niente bianco, la Ferrari resta rossa»



BOLOGNA. «E' la prima volta, in quattro anni, che riesco ad avere un incontro ravvicinato con i tifosi della Ferrari. Abbiamo un debito verso di voi, perché avete saputo aspettare e non ci avete tradito neppure nei momenti più duri». Esordisce così Luca di Montezemolo di fronte ai giovani ferraristi che affollano la sala convegni del Motorshow, in occasione dell'incontro organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*. L'entusiasmo sale alle stelle quando il presidente promette che la Ferrari vincerà il Mondiale di F1 entro il '98: «E' un impegno che mi prendo».

Vedremo mai un Gran Premio al Mugello?

«Sì, lo vedrà presto, perché il Mugello entrerà quanto prima nel giro del Mondiale della F1, in rotazione con Monza e Imola. A mio avviso quello toscano è il tracciato più bello che ci sia in Italia. Presto si arriverà a una alternanza che farà bene a tutti».

Avremo una Ferrari sempre più bianca e meno rossa?

«No, no e no (applausi): rossa è e rossa rimarrà; non torneremo agli Anni 70 quando di bianco ce n'era anche troppo. Fu un'idea di Enzo Ferrari, che pensava di creare un'immagine più allegra, ma cambiò idea presto».

Che cosa pensa dell'azionariato popolare?

«L'idea è stimolante, non mi dispiacerebbe, anche se gli azionisti-tifosi non nascondo che sarebbero un problema in più».

Soddisfatto di Irvine?

«Sì, Eddie ha tre qualità: è veloce, ha la Ferrari nel cuore e soprattutto ha stabilito con Schumacher un rapporto eccellente. Michael si fida molto di lui e dice di non aver mai avuto un compagno così veloce. Se Irvine ha avuto problemi all'inizio è perché non ha potuto collaudare la vettura. Andrà benissimo l'anno prossimo».

Sarete competitivi sin dalla prima gara?

«Invito tutti a guardare con passione ma anche con realismo al futuro. Venivamo da anni difficili, se non drammatici come il '92, anche dal punto di vista aziendale. Poi nel '96, grazie anche a Schumacher e allo staff tecnico, siamo tornati all'avanguardia. Nella prossima stagione dobbiamo migliorare ancora, vincendo almeno 4 Gran Premi. Abbiamo un vantaggio rispetto al passato: possiamo lavorare subito sulla nuova vettura, che sarà pronta a Natale e presentata il 7 gennaio. L'anticipo ci consentirà di studiare nella galleria del vento lo sviluppo per le gare successive alla prima».

Sicuri di avere fatto un affare prendendo Schumacher?

«Michael preferisco averlo io piuttosto che lasciarlo agli altri. E' stato vicino ad una squadra in difficoltà quando altri, forse, avrebbero pensato soltanto all'immagine personale. Come tutti i piloti ha fatto una scelta basata soprattutto sul guadagno, ci mancherebbe, ma vi assicuro che alla Ferrari ci tiene, eccome».

Ma potevate prenderlo quando costava meno.

«Tre anni fa non avremmo vinto neppure se al volante ci fosse stato Nembo Kid!».

E perché non affidare la seconda auto a Larini?

«Nicola ha lavorato 5 anni con noi in modo egregio, ma un pilota italiano sulla Ferrari dovrebbe sopportare troppa pressione».

Quale il futuro della F1?

«Nel '99 si correrà un Gran Premio in Malesia e all'inizio degli Anni 2000 ci sarà il Gran Premio della Cina. I paesi dell'Oriente sono il futuro del mondo».

Franco Cervellati



Jackie Stewart e suo figlio Paul, entrambi col classico gonnellino scozzese, accanto alla nuova monoposto con motore Ford-Zetec presentata ieri a Londra: i piloti saranno il brasiliano Barrichello e il danese Magnussen. Foto in alto: Montezemolo

E Stewart gioca d'anticipo

Presenta la sua vettura fatta col computer

LONDRA. E' stata l'ultima scuderia a entrare in F1, ma ha già battuto tutti sul tempo: la Stewart Ford ha presentato la vettura con cui esordirà nel prossimo Mondiale, anticipando di gran lunga le rivali. Si chiama SF1, ha un motore Ford Zetec-R V10 ed è la prima monoposto progettata al 100% su computer. E' caratterizzata da un motivo «tartan» che ricorda le origini scozzesi degli Stewart e riprende il blu della Ford.

Per l'esordio, la scuderia ha fatto le cose in grande: nella sala privata di un centralissimo albergo di Londra, un musicista munito di cornamusa e con tanto di gonnellino scozzese ha dato inizio alla cerimonia. D'obbligo il kilt. Jackie Stewart, presidente nonché ex pilota vincitore di 27 GP e tre volte iridato, e il figlio Paul, direttore generale, hanno delineato le caratteristiche principali della vettura, completata in soli nove mesi da un gruppo di 101 tecnici, alcuni nel laboratorio di Milton Keynes (60 km a nord di Londra), altri nella camera a vento di Los Angeles, collegati da una rete di computer che permetteva a tutti di lavorare sullo stesso modello contemporaneamente.

«La Stewart è una scuderia di stampo familiare», ha ricordato l'ex iridato. E così, al posto di una provocante modella, è stato il piccolo Dylan, nato nell'agosto '95, a posare per i fotografi al volante della macchina, sotto gli occhi orgogliosi del padre Paul e del nonno Jackie. A guidare le vetture, generosamente sponsorizzate da «Hong Kong and Shanghai Bank», governo malesiano, Texaco, Sanyo e Hertz, saranno il 24enne brasiliano Rubens Barrichello («Sono sicuro che andremo molto bene: abbiamo alle spalle un team tra i più professionali al mondo»), e il 23enne danese Jan Magnussen («Impossibile far pronostici tranne uno: il prossimo campione mondiale sarà Jacques Villeneuve con la Williams»). Le prove della nuova vettura cominceranno a gennaio.

Tennis inquieto

Pietrangeli e Galgani duri scambi

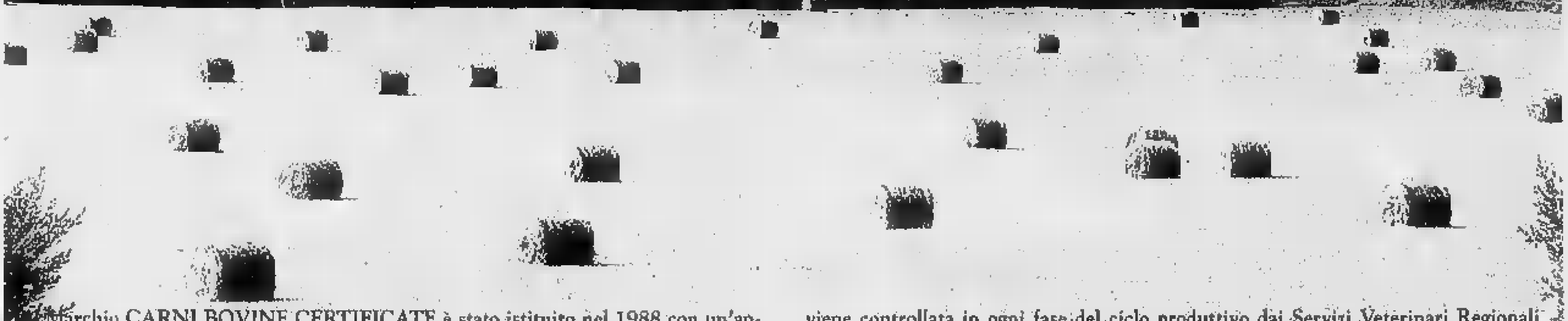
ROMA. Presentazione degli Internazionali di tennis romani (3-18 maggio) con una novità: la Rai rischia di essere tagliata fuori. Scaduto il contratto (l'anno scorso 500 milioni per tutto, Davis compresa) il 16 si apriranno le buste dell'asta. Mediaset e Telepiù sono in lizza. Cartellone di altissimo livello: data per sicura la presenza di Monica Seles (ma non ci sarà la Graf), dovrebbero esserci cinque tra le prime dieci tenniste del mondo. In campo maschile si dovrebbero schierare quasi tutti i migliori. I biglietti costeranno un po' di più e le vendite avranno inizio dal 7 gennaio. E si giocherà ancora sul vecchio centrale la sfida di Davis del 7-9 febbraio. L'occasione era propizia e Galgani [illegible] se l'è fatta scappare. Il 18 gennaio le elezioni federali si annunciano dense di polemiche. «Abbiamo una maggioranza schiacciante, il 75% dei voti, - dice il presidente - quindi nessun problema. Però non mi piacciono gli attacchi di Ricci Bitti: lui è il mio vice, quando parla male della federazione, parla male anche di sé». Sulle presunte spese «allegre» denunciate da una lettera anonima, Galgani ribatte: «Se questa è la strada scelta dall'opposizione, allora è giusto che io rimanga presidente a vita. Vorrei ricordare che mi sono opposto quando in Consiglio nazionale si chiedeva un aumento dell'appannaggio dei presidenti federali. Tra l'altro, [illegible] quello che costa meno». Immediata la replica di Pietrangeli: «Se Galgani ha agito nel modo migliore, vuole dire che ho vissuto all'estero negli ultimi 15 anni. E con me tutti quelli che lo contestano. Il tennis è un'azienda e non può essere gestito da una federazione a conduzione familiare». Anche Adriano Panatta ha qualcosa da chiedere: aumento del budget e maggiore autonomia. **[p. ser.]**

SPORT **FLASH**

- **ATLETICA, [illegible] DONNE.** L'australiana Emma George ha migliorato a Melbourne il primato mondiale femminile di salto con l'asta indoor con la misura di 4,40. Il limite precedente apparteneva alla cinese Sun Cayun con 4,28.
- **[illegible] 2 [illegible]** Davide Ancilotto della Telemarket Roma dovrà essere operato per lo stiramento del collo del piede destro: stop per 2 mesi. La Polti Cantù ha deciso di sottoporre a intervento John Ebeling, che lamenta una meniscopatia al ginocchio destro: venerdì l'operazione.
- **TEAMSYSTEM IN COPPA.** In Euroléga si gioca l'ultima giornata di prima fase: oggi Teamsystem Bologna-Cibona Zagabria (h. 20,30); domani Panionios Atene-Stefanel, Kinder Bologna-Pau Orthez.
- **DIVORZIO [illegible]** A sorpresa l'allenatore Giancarlo Sacco ha deciso di interrompere «di comune accordo con la società» il rapporto di collaborazione con la Faber Fabriano (serie A2).
- **NUOTO, SPRINT EUROPEI.** Partono oggi gli azzurri iscritti agli Europei Sprint in vasca corta, da venerdì a domenica a Rostock (Ger): Bacchi, Belfiore, Brembilla, Fioravanti, Gusperti, Merisi, Bissoli, Dalla Valle, Susin, Tocchini, Vianini.
- **SCI, PROVA ANNULLATA.** E' stata annullata la prima prova cronometrata - prevista per oggi - della libera di Val d'Isere (sabato), valida per la Coppa del Mondo maschile: gran parte dell'attrezzatura sciistica non è infatti arrivata in tempo da Vancouver (Canada).
- **TENNIS, ASSOLUTI.** Campionati italiani allo Sporting Club Milano 3, tabellone maschile (1° turno): Messori-Sanguineti 6-2, 6-2; Bruno-Montenet 6-7, 6-0, 6-3; Gaudi-Colla 3-6, 6-3, 6-3; femminile (1° turno): Garrone-Pifferi 6-1, 6-2, Tampieri-Brianti 6-3, 6-4; Ad Serra Zanetti-Fortoni 6-2, 6-4.
- **IPPICA, TRIS DA 10 MILIONI.** A Firenze trotto, 1. Forever Komp, 2. Ronchiglia, 3. Riolo di Pucce: combinazione 14-8-4, quota lire 9.896.300 (828 vincitori).

NATURALE

É NATURALE DESIDERARE LE COSE SANE E GENUINE.
É NATURALE VOLER ESSERE GARANTITI SUI PROPRI ACQUISTI.
É NATURALE CERCARE LE CARNI BOVINE CERTIFICATE.



Il Marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE è stato istituito nel 1988 con un'apposita legge della Regione Piemonte con lo scopo di valorizzare la qualità della carne prodotta dalla nostra regione e di tutelare i consumatori. La qualità igienico sanitaria della carne di bovino adulto marchiata CARNI BOVINE CERTIFICATE viene controllata in ogni fase del ciclo produttivo dai Servizi Veterinari Regionali ed anche Voi potrete controllarne l'origine consultando il Certificato di Identità e Garanzia che segue l'animale dall'allevamento alla macelleria. Controllate che nei punti vendita aderenti il Certificato sia esposto e chiaramente compilato.

PER INFORMAZIONI: ASPROCARNE PIEMONTE, VIA CASTELLAMONTE, 1 - 10138 TORINO - TEL.011/43 43 247

REGIONE PIEMONTE — ASSESSORATI ALLA AGRICOLTURA E ALLA SANITÀ

CARNI BOVINE CERTIFICATE

LEGGE REGIONALE 35/88

Ecco alcune delle macellerie aderenti al Marchio e a questa iniziativa promozionale.

TORINO

ABBA ANGELO
VIA VENTIMIGLIA 73/1

ARMATI PIERANGELO
PIAZZA CHIRONI 5

ARNULFO ARMANDO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 10

ASSALTO FELICE
CORSO PESCHIERA 281

BALLARDO GIOVANNI
VIA MARSIGLI 43

BARBUTO ANTONIO
VIA MONTE ROSA 43

BARBUTO GIACOMINO
CORSO GIULIO CESARE

BIONDINO GIUSEPPE
CORSO GIULIO CESARE 64

BOERO GIOVANNI
VIA MONGINEVRO 195

BRUNO ARTEMIO
VIA VANDALINO 125/F

CANAVESANA CARNI DI TONIOLO
VIA DELLE VERBENE 11

CARCOLARO FLORINDO
VIA TUNISI 125

COLLINO ERNESTO
CORSO SVIZZERA 72

COLLINO FLAVIO
VIA GHEMME 9

F.LLI TEORA G. & C.
VIA CERNAIA 34

FIORE BRUNO
VIA SALBERTRAND 43

GALLERANO VINCENZO
VIA CHIESA DELLA SALUTE 16

MAC. SAN DONATO DI GUELI
VIA SAN DONATO 55

MAC. COPPINO DI TROIA G.
VIA M. COPPINO 133

MACELLERIA SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO 35

MACELLERIA MICKI E LORY
VIA VAL DELLA TORRE 93/A

MACELLERIA CROCETTA
VIA CASSINI 5

MACELLERIA FARINA
VIA GENOVA 35

MACELLERIA GIACHINO
VIA E. GIACHINO 70/1

MACELLERIA LUIGI
VIA NIZZA 142

MARCA ETTORE
PIAZZA BENGASI 13

PIAZZA GIANCARLO
VIA BORGONE 19/I

PEZZETTI DANILO
VIA MADAMA CRISTINA 113

PRUITI SANTO
VIA NICOLA FABRIZI 35/D

RAPOLLA VITO
VIA FRATELLI CAIROLI 44

REMO MARTINA
CORSO FIUME 2

RIZZI PAOLO S.G.L.T.
VIA PASSOBUOLE 66

SANDRI GIANDOMENICO
VIA MONTEVIDEO 4

VIGNA CLAUDIO
VIA PIAVE 42/I

VISTARINI GIOVANNI
CORSO RACCONIGI 51
MERCATO COPERTO STAND 1

ZERBINATI FRANCO
CORSO A. DE GASPERI 50

ABBADIA ALPINA PINEROLO

PORPORATO RICCARDO
VIA NAZIONALE 29

ARGENTERA DI RIVAROLO

LEONE WILMO
VIA MASTRI 5

BALANGERO

DA GINO E ORNELLA
PIAZZA CADUTI 6

BANCHETTE

SAROLO ALESSANDRO
VIA ROMA 33/C

BEINASCO fr. BORGARETTO

ARMITANO EZIO
VIA STUPINIGI 16

BOBBIO PELLICE

MACELLERIA GEYMONAT
VIA MAESTRA 37

BORGARO

SARDA BRUNO
VIA C. MARTIRI 50

BUSANO

BERTELLO LORENZO
VIA IGONETTI 11

BUSSOLENO

AZ. AGR. SAN GIULIANO DI GIAI
VIA TRAFORO 15

BUTTIGLIERA ALTA

ARESE VALTER
VIA IV NOVEMBRE 21

CASABIANCA VEROLENGO

BOCCA GIANLUCA
VICOLO DEI CARBONI 13

CAVOUR

BERARDO MARIO
PIAZZA SFORZINI 3

CERCENASCO

BALAUDO ERIO
VIA VITTORIO EMANUELE 3

CHIALAMBERTO

PEROTTI GIUSEPPE
VIA ROMA 24

CICONIO

BERTELLO LORENZO
PIAZZA DELLA CHIESA

CIRIÈ

PAPURELLO GIUSEPPE
VIA VITTORIO EMANUELE 41

PROPOSTE ALIMENTARI
VIA GENERALE CAZZERA 21

COAZZE

GOITRE SERGIO
VIA MATTEOTTI 32

MOLINATTO LUCIANO
VIA AMPRIMO 39

COLLEGNO

FIASCA' GIORGIO
VIA A. COSTA

DRUENTO

CERRATO MARIO
VIA ITALIA 6

GRUGLIASCO

BARBIERI GIUSEPPE
VIA MONCALIERI 136 FR. GERBIDO

BOTTEGA DELLA CARNE
VIA ALFIERI 28

TOP FOOD DI PASQUETTAZ
VIA CREA 10 - C. COMM. LE GRU

IVREA

GIORDANINO RITA
VIA PALESTRO 44

MAC. DOC DI BOTTINO E LEONA
VIA TORINO 255

MAC. DOC DI BOTTINO E LEONA
VIA CASCINETTE 1

LUSERNA S. GIOVANNI

BONETTO FULVIO
VIA GIANAVELLO 3

BOTTEGA DELLA CARNE DI GRAGLIA
VIA I° MAGGIO 102

PRIMO GUIDO
VIA TRIESTE 18

LANZO

MACELLERIA GIBAROI ANDREA
VIA PEROGLIO 1

MATHI

PERUCCA MARINO
VIA DELLA PARROCCHIA 1

MONCALIERI

GARIS FRANCO
VIA SESTRIERE 54

MONCALIERI

GROSSO FRANCESCO
STRADA GENOVA 172

NICHELINO

MOIA GIOVANNI
VIA TORINO 49

ORBASSANO

AGU' GIOVANNI
VIA SAN ROCCO 3

CORRENDO & BALBO
VIA RIVOLI 55

IACOPINO GIUSEPPE
VIA FREJUS 47

PANCALIERI

ASTEGIANO DONATO
VIA PRINCIPE AMEDEO 4

PEROSA ARGENTINA

CHARRIER GIORGIO
PIAZZA 3° ALPINI 7

RIBETTO LIVIO E C. SNC
VIA RE UMBERTO 3

PESSINETTO

TURINETTI BRUNO
VIA ROMA 77/A

PINEROLO

GROTTI BRUNO
CORSO TORINO 234

FRATELLI BOCCARDO
CORSO ITALIA 19

GRAMAGLIA
VIA MAGENTA 3

POIRINO

MACELLERIA BRUNO
PIAZZA ITALIA 9

RIVARA

MACELLERIA SILOTTO
PIAZZA ANNUNZIATA 3

ROLLE BARTOLOMEO
VIA GRASSA 18

BOTTEGA DELLE CARNI DI MORRA SERGIO
CORSO SUSA 155

COMBA GIOVANNI
Piazza MARTIRI DELLA LIBERTÀ 1

CASCINE VICA

TENIVELLA GIANLUCA
VIA BORMIDA 13

ROMANO CANAVESE

AL.PA.GI. SUPERMERCATO DI per DI
VIA ROMANELLO 12

SAN SEBASTIANO PO

AZIENDA AGR. CON VENDITA DIRETTA PELIZZA PAOLO
VIA ASTI 13

DI PINEROLO

GERACE MARIANGELA
VIA VITTORIO VENETO 1

CARNI DEL PIEMONTE
VIA G. BERT 11

SANTENA

SUPERMERCATO CRAI ALIM.
VIA CIRCONVALLAZIONE 191

SETTIMO

AZIENDA AGR. CHICO ANTONINO
VIA PO 24

SUSA

AZ. AGR. SAN GIULIANO DI GIAI
BORGATA CHIODO 13

VALPERGA

NICOLAY ROSARIA
VIA MAZZINI 13

VILLAFRANCA

MARKET SIGMA DI CRAVERO
VIA SAN SEBASTIANO 44

VINOVO

COOP. AGRICOLA SPERANZA
STRADA DA CASCINA NUOVA 40

VOLPIANO

BERTETTO GIANFRANCO
VIA UMBERTO I 4

VOLVERA

BOSCO LUIGI
VIA PONSATI 1

FERRERE (AT)

ANTICA MACELLERIA DI SILVANO E TIZIANA
VIA MONTALCINI 32

MURISENGO

BOTTEGA DELLA CARNE DI VILLATA
VIA CHIVASSO 7

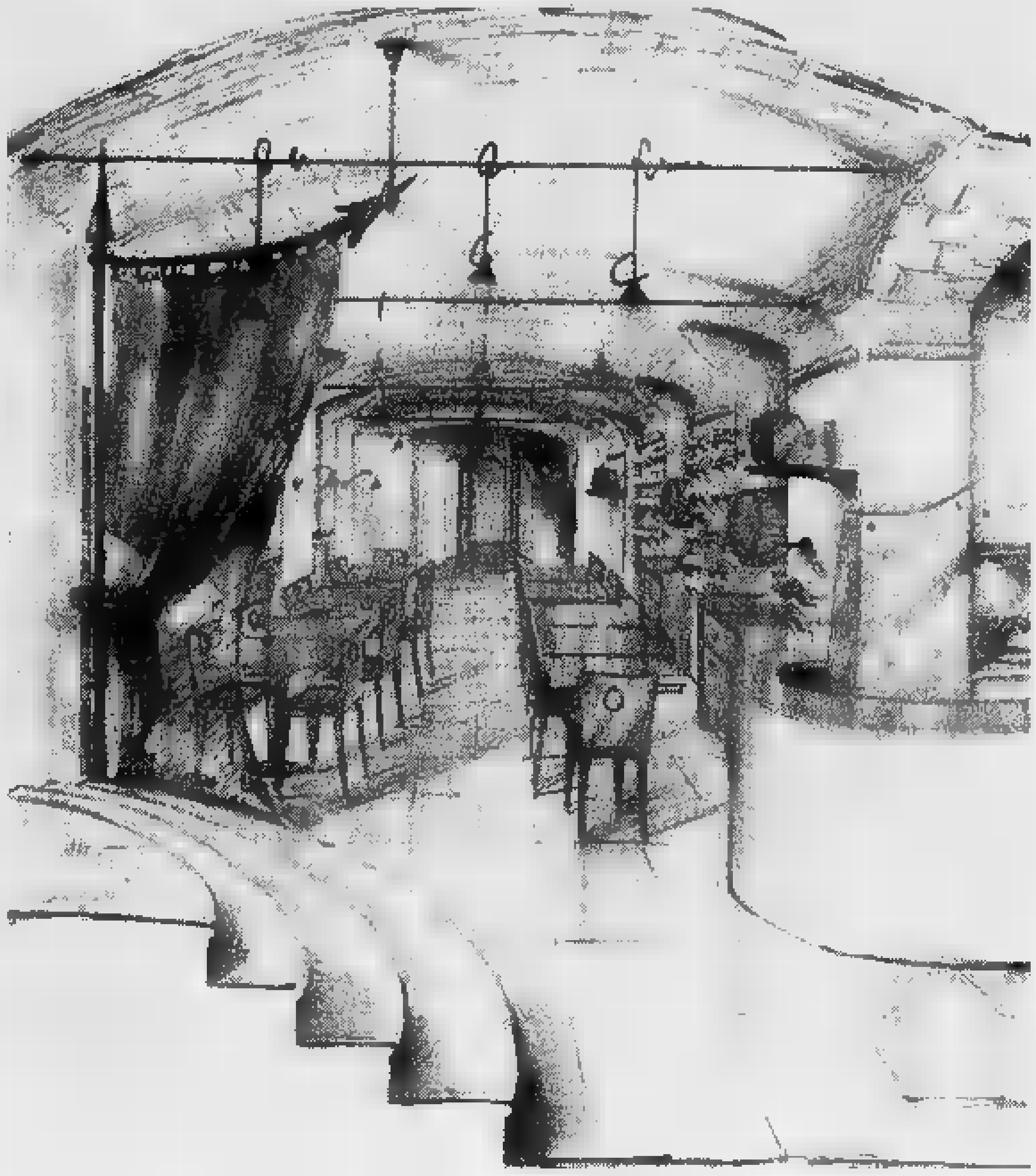
S'inaugura il 16 dicembre un nuovo locale in corso Moncalieri 204

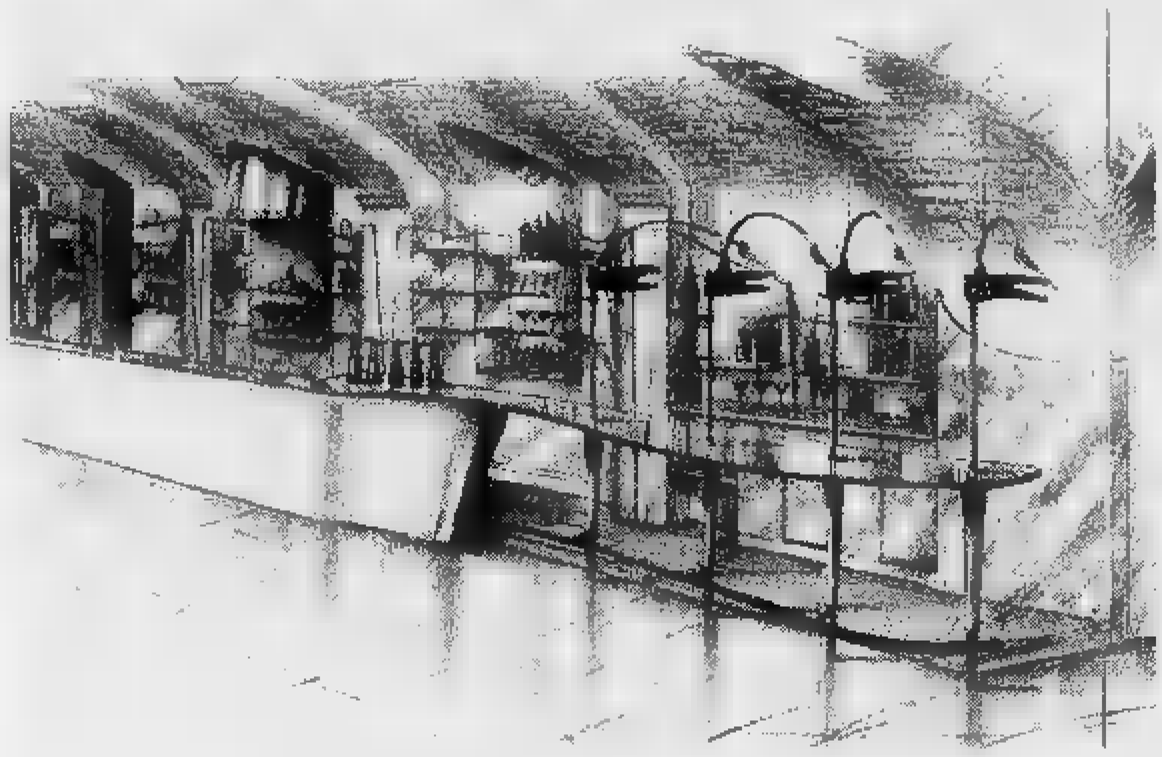
Un ritrovo dal sapore medievale

Ma con musica e video ad alta tecnologia

Un ambiente originale, un'atmosfera che riporta indietro di centinaia di anni, un luogo piacevole dove trascorrere [illegible] serate in compagnia, ma soprattutto [illegible] formula assolutamente nuova per Torino. Li troverete al «Meridienne», un ritrovo straordinario che aprirà i battenti il 16 dicembre alle 21,30 in [illegible] Moncalieri 204, angolo via Grado. Straordinario innanzi tutto per il luogo: [illegible] tratta di antiche stalle che risalgono ai primi decenni del secolo, le cui volte caratteristiche «a botte» sono state riportate a nudo ricreando un clima antico e intimo [illegible] tempo stesso. Attraverso queste vecchie mura si [illegible] alla scoperta di un locale multiforme, che si divide e si moltiplica in tre sale con «anime» diverse. La prima è la focacceria, dove [illegible] possono gustare pizze e focaccette di ogni tipo, accompagnate da vino e birra, la seconda è [illegible] ambiente riservato alla degustazione dei vini, la terza è un angolo (si fa per dire perché è molto spazioso) dove si ascolta musica, dove si può chiacchierare e dare un'occhiata al maxi-schermo do[illegible] scorrono le immagini del nostro tempo.

Il corner dedicato alla degustazione è la formula più originale di tutto il panorama torinese dei locali di intrattenimento. E' un ambiente caldo, molto accogliente [illegible] un bancone bar di venti metri, dove si possono degustare vini di alto livello provenienti dalle migliori zone di produzione. [illegible] tutto accompagnato da «stuzzichini» e «apribocca» da far dimenticare anche [illegible] diete più ferree: ci [illegible] infatti a disposizione circa [illegible] differenti qualità di formaggi [illegible] altrettanti tipi di salumi che rendono ardua la scelta. Chi desidera mangiare trova inoltre un menù ricco, con una varietà di primi e di secondi creati appositamente da uno chef che [illegible] ispira a [illegible] [illegible] sapore internazionale ma dalla qualità assolutamente genuina e nostrana.





Una sorpresa [illegible] rappresentata dal «music pub». Qui non si può ballare, ma si possono trascorrere piacevoli [illegible] in compagnia di buona musica, sempre varia e selezionata dal deejay Alec, magari sgranocchiando qualche bruschetta, qualche snack oppure sorseggiando una delle straordinarie birre [illegible] uno dei tanti cocktail del locale.

Il tocco originale dell'insieme [illegible] rappresentato dall'arredo che si ispira al Medioevo ma che si sposa con alcuni elementi [illegible] alta tecnolgia come i video. Stendardi, elementi in ferro battuto, un ampio camino con [illegible] stufa, il vecchio «potogé», qualche ricordo rustico, ad esempio una balla di fieno, squarci di finestre disegnati o altri trompe l'oeil nati dalla mano esperta di Bebo Durio ricreano [illegible] tempo antico assolutamente magico, un ambiente caldo e accogliente al quale si accompagna [illegible] servizio efficiente e una grande attenzione a prodotti [illegible] qualità.

Questo locale è nato [illegible] [illegible] sfida dei fratelli Roberto [illegible] Luigi Gravinese, che in sette mesi hanno trovato il luogo per realizzare questa specie di tuffo nel passato. «Quando ho visto questo posto - dice Roberto Gravinese - [illegible] ne sono innamorato e ho subito capito che doveva diventare un ambiente diverso da tutti gli altri, ma doveva anche conservare una parte di quel fascino antico che queste vecchie stalle evocavano». Così, con l'aiuto dell'architetto Flavio Pacchioni, della Linea [illegible] srl e della Edicom, questo nuovo locale [illegible] stato progettato, ristrutturato, arredato e promosso in un tempo record. E finalmente il 16 dicembre sarà aperto al pubblico.

La sera dell'inaugurazione e per tutto il mese di dicembre, il locale avrà prestigiosi ospiti, tra cui il gruppo Ciao Mama, I Fichi d'india, Federica Panicucci e altri personaggi, come Patrizia De Angeli, campionessa mondiale di braccio di ferro e il parrucchiere Marcello Frontera. Proprio il 16 dicembre Patrizia sfiderà Nando Crudeli nella cosiddetta «bella», un'appassionante gara che vedrà di nuovo opposti i due campioni (si sono già affrontati durante la trasmissione «Verissimo» due settimane fa).

Il «Meridienne» sarà aperto dalle 18 sino alle 5 del mattino tutti i giorni (tranne il lunedì) e anche nei giorni di festa. Presto sarà anche attivo un servizio di navetta che partirà da Piazza Castello ogni sera dalle 19 alle 23. Appuntamento quindi in questo affascinante locale e... attenzione! Se venite la sera del «vernissage» troverete la strada illuminata da tante romantiche fiaccole. Non avete che da seguirle!

Noia, routine, senso di inutilità: ma solo 28 su 100 cambierebbero scuola

[illegible] delusione sale in cattedra

Indagine tra i professori: «Siamo sfiduciati»

Sfiduciati, stanchi, confusi. Lo di- [illegible] un sondaggio campione del Centro Pannunzio condotto fra 425 professori di ruolo della scuo- [illegible] superiore di Torino e provincia. Età compresa fra i 27 e i 60 anni. Conferma di un altro sondaggio condotto dall'Ispes nel 1992, [illegible] una differenza: quattro [illegible] fa trapariva [illegible] filo di speranza. Mentre [illegible] dal nuovo sondaggio del Pannunzio sembra emergere soltanto sconforto.

[illegible] disagio dei docenti è profondo - dice Pier Franco Quaglieni direttore del Pannunzio -. Lo stesso insegnamento come professione suscita dubbi soprattutto [illegible] quelli di età superiore ai 45 [illegible]. Nella fascia più giovane l'insegnamento appare come ripiego momentaneo in attesa di una occupazione migliore».

Come dire che, passati l'entusiasmo e la soddisfazione di aver raggiunto la cattedra stabile (sovente inseguita per anni) arriva la frustrazione della ripetitività, ma anche il «disturbo» creato da una scuola che, nonostante tutto, cambia. Mentre il traguardo della pensione (un tempo era possibile dopo vent'anni [illegible] cattedra, 15 per le donne sposate) [illegible] allontana per effetto della riforma che ha colpito anche il pubblico impiego.

[illegible] [illegible] uno sguardo [illegible] questo sondaggio. 14 domande, quattro risposte da segnare con una cro- [illegible] per ciascuna: molto, abbastanza, poco, per nulla. In quali scuole? Non è dato sapere. Quaglieni: «Abbiamo promesso la riservatezza. Sono i principali istituti superiori».

Il 41% conferma che ama «molto» insegnare, il 30% «abbastanza». Tiepidi entusiasmi per la propria scuola: solo un docente su cinque ha scritto di trovarsi «molto» bene, [illegible] 38% si è limitato ad abbastanza. [illegible] nonostante tutto il 72% non andrebbe ad insegnare altrove.

Probabilmente nel pessimismo dell'insegnante incide anche una buona dose di frustrazione: il 46% ritiene che la professione sia considerata poco. Non esiste la consolazione di stare con i ragazzi. «E' interessante rilevare - sottolinea Quaglieni - la scarsa soddisfazione che producono gli alunni, anche [illegible] il 53% dei docenti si trova abbastanza bene con i propri». Ma ben il 21% dice di avere un rapporto umano poco soddisfacente e il 10% confessa «per nulla». La ricompensa del loro rendimento negli studi, poi, è deludente: il 40% è poco soddisfatto, il [illegible] lo è per nulla, il 28% abbastanza. Il 23% si sente molto responsabile dell'insuccesso degli studenti, il 36% abbastanza. Il 31% risponde di avere pochi carichi sulla coscienza.

E i colleghi? Solo il 17% ha un rapporto molto buono. Il 41% [illegible] trova poco bene nei rapporti con il preside. Ci si salva con l'amore per la propria materia: il 79% dice che piace molto e il 69% la giudica molto importante per i ragazzi.

Un quadro di desolante pessimismo. Quanti se ne vogliono andare? Il 46% ha pensato spesso di abbandonare la cattedra, il [illegible] qualche volta, il 17% sempre. Solo il 2% dice un ineluttabile «mai».

E infine: lo stipendio, nota dolente. [illegible] 60% lo considera per nulla soddisfacente. «La colpa è dei soli docenti?» chiede Quaglieni. «In parte sì, ma loro stessi sono vitti- [illegible] della non riforma. C'è da domandarsi che effetto potrà avere il blocco dei pensionamenti che costringe tante persone a stare in una scuola che vivono con disagio e senza convinzione».

Maria Valabrega

LE CONFESSIONI [illegible] DOCENTI
(RISPOSTE IN [illegible])

Domanda	Molto	[illegible]	[illegible]	Per niente
[illegible] INSEGNARE?	41	[illegible]	19	10
LE PIACE INSEG[illegible] IN ITALIA?	20	15	52	13
[illegible] DEI SUOI ALUNNI?	10	28	40	22
E' SODDISFATTO [illegible] STIPENDIO?	-	13	[illegible]	[illegible]

IL SONDAGGIO E' STATO EFFETTUATO DAL CENTRO PANNUNZIO

«Ma non è tutto [illegible]»

Il provveditore: segnali positivi

Il provveditore Marina Bertiglia è scettica: «Il disagio nella scuola esiste. Non è certo una scoperta. Tuttavia, senza nulla togliere ai sondaggi campione, interpellare 425 persone [illegible] 8 mila può dare [illegible] visione parziale. Anche perché, per tanti che si lamentano, altrettanti guardano avanti. Credo che, malgrado tutto, [illegible] siano segnali di impegno [illegible] di lavoro, perseguiti con convinzione ed entusiasmo. Lo dico osservando [illegible] tante opportunità che sono sotto gli occhi di tutti. Per ricuperare interessi, capacità, aggiornamento». [illegible] cita, [illegible] esempio, il piano per la promozione alla lettura (ieri è iniziata la quarta fase con [illegible] incontro nazionale all'Avogadro), gli accordi con gli enti locali per portare nelle aule attività integrative, studio delle lingue straniere, sport. Tanti corsi di aggiornamento.



Il provveditore Marina Bertiglia

«Il disagio lo comprendo - dice Marina Bertiglia -. Si riferisce in particolare a motivi strutturali. Fra i più pesanti: per chi perde la classe o per i precari, dover attendere la vigilia dell'anno scolastico per sapere dove si andrà ad insegnare. Di qui a dire che tutto [illegible] male mi pare che il passo sia piuttosto lungo».

Il provveditore indica «segnali di movimento positivo». Tra l'altro [illegible] possibilità, già dal prossimo anno, che [illegible] gestione delle cattedre sia triennale. E l'arrivo del fondo di incentivazione per chi vorrà impegnarsi di più. Dice soprattutto che si formeranno nuovi spazi per migliorare con l'autonomia. Che già consentono iniziative importanti di istituto. [illegible] riferisco agli "sportelli" di consulenza per gli studenti, al lavoro di collegamento che la scuola può esercitare nel quartiere».

Spiega che stanno nascendo progetti pilota che avranno alcuni istituti di riferimento: «L'Itis Ferrari per [illegible] multimedialità, l'Avogadro per l'area informatica televisiva. A Chieri ci sarà il polo della Lettura. [illegible] comincia a costruire una rete di collegamento e di aggiornamento». Occorrono, naturalmente, le disponibilità economiche: «Abbiamo avuto un miliardo dal ministero per la Formazione. Più l'aiuto di Comune, Provincia, Regione. Se davvero [illegible] fosse tanta delusione fra i docenti, non esisterebbe [illegible] forte movimento che si impegna nell'innovazione».

A chi si lamenta degli stipendi il provveditore precisa che corrispondono [illegible] quelli di [illegible] laureato ricercatore dell'Università. «E' la realtà del nostro Paese». E sottolinea che ci sono tanti impiegati laureati: «Bollano la cartolina e non hanno sconti di [illegible]. A fine mese si trovano in busta uno stipendio più o meno simile a quello del docente».

Poco più di 2 milioni [illegible] vent'anni di anzianità. «Non è tanto divers[illegible] dal mio». **[m. val.]**

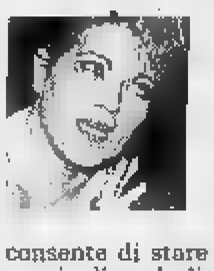
QUATTRO PARERI



GIULIO SEGRE. Ingegnere, docente [illegible] meccanica e macchine all'Avogadro. «Insegnare è un lavoro che mi piace perché permette di far crescere la [illegible] e la coscienza dei ragazzi. Insegnare è un lavoro, ma anche esperienza positiva dal punto [illegible] vista umano. Non mi piace tutto ciò che è eccesso di burocrazia, che non è insegnamento puro. Nella scuola c'è anche questo. Bisogna accettarlo, purché non si esageri».



[illegible] PORCELLANA. Insegnante di lettere nel ginnasio all'Alfieri. «Un tempo amav[illegible] molto insegnare. Oggi non più. Perché l'istituzione chiede troppo. Troppi corsi di aggiornamento obbligatori, sedute. Sono disponibile [illegible] spendere tutto il mio tempo per gli allievi. Ma non sopporto la bu[illegible] stupida».



[illegible] [illegible] [illegible] Insegna italiano e storia all'Alberghiero Colombatto. «Mi piace insegnare. Perché mi consente di stare vicino [illegible] ragazzi, di vederli crescere. Mi pesa la mancanza di flessibilità dell'istituzione. Occorre più autonomia. Se ne parla molto, [illegible] ancora non [illegible] del tutto realizzata».



[illegible] OLIVA. Preside dell'Istituto Tecnico Roccati [illegible] Carmagnola. «Mi è sempre piaciuto insegnare. Mi piace, ora da preside, stare nella scuola. Proprio in questa scuola che [illegible] sta rinnovando. Perché vuol dire progettare. Sono contento di quanto posso fare. Ciò che invece non mi piace [illegible] lo stipendio».

ESTRATTO IL VINCITORE

SuperTris, il coupé [illegible] all'Alenia



Il concorso «SuperTris» de La Stampa anche questa settimana ha assegnato [illegible] fiammante Fiat Coupe. Il fortunato vincitore, estratto fra tutti i lettori che hanno spedito i tagliandi del concorso, questa volta è Pier Paolo Calcagno, di Torino. Quarant'anni, impiegato dell'Alenia, scapolo e senza figli, alla comunicazione della vincita ha un primo momento di incredulità: «E' uno scherzo?» chiede. Poi, dopo qualche istante di riflessione, si convince: «No, dev'essere vero: nessuno sapeva che avevo inviato il tagliando a La Stampa. Anzi, confesserò una cosa: qua- [illegible] me lo sentivo che sarei stato fortunato». Un premio che arriva [illegible] [illegible] giusto: «Stavo proprio pensando di cambiare la mia vecchia auto. Inaugurerò il Coupé con un bel viaggio a Siena, in compagnia della mia fidanzata». Tra gli altri 47 premi estratti tra quelli non assegnati nella sesta settimana di gioco, da segnalare il buono benzina più consistente (2 milioni) vinto da Pier Sandro Parodi, di Collegno.

DISAGI

Maltempo

Una vittima per la pioggia

Ancora pioggia e neve in tutta la provincia. La situazione più grave si è verificata tra Poirino e Santena, problemi anche [illegible] Canavese, nel Chivassese [illegible] in Valle Susa. L'asfalto bagnato ha causato incidenti. Uno, in corso Unione Sovietica, mortale.

SERVIZI A PAG. 41

PROGETTO

Molinette

Un parcheggio da 1000 auto

Un eliporto per le Molinette. Ma c'è di più: sistemato sopra un parcheggio di quattro piani, in grado di ospitare circa 1000 auto e decongestionare la zona. Due grandi novità per cui [illegible] ruspe cominceranno a lavorare alla fine del prossimo anno.

E. Minucci A PAG. [illegible]

CONCORSO DI NATALE

Il Concorso di Natale organizzato da La Stampa [illegible] l'Ascom per premiare vie, mercati, negozi e ambulanti di Torino e della provincia sta entrando nel vivo della gara. Nel nome della convenienza [illegible] della cortesia, infatti, i lettori, servendosi dei coupons, cominciano [illegible] inviare sempre più in numero considerevole le schede dei voti.

Oggi pubblichiamo una prima classifica con le preferenze che riguarda i negozi di Torino. In testa c'è la macelleria di Franco Ferragut che s'è dichiarato piacevolmente sorpreso per come stanno andando le cose, [illegible] a [illegible] favore. Il macellaio di via San Donato è, ovviamente, felice.



Pure contenta Daniela Banchio Giogi Boutique di via San Secondo. «S[illegible] incredula» afferma nell'intervista che riportiamo in cronaca.

SERVIZI A PAG. 43

Si dimettono tutti i fedelissimi di Marcellino Gavio, «padrone» delle autostrade

Terremoto Satap, lasciano in sette

Via anche il presidente Coda Zabet

E' durato soltanto 136 giorni, dal 20 luglio al [illegible] dicembre, il «regno» di Francesco Coda Zabet alla Satap, la società che ha costruito e gestisce l'autostrada Torino-Piacenza e che controlla il 70 per cento della Torino-Milano. Attraverso la Argofin del costruttore Marcellino Gavio, o con altri legami, [illegible] Satap entra in numerose società che fanno parte della galassia autostradale italiana: Itinera, Sinelec, Sineco, Impar, Eurostrutture, Autofiori, Sav, Ativa, Sina, Sitraci, Codelfa, Imprebeton, ecc.

Coda Zabet, che fu l'uomo [illegible] punto del psi torinese durante la «prima Repubblica» e che dal '[illegible] è amministratore delegato [illegible] Mediocredito piemontese e [illegible] anni consigliere della Cassa di risparmio di Torino, ha lasciato in silenzio una delle poltrone più prestigiose nel panorama delle società autostradali italiane. Lo hanno subito imitato, ma per ragioni diverse quattro consiglieri: Enrico Arona, Carlo Baldi (ex senatore dc cuneese), Aldo Basini e Lucio Giubilo. Due consiglieri avevano lasciato alla fine di ottobre: Giovanni Battista Quirico, ingegnere capo del Comune, per incompatibilità, e Eugenio Bonini, direttore generale della Satap, per motivi personali. Un altro, Agostino Spoglianti, [illegible] dimissionario dalla prossima assemblea. In sostanza, in poco più di un mese, dei 15 membri del consiglio ne sono rimasti [illegible]. [illegible] ne sono andati tutti i fedelissimi di Gavio, a parte la figlia, Daniela, rimasta vicepresidente. Alla prossima seduta di consiglio, prima di Natale, si scenderà sotto la metà e toccherà all'assemblea degli [illegible]nisti dare un nuovo assetto al consiglio di amministrazione della Satap. E alla società stessa.

Un cambiamento è stato già deciso su precisa richiesta dell'Anas, pena [illegible] perdita delle concessioni: la Satap, con la rettifica di [illegible] articolo dello Statuto, si occuperà «esclusivamente» di autostrade e non sarà - come in quest'ultimo periodo - una sorta di finanziaria mascherata [illegible] Marcellino Gavio, imprenditore entrato nella prima tangentopoli [illegible] a Bruno Binasco e più volte tirato in campo recentemente nelle intercettazioni [illegible] di «Chicchi» Pacini Battaglia. Anche il rapporto che lega la società autostradale all'Itinera dovrà essere rescisso.

Ma perché Francesco Coda Zabet ha lasciato la guida della Satap? Prima [illegible] schermisce: «Motivi veri reali [illegible] ce ne sono - risponde - e non voglio dire cose che verrebbero interpretate male dai miei amici». Poi ammette: «Sono stato danneggia[illegible] ingiustamente». Che significa? L'ex padre padrone di una grossa fetta del psi torinese che si vantava di poter far eleggere «anche una pompa di benzina», non vuole entrare nei particolari. Poi spiega: «Ho dato le dimissioni perché non mi sentivo più nel mio ambiente: le cose erano diventate troppo complicate. Anche [illegible] non ho mai voluto deleghe, [illegible] mi sentivo più di far fronte agli impegni, era logorante. Mi sento molto più gratificato dagli altri interessi che ho». Ancora precisa: «Non [illegible] ne [illegible] andato contro qualcosa o contro qualcuno: [illegible] la società che non mi interessava più». [illegible] adesso a che partito fa capo? «A nessuno: mi hanno messo [illegible] cimitero degli elefanti».

L'Argofin di Marcellino Gavio [illegible] ormai padrona dell'83 per [illegible] delle azioni Satap ed è destinata ancora ad incrementare [illegible] controllo: il resto è suddiviso fra 21 piccoli azionisti, i maggiori dei quali sono la Cassa di risparmio di Genova (3%) e la Provincia [illegible] Torino, che ha solo il 2,5 per cento delle azioni dopo [illegible] vendita sponsorizzata dall'allora presidente Sergio Ricca (vicino [illegible] Coda), sulla quale indaga tuttora la magistratura (pm Bascheri). Ma altri due magistrati hanno nel mirino [illegible] Satap: il pm Corsi, per una vicenda [illegible] dipendenti licenziati, e il pm Tinti, [illegible] denuncia dell'Intendenza di finanza dopo lunghissime verifiche, per una serie di progetti circa i quali esisterebbero problemi fiscali e il sospetto che potrebbe essersi trattato di costituzione di fondi neri all'estero, forse in Costa d'Avorio. Una vicenda che può disturbare [illegible] riassetto della Satap.

Gianni Bisio

[illegible]MI E TELEFONATE

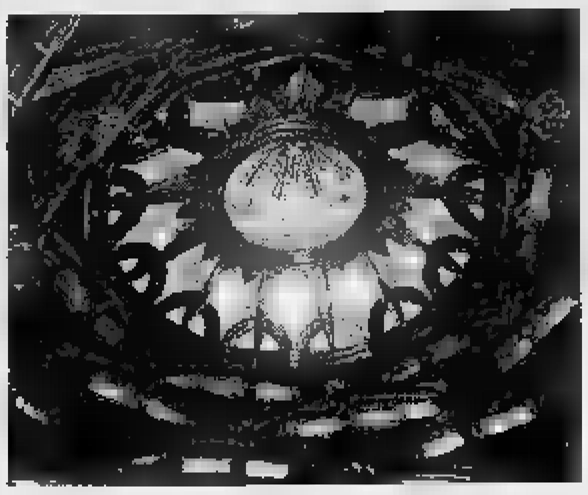
Nelle agende di Pacini Battaglia

Nelle inchieste su «Chicchi» Pacini Battaglia, il finanziere «un gradino sotto Dio», sono spuntate intercettazioni e appunti sulle agende che riguarda[illegible] numerosi personaggi piemontesi. Primi, fra tutti, i «signori delle autostrade». Con Francesco Froio, ex deputato psi ed [illegible] plenipotenziario Sitaf (autostrada Torino-Bardonecchia) il Superchicchi è stato intercettato al telefono il 20 agosto scorso. Argomento della conversazione, oltre che i vertici del ministero dei Lavori Pubblici, quelli della Tav (alta velocità). A Froio Pacini dice: «Non [illegible] preoccupare. Vedrai che la situazione è sotto controllo». Come ha conosciuto il banchiere? Froio: «Me [illegible] ha presentato un giornalista». Beppo Fossati, ex corrispondente torinese [illegible] *Giornale*, anch'egli visitato dalla Gdf nel blizzone dell'altra settimana? Fossati effettuava consulenze per Pacini. Poi vengono gli imprenditori del settore Marcellino Gavio (Torino-Piacenza, Torino-Milano [illegible] altro), perquisito nei giorni scorsi e Pier Paolo Ruscalla. Infine, nell'agenda 1996 del banchiere, [illegible] data 6 luglio, una annotazione: «Marzaghi, Valetto, Gavio, Scalfaro». L'imprenditore Cornelio Valetto (amico personale del Capo dello Stato) e il procuratore della Repubblica Francesco Marzachì hanno commentato: «Mai visto Pacini».



Marcellino [illegible]

Sarà presentata entro Natale



La cupola traforata ad archi sovrapposti capolavoro del Guarini è stata restaurata. Sotto, il busto di Emanuele Filiberto

La cappella della Sindone ritrova il [illegible] splendore

Già tolti 5 dei 27 piani d'impalcature
I lavori pagati dagli sponsor privati

Sono terminati i restauri interni della Cappella della Sindone, capolavoro di Guarino Guarini. Vi mise mano il 30 aprile 1660, rivoluzionando un impianto impostato da Castellamonte e dall'ingegnere Bernardino Quadri.

L'opera che ha restituito [illegible] Cappella all'originario splendore è di fatto compiuta, salvo residue finiture al portale e al finestrone che la collega al Duomo. Cinque dei 27 piani d'impalcature che [illegible] ingombrano sono già stati smantellati nei giorni scorsi. I rimanenti ponteggi verranno rimossi con circa tre mesi di trasloco.

Viene così restituita la vista completa della straordinaria cupola traforata, ad archi sovrapposti. Ha ritrovato i ricami di luci [illegible] ombre che scivolano di nuovo sugli ori della volta e gli scuri marmi di Frabosa, scelti da Guarini come decoro di questo scrigno. Si scopre infine l'originario effetto cromatico del complesso, recuperato da [illegible] spettacolare progetto di restauro, seguito di persona dal soprintendente Lino Malara e firmato dagli architetti Franco Ormezzano, Gianfranco Gritella, Mirella Macera e dall'ingegnere Vincenzo Borasi.



«Entro Natale - annuncia Gritella - [illegible] Cappella verrà presentata al cardinale Saldarini, al presidente della Regione Enzo Ghigo, al sindaco Castellani, al prefetto Moscatelli e agli sponsor». Sono i mecenati bancari del Sanpaolo, della Crt e della Banca Popolare di Novara che hanno offerto 3 miliardi di opere. Vale a dire 60 mila ore di lavoro certosino, portate [illegible] termine da 30 restauratori, divisi in [illegible] squadre, specializzate nel risanare pietre, affreschi [illegible] metalli e coordinate da Iris Paoletti, Gianguido Dragoni e Giorgio Perino.

«Fra [illegible] prime opere a riapparire - nota Gritella - ci [illegible] la cupola e i due scaloni d'ingresso [illegible] i loro vestiboli colonnati». Il «canestro della volta», che ricorda quasi quello di un tempio birmano, gioca i suoi contrasti fra l'intreccio d'archi [illegible] la grande stella centrale a 12 punte, ideata per evocare la corona di spine di Cristo. E' scura, ma irrorata di luce. Sembra scendere dalla «gloria» dello Spirito Santo che la sovrasta, fra voli di angeli affrescati. «I restauri - prosegue Gritella - hanno valorizzato gli ori della raggiera in legno che contrastano con [illegible] divina colomba [illegible] metallo argentato, tornato splendente perché liberata da patine, fumi di candele e polvere».

L'intervento di recupero non [illegible] stato semplice. «Perché - dice Gritella - la struttura della cappella è formata [illegible] migliaia di blocchi scolpiti e decorati, [illegible] foggie e stabilità diverse». «Delicato - interviene Iris Paoletti - è stato anche il recupero delle superfici. [illegible] è evitata [illegible] pulitura approfondita che avrebbe alterato la verniciatura data nel Settecento. [illegible] è invece preferito un intervento orientato a rimuovere smog, polveri, fumi di candela e guano [illegible] piccione, depositatisi nei secoli. Quindi si sono chiuse [illegible] fessurazioni, in modo da non alterare il colore originario della pietra. Difficile è stata la ceratura finale di tutti i paramenti lapidei, curata passando una vernice trasparente che veniva leggermente scurita man mano che si procedeva dalle quote più alte [illegible] quelle inferiori».

Su questo fondale [illegible] spiccano gli [illegible] dell'altare [illegible] dell'organo, mentre appaiono netti e candidi i marmi delle statue che dai tempi di re Carlo Alberto ornano i [illegible]tafi di Emanuele Filiberto, di Carlo Emanuele I, di Carlo Emanuele II e [illegible] tomba di Amedeo VIII.

«Il cantiere - dicono i progettisti - ora si sposterà nelle sacrestie, mentre si sta studiando un siste[illegible] d'illuminazione che riproporrà l'intimità di luci simili [illegible] quelle delle candele, che in epoca barocca accarezzavano gli [illegible] [illegible] le superfici cerate, intrecciando giochi d'ombre e di forme preziose».

Maurizio Lupo

CHIRURGO A [illegible]

Diventa un calvario il banale intervento per eliminare una ciste

Infettato dopo l'operazione

Ora dovrà subire il trapianto del cuore

AVEVA un lipoma sotto l'ascella: nulla di serio, una semplice ciste di grasso. L'hanno operato, al San Giovanni Vecchio. E si è ritrovato malato di cuore: tanto gravemente che i medici gli hanno proposto, un anno fa, un trapianto di cuore. Perché la ferita operatoria si è infettata con un batterio, lo stafilococco aureo, che ha prima rischiato di farlo morire, e poi gli ha lasciato un grosso danno permanente al muscolo cardiaco.

Ora la storia di Carlo Mianulli, 49 anni, di Rivalta, finirà in un'aula di pretura. Il pm Cesare Parodi ha rinviato a giudizio per lesioni colpose aggravate Piero Gaglia, il chirurgo che ha operato Mianulli il 15 marzo del '94: il processo è fissato per marzo del prossimo anno.

L'accusa del pm Parodi non riguarda l'esecuzione, in sé, dell'intervento, ma il decorso post-operatorio. Mianulli, parte [illegible] al processo con l'avvocato Vittorio Nizza, racconta che dopo l'operazione si presentò più volte all'ospedale, per le medicazioni. «Furono rimossi troppo presto - dice Nizza - i drenaggi della ferita. La situazione è precipitata l'11 aprile, quando Mianulli accusò una febbre a 38. Andò in ospedale, fu medicato. Tornò a casa, [illegible] la febbre salì [illegible] 41, accompagnata da vomito e dissenteria». Il 13, nuova visita al San Giovanni Vecchio. «Gaglia escluse la presenza di un'infezione, disse che si trattava soltanto di un'irritazione della pelle. Avevo 40 di febbre, ero giallo in viso. Mia moglie voleva che mi ricoverasse, lui disse che [illegible] ce n'era bisogno. Incise la ferita, e mi consigliò di tornare il giorno dopo». Il 14, Mianulli è ricoverato d'urgenza all'Amedeo di Savoia. «Avevo sempre febbre altissima: [illegible] dissero che avevo una setticemia, con ittero e un rischio di blocco renale». Nei giorni successivi, i medici raggiunsero [illegible] certezza sulla causa dell'infezione: lo stafilococco aureo. Il batterio aveva provocato un'endocardite: aveva aggredito e danneggiato [illegible] cuore in modo irreversibile.

Difeso dagli avvocati Augusto Fierro e Giuseppe Volante, il chirurgo sotto accusa nega ogni responsabilità. Volante: «Furo[illegible] parecchi colleghi ad eseguire le medicazioni dopo l'intervento: non fu lui solo a curarlo. Gaglia ha fatto soltanto due medicazioni. Non ha visto [illegible] paziente l'11 aprile. Lo [illegible] invece visitato il 13: presentava i segni di un'infezione cutanea. Erano le 19, i laboratori per effettuare alcune analisi ed approfondire il caso erano chiusi. L'ha invitato a tornare il giorno dopo, ma lui non si è presentato. Insomma: ha fatto tutto quel che ha potuto. Non ha nessuna colpa».

Giovanna Favro

BIGLIETTI JUVE

Ricorso e controricorso

La Juventus e la «Stadio Service», la società che gestiva la biglietteria bianconera, si sono trovate di fronte ieri per la prima udienza [illegible] un [illegible]tenzioso di 700 milioni. E' un credito che la Juventus vanta nei confronti della «Stadio Service». Che a sua volta reclama: «La Juve ci aveva dato la gestione dei biglietti per tutte le partite, mentre ha poi gestito in proprio gli oltre 25 mila biglietti della finale di Champions League di Roma contro l'Ajax, i biglietti delle partite esterne di campionato e di Coppa Campioni». Il presidente della Juve, Vittorio Chiusano, ha replicato che [illegible] suo diritto farlo: «Lamentiamo [illegible] vero e proprio ammanco. La Stadio Service si è trattenuta l'incasso di un'intera partita del mese di ottobre. Ai 700 milioni [illegible] devono aggiungere altri crediti per alcune centinaia di milioni». Al ricorso presentato dalla Stadio Service, per il ripristino del contratto, la Juve ha presentato [illegible] controricorso: verranno esaminati il 14 gennaio dal tribunale civile.

Tribunale sorveglianza

Vaudano succede a Fornace

Mario Vaudano è [illegible] nuovo presidente del Tribunale di sorveglianza. Succede a Pietro Fornace, ritiratosi in pensione dopo le inchieste penali che l'hanno coinvolto. Torinese, 51 anni, Vaudano è un noto magistrato: come giudicante si è occupato del processo Ipca (quello della fabbrica-killer di Ciriè), da giudice istruttore ha condotto importanti inchieste. Su tutte quella che viene ricordata come lo scandalo dei petroli.

Dal 1971 in magistratura e sempre a Torino sino al 1989, quando venne nominato procuratore della Repubblica presso la Pretura di Aosta. Nel 1994 il trasferimento al ministero, al delicato ufficio rogatorie internazionali, da dove venne cacciato dall'allora neoministro Biondi, [illegible] uno strascico di polemiche sulla «normalizzazione» del Polo. Erano i tempi delle rogatorie sui conti esteri di Tangentopoli (prima Vaudano si era occupato di una delle poche indagini sui finanziamenti illeciti a Craxi). Dal 1995 era all'ufficio studi del Csm.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 11 dicembre

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,8
MINIMA	3,8
UMIDITÀ (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	87,5 mm
[illegible]	113 mm
[illegible]	48,3 mm

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	8,4	MINIMA	5,1
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD [illegible]

MASSIMA	19	[illegible]
MINIMA	-13,1	[illegible] dicembre 1946

[illegible]

MASSIMA	12,3	MINIMA	-1,1

[illegible]

IL SOLE: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Ultimo quarto 3 dicembre ore 6
Luna nuova 10 dicembre ore 18
Primo quarto 17 dicembre ore 11
Luna piena 24 dicembre ore 22

Specchio dei tempi

«Via Braccini: assistenza medica garantita agli anziani» - «Come [illegible] guarisce l'alopecia?» - «Per la tomba di Tamagno il primo progetto di restauro era di 700 milioni» - «Spariti i bronzi» - «Senza condoni»

Il commissario dell'Usl [illegible] ci scrive:

«In relazione alla lettera di Maria Grazia Bredu, sulla problematica degli anziani non autosufficienti ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale di via Braccini, [illegible] precisa che i ventiquattro minuti di assistenza infermieristica giornaliera vanno moltiplicati per i 78 ospiti e per 365 giorni. Da un rapido calcolo si evince che viene garantita la presenza continuativa (24 ore al giorno per tutto l'anno) di un infermiere, come è previsto dalla delibera regionale.

«Lo stesso dispositivo prevede che la responsabilità di tali strutture sia attribuita preferibilmente a un geriatra. In assenza di tale disciplina negli organici Usl, la scelta è caduta su un medico ospedaliero [illegible] elevata professionalità con esperienza ventennale nel reparto di medicina. Inoltre, la Regione ha approvato il modello sperimentale che prevede l'utilizzo di quattro medici [illegible] famiglia che garantiscono 4 ore di presenza giornaliera, che [illegible] a sommarsi alle circa [illegible] ore dell'internista [illegible] al servizio notturno garantito dalla Guardia medica. Infine la quota di 91.000 lire è pagata dall'Usl di appartenenza dell'ospite [illegible] non dal Comune che, invece, integra la quota assistenziale (42.500 lire) nel caso in cui il cittadino o la famiglia non siano in grado di pagare. Quanto all'ipotesi di un onere totalmente a carico del Fondo sanitario regionale, ciò non è previsto dalle attuali disposizioni di legge e sarebbe totalmente illegittimo pensare di equiparare pazienti delle Rsa a quelli ricoverati in ospedale».

Paolo Tofanini

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio ha l'alopecia, ha perso capelli, ciglie, sopracciglie e parte dei peli del corpo. E' tornato da militare in queste condizioni. Chiedo solo [illegible] esistono cure, perché ho già contattato tanti medici ma non ottengo risultati e sono molto preoccupata per il suo futuro».

Segue la firma

L'assessore comunale allo Sviluppo Sociale ci scrive:

«La cifra di 200 milioni che secondo il consigliere Lodi sarebbe bastata nel 1992 per il [illegible]stauro del Mausoleo Tamagno, è infondata perché non corrisponde ad alcuna perizia o progetto approvato in quegli anni.

«L'affermazione della presunta lievitazione della spesa da 200 a [illegible] milioni di lire mira solo ad addossare impropriamente all'attuale amministrazione la responsabilità dei ritardi che partono dal 1990, anno [illegible] [illegible] fu deliberata la acquisizione della tomba al demanio comunale.

«Il primo progetto di restauro del Mausoleo Tamagno (spesa prevista [illegible] milioni) è approdato per la prima volta in Consiglio comunale in data [illegible] ottobre 1994 (piano finanziario).

«In sede di commissione consiliare il consigliere Lodi si oppose alla procedura proposta che prevedeva una veloce gara informale tra ditte specializzate al fine di giungere al più presto all'esecuzione dei lavori. A quest'ora il restauro sarebbe [illegible] ultimato. In seguito, subentrarono le [illegible] leggi Merloni che resero più complessa la progettazione per il restauro del Mausoleo. L'amministrazione comunale è intenzionata ad avviare il cantiere nel '97».

Carlo Baffert

Una lettrice ci scrive:

«Una lettrice chiedeva notizie delle statue e dei bronzi presenti in via Santa Teresa. Ritengo trattarsi fra l'altro dei bronzi applicati alla colonna di cemento armato di sostegno al grattacielo di via Santa Teresa angolo via Pietro Micca, colonna rivestita in rame, ed opera dello scultore Quaglino, bronzi che rispecchiavano alcune arti e mestieri fra i quali ricordo l'architetto, il fabbro, il falegname ecc.

«Da tempo, venendo saltuariamente [illegible] Torino, ho notato la scomparsa degli stessi, per [illegible] chiedo se [illegible] stati recuperati dalla Sovrintendenza [illegible] [illegible] sono stati l'oggetto di qualche furto».

Luisella Cantamessa

Una lettrice [illegible] scrive:

«Grande scalpore sta suscitando la differenziazione della futura "tassa per l'Europa" tra i dipendenti ed autonomi. "Il pagamento è iniquo", sostengono artigiani, commercianti e [illegible]beri professionisti! Pochi dipendenti però [illegible] che agli autonomi è concesso di versarsi i contributi previdenziali [illegible] condoni che [illegible] si susseguono ininterrottamente dal 1983, l'ultimo [illegible] quali, appena deliberato, prevede la sanatoria dei contributi dovuti in ben 30 rate, dicasi 30, uguale 5 anni! Una vera vergogna!

«Noi dipendenti paghiamo i nostri contributi mensilmente, [illegible] pure tutte le altre tasse, senza condoni, senza dilazioni e senza riduzioni alcune».

Clara Caruso

Pronto nel '98, sarà costruito, in parte, con i soldi ricavati dalla sosta a pagamento

Molinette, eliporto sul parcheggio

Un garage di quattro piani (2 interrati) con 1000 posti auto e di questi 300 saranno destinati ai dipendenti dell'ospedale

Un eliporto per le Molinette. Ma c'è di più: sistemato sopra un parcheggio di quattro piani, in grado di ospitare 1000 auto. Due grandi novità per cui le ruspe cominceranno a lavorare alla fine del prossimo anno. Un progetto che renderà la vita più facile ai 15 mila pendolari della zona ospedali, ma pure ai tanti piemontesi che ogni giorno vengono ricoverati d'urgenza alle Molinette. L'opera, che costerà in tutto 30 miliardi, ha ricevuto l'okay della Regione proprio la scorsa settimana: «Ormai il più è fatto - ha commentato l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico -, l'accordo di programma fra Comune, Azienda ospedaliera S. Giovanni Battista e Regione è già predisposto. Ora non resta che firmarlo e dare il via libera alle progettazioni e ai finanziamenti». Sulla necessità di rendere il progetto operativo in breve tempo sono tutti d'accordo: è datata 22 novembre, infatti, la lettera con cui il presidente della Regione Enzo Ghigo ha dichiarato il suo consenso all'iniziativa di «realizzare un parcheggio multipiano nell'ambito dell'area Molinette». Il sindaco Castellani gli aveva posto il quesito soltanto pochi giorni prima.

Ma entriamo nei dettagli del piano, cominciando dall'eliporto. Sono anni che la direzione sanitaria dell'ospedale più grande di Torino ne lamenta la mancanza, soprattutto in ragione delle urgenze legate al trapianto d'organi: «Troppo spesso i pazienti più gravi che atterrano al Cto vengono poi trasportati in ambulanza qui alle Molinette - spiegano i responsabili del pronto soccorso - e in questi casi, si sa, una perdita di tempo a volte può rivelarsi fatale». L'eliporto verrà costruito sul [illegible] di quel nuovo parcheggio di quattro piani (due interrati, gli altri in superficie) che potrà dare una risposta concreta al problema della mancanza di posti auto che manda puntualmente in tilt la zona ospedali. Se tutto andrà per il meglio entro la fine del '98 la città potrà contare su questi nuovi 1000 posti auto di cui 300 destinati ai dipendenti dell'ospedale e 700 a rotazione riservati al pubblico esterno che funzioneranno con il metodo delle strisce blu e costeranno quanto quelli esterni all'ospedale. La realizzazione e la gestione dell'area saranno affidate all'Atm. «I parcheggi a rotazione potranno [illegible] utilizzati dal personale delle Molinette - spiega Corsico - tramite abbonamenti specifici».

E [illegible] ai costi. L'opera (costruita grazie a parte dei contributi ricavati con la sosta a pagamento) potrà godere dei finanziamenti della legge Tognoli in ragione di 11 miliardi e 690 milioni. L'intero parcheggio costerà alla città 25 miliardi, cui si devono aggiungere altri 3 miliardi per l'eliporto. Questi 1000 posti andranno ad aggiungersi ai 320 del nuovo parcheggio «D'Azeglio-Galilei» per cui l'Atm ha già avviato l'appalto e i 3000 offerti dai sotterranei del centro fiere Lingotto. E presto nascerà pure un altro parcheggio multipiano nell'area dell'ex deposito Atm di piazza Carducci. Risolto il problema di dove mettere l'auto, all'assessorato all'Urbanistica resta da sciogliere il dilemma dei trasporti. Che ne sarà del tanto annunciato prolungamento della linea 9 sino a largo Unità d'Italia (primo lotto) e quindi fino a corso Dogliotti (2° lotto)? Per il momento, nonostante i residenti di corso Massimo d'Azeglio abbiano raccolto centinaia di firme contro l'iniziativa, al palazzo dei Lavori pubblici sono intenzionati ad andare [illegible] in fondo. Ma l'ultimo progetto, ancora segretissimo, parlava addirittura di un passaggio del tram nel tunnel «Michele Lanza». Un modo per salvare gli alberi e mettere d'accordo tutti: assessori e amanti del verde.

PONT VENTOUX

Una visita agli impianti

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, si è recato in Alta Val Susa con il presidente Giovanni Del Tin e i dirigenti dell'Aem (azienda energetica municipale) per visitare i cantieri dove si lavora al nuovo impianto idroelettrico Pont Ventoux-Susa. Con loro c'erano anche sindaci e amministratori dell'Alta Valle. Il progetto prevede una ventina di chilometri tra gallerie e condotte forzate che dovranno essere ultimate entro il Duemila, con l'avvio della nuova centrale. «I nostri tecnici - ha spiegato Del Tin - hanno studiato il modo di produrre energia a basso costo con un sistema nuovo: sarà un'opera all'avanguardia». Soddisfatto il sindaco Castellani: «E' un'opera imponente che servirà a valorizzare la nostra città, dando energia a sufficienza per le industrie. E senza creare traumi all'ambiente».



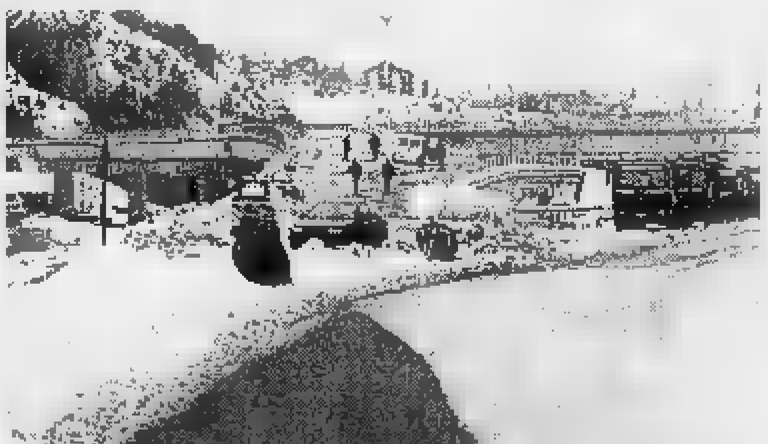
Il piazzale davanti alle Molinette dove le auto si intralciano con parcheggi spesso selvaggi e dove ogni giorno ci sono polemiche e proteste di chi ha bisogno di trovare un posto auto vicino all'ospedale

IL CASO

Non si farà l'ampliamento per i Mondiali di sci del '97: cantieri nel mirino della magistratura

Oulx-Cesana, una strada da Terzo Mondo

Carreggiata ridotta e piena di buche rischiose
Venerdì si deciderà come renderla almeno sicura





All'uscita dalla variante di Oulx, costruita in un solo anno, s'iniziano gli otto chilometri «a rischio sicurezza» per raggiungere Cesana

Opera da 53 miliardi ritenuta indispensabile per accogliere migliaia di sportivi in Val Susa

MOLTI [illegible] se [illegible] ancora accorti, ma le opere per i Mondiali di sci di Sestriere, febbraio '97, stanno trasformando un piccolo centro come Oulx, alta Valle Susa, nello specchio dentro cui si riflette l'immagine di quest'Italia a due velocità, in bilico tra sviluppo e paralisi, tecnologia e arretratezza, buona amministrazione e cattivi affari. Prima del centro abitato, c'è l'Italia che lavora e che si adegua all'Europa: un Paese capace di realizzare, in un solo anno, la variante di Oulx costruendo una galleria di 1300 metri e un'altra di 400, e svincoli, raccordi con l'autostrada del Fréjus, viadotti, piazzole di sosta.

Oltre, comincia un altro mondo. Per raggiungere Sestriere, l'auto imbocca la statale 24 di Cesana e il guidatore si ritrova in una strada che sembra una mulattiera. Quelli che la percorrono tutti i giorni non ci fanno quasi più caso, rassegnati come sono ad affrontare queste curve a passo d'uomo, nel timore di incidenti. Ma per tutti gli altri la sorpresa e lo choc, dopo la variante di Oulx, sono enormi. Carreggiata ridotta, buche, neanche lo straccio di un cartello stradale. In alcuni tratti è addirittura difficile capire se il fondo su cui si viaggia sia fatto di asfalto, di terra battuta o di fango. Altro che Europa. E' una strada da Terzo Mondo.

E pensare che anche questa - come la variante di Oulx e quella di Cesana - era una delle «grandi» opere stanziate per i mondiali del Sestriere. Un'opera ritenuta indispensabile per accogliere le migliaia di sportivi e giornalisti che [illegible] attesi in Val Susa, e risolvere una questione che si trascinava da anni. Un'opera di [illegible] miliardi di base d'asta, su cui l'impresa romana Sacic ha praticato un ribasso record, aggiudicandosi i lavori per poco più di 32 miliardi.

Pochi mesi dopo l'avvio dei lavori, nel cantiere della statale 24 è arrivata la magistratura. Il pubblico ministero Vittorio Corsi ha fatto arrestare il geometra Mario D'Acquino, capo cantiere Sacic, un funzionario romano dell'Anas, Goffredo Balletti, e inviato una serie di avvisi di garanzia per una vicenda ancora tutta da chiarire.

Sotto il cono di luce delle indagini sono finite le procedure di assegnazione dell'appalto e le caratteristiche tecniche dell'intervento: due capitoli, a quanto pare, entrambi zeppi di irregolarità. L'impresa non avrebbe rispettato le indicazioni contenute nel progetto, peraltro fermo allo stadio preliminare, e avrebbe effettuato sbancamenti pericolosi sia sotto il profilo della sicurezza che dell'impatto ambientale.

Quanto alla gara d'appalto, secondo il pm sarebbe stata truccata. Fra i manager raggiunti da avviso di garanzia spicca un nome che ha riempito le cronache di Tangentopoli: Bruno Binasco, supermanager del gruppo Gavio. E' accusato di turbativa d'asta. Avrebbe offerto alla Sacic un miliardo per rinunciare all'appalto subito dopo l'aggiudicazione e cedere il lotto all'Itinera, che a quella gara arrivò soltanto terza.

E adesso? La [illegible] è caduta abbondante e copre gli orrori causati dai lavori cominciati e mai finiti. Venerdì, a Torino, si terrà la riunione della conferenza dei servizi in cui l'Anas annuncerà ufficialmente che l'ampliamento della statale 24 non si potrà realizzare entro la scadenza di fine anno. Se ne riparlerà ad aprile. Nel frattempo, si sta studiando una soluzione tampone per la messa in sicurezza della strada, con guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, barriere jersey. All'italiana.

Gianni Armand-Pilon

I SINDACI DEI DUE COMUNI

«E adesso fa anche paura»

Maria Evelina Bertero: un disastro con pericoli reali per chi viaggia



Maria Evelina Bertero «Adesso è coperta dalla neve se no farebbe orrore»

La vecchia strada per Cesana? Maria Evelina Bertero, sindaco di Oulx e presidente della Comunità montana, non ha dubbi: «E' più pericolosa di prima. Non ci fosse la neve, farebbe orrore. E anche un po' di paura». Poi sale in auto e ci accompagna nei cantieri del paese. Quello della variante, innanzitutto: «Un'opera affascinante. Un gioiello della tecnica, che farà di nuovo respirare il centro congestionato. Glielo dicevo ai miei concittadini, quando venivano da me a lamentarsi per la polvere: quella non è polvere, è cipria. I lavori renderanno il paese più bello».

Ma oltrepassato il paese...

«Ah, è un disastro. Sotto tutti i punti di vista: stradale, idrogeologico, della sicurezza. Non sono un tecnico, e chiederò una precisa valutazione dell'entità del problema perché in futuro non si commettano altri errori. Ma non occorre essere ingegneri per capire che i rischi per gli automobilisti sono reali».

Colpa della fretta?

«Forse. O forse no. La verità è che in questo Paese si affrontano situazioni [illegible] solo in occasione di avvenimenti eccezionali [illegible] i Mondiali di sci. E' una riflessione amara, ma voglio essere anche positiva: senza l'appuntamento di febbraio probabilmente non avremmo neanche avuto la variante».

«Si deve cambiare la legge»

Riccardo Formica: solo in Italia vince l'appalto chi gioca al ribasso



Riccardo Formica «Confidiamo in un intervento dell'Anas per la messa in sicurezza»

«La colpa è del governo», dice Riccardo Formica, sindaco di Cesana. «Anzi, dei governi. Sestriere ha conquistato i Mondiali di sci nel 1992, a Budapest. In qualsiasi altro Paese i lavori si sarebbe cominciati il giorno dopo. Solo in Italia capita che si aprano i cantieri appena un anno prima dell'appuntamento».

Si direbbe che si ripete la storia dei Mondiali di calcio di Italia '90...

«Per forza. In Italia non è ancora stato cambiata la legge sui lavori pubblici. Non si può continuare con una normativa che fa vincere appalti alla ditta che offre il maggior ribasso. Così facendo, si è dato il lavoro a un'impresa che quantomeno non era nelle condizioni di svolgerlo, per non parlare di tutto il resto».

Cosa propone l'amministrazione di Cesana?

«Confidiamo nell'intervento di messa in sicurezza dell'Anas, in attesa di una nuova gara d'appalto o, magari, di strumenti legislativi più coerenti. Mi viene male se penso all'immagine che i giornalisti esteri si faranno del nostro Paese quando percorreranno la statale 24. L'unica nostra speranza è che ci sia neve sufficiente per coprire tutte le brutture che abbiamo ereditato da questa vicenda».

Profanato un loculo al cimitero di Orbassano: forata anche la cassa di zinco

Macabro rituale sulla tomba

Messa nera o gesto di teppisti

Hanno profanato una tomba, estratto la bara da un loculo, scoperchiato la cassa [illegible] forato la [illegible]stra di zinco: è successo nel cimitero [illegible] Orbassano, nella notte fra domenica e lunedì. Sconosciuto il movente del gesto: macabro rituale di una messa nera, stupida bravata di qualche teppista o gesto di qualcuno che conosceva [illegible] persona defunta? I carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno effettuato i rilievi scientifici, documentato fotograficamente l'accaduto e stanno preparando un dettagliato rapporto da spedire al pretore. Il reato ipotizzato [illegible] quello previsto dall'articolo 408 del codice penale, che colpisce il «vilipendio delle tombe» e che prevede una pena variabile fra i 6 mesi ed i 3 anni.

La tomba profanata è quella di Assunta Sgrò in Busson, morta di tumore a 69 anni [illegible] 16 marzo del '92. Moglie di Antonio, che vive in via Circonvallazione 12 [illegible] madre di quattro figli, due dei quali sposati ad Orbassano ed [illegible]a emigrata in Argentino, la donna era una tranquilla ed operosa casalinga. Ma [illegible] suo loculo potrebbe anche essere stato scelto per caso.

L'allarme è stato dato, l'altra mattina, da Carlo Sgarbanti, 45 anni, il custode del cimitero: «I primi visitatori che hanno raggiunto la zona dei loculi hanno notato quella [illegible] semiaperta, sul pavimento, con accanto la lapide divelta. Sono corsi ad avvertirmi ed [illegible] ho subito chiamato i carabinieri». Alle 10 del mattino, Sgarbanti è già davanti al maresciallo Vitale, nella caserma di via Montegrappa, e snocciola i termi[illegible] della sua denuncia, nella quale si cita il gesto compiuto da ignoti, avvenuto ad un'ora imprecisata della notte, della rimozione della lapide (peraltro piuttosto sempli[illegible] considerata la presenza di soli 4 bulloni) e dello smantellamento del muretto di mattoni paramano posto a protezione del feretro. Poi la cassa è stata fatta uscire dal loculo ed appoggiata in terra (manovra che difficilmente avrebbe potuto compiere una persona sola), qui è stata scoperchiata attraverso la rimozioni delle viti e, una volta messo a nudo il contenitore di zinco, è stato praticato un foro di [illegible] decina di centimetri di diametro all'altezza del volto della defunta. Compiuta questa operazione i profanatori se ne sarebbero andati, scavalcando il muro perimetrale del cimitero nel punto più lontano dall'ingresso.

I famigliari di Assunta Sg[illegible] sono rimasti comprensibilmente colpiti dall'accaduto: «Non abbiamo la minima idea [illegible] chi possa avere compiuto un gesto tanto assurdo. Ci conforta solo il fatto che il corpo non è stato in alcun modo toccato. Gli addetti lo hanno trovato [illegible] avvolto nel velo, come era stata sepolta. Il gesto di questi squilibrati [illegible] è limitato ai danni al feretro».

Le indagini dei militari [illegible] difficili. Se è vero che in Val Sangone non [illegible] stato rarissime le profanazioni di tombe, è anche vero che tutto ciò era accaduto in passato in altro Comuni, ad esempio Giaveno. Nella storia del cimitero di Orbassano non era mai stato segnalato nulla di simile. Anche la «casistica» criminale è assai scarsa. Episodi analoghi sono stati registrati, episodicamente, soprattutto in alcune regioni del Sud. Quel foro praticato all'altezza [illegible] volto richiama una antica tradizione siciliana secondo la quale se [illegible] sogna un conoscente morto che [illegible] difficoltà a respirare, occorre intervenire forando la bara. Usanze e rituali ai confini dell'impossibile, ma non del tutto spente nemmeno alle soglie dell'anno 2000.



L'episodio è avvenuto nel cimitero di Orbassano, aperta un'indagine per «vilipendio di tombe»

Angelo Conti
Carlotta Oddone

IL CASO

«[illegible] DOLO [illegible]E»

Il processo per la morte del buttafuori [illegible] Murazzi stroncato da un'overdose

«Ha sepolto vivo l'amico in cantina»

L'accusa: condannatelo per omicidio volontario

SENZA alcuno scrupolo ha sepolto vivo l'amico in una cantina. E' colpevole di omicidio volontario, con dolo eventuale: ha abbandonato quell'uomo agonizzante accettando [illegible] rischio che potesse morire. Come è poi accaduto. Chiedo per lui la condanna a 14 anni e mezzo di carcere». Il pm Teresa Benvenuto ha concluso così ieri la requisitoria [illegible] assise al processo contro Aldo Colaianni, 28 anni, accusato della morte di Franco Tateo, 34 anni, il buttafuori di [illegible] locale dei Murazzi trovato cadavere nell'ottobre [illegible] un anno fa in una cantina di piazza Vittorio Veneto 13, stroncato da un'overdose di droga. «Non è vero, quel giorno non l'ho neppure visto» ha sempre detto Colaianni, difeso dall'avvocato Stefano Castrale. [illegible]a contro di lui c'è la deposizione decisiva di Graziano Pozzati, il superteste scovato dal pm Benvenuto, che ha impresso una svolta decisiva all'inchiesta. Titolare di un'impresa di pulizia, [illegible] bene l'imputato e la vittima. E in aula ha raccontato: «Quel mattino, [illegible] 29 settembre, verso [illegible] sei, avevo appena finito di pulire le scale di piazza Vittorio 13, quando li ho visti arrivare. Tateo stava molto male, boccheggiava, [illegible] a stento. Aldo lo sorreggeva. L'ho salutato, mi ha anche risposto. Sono entrati nell'androne del numero 13 e sono scomparsi». Il teste aveva poi aggiunto [illegible] particolare pesante per l'imputato: «Dopo il ritrovamento del cadavere, Colaianni mi chiese di non parlare di quell'incontro del 29 alla polizia».

Una testimonianza decisiva, sulla quale il pm ha costruito la [illegible] requisitoria: «Tateo poteva essere salvato, se solo l'imputato avesse chiesto aiuto. E invece ha preferito abbandonarlo, agonizzante. Occorre avere il coraggio di condannare». La richiesta: 14 [illegible] e mezzo [illegible] le generiche prevalenti. Dopo il pm, ha parlato l'avvocato Paola Alfieri, parte civile per la madre [illegible] [illegible] fratello della vittima. «Manca la prova che Colaianni abbia accompagnato Tateo in cantina» ha detto il difensore Castrale. Oggi la sen[illegible].

[n. pie.]

Eletto Patria

Mauriziano Polemica sul voto

Alla fine Renzo Patria, ex deputato democristiano [illegible] attuale responsabile Enti locali di Forza Italia, ce l'ha fatta. Da ieri è uno dei consiglieri dell'Ordine Mauriziano. Il Polo, infatti, ad una setti[illegible] dalla prima bocciatura, è riuscito a ritrovare la compattezza, [illegible] per farlo ha dovuto ricorrere ad uno dei metodi tradizionali della Prima Repubblica, [illegible] controllo del voto dei singoli consiglieri regionali. Il metodo? Semplice. Ogni gruppo consiliare scrive il nome del candidato in ordine diverso. Così, ad esempio, i quattordici eletti di Forza Italia hanno scritto sul biglietto Renzo Patria; quello di An e dei federalisti, Patria Renzo; il Ccd, semplicemente Patria e il Cdu, onorevole Renzo Patria. Anche il pensionato Rubatto ha votato Patria. In più sono arrivati i voti [illegible] almeno due consiglieri della minoranza. Così il consigliere verde, Pasquale Cavaliere, ha chiesto l'annullamento del voto in quanto non sarebbe stata rispettate la segretezza [illegible] voto. Ipotesi respinta dal presidente del Consiglio, Picchioni.

[illegible] USL. La Regione ha saldato il debito nei confronti delle cinque società di consulenza che avevano stilato la graduatoria dei candidati alla carica di direttore generale delle Usl e delle aziende ospedaliere. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Una prima tranche era stata pagata [illegible] [illegible] luglio, la restante parte, [illegible] il 50 per cento, è stata stanziata alcuni giorni fa».

FAMIGLIA. Il capogruppo dei popolari, Antonio Saitta, [illegible] all'attaco della giunta sulla famiglia: «Sulle politiche a sostegno della famiglia il Polo [illegible] solo parole: non è andato oltre roboanti dichiarazioni d'intenti. Dei cinque miliardi disponibili [illegible] bilancio '96 finora non è stata impegnate nemmeno una lira».

[m. tr.]

Libro di Castellani

Ma Torino vuole cambiare?

«Torino vuole cambiare?». Un tema stimolante quello del dibattito [illegible] ieri sera al Torino Incontra. Storici come Tranfaglia e Traniello si sono confrontati con esponenti dell'industria, (Francesco Devalle), e del sindacato, (Pietro Marcenaro), e con il sindaco Valentino Castellani. E' stato presentato anche il libro «Il mestiere di sindaco. Ricomincia[illegible] dalle città» curato da Marco Travaglio. Sul volume si è soffermato in apertura Alberto Papuzzi, moderatore: «E' un'intervista in cui si ritrova l'intera vicenda di Castellani, da quando accettò la candidatura a sindaco, ai giorni nostri. C'è tutto il suo percorso politico, le sue ansie, le sue insoddisfazioni». [illegible] ha introdotto il tema del dibattito: la città che cambia. Ma come si muove Torino? Cosa fa per rispondere alle domande dei suoi abitanti? Arnaldo Bagnasco, autore [illegible] «Torino, città laboratorio», ha sostenuto: «La nostra è una città sempre meno laboratorio. Sta diventando come tutte le altre. Ma un aspetto balza subito agli occhi. Ed è questo: le città stanno ridiventando protagoniste sulla scena. E' cambiato il loro ruolo, la loro strategia. E questo Castellani lo ha compreso bene. Certo non è facile ottenere risultati positivi subito, ma la strada è quella giusta. Come tutte le città industriali, Torino si trova in una [illegible] critica, ma è la stessa situazione critica di tutte le grandi metropoli europee». Poi la sociologa Chiara Saraceno si è soffermata sulla necessità [illegible] ridisegnare le competenze di Comune, Regione e Stato. Un tema caro [illegible] Castellani: «Ma non dobbiamo limitarci a chiedere soltanto meno tagli dello Stato, occorre pretendere di più. Rispetto al resto dell'Italia Torino [illegible], comunque, ancora [illegible] una posizione privilegiata».

La direzione delle biblioteche civiche «marchia» le pagine

Timbri [illegible] i ladri di libri

Ogni anno scompaiono 500 volumi

[illegible] miglior antifurto contro i «topi di biblioteca»? I timbri [illegible] Comune. Messi a decine sulle pagine dei volumi e sulle coste. La direzione delle biblioteche civiche torinesi ha deciso di combattere con metodi tradizionali il proliferare di furti. Ogni anno, infatti, scompaiono almeno cinquecento volumi.

Così, «in attesa di adottare il sistema di magnetizzazione sia[illegible] ricorsi alla timbratura - spiega Giselda Russo, direttrice delle biblioteche comunali -. Un sistema che potremmo considerare [illegible] una sorta di ex-libris, l'affermazione del possesso della città [illegible] quei volumi».

Un sistema che però non piace al consigliere comunale della Rete, Diego Novelli che sull'argomento ha presentato un'interrogazione in Consiglio. Secondo l'ex sindaco infatti «la timbratura pagina per pagina e ancora quella sulle coste dei libri deturpa gli stessi». In più, «queste [illegible]sure piuttosto singolari non salvaguardano il patrimonio libra[illegible] da eventuali furti». Un sistema che la direttrice, invece, difende: «Dobbiamo conciliare la massima apertura e fruizione da parte del pubblico [illegible] la salvaguardia del libro come bene [illegible]mune. E' evidente, poi, che [illegible] vengono bollati in modo tanto evidente libri antichi o rari ma soprattutto libri recenti, di valore commerciale limitato e di facile sostituzione».

Nel mirino dei topi di bibliote[illegible] soprattutto la struttura decentrata di Aurora, in corso Vercelli 15. Ma il fenomeno investe anche [illegible] altre sale dislocate nei quartieri. Spiega ancora la dottoressa Russo: «I furti sono minori alla Centrale in quanto esiste un sistema di scaffalatura chiuso ed in più è in funzione un sistema d'antifurto magnetico. Per le biblioteche decentrate il discorso è diverso. Per il pubblico c'è l'accesso diretto ai volumi, gli scaffali sono aperti [illegible] non esistono sistemi magnetici di protezione». Ecco allora [illegible] bilancio: [illegible] centinaio di libri mancanti alla Centrale, [illegible] 400 nelle sedi decentrate.

Che cosa scompare dagli scaffali? I topi di biblioteca [illegible] dividono in due categorie: quelli che rubano per rivendere i libri e i «collezionisti», quelli cioè a caccia di libri rari e scomparsi. I primi rubano «di tutto. Alla biblio[illegible] Aurora - spiega ancora la dottoressa Russo - stavano lentamente portandosi [illegible] tutta la raccolta. [illegible] qui la necessità di intervenire con la timbratura». I secondi, invece, cercano [illegible] rarità. «C'è anche stato - racconta la direttrice - il caso di un furto [illegible] commissione: sono scomparsi una serie di libri sulle fortificazioni militari». I libri rari, però, sono ben custoditi: «Per i volumi antichi e di valore abbiamo attrezzato una sala chiusa [illegible] un secondo sistema di antifurto».

Ma la timbratura ha ridotto i furti? La risposta è affermativa. Certo c'è chi ha proposto di magnetizzare anche le biblioteche decentrate, ma per installare le porte magnetiche servono [illegible]quecento milioni più il personale che installi le fascette sui libri. Un'operazione complessa e lunga. La direttrice delle biblioteche, comunque, preferisce circoscrivere il fenomeno: «Preferisco parlare di altri numeri e cioè del milione e duecentomila utenti l'anno che consultano un patrimonio di un milione di volumi».

Maurizio Tropeano

COMUNE

In vendita alloggi ex Iacp

La giunta ha deciso di vendere 107 alloggi gestiti dall'Atc, l'azienda territoriale per la casa, favorendo nell'acquisto gli assegnatari da oltre 5 anni e i loro familiari. [illegible] tratta di un complesso residenziale costruito negli Anni Sessanta: i condomini si trovano in via Petrella 75, [illegible] Pietracqua (dal [illegible] 35) e via Cruto 24. In queste case gli inquilini avevano già da tempo manifestato il desiderio di acquistare. Ancora la giunta, nella seduta [illegible] ieri, ha stanziato 58 miliardi per la gestione di attività sportive e 112 milioni per quella di attività socio-educative rivolte a minori nomadi. Il Comune, infine, ricorda ai cittadini che entro il 7 gennaio scade la presentazione delle domande per la messa a norma degli scarichi delle acque reflue. Chi [illegible] presentasse in tempo utile la richiesta potrà essere multato [illegible] sanzione che va dalle 200 mila lire a un milione.

Domenica una kermesse

E via Genova [illegible] rimette l'abito da festa

Ieri sera, dopo la lunga indigestione di ruspe e transenne, via Genova ha finalmente potuto indossare l'abito delle feste. Davanti al sindaco Castellani e ai rappresentanti dell'associazione di via è stato infatti acceso un tripudio di luci natalizie. Segno simbolico di distensione fra Comune, commercianti [illegible] residenti, e di ottimismo verso [illegible] dicembre degli acquisti. Per meglio festeggiare il nuovo look della via, alle 14,30 di domenica prossima è poi prevista [illegible] kermesse natalizia a base [illegible] majorettes, sbandieratori e bande sempre promossa dall'associazione commercianti via Nizza e via Genova.

L'Inps: reati estinti per chi si mette in regola

Condono previdenziale Le domande entro lunedì

Ultimi giorni di tempo per presentare la domanda per il nuovo [illegible]dono previdenziale all'Inps. Aziende, artigiani, commercianti e agricoltori, nonché datori di lavoro domestico che hanno dimenticato di versare tutti o parte dei contributi previdenziali dei dipendenti, hanno tempo fino a lunedì (16 dicembre) per presentare la documentazione necessaria e mettersi in regola. In [illegible] della scadenza, ieri mattina i responsabili Inps hanno spiegato in una conferenza stampa i termini della domanda e le modalità di pagamento, compresa la novità della dilazione del debito contratto: infatti, si potrà anche pagare in trenta [illegible] dello stesso importo. Il primo versamento, comunque, dovrà avvenire inderogabilmente entro lunedì.

[illegible] Torino, le domande pervenute per il precedente condono previdenziale erano state 9325. Anche questa volta la regolarizzazione della posizione estingue i reati previsti da leggi speciali in materia contributiva e le sanzioni amministrative connesse alle violazioni.

[illegible] pagamento si può effettuare anche [illegible] un'unica soluzione con gli appositi bollettini. La domanda, invece, va presentata con allegata la ricevuta di pagamento presso gli sportelli polifunzionali di Inps, Inail, Camere di Commercio oppure Commissioni provinciali per l'Artigianato. L'interesse che si paga con la sanatoria è del 17%.

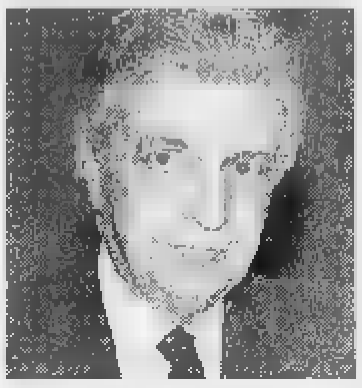
L'incontro dei parlamentari con Prodi

«L'Ulivo deve costruire il progetto di Torino»

L'on. Colombo: tempo di programmi per preparare il «Castellani-bis»

«L'Ulivo? Un "surplus" di energia», dice Furio Colombo il giorno dopo la visita di Romano Prodi, il «simbolo» del movimento. [illegible] una coalizione che in prospettiva, ossia per la prossima primavera, dovrà avere un [illegible] punto di riferimento: il candidato-sindaco che verrà scelto per guidare la città nella futura amministrazione.

Spiega: «L'Ulivo non è in competizione con i partiti, ma quel di più di energia che, del resto, si è toccato con [illegible] durante [illegible] campagna del 21 aprile». [illegible] in quel contesto, Romano Prodi, con Walter Veltroni, fu «punto di riferimento», il «ticket, come [illegible] dice negli Usa».



F[illegible] Colombo

«Con Prodi - è ancora l'on. Colombo a dirlo - non parliamo mai di Ulivo-movimento, ma di Ulivo-programma: contenitore delle cose che la gente si aspetta. E nell'incontro torinese di lunedì abbiamo fatto la stessa cosa, discutendo del progetto per questa città».



Mauro Marino

Il premier ha visto i deputati al termine [illegible] convegno su «Perché l'Europa». Sui [illegible] (più due [illegible] Rifondazione) eletti all'ombra della Mole, pochi gli assenti. E, qui con [illegible] portavoce nazionale «per l'Ulivo», Marino Magistrelli, e quello regionale, Ignazio Puleo, sono stati affrontati i problemi del Piemonte.

«Prodi - spiega Puleo - ci ha incitati a proseguire sulla strada imboccata. A gennaio faremo due convegni [illegible] Piemonte: sul decentramento dei poteri agli enti locali e sul fisco».

Dal '97, inoltre, s'intensificheranno gli impegni per dare alla città un nuovo Consiglio comunale. In tal senso, forse già giovedì, («Se saranno tutti disponibili», dicono Mauro Marino di Alleanza per Torino e Alberto Nigra del pds), oppure la prossima settimana, in via Stampatori, sede del ppi, [illegible] riuniranno i gruppi che stanno tentando di costruire l'Ulivo, «a sostegno del Castellani-bis», ribadiscono i tre capigruppo dell'attuale maggioranza comunale (oltre a Marino e Nigra, il verde Silvio Viale), ai quali [illegible] aggiungono la Rete [illegible] i popolari.

In queste prime riunioni - affermano Marino e [illegible]gra - si parlerà di programmi. Innanzi tutto della «privatizzazione» delle aziende municipali. «Poi, nell'anno nuovo, s'inizierà il confronto con la bozza di programma che Valentino Castellani dovrebbe avere pronta». E, questione ritenuta importante, tutti auspicano che a quel tavolo si evitino le confusioni riscontrate nella scorsa primavera, quando agli [illegible]contri talvolta si presentarono troppi interlocutori.

Rischio oggi più lontano, perché la «campagna elettorale» per l'amministrazione, secondo Furio Colombo, vivrà «lo stesso impegno e lo stesso spirito di quella per Prodi». Eliminando, però, gli errori del passato.

Giuseppe Sangiorgio

BIANCA **& NERA**

■ **SCIOPERI ALLA FIAT.** Oggi sciopero alla Fiat di Mirafiori nei reparti Presse e Costruzione stampi. L'astensione dal lavoro verrà effettuata dalle 9,20 alle 11,20. Lo comunica la Fiom. L'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil informa che venerdì, in occasione dello sciopero generale di 4 ore dell'industria, gli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta effettueranno una fermata di 8 ore.

■ **BABY SPACCIATORI.** Tre giovanissimi pusher marocchini sono stati bloccati l'altra notte, dai carabinieri nella zona di piazza Vittorio. Sono due ragazzi di 14 anni [illegible] uno di 16, tutti originari della zona di Kouribga, nell'Alto Atlante. I più giovani sono da ieri ospitati in [illegible] Centro di accoglienza, il terzo al Ferrante Aporti.

■ **[illegible]** Domani, alle 9, nell'istituto «Amedeo Avogadro» di corso San Maurizio [illegible], giornata di studi su «Attuazione del sistema statistico nazionale nella provincia di Torino» organizzata da prefettura, Istat, provincia. Invitati i Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti.

■ **RISCHIO [illegible].** E' il tema del seminario di domani e venerdì al Politecnico. Tra i relatori Tullio Regge, Gianni Vattimo, Benedetto Terracini.

■ **TRUFFA.** Falsi medici effettuano per conto dell'Ordine Mauriziano una raccolta di fondi porta a porta. L'Ente precisa di non avere mai organizzato o autorizzato l'iniziativa.

● **[illegible]** Sono in vendita i biglietti per «capodanno insieme», il veglione di fine anno che si terrà al Palazzo dello Sport (parco Ruffini). I biglietti si possono ritirare in [illegible] Ferrucci 122, settore amministrativo XIV Sport e Tempo Libero (orario 8,30 - 15,30). Organizzatore «Circolo Incontri d'Estate», per informazioni 442.58.14-442.59.24.

● **IPPODROMO.** Due nomadi sinti sono stati arrestati dai carabinieri mentre stavano svaligiando la mensa dell'ippodromo di Vinovo. I militari hanno bloccato Giuseppe Dellagaran, 24 anni, Nichelino, via Vernea 21 ed un minore mentre caricavano su di una Uno la refurtiva: due televisori e 15 cesti natalizi, colmi di spumante e panettoni.

Tredicesime d'amicizia offerte dai lettori agli anziani

Per un Natale più caldo

L'aiuto concreto: 600 mila lire

Altri cinquanta milioni sono stati versati nella giornata di ieri dai lettori per donare, in occasione del Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (600.000 lire) agli anziani, oltre i , soli e in difficoltà economica. Il totale della sottoscrizione è salito a 946 387 mila lire. Gli assegni già distribuiti sono 1467.

4 DICEMBRE: Riccardo e Anna 1.200.000; P.A. 1.000.000; F.S. 1.000.000; C.I. 100.000; Gianni e Tea memoria di zia Linda 600.000; G.P. 600.000; S.A. 600.000; S.V. 600.000; Giovanni Taglialerro 600.000; Aldo e Clara 600.000; A. C. 600.000; A.B.

E.M.F. 500.000; dipendenti «Sines» srl 500.000; Claudio e Giorgio 500.000; in dei nostri cari Rina e Beppe 500.000; Clotilde e Carla Alliandi in ricordo di Giulietta 500.000; in ricordo di Beppe 450.000; in ricordo di zia Mafalda i nipoti 450.000; Wilma 400.000; Alberto e Ferica 400.000; Cristina e Renata 400.000.

In memoria Margherita Rossa, Mauro, Anna ed Enrico ; B.SP. 300.000; BA.SP. 300.000; M. 300.000; Franca e Renato 300.000; A.B.A. 300.000; ricordando Maria Cagliero, Giuseppe Cagliero, Giu Ridolfo 300.000; L.S.B. 300.000; M.V. 300.000; A.M. 300.000; Sacchi Claudio 250.000.

Stefania 200.000; P.C. 200.000; Marco e Andrea Dantini 200.000; in ricordo Sabino Fornas 200.000; Silvia e Piero in suffragio dei loro morti 200.000; M.A. 200.000; S.M. 77 200.000; in memoria di Maria ved. Bossi 200.000; Paolo in memoria di papà Gino 200.000; ricordando il sig. Ballare 200.000; in memoria dei cari defunti 200.000; Stefano 200 . Nicola Olga è sempre con noi 200.000; Adriano e Marisa 200.000; Luciano, Irma e Paola 200.000; i condomini e inquilini di via San Tommaso 27 memoria di Elena Valtora 180.000; ricordo di Lena 150.000; in memoria della Dina 150.000; Mariuccia e Fran 150.000; B.S. 150.000; V.P. 100.000; BA.T. 100.000; in memoria del caro papà Francesca e Manuela 100.000; M.S. 100.000; L.S. 100.000; Mariangela 100.000; Massai 100.000; Giuliano Flaminio 100.000; C.M. 100.000; Fogliato Borello 100.000; da Francesca 100.000; Valentina Cocchi 100.000; Carlo Caterina Martina ricordando i miei cari 100.000; in ricordo dei nostri morti Mauro, Marisa e Marcello 100.000; B.G. , Davide e nonni 100.000; Benetto 100.000; Osvaldo Garco 100.000; A.N.B. 100.000; R.C. 100.000; memoria genitori 100.000; R.G.R. 100.000; Monica e Roberto 100.000; Augun 100.000; Francesca e Sebastiano 100.000; Gina in dei suoi defunti 100.000; A.T. 100.000; Carla e Sil 100.000; in ricordo di Gabriella 100.000; memoria miei cari 100.000; per i nostri 100.000; M.M. 100.000; L.P.R. 100.000; C.F. 100.000; E.E.D. ricordando i genitori 100.000; D.O. 100.000; R.G. 100.000; Antonio D. 100.000; Franco Favro 100.000; in memoria M.D.G. 100.000; Olga e Stefano 100.000; Luca per i nonni 100.000; pensando a Giuseppe 100.000; F.M. in memoria di zia Stella 100.000; M.M. 100.000; Maria e Camilla in o di Michele e Oreste 100.000; Lidia 100.000.

Gli amici della pinacola 70.000; Alda e Gino 50.000; M.G.F. 50.000; Idn 50.000; Roseinma 50.000; Rosanna e Cesare 50.000; T.R. 50.000; A.M. 50.000; in ricordo di nonna Iovina 50.000; ricordando i miei cari 50.000; ricordando Beppe 50.000; fam. Massala 50.000; M.B. 50.000; in memoria di Tino 50.000; ricordando mia mamma 50.000; R.G. in ricordo dei suoi cari ; in memoria di Ettore 50.000; in dei genitori 50.000; Pina ricordando i suoi cari 50.000; Cristina A.G. 50.000; in memoria miei defunti 50.000; A.O. 50.000; Luigi Tonini 50.000; Enrica e Claudio 50.000; L.S. in memoria di Angiolina Ciaudano 50.000; in memoria della Angelica Calosso, P.C. 50.000; F.A.M. 50.000; ricordando Franco e papà 50.000; Gusto 50.000; Maria Godino 50.000; N.N. 50.000; 50.000; Teresa Garcin 50.000; Giulio Fornara 50.000; Vincenzo Favelli 50.000; F.I. 50.000; ricorda i nonni 50.000; di Mario Minoia 30.000; Enza in memoria della mamma Irene 25.000; L.C. 20.000; Carmen 20.000; B.P. 10.000; Enza in memoria Giancarlo 10.000; M.G. 30.000; in ricordo nonna e papà 25.000; ricordo di Alessandro e mamma 25.000; Luca 20.000.

Beppe e mamma 2.000.000; N.N. 1.800.000; M.L.E. 1.200.000; Chiara e Michele 1.200.000; in memoria di Francesco Canta ; in Nella e Guglielmo Bertolino 600.000; in memoria del marito Giacomo 600.000; Ester 600.000; Angela e Giorgio ; L.B. 600.000; P.B. 600.000; nonna Nella 600.000; in memoria mamma Orsola

R.T. 500.000; amicizia 500.000 per gli anziani 500.000; Enrico Sangalli 500.000; N.N. , Aurora e Andrea 500.000; in memoria di Marina 400.000; P.D. in memoria miei genitori 400.000; U.T. 365.000; nonna Margherita 350.000; in memoria Papa Giovanni 350.000.

A.G. ; Elio e Lina 300.000; V.A. , in memoria di mamma Gina, Alberto, Alma e Sergio 300.000; Egr. 300.000; Arturo e Carla in memoria dei loro cari 300.000; per i miei cari 300.000; alla memoria Salvatore Di consiglio amministrazione della Ula Willis Corroon spa 250.000; alla memoria di Carlo Monticone il consiglio di amministrazione della Ula Willis Corroon spa 250.000; S.L. 250.000; Barbara Cristina 250.000; memoria di Angelo Furlani fam. Ariotti Bolsi Conti Moruzzi 250.000; B.S. 250.000; Alberto e Gabriella .

R.C. 200.000; Liliana e Valerio 200.000; Maurizio 200.000; in me di Giuseppe Martin 200.000; in ricordo Ebe, Eugenio Zania 200.000; in di Giovanni e Anna Silano, Lano Caterina 200.000; e Mami 200.000; la Nuo Tds in ricordo di Elisabetta Giacchino 200.000; un grazie per 200.000; Fro 200.000; Oardo memoria di Mariuccia 200.000; memoria dei nostri cari 200.000; Carla e Giorgio 200.000; I.L. in ricordo miei defunti 200.000; M.A. ricordando Pierluigi e genitori 200.000; anonimo 200.000; alla memoria Salvatore Di Bella i colleghi della Ula Willis Corroon spa 175.000.

A.D. 150.000; Germano e Lella ricordando i loro cari 150.000; le pinnacoliste 150.000; Pietro in memoria di Mary 150.000; Bruna e Andrea 150.000; Giovanna e Giulia 150.000; D.E.A.R. 150.000.

Alberto e Elena 100.000; Elena e Alberto 100.000; F.G. 100.000; O.S. 100.000; in ricordo di Amilcare 100.000; Gianluca e Irene 100.000; Patrizia Cossotto 100.000; Antonio 100.000; in memoria Silvestro Levrino 100.000; Gina e Giovanni Bertana 100.000; in memoria di Nicoletta Melasso e Maddalena Epoque 100.000; Carla e Ugo 100.000; D.F. 100.000; Davide, Stefano, O.S. 100.000; A.G. 100.000; Maria ricordo papà 100.000; Gabriella G. 100.000; in memoria di papà e nonna Ferica e mamma 100.000; in ricordo di Dario 100.000; C.V. 100.000; M.A.F. 100.000; in ricordo dei miei cari 100.000; Adriana Vacca 100.000; E.R. 100.000; Marisa Quercia 100.000; in memoria miei defunti 100.000; O e Mami 100.000; Nicola Nocco 100.000; occasione nascita di Sara M. 100.000; An Maria 100.000; per Francesca Martini 100.000; C.M. 100.000; Lui 100.000; Anna e Gaspare 100.000; L.V. 100.000; L.T. in memoria miei cari .

F.G. 100.000; in memoria di Mara 100.000; G.T. 100.000; Galdino e Franca 100.000; A.F. 100.000; Davide e Ferica Iurato 100.000; AAB 100.000; Paolo e Michele 100.000; C.F. 100.000; Annetta Rodollo 100.000; in memoria di papà e mamma P.L.F. 100.000.

Famiglia Falcone 70.000; memoria di Espilo Tomasoni 70.000; M.C. in memoria dei genitori e fratello 50.000; T.M. ; R.A. 50.000; 50.000; Elisa 50.000; C.R. 50.000; Cesare in memoria dei suoi ; P.D.R. 50.000; in memoria di Rosa e Teresa A.D.R. 50.000; in memoria nostri cari 50.000; C.R. 50.000; ricordando nonna Giulia 50.000; G.R. 50.000; Luca e 50.000; Ada e Mario 50.000; in memoria di Stefano 50.000; A.B. 50.000; in ria di Maria Occelli 50.000; Anita 50.000; Delia Salvatico 50.000; nonna Caterina 50.000; L.S. 50.000; in memoria mamma e Paolo 50.000; Piera Nina Bruna 50.000; per i miei cari defunti 50.000; Gabriele Maritano 50.000; in memoria di Mariano Mangano 50.000; Sandra, Giulio e 50.000; Lodisa 50.000; Guglielmo e Giovanna 50.000; Demaestri 50.000; .I. 50.000; D.A. 50.000; in memoria della Giulia 50.000; C.B. per i miei defunti 50.000; Lorana e Tiziana in ricordo dei nonni 50.000; R.D.L. 50.000; F.U. 50.000; in memoria del papà Angelo 50.000; in ricordo di Francesca e Carlo 50.000; E.G. 50.000; in memoria di papà e mamma 30.000; a Gino 25.000; un pensiero 25.000; Paola e Lella 20.000; in ricordo del papà Angelo 20.000; N.N. 15.000; P.S. 10.000.

E: I.S.P. 5.000.000; T.L. e Carlo 1.250.000; Giusi e Maria 1.200.000; S.G. in ricordo loro 1.200.000; N.M.G. 1.200.000; Sergio, Valentina e Barbara 1.200.000; per papà e nonna 1.000.000; E.M. 1.000.000; A.E. 1.000.000; L. C. 1.000.000; A.C. 650.000; memoria di Ludovico e Teresa 600.000; Anna e Vladimiro 600.000; B.C. ; Giuliana 600.000; M.D. ricordando la mamma 600.000.

M.C. 500.000; Andrea e Carla 500.000; M.C. 500.000; Enrico A. 500.000; A.R. 500.000; mamma Rina 500.000; V.F. 600.000; a favore del sacerdote Mario Torregrossa, parroco di San Carlo da Sezze in Acilia 400.000; condominio via Bue Aires in ricordo di Francesca Asta 351.000; in ricordo del socio Christian Jabale 350.000; G.G. 300.000; Maria Ambra Ruo Rui 300.000; memoria di Ada e Francesca 300.000; A.F. a ricordo dei cari defunti . (continua)

Totale lire 946.387.000

COME ADERIRE

Oltre duecento sportelli

I versamenti per la «Tredicesima dell'amicizia» offerta dai lettori di *Specchio dei tempi* agli anziani soli per Natale, si possono fare attraverso decine di sportelli. Sono a disposizione quelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Sono messe a disposizione, in città e provincia, tutte le sedi dell'Istituto San Paolo di Torino, c da anni partecipa a questa iniziativa di generosità popolare. Qui, senza aggravio di spesa è possibile versare (ed ottenere immediatamente la ricevuta) indicando anche la dicitura che si desidera vedere pubblicata sul giornale accanto all'offerta.

I versamenti possono anche essere fatti per lettera, inserendo assegni e non contanti, indirizzata a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente numero 7104 presso tutti gli uffici postali. Nessuno è autorizzato a chiedere o a ritirare offerte a domicilio.

SPORT FLASH

■ **MEDICINA E** Stamane (h. 10, Stadio Comunale, via Filadelfia 88) l'Istituto di Medicina dello Sport premierà alcuni collaboratori particolarmente meritevoli, con riconoscimenti alla me di Gustavo Tuccimei, Andrea Fortunato, Fabio Casartelli, Lorenzo Gastaldo, Rudy Lasalle, Mario Cassini e Gianni Ruscalla.

■ **PRIMAVERA.** Si disputano oggi i quarti Coppa Italia con Roma-Torino e Atalanta-Juventus. Sabato 21 dicembre il ritorno.

■ Oggi al palasport Ruffini (h. 9) ottavi di finale del 2° Torneo Mantovani per ragazzi e ragazze delle scuole torinesi. Sabato la conclusione.

■ A Cicogna (Ar) Angelo Cubello, 19enne della Brunero Bongioanni Boeris, ha ottenuto un 1° e posto tra gli under 23 con cui ha vinto combinata. Domenica Campionato piemontese a Revigliasco.

■ **A** Roberta Mossino e Monica Vespa hanno vinto al TC Ivrea la tappa del circuito invernale di doppio categoria C, battendo in finale Claudia Delfino ed Elisabetta Marino per 6-4, 6-2.

■ **CALCIO,** Tra le convocate per Italia-Germania oggi a Benevento Tavalazzi e Guarino del Cascine Vica, Correra e Panico del Torino Univer.

■ **PALLAMANO, EXES OK.** In C maschile, l'Exes Rivolta ha battuto 35-32 l'Entella ed è 2° in classifica. Ha riposato il Città Giardino Torino.

■ **TITOLI PROVINCIALI.** Alla Pellerina, successi di Enzo Falco e Mirella Cabodi (senior), El Fassihi Bouazza e Nicol Cavallera (junior), Franco Chiera e Sara Ferroglia (promesse), Livio Sciandra e Fran Arrigo (allievi), Alberto Bernardini e Alessandra Tizzoni (cadetti), Alessandro Ferrua e Monica Magnarini (ragazzi), Mattia Martin e Angela Maugeri (esordienti).

■ **TENNISTAVOLO, DLP** A2 donne (penultimo turno): Angera-Dopolavoro Poste To 4-5; A2 uomini: Cus Torino Lavazza-Parma 2-6.

■ **BASKET,** Alessandro Mesini, pivot del 1981 della Kappa Torino, è stato convocato per il raduno della nazionale cadetta, a Rimini dal 2 al gennaio.

■ **TIRO CON L'ARCO.** Indoor 18 mt al Carf: div. olimpica: Marco Beltrami (Arca Alpignano), Giuseppina Volta (Arc. Gufo, Moncalieri) seniores, Enzo Nogaro (Carf) veterani, Cristina Boero (Carf) ragazze; arco nudo: Livio D'Angelo (Carf) veterani; compound: Silvia Sambin (Arca) seniores, Alessandro Monni (Carf) juniores; a squadre: olimpico Arcieri Gufo Moncalieri femminile e veterani; compound Arca Alpignano seniores.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 9 DICEMBRE 1996

Armpiuoli Davide Carlo, **Ascione** Kevin, **De Crescenzo** Alessandro, **Gatto** Marisa, **Hamacho** Mandi, **Moncarolli** Dorotea, **Novajra** Andrea, **Novajra** Simone, **Pizzolato** Alessia, **Pizzolato** Lavinia.

MORTI DENUNCIATI
IL 9 DICEMBRE 1996

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Lotti** Rosa ved. Crovella, a. 85, di Cura Bernini, n. a Sciolze (TO); **Baroni** Giuseppina, a. 83, Casa di Cura Cellini, n. a Torino.

Negli Ospedali: **Gillero** Carlo, a. 71, Martini, n. a Cavarzere (VE); **Vaj** Angela ved. Francone, a. 98, Giovanni sco, n. a San Mauro Torinese (TO); **De Simone** Angela, a. 94, Cottolengo, n. a Gela (CL); **Olivero** Agostino, a. 64, Mauriziano Umberto I, n. a Diano d'Alba (CN); **Olivero** Alberto, a. 44, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Cornagliotto** Francesca Maria, a. 41, Martini, n. a Torino; **Pelicciari** Lucia ved. Forlano, a. 73, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a S. Benedetto del Tronto (AP); **Garrone** Ercole Pietro, a. 68, linette, n. a Montechiaro Acqui (AL); **Lotti** Giovanni Domenico, a. 71, Molinette, n. a Torino; **Agrefilo** Maria Olga Cairano, a. 74, Molinette, n. Acqui Terme (AL); **Toffolo** Renzo, a. 69, Molinette, n. Montebelluna (TV); **Montrucchio** Michele, a. 85, Maria Vittoria, n. San Damiano d'Asti (AT); **Scalà** Maria in Russo, a. , Molinette, a Valledolmo (PA); **Dellavecchia** Antonio, a. , Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), n. a Omegna (NO); **Mallzia** Elisabetta ved. Prolico, a. 96, Martini, n. a Teramo; **Digiglio** Maria Carmela in Costarello, a. , Mauriziano Umberto I, n. a Laureana di Borrello (RC); **Checchetini** Maria ved. Feria, a. 77, Molinette, n. a Roma; **Ferroggio** Camillo, a. 64, Martini, n. a Rivoli (TO); **Castello** Annamaria in Todesco, a. 61, Molinette, n. a Chioggia (VE); **Rey** Giacinta ved. Riboldi, a. 70, Martini, n. a Torino; **Putignano** Anna, a. , Martini, n. a Santeramo Colle (BA); **Sciangulo** Diega Lucia Romano, a. 56, Martini, n. a Sommatino (CL); **Vigna** Teresa ved. Pradotto, a. 86, Giovanni Bosco, Balangero (TO); **Chiaramello** Enrico, a. 79, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Fassero Gambe** Cesare, a. 59, Evangelico Valdese, n. Torino; **D'Ambra** Francesca ved. Tartaglia, a. , Giovanni Bosco, n. a Orta Nova (FG); **Gino** Domenico, a. 56, Molinette, n. a Torino; **Bosco** Chiara, ore 14, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Vercellina** Giuseppe Carlo, 72, Giacomo Medici 54, n. a Valle Mosso (VC); Silvio, a. 89, via Giordano Bruno 106, n. a Ivrea (TO).

Presso Residenza: **Zappaterra** Maria in Donli, a. 83, via Orta 34, n. a Migliarino (FE); **D'Alberto** Augusta ved. Dolcino, a. 87, via Nizza 57, n. a Roa (VC); **Cel** Marisa in Perna, a. 45, via Pietro Canonica 5/1, n. a Orlueri (NU); **Marchisio** Maria Maddalena in Canta, a. 71, via S. Marino 55, n. a Torino; **Sparano** Cosimo, a. 65, via Rocco Scotellaro 43, n. a Eboli (SA); **Maffione** Vincenzo, a. 80, via delle Primule 35/E, n. a Orta Nova (FG); Felicita Maria ved. Giuva, a. 91, corso Vittorio Emanuele 158, a Torino; **Bernardi** Lorenzo, a. 49, via Caluso 15, a Sampeyre (CN); **Masino** Antonio, a. 65, via Asinari di Bernezzo 16, n. a Tramonti (SA); **Pro** Antonio, a. 58, corso G. Salvemini 48, n. a Maruggio (TA); **Brusotto** Maria ved. Vergnano, a. 91, corso Grosseto 151, n. a Crescentino (VC).

Presso Medicina Legale: Pri , 89, a Cascine S. Giacomo S. Giacomo Vercellese (VC); **Malaguti** Bruno, a. 33, n. Torino; **Pre** Biagio, a. , a Pinerolo (TO); **Senna** Agostino, a. 51, a Villafranca Piemonte (TO); **Del Giudice** Marco, a. 34, n. a Ivrea (TO).

10 — Morti 48





Problemi anche in provincia: la situazione più grave a Poirino, dove la statale è stata chiusa al traffico

Pioggia record, disagi e incidenti

Scontro mortale in corso Unione Sovietica

Pioggia da record nelle ultime 48 [illegible] Torino e in provincia. In città, soltanto ieri [illegible] caduti 67,5 millimetri di pioggia. Nessun altro giorno di quest'anno ha registrato cifre maggiori. [illegible] solo. I 67,5 millimetri caduti ieri, sommati [illegible] 45,6 di lunedì, hanno stabilito un altro primato: 113 millimetri in due giorni, ben oltre la media di 48 registrata nei mesi di dicembre [illegible] anni [illegible] questa parte.

Paura, disagi e anche [illegible] vittima: una donna è morta ieri mattina in corso Unione Sovietica angolo via Plava, in seguito ad un incidente stradale causato dalla pioggia. Lucia Brunello, 79 anni, che viaggiava [illegible] una 500 con la sorella Clara, [illegible] 67, è deceduta nell'auto trascinata per 40 metri da un tir che causa la pioggia non si era accorto della vettura. Situazione di preallarme ai Murazzi del Po, dove l'acqua [illegible] salita fino all'altezza della banchina pedonale. A Chivasso sotto controllo i torrenti Orco e Malone.

Ma il pomeriggio di paura è stato vissuto soprattutto a Santena e Poirino, dove [illegible] ieri mattina carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile controllano senza soste il livello del torrente Banna, di [illegible] minaccioso come alla vigilia del novembre '94. [illegible] Comune ha subito predisposto un piano di evacuazione per i quartieri [illegible] rischio. E proprio per tener d'occhio il Banna, Rudolf Schubbe, 55 anni, via Badini 11 [illegible] è affacciato alla finestra ed è precipitato sulla sponda del torrente, rompendosi alcune costole.

A Poirino le acque hanno allagato le campagne attorno al depuratore comunale e al cimitero. Nella zona industriale di via Torino, [illegible] ridosso [illegible] d'acqua, [illegible] stata fatta [illegible] una famiglia [illegible] precauzione. Alle 17, invece, i tecnici dell'Anas hanno ordinato la chiusura del ponte sulla statale 29, alle porte del paese: traffico dirottato a Carmagnola e Chieri. Chiusa anche per allagamento la strada vecchia [illegible] Riva di Chieri. E ieri, mentre scattava l'allarme, i sindaci dei Comuni del bacino del Banna hanno partecipato a Moncalieri ad un incontro [illegible] funzionari regionali e Magistrato del Po. «E' stato presentato il progetto per la messa [illegible] sicurezza del torrente - [illegible] il sindaco di Poirino, Pierluigi Avataneo -. Ma finché [illegible] alle fasi preliminari non [illegible] allontanare il pericolo di nuove alluvioni». Disagi Anche a Baldissero e Sciolze, dove sono franate [illegible] sponde di alcune strade comunali. A Chieri è [illegible] transennata strada Fontaneto, dove [illegible] Tepice ha invaso le campagne sino ai confini [illegible] Cambiano. A Carmagnola, chiuse [illegible] Braida e strada Ponte Rotto. A Moncalieri, [illegible] pomeriggio, in [illegible] Segantini 58, ha ceduto un muro di contenimento, trascinando con sé le scale di accesso dell'immobile antistante. Tre piccole frane [illegible] state registrate al Frais, vicino a Corio [illegible] al lago [illegible] Spina. Infine a Collegno il manto stradale di corso Francia (all'altezza del civico 46) [illegible] 15 ha ceduto sotto la pioggia [illegible] un'autocisterna di gasolio è rimasta infossata per tre ore sui tubi sotterranei del gas. Per liberare l'automezzo di Vincenzo Chinni sono intervenuti i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato per tre ore.



L'autocisterna piena di gasolio sprofondata nell'asfalto di corso Francia a Collegno

Quattro accusati

Maxi-truffa sulla casa a Rivalta

[illegible] è aperta ieri, davanti al gip Silvana Podda, l'udienza preliminare su una maxi truffa sulla casa a Rivalta. Il pm Eugenio Ghi accusa Paolo Tedino, Pietro La Penna, Giovanni Gallo e Antonino Crivelli di truffa aggravata e bancarotta fraudolenta. Gallo, La Penna e Crivelli rispondono anche [illegible] false comunicazioni sociali e [illegible] fatturazioni, Tedino di omessa fatturazione per circa 200 milioni.

L'inchiesta si riferisce [illegible] un terreno di frazione Gerbole. Una quarantina di famiglie (parte civile con l'avvocato Vittorio Nizza) acquistò dalla «Residenza Santa Lucia srl» (poi fallita, nel febbraio [illegible], [illegible] un buco di [illegible] miliardi e mezzo) i lotti sui quali doveva nascere, in edilizia convenzionata, un complesso edilizio. Pagarono [illegible] prezzo per intero, dopo aver firmato i preliminari di vendita, ma la srl accese prima della firma del notaio - a loro insaputa - un mutuo, ipotecando l'area. Gli acquirenti sottoscrissero anche un contratto d'appalto con Tedino, per la costruzione delle villette, pagando anche gli oneri di urbanizzazione. «Le famiglie - dice Nizza - scoprirono all'ultimo dell'esistenza dell'ipoteca. Finirono per pagare una seconda volta i lotti, per spegnere l'ipoteca, e restare almeno proprietari di qualche cosa». Risultato: c'è chi ha speso 400 milioni, per ritrovarsi alla fine padrone di un'area e non avere la casa.

La srl fallì: secondo l'accusa, gli imputati (difesi dagli avvocati Antonio Foti, Carlo Umberto Mimmi, Giovannandrea Anfora, Gianfranco Ferreri e Maria Grazia Cavallo) hanno sottratto al fallimento più di due miliardi, tenendo i libri [illegible] le scritture contabili [illegible] modo tale da non consentire la ricostruzione [illegible] patrimonio e dei movimenti di denaro. La Penna, Gallo e Crivelli [illegible] difendono in parte accusando Tedino (già condannato [illegible] 3 anni e 4 [illegible] per il fallimento [illegible] consorzio Edilpiemonte) sostenendo di non aver avuto in concreto nessun ruolo nell'amministrazione della società.

Ieri mattina alla Banca Sella. Fuggiti i due complici

None, maresciallo ferito blocca e arresta rapinatore

Solo il tempismo dei carabinieri di None e il coraggio [illegible] loro comandante hanno permesso di sventare [illegible] rapina ai danni dell'agenzia della Banca Sella e di arrestare uno dei malviventi.

Teatro della rocambolesca rapina la centralissima via Cavour. Erano da poco passate le 12,30 quando due rapinatori [illegible] viso scoperto e armati di cacciavite e pistola sono entrati nella banca. Un terzo complice è rimasto in auto. In quel momento negli uffici c'erano solo alcuni impiegati [illegible] il direttore: Claudio Biagioni. Uno dei rapinatori punta il cacciavite alla gola del direttore che però, proprio un attimo prima, [illegible] riuscito a far scattare l'allarme collegato con i carabinieri.

Dalla centrale la chiamata viene dirottata all'auto del [illegible] resciallo Pasquale Mataluni che stava transitando poco lontano dalla banca. Quando uno dei due rapinatori [illegible] rende conto che il colpo è andato in fumo, tenta [illegible] fuga ma [illegible] trova davanti i carabinieri. Scappa allora [illegible] l'auto del complice che lo attendeva con il motore acceso; il sottufficiale lo insegue ma, mentre attraversa la strada, viene investito da un'auto di passaggio. Il comandante però, a questo punto non si perde d'animo, si rialza e torna verso la banca, da dove proprio in quel momento stava uscendo [illegible] secondo rapinatore. Il maresciallo, benché contuso, gli si fa incontro e gli sbarra la strada.

Le [illegible] sono scattate ai polsi di Damiano Scaffia, 52 anni, residente [illegible] Caselle in via Graffini 1. Non gravi le condizioni del carabiniere che ha riportato contusioni guaribili in una settimana. Ritrovata poco dopo la rapina, nei pressi della stazione di None, la Fiat Uno: sotto un sedile [illegible] stata abbandonata [illegible] pistola [illegible] dei malviventi. [a. gia.]

Colpo a San Mauro

Ladri [illegible] camion contro [illegible] parete della pellicceria

Per svaligiare un laboratorio di pellicceria alla periferia di San Mauro i ladri hanno sfondato una parete utilizzando un grosso autocarro: il colpo è però riuscito solo in parte. Comunque hanno portato via 31 montoni e 12 pellicce. Da una prima stima, il valore complessivo dei capi asportati [illegible] 55 milioni. Il furto è stato messo a [illegible] l'altra sera alle 22 presso la ditta di Raffaele Meomartino, 57 anni, via Settimo 202, sulla strada che porta alla Torino-Chivasso. Il laboratorio, [illegible] rispettivo centro di vendita, è dotato di un sofisticato allarme che però non è entrato in funzione. I ladri hanno fatto saltare il grosso catenaccio del cancello del cortile esterno dell'azienda, quindi con l'autocarro rubato la [illegible] stessa a Torino hanno aperto [illegible] nella parete del negozio. Vano l'intervento dei carabinieri: i ladri erano già lontani.

Respinto dal Tar il ricorso contro la decisione di spostare il mercato

Chieri, ambulanti via dal centro

Da gennaio i banchi traslocano in piazza Europa

Giorni contati per i mercati di piazza Dante, a Chieri. Il tribunale amministrativo regionale ha respinto [illegible] ricorso presentato dal sindacato degli ambulanti «Fiva», contro il trasloco delle bancarelle in piazza Europa, deciso dal Comune. Una sconfitta per i commercianti. Motivo? «Il trasferimento in una nuova area rappresenta una minaccia alle nostre attività». Secondo [illegible] sentenza [illegible] dalla prima sezione del Tar, invece, le ripercussioni non risulterebbero «gravi e irreparabili» per bocciare la delibera comunale. Un giudizio che segna una svolta decisiva nel braccio di ferro con il sindaco Aldo Vergnano, vicino ormai al traguardo di allontanare dal centro storico, assediato dal traffico, i tre mercati settimanali: del martedì, venerdì e sabato.



Le bancarelle [illegible] piazza Dante dovranno spostarsi in piazza Europa. Il Tar [illegible] ha giudicato «irreparabili» le ripercussioni. Ma il Natale è salvo, il trasloco infatti inizierà dopo le feste

«Affari» di Natale a rischio? «No, per il momento le bancarelle restano al loro posto: di trasloco [illegible] ne parlerà a gennaio» assicura Vergnano. Il tempo necessario, insomma, per attrezzare piazza Europa. Ossia: delimitare gli spazi da assegnare agli ambulanti, realizzare gli allacciamenti di servizio e infine completare gli interventi sul piazzale Quarini, per potenziare i parcheggi. Aggiunge il sindaco: «Un compromesso comunque è stato raggiunto: il mercato del sabato rimarrà in piazza Dante». Ma i commercianti non sembrano disposti ad accettare la sentenza del Tar. Dicono: «Faremo certamente ricorso». [m. peg.]

Da stasera terza edizione delle «soirées» al Circolo della Stampa

Quelle tredici piccole serate

Dedicate a giovani musicisti e attori

Terza stagione **Le petites Soi■■ del Circolo della Stampa**, curata da Elda Caliari, organizzata dalla associazione La Nuova Arca in collaborazione con l'assessorato al Sistema Educativo di Torino e il Circolo della Stampa. Tredici ■■ tra musica ■ prosa dedicato a giovani musicisti dei conservatori italiani ed agli attori ■lle scuole di recita■■ torinese. Un programma variegato, che trae spunti da musica, letteratura e poesia di vari Paesi. Ci sono ■ «Canzoni italiane tra le due guerre»; ritorna un titolo gradito «I piccoli musicisti alla ribalta», irrompe la musica celtica, e per finire, il 30 giugno la stagione si completerà con l'orchestra americana Suzuki.

Si apre questa sera alle 21 (ingresso libero), con il Duo Violino e pianoforte di Andrea Campora, Andrea Bertino, e Debora Milone, voce recitante. ■ programma brani ■ Beethoven, Mozart, Kreisler, Chopin, Goldmark.

In cartellone seguono il trio per clarinetto, flauto, pianoforte, l'11 gennaio; ■ pianoforte di Ilaria Schettini il 22 gennaio; l'omaggio a D'Anzi, Cherubini e Bixio il 4 febbraio, cantato da giovani lirici con loro si ritrova il sapore d'una volta; ■ concerto per oboe e pianoforte dedicato a Bach, Telemann e Hindemith si terrà il 19 febbraio.

Il 5 marzo «Piccoli musicisti alla ribalta»; quindi si passa al 19 marzo con il New Brass Ensemble di trombe e tromboni ■ cui si fondono bene due voci recitanti. Omaggio ai compositori piemontesi ■ 9 aprile. Si ascolteranno musiche di Canavosso, Coccia, Perrachio, Maghini, Fuga, Piacentini e Casella. Non c'è Piemonte senza la Sicilia: il 24 maggio entra in campo Pirandello con «Lumie di Sicilia» e «Cecè», con la compagnia i Teatranti. Elda Caliari non poteva non pensare alle donne nella letteratura (5 maggio), ai «celtici» Tuatha De Danann ■ 22 maggio; ai monologhi shakespeariani il ■ giugno ed infine ai piccoli musicisti del Suzuki il 30 giugno. **[ar. ca.]**



Un'immagine del grande Beethoven uno dei ■■ più famosi della musica classica Proprio un suo brano aprirà la serie delle serate al Circolo della Stampa

Santa Pelagia

Fra mostre di presepi e concerti strumentali

Secondo un progetto comunale, la scuola media statale Lorenzo il Magnifico sede di via Sant'Ottavio 7 (Italo Calvino) «adottò» nel 1994/95 **la chiesa di Santa Pelagia**, in via S. Massimo 21, per farla rivivere e conoscere al pubblico. L'operazione sfocia ora nell'iniziativa Arte Scuola Musica in S. Pelagia, che prende il via oggi col contributo di altre Elementari e Medie (Francesco d'Assisi, Tommaseo, Manzoni, Nigra, Alighieri, Nievo, Giovanni XXIII, Casella, Drovetti, Peyron). In programma, fino al 19, una mostra di presepi allestita dagli allievi, visite guidate (con i ragazzi a far da ciceroni) alla chiesa di S. Pelagia e al Coro delle monache, concerti vocali ■ strumentali, scambi di esperienze didattiche. Alle spalle ■ tanta attività c'è l'Opera Munifica Istruzione presieduta da Rosanna Balbo Caffarena. Stamane alle 10,30 il via con la premiazione della scuola Lorenzo ■ Magnifico, vincitrice ■■ due istituti ■ Roma ■ Napoli del concorso «Magna Grecia: il viaggio e la fondazione di città nuove». Nei prossimi giorni, eseguiti dai ragazzi per i ragazzi, canti dal mondo, musica etnica africana e latinoamericana, danze ■ musiche rinascimentali, polifonia e flauti dolci. Non solo: dopo S. Pelagia, è stato «adottato» anche il Bastione S. Maurizio, ai Giardini Reali, oggetto di una specifica ricerca scolastica. L'esito del lavoro didattico sarà illustrato in primavera con un itinerario architettonico «Dalla chiesa di S. Pelagia al Bastione S. Maurizio attraverso otto cortili». **[l. o.]**

Per i ragazzi

Lanterna traboccante di progetti

Gran fervore di iniziative attorno alla **Freccia Azzurra**, il bel film di animazione portato dal regista Enzo D'Alò al Festival ■ Venezia e che in questi giorni, naturalmente fino a dopo le feste natalizie, è in programmazione al cinema Massimo. Per grandi ■ piccini l'avventura di ■■ Befana che, sulle note della colonna ■■ di Paolo Conte, un po' si ispira alla vecchina lunatica ■ Gianni Rodari, ■■ soprattutto coinvolge nella sua Epifania un fantasioso cast di personaggi.

Un'esperienza artistica che il Comune e la Regione, in collaborazione con la casa di produzione **La Lanterna Magica**, hanno voluto trasformare in un progetto per i ragazzi. Dal 9 gennaio al ■ febbraio le scuole per l'infanzia, elementari e medie inferiori potranno infatti partecipare ad una serie ■ programmi nati dal cartoon: per i piccolissimi verrà allestita una mostra con le sagome in legno, le scene del cartone e i pupazzi, ■ ci sarà anche un laboratorio sul disegno animato; per le elementari altra mostra presentata su un treno di quindici metri con rifacimenti delle scene, dei personaggi ■ la proiezione di un documentario sul film; per i più grandi un incontro con il regi■■ e con tutti i collabatori del set, a cui seguirà la proiezione del film. Nello stesso periodo anche seminari per adulti sul cinema d'animazione. Telefono 011/442.31.93. **[t. p.]**

In anteprima

«La grazia nel cuore» all'Olimpia



Patsy Kensit

S'intitola **La grazia nel cuore**, il film in anteprima questa sera alle 21,30 all'Olimpia Uno, via Arsenale 31. Organizzano TorinoSette ■ Uip, qualche invito ■ ancora disponibile gratuitamente al salone de «La Stampa» ■ via Roma 80. Commedia musicale della regista americana Alison Anders, autrice del primo capitolo del film a episodi «Four rooms», questo «Grace of my heart» racconta di una ragazza che alla fine degli Anni Cinquanta cerca di sfondare nel mondo della musica. Intenzionata a diventare una cantautrice, si trasferisce a New York do■■ incontra un produttore che la porta con sé al Brill Building, tempio della musica dove s'incontrano giovani compositori. Lei è Ileana Douglas, attrice ■ «Cape Fear» e «Quiz show» definita con enfasi oltreoceano come «nuovo Barbra Streisand». ■ cast annovera John Turturro («Barton Fink»), Eric Stoltz («Piccole donne») e l'ex star della musica pop Patsy Kensit. Da segnalare la colonna sonora con brani di Elvis Costello, Burt Bacharach, Los Lobos, Joni Mitchell. Prodotto da Martin Scorsese, «La grazia nel cuore» esce domani all'Olimpia. **[d. ca.]**



DOVE *andiamo*

■■ La fiaba musicale «Hänsel e Gretel» di Engelbert Humperdinck viene rappresentata ■ Teatro Regio questa mattina alle 10,30 per le scuole e stasera alle 20,30 fuori abbonamento per il pubblico.

CLASSICA. L'Auditorium Rai ospita stasera il concerto ■ Quartetto Keller. In programma, ■■ inizio alle 21, «L'arte della fuga» di Bach.

Musiche di Mozart, Donizetti e Gluck questa ■■ al Caffè San Carlo (piazza San Carlo 156): le propone, a partire dalle 21,15, il duo Gunè con Titta Sanità al flauto e Alessia Bordi all'arpa.

■■ Valeria Marini, Duilio Del Prete e Stefano Santospago sono i protagonisti dello spettacolo «Nata ieri» in cartellone al Teatro Alfieri. S'inizia alle 20,45. I biglietti costano 45 ■■ lire ■■ un posto in platea e 37 mila per ■ galleria.

Riccardo Pangallo ■ il mattatore dello spettacolo in programma al Café Procope (via Juvarra 15): s'intitola «Non sparate sul regista» e comincia alle 22,30. Biglietti a 10 mila lire.

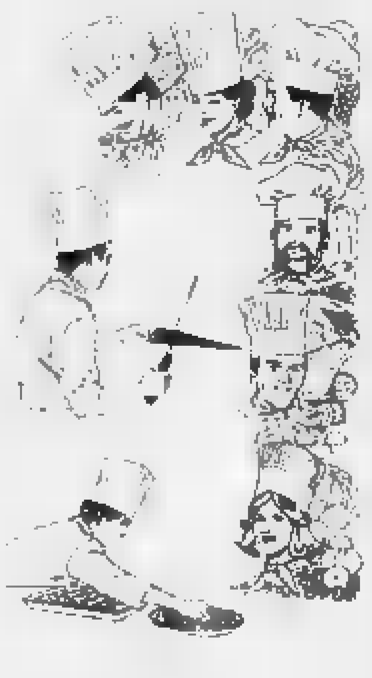
Per quanto riguarda il teatro amatoriale, appuntamento stasera al Teatro Massaia (via Cardinal Massaia 104) con la compagnia Teatro Instabile Delle Gambe Sotto il Tavo■ ■ «Il piccolo principe». Il sipario si alza alle 21.

PICCOLO ■■ La rassegna cinematografica «La Decima Musa» prosegue questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, con il film «Fargo» scritto e diretto ■■ fratelli Ethan e Joel Coen. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 6 mila lire. Si replica domani sera.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Lassù su una collina

Un piccolo regno ■ fritto misto ■ di finanziera



Ma sì, anche se piove, è bello salire a Cocconato, uno dei bricchi più alti dell'Astigiano che già «sa» ■ Monferrato. È una delle tante tappe d'obbligo ■ questa piccola capitale dell'etnogastronomia e il **Regina**. Duecento anni fa ristoro con stallaggio, poi ai primi del Novecento ristorante per viaggiatori e buongustai, quindi tempio del fritto misto e del bollito quando c'erano lo Steu e la Natalia (leggeria con l'accento sulla seconda a). Adesso, dopo una ristrutturazione che per fortuna ha salvato le tracce liberty e decò, il Regina è gestito da Carlo Faccio che, con la signora Gloria, primeggia in sala. Ai fornelli c'è Angelo Andreotti che entrò nella ■a prima cucina, come lavorante, alla faccia del lavoro minorile, all'età di 11 anni. Ma meno male che fu così. Perché oggi Angelo, ■■ la sua praticaccia, ingentilita dalla sapienza, prosegue una cucina (tradizionale?) monferrina di tutto rispetto. Agnolotti alle quattro carni, fritto misto e finanziera ■ primo piano. La tradizione continua con gloria e a un prezzo di 35 mila senza vino.

Ma perché, ci domandiamo, non c'è ■■ tavoli ■ tipico pane del Monferrato, cioè la grissia?

A Cocconato d'Asti
Piazza Cavour 24
Cucina piemontese
Fisso, **35 mila senza** vino
Ch. ■■ sera e giovedì
Tel 0141/907 021

Le scuole serali dell'Istituto La Salle hanno 150 anni: una mostra per l'anniversario

Dalla calligrafia fino all'Internet

La prima macchina per scrivere si deve al novarese Giuseppe Ravizza e risale al 1855. Venne chiamata «cembalo scrivano»: nome infelice, ma allora non c'era l'Agenzia Testa. Il «cembalo», comunque, aveva già un antenato nel «Chirografer» escogitato da Charles Thurber nel 1843. Anche questa macchina ebbe poca fortuna. Il successo verrà soltanto nel 1876 con il Modello 1 della Remington.

Ascesa ■ tramonto di una tecnologia. Oggi trovare una macchina per scrivere è diventato arduo. Ormai si scrive con il computer. E intanto, con Internet, arriva un nuovo tipo di scrittura: quello ipertestuale.

Questo percorso, **Calligrafia, dattilografia, Internet**, è ben documentato ■ una mostra che ■ apre venerdì a Torino presso l'Istituto La Salle. Le macchine per scrivere esposte, italiane e straniere, sono una cinquantina; una quindicina le calcolatrici meccaniche. L'occasione della mostra è offerta dal centocinquantenario delle prime scuole serali, fondate dai Fratelli delle Scuole Cristiane quando 70 italiani ■■ 100 non sapevano leggere.

E' vero, si scrive con il cervello. Ma anche gli strumenti che ■ usano per tradurre il pensiero in segni influiscono sul testo. La penna segue l'onda delle idee lungo le volute della calligrafia, la macchina per scrivere trasmette alle idee il suo ritmo, il computer dà l'impressione di scrivere in assenza di gravità. Il ritmo di Hemingway sa di macchina per scrivere, la fluvialità di Eco ■■ di computer.

Questa mostra, che rimarrà aperta fino al 18 dicembre (9-12,30 / 14,30-19, ingresso libero), ispira riflessioni che vanno al di là della tecnologia, e anche della nostalgia. Insomma, è un'occasione per osservare un'interessante rassegna di pezzi che ricordano il passato e allo stesso tempo proiettandosi verso ciò che si chiama futuro.

Piero ■■



■■

La didattica avanzata dei Fratelli Cristiani di via Lodovica 14

Il re sabaudo Carlo Felice chiamò a Torino (nel 1829) i Lasalliani

Lasalliani

Voluti a Torino da Carlo Felice

I Lasalliani, ordine francese dei Fratelli delle Scuole Cristiane arrivarono ■ Torino nel 1829, chiamati da ■ Carlo Felice: a loro volle affidare la responsabilità dell'istruzione scolastica maschile della capitale sabauda (quella femminile era all'epoca già gestita dalle Giuseppine). E così avvenne, con l'importante evoluzione datata 1845, ■■ in cui ■ «Gruppo Maggiore» di via delle Rosine si trasformò nella «Scuola della Romis», ovvero la scuola popolare gratuita. Un momento significativo per la scuola italiana, che vide nascere proprio ■ Torino, nel gennaio del 1846, grazie ai lasalliani, la prima scuola serale per adulti: ■■ richiesta giunta dai ragazzi che dopo le elementa■ non avevano occasioni di studi tecnico-artigianali, e dagli stessi maestri d'arte, operai, artigiani. Nei programmi ■ allora l'italia■■, la geometria applicata, una lingua straniera, la computisteria e il disegno d'arte; nel 1850 questo patrimonio così legato al mondo del lavoro diventa scuola diurna. Un'idea che nella sede attuale dell'Istituto La Salle, in via Lodovica 14, prosegue con gli istituti tecnici superiori per geometri ■ ragionieri, ■ che ■ propone ancora una volta ■■ un'esperienza serale: cioè quella dell'informatica applicata. **[t. pl.]**

MUSICA *dove*

■■ Serata speciale al «Biller» (via Montecuccoli 1/a, ore 22) ■■ Alberto Tafuri, eccellente tastierista (collaboratore abituale di Ruggeri, De André, Finardi) e con il chitarrista Ludovico Vagnone, uno dei musicisti «storici» della ■■ torine■■. Sempre stasera al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 ■■, ore 22) jam session ■■ Paolo Narbona, jazz all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ■■ 22) ■■ il chitarrista Pino Russo, cover di rock blues ■■ Marcello Tonioto alla «Vecchia Europa» (via Gorizia 144, ore 22).

PAOLO ■■



Mentre la ■■ «Via con me» è la colonna sonora della commedia «Un divano ■ New York» in cartellone al cinema Lux, proseguono ■ prevendite ■■ biglietti per il concerto ■ Paolo Conte in programma il 9 febbraio alle 21 al Teatro Alfieri. I tagliandi, ■ vendita alla cassa del locale ■ piazza Solferino, costano 70 mila lire per le poltronissime, ■■ mila per le poltrone ■ 50 mila per la galleria.

■■ LOCALI. S'intitola «Tendenze universitarie» la festa ■ stasera all'«Hennessy» (strada Traforo ■■ Pino 23, ore 22,30). «Global evolution» per il mercoledì ■■ ■ «Big Club» (corso Brescia ■■, ore 22,30), «The night now» al «Tuxedo» (via Belfiore ■). «Happy music» al «Pigalle» (via Cavalcanti 5, ore 22,30), «Sexta feira tropical» al «Chatam» (via Teofilo Rossi, ■■ 22), «Good vibrations» ■■ Marco Porticelli ■ mixer all'«Asiou» (via Spanzotti 3, ore 22), «Soul cafè» ■ «Main Street» (via Valperga Caluso 15, o■■ 22,30), «The condor» al «Caos» di Collegno (cor■■ Francia 259, ore 22).

PICASSO. Si chiama «Picasso» ed è la nuova discoteca torinese: il locale si trova in corso Massimo D'Azeglio 3 (angolo ■■ Vittorio Emanuele) e s'inaugura domani sera alle 22 con un party caratterizzato dalla musica scelta e mixata ■■ dj. Marco Presta. La discoteca ■■ aperta le sere ■ giovedì, venerdì («Dance machine» con Cristian Trouble) e sabato («Vanity» ■■ il meglio della dan■■ proposto da Massimo Barry). In programma, anche sfilate di moda e mostre.

DIAFRAMMA. La band di Federico Fiumani è in concerto domani al «Mivida» (corso Casale 127).

CAPODANNO. Il veglione ■ Capodanno a Torino Esposizioni è organizzato ■■ Radio Veronica One. Per i giovani i successi dance s■■ ■■ ■ Raffaele Gi■■ mentre il liscio è suonato dall'orchestra di Tonya Todisco. Presenta la serata Beppe Cuva. I biglietti costano 60 mila lire (unica prevendita la radio in via Madama Cristina 29) e comprendono anche il panettone, lo spumante, ■ spaghettata dopo la mezzanotte e ■ immancabili cotillons. Informazioni al numero 669.03.■■. Il veglione verrà trasmesso in diretta radiofonica ■■ 93.600 in modulazione di frequenza.

Nella foto: Paolo Conte

Libro di Cerasuolo

Storia del «Sosia» accusato di essere un violentatore

Riferimenti a fatti e persone non sono per niente casuali. C'è la Torino di notte, la Torino dei viali e delle prostitute, di volanti e gazzelle che sgommano per le strade, la Torino ■■ (malavita?) e delle indagini in Il sosia, il secondo romanzo (dopo «Partita a tre») di Claudio Cerasuolo pubblicato da Fogola (lire 27 mila) e che stasera è presentato al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17, ore 21) dall'autore e da Emanuela Banfo, giornalista dell'Ansa, dall'avvocato Fulvio Gianaria e da Marco Neirotti, scrittore e redattore de La Stampa. Per anni meticoloso cronista di «giudiziaria», Cerasuolo si ispira a un episodio che scosse la città: il giovane accusato di essere un violentatore e poi rivelatosi vittima della somiglianza con un altro, un sosia, appunto. La cronaca diventa narrativa. Di questa sfida si parlerà questa sera.

Con la Lega Navale

Come attraversare l'Oceano Atlantico su una barca a vela

Domani, alle 21, alla Lega Navale di corso Unione Sovietica 316b (tel. 011/619.76.43) verrà presentata la **Transat des Passionées**, la regata oceanica riservata a dilettanti. Ospite d'onore sarà Marco Ruten, presidente del club che riunisce tutti i marinai che hanno partecipato alla gara. Illustrerà l'organizzazione, il percorso e fornirà tutte le informazioni utili.

La regata (che si svolgerà a novembre), prevede il trasferimento dalla Liguria alle Canarie, la traversata dell'oceano, la partecipazione alla settimana di Antigua, il ritorno in Francia e il rientro ■ Mediterraneo attraverso i canali francesi.

Ospiti Ferruccio Luppi che parlerà della propria esperienza, Carlo Cericola e Mauro Platter vincitori alla Sardinia Cup e alla Settimana delle Bocche e l'equipaggio di Essere Sport difensore dei colori della Lega all'invernale West Liguria.

INTERNET AL MUSEO
Alle 18 nella sala conferenze del Museo Nazionale ■■ Risorgimento, in piazza Carignano, viene presentato il «Sito Internet del Museo», a ■■ ■■ Edizioni Digitali e delle Iniziative Culturali del Csi Piemonte. Partecipano Manlio Grandi, Sergio Crovella, Maria Medda ■ Valentino Castellani.

ALL'ALFIERI
Alle 16 al Teatro Alfieri, in piazza ■■torino, per «I concerti del pomeriggio» esibizione ■ Michela Marassi al pianoforte. Eseguirà musiche ■ Chopin, Beethoven, Schumann e Liszt.

INCONTRO
Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, l'associazione culturale «L'Occhio e l'Idea» organizza l'incontro su «Il viaggiatore sconfina». Partecipano Roberto Salbitani, Roberta Valtorta e Pierangelo Cavanna.

■■ AL CINEMA
Alle ore 17 alla Biblioteca Nazionale Universitaria, in piazza Carlo Alberto, viene inaugurata la mostra storico-documentaria «Una città al cinema. Cent'anni di sale cinematografiche a Torino 1895-1995», ideata ■ curata da Angelo Giaccaria, Maria Grazia Imarisio e Diego Surace. E' aperta fino al 30 dicembre, con ■■gresso libero, dal lunedì ■ sabato ■ 13, domani, il 17 e 19 dicembre 9-18. Visite guidate allo 011/88.97.37.

APPUNTAMENTI *qua e là*

■■ ■■
Alle 21 ■■ Galleria Arx, in piazza Savoia 4, incontro con la scrittrice Laura Mancinelli. Letture degli attori Carlo Enrici e Carla Torrero.

■■
Alle 21 alla Biblioteca Arduino di Moncalieri, in via Cavour 31, proseguono gli incontri telematici: questa sera Giorgio Tartara parlerà di «Iperbabbonatale».

■■ ■■
S'inaugura alle 18 alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, ■ mostra di Giancarlo Signoretto, maestro vetraio ■ Venezia. E' ■■ tutti i giorni dalle ■ ■■ 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi però i festivi e il lunedì.

ARTISTI
Domani ■■ 20,30 ■ Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, sarà presen■■ il libro «Oltre a tutto... La vita e l'arte al ■ là dell'Aids», realizzato con ■ collaborazione di noti pittori che, nel corso della serata, mette■■ all'asta alcune loro opere. L'iniziativa, organizzata da Regione, Comune e Provincia in collaborazione con l'associazione Comunità l'Accoglienza, vede la partecipazio■■ ■ artisti quali Aime, Casorati, Chessa, Nespolo, Soffiantino e Tabusso. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale Amedeo di Savoia.

CON ■■
Domani alle ■■ al Convitto Principessa Felicita ■ Savoia, in via Principessa Felicita di Savoia 8/11, incontro con l'artista torinese Ezio Gribaudo, all'insegna dell'atmosfera natali■■. Informazioni allo 011/680.48.22.

LIBRI ■■ CAFFE'
Domani alle 21 al Caffè Università, ■ via Po 4, ■■ la ■■ «I libri ■■ ■■re», proposta ■■ Centro Pannunzio, ■■ per il pubblico ■ leggere e interpretare brani letterari. Conduce l'incontro Anna Tamburini.

■■ DI ■■
Domani ■■ 14,30 al Liceo Classico Cavour, in ■■ Tassoni 15, seminario ■ «La guerra civile spagnola» con Pier Broué, docente ■ Grenoble e autore ■■ libro «La rivoluzione e ■ guerra ■ Spagna». L'iniziativa ■ del Centro Documentazione «Antonio Labriola».

■■
Domani sera al Ristorante del Cambio, ■ piazza Carignano 2, ■ svolgerà la premiazione della seconda edizione ■■ premio di cultura «L'Arcangelo», promossa dall'Associazione Immagine per il Piemonte. Sarà conferito a Giovanna Spagarino Viglongo, e alla cerimonia intervengono Renato Bordone ■ Vittorio Cardinali. L'ingresso è su invito, informazioni allo 011/661.36.62.

■■
Domani alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, ■ corso Galileo Ferraris 30, la compagnia ■■ «I Minimi» propone una lettura di «poesia gre■■ antica e contemporanea»: in programma Euripide, Meskos, Omero, Kavafis. L'ingresso è libero.

■■
Domani dalle 15 alle 18,30 all'Ires, in via Maria Vittoria 18, si tiene il convegno su «Albania, oltre l'emigrazione»: prospettive dell'emigrazione ■ della cooperazione ■■ sviluppo ■ Albania, e quale ruolo per il Piemonte. Ne parlano Enrico Allasino, Kosta Barjaba, Luigi Perrone, Hamza Kazazi, Fredo Olivero, Gian Paolo Sabbatini e Nicolin Ukaj.

■■ ■■ ■■
Domani alle 21 al Centro Culturale Ceko-Italiano Doba, in ■■ Accademia delle Scienze 11, premiazione del concorso fotografico nazionale «Frammenti ■ Praga». Sarà inoltre inaugurata ■ mostra con ■ fotografie ■■ da ■ autori italiani nella capitale della Repubblica ceka

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara negozi e ambulanti della città e della provincia

Quale negozio preferite?

Macelleria e boutique sono in testa

FRANCO FERRAGUT

«Sono sorpreso»

La redazione è superindaffarata: sempre più numerosi continuano a giungere i tagliandi del «Natale della convenienza e della cortesia». Sino a oggi, guida la classifica provvisoria del negozio di Torino preferito, [illegible] netto vantaggio rispetto alla seconda posizione, la macelleria di Franco Ferragut in via San Donato 50. L'hanno segnalato già 130 lettori. Il risultato coglie di sorpresa l'intero staff familiare composto dal titolare Franco, il fratello Luciano, il nipote Giancarlo (diciottenne) e il figlio Marco Ferragut [illegible] 25 anni. «Non neghiamo di aver sollecitato i clienti - spiegano - ma certo non ci aspettavamo tanta tempestività». La macelleria vanta una lunga e consolidata carriera (l'attività iniziata nel 1963) e offre solo carne di vitello [illegible] sanato proveniente da piccoli [illegible] selezionati allevamenti della provincia. Specialità della [illegible] sono le salsicce nostrane, mentre è in arrivo - in [illegible] del Natale - il [illegible] del Piemonte. «Il caso della 'mucca pazza' ha creato a noi macellai non pochi problemi. Tuttavia ci stiamo riprendendo lentamente». Ampia la scelta di carni già preparate, pronte da cuocere, come svizzerini con pancetta, valdostane e rolate ripiene. «Abbiamo dovuto adeguarci per rispondere alle esigenze di chi non ha tempo [illegible] stare dietro [illegible] fornelli».



DANIELA BANCHIO

«Incredula e felice»

Una sola, minuscola vetrina, un ambiente salottiero e, dietro la scrivania «originale dei primi Novecento» tutta la cortesia [illegible] la disponibilità di Daniela Banchio. Sorride contenta [illegible] soddisfatta la titolare di Giogi Boutique, bottega specializzata nell'abbigliamento dei bambini da 0 a 16 anni. Stando alle schede-voto inviate fino ad oggi dai lettori de La Stampa, la boutique di [illegible] San Secondo 74 si guadagna il secondo posto nella classifica provvisoria del nostro concorso alla voce «Il negozio preferito [illegible] Torino». Quasi incredula del risultato, Daniela aveva già notato tra le sue clienti un notevole interesse per l'iniziativa promossa dal quotidiano torinese e dall'Ascom «ma certo non mi aspettavo [illegible] di essere nelle prime posizioni, anche se ho sempre cercato [illegible] offrire un trattamento famigliare».

In 30 metri quadri, l'accogliente negozietto attira per la raffinata eleganza dei capi esposti che riprendono l'intramontabile gusto Old England. Abiti eleganti con corpetto ricamato in punto [illegible]og per le donnine in erba, pantaloni inglesi con cardigan a coste per ometti à la page. «Si ritorna al classico, alla moda che dura nel tempo, da passare a fratelli e nipoti più piccoli» spiega. «Crisi a parte, son fortunata - dice - perchè sono in una zona commerciale».



LA CLASSIFICA DEL «NEGOZIO DI TORINO»

		VOTI
1	FERRAGUT MACELLERIA (Via San Donato)	[illegible]
[illegible]	GIOGI BOUTIQUE (Via San Secondo)	[illegible]
[illegible]	[illegible] (Via Roma)	[illegible]
4	[illegible] F.LLI BATTAGLIO	5
	[illegible] SPORT (Via Roma)	5
	ALESSIO PROFUMERIA (Via Cibrario)	5
	LIBRERIA PARAVIA (Via Garibaldi)	5
5	AMAR IL TRENO (Via C. Alberto)	4
	AMALGAMA STAMPE	4
	[illegible] E FIORI (C.so Traiano)	[illegible]
	LOUIS VUITTON (Via Roma)	4
	PINO DEI FIORI (C.so Belgio)	[illegible]
6	[illegible] BERTOTTI	[illegible]
	FERRAMENTA [illegible] (Via Nizza)	[illegible]
	ANNI DI CARTA (Via Saluzzo)	[illegible]
	[illegible] MIRELLA MERCERIA	3
	ACQUAVIVA (Via Po)	[illegible]
	[illegible] (C.so De Gasperi)	3
	[illegible] (Via Roma)	3
	FLAVIA UOMO (Via Cabolo)	[illegible]
[illegible]	EGO BOUTIQUE	[illegible]
	NUOVA PARIGI RISTORANTE (C.so Rosselli)	2
	GIORNALAIO (C.so De Gasperi)	2
	LATTERIA FORMAGGI [illegible] LA ROSA R. (V. Salbertrand)	[illegible]
	BARRON (Via Garibaldi)	[illegible]
	FERRAGAMO (Via [illegible])	2
	[illegible] PIERO E PAOLA (C.so G. Cesare)	2
	[illegible] (Via S. Donato)	2
	MARTINE & CO. (Via Garibaldi)	[illegible]
	OTTICA ACCOMASSO (Via Garibaldi)	2
[illegible]	L'ALTRO IERI	1
	LA RINASCENTE	[illegible]
	CARTA CANTA	1
	GIORNALAIO (C.so Rosselli)	1
	[illegible]	[illegible]
	[illegible] CRAI (Via Guido Reni)	1
	KOOKAI	1
	CACHAREL (Via Roma)	1
	[illegible] (Via Asinari di Bernezzo)	1
	FOOT LOOKER (Via Roma)	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
[illegible]	ALASIA PELLICCE (Via Garibaldi)	1
	ALEX COMPUTER (Centro commerciale La Gru)	1
	[illegible]	1
	LIBRERIA CITTA' DEL SOLE (Via Po)	1
	BOLAFFI	1
	[illegible]	1
	ABSOLUTE JOY (Via Lagrange)	1
	[illegible] (Via Garibaldi)	1
	BODI BODY (C.so Sebastopoli)	1
	[illegible] (Via Chiesa Salute)	1
	DOMINO ELETTRICITA' (C.so Vittorio Emanuele)	1
	[illegible] (Via S. Secondo)	1
	[illegible] (Via Lagrange)	1
	[illegible] (Via Garibaldi)	1
	DAKOTA JEANS (Via Roma)	1
	DE WAN (Via Roma)	1
	FASANO (Via Roma)	1
	GASTRONOMIA VIGLIETTA (Via Po)	1
	GHIGO PASTICCERIA (Via Po)	1
	HOBBY CASA (Via Nizza)	1
	HOLDING 81 (Via Roma)	1
	IL CUOIO (Via S. Donato)	1
	IL FRUTTETO (Via S. Donato)	1
	LA CAPRICCIOSA (Via Genova)	1
	LONDON IMPERMEABILI (Via Micca)	1
	LONGHI (Via Roma)	1
	[illegible] (P.zza Castello)	1
	[illegible] (P.zza Statuto)	1
	MORETTI (Via Frejus)	1
	NUMISMATICA (C.so De Gasperi)	1
	[illegible] & PANTALONI (Via Roma)	1
	PASCA MACEL[illegible] (C.so Vercelli)	1
	PROMOD (Via Roma)	1
	RED WALL B[illegible] (Via Amendola)	[illegible]
	RICORDI (Via Roma)	1
	SAN CARLO (P.zza San Carlo)	1
	SCALI (Via Po)	1
	SCOTLAND (Via Roma)	1
	VEDANI (Via Chiesa Salute)	1
	VERTICE (Via Lagrange)	1
	VESTIL (P.zza Carignano)	1

ASCOM — Concorso — LA STAMPA

"Natale della Convenienza e della Cortesia" 2ª edizione

Segnalare la via, il negozio, il mercato, l'ambulante, la località della provincia e il negozio della provincia per i quali si vota. E' possibile votare per tutte le categorie, o soltanto per quelle desiderate.

La via preferita di Torino è:

Il negozio preferito della via di Torino è:

Il mercato preferito di Torino è:

L'ambulante del mercato di Torino preferito è:

La località della provincia preferita è:

Il negozio della località della provincia preferito è:

Nome — Cognome

Indirizzo — Città

CAP

STA

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Non sono valide le fotocopie, per ogni tagliando dovrà essere una testatina del giorno de LA STAMPA

ECCO COME SI VOTA

Partecipare al concorso è semplice. Fino al 5 gennaio '97 basta fare un giro per vetrine e bancarelle di città e provincia. Poi, deciso a chi dare la propria preferenza (si può votare anche per tutte e sei le categorie in gara), è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda, compilarla [illegible] i propri dati e segnalare nomi e indirizzi scelti. Sul tagliando va incollato [illegible] pezzo di testata [illegible] giornale che ne riporta la data. Si spedisce il tutto in busta chiusa a: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia» - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro.** Saranno ritenute valide le schede-voto pervenute entro l'11 gennaio. E' possibile inserire in una stessa busta più tagliandi ma - attenzione - ognuno dovrà avere la testatina corrispondente (niente fotocopie). Troverete la scheda nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. La Stampa pubblicherà periodicamente le classifiche relative a ogni categoria in gara. I vincitori di ogni settore riceveranno targhe di merito. Concluso il concorso, estrazione dei premi ai lettori.

Bel concerto del cantautore all'Alfieri

Sera con Fossati ed è un successo

La memoria e il futuro, le lancette di due orologi che ruotano in senso inverso. Ricordare correttamente senza abbellire e sognare il futuro. E' quasi un esperimento interiore, il concerto che Ivano Fossati propone nei teatri. L'altra sera all'Alfieri [illegible] bella e musicisti bravissimi. Tra le pareti [illegible] Fossati [illegible] filosofo e seduttore [illegible] di spettacolo [illegible] tra le dita [illegible] il rimpianto. Eppure [illegible] musica aspra e [illegible] dei sentimenti [illegible] amare [illegible] sperimentatore [illegible] Italia [illegible] interiore [illegible] artistico.

Questo fa d'Ivano Fossati un [illegible]: il coraggio di non diventare la caricatura di se stesso. E' facile, sapete? Capita anche ai migliori. Soprattutto ai migliori, ai cantautori illustri che hanno fatto la storia e lasciato graffi sulle anime di più generazioni, e oggi si ripetono, cadono nella maniera bieca di porgere la canzone consolatoria. Te ne rendi conto quando l'Ivano, qua e là, ripesca i classici della nostra esistenza, «La costruzione di un amore» e «Terra dove andare» e «Panama», e il teatro vien giù dagli applausi. Ma persin «Panama» è un'altra cosa, rispetto a quella che ricordavamo. Già, a pensarci bene ci aveva avvertiti, all'inizio: ricordare, sì, ma [illegible] onesta. Così «Panama» è amarissima, non una canzoncina allegra. Quel che conta è vivere, per quanto faticoso possa sembrare. E il sogno d'Ivano è raccontare la vita. [g. fer.]

Domani studenti in scena al Teatro di Torino

Ecco Coward all'inglese per studio e beneficenza

Teatro in lingua [illegible] proposto da una compagnia di studenti. Gli allievi dell'Istituto Cabrini [illegible] europeo [illegible] aggiornata del linguistico di Torino presentano un testo di Noel Coward con un allestimento didattico e filologico. La commedia «Blithe Spirit» (o «Spirito allegro») scritta nel '41 - sarà infatti recitata secondo il copione originale in inglese in una messa in scena [illegible] della quinta [illegible] al teatro di Torino domani alle [illegible] libero. Informazioni allo 011 [illegible] teatro

sono una tradizione per i nostri studenti, già avvezzi a testi di Wilde, Shaw e altri autori», spiega il preside del Cabrini, Marcello Croce. Gli spettatori inoltre contribuiranno a una iniziativa benefica: parte dell'incasso andrà ad enti come l'Associazione Volontariato Solidarietà Internazionale, l'A.P.I.M. e la Fondazione Rotary di Chivasso, enti finalizzati all'intervento nel Terzo Mondo. L'allestimento è diretto da Paola Donin e Miu Capellini (supervisione registica di Laura Cara, insegnante d'inglese). Scene e costumi a cura degli stessi studenti. [s. fr.]

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky. Venerdì grande orchestra Rommy.
[illegible] 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter. 21 Liscio Doc by Ottazzi.
[illegible] PARC: 521.52.75. Ore 21 [illegible] Puma. Prenotazioni per Capodanno.
FRENZY Ivrea: anni '[illegible] La Troupe.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, t. 200.097. 15 d.j
LE ROI: ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22.30.

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale): [illegible] bar La Piena. Canta Albertina. Tel. 669.21.31.

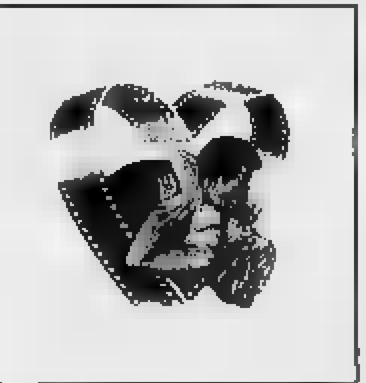
TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio - Rotellistre. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle [illegible]; domenica e festivi dalle ore 10 alle [illegible] e dalle 14,30 alle 18. [illegible] Informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

BATTILOSSI: Riccardo Gobbo.
ESPOSITO ARTE: «Un dono per Natale» [illegible], ceramiche, disegni, grafiche [illegible] Fontana, Guttuso, Menzio, Galante...
LE IMMAGINI: Renata Rampazzi.
PIEMONTE ARTISTICO [illegible] via Roma 264, Torino. Oggi ore [illegible] inaugurazione mostra: «Opere su carta [illegible] minisculture», [illegible] lunedì domenica 16-18,30.
ZABERT p. Cavour 10: dipinti e sculture dal XIV al XX sec. 10-13/16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Tecco [illegible]: Forme e colori.
BERMAN: Giancarlo Signoretto: mae[illegible] vetrato, sculture e oggetti d'arte. Inaugurazione ore 18.
BIASUTTI: Rassegna autori '900.
CARLINA: Torino senza schemi 2°.
DAVICO: Tullio Pericoli.
FOGLIATO: A. Boltari.
LA BUSSOLA: [illegible] alla Bussola, Fissore, Zompi.
MICRO': Collettiva Natale.
[illegible]: Grafica internazionale.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogasuskaja.



REPOSI

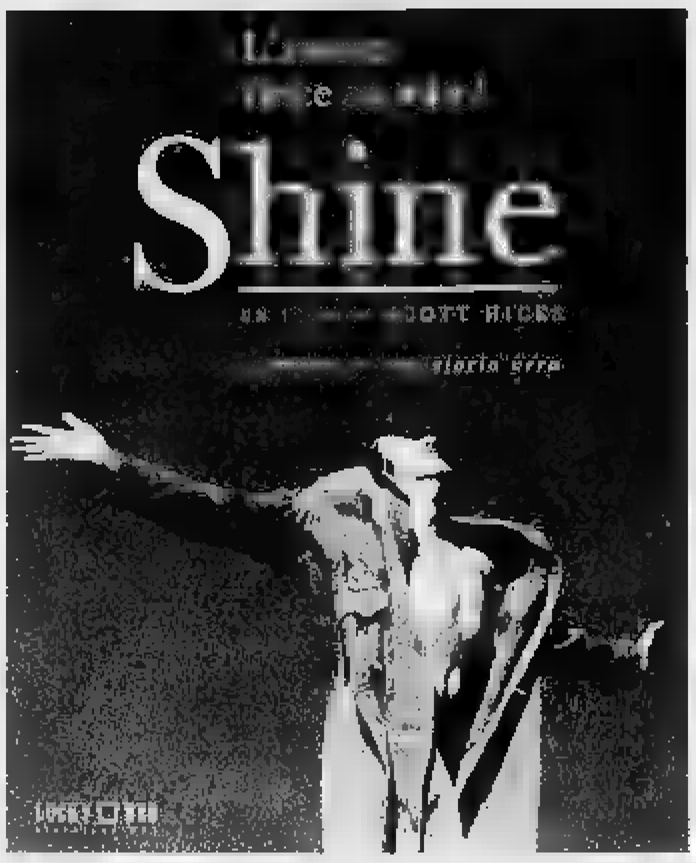


Si avvisano i sigg. Presidi e professori interessati a mattinate per le scuole di telefonare ai numeri 8121339 oppure 9276645

DOMANI AI CINEMA

adua e AMBROSIO

PREMIO DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA AL FESTIVAL DI TORONTO



VITTORIA



VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

DAL 13 DICEMBRE IN TUTTA ITALIA



eliseo

Ancora per pochi giorni



DOMANI ALL' OLIMPIA

UN FILM INCANTEVOLE
UNA COLONNA SONORA INDIMENTICABILE



DA VENERDI' A TORINO



I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460 60 50
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678 07 091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro [illegible] 663.76 37
Pronto soccorso dentistico. Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 43 93 111 Mauriziano 50 801

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 260 333, **Croce verde** 54.90.00, **Croce bianca** 317 71 27

INFERMIERI

Asldo 54 04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01 56; **Asido** 33 13.01; **Aldai** 50 23.86 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59 50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771 69.[illegible] - 771.60.47; **Spi** 242 19.04. **Cr. bianca** 663 19.02; **Piccole serve** 660 32.63. **Siado** 437.17.30

SOLIDARIETA'

Ass. [illegible] Ospedalieri 319.89 16/319.76 34. **Ass. G. Adelina contro [illegible] malasanità,** 0360/55.41.[illegible]. **[illegible]. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disa[illegible]**, 52.11.261; **Tel. [illegible]** (051) 48 10 48, **Tel. Azzurro emer. bambini** 19 696; **Tel. amico** 319.52.52. **Stranieri** Cascel. 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48 54; **Sermig** 436.85 66; **Amnesty [illegible]** 817.05 30, **[illegible] gay** 43.65 000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52. **Telesoccorso** 341.144, **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64 749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. [illegible]** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530 666. **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 218.5041; **Filo d'Argento** 1678-88.116 **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22 99 ore 10-12, 15-17. **[illegible] vesi** (tossicod.) 819.24.53.

MUNICIPIO

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	438.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.15
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl. serv. vet.	680.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI [illegible]	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	58.76.361
Terminal	433.25 25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: [illegible]. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19, [illegible] 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [illegible]; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Onnea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. [illegible]. Castello; c. Orbassano 92

BENZINAI Serv. not.
Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip.** c. Giulio Cesare 220, c. Casale [illegible], l.go Palermo, [illegible] Alessandria 160. **Api.** Vercelli-ponte Stura; **Q8.** c. Giulio Cesare 276. [illegible] c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario normale: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **p. Statuto 5; c. Moncalieri 59; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; c. Grosseto 221; v. Po 31; v. Saluzzo 1; c. Francia 385; v. Frejus 100; v. Sacchi 46; v. Pramollo 6; via Genova 124; v. S. M. [illegible]rello 18.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.58
p. Massaua 1	778.33.06

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ANCORA VIVO. Azione. Willis è un taciturno pistolero [illegible] arriva nel '31 a Jericho dilaniata dalla lotta tra due bande rivali e si offre al miglior offerente. **[Nazionale 1]**

UNA CENA [illegible] Commedia. Un gruppo di intellettuali nordamericani col proposito di salvare il [illegible] dall'intolleranza, organizza cene-simposio [illegible] avversari ideologici, [illegible] alla fine agli ospiti un piatto avvelenato. **[Kong]**

CRASH. Drammatico. Film-scandalo di Cronenberg, tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiere contorte e carnalità. **[Adua 200, Capitol, [illegible]]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile [illegible]. [illegible] personaggi simpatici, spensieratezza. **[Nazionale 2]**

DELITTI INQUIETANTI. Azione. Seagal è un agente della polizia di Los Angeles sulle tracce di [illegible] serial killer. **[Ideal]**

[illegible] DI SI'. Commedia. La vita frenetica e superficiale [illegible] pediatra Stéphane viene sconvolta quando trova, nell'atrio di casa, la tredicenne Eva, che gli chiede ospitalità. Lei è insolente, insistente e malata [illegible] gli «insegna» a vivere. **[Studio Ritz]**

[illegible] A NEW YORK. Commedia. Hurt è Henry, psicoanalista newyorkese che stufo della [illegible] mette un annuncio per scambiare per [illegible] sua [illegible] con un altra di Parigi. Finisce da Beatrice (la Binoche), ballerina esuberante: l'alloggio [illegible] incuriosirà della proprietaria. La ragazza, invece, [illegible] nella Grande Mela, deciso [illegible] rubargli il ruolo. **[Lux]**

LA FRECCIA AZZURRA. Animazione. Finalmente un cartone targato Italia, debutto felice [illegible] Enzo d'Alò. Un'Epifania i bambini buoni rischiano di [illegible] ricevere i regali della Befana, per colpa dell'inganno del cattivo Scarafoni. **[Massimo 1]**

IL GOBBO DI NOTRE [illegible]. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo [illegible] Victor Hugo, storia del deforme Quasi[illegible] e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

JACK. Commedia. Williams è un [illegible] che fisicamente dimostra quarant'anni per una rara disfunzione genetica, [illegible] in realtà è un bambino di 10. **[Ambrosio 3]**

JUDE. Drammatico. Inghilterra [illegible]. L'amore tra Jude, giovane scalpellino che sogna l'università, e sua [illegible] Sue, ragazza moderna e intelligente. È forza vitale e maledizione. **[Centrale]**

LUNA E L'ALTRA. Commedia. Di Nichetti, Anni 50, la vita della maestrina Luna cambia quando la sua ombra riesce, per una magia, a staccarsi da lei [illegible] a mostrarle che si può vivere diversamente. **[Erba 1]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Gli alieni invadono la [illegible] e cominciano la distruzione del genere umano. **[Faro]**

[illegible] COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che con la sua tattica [illegible] guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. **[Reposi]**

[illegible] SDOPPIO DI [illegible]. Commedia. Keaton, alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, [illegible] fa «clonare» per riuscire a tenervi testa. Ma [illegible] non vanno come previsto. **[Eliseo [illegible]]**

MOLL [illegible]. Drammatico. Vita, amori e guai [illegible] Moll Flanders, bella e sfortunata cortigiana nel '700 inglese, raccontata nel romanzo [illegible] Defoe: avventure, conventi, orfanotrofi, bordelli. **[Ambrosio 2]**

[illegible] CERCA IL [illegible] GATTO. Commedia. Per le vie [illegible] Parigi sulle tracce [illegible] gatto scomparso [illegible] viaggio che diventa pretesto per un percorso di volti e personaggi di colorata umanità. **[Chaplin 2]**

LE [illegible] DEL [illegible]. Drammatico. Primi Anni 70, coste scozzesi, in una comunità calvinista. La giovane Bess si sposa contro la volontà dei suoi con un operaio di un pozzo petrolifero. **[Eliseo Rosso]**

IL [illegible] MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore [illegible] 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile. **[Arlecchino, Cristallo]**

LA [illegible]. Azione. Cina degli Anni Venti. Van Damme è uno dei protagonisti del maggiore torneo [illegible] arti marziali. **[Fiamma]**

REAZIONE A CATENA. Azione. Uno scienziato alle prime armi e una collega scoprono [illegible] di energia alternativa: immischiati [illegible] una storia di spionaggio, vengono accusati di furto. **[Vittoria]**

RITRATTO DI SIGNORA. Drammatico. [illegible] James, la storia dell'anticonformista Isabel che insegue [illegible] libertà ma rimane invischiata in un matrimonio-prigione. **[Olimpia 1]**

SEGRETI E [illegible]. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra [illegible] possibile un'intesa, ma pian piano, parlando, nasce [illegible]. **[Romano]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, si apprestano a consumare in modi molto diversi [illegible] loro vendetta. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

SPECCHIO DELLA MEMORIA. Thriller. Liotta, brillante medico legale sospettato dell'omicidio della moglie, con l'aiuto di una collega (Linda Fiorentino) [illegible] di recuperare nel liquido cerebro-spinale i ricordi [illegible] morta e di scoprire così il [illegible] assassino. **[Doria]**

[illegible]. Grottesco. I giorni a [illegible] di un gruppo [illegible] ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

VERSO IL SOLE. Drammatico. Di Cimino. [illegible] giovane criminale mezzo pellerossa [illegible] fin di vita per cancro [illegible] un oncologo yuppie e lo costringe ad accompagnarlo in una [illegible] Navajo. **[Olimpia 2]**

La De Vita al Macario tra prosa e canzoni con «Il pennello di Raffaello»

Ciccio Formaggio il cassintegrato

Napoli si trasferisce nella Torino degli scandali

I personaggi di Carlo Mazza e Rosa Pezza [illegible] quasi un simbolo. Rappresentano la Napoli bassa delle grandi passioni e dei piccoli imbrogli. Troppo modesti per la guapparia, ma troppo guappi per la normalità, sono entrati nel repertorio di Raffaella De Vita nel 1986, quando l'attrice-cantante creò «La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Mazza». Dieci anni dopo, la De Vita riprende la coppia nel nuovo spettacolo «Il pennello di Raffaello», in scena al Macario fino a domenica.

Oggi i due personaggi si incontrano nella Torino della speculazione edilizia e delle tangenti, decidono di sposarsi e di precipitarsi nel disastro. Poiché Carlo Mazza non è Carlo Mazza: è Ciccio Formaggio, un ex cassintegrato Fiat, poi licenziato e diventato reclutatore di bambini di Dio; e Rosa Pezza è una cinica che, per uscire dalla miseria domestica, sposa colui che scambia per un costruttore camorrista. La verità, quando emerge, fa esplodere complicazioni che finiscono in tribunale. E dal momento che nulla [illegible] per sempre, nemmeno i guai, anche la nuova storia di Carlo Mazza e Rosa Pezza va verso una lieta conclusione; che è imprevedibile, trovando il suo snodo e la [illegible] liberazione nell'amore omosessuale.

Raffaella De Vita, accompagnata da un agguerrito trio musicale, dà vita con piglio sicuro a questa vicenda di melanconica miseria. Interpreta da sola una decina [illegible] personaggi, con [illegible] fregolismo che ha una voce e [illegible] tic per ciascuno, anche per le figure secondarie, per il padre di Rosa sciancato e disoccupato, per la matrigna, per la pizzaiola ex prostituta divenuta amante della matrigna, per l'ex fidanzato della pizzaiola che iniziò Rosa alle gioie del sesso e che ora scopre in Ciccio Formaggio [illegible] vero amore.



Raffaella De Vita mette in scena per la seconda volta i personaggi di Carlo Mazza e Rosa Pezza

La materia in prosa fornisce lo spunto agli inserti canori (o forse viceversa), per cui, a intervalli, ascoltiamo un repertorio molto diffuso nei teatri napoletani dall'Ottocento di Nicola Maldacea agli anni di Nino Taranto: «Agata», «Ciccio Formaggio» ecc. Siamo nel cuore della napoletanità. Ma vederla trasportata a Torino [illegible] provoca un sobbalzo, anche se Torino è città [illegible] mille anime, così come ci crea un minuscolo sconcerto l'esecuzione finale di «Na [illegible] 'e maggio», canzone definitivamente passionale che, applicata al cinismo di Rosa Pezza, ci sembra andare fuori del rigo. Ma la De Vita è brava, recita e canta con la forza delle viscere. Perdonarla non è difficile.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Crash**, di D. Cronenberg con J. Spader, [illegible] Hunter. Canada Usa '96. 1h 40'. V. M. 18 anni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96. 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[illegible] 1 * c. V. [illegible] 52, t. 547007. **Il gobbo [illegible] Dame**, di G. Trousdale e [illegible], cart. W. Disney. Usa '96. 1h [illegible]'. Or. 14,30; 16,30; [illegible],30; 20,30. 22.30. Ing. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Moll Flanders**, di P. Densham con R. Wright, M. Freeman, S. Channing. Ingh. '96 2h. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

AMBROSIO MULTISALA 3 * [illegible] Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Jack**, di Francis Ford Coppola con Robin Williams, Diane Lane. Usa '96 1h 54'. Or. 15,15; 17,40; [illegible],05. 22.[illegible]. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Il professore matto**, regia T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn. Usa '96, 1h 34'. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Crash**, regia [illegible] Cronenberg, con J. Spader, [illegible] Hunter. Can./Usa '96, 1h 40'. Viet. min. 18, [illegible] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Jude**, di Michael Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet. Ingh. '96, 2h. Or.: 15,15, 17,45, 20,05; 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000.

C. [illegible] v. Garibaldi 32/E. T. 436 0723. **Sleepers**, di Barry Levinson con R. De Niro, [illegible] Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto**, regia C. Klapisch con G. Clavel, R. Calm. Fra '96 1h 40'. Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [illegible]

CRISTALLO via [illegible] 5. Tel. 650.7100. **Il professore [illegible]**, [illegible] Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. [illegible] Usa '96 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

DORIA v. Gramsci [illegible] 542.422. **Specchio della memoria**, regia John Dahl con Linda Fiorentino, Ray Liotta. Usa '96 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96 1h 30'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Mi sdoppio in quattro**, di H. Ramis, con M. Keaton, Andie MacDowell. Usa '96, 1h '57. Or.: 15,30; 17,50. 20.10. 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ELISEO [illegible] * p. Sabotino. T. 447.5241. **Le onde del destino**, di L. Von Trier con E. Watson, S. Skarsgard. Viet. min. 14. Dan '96 2h 45'. Or.: 16; 19; 22. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.



Robin Wright (Moll Flanders)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Sleepers**, reg. Barry Levinson, con R. [illegible] Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or. 17,15; 20; 22.40. Ingr. [illegible] Alace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Luna e l'altra**, di e con M. Nichetti, I. Forte. Ita '96 1h 35'. [illegible] 20.30. 22,30. Ingr. 11.000 rid. [illegible]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. [illegible] 661.5447. Vedi teatri

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Sleepers**, di Barry Levinson, con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 16; 19,50; 22,35. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000

[illegible] via Po 30. tel. 817.3323. **Independence day**. [illegible] Emmerich con [illegible] McDonnel. Usa [illegible] 2h 20'. [illegible] 19,45. 22,30. Ingr. 11.000

[illegible] c. Trapani [illegible]. Tel. 385.2057. **La prova**, di e con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore. Bel/Usa 96. 1h 30'. Or.: [illegible]; 16,30; 18,40; 20,30; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] Beccaria 4. Tel. 521.4316. **[illegible] inquietanti**, regia J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton. V. M. [illegible] Usa '96 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

KING via Po 21. [illegible] 812.5996. [illegible] di D. Cronenberg con J. Spader, H. Hunter. V. [illegible] anni 18. Canada-Usa '96, 1h 40'. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000

[illegible] 1 [illegible] Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta**. [illegible] Stacy Title con Cameron Diaz. Usa '96 1h 30'. Or. 16,30; 18,30. 20,30, 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000

LILLIPUT via XX Settembre [illegible] bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di [illegible] Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96 1h 34'. V. 14. Or. 15.10. 17. 18,50, 20,40. 22,30. [illegible] pom. 10.000 sera [illegible]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Un divano a New York**, di Chantal Akerman con Juliette Binoche, William Hurt. Bel/Ger. '96, 1h 45'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22.35. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11 [illegible]

[illegible] 1 * [illegible] Montebello [illegible]. Tel. 817.10.46. **La freccia azzurra**, di Enzo D'Alò. Film d'animazione. Ita '96 1h 30'. [illegible] 16,30; 18,30. 20,30. 22,30. Ingr. 11.000 rid. [illegible].

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. [illegible] 812.4173. **Ancora vivo**, di W. Hill con B. Willis, Ch. Walken. Usa '96, 1h 42'. Or.: 15,45. 18. 20,15. 22,30. Ingr. 10.000 sera 11.000

[illegible] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano, con D. Lioti. Ita '96. 1h 20'. Or. 15,40; 17,25; 19.10. 20.55. 22.40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Ritratto di signora**, di J. Campion con N. Kidman. Or. 14.30. 17,10. Ore 21,30 anteprima ad invito **La grazia nel cuore**. Ingr. pom. [illegible]

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Verso il sole**, regia Michael Cimino con Woody Harrelson, Jon Seda, Anne Bancroft. Usa '96, 2h. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 10.000 [illegible] 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Michael Collins**, regia di N. Jordan con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, [illegible] Roberts. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15, 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Segreti e bugie**, di M. Leigh con B. Blethyn, T. Spall. G.B. '96 2h 15'. Or.: 15, 17,30, [illegible], 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[illegible] [illegible] Acqui 2. Tel. 819.0150. **[illegible] di sì**, di [illegible] Arcady con Jean-Hugues Anglade, V. Kaprisky, A. Aimée. Fra '96 1h 43'. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10,000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Reazione a catena**, [illegible] Andrew Davis, con Keanu Reeves, Morgan Freeman. Usa '96 1h 45'. Or.: 15.55; 18,10, 20.25, 22.40. Ingr. [illegible] 10.000 sera 11.000.

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **The rock**, M. Bay con S. Connery, [illegible] Cage, sab. 14 ore 20,15, 22,30, domenica 15 ore 17; 19,15; 21,30. L. 7000, rid. Alace L. 5000; due film L. 12.000. **L'eliminatore** domenica ore 15. **Betty** di C. Chabrol in lingua orig. francese, sabato ore 15,30.

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.68. **The jungle book (Il libro della giungla)**. Versione originale inglese. Or. 20,15. 22,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde ven. 13 **L'uomo ombra** di R. Mulcany. Ingr. tess. abb. L. 80.000. Inf. tel. 317.40.51

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. [illegible] 12 dicembre ore 20.30, 22,30 per la stagione cinematografica in lingua originale spagnola: **Fever** di Manuel Gutierrez Aragon, sottotitolato. L. 10.000.

LANTERI c. [illegible] Cesare 80. [illegible] 284.134. Domenica **Braveheart cuore impavido**. Or. 17; 20.30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. 15/12 **La chiave magica** ore [illegible]. **The rock** ore 17. 21 (Ven. 14). Int. L. 7000, rid. 5000, 2 film L. 10.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. XXXV rassegna La [illegible]: **Sergio**. Ore 21,15. L. 6000

[illegible]

[illegible] via [illegible] 562.12.93. **Giochi di coppia fino alle spasi[illegible]** [illegible] Mily D'Abbraccio. Orario apertura 14.30, ultimo 22.30

[illegible] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Il club [illegible] casalinghe - Top checkin 27** con [illegible]. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22.30. Festivi ap. 14,30; ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Angelica tutta p...** con Angelica Bella. Feriali no stop dalle [illegible]. Festivi ap. 14,30 ultimo ore 24

[illegible] via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Prestazioni oscene nella clinica del piacere**. Apertura [illegible] 10.30 ultimo 22.30

[illegible] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Alcove proibite** con Anita Rinaldi e Tania [illegible] Rivere. Apertura 15, ultimo 22.30

[illegible] via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Giovedì...** Con Sharise, Celeste e Victoria Paris. Feriali [illegible] 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22.30

[illegible] corso Regina Margherita [illegible]. Tel. 436.20.92. **Penitenziario femminile**, [illegible] Simona Valli e Robert Malone. Ap. ore 15; ultimo [illegible] 22.30

[illegible] via San [illegible] 40. Telefono 487.765. **La gatta sul [illegible] che scotta**. Ap. ore 15. ult. 22.30. Lire 7000

[illegible] via Nizza 170. Telefono 696.3617. **[illegible] perversa trilogia** con Bimba. Ap. ore 15. chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.29.07. **Svergognate sensualità** con Monica Orsini e Caterina Rinaldi. Apertura: ore 15. ult. 22,30

ASSOCIAZ[illegible]

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS v. [illegible] 23. tel. 562.3313. Ore 9-13 Colloquio Verlaine in coll. [illegible] l'Università di Torino. Mostre Claude Lévi-Strauss e 50 Ans [illegible] philosophie française. Aperte dal lunedì al venerdì fino al 20-12-1996

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8. tel. 817.10.46. [illegible] **[illegible] Film [illegible]** ore 16.20. **Ombre** ore 17,30. **Fiori blu** (v.o. trad. sim.) ore 19. **La vecchiaia di Minnie** (v.o. [illegible] sim.). **Cancro rognoso** (v.o. trad. sim.). Ingr. [illegible]

MASSIMO TRE. [illegible] Montebello 8. tel. 817.1046. [illegible] scacchi nel cinema: **Sotto scacco** di Steven Zaillian ore 18.10. Ingresso L. 7000. Playbill: **Madama Butterfly** di F. Mitterrand [illegible] Huang, [illegible] Lung ore 16, 20,10. 22,30. Ingresso L. 8000

[illegible] CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[illegible]: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Fratelli**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: **Reazione a catena**
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Piccoli errori**
MODERNO: **Ritorno a casa Gori**
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cineforum. **Le affinità elettive**
REGINA DUE: **Michael Collins**
STAZIONE: **Un divano a New York**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
ARCHIMEDE: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: **Il momento di uccidere**

LEINI'
AUDITORIUM: non pervenuto

[illegible] CALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[illegible]
LUMIERE: **La dea dell'amore**

[illegible]
HOLLYWOOD: **Crash**
RITZ: Cineforum
ITALIA 2 CENTO: **Mi sdoppio in quattro**
ITALIA 3 CENTO: **Un divano a New York**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: **L'ottavo giorno**

VALPERGA
AMBRA: **Terra e libertà**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10.30 (riservato scuole) e ore 20.30 (fuori abb.) **Hänsel e Gretel**, fiaba musicale di Humperdinck. David Angus direttore, regia Tonino Conte, ripresa da Vittorio Borrelli. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 13-18.30 e 19.30-20.30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «L. PUCCINI». Ore 17.30 per «I mercoledì del Piccolo», Ambroise Thomas, ricordo del compositore a cent'anni dalla morte. Conversazione e ascolto a cura di Giorgio Gualerzi. Partecipa il soprano Luciana Serra. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.303/210/278.

ADUA. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Questa sera ore 21 in Sala Marconi: **La Crociata [illegible] bambini - La crociata dei enfants de** Marcel Schwob. Uno spettacolo di Valeriano Gialli con Donatella Ceria. Prev. dal lunedì al ven. [illegible] 16 alle 20 tel. 248.22.76/248.78.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Questa sera e domani ore 21 parata di successi in piemontese e non di Macri. Dal 13 al 15/12 la comp. [illegible] Tolano presenta **Schiaccianoci e Re dei [illegible]** [illegible] Brusa. Per giorno di festa Teatro Ragazzi domenica 15 ore 16 la comp. Centro del Balletto Arte presenta **C'era una volta e un [illegible] incantato** [illegible] tel. 819.35.29

[illegible]. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 16 I concerti del pomeriggio: Michela Marasso pianoforte. Ore [illegible],45 A. Giglio presenta Valeria [illegible] Duilio Del Prete, Stefano Sardospago [illegible] Rita [illegible] e C. Kanin con F. Acampora, regia C. Patroni Griffi. Biglietteria tutti i giorni 9-19

[illegible]. Via Chiesa [illegible] 77/b, tel. 210.985. [illegible] spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar: per la prima volta a Torino Ginia Bellini, Venessa [illegible], Ramelle e altre. Precede film. Viet. ai minori 18 anni. Or. fun. 16-21. Or. spett. 17.30-22.30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro di Tre venerdì sabato ore 20.30, domenica ore 16.30 il Teatro dell'Erba presenta **Hänsel e Gretel**. Prenotazioni [illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale: [illegible] ore 21 [illegible] Bach [illegible] della fuga [illegible] 1080. Biglietti numerati L. [illegible] ingressi L. [illegible] all'Auditorium [illegible] ore 20.30. Inf. tel. [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino: [illegible] ore 20.45 il T.S.T. e/o Contemporaneo [illegible] presentano **Dal matrimonio al divorzio** di G. Feydeau, regia S. Lantori. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [illegible]

COLOSSEO. [illegible] Giovedì [illegible] **Concerto Gospel** [illegible]

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 per la rassegna di **Scena aperta** [illegible] Compagnia Mandragola / Farfalla Mimosa presenta **C'hai da Pinocchio ma star lo mondo desiderabile in ver** da C. Collodi. Inf. e pren. tutti i giorni ore 9-19

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Sono a disposizione delle scuole di ogni spec. con **Le marionette Lupi** per la stag. 1996-97. Tel. dalle 9-13 e 14-18 per inf. e pren.

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. [illegible] 17.12 ore 20.45 3° Concerto [illegible] solista [illegible] [illegible] di Poot, Prokofiev, Rossini, Casella e Respighi. Domenica 15/12 ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingr. 10.000. Inf. e pren. via De Sonnaz 17 - tel. 581.76.53 - 530.903

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.[illegible]. Da stasera al 20-12 Rassegna Teatro Amatoriale a cura dell'assessorato alle Risorse Culturali della Città di Torino. [illegible] spettacoli ore 20.45. Cafè Procope ap. ore 20.30. Oggi e domani ore 22.30 [illegible] presenta [illegible] **Una sparata nel registo** [illegible] L. 10.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Da giovedì 12 [illegible] a domenica 15.12 ore 21.15 (fest. ore [illegible]) la compagnie Acqua Alle presenta **Due cuori in** [illegible] di Guy Foissy. Con Hervé Deprouk e Gaia Bastianelli. Regia di H. Duclaux. Giovedì e venerdì [illegible]

TEATRO NUOVO. C.so M. d'Azeglio 17, t. 669.25.68. Sospensione per gli spett. della rass. **Il gatto e l'anima**. Sono [illegible] per lo spettacolo di Natale **Lo schiaccianoci** della compagnia di Balletto dell'Opera di Ekaterinburg 16 dicembre ore 20.45 - 26 dicembre ore 15.30. Inf. seg. ore 9-13 - 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. [illegible]

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10. [illegible] 561.36.94. Ore 21.15 R. De Vita in **Il pennello di Raffaello** con A. Rustione (batteria) e S. Biolato (chitarra), regia Macconi-De Vita. Prenot. 561.36.94 ore 15-19

TEATRANZA ARTEGRAMMA. Via Pateri [illegible] Moncalieri t. 645.740. [illegible] «Piccoli teatri» [illegible] **Natale pagano** [illegible] M. Baban [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] Monastero 9 [illegible] la compagnia [illegible] presenta **Bohème** di G. Puccini [illegible] **Finestre sul Po** [illegible] in piemontese [illegible]

TEATRO [illegible]. Via Carlo [illegible] 104. tel. 252.681. Ore 10 spettacolo dei cartellone per le scuole **Il lauto magico**, compagnia Atti [illegible]

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì 13/12 ore 21 il Gruppo Teatro Speccheo [illegible] **Un matrimonio [illegible] forza**, commedia [illegible] Moliere. Ingr. 10.000. Sabato 14/12 ore [illegible] per le scuole. Pren. [illegible] tel. 0368.313.36.44

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. [illegible] 15/12 Teatro Settimo [illegible] presenta Laura [illegible] in **Giselle** [illegible] Ore 21 [illegible] 15.000. Inf. tel. [illegible]

STALKER TEATRO. Via Cotta 20. [illegible] Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti [illegible] Moncalieri. Tel. [illegible] Riposo

GRAVELLI. Via Pracosa [illegible] Moncalieri. tel. 682.21.27 - 626.13.34. [illegible]

CORA CASTALIA. Centro Culturale [illegible]. Riposo

TEATRO DEGLI ILLUSI v. S. Matteo 15 Moncalieri. [illegible] Vl Edizione: Teatro Malic (Barcellona). Atelier Teatro Fisico [illegible] Momus, Teatro degli Illusi, Controluce Teatro [illegible], T[illegible] Trasmigrazioni. Organiz. Teatro degli Illusi. Inf. 645.274

CIRCHI

MOIRA più **CIRCO DI MOSCA.** Corso Traiano zona Mirafiori. Inf. tel. 611.662. Un grande circo fantastico, un superspettacolo eccezionale, un'esplosione di luci e colori. Spettacoli: mar., mer. [illegible] ore 21, ven. e sab. ore 16,30 e 21, dom. ore 16,15-19,15, lun. riposo. Visita zoo tutti i giorni 10-14. Repliche fino 15/12. Bambini fino 13 anni [illegible] prezzo

CIRCO [illegible] TOGNETTIS. Parco [illegible] Pellerina. Rivivrai la storia divertendoti, grande successo fino al 15/12. Tutti i giorni 2 spett. ore 17 e 21.15. Bigl. tel. 749.68.14 - 749.68.48. Gruppi tel. (0360) 795.371. Prevon. C.R.A.L. Dischi Ricordi, piazza CLN.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - CINQUESTELLE 17 Wilma e... contorni; 18 Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 Tg4; 20 [illegible] Tv solo musica italiana, musicale. 20,30 La seconda vita, film. 24 Le auto della settimana

[illegible] 12 Musica insieme; 14 Tg 9; 14,30 Amichevolmente con...; 18 Enos, telefilm; 19,02 Trider G7, cartone; 19,26 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartone; 20 Tg 9; 20.30 Vincoli di sangue, tv movie; 22,20 Henry [illegible] Kip, telefilm; [illegible] Amichevolmente con...; 0,[illegible] Astro star.

[illegible] 10.40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12.30 Documentari - Film; 18,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali.

TELECITY 15,29 Telecity per voi. 17,20 I Walton-Una famiglia americana, telefilm; 18,20 Essenziale; 18,35 La buona fortuna, 19 Tg7; 19,32 He Man, cartoni; 20 Ken il guerriero; 20,30 La croce di fuoco, film; 22,30 Seven show; 23.30 Top model.

[illegible] 12 Le auto della settimana; 13 Videonotizie... all news. 15 Telesport; [illegible] Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; [illegible] My music

[illegible] 15,30 [illegible] comedy; 16 Bimboone, musicale; 16,30 L'astroscrittura; 17,30 Bimboone. 18 Cu[illegible] ma difendiamoci; 18.30 Girone A, sport; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; [illegible] Volpe [illegible] caccia; 21,30 Supersea; 22 Incontro con le [illegible] marziali; 22.30 Tg; 22,45 Guarire in diretta. 0,15 Tg 0.30 Macedonia musicale; 1,30 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV. 14 Match music underground; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4. 20,30 Campane a festa; 22 Super zap; 22,30 Azzurro Italia; 0,30 Donne e motori

TELETIME 12,30 Romagna mia. 13.30 Tg Time; [illegible] Lulù, cartoni animati; 15,30 Tutto Toro. 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Colpo di scena a Cactus Creek, film; 22,30 Tg Time; 23,30 Una donna per [illegible].

5ª RETE 12 Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cars; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cars; 20,30 Terapia di gruppo, film. 22,30 Pollice di gradimento; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 16,50 F.M. Tv solo musica italiana; 17,45 Wilma e... contorni; 20 Tg rosa story; 20,30 Tutto Tris [illegible] Totip. 20,35 La grande giornata [illegible] Scala, film; [illegible] Speciale motor show; 23,15 ABS settimanale [illegible]

G.R.P.: 13,45 [illegible] Torino; 14,15 La [illegible] della settimana. 15 Teleshopping; 19 Cartoni animati; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,30 Supergol; 22.30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 Silent [illegible] telefilm; 23.30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 Silent Force, [illegible]

[illegible] 16.30 Il sapore del delitto, film; 18.30 Cartoni animati; 19 Il ritorno sulla Luna, speciale Telesu. 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Amore tra i ladri, film; 23 Il regionale

TAI 1: 10,45 Sotto il campanile; 12 Quattro ragazzi per un computer, telefilm; 13 Detective per amore, telefilm; 13,50 Il regionale, 14 Telegiornale locale; 15,15 Il regionale; 16,30 Il sapore del delitto, film; 18,30 Cartoni animati. 19 Il ritorno sulla Luna, speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Amore tra i ladri, film. 22,30 Pietre vive [illegible] tini di solidarietà; 23 Telegiornale locale.

RETE A. 15 Tga flash; 15,20 Lettere al potere; 18,20 Ruote in pista, motorismo; 19,10 No profit - Meteo; 19.30 Tga - Oggi.

TFS: [illegible] TSI, telegiornale; 15,30 Reporter; 18,30 Tg 9; 19,10 TSI, telegiornale flash; 20,30 TSI, telegiornale sera; 22,30 Auto d'oggi

TELESTUDIO [illegible] Vetrina [illegible] Natale; 13,55 [illegible] signora in [illegible], telenovela; 15 Pomeriggio con Telestudio; 20 L'uomo Tigre, cartoni; 20,30 La signora in bianco, film. 22,30 Evelin[illegible]; 23,15 Pollice di gradimento; 0,45 Vizi privati

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

● 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e [illegible] in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432). Pinacoteca, orario: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Sergio Saroni» fino al 7 [illegible]. Ingresso libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiusa.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14, dom. e festivi chiusa.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.zza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Orario: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiusa.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: lun. e merc. 8,30-17.45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto [illegible] giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari [illegible]» Mostra «Dalle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30, 14,30-16,30. [illegible] visite ai cortili «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). [illegible] 9-13; sab. e dom. 9-18

CENTRO TORINO INCONTRA (v. Nino Costa 8, tel. 636.54.76, [illegible] 10-13 - 16-20. [illegible] Mostra fotografica: «Gli [illegible] del Barocco. Il Barocco minore in Piemonte» [illegible] 12/12.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 8, t. 54.65.94). Da martedì a domenica [illegible]. Lunedì chiuso. [illegible] Indie di [illegible]. Fotografie: 1970-1995» [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.99.11), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiusa

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.26.00). L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [illegible] 436.03.11). Lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli; tel. 956.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» ([illegible] d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. Lunedì chiuso. Mostra «[illegible] Warhol: viaggio in Italia» dal 30.11 al 9.3.97

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 959.7256). Or. mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. [illegible] - Bertrand Lavier - [illegible] 12.1. - «Collaborazioni: Warhol - Basquiat - Clemente» fino al 19.1

MUSEO DI ANTICHITÀ (c. R. Margherita 105. [illegible] 521.2251). Or. mar.-dom. ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6. [illegible] 7776). Da martedì a sabato [illegible] domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-13. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: escluso domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. «Videomontagna Urusov» «Khangri». Film a soggetto, realizzato in Nepal, sulla vita degli sherpa, fino al 15 dicembre 1996

[illegible] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 e 15 visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) [illegible] venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [illegible] telefono 432.30.80): chiuso riapre il 12 aprile 1997

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.3066). Domenica 14,30-18,30; [illegible] Feriali scuole e gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: da mar. a dom. 9-11.50 e 14-16.20 [illegible] Pren. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). [illegible] tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La [illegible] sogno. Fino al 23.3.'97. Prenotazione gruppi tel. 567.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-18,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). [illegible] «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; [illegible] 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).


PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
TELEPIÙ. UN REGALO PIENO DI REGALI.
Telepiù 1: Il cinema. Telepiù 2: lo sport.
Telepiù 1 è l'unica TV che di professione fa cinema: tutti i giorni una grande anteprima, ogni mese rassegne dedicate, informazione e approfondimenti. Telepiù 2 è l'unica TV che non si stanca mai di fare sport 24 ore su 24, in diretta e in esclusiva.
La Formula 1 in una nuova formula.
Dal 1997 la Formula 1 è, in diretta, nel circuito di Telepiù 2. Inoltre, con Telepiù Satellite, i super appassionati avranno a disposizione 5 canali che potranno scegliere, in tempo reale, per guidare a loro piacimento tutti i Gran Premi.
Anticipo-posticipo: solo su Telepiù 2.
In diretta, gli incontri più belli del campionato di calcio più bello del mondo. Ogni sabato e domenica, alle 20.30, il meglio della serie A e della serie B è in esclusiva solo su Telepiù 2.
Telepiùcalcio: un super regalo di Natale.
Abbonati subito alle partite del girone di ritorno di serie A a Lit. 300.000 o alle sole trasferte a Lit. 170.000: vedrai gratis tutti gli incontri di andata della tua squadra dal 1/12/'96 al 19/01/'97 compreso.
Telepiù 1: il cinema raddoppia.
Dal '97 tutte le sere, tra le 18 e le 24, oltre alla programmazione di Telepiù 1, Telepiù Satellite proporrà altri 4 film tra cui scegliere in orari diversi. Sempre più scelta, sempre più Telepiù 1.
ABBONATI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI OPPURE TELEFONA ALLO 02/748989.
TELEPIU'
IL MEGLIO, VISTO PRIMA.
Le partite precedenti l'inizio del girone di ritorno costituiscono quantità aggiuntiva del servizio promozionale e pertanto non soggetta alle disposizioni sulle operazioni a premio ex art. 7 D. L. n. 332/1989.

Motorola StarTAC.™ Oggi anche GSM.



StarTAC oggi anche GSM ■ La nuova tecnologia a basso consumo garantisce 9 ore* di autonomia di conversazione e 145 ore* di standby ■ StarTAC GSM è il telefono più piccolo e leggero (meno di 100 grammi) ma è anche il più evoluto con molteplici funzioni tra le quali il segnale di chiamata a vibrazione Vibracall ★ StarTAC GSM: cosa dire di più?

* L'autonomia è riferita alla batteria principale da 900 mAh congiuntamente a quella ausiliaria da 900 mAh. In funzione delle caratteristiche della rete i dati possono subire variazioni.

Servizio Cortesia Motorola (02)48448448

MOTOROLA

Quello che non pensavi possibile.

StarTAC™ è disponibile nei seguenti punti vendita:

VALLE D'AOSTA Aosta: Fontana

PIEMONTE Alessandria: Vipiana ■ Alessandria / Casale Monferrato: Vipiana ■ Alessandria / Tortona: Guagnini ★ Biella / Gaglianico: Mosca ■ Cuneo / Boves: Viale Elio Telefonia ★ Cuneo / Bra: Link ■ Cuneo / Genola: Expo Ingros ■ Cuneo / Monticello: Uni Euro ■ Novara: Penati ★ Vipiana ■ Novara / Domodossola: Music Service ■ Torino: Amante Cavella ★ Europhon ★ Gallenca ■ GBIE ■ Grande Marvin ★ Pedrazzi ★ T.R.S. ■ Telerıtz ■ Tucker ★ Videuro ★ Torino / Ciriè: 2C ■ Torino / Grugliasco: Centro Commerciale "Le Gru" "Tone & Pulse" ■ Torino / Nole Canavese: Balbo & Schiaffino ★ Torino / Rivalta: Videuro ★ Torino / Susa: Ghiotti ■ Vercelli: Vipiana ★ Vercelli / Masserano: Electronic Market

LIGURIA Genova: G.B. Car ★ Stylecar ★ Imperia: A.T. di Moretti ■ La Spezia: Boutique del Telefono ★ La Spezia / Fornola di Vezzano: I.L. Elettronica ★ Savona: Molinari Radio TV ■ Stereo ★

LOMBARDIA Bergamo: Maxon ■ Zanetti ■ Bergamo / Curno: Media World ■ Bergamo / Nembro: Bertulezzi ■ Brescia: Bottazzi ★ Cellular Service ★ Mantegari ■ Supermedia ★ Brescia / Castegnato: Expert Brescia ★ Brescia / Molinetto di Mazzano: Trony ★ Brescia / Rezzato: Mega Telecom System ■ Brescia / Rovato: Taveri Virgilio ★ Brescia / Sarezzo: Supermedia ■ Como: Galimberti ■ Como / Cassina Rizzardi: Galimberti ★ Como / Mirabello ■ Cantù: Media World ★ Cremona: Auto Stereo ★ Discoby ■ Lecco: Panzeri ■ Lodi: Telecom Point ■ Milano: Castoldi ■ G. Matuella ■ G.M.A. Italia ★ Galimberti ★ Giovenzana Hi-fi ■ Gnoli ■ Marazzi ■ Car ★ Marcucci ★ Maren Cars Elite ■ Rivola ■ Roselli ■ Stock House ■ Teller ■ Milano / Abbiategrasso: Penati ■ Milano / Barlassina: Galimberti ★ Milano / Cesano Boscone: Penati ★ Milano / Cesano Boscone: Telecom Line ■ Milano / Cinisello Balsamo: Centro Tecnico Autoradio ■ Milano / Corbetta: Penati ■ Milano / Desio: Cecconi Orlando ■ Milano / Monza: Castoldi ■ Milano / Peschiera Borromeo: Happy Sound ■ Milano / Rozzano: Media World ★ Milano / Sesto San Giovanni: Galimberti ★ Milano / Vimercate: Castoldi ■ Tecnicar ■ Milano / Vimodrone: Multitel ■ Pavia / Montebello della Battaglia: Media World ■ Pavia / Vigevano: Penati ★ Varese: Mario Bernasconi ■ Varese / Busto Arsizio: Antelma ★ Varese / Gallarate: Media World ■ Varese / Saronno: Galimberti

TRENTINO Trento: Bussola ★ Trento / Gardolo: Audiogamma ■

VENETO Belluno: Elco Elettronica ★ Padova: Centro Radio TV Fonti ■ Gener Tel ■ Marcato ■ Samar ■ Zattarin ■ Padova / Cittadella: Segna ★ Padova / Limena: Piva Acoustica ■ Treviso: Espansione Telecom ■ Treviso / Castelfranco: Ghegin ■ Treviso / Conegliano: Boutique dell'Autoradio ■ Elco Elettronica ■ Treviso / Montebelluna: Autoshop 2 ■ Treviso / Susegana: Sme ★ Treviso / Villorba: Marcato ■ Venezia: Caputo ■ Venezia / Ceggia: Sartorello ★ Venezia / Marcon: Eldo ■ Venezia / Marghera: Sme ★ Venezia / Mestre: Autoservice ★ Multitel ★ Verona: Casa della Radio ★ Guido Bianchi ★ Stereocar ■ Uber ■ Verona / Castel d'Azzano: Uber ■ Verona / Soave: Automusic ★ Vicenza: Centro Autoradio ★ Electric Shop ★ Marcato ■ Vicenza / Campiglia dei Berici: Adriano Hi-fi ★ Vicenza / Piovene Rocchette: De Preto

FRIULI Pordenone: PN Car Audio ■ Zanetti ★ Pordenone / Sarone di Caneva: Manfè ★ Udine / Tavagnacco: Eldo ■ Sme ■ Udine / Tolmezzo: Teknosound

EMILIA ROMAGNA Bologna: 0337 ★ Borsari ★ Comet ■ Euro Elettrica ■ Jumbo ★ Bologna / Casalecchio ■ Reno: Media World ★ Ferrara: C.E.M.M. ■ Comunicare ★ Forlì: Marco Polo ★ Forlì / Cesena: S.A.R. ■ Modena: Fangareggi ★ Giemme Hi-fi ■ Lumiere ★ Media World ★ Modena / Montale Rangone: Audiocar ★ Parma / San Pancrazio: Videocar ★ Piacenza / Gragnano Trebbiense: Grandi Magazzini ★ Ravenna: Audiocar ★ Cellular Service ★ Oscar ■ Reggio Emilia: Contatto ★ Reggio Emilia / Correggio: Cristallo ■ Rimini: Comet ★ Rimini / Riccione: Comet ■ Tele Fonica ■ Rimini / Savignano sul Rubicone: Media World

SAN MARINO D.B.F. ★ Free Shop

TOSCANA Arezzo / Montevarchi: G.F.I. ★ Arezzo / Pian Di Scò: Autolaser ■ Arezzo / Sansepolcro: Lodovini Lodovico ★ Firenze: Aglietti ■ Ceccarelli ★ Imperial ★ Men Firenze ■ NSA Mobil ■ Reitano Hi-fi ■ Firenze / Empoli: Elettrodiesel Fra-Re ■ Firenze / Montemurlo: Elleva Elettrodomestici ★ Firenze / Scandicci: Imperial ■ Livorno: Potenti ■ Lucca: Autoradio Sound ■ Lucca / Borgo Giannotti: Radioelettronica ■ Lucca / Viareggio: Teleco ■ Pisa: Puntoni ★ Radio Longiave ■ Pisa / Cisanello: Media World ■ Pisa / Fornacette: Audiomax ■ Pistoia: Car & Music ■ Salvadori ★ Prato: C.I.R.M.E. ■ Coser ★ Salvadori ■ Siena: M.C.M. Elettronica ■ Siena / Bettolle Sinalunga: Pascucci Patrizio ■ Siena / Chiusi Stazione: Teleco Impianti ■ Siena / Poggibonsi: Bianchi ■ Bindi Graziano

UMBRIA Perugia: Bartolini ★ Cielle ★ MTE ★ Tecnotel ■ Perugia / Ponte S. Giovanni: S.T.E. ■ Perugia / Spoleto: Il Telefono ★ Terni: Barlozzi ★ Ciro Sabatini

MARCHE Ancona: Franco Sound ★ Ancona / Jesi: Autoelectronic ★ Ascoli Piceno / Porto d'Ascoli: Telestar ★ Ascoli Piceno / Porto Sant'Elpidio: Dixar ■ Ascoli Piceno / San Benedetto del Tronto: Road ■ Pesaro: Cassiani

LAZIO Frosinone: Mansi ★ Frosinone / Pignataro Interamna: Centro Autoradio ■ Frosinone / Tecchiena Alatri: Templum ★ Roma: AL.E.AM ■ Awtec ■ Audio Video Center ★ C.M. Erre ★ Catulli ■ Cherubini ■ Climauto Service ★ Di Salvo e Della Marta ■ Di Salvo ■ Edom ★ Eldo ■ Elettronica Di Commiteri ★ Fortegruppo ★ Hi-Fi Car ★ Kyndes ■ Nova ★ Petrolli ■ Randazzo ★ R.D.B. Telefonia ★ R.E.T. ★ Radiostorm ★ Romana Elettromarket ★ Soc. Telefonica Romana ■ Sorim 84 ★ Stereo Flash ★ Studio House ■ Telefonia Carbonari ★ Telefonia Marconi ★ Vanguard ■ Roma / Anzio: OR.EL. ■ Roma / Colleferro: Teledot ★ Roma / Monterotondo: Romana Audio ★ Topcar ■ Roma / Pomezia: Spazio In

ABRUZZO Chieti / Lanciano: Telefonia ★ Chieti / Scalo: Centro Autoradio ★ L'Aquila / Avezzano: DM Hi-Fi ■ L'Aquila / Sulmona: Il Telefono ■ Pescara / Città Sant'Angelo: Media World ★ Pescara / Montesilvano: Centro Montaggio Autoradio ★ Natural Sound ■ Pescara: Dran

MOLISE Campobasso: Elettronic Center

CAMPANIA Caserta: Vanessa Sound ★ Caserta / Aversa: Arcobaleno ■ Caserta / Orta ■ Atella: Damiano ■ Caserta / Succivo: Crispino ★ Napoli: Cine Napoli ★ Dino Galiano ★ Luxor Radio ■ M.F.G. Quaglia ★ Mondialtel ■ Shashin ■ Vincenzo Lauria ★ Napoli / Cardito: Salvatore Fusco ★ Napoli / Giugliano: Elettrodomestici Russo ★ Napoli / Mugnano: Trony Campania ★ Napoli / Sant'Anastasia: Spadaro ■ Salerno: Franco Della Monica ■ Grandi Magazzini Picciotti ★ I.Co.Tel. ■ Il Telefono ■ Salerno / Angri: Giusto ★ Salerno / Nocera Inferiore: Real

PUGLIA Bari: Annoscia Motors ★ Arcel ■ DPS Group ★ Ranieri Francesco ★ Ranieri Michele ★ Sabino Paulicelli ★ Bari / Altamura: Europa Cet ★ Bari / Andria: Fona ■ Bari / Locorotondo: Top Video ★ Bari / Molfetta: Expert Gadaleta ★ Brindisi: PFM ★ Foggia: C.G.B. ■ SIEM ★ Taranto: Elettro Jolly ★ Mandrillo ★ Taranto / Martina Franca: Top Video ★ Taranto / Talsano: Marilli

BASILICATA Matera: Discorama ★ Gaudiano ★ Potenza: Arcom

CALABRIA Reggio Calabria: Franco Giordano ★ Reggio Calabria / Gioia Tauro: Pioli ■ Catanzaro: Hi-Fi Center Video ■ Cosenza: Giovanni De Luca ■ Cosenza / Castrovillari: Eligio Annicchiarico ★ Crotone: Top Video Pipita

SICILIA Agrigento: Calandra Laura ★ Il Cellulare ■ Agrigento / Licata: Potrello Bruno ★ Agrigento / Canicattì: Blitz Hi-Fi ★ Catania: AC Company ■ Bruno ★ Elco ■ Grasso Hi-Fi ■ Randazzo ★ Catania / Caltagirone: Leone & Figli ■ Catania / Misterbianco: AC Company ★ Elco ■ Catania / Riposto: Natural Sound ★ Messina: EL.V.A. ■ Giannetto ■ Randazzo ■ Messina / Villafranca Tirrena: EL.V.A. ★ Palermo: A. Masucci ★ A.L.T. ■ Impex ★ ITI ★ La Vorsa ■ Max Living ■ Migliore ■ Pedone ★ Randazzo ★ R.IM.EL. ★ T&T Service ■ Palermo / Bagheria: Mega Sound ■ Ragusa: Firullo ■ Ragusa / Vittoria: Giuseppe Patti ■ Siracusa: Luciano Sacco ■ Stereo Now ■ Trapani: L'Autoradio di Orlando ■ Punto Radio ■ Trapani / Marsala: Automusic ■ Trapani / Mazara del Vallo: Digital Car ■ Trapani / Salemi: Bonura

SARDEGNA Cagliari: Jumbo ■ Mediauno ■ Palmas & Palmas ★ Cagliari / Sestu: Jumbo ★ Oristano: Jumbo ★ Sassari: Biagio Giordanelli ★ Phonecar

GLI ASTRI E LA CHIESA

Allarme di «Avvenire»: guardare le stelle nasconde il desiderio di contatto con l'occulto

«L'oroscopo? Sotto il segno di Satana»

«Nuove insidie alla fede»

ROMA

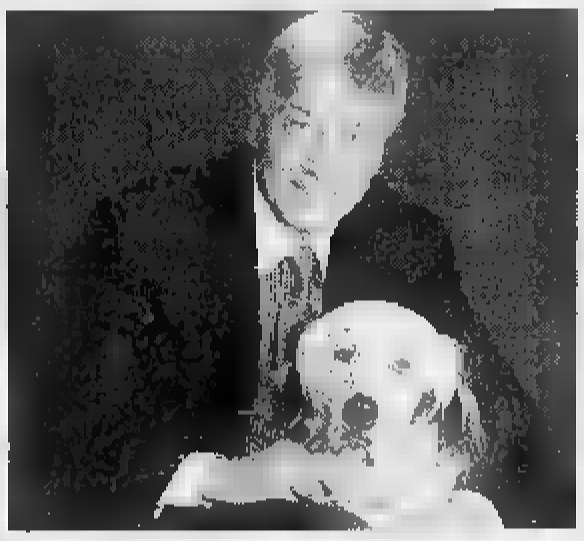
ASTROLOGIA [illegible] o no? La credenza nell'influsso delle stelle, condannata nel catechismo della Chiesa cattolica come qualcosa che nasconde «un desiderio di ingraziarsi le potenze nascoste» e che potrebbe celare anche qualche forma di «attività demoniaca ordinaria», sembra conquistare spazio anche tra i fedeli. Un sondaggio di prossima pubblicazione rivela che il 51 per cento degli italiani e il 46 per cento dei cristiani crede agli astri. La cosa allarma il mondo cattolico e al fenomeno ha dedicato un servizio anche il quotidiano «Avvenire», che analizza in particolare il diffondersi della «personologia», una pratica esoterica che «pretende di svelare il segreto delle persone a partire dalla data di nascita» e che «fonde Jung e la New age».

«Avvenire», che fa riferimento al sondaggio di prossima pubblicazione, dopo aver spiegato i presupposti «teorici» della personologia si chiede se tanta credenza, anche fra i cristiani, sia «solo un gioco di società [illegible] qualcosa di molto più serio». [illegible] quotidiano non nasconde le «insidie» di vecchia e nuova astrologia. Da una parte è vero che l'«astrologia umanistica, di cui la personologia rappresenta l'ultima versione, è meno inaccettabile per il cristiano della astrologia popolare corrente, perché non pretende che gli astri [illegible] le date di nascita determinino il carattere, anche se lo influenzano molto ampiamente». Ma la personologia «presenta insidie per la fede cristiana nuove e diverse», perché, «per chi la prenda sul serio, apre [illegible] un tipo di psicologia e di tradizione esoterica intrise di panteismo [illegible] di gnosticismo e vicine alla vulgata neo-junghiana della New age».

Ciononostante il quotidiano mostra una certa *indulgenza nei confronti dell'astrologia come gioco e rimarca il fatto che* ognuna [illegible] queste forme di previsione «qualche volta ci prende, e ci [illegible] può chiedere se è per puro caso o per la presenza di un residuo di qualche forma antica di sapienza simbolica».

Meno indulgente è monsignor Corrado Balducci. «Nelle profezie basate sugli astri - sostiene il demonologo - non c'è un'attività del demonio che violenta la persona, ma senz'altro il diavolo può tentare [illegible] diminuire la nostra fede, inducendoci ad andar dietro ai ciarlatani». Mons. Balducci ritiene che perciò non è opportuno essere eccessivamente benevoli [illegible] confronti degli oroscopi e dell'astrologia», anche se l'astrologia scientifica, intesa come la scienza che studia l'incidenza astrale sulla natura, ha una sua dignità e potrebbe ulteriormente svilupparsi.

C'è poi una astrologia popolare che [illegible] viziata da un «inconveniente teologico» fondamentale. In essa cioè «sembra che tutto sia determinato, il futuro [illegible] sia libero, mentre il futuro è soltanto di Dio e non si può negare né la libertà di Dio, né il libero arbitrio dell'uomo». Il demonologo osserva anche che le vecchie e nuove astrologie appaiono [illegible] spesso collegate a «nuovi movimenti religiosi» e, in particolare, alla New age. A giudizio di mons. Balducci, infine, sul tema oroscopi e astrologia popolare neppure il catechismo della Chiesa cattolica appare sufficientemente deciso. [r. cri.]



«E nelle forme più popolari c'è un rifiuto di Dio» Balducci: anche il catechismo troppo permissivo

L'astrologo Branko insieme con il suo cane Urano



L'astrologo: siamo profeti di ottimismo

«La Chiesa è contro di noi? Ma se i più bravi astrologi sono proprio dei frati». Branko, autore degli oroscopi di «Chi», ospite fisso di Unomattina e Radio Dimensione Suono e autore di un «Calendario astrologico 1997», fa i nomi di Frate Indovino e Frate Barbanera da Foligno.

Non mi pare che i personaggi che lei cita abbiano mai parlato di Arieti, Leoni [illegible] ascendenti vari.

«No, [illegible] dove lo troviamo un meteorologo in grado di dare previsioni del tempo con un anno di anticipo come fanno loro? E [illegible] fu una stella a dare un annuncio molto importante duemila anni fa?».

Resta il fatto che oggi l'astrologia viene accusata di vendere illusioni e, a volte, di farsi anche pagare cara.

«Distinguiamo bene: io non sono [illegible] un mago e non faccio oroscopi personali. Se nelle mie trasmissioni [illegible] rubriche sono di aiuto a persone in difficoltà, [illegible] di [illegible] fatto il mio dovere di cristiano. Non potrei mai aprire uno studio e chiedere [illegible] mila lire [illegible] consulto per previsioni che io stesso non sono in grado [illegible] confermare scientificamente».

Allora ammetta che sono ciarlatanerie?

«Assolutamente no. L'astrologia è una disciplina bellissima, culturalmente [illegible] grande interesse, che nasce al tempo dei sumeri e dei babilonesi e richiede [illegible] lunghi studi. Io seguo scrupolosamente il piano astrale, secondo l'antica credenza sugli influssi che stelle e pianeti hanno».

E quante volte ci azzecca?

«Le faccio un esempio. Urano in febbraio è entrato nell'Acquario dopo 87 anni: l'astrologia gli attribuisce grandi novità nel cosmo».

Si riferisce alle scoperte [illegible] batteri su Marte e di ghiaccio sulla Luna?

«Proprio a quelle. Noi le avevamo previste: l'astrologia è una scienza positiva, ottimista, che guarda al domani».

Forse è proprio questo che dà fastidio alla Chiesa: pretendere di conoscere il futuro in anticipo non le pare un modo di mettersi in competizione con Dio?

«Noi non diamo mai soluzioni finali o risposte assolute, e questo la Chiesa [illegible] sa. Il vero pericolo sono i ciarlatani che vendono [illegible] [illegible] amuleti assieme a illusioni e inganni».

A posteriori, però, è un po' troppo facile dire «io l'avevo previsto»...

«Quando interpreto gli astri lo faccio soprattutto per me, perché mi piace: [illegible] cerco di vendere ciò che credo che avverrà. E il controllo a posteriori lo faccio soltanto [illegible] si verifica un evento da me non previsto. Ecco, il telegiornale è molto importante: quando lo seguo, ho una verifica o una smentita di ciò che pensavo».

La Chiesa [illegible] la prende con la «personologia». Difende [illegible]che quella?

«No, non [illegible] che cosa sia [illegible] non voglio saperlo. Mi arrabbio quando sento queste nuove definizioni».

I segni zodiacali del momento?

«Vedo grosse probabilità di guadagno per Vergine e Acquario».

Stefano Mancini

Ma a mezzogiorno il Pontefice si affaccerà per impartire la benedizione

Niente messa di Natale per il Papa

Giovanni Paolo II accoglie l'invito dei medici

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II quest'anno non celebrerà la messa del mattino di Natale in San Pietro. Però, come sempre, celebrerà la messa [illegible] mezzanotte del 24, [illegible] il 25 si affaccerà alle 12 per leggere il suo messaggio e impartire la benedizione «Urbi et orbi».

Lo si è appreso dal programma dei riti natalizi diffuso ieri dalla sala stampa della Santa Sede. Il Papa sembra dunque aver deciso, almeno per ora, di seguire i consigli dei suoi medici, che gli hanno suggerito di evitare di avere impegni troppo [illegible] ravvicinati nel tempo, per evitare un sovraffaticamento del pontefice.

Così è per Natale, con la messa della vigilia che termina a notte fonda ed il Papa che il giorno dopo si alza presto per un altro rito che lo impegna per ore.

Il Natale del 1995 fu segnato da un improvviso malore del Papa, che dovette interrompere per una decina [illegible] minuti la lettura del suo messaggio, mentre era già in onda [illegible] collegamento in mondovisione.



Niente messa di Natale per Giovanni Paolo II

La messa del giorno di Natale, comunque, è l'unico impegno natalizio che il Papa salterà. I riti cominceranno sabato 21 dicembre, con il tradizionale incontro [illegible] la curia romana per lo scambio degli auguri. L'occasione per tradizione è dedicata ad un bilancio «interno» alla Chiesa, con un esame dei fatti di maggior rilievo che riguardano il cattolicesimo. L'esame della situazione internazionale è invece oggetto del discorso che Giovanni Paolo II rivolge al corpo diplomatico accreditato presso [illegible] Santa Sede, che viene ricevuto all'inizio del nuovo anno. L'incontro del papa - che tradizionalmente coincide con la fine delle feste natalizie in Vaticano - è fissato per il 13 gennaio.

Il programma natalizio del Papa vede poi la conferma del «Te deum» di ringraziamento [illegible] fine d'anno, [illegible] Giovanni Paolo II celebrerà nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Roma, e la messa del primo gennaio in San Pietro. Il 4 gennaio, primo sabato del mese, il Papa come ogni mese reciterà il rosario nell'aula Paolo VI. Il [illegible] gennaio, Giovanni Paolo II celebrerà la messa per l'Epifania, durante la quale conferirà l'ordinazione episcopale a una [illegible]ecina di nuovi vescovi e arcivescovi. Il 12, alle 10, infine, impartirà il battesimo ad un gruppo di neonati nella Cappella Sistina.

In piazza San Pietro, intanto, ieri è stato portato ed alzato l'albero di Natale, del quale ora comincerà l'allestimento. L'albero di quest'anno, alto circa 30 metri, viene dalla Slovenia. Accanto all'albero ci sono [illegible] già le prime impalcature per la costruzione del presepio. [r. cri.]

Padre Balasurya, asiatico, punito per il suo libro

«Ha offeso la Madonna» Scomunicato un teologo

CITTA' DEL VATICANO. Il più noto teologo asiatico, padre Tissa Balasurya, della Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata, è stato colpito dalla più pesante sanzione canonica [illegible]: la scomunica «latae sententiae», quella stessa che fulminò il vescovo ribelle Marcel Lefebvre. La decisione della Congregazione per la Dottrina della Fede è giunta dopo quasi tre anni di discussioni, polemiche e di corrispondenza con il teologo, autore di un libro - «Mary and Human Liberation» - dallo stile molto poco curiale. Il tema centrale del volume è: la Madonna è stata trasformata dalla tradizione in «una Maria disidratata», «una obbediente fedele, dolce vergine madre». Risultato: la Madonna [illegible] diventata una «consolatrice dei fragili di nervi», piuttosto che la «disturbatrice degli agiati», come nel «Magnificat».

Il libro di Balasurya contiene poi frasi «sospette» e fra queste critica il concetto del Cristo come «unico, universale, necessa[illegible] redentore». Il che forse è anche comprensibile, posto che Balasurya vive e opera in una realtà, quella asiatica, dove induismo [illegible] buddhismo sono maggioranza schiacciante. E infatti giudica «inaccettabile per le altre fedi» l'idea cristiana di «un'umanità che nasce ripudiata dal suo creatore», con Maria che ha dovuto essere [illegible] salvata dal destino [illegible] grazie all'Immacolata Concezione.

Ce n'era abbastanza per mettere in allarme l'ex Sant'Uffizio, che nel 1994 ha inviato [illegible] Balasurya 11 pagine di «osservazioni». Il teologo srilankese ha replicato l'anno successivo con 55 pagine di controdeduzioni. La battaglia di carta si chiudeva con l'ingiunzione di firmare una «professione di fede», redatta ad hoc, per non cadere sotto le pene previste dall'articolo 1364 [illegible] codice di diritto canonico. Scomunica «la[illegible] sententiae», rimozione dall'ufficio ecclesiastico e uscita dalla Congregazione di appartenenza. Tissa Balasurya non ha firmato la dichiarazione e Roma ha fulminato. Il provvedimento - un dettaglio non trascurabile - porta la data dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione. [m. tos.]

IN **BREVE**

Lite Sofri-polizia Interviene Napolitano

ROMA. Sullo «scontro» Sofri-polizia è intervenuto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. «Mi sono apparsi - ha detto il ministro - non [illegible]vincenti le motivazioni di alcuni comportamenti degli operatori di polizia, indipendentemente dalle reazioni [illegible] Sofri. Rbadi[illegible] comunque la necessità del massimo scrupolo nell'eseguire controlli di sicurezza nei confronti di chiunque». [Ansa]

Fuga di gas: muore bimba nomade

ROMA. Una bambina di quattro [illegible] appartenente ad una famiglia Rom di origine bosnia[illegible] è morta lunedì notte nel campo nomadi Casilino 70), in via Casilina, a Roma. Pare che la piccola sia stata intossicata da monossido di carbonio, forse a [illegible] [illegible] una stufa difettosa. [Aisa]

Riuscito il trapianto di pelle a don Mario

ROMA. Quattro ore d'operazione e solo tra altre 48 ore si saprà [illegible] la pelle prelevata dal corpo del fratello gemello, Salvatore, attecchirà [illegible] bloccherà la setticemia che da giorni ha aggravato le condizioni di don Mario Torregrossa, il sacerdote bruciato ad Acilia 15 giorni fa. Ottimista il professor Piero Palmisano, primario dell'ospedale Sant'Eugenio [illegible] Roma: «Il paziente sta bene». [Agi]

Caso Baraldini «Il governo agisca»

ROMA. Manifestazione ieri del gruppo d'appoggio romano per il rimpatrio di Silvia Baraldini, [illegible] anni tra due giorni, condannata in Usa nel 1983 a 43 anni di carcere per [illegible] politici. Un centinaio di manifestanti [illegible] striscioni e cartelli hanno dato vita sotto la pioggia ad un sit-in di un'ora davanti al ministero di Grazia e Giustizia. [Ansa]

«La dieta senza [illegible] avvicina a Dio»

[illegible]. Essere vegetariani può facilitare [illegible] vicinanza con Dio. L'importante è non fare del rifiuto della carne un'ideologia, ma un'occasione per ripensare uno stile alimentare più morigerato, rispettoso per quanto possibile del comandamento biblico «non uccidere». A spezzare una lancia in favore dei vegetariani è il teologo morale di «Famiglia Cristiana», don Luigi Lorenzetti. [AdnKronos]

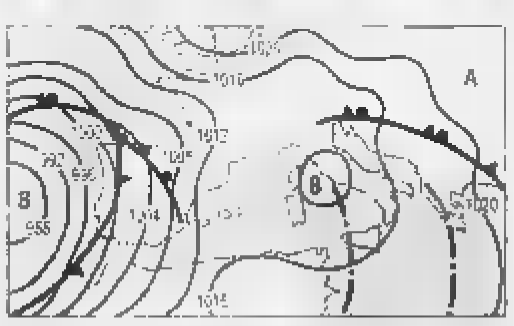
Condannato un ex «Cugino [illegible]

CROTONE. Ha patteggiato la pena [illegible] [illegible] anno, [illegible] mesi di reclusione dinanzi al giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Crotone, Ivano Michetti, di 49 anni, [illegible] componente del gruppo musicale «I cugini di campagna». L'uomo [illegible] stato arrestato nel novembre dello scorso anno dalla polizia di Crotone nell'ambito di un'inchiesta su [illegible] traffico di banconote, titoli e valori di bollo falsi. Michetti ha goduto del beneficio della sospensione condizionale della pena. [Agi]

«Il poker è azzardo anche senza [illegible]

ROMA. Gestire una casa da gioco dedicata al poker è reato, anche se i giocatori [illegible] puntano grandi somme o, addirittura, giocano senza utilizzare soldi. E' il principio [illegible] dalla terza sezione penale della Cassazione che ha respinto il ricorso di un uomo, proprietario di [illegible] casa da gioco. [Ansa]

a cura di Marcello [illegible]



ANCORA MALTEMPO. Le condizioni del tempo restano piuttosto precarie. Esaurita l'ultima ondata di maltempo all'orizzonte si profilano altre nuvole minacciose. Un'intensa depressione atlantica è già incombente sull'Europa occidentale e per la giornata odierna si limiterà a coinvolgere le regioni nordoccidentali. Da domani nuvole e piogge tenderanno ad invadere le altre regioni settentrionali e quelle centrali. Fine settimana col maltempo. **Tendenza per dopodomani.** Ripresa del maltempo al Nord, al Centro e sulla Sardegna con piogge in estensione dal Nord verso il Centro. Nevicate sulle Alpi, temporali su Liguria e Toscana.



[illegible]. Su tutte le regioni tempo incerto con annuvolamenti più insistenti sulle settentrionali, su quelle adriatiche ed al Sud, dove si avranno temporali su Sicilia, Campania e Calabria. Temporanee e parziali schiarite su Sardegna e regioni centrali tirreniche. Temperature in lieve diminuzione.



[illegible] della giornata nuova intensificazione della nuvolosità sul settore di Nord Ovest e sulla Toscana con nevicate sulle Alpi occidentali e piogge in Liguria e Lombardia. Sul resto del territorio alter[illegible] di schiarite e di locali annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	2	Bologna	5	9	Bari	10	14
Bolzano	2	10	Firenze	9	13	Napoli	11	16
Verona	7	10	Pisa	10	13	Potenza	4	11
Trieste	4	5	Ancona	9	14	S.M. Leuca	10	13
Venezia	4	7	Perugia	5	10	R. Calabria	9	17
Milano	8	10	Pescara	5	14	Palermo	11	17
Torino	6	8	L'Aquila	4	10	Catania	6	18
Cuneo	1	5	Roma Urbe	8	25	Messina	11	18
Genova	9	13	Roma Camp.	9	12	Alghero	6	13
Imperia	11	13	Campobasso	5	9	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	1	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	17	nuvoloso
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	[illegible]	5	nuvoloso
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	13	18	pioggia
Berlino	-1	1	nuvoloso	Madrid	7	15	nuvoloso
Bruxelles	0	8	variabile	Montreal	-7	2	variabile
Bucarest	1	2	nuvoloso	Mosca	[illegible]	1	nuvoloso
Budapest	0	3	pioggia	New York	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	19	26	variabile	Parigi	-1	1	nuvoloso
Copenaghen	0	2	nuvoloso	Pechino	-1	6	variabile
Dublino	4	[illegible]	nuvoloso	Praga	0	0	nuvoloso
Francoforte	0	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	29	variabile
Gerusalemme	8	14	variabile	Sofia	[illegible]	5	nuvoloso
Ginevra	1	3	nuvoloso	Sydney	15	22	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	6	nuvoloso	Tokyo	6	15	nuvoloso
Johannesburg	14	25	variabile	Varsavia	-1	0	nuvoloso
Il Cairo	13	21	variabile	Vienna	[illegible]	4	nuvoloso

Stet, lunedì si decide. Patto Van Miert-Andreatta verso la proroga

L'Iri assorbe Autostrade

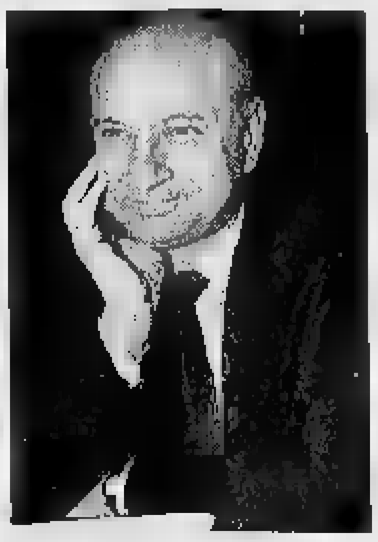
«Privatizzazione a giugno»

ROMA. Il controllo della società Autostrade, finora in mano alla holding Fintecna (100% Iri), passerà all'istituto di via Veneto. La decisione è stata presa ieri nell'ambito della tornata di riunioni del consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Michele Tedeschi, che pure ha espresso l'orientamento di chiudere l'operazione Autostrade entro il prossimo mese di giugno. La scissione permetterà all'Iri di incassare direttamente i proventi della prossima privatizzazione della concessionaria autostradale di Giancarlo Elia Valori, che è quotata in Borsa con le sole azioni privilegiate.

Per il futuro della Stet, invece, nessuna decisione. Ma è questione di poco. Il consiglio di amministrazione dell'Iri, secondo fonti dell'istituto, ha cominciato l'esame degli atti formali emessi dal governo per il trasferimento della partecipazione Stet al Tesoro, passaggio necessario per la cessione ai privati. In attesa che il ministero definisca il suo decreto, tanto il consiglio quanto l'assemblea dell'Iri sono state rinviate a lunedì prossimo. Per quell'occasione è attesa una decisione finale.

L'orientamento avrà una doppia valenza. Infatti, mentre l'Iri si appresta a cedere la Stet al Tesoro e a ridurre così in modo drastico il suo indebitamento, la Commissione Ue sta già pensando a una proroga dell'accordo Andreatta-Van Miert che scade a fine '96. L'accordo prevedeva sostanzialmente la riduzione dei debiti Iri ad un livello fisiologico e non si esclude che, con i proventi della [illegible] Stet al Tesoro, l'obiettivo possa essere raggiunto anche prima della fine del '96. Nell'attesa, il commissario alla concorrenza Karel Van Miert si [illegible] a chiedere ai colleghi dell'Esecutivo, nell'ultima [illegible] dell'anno prevista il 18 dicembre, una proroga di sei mesi. Al di là della riduzione dei debiti Iri, l'accordo con la Ue prevedeve l'abolizione della garanzia dello Stato sui debiti delle società controllate interamente dal Tesoro, implicita nell'articolo 2362 del codice civile sulla responsabilità dell'azionista unico.

Tornando all'Autostrade, ed al passaggio da Fintecna a Iri, la scissione è stata dunque preferita ad altre soluzioni (come la fusione di Fintecna in Iri) ipotizzate per la cessione più adatta a non disperdere gli introiti della privatizzazione: vendendo la concessionaria, Fintecna si sarebbe trovata nell'imbarazzo di dover girare i quattrini al piano di sopra (cioè nelle casse dell'Iri) senza incappare nelle maglie del fisco. L'Iri possiede direttamente il 20,4% del capitale totale di Autostrade (il 20% delle azioni ordinarie). Ma la quota maggiore di Autostrade, pari a circa il 66% del totale (comprese le azioni privilegiate) e all'80% delle ordinarie, è in capo alla Fintecna, la finanziaria creata qualche anno fa dalle ceneri dell'Iritecna (poi messa in liquidazione) che a sua volta aveva inglobato le attività di Italstat e Italimpianti. A Fintecna, oltre ad Autostrade, fanno capo anche il settore ingegneria e costruzioni (Condotte, che è quotata al mercato ristretto, Metroroma, Italstrade, ecc.). [r. e. s.]


Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

Il listino in calo, scendono Fiat, Montedison, Pirelli, Eni e Mediaset

In Borsa volano i titoli Cir e Cofide

Ancora mani forti sulla scuderia De Benedetti

MILANO. In una Borsa tesa al ribasso, con l'indice telematico in calo dello 0,28% anche se il controvalore degli scambi è solito a 530 miliardi, l'attività si è concentrata su pochi titoli. In particolare sotto i riflettori, si sono trovati quelli della scuderia De Benedetti, con Cir e Cofide in volata dopo le voci di stampa che parlano di interesse verso le due aziende da parte del finanziere torinese, [illegible] residente a Montecarlo, Luigi Giribaldi. Le Cir si sono riportate sopra le mille lire, scambiate ad un ultimo prezzo di 1002 (+8,37%) dopo avere toccato un massimo fino a 1007. Le Cofide, dopo [illegible] state sospese per eccesso di rialzo hanno chiuso la [illegible] duta in progresso del 9,26%. Superiori alla media gli scambi di entrambi i titoli con 8 milioni di Cir ordinarie passate di mano e 2,8 di Cofide. Più modesto nel gruppo il progresso dei titoli Olivetti che, dopo [illegible] toccato un rialzo superiore al 4 per cento, si [illegible] via via sgonfiate per chiudere a 517 lire (+0,29%). Ingenti comunque gli scambi con 22,2 milioni di pezzi passati di mano.


Il presidente onorario dell'Olivetti Carlo De Benedetti

Per quanto riguarda i principali titoli del listino, le Fiat hanno ceduto l'1,85% dopo i negativi dati sull'andamento dell'auto, ma con volumi contenuti. Denaro anche sulle Montedison (-0,77%), sulle Pirelli (-1,28%), sulle Gemina e sulle Mediaset (-0,86%). Deboli le Eni (-0,55% con pochi scambi) e le Compart (-0,20%). Offerte le Generali (-0,61%), stabili le Mediobanca (+0,02%). Contrastati i telefonici: calo per Stet (-0,32%) e Telecom (-0,34%), incremento per Tim (+1,12%).

Per il Consiglio Tlc il Dect non è mobile

S'infiamma lo scontro sul telefonino da città

Omnitel attacca: «Fermate Chirichigno» La Telecom: così si uccide la concorrenza

MILANO. Mentre il ministero delle Poste studia la «configurazione tecnica» del Dect, per decidere se si tratta di telefonia fissa o mobile e potere poi, sulla base delle conclusioni, fissare le regole per l'accesso al servizio, sale a quaranta la febbre sul cosiddetto «telefonino da città». Apre il fuoco Omnitel che definisce «concorrenza sleale» la possibilità di concedere il Dect anche a Telecom Italia, si difende Telecom Italia e, alla fine, parla il «tecnico»: Aldo Roveri, presidente del consiglio superiore delle Telecomunicazioni, nelle cui mani è il verdetto finale.

«Telecom Italia deve essere fermata. Autorizzare anche al monopolista la gestione del servizio di telefonia basato su tecnologia Dect è una chiara violazione dei principi elementari della concorrenza e un abuso di posizione dominante» dichiara di prima mattina l'amministratore delegato di Omnitel, Silvio Scaglia. Secondo Scaglia, il Dect è telefonia mobile, e quindi deve essere lasciato ai gestori di telefonia mobile che, in Italia, sono Omnitel e Tim. Dunque, chiede Scaglia, niente Dect da abbinare al telefono di casa per Telecom Italia che gestisce la telefonia fissa. Sarebbe «abuso di posizione dominante».

Gli risponde per il gruppo Stet una nota di Telecom Italia che osserva come risulti «singolare che chi si professa paladino del libero mercato auspichi il blocco della introduzione di nuove tecnologie a beneficio dei consumatori». Tace, almeno per il momento, Vito Gamberale, amministratore delegato di Tim, che a suo tempo era insorto contro lo stesso Chirichigno. Difendendo in [illegible] quella che è oggi la posizione di Scaglia. Una querelle interna al gruppo Stet, che era poi rientrata.

Intanto il sottosegretario alle Poste, Michele Lauria, fa sapere che «ogni decisione sul Dect è ancora prematura, perché restano da definire alcuni particolari tecnici e normativi prima del pronunciamento definitivo». Precisa che «la conclusione dell'istruttoria richiede altri approfondimenti», e aggiunge che il consiglio superiore delle Poste, sotto la presidenza di Aldo Roversi, si riunirà tra una settimana e «porterà a termine il lavoro entro Natale».

Ma nel frattempo esce dalla riunione il presidente Roversi e spiega «Il Dect non è un [illegible] mobile. Chi afferma il contrario non conosce la tecnologia del nuovo *cordless* da città. Non amo gli slogan. Il Dect è una tecnologia e non un servizio, si tratta cioè di servizio di base con prestazioni di mobilità ampliata».

Dopo aver escluso la possibilità di «concorrenza sleale» nei confronti della telefonia mobile in quanto non ci sarebbe «alterazione delle regole del mercato» ma solo «servizi aggiuntivi a esclusivo favore dei consumatori», Roveri osserva: «Il nostro orientamento è quello di consentire la gestione del Dect a fornitori multipli. Dunque non solo Telecom Italia, ma chiunque voglia entrare nel nuovo business».

Le precisazioni di Roveri sembrano tagliare la testa al toro delle polemiche, nel senso che il giudizio finale sembra anticipato. E dunque in prospettiva la questione si sposta sul piano politico. Il tiro alto di Omnitel sul Dect, che certamente la sfavorisce in partenza dal momento che lo stesso Roveri ha ammesso che il nuovo servizio Dect «è in fase di sperimentazione, come tecnologia avanzata, in casa Telecom e Tim, e su di esso i due gruppi stanno investendo diversi miliardi», potrebbe quindi avere un secondo obbiettivo: anticipare la liberalizzazione della telefonia di base, il cui monopolio scade in Italia nel gennaio [illegible].

Valeria Sacchi

FLASH

Inps, nel 1997 crediti per 98.327 miliardi

Nel 1977 ammonteranno a oltre 41.000 miliardi i crediti vantati dall'Inps per contributi previdenziali non versati. Sommando i crediti verso lo Stato, le Regioni e gli Enti pubblici, e quelli per partite di giro, il totale dei crediti per il 1997 ammonta a 98.327 miliardi.

Bank Austria punta al 70% [illegible]

Potrebbe finire alla Bank Austria la quota del 70% di capitale con diritto di voto del Creditanstalt, messa in vendita dal governo di Vienna. La notizia non è stata confermata dalla Bank Austria e fino ad [illegible] l'unica offerta è quella presentata dal consorzio guidato dal gruppo assicurativo Generali.

Intermobiliare diventa banca di investimenti

Intermobiliare Sim inizierà a svolgere attività bancaria a partire dal prossimo 2 gennaio con la denominazione di Banco intermobiliare di investimenti e gestioni spa. Gli azionisti hanno diritto ad esercitare entro oggi il recesso a 2309.48 lire per [illegible] ma la quotazione corrente è di circa 3000 lire. Il capitale sociale sarà portato da 35 a 200 miliardi [illegible] emissione di obbligazioni anche convertibili.

Un volo diretto per il Madagascar

Un volo diretto Roma-Antananarivo sarà inaugurato da Air Madagascar mercoledì 18 dicembre, [illegible] un Boeing 747 che tornerà a Roma giovedì. Presentando la nuova tratta, l'agente generale della compagnia in Italia, Franco Pecci, ha ricordato il quadro dei rapporti commerciali del Madagascar con l'Italia: la bilancia commerciale del [illegible] vede importazioni in Italia per oltre 55 miliardi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

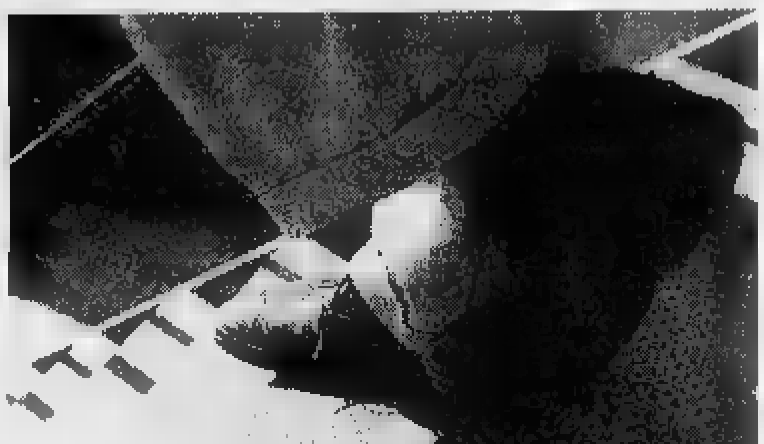
Domenica 15 dicembre tutti a Moncalieri

Domenica 15 dicembre [illegible] a Moncalieri nella piazza [illegible] Borgo Mercato (ex Foro Boario) [illegible] terrà la 646ª "Fiera del Bue Grasso" a cura dell'Associazione Mocalior di Moncalieri - in esposizione 40 capi selezionati.
Ore 10 colazione [illegible] Piemontese gratuita.
Dalle [illegible] alle ore 17 intrattenimenti gratuiti per i bambini.
Esposizione foto d'epoca [illegible] vita contadina.
Mostra mercato prodotti [illegible] contadini locali.
[illegible] ristoranti del borgo [illegible] terrà il pranzo a base [illegible] bollito misto.

Abbondanti nevicate in Valle d'Aosta Apertura delle stazioni sciistiche

La neve caduta abbondantemente in questi giorni ha conferito alla Valle d'Aosta il suo aspetto invernale più sontuoso, regalandole un manto eccezionalmente abbondante.
[illegible] permesso di aprire in anticipo la stagione; non solo la stazione [illegible] Breuil-Cervinia è già aperta e perfettamente funzionante [illegible] ponte di Ognissanti, facendo registrare un [illegible] di [illegible] alle più [illegible] aspettative, ma il prossimo [illegible] vedrà l'apertura di [illegible] buon numero di comprensori: Courmayeur dal 29 novembre; Ayas-Antagnod e Champoluc, Gressoney-La-Trinité, Valtournenche, La Thuile, La Salle, [illegible], Champorcher dal [illegible] novembre.
Tutti gli [illegible] comprensori (Brusson-Palasinaz, Gressoney-St-Jean, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche, Valsavarenche, Etroubles, Ollomont, Flassin (St-Oyen), Crevacol (St-Rhemy-en-Bosses) e St-Denis Semon apriranno per il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, data ormai canonica per l'inaugurazione ufficiale [illegible] stagione.
Inoltre già dal 23 novembre [illegible] state aperte le piste di [illegible] in Val Ferret (Courmayeur), a Cogne, a Rhêmes-Notre-Dame e a Etroubles a Flassin (Saint-Oyen), nella Valle [illegible] Gran San Bernardo.
Nel frattempo [illegible] stati inoltre [illegible] gli anelli di La Thuile, Valgrisenche, Valsavarenche, Saint-Nicolas, Bionaz (Valpelline), [illegible] (Valtournenche), Gressoney-La-Trinité e Ayas-Champoluc.
Sempre [illegible] quanto riguarda il fondo, la stagione agonistica [illegible] inaugurata il 14 e 15 dicembre a Brusson, con la Coppa del Mondo [illegible] sci nordico, [illegible] vedrà la partecipazione dei più prestigiosi campioni.

Metalsivit: Manufatti antisdrucciolevoli per pavimenti



La SIVIT S.r.l., con sede e stabilimento in Via Centallo 57 a TORINO, già specializzata nei rivestimenti di pavimentazioni industriali utilizzando malte e vernici resinose, offre oggi un nuovo sistema antiscivolo brevettato, in grado di garantire si[illegible] alla pedonabilità e consentire una facile pulizia.
METALSIVIT [illegible] un manufatto in lamiera rivestito con resine epossidiche. Il manufatto presenta dei rilievi distanziati tra loro con dimensioni e forme diverse per rispondere a singole esigenze.
L'installazione è molto semplice e consente un'immediata pedonabilità. I manufatti [illegible] essere fissati o incollati [illegible] metallo, legno [illegible] calcestruzzo e si posso[illegible] adattare [illegible] forme particolari.
METALSIVIT [illegible] particolarmente apprezzato nelle industrie metalmeccaniche, dove [illegible] pavimentazioni sono rese scivolose da olii [illegible] sostanze varie. In questi casi può [illegible] applicato vicino alle macchine utensili, [illegible] gradinate, in linea di montaggio...
E' inoltre utile in [illegible] di comunità, [illegible] determinare percorsi pedonabili, su pavimenti esposti al gelo ed in ogni [illegible] luogo in cui occorra [illegible] alla pedonabilità!
Per informazioni [illegible] dettagliate è possibile visitare la SIVIT [illegible] la sede, o telefonare al N. 011/273.00.33.

SP[illegible]IO AF[illegible]RI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PR[illegible]

[illegible] zona ospedale [illegible] parzialmente libera mq [illegible] su 2 piani terrazzo box doppio giardino mq 400. Sorim 582.9801.
SESTRIERE condominio Conca Neve splendida vista totalmente ristrutturato mq 70 Box Luciano Vola 436.1395
S. [illegible] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi Tel 896.8213
[illegible] appartamento in palazzina [illegible] recente soggiorno [illegible] camere cucina biservizi box auto. Intermar 612 4208.
URGENTEMENTE vendesi Vinovo nuovo appartamento mai abitato mansarda box. Tel. [illegible].4240
VENARIA [illegible] doppio 2 camere ampia cucina 3 bagni mq 13[illegible] man[illegible] abitabile mq 60 box. Orsini 4[illegible]2 2851.
[illegible]ILLE [illegible] costruzione a Volpiano di soggiorno cucina 3 camere tripli servizi taverna cantina lavanderia box triplo mansarda terreno finiture di pregio. Consegna giu[illegible] [illegible]. Tel 988.2074/0337 219.033.
[illegible] impresa vende alloggi di 110 mq in nuova palazzina a L. 233 milioni. Tel 988 4112
VOLVERA centrale recente ingresso 2 camere tinello e cucinino bagno cantina box mutui dilazioni Italcasa 531.240

PIEMONTE

VILLANOVA D'ASTI casa rurale mq 500 su 2 piani magazzini e stalle terreno mq 10 mila L. 400 milioni. Tel. 011 283.730.

LIGURIA

ALBENGA a L. 75 milioni alloggetto caratteristico con soggiorno cucinino servizi e terrazzo nella prima periferia abitabile subito. Tel. 0182 992.599

CELLE LIGURE
a 100 mt [illegible] mare
VENDONSI
porzioni di struttura
turistica-ricettiva
[illegible] partire da
L. 90 milioni
per informazioni
rivolgersi gratuitamente
Numero Verde 167 442.471
servizio continuo
anche i [illegible]iorni festivi

[illegible] miniallogggio vista mare da cartolina occasione solo L. 125 milioni. Punto Edilnord 0336 256 164
[illegible] residenziale bella villetta graziata giardino terrazzo garage L. 450 milioni. Casa Italgest 0184 449 072
[illegible] ultima possibilità urgentemente vendo stupendo alloggio mq [illegible] vista mare ST.IM E.C. 0182 931.228.
DIANO MARINA centralissimo appartamento esposto sud balconi cantina L. 260 milioni. Case Italgest 0184 449.072
[illegible] da impresa Cosso propri appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati panoramici Tel. 019 675.726.
IN Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati Progetto Casa 167 297 438
LOANO (stazione) vicino [illegible] camera tinello cucinino posto auto salone termoautonomo Punto Edilnord 0336 256 164.
RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare bilocali, [illegible] vista [illegible]. Piscina giardini privati. Telefonare allo 0342 514 555.



Mostra mercato del regalo
Torino [illegible] Palazzo del Lavoro [illegible] Italia 61 [illegible] 6/22 dicembre [illegible]
orario: sabato e festivi [illegible] - 23,30 [illegible] feriali 16 - 23,30
INGRESSO [illegible]
domenica 22 dicembre orario dalle 10 alle [illegible] dalle [illegible] alle 21
[illegible] LIBERO [illegible] 10 [illegible] 13

TOVO S. GIACOMO impresa vende bitri[illegible] metrature in zona residenziale o semile da L. 140 milioni. [illegible] fattura. Tel. 0284.99.38.70 - 019 875.840.

COSTA AZZURRA

A Mentone impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.
MENTONE Garavan nuovo appartamento vista mare stupenda terrazzi garage L. 365 [illegible]. Case Italgest 0184 449.072.
NIZZA Fabron in residence con piscina ottimo appartamento vista mare L. 190 milioni. Case Italgest 0184 449 072
[illegible] lussuosi appartamenti in costruzione vista mare L. 103 milioni. Case Italgest 0184 449 072

ESTERO

GRAN CANARIA
vi garantiamo
una rendita annua [illegible] 12%
con fideiussione bancaria
per l'acquisto [illegible] alloggi
A PARTIRE DA
L. 90 milioni
tutti direttamente sul mare
di nuova costruzione
con splendide terrazze.
Per informazioni
rivolgersi gratuitamente
Numero Verde 167 442.471
servizio continuo
anche i giorni festivi

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] a [illegible] mq Roeta [illegible] vende. Simoncini 534.609.

CORSO Vittorio
p[illegible] Carlo Felice sotto i portici locale vetrinato mq 400 su 2 piani. Vende Simoncini. Tel. 534.609.

L.B.A. 748.396 [illegible] a Borgaro capannoni industriali da mq 200 a mq [illegible]. [illegible] luglio '97.
L.B.A. 748.396 vende a Robassomero nuovo capan[illegible] industriale di [illegible] 2000 con uffici e 3000 mq di cortile.
[illegible] Statuto adiacenze in elegante palazzo d'epoca completamente ristrutturato [illegible] di mq [illegible] L. 220 milioni (pari a L. 2.030.000/mq). [illegible] 561.3535.
VENARIA vendesi locali adatto lavorazioni artigianali, mq 75 [illegible] 100 di [illegible] privato. Tel. 011 498.626.

VENDO CAPANNONE
In costruzione a Volpiano mq 1200 personalizzabile e con agevolazioni legge Tremonti. Gabetti 57.67.

10% REDDITO
locale industriale/laboratorio/ufficio Grugliasco pressi corso Allamano L. 1 miliardo. Furbatto 544.566

TERRENI

CHIERI posizione panoramica zona ultra residenziale terreno progetto approvato costruzione villa totale mc 5800. Arcasa 504.333 r.a.
TORINO corso Rosselli terreno progetto approvato costruzione appartamenti mc 5800 circa. Arcasa 504.333 r.a.
[illegible] terreno edificabile subito zona Avigliana Bruino Trana buona cubatura. Tel. 936.7872 ore 9/14.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

A. [illegible] acquista villa con giardino comoda a servizi scuole [illegible]. collina Precollina o in città per alto funzionario consolato asiatico con famiglia al seguito. Edimarket 434.1316.
ALLOGGIO di [illegible] vani libero in Torino cerco in vendita astenersi perditempo pagamento contanti. Sig. Lorenzini 617.8000.

COSTA AZZURRA

PERMUTO [illegible] eventuale differenza ufficio a negozio nuovi Omegna(Vb) [illegible] ospedale con alloggio [illegible] Mentone, Cannes. [illegible] 0337 237.248 dopo le 20.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 761.826.
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila o monolocale L. 350 mila mensili. barberis 982.4950.
AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 600 mila a L. 1.500.000 stessa [illegible]. Abit Immobiliare 011 669.6921.
CROCETTA isola pe[illegible] corso Ferraris prestigioso mq 500 uso abitazione/ufficio d'epoca. Signamini 434.2377.
INVESTITALIA via Maria Vittoria/piazza S. Carlo alloggio mq 65 con soppalco mq 20. L. 14.400.000 anno. Tel. 568.3870.
VIA Cibrario ingresso 3 camere cucina bagno decoroso libero piano 3 no ascensore L. 700 mila. Stimocasa 533.434.

LOCALI U[illegible]CI [illegible]NONI

AFFITTASI a [illegible] in [illegible] magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie [illegible] 3500 [illegible], 400 mq uffici vicino Metro zona [illegible]. Tel. 433.[illegible] - 0337 226.730.

AFFITTO uffici mq 650 due ingressi piano [illegible], luminoso. Telefonare 011 503.058.
BUSINESS Palace Rivoli uffici [illegible] a 220 mq affittasi. Telefono 011 95.501 - 955.0265.
[illegible] affitta [illegible] stesse case uffici [illegible]estigiosi [illegible] 50[illegible] mq con eventuali posti auto. Tel. 544.566.
L.B.A. 748.396 affitta in via Rieiss Romoli capannoni industriali da mq 1000 a mq 2500 con uffici servizi e cortile.
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 316.7111.
[illegible] via Colli (corso [illegible] Unità) in signorile stabile ingresso 4 camere bagno mq 110 L. 1.100.000. Tel. 562.1550.

AFFITTI CERCASI 8

A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
COPPIA referenziata cerca alloggio in Torino 2/3 camere e [illegible]. Tel. 0335 627.2737.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - tel. 351.328.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni. Contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.564.
CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10128 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE 10

LOANO
a [illegible] mt [illegible] mare [illegible]
[illegible] residenza [illegible]
per persone autosufficienti.
Trattamento personalizzato
continuo. Assistenza medico
infermieristica.
Tel. 019 677.122

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO [illegible] qualsiasi problema di cuore, incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C[illegible] Peschiera 163 Torino.
A. ALBA [illegible]IELLI compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 65.
ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 837.948 (pasti tel. 247.6369).
GRANDE occasione per rinnovo locali vendesi cucine, soggiorni e letti imbottiti, rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare 011 730.550.
PELLICCE modelli francesi: visoni selvaggi canadesi, persiani bukara grigi e beige, castori, giacche volpi argentate, [illegible] linciate, giacche visoni azzurro, pastel royal e blackama ve[illegible]. Tel. 590.877.
SMARRITO [illegible] lupo [illegible] zampe [illegible] zona strada S. Vito. [illegible] mancia. Telefonare 660.2562 - 817.3808.

Montezemolo svela due grosse novità durante l'incontro coi tifosi al Motorshow

Il Mugello avrà presto la F1

«Niente bianco, la Ferrari resta rossa»



BOLOGNA. «E' la prima volta, in quattro anni, che riesco ad avere un incontro ravvicinato con i tifosi della Ferrari. Abbiamo un debito verso di voi, perché avete saputo aspettare e [illegible] ci avete tradito neppure nei momenti più duri». Esordisce così Luca di Montezemolo di fronte ai giovani ferraristi che affollano la sala convegni del Motorshow, in occasione dell'incontro organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*. L'entusiasmo sale alle stelle quando il presidente promette che la Ferrari vincerà [illegible] Mondiale di F1 entro [illegible] '98: «E' un impegno che [illegible] prendo».

Vedremo mai [illegible] Gran Premio al Mugello?

«Sì, lo vedrà presto, perché il Mugello entrerà quanto prima nel giro del Mondiale della F1, in rotazione con Monza e Imola. A mio [illegible] quello toscano è [illegible] tracciato più bello che ci sia in Italia. Presto si arriverà a [illegible] alternanza che farà bene a tutti».

Avremo una Ferrari sempre più bianca [illegible] rossa?

«No, no e [illegible] (applausi): rossa è e rossa rimarrà; non torneremo agli Anni 70 quando di bianco ce n'era anche troppo. Fu un'idea di Enzo Ferrari, che pensava di creare un'immagine più allegra, ma cambiò idea presto».

Che [illegible] pensa dell'azionariato popolare?

«L'idea è stimolante, non mi dispiacerebbe, anche se gli azionisti-tifosi non nascondo che sarebbero un problema in più».

Soddisfatto [illegible] Irvine?

«Sì, Eddie ha tre qualità: è veloce, ha la Ferrari nel cuore e soprattutto ha stabilito [illegible] Schumacher un rapporto eccellente. Michael si [illegible] molto di lui e dice di non aver mai avuto un compagno [illegible] veloce. [illegible] Irvine ha avuto problemi all'inizio è perché non ha potuto collaudare la vettura. Andrà benissimo l'anno prossimo».

Sarete competitivi [illegible] dalla prima gara?

«Invito tutti a guardare con pes[illegible] ma anche con realismo al futuro. Venivamo da anni difficili, se non drammatici come il '92, [illegible] che dal punto [illegible] [illegible] aziendale. Poi nel '96, grazie anche a Schumacher e allo staff tecnico, siamo tornati all'avanguardia. Nella prossima stagione dobbiamo migliorare ancora, vincendo almeno 4 Gran Premi. Abbiamo [illegible] vantaggio rispetto al passato: possiamo lavorare subito sulla nuova vettura, che sarà pronta a Natale e presentata il 7 gennaio. L'anticipo [illegible] consentirà di studiare nella galleria del vento lo sviluppo per le gare successive alla prima».

Sicuri di avere fatto un affare prendendo Schumacher?

«Michael preferisco averlo io piuttosto che lasciarlo agli altri. E' stato vicino ad una squadra in difficoltà quando altri, forse, avrebbero pensato soltanto all'immagine [illegible] personale. Come tutti i piloti ha fatto una scelta basata soprattutto [illegible] sul guadagno, ci mancherebbe, ma vi [illegible] che alla Ferrari ci tiene, [illegible].

Ma potevate prenderlo quando costava [illegible]

«Tre anni [illegible] [illegible] avremmo vinto neppure [illegible] al volante [illegible] fosse stato Nembo Kid!».

E perché non [illegible] la seconda [illegible] a Larini?

«Nicola ha lavorato 5 anni con [illegible] in modo egregio, ma un pilota italiano sulla Ferrari dovrebbe sopportare troppa pressione».

Quale [illegible] futuro della F1?

«Nel '99 si correrà un Gran Premio in Malesia e all'inizio degli Anni [illegible] ci sarà [illegible] Gran Premio [illegible] la Cina. I paesi dell'Oriente sono il futuro del mondo».

Franco Cervellati



Jackie Stewart e suo figlio Paul, entrambi col classico gonnellino scozzese, acc[illegible] alla nuova monoposto con motore Ford-Zetec presentata ieri a Londra: i piloti saranno il brasiliano Barrichello e il danese Magnussen. Foto in alto: Montezemolo

E Stewart gioca d'anticipo

Presenta la sua vettura fatta col computer

LONDRA. E' stata l'ultima scuderia a entrare in F1, ma [illegible] già battuto tutti sul tempo: la Stewart Ford ha presentato la vettura con cui esordirà nel prossimo Mondiale, anticipando di gran lunga le rivali. [illegible] chiama SF1, ha un motore Ford Zetec-R V10 ed è la prima monoposto progettata al 100% su computer. E' caratterizzata da un motivo «tartan» che ricorda le origini scozzesi degli Stewart e riprende [illegible] blu della Ford.

Per l'esordio, [illegible] scuderia ha fatto [illegible] [illegible] in grande: nella sala privata [illegible] [illegible] centralissimo albergo di Londra, [illegible] musicista munito di cornamusa e con tanto di gonnellino scozzese ha dato [illegible] alla [illegible]. D'obbligo il kilt. Jackie Stewart, presidente nonché ex pilota vincitore di 27 GP e tre volte iridato, e il figlio Paul, direttore generale, hanno delineato le caratteristiche principali [illegible] vettura, completata in soli nove mesi da [illegible] gruppo di 101 tecnici, alcuni nel laboratorio di Milton Keynes [illegible] km a nord di Londra, altri nella camera a vento di Los Angeles, collegati [illegible] [illegible] [illegible] di computer che permetteva a tutti di lavorare sullo stesso modello contemporaneamente.

«La Stewart è una scuderia di stampo familiare», ha ricordato l'ex iridato. E così, al posto di una provocante modella, è stato il piccolo Dylan, nato nell'agosto '96, a posare per i fotografi al volante della macchina, sotto gli occhi orgogliosi del padre Paul e del [illegible] Jackie. A guidare le vetture, generosamente sponsorizzate da «Hong Kong and Shanghai Bank», governo malesiano, Texaco, Sanyo e Hertz, saranno il 24enne brasiliano Rubens Barrichello («Sono sicuro che andremo molto bene: abbiamo alle spalle un team tra i più professionali [illegible] mondo»), e il 23enne danese Jan Magnussen («Impossibile far pronostici tranne [illegible]: il prossimo campione mondiale sarà Jacques Villeneuve con la Williams»). Le prove della [illegible] vettura [illegible] a gennaio.

Tennis inquieto

Pietrangeli [illegible] Galgani duri scambi

ROMA. Presentazione degli Internazionali di tennis romani (3-18 maggio) con una novità: la Rai rischia di essere tagliata fuori. Scaduto il contratto (l'anno scorso 500 milioni per tutto, Davis compresa) il 16 si apriranno le buste dell'asta. Mediaset e Telepiù sono in lizza. Cartellone di altissimo livello: data per sicura la presenza di Monica Seles (ma non ci sarà la Graf), dovrebbero esserci cinque tra le prime dieci tenniste del mondo. In campo maschile si dovrebbero schierare quasi tutti i migliori. I biglietti costeranno un po' di più e le vendite [illegible] inizio dal 7 gennaio. E si giocherà ancora sul vecchio centrale la sfida [illegible] Davis del 7-9 febbraio. L'occasione era propi[illegible] e Galgani [illegible] se l'è fatta scappare. Il 18 gennaio le elezioni federali [illegible] annunciano dense di polemiche. «Abbiamo una maggioranza schiacciante, il 75% dei voti, - dice il presidente - quindi nessun problema. Però non mi piacciono gli attacchi di Ricci Bitti: lui è il mio vice, quando parla male della federazione, parla [illegible] anche di sé». Sulle presunte spese «allegre» denunciate da una lettera anonima, Galgani ribatte: «Se questa è la strada scelta dall'opposizione, allora è giusto che [illegible] rimanga presidente a [illegible]. Vorrei ricordare che [illegible] sono opposto quando in Consiglio nazionale si chiedeva un aumento dell'appannaggio [illegible] presidenti federali. Tra l'altro, sono quello che costa meno». Immediata la replica di Pietrangeli: «Se Galgani [illegible] agito nel modo migliore, vuole dire che ho vissuto all'estero negli ultimi [illegible] anni. E con me tutti quelli che lo contestano. Il tennis è un'azienda e non può essere gestito da [illegible] federazione a conduzione familiare». Anche Adriano Panatta ha qualcosa da chiedere: aumento del budget e maggiore autonomia. **[p. ser.]**

SPORT FLASH

- **ATLETICA, PRIMATO ASTA DONNE.** L'australiana Emma George ha migliorato a Melbourne il primato mondiale femminile di salto con l'asta indoor con la misura [illegible] 4,40. Il limite precedente apparteneva alla cinese Sun Cayun con 4,28.
- **[illegible]** Davide Ancilotto della Telemarket Roma dovrà essere operato per lo stiramento [illegible] collo del piede destro: stop per 2 mesi. La Polti Cantù ha deciso di sottoporre a intervento John Ebeling, che lamenta una meniscopatia al ginocchio destro: venerdì l'operazione.
- **TEAMSYSTEM IN COPPA.** In Eurolega si gioca l'ultima giornata di prima fase: oggi Teamsystem Bologna-Cibona Zagabria (h. 20,30); domani Panionios Atene-Stefanel, Kinder Bologna-Pau Orthez
- **[illegible] SACCO-FABRIANO.** A sorpresa l'allenatore Giancarlo Sacco ha deciso di interrompere «di comune accordo con la società» il rapporto di collaborazione con la Faber Fabriano (serie A2).
- **NUOTO, [illegible] EUROPEI.** Partono oggi gli azzurri iscritti agli Europei Sprint in vasca corta, da venerdì a domenica a Rostock (Ger): Bacchi, Belfiore, Brembilla, Fioravanti, Gusperti, Mensi, Bissoli, Dalla Valle, Susin, Tocchini, Vianini.
- **SCI, [illegible] [illegible].** E' stata annullata la prima prova cronometrata - prevista per oggi - della libera di Val d'Isere (sabato), valida per la Coppa del Mondo [illegible]schile: gran parte dell'attrezzatura sciistica non è infatti arrivata in tempo da Vancouver (Canada).
- **TENNIS, ASSOLUTI.** Campionati italiani allo Sporting Club Milano 3 tabellone maschile (1° turno): Messori-Sanguinetti 6-2, 6-2; Bruno-Montenet 6-7, 6-0, 6-3; Gaudi-Colla 3-6, 6-3, 6-3; femminile (1° turno): Garrone-Piffori 6-1, 6-2; Tampieri-Brianti 6-3, 6-4; Ad. Serra Zanetti-Fortuni 6-2, 6-4.
- **IPPICA, TRIS DA 10 MILIONI.** A Firenze trotto, 1. Forever Kemp, 2. Ronchiglia, 3. Riolo di Pucce; combinazione 14-8-4, quota lire 9.896.300 (828 vincitori).

Problemi anche in provincia: la situazione più grave [illegible] Poirino, dove la statale è stata chiusa al traffico

Pioggia record, disagi e incidenti

Scontro mortale in corso Unione Sovietica

Pioggia da record nelle ultime [illegible] a Torino e [illegible] provincia. In città, soltanto [illegible] sono caduti 67,5 millimetri [illegible] pioggia. Nessun altro giorno di quest'anno ha registrato cifre maggiori. Non solo. I 67,5 millimetri caduti ieri, sommati ai 45,5 di lunedì, hanno stabilito un altro primato: 113 millimetri in due giorni, ben oltre la media di 48 registrata nei mesi di dicembre da 80 anni a questa parte.

Paura, disagi e anche una vittima: una donna è morta ieri mattina [illegible] Unione Sovietica angolo via Plava, in seguito ad un incidente stradale causato dalla pioggia. Lucia Brunello, 79 anni, che viaggiava su una 500 con [illegible] sorella Clara, [illegible] 67, è deceduta nell'auto trascinata per 40 metri da [illegible] tir che causa la pioggia [illegible] si [illegible] accorto della vettura. Situazione di preallarme ai Murazzi del Po, dove l'acqua è salita fino all'altezza della banchina pedonale. A Chivasso sotto controllo i torrenti Orco e Malone.

Ma il pomeriggio di paura è [illegible] vissuto soprattutto a Santena e Poirino, dove da ieri mattina carabinieri, vigili del fuoco e Protezione [illegible] vile controllano senza soste il livello del torrente Banna, [illegible] nuovo minaccioso come alla vigilia del novembre '94. Il Comune ha subito predisposto un piano di evacuazione per i quartieri [illegible] rischio. E proprio per tener d'occhio il Banna, Rudolf Schubbe, 55 [illegible], via Badini 11 si è affacciato alla finestra ed è precipitato sulla sponda del torrente, rompendosi alcune costole.

A Poirino le acque hanno allagato le campagne attorno al depuratore comunale e al cimitero. Nella zona industriale di via Torino, a ridosso [illegible] corso d'acqua, è stata fatta evacuare [illegible] famiglia per precauzione. Alle 17, invece, i tecnici dell'Anas hanno ordinato [illegible] chiusura del ponte sulla statale 29, alle porte del paese: traffico dirottato a Carmagnola e Chieri. Chiusa anche per allagamento la strada vecchia per Riva di Chieri. E ieri, mentre scattava l'allarme, i sindaci dei Comuni del bacino del Banna hanno partecipato a Moncalieri ad un incontro con funzionari regionali e Magistrato del Po. «E' [illegible] presentato [illegible] progetto per la [illegible] in sicurezza del torrente - spiega il sindaco di Poirino, Pierluigi Avataneo -. Ma finché rimaniamo alle fasi preliminari non riusciremo ad allontanare [illegible] pericolo di [illegible] alluvioni». Disagi Anche a Baldissero e Sciolze, dove [illegible] franate le sponde di alcune strade comunali. A Chieri è stata tran[illegible] strada Fontaneto, dove il Tepice ha invaso le campagne sino [illegible] confini con Cambiano. A Carmagnola, chiuse via Braida e strada Ponte Rotto. A Moncalieri, [illegible] pomeriggio, in via Segantini 58, ha ceduto un [illegible] contenimento, trascinando con sé le scale di accesso dell'immobile antistante. Tre piccole frane sono state registrate al Frais, vicino a Corio e al lago della Spina. Infine [illegible] Collegno il manto stradale di [illegible] Francia (all'altezza del civico 45) verso [illegible] 15 ha ceduto sotto la pioggia e un'autocisterna di gasolio [illegible] rimasta infossata per tre ore sui tubi sotterranei del gas. Per liberare l'automezzo di Vincenzo Chinni sono intervenuti i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato per tre ore.



L'autocisterna piena di gasolio sprofondata nell'asfalto di [illegible] Francia a Collegno

Ieri mattina alla Banca Sella. Fuggiti i due complici

None, maresciallo ferito blocca e [illegible] rapinatore

Solo il tempismo dei carabinieri [illegible] None e il coraggio del loro comandante hanno permesso [illegible] sventare una rapina [illegible] danni dell'agenzia della Banca Sella e [illegible] arrestare uno dei malviventi.

Teatro della rocambolesca rapina la centralissima via Cavour. Erano da poco passate le 12,30 quando due rapinatori a viso scoperto [illegible] armati [illegible] cacciavite [illegible] pistola sono entrati nella banca. Un terzo complice è rimasto in auto. In quel momento negli uffici c'erano solo alcuni impiegati e il direttore: Claudio Biagioni. Uno dei rapinatori punta il cacciavite [illegible] gola del direttore che però, proprio un attimo prima, era riuscito a far scattare l'allarme collegato con i carabinieri.

Dalla centrale la chiamata [illegible] dirottata all'auto del maresciallo Pasquale Matalunì che stava transitando poco lontano dalla banca. Quando uno dei due rapinatori [illegible] rende conto che il colpo è andato in fumo, tenta la fuga ma si trova davanti i carabinieri. Scappa allora verso l'auto del complice che lo attendeva con il motore acceso; il sottufficiale lo insegue ma, mentre attraversa la strada, [illegible] investito da un'auto di passaggio. Il comandante però, a questo punto [illegible] perde d'animo, si rialza [illegible] torna verso la banca, da dove proprio in quel momento stava uscendo [illegible] secondo rapinatore. Il maresciallo, benché contuso, gli si fa incontro e gli sbarra la strada.

Le manette sono scattate ai polsi di Damiano Scaffia, 52 anni, residente a Caselle in via Graffini 1. Non gravi le condizioni del carabiniere che ha riportato contusioni guaribili in [illegible] settimana. Ritrovata poco dopo la rapina, nei pressi della [illegible] di None, la Fiat Uno; sotto un sedile era stata abbandonata la pistola usata da uno dei malviventi. [a. gia.]

Colpo [illegible] San Mauro

Ladri col camion contro la parete della pellicceria

Per svaligiare un laboratorio di pellicceria alla periferia di San Mauro i ladri hanno sfondato una parete utilizzando un grosso autocarro: il colpo è però riuscito solo in parte. Comunque hanno portato via 31 montoni [illegible] 12 pellicce. Da [illegible] prima stima, il valore complessivo dei capi asportati è di 55 milioni. Il furto [illegible] stato messo a segno l'al[illegible] alle 22 presso la ditta di Raffaele Meomartino, 57 anni, [illegible] Settimo 202, sulla strada che porta alla Torino-Chivasso. Il laboratorio, [illegible] rispettivo centro di vendita, è dotato di un sofisticato allarme che però non è entrato in funzione. I ladri hanno fatto saltare il grosso catenaccio del cancello del cortile esterno dell'azienda, quindi [illegible] l'autocarro rubato la sera stessa a Torino hanno aperto un [illegible] nella parete del negozio. Vano l'intervento dei carabinieri: i ladri erano già lontani.

Respinto dal Tar il ricorso contro la decisione di spostare il mercato

Chieri, ambulanti via [illegible] centro

Da gennaio i banchi traslocano in piazza Europa

Giorni contati per i mercati di piazza Dante, [illegible] Chieri. Il tribunale amministrativo regionale [illegible] respinto il ricorso presentato dal sindacato degli ambulanti «Fiva», contro il trasloco delle bancarelle [illegible] piazza Europa, deciso [illegible] Comune. Una sconfitta per i commercianti. Motivo? «Il trasferimento in una [illegible] area rappresenta una minaccia alle nostre attività». Secondo la sentenza emessa dalla prima sezione del Tar, invece, [illegible] ripercussioni [illegible] risulterebbero «gravi [illegible] irreparabili» per bocciare la delibera comunale. Un giudizio che segna una svolta decisiva nel braccio di ferro con il sindaco Aldo Vergnano, vicino ormai [illegible] traguardo di allontanare dal centro storico, assediato dal traffico, i [illegible] mercati settimanali: del martedì, venerdì e sabato.

«Affari» [illegible] Natale a rischio? «No, per il momento le bancarelle restano al loro posto: di trasloco [illegible] parlerà a gennaio» assicura Vergnano, [illegible] tempo necessario, insomma, per attrezzare piazza Europa. Ossia: delimitare gli spazi da [illegible] agli ambulanti, realizzare gli allacciamenti di servizio e infine completare gli interventi sul piazzale Quarini, per potenziare i parcheggi. Aggiunge il sindaco: «Un compromesso comunque è stato raggiunto: [illegible] mercato del sabato rimarrà [illegible] piazza Dante». Ma i commercianti non sembrano disposti ad accettare la sentenza del Tar. Dicono: «Faremo certamente ricorso». [m. peg.]



[illegible] bancarelle di piazza Dante dovranno spostarsi [illegible] piazza Europa. Il Tar [illegible] ha giudicato «irreparabili» le ripercussioni. Ma il Natale è salvo, il trasloco infatti inizierà dopo le feste

PROVINCIA FLASH

■ **AVIGLIANA,** [illegible] Una giovane donna, Monica Giorda, [illegible] anni, Avigliana, vicolo Statuto 22, [illegible] stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Rivo[illegible]. La donna che proveniva da Almese alla guida [illegible] una Fiat Panda, giunta all'incrocio con la statale 25 si sarebbe immessa sulla carreggiata senza dare la precedenza ad un autotreno diretto [illegible] Susa. La ragazza è in prognosi riservata.

■ [illegible] **PROCESSO.** Si apre questa mattina al tribunale di Pinerolo il processo [illegible] carico di Loris Rondanin, il santone di Ceva con studio a Torino accusato di violenza sessuale, pri[illegible] [illegible] circonvenzione d'incapace.

■ [illegible] La pre[illegible] di numerosi branchi [illegible] cinghiali che da anni percorrono le colline della vallata Rivodora [illegible] San Mauro, sta diventanto un problema serio, soprattutto per i danni che arrecano alle coltivazioni della zo[illegible]. Il presidente del consiglio comunale, Angelo Villa, ha segnalato il fatto all'assessorato alla Caccia della Regione e della Provincia e richiesto [illegible] intervento urgente.

■ **PINEROLO,** [illegible] A rischio le [illegible] comparto alpino che abbraccia le [illegible]lli Chisone, Germanasca e Pellice. Troppi cacciatori sparano [illegible] animali che si trovano in [illegible] protette uccidendo mufloni e cervi. Per tale motivo, l'assessore alla Tutela della fauna e della flora della Provincia, Silvana Accossato, ha richiesto alla Regione Piemonte di adottare dei provvedimenti che prevedono la chiusura della [illegible] di selezione in tutta la zone.

■ [illegible] Inizieranno oggi, tempo permettendo, i lavori per la posa della nuova pavimentazione consistente in lastre di lamiera grecata sul ponte militare bailey sul Po, di collegamento tra la statale 590 della Valle Cerrina in località Abate di San Sebastiano Po [illegible] la statale 31 bis Chivasso-Casale a Verolengo, presso [illegible] raccordo autostradale Chivasso [illegible]. [illegible] fine [illegible] permettere questi lavori realizzati [illegible] Provincia con finanziamento regionale, che dureranno una decina di giorni circa, la circolazione sul ponte, in questo periodo, avverrà [illegible] alternato dalle 8,30 alle 16,30.

Frattura fra il sindaco e il pds, ppi e Rifondazione comunista che lo avevano sostenuto nell'elezione

Tre partiti abbandonano Maggia

Ivrea: «Giunta sotto tiro ma non è crisi»

Da lunedì l'amministrazione comunale di Ivrea ha più maggioranza. Le divergenze che, negli ultimi mesi, hanno minato la coalizione nata a sostegno di Giovanni Maggia si sono ora trasformate in netta frattura. E la lunga serie incontri e trattative fra sindaco e i gruppi che lo avevano candidato si è bruscamente interrotta, lasciando l'amministrazione in balìa dell'incertezza.

Il pds (6 consiglieri su 12), ppi e rifondazione comunista (2 seggi ciascuno) si sono fatti da parte, non avendo trovato risposte alle loro istanze politiche e programmatiche. «D'ora in avanti - è, in sintesi, la tesi dei tre partiti - la giunta potrà contare sul voto incondizionatamente favorevole da parte nostra. Ogni proposta verrà valutata e approfondita, ogni gruppo voterà come più crede opportuno».

Al fianco di Maggia restano i Verdi e il movimento «Appello per Ivrea»: due voti soltanto, che bastano garantire stabilità e continuità. Non mancano le critiche agli alleati: «Questi partiti - dice Graziella Bronzini - non hanno presentato proposta o uno straccio di progetto, soltanto un lungo elenco sulle questioni di sempre. E hanno dimostrato che in gioco erano gli assessorati, il bene della città».

Ma la campana dei «dissidenti» suona in modo diverso. Nessuno chiede le dimissioni di Maggia, la giunta sarà ancora di più sotto tiro. «Giudichiamo insufficiente l'azione fin qui svolta dall'esecutivo - dice Armando Michelizza, del pds -. Poco o nulla si è fatto sui temi strategici, e si è gravemente deteriorato il rapporto con la città». aggiunge: «Abbiamo chiesto di ridefinire un programma, riscrivere il patto con la maggioranza, rafforzare la giunta forze nuove; ma sembra che il sindaco voglia fare da solo».

«Il primo cittadino - un comunicato del ppi - non ha condiviso le priorità di programma e le soluzioni da proposte. Sviluppo Canavese, acquedotto, Montefiore, urbanistica e altro: già in primavera avevamo espresso le nostre preoccupazioni su questi temi, che avrebbero dovuto essere affrontati con urgenza e decisione». Duro anche Salvatore Rao, di Rifondazione: «La volontà di superare le divergenze non ha dato frutti. L'accordo non si è raggiunto, e oggi la maggioranza non più. Ci impegneremo, comunque, per evitare una crisi estrema e riprendere confronto». E Maggia? Non si ritiene abbandonato, anzi: prossimi Consigli saranno decisivi, penso che la situazione (ora molto più chiara) possa avere sbocchi positivi». Continua a considerarsi un sindaco dell'Ulivo, per non pensa a dimettersi: «Ho un dovere da svolgere per la città, altri dovranno prendersi la responsabilità delle loro azioni».

Mauro Revello



Il sindaco Ivrea Giovanni Maggia con il commissario prefettizio Perla Stancari

IN BREVE

■ **CRISI A** prevede un Consiglio comunale infuocato, questa sera a Samone. Dopo l'ultima seduta, infatti, il sindaco Massimo Savoi si tosospeso, bersagliato da critiche e attacchi da parte dell'opposizione che dalla stessa maggioranza. E' probabile, quindi, che venga presentata una mozione di sfiducia confronti del primo cittadino.

■ **CUORGNE',** «Assolti perché il fatto non è previsto dalla legge reato»: è la sentenza dei giudici del tribunale di Ivrea, nei confronti di due giovani di Cuorgnè processati per aver fumato spinello Salvatore Mirabelli, 24 anni, e Luca Beltrame, 22 (difesi dall'avv. Bianchetti) erano stati denunciati dai carabinieri nel luglio del '93.

■ **PARELLA, DERUBATO**. Due marocchini sono stati denunciati dai carabinieri per aver picchiato e rapinato un connazionale. Si tratta di Majid Sattaoui Abdel, 33 anni, e del fratello Wbed, di 28, entrambi abitanti a Baldissero. La scorsa notte sono entrati nell'alloggio di Mohamed Farah, 30 anni, a Parella in via Roma 33: dopo averlo malmenato si sono fatti consegnare tutti i suoi risparmi, un milione e 600 mila lire. Farah è poi stato portato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato escoriazioni e lesioni guaribili in 20 giorni.

■ **LUTTO A CHIAVERANO.** E' deceduto la scorsa notte a Ivrea don Mario Bassino, 79 anni, parro di Chiaverano dal '53 al '91 e gravemente ammalato da alcuni anni. I funerali si svolgeranno domani a Ivrea, alle 9.30 in duomo. La salma verrà poi tumulata a Vallo di Caluso, paese d'origine del sacerdote.

■ **RIVAROLO, SOLIDARIETA'.** E' visitabile fino a domenica 15, nei locali della parrocchia di San Giacomo, il mercatino di prodotti del commercio equo e solidale, provenienti da Paesi del Terzo Mondo, allestito dall'Associazione Mappamondo.

DOVE & QUANDO

PITTORI **I.** Fino a domenica, tempo permettendo, sarà possibile vedere quattro pittori russi all'opera nelle strade di Torre Canavese. Insieme a due pittori canavesani realizzeranno pannelli murali e quadri da donare al paese.

BIRRERIA La birreria Ciao via 3 Novembre a Fiorano è la prima in Canavese ad avere attivato otto terminali collegati con la rete telematica Hypernet. Numerosissime le possibilità offerte agli utenti: ai giochi, alla posta elettronica, ad Internet.

CINEMA **ITA'.** Due rassegne cinematografiche che si concludono, oggi. Alla sala Ambra di Valperga, il «Cinema diffuso», è programmata alle 21,15 la proiezione di «Terra e libertà» di Ken Loach: l'ingresso costa 5000 lire. L'ultimo degli inediti della serie «Playbill» (ABCinema di Ivrea, ore 21, biglietto a 7000 lire) è invece «Cold comfort farm».

LA VIA Si chiude oggi, nella chiesa della Confraternita di Santa Croce via Arduino a Ivrea, la mostra quadri stampe di Eugenio Pacchioli dal titolo «L'anime e l'armi, l'arti e l'argenti»: le opere in esposizione hanno per tema la Via Francigena (o Romea), l'antica strada dei pellegrini che univa il Nord Europa a Roma. La rassegna è visitabile dalle 17 alle 19,30.

A Torino un incidente mortale: allertati carabinieri e Vigili del fuoco, ma nel Canavese nessun pericolo

Pioggia record e in montagna ancora nevicate

Pomeriggio di paura a Santena e Poirino: straripano i torrenti

Pioggia record nelle ultime ore a Torino e in provincia. A Torino soltanto ieri sono caduti 67,5 millimetri di pioggia. Nessun altro giorno di quest'anno ha registrato cifre maggiori. Anche se Protezione civile è allertata, e anche i vigili del fuoco e i carabinieri, la situazione non desta particolare preoccupazione. Nessun problema finora in Val di Lanzo, dove il livello del torrente Stura si è comunque alzato di circa 50 centimetri, e neppure nel Ciriacese. registrano soltanto alcune intasate in frazione Tedeschi Leinì.

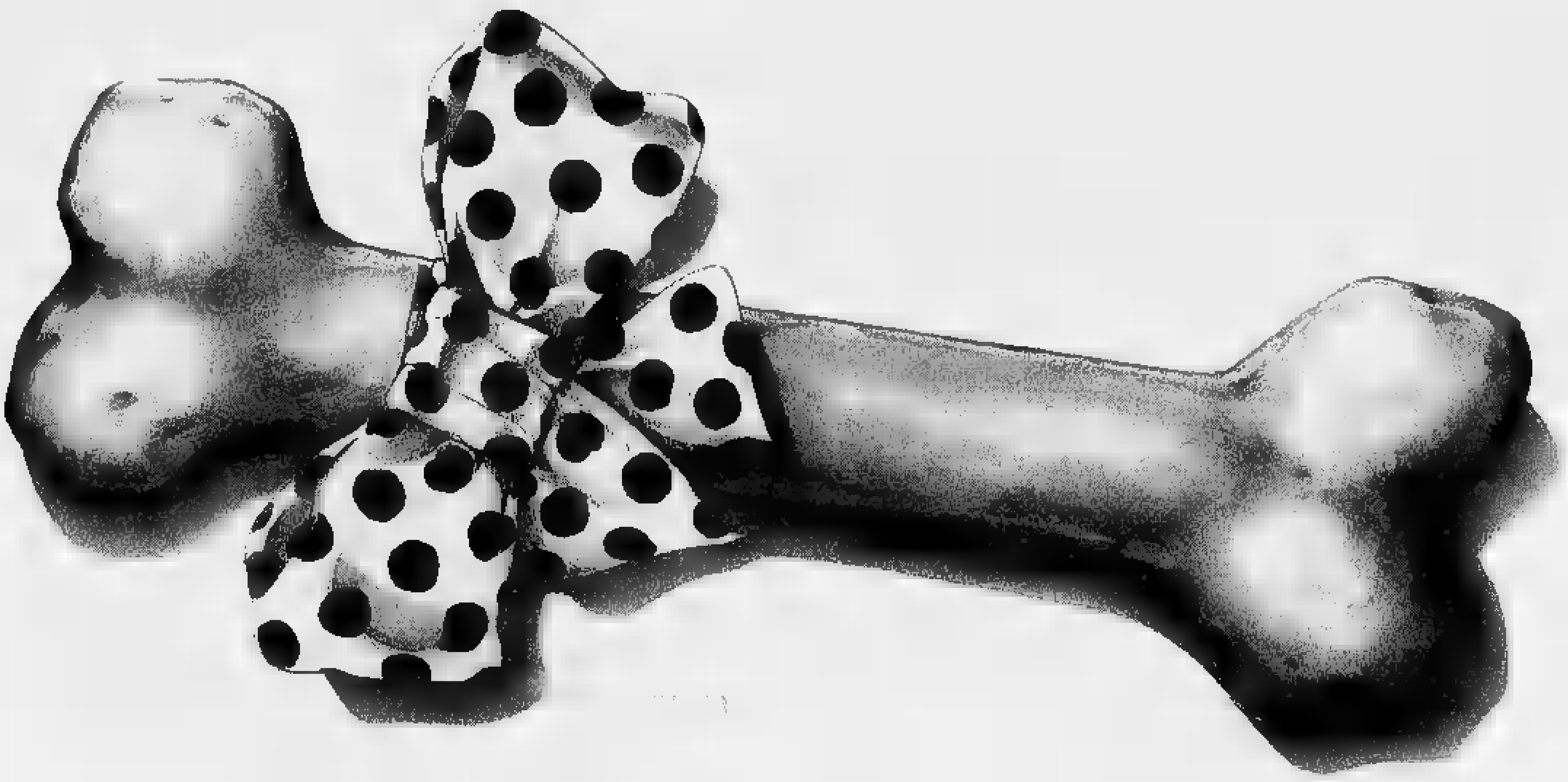
Nevica oltre i mille metri di quota; Comuni di Balme, Usseglio e Groscavallo è caduto oltre un metro di neve. Situazione sotto controllo anche Canavese, dove il lieve ingrossamento dei torrenti non ha causato particolari problemi. Si raccomanda prudenza soltanto in alta quota, per il pericolo slavine.

Ovunque paura, disagi e anche a: una donna è morta ieri mattina a Torino in corso Unione Sovietica angolo via Plava, in seguito ad incidente stradale sato dalla pioggia. Lucia Brunello, 79 anni, che viaggiava su una 500 in compagnia della sorella Clara, di 67, è deceduta nell'auto trascinata per 40 metri da un Tir che sotto la pioggia battente non si era accorto della vettura. Situazione di preallarme ai Murazzi del Po, dove l'acqua è salita fino all'altezza della banchina pedonale.

Ma il pomeriggio di paura è stato vissuto soprattutto a Santena e Poirino, dove ieri mattina carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile controllano senza soste il livello torrente Banna, di nuovo minaccioso come alla vigilia del novembre '94.

A Poirino le acque hanno allagato le campagne attorno al depuratore comunale e al cimitero. Nella zona industriale di via Torino, a ridosso del corso d'acqua, è stata fatta evacuare una famiglia per precauzione. Alle 17, invece, i tecnici dell'Anas hanno ordinato chiusura del ponte sulla statale 29, alle porte del paese; traffico dirottato a Carmagnola e Chieri. Chiusa anche per allagamento la strada vecchia per Riva di Chieri. A Santena, dove Banna sfiorava i livelli di guardia, il Comune ha subito predisposto piano di evacuazione per i quartieri a rischio.

Allagamenti anche Chieri: transennata strada Fontaneto, nella zona industriale, dove Tepice ha invaso le campagne. A Carmagnola, chiuse via Braida e strada Ponte Rotto.





LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Dicembre 1996 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Sui dati del sondaggio oggi convegno con don Ciotti e don Gallo

Si droga un giovane su 10

Un'indagine a scuola e in fabbrica

ALESSANDRIA. «Biancaneve», «piste»: neologismi creati dal vissuto della droga, aggettivi innocui per indicare il «viaggio» di una vita [illegible] dignità o verso la morte. «Biancaneve... altre storie»: così è stato intitolato il convegno (di Cgil, Cisl e Uil) che questa mattina è ospitato nella sala Ferrero al Teatro comunale. I relatori potranno confrontarsi su cifre e statistiche del territorio.

«Parliamone con i giovani» è infatti la [illegible] sui dati forniti dalle risposte ai questionari consegnati nelle sette medie superiori cittadine e in alcune aziende.

«Nel mondo del lavoro la fascia d'età interessata all'inchiesta è stata quella sino ai 35 anni» dice Mauro Casucci, segretario della Uil. Presiederà il convegno (aprendo i lavori insieme a Silvana Tiberti della segreteria Cgil) che vede esperti della lotta alla droga: don Luigi Ciotti, Vittorio Agnoletto (presidente della Lila), don Gallo, della Comunità San Benedetto al Porto.

«L'idea dell'indagine è arrivata dopo aver conosciuto i risultati di un sondaggio simile fatto a Torino - aggiunge Casucci -, il cinquanta per cento dei giovani dichiarava di aver fatto uso di sostanze stupefacenti. Nel capoluogo regionale però non si era potuta avere la collaborazione del Provveditorato».

In città infatti la distribuzione dei questionari è avvenuta contando sulla mediazione del Comitato coordinatore salute e prevenzione del provveditorato: [illegible] stati gli insegnanti che hanno proposto nelle scuole il sondaggio. «Esistono i dati dell'osservatorio provinciale sulle tossicodipendenze (chi fa uso di droga viene segnalato in Prefettura; n.d.r.) ma volevamo anche una visione diversa del fenomeno per un confronto».

Alle domande hanno risposto 1.876 studenti e 785 lavoratori. Per i ragazzi sono stati coinvolti quattro istituti (per tutti e cinque gli anni di corso), in due scuole solo il triennio, e in una solo il quinto anno. «Hai [illegible] fatto uso di droghe leggere?» Ha risposto sì il 22,2 per cento degli studenti, e il 23 dei lavoratori. Solo il 10 per cento dei ragazzi ammette che «attualmente fa uso di sostanze stupefacenti»; tra i lavoratori questa percentuale aumenta di sei punti.

Sarà compito degli esperti confrontare i dati - a prima vista contrastanti - emersi dopo l'esame delle risposte: «Pensi sia utili la legalizzazione delle droghe leggere?» e «Ritieni che l'utilizzo delle droghe leggere porti sempre all'uso di dorghe pesanti?». Sul primo tema è d'accordo il 21,6 degli studenti, contrario il 37, indeciso il 40 per cento. Ma [illegible] ragazzi e lavoratori oltre un terzo (37,4%) è convinti che lo «spinello» porti irrimediabilmente al buco.

Per concludere il questionario ha dati che quasi inquietano: il 92 per cento dichiara di sentirsi a disagio nel parlare di droga e oltre il sessanta per cento si trova «più a disagio» con genitori o insegnanti. Disagio: questa è la parola d'ordine per chi fa pre[illegible]. Il punto di partenza di una frustrazione quotidiana alla quale sembra facile sottrarsi, perdendo con la droga la sensazione del tempo, dello spazio e di sé stessi.

Antonella Mariotti



Sotto un pavimento sostanza simile alla «nitro»

Tortona, esplosivo trovato in ospedale

TORTONA. Due fiale da 20 cc di ossido di etilene sono state rinvenute ieri, intorno alle 18,30, all'interno del cortile dell'ospedale, nell'edificio in ristrutturazione che ospiterà il poliambulatorio. Erano sotto al pavimento. Agli operai che le hanno trovate è andata bene: avrebbero potuto spaccarle inavvertitamente e allora sarebbe stato un guaio. L'ossido di etilene è [illegible] sostanza esplosiva - secondo i tecnici più pericolosa della nitroglicerina - e altamente cancerogena. Un'esplosione avrebbe scatenato un effetto a catena poichè nelle vicinanze del poliambulatorio è situato il locale caldaia dell'ospedale.

Subito gli operai hanno dato l'allarme e le fiale sono state analizzate dai tecnici di laboratorio. Una volta stabilito che si trattava di una sostanza pericolosa sono stati allertati i carabinieri ed i vigili del fuoco, subito accorsi sul posto.

Tempo fa l'ossido di etilene veniva usato, diluito, per sterilizzare gli attrezzi sanitari. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per stabilire perchè le due fiale si trovassero sotto a quel pavimento e da quanto tempo. Una volta l'edificio ospitava la casa di riposo «Kora Kennedy». Poi, quando l'ospizio è stato trasferito, una parte è stata attrezzata a scuola infermieri, l'altra invece è stata destinata al poliambulatorio. I lavori di ristrutturazione, iniziati una decina d'anni fa, erano stati sospesi poichè l'impresa era fallita, lasciando nel cortile dell'ospedale persino una gru, cosa che aveva fatto discutere.

Pochi mesi fa i lavori sono ripresi per portare a termine il lavoro. Finchè oggi gli operai hanno trovato la sgradita sorpresa. Le due fiale [illegible] state chiuse in frigorifero poichè devono essere tenute alla temperatura di zero gradi. [m. t. m.]


L'ospedale di Tortona

Monsignor Sardi

Un acquese diventa vescovo

ACQUI. E' stato nominato vescovo monsignor Paolo Sardi, [illegible] anni, nativo di Ricaldone e attualmente vice assessore per gli Affari generali alla Segreteria di Stato del Vaticano.

La notizia, è stata diffusa ieri dell'«Osservatore Romano», l'organo ufficiale della Santa Sede. Sarà consacrato in San Pietro il [illegible] gennaio dal Papa.

Monsignor Sardi, dopo aver studiato a Roma Teologia dogmatica e Diritto canonico, insegnò dal 1962 al 1976 al Seminario di Acqui. Nel luglio 1976, venne richiamato alla Santa Sede, alla Segreteria di Stato. Dal 1992, ha ricoperto l'incarico di vice assessore collaborando direttamente col segretario di Stato cardinale Angelo Sodano.

La notizia della nomina di monsignor Sardi è stata data in diocesi ieri alle 12 dal vicario monsignor Carlo Ceretti. Il neo vescovo ha un fratello sacerdote, don Stefano, che vive ad Acqui, per molti anni cappellano capo al cimitero. [g. l. f.]

Lascia la Provincia

In Regione Gatti al posto di Ferraris

ALESSANDRIA. Sarà Agostino Gatti, [illegible] dirigente dell'Inps ed ex sindaco di Frugarolo, nonchè attuale assessore al La[illegible] in Provincia, e primo dei non eletti alle ultime elezioni amministrative regionali nella circoscrizione di Alessandria, a prendere il posto di capogruppo del ppi in Regione, in sostituzione [illegible] Paolo Ferraris, scomparso la settimana scorsa.

L'annuncio ufficiale è arrivato nella giornata di ieri dal presidente dell'assemblea regionale, Rolando Picchioni, in seguito al parere favorevole già espresso dalla giunta delle elezioni.

La sostituzione sarà attuata nei prossimi giorni e aprirà [illegible] ogni probabilità la via a un rimpasto di giunta a palazzo Ghilini, dove Gatti era stato chiamato nel maggio del '95 come assessore esterno del presidente Fabrizio Palenzona, alla guida di una coalizione di centro-sinistra. [c. re.]

Nei guai anche il responsabile di due coop, ma si dichiara vittima e affronterà il processo

Ha patteggiato l'ispettore Inps

Pretese soldi per coprire irregolarità contributive

ALESSANDRIA. Sebastiano Fusco, 66 anni, via Bergamo, già ispettore Inps, accusato di due episodi di [illegible], ha patteggiato ieri in tribunale due anni di reclusione con i benefici di legge. Nell'estate '93 chiese prima 10 poi tre milioni per non evidenziare irregolarità nell'espletamento di obblighi previdenziali da parte di due Cooperative di servizi.

Il commercialista dottor Bruno Paradiso, 54 anni, corso Borsalino, la segretaria Marinella Lombardi, di 33, Litta Parodi, e Federica Crepet, di 31, abitante in città, rispettivamente presidente, consigliera e impiegata della Sicc, Servizi Imprese Cooperative Consorziate, accusati di concorso in concussione per l'episodio dei 3 milioni (non hanno fatto ricorso al rito alternativo in quanto si definiscono vittime) saranno invece processati il 23 gennaio. Sono difesi dagli avvocati Boccassi, Chicco, Cavallone, Gastini, Goglino, Monti e Simonelli.


L'ispettore dell'Inps, Sebastiano Fusco, e il commercialista Bruno Paradiso

Ieri non si è proceduto nei loro confronti perché in base ad una recentissima sentenza della Corte Costituzionale i giudici che hanno pronunciato sentenza di patteggiamento o condanna non possono decidere sugli imputati in reato connesso.

E' stata intanto risarcita Catia Borini, abitante in via Cascina «La Cornacchia» di Rosignana Monferrato, responsabile della Cooperativa «Confezioni Paradiso», che avrebbe subito la concussione dei tre milioni; si era costituita parte civile con Giuseppe Lanzavecchia.

Fu Sebastiano Fusco (che all'udienza preliminare aveva negato) a chiedere la somma alla Borini per non evidenziare «gravi irregolarità» riscontrate nella gestione della cooperativa circa l'adempimento di obblighi previdenziali. La donna si rivolse alla Sicc: presidente, consigliera e impiegata cedettero al ricatto e Bruno Paradiso con Marinella Lombardi prelevò la somma dai fondi societari. Per questo rispondono anche di appropriazione indebita.

Fusco effettuò un'ispezione anche alla Cooperativa «San Giuseppe» di Tortona, di cui pure è responsabile il dottor Paradiso. Riscontrò alcuni errori sempre in relazione al mancato adempimento di obblighi previdenziali e si rivolse al commercialista minacciandolo di evidenziarli se non gli avesse consegnato 10 milioni, che Paradiso sborsò di tasca sua.

Emma Camagna

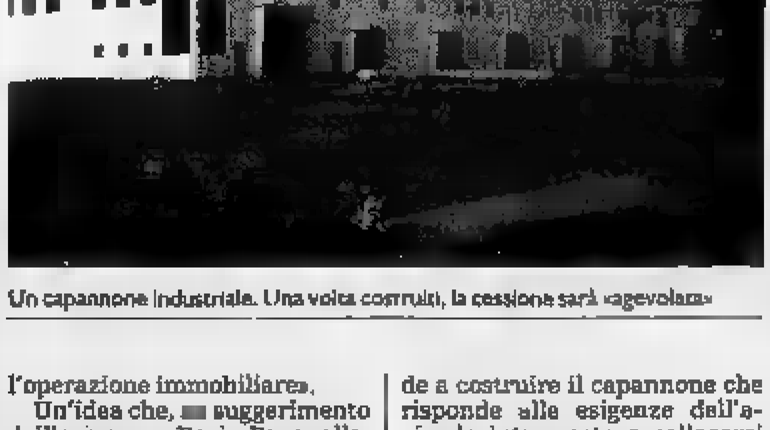
Approvato il raddoppio della [illegible] D5, la giunta avanza idee originali per incentivare gli insediamenti

Varata l'«edilizia industriale popolare»

A Spinetta il Comune costruirà capannoni e li cederà «a riscatto»

ALESSANDRIA. Approvando all'unanimità il «pip» che consente il raddoppio dell'area industriale D 5 di Spinetta Marengo, i consiglieri comunali hanno sottolineato la necessità di una «promozione» da parte del Comune per richiamare nei nuovi spazi disponibili quegli insediamenti produttivi attesi per il rilancio dell'economia alessandrina, e dell'occupazione. Diverse le proposte per rendere interessante la nuova D 5, una anticipata dal vice sindaco Giancarlo Borromeo pare particolarmente innovativa.

«Risentiamo certamente - ha detto Borromeo - la concorrenza di altre zone, dobbiamo quindi pensare a promozioni, ma piuttosto di seguire una delle indicazioni emerse dal dibattito (far pagare meno l'area a chi garantisce più occupazione) ci sembra migliore il discorso di incentivi paralleli, come mettere a disposizione i capannoni per quanti possono avere difficoltà ad affrontare il costo dell'operazione immobiliare».


Un capannone industriale. Una volta costruiti, la cessione sarà «agevolata»

Un'idea che, su suggerimento dell'assessore Dario Pavanello, è già stata battezzata: edilizia industriale popolare. «Il Comune - spiega Borromeo - provvede a costruire il capannone che risponde alle esigenze dell'azienda interessata a collocarsi nella D5, cedendolo poi all'imprenditore, con tutte le garanzie del caso». E, tenuto conto che nell'area [illegible] previsti servizi, infrastrutture, viabilità, parcheggi ed altro ancora, l'imprenditore si troverebbe veramente di fronte ad un «pacchetto» interessante.

L'acquisto dell'area, tra l'altro, costerà 38 mila lire al metro quadrato mentre se la si richiede in diritto di superficie, per 99 anni, il costo sarà di 32 mila lire. Sono previsti appezzamenti da 10 mila metri quadrati, ma su alcuni di questi possono trovare collocazione sino a tre aziende, questo per consentire l'insediamento anche di quelle aziende interessate ma di ridotte dimensioni.

Risulta che vi siano industrie già pronte a collocarsi nella nuova D 5 e un'area interesserebbe anche alla «Paglieri». I primi insediamenti potrebbero realizzarsi tra un anno, non certo prima. Nell'attesa sarà avviato il monitoraggio ambientale dell'intera Fraschetta.

Franco [illegible]

L'altra sera in Consiglio l'annuncio: «Varo una lista civica»

Sindaco, primo sfidante

Gabrio Secco s'è autocandidato

«Terùn» [illegible] l'aula [illegible] svuota

Incidente «lessicale» al termine di un Consiglio senza polemiche

ALESSANDRIA. «Terùn». Il vocabolo, forse sfuggito involontariamente, è stato appena pronunciato in Consiglio comunale dal leghista Stefano Varvello e scoppia il pandemonio. «Razzista» tuona qualcuno dai banchi dell'opposizione, che abbandona l'aula. Varvello resta senza parola, il sindaco Francesca Calvo, chiaramente irritata, cerca inutilmente di prendere la parola: l'abbandono da parte delle opposizioni ha fatto venire meno il numero legale. Dopo l'appello la seduta viene sciolta dal presidente Caramello.

«Se mi avessero lasciato parlare - dice Francesca Calvo -, se non fossero corsi tutti fuori, avrei cercato di spiegare. Lo fa[illegible] alla prossima seduta».

Era stata una riunione calma quella di lunedì sera, l'unico punto importante all'ordine del giorno, il raddoppio dell'area industriale D-5, era stato approvato, circostanza molto rara, all'unanimità. Tutto è cambiato quando il presidente Caramello ha posto in discussione un ordine del giorno presentato dal gruppo Lega Nord per l'Indipendenza della Padania: chiede che il governo non penalizzi, per i tagli al bilancio della Difesa, [illegible] Corpo degli alpini, per i tanti, noti meriti conquistati in tempo di calamità col grande impegno [illegible] volontariato e solidarietà.

Il capogruppo pds Bellotti ha preso spunto per chiedere [illegible] aggiungere un richiamo all'«indissolubile unità d'Italia». Si è capito che poteva crescere la tensione, ma i consiglieri Parodi (alpino, figlio e nipote di alpini), Secco, Taverna hanno fatto presente l'inutilità dell'ordine del giorno: la Difesa, l'esercito sono argomenti che riguardano il governo, non un Comune: «Qui - ha detto Parodi - si deve fare dell'amministrazione».

A questo punto la frase incriminata di Varvello: «Gli alpini devono restare al Nord, per difenderlo dai terun...». E non ha potuto proseguire. «Non volevo offendere nessuno - ha poi spiegato nel dopo consiglio -, chiedo scusa ma non mi avete lasciato finire: mi riferivo alla mafia, alla camorra, non ai meridionali come tali».



Il [illegible] Stefano Varvello

Troppo tardi, forse anche perché [illegible] precedenza il consigliere Vergagni «preoccupato per i rigurgiti pre politici di una allarmante xenofobia antimeridionalista e di un velleitario secessionismo nordico» aveva presentato una mozione per intitolare all'Unità d'Italia la piazza dov'è il monumento [illegible] Caduti per la Patria.

[f. m.]

ALESSANDRIA. Tra circa un [illegible] gli alessandrini dovranno tornare alle urne per rinnovare sindaco [illegible] Consiglio comunale. All'interno dei grandi schieramenti - centro sinistra [illegible] Polo delle libertà in particolare - si discute sui possibili candidati sindaco, ma tutto appare ancora in alto mare. Ma c'è il primo sfidante a Francesca Calvo: Gabrio Secco, consigliere comunale per «Città nuova», ha deciso di [illegible]pere gli indugi e l'altra sera, in Consiglio ha fatto il grande annuncio: «Ho deciso [illegible] candidarmi sindaco. L'idea di guidare la città mi [illegible] sempre piaciuta, ritengo di avere le carte in regola [illegible] le capacità per farlo. Eccomi allora: [illegible] candido».



Il consigliere Gabrio Secco

Una sorpresa? Non del tutto, Secco l'aveva già fatto capire, ora comunque c'è l'ufficializzazione: «Sarò sostenuto, poiché non ritenengo che i partiti mi offriranno il loro appoggio, da una lista civica: un gruppo di amici, personaggi rappresentativi ed importanti della città che mi hanno assicurato "correremo per te". Siamo pronti».

Gabrio Secco, 53 anni, medico chirurgo, è sposato con una pediatra ed ha due figli, uno studente di medicina a Genova, l'altro di legge a Pavia. Lui, dopo un tirocinio teorico-pratico nella divisione [illegible] pneumologia del dottor Piacenza, ha scelto di fare il medico di base.

Nel '90 era stato convinto dal dottor Piacenza, consigliere comunale per il psi, [illegible] prendere il suo posto in lista alle amministrative, [illegible] e venne eletto, assieme ad altri 16 socialisti, anche [illegible] poco noto [illegible] senza tessera di partito. In consiglio ha spesso preso iniziative che non andavano nella direzione indicata dal psi.

Alle elezioni [illegible] tre anni fa è stato ricandidato da «Città nuova» (lista di ispirazione socialista), risultando eletto, [illegible] oltre 500 preferenze, davanti a candidati illustri. «La politica mi pia[illegible], mi affascina l'idea di prendere decisioni per la mia città - [illegible]ce -, allora ne ho parlato [illegible] alcuni amici, pronti a sostenermi, e ho deciso di candi[illegible] sinda[illegible].

«Sono stato il primo a candidarmi - aggiunge -, ma ho voluto gettare un sasso nello stagno per smuovere le acque [illegible] "stanare" gli altri possibili candidati, ponendo fine alle solite incer[illegible]ze, ai "si dice", alle decisioni dell'ultimo [illegible].

[fra. mar.]

IL TROVALAVORO

Valenza cerca assistenti per la casa di riposo

QUESTE [illegible] offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego della provincia, alle quali ci si può rivolgere per avere ulteriori informazioni.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 18 alle 12 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **4 operatori servizi cimiteriali**, 3ª q.f., per [illegible] mesi al Comune di Alessandria, al cimitero urbano; **2 applicati**, 4ª q.f., per 1 anno alla Provincia, settore ambiente. Privati: **1 apprendista barista**, con meno di 20 anni, orario part time dal lunedì al venerdì; **7 selezionatori specializzati [illegible] riso da seme**, sede di lavoro Morano, offerta [illegible] lavoro valida fino al 21 dicembre. Sono disponibili anche offerte di lavoro provenienti dall'Unione europea attraverso [illegible] servizio Eures dell'Ufficio provinciale del lavoro di Torino.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: la cooperativa Notarangelo [illegible] Fano (telefono 0721/808.653) seleziona ambosessi **ogni qualifica**, preferibilmente con esperienza [illegible] buon curriculum scolastico.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 18 alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 17) per: **3 ausiliari servizi scolastici**, per 3 mesi, dal gennaio 1997, al Comune di Valenza; chiamata venerdì 20 alle 10,30 (prenotazio[illegible] entro le 16,30 [illegible] giovedì 19) per: **10 operatori** per casa di riposo, con attestato di assistente domiciliare e servizi tutelari, al Comune [illegible] Valenza, dal febbraio 1997: 2 per 5 mesi; 2 per 4 mesi; 2 per 165 giorni; 4 per 6 mesi. Privati: **11 incassatori** qualificati, con esperienza, e **2 apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; **1 orafo** qualificato con 6/7 anni esperienza; **1 apprendista orafo** con 2/3 anni esperienza; **1 apprendista pulitrice** con esperienza minima [illegible] un anno; **1 apprendista tagliatore pelli**, massimo 19 anni, anche pri[illegible] impiego, per industria calzaturiera; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 apprendista installatore** o **1 operaio** impianti termosanitari; **1 capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); **1 parrucchiera** qualificata o **1 apprendista** con un minimo di esperienza; [illegible] **estetiste** qualificate, 3 anni [illegible] esperienza.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: **1 apprendista carpentiere** in ferro; **1 apprendista maglierista**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (la graduatoria sarà esposta venerdì) per **1 coadiutore amministrativo**, 4° q.f., [illegible] tempo indeterminato per l'Usl 22, sede [illegible] Novi (qualifiche: addetti computer, stenodattilografi, dattilografi). Privati: **1 carpentiere edile**; **2 muratori** qualificati; casa discografica: **1 tecni[illegible] di studio**, tastierista, programmatore, esperienza uso di MacIntosh sound engineering; **1 carrozziere o battilama** per carrozzeria di Bistagno; **2 mungitori** e [illegible] **stallieri** per azienda agricola di Novi Ligure.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì (prenotazione entro domani) per: **1 coadiutore amministrativo**, 4° liv., [illegible] tempo indeterminato, all'Usl 22, sede [illegible] Novi. Privati: **1 verniciatore-carrozziere-raddrizzatore** per carrozzeria di Bistagno; **1 tornitore** con esperienza; cooperativa cerca: **tubisti, saldatori, lamieristi, operai qualificati** [illegible] utilizzare [illegible] soci lavoratori.

Iscrizion al Collocamento. La legge 608 [illegible] 28 novembre ha modificato i tempi in base ai quali può essere chiesta l'iscrizione alle liste del Collocamento. Ora per mantenere l'iscrizione occorre non aver superato i 4 mesi di lavoro in un anno: in precedenza per decreto erano indicati [illegible] mesi.

Orari periodo natalizio. La Sezione di Alessandria segnala che anziché marted' 24 dicembre [illegible] martedì 31 dicembre, l'ufficio resterà aperto nel pomeriggio di 23 dicembre [illegible] di lunedì 31 con orario invariato: dalle 15 alle 16,30.

Vigili [illegible] fuoco. Il corpo nazionale vigili del fuoco ha bandito concorsi per diversi posti con varie qualifiche da coprire in ambito nazionale. Informa-

Un appello dell'associazione «Idea», per la tutela dei disabili

«Create l'unità spinale»

Possibile sede l'ex ospedale Borsalino

ALESSANDRIA. «Unità spinale. Un sogno irraggiungibile?». Lo chiede l'associazione «Idea», portavoce dei diritti dei disabili [illegible] del loro desiderio di condurre una vita normale o almeno senza eccessivi disagi. «Si tratta - spiega Maria Grazia Galasso - di centri per la cura e la riabilitazione dei para-tetraplegici che prendono in consegna il paziente colpito da lesioni al midollo osseo, sia per trauma, [illegible] per malattia, e si occupano della cura e della riabilitazione».

La complessità dei casi da affrontare fa sì che a [illegible] unità spinale debbano collaborare, in un'unica struttura, attrezzata con piscina, palestre e aree adibite per sport-terapia, molte divisioni: neurochirurgia, chirurgia, urologia, dermatologia, radiologia, ortopedia, fisiatria.

«Ogni trattamento specifico - prosegue Maria Grazia Galasso - deve essere completo e compiuto senza trascurarne un altro ugualmente indispensabile. Esistono priorità, ad esempio, le terapie rianimative, ma fanno sempre parte di un unico percorso riabilitativo. Insomma, l'unità spinale è un reparto indipendente. In Italia, purtroppo, non [illegible] sono molte e questo comporta gravi disagi per il malato, che per curarsi [illegible] costretto ad abbandonare per lunghi periodi i familiari, gli amici, la propria città. In Piemonte c'è solo il Crf di Torino, mentre sono ogni anno circa 150 i nuovi casi di persone che ne avrebbero necessità».

Nasce da queste considerazioni la richiesta di istituire in città un centro di questo tipo, magari all'ex ospedale Borsalino, opportunamente ristrutturato. «Alcuni mesi fa - ricordano all'associazione "Idea" - l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, durante un convegno a palazzo Guasco, aveva ritenuto valida questa possibilità. Perché [illegible] continuare il discorso e prevedere nel Piano sanitario la nascita dell'unità spinale ad Alessandria? Le competenze specialistiche ci [illegible]

Carla Reschia

[illegible] presenta libro di psicoanalisi

ALESSANDRIA. Il ciclo di conferenze e incontri organizzato dal Csp, [illegible] Centro studi di psicoanalisi, prende il via stasera, alle 21, nella sala del Quartiere Centro, in via Venezia 7, con la presentazione del volume [illegible] Mauro Fornaro «Il soggetto mancato - La psicologia del Sè di Heinz Kohut», edizioni Studium, Roma. Interverranno Dante Argeri e Claudio Merlo.

I prossimi due appuntamenti sono fissati per giovedì 16 gennaio (ore 21,30), nella sede di via Casale 34, con un seminario di Sabino Nanni su «Il carnefice nascosto: fantasmi persecutori nei suicidi» e giovedì 27 febbraio (ore 15,30) nella sala Ferrero del Comunale, con una lezione di Mauro Fornaro sul tema «La psicologia delle folle».

[c. re.]

LA FESTA DEGLI AGENTI PENITENZIARI



Premiati in sedici ieri al carcere di San Michele

La Polizia penitenziaria ha festeggiato i 169 anni della fondazione del [illegible]rpo con [illegible] cerimonia nella palestra del carcere di San Michele, presenti le autorità fra cui il vescovo Charrier, il sindaco Calvo, il prefetto Gallitto che hanno pronunciato brevi discorsi, [illegible] il questore Faggiano. «All'inizio del '97 le detenute saranno trasferite nella struttura cittadina di piazza don Soria, completamente ristrutturata [illegible] una spesa di circa 20 miliardi - ha detto il direttore Enrico Cotilli - nel '98 toccherà ai detenuti del "giudiziario". A San Michele resterà la sezione "penale"». Sono state poi consegnate 16 benemerenze ad altrettanti componenti il Corpo distintisi [illegible] operazioni di servizio. Sono l'ispettore capo Leonardo Salerno che, prossimo al congedo, ha ricevuto pure una targa, Matteo Petrilli, Giuseppe Saponaro, Giovanni Sciscio, Luigi Trogu, Agostino Navazio, Massimiliano Spada, Giuseppe Romano, Luigi Tripolitano, Antonio Deiana, Cosimo D'Andrea, Cinzia Brovia, Licia Paglial, Giovanni Contini, Assunta Ruggiero e Angelo Pietro Carta (nella foto i premiati presenti).

[e. c.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fraschetta, industrie [illegible] l'«osservatorio»

Sommando le posizioni del sindaco Calvo e dell'onorevole Rossi la strategia industriale della Lega nella Fraschetta potrebbe sostituire con piccole e medie aziende i grandi insediamenti chimici, cioè chiudere l'Ausimont. Mi sembra irrealistica, per quanto opposta alla strategia iperrealistica dell'Ulivo, che tutto tiene: chimica, rifiuti, nucleare, vecchio e nuovo. Rossi parla di «finanziamenti opportuni», della Cee.

L'obiettivo dell'Ausimont è portare [illegible] fatturato ad [illegible] miliardo di dollari nel prossimo quinquennio. Con queste cifre in gioco, le riconversioni industriali della Lega sono velleità indiscutibili mentre l'intervento chiesto da Rossi alla Magistratura è foriero [illegible] fermate dello stabilimento. Serio è invece il discorso, che si fa da più parti, dell'Osservatorio ambientale della Fraschetta. E' questa, solo questa, la risposta adeguata alla situazione ecosanitaria della Fraschetta. Perché al di là delle «buone» volontà, lasciano il tempo che trovano le interrogazioni parlamentari e gli auto-dossier delle aziende, ovvero le indagini ambientali e sanitarie frammentarie, legate a questa o quella emergenza.

Serve invece una struttura permanente di coordinamento di presidi ecosanitari e mezzi investigativi, nonché banca dati e d'informazione, cioè un centro motore di democrazia ambientale che i cittadini p[illegible]sono gestire e utilizzare direttamente e attraverso le loro organizzazioni. Ora che tutti, dai Comitati della Provincia, dalle Circoscrizioni [illegible] Comuni, da destra e da sinistra, tutti reclamano l'Osservatorio ambientale della Fraschetta: io, che ne sono orgoglioso [illegible] padre per il figlio, tremo per questa creatura che vedrebbe la luce dopo otto anni di ingiusta incubazione. Occorre fermarci un momento per capire se stiamo parlando della [illegible] cosa, ridefinire i contenuti tecnici e politici; perché se in otto anni non [illegible] sta[illegible] mai realizzato, un motivo ci sarà.

Lino Balza
Medicina democratica
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300. Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 638.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa [illegible].
Cerrina: Croce Rossa [illegible].630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
[illegible] L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontestura: Croce Rossa 458.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 230.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.668.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

[illegible], dalle 9 di oggi alle 9 di domani, [illegible] farmacia Falcone, [illegible] Milano 31 (252.977). Dalle 12.30 alle 15.30 [illegible] dalle 21.30 alle [illegible] giorno s[illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e os[illegible] [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto [illegible]. Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
[illegible]: Botto, via Adam [illegible] (561.261).
[illegible]: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia [illegible] (862.008).
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA [illegible]

[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **[illegible] B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Angelo [illegible], Erika Zaccari, Francesco De Martini, Giorgia Orfano.

SI SPOSERANNO. Paolo Barberis, medico, [illegible] Antonella Falco, funzionario regionale; Walter Piacentini, impiegato, [illegible] Manuela Barberis, impiegata.

MORTI. Pietra Guzzardo, Giuseppe Palumbo, Virtus Nasuti, Paolo [illegible]luardo, Giovanni Carlando, Vittorio Gallo, Giuseppe Ameliotti, Giovanni Patellaro, Carlo Maldini, Agnese Gallione.

[b. v.]

[illegible] AMMINISTRATIVA

[illegible] Dopo [illegible] decina d'anni, l'Istituto Pietrine [illegible] **Novi** torna [illegible] ospitare gli studenti [illegible] medie inferiori. Per informazioni rivolgersi nella sede di [illegible] Marconi 37 o telefonare allo 0143 2595. ws[m. [illegible]]

● Sandro Guaschino di **Casale** per anni consigliere comunale, è stato nominato presidente onorario [illegible] sezione provinciale [illegible] Alleanza Nazionale. Presidente effettivo è stato eletto [illegible] casalese, attualmente consigliere, Marco Botta.

[s. m.]

● L'orario dell'ufficio Relazioni [illegible] pubblico della Prefettura di **Alessandria** sita in via Piacenza 31 [illegible] aperto dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 8,30 alle 13 [illegible] il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 14,30 [illegible] 16.

[b. v.]

APPUNTAMENTI

UNIVERSITA'

Lauree [illegible] palazzo Borsalino

Oggi alle 14,30 [illegible] palazzo Borsalino di Alessandria [illegible] discutono le prime cinque tesi di laurea di studenti della facoltà di Chimica.

[b. v.]

USARCI

Uffici per informazioni

L'ufficio Usarci di viale Medaglie d'Oro 5, ad Alessandria è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 9 alle 12) e forni[illegible] agli agenti e rappresentanti [illegible] commercio informazioni sulle novità fiscali e contrattuali trattate nella [illegible] blea. Si può anche telefonare allo 0131-254.155.

[b. v.]

BORSE DI [illegible]

Concorso per figli [illegible] segretari

Il ministero dell'Interno ha bandito [illegible] concorso per [illegible] conferimento delle borse di studio per i figli [illegible] gli orfani dei segretari comunali [illegible] provinciali. [illegible] modello della domanda di partecipazione è [illegible] disposizione in Prefettura.

[b. v.]

CAPPELLA [illegible]

Visite durante le festività

Per tutto il mese di dicembre l'apertura della cappella del Paradiso e dello spazio informati[illegible] del Sacro monte di Crea avverrà solo di domenica e nelle festività alle: 10,30/12,30 e 14/16.

Si possono concordare visite telefonando allo 0141 927120.

[s. m.]

[illegible]

Incontro con Mauro Fornaro

Incontro con l'autore questa sera alle 21,15 nella sede della circoscrizione Centro, in via Venezia 7. Mauro Fornaro pre[illegible] il libro «Il soggetto mancato», saggio [illegible] psicologia del sé di Heinz Kohut. Intervengono Dante Argeri e Claudio Merlo.

[b. v.]

[illegible]

Ufficio in via Savonarola

Da qualche giorno gli uffici della Commissione tributaria provinciale [illegible] stati trasferiti. La nuova sede è in via Savonarola 1, angolo via Guasco.

[b. v.]

Salto di corsia poi lo scontro fra due Tir. L'autostrada bloccata per sei ore

Schianto sull'«A21», due morti

Sono autisti: uno di Tortona, l'altro siciliano

[illegible]. In colonna sei ore sull'A21. Ieri pomeriggio poco dopo le 14,30 due autoarticolati si sono scontrati a pochi chilometri dal casello [illegible] Alessandria Ovest: uno ha saltato la carreggiata andando a schiantarsi frontalmente contro il secondo. I due autisti, morti sul colpo, sono: Rocco Lo Guercio, 51 anni, che abitava a Tortona in via don Perduca 6, [illegible] Antonio Tubolino, [illegible] 44, di Termini Imerese (Palermo).

Un ragazzo, Giacinto Guagliardo, [illegible] anni, che viaggiava con Antonio Tubolino è rimasto gravemente ferito. Trasportato in ospedale è stato ricoverato nel reparto [illegible] neurochirurgia, anche se i sanitari pensavano al trasferimento in rianimazione. Per soccorrere i tre sono intervenute ambulanze della Croce rossa e l'elisoccorso, ma il medico dell'eliambulanza [illegible] ha potuto far altro che constatare il decesso dei due autisti. L'ambulanza ha trasportato il giovane ferito, che [illegible] grave: ha riportato una lesione [illegible] cranio, [illegible] probabile sfondamento.

L'autostrada [illegible] rimasta bloccata sulla carreggiata in direzione Torino, mentre dalla parte oppo[illegible] [illegible] rimasta libera solo [illegible] corsia di emergenza per permettere ai mezzi [illegible] soccorso di raggiungere il luogo dell'incidente. Sono intervenuti anche i mezzi pesanti dei vigili del fuoco [illegible] la gru per rimuovere gli autoarticolati e libe[illegible] [illegible] carreggiate dell'autostrada.

Non è stata un'impresa facile, uno dei mezzi [illegible] un camion frigo: nell'urto è rimasto eventrato, una delle cabine di guida per la violenza dell'impatto è stata staccata [illegible] resto del veicolo. Per i rilievi dell'incidente e per convogliare il traffico [illegible] intervenuti gli agenti della Polstrada di San Michele.

Sulla dinamica dell'incidente non ci sono ancora dettagli, l'unica certezza è che è stato il veicolo di Rocco Lo Guercio a saltare [illegible] carreggiata, proveniva da Torino e invadendo l'altra parte dell'autostrada s'è scontrato con il ca[illegible] guidato da Tubolino.

A causare lo scontro forse l'asfalto viscido per la pioggia [illegible] la stanchezza dell'autista: un colpo di sonno potrebbe aver provocato una sterzata improvvisa. (a. m.)



Le immagini dell'incidente di ieri pomeriggio, a pochi chilometri dal casello di Alessandria Ovest. A fianco la lunga colonna [illegible] auto che si è [illegible]





Nel '97 sostituiti i tetti a rischio

«Case popolari senza amianto»

[illegible] BREVE

CASALE

Sta per [illegible] dal [illegible] il carabiniere ferito

Si attende da un giorno all'altro che si svegli dal coma il carabiniere casalese Paolo Pensa, 34 anni, coinvolto in un grave scontro d'auto a Voghera alcu[illegible] settimane fa, mentre era in pattuglia. Pensa risponde con gesti alle sollecitazioni. (s. m.)

ARQUATA

C'è «Ale 96» per famiglie con bambini malati gravi

E' sorta Ale '96, associazione di volontariato a sostegno delle famiglie con bambini affetti da gravi malattie [illegible] deceduti. La sede è [illegible] via Libarna 267, nei locali del poliambulatorio Usl. I promotori sono i coniugi Donatella e Roberto Tamburini: hanno intitolato l'associazione alla figlia Alessandra, morta a tre [illegible] per un tumore cerebrale. (m. pu.)

[illegible]

Lotteria di «Telethon» questi i numeri vincenti

Ecco i numeri dei biglietti estratti. Primo premio, 612, secondo, 233; terzo, 793; quarto, 15[illegible]; quinto, 1472; sesto, 1390, settimo, 1979; ottavo, 279; nono, 330; decimo, 502. (b. v.)



Ettore Coppo è il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa, l'ente che è subentrato allo Iacp

ALESSANDRIA. Nel 1997 saranno sostituiti tutti i tetti in cemento-amianto degli edifici di edilizia popolare dell'Atc, l'Agenzia territoriale per la casa. Gli interventi riguarderanno immobili che sorgono [illegible]prattutto ad Alessandria, Novi Ligure e Casale [illegible] comporteranno un investimento di 5,5 miliardi. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Atc, Ettore Coppo, illustrando [illegible] bilancio di previsione dell'ente per il prossimo anno.

Nel '97 proseguirà anche la modernizzazione dell'ex Iacp, che in provincia gestisce un patrimonio di circa 2250 alloggi sia di sua proprietà sia dei Comuni o dello Stato. In particolare, anche la sede di Alessandria sarà informatizzata e aumenterà di cinque unità il personale (oggi i dipendenti sono 31, mentre i posti complessivi previsti sono 44).

Il bilancio dell'Atc prevede entrate dagli affitti per circa 9 miliardi, «ma 2,6 di questi se ne vanno in tasse, 1,9 per l'Ici e 700 in Irpeg - sottolinea Coppo -. Con quei soldi potremmo raddoppiare le risorse destinate alla manutenzione degli alloggi».

E il principale intervento di manutenzione straordinaria dell'anno, come detto, sarà la rimozione dell'amianto per la quale [illegible] spenderanno 5 miliardi e mezzo: è metà della somma che l'Atc incasserà dalla vendita di propri alloggi agli inquilini: «Ne sono stati venduti circa [illegible], mentre le domande arrivate sono state circa 560». Gli altri [illegible],5 miliardi saranno utilizzati per iniziative concordate con i Comuni centro zona per il recupero di immobili.

Per quanto riguarda la creazione di nuovi alloggi, nel '96 ne sono stati realizzati 70, mentre nel '97 si prevede che ne saranno resi disponibili altri 200. In particolare, sarà completato il recupero a Tortona dell'ex caserma «Passalacqua» e ad Alessandria dell'ex Distretto, con una spesa di 7,1 miliardi (39 alloggi), sono poi [illegible] approvati «cinque progetti esecutivi per interventi di recupero e nuove costruzioni per realizzare 104 alloggi, con una spesa di 17,1 miliardi e sono in [illegible] di progettazione tre interventi per la costruzione di 68 nuovi alloggi con un costo di circa 11,5 miliardi». (m. fa.)

Offerta a pensionato per 4 milioni. Presi [illegible] soldi il venditore sparisce

Truffato [illegible] una Porsche

La compra, ma gli danno solo le chiavi

ALESSANDRIA. Acquista per 4 milioni [illegible] Porsche 924 che ne vale almeno 60, [illegible] versa due, ottiene le chiavi e l'assicurazione [illegible] entrare in possesso della vettura entro mezz'ora, il tempo [illegible] togliere gli oggetti a bordo. Invece il venditore scompare [illegible] i soldi [illegible] con l'auto che l'acquirente a distanza di qualche tempo vede esposta nella vetrina di [illegible] concessionario. A questo punto denuncia il raggiro: l'autore, Marco Marino, 36 anni, abitante a San Giuliano Vecchio in via Moschini, irreperibile, [illegible] stato processato ieri [illegible] pretura [illegible] condannato a sei mesi di reclusione e 300.000 lire di multa.

Davanti al magistrato è comparsa la vittima, Giuseppe Locardi, 57 anni, via Sclavo 14, un pensionato con problemi di vista [illegible] di udito. «Perchè ha acquistato una vettura così potente?» gli ha chiesto il pm Franco Ponassi che ha poi proposto la stessa condanna inflitta dal pretore Cinzia Miniotti. «Era tanto bella» [illegible] stata la risposta.

Il 24 aprile '94 Locardi incontrò Marino che gli propose quella vendita: vennero svolte tutte le pratiche, i due andarono anche da un notaio per la scrittura privata. Marino intascò due milioni (al processo Locardi, che nella querela aveva fatto riferimento a tale cifra, ha detto di averne consegnati 4, cioè l'intera somma pattuita), consegnò le chiavi, chiese di poter togliere gli oggetti a bordo, si allontanò e sparì.

In seguito Locardi, vista la Porsche in un autosalone, chiese informazioni al proprietario: «Me l'ha venduta Marino» gli fu detto e il pensionato, resosi conto del raggiro subito, presentò querela. (e. c.)

FURGONE

Rubato a Novi e bruciato

FRUGAROLO. Un furgone Ford Transit, risultato rubato a Novi Ligure, è stato dato [illegible] fiamme ieri mattina in una stradina di campagna lungo la provinciale che da Frugarolo porta a Novi Ligure. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Bosco Marengo. Po[illegible] dopo le 10 di ieri, [illegible] carabinieri [illegible] giunta la segnalazione che in [illegible] viottolo di campagna stava bruciando [illegible] furgone. Una pattuglia ha raggiunto la zona, mentre veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che in pochi minuti hanno spento il rogo. Da una prima ricostruzione si è stabilito che le fiamme si erano propagate dalla cabina di guida, raggiungendo rapidamente il vano motore. Solo più tardi veniva accertato che il furgone, di proprietà del novese Aldo Amato, era stato rubato lo [illegible] 8 dicembre. Probabilmente i ladri [illegible] ne [illegible] serviti per caricare qualche cosa e poi lo hanno incendiato [illegible]r cancellare eventuali tracce. (r. c.)

Morteo di Pozzolo

Niente ferie [illegible] [illegible] la «cassa»

POZZOLO. Blitz a Genova [illegible] alcune decine di dipendenti Morteo che hanno voluto incontrare i commissari straordinari che da [illegible] anno gestiscono la crisi del gruppo. L'incontro è avvenuto nella sede amministrativa della società ed è stato deciso dai lavoratori per cercare [illegible] ottenere dei chiarimenti.

«I commissari - dice Domenico Congias delle Rsu della fabbrica di Pozzolo - ci hanno confermato che delle sei richie[illegible] per l'affitto della Morteo nessuna ha i requisiti per poter rilevare il gruppo. I commissari hanno concesso tempo fino al 31 dicembre dopodichè valuteranno le nuove proposte e saranno disponibili per un nuovo incontro con noi lavoratori il 13 gennaio». Si è appreso inoltre che i tre siti del gruppo (Pozzolo Genova e Sessa Aurunca) chiuderanno per le festività natalizie dal 20 dicembre al 7 gen[illegible]. In questo periodo, tutti i lavoratori saranno posti in cassa integrazione e [illegible] [illegible] ferie, perchè, non [illegible] sono i soldi per pagarle. (m. pu.)

Senso unico alternato in via Mazzini

Mini «rivoluzione» nel centro di Novi

NOVI. Altra mini-rivoluzione alla viabilità nel centro di Novi.

Fino al 31 gennaio, è [illegible] vigore dalle [illegible] alle 24 il senso unico alternato in via Mazzini, nel tratto compreso tra via Battisti e il distributore di benzina «Tamoil». Il provvedimento è stato varato dal sindaco Mario Lovelli per consentire l'inizio dei lavori di allacciamento delle nuove fognature. La circolazione dei veicoli sarà regolata dal semaforo. Il Comune invita gli automobilisti a procedere con cautela nelle ore notturne. Il senso unico alternato è stato istituito per lo stesso periodo anche nelle vicine via Battisti e strada della Pavesa, mentre in via Fossati e via Morosini (traverse di via Mazzini) le modifiche alla viabilità sono definitive. Via Fossati è percorribile in direzione di via Papa Giovanni XXIII: all'incrocio [illegible] questa strada, c'è l'obbligo di precedenza. Da via Morosini, [illegible] può invece viaggiare solo verso via Mazzini. Un'altra novità riguarda via Isola: nel settore compreso [illegible] piazza Repubblica e la sede della pretura, la sosta è consentita dalle 8 alle 18 solo ai veicoli della polizia o dell'autorità giudiziaria. In via Andrea Molinari, è stato collocato lo «stop» al bivio [illegible] via Gorizia, mentre chi deve immettersi in via Casteldragone ha l'obbligo di precedenza.

Il Comune ha istituito il limite dei 30 chilometri [illegible] in via Raggio, tra via Figini e il civico [illegible]: [illegible] auspica un rallentamento della velocità delle auto [illegible] prossimità dell'ospedale, [illegible] s'intende tutelare i pedoni che attraversano le strisce all'uscita dal «San Giacomo». Infine, per evitare ingorghi in piazza Gobetti, l'accesso ai parcheggi della piazza è consentito solo dal lato adiacente il Gulliver. (m. d.)

SOLIDARIETA'

[illegible] APPELLO E [illegible] STORIE DAL [illegible]

Il caso di Alì, salvato da un marocchino che non poteva mantenerlo ma ancor oggi gli porta cibo

[illegible] sottoscrizione per il Natale dei gatti

L'iniziativa «Una scatoletta sotto l'albero»: bastano tremila lire

ALESSANDRIA. Geo è uno [illegible] quei gatti che sanno farsi desiderare. E' un «grigione» dagli occhi gialli, per conoscerlo basta entrare in un qualsiasi negozio di animali. La sua fotografia è vicino ad una cassetta e lui ammicca [illegible] [illegible] immaginaria scatola di croccantini. Trasformare il sogno di una ciotola piena è possibile: Geo infatti lancia l'iniziativa del gattile municipale «Una scatoletta sotto l'albero». Versando [illegible] lire si partecipa ad [illegible] sottoscrizione contribuendo al mantenimento di tanti gatti abbandonati. Tra tutti i partecipanti il 21 di dicembre si sorteggeranno [illegible] cesti natalizi confezionati dalle volontarie [illegible] gattile.

Luisa Rubini insieme ad altre volontarie gestisce dal 1° novembre il gattile davanti al cimitero. Lancia un appello: «Abbiamo bisogno di gente che venga a darci una mano, [illegible] cibo, coperte disinfettanti, pasta, kerosene, detersivi». E' una donna determinata, [illegible] gli altri volontari ha trasformato [illegible] edificio fatiscente [illegible] un «regno» per gatti: rimessi a posto i vetri alle finestre, c'è un reparto cucina, [illegible] di accoglienza, [illegible] cortile lastricato dove i mici possono scorrazzare, persino [illegible] «fazzoletto» [illegible] erba per giocare.

Ovunque ceste e dentro gatti; animali b[illegible] pasciuti, ben tenuti, sterilizzati, pronti per una nuo[illegible] famiglia.

Ognuno ha un nome e una storia. Geo abitava in una [illegible] dove evidentemente lo coccolavano. Tutto però è finito il primo di gennaio di un anno fa quando lo h[illegible] scaricato qui davanti. Lui non [illegible] [illegible] rassegnato [illegible] restare senza padrone: si acciambella in braccio [illegible] non si muove più, sperando che sia la volta buona. Poi Rossina che ha 14 anni, Mimma allattata [illegible] il biberon, Pelone trovato in una valigia mentre [illegible] per soffocare. E poi c'è Alì.



Nei cestoni. Alcuni dei gatti ospitati dai volontari [illegible] Gattile comunale

La sua [illegible] una storia di Natale. Lo ha salvato un venditore ambulante marocchino che ha visto un'auto allontanarsi di [illegible] dopo avere gettato un fagotto di pelo dal finestrino. Per un po' l'ha tenuto con sé nella [illegible] baracca, ma il cibo per tutti [illegible] due non bastava. L'ha portato al gattile ma non si [illegible] dimenticato del suo amico. Divide la sua povertà con lui: quando ha qualcosa in più bussa alla porta e dice «Questo è per Alì».

Ci [illegible] gatti spaesati, spesso di razza, abbandonati anche da «signore bene», che rimaste incinte per prima [illegible] decidono di sbarazzarsi del micio per paura della Toxoplasmosi: non sanno che chiunque abbia un gatto sviluppa gli anticorpi contro questa malattia e che in ogni [illegible] bisogna la si può [illegible] solo toccando [illegible] feci dell'animale. Dice Luisa Rubini: «Invito chiunque ami i gatti [illegible] venire [illegible] trovarci, magari anche [illegible] darci una mano, oppure, come ha fatto [illegible] [illegible]nina, ad adottarne uno [illegible] distanza». Ma non pensate che venire qui e portarsi via un gatto sia facile, Luisa [illegible] [illegible] altre volontarie prima di affidarli si assicurano che ad attendere i mici ci siano sempre «ciotola piene [illegible] tante coccole».

Selma Chiosso
[illegible] Defrancisci

PER NATALE

I LIBRI STRENNA DA [illegible]

Tante le novità: si va dalla narrativa alla saggistica, dalle biografie alla gastronomia

Sullo scaffale storia, arte e poesia

Alla ribalta scrittori affermati e qualche esordiente

Lo stalinismo visto da Mosca

Un romanzo che è anche testimonianza storica su uno dei periodi più complessi della storia d'Europa, lo stalinismo. «Via Gorkij 8 interno 106» è il nuovo lavoro di Marcello Venturi, edito dalla Sei. Lo scrittore, che vive a Molare con la moglie Camilla Salvago Raggi, a sua volta autrice di molti volumi, traccia la storia dell'intellettuale [illegible] scovita Julia Dobrovolskaja e per la prima volta svela i segreti [illegible] un disegno politico che immolò persino i comunisti spagnoli, esuli a Mosca dal franchismo, nei gulag del dittatore sovietico. Scritto in prima persona (la protagonista, che vive a Milano, è amica di famiglia) narra le vicende della coraggiosa, intelligente Julia, intrecciandole con quelle dell'autore, cresciuto in epoca fascista e comunista, fino ai fatti d'Ungheria del '56. [c. c.]

Omaggio [illegible] pittore [illegible] settanta [illegible]

E' stata presentata a Palazzo Centurione, a Castelnuovo Scrivia, dal critico d'arte Raffaele De Grada, la monografia dedicata a **Michele Mainoli**, pittore e incisore scomparso nel '91. Autore del testo e curatore della ricca antologia critica il prof. Bruno Galvani, noto studioso d'arte tortonese. Il volume, che esce con il patrocinio di Provincia, Comuni di Castelnuovo e Sannazzaro de' Burgondi ed enti privati [illegible] propone come un primo itinerario d'esplorazione della complessa tematica di Mainoli e dei suoi mezzi figurativi. Affiancano il testo oltre 70 illustrazioni, in gran parte a colori, curate dalla Galleria Ponte Rosso di Milano. [m. t. m.]

L'occasione di un «deluso»

E' in libreria, per la De Ferrari editore, l'opera prima dell'acquese Enrico Oddone: «**La volta buona**». Ingegnere, oltre 40 anni di attività di progettazione edilizia e una parentesi come ingegnere capo del Comune, Oddone è da sempre appassionato di letteratura e [illegible] d'indagine psicologica. Due passioni che l'hanno portato a risultati lusinghieri: la storia avvince, le pagine scorrono.

Siamo nell'autunno caldo del '68: Ari, quarantenne, scapolo, maturità classica nel cassetto non avendo potuto proseguire gli studi universitari per la morte del padre, piccolo gerarca fascista ucciso a botte nel '45 in una città del Monferrato (Alessandria?), vive in simbiosi [illegible] una coppia di fidanzati: Tonino, compagno [illegible]'infanzia, e Sonia, profuga istriana di cui è segretamente innamorato. Una domenica d'ottobre accade un fatto che dovrebbe segnare [illegible] svolta. Adi, uso alle sconfitte e scettico, vede aprirsi uno spiraglio, comincia a credere, potrebbe essere veramente «la volta buona». [f. m.]

Tesi a confronto [illegible] un giurista

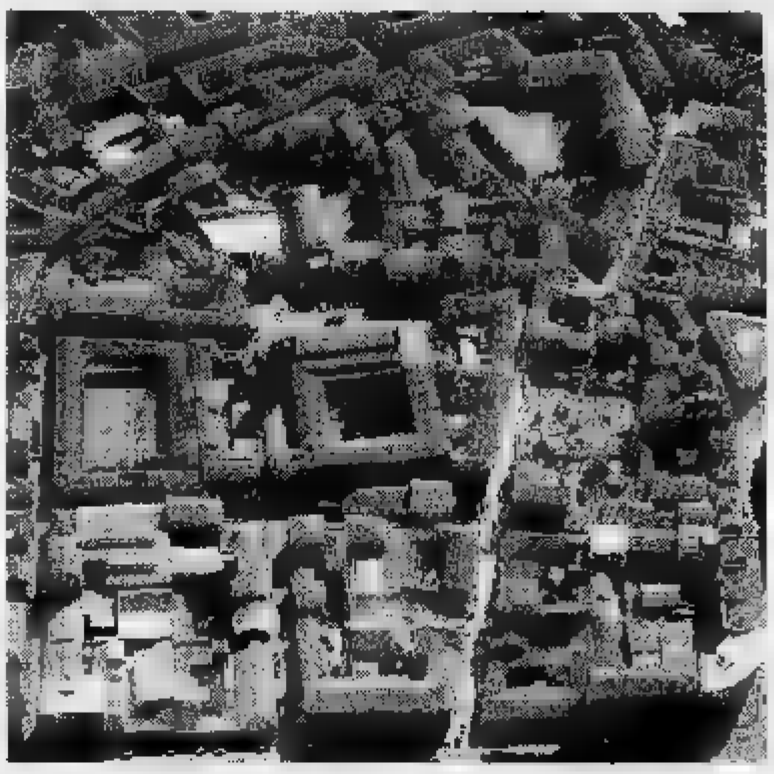
Laureato in legge e «giurista d'impresa», 38 anni, vogherese con [illegible] a Castelnuovo Scrivia, pubblicista con collaborazioni a varie riviste, Roberto Carlo Delconte ha pubblicato per la Nuova Coletti di Roma «**Mitilli di parole - riflessioni notturne per il giorno**». Vari gli argomenti affrontati: in ogni «pezzo» si parte dal confronto di due pensieri opposti sullo stesso tema. Quindi l'autore sviluppa una propria riflessione, cercando una possibile «conciliazione» tra i due opposti. Perciò, dopo la prefazione, è riportata una riflessione di Marguerite Yourcenar: «Quando due testi, due affermazioni, due idee si contrappongono, divertirsi a conciliare anziché annullarle una attraverso l'altra; ravvisare in [illegible] due aspetti, due stadi successivi dello stesso fatto, una realtà convincente appunto perché complessa, umana perché multipla». [f. m.]

[illegible] d'na vota» undicesimo capitolo

E' uscito l'undicesimo volume di «Valensa d'na vota». [illegible] personaggi, le tradizioni, i luoghi, i passi di storia - dice l'assessore alla Cultura Francesco Bove - fanno rivivere un passato ricco di trasformazioni, di creatività, di idee, che hanno contrassegnato e reso possibile lo sviluppo e la crescita umana e civile della nostra comunità».

Un primo gruppo di saggi presenta i luoghi del passato: ne parlano Carlo Dabene, «La Cuntrà Granda»; Luigi Griva, «I porti natanti sul Po», Rachele e Luigi Lenti, Carlo Giaretta e Roberto Frache, «Villa Pravernato, già villa Cardenas», Sonia Zanon «De Cardenas e Ferrari Trecate: due famiglie valenzane». Nel secondo gruppo troviamo vita economica, mestieri e tradizioni, [illegible] Maria Grazia Molina (Viaggiatori orafi), Paolo Re (I fratelli Re: 70 anni [illegible] tradizione calzaturiera), Alberto Lenti (Antiche pasticcerie valenzane), Franco Castellaro (I fer da urefès). Politica, cultura e storia sono trattate da Giacomo Bonzano e Stefano Batazzi (Politica e amministrazione a Valenza dal 1897 al 1922), Carlo Dabene (Gli assedi del 1745-'46), Brunetta Santi (La ferrovia Voghera-Valenza), Agata Barberis (L'arredo metallico della Santissima Trinità), Franco Cantamessa (Le faville di Sandro Camasio). [r. c.]





[illegible] sinistra la chiesa della Madonna del Ponte, a Senarega, in val Brevenna, [illegible] precedente libro di Capecchi, «Un'isola fra i monti». A destra, [illegible] veduta aerea di Alessandria che evidenzia il complesso [illegible] Santa Maria [illegible] Castello, tratta dal volume edito dalla Cassa [illegible] risparmio

[illegible] e ricette secondo [illegible]

«Racconti di cucina» firmati da Lorenzo Totò, il cuoco di Uno Mattina: è la proposta natalizia della casa editrice Taro di Alessandria (tel.0131/253786) che fa uscire in libreria in questi giorni la seconda edizione [illegible] un'opera che, presentata per la prima volta a giugno, ha già riscosso notevole successo.

Il volume è interessante da leggere, oltre che utile da consultare: le ricette, infatti, tutte facilmente eseguibili e scelte nell'ampio repertorio della cucina tradizionale [illegible] tutta Italia, sono inframezzate da ricordi e simpatiche rievocazioni che servono ad «ambientarle» storicamente. Riuscito il proposito dell'autore: «riscoprire, anche attraverso i miei ricordi d'infanzia, quella cucina genuina e squisita che fa venire l'acquolina in bocca e scalda corpo e anima. [c. re.]

[illegible] rimpianto da un monferrino

S'intitola «Al tramonto della vita» la raccolta di poesie pubblicata da Enrico Vigna, appassionato cultore di tradizione monferrine, per la Alessandria editrice. Nei suoi versi si legge una sorta di lotta infinita contro [illegible] tempo, con il rammarico per una gioventù sfuggita e, forse, mai completamente vissuta. [b. v.]

Un «viaggio» nell'Oltrepò

Fabrizio Capecchi, scrittore e fotografo [illegible] grande sensibilità, ritorna in libreria con [illegible] altro capitolo delle sue esplorazioni attraverso l'«Appennino meraviglioso». Dopo «Un'isola tra i monti», che raccontava per impressioni e immagini la scoperta delle alte valli dell'Oltrepò fra il Trebbia e lo Scrivia e il successivo «Fra Trebbia, Aveto e Taro», ora per le edizioni Cro[illegible] di Pavia esce «Un altro Oltrepò» dove si approfondisce la visita delle montagne e delle valli di confine fra Pavese, Piacentino, Tortonese. Stavolta il taglio è leggermente diverso, più autobiografico: l'autore, infatti, ha vissuto per due anni nei luoghi che descrive, percorrendo a piedi tutti i sentieri e vivendone in pieno le atmosfe[illegible]. Ne è nato un affascinante «diario di viaggio» corredato da foto mozzafiato e impreziosito da qualche citazione. Un'itinerario, anche, dell'anima, che ognuno può provare a seguire, scoprendo, forse, che l'altrove è qui. [c. re.]

Per riappropriarsi [illegible] S.Maria di [illegible]

La chiesa di Santa Maria di Castello, preesistente alla fondazione di Alessandria e bene fra i più preziosi della città, è al centro del volume curato da Carlaenrica Spantigati, Maria Grazia Vinardi e Maria Carla Visconti Cherasco per la strenna natalizia della Cassa di Risparmio. Il pregevole volume vuole [illegible] un primo recupero dell'antichissima chiesa sul piano della ricerca e degli studi, [illegible] riappropriazione, per ora solo culturale, come afferma il presidente Gianfranco Pittatore, nell'attesa che il cantiere [illegible] restauro, ormai avviato, conduca alla riappropriazione anche materiale [illegible] S. Maria di Castello. Ricco di illustrazioni e con una copiosa bibliografia, il libro è un punto fermo di conoscenza di questo edificio sacro ricco [illegible] storia, [illegible] un invidiabile patrimonio architettonico, artistico, documentario, archeologico, conservativo. I restauri sono possibili grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio, [illegible] alcune imprese private e di molti enti cui la chiesa sta a cuore. [e. c.]

Nella notte a Occimiano e Morano: arriva il prefetto

Straripano due rogge chiusa anche la statale

CASALE. E' scattata l'allerta ieri sera nel Casalese. A Due Sture di Morano [illegible] la roggia Stura. Sono accorsi i vigili del fuoco di Casale, sono stati rinforzati alcuni punti deboli dell'argine con sacchetti pieni di sabbia e il sindaco Paolo Migliavacca ha allertato la popolazione. E' arrivato anche il prefetto, Gallitto, e il Magispo, Condorelli. L'allerta è proseguito nella notte anche nei paesi vicini, tra [illegible] Balzola. Allarme anche a Occimiano: poco dopo le 21 è straripato [illegible] Rotaldo minacciando di allagare la statale per Alessandria, che [illegible] stata chiusa per precauzione. Il traffico deviato [illegible] Borgo S. Martino e la statale di Valenza.

Per creare una situazione di rischio è bastata [illegible] pioggia un po' più abbondante del solito. Tutto ciò proprio mentre in municipio a Morano si teneva un vertice sui pericoli [illegible] allagamento procurati, appunto, dalla roggia. C'erano i sindaci di Morano, Balzola, Villanova, Trino, Costanzana, i rappresentanti delle Province di Alessandria [illegible] Vercelli, della prefettura di Alessandria, del Magispo e del Consorzio irriguo Ovest Sesia. Dall'alluvione del '94 i sindaci non hanno fatto che insistere per una sistemazione del corso d'acqua. Secondo loro [illegible] punto critico è all'altezza del ponte a Due Sture, dove peraltro anche ieri la roggia è straripata. «Non è detto che sia proprio così - precisa l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli -. Il fatto anomalo è l'enorme portata d'acqua che affluisce in quel punto. Bisogna capirne la causa».

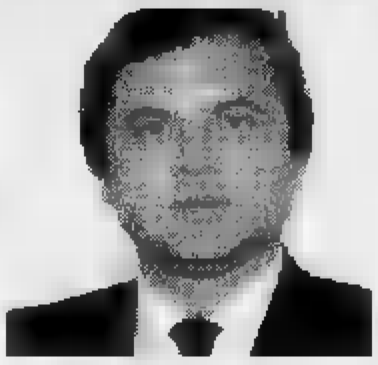
Le Province di Alessandria e Vercelli si sono impegnate [illegible] coinvolgere la Regione (a gennaio si farà [illegible] incontro) e finanziare uno studio sulla regimazione delle acque. «Pensiamo di contattare il Politecnico di Torino - dice Borioli -, ma [illegible] non ci assicura di [illegible]pletare lo studio entro tempi brevissimi [illegible] rivolgeremo ad altri. Questo non [illegible] pretesto per allontanare il rifacimento [illegible] ponte: sgombriamo il campo da fraintendimenti. Fra breve si faranno piccoli interventi di messa in sicurezza del ponte; per l'intervento [illegible] maggiore portata i soldi ci sono, grazie agli introiti della Cavalcata Aleramica e tra l'altro [illegible] vincolati».

La progettazione per il rifacimento del ponte sulla Stura partirà al più presto, «ma sarebbe auspicabile - dice Borioli - che si potesse arrivare a disporre dello studio sulla regimazione del [illegible] d'acqua tra le due province».

[illegible] Mossano







Al vertice sui problemi della roggia hanno partecipato anche l'assessore provinciale [illegible] Borioli (a lato) e il sindaco di Morano, Paolo Migliavacca (in basso)

Bottino una quindicina di milioni, forse il malvivente è sempre lo stesso

Bandito solitario [illegible] Trisobbio

Rapina in Posta: è la seconda in otto mesi

TRISOBBIO. Nella tarda mattinata di ieri, un bandito solitario ha nuovamente preso di mira l'ufficio postale di Trisobbio, piccolo centro agricolo della zona collinare fra Ovada ed Acqui Terme. Il bottino è di una quindicina di milioni.

Erano circa le 11 quando un individuo, che indossava [illegible] giaccone simile [illegible] quelli degli addetti alle Poste [illegible] Telegrafi, [illegible] entrato nell'ufficio postale, che ha sede nella strada principale del paese, in via Roma 22. E' uno degli uffici non ancora dotati del bancone di sicurezza [illegible] l'impiegata è alla mercé di chi si presenta con brutte intenzioni.

Lo sconosciuto [illegible] il volto semicoperto da un berretto [illegible] maglia e impugnava [illegible] pistola. Ha costretto la titolare della Posta, Adriana Marchelli di Montaldo Bormida, a consegnargli il denaro che era [illegible] cassetti e in cassaforte. Non si conosce ancora con esattezza l'ammontare del bottino. Secondo le prime indicazioni, co[illegible] detto, lo sconosciuto avrebbe portato via una quindicina di milioni.

Il bandito [illegible] allontanato in auto, pare una Uno [illegible] colore grigio. Anche ieri mattina, come era accaduto il 3 aprile, in occa[illegible] della precedente rapina, pioviggìnava [illegible] questo ha favorito il rapinatore, che ha potuto allontanarsi senza [illegible] notato: non c'era gente per strada. Il bandito ha avuto più di una possibile via di fuga. Può essersi diretto verso Ovada e poi, con varie alternative, deviare verso più direzioni, oppure può [illegible] scelto Orsara [illegible] l'Acquese. Fino a ieri sera del bandito non erano state trovate tracce, malgrado la tempestiva mobilitazione, con posti di blocco, dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine.

Il rapinatore [illegible] aprile aveva agito a viso scoperto. Da come [illegible] comportato, [illegible] dato la sensazione all'impiegata di essere [illegible] normale cliente. Solo in secondo tempo aveva estratto una pistola per impossessarsi [illegible] circa 4 milioni. Ieri l'altro assal[illegible]. Non [illegible] escluso che ad agire sia stata la stessa persona.

Renzo Bottero



Posti di blocco [illegible] stati [illegible] sulle strade dell'Acquese e dell'Ovadese

A MORANO

Rubato altro «Moncalvo»

[illegible]. Saccheggiata la chiesa parrocchiale: sono state rubate tre tele, tra [illegible] una «Madonna del Rosario» di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Un paio di mesi fa i ladri avevano già tentato di rubare il dipinto, [illegible] erano riusciti perché la cornice e[illegible] murata. Si erano accontentati di due tele di minor valore. Il parroco, don Franco Cipriano, temendo un ritorno dei malviventi, aveva preso contatti con una ditta per installare un impianto [illegible] allarme, [illegible] non si è fatto in tempo. E' probabile che i ladri si siano fatti chiudere in chiesa di sera, mentre alcuni parrocchiani costruivano il presepe. Poi hanno lavorato con calma, ma facendo scempio: hanno strappato tendaggi, hanno utilizzato tovaglie degli altari e paramenti sacri per pulire le impronte e avvolgere le tele, hanno fumato e bevuto. Poi se ne sono andati da una porticina laterale. La denun[illegible] è stata presentata [illegible] carabinieri di Balzola. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Nell'incidente morì anziano 6 milioni [illegible] multa [illegible] investitore

Due mesi [illegible] 20 giorni di reclusione, convertiti in [illegible] milioni di multa, è la pena inflitta a Roberto Deambrogio, 49 anni, abitante a Casale Popolo e che era accusato dell'omicidio colposo del pensionato Luigi Brocca, travolto in auto [illegible] Terranova [illegible] 23 ottobre del '94: l'anziano aveva 81 [illegible]. [s. m.]

CASALE

I vincitori del concorso «Giovanissimi talenti»

Il concorso nazionale di danza «Giovanissimi talenti» promosso al Municipale di Casale dal Teatro Nuovo Torino con [illegible] patrocinio del Comune, è stato vinto dalla tredicenne France[illegible] Potenza, [illegible] Brindisi. Al secondo posto, Serena Mosso, di Cuneo, e Marta Donati, [illegible] Milano, al terzo Francesca Monti, di Milano, e Claudia Tizzanini, di Firenze. Una [illegible] speciale è andata anche alla casalese Alessia Gay [illegible] Azzurra Sche[illegible], di Brindisi. [s. m.]

FELIZZANO

La Croce verde rinnova la fiducia al presidente

Il direttivo della Croce verde felizzanese ha rinnovato la fiducia al presidente Domenico Zoppi, alla guida dell'ente da 8 anni e che aveva adombrato le dimissioni. Nell'ambito della Croce verde c'erano state discussioni a livello di assemblea di militi. Le divergenze ora si sono ricomposte. [r. al.]

Casale, il servizio partirà [illegible] gennaio

La [illegible] rifiuti si [illegible] differenziata

CASALE. Tra una ventina di giorni parte la raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutti i Comuni aderenti al Consorzio casalese. Sono stati definiti gli appalti alle ditte che [illegible] occuperanno del servizio per quanto riguarda vetro, carta, plastica, farmaci scaduti [illegible] pile. E si [illegible] ultimando la distribuzione dei contenitori adatti, integrando - come [illegible] Casale - quelli presenti o installandoli ex [illegible]. Al più presto sarà divulgato [illegible] vademecum per la popolazione.

«Il Consorzio - spiega il direttore, ingegner Carlo Conte - predispone gli strumenti, attraverso l'incarico [illegible] ditte specializzate. Ma è ovvio che la gente deve farsi carico delle operazioni preliminari, perché il [illegible]izio sia possibile». Quali benefici? «Risparmi finali sulle spese [illegible] smaltimento [illegible] una migliore qualità della vita».

Per quanto riguarda la raccolta del vetro, l'incarico [illegible] stato assunto dalla ditta «Zanotti» di Tortona, per farmaci e pile dalla «Ipoder» di La Spezia, per carta e plastica dalla «Sirtis» di Oleggio.

[illegible] Casale già sono attive 14 «isole ecologiche», ma i contenitori saranno incrementati soprattutto per la raccolta di carta e plastica. «Poiché solo [illegible] un anno - fine '97, inizio '98 - non entrerà in funzione la piattaforma per la raccolta differenziata alla discarica di strada Roncaglia - precisa Conte -, per quanto riguarda [illegible] carta la ditta appaltatrice [illegible] recupera e ne fa quello che vuole, per la plastica conferisce il prodotto al Consorzio Replastic [illegible] riconosce al Consorzio rifiuti di Casale [illegible] lire al chilo».

Farmaci e pile vengono [illegible] segnati agli appositi impianti di smaltimento, il vetro, dopo l'opportuna lavorazione, viene affidato alle vetrerie.

Quanto ai costi dell'operazione, che sarà attivata a partire dal 1 gennaio 1997, il Consorzio corrisponde alle ditte incaricate una cifra relativa al numero dei contenitori posizionati: «E' più semplice per ripartire, poi, la spesa tra i Comuni partecipanti». [s. m.]

Il sindaco e la discarica

[illegible] Il sindaco Carlo Quartero risponde con un'alzata di spalle alle accuse del gruppo di minoranza che, una decina di giorni fa, [illegible] divulgato un volantino con un appello: «Adesso basta, ribelliamoci». A chi? A Quartero che aveva scritto ai Consorzi rifiuti di Alessandria e Casale dichiarando la disponibilità ad accogliere nel proprio Comune un mini- inceneritore [illegible] annessa discarica.

Il sindaco non nega la proposta avanzata, al contrario la conferma e ne spiega le modalità. Ricorre a leggi e decreti per illustrare il contesto dell'offerta. In particolare cita una delibera del '91 del Consorzio [illegible]lese [illegible] cui si dice che «nell'ambito della subarea E sarà individuato [illegible] sito immediatamente successivo a quello individuato nel Comune di Casale, con stessa capacità [illegible] durata. Il nuovo impianto dovrà [illegible] dotato di attrezzature per il riciclaggio de materiale conferito». A ciò si aggiunge [illegible] deliberazione del Consiglio dei ministri in cui si vieta per il futuro lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani senza il preventivo trattamento [illegible] preselezione finaliz[illegible] [illegible] riutilizzo.

«La disponibilità a valutare la possibilità [illegible] localizzare a Pomaro un impianto di selezio[illegible] [illegible] compostaggio [illegible] rifiuti urbani e fanghi di depurazione con annessa discarica di servizio adibita solo [illegible] residui di lavorazione dell'impianto - dice Quartero - non può che portare al Comune dei vantaggi: dall'occupazione [illegible] personale a lavoro per le imprese del paese [illegible] della zona, allo smaltimento gratuito di tutti i rifiuti del Comune e dei fanghi [illegible] depuratore, alla fruizione di materiale "compos" per gli agricoltori».

E la contropartita in termini di impatto ambientale? Il sindaco cita: «Ci [illegible] impianti [illegible] questo tipo in Olanda, Germania, Svizzera, costruiti addirittura attigui [illegible] [illegible] residenziali delle città, perché non costituiscono alcun pericolo per la salute. Lo dimostra anche [illegible] fatto che la realizzazione di questi impianti non necessità di alcuna relazione [illegible] parte [illegible] esperti». [s. m.]



Il sindaco di Pomaro, Carlo Quartero

Don Valcalda, 73 anni

Oggi [illegible] funerali del parroco di Sassello

ACQUI TERME. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Giovanni Battista di Sassello, i funerali di don Vittorio Valcalda, morto [illegible] 73 anni per una grave malattia. La cerimonia sarà probabilmente presieduta dal vescovo Livio Maritano e concelebreranno numerosi [illegible] dori [illegible] diocesi.

Don Valcalda, dopo gli studi in Seminario, venne ordinato sacerdote [illegible] giugno 1947. Molto conosciuto e stimato ad Acqui Terme e in tutta la diocesi, venne nominato canonico della Cattedrale e per molti anni insegnò religione negli istituti cittadini. I giovani, lo ricordano con il bonario soprannome [illegible] «Don chilometro», per la sua statura elevata.

Ricopriva l'incarico di parroco nella chiesa di San Giovanni Battista [illegible] Sassello [illegible] di San Bernardo Abate [illegible] Palo, in provincia di Savona. [g. l. f.]

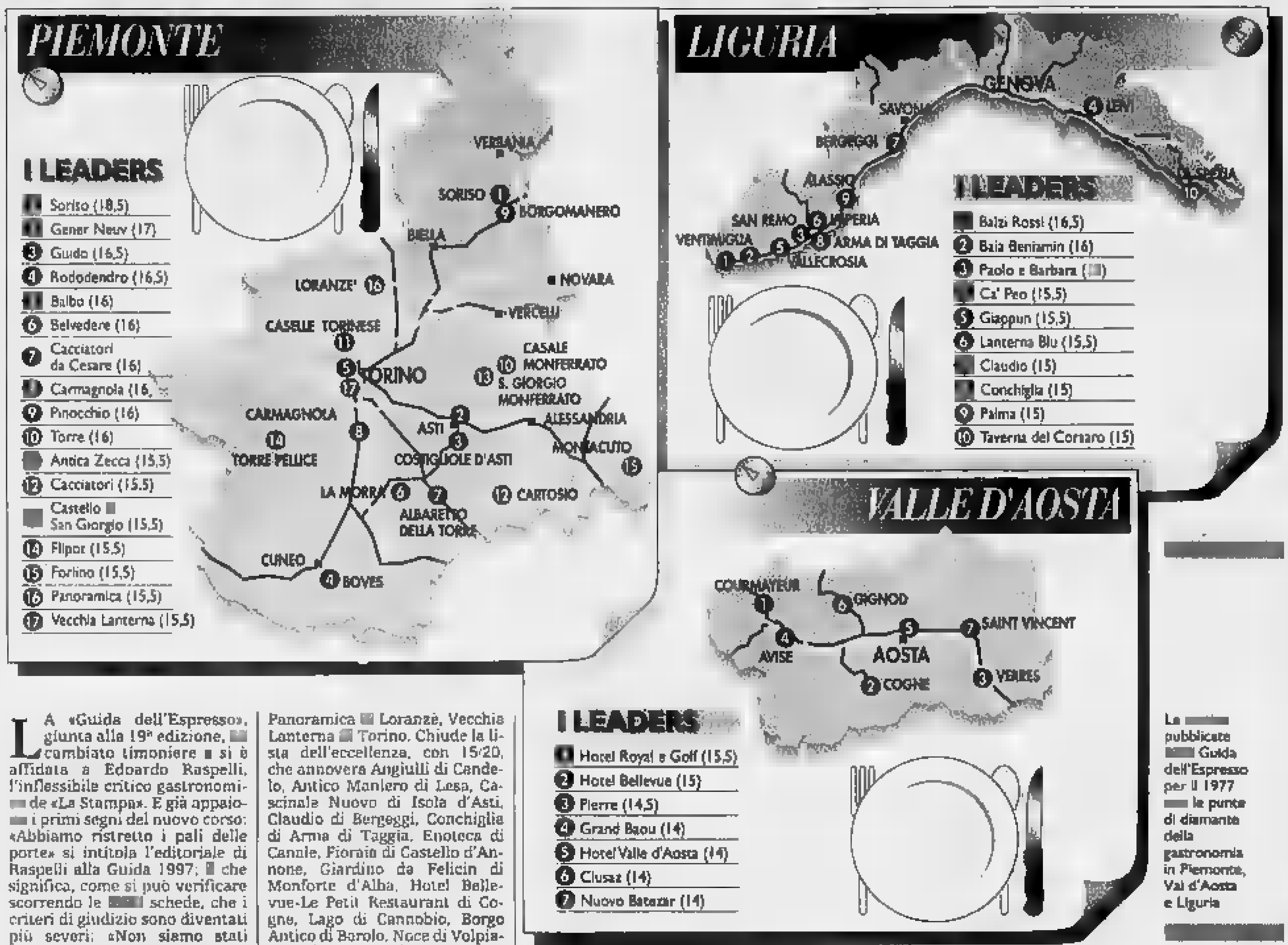
GASTRONOMIA
RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL [illegible] DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»



La [illegible] pubblicate [illegible] Guida dell'Espresso per il 1977 [illegible] le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, [illegible] cambiato timoniere [illegible] si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomi[illegible] de «La Stampa». E già appaio[illegible] i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; [illegible] che significa, come si può verificare scorrendo le [illegible] schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non siamo stati "cattivi": semplicemente abbia[illegible] preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero il 16,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sbor[illegible] 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Ge[illegible] Neuv proposta da Piero Fassi [illegible] dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato [illegible] che, grazie a un coraggio e a [illegible] tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.


Edoardo Raspelli

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido [illegible] Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione [illegible] la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio». [illegible] le [illegible] graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza [illegible] quota 16, con Baia Beniamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca [illegible] Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice [illegible] le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun [illegible] Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica [illegible] Loranzè, Vecchia Lanterna [illegible] Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraio di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, [illegible] burro non sanno nemmeno come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna [illegible] Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze [illegible] [illegible] qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione [illegible] voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per [illegible] [illegible] un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è in[illegible] nei rigori raspelliani a causa di «un menu sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, [illegible] Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche [illegible] leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle [illegible] palato.

La Valle d'Aosta [illegible] barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel [illegible] Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa [illegible] più.

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto [illegible] simbolo [illegible] chiocciolett**a**: l'imperativo categorico del sodalizio [illegible] difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede [illegible] Bra ma palati sopraffini in tutto [illegible] mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in cui il conto [illegible] superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea con il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese [illegible] il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese [illegible] angoli remoti [illegible] fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora su pochi coraggio[illegible] pionieri: [illegible] San Sudario [illegible] Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, [illegible] Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena [illegible] Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borg[illegible] Arata di Marmora, sedend[illegible] in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe [illegible] Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta [illegible] trovare; il quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per [illegible] Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente [illegible] Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, [illegible] Canon d'Oro [illegible] Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche [illegible] goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'[illegible] anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù [illegible] base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata [illegible] castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, [illegible] tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti [illegible] nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma [illegible] Alassio [illegible] stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con [illegible] sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a [illegible] stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Ligu[illegible] ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona e [illegible] Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice [illegible] [illegible] ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) [illegible] altri due «monumenti» della ristorazio[illegible] ligure [illegible] Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita [illegible] il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, [illegible] ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando [illegible] stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio [illegible] segnalare non solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette [illegible] questi criteri e, oltre a ristoranti [illegible] trattorie più o meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna con la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, [illegible] bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Ge[illegible] Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tig[illegible]ole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero [illegible] Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro [illegible] Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica [illegible] Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce [illegible] Volpiano); Novara e Verbania (Taverna [illegible] Pittore di Arona, Pinocchio [illegible] Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso di Soriso); Vercelli [illegible] Biella (Angiulli [illegible] Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato [illegible] Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» [illegible] allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bru[illegible] Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo [illegible] viticoltore Giacomo Bologna.

CON [illegible] DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato [illegible] la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è [illegible] vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare voti [illegible] giudizi, nella convinzione, [illegible] lo stes[illegible] Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito [illegible] che ristoranti e trattorie citati [illegible] validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara [illegible] espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per [illegible] pio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima [illegible] lezione chi ama mangiare [illegible] ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la [illegible] abbondanza di citazioni sia per la cucina [illegible] per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano [illegible] pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) uno spunto [illegible] più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto [illegible] a recarsi in un paese [illegible] in una città di Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: [illegible] siccome, [illegible] minando e visitando, l'appetito si [illegible] gagliardo, [illegible] che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi [illegible] obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel [illegible] di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida [illegible] Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino [illegible] Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama [illegible] la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Ist[illegible] slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le co[illegible] buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e [illegible] «Dolci [illegible] biscotti»: preziosità da conservare con quello, dell'anno scorso, dedica[illegible] ai salumi.

PAGINA A CURA DI
[illegible]


Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide [illegible] senz'altro utile

Il grande coreografo inglese inaugura stasera la stagione del balletto

Kemp «apre le danze» al Civico

Tutta la magia dei «Sogni di Hollywood»

TORTONA. S'inaugura stasera, alle 21, la stagione di danza del Civico, organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo per la danza in collaborazione con il Teatro Stabile [illegible] Torino.

Sarà il grande Lindsay Kemp a esibirsi come protagonista di «Sogni [illegible] Hollywood». Le musiche sono di Carmen Miranda, coreografie [illegible] e costumi di Lindsay Kemp.

Con lui sul palco ci sarà la Compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino (Luca Martini, Marisa Milanese, Antonio Aguila, Stefania Ricatti, Walter Cinquinello, Elena Schneider, Patrizia Canova, Raffaele Morra, Alessandra Mazzetti, Chiara Ronchi, Juan Hernandez, Michele [illegible] Molfetta), che nella prima parte della serata proporrà anche «Troy Game», su musiche di Bob Downes e musi[illegible] folcloristica brasiliana, coreografie [illegible] Robert North, costumi di Peter Farmer.

«Troy Game» è una delle più divertenti creazioni di Robert North: una coreografia per il solo corpo [illegible] ballo maschile che è entrata nel repertorio [illegible] più importanti complessi ballettistici.

«Sogni di Hollywood», invece, dopo [illegible] debutto a Vignaledanza, è [illegible] replicato [illegible] successo in tutte le maggiori rassegne estive.

La nuova creazione [illegible] Lindsay Kemp è dedicata al mitico mondo degli albori [illegible] cinema. Per la prima volta il celebre mimo e coreografo inglese ha scelto [illegible] lavorare in esclusiva per una compagnia italiana. «Sogni di Hollywood» si avvale di [illegible] colonna sonora realizzata fondendo temi celebri di film a musiche originali.



Lindsay Kemp, [illegible] étoile internazionale al Civico di Tortona

Quello di stasera è il primo dei [illegible] appuntamenti nel cartellone dedicato alla danza. Si tratta di alcuni degli spettacoli compresi nella rassegna de «Il gesto e l'anima», vetrina della grande danza mondiale che ormai [illegible]a 18 anni presenta a Torino le più importanti compagnie del settore.

Liliana Cosi e Marinel Stefanescu saranno i protagonisti, sabato 25 gennaio, della prossima serata interamente dedicata [illegible] balletto classico, intitolata «Concerto d'Europa». Il terzo spettacolo andrà in scena il 14 [illegible]: la Compagnia di danza e musica spagnola «La Moreria» presenterà un programma interamente dedicato al flamenco.

[illegible] tre appuntamenti in teatro si aggiungono poi altrettante proposte per il pubblico scolastico, presentate nella Sala giovani, alle 10: venerdì 14 febbraio i giovani dell'Accademia Regionale di Danza [illegible] Teatro Nuovo e i loro insegnanti presenteranno [illegible] proprio lavoro in un incontro-spettacolo intitolato «Accademia in palcoscenico»; mercoledì 5 marzo, Esther Mollo con i suoi attori del «Théâtre Espace Imaginaire» terrà una «Mimo-conferenza»; mercoledì 16 aprile, «Invito alla danza» con i giovani allievi del Liceo artistico coreutico.

I biglietti costano dalle 42 alle 25 mila lire, l'abbonamento a tre spettacoli da [illegible] a [illegible] mila lire. Sono in vendita presso la biglietteria del Civico tutti i giorni, festivi compresi, dalle 17 alle 19,30 (per informazioni 0131/820195).

Maria Teresa Marchese

I cineforum

Pellicole d'autore da rivedere



L'attore Antonio Albanese

Cinema d'autore: proseguono in tutta la provincia le rassegne dedicate ai cinefili. Queste le proposte della settimana.

«Grande schermo» all'Arlecchino di Voghera con le pellicole scelte dal Circolo del cine[illegible]. Stasera il film in visione (inizio, spettacolo unico, ore 21,15) è «Othello» di Oliver Parker, con Laurence Fishburne, Irène Jacob e l'attore shakespiriano per eccellenza, Kenneth Branagh. L'ingresso costa [illegible] lire per gli iscritti, la tessera sociale si paga 25 mila lire.

[illegible] Poli di Casale la rassegna «Anteprime di cinema» questa sera presenta «Vesna va veloce», di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese e Teresa Zajichova. E' la storia, non a lieto fine, di un innamoramento fra un muratore italiano e una giovane cecoslovacca, emigrata in cerca di un futuro migliore. Due proiezioni, alle 20,30 e alle 22,20.

Prosegue lo spazio dedicato alle «Voci delle Americhe» giovedì al Comunale di Alessandria. Alle 21,30, in sala Ferrero, nell'ambito della stagione organizzata dal Gruppo cinema «Enrico Foà», sarà proiettato «Flirt-New York, Berlino, tokio» di Hal Hartley, abbinato al cortometraggio «Specchio delle mie brame» di Bruno Melega. Si entra solo con la tessera, del costo di 25 mila lire, che può essere acquistata prima della proiezione. Infine, domenica la rassegna cinematografica abbinata alla stagione teatrale, al circolo Macallè di Castelceriolo si conclude con il film «Smoke». Inizio spettacoli alle 20,15 e alle 22,30, ingresso 7000 lire. **[c. re.]**

Bis per «Niente scherzi con l'amore»

I «Guitti» in [illegible] all'Alessandrino

ALESSANDRIA. Due spettacolo oggi al teatro Alessandrino alle 16 e alle 21 per «Niente scherzi con l'amore». Si tratta di una commedia scritta da Nadia Buizza e [illegible]presentata dalla compagnia i Guitti. Il testo brillante e divertente [illegible] [illegible] protagonisti un marito che inventa tutto il possibile per nascondere alla moglie una serata trascorsa un po' sopra le righe e [illegible] moglie che fa altrettanto.

Secondo lo schema classico il racconto si trasforma in una commedia degli equivoci dove i protagonisti aiutati da rispettivi amici prima riescono a costruire il castello delle loro bugie [illegible] lo vedo[illegible] crollare pezzettino per pezzettino. La frattura sembra insanabile ma il «deus ex machina» risolve il litigio facendo rinascere tra i coniugi l'antica passione. La commedia ricorda i «vaudeville» di fi[illegible]e secolo e della Belle Epoque.

Nadia Buizza è moglie [illegible] Adolfo Micheletti che guida la compagnia teatrale. Quella del teatro in famiglia è infatti una delle caratteristiche del gruppo che ha le origini nelle famiglie d'arte. Quella gente che nel secolo scorso anda[illegible] girovagando con i carrozzoni di piazza in piazza offrendo e soffrendo del «teatro povero». La famiglia Micheletti Zampieri ha continuato a recitare in quest'ambito rivisitato e impreziosito dal palco che spesso si sostituisce alla strada. La compagnia ha recupe[illegible] testi e tradizioni della cultura popolare, gli attori incantano gli spettatori [illegible] un'esperienza scenica sbalorditiva ed eclettica che ha [illegible] sapore dell'antica giullaria.

L'iniziativa è della società Palcoscenico con [illegible] patrocinio dell'Unicef a cui viene devoluto parte dell'incasso. I biglietti costano 25 mila lire per lo spettacolo del pomeriggio e 30 mila lire per quello serale. **[se. ch.]**

Gli appuntamenti della musica classica

Beethoven e Perosi (aspettando Alicia)

ALESSANDRIA. Quest'anno il Conservatorio punta i [illegible] mercoledì musicali sulla figura di un gigante [illegible] Beethoven, del quale viene scandagliata [illegible] attenzione [illegible] mondo cameristico. L'appuntamento di oggi alle 17,30, nella sede di via Parma, è con [illegible] Beethoven dei Lieder: un genere nel quale [illegible] Maestro di Bonn si cimentò con esiti alterni, ma ottenendo sempre accenti tali, ha sottolineato acutamente [illegible] Moser, da non richiamarsi come Mozart a una maniera italiana o come Bach e Wagner a una maniera francese, bensì a [illegible] carattere sicuramente tedesco. Gli interpreti di [illegible] pomeriggio saranno il tenore Leonardo De Lisi e il pianista Vito Maggiolino.

Sempre oggi, ma in [illegible] alle 21,15, nel Santuario di Nostra Signora della Guardia a Tortona, prosegue [illegible] Festival Perosiano, che per la prima volta affronta in modo sistematico l'opera del grande sacerdote compositore. Il concerto odierno, che [illegible] come protagonista Luca Salvadori, è dedicato [illegible] repertorio organistico e intende offrire uno sguardo d'insieme alla produzione dell'epoca. Così, oltre a un saggio dell'opera perosiana, compaiono autori come Ferruccio Busoni, Giovanni Sgambati, Oreste Ravanello, Marco Enrico Bossi, Licinio Refice, Oltorino Respighi, Raffaele Manari con pagine liturgiche e da cerimonia. E sempre a Tortona, c'è fibrillazione per l'appuntamento di domani sera al Teatro Civico con la grande pianista Ali[illegible] de Larrocha. Sarà il momento di punta della stagione degli Amici della Musica, che [illegible] riusciti ad assicurarsi [illegible] degli appena tre concerti che l'artista spagnola terrà in Italia: i brani saranno scelti [illegible] gli autori di terra iberica Soler, Granados e de Falla. **[l. o.]**

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644 Or.: 19,45/22,30 L. 10.000 (posto unico)	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [illegible]
Ambra Tel. [illegible] Or.: [illegible] Lire 9000/7000	**Segreti e bugie** *di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. '96)* - Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e sconvolge una trama famigliare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comm.**
[illegible] SALA GRANDE Tel. 234.240. Ore 20/22,30 L. 10.000	**L'ora [illegible] violenza** *di R. Mendel, con T. Berenger, R. Cruz, W. Forsythe (Usa '96)* — Un [illegible] mercenario accetta il ruolo [illegible] supplente in [illegible] scuola particolarmente violenta deciso a mettere in ri[illegible] i teppisti e a riportare la calma. N. V. 1h 53' **Azione**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**La feli[illegible] è dietro l'angolo** *di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema (Francia '96)* — Un imprenditore stanco della [illegible] vita decide [illegible] cambiare, grazie a [illegible] [illegible] tv dove [illegible] [illegible] un [illegible] scomparso da molti [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**
Corso Tel. 269.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000 (posto unico)	**[illegible] a casa [illegible]** *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri [illegible] di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Com.**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Film vietato [illegible] minori di [illegible] 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 Lire 10.000/8000	**Il momento di uccidere** *di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, [illegible]. McConaughey (Usa '96)* — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due [illegible] violentatori [illegible] figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,25/22,25 L. 10.000/7000	OGGI CHIUSO
ACQUI TERME **Ariston** [illegible]. (0144) 32?.885	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: [illegible] Lire 10.000 (posto unico)	OGGI CHIUSO
[illegible] **Roma** Tel. (0143) 667.516 Or.: 15/17/20,30/22,30 Lire 8000/6000	[illegible] CHIUSO
CASALE M. **Vittoria** Tel. (0142) [illegible] Or.: 20/22,25 Lire 10.000/8000	**Ritorno a [illegible] Gori** *di A. Benvenuti, [illegible] A. Benvenuti, [illegible]. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* - Litigi, confessioni, gioielli [illegible] durante un [illegible], tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri [illegible] di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**
Poli Tel. (0142) 452.061 [illegible].: 20,30/22,30 L. 10.000 (posto unico)	**Vesna va veloce** *di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96)* — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca [illegible] capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Moderno Tel. (0142) 452.818 Or.: 20/22,30 L. 10.000/6000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
NIZZA MONF. **Aurora** Tel. (0141) 701.459 [illegible].: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000 (posto unico)	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 / 22,30 [illegible] 10.000/8000	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496. Or.: 21	OGGI CHIUSO
Verdi Tel. 701.459 [illegible].: 20,30/22,30 L. [illegible] (posto unico)	**Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
NOVI L. **Moderno** Tel. (0143) 78.290 Or.: 20,10/22,20 L. 10.000/6000	**Qualcosa [illegible] personale** *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. [illegible] [illegible]
OVADA **Comunale Dolby** Tel. (0143) 81.[illegible] Or.: 21 L. 10.000/6000	**[illegible] giorno** *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou [illegible] (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000/5000	OGGI CHIUSO
TORTONA **Sociale** Tel. 861.328	CHIUSO PER RESTAURI
VOGHERA **Arlecchino** Tel. (0383) 645.124 Or.: 21 Lire 8000/6000	**Othello** *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* - Una [illegible] versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello reso geloso dal perfido e intrigante Jago. [illegible]. V. 2h 05' **Tragico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, t. 858.521. **Crash.** Or.: 16,15; [illegible],20; 20,25; 22,30.

ADUA 400 c. [illegible]. Cesare 67, tel. 858.521. **Il gob[illegible] di [illegible] Dame.** [illegible].: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre [illegible]me.** [illegible].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]la 2. **MoB F[illegible].** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

[illegible] via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Ju[illegible].** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il [illegible] gatto.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.

CRISTALLO v. Gollo 6, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** Or.: [illegible]; 19; 22.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible]mers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.

[illegible] Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La pro[illegible].** [illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una casa quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. [illegible]. **[illegible] treccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]48. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,[illegible]. Ore 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **V[illegible] il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]2.0143. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] di sé.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Reazione a catena.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 ris. scuola e ore 20,30 (fuori abb.) **Haensel e Gretel.** [illegible]. Angus dir., regia T. Conte ripresa da V. Borrelli. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 10/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari ore 21 precise Quartetto Keller. Bach: L'arte [illegible] fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5165.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Giovedì 19/12 ore 21 Conc. Gospel con Bob Singleton & The Golden Gospel Singers. Cassa teatro 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle

18 — **Il fantas[illegible] mondo di mr. Monroe**, telefilm
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm Tv solo [illegible] italiana**
20,30 **La sec[illegible] vita**, [illegible]
24 — **Le auto della settimana**

Telestar

18 — **Enos**, telefilm
19,02 **Trider G7**, cartone
19,26 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Vincoli di sangue**, tv movie
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telegranda

12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

[illegible],20 **Essenziale**
18,35 **La buona fortuna**
19,32 **He Man**, [illegible]
20 — **[illegible] il guerriero**
[illegible] **[illegible] [illegible] fuoco**, film
22,30 **[illegible] show**
23,30 **Top model**

Videogruppo

15 — **Telesport**
19 — **Vi[illegible]... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**

Primantenna

18,30 **Girone A**, sport
19,30 **Tg [illegible]**
20,10 **Auto [illegible]lla settimana**
21 — **Volpe alla caccia**
21,30 **Supersex**
22 — **Incontro [illegible] le arti marziali**
22,30 **Tg**
22,45 **Quattro in diretta**

Quarta Rete Tv

18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super zap**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**

Teletime

13,30 **Tg Time**
14 — **Lulù**, cartoni animali
15,30 **Tutto Toro**
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Colpo di scena a [illegible] Creek**, [illegible]
22,30 **Tg [illegible]**
[illegible] **Una donna per amica**
0,45 **Teletime by night**

[illegible]

13 — **[illegible] dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio [illegible] Quinta [illegible]**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,30 **Police di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv

16,50 **F.M. Tv solo musica italiana**
17,45 **Wilma e... dintorni**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **La grande giornata [illegible] Scala**, film
23 — **Speciale [illegible] show**
23,15 **[illegible] settimanale [illegible] motori**

G.R.P.

19 — **Cartoni animati**
19,45 [illegible]
20,10 **Vivere Torino**
20,30 **Supergol**
22,30 **Monitor**
22,45 **[illegible] Torino**
23 — **Silent Force**, [illegible]
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**
0,30 **Silent Force**, telefilm

Telesubalpina

16,30 **Il sapore del delitto**, [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il ritorno sulla Luna**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
23 — **Il regionale**

Tai 9

13 — **Detective per amore**, telefilm
13,50 **Il regionale**
14 — **Telegiornale locale**
16,15 **Il regionale**
16,30 **Il sapore del delitto**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il ritorno sulla Luna**
19,25 [illegible]
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
[illegible],40 **Amore [illegible] i ladri**, film
22,30 **[illegible] vive: Mercatini [illegible] [illegible]rietà**
23 — **Telegiornale [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale anche di aree marginali altrimenti destinate ad impoverirsi persino da un punto di vista paesaggistico.

Il prodotto di una zootecnia che ha stabilito un equilibrato rapporto con la terra, in sintonia con l'ambiente e nel rispetto di un'agricoltura eco-compatibile.

Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

È solo così che la carne con il Marchio di Qualità COALVI acquista tutte le caratteristiche che la rendono preziosa come l'oro e rossa come natura vuole.

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Carne Bovina di Qualità

Oro Rosso, incenso e mirra.
E il Natale è Buonissimo.
Auguri.

Clima disteso agli allenamenti, ma preoccupazione per Fontana infortunato

Grigi, al via l'operazione riscatto

«Chi vuol salire in B dovrà fare i conti con noi»

IL [illegible]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1996

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: ....

Serie D. Il miglior giocatore è: ....

della società (Casale [illegible] Derthona) ....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: ....

Cognome e nome del mittente: ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi [illegible] tori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE — LISTE NOZZE — OGGETTI REGALO — Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

[illegible] conclude il secondo [illegible] referendum «Vota il calciatore dell'anno», un'iniziativa de «La Stampa» con la sponsorizzazione del negozio «Le Marche».

Il portiere dei grigi, Paolo Toccafondi, [illegible] conferma, [illegible] la scorsa settimana, leader [illegible] 81 punti. L'interno Egidio Notaristefano, fermo ancora a [illegible] consensi, è incalzato a [illegible] sola lunghezza dall'attaccante Massimiliano Memmo.

Fanno [illegible] loro ingresso nel referendum altri due calciatori dei grigi: il centrocampista Massimiliano Scaglia, che ha bene esordito a Carrara, accreditato di otto voti, e il difensore Maurizio Lizzani con sette tagliandi.

Per la sezione dedicata [illegible] giocatori di Casale e Derthona, il nerostellato Stefano Melchiori continua ad essere primo. Protagonista della vittoria ottenu[illegible] domenica dal Casale [illegible] Mariano Comense, il capitano allunga il passo. Con 79 schede, precede, attualmente, di quindici tagliandi, Stefano Civeriati del Derthona. Avanza anche il difensore dei nerostellati, Davide Mometti, punti 59.

Fra i giocatori appartenenti alle altre categorie dilettantistiche, nulla di nuovo da segnalare per le prime due posizioni. Massimo Battistella rimane saldamente al comando con 107 punti davanti al compagno di squadra (nella Fulvius Valenza) Francesco Dadda, con 76 voti. La novità [illegible] costituita dal ritorno, alla grande, dell'interno Mario Benzi (Acqui) che, in sette giorni, è passato dal sesto [illegible] terzo posto [illegible] 64 preferenze. Primo tagliando per un altro giocatore della squadra termale, l'attaccante Alessandro Barletto. [r. gel.]

ALESSANDRIA. Al campo della «Michelin», ecco l'Alessandria che non t'aspetti. Le due [illegible]fitte consecutive, il freddo gelido [illegible] la pioggia battente sarebbero motivazioni sufficienti per rendere di pessimo umore Ferrari [illegible] la [illegible] truppa, alla ripresa degli allenamenti. Invece, tra i grigi il clima è disteso e i giocatori non vedono l'ora che arrivi la sfida con il Prato per avviare l'«operazione riscatto».

«Non ci eravamo montati la testa per il primato in classifica, non ci abbattiamo per i "ko" con Carrarese e Treviso - dicono Avallone e compagni -. In fondo, siamo sempre [illegible] ridosso del plotone di vertice [illegible] sappia[illegible] di poter migliorare. Chi vuol [illegible] il campionato di C1 dovrà fare i conti con noi».

Il periodo difficile per l'Alessandria è stato causato dall'assenza di qualche pedina fondamentale. Adesso, dall'infermeria giungono notizie contraddittorie. E' pronto [illegible] rientro l'attaccante Balesini, che potrebbe essere schierato fin dal primo minuto al «Lungo Bisenzio». Per domenica, lo staff medico applicherà un tutore di plastica alla mano dell'ex empolese, che non avrà dunque problemi nei contrasti e negli scontri con gli avversari. Ieri, Balesini ha provato scatti a ripetizione e ha calciato in porta centinaia di palloni, quasi a voler prendere la mira per le partite che contano.



Dopo la sconfitta con il Treviso (foto), i grigi aspettano la sfida col Prato

Accusa invece qualche guaio muscolare capitan Fontana, che ha interrotto l'allenamento per un dolore all'inguine. Non dovrebbe trattarsi di un danno molto grave, ma solo nelle prossime ore [illegible] ne conoscerà l'entità. Senza Fontana, l'Alessandria ha quasi sempre perso: è utile fare gli scongiuri e sperare che il fantasista non prolunghi una «latitanza» dal rettangolo verde già durata due settimane per un'assurda squalifica.

Anche Avallone non è al meglio e ha un ginocchio gonfio: si era infortunato a Carrara, e contro il Treviso ha subito una piccola ricaduta. Tranquilli: a Prato, il «leone» del centrocampo non mancherà. Livon è ormai a posto, [illegible] Tedesco continua a svolgere una preparazione differenziata. «Dopo l'operazione al menisco, [illegible] riesco ancora a sopportare duri carichi di lavoro - spiega l'ex lucchese -. Per questo settima[illegible] non se ne parla, ma da martedì mi dovrei riaggregare alla squadra. Spero di [illegible] a disposizione per [illegible] match del 22 dicembre contro il Novara».

Massimo Delfino

CALCIO AMATORI

Il Rosignano perde e cede il primo posto

IMMUTATA la situazione al vertice del campionato di Super Eccellenza Uisp. Il Posto «straccia» l'Avis Valenza (4-0) mentre l'Autosalone Ovma surclassa la Cral dipendenti comunali (4-1). Perde terreno la Voglinese, che [illegible] Pecetto non supe[illegible] l'Arci: 3-3. Pari anche tra Bermar Reporter [illegible] Bozzole Paola gioielli (0-0) e tra Cast-Carrozzeria Arezzoli (1-1). Affermazioni della Safa sul Bistagno (4-0), del Rivalta a Piovera (5-0) e del Breglia sul Casei Franzosi (2-0). Oggi alla Sorgente di Acqui [illegible] recupera Safa-Bermar Reporter (ore 21,15).

Nel girone A, il Torregarofoli, superando [illegible] Bar Turismo Tortona per 4-2, resta saldo in vetta. A due lunghezze, l'Associazione Marocchini, che ha avuto ragione del Casalbagliano (2-1); a tre, la Virtus Tortona, che ha ceduto alla Pizzeria Due Fontane (1-0). Di rilievo, i successi in trasferta del Matitone (4-0 sulle Officine Orai) e del Valmadonna (4-2 sul Circolo Anspi).

Nel raggruppamento B, il Cassano fa suo il match con la Vignolese (1-0), ma viene imitato dal Cabella, che prevale sul Rivanazzano (1-0). Immutate le distanze tra le due contendenti. Terzo incomodo è la Croce verde Arquatese: 3-2 sul Pozzolo.

Nel girone C, prosegue il duello tra Bar Lido (4-1 sul Predosa) e Rossiglione (3-1 sul Carpeneto). Staccate Roccagrimalda (1-0 sul Mazzarelli) e Silvanese (1-1 con la Casa Cvo).

Aics. Ancora senza rivali il Circolo Cral, che batte anche il Mandrogne per 2-1. Mantengono le distanze il Lobbi, che prevale (stesso punteggio) sul Plastal Castelceriolo e il Real computer, che si afferma sul Panificio Valtiglione (1-0). L'ultimo successo [illegible] della Soms Pietramarazzi a Litta col Savoia (3-2), gli altri son tutti pareggi: Pizzeria Salernitano-Bassignana e Ac Scaglione-Assibar S. Michele finiscono senza reti mentre Kellor e Cascinagrossa vanno a segno 3 volte ciascuna. Nel girone B, domina l'Incontro abbigliamento, che vince anche a Oviglio col Taulino (1-0). Le inseguitrici più accanite, Emily arredamenti e Bellero colori, chiudono 0-0 lo scontro diretto.

Ancol-Uisco. Cabrino Gusmano ancora in sofferenza: si fa imporre il pari in casa dall'Acab Bolzolo (2-2) [illegible] viene affiancato in vetta alla classifica dalla Madonnina, che batte l'Ideal mobili (1-0). A ruota il Real Cerrina, 1-0 a Villanova. Vittorie per 3-1 del Fubine [illegible] Vignale e del Frassineto e Ticineto. Nel gruppo [illegible], clamorosa battuta d'arresto del Rosignano: battuto in casa dal Morano (1-0), perde [illegible] primato a favore del Casale 90, che vince sul Borsani Principe (2-1). Vittoria del [illegible] Maria del Tempio sul Serralunga (3-0), della Polizia sull'ac Dora (4-2) e del Nonoia Valmacca sul S. Giorgio (2-0).

Rodolfo Castellaro

BOCCE

Costretta ai playout per restare in serie [illegible]

La Familiare recrimina per il risveglio tardivo

E' forte il rammarico per i boccisti della Familiare Alessandria, rimandati ai playout per acquisire il diritto a gareggiare in B nella prossima stagione.

Nell'ultimo match, a Cumiana, gli alessandrini [illegible] so[illegible] imposti 8-4, concludendo la prima fase al terzo p[illegible] con 7 punti, staccati di 4 lunghezze dall'Albese e di tre da Le Valli Niella.

Senza l'avvio disastroso, la Familiare avrebbe potuto tranquillamente aspirare a una delle prime due piazze, utili per al qualificazione ai playoff, come dimostrato anche con la recente vittoria sui langaroli.

A Cumiana, i successi parziali portano la firma [illegible] Claudio Patri nel tiro tecnico (43-36 su Mosconi), di Vincenzo Caviglia nel punto tiro obbligato, di Notti-Patri nella gara a coppie (13-3 [illegible] Amé-Scapino) e di Zeppa nell'individuale (13-11).

Zeppa, che non ha mai perso in questo scorcio di stagione, [illegible] stato premiato [illegible] Ressia tra gli atleti di categoria A nella «Festa delle bocce» [illegible] Coni provinciale. Altri riconoscimenti per il '96 [illegible] andati a Giuseppe Merlo (categoria B), Lino Gilardenghi (C), Aldo Caselli (D), Maria Demicheli (femminile).

In campo giovanile: Marco Ferraris, Simone Bonali e Antonino Abbate (Allievi); France[illegible] Nevelli, Davide Olivieri e Matteo Draghicchio (Ragazzi); Michele Arecco, Lorenzo Nevelli e Andrea Pomodoro (Esordienti). Premiati anche [illegible] campione italiano individuale di D, G. Carlo Ravera e i vice campioni di terne Tullio Vicinelli, Paolo Alice, Davide Stevani. [b. v.]

CALCIO [illegible]

All'andata finì 1 [illegible] 1: i leoncelli per passare il turno devono vincere o pareggiare con molti gol

Il Derthona vuole il passaporto per la Coppa

Oggi l'incontro decisivo con lo Sparta per l'accesso ai «quarti»



Stefano Civeriati (Derthona)

TORTONA. Neanche il tempo di godersi la splendida vittoria di Calangianus - e magari anche di tirare il fiato dopo una partita faticosissima, disputata su un terreno paludoso e stroncagambe - che per il Derthona arriva subito un'altra trasferta insidiosa, praticamente decisiva per il prosieguo del cammino in Coppa Italia.

Oggi (alle 14,30) i leoncelli giocano a Cerano, nei pressi di Novara, con lo Sparta. E' la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa: visto che una settimana fa al «Coppi» erano riusciti [illegible] farsi raggiungere (1-1) nel finale dopo aver dominato gran parte dell'incontro, per i tortonesi l'accesso [illegible] «quarti» sarà possibile solo in caso di una loro vittoria o di un pareggio con molti gol. Detto così - specie [illegible] si considera che [illegible] Derthona di quest'anno sembra più irresistibile fuori [illegible] che fra le mura amiche - potrebbe anche sembrare cosa tutto sommato semplice; ma se poi si pensa che l'avversario di turno è lo Sparta, allora la faccenda si complica.

Fra tortonesi [illegible] novaresi c'è una rivalità che [illegible] anche abbastanza recente, ma che è di quelle acutissime. Giovedì, nel match di andata, i[illegible] campo ci sono state scintille a tutto spiano, gran nervosismo (specie da parte di Aliotta, Schillaci e compagni) e tutto fa prevedere che anche oggi lo Sparta imposterà la gara sull'agonismo esasperato e [illegible] Derthona risponderà a tono.

Comunque vada, però, le due squadre si ritroveranno ancora (sarà la terza volta in 10 giorni) domenica prossima al «Coppi», per la sedicesima giornata di campionato: e anche qui è facile prevedere una gara al calor bianco.

Per quanto riguarda la formazione, Franco Della Donna dovrà rinunciare ancora all'infortunato Bonafè e, forse, in vista di domenica e della squalifica di Felice (che comunque oggi sarà in campo), rinvierà il ritorno di Stefano Civeriati, che però potrebbe giocare uno spezzone di gara per collaudare [illegible] condizioni.

Tutti gli altri saranno della partita, ben decisi a superare il turno [illegible] ad entrare nel novero delle otto migliori squadre di Coppa a livello nazionale.

Ettore Piraccini

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 11 Dicembre 1996 N. 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Chiusa ieri mattina la strada della valle di Rhêmes, c'è forte rischio di valanghe

La Valle di nuovo sotto la neve

Nelle ultime 24 ore lo spessore del manto è aumentato di 60 cm a partire dai 1500 metri di quota
Pioggia abbondante in Bassa Valle, da oggi è previsto qualche miglioramento meteorologico



La valle di Rhêmes, sotto una fitta nevicata, è stata chiusa per il rischio di valanghe

AOSTA. Terza nevicata in meno di un mese. Meno intensa delle due precedenti, ma sufficiente a creare problemi di viabilità nelle vallate laterali e, come sempre, ad Aosta dove trovare parcheggi (non a pagamento) sgomberi dalla neve è impresa difficile.

E' stata chiusa dai tecnici regionali la strada della valle di Rhêmes, da ieri mattina. C'è forte pericolo di valanghe, sia a causa delle abbondanti nevicate precedenti sia per le precipitazioni delle ultime ore. Ma il rischio non è circoscritto alla valle di Rhêmes. Il bollettino diffuso dal Servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo della Regione indica che «è probabile il distacco di valanghe di neve asciutta a debole coesione oltre i 2000 metri e valanghe anche di fondo sotto tale quota». L'indice di pericolo è pari a 3 (marcato) sul settore nord-occidentale e 4 (forte) sul restante territorio valdostano.

La neve ha imbiancato prati e pendici della Media e Alta Valle. A Cervinia [illegible] caduti circa 25 centimetri di neve: a partire da Valtournenche Capoluogo si viaggiava soltanto con [illegible] montate. Nel pomeriggio ha [illegible] di nevicare e la situazione viabile è migliorata. A Rhêmes-Notre-Dame [illegible] caduti circa 50 cm di neve fresca, che si aggiungono alla spessa coltre già esistente.

Polizia stradale, carabinieri e agenti del Corpo forestale valdostano sono stati impegnati tutto il giorno nel controllo dell'evolversi del maltempo. Ma, grazie anche alla clemenza delle condizioni meteorologiche, non si è ripetuto il disastro viabile di una settimana fa. Sono entrati comunque in funzione gli spartineve del Servizio regionale.

A 2000 metri ci sono tra i 100 e i 130 cm di neve, con copertura continua tra i 500 e i [illegible] metri di quota. Ieri a mezzogiorno la [illegible] fresca caduta nelle 24 ore precedenti ha raggiunto lo spessore di 60 cm con esclusione del settore nord-occidentale, dove lo spessore è [illegible] [illegible] [illegible] cm. Lo stato del manto nevoso è definito dagli esperti dell'Ufficio Valanghe «formato da strati superficiali a debole coesione di spessore compreso tra i [illegible] e gli [illegible] cm, generalmente umidi a quote inferiori ai 2000 metri, che poggiano in alcune zone sopra creste non portanti».

Per gli appassionati di sci fuoripista, massima attenzione: in corrispondenza di creste dorsali e avvallamenti, sotto la neve fresca, ci sono grossi accumuli di neve ventata. Le temperature restano «a rischio neve»: 0 gradi all'aeroporto di Saint-Christophe, 0,7 ad Aosta, 0,1 a Etroubles e -1 a Cogne. Unica eccezione Donnas, dove ieri la temperatura era di 4,1 gradi.

Stefano Sergi

E Aosta va di nuovo in «tilt»

Il fango ha reso impercorribili strade e vie pedonali della città

AOSTA. «E' inaudito: una città di montagna messa in ginocchio dalla neve». E' il commento di ieri fatto da molti cittadini disorientati dal doversi muovere tra vie e marciapiedi resi quasi inaccessibili. Le strade sono impercorribili, soprattutto le vie pedonali, invase dalla fanghiglia provocata da pioggia e neve. Via Berthet, a lato del villaggio Dora, è un pericolo per le enormi pozzanghere. A questo pesante disagio si affianca l'impossibilità di parcheggiare nelle [illegible] di sosta libere: i posteggi a pagamento (le «zone blu»), sono infatti ripuliti in modo adeguato, mentre i parcheggi gratuiti sono occupati dai cumuli di neve ammassati dal passaggio dei mezzi di sgombero. Vie centrali, come via Jean de la Pierre, [illegible] state trasformate in «deposito» di neve, [illegible] altri cumuli di grandi dimensioni che invadono metri di asfalto destinati al posteggio delle macchine. Situazione difficile anche nelle strade dei quartieri periferici coperte da uno spesso strato di fango, [illegible] e pioggia.

In questo ambito è un esempio, negativo, il quartiere Cogne, che offre un'immagine emblematica della «situazione neve» in città, così come piazza Chanoux, ancora coperta da un consistente manto bianco che la rende quasi impercorribile.

La conclusione positiva della vertenza fra amministrazione comunale e organizzazioni sindacali per il servizio di sgombero neve (e il ritorno all'attività [illegible] [illegible] dipendenti dimissionari) dovrebbero definire meglio le modalità di questa operazione.

L'eccezionale nevicata della settimana scorsa aveva evidenziato le lacune amministrative: l'insufficienza del sale marino, innanzitutto, aveva in fretta bloccato gli addetti al servizio di manutenzione delle strade. Ma secondo molta gente manca nel capoluogo regionale un'organizzazione efficiente in grado di gestire l'emergenza. Non è la p[illegible] volta che, in occasione di una nevicata, la città rimane sconvolta per molti giorni da un evento più che prevedibile in Valle d'Aosta. [s. l.]

INCIDENTE STRADALE

Un giovane ricoverato

Stefano Masala, 22 anni, di Quart, via Roma 105, è ricoverato in prognosi riservata per il trauma cranico riportato in un incidente d'auto sulla statale 26. Alle 7, il giovane era alla guida della [illegible] Nissan «Gtg» diretto verso Courmayeur. Arrivato al rettilineo di Sarre davanti all'Hôtel du Nord, Masala ha perso il controllo del volante, con ogni probabilità anche a causa dell'asfalto [illegible] viscido da acqua e neve. L'auto è sbandata ed è finita nell'altra [illegible]: in quel momento arrivava il camion Fiat «Iveco» guidato da Giulio Agazzini, 32 anni, di Morgex, frazione Montet 15: [illegible] ha potuto fare nulla per evitare la Nissan di Masala. Il [illegible] è finito con la parte anteriore contro la fiancata destra dell'auto. La Nissan è scivolata all'indietro e si è fermata nell'altra corsia. Masala è stato subito soccorso dai medici del «118», i rilievi dell'incidente sono stati fatti dagli agenti della polizia stradale di Entrèves.

A CACCIA DEL SUPERTRIS

La fortuna nella scheda



Continua SuperTris, il [illegible] che mette in palio buoni benzina IP e Specchio. E ogni settimana viene sorteggiata una Fiat Coupé.

Caro Babbo Natale

La prima letterina da Arnad



Il personaggio del [illegible] di Disney

E' arrivata questa mattina la prima letterina di Natale. A scriverla è stata una dolce bambina di Arnad, che pensa al suo Natale, ma anche a quello di tutti gli altri bimbi del mondo. La redazione aspetta ora la corrispondenza di tutti quegli altri piccoli valdostani che vogliono vedere pubblicate su le pagine locali de La Stampa le loro letterine di Natale.

La corrispondenza deve essere inviata al più presto alla redazione di Aosta de La Stampa, piazza Chanoux 28 oppure inviate al fax della redazione 0165/23.54.70.

Le letterine più belle saranno premiate con un «invito», quello di andare ad assistere all'ultimo Walt Disney, «Il Gobbo di Notre Dame». Cristiano Guasti dell'Aostana cinematografica offrirà l'ingresso al cinema ai bambini selezionati e ad un loro accompagnatore. Scrivere la letterina di Natale può diventare un divertente gioco, da fare con altri piccoli [illegible] oppure un momento di svago da dividere con il papà e la mamma o ancora un'attività alternativa da proporre alla maestra. Ecco la prima letterina.

DA ARNAD

Voglio felicità per tutti

Caro Babbo Natale, mi chiamo Cristina e ho otto anni, frequento la terza elementare a Arnad. Volevo dirti che quest'anno ho fatto la brava, ho studiato, ubbidito e aiutato la mamma. Credo di meritarmi un piccolo regalo il giorno di Natale. Ma la cosa che desidero di più è di ritrovarmi con tutta la mia famiglia. Regala un po' di felicità a tutti i bambini del mondo. Un bacio. Cristina

Il calendario dei colloqui fissati dagli ispettori del ministero

Phoney money, sentiti a Roma i magistrati della procura

AOSTA. «Non penserà mica che le racconti il mio colloquio con gli ispettori, vero?». Il procuratore Maria Del Savio Bonaudo non ha intenzione di abbandonare la linea del «no comment» sulla vicenda delle inchieste «Phoney money» e «Operazione lobbing» tolte al [illegible] sostituto David Monti. Tanto meno dopo aver parlato con gli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia, incaricati da Giovanni Maria Flick di indagare [illegible] contrasti e i conflitti insorti nella procura» per quei fascicoli portati via dall'ufficio di Monti e finiti sul tavolo del suo capufficio.



Maria Del Savio Bonaudo, procuratore

Sono incominciati lunedì mattina i colloqui degli ispettori ministeriali con i magistrati della procura di Aosta per chiarire la questione legata alle inchieste «Phoney money» e «Operazione lobbing». Un mese fa, il procuratore capo Maria Del Savio Bonaudo aveva deciso di togliere quei fascicoli al suo sostituto David Monti. La reazione del magistrato è nelle lettere spedite al Csm e al ministro Giovanni Maria Flick: Monti si è opposto a quel provvedimento e ha chiesto di valutare l'ipotesi di «incompatibilità ambientale».

Lunedì, gli ispettori ministeriali hanno convocato a Roma il sostituto procuratore Pasquale Longarini; ieri mattina, è toccato al procuratore capo Del Savio Bonaudo e venerdì ci sarà il colloquio con Monti. Gli argomenti delle chiacchierate sono «top secret», ma si sa che le domande hanno riguardato il «clima» della procura e le procedure adottate nelle due inchieste «contese». Ieri, gli ispettori avrebbero anche «acquisito» documentazione portata a Roma dal procu[illegible] capo: altre carte arriveranno venerdì assieme a Monti. Gli ispettori dovranno accertare se ci [illegible] stati comportamenti «scorretti» sotto il profilo disciplinare; a questo, si aggiungerà, poi, una valutazione sull'eventuale «incompatibilità ambientale».

Dopo aver scritto a ministro e Csm, il sostituto Monti ha chiesto il trasferimento. Quattro le sedi «gradite»: Firenze, Palermo, Milano e Perugia. «Questione di opportunità. Se dove sto il mio lavoro non viene apprezzato...» aveva spiegato ai cronisti. [c. l.]

A Pré-Saint-Didier

Guida l'auto [illegible] la patente della [illegible]

PRE-SAINT-DIDIER. «Favori[illegible] la patente» hanno detto gli agenti della «volante». Ma Rodolfo Greco, 41 anni, di Pré-Saint-Didier, la patente di guida non l'ha mai avuta. Anzi, non ha mai avuto la patente «B», ha sempre viaggiato (e guidato) con la patente «A», quella valida soltanto per le moto.

Per quanto tempo abbia guidato auto [illegible] avere la patente «B», non si [illegible] [illegible] quando Rodolfo Greco è stato fermato, lunedì pomeriggio, era alla guida di [illegible] Lancia «Prisma» intestata a lui. E' anche vero che, per essere proprietari di un'auto, non è necessario [illegible] la patente. Ma per guidarla serve la «B». E Greco non l'ha mai avuta, nonostante avesse trovato tempo e voglia per [illegible] la patente «A». Alla polizia non è [illegible] altro da fare che denunciare l'uomo per guida senza patente. La Lancia «Prisma» è stata sequestrata e, per guidarla di nuovo, Greco dovrà decidersi a prendere la patente «B». [s. ser.]

An contro la legge sugli accompagnatori equestri

«Ridicolo il test francese per andare a cavallo»

AOSTA. Nuova «querelle» di alleanza nazionale contro la lingua francese. Lo spunto, questa volta, è dato da un disegno di legge riguardante il turismo equestre all'esame del Consiglio regionale convocato per oggi (dalle 9,15) e domani. La legge disciplina anche le modalità di rilascio della qualifica di «accompagnatore turistico equestre». Spiega [illegible]: «Nell'articolo 7 bis, che illustra le dieci materie oggetto della prova teorica orale, vengono incredibilmente posti sullo stesso identico piano nove argomenti ragionevoli (il giusto impiego del cavallo, la sua alimentazione, il suo beveraggio, la sistemazione dei cavalli in posta, nozioni di pronto soccorso per cavaliere e cavallo e così via) ed uno totalmente estraneo, quale la conoscenza della lingua francese (richiesta al cavaliere affinché confabuli e dia ordine al suo cavallo nella lingua di Voltaire?)».

Per alleanza nazionale, «se non si bloccherà in tempo l'evidentissimo tentativo unionista di uno strumentale ritorno ad un lontano passato parzialmente francofono e non più resuscitabile, la Valle d'Aosta continuerà ad essere pervasa da ridicoli tentativi di difesa di un regime che magari, nel caso specifico, porterà a richiedere la prova preliminare di lingua francese agli stessi turisti (se non addirittura ai cavalli) che desiderano essere accompagnati in un'escursione ippica».



Il Consiglio regionale si riunisce oggi e domani per esaminare trenta argomenti

Il Consiglio regionale riunito oggi e domani esaminerà altri tre disegni di legge, una serie di atti amministrativi, quattro interrogazioni e due interpellanze. Tra le interrogazioni, oltre a quelle dei rappresentanti della minoranza sulla situazione della Tecnis e sul servizio di autobus per i collegamenti di Hône e Bard con Verrès, figura quella del consigliere di maggioranza Adolfo Dujany sui «ritardi nel procedimento relativo alla realizzazione del piano operativo per il recupero del forte di Bard».

Il consigliere Dujany propone anche una interpellanza sulla mancata attuazione della legge regionale sulle norme in materia di polizia locale, mentre il consigliere Marco Viérin chiede notizie sui trasferimenti finanziari ai Comuni per il 1997.

Gli altri disegni di legge riguardano la disciplina del servizio di soccorso sulle piste di sci, l'istituzione dell'Accademia europea degli studi superiori e le norme per il recupero e la valorizzazione dei prodotti forestali di scarto e dei rifiuti lignei.

Alessandro Camera

Le manifestazioni organizzate per le festività natalizie nel centro

In piazza, aspettando il '97

Dal 21 dicembre al 4 gennaio intrattenimenti per grandi e bambini. Il «clou» sarà la notte di San Silvestro, con il ritorno dei «Gufi» di Nanni Svampa, Lino Patruno e Roberto Brivio

AOSTA. E' il nuovo Capodanno, in piazza Chanoux. La festa dell'addio all'anno vecchio e del brindisi a quello nuovo verrà riproposta con una coreografia «da grande avvenimento». La serata di San Silvestro sarà caratterizzata anche dal ritorno sul palco dei «Gufi», il gruppo musicale degli Anni '60, con Lino Patruno, Nanni Svampa e Roberto Brivio. E poi musica, panettone, brodo e vin brulé offerti dal Comune.

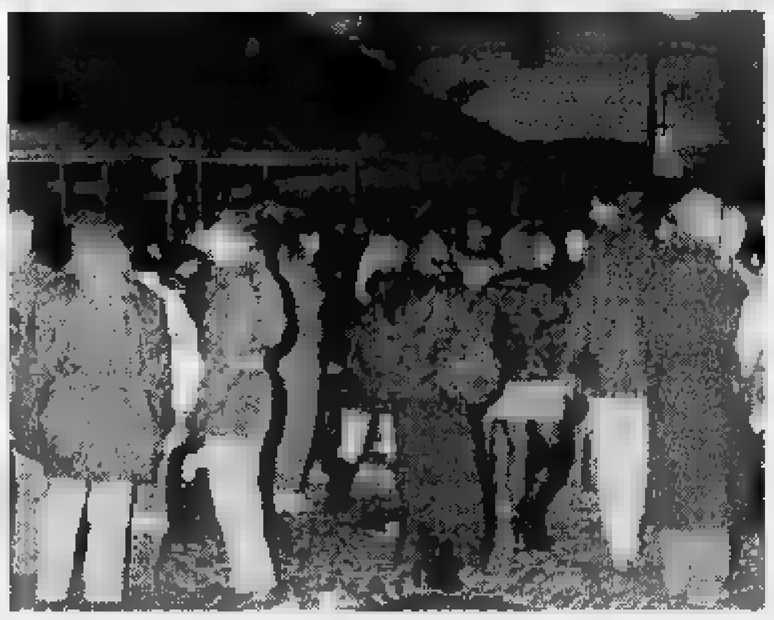
Le iniziative per il Natale '96 sono state illustrate ieri in una conferenza organizzata dagli assessorati comunali del Turismo, delle Politiche Giovanili e dall'Azienda di promozione turistica di Aosta, il cui presidente, Gianfranco Fisanotti ha in parte parlato anche a nome dell'assessore Renato Favre, ideatore del Capodanno in piazza, ma assente per malattia.

«Il Natale - ha esordito Fisanotti - è la festa per dedicata ai bambini e noi adulti dobbiamo ritornare piccini per partecipare appieno ai festeggiamenti».

Tra le novità più sorprendenti di questa edizione spicca la passeggiata a cavallo, dedicata ai bambini, fra piazza Narbonne e piazza Chanoux, «per non originare problemi al transito delle auto», ha spiegato Fisanotti. La rivitalizzazione della piazza Narbonne, quindi, potrebbe cominciare con il Natale '96, complici attivi i [illegible] commercianti della [illegible] e, in maniera meno evidente, molti residenti non solo del quartiere. L'animazione è una delle componenti volute dai promotori delle manifestazioni, evidenziate in un calendario che parte dal 21 dicembre, alle 15,30, con l'esibizione nel centro città di trampolieri mascherati da Babbo Natale, orsi bianchi e zampognari.

La magica atmosfera natalizia riprende il 26, alle 11, ancora in centro, con i cantastorie e i giocolieri Claudio e Consuelo. Il giorno dopo, alle 15,30, sotto la tenda di piazza Chanoux, animazione per i bambini con Cioco e Cica. Il ritmo natalizio continua il 28, alle 15,30, con l'esibizione del gruppo Pifferi e Tamburi, organizzata con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica. Il mago giocoliere Paolo Grasso intratterrà residenti e turisti, alle 11, nelle vie centrali, il 29 dicembre. Il pomeriggio del 30, dalle 15,30, sarà scandita dalla musica e dalla danza, con l'esibizione dei miniballerini del maestro Tecchio. Il primo giorno del 1997 verrà salutato, alle 15,30, nella tenda di piazza Chanoux, con uno spettacolo di burattini. Infine, il 4 gennaio, la sfilata delle majorettes chiuderà la «maratona» natalizia.

«Quest'anno - ha annunciato Maria Giuliana Indrio, assessore alle Politiche Giovanili - riqualificheremo anche la festività del 6 gennaio, la Befana, con una festa particolare al Circolo sportivo e culturale Cogne: il racconto animato di una favola in tema con la ricorrenza. Non abbiamo trascurato l'aspetto umanitario delle festività e a Santo Stefano, durante il concerto, raccoglieremo fondi da devolvere alla Casa Betania, di via Saint-Martin».





L'assessore Maria Giuliana Indrio
A sinistra il Capodanno 1996 festeggiato in piazza Chanoux

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-OYEN

E' morto il padre del consigliere regionale Ivo Collé

E' morto ieri, all'età di 67 anni, Nestore Collé, messo comunale in pensione, padre del consigliere regionale del ppv Ivo. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa di St-Oyen.

AOSTA

Le opere di Luciano Finessi in mostra a Verona

Nell'ambito delle attività di promozione della produzione artistica valdostana, è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione una mostra alla galleria «La Giarina» di Verona di Luciano Finessi. E' dedicata alla distruzione della foresta amazzonica. L'esposizione resterà aperta fino al 15 gennaio.

ISSIME

Risoluzione sulla vendita della centrale idroelettrica

Parere favorevole della commissione consiliare permanente «affari generali» al Piano pluriennale 1997/99 per lo sviluppo del sistema informativo. La commissione ha anche predisposto una risoluzione da sottoporre al Consiglio regionale in merito alla vendita alla Compagnie valdôtaine des eaux della centrale idroelettrica di proprietà regionale a Issime.

AOSTA

I fondi raccolti dalla Lega per la lotta ai tumori

Mille stelle di Natale vendute in città e cento al Villair di Quart, per un incasso di 23 milioni. E' il risultato dell'iniziativa organizzata domenica dalla sezione regionale della Lega per la lotta contro i tumori.

CHARVENSOD

Corsi di composizioni con fiori secchi

La biblioteca comunale di Charvensod organizza due corsi di composizione con fiori secchi, a partire dall'8 gennaio 1997. Domani alle 20,30 gli organizzatori terranno nella sala della biblioteca una riunione per spiegare l'iniziativa.

Un gruppo di donne

«Arcobaleno solidarietà» per il Camerun

AOSTA. «Arcobaleno solidarietà», uno dei molti progetti studiati per portare aiuti concreti ai Paesi in via di sviluppo. In questo caso, l'iniziativa è indirizzata a favorire un programma di autosviluppo a Tchatibali, Cameroun del Nord, elaborato da un gruppo di donne.

Per favorire la raccolta di fondi, l'assessorato regionale alla Sanità diventerà la sede di una esposizione di opere di pittura e di grafica offerte da artisti valdostani. «Arcobaleno solidarietà», patrocinato dal Comune di Aosta, dall'amministrazione regionale e dalla Consulta femminile, vede la partecipazione dell'associazione Artisti valdostani, del sindacato artisti Cgil e Savt e, in appoggio, anche, gli studenti dell'Istituto regionale d'Arte. L'esposizione, che sarà inaugurata sabato, alle 17, proseguirà fino al 20 dicembre, con orario continuato dalle 10 alle 19. Le opere non verranno vendute, ma sarà proposto in offerta il corrispettivo del valore assegnato da ogni autore dell'opera. [s. l.]

In Regione

Presentazione dell'agenda '97 «Pense bête»



L'ex dirigente regionale Giovanni Busanelli autore dell'agenda «Pense bête» per il '97

AOSTA. Verrà presentato venerdì alle [illegible] a palazzo regionale, per l'organizzazione della librairie valdôtaine, l'agenda valdostana 1997 «Pense bête». Sarà presentata dall'autore Giovanni Busanelli, ex dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura, e contiene numeri di telefono utili, l'organizzazione politico-amministrativa della Regione, Comuni, Comunità montane, Bim, Apt, cooperative di credito, sindacati, associazioni culturali e sportive. Nell'agenda trovano spazio notizie «in francese, italiano, patois, titsch e töitschu». [a. c.]

Per beneficenza

La Croce Rossa ha raccolto dieci milioni

AOSTA. Con il mercatino «Sereno Natale per chi non può averlo», la sezione femminile del Comitato di Croce rossa della Valle d'Aosta ha raccolto 10 milioni. «Siamo più che soddisfatte della risposta della gente alla nostra iniziativa benefica - dice Mariella Basilico Revel, presidente della sezione regionale femminile -. Una parte consistente sarà spesa per l'acquisto di prodotti alimentari e medicinali da inviare in Romania, tramite una squadra di volontari che partirà a giorni con una ambulanza offerta dalla direzione della Cogne acciai speciali». Con il resto del denaro le rappresentanti di questo ente provvederanno ad aiutare alcune famiglie di residenti in particolare stato di indigenza. Gli anziani, soprattutto, riceveranno il «Buon Natale», con un rifornimento di generi alimentari «e, - dice Mariella Basilico - provvederemo a pagare l'affitto o una parte delle spese per il riscaldamento. Abbiamo già acquistato lenzuola per la "casa Betania", in via St-Martin». [s. l.]

Il programma per il rilancio di Aosta

Lamsa: «Ora basta con gli ipermercati»

AOSTA. Altra riunione della Lamsa, «Libera assemblea di mercanti Salassi», ieri sera all'albergo Europa di Aosta. Nuova riunione, [illegible] nomine e programma per il rilancio commerciale del capoluogo regionale.

Programma che ha lo scopo di fare il «Centro commerciale più antico, più grande e più bello del mondo: il centro di Aosta». Come? «Volontariato e libera imprenditoria». Si legge ancora: «L'iniziativa deve tenere presente la difesa e la concorrenzialità verso il consumatore quotidiano che deve trovare gli stessi prezzi e offerta di Ivrea, Biella, Torino, Milano, e con essi il giusto rapporto qualità prezzo e il servizio che solo il commercio tradizionale può dare».

Così, per i Mercanti Salassi, si deve seguire un'operazione inversa a quella che ha portato ai grandi centri commerciali: il ritorno in città, intesa come un enorme Centro commerciale. Il pregio, dicono, è la vivibilità e la qualità della vita nel capoluogo».

Sempre nel programma della Lamsa si legge una critica alle intenzioni di aprire nella zona autoporto un centro commerciale. «I nostri amministratori - scrivono - hanno risolto in modo contraddittorio i problemi. Hanno stanziato 150 miliardi per Aosta capitale e contemporaneamente oltre 150 miliardi al soldo di aziende straniere che pagano le tasse fuori Valle per un centro commerciale che distruggerebbe le attività che animano la nostra città».

L'associazione annuncia dati e uno studio che dimostrerà come a fronte di un bacino di utenza di [illegible] mila persone vi sono in percentuale insediamenti commerciali che hanno un parametro doppio rispetto a quello della media europea. «Perché non utilizzare la [illegible] dell'autoporto per uffici e attività artigianali?», si domanda la Lamsa.

Per questo l'associazione chiede che venga studiato un piano regionale sul commercio. «Se gli amministratori diranno di no, lo faremo noi».

[illegible] REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Benvenuto l'accordo per il depuratore

Ho letto sul giornale che è stato siglata tra le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, l'intesa per la costruzione del depuratore consortile per acque reflue. Non posso che rallegrarmi per l'obiettivo raggiunto, questo dimostra che avevamo visto giusto quando nel lontano quinquennio amministrativo 1985-1990 il consorzio allora composto dai soli due Comuni Pont-St-Martin e Donnas. A quell'epoca esisteva un progetto esecutivo per un depuratore nella zona Cascine di Pont-St-Martin, progetto redatto dall'ingegnere Gervasi il quale prevedeva di pompare le acque reflue dalla frazione Prati Nuovi al depuratore passando sotto il letto del torrente Lys. L'esecutivo del consorzio decise allora ritenendo troppo oneroso il preventivo per la gestione, decise di contattare il vicino Comune di Carema per un accordo sulle possibilità di costruire il depuratore e allacciare il territorio dei due Comuni. A quei tempi già era stato previsto un consorzio ampliato anche ai Comuni di Bard e Hône ma era stato abbandonato perché si riteneva troppo oneroso. Ora non posso che rinnovare il mio più vivo compiacimento per l'accordo, per un'opera necessaria e [illegible] prevista con buonsenso.

Renato Vallomy, Donnas

La pulizia strade è inefficiente

Neve, annoso dilemma: eppure in una Regione come la Valle d'Aosta a volte le cose vanno come nel resto d'Italia. Parlo della strada di Cogne, che conosco bene e devo percorrere con frequenza. Se nevica di giorno, pochi problemi. Se per caso inizia a nevicare la sera, tornare a casa diventa un guaio: gli spazzaneve non passano o, se passano, lo fanno accoppiati. Non come sarebbe logico, uno che sale mentre l'altro scende, ma uno dietro l'altro, pulendo [illegible] solo un lato della carreggiata, curve comprese, e creando in questo modo accumuli pericolosi. Non si potrebbe rendere la cosa un po' più razionale? O c'è qualcuno che ha paura del buio?

Lettera firmata, Cogne

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* [illegible] è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] serveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. [illegible] *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 dicembre 1996
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, [illegible] Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Parevera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesheli; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) 361546

[illegible] DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Leon Roma; Andrea Conte.
MATRIMONI. Giuseppe Podda con Irene Fresc.
MORTI. Lina Savioz, 58 anni, pensionata, Aosta; [illegible] Prosperina Foudon, 97 anni, pensionata, Verrayes.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. Consiglio comunale, domani alle 14,30.

Dopo lunghe sofferenze è stato accolto nella pace del Signore

Nestor Collé

anni 67

Lo comunicano, confortati dalla fede la moglie **Irma Desandré**, i figli **Dario, Giampiero, Ivo, Leo**, con le rispettive famiglie, gli affezionati nipotini e tutti i parenti. I funerali avranno luogo a St-Oyen giovedì 12 c.m. alle ore 10,30. La cara salma giungerà dall'Ospedale Regionale mercoledì alle ore 11. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale paramedico del Reparto Otorinolaringoiatria. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori

— **Aosta**, 10 dicembre 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Musi ringrazia tutti coloro che con la presenza o con scritti hanno dimostrato stima e affetto per il defunto

Erminio Musi

e hanno condiviso il loro dolore.

— **Pré-Saint-Didier**, 10 dicembre 1996.

APPUNTAMENTI

AOSTA

Conferenza sui «Maestri di vita»

E' in programma oggi alle 21, nella sala del Bim in piazza Narbonne, la conferenza dal titolo: «Maestri di vita. Esperienze di vita e di meditazione nella Grecia antica». L'incontro è organizzato dall'associazione culturale «Ricostruire», con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

[illegible]

Gita dei pensionati a Istanbul

Il sindacato pensionati della Uil ha organizzato un viaggio di fine anno ad Istanbul. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 allo 0165/262437 della Uil, in via Porta Pretoria.

AOSTA

Mostra «Inseguendo la parola»

Nella Torre dei Signori di piazza Porte Pretoriane è allestita la mostra «Inseguendo la parola», realizzata dall'associazione culturale «L'Impronta» di Châtillon, con l'Apt di Aosta e con la rivista internazionale di poesia e ricerca «Zeta». Le opere raccolte sono di artisti dell'avanguardia europea. Sono esposti, tra gli altri, lavori di Argnani, Bentivoglio, Conti, Furlan, Micheloni, Patella, Ruffato, Shankovsky, Spatola, Totino, Verdi, Vitacchio. La mostra resterà aperta fino al 13 dicembre. L'orario è, tutti i giorni, dalle 15,30 alle 19,30 con ingresso libero.

AOSTA

Le foto di Lorenzo Merlo

La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie realizzate da Lorenzo Merlo e intitolata: «Luoghi e memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie 68 grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» il mondo dell'ultimo decennio. Diplomato nel 1967 alla «New York Institute of Photography», Merlo è stato direttore della Galleria fotografica della Fondazione Canon di Amsterdam dal 1974 al 1987. L'esposizione resterà aperta fino all'11 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

LA VISITA

LA MAISON VALDOSTANA UNO CHALET TRA BUREAUX ULTRAMODERNI

A Levallois Perret, capitale ufficiosa della Vallée in esilio

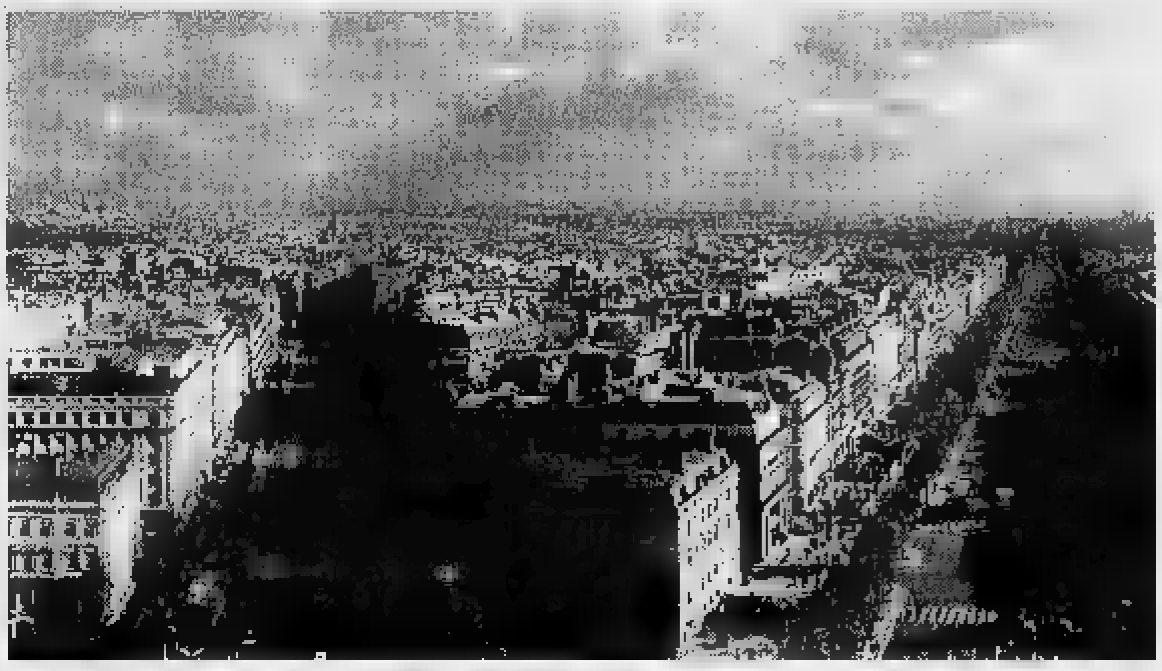
I tassì, «reines» di Parigi

Gli immigrati valdostani si ritrovarono a guidare le auto pubbliche come i nobili slavi decaduti. Inscenavano rodei che ricordavano la «bataille»

LEVALLOIS PERRET
DAL NOSTRO INVIATO

Se Aosta - come titolava venerdì «Le Monde» - «possiede ormai un piccolo Beaubourg», la banlieue parigina vanta, e [illegible] ieri, [illegible] più ampia diaspora valdostana [illegible] Europa. Ma come ritrovare, nella megalopoli della Grande Patrie, chi sbarcò dalla Petite tra le due guerre (o anche prima) ricco solo di speranze? Spazzacamini, installatori [illegible] parquet, margari che abbandonarono la fontina per il Brie nella Seine-et-Marne, lavacarrozze e poi automobili - lo fu anche [illegible] Sandro Pertini già muratore [illegible] Nizza, un ligure fra i montanari trapiantati nella periferia della Ville Lumière - tassisti, femmes de ménage...

Per saperlo non resta che andare [illegible] Levallois Perret, capitale ufficiosa della Vallée [illegible] esilio. [illegible] farlo in taxi. Per due buoni [illegible]tivi. Anzitutto, a differenza del metrò, la Jihad algerina per ora non li fa esplodere. [illegible] tassì fu inoltre per generazioni - e lo [illegible] in qualche misura tuttora - la principale risorsa degli emigrati valligiani.



Fra i tanti immigrati valdostani a Parigi, molti sono ancora autisti di taxi. Un tempo con le auto inscenavano rodei

Curioso destino. Si ritrovaro[illegible] [illegible] guidare vetture altrui che da sole costavano cinque anni [illegible] salario, incrociando ogni giorno chauffeurs «stranieri» [illegible] loro [illegible] ben più infelici: i Russi Bianchi. Nobili slavi in piena decadenza economica & terzo stato alpino in progressiva asce[illegible].

Distinguerli non era impossibile. La nostalgia, si sa, fa miracoli. Ecco allora i Valdôtains organizzare nelle ore libere per strada [illegible] nella pubblica piazza rodei bizzarri che mai avrebbero inscenato i loro colleghi di San Pietroburgo. Macchine muso a muso, un'accelerata pode[illegible] [illegible] la vincitrice che fa arretrare l'avversaria. Bataille des reines, [illegible] in versione metallurgica. Le eroine si chiamavano Peugeot o Citroën e per propi[illegible] la vittoria era meglio lasciar perder i campanacci e puntare sui cavalli vapore.

La vacca a pistoni aveva peraltro già combattuto una guerra vera. I primi tassisti cisalpini si videro requisire il loro utensi[illegible] [illegible] lavoro per rintuzzare la formidabile offensiva germaica che il maresciallo Foch bloccò in extremis sulla Marna. Trasportarono [illegible] fronte i «poilus». Salvando Parigi, che per ritrovarsi i Tedeschi sugli Champs-Elysées dovrà attendere un ventennio.

Vecchie storie? Non troppo. A Parigi i conducenti di autopubbliche sono quasi diecimila. E in genere, quando fornisci indirizzi banlieusard comincia [illegible] lun[illegible] interrogatorio sulla rotta da seguire. Miracolo: all'indicazione «34, rue Pierre Brossolette a Levallois», l'autista replica: «Non sarà la Maison [illegible] la Vallée d'Aoste? La conosciamo bene». Ben, oui.

Aperta dal [illegible] giugno '82, come spiega all'ingresso Patrice Besset - quarantun anni, [illegible] memoria implacabile per nomi, ricorrenze, targhe - è lo chalet che nessuno immaginerebbe veder sorgere tra bureaux ultramoderni e borghese edilizia residenziale. Ufo, ma in buona compagnia: a pochi metri, la sede che raggruppa gli originari della Maurienne fa soffiare un secondo refolo di brezza montana.

E' festa, dentro. Non l'Opération boudins - scatterà solo [illegible] primo febbraio - nè la castagnata sociale, il ritrovarsi per la Galette [illegible] brindare alla vendemmia. Si festeggia un figliuol prodigo. Parfait Jans, classe 1926, autografa «Catherine de Challant» il suo ultimo libro. Benché risieda da tempo nella Yonne, [illegible] chiamano tutti «Monsieur le Maire». Non per semplice condiscendenza. Sindaco e deputato pcf per tre legislature - [illegible] in [illegible] cittadina che tradizione vuole [illegible] Centro-Destra - «tombeur» dell'ex ministro Charles Pasqua, mantiene un carisma ancor palpabile. Amplificato dalle disavventure giudiziarie che minacciano [illegible] successore chiracchiano.

La star, oggi, è lui. Il comunista critico dalle simpatie per «Rifondazione» - «[illegible] i compagni valdostani dovrebbero strappare a Bertinotti una linea autonoma» - ma anche il romanziere cui Elena Lanterio (Statale di Milano) ha appena dedicato una bella tesi, [illegible] scultore... E, ça va sans dire, l'ex tassinaro.

Abbracci, scampoli di conversazioni in patois [illegible] un'affiche «Noutra Verda Vallaye» per sfondo. La Maison è vitale. Le ruotano attorno 250-300 perso[illegible]. Inclusi i ragazzi dello tsan, due équipes che trovano in Emile Isabel un valido «mister». E senza dimenticare l'Union Valdôtaine, associazione più antica e meglio radicata nella cintura Est.

Scismatico, il gruppo made in Levallois [illegible] la sua bandiera giornalistica «O Crierol»? Parfait Jans da Lillianes preferisce sottolineare l'ecumenismo intervaldostano. «Non c'è sovrappo[illegible]. Li ospitammo persino quando mancava loro [illegible] sede. Testimoniano una preziosa vocazione storica di mutua assistenza. E non variamo per principio iniziative concorrenziali. A Natale, per esempio, l'Albero lo prepara l'Union».

Alpigiani integrati nell'ospitale abbraccio di Paris? Difficile sostenere il contrario. Ma assimilazione, mai. Anzi, la Vallée d'Aoste [illegible] proseliti. Il [illegible]presidente della rue Brossolette - Jean Drevet - non ha legami con Aosta. Salvo una moglie, che non è poco. Valdostani adottivi, tocca a voi.

Enrico Benedetto

In Valle nel triennio fino al 2000

Anas, lavori da 500 miliardi



Lo svincolo di Verrès, dove sovente si formano «code» di auto per la Val d'Ayas

AOSTA. La risposta ad un'interrogazione proposta dall'onorevole Luciano Caveri al ministro dei Lavori Pubblici «sui lavori urgenti previsti dall'Anas sulle statali 26 e 27 con particolare attenzione alla circonvallazione [illegible] galleria di Bard» ha permesso di sapere che nel triennio 1997/2000 l'Anas farà lavori in Valle per un ammontare di oltre 466 miliardi di lire.

Tutti i lavori più importanti legati alla viabilità regionale figurano tra le opere in programma e, secondo il sottosegretario Bargone, «seguiranno le richieste in merito avanzate dalla Regione Valle d'Aosta». «Non tut[illegible] le opere - ha detto Caveri - potranno [illegible] realizzate in tempi brevi». L'Anas ha messo in programma il completamento dell'ammodernamento della statale 27 fino al Traforo del Gran San Bernardo, per il quale è previsto un costo di 130 miliardi, la costruzione dello svincolo della statale 26 con la strada regionale 46 [illegible] Comune di Châtillon, la circonvallazione in galleria [illegible] Bard dal chilometro 54,400 al chilometro 55,30 per una spesa prevista in 34 miliardi e 800 milioni.

Altre opere interessano gli svincoli per le vallate laterali, da quello per la Valle di Gressoney che verrà realizzato in Comune di Pont-Saint-Martin [illegible] costerà 30 miliardi, a quello per la Valle di Ayas, da realizzare a Verrès e dal costo [illegible] 20 miliardi. Previsti anche altri lavori lungo le statali 26 e 27. Il deputato valdostano sta seguendo [illegible] interesse le procedure avviate dalla Provincie [illegible] Trento [illegible] Bolzano «che hanno richiesto - dice Caveri - norme di attuazione per ottenere una delega, comprensiva dei soldi necessari per le manutenzioni e gli investimenti, che trasferisca loro funzioni e competenze su tutte le strade statali e dei locali compartimenti Anas». Per Caveri «è una possibilità che dovrebbe essere studiata anche per la Valle d'Aosta». **[a. c.]**

Collegamento per immagini tra Saint-Vincent e Trento: coinvolti ben 400 studenti

E la recita dei bambini va in video

Gli scolari delle scuole medie delle due cittadine grazie alla Telecom potranno comunicare tra loro e assistere ai rispettivi spettacoli (che consistono nella recita di fiabe e leggende) in dialetto

SAINT-VINCENT. L'attenzio[illegible] che Telecom Italia rivolge al mondo dei giovani, come futuri utilizzatori di nuove tecnologie, si è concretizzata in una manifestazione che oggi, in contemporanea a St-Vincent e [illegible] Trento, coinvolgerà circa 400 studenti delle scuole medie della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige. La manifestazione consiste [illegible] una recita [illegible] fiabe e leggende raccolte, nella loro lingua [illegible] dialetto originale, dai ragazzi e pubblicate (con le traduzioni in italiano) dalla Keltia Editrice di Aosta.

Ma la novità dell'iniziativa Telecom consisterà nell'«avvicinamento virtuale» dei protagonisti della manifestazione. Malgrado la distanza geografica che li divide, gli allievi delle scuole del Trentino, così come quelli della Valle d'Aosta, grazie alla videocomunicazione potranno, infatti, assistere in tempo reale allo spettacolo offerto dai coetanei dell'altra regione.

La Telecom Italia spiega così la filosofia dell'iniziativa: «L'affabulazione [illegible] il racconto rappresentano il primo incontro dei bambini con il mondo della comunicazione. Attraverso le fiabe e i racconti che si tramandano da una generazione all'altra si trasmettono anche, in maniera accattivante e incisiva, antichi insegnamenti di civile comportamento e [illegible]ivenza. Di qui l'importanza attribuita al far provare ai giovani, quali futuri utilizzatori delle nuove tecnologie, le più avanzate prestazioni della rete di telecomunicazioni [illegible] e [illegible] videocomunicazione. E ciò in un'applicazione che vede la favola abbandonare [illegible] ristretto ambito del rapporto nonno e nipotino, per essere proiettata su un più vasto palcoscenico dove le distanze [illegible] annullate [illegible] le culture locali sono condivise tra ragazzi [illegible] diverse regioni».

Questi, quindi, i presupposti della manifestazione di oggi che prende il titolo di «Fiabe [illegible] leggende delle montagne - I bambini raccontano». Per la Valle hanno aderito all'iniziativa gli alunni delle scuole [illegible]



La copertina [illegible] libro della «Keltia» che raccoglie fiabe e leggende in dialetto

die: «Carlo Viola» di Pont-St-Martin e la sezione staccata [illegible] Gressoney St-Jean, «Abbé Duc» di Châtillon, «Saint-Roch» di Aosta, «Maria Ida Viglino» di Villeneuve e la sezione staccata di Cogne, «Chanoux» di Morgex-Courmayeur. Per il Trentino le scuole medie: «Alba di Ca[illegible] di Canazei, «Andreatta» di Pergine Valsugana, «Leopardi» di Storo, «Bresadola» di Trento e «Ora e veglia» di Borgo Valsugana.

Gli studenti che, con i loro insegnanti, saranno riuniti [illegible] nella Sala Gran Paradiso [illegible] Centro congressi [illegible] Grand Hôtel Billia [illegible] St-Vincent e nelle sale del Grand Hôtel Trento a Trento dopo un breve saluto delle autorità scolastiche della Regione e della Provincia autonoma, saranno gli incontrastati padroni della scena dove reciteranno alcune delle fiabe [illegible] leggende scelte tra le 79 pubblica[illegible] nel volume curato dalla Keltia Editrice. In particolare sono 39 racconti scritti dagli studenti della Valle in patois o francese e 40 da quelli del Trentino Alto Adige [illegible] ladino, mocheno-cimbro [illegible] trentino.

Beatrice Mosca

[illegible] in coro per l'Unicef

AOSTA. Come ogni anno, l'11 dicembre corrisponde ad un appuntamento importante per l'Unicef. L'associazione che da cinquant'anni si dedica all'aiuto dei bambini presenta in questa giornata, in tutto [illegible] mondo, il suo rapporto sulla condizione dell'infanzia nel 1997. E [illegible] quest'anno, con [illegible] creazione del comitato promotore per la Valle d'Aosta dell'Unicef, l'appuntamento è rivolto anche ai valdostani.

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi, a partire dalle 10, la manifestazione. L'appuntamento si aprirà con il canto del coro di bambini «Les enfants du Grand Paradis». Poi la presentazione del documento, [illegible] parte del presidente del comitato valdostano, Pietro Giorgio.

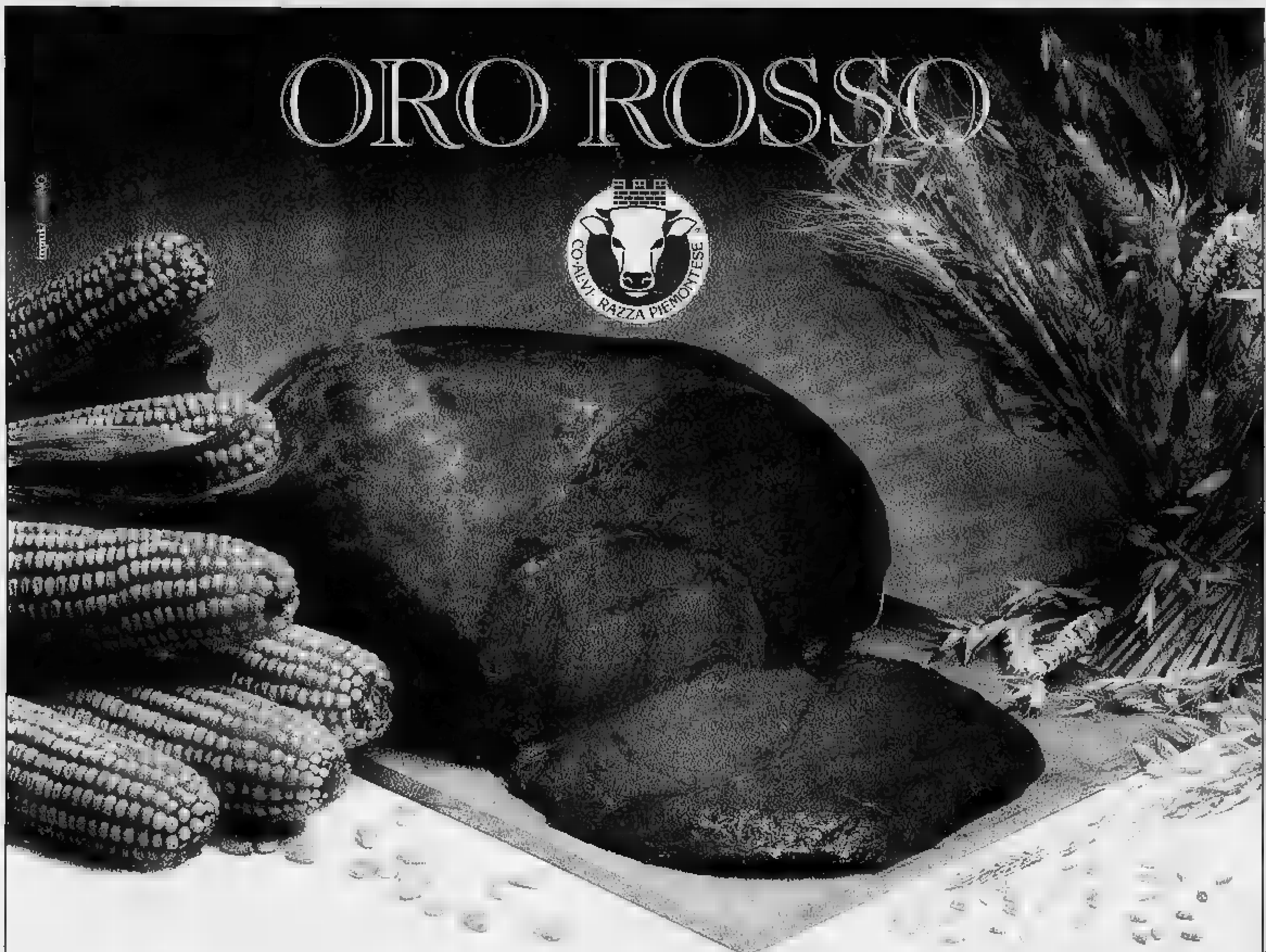
Alle 11,30 la nomina del sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiébat, come «difensore ideale dei bambini». **[s. b.]**

[illegible] «BARLADIES»

COURMAYEUR. L'Hotel Gallia Gran Baita ospita oggi una manifestazione dedicata alle «Barladies», versione femminile del barman. La figura della «barlady» sembra nata per destabilizzare una tradizione più romanzesca che reale, quella cioè del barman confidente, complice, astuto suggeritore [illegible] serate trasgressive. Una definizione [illegible] alla produzione giallistica letteraria e cinematografica.

Ma le donne che hanno scelto questa professione vogliono prendere le distanze da [illegible] dello tanto improbabile quanto radicato nell'immaginario collettivo. E lo fanno cominciando da proposte professionali nuove. Ad esempio introducendo, in abbinamento [illegible] distillati, frutta, verdure e [illegible] rosso. Nuovi cocktails dunque, visti come una svolta in direzione di un bere più sano, con una strizzatina d'occhio alla tabelle delle calorie e alle tendenze salutistiche. E [illegible] tutto è nobilitato da [illegible] modo [illegible] porgere [illegible] cocktail guidato da intuito e sensibilità femminile.

E' facile prevedere che le «barladies», che in Italia oggi sono poche decine, avranno successo. Per pronosticarne [illegible] favorevole futuro basterebbe poi dare un'occhiata ad una professione parallela, il sommellier, settore nel quale la figura femminile [illegible] registrando una presenza massiccia unita ad una indiscutibile professionalità. Per il momento le «barladies» sembrano in [illegible] di una loro identità. Oggi potranno intanto ammirare ciò che offre la moda. Isabelle Caillaud, creatrice ed esperta di storia [illegible] costume, proporrà una gamma [illegible] divise da lavoro che forse in tempi brevi farà mettere in naftalina alle «barladies» la divisa maschile adottata finora. Alle 14,30 cominceranno le degustazioni dei cocktails, molti dei quali inediti. Alle 20 sarà servito l'aperitivo [illegible] poi seguirà una [illegible] [illegible] gala. **[g. l. m.]**



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

È solo così che la carne con il Marchio di Qualità COALVI acquista tutte le caratteristiche che la rendono preziosa come l'oro e rossa come natura vuole.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale anche di aree marginali altrimenti destinate ad impoverirsi persino da un punto di vista paesaggistico.

Il prodotto di una zootecnia che ha stabilito un equilibrato rapporto la terra, in sintonia con l'ambiente e nel rispetto di un'agricoltura eco-compatibile.

Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

« Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole. »

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

Carne Bovina di Qualità

Oro Rosso, incenso e mirra.
E il Natale è Buonissimo.
Auguri.

Frattura fra il sindaco e il pds, ppi e Rifondazione comunista che lo avevano sostenuto nell'elezione

Tre partiti abbandonano Maggia

Ivrea: «Giunta sotto tiro ma non è crisi»

Da lunedì l'amministrazione comunale [illegible] Ivrea non ha più [illegible] maggioranza. Le divergenze che, negli ultimi mesi, hanno minato la coalizione nata a sostegno di Giovanni Maggia [illegible] sono ora trasformate in [illegible] netta frattura. [illegible] la lunga serie di incontri e trattative fra sindaco e i gruppi che lo avevano candidato si è bruscamente interrotta, lasciando l'amministrazione in balia dell'incertezza.

Il pds [illegible] consiglieri [illegible] 12), il ppi [illegible] rifondazione comunista (2 seggi ciascuno) si sono fatti da parte, non avendo trovato risposte alle loro istanze politiche e programmatiche. «D'ora [illegible] [illegible]ti - è, in sintesi, la tesi dei tre partiti - la giunta non potrà contare sul [illegible] incondizionatamente favorevole da parte nostra. Ogni proposta verrà invece valutata e approfondita, e ogni gruppo voterà come più crede opportuno».

Al fianco di Maggia restano i Verdi e il movimento «Appello per Ivrea»: due voti soltanto, che non bastano a garantire stabilità e continuità. Non mancano le critiche agli ex alleati: «Questi partiti - dice Graziella Bronzini - non hanno presentato [illegible] proposta [illegible] [illegible] straccio di progetto, ma soltanto [illegible] lungo elenco sulle questioni di sempre. E hanno dimostrato che in gioco erano gli assessorati, [illegible] il bene della città».

[illegible] la campana dei «dissidenti» suona [illegible] modo diverso. Nessuno chiede le dimissioni [illegible] Maggia, [illegible] la giunta sarà [illegible] di pi[illegible] sotto tiro. «Giudichiamo insufficiente l'azione fin qui svolta dall'esecutivo - dice Armando Michelizza, del pds -. Poco o nulla si è fatto [illegible] temi strategici, e si [illegible] gravemente deteriorato il rapporto [illegible] la città». E aggiunge: «Abbiamo chiesto [illegible] ridefinire [illegible] programma, riscrivere il patto [illegible] la maggioranza, rafforzare la giunta con forze nuove; ma sembra che il sindaco voglia fare da solo».

«Il primo cittadino - recita un comunicato del ppi - non ha condiviso le priorità di programma [illegible] le soluzioni [illegible] noi proposte. Sviluppo del Canavese, acquedotto, [illegible] Montefibre, urbanistica e altro: già in primavera avevamo espresso le nostre preoccupazioni su questi temi, che avrebbero dovuto essere affrontati con urgenza e decisione». Duro anche Salvatore Reo, di Rifondazione: «La volontà [illegible] superare le divergenze [illegible] ha dato [illegible] frutti. L'accordo [illegible] [illegible] raggiunto, e oggi la maggioranza non esiste più. Ci impegneremo [illegible] comunque, per evitare una crisi [illegible] e riprendere il confronto». E Maggia? Non si ritiene abbandonato, anzi: «I prossimi Consigli [illegible] decisivi, [illegible] penso che [illegible] situazione (ora molto più chiara) possa avere sbocchi positivi». Continua a considerarsi un sindaco dell'Ulivo, e per [illegible] [illegible] pensa a dimettersi: «Ho [illegible] dovere da svolgere per la città, altri dovranno prendersi la responsabilità delle loro azioni».

Mauro Revello



Il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia con il commissario prefettizio Perla Stancari

DOVE & QUANDO

PITTORI RUSSI. Fino a domenica, tempo permettendo, sarà possibile vedere quattro pittori russi all'opera nelle strade di Torre Canavese. Insieme a due pittori [illegible] realizzeranno pannelli murali e quadri da donare al paese.

[illegible] VI[illegible]. La birreria Ciao di via [illegible] Novembre a Fiorano è la prima in Canavese ad avere attivato otto terminali collegati con la rete telematica Hypernet. Numerosissime le possibilità offerte agli utenti: dai giochi, alla posta elettronica, ad Internet.

CINEMA [illegible] QUALITÀ'. Due rassegne cinematografiche che si concludono, oggi. Alla sala Ambra di Valperga, per il «Cinema diffuso», è programmata alle 21,15 la proiezione di «Terra e libertà» di Ken Loach: l'ingresso costa 5000 lire. L'ultimo degli inediti della serie «Playbill» (ABCinema di Ivrea, ore 21, biglietto a 7000 lire) è invece «Cold comfort farm».

LA VIA FRANCIGENA. Si chiude oggi, nella chiesa della Confraternita di Santa Croce [illegible] via Arduino a Ivrea, la mostra di quadri e stampe di Eugenio Pacchioli d[illegible] titolo «L'anime e l'armi, l'arti e l'argenti»: le opere in esposizione hanno per tema la Via Francigena (o Romea), l'antica strada dei pellegrini che univa il Nord Europa a Roma. La rassegna è visitabile dalle 17 alle 19,30.

A Torino [illegible] incidente mortale: allertati carabinieri e Vigili del fuoco, ma nel Canavese nessun pericolo

Pioggia record e in montagna [illegible] nevicate

Pomeriggio di paura a Santena e Poirino: straripano i torrenti

Pioggia da record nelle ultime [illegible] ore [illegible] Torino e in provincia. A Torino soltanto ieri [illegible] caduti 67,5 millimetri di pioggia. [illegible] [illegible] giorno di quest'anno ha registrato cifre maggiori. Anche se la Protezione civile [illegible] allertata, e anche i vigili del fuoco [illegible] i carabinieri, la situazione [illegible] desta particolare preoccupazione. Nessun problema finora in Val di Lanzo, dove il livello del torrente Stura si [illegible] comunque alzato di circa [illegible] centimetri, e neppure nel Ciriacese. [illegible] registrano soltanto alcune rogge intasate [illegible] frazione Tedeschi di Leinì.

Nevica oltre i mille metri di quota; nei Comuni di Balme, Usseglio e Groscavallo è caduto oltre [illegible] [illegible]tro di neve. Situazione sotto controllo anche in Canavese, dove il lieve ingrossamento dei torrenti non ha causato particolari problemi. [illegible] raccomanda prudenza soltanto [illegible] in alta quota, per il pericolo di slavine.

Ovunque paura, disagi [illegible] anche una vittima: una donna è morta ieri mattina [illegible] Torino in corso Unione Sovietica angolo via Piave, [illegible] seguito ad un incidente stradale causato dalla pioggia: Lucia Brunello, 79 anni, che viaggiava su una 500 in compagnia della sorella Clara, di 67, è deceduta nell'auto trascinata per 40 metri da un Tir che sotto [illegible] pioggia battente [illegible] si era accorto della vettura. Situazione di preallarme ai Murazzi [illegible] Po, dove l'acqua è salita fino all'altezza della banchina pedonale.

Ma il pomeriggio di paura è stato vissuto soprattutto a Santena e Poirino, dove da ieri mattina carabinieri, vigili del fuoco e Protezione civile controllano [illegible] soste il livello del torrente Banna, di nuovo minaccioso come alla vigilia del novembre '94.

A Poirino le acque hanno allagato [illegible] campagne attorno al depuratore comunale e al cimitero. Nella [illegible] industriale di via Torino, a ridosso del corso d'acqua, è stata fatta evacuare [illegible] famiglia per precauzione. Alle 17, [illegible], i tecnici dell'Anas hanno ordinato la chiusura del ponte sulla statale 29, alle porte del paese: traffico dirottato a Carmagnola e Chieri. C[illegible] anche per allagamento la strada vecchia per Riva di Chieri. A Santena, dove il Banna sfiorava i livelli di guardia, il Comune ha subito predisposto un piano di evacuazione per i quartieri a rischio.

Allagamenti anche [illegible] Chieri: transennata strada Fontaneto, nel[illegible] zona industriale, dove [illegible] Tepice ha invaso [illegible] campagne. A Carmagnola, chiuso via Braido e strada Ponte Rotto.

IN BREVE

■ [illegible] Si prevede un Consiglio comunale infuocato, questa sera [illegible] Samone. Dopo l'ultima seduta, infatti, il sindaco Massimo Savoi si era autosospeso, bersagliato da critiche [illegible] attacchi sia da parte dell'opposizione che dalla stessa maggioranza. E' probabile, quindi, che venga presentata una mozione di sfiducia nei confronti del primo cittadino.

■ **CUORGNÈ,** [illegible] «Assolti perché [illegible] fatto non è previsto dalla legge come reato»: è la sentenza dei giudici del tribunale [illegible] Ivrea, n[illegible] confronti di due giovani [illegible] Cuorgnè processati per aver fumato [illegible] spinello. Salvatore Mirabelli, 24 anni, [illegible] Luca Beltrame, di [illegible] (difesi dall'avv. Bianchetti) erano stati denunciati dai carabinieri nel luglio del '93.

■ **PARELLA,** [illegible]. Due marocchini sono stati denunciati dai carabinieri per aver picchiato e rapinato un connazionale. Si tratta [illegible] Majid Sattaoui Abdel, 33 anni, e del fratello Whed, di 28, entrambi abitanti a Baldissero. La scorsa notte [illegible] entrati nell'alloggio di Mohamed Farah, 30 anni, a Parella in via Roma 33; dopo averlo malmenato si sono fatti consegnare tutti i suoi risparmi, un milione e [illegible] mila lire. Farah è poi stato portato [illegible] ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato escoriazioni e lesioni guaribili in 20 giorni.

■ [illegible] A [illegible] E' deceduto la scorsa notte [illegible] Ivrea don Mario Bassino, 79 anni, parroco di Chiaverano dal '63 al '91 e gravemente ammalato da alcuni anni. I funerali si svolgeranno domani [illegible] Ivrea, alle 9,30 in duomo. La salma verrà [illegible] tumulata a Vallo di Caluso, paese d'origine del sacerdote.

■ [illegible] E' visitabile fino [illegible] domenica 15, nei locali della parrocchia di San Giacomo, il mercatino di prodotti del commercio equo [illegible] solidale, provenienti da Paesi del Terzo Mondo, allestito dall'As[illegible] Mappamondo.

[illegible] GASTRONOMIA

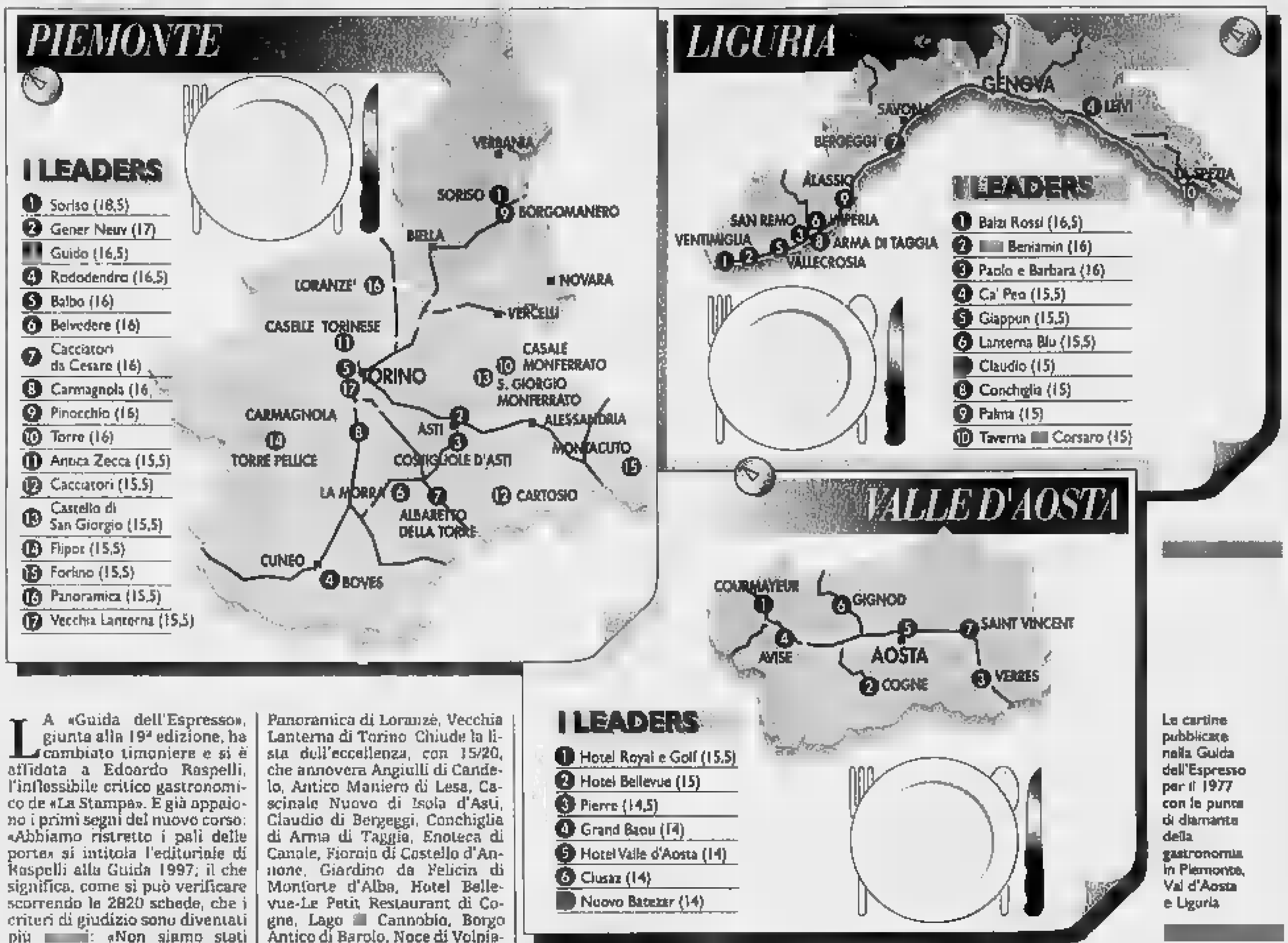
RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»



Le cartine pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1977 con le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; il che significa, come si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più [illegible]: «Non siamo stati "cattivi": semplicemente abbiamo preso atto [illegible] situazione che vede, in Italia [illegible] ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone [illegible] sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Loisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta [illegible] Piero Fassi e dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.



Edoardo Raspelli

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoco coraggio», con le sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Beniamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraio di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago [illegible] Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, [illegible] burro non sanno [illegible] come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un [illegible] sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE [illegible] DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolетta: l'imperativo categorico [illegible] sodalizio è difatti mangiare [illegible] calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, [illegible] due caratteristiche: [illegible] elargisce voti [illegible] schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea [illegible] il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi [illegible] Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei p[illegible] convenienti permette di f[illegible] la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora su pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borg[illegible] Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica [illegible] più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti [illegible] Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesca talvolta a trovare; il quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali [illegible] Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle [illegible] fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, [illegible] menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, con tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le [illegible] sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso [illegible] Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau [illegible] San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a [illegible] Savona e il Giappun di Vallecrosia, [illegible] cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo [illegible] Ameglia (La Spezia) e altri due «monumenti» della ristorazione ligure [illegible] Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), [illegible] Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali [illegible] si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più o meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare [illegible] «immersione totale» nella campagna con la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori [illegible] Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole [illegible] Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli [illegible] Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti [illegible] Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato [illegible] Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» sono allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate [illegible] dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The [illegible]g Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON [illegible] DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur [illegible] pretendere di somministrare voti o giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per [illegible] fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondanza di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per [illegible] capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e a recarsi in un paese o in una città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica [illegible] fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, [illegible] per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e ai «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare con quello, dell'anno [illegible] dedicato ai salumi.

PAGINA A CURA DI LEONARDO OSELLA



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

Fontella Bass si esibirà stasera al Giacosa e domani a Pont-Saint-Martin

Il bis della «regina» del gospel

Figlia d'arte, cominciò a suonare e cantare a 5 anni, a 9 accompagnava la nonna in tournée Vinse il Disco d'oro nel 1965. Con lei il nuovo gruppo di coristi «The voices of Saint-Louis»

AOSTA. E' una delle più belle voci del gospel quella che si sentirà stasera ad Aosta per la Saison culturelle. E' la voce di Fontella Bass. Nata a Saint-Louis in una famiglia di musicisti, la cantante di colore cominciò a suonare il pianoforte all'età di 5 anni. A 9, cantando e suonando con la nonna, accompagnava la mamma in tournée. A [illegible] la partenza da Saint-Louis e l'arrivo a Chicago, dove incise il suo primo disco solista, «Rescue [illegible] Il più venduto, che gli valse nel 1965 il Disco d'oro.

Già prima di allora c'erano stati tanti successi e riconoscimenti, [illegible] fu proprio [illegible] «Rescue me» che consolidò la [illegible] fama di grande cantante. Il disco rimase per diciannove settimane nella Top 40 R&B. Anche il disco [illegible] successivamente, «Rescovery», entrò nella classifica delle prime dieci canzoni del momento. Seguirono altri album e singoli, che consolidarono il suo successo. Per anni Fontella Bassa rimase poi lontana dalle scena musicali, per farvi ritorno con quello che era stato da sempre la sua grande passione, il gospel.

Come Aretha Franklin e altre grandi cantanti del panorama soul e rythm'n'blues degli Anni Sessanta, Fontella si è ispirata alle tradizioni gospel della famiglia e della comunità. La sua canzone segue quindi i ritmi e gli schemi del canto popolare dei neri statunitensi. E' una reinvenzione degli inni religiosi occidentali, che fa riferimento a situazioni sociali e esistenziali della comunità afroamericana emarginata.



Fontella Bass farà due concerti per la Saison in Valle, stasera al Giacosa, domani a Pont-St-Martin. Appuntamento alle 21

Questi ritmi e queste situazioni Fontella da anni continua a riproporle, in giro per l'Europa. All'inizio si faceva accompagnare da un ensemble diretto dal marito, il trombettista Lester Bowie. Ora si esibisce accanto al «The Voices of Saint-Louis», un nuovo gruppo di coristi. Per lei [illegible] sempre critiche entusiastiche, come nell'occasione dell'incisione di «Breath of life», un disco per il quale fu chiamata da Hamiet Bluiett, fondatore e ex baritono del «World saxophone quartet».

E con gli anni il talento e il virtuosismo vocale di Fontella Bass hanno raggiunto il loro culmine. La cantante è nel pieno della sua maturità e [illegible] ad interpretare i ritmi e le sfumature del gospel con elegante espressività e grande maestria.

Sono due le date che Fontella Bass e «The Voices of Saint-Louis» regalano al pubblico della Saison culturelle. La rassegna di spettacolo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha in programma per oggi un concerto della cantante al Teatro Giacosa. Domani [illegible] Fontella Bass e il suo gruppo replicano, sempre nell'ambito della sezione musica della Saison, all'auditorium di Pont-Saint-Martin. L'appuntamento per entrambi i concerti è per le 21. I biglietti (15 mila i normali e 10 mila i ridotti) per le due occasioni si possono trovare nei vari punti di prevendita della Saison oppure oggi e domani, a partire dalle 19, alla [illegible] del Giacosa e dell'auditorium di Pont-Saint-Martin.

Il prossimo appuntamento nella sezione musica della Saison [illegible] è ancora dedicato al canto: il Concert de Noel, che si terrà nella cattedrale di Aosta.

Sandra Bovo

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.886
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]

[illegible] — **Fontella Bass [illegible] voices...**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 21
L. 20.000/13.000

SAINT-VINCENT

C. Congr. Casino — OGGI CHIUSO
Tel. 0166/512.875
Or.: 21. Prev. oral. ven-sab. 15/17 L. 5000

CERVINIA

[illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Lire 13.000

COURMAYEUR

Monte [illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 10.000

Politeama — **Il momento di uccidere**
Tel. (0125) 641.571
Or.: 21,30
L. 10.000/7000/5000
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McConaughey (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato difende [illegible] accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. [illegible] Grisham. N. V. [illegible] **Thriller**

ABCinema — **[illegible] comfort farm**
Tel. (0125) 425 064
Or.: 21,30
[illegible] 7000
di J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Bernul (Usa '95) — Una ragazza rimasta orfana va a vivere nella fattoria di parenti, dove si incrociano storie, [illegible], situazioni comiche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] E NOTTE

BALLO E MODA

Serata al Divina

E' di scena il ballo liscio questa [illegible] alla discoteca «Divina». Il locale da ballo anche questa settimana dedica due appuntamenti alle orcheste. Stasera si balla con quella di Daniele Cordani, mentre sabato suonerà quella di Luca Francia e si terrà una sfilata di moda.

CINEMA

Omaggio a André Malraux

Nell'ambito della Saison culturelle, viene proiettato domani pomeriggio alla biblioteca regionale «Espoir», il primo e unico film girato da André Malraux, di cui quest'anno si celebrano i ventanni dalla morte. L'ingresso è libero.

ROCK

Autodistruzione in concerto

Rock sfrenato questa sera al Pickoc pub di via Chambéry. Il locale aostano ospita la band aostana «Autodistruzione blues». L'inizio della serata è per le ore 22,30. L'ingresso è libero.

[illegible]

Blindosbarra al Tatou

Sarà il gruppo dei «Blindosbarra» a suonare domani [illegible] al «Tatou» di Quart.

CINEMA

Retrospettiva di Truffaut

All'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent prosegue venerdì sera la rassegna cinematografica dedicata a François Truffaut. Alle [illegible] è in calendario la proizione de «Le dernier métro» con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu e Jean Poiret. La manifestazione è organizzata dall'Alliance française in collaborazione con il circolo Anspi di Saint-Vincent.

[illegible]

Al Duit Arezzo Wave

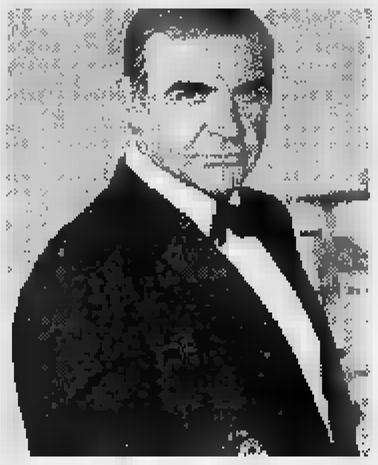
Al caffè «Duit» di Aosta domani alle 22 prosegue «Arezzo Wave on the rocks». La rassegna itinerante abbinata al noto festival di musica rock ospita domani i «Bala perdida», una band napoletana dallo spirito multietnico.

Tra documentari e film la serata sullo schermo delle tv francofone

La fine delle famiglie imperiali

Tsr, film con 007. Donne poliziotto su France 2

Un film per bambini nel pomeriggio di Tsr. Alle 13,15 la tv svizzera francofona propone *«Anna Anna»* con Lea e Wanda Hurlimann. E' la storia della piccola Anna, che si è costruita un mondo immaginario, nel quale un libro gioca un ruolo importante. Alle 20,15, sempre su Tsr, il settimanale di medicina *«Check-up»* è dedicato a «Le ronflement et l'intolérance au gluten». Due servizi quindi: il primo che tratta il problema dell'insonnia, il secondo che affronta una delle allergie ora più diffuse, soprattutto tra i bambini, l'intolleranza al glutine. Di seguito, alle 21,30, un'altra avventura per l'agente segreto più famoso del mondo. Sean Connery sarà protagonista accanto a Robert Shaw in *«Bons baisers de Russie»* (Gran Bretagna, 1963). James Bond è in missione a Istanbul, dove deve scovare un decodificatore di messaggi segreti, in possesso dei russi. Per riuscirvi userà tutte le [illegible] risorse e il suo grande fascino.



Sean Connery nei panni di James Bond

Alle 23,45 il settimanale di Frédéric Mitterrand *«Mémoire vivante»* ha come tema «Le système Victoria» e narra la fine dei Romanov, degli Asburgo e degli Hohenzollern, che dominavano l'Europa centrale e orientale all'inizio del secolo.

All'una per Cinébref, sempre su Tsr, due cortometraggi: lo svizzero *«Bel canto»* e il francese *«Ménage»*.

Un telefilm della serie *«L'instit»* invece in prima serata su France 2. Alle 20,55 va in onda *«Sanson l'innocent»*, che racconta la fuga di un adolescente, in crisi con se stesso. *«Ça se discute»* è invece il programma che la tv francese propone alle 22,25. Tema della puntata di oggi: le donne poliziotto. Tanti ospiti e tanti servizi per *«Le cercle de minuit»*, che va in onda a mezzanotte e mezza su France 2. Tra gli invitati Françoise Giroud per «Cosima, la sublime», Myriam Anissimov per il libro «Primo Levi» e Renaud Camus per i volumi «La guerre de Transylvanie» e «El». [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 258.621. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore m[illegible]** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. [illegible] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.
[illegible] v. Goito 9, tel. [illegible] **Il pro[illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] sdoppio la 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible]perg.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
[illegible] v. Po 30, tel. [illegible]. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La pro[illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible],30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Crescerанno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10. Ore 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mi[illegible] Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 5[illegible]. **[illegible]grali e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]. **Reazione a catena.** Or.: 15,55; 18,10; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 ris. scuole e [illegible] 20,30 (fuori abb.) **[illegible] e Gretel.** D. Angus dir., regia T. Conte ripresa da V. Sorrelli. [illegible]. del Teatro Regio. [illegible] ore 13/16,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari ore 21 precise Quartetto Keller. Bach: L'arte della fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. [illegible] 71, tel. [illegible]. Giovedì [illegible]12 ore 21 Conc. Gospel con Bob Singleton & The Golden Gospel Singers. Cas[illegible] 15/19 tel. [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
[illegible] **Il punto magazine**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Da toi eun pocca**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime,** notiziario
14 — **Agente Pe[illegible]er,** telefilm
15 — **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** programma musicale
19,20; [illegible]; 0,20 **Tg** [illegible]
20,30 **[illegible]tel,** sport
23,15 **Ted,** programma musicale

[illegible] Radio [illegible] d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce della [illegible]**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19,30 **101 notte [illegible]**

Rete Saint-Vincent [illegible] Stelle
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **[illegible] e contorni,** rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

[illegible] Romande
12,45 **Tj-Midi**
13,15 **Anna Anna,** film
15,35 **[illegible] miroir**
16,10 **Bus et compagnie,** jeunesse
17,10 **Corky,** série
18,15 **Top models,** série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Check-up**
21,20 **[illegible] baisers de Russie,** film
23,35 **[illegible] aigles foudroyés**

France 2
13,50 **Derrick,** série
14,55 **Le renard,** série
16,10 **La chance aux chansons**
17,30 **Sauvés par le gong,** série
17,55 **Hartley Coeurs à vif,** série
19,15 **B[illegible] nuit les petits**
20 — **Journal**
20,55 **Film**
22,45 **Ça se discute**
0,30 **Journal de la nuit**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata [illegible] musica [illegible] Luca Attucci**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and [illegible]**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **[illegible] nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo,** notiziario
9,30 **[illegible] successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

[illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 19,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
8,20 **Rev Super[illegible]**
10,15 **[illegible]ità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance [illegible]**
21 — **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8,10 **[illegible] risveglio**
9,10 **Liscio in allegria**
11,10 **L'ospite**
14,10 **Rock Café con Pascal**
16,15 **Live & Hot Hits**
18,05 **[illegible]**
20,30 **Foura de Boura**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Basket, recupero per il Cogne

Serie C2, stasera arriva l'Agnelli

AOSTA. [illegible] successo sul Saluzzo prima del recupero contro l'Agnelli, in programma questa sera al Paladora, con inizio alle 21. Il Cogne Acciai Speciali ha sfruttato [illegible] dovere il primo dei due turni consecutivi casalinghi nel campionato di serie C2 di pallacanestro [illegible] spera oggi di centrare un'altra vittoria per continuare a sperare nella qualificazione ai play off.

«Per avere ragione dell'Agnelli - dice l'allenatore Luigi Frosini - dovremo giocare con maggior concentrazione rispet[illegible] [illegible] quanto abbiamo fatto nella sfida con il Saluzzo. I torinesi hanno in Cibrario [illegible] Malacarne due giocatori temibilissimi, [illegible] siamo superiori sotto canestro. Se riusciremo a sfruttare le doti dei nostri lunghi, la vittoria non ci sfuggirà. Sarà comunque importante ragionare e non farsi trascinare dalle trappole di natura agonistica, che ci proporranno sicuramente i piemontesi».



L'allenatore Luigi Frosini

Per il Cogne Acciai Speciali sarà indispensabile giocare [illegible] maggior continuità rispetto [illegible] sabato scorso. Nella partita contro il Saluzzo, Padovani e compagni hanno lasciato parecchio a desiderare nel primo tempo, concluso sul 44-35 per i cuneesi, per poi scatenarsi nella ripresa.

«Per 20' abbiamo [illegible] errori incredibili al tiro [illegible] patito il ritmo del Saluzzo - spiega Frosini -, facendoci sovrastare anche nella lotta ai rimbalzi. Alla distanza la squadra ha ritrovato la giusta intensità [illegible] gioco, ma non posso certo giustificare la prestazione scadente della prima frazione di gioco. A dare la svolta alla partita sono state le seconde linee, [illegible] il giovane Roberto Ocleppo veramente bravo».

Miglior realizzatore [illegible] stato Padovani, con 21 punti. Sono andati a segno anche Gyppaz (18), Polin (17), Ferrari (9), Roberto Ocleppo (6), Grattacaso (5), Dozic (4), Vitetta (3) [illegible] Di Muzio (2). La classifica vede al comando [illegible] Carmagnola e il Casale, a quota 18, seguiti dal Castelletto, dal Novara (16 punti), [illegible] Fossano , dal Verbania (14), dal Cogne Acciai Speciali, dal Crocetta [illegible] dal Dogliani (10), con le altre squadre tagliate fuori dagli spareggi promozione.

«Per riuscire a chiudere la regular season nelle prime quattro posizioni e partecipare [illegible] conseguenza ai play off - sottolinea Frosini - occorrerà trovare quella continuità [illegible] rendimento che ci è finora mancata. Abbiamo già affrontato tutte le squadre che occupano le prime posizioni della classifica [illegible] possiamo adesso sfruttare il calendario per recuperare [illegible] prima della conclusione del gi[illegible] di andata». [s. b.]

Bocce, la Nitri ha chiuso sul punteggio di 9-9 la sfida contro il Ferrero

Un pareggio che entusiasma

Il responsabile tecnico Paolo Contoz: «Abbiamo confermato che possiamo affrontare alla pari qualsiasi avversario. Sarà comunque indispensabile vincere sabato con il Bra»

AOSTA. Il pareggio sui campi di [illegible] delle squadre più accreditate per la conquista [illegible] scudetto. Un risultato che rende ottimista la Nitri Auto alla vigilia della partita casalinga di [illegible] con il Bra, fondamentale per la salvezza. I valdostani sono tornati dalla trasferta a Vigone con la consapevolezza di [illegible] ormai una splendida realtà del campionato di serie A1 per so[illegible] [illegible] bocce. Opposti al Ferrero, gli aostani hanno costretto i piemontesi al 9-9 finale, sfiorando anche il [illegible].

«Abbiamo confermato di esse[illegible] ormai maturi per lottare alla pari contro qualsiasi avversario - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz -. Già contro la capolista Tubosider e contro i campioni italiani della Chiavarese avevamo saputo comportarci in modo esemplare. A Vigone abbiamo giocato su livelli ottimali. Per chiudere [illegible] bellezza il girone d'andata sarà comunque indispensabile vincere sabato con il Bra».

A dare il [illegible] alla splendida giornata per la Nitri Auto ci ha pensato la quadretta. Massimo Genova, Guido Ducourtil, Eros Bertini [illegible] Angelo Timossi hanno surclassato Basilietti, Repetto, Macario e Baldo con un 13-0 che [illegible] commenta [illegible] solo. Nella coppia la maggior freddezza [illegible] Ballabene [illegible] Amerio non consentiva a Enrico Birolo e a Claudio Gassino di spuntarla (13-5). Anche nella staffetta (47-42 di Borca [illegible] Basilietti su Birolo e Gassino), nel tiro di precisione (34-23 di Ballabene [illegible] Cappato) [illegible] nel tiro progressivo (44-23 di Borca [illegible] Peaquin) si registrava la supre[illegible] dei piemontesi.

Sul punteggio parziale di 8-2 per [illegible] Ferrero, alla Nitri Auto non restava che sperare nell'esito positivo [illegible] ultime 4 prove. A propiziare la rimonta ci pensava subito Ducourtil, che s'imponeva su Brignone per 21-20 nel punto tiro obbligato. Nella stessa specialità Cappato chiudeva sul 25-25 contro Amerio. Nei due individuali conclusivi grande prestazione di Angelo Timossi (11-7 su Cericola) [illegible] soprattutto di Eros Bertini, che superava Macario per 11-3, consentendo così ai biancoverdi di chiudere sul 9-9.

Nelle altre partite, nette affermazioni della Chiavarese sulla Pantec e della Brb Ivrea sul Bra (entrambe le sfide sono finite sul 15-3), mentre la Tubosider si [illegible] imposta sui campi del Quadrifoglio per 10-8. Guida la classifica la Tubosider Asti, a quota 16, davanti a Chiavarese (15), Ferrero, Pantec (10), Nitri Auto (7), Brb Ivrea (6), Bra (3) [illegible] Quadrifoglio Udine (1). [s. b.]



I giocatori della Nitri Auto Eros Bertini, Massimo Genova e Angelo Timossi

Hockey giovani

Due giorni [illegible] vittorie per i [illegible]

AOSTA. Fine settimana di vittorie per le squadre giovanili [illegible] Lions CourmAosta. Nei campionati italiani, gli Under 12 hanno battuto il Varese 6-0 (2 gol Lombardo, 1 Serini, Lattanzi, Zucca e Davide Giacchè). A Como gli Under 8 hanno vinto con i locali per 2-0 e [illegible] il Varese per 2-1 (Desandré e Barbaro i marcatori).

Nei campionati francesi, l'Under [illegible] nel raggruppamento di Morzine ha pareggiato per 2-2 con il Mégève e ha battuto per 3-1 il Morzine, per 4-0 l'Annecy, per 3-0 lo Chamonix e per 3-1 [illegible] St-Gervais (4 Simone Giacchè, 3 Chiarolanza o Domaine, 2 Cullet e Zambaiti e 1 Scarponi). L'Under 13 ha battuto il St-Gervais per 9-1 (3 gol di Dezoppis e Ottino, 1 di Serini, Zucca, Diego Giacchè). (gio. mac.)

CALCIO A CINQUE, L'OMBRA DELLA CRISI SULL'EURO[illegible]



Pasquale Di Maio, espulso sabato

AOSTA. Eurotravel: terza sconfitta consecutiva. E' crisi? Dopo il 7-3 subito [illegible] Torino in Coppa Italia dal Cotrade, qualche dubbio comincia a serpeggiare tra i sostenitori della squadra, anche se il tecnico Luca Mercanti fa [illegible] scudo di fronte ai malumori. «E' un po' presto per parlare di crisi. E' innegabile che la Coppa Italia era già stata fortemente compromessa all'andata, quando abbiamo giocato con una forma[illegible] molto rimaneggiata. Sabato [illegible] è che fossimo più numerosi, comunque [illegible] abbiamo provato [illegible] ribaltare il 3-1, ma è andata male».

Rispetto all'andata Mercanti ha recuperato solo Veronesi, lasciando ancora a riposo Concio (che rientrerà fra due settimane), Malacrinò e Habibija. «Lo slavo forse poteva anche giocare, ma era inutile rischiare in [illegible] competizione che comunque non aveva seguito».

Al prossimo turno infatti le squadre di B saranno abbinate negli ottavi alle 8 più forti di serie [illegible]. «All'inizio [illegible] abbiamo creduto andando subito in gol con Cucco. Sul 2-2, a inizio ripresa, abbiamo rischiato il tutto per tutto, così abbiamo subito [illegible] contropiede».

La cronaca: dopo il gol di Cucco, pareggio di Senes e rete di Omar Piotto. Poi il 2-2 firma[illegible] ancora dal bomber dell'Eurotravel, che prima della fine del tempo colpiva un palo. Nella ripresa molto nervosismo in campo fra giocatori, soprattut[illegible] fra Cucco e qualche avversario, così Mercanti ha preferito utilizzarlo con [illegible] contagocce. I torinesi ne hanno approfittato e [illegible] sono portati sul 5-2. A quel punto [illegible] stato espulso Di Maio per doppia ammonizione. Piotto firmava il 6-2, il rientrante Veronesi il 6-3 su rigore, poi Senes chiudeva la gara sul 7-3.

«Abbiamo commesso gli stessi errori di Arese - spiega il tecnico -. Teniamo solo un tempo, crollando nella ripresa». Sabato, alla ripresa del campionato, sarà di scena ad Aosta l'ultima della classe. Mercanti potrà così lavorare per preparare la squadra agli impegni futuri, a cominciare dalla gara prevista proprio contro il Cotrade [illegible] 21 dicembre.

[illegible] Introna

SNOWBOARD [illegible]

Coppa del Mondo

La [illegible] leader in Canada

AOSTA. Dopo la vittoria sulle nevi del Sestriere, Margherita Parini parte per la trasferta di Coppa del Mondo [illegible] snowboard in Canada in testa alla classifica di specialità di gigante [illegible] al 12° posto nella classifica generale della Coppa del Mondo.

La Valle continua a raccogliere soddisfazioni anche in questa disciplina. Alla sua quarta gara in questa manifestazione Margherita Parini, l'[illegible] discesista di 24 anni di Aosta, figlia d'arte, [illegible] riuscita nella bella impresa [illegible] vincere sulla pista Sises di Sestriere il gigante della Coppa del Mondo.

La Parini, terza dopo la pri[illegible] manche condotta dall'azzurra Lidia Trettel della Val di Fiemme, [illegible] riuscita [illegible] rimontare nella seconda manche e a imporsi dopo 2'12" di gara, [illegible] [illegible] centesimi di vantaggio sulla austriaca Herbert [illegible] 68 centesimi sulla statunitense Fletcher. Le altre [illegible]: decima la Mair e 13ª la Trettel.

L'atleta valdostana, azzurra [illegible] [illegible] alpino, [illegible] una promessa nelle discipline veloci, ma è stata costretta allo stop da un grave infortunio [illegible] un ginocchio. Dopo una lunga [illegible] [illegible] dopo aver cominciato [illegible] frequentare la facoltà di [illegible] naturali all'Università di Milano, si è avvicinata [illegible] questo sport emergente. Dopo soltanto 4 gare ha raggiunto il top, guadagnandosi così la partecipazione alla trasferta americana.

Nella prova maschile vinta dal canadese Rebagliati, il migliore degli azzurri è stato Alex Voyat di Gressan, staccato di 7", 15° e capace così nella sua prima stagione in Nazionale di migliorare il già positivo 18° posto di Tignes in Francia.

«Volevo approfittare di alcu[illegible] "triple" che mi piacevano molto - ha detto Margherita Parini - [illegible] nonostante [illegible] uscita lunga dal muro sono riuscita [illegible] rimettermi in linea per affrontare nelle migliori condizioni il tratto dove si poteva "girare" di più. Sono felicissima, sogno di arrivare alle Olimpiadi [illegible] Nagano nel surf, un traguardo che l'infortunio mi ha negato nello sci alpino». [r. s.]

[illegible]

CALCIO

I recuperi nei tornei per dilettanti

Si giocano questa sera, tutti con inizio alle 20,30, alcuni recuperi nei campionati dilettanti. In Promozione il Sarre/Cogne ospita il Viverone. In Prima categoria sono 4 le partite in programma per le squadre valdostane: Chervensod/Sant'Orso-Quincinetto, Pont Donnaz-Vanchiglia, Tavagnasco-Aymavilles/Gressan/Pila e Verrès-Gassino.

CALCIO A CINQUE

L'Aosta si aggiudica il derby juniores

L'Aosta ha vinto per 2-1 a Gressan il derby di calcio a 5 juniores con l'Aymavilles Gressan con reti, per gli ospiti, di Sgrò e Thiebat [illegible] per i padroni di casa di Greco. L'Eurotravel è invece stata bloccata in casa sul 7-7 dalla Scuola Gabetto, [illegible] 5 reti di Addario, [illegible] [illegible] Ascani e Vastarini. Per una sola rete, a Torino, Acsi è stata sconfitta per 7-6 dal Cotrade, con due triplette di Massaro e Pellegrini.

CALCIO [illegible]

Sconfitte per [illegible] le squadre valdostane

Tutte sconfitte le [illegible] squadre valdostane di calcio giovanile impegnate nei campionati regionali. Per 1-0 sono state battute lo Châtillon St-Vincent Fenusma sul terreno fangoso [illegible] Vanchiglia a Torino e l'Aymavilles Gressan con il Volpiano nel campionato Allievi Regionali, lo Charvensod Sant'Orso con il Valli [illegible] Lanzo, nei Giovanissimi Regionali, per 2-0 l'Aosta sul campo del Barcanova [illegible] Torino [illegible] Mini Allievi.

[illegible]

Il [illegible] Donnas [illegible] nella Supercoppa

Ottavo posto nella classifica finale della Supercoppa femminile per l'Atletica Pont Donnas tenendo conto dei migliori risultati delle più importanti gare di tutta la stagione. A vincere questa manifestazione [illegible] stata la Snam davanti alla Sisport.

PALLAVOLO [illegible]

Sesto [illegible] consecutivo per [illegible] Cogne

Prosegue la marcia a punteggio pieno del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie [illegible]. Il sestetto di Giorgio Moro ha conquistato la 6ª vittoria consecutiva, superando il Rivarolo per 3-0. Stasera Anna Mussillon [illegible] compagne saranno di [illegible] [illegible] Ciriè contro il Cafasse, nel recupero della partita rinviata dieci giorni fa.

[illegible]

Serie B, il Pila Aosta Welcome vince 26-23

Prima vittoria in trasferta per il Pila Aosta Welcome nel campionato [illegible] serie B maschile. La squadra di Ennio Da Canal si è impo[illegible] [illegible] Rubano contro il Torri, con il punteggio di 26-23. Miglior realizzatore è stato Giovanni Corniolo, con 7 reti. In campo femminile colpaccio del Videoscar Cogne, che ha vinto a Biella per 16-15.

[illegible]INILE

A2, il Sintax Processing fermato dal Vicenza

Battuta d'arresto casalinga per la Sintax Processing St-Vincent nel campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. La squadra di Arioli è stata superata dal Vicenza, con il punteggio [illegible] 65-57, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo sul 29-27. Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, [illegible] [illegible] punti.

FIOLET

Giorgio Marguerettaz presidente dell'associazione

Giorgio Marguerettaz, di Saint-Christophe, è stato riconfermato dai responsabili delle varie squadre di fiolet presidente dell'associazione. [illegible] [illegible] [illegible] vicepresidente [illegible] [illegible] stata affidata a Dario Mortara di Etroubles.

TELEPIÙ. UN REGALO PIENO DI REGALI.

PIRELLA GÖTTSCHE



Telepiù 1: il cinema. Telepiù [illegible]: [illegible] sport.

Telepiù 1 è l'unica TV che di professione fa cinema: tutti i giorni una grande anteprima, ogni mese rassegne dedicate, informazione e approfondimenti. Telepiù 2 è l'unica TV che non si stanca mai di fare sport 24 ore su 24, in diretta e in esclusiva.

La Formula 1 [illegible] formula.

Dal 1997 la Formula 1 è, in diretta, nel circuito di Telepiù 2. Inoltre, con Telepiù Satellite, i super appassionati avranno a disposizione 5 canali che potranno scegliere, in tempo reale, per *guidare* a loro piacimento tutti i Gran Premi.

Anticipo-posticipo: solo [illegible] Telepiù 2.

In diretta, gli incontri più belli del campionato di calcio più bello del mondo. Ogni sabato e domenica, alle 20.30, il meglio della serie A e della serie B è in esclusiva solo su Telepiù 2.

Telepiùcalcio: un super regalo [illegible] Natale.

Abbonati subito alle partite del girone di ritorno di serie A a Lit. 300.000 o alle sole trasferte a Lit. 170.000: vedrai *gratis* tutti gli incontri di andata della tua squadra dal 1/12/'96 al 19/01/'97 compreso.

Telepiù 1: Il [illegible] raddoppia.

Dal '97 tutte le sere, tra le 18 e le 24, oltre alla programmazione di Telepiù 1, Telepiù Satellite proporrà altri 4 film tra cui scegliere in orari diversi. Sempre più scelta, sempre più Telepiù 1.

ABBONATI [illegible] MIGLIORI P[illegible] DI TV E HI-FI OPPURE TELEFONA ALLO 02/748989.

TELEPIU'

IL MEGLIO, [illegible] PRIMA.

Le partite precedenti l'inizio del girone di ritorno costituiscono quantità aggiuntiva del servizio promozionale e pertanto non sog[illegible]a alle disposizioni sulle ope[illegible]ioni a premio ex art. 7 [illegible] L. n. 332/1989.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Dicembre 1996 [illegible] 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Approvata l'intesa tra Comune e Usl su strade e servizi

L'ospedale al Fontanino Rivoluzione in zona Nord

ASTI. Stamane alle 11 in municipio il sindaco Alberto Bianchino [illegible] il commissario dell'Usl 19 Ezio Robotti firmeranno il protocollo per la realizzazione del nuovo ospedale. In quattro cartelle vengono definiti gli impegni che i due Enti [illegible] assumo[illegible] in vista della nuova sede ospedaliera al Fontanino. Un lavoro «ciclopico» che comporterà una serie di modifiche rilevanti: e proprio per questo, un capitolo dell'accordo è riservato alla «valutazione di impatto ambientale e acustico». Il documento è stato presentato lunedì sera, durante i lavori della Commissione Lavori pubblici, presieduta da Enrico Bestente: «Entro fine mese - spiega Bestente - il progetto preliminare verrà portato in Consiglio: per il Comune vuol dire un investimento di [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni in tre anni, dal '97 al '99».

LA VIABILITA'. I mezzi leggeri potranno accedere al cantiere (potrebbe aprire nella tarda primavera del '97) da via Conte Verde e strada Valmorona; quelli pesanti da [illegible] «pista» che partirà a fianco del campo sportivo di via Fregoli. Qui, successivamente, sarà realizzata una nuova strada (non ricalcherà la «pista») che aggirerà dalla parte posteriore l'ospedale e si congiungerà prima con un'altra via (è prevista nel Prg) che scende verso corso Ivrea da una parte, e dall'altra proseguirà sino a collegarsi con la «rotonda» che unirà [illegible] prolungamento di corso Dante e la strada per Viatosto-Valmanera. Via Rotario resterà aperta per i residenti, e a fianco sarà creato un passaggio pedonale per l'ospedale.

LA QUESTIONE TUNNEL. Per il momento l'accesso al Pronto [illegible] è previsto con il prolungamento di corso Dante (bisognerà «alzare» il terreno dopo il punto dove oggi finisce la strada). Ma c'è un'ipotesi, [illegible] cui [illegible] sta «riflettendo» che prevede un tunnel che passi sotto al campo sportivo del Don Bosco, riservato esclusivamente alle ambulanze. C'è chi, soprattutto tra l'opposizione in Consiglio, [illegible] delle perplessità temendo che il tunnel possa diventare ricettacolo di microdelinquenza. Dall'Usl replicano che l'accesso sarà sorvegliato. [illegible] deciderà entro marzo.

CAMPI SPORTIVI. Se passerà l'idea del tunnel, quello [illegible] Don Bosco sparirà per lasciare posto ad un parcheggio per uso pubblico. I Salesiani, proprieta[illegible] del terreno, avrebbero già ipotizzato di ricostruire l'impianto dove attualmente sorgono i campi da tennis della Casa. E' poi prevista una nuova [illegible] verde attrezzata con impianti sportivi praticamente davanti all'ingresso dell'Istituto Agrario.

NEL [illegible]

- PROLUNGAMENTO CORSO DANTE [illegible] ALL'INCROCIO [illegible] STRADA [illegible]
- NUOVA STRADA DA LOCALITA' FONTANINO A CORSO [illegible]
- NUOVA STRADA DA VIA FREGOLI VERSO LOCALITA' [illegible]
- CANALIZZAZIONE DEL RIO CROSIO
- REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO [illegible] VERDE [illegible] ALL'ATTUALE INGRESSO DELL'AGRARIO

ALLO STUDIO

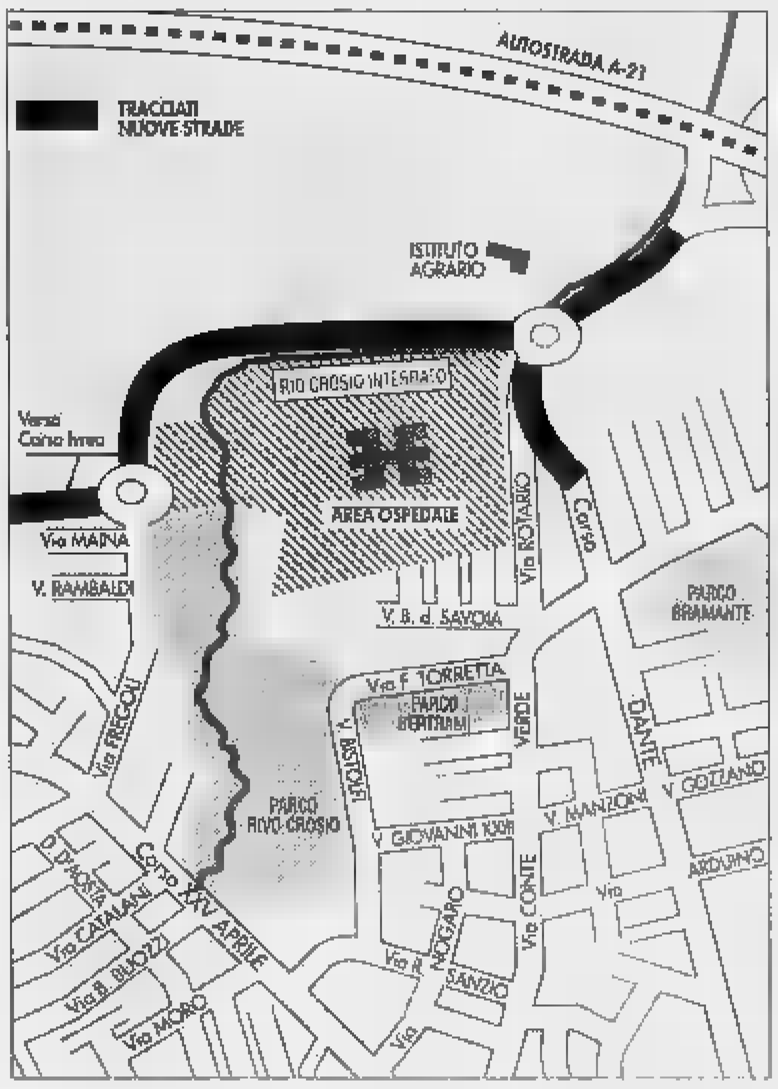
- TUNNEL PER INGRESSO AMBULANZE DA CORSO DANTE [illegible] ATTUALE CAMPO SPORTIVO DEL DON BOSCO

RIO CROSIO. Il corso d'acqua sarà in parte canalizzato, intubato nel tratto dal ponticello davanti all'Agrario sino al limite di via Fregoli. Inoltre [illegible] previsto la sopraelevazione del corso.

TUTELA AMBIENTALE E ACUSTICA. E' l'elemento innovativo dell'accordo. L'impresa che [illegible] aggiudicherà l'appalto dovrà sistemare centraline per rilevare l'inquinamento acustico e rispettare le prescrizioni che saranno impartite dal sindaco. E' interessata in particolare la zona di via Fregoli: l'intenzione di Comune e Usl è di ridurre al minimo il disagio per gli abitanti. Dal punto di vista ambientale, è previsto che buona parte del terreno che sarà «sbancato» venga riutilizzato in loco: ad esempio sarà innalzato la parte davanti all'Agrario all'altezza dei due piloni all'ingresso, saranno fatti alcuni tratti di strada.

TEMPI. Saranno legati all'avanzamento del cantiere dell'ospedale. Entro maggio saranno portati a termine parte dei lavori sul rio Crosio.

Fulvio [illegible]



Per le piogge

Allagamenti a Villanova e Viarigi

ASTI. Oltre 80 millimetri in 36 ore: ieri è piovuto se[illegible] tregua su tutto l'Astigiano. Disagi alla viabilità si sono registrati su diverse strade di tutta la provincia.

Il livello del Tanaro, almeno sino a ieri sera, era considerato normale, seppure più alto dei giorni scorsi; a Nizza si è attivato precauzionalmente il sistema di controllo sul Belbo.

Qualche preoccupazione invece per il Borbore: è uscito, in [illegible] zona di campagna nel territorio di San Damiano e poi verso Asti. Nessun problema, pare, nel tratto cittadino del torrente dove anzi, ieri sera secondo i dati della prefettura era addirittura diminuito di livello.

Allagamenti della sede stradale si [illegible] registrati anche a Vogliarano, soprattutto a causa di alcuni fossi che sono straripati. Problemi anche a Viarigi, dove è esondato il torrente Grana allagando i campi. A Villanova allagato [illegible] sottopasso ferroviario.

Nuovo episodio di brutale violenza ai danni di un giovane straniero in Campo del Palio

Lo pestano a sangue, ora è in coma

L'aggressione la scorsa notte. Si cerca di identificare la vittima, forse un nordafricano, senza documenti E' stato colpito da [illegible] bastonata al volto. Tra le ipotesi quella di un regolamento di conti tra spacciatori

ASTI. Lo hanno trovato in piazza [illegible] Campo del Palio disteso [illegible] terra, privo [illegible] conoscenza e sanguinante. Un giovane di età fra i 25 e 30 anni, presumibilmente nordafricano, è stato soccorso agonizzante da alcuni passanti nella notte tra lunedì [illegible] martedì. E' stata chiamata un'ambulanza che lo ha trasportato al pronto soccorso.

I medici hanno subito consta[illegible] le gravissime condizioni dell'uomo, che presentava numerosi tumefazioni, graffi e segni di percosse. [illegible] giovane è [illegible] ricoverato nel reparto rianimazione in stato di coma. Stando [illegible] primi rilievi, presenta una grave ferita allo zigomo sinistro, spappolato con ogni probabilità da [illegible] colpo sferrato con un bastone. La frattura delle ossa avrebbe causato gravi lesioni al cervello.

[illegible] giovane extracomunitario non [illegible] documenti [illegible] si è presentato nessuno in grado di identificarlo. E' stata avvertita la polizia che [illegible] aperto un'indagine. Anche gli agenti della Volante che hanno compiuto i primi accertamenti non lo hanno riconosciuto: [illegible] possibile che l'extracomunitario fosse giunto ad Asti da pochissimo tempo.

Si avanzano [illegible] le prime ipotesi; [illegible] possibile che [illegible] tratti di un regolamento di conti maturato nell'ambiente degli spacciatori di droga. La piazza è uno dei punti di riferimento «storici», come i giardini pubblici, per i tossicodipendenti, anche se i sempre più pressanti controlli delle forze dell'ordine hanno spinto altrove gli spacciatori.

Il giovane, forse nuovo della zona, potrebbe aver sconfinato, ricevendo così una sanguinaria «lezione» che potrebbe risultare letale. Potrebbero esserci comunque altri moventi.

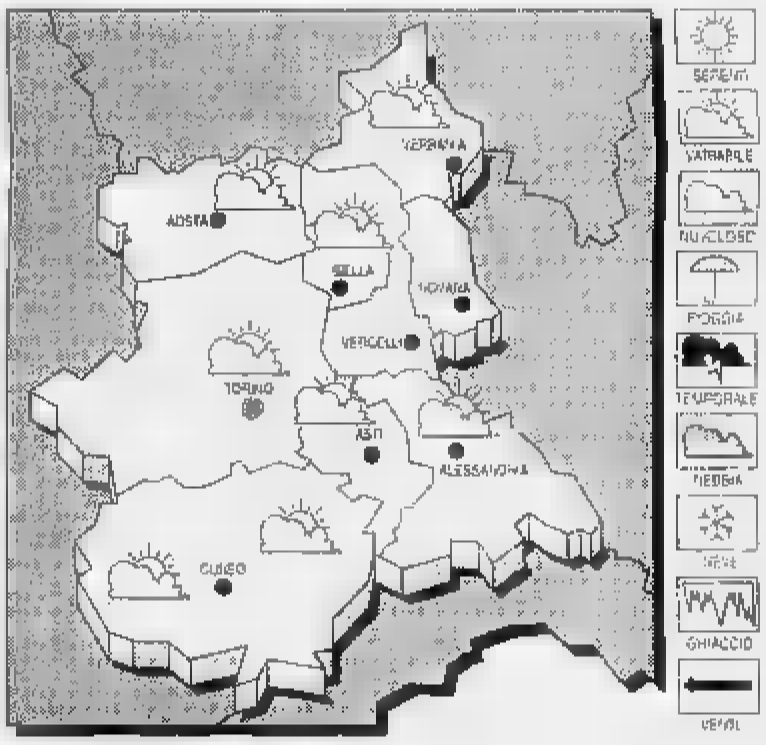
Parebbe invece da escludere il collegamento [illegible] la rissa scoppiata venerdì notte in viale Pilone, [illegible] punto di rifornimento dello spaccio e dell'emarginazione extracomunitaria. Due gruppi di marocchini si erano fronteggiati a colpi di mazza e coltello. Erano intervenute le volanti della polizia. Un paio di contendenti erano rimasti a terra a causa delle botte. Quattro nordafricani, fra i 30 e 35 anni erano stati accompagnati al pronto soccorso, medicati e arrestati. Tutti erano già noti alle forze dell'ordine per episodi legati allo spaccio di droga e altri reati. Dopo l'interrogatorio del magistrato, era stato confermato il fermo, ma i quattro [illegible] stati rimessi in libertà. [c. f. c.]

CORSO ALESSANDRIA

Perdita gasolio: allarme

Una grossa perdita di gasolio ha messo in allarme lunedì notte i vigili del fuoco astigiani. L'episodio nel [illegible] complesso della Elf Piemonte in corso Alessandria, vicino allo svincolo della tangenziale. Una falla si è aperta in una tubazione sotterranea che collega una cisterna alle pompe, lasciando uscire alcune migliaia [illegible] litri di gasolio, che hanno colmato i pozzi di sicurezza; il liquido [illegible] filtrato nel terreno [illegible] ha raggiunto il piazzale del complesso industriale. Con una speciale aspiratrice, una squadra di vigili astigiani, coordinata dal vicecomandante Franco Sasso, ha convogliato circa 5 mila litri di liquido combustibile in una vasca di decantazione. I tecnici dell'impianto hanno chiuso le saracinesche della cisterna, bloccando il flusso. L'allarme [illegible] rientrato poche ore dopo. Ieri mattina i tecnici dell'Usl hanno compiuto [illegible] per verificare il grado di inquinamento [illegible] terreno attorno alla falla. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AO[illegible]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA. [illegible] diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità [illegible] residui addensamenti associati a residue precipitazioni.

LE [illegible]
IERI AD ASTI
Max: 10; min: 2; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 11; min: 2; media: 9

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 7,6; Alessandria 5; Aosta [illegible]; Cuneo 7; Novara 4, Vercelli 10.

[illegible] ASSAUTO. Dalla Arvin ribadiscono l'intenzione di ricorrere alla mobilità

Gli americani insistono: «202 a casa»

Venerdì sciopero e corteo dei metalmeccanici



I lavoratori della Waya [illegible] in piazza venerdì in occasione dello sciopero dei metalmeccanici e delle industrie

ASTI. Gli americani insistono. I dirigenti della multinazionale Arvin, sembrano non voler lasciare margini alla trattativa. Nel nuovo faccia a faccia con i sindacati, i proprietari della Way Assauto hanno confermato il progetto di ristrutturazione dell'azienda e le cifre: 202 lavoratori [illegible] mobilità su 780.

«E noi intensificheremo la lotta» la replica del segretario provinciale Fiom-Cgil, Adriano Rissone. «Su queste basi non si tratta» aggiunge Renato Monticone, segretario Fim-Cisl. I sindacati propongono alla Arvin di ridurre la quota degli addetti considerati in esubero, scartando ogni ipotesi di ricor[illegible] alla mobilità.

La situazione è stata discussa [illegible] in un'assemblea in fabbrica: è stato deciso per oggi uno sciopero a «scacchiera» di un ora che proseguirà anche giovedì. Continuerà inoltre il blocco delle merci. Venerdì 13 invece la protesta degli operai e impiegati Waya (il piano interessa anche [illegible] "colletti bianchi") si collegherà allo sciopero generale delle industrie. Otto ore di protesta per i metalmeccanici astigiani, impegnati nella vertenza sul rinnovo del contratto nazionale, quattro per le altre categorie. Alla manifestazione prenderanno parte anche dipendenti delle imprese di pulizia: la giornata di protesta coinciderà inoltre [illegible] sciopero dei trasporti.

Le tute blu [illegible] ritroveranno alle 9 davanti ai cancelli della Waya, in via Antica Cittadella: raggiungeranno poi piazza Primo Maggio, da dove partirà il corteo. I manifestanti attraverseranno corso Alfieri, via Battisti, piazza Medici. In piazza San Secondo si terranno i comizi [illegible] chiusura: tra gli interventi, quello di rappresentanti del consiglio di fabbrica Waya e della federazione regionale Cgil, Cisl e Uil.

Alla riunione preparativa dello sciopero ha partecipato anche una delegazione del Siulp, uno dei sindacati di polizia. «Espri[illegible] solidarietà [illegible] lavoratori Way Assauto impegnati contro la perdita del posto di lavoro - [illegible] scritto [illegible] un comunicato - adotteremo tutte le iniziative possibili [illegible] sostegno della vertenza.

Il Siulp ha chiesto inoltre l'intervento di Cgil, Cisl e Uil circa [illegible] possibile chiusura del distaccamento della polizia stradale di Nizza: «Comporterebbe una reazione dei cittadini del Sud Astigiano per i problemi connessi all'ordine, alla sicurezza pubblica, alla diffusione della criminalità».

Il caso Waya sarà discusso (probabilmente lunedì) in una sorta di Consiglio comunale-assemblea che [illegible] terrà nello stabilimento di via Antica Cittadella. La riunione [illegible] stata richiesta dai lavoratori durante un incontro [illegible] il sindaco Bianchino e gli assessori Caron [illegible] Trivelli.

[illegible] Gonella

Soprin: udienza movimentata

Delio Ruscalla chiede di patteggiare e scrive lettera su Tangentopoli

ASTI. Movimentata udienza in tribunale per il processo Soprin, la società a capitale misto che doveva gestire l'urbanizzazione della zona industriale.

[illegible] dibattimento è stato rinviato al 27 gennaio '97 per una eccezione sollevata dal pm Sebastiano Sorbello sulla citazione dell'Amministrazione finanziaria dello Stato.

In apertura del processo non è stata per il momento accolta la richiesta di patteggiamento (otto mesi [illegible] reclusione) presentata da uno dei sei imputati, l'imprenditore Delio Ruscalla: la Provincia, tra le parti civili, non ha ritenuto sufficiente il risarcimento di 25 milioni. Se ne discuterà nella prossima udienza. Alla richiesta di patteggiamento, Ruscalla ha inoltre allegato una dichiarazione in cui farebbe riferimento alla sua attività imprenditoriale negli anni di Tangentopoli.

Sul banco degli imputati ci sono inoltre l'ultimo presidente Soprin, il geometra Oscar Gastaudo, il vice, Oscar Corrado Nelo, oltre a tecnici ed ex dirigenti comunali: l'ingegner Gianfranco Zolla, [illegible] collega Ugo Gamba. Infine Luigi Lucotti, uomo di fiducia di Ruscalla.

Sono accusati di frodi fiscali, falso ideologico, abuso e omissione in atti d'ufficio e truffa.

La società era stata fondata a metà Anni '80 e messa in liquidazione nel gennaio '93. Prima dell'indagine giudiziaria era stata al centro di dure contesta[illegible]i in Consiglio comunale.

Ma il nome della Soprim è comparso sorprendentemente anche in una pubblicazione distribuita in 58 mila copie) nei giorni scorsi dal quotidiano economico «Sole 24 ore». L'opuscolo, intitolato «Piemonte informa» riporta una serie di annunci su possibilità [illegible] insediamento per le industrie. Per l'Astigiano due sole le aree segnalate: una a Montiglio e l'altra ad Asti: «0,3 ettari diponibili, 20 mila lire al mq, soggetto attuatore: Soprin». **[r. gon.]**

Scontro anche ad Asti

Incidente a Quarto tre [illegible]

ASTI. Incidente lunedì sera a Quarto, sulla statale per Alessandria, di fronte allo stabilimento Avir. La Fiesta condotta da Nadia Fungo, 47 anni, Rocca d'Arazzo, via Valmonaca 6, si è scontrata con la Uno di Fares Cerrina, 50 anni, Montemarzo, località Ghirlandina. I conducenti hanno riportato contusioni guaribili in 15 giorni. Si è fratturata il femore invece la madre [illegible] Nadia Fungo, Margherita Canobbio, 74 anni. Ne avrà per 35 giorni.

Altro incidente lunedì verso le 23 all'incrocio fra corso Don Minzoni e viale Don Bianco. La Twingo condotta da Paola Turin, 24 anni, corso Dante 203, è entrata in collisione con la Regata di Natale Perosino, 53 an[illegible], Calliano, strada Monticelli, [illegible] quale ha riportato la frattura della tibia sinistra (guarirà in 35 giorni). Il passeggero della Regata, Carmelo Licata, 50 anni, via Pasolini 16, ne avrà per una settimana. Paola Turin ne avrà invece per 10 giorni per contusioni varie. In entrambi i casi è intervenuta la polstrada.

Aziende pubbliche

Giordano (Asp) presidente del Cispel



Giorgio Giordano (Rifondazione) guiderà la Confederazione dei servizi pubblici che riunisce una sessantina di aziende

ASTI. Nuovo incarico per Giorgio Giordano, alla guida dell'Asp dal 1994.

L'amministratore è stato eletto presidente della Cispel Piemonte-Valle d'Aosta, la Confederazione dei servizi pubblici che riunisce una sessantina di aziende.

Giordano, chiamato a sostituire il dimissionario Franco Massaccesi, resterà in carica per i prossimi quattro anni. Tra gli obiettivi che si impegnato a raggiungere, l'inserimento nell'ente delle nuove aziende pubbliche che si occupano di sanità e casa. **[l. n.]**

In aula il 20 dicembre la tragedia di Casa Coppi: Alberico Somma accusato di duplice omicidio

«Strage di Natale» davanti al giudice

Il manovale che uccise moglie e figlio: «Non ricordo nulla»

ASTI. Con il suo fucile aveva sparato alla moglie ed il figlio di 11 anni, uccidendoli: poi aveva tentato [illegible] togliersi la vita.

Il 20 dicembre, a poco meno [illegible] un anno dal fatto di sangue, l'autore, Alberico Somma, 39 anni, comparirà davanti al gip Alberto Lari per l'udienza preliminare: a chiederne il rinvio a giudizio con l'accusa di duplice omicidio volontario [illegible] stato [illegible] sostituto procuratore Barbara Badellino.

La tragedia [illegible] 30 dicembre '95, in località Casa Coppi, tra Valgera e Castell'Alfero. Un [illegible]litto, pare, con risvolti passionali. Da tempo i rapporti fra Somma, manovale, e la moglie Lucia, 34 anni, [illegible] erano deteriorati: pare che il manovale accusasse la moglie [illegible] tradirlo.

Continue tensioni che avrebbero sconvolto la mente di Somma. La sera del delitto i coniugi avevano ricevuto la visita di alcuni famigliari per lo scambio di auguri di fine anno: più tardi tra Alberico Somma e la moglie sarebbe scoppiato un nuovo diverbio, conclusosi nel sangue.

L'uomo, appassionato di cac[illegible], aveva imbracciato [illegible] suo fucile (un Beretta semiautomatico da [illegible] colpi calibro 12) che custodiva nel bagagliaio dell'auto, parcheggiata in cortile. Rientrato in [illegible] aveva esploso alcuni colpi (pare una decina): madre e figlio avevano cercato scampo dietro i mobili della cucina, ma erano stati colpiti [illegible] morte. Tre proiettili avevano raggiunto Lucia Carmela, [illegible] solo il piccolo Stefano. La primogenita, una ragazzina di 14 anni, quella [illegible] ospite [illegible] un'amica, era scampata alla strage. Il manovale (una perizia lo ha riconosciuto seminfermo di mente) aveva poi tentato di uccidersi sparandosi. La [illegible] di pallini gli aveva sfigurato il volto e l'uomo era stato salvato dopo un delicato intervento chirurgico. Ora toccherà ai giudici ricostruire i perchè della tragedia: Somma (sarà difeso dall'avvocato Monica Tololo), ha sostenuto di non ricordare quanto [illegible] accaduto in quei momenti. **[r. gon.]**



La cucina dove Alberico Somma (foto piccola) ha ucciso moglie e figlioletto

NOTIZIE IN [illegible]

TENTATO OMICIDIO

Ancora [illegible] il muratore ferito da un colpo [illegible] pistola

E' ancora in coma Giuseppe Antenori, 48 anni, il muratore astigia[illegible] trovato domenica mattina in [illegible] campo in periferia con un proiettile di pistola conficcato nella testa. L'uomo, che ha precedenti di [illegible] rilievo, è ricoverato all'ospedale [illegible] Alessandria. Sul [illegible] omicidio proseguono le indagini della polizia astigiana.

[illegible]

Sbatte con l'auto: [illegible] aveva mai preso la patente

Guidava senza aver mai sostenuto l'esame per la patente. La cosa è però stata scoperta dopo un incidente in corso Alessandria, all'incrocio con via Ponte Verde, in [illegible]i è rimasto coinvolto. E. R., 22 anni, astigiano, è stato denunciato [illegible] gli è stata sequestrata l'auto, una Peugeot 205 che era finita contro la R4 di Salvatore Scozzaro, 29 anni, corso Casale 159. [illegible]. R. si è giustificato dicendo che l'amico che viaggiava con lui si era sentito male e lui si era messo al volante per portarlo al pronto soccorso.

CORSO [illegible]

Urtata da fuoristrada cade dallo scooter, ferita

E' stata urtata lunedì sera da un fuoristrada mentre viaggiava in corso Alessandria sul suo scooter Aprilia Amico. Barbara Calà, 24 anni, via Ungaretti 10 è caduta dopo lo scontro con la Land Rover di Giuseppe Genovesio, 42 anni, corso Savona 202. Al pronto soccorso le è stata riscontrata la sospetta frattura dello [illegible].

CORSO SAVONA

Tre furti alla stazione [illegible] servizio in pochi giorni

E' stato bersaglio [illegible] tre furti nel giro di pochi giorni. E' [illegible] distributore Agip in corso Savona 365. I ladri hanno spaccato un vetro e hanno prelevato decine di lattine di lubrificante e antigelo.

[illegible] GOLTIERI

Vandali distruggono violino e rubano chitarra

Furto [illegible] vandalismo [illegible] un'aula della scuola media Goltieri. I ladri hanno forzato l'ingresso in [illegible] Carducci, poi hanno danneggiato un computer [illegible] altre attrezzature e distrutto un violino di valore appartenente alla scuola. E' stata invece rubata una chitarra.

INCHIESTA SP[illegible]R

Rinviata l'udienza per Astense e [illegible] Sport

E' stata rinviata al 6 febbraio l'udienza preliminare sulle presunte irregolarità nella sponsorizzazione dell'Astense basket [illegible] della squadra di calcio Asti Sport (entrambe hanno cessato l'attività). Sotto accusa, oltre ai dirigenti dei due club, vi [illegible] imprenditori [illegible] commercianti astigiani. **[r. gon.]**

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Mense: [illegible] le multe [illegible] scopo benefico

Sono uno dei genitori che quasi quotidianamente si prestano ad effettuare i controlli nelle mense delle scuole di Asti [illegible] che auspica che, con la delibera della Giunta e [illegible] le promesse del sindaco, dal prossimo anno scolastico finalmente siano serviti ai nostri figli pasti preparati in un centro di cottura sito ad Asti. Esistono però problemi [illegible]solvibili grazie anche alla collaborazione che da anni ci lega all'Assessorato competente; in alcuni casi, esercitando clausole che sono state inserite nella gara d'appalto, il Comune eleva delle contravvenzioni alla ditta fornitrice, quando si verificano «carenze contrattuali» che in parole povere significano non fornire quanto richiesto dal capitolato ai bambini.

Da ciò [illegible] deduce che le infrazioni [illegible] le conseguenti ammende dovrebbero essere ripartite fra gli usufruitori del servizio mensa [illegible] coloro che pagano il buono pasto (in alcuni casi non consumato), detto calcolo ripartitore è praticamente irrealizzabile e quindi non può essere effettuato. Ora, certo di interpretare anche le richieste di molti genitori, propongo che le somme accantonate per multe alla ditta fornitrice vengano devolute in beneficienza [illegible] più precisamente siano messe [illegible] disposizione delle famiglie di Francesca Lorenzon e Guerina Pace che devono sostenere costose cure all'estero indispensabili per il loro futuro.

Paolo Gaiato

Dolce notte [illegible] sono consulenti

In riferimento all'articolo «Risarciteci per Dolce Notte» apparso a pagina 43 de «La Stampa» di sabato 7 dicembre, ci preme sottolineare che l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi di Asti non ha mai intrattenuto rapporti di consulenza con nessuno, [illegible] tantomeno con il Sig. Mario Carlone, titolare di un'azienda di consulenze nel settore agricolo, nè con il Sig. Ezio Borgio, [illegible] direttore della Viticoltori Piemonte, ed attualmente membro del comitato esecutivo della neo associazione Vignaioli Piemontesi.

Quanto sopra per dovuta precisazione.

Seguono 13 firme

Il silenzio di [illegible] sul Centro immigrati

Dove siete Ouattara Bazoumana e tutti gli altri di Asti Città Aperta e del Comitato intellettuali extracomunitari? Il Comune chiude il centro di accoglienz. per gli immigrati [illegible] quasi nessuna voce si leva [illegible] chiedere perchè? Longo e Li Causi chiedono provocatoriamente l'intervento [illegible] Papa. E gli altri? Tutti zitti. Perchè ci [illegible] è accorti solo adesso che l'impianto di riscaldamento andava sostituito? Perchè costringere gli ospiti [illegible] trovare sistemazioni alternative [illegible] che fa freddo e che tutto [illegible] complica? Più che le solite parole trite [illegible] ritrite degli amministratori su chi aveva diritto a es[illegible] ospitato [illegible] via Carducci in base a regolamenti e altre procedure burocratiche o sulle difficoltà di custodia della struttura, stupiscono i silenzi degli altri: Asti sta diventando meno solidale e attenta. E' un brutto segno [illegible] vista del Natale.

Alma Rosso

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE
[illegible]
Nizza 726.390
Mombercelli: 955.333
[illegible]
Montemagno: [illegible]
CROCE [illegible]
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
[illegible]: [illegible].503; 907.602
Costigliole 966.779
Isola [illegible]
Monale: 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921.314
Montegrosso. 953.175
Montiglio [illegible]
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca [illegible] 777-943,081
Villanova. 948.445-948.555

[illegible] DI TURNO

Ad Asti [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Rocco**, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 [illegible] giorno [illegible] (dalle [illegible] alle ore [illegible] a serrande [illegible] dietro present. di ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible], piazza Alfieri 3, tel. 594.605.
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Merli, via C.Alberto [illegible].

GUARDIA MEDICA

[illegible]. 353 558
Calliano: 928.444
Canelli [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible]
Montemagno [illegible]
[illegible]
Rocca [illegible] 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible] 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli. 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo [illegible].B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
[illegible] 917.100
Montegrosso 953.095
[illegible]: 721.623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
[illegible]**: Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA [illegible]

ASTI. Stamane, alle 11, [illegible] terrà in municipio l'apertura [illegible] buste con le offerte delle ditte interessate alla costruzione di tre campate (1008 loculi) [illegible] cimitero urbano. L'appalto verrà affidato secondo il sistema [illegible] licitazione privata col criterio del massimo ribasso percentuale. L'importo preventivato è [illegible] oltre 881 milioni.

[illegible] Il Consiglio di circoscrizione si riunirà stasera per definire il programma del «Natale an[illegible]ni». L'assemblea, che è pubblica, si terrà [illegible] 21 al centro civico.

CASTAGNOLE [illegible] Scade oggi il termine per iscriversi [illegible] corso di formazione professionale sulle [illegible] officinali e l'apicoltura organizzato [illegible] Comune [illegible] finanziamento dal Fondo sociale europeo. [illegible] corso, [illegible] è gratuito e si terrà nelle ex scuole elementari, avrà una durata di 160 ore; le lezioni, che avranno cadenza bisettimanale e si svolgeranno in orario serale, s'inizieranno il [illegible] dicembre per terminare a fine [illegible]. I moduli per l'iscrizione si possono ritirare a palazzo civico. Ulteriori informazioni [illegible] 292.123.

ASTI. Orario lungo, agli sportelli dell'Inps, per il condono previdenziale (l'ultimo giorno per presentare la domanda scadrà lunedì). Nei prossimi giorni gli uffici osserveranno il seguente orario: venerdì 8,15-13/15-18; sabato 8,15-12; lunedì 8,15-13/15-18. Ulteriori informazioni [illegible] soggetti interessati alla sanatoria si potranno ottenere telefonando al 591.111.

[illegible] Il Comune [illegible] speso 12 milioni (primo [illegible] sulla spesa complessiva) per l'acquisto dei libri [illegible] testo a favore degli scolari delle elementari. I volumi sono stati acquistati [illegible] libreria «Moebius».

[illegible]. La ditta locale «Gi[illegible] Camerano» si è aggiudicata l'appalto per la manutenzione dell'impianto [illegible] riscaldamento del municipio e [illegible] scuole. La [illegible] milioni 750 mila più Iva.

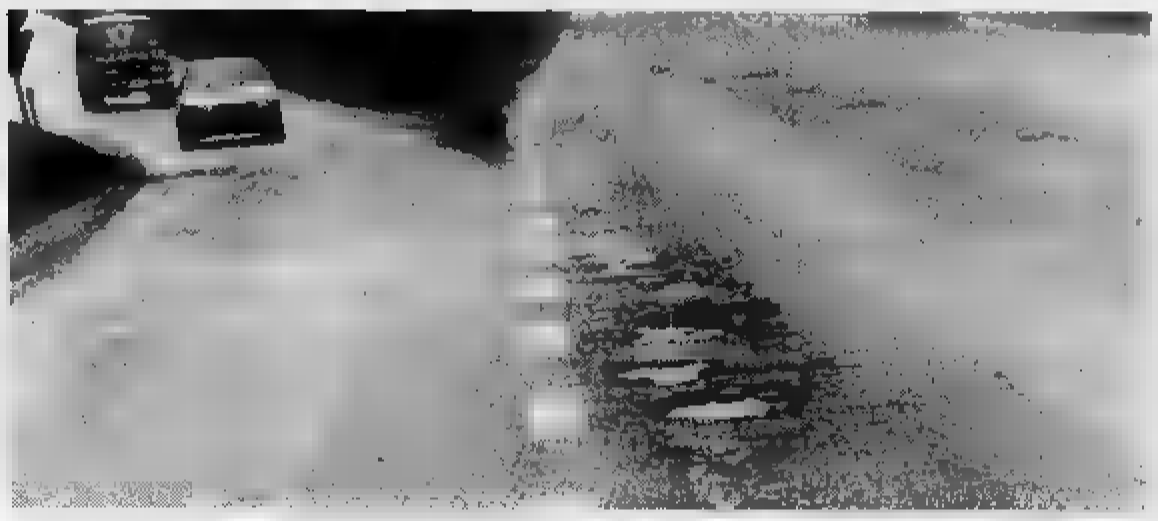
[illegible] Il piano preliminare per la messa in sicurezza [illegible] discarica di Pian della Guerra è [illegible] ultimato dal Comune (scadenza 31 dicembre): nei prossimi giorni verrà inviato in Provincia.

[illegible] Per il tradizionale meeting annuale, nel '97 gli undici Azzano d'Italia (compreso [illegible] centro astigiano amministrato da Dino Scarzella) si ritroveranno il 5 luglio in provincia di Udine. Paese ospitante sarà Azzano [illegible] Premariacco. [illegible] data è [illegible] fissata in occasione del recen[illegible] raduno degli Azzano d'Italia in Garfagnana per portare aiuti alle popolazioni alluvionate.

Giornata drammatica, ieri, per decine di automobilisti: rabbia e proteste

Tangenziale trappola a Isola

Molte auto hanno avuto i pneumatici squarciati per le buche sull'asfalto: «Rischiamo ogni giorno»
Dal comitato pro circonvallazione attaccano: «Sulla variante l'Anas sta lavorando male»



Nella foto di repertorio un tratto della tangenziale Asti-Isola: l'asfalto pieno di buche è una trappola per gli automobilisti

ISOLA. Buio, pioggia battente e l'auto in panne con un copertone squarciato: la ruota è finita in una delle buche che si aprono sull'asfalto della tangenziale di San Marzanotto-Isola e si è afflosciata come uno straccio. E' accaduto ieri pomeriggio ad un automobilista, Bruno Dogliotti: «Non solo a me - dice indicando la sua Lancia vicino al ponte che immette in corso Savona - Là ci sono un Volvo e una Uno: hanno fatto la fine della mia. Altri hanno già cambiato le gomme e se ne sono andati. Ho preso i numeri di targa di tutte le auto che hanno rotto le ruote. Non è la prima volta che succede. Siamo stufi di rischiare». «Sono le 8 di sera - si sfoga - mi trovo qui da oltre due ore, altre auto si sono fermate e solo adesso hanno [illegible] qualche cartello per segnalare i buchi». Verso le 20,30 sono intervenuti i vigili per indicare il pericolo con i lampeggianti delle auto.

La «porta principale» che conduce da Asti nel sud della provincia, passando da Isola, ieri era una trappola con l'asfalto a pezzi, i buchi colmi d'acqua, i rattoppi posticci che si sbriciolano come biscotti: decine le telefonate ai vigili urbani di gente esasperata. E pensare che partendo da qui si ipotizzano, da 20 anni almeno, nuovi orizzonti stradali: la direttissima Asti-Cuneo e la variante di Isola, neppure [illegible] chilometri di asfalto e un tunnel, mai realizzati, che libererebbero il paese dall'assedio di tir e auto. Un castello di carta, mentre correre sulla tangenziale è una roulette russa.

Ne sa qualcosa Erildo Ferro, presidente del comitato «Pro circonvallazione» di Isola: lunedì sera, durante la riunione organizzata alla biblioteca di Canelli da Cdu e Ccd per illustrare la fusione tra i due partiti e la nascente federazione di centro con Forza Italia, è tornato alla carica; giocava in casa, Ferro: il Sud astigiano è in subbuglio, tra uffici che rischiano di chiudere (pretura e altri servizi a Canelli, Polstrada a Nizza) e una viabilità sgangherata.

La variante inserita a marzo dalla Regione nel Piano stralcio per la viabilità '96, finanziata con 100 miliardi e in possesso di un progetto immediatamente cantierabile, resta un oggetto del desiderio: «A Roma il progetto - ha spiegato Ferro lunedì - non è mai arrivato. Regione e Provincia hanno lavorato bene, l'Anas evidentemente sta lavorando male». Ferro, a settembre, aveva anche scritto all'allora ministro Di Pietro poiché la variante, inserita tra le opere prioritarie dalla Regione, non risultava essere compresa nell'elenco dei lavori (per 4 mila miliardi) programmati o in corso d'appalto per il '96 da parte dell'Anas. Ora non c'è neppure più Di Pietro.

Ferro, lunedì, ha chiamato a raccolta i sindaci del Sud Astigiano per un «impegno comune. Chiederemo un incontro con i responsabili dell'Anas, poi decideremo che cosa fare»; la gente tornerà in strada a protestare? Immediata l'adesione dei primi cittadini presenti, tra cui quelli di Canelli, Quaranti, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Mombercelli, Rocchetta Palafea. Cdu e Ccd hanno anche espresso solidarietà a Bielli per la sua battaglia contro i «tagli» di pretura e uffici finanziari: il Sud Astigiano, ormai, è «in rivolta».

Franco Cavagnino

Sei Comuni chiedono una verifica sull'elezione del Consiglio

Dubbi dalla Valle Versa sul Consorzio rifiuti

COCCONATO. I sette componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti astigiano possiedono i requisiti professionali per svolgere il loro mandato? Il quesito, non nuovo (era già stato discusso il 27 ottobre, proprio in occasione dell'elezione del nuovo «parlamentino»), viene ora riproposto da Cocconato, Montechiaro, Cortanze, Roatto, Scandeluzza e Castellero.

I sindaci Casaleggio, Conti, Magnone, Andreone, Mattioli e Campia hanno scritto al presidente dell'assemblea consortile, Scarzella, invitandolo a verificare le condizioni di legittimità della delibera con cui il 27 ottobre l'assemblea dei Comuni ha nominato il nuovo consiglio (composto da Roggero, poi riconfermato presidente, Tamagnone, Villata, Arato, Biondi, Mondo e Mighetto).

Un atto che ha portato Scarzella a compiere il passo suggeritogli, nella missiva, dagli stessi sei Comuni: trasmettere al Coreco, per sciogliere definitivamente il nodo, la lettera dei sindaci. Proprio ieri pomeriggio il Comitato regionale di controllo si è riunito per esaminare la legittimità della delibera del 27 ottobre.

I sei Comuni (sulla votazione per il nuovo consiglio si sono astenuti tutti, tranne Scandeluzza, assente alla riunione) chiedono di controllare se nell'elezione dei sette amministratori sono stati rispettati i requisiti di competenza professionali ed esperienza tecnica o amministrativa richiesti dallo statuto consortile.

I sindaci non indicano chi potrebbe essere in «difetto» dei titoli previsti. «Sono tutte persone rispettabili» dice Claudio Casaleggio, sindaco di Cocconato, che poi sottolinea: «Circolano voci che, con questa iniziativa, si voglia bloccare l'attività del Consorzio. In realtà noi ci battiamo perchè l'ente possa funzionare al meglio».

Dall'elenco degli eventuali «incompetenti», Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro, salva almeno il presidente Roggero: «Ha acquisito una tale esperienza, in questo anno e mezzo di mandato - dichiara - che è uno dei pochissimi, in quel consiglio, in grado di tirare avanti dinanzi alle difficoltà».

Roggero intanto replica ai sei Comuni: «Le perplessità sono legittime - dice - ma ritengo che gli eletti possiedano i requisiti richiesti e che, quindi, il consiglio abbia le carte in regola per andare avanti». Scarzella, dal canto suo, si appella ai Comuni consorziati: «Al di là di quest'ultimo episodio - dice - è urgente un confronto chiaro, in assemblea, per mettere a nudo le divergenze e cercare di trovare una nuova armonia. La necessità di uscire dall'emergenza rifiuti rende questo passo ormai obbligatorio».

Laura Nosenzo

Compost

Trenta quesiti da Tigliole

TIGLIOLE. L'Amministrazione comunale ha inviato una lettera al Consorzio rifiuti per chiedere chiarimenti sul progettato impianto di compostaggio che dovrebbe sorgere nel territorio di san Damiano, al confine con Tigliole.

«Abbiamo inviato una scheda con una trentina di quesiti - precisa il sindaco Giovanni Garetto -. La nostra posizione al momento è di attesa e non intendiamo interferire sulle scelte di altri Comuni; ma vogliamo capire meglio che cos'è l'impianto in questione e se ci sono ricadute sul nostro territorio».

Al Consorzio sono state chieste delucidazioni sui criteri di costruzione dell'impianto di compostaggio, sulla localizzazione, su eventuali problemi di inquinamento diretto e indotto, e sul tipo di gestione. «Abbiamo già ricevuto qualche risposta, che riteniamo però insufficente. Ora che il nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio si è insediato, speriamo di avere i chiarimenti necessari» conclude il sindaco. [m. t.]

Domenica la tradizionale cerimonia delle nozze d'oro e d'argento

A Canelli la giunta si tassa per fare festa agli sposati

CANELLI. Per la festa delle coppie che compiono il 25° e il 50° anniversario di matrimonio, la Giunta si autotassa: assessori e sindaco pagano di tasca propria i tre milioni per diplomi, omaggi floreali e rinfresco necessari ai festeggiamenti previsti per domenica, alle 11, al teatro Balbo.

Lo annuncia il sindaco Oscar Bielli che spiega: «Ci sono stati interventi da parte degli organi di controllo sulla spesa pubblica che non consentono di inserire nelle spese di rappresentanza alcuni tradizionali appuntamenti della municipilatà canellese».

Tra le manifestazioni «a rischio» anche quella di maggio dei lavoratori «anziani» canellesi, e persino il consueto brindisi natalizio durante l'ultima seduta consigliare del '96 prevista per domani. Un fatto non di poco conto nella capitale dell'Asti.

Ecco i nomi delle coppie che saranno festeggiate in municipio.

Nozze d'oro: Edoardo Araldo e Bruna Serra; Onofrio Arnone e Rosa Lombardo; Carlo Barbero e Giulia Bersano; Guglielmo Berruti e Maggiorina Botto; Carlo Branda e Maria Manzino; Vittorio Cortese e Giuditta Bielli; Arnaldo Dogliatti e Carmen Rubba; Giovanni Faccio e Giovanna Barbero; Giuseppe Gandolfo e Giovanna Surano; Daniele Ghione e Vittoria Giovo; Rinaldo Giacosa e Elsa Gai; Vittorio Gola e Virginia Tedesco; Mario Gondoletto e Cesarina Bosca; Antonio Goria e Vanda Terzano; Filippo Italo e Rosaria La Mattina;

Mario Merlino e Maria Brusca; Ubaldo Moro e Marcellina Morando; Giovanni Onesto e Ladoris Garbarino; Luigi Pastorino e Carolina Renoldi; Pietro Pera e Teresa Moraglio; Sergio Rapetti e Maria Gallese; Renato Risso e Luigia Brignolo; Oreste Ruffa e Rosa Luigia Cattaneo; Isidoro Sacco e Ida Ghignone; Vittorio Salvetti e Renata Barattino; Aldo Scoffone e Ilve Barocco; Umberto Songia e Ester Bottala; Costantino Trotta e Leda D'Andrea; Luigi Vespa e Romilda Dania; Pierino Zanelli e Rosa Cirio; Carlo Capra e Agostina Bona; Aldo Ca[illegible] e Cesarina Mo; Sergio Carbone e Angela D'Errico; Enrico Amandola e Giovanna Quercia; Ilario Colla e Maria Depedrini; Giuseppe Ponte e Livia Cantarella; Errico Toriano e Luciana Peretti; Luigi Branda e Giuseppina Mencuzzi.

Nozze d'argento: Domenico Ascano e Angela Furfaro; [illegible]gio Barbero e Maria Dagna; Pierantonio Bellora e Maria Capello; Carlo Bocchino e Angela Lerda; Pietro Borio e Malvina Bielli; Teodosio Buono e Maria Giganti; Pietro Ciliberto e Elena Loguercio; Filippo Contrafatto e Carmela Lana; Domenico Penengo e Giuliana Rocca; Giancarlo Piano e Elisabetta Bosca; Roberto Poggio e Franca Cassina; Luigi Merlino e Luciana Porrino; Giuseppe Porto e Giuseppina Gallo; Giacomo Robba e Piergiuseppina Testore; Miglietto Sartore e Angela Colombardo; Armando Scaglione e Adriana Ciriotti; Ugo Sosso e Clara Barberis;

Pietro Leardi e Gregorina Bocchino; Antonio Lo Grasso e Consolata Curcio; Pasquale Magnani e Piera Barbero; Carlo Mantoni e Maria Gianoglio; Michele Marenco e Emiliana Penna; Giovanni Marini e Giuseppina Mogliotti; Giuseppe Monetta e Rosa Monaco; Giovanni Palumbo e Incoronata Tavaglione; Giovanni Pendino e Anna Bruno; Giovanni Coppo e Marisa Bielli; Valter Faccio e Piera Ferro; Pietro Ferracin e Bruna Bazzano; Alberto Ferrero e Sara Bianco; Silvio Pia e Maria Gallese; Francesco Gallone e Vanda Tortoroglio; Benedetto Innamorato e Maria Palmas; Giuseppe Laiolo e Maria Zunino; Giorgio Lanero e Laura Galigaris; Laura Bianco e Bruno Surano;

Giuseppe Tardito e Noemi Sconfienza; Pier Francesco Vaccaneo e Teresa Iaboc; Ezio Viotti e Silvana Lo Piano; Salvatore Boncore e Giuseppa Cinardo; Bartolomeo Carelli e Santina Pileri; Luigi Carosso e Rita Tribolo; Firmino Cecconato e Elida Nivet;

Giuseppe Cantatore e Anna Gadaleta; Angelo Corino e Raffaelina Mascaro; Giorgio Pavese e Ada Capra; Paolo Robba e Valeria Adorno; Filippo Calcagno e Agata Cianciolo; Giuseppe Roccazzella e Onofria Vitellaro; Antonio Debenedetti e Maria Famà; Enzo Racca e Lidia Fiorio. [fl. l.]

Convoglio speciale il 17 ad Asti. L'attività dell'associazione illustrata con foto e disegni

Wwf: 30 anni festeggiati in treno

Nel vagone del Piemonte il progetto Villa Paolina



Villa Paolina: uno dei grandi progetti portati a compimento dal Wwf astigiano

ASTI. Un treno di 16 vagoni (lungo 250 metri) per festeggiare trent'anni di attività a tutela dell'ambiente: arriverà alla stazione di Asti, sul primo binario, alle 6,30 di martedì 17 dicembre.

L'idea del convoglio «ecologico» è venuta al Wwf, divenuto maggiorenne già da un bel po' e ora impegnato a celebrare tre decenni di battaglie a favore della natura. La «fermata» astigiana si protrarrà per l'intera giornata ed è tutt'altro che casuale: «La nostra, insieme a quella torinese - spiega Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf - è l'unica tappa piemontese del treno, partito nelle settimane scorse da Catania e destinato a terminare la corsa in Lombardia, poco prima di Natale. Per Asti è un doppio riconoscimento: perchè il primo presidente del Wwf è stato il marchese Mario Incisa della Rocchetta e per l'importanza attribuita al progetto di Villa Paolina, che diventarà centro di educazione ambientale».

Nei 16 vagoni, di cui uno multimediale, manifesti, disegni e fotografie ricostruiranno le campagne più importanti del Wwf, che nei 30 anni di attività ha istituito una settantina di oasi naturali in Italia. «Il vagone riservato al Piemonte - indica Baldizzone - ospiterà il progetto di Villa Paolina da qualche tempo, grazie alla Provincia, "sbarcato" anche su Internet. Uno spazio sarà riservato pure alla garzaia di Sessame, una piccola scheggia di natura, ancora poco conosciuta, gestita dal Wwf di Acqui: oggi vi nidificano 25 coppie di aironi cenerini».

Per «incanalare» i visitatori al treno, all'ingresso della stazione sarà sistemato uno stand: i volontari distribuiranno materiale informativo sull'ultima campagna nazionale («I custodi della Terra del Duemila») e su altri progetti locali. «Attraverso alcuni pannelli parleremo anche della "Bula", l'oasi urbana non lontana dal Tanaro - dice Baldizzone - per tutto il giorno, inoltre, continueremo nella diffusione della guida alla raccolta differenziata realizzata in collaborazione col Comune».

Quest'ultimo, insieme alla Provincia, ha aderito al compleanno del trentennale. L'appoggio all'iniziativa è venuto ufficialmente, durante la conferenza stampa di sabato, dal sindaco Alberto Bianchino e dall'assessore alla Promozione economica della Provincia Mauro Arato.

Il treno, che ripartirà alle 18 per Torino, sarà «aperto» anche dalle scuole: si prevedono visite guidate di un quarto d'ora. Le prenotazioni si ricevono alla sede del Wwf, in via Massimo d'Azeglio 42 (tel. 593.281). [l. n.]

Dopo le schermaglie degli anni scorsi sui tartufi domani si terrà un incontro con l'assessore regionale

Asti e Alba firmeranno un patto profumato

Verso un calendario unico. L'incognita sul futuro delle «Giornate»



L'assessore provinciale Mauro Arato
Ercole Concetti presidente trifolao

ASTI. C'è grande attesa per la riunione di domani ad Alba, in cui alla presenza dell'assessore regionale Vaglio, si discuterà del calendario delle manifestazioni per il tartufo dell'anno prossimo. Cosa proporranno gli astigiani? Lunedì pomeriggio in Provincia, si è svolto un incontro preparatorio, convocato dall'assessore Mauro Arato.

Paiono essere stati raggiunti tre punti fermi: la Provincia avrà il coordinamento generale di tutte le manifestazioni «pro-tartufo», dalle principali a quelle minori; gli astigiani andranno ad Alba con l'intento di arrivare ad una programmazione unica per tutto il settore e, grande novità, potrebbe [illegible] Moncalvo la nuova capitale del tartufo dell'Astigiano.

«In questo quadro - commenta l'assessore Mauro Arato - ancora da verificare con gli albesi, mi pare però di cogliere un fatto importante. Basta con le guerre con Alba, ma collaborazione».

Ercole Concetti, esponente dei trifolao, da parte sua, riafferma che «Asti città non ha una cultura del tartufo» e che «gli sforzi vanno concentrati dove ci sono migliori risultati». E come Unione dei trifulao, pensa già a promozioni su Internet ed a un tour in Europa, in particolare Svizzera e Germania, «dove si dovrebbe intervenire [illegible] piemontesi alle feste più importanti».

Questo pare essere il quadro generale, [illegible] non tanto a margine), il ruolo di paesi e Pro loco che finora hanno organizzato le «Giornate» in collaborazione con la Camera di Commercio. Qualche malessere già serpeggiava per l'esclusione dall'incontro di lunedì delle Pro loco (Arato ha sostenuto che non sono organismi istituzionali e che il suo referente sono i Comuni). Poi c'è il nodo dei paesi principali (fiere con il patrocinio della Regione, come Moncalvo, Canelli e Montechiaro) e dei piccoli centri di Incisa e Montiglio. Problemi appena sfiorati, ma che sicuramente al di là della riunione di Alba dovranno avere una soluzione. [e. ce.]

MONCALVO LANCIA LA SFIDA

«Tartufi? Siamo noi la capitale»

Moncalvo vuole mantenere il suo primato di capitale astigiana dei tartufi. Lo ha ribadito il portavoce del Comune, l'assessore Fabio Coggiola, in un incontro che si è tenuto lunedì ad Asti. «In questo settore, la realtà dell'Albese è ben diversa da quella astigiana», esordisce. Continua Coggiola: «Alba, per i tartufi, è il fulcro rispetto a tutto il suo territorio, non altrettanto si può dire di Asti; la tradizione tartuficola spetta al Monferrato e ad alcuni centri della Provincia, come Canelli, Montechiaro e altri». Moncalvo si propone per diventare punto di riferimento di questo tipo di manifestazioni. «Del resto il successo di pubblico ottenuto con le ultime due edizioni della Fiera, e in particolare con quella di quest'anno, dimostrano [illegible] il pubblico abbia già dato un'indicazione precisa», aggiunge l'assessore aleramico. La Fiera moncalvese, nelle ultime due domeniche di ottobre ha portato in città più di quindicimila visitatori, molti i turisti tedeschi e svizzeri. «La nostra disponibilità ad assumere questo ruolo di primattori, non ostacola di certo l'organizzazione in altri Comuni della provincia di manifestazioni tartuficole», insiste Coggiola. Conclude: «La candidatura della nostra città nasce anche dal fatto che nel rapporto investimento-risultato, Moncalvo supera di gran lunga Asti». [bru. m.]

L'iniziativa del Lions

Nizza, premio alla memoria di Galansino

NIZZA. In ricordo del medico nicese Arturo Galansino (nato nel 1898 e morto nel '74), il Lions club di Nizza e Canelli ha deciso di creare un premio per un laureato in medicina (nel periodo dall'80 al '96), che abbia frequentato per almeno un anno una scuola superiore delle due città del Sud Astigiano.

Galasino era un personaggio noto e molto considerato in tutta la Valle Belbo, artefice tra l'altro, della trasformazione del Santo Spirito, in un ospedale dalla piccola infermeria che era negli Anni 30.

Primario di medicina e direttore sanitario, lavorò fino a tarda età.

I giovani medici che sono interessati al premio del Lions (del valore di [illegible] milioni), possono avere maggiori informazioni dal presidente del sodalizio, Pietro Rainero o dal segretario Francesco Dagna (tel. 726.418; 721.457). [e. ce.]



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

È solo così che la carne con il Marchio di Qualità COALVI acquista tutte le caratteristiche che la rendono preziosa come l'oro e rossa come natura vuole.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale anche di aree marginali altrimenti destinate ad impoverirsi persino da un punto di vista paesaggistico.

Il prodotto di una zootecnia che ha stabilito un equilibrato rapporto con la terra, in sintonia con l'ambiente e nel rispetto di un'agricoltura eco-compatibile.

Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

Carne Bovina di Qualità

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS

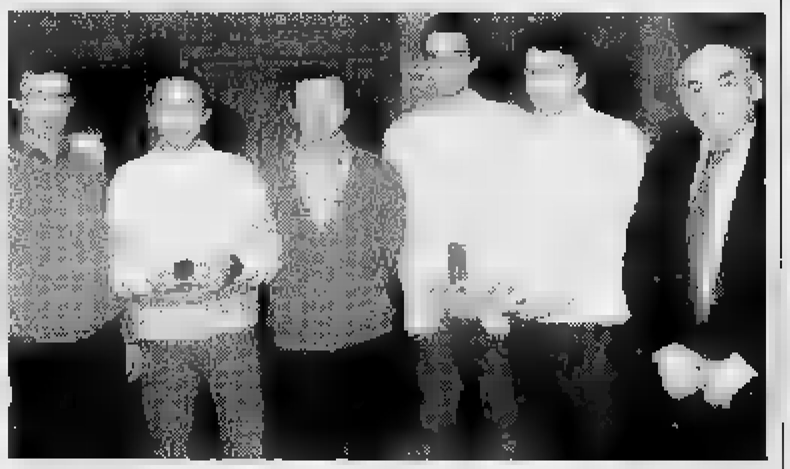
Oro Rosso, incenso e mirra.
E il Natale è Buonissimo.
Auguri.

Circa 200 atleti hanno partecipato alla cerimonia di premiazione della Fipt

Un '96 di scudetti nel tambass

Dagli «uomini d'oro» del Castelferro (A1), alla ragazze, ai baby di Montechiaro e Monale Emanuele Tirico (8 anni) il più giovane premiato. il presidente Rosso: «Ci siamo fatti onore»

IL [illegible] TRICOLORE



LE [illegible]



GLI ALLIEVI DEL MONTECHIARO



MONALE: I PULCINI CAMPIONI



EMANUELE E MARCO: IL FUTURO



Anche quest'anno la premiazione della Fipt (Federazione italiana palla tamburello) è stata una festa per i tamburellisti astigiani. Circa 200 hanno partecipato alla manifestazione, svoltasi nella sala consiliare della Provincia, alla presenza del presidente nazionale Fipt, Emilio Crosato [illegible] quello della Provincia, Giuseppe Goria.

L'intervento d'apertura è stato fatto dal responsabile astigiano della Fipt, Silvano Rosso. «Anche quest'anno - ha detto il dirigente - [illegible] tamburello astigiano si è fatto onore, grazie ai cinque volte campioni d'Italia di A1 del Castelferro, alle campionesse italiane [illegible] serie A dell'Asti '93 e agli altri due titoli tricolori, conquistati da Montechiaro e Monale, nelle categorie giovanili».

Rosso ha ricordato ancora alcuni avvenimenti sportivi di prestigio come la Supercoppa, che [illegible] è svolta [illegible] Montechiaro, il torneo [illegible] muro [illegible] le convocazioni in nazionale di giovani atleti astigiani: Stefania Mogliotti, Cinzia Secci, Chiara Colombaro e i giovanissimi dell'Under 18, Guglielmo Marchiò [illegible] Giorgio Giacomozzi.

Il presidente provinciale ha poi ringraziato i collaboratori che «in questi quattro anni di attività federale hanno lavorato [illegible] grande impegno al mio fianco». Il prossimo 22 dicembre, infatti, verranno rinnovati i consigli provinciali della Fipt; ad Asti le votazioni si terranno nella sede del Coni, in piazza Alfieri, a partire dalle 10.

Sono stati consegnati i premi a tutte le società astigiane che hanno partecipato all'attività del '96. Riconoscimenti speciali sono stati assegnati ai [illegible] campioni italiani e agli atleti emergenti. A questi ultimi è andata la «Douja d'or», messa in palio dalla Camera di Commercio; per il '96 l'hanno ricevuta il fondocampista del Montechiaro [illegible] tricolore, Marco Veiluva e al piccolo e grintoso Emanuele Tirico, [illegible] anni del Camerasti (foto [illegible] basso a sinistra).

Crosato ha premiato le campionesse italiane dell'Asti '93 (foto sopra): Stefania Mogliotti, Marisa Lucia, Sally Valle, Cin[illegible] Secci, Chiara Colombaro; assenti Anna Botti e Sandrine Nicole.

Premi anche per il Montechiaro Allievi (Davide Tirone, Stefano Capra, Donato Filomena, Marco Veiluva, Gabriele e Matteo Cassullo) [illegible] alla formazione pulcini del Monale, di [illegible] fanno parte Diego Vercelli, Daniele e Alessio Basso, Andrea Grattapaglia, Paolo Sigliano e i fratelli Bru[illegible] (nelle foto a fianco). Un riconoscimento [illegible] anche andato ai cinque astigiani «d'oro» del Castelferro, Bonanate, Petroselli, Dellavalle, De Luca e Cavagna e al loro allenatore Giorgio Valle (foto [illegible] alto a sinistra).

Brunella Mascarino

Da venerdì a domenica

A Cocconato [illegible] fiera per Natale

COCCONATO. Tre giorni di fie[illegible] «no-stop» [illegible] la possibilità di acquisti natalizi: [illegible] la proposta agli abitanti della [illegible] offerta dalla neo-costituita associazio[illegible] «Pro-Cocconato». Si svolgerà da venerdì a domenica nel salone comunale.

La manifestazione è stata battezzata «Natale '96: idee per [illegible] regalo»: una ventina di espositori non solo astigiani metteranno in mostra oggetti [illegible] artigianato (anche in legno), cesteria naturale, abbigliamento intimo, vetri stile Tiffany e [illegible] Murano, articoli per la casa, co[illegible] naturali, ricami [illegible] gioielli. Resterà aperta venerdì dalle 18 alle 22; sabato dalle 10 alle 23; domenica 10-22. L'ingresso alla fiera è libero.

Al momento della costituzione i partecipanti alla Pro-Cocconato (una decina, presidente Roberto Pagnin, hanno fondato il gruppo nello stesso periodo in cui si [illegible] sciolta la Pro loco, poi rinata) avevano dichiarato di volersi distinguere per l'organizzazione di iniziative diverse da quelle svolte finora. «Per la fiera di Natale - spiega Pagnin - è stata fatta una selezione degli espositori, così da assicurare una qualità medio-alta». L'associazione ha inoltre deciso recentemente di accedere a Internet: uno spazio sulla rete telematica spiega le attività del gruppo, offre particolari sul paese, con riferimenti alla storia, arte, gastronomia [illegible] manifestazioni. [m. t.]

NOTIZIE IN [illegible]

SAN DAMIANO

Anche il «Giobert» naviga su Internet

Da oggi la sede [illegible] San Damiano [illegible] «Giobert» ha una propria pagina su Internet in cui [illegible] descrivono gli obiettivi didattici e professionali della scuola. Il collegamento della scuola con [illegible] banca dati è attivo dallo scorso anno. Tra le iniziative c'è quella della 4ª A ha realizzato il «Catalogo delle attività economiche della [illegible] di San Damiano». [cl. o.]

[illegible]

Una lezione per spiegare come si vinifica in [illegible]

Seconda lezione stasera alle [illegible]1, sulle tecniche enologiche; l'incontro [illegible] terrà alla Bottega del Grignolino. Tema della serata, che terminerà [illegible] una degustazione [illegible] vini nuovi per valutarne le caratteristiche e le potenzialità, è «Problematiche della vinificazione in rosso». Il corso, organizzato dall'ente Bottega del Grignolino, [illegible] tenuto dall'enologo astigiano Mario Redoglia. [bru. m.]

ALBUGNANO

Antiche varietà di meli nel frutteto di Vezzolano

Il Comitato per la salvaguardia del paesaggio rurale [illegible] del frutteto della canonica di Vezzolano si è riunito per eleggere il Consiglio direttivo per il prossimo biennio: presidente sarà Roberto Radicati di Marmorito; curatori del frutteto saranno il pittore Leonardo Mosso e il professore Ludovico Radicati di Brozolo; segretario Da[illegible] Rei. Nei prossimi mesi il Comitato pianterà una sessantina di meli, forniti gratuitamente dal vivaista Claudio Caramellino [illegible] Odalengo Piccolo. Successivamente su questi meli verranno innestate le antiche varietà recuperate nella zona. [m. t.]

[illegible]TI

La Lipu ha smarrito il «cellulare» per le emergenze

La Lipu (protezione uccelli) ha smarrito nei giorni scorsi, in piazza Alfieri, il telefonino attivato per rispondere immediatamente alle segnalazioni per [illegible] recupero dei volatili feriti. L'associazione fa appello a chi dovesse trovare [illegible] «cellulare» a restituire almeno la scheda (vi è memorizzato anche il numero telefonico, 0347 / 2425611). Segnalazioni al 208.718 (Domenico Marinello).

[illegible]

Raccolti oltre [illegible] milioni per il progetto Cernobyl

Oltre due milioni e mezzo sono stati raccolti dai volontari del «Progetto Cernobyl», con la vendita di dolci organizzata durante la Fiera di San Carlo. Il danaro servirà ad organizzare per il prossimo an[illegible] la trasferta di un mese [illegible] Valle Belbo [illegible] bambini bielorussi di Cernobyl. «Ringraziamo tutti quelli che hanno collaborato - sottolinea l'assessore Tonino Spedalieri - ed in particolare la Pro loco che ha messo a disposizione lo stand e le attrezzature». [e. ce.]

S'inaugura domenica nell'ex palazzo municipale la Bottega del vino

Nuova [illegible] a Calamandrana

Quaranta etichette, [illegible] anche teatro e letture

CALAMANDRANA. Domenica alle 17, sarà inaugurata la Bottega del vino nell'ex palazzo municipale di Calamandra[illegible] Alta: un'iniziativa voluta dal Comune in collaborazione [illegible] circolo Arci-Picchio Rosso, che da alcuni mesi ha iniziato l'attività nei saloni ristrutturati dell'antico municipio.

Quanto al programma che l'Enoteca intende portare avanti, il consigliere comunale [illegible] Calamandrana Bruno Spertino, ha le idee molto chiare: «Non si tratterà di [illegible] tempio a Bacco, nè di una sede di incontri di élite, ma un luogo dove scambiarsi idee, dialogare sui piaceri della vita [illegible] conoscere il valore del cibo [illegible] dei vini». Una filosofia che ha molto in comune con l'Arci Gola. «Dal punto di vista dell'utilizzo - chiarisce ancora Spertino - abbiamo già in cantiere alcune attività. Spettacoli musicali, teatrali e letture».

In «scaletta», per animare Calamandrana Alta anche d'inverno (d'estate per circa un mese è popolata da Teatro e Colline), ci sono già appuntamenti fissati: domenica, dopo l'inaugurazione, «aperitivo» in [illegible] con Carla Rota e Alberto Parone. Per sabato 21 dicembre, Lorenza Zambon [illegible] Giovanni Todescato degli «Alfieri» proporranno, alle 22, [illegible] valzer del caso».

Domenica 29 (ore 16) spettacolo per bambini [illegible] e con Antonio Catalano, dal titolo «Racconto intorno ad una zuc[illegible] [illegible] giorno dell'Epifania, alle 16, Daniela Febino e Paola Bortolozzi proporranno «Storie di Mabilapia», [illegible] momento dedicato ai più piccoli.

L'accoppiata vino e teatro, [illegible] in porto la scommessa della Bottega del vino e del circolo Picchio Rosso, diventeranno la caratteristica del paese, con proposte per tutto l'anno. «E' chiaro che ci saran[illegible] anche incontri specifici sui vini - continua Spertino - perchè questo resta lo scopo principale dell'enoteca. I produttori locali - prosegue - hanno risposto [illegible] entusiasmo e ci sono quasi tutti, con una quarantina di etichette, dalla Barbera al Moscato».

Per questa domenica intanto, con l'inaugurazione della Bottega, ci sarà anche la consegna della borsa di studio intitolata all'oculista Giuseppe Albertotti, istituita dal Comune l'anno scorso, per premiare lo studente neo-diplomato più meritevole del paese.

Albertotti, nativo [illegible] Calamandrana [illegible] vissuto all'inizio del secolo, fu docente all'Università [illegible] Padova [illegible] inoltre medico personale [illegible] Gabriele D'Annunzio.

[e. ce.]

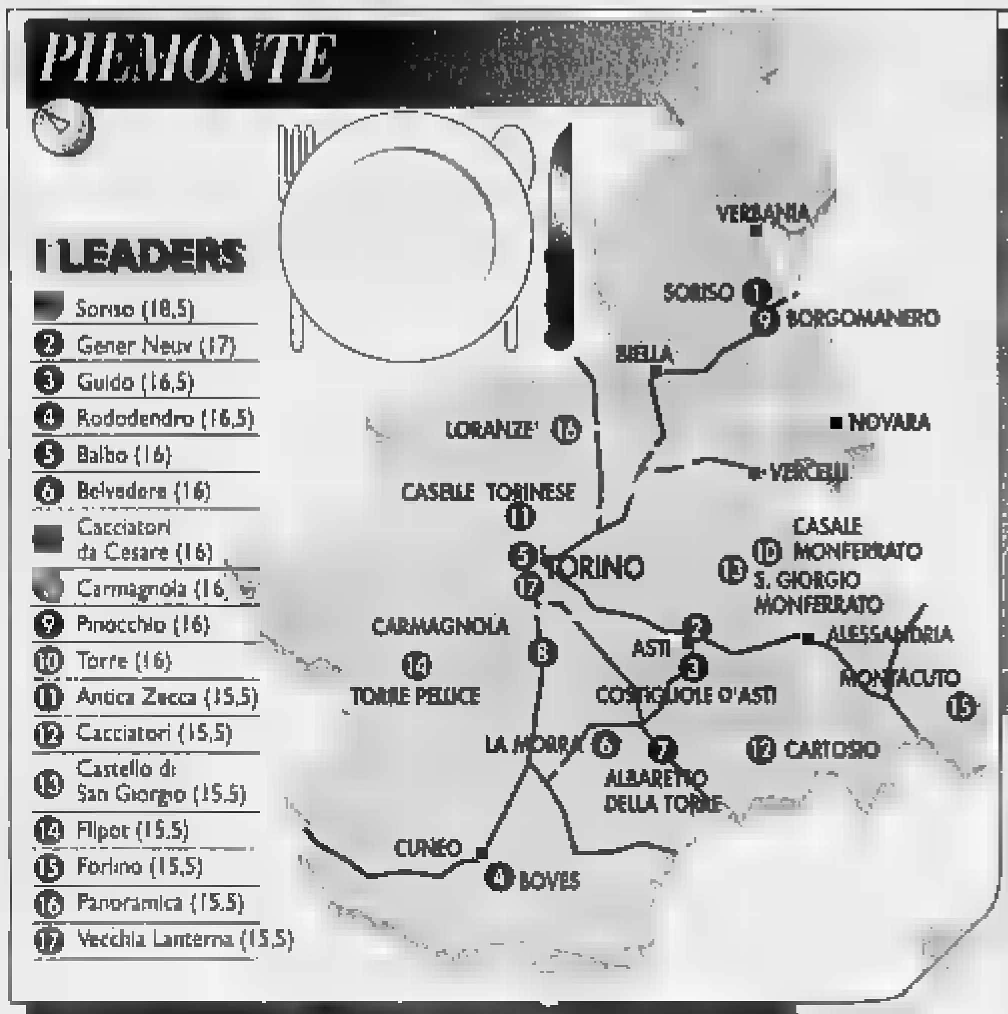
GASTRONOMIA
RISTORANTI [illegible]

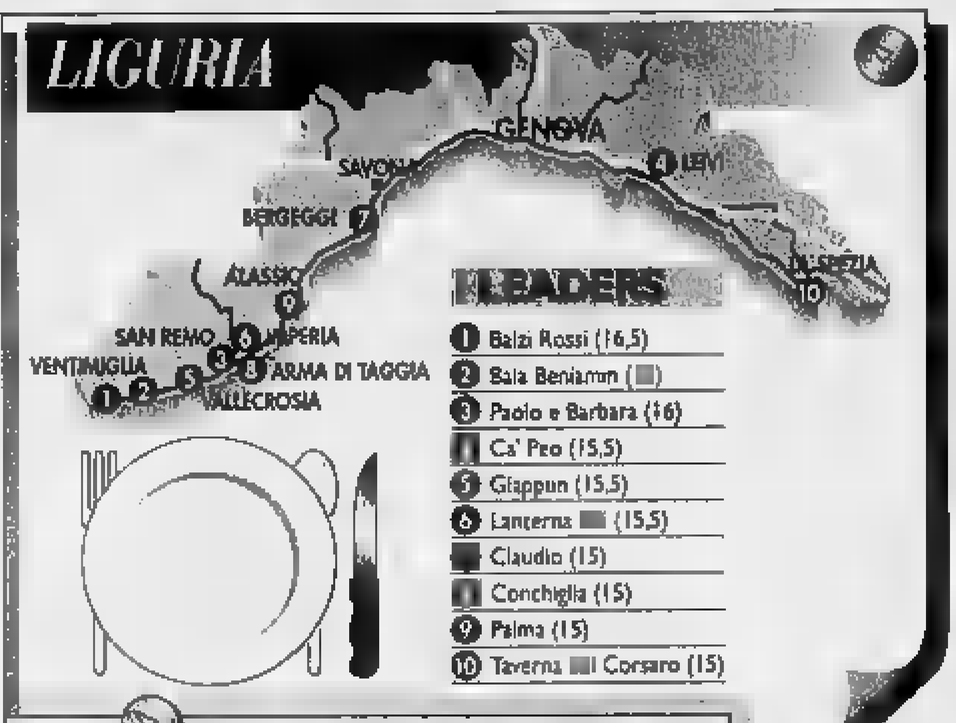
Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

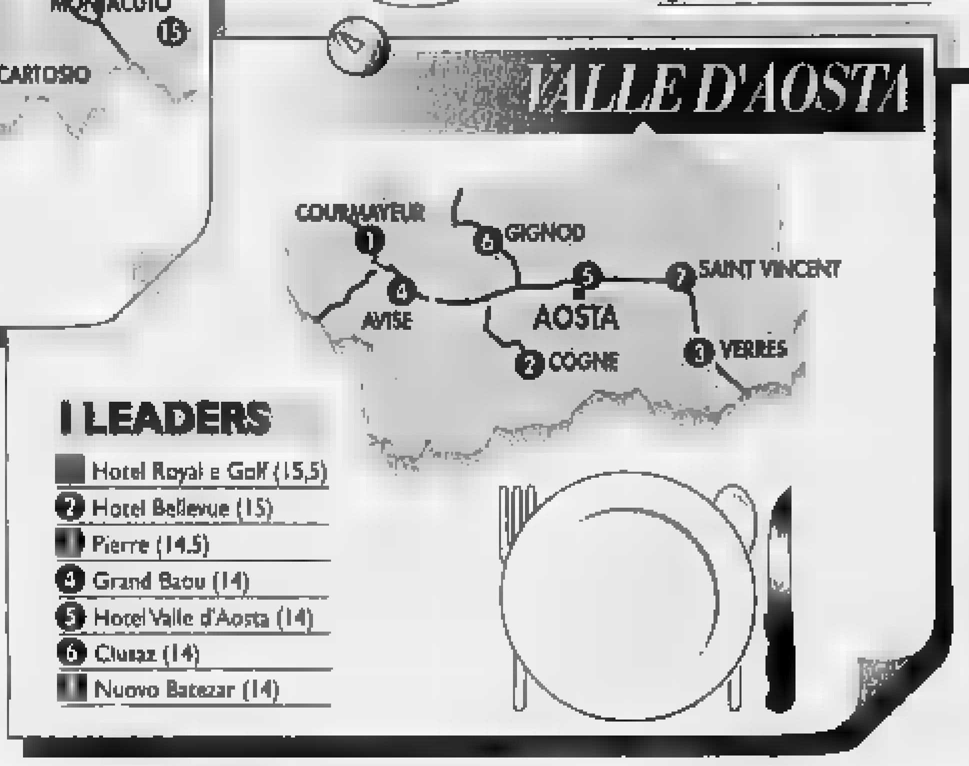
Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»







La cartina pubblicata nella Guida dell'Espresso per il 1997 con le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunto alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; il che significa, come si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non [illegible] stati "cattivi": semplicemente abbiamo preso atto di una [illegible] che vede, in Italia [illegible] ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non [illegible].

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle [illegible] donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.



Edoardo Raspelli

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, [illegible] vera «cuoca coraggio», con le sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, [illegible] Baia Beniamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, [illegible] 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraia di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro non sanno nemmeno come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non [illegible] choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari [illegible] gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo [illegible] chioccioletta: l'imperativo categorico del sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in cui il conto [illegible] superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea con il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora su pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle [illegible] aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va [illegible] una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più [illegible] che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «criòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo [illegible] discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, [illegible] l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, [illegible] menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, [illegible] tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur [illegible] una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da [illegible] a [illegible] stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona e il Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice [illegible] e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) e altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Campo[illegible] e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia ceda La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della [illegible]. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 [illegible] deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più o [illegible] noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna [illegible] la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in [illegible] cascine, il [illegible] volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato dal simbolo [illegible] faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Ta[illegible] del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di [illegible] Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» [illegible] allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta [illegible] ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

[illegible] DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur [illegible] pretendere di somministrare voti e giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onesta[illegible] il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso tra[illegible] da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi [illegible] mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, [illegible] in libreria, offre la consueta abbondanza di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per [illegible] capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) [illegible] spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e a recarsi in un paese o in [illegible] città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad [illegible] tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel [illegible] di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a [illegible] dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e a «Dolci e biscotti» preziosità da [illegible] con quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.

PAGINA A CURA DI [illegible] OSELLA



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

[illegible]

Il medico delle «comete» decano in Biblioteca

PROFESSOR Leonardo Carerj, per quanto tempo ha esercitato la professione di medico chirurgo?

Mi [illegible] laureato [illegible] medicina nel 1927. Avevo 23 anni. Sono appassionato di tutte le scienze naturali. Decisi di iscrivermi a medicina dopo una serie di riflessioni fatte [illegible] mia compagna di scuola. Ho poi conseguito la specializzazione in ortopedia e traumatologia. Sono libero docente di Patologia chirurgica e Clinica propedeutica chirurgica. Ho esercitato per cinquant'anni, fino a una ventina di anni fa.

Lei è di origini napoletane. Quando è arrivato ad Asti?

La mia vita è stata movimentata. Dopo gli studi [illegible] stato [illegible] Spagna, Milano, Torino. Ho fatto tutta la Seconda guerra mondiale [illegible] ufficiale medico. Ricordo la permanenza [illegible] Africa. Ad Asti sono arrivato subito dopo il '45, chiamato dal professor Ugo Camera. Allora c'era l'ospedale sia a Montiglio che a Moncalvo.

Lei è [illegible] anche come storico della medicina.

In questo campo ho fatto molte ricerche. Mi preme citare un saggio [illegible] Leonardo Botallo, medico astigiano, vissuto nel '500 e morto in Francia. Il libro [illegible] uscito qualche anno fa [illegible] suscitò interesse. Ma ho anche pubblicato, sulla «Rivista musicale italiana» della Rai uno scritto (credo sia l'unico) sul deficit di due dita di una mano



Leonardo Carerj, 92 anni

che impedì a Robert Schumann [illegible] suonare le proprie composizioni musicali.

All'inaugurazione della Biblioteca astense rinnovata è stato ricordato come il decano dei frequentatori. Lei era in prima fila.

Quell'inaugurazione è stata indimenticabile. Per quell'occasione ho scritto la «memoria» che [illegible] stata distribuita agli intervenuti. Sono un decano, ma voglio aggiungere che ritengo la longevità un dono della natura, a patto che la persona longeva sia in grado di badare a se stessa e sia utile alla società.

A proposito di biblioteca, viene in mente «Il chirurgo e la cometa», un suo libro uscito nel '94.

Avevo cinque anni ed ero in braccio a mia madre, a Napoli, quando vidi la cometa di Halley. Qualche anno fa l'ho rivista a Torino, attraverso un telescopio a specchi. Ho creduto che questi due fatti costituissero un «segno», un auspicio. Per questo ho scritto il libro autobiografico, legato alla professione e al mio rapporto con la gente.

Il suo rapporto con Asti?

Mi sento cittadino del mondo. I muri, le strade contano poco. Contano gli uomini, il [illegible] operato può dare un'impronta particolare all'epoca in cui vivono. Di Asti mi piacciono le testimonianze storiche, i monumenti, la gente. Una delle prime cose che ho fatto appena arrivato, fu un'escursione nel centro storico. Allora la città era di gran lunga diversa.

[illegible] avesse fatto il chirurgo che cos'altro avrebbe voluto fare?

E' una domanda che mi sono posto anch'io. Ho studiato pianoforte che già facevo medicina, perché mi sarebbe piaciuto diventare un impeccabile interprete di musica classica. Il mio sogno è quello [illegible] salire su un palco, in una sala con luce attenuata e [illegible] pubblico attento, in attesa che le mie mani creino un'armonia avvincante.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Leonardo Carerj.
Nato: [illegible] maggio 1904 a Napoli.
Segno zodiacale: gemelli.
Origini: il padre Giuseppe, siciliano, era capo divisione al Comune di Napoli; la mamma Esther Cappuccini, di Cremona, è stata insignita di medaglia d'oro per l'insegnamento. Il nonno materno, Daniele, era stato con Garibaldi e, in seguito, [illegible] partecipato alla battaglia [illegible] Custoza.
Famiglia: sposato con Virginia Rostagno; ha una figlia, Silvana, sposata, che vive a Torino.
Interessi culturali: appassionato di musica classica e letteratura. Ama sentire recitare poesie e prosa da attori come Albertazzi, Gassman, Foà. Si dichiara «evoluzionista». Si dedica agli studi di storia della [illegible]dicina ed è appassionato di antropologia e archeologia.
Sport: ha praticato il tennis. Gli piace la boxe e segue gli incontri della Nazionale di calcio.
Cucina: sa fare la «pastiera» napoletana. Apprezza la bagna caudo, [illegible] fonduta, il fritto misto e i vini astigiani. Afferma che [illegible] moglie è una brava cuoca.
[a. b.]

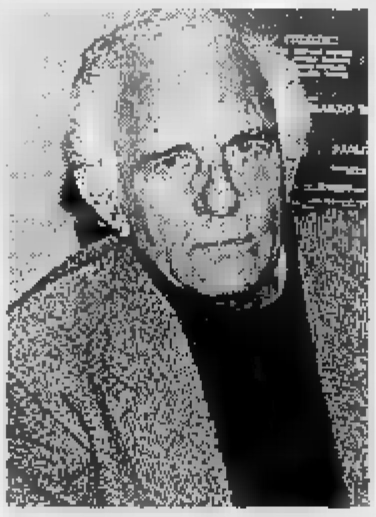
Stasera e domani spettacoli ■ Canelli, venerdì a Nizza

Commedia [illegible] «cadaveri» per appassionati del giallo

CANELLI. Appassionati del «giallo» unitevi. Stasera e domani alle 21, al teatro Balbo [illegible] via dei Partigiani, e venerdì 13 (tutto un programma) al Sociale di Nizza, andrà in scena lo spettacolo dal titolo «Corpse! Commedia con cadaveri» di Gerard Moon. E' il secondo appuntamento [illegible] rassegna di prosa della valle Belbo «Tempo di teatro», organizzata dalla Compagnia canellese «Teatro Nove» e dai Comuni di Nizza e Canelli.

Dopo il successo di Lucia Poli (a fine novembre il suo spettacolo «Bestiacce, bestioline» aveva inaugurato la stagione), saliranno sul palco gli attori Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti. Il primo è noto al grande pubblico per i [illegible] film (ma anche le apparizioni in tv), la lunga carriera di apprezzato attore teatrale, e per la magistrale partecipazione alla serie «Nero Wolfe» della Rai, andato in onda diversi anni fa [illegible] Tino Buazzelli nella parte del famoso investigatore amante delle orchidee, e Ferrari in quella del giovane aiutante. In «Corpse!» a fianco di Ferrari e Zanetti recitano anche Aurora Trampus e Paolo Codato. La regia è di Augusto Zucchi.

L'atmosfera della commedia è quella delle commedie «noir» di stampo anglosassone. La trama della vicenda, ambientata nella Londra della fine degli Anni Trenta, tratta di due fratelli gemelli in lotta tra loro: il primo attore fallito, pazzoide e



Paolo Ferrari stasera recita a Canelli

squattrinato; l'altro, uomo di successo e frequentatore dell'alta società. E questo rapporto conflittuale li costringe a diventare protagonisti di una tragicomica vicenda (sullo sfondo lo shock che l'Inghilterra subì per l'abdicazione di re Edoardo per questioni sentimentali) dall'epilogo imprevedibile.

Al termine di ogni spettacolo sono previsti i «dopoteatro» con degustazione di vini e dolci tipici: per le due serate canellesi l'appuntamento è al Gancia Club, corso Libertà, nella sede storica della casa spumantiera. A Nizza rinfresco alle cantine Bersano. Biglietti: 25 mila lire (15 mila ridotti). [fi. l.]

Politeama

Avion Travel e Bentivoglio

ASTI. Ha avuto un folto pubblico l'operina «La guerra vista dalla Luna», presentato lunedì sera al Politeama. Prosegue con successo la rassegna «Divertirsi a teatro» organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» [illegible] il Comune.

Numerosi i giovani ad ascoltare la Piccola Orchestra Avion Travel con Fabrizio Bentivoglio, reso famoso dai film di Salvatores, particolarmente ammirato dal pubblico femminile, e Peppe Servillo che ha curato il testo. L'accoglienza è stata buona, anche se l'aspetto grottesco e tragicomico dello spettacolo ha lasciato la platea un po' fredda. Molto applauditi gli «Avion Travel», rigorosi esecutori di un pop originale, molto ricco di ritmo e sonorità, con influssi dal jazz e dalla musica napoletana.

Prossimo appuntamento in cartellone sarà mercoledì 18 dicembre alle 21,15 [illegible] il cabarettista Cesare Vodani. Prevendite da sabato in sala Pastrone, dalle 15 alle 20. Biglietti: da 18 mila a 30 mila. [r. s.]

Due nuove mostre

Spessa ad Asti Fossati e [illegible] a Nizza

ASTI. Oggi alle 18, nella sala d'arte del palazzo della Provincia, s'inaugura la personale del pittore astigiano Walter Spessa. L'artista, presidente della «Società promotrice delle belle arti» di Asti, espone una serie di opere recenti dove il colore, racchiuso in un segno che denota una [illegible] esperta e sicura, suscita grandi emozioni. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre col seguente orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

Alle 21 di stasera, inoltre nell'Auditorium [illegible] Santissima Trinità di Nizza, apre la mostra di due artisiti nicesi: Dedo Roggero Fossati e Massimo Ricci. Titolo della rassegna: «Percorsi tra forme e colori». Ricci presenta i suoi dipinti, mentre Fossati propone ceramiche elaborata con il metodo giapponese «raku». Aperta fino al 22 dicembre. Orario: feriali dalle 18,30 alle 22. Festivi anche al mattino. [a. b.]

GIORNO [illegible]

ASTI

Robin Hood anche [illegible] mercoledì

Da oggi fino all'Epifania il piano bar «Robin Hood» resterà aperto anche il mercoledì (giorno di chiusura). Il locale sta inoltre organizzando una serata gastronomica a base di polenta per i clienti. Prenotare al 594.666. Resta in funzione la messaggeria telematica Metropolis (un'ora di collegamento a 10 mila lire); il sabato sera Maria e Stefania offrono la lettura dei tarocchi ai clienti.

BERZANO SAN PIETRO

Lezioni di liscio al «Sette Colli»

Ogni venerdì si tengono le lezioni di ballo liscio organizzate dalla Pro loco in collaborazione [illegible] la scuola [illegible] Tecchio al ristorante «Sette Colli» di Berzano San Pietro. Informazioni allo 011/992.06.42.

[illegible]

Prevendite per «Astigospel»

Prosegue con successo la prevendita dei biblietti per «Astigospel '96», che si terrà il 20 dicembre al Politeama. Si esibiranno Edwin Hawkins (autore di «Oh Happy day») con il suo coro, la band di Tom Lane, il coro Gospel Sound e Giuseppe De Chirico. Biglietti: 20 mila lire (platea) e 15 mila (galleria). Prevendita da «Musichiere» in via Varrone. Informazioni al 955.046.

[illegible]

Corso per suonare nella banda

La banda musicale [illegible] Castel[illegible] Don Bosco organizza in collaborazione [illegible] il Comune un corso di musica ad orienta[illegible] bandistico che si terrà nei locali dell'ex-municipio due volte alla settimana. Il corso per ragazzi con più di otto anni avrà durata tre anni. Informazioni allo 011/987.61.65.

MONTECHIARO

Presepi casalinghi in concorso

Il Comitato Palio, con Pro loco e parrocchia, organizza anche quest'anno il concorso per il miglior presepe realizzato nelle abitazioni. Una giuria valuterà gli allestimenti che saranno premiati il giorno dell'Epifania.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] **Lux** Tel. 594.147 Or.: 20,20/22,30 L. 10.000/8000	RIPOSO
Politeama Tel. [illegible] Or.: 19,40/22,30 L. 10.000/8000	**Michael Collins** di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Ritz Tel. 530.088 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000	**[illegible] sdoppio in quattro** di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20/ult. 22,30 L. 10.000/8000	**Ancora vivo** di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96) — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**
[illegible] Tel. 599.457 Or.: ap. 20/ult. 22,30 L. 10.000/8000	**Cresceranno i carciofi a Mimongo** di F. Ottaviano, con D. Liotti, V. Mastrandrea, R. Papaleo [illegible] '96) — Un neolaureato si prepara scrupolosamente per il primo colloquio di lavoro, consultando un manuale pratico: ma lo aspetta una sorpresa. N. V. 1h 20' **Commedia**
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
CANELLI **Balbo** Tel. 824.899 Or.: 21 L. 25.000/15.0000	**Teatro**
[illegible] Or.: 15,30/17,15 20,30/22,30 Lire 9000/7000	RIPOSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000	RIPOSO
[illegible] Tel. 702.788 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 10.000/8000	RIPOSO
[illegible] Tel. 701.496 Or.: 21	RIPOSO
[illegible] Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 10.000	RIPOSO
SAN DAMIANO **[illegible]** Tel. [illegible] Or.: 14,30/18,30 L. [illegible]	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 16,30/20,30/22,30 L. 10.000/8000	[illegible]
Splendor Tel. 982.288 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 2. [illegible] **Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [illegible]. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno [illegible] il suo gatto.** [illegible]: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto:** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. [illegible]. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. **Una [illegible] quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible] XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello [illegible], tel. 817.1048. **[illegible] freccia [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible]sceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10. Ore 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Riscatto e catena.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 ris. scuole e ore 20,30 (fuori abb.) **Haensel e Gretel.** D. Angus dir., regia T. Conte ripresa da V. [illegible] Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
A[illegible] RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari ore 21 precise Quartetto Keller. [illegible]: L'arte della fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [illegible]. Giovedì 19/12 ore 21 Conc. Gospel con Bob Singleton & The Golden Gospel Singers. Cassa teatro 10/13; 15/19 tel. 669.6034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle
18 — **Il fantastico mondo [illegible] Mon[illegible]**, telefilm
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm Tv solo musica italiana**
[illegible] **La seconda vita**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
18 — **Enos**, telefilm
19,02 **Trider G7**, cartone
19,26 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Vincoli di sangue**, tv movie
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telegranda
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione [illegible]sociale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
18,20 **Essenziale**
18,35 **La buona fortuna**
19,32 **He Man**, cartoni
20 — **Ken il guerriero**
[illegible] **La croce di fuoco**, film
22,30 **Seven shoow**
23,30 **Top model**

Videogruppo
15 — **Telesport**
19 — **[illegible]**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**

Primantenna
18,30 **Girone A**, sport
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Volpe alla caccia**
21,30 **Supersea**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,30 **Tg**
22,45 **Guarire in diretta**

Quarta Rete Tv
18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super zap**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**

Teletime
13,30 **Tg Time**
14 — **Lulù**, cartoni animali
15,30 **Tutto Toro**
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **R[illegible] mia**
20,45 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22,30 **Tg Time**
23,30 **Una donna per amico**
0,45 **Teletime by night**

5ª Rete
13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,30 **Police di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
16,50 **F.M. Tv solo musica italiana**
17,45 **Wilma e... cantoral**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **La grande giornata della Scala**, film
23 — **Speciale motor show**
23,15 **ABS settimanale di motori**

G.R.P.
19 — **Cartoni animati**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,30 **Supergol**
22,30 **Monitor**
22,45 [illegible]
23 — **Silent Force**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**
0,30 **[illegible] Force**, telefilm

Telesubalpina
16,30 **Il sapore del delitto**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il ritorno sulla Luna**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
23 — **Il regionale**

Tai 9
13 — **Detective per amore**, telefilm
13,50 **Il regionale**
14 — **Telegiornale locale**
16,15 **Il regionale**
16,30 **Il sapore del delitto**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il ritorno sulla Luna**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **[illegible] tal...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
22,30 **Pietre vive: [illegible] di solidarietà**
23 — **Tel[illegible]iornale locale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D: i galletti vogliono riscattarsi dopo la sconfitta al Comunale

Asti, dimenticare il Castelnuovo

L'attaccante Beppe Falzone ha smarrito la via del gol e non segna da undici turni
Restivo: «C'è stato un passo indietro». Domenica scontro diretto in trasferta col Colligiana

TUTTO [illegible]

SI [illegible] IL [illegible] Stasera alle 20,30 [illegible] stadio Aliberti [illegible] Canelli si gioca il derby tra Nizza [illegible] Rocchetta. La partita, recupero della nona giornata del campionato di Prima categoria, non [illegible] disputata per l'impraticabilità del campo di Rocchetta.

APPUNTAMENTO SALTATO. E' buona regola per un attaccante presentarsi puntuale all'appuntamento con [illegible] gol. Fabio Vignale, punta emergente del Don Bosco, dovrà invece cominciare con l'arrivare in orario al ritrovo della [illegible] squadra: il Don Bosco. Il diciannovenne centroavanti, soprannominato «Spillo» per la sua somiglianza tecnica e fisica con Altobelli, domenica [illegible] ha partecipato alla trasferta contro il Settimo, nonostante fosse [illegible] convocato dal mister Delledonne. [illegible] motivo: [illegible] causa del suo ritardo il pullman era già partito senza di lui.

[illegible] PERDE IL RECORD. Era il portiere astigiano meno trafitto tra i Dilettanti. Alessandro Biasi, 24 anni, che non ama lo si ricordi soltanto come fratello [illegible] Renato, estremo difensore dell'Asti, domenica ha subito due reti contro il Castelnuovo D[illegible] Bosco. Il Nuova Villanova, grazie alle sue prodezze, aveva subito solo cinque gol finora in Seconda: un record. Adesso il primato di compagine [illegible] battuta spetta alla Fulvius Valenza (Promozione) con cinque gol incassati.

GIOCATORE SFORTUNATO. [illegible] c'è un giocatore al quale [illegible] gnare il premio di «calciatore più sfortunato», questi [illegible] Fabrizio Florio, libero del Castagnole Lanze (Seconda categoria). Florio era rientrato domenica [illegible] contro lo Junior Canelli: mancava dai campi di gioco dal settembre del '[illegible] per un infortunio ai legamenti del ginocchio. Il difensore castagnolese si è procurato una distorsione all'arto [illegible] lesionato e questa settimana farà [illegible] risonanza magnetica, in attesa di sapere se dovrà [illegible] operato o meno. Intanto la società gli fa gli auguri: «Speriamo che [illegible] rimetta [illegible] fretta e possa tornare presto a giocare» dice il tecnico Graziano Gualco.

RISSA IN CAMPO. Scena da «saloon» sabato pomeriggio, nell'anticipo del campionato di Terza categoria tra Mazzola e Junior Serravalle. La partita [illegible] disputava al campo di via Fregoli. Mancava [illegible] minuto al termine [illegible] lo Junior [illegible] vantaggio per 1-0 quando, in seguito ad [illegible] fallo di gioco, scoppiava una «mega-rissa» sia tra i giocatori in campo sia tra quelli delle due panchine. Mentre l'arbitro prendeva nota, uno spettatore, rimasto sconosciuto, l'ha avvicinato [illegible] minacciato. La giacchetta nera ha abbandonato velocemente il terreno [illegible] gioco. L'incontro è [illegible] «sub-judice»: resta infatti da stabilire se [illegible] direttore di gara abbia considerato la partita comunque conclusa; altrimenti la sfida dovrà essere ripetuta.

L'ARBITRO ABBANDONA. Che [illegible] fosse una giornata felice per gli arbitri lo dimostra anche la partita tra Stabile e Giraudi, che dovrà essere rigiocata. [illegible] giudice di gara ha dovuto abbandonare il [illegible] di gioco per [illegible] infortunio muscolare [illegible] sospendere così l'incontro a 10' minuti dalla fine. Il risultato era 1-0 per lo Stabile.

BRESCIANI SEGNA, [illegible] REFRANCORE VOLA. Puntuale [illegible] un orologio svizzero Denis Bresciani, 22 anni, zingaro del gol refrancorese, continua a «bucare» i portieri avversari. Domenica ha trafitto Favaretto del Montemagno [illegible] provocato con un suo tiro un'autorete. Nella classifica marcatori [illegible] arrivato a quota 16 gol su dodici partite disputate. E intanto il Refrancore [illegible] balzato in seconda posizione, a tre punti dalla capolista Mombercelli.

IL [illegible] DEGLI AZZURRI. In serie A il Napoli vola. In Terza categoria il Napoli Club di Nunzio Giuliana è ultimo in classifica: ha appena due punti, frutto di due pareggi (undici le sconfitte, l'ultima [illegible] la Nicese per 3-1). Il Napoli Club è retrocesso la scorsa stagione dalla Seconda categoria. [e. a.]



Il centrocampista Rino Restivo è critico: «L'Asti ha fatto un passo indietro»

ASTI. In casa Asti [illegible] vuole dimenticare [illegible] più presto la battuta d'arresto [illegible] Castelnuovo. Domenica ci [illegible] la trasfer[illegible] con il Colligiana, che in graduatoria ha tre punti di vantaggio sui biancorossi. Lo stato d'animo della squadra può es[illegible] esemplificato con quello [illegible] tre giocatori.

Il più demoralizzato. Beppe Falzone [illegible] sa darsi pace. Anche domenica gli [illegible] mancato il gol: il bomber ha smarrito la strada [illegible] non segna dalla quarta giornata con il Pinerolo. Nella [illegible] carriera non era mai stato tanto a lungo a secco. Il centroavanti si impegna sempre ma ha al momento ha smarrito [illegible] lucidità [illegible] rete, [illegible] fiuto del gol che l'ha reso famoso. «Ci sono momenti felici [illegible] periodi come questo - dice - Ovviamente per una punta quando si fa gol diventa tutto più facile. L'importante è non abbattersi».

Il più arrabbiato. All'uscita degli spogliatoi era il più arrabbiato. Solitamente Rino Restivo è un mite, che riserva tutta sua la grinta sul campo di gioco. La gara disputata dall'Asti [illegible] il Castelnuovo l'ha lasciato insoddisfatto: «Abbiamo sbagliato completamente l'approccio mentale alla partita e perso meritatamente perché non [illegible] siamo impegnati come dovevamo. Non c'è stata la giusta cattiveria: [illegible] tornati [illegible] giocare come [illegible] mese fa».

Un passo all'indietro dunque per i galletti, la [illegible] ultima [illegible]fitta risaliva al decimo turno con il Pietrasanta.

Il più felice. Tra tanti volti tristi c'è anche chi può permettersi un sorriso. E' Davide Incardona, l'eroe di Russi, che sabato ha ritrovato dopo un anno il gol [illegible] una doppietta realizzata nell'Asti juniores. Il giorno dopo l'allenatore Mosso gli ha concesso un quarto d'ora ma molti tifosi l'avrebbero voluto [illegible] campo più [illegible] lungo, anche dal primo minuto. Il diciannovenne attaccante era fermo da aprile per una pubalgia. «Adesso sono [illegible] posto, anche se non ancora al massimo come condizione atletica. Le due reti segnati con la juniores contro l'Imperia sono state una bella soddisfazione [illegible] un buon augurio per il mio futuro». Incardona incoraggia anche Falzone: «Beppe [illegible] sbloccherà presto, perché è un giocatore di gran classe, che io ammiro molto». [e. a.]

Promozione: le astigiane si affrontano per la prima volta

Sandamianferrere-D. Bosco al battesimo nel derby

ASTI. Sarà la prima sfida in assoluto quella che opporrà domenica alle 14,30 allo stadio Comunale Don Bosco e Sandamianferrere.

Le due squadre, nella loro lunga storia, non si sono mai affrontate in quanto gialloblù [illegible] rossoblù hanno sempre militato in categorie diverse. Il ripescaggio, avvenuto in estate dei salesiani, ha consentito che le due compagini si ritrovassero nello stesso girone di Promozione.

Un derby con problemi di classifica: il Don Bosco, dopo un'ottima partenza, [illegible] perso un po' per strada tra infortuni, squalifiche e partite sfuggite di mano all'ultimo minuto. Domenica ha ceduto i tre punti al Settimo, dopo aver sbagliato un rigore nel primo tempo [illegible] Marchisio e [illegible] gol subito [illegible] zo[illegible] Cesarini. Nella ripresa il tecnico Gian Franco Delledonne ha fatto entrare [illegible] centrocampista venticinquenne Simo della Costa d'Avorio, al suo esordio in questo torneo. «La sfida con il San Damiano è sentita soprattutto per la classifica - afferma il direttore sportivo Daniele Rispoli - I nostri "cugini" ci precedono di un punto [illegible] vogliamo superarli. Sono convinto, nonostante [illegible] sfortuna che ci perseguita, che la squadra è viva e lo dimostrerà disputando un grande derby».

Sulla sponda sandamianese c'è il rammarico per la vittoria sfiorata a Cambiano: «Domenica abbiamo gettato via gli altri due punti - afferma l'allenatore Mario Sesta - dopo il gol a dieci minuti dalla fine di Montone, abbiamo poi commesso un'ingenuità difensiva allo scadere».

Il trainer promette che la sua formazione verrà ad Asti «per giocare la partita [illegible] tentare di vincere. Il pareggio non [illegible] interessa e non mi serve. Tutti i miei giocatori possono essere risolutivi: ho estrema fiducia [illegible] loro».

Con Delledonne c'è un precedente: «Ci affrontammo al Comunale nel '92-93 - racconta - [illegible] allora guidavo l'Asti Sport e lui il Dogliani. Vinse Delledonne, che poi conquistò [illegible] promozione, precedendoci di un punto in graduatoria». [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO AICS

Il Cunico allunga dopo il 3-1 al Villanova

Risultati della decima giornata: Agliano-Carboneri 1-2; Santalucia-San Paolo Solbrito 1-0; Atletico San Paolo-Isola 3-0; Castagnole Monferrato-Annonese 3-3, Castell'Alfero-Asti Club 2-2; Juve Club-Moncalvese 2-0; Orchidea Blu Villanova-Cunico 1-3.

Classifica: Cunico 23 punti; Carboneri, Juve Club 18; Santalu[illegible] 17; Moncalvese, Asti Club, San Paolo 16; Castell'Alfero 13; Atletico 12; Orchidea Blu, Castagnole, Agliano 8; Annonese 7, Isola 6. [e. a.]

[illegible]

L'Olympia guida solitaria la classifica

Risultati del 7° turno: Santalucia-Play Up 7-3; Santalucia Junior-Artigiani Asti 10-3; Bar Buss Villafranca-Olympia 5-10; L'Idea-Castell'Alfero 6-3. Riposava la Tubosider.

Classifica: Olympia 18 punti; Bar Buss, Santalucia 15; Play Up, Santalucia Junior 9; Castell'Alfero, L'Idea [illegible]; Artigiani 3; Tubosider 0. [e. a.]

[illegible]

I risultati nei due gironi del campionato

Girone A (quinta giornata): Valdonata-Addams 3-5; Cala Major-Asti Calzature 4-9; Dif-Pulipell 4-5; British School-Pgs Rig 2-4; Irish Pub-Pizzeria Il Palio 4-5; Acchito Shop-Palestra Fidia 7-5; Cierre-Santa Chiara 4-5. In testa alla graduatoria a punteggio pie[illegible] ci sono Pulipell e Acchito Shop.

Girone B: Charlotte-Gioielleria Utari 2-6; Torretta-Vitae 5-12; Annonese-Santa Maria Nuova 3-[illegible], Paperopolese-Bar Stazione 4-[illegible]; Mediterraneo-Moncalvo 3-8; Gioielleria Gamba-La Marr 3-8. La partita Cariparma & Piacenza-Mongardin, rinviata la scorsa settimana, si disputa stasera alle 22 alla palestra Brofferio. Guidano la classifica a paripunti La Marr e Bar Stazione. [e. a.]

[illegible]

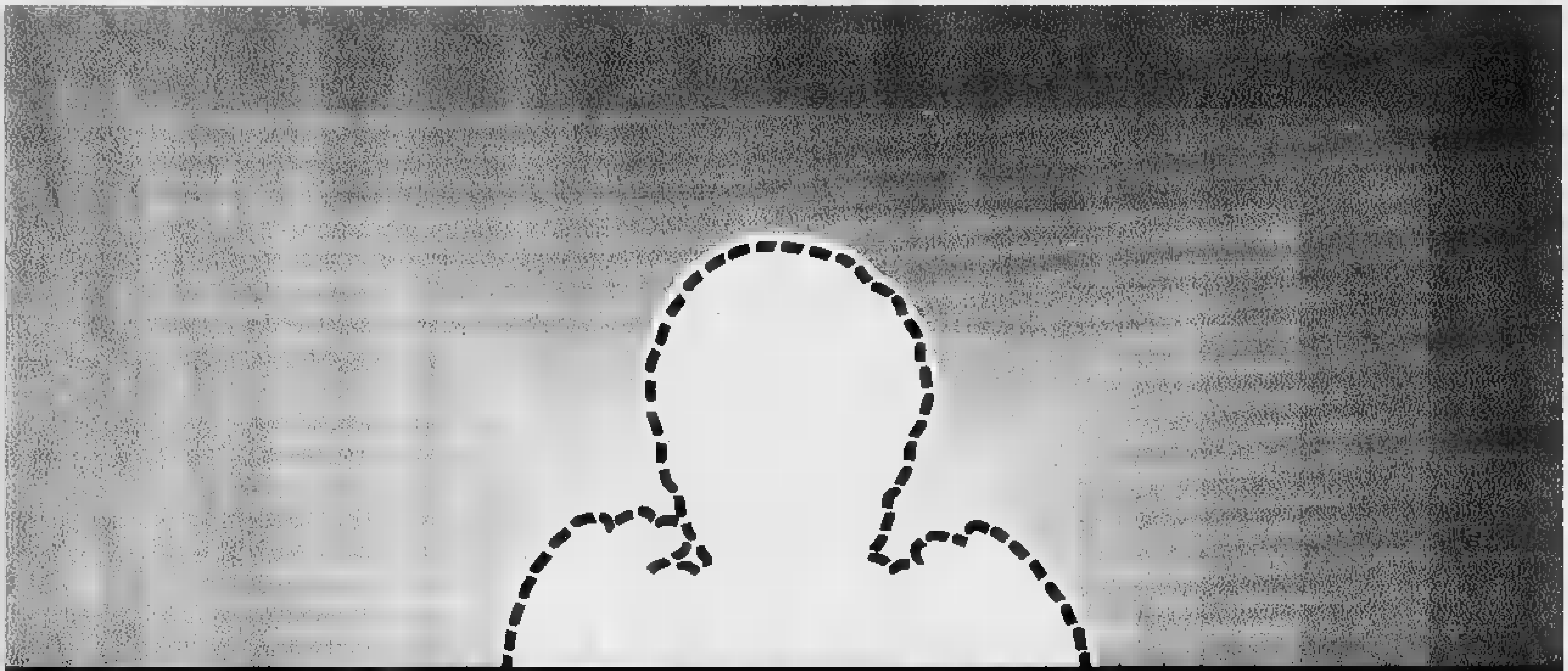
Al Centro giovani con la guida Lucio Trucco

Stasera si terrà al Centro Giovani [illegible] via Goltieri un incontro organizzato dal Cai (Club alpino italiano) con la guida alpina di Cervinia Lucio Trucco. Durante la serata, che avrà inizio alle 21,15, sara[illegible] proiettate delle diapositive inerenti la sua attività alpinistica, compresa una spedizione in Pakistan. [e. a.]

TAMBURELLO

Terzo turno di gare del torneo indoor al Giobert

Terza giornata di gare, alla palestra dell'istituto Giobert, nell'ambito del campionato giovanile indoor di tamburello. Questi i risultati della categoria esordienti: Monale A-Piea 9-2; Monale B-Piea 7-9; Monale B-Montemagno 4-9; Cinaglio-Camerasti 4-9; Castell'Alfero-Cinaglio 9-4; Monale A-Montemagno 9-7. Questo invece il calendario delle gare [illegible] programma domenica, con inizio alle 15. Categoria pulcini: Castell'Alfero-Monale; Tonco femminile-Castell'Alfero; Camerasti-Cinaglio. Categoria allievi: Monale-Camerasti; Tonco-Montemagno; Montemagno-Camerasti. [bru. m.]



LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Dicembre 1996 [illegible] 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Resteranno bloccati fino alla primavera i valichi della Lombarda e dell'Agnello

Chiuso il Maddalena, catene al Tenda

Precipitazione intensa (settanta centimetri oltre i mille metri di quota) in tutte le vallate cuneesi Mobilitati dalla Provincia 60 mezzi spazzaneve. Smottamenti sulla Bastia-Ciglié. Piogge [illegible] pianura



[illegible] Colle della Lombarda in alta Valle Stura sono scesi oltre 70 centimetri di [illegible]: il valico resterà chiuso fino a primavera

CUNEO. Colle della Maddalena bloccato, il transito al Colle [illegible] Tenda consentito solo con catene, frane [illegible] smottamenti segnalati nella zona di Clavesana; anche ieri la «Granda» è stata flagellata dal maltempo. Nelle vallate, al di sopra dei 1000 metri [illegible] quota, la neve ha ormai raggiunto la media dei settanta centimetri di spessore.

Nel Saluzzese difficoltà alla circolazione sono state segnalate in Valle Po, dove è stato imposto il transito con catene alle auto dirette a monte di Oncino. La polizia stradale di Saluzzo raccomanda prudenza anche agli automobilisti diretti in Valle Varaita, dove c'è l'obbligo delle catene [illegible] partire dalla frazione Confine di Sampeyre.

In Valle Stura è stato predisposta la chiusura, a tempo indeterminato del valico internazionale della Maddalena. Ad Argentera la neve ha raggiunto il metro; oltre Bersezio la strada è quasi impraticabile. Bloccati, [illegible] di consueto durante il periodo invernale, anche [illegible] colle dell'Agnello e della Lombarda; le auto possono salire fino in località Prato Lungo.

Rallentamenti alla circolazione hanno interessato anche la statale del Colle di Tenda, raggiungibile solo con catene.

«In alcune zone è caduta neve mista a pioggia - dicono i tecnici del settore viabilità della Provincia -, questo fenomeno sta creando notevoli difficoltà alla circolazione: molti alberi infatti si [illegible] rotti impedendo [illegible] passaggio degli spazzaneve. Squadre di cantonieri, [illegible]otati di motoseghe, [illegible] intervenute lungo la strada che porta al Colle Casotto, per portar via i rami di traverso sulla carreggiata. Per garantire i collegamenti lungo la rete viaria provinciale, di nostra competenza, abbiamo mobilitato una sessantina di spazzaneve, pari al 30 per cento dei mezzi disponibili».

Non sono stati segnalati disagi, invece, lungo l'intero tratto cuneese della Torino-Savona, dove il traffico è rimasto [illegible]revole seppur sotto una fitta pioggia. Smottamenti hanno interessato alcuni tratti della provinciale Bastia-Ciglié.

L'ondata di maltempo ha riaperto le speranze agli operatori turistici. Per il prossimo fine settimana, condizioni meteorologiche permettendo, [illegible] prepara l'apertura [illegible] tutti i centri sciistici della «Granda».

Carlo Giordano

Indagini per trovare [illegible] mandanti dell'omicidio

«Sul caso Damiano sentirò l'ex direttore sanitario»

BOLOGNA. «Sentirò il medico Pierluigi Ponte». Lo ha dichiarato il sostituto procuratore Lucia Musti, pubblico ministero al processo contro Pancrazio Chiruzzi, che dopodomani si conclude davanti alla corte d'Assise di Bologna con la sentenza definitiva.

Durante una pausa del processo il magistrato ha confermato [illegible] voler aprire una nuova indagine per individuare i mandanti dell'omicidio Damiano. «Visto che per iscritto [illegible] è messo a nostra disposizione - ha precisato Musti - sentirò fra i primi il dottor Pierluigi Ponte».

L'ex ginecologo [illegible] direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo vive [illegible] oltre sei anni a Mentone dove ha trasferito la residenza da Verzuolo.

Dalla Costa Azzurra il dottor Ponte aveva scritto, all'inizio di novembre, al presidente della corte d'Assise Maurizio Millo, che da dieci mesi processa [illegible] presunto «mediatore» dell'omicidio del dottor Damiano, una lettera dal tono accorato per ribadire la completa estraneità all'assassinio del presidente dell'Usl.



Il ginecologo Pierluigi Ponte è stato direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo

Il medico si è poi dichiarato disponibile a raggiungere in qualunque momento Bologna, se richiesto dal magistrato. Il documento [illegible] trova ora depositato presso la cancelleria penale.

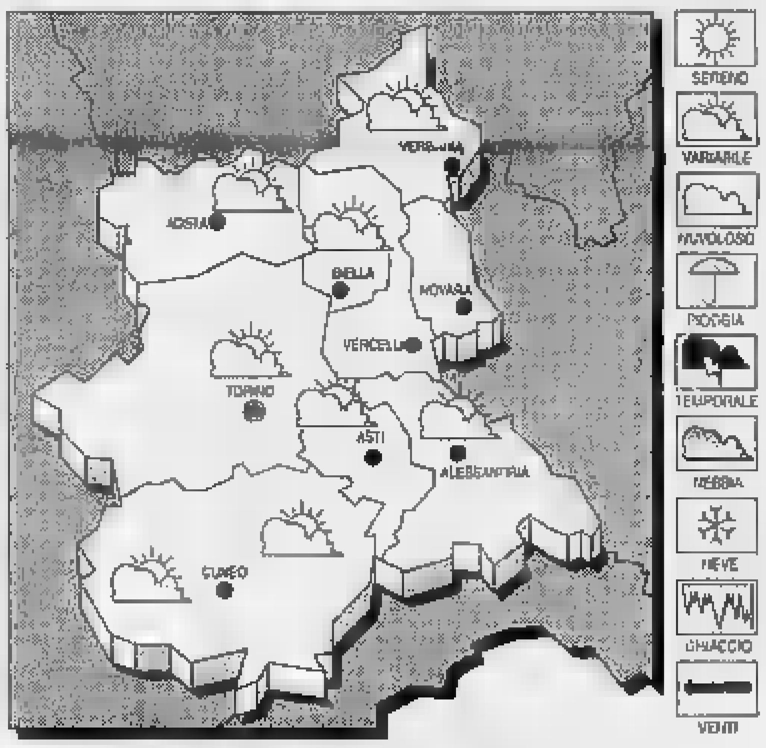
La requisitoria del pm Lucia Musti, conclusa con la proposta di una condanna per «omicidio preterintenzionale» a 22 anni di carcere per Pancrazio Chiruzzi, era incentrata sulle prove che confermerebbero la responsabilità dell'imputato, ma anche con chiari riferimenti a chi gli era stato dietro, cioè ai mandanti dell'agguato del 24 marzo 1987. Il magistrato ha attribuito all'accusato un preciso ruolo nella preparazione del crimine, quello del «mediatore», che in quanto tale gli doveva valere una condanna più pesante dei 18 anni inflitti a Marco Sartorelli e Alessandro Pinti.

La dottoressa Musti ha aggiunto: «Chiruzzi, pur essendo un malavitoso, frequentava da gaudente ambienti in vista di Saluzzo con i quali divideva divertimenti in discoteca e donne. Quindi chi voleva dare una lezione al dottor Damiano per indurlo a dimettersi gli ha affidato l'incarico di trovare i killer. E Chiruzzi ha indicato Sartorelli e Pinti, suoi amici e compagni di rapine. Senza l'intervento di Chiruzzi, il dottor Damiano sarebbe ancora con la sua famiglia».

Ad ascoltare la requisitoria del pm e quindi l'arringa dell'avv. Giuseppe Giampaolo lunedì in aula c'era la signora Giuliana Testa vedova Damia[illegible] arrivata [illegible] Saluzzo con il prof. Sergio Anelli, amico della vittima. Ha commentato la signora Damiano: «Devo, anche per i miei figli, avere fiducia nella giustizia, ma non so quan[illegible] arriveremo alla conclusione [illegible] una vicenda che ci turba e angoscia». Ieri l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e l'Usl, ha concluso l'arringa chiedendo «non vendetta ma giustizia» per i familiari di Damiano. I difensori avv. Festa e Spinzo hanno chiesto la piena assoluzione.

Gianni De Matteis

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità con locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati occidentali.

[illegible]ENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità con residui addensamenti associati [illegible] residue precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 7; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: 4; media: 5

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 7,8; Asti 10; Aosta 2; Alessandria 6; Novara 4; Vercelli 10.

Per Natale l'invito ad aiutare i randagi

Appello da Saluzzo «Adottate un cane»

SALUZZO. «Portami a casa con te». E' la campagna appena lanciata dall'Enpa saluzzese per aiutare cani e gatti randagi. Sono stati raccolti fondi per sostenere le spese di mantenimento degli animali.

«A chi si rivolge all'Enpa - spiega Ugolina Gaboardi, presidentessa della delegazione di Saluzzo dell'Associazione - dopo aver ricevuto garanzie sulla tenuta degli animali, regaliamo i cani randagi che si trovano in un canile privato a Costigliole Saluzzo». I nuovi proprietari devono [illegible] persone che godono la fiducia dei dirigenti dell'Associazione per la Protezione degli animali. «Facciamo firmare regolare ricevuta» dice la Gaboardi.

Si possono ottenere gatti senza un padrone. «Può essere una buona azione, adotta un cagnolino per Natale» dicono gli ami[illegible] degli animali.

Sono novantasei i cani che attualmente hanno trovato [illegible]fugio nel canile costigliolese.

«Quando gli animali vengono trovati abbandonati nelle strade - aggiunge la Gaboardi - si telefona ai Comuni che, però, sono sprovvisti di canile. A questo punto, sono le stesse Amministrazioni che ci chiedono aiuto». I Comuni sono, da tempo, senza un regolare rifugio dove rinchiudere le bestie.

Nei giorni scorsi, l'Enpa ha avviato una sottoscrizione pubblica per raccogliere fondi, necessari per la gestione del canile. «Dobbiamo sostenere le spese veterinarie - dice ancora Ugolina Gaboardi - e pagare i vari vaccini a cui sottoponiamo le bestiole. Inoltre, dobbiamo comperare il cibo [illegible]er il loro nutrimento». Lo stesso vale per i gatti. «I costi - conclude la presidentessa - [illegible] elevati».

Domenica scorsa, nell'isola pedonale, allestita nel centro di Saluzzo, in occasione delle festività natalizie, l'Enpa ha sistemato un punto per la raccolta del denaro: si continua in queste settimane. [g. ne.]

Gioco Supertris

La fortuna ha premiato cinque lettori

CUNEO. Sono cinque i lettori della «Granda» che hanno vinto i buoni benzina Ip estratti fra quanti hanno [illegible]o all'as[illegible]gnazione dei premi della sesta settimana di «Supertris» e della «Fiat Coupé» che ogni volta «La Stampa» mette in palio.

Ercole Ravina, di Alba, ha vinto buoni per 250 mila lire; Paolo Canavese, di Mondovì, per 200 mila; Silvia Marchisio, di Racconigi, Giovanni Deorsola, di Frabosa Sottana, e Amedea Gionolio, di Roddi, per 150 mila lire. Il «Coupé» è andato a un lettore di Torino.

Coloro che non hanno vinto subito con la settima scheda «Supertris», devono inviarla compilata e completata [illegible] quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de «La Stampa», entro sabato 14 dicembre, a «Concorso Supertris La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro». Oggi si giocherà con l'ottava scheda, rimuovendo la patina del tassello con scritta «mercoledì». [v. p.]

Proposte e sfide al convegno di ieri pomeriggio in Provincia

Gli industriali: «Ora vogliamo una nuova cultura del lavoro»

CUNEO. Bordate contro il Governo, forte esigenza di flessibilità per garantire la competitività delle imprese sul mercato, colpi di fioretto tra i leader nazionali dell'industria e il rappresentante sindacale. Ieri il convegno «Nuovi equilibri nel rapporto di lavoro: come ridefinire diritti e doveri fra le parti» organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione al Centro incontri della Provincia, ha offerto significativi spunti di riflessione.

Dopo l'intervento di saluto del presidente dell'Unione Ottaviano Anselmino, ha aperto i lavori in una sala gremita (c'era una folta rappresentanza di industriali della «Granda») il responsabile dei giovani imprenditori Guido Botto. «Nel mondo del lavoro - ha esordito - è in atto una sorta di "rivoluzione copernicana". Ed è per questa ragione che la revisione dei ruoli all'interno dell'impresa è indilazionabile». Botto ha illustrato il panorama imprenditoriale nel Cuneese: 935 aziende con cinquantamila addetti e un volume d'affari di 25 mila miliardi. Ha sottolineato che la provincia è soprattutto orientata all'export e, per quanto riguarda la disoccupazione, i dati sono confortanti rispetto alla situazione nazionale e regionale.





Pubblico al convegno di ieri e (sopra) il tavolo dei relatori

Introdotta dal moderatore del dibattito Sergio Luciano, redattore capo de «Il Sole 24 Ore», ha poi preso la parola Emma Marcegaglia. La battagliera presidentessa nazionale dei giovani industriali ha subito dato una stoccata al Governo: «Spiace che oggi manchi il ministro Treu, rappresentante di un esecutivo che non vuole capire come la competitività delle imprese sia un'esigenza strategica del Paese». La Marcegaglia ha anche puntato il dito contro lo Statuto dei lavoratori «datato, da rivedere in profondità». L'esponente dei giovani industriali ha affrontato il delicato tema della flessibilità, sia in entrata «bisogna favorire i contratti atipici, come il tempo determinato», sia in uscita (con riferimento ai licenziamenti).

E proprio a favore della flessibilità è stata spezzata una lancia dal segretario confederale della Cgil Giuseppe Casadio. «La flessibilità - ha precisato - deve essere vista come valore positivo. Ma attenzione, la rigidità non è soltanto nei rapporti di lavoro, [illegible] ne sono altre: dal sistema scolastico a quello del credito». Casadio ha poi analizzato un altro argomento al centro delle polemiche: l'assistenzialismo. «Il padre (o la madre) sono storicamente in certa parte della pubblica amministrazione, [illegible] anche in certa parte dell'industria italiana», ha aggiunto.

Il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri ha espresso tutte le riserve degli imprenditori al disegno di legge sul lavoro interinale che [illegible] vincolante non va». Ha aggiunto: «Oggi 4 milioni di lavoratori operano nel sommerso, per evitare che il fenomeno si estenda [illegible] conseguenze devastanti, bisogna che sia rapidamente definito un quadro di regole sulla flessibilità e mobilità. Con l'illegalità [illegible] si va nel mercato globale».

Si è tornati allo Statuto dei lavoratori con l'ex ministro del Lavoro Gino Giugni, oggi docente universitario alla Luiss di Roma. Il «padre dello Statuto» non ha nascosto i limiti di un documento di 26 anni fa. Per quanto riguarda il «nodo» delle assunzioni ha sostenuto che continua a operare una struttura burocratica che non serve a nulla: «Ma gli uffici di Collocamento, incredibilmente, ci sono ancora».

Il microfono è poi passato al pubblico che ha posto quesiti, avanzato proposte per superare i vecchi equilibri nel rapporto di lavoro. Le conclusioni del convegno [illegible] state tratte dal presidente regionale dei giovani imprenditori Massimo Diamante.

Gilberto Ferrando

GRANDE CUNEO

MADONNA DELL'OLMO

Scontro sulla [illegible] Feriti due stranieri

Ama Bour Comfort, originaria del Ghana, 34 anni, via Torino 21 a Cuneo e Evans Osei Ofori, 31 anni, abitante a Piasco in via Monsola 8, sono rimasti feriti l'altra sera, in uno scontro avvenuto sulla statale per Fossano in frazione Madonna dell'Olmo. I due stranieri guariranno rispettivamente in 40 e [illegible] giorni.

BORGO

Tre persone all'ospedale dopo un incidente

L'altra [illegible] tre persone sono rimaste coinvolte in un incidente avvenuto a Borgo San Dalmazzo, all'altezza dell'incrocio per Valdieri. Si tratta di Margherita Giordanengo, 55 anni, via Pavaretto 3 a Roccavione (medicata al «Santa Croce» di Cuneo se la caverà in dieci giorni), Anna Giraudo, 26 anni, via Madonna a Roccavione (15 giorni) e Luca Pessone, 25 anni, via Grandis a Borgo. [r. s.]

[illegible]

Domani l'addio alla giovane morta nell'ex Jugoslavia

Domani, alle 15,30, partendo dall'ospedale, si svolgeranno i funerali di Giulia Mereu, morta sabato a 27 anni, in un incidente d'auto, nell'ex-Jugoslavia. La funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa di San Bartolomeo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Boves. [b. s.]

COLLOCAMENTO

Un dattilografo all'Inail e un bidello in Provincia

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele a Cuneo saranno esaminate le domande per l'assunzione all'Inail di un dattilografo e di un bidello in Provincia.

RIUNIONE

Pre-Consiglio con «Cuneo solidale»

Venerdì, alle 21, nel salone delle Acli, in piazza Virginio, riunione pubblica, promossa dalla movimento politico culturale «Cuneo solidale». Saranno esaminati gli argomenti all'ordine del giorno che saranno discusso nel Consiglio comunale previsto per il 16-17 dicembre.

[illegible]

Una conferenza sulle malattie mentali

Venerdì, alle 17 alla Media «D'Azeglio» di via Bersezio 33 a Cuneo, si terrà un incontro con Ugo Palomba, medico psichiatra dell'Usl 15 di Cuneo, che parlerà su «Salute mentale e malattia mentale». L'iniziativa è della Diapsi (associazione di famiglie e volontari per la difesa dei malati psichici). [r. s.]

[illegible] DAMIANO MACRA

Progetto per sistemare l'antico borgo della Ruà

Venerdì, alle 20,30, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valle Grana. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'antico borgo della Ruà di Macra, inserito nell'itinerario culturale di San Salvatore. [c. g.]

MADONNA DELL'OLMO



Da sabato mercato sperimentale

Dodici bancarelle, suddivise in due settori, alimentare e non. Sabato in piazza della Battaglia a Madonna dell'Olmo arriverà il mercato. Per il momento sarà un esperimento settimanale, in vista di un provvedimento definitivo. L'orario è 7-14. Per informazioni rivolgersi all'ufficio mercati del municipio 0171/444460

C'è un comitato

Sfruttamento minerario «Ci opponiamo»

VALDIERI. Legambiente, Pro Natura, Wwf, Lipu e Cai,per opporsi allo sfruttamento minerario incompatibile con l'ambiente, [illegible] costituito un comitato per la difesa della Valle Gesso. Hanno lanciato un appello ai cittadini ad aderire all'iniziativa.

Spiegano i promotori: «La Valle Gesso ha una spiccata vocazione naturalistica e turistica. Da oltre [illegible] anni vi è stato istituito il Parco delle Alpi Marittime; ad Andonno è nato uno dei siti più conosciuti in Italia di arrampicata moderna. Le montagne della Valle Gesso richiamano da tutta Europa gli alpinisti. Purtroppo questo immenso patrimonio corre il rischio di essere sottratto alla collettività. Nella bassa valle a ridosso di Andonno e Valdieri ci sono tre cave di materiale per la produzione di cemento con progetti di ampliamenti tanto ambiziosi quanto terrificanti».

Per informazioni telefonare allo 0171-67888 e 0368-3822778 ore ufficio (sabato compreso). [g. d. m.]

A Castelletto

Festeggiato il maestro della banda



Antonio Lovera dirige il complesso musicale da 50 anni il padre ne fu il fondatore

BUSCA. La banda musicale di Castelletto ha festeggiato i 50 anni di direzione del maestro, Antonio Lovera. La cerimonia si è svolta nell'ambito della festa di Santa Cecilia, a San Damiano Macra. Il maestro, 70 anni, ha anche ricevuto il diploma di commendatore, concesso la Presidente della Repubblica.

«La banda di Castelletto Busca - spiega Lovera - è stata costituita nel 1920, tra i promotori c'era anche mio padre. Il gruppo si esibì per la prima volta il 21 aprile del 1921. Attualmente la banda conta [illegible] elementi». [c. g.]

CUNEO

Oggi alla Sala Falco

Eventi celesti e superstizione Un seminario

CUNEO. Prosegue oggi, alle 17,30, nella Sala Falco di corso Dante, il ciclo di conferenze dedicato a «Spiegare gli eventi del cielo e dell'atmosfera», organizzato dall'Osservatorio astronomico del capoluogo e dal Provveditorato agli studi. La lezione di oggi sarà tenuta dal professor Fulvio Romano su «Comete e flagelli. Eventi celesti e superstizione nei secoli di Cuneo».

Nella relazione si analizzeranno le memorie storiche contenute nelle cronache cuneesi di eventi straordinari, quali comete, bolidi, aurore boreali, collegate da astrologi del tempo ad avvenimenti funesti, quali inondazioni, pesti, morti di re, e fausti [illegible] matrimoni reali [illegible].

Il ciclo si concluderà martedì 17 [illegible] la presentazione del libro fotografico di Lucio Maria Morra dal titolo «Segnali di tempo. Le meridiane in provincia di Cuneo» e con l'inaugurazione della relativa mostra nella Sala Viano nel palazzo della Provincia di corso Dante. [f. r.]

Iscritti 12 giovani

Al via il corso sul turismo in montagna



Il sindaco di Celle Macra e consigliere della Comunità montana Valle Maira Michelangelo Ghio

MACRA. Ha preso il via nel municipio di Macra il [illegible] di specializzazione nel settore del turismo rurale. L'iniziativa è stata promossa dalla Comunità montana Valle Maira in collaborazione con la Regione.

«Il corso - spiega Michelangelo Ghio, assessore della Comunità e sindaco di Celle Macra - avrà [illegible] durata di 400 ore e si concluderà a febbraio. All'iniziativa hanno aderito 12 giovani della zona. Lo scopo è formare personale in grado di gestire [illegible] strutture turistiche rurali, attrezzate per usi ricettivi o per la ristorazione». [c. g.]

[illegible] PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

«Poveri angioletti di via Roma»

Gli angioletti appesi in via Roma sono un po' «miserelli»! Hanno ragione i componenti del Soroptimist (lettera del 7 dicembre) che ricordano come sarebbero stati più consoni addobbi natalizi dei Paesi nordici.

Vedendo quelli in via Roma, ho pensato, in un primo momento, che fossero sirenette e mi sono chiesto che cosa c'entrassero con il Santo Natale le graziose abitanti dei mari. Poi, un altro attento [illegible] mi ha fatto capire che erano angioletti.

Mi chiedo se non sarebbe stato meglio addobbare via Roma con qualche opera di giovani artisti.

Un consiglio per il prossimo anno: sarebbe meglio chiedere il parere a qualcuno più competente sul colore della passatoia che quest'anno si è sporcata davvero molto presto. Si potrebbe pensare di investire la stessa cifra per contribuire a riportare del verde nel quartiere.

Giuseppe Barale, Cuneo

La biblioteca di Rocca de' [illegible]

Intervenendo a un'interessante conferenza del professor Bartolomeo Musso sul tema «Lingue e dialetti» ho sperimentato la vivacità del Comune di Rocca De' Baldi e in particolare del Centro culturale «Don Franco Mottalia». Tre anni fa 28 soci diedero vita alla biblioteca che oggi conta duemila volumi ed è e un esempio da seguire. Non solo una biblioteca civica, ma un centro indipendente capace di crescere tastando il polso dei lettori grazie ai contributi dei cittadini, della Cassa rurale, del municipio. In più una videoteca, che potrebbe espandersi con il contributo di chiunque sia in possesso di un videoregistratore. A margine del convegno il presidente Anna Maria Massimino ha trasformato una fredda serata invernale in un capolavoro di ospitalità offrendo ai convenuti punch e paste.

Lettera firmata, Carrù

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. [illegible] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **D[illegible]:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 958.126.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate): la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 692.938.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Fides*, via Piumatti 5, tel. 412.080
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Carassone*, [illegible] 9, tel. 42.743
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.148
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; [illegible] 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.182; [illegible] 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698[illegible].

STATO [illegible]

CUNEO

NATI. Rossi Giulia; Valvano Francesco; Almar Beatrice; Bonivardo Paolo; Manzone Luca; Poma-Genin Emanuele, Luigi, Giacomo; Guastafierro Andrea; Lerda Agnese; Collino Alessandro, Maria; Giuliana Letizia; perassi Agnese; Sordello Maurizio; Benrocco Francesco; Mondino Giacomo, Riccardo Axel; Balestra Rebecca; Giaccardi Luana; Gulino Jessica; Gastaldi Rachele, Giorgia; Ventre Serena; Giuliano Andrea, Giuseppe.

MORTI. Marabotto Matteo, 57 anni (residente a Cuneo), commerciante; Cucchiaro Lucia, 89 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata; Turbiglio Felice Antonio, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Degioanni Filippo, 71 anni (residente a Cuneo), pensionato; Martini Angela, 92 anni (residente a Caraglio), pensionata; Morelli Alfredo, [illegible] anni (residente a Roccavione), pensionato; Ramondetti Marco, 68 anni (residente a Cuneo), operaio; [illegible] Prospo Ida, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Lecchi Carla, 84 anni (residente a Cuneo), pensionata; Salerno Rosa, 61 anni (residente a Cuneo), casalinga; Biancheri Maria, 57 anni (residente a Cuneo), casalinga; Giuliano Giacomo, 74 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Garelli Giorgio, 71 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Bottasso Maria Felicina, 84 anni (Peveragno), pensionata; Tornatore Luigia, 48 anni (Roccavione), casalinga; Elefante Alberto, 79 anni (Cuneo), pensionato; Grillone Amalia Teresa, 79 anni (Grinzane Cavour), pensionata; Bolliano Ezio, 24 anni (Cervasca), geometra; Aimo Biagio, 43 anni (Mondovì), impiegato; Comino Maria, 68 anni (Cuneo), casalinga.

MATRIMONI. Revello Claudio Vincenzo (residente a Cuneo), agricoltore, con Villosio Laura Caterina, Francesca (residente a Savigliano), coltivatrice diretta; Inaudi Walter Sergio (residente a Cuneo), impiegato, con Genova Anna Maria (residente a Pianezza), impiegata; Piola Angelo Giuseppe Michele (residente a Cuneo), operaio, con Rojas Gladys (residente a Ibague, Colombia), casalinga; Lorenzo Antonio Dino (residente a Cuneo) informatore medico, con Biagetti Flammetta (residente a Cuneo), fisioterapista; Verdino Massimo (residente a Cuneo), finanziere, con Franco Annamaria (residente a Benevento), casalinga; Rovera Alfredo (residente a San Damiano Macra), operaio, [illegible] Gianti Lucia Anna (residente a Cuneo), casalinga.

[illegible]

[illegible]

Un video sulla Valle Maira

Oggi, alle 9, nel cinema «Iris» sarà presentato il video «Dro[illegible] e la Valle Maira: tra natura e arte». Nell'arco della giornata [illegible] previste altre quattro proiezioni: alle 10, 11, 16 e 21. La cassetta è stata realizzata dai fratelli Barale della «Videobi» di Gaiola. [c. g.]

[illegible]

Lettura animata per i bambini

Il «Punto d'incontro roccabrunese» ha organizzato per oggi, nei locali della biblioteca, un incontro di lettura animata, riservato ai bambini delle scuole elementari, con la partecipazione della compagnia del «[illegible]larancio». L'iniziativa si terrà durante le ore di lezione. [c. g.]

CERIALDO

Festa della Polizia penitenziaria

Venerdì, alle 10, alla caserma «Lo Russo», alla Casa circondariale del Cerialdo, a Cuneo, sarà celebrata la tradizionale festa annuale del Corpo di polizia penitenziaria. [g. p. m.]

Partono oggi dalla Val Tanaro le tradizionali manifestazioni di dicembre

Ceva riscopre la fiera di S. Lucia

Attese duecento bancarelle. Rassegna di bovini: in premio gualdrappe in velluto [illegible] raso
A Carrù prima serata dedicata al «Bue grasso» con filmati. Lunedì i capponi di Morozzo

CEVA. Oltre duecento bancarelle [illegible] attese oggi, per la tradizionale fiera [illegible] Santa Lucia, l'appuntamento più importante dell'inverno cebano. L'assessore al Commercio [illegible] Turismo, Lorenzo Alliani: «Stiamo cercando di rivalutare la fiera di dicembre, dopo alcune edizioni in sordina. Puntiamo sulla promozione della carne, che è uno dei prodotti civetta della nostra economia, insieme al fungo».

Le bancarelle troveranno posto per tutto [illegible] giorno nelle piazze centrali, lungo i portici, in piazza d'Armi, piazza Vittorio Veneto [illegible] lungo corso Garibaldi, al Borgo Sottano.

In piazza d'Armi ci sarà un elicottero per voli sopra la città. Sotto l'ala del municipio, dalle 7 alle 10, verrà registrata la trasmissione «Al mercato [illegible] Clivio», che andrà in onda su Quartarete alle 12,30. Fra gli ospiti, il campione di motocross Alex Puzar.

Una parte importante della giornata sarà dedicata alla rassegna bovina: i capi vincitori sa[illegible] premiati [illegible] [illegible] caratteristiche gualdrappe in velluto [illegible] raso bianchi, con coppe e trofei dal primo al decimo.

La zootecnia è protagonista anche della «Fiera del bue grasso» che [illegible] apre oggi [illegible] Carrù e proseguirà fino [illegible] domenica. [illegible] paese ospiterà domani centinaia di esemplari da macellazione di razza piemontese.

La manifestazione, che compie ottantasei anni, consegnerà centoquattro premi, secondo 15 categorie di animali. La cerimonia di consegna [illegible] svolgerà alle 12, in piazza Mercato. La presenza del Servizio Veterinario dell'Usl 16 di Mondovì, che farà analisi a campione per escludere la presenza di ormoni ed estrogeni nei capi, garantirà sul livello della rassegna.

Pro loco, Arci e «Amis 'd Carù» hanno affiancato il Comune nell'organizzare manifestazioni di contorno alla parte zootecnica. Stasera alle 21, nel padiglione riscaldato di piazza Divisione Alpina Cuneense, la Nuova Filodrammatica Carrucese porterà in scena uno spettacolo. Sarà presentato [illegible] cortometraggio, realizzato nel '91 dalla Polistudio di Mondovì [illegible] curato [illegible] Luca Olivieri e Remo Schellino, per il Circolo Arci di Carrù.

Bisogna [illegible] attendere lunedì per la «Fiera del cappone» [illegible] Morozzo l'appuntamento più importante della provincia dedicato al «castrato». [p. s.]



Nella foto Murialdo una passata edizione della «Fiera del bue grasso» [illegible] Carrù in programma [illegible] stasera a domenica

Usura, indagini della procura estese a tutto il Saluzzese

Rimane agli arresti in casa il «consulente» di Barge

BARGE. Proseguono, da parte della magistratura saluzzese, le indagini sulla vicenda di usura, che vede coinvolto un quarantatreenne consulente finanziario. La denuncia sarebbe partita da clienti costretti a restituire prestiti a tassi elevati, «da usura». Giuseppe Massimino, residente a Barge, in via Montemeidia, [illegible] trova ora agli arresti domiciliari nella villetta di [illegible] proprietà. Il provvedimento [illegible] stato disposto dal Gip del tribunale di Saluzzo, dottoressa Roberta Bonaudi.

Massimino è stato tratto in arresto, [illegible] giorni [illegible]rsi, su ordine dello stesso Gip, in seguito alle indagine coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica a Saluzzo, dottor Valerio Dell'Anna.

La Procura ha disposto gli accertamenti, per conoscere l'esatto movimento di denaro e l'ammontare degli interessi, che sarebbero alquanto elevati, anche [illegible] non è stata resa nota la percentuale che veniva imposta. I magistrati hanno fatto eseguire perquisizioni per entrare in possesso della documentazione istruttoria. Il fenomeno dell'usura è particolarmente esteso, anche nel Saluzzese. Secondo gli inquirenti sta aumentando il numero delle persone che trovano il coraggio per rivolgersi all'autorità giudiziaria e denunciare prestiti di denaro a tassi illeciti. [g. nc.]



Il «consulente finanziario» **Giuseppe Massimino** è accusato di aver prestato denaro a tassi [illegible] usura

DALLA GRANDA

Pasticciere nominato presidente dei commercianti

Il pasticciere Marco Salvagno è [illegible] nuovo presidente dell'associazione commercianti. Sostituisce Clemente Toppino, dimissionario.

FO[illegible]

Caso «Maina» udienza rinviata

L'udienza in Pretura sulle assunzioni all'industria dolciaria «Maina», che avrebbe dovuto tenersi ieri è stata rinviata a martedì mattina. [l. a.]

Vandali distruggono presepe degli studenti

Una statua del presepe, allestito dagli allievi della Meina, in piazza Vinesi, è stata rovinata da teppisti. Le statue, realizzate in legno compensato, hanno destato l'ammirazione dei saluzzesi. [g. nc.]

Ruolo dei moderati [illegible] Italia ed Europa

Stasera, alle 21, alla sala Miretti, incontro del Cdu su «Il ruolo dei moderati oggi in Italia e domani in Europa». [p. b.]

Ieri i funerali di un commerciante

Si sono svolti ieri i funerali di Adriano Pepino, 45 anni, commerciante, morto per malattia. L'uomo gestiva con i familiari un colorificio in via Garibaldi. La salma è stata tumulata nel cimitero del paese. [r. s.]

SAVIGLIANO

Incontro [illegible] le [illegible] missionarie in Albania

Domani, alle 21, alla sala Miretti, incontro su «Albania, significato di una presenza saviglianese». Le suore della Sacra Famiglia, in procinto d'iniziare un servizio nel villaggio di Buskat, risponderanno alle domande di Corrado Galletto (Corriere di Savigliano) e Salvatore Scommegna (Saviglianese). [p. b.]

FOSSANO

Mostra fino al 29

In mille per il tesoro nel Castello

FOSSANO. Domenica scorsa circa mille persone hanno visitato la mostra «Il tesoro del Castello» organizzata dall'assessorato alla Cultura e manifestazioni del Comune, inaugurata sabato [illegible] nel salone dell'antico maniero dove [illegible] esposti libri [illegible] stampe antiche, mappe e pergamene che raccontano la storia fossanese a partire dall'epoca medioevale; cimeli, onorificenze, sciabole e diplomi appartenenti a Bava Beccaris, e molti altri documenti custoditi nella biblioteca. Grande curiosità attorno [illegible] reperti archeologici provenien[illegible] dai ritrovamenti archeologici in zona.

Molta cura è stata dedicata all'allestimento delle vetrinette [illegible] cui sono esposti i preziosi cimeli. La mostra proseguirà fino al 29 dicembre (orario di apertura: alle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali). [l. a.]

CUN[illegible]

Coincidenze saltate

Col treno 2 ore e mezzo di ritardo

CUNEO. Partiti lunedì [illegible] alle [illegible] [illegible] l'«Ic 584» da Bologna i viaggiatori, tra cui un gruppo di giovani che aveva visitato [illegible] Motor show nella capitale emiliana, hanno potuto raggiungere la nostra città solo alle 2 di notte, impiegando quindi sette ore per un tragitto [illegible] 389 chilometri. Il treno 584 per il quale tutti avevano pagato il supplemento rapido [illegible] 12.300 lire è arrivato [illegible] Torino alle 22,30 [illegible] quasi mezz'ora di ritardo che ha impedito di salire sul convoglio per Cuneo delle 22,15 (arrivo 23,38). Attesa forzata quindi per tutti i viaggiatori sino alle 23,45. Ma i guai non erano finiti. Infatti poco dopo Moncalieri si è guastato il locomotore e il treno si è bloccato [illegible] aperta campagna in attesa della sostituzione della macchina. Solo alle 0,55 il treno si è rimesso in moto e dopo le fermate in tutte le stazioni alle [illegible] [illegible] martedì è arrivato a Cuneo. [g. d. m.]

I «piccoli Comuni»

Cento sindaci oggi attesi in Senato



Il sindaco di Marsaglia **Franca Biglio** coordina la protesta [illegible] sindaci che amministrano i piccoli Comuni

MARSAGLIA. Giornata romana per i sindaci dei piccoli Comuni del Cuneese, che alle 11 [illegible] ricevuti dal presidente della Commissione Bilancio del Senato, quindi dal presidente Mancino, dai capigruppo [illegible] Palazzo Madama e, alle 16, dalla segreteria di Prodi. Lì saranno avviate le trattative sulle modifiche all'istituzione della tesoreria unica. Franca Biglio, sindaco di Marsaglia: «Sono previsti [illegible] pullman dal Cuneese e uno da Alba. Altri sindaci arriveranno dalla Lombardia. Saremo oltre cento». [p. s.]

Nel Borgo Aragno

Laboratorio teatrale a scuola

MONDOVI'. Le aziende del quartiere aiutano la scuola [illegible] organizzare il laboratorio teatrale. E' un'iniziativa che riguarda le Elementari di Borgo Aragno, vicine alla zona industriale di Mondovì.

«Dal mese di gennaio incomincerà una nuova esperienza, che avvicinerà i bambini al mondo del teatro - spiegano al[illegible] genitori -. A coordinarla sarà l'attore e regista torinese Guido Ruffa. Per finanziare l'iniziativa, abbiamo chiesto l'impegno del Comune e delle banche, ma anche quello delle aziende di Borgo Aragno, che hanno contribuito numerose».

Le insegnanti sottolineano: «Il laboratorio ha lo scopo di facilitare i rapporti fra i bambini, la loro socializzazione, i contatti, il linguaggio. Non [illegible] sarà nessun protagonista, ma ciascuno costruirà il proprio personaggio. Ringraziamo chi ci ha aiutato». [p. s.]

FOSSANO

Sindaco polemico

«Esclusi dal Consiglio Universitario»

FOSSANO. Il sindaco Beppe Manfredi ha approfittato dell'inaugurazione dell'anno accademico (con la presenza del «Magnifico Rettore» dell'Università degli Studi di Torino, Renato Bertolino) per ricordare al Presidente della Provincia Giovanni Quaglia (presente alla cerimonia) di «aggiungere un posto a tavola». Il riferimento è al Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione per il Decentramento Universitario provinciale, che vede esclusa Fossano, nonostante [illegible] rilevante impegno finanziario (800 milioni all'anno per spese di funzionamento e circa quattro miliardi per la ristrutturazione dell'ex Seminario che ospita [illegible] biennio di lingue e il corso per traduttori e interpreti) che il Comune si è impegnato a sostenere.

Nel Consiglio fanno parte «di diritto» i sindaci di Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo. [l. a.]

ECONOMICI

TECNICO specializzato software [illegible] montaggio impianti automatica e problematiche di automazione [illegible] Torino Sud o Cuneo provincia. Scrivere a Publikompass 51 [illegible] - 10100 Torino

LAUREATA inglese francese offresi [illegible] Scrivere Publikompass casella [illegible] Alba (Cuneo) nr. 718

E' quanto emerso dalla riunione della consulta vitivinicola svoltasi ad Alba

Vini, poche scorte e prezzi stabili

La Camera di commercio ha reso noti i costi medi delle uve fornite dalla vendemmia '96
Grande attesa per le nuove annate barolo '93 e barbaresco '94 (in bottiglia da gennaio)

ALBA. Prezzi dei vini stabili e scorte in esaurimento: è quanto [illegible] dalla riunione della consulta vitivinicola composta da tutte le categorie interessate al prodotto, riunitasi alla filiale albese della Camera di commercio. Una dimostrazione che la domanda nel settore enologico [illegible] mantiene buona (il vino è, tra l'altro, un prodotto molto gettonato anche come regalo natalizio).

Ecco le quotazioni stabilite dalla Consulta per i vini all'ingrosso: barolo '92 docg da 850 a 900 mila lire all'ettolitro; barbaresco docg '93 da [illegible]50 [illegible] 750 mila. Nebbiolo d'Alba '94 da [illegible] a 400 mila, '95 da 400 a 450 mila; Roero '95 da [illegible] a 450 mila; barbera d'Alba '95 da 220 a 290 mila. Sono stati quotati per la prima volta i dolcetti '[illegible] da 300 a 400 mila lire. Langhe freisa e favorita '95 da 300 a 320; Langhe arneis '95 da 320 a 350; Langhe chardonnay '95 da 300 a 350; mila.

Gli esperti della Consulta hanno indicato i vini che hanno le scorte in esaurimento per le vendite all'ingrosso: barolo '92; nebbiolo d'Alba '94; Langhe freisa, chardonnay e favorita. Completamente esauriti, sempre per l'ingrosso, Roero '94, Roero arneis '95 e barbera d'Alba '94.

Intanto, vi è molta attesa per le due nuove annate di vino barolo '93 [illegible] barbaresco '94 che hanno concluso l'invecchiamento (di tre e due anni) nelle botti [illegible] rovere e potranno essere me[illegible] in vendita in bottiglia dal 1° gennaio '97. Nel mondo vinicolo l'entrata in commercio dei due prodotti più prestigiosi delle Langhe, dopo il lungo periodo di affinamento, è [illegible] evento che suscita sempre commenti e curiosità. In particolare per il barolo '93 gli esperti parlano già di annata molto buona.

La Camera di commercio ha pure reso noto in questi giorni i prezzi medi delle uve fornite dalla vendemmia '96 in base alle denunce presentate dai produttori [illegible] vari Comuni. Le quotazioni sono un importante punto di riferimento per il pagamento delle uve agli agricoltori da parte delle aziende che le hanno ritirate in vendemmia e non ancora saldate. Uve nebbiolo da barolo docg 4.200 lire al chilogrammo (prezzo minimo stabilito dall'accordo interprofessionale); [illegible] barbaresco docg 3.350. Inoltre: uve barbera d'Alba 1.400; dolcetto d'Alba e Dogliani 1800, di Diano 1.850; nebbiolo d'Alba 2.400; Roero 2.300; Roero arneis 1.700; Langhe Freisa 1.700; Langhe arneis 1.500; Langhe favorita 1.200; Langhe chardonnay [illegible] Langhe dolcetto 1.300; Piemonte chardonnay 1.200; Piemonte barbera 1.000; Piemonte brachetto 3.000, tutte uve idonee a produrre vini doc. **[g. f.]**



Una delle [illegible] manifestazioni che nella passata estate si sono svolte nelle Langhe per far conoscere i pregiati vini della zona

Sull'elettrodotto

La Regione è solidale con Dogliani

DOGLIANI. «Siamo stupiti, perché attendevamo [illegible] [illegible]za diversa». Lido Riba, consigliere regionale, riporta le impressioni che ha destato ieri [illegible] Torino la decisione del Tar di sospendere la revoca dell'autorizzazione all'Enel, per il mega-elettrodotto.

«I gruppi di opposizione chiederanno il ricorso al Consiglio [illegible] Stato - prosegue Riba -, mentre [illegible] sta predisponendo un ordine del giorno per impegnare la giunta a non approvare dal punto di vista paesaggistico alcun progetto dell'Enel che non preveda l'interramento di una parte della linea».

Anche il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni ha espresso [illegible] la «propria solidarietà al Comune di Dogliani».

Riba conferma di essere vicino ai doglianesi nel sostenere que[illegible] battaglia: «Se l'Enel cercherà di aggirare l'ostacolo del parere regionale, chiedendo l'autorizzazione a procedere direttamente al ministero, anche in quella sede la Regione, che pure dovrà essere consultata, continuerà a far valere la propria opposizione». E anco[illegible] «Riconosciamo le esigenze di miglioramento del servizio in Alta Langa, ma questo non può avvenire facendo pagare alle stesse comunità il prezzo del danno ambientale».

I legali del Comune di Dogliani [illegible] studiando le modalità del ricorso al Consiglio di Stato. **[p. s.]**

Alba, alluvione

Prosegue l'esame dei testimoni



L'ex prefetto di Cuneo **Luigi Scialò** è tra gli imputati del processo sui fatti dell'alluvione

ALBA. Si terrà domani in tribunale la quinta udienza [illegible] processo per i fatti dell'alluvione '94 che vede imputati il sindaco Enzo Demaria, l'ex-prefetto di Cuneo Luigi Scialò, [illegible] delegato del magistrato del Po Carlo Condorelli e il presidente del comitato provinciale della Protezione civile Giancarlo Obertino, accusati di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo.

I magistrati (presidente Luciano Panzani, giudici a latere [illegible]ria Cristina Contini e Luigi D'Orazio) proseguiranno nell'esame dei testimoni. Sono 249 in totale tra quelli citati dal pm Christine Von Borries, dalle difese e dalle parti civili. La scorsa settimana [illegible] era iniziato con le testimonianze relative ai fatti riguardanti gli otto morti che si sono avuti nel territorio albese, travolti dall'ondata di piena del Tanaro. E' intanto attesa la perizia disposta dal tribunale che dovrà fornire indicazioni sulle cause della calamità e sulla prevedibilità del fenomeno. **[g. f.]**

Trezzo Tinella

E' allarme per i danni dei cinghiali

TREZZO TINELLA. I sindaci della Langa hanno dichiarato guerra [illegible] cinghiali. Il numero dei selvatici [illegible] enormemente aumentato nel corso degli ultimi anni, con ingenti danni all'agricoltura. Il problema è stato [illegible] sollevato da Carlo Ferrero, sindaco di Trezzo Tinella, nel [illegible] [illegible] una riunione fra gli amministratori di 30 comuni langaroli.

«Purtroppo - ha spiegato Ferrero - la Provincia risarcisce al 100% solo i danni ai coltivi registrati nelle zone di rifugio; al di fuori delle [illegible]e di protezione, infatti, i rimborsi coprono solo piccole percentuali, con procedure complesse e tempi eccessivamente lunghi. Al momento siamo comunque impegnati ad ultimare una serie di proposte per velocizzare queste pratiche, mediante la stesura [illegible] un documento che invieremo [illegible] Provincia e Regione».

Nel corso degli anni sono cambiate, inoltre, le stesse abitudini dei cinghiali, un fenomeno dovuto probabilmente agli incroci con i suini domestici, [illegible] non è difficile trovare esemplari di enormi dimensioni.

«Il problema non è di facile soluzione - sottolinea Carlo Chiappello, assessore provinciale alla Caccia - nelle aree di rifugio stiamo portando avanti degli abbattimenti selettivi, con [illegible] nuovo piano faunistico, inoltre, rivedremo completamente la localizzazione delle oasi di protezione». **[g. c.]**

Bilancio dell'attività

Croce Rossa più interventi rispetto al '95

BRA. Tempo di auguri, e di bilanci, anche per la più «grossa» associazione di volontariato della città, il sottocomitato braidese della Croce Rossa Italiana. In un [illegible] nell'auditorium della Fondazione Crb in via Principi, il delegato locale Pino Palmieri ha fatto il punto sull'attività della Cri, articolata [illegible] quattro settori: volontari del soccor[illegible], protezione civile, infermiere, patronesse.

Il più numeroso è quello che, con 320 aderenti, provvede ai servizi di primo [illegible]rso e di trasporto su ambulanze di quanti necessitino di ricovero [illegible] ospedale, visite mediche, analisi di laboratorio eccetera.

«Rispetto al corrispondente periodo del '95 - ha sottolineato Palmieri -, d[illegible] gennaio a novembre di quest'anno il numero degli interventi è aumentato dell'11 e mezzo %, passando da 3100 [illegible] 3500. In compenso sono diminuiti, da 82.874 a 52.922, i chilometri percorsi. Ciò significa che l'opera dei volontari è sempre più consona allo spirito che la ispira, di interprete dei bisogni del territorio». **[g. n.]**

Festa in discoteca

Si premiano 16 dipendenti dell'ex Usl

ALBA. Prima festa aziendale, domani per i 1.300 dipendenti dell'Azienda sanitaria locale 18 Alba-Bra.

Al palazzo di piazza Medford (ore 18) il commissario Ezio Agostinucci consegnerà una medaglia d'oro a sedici dipendenti con oltre trent'anni di servizio.

Sono: Maria Ledi Alberti, Rosanna Binello, Michele Costa, Giovanni Delprato, Antonio Gatto, Marilena Porro, Giuseppina Quazzo, Giovanni Tarasco, Rita Vilare, Franca Pozzo, Lorenzo Frea, i medici Franco Cravero e Giovanni Loparco, [illegible] Ida Demaria (tutti dell'ospedale di Alba).

Inoltre: Immacolata Contatore e Adriana Giordano (dell'ospedale [illegible] Bra). La festa proseguirà alla discoteca «XL» con musiche dagli Anni '60-'90 (ore 22, ingresso gratuito). Durante la serata si terrà [illegible] pesca [illegible] beneficenza a favore dell'Associazione donatori midollo osseo [illegible] Alba e della Lega italiana sclerosi multipla di Bra. **[g. f.]**

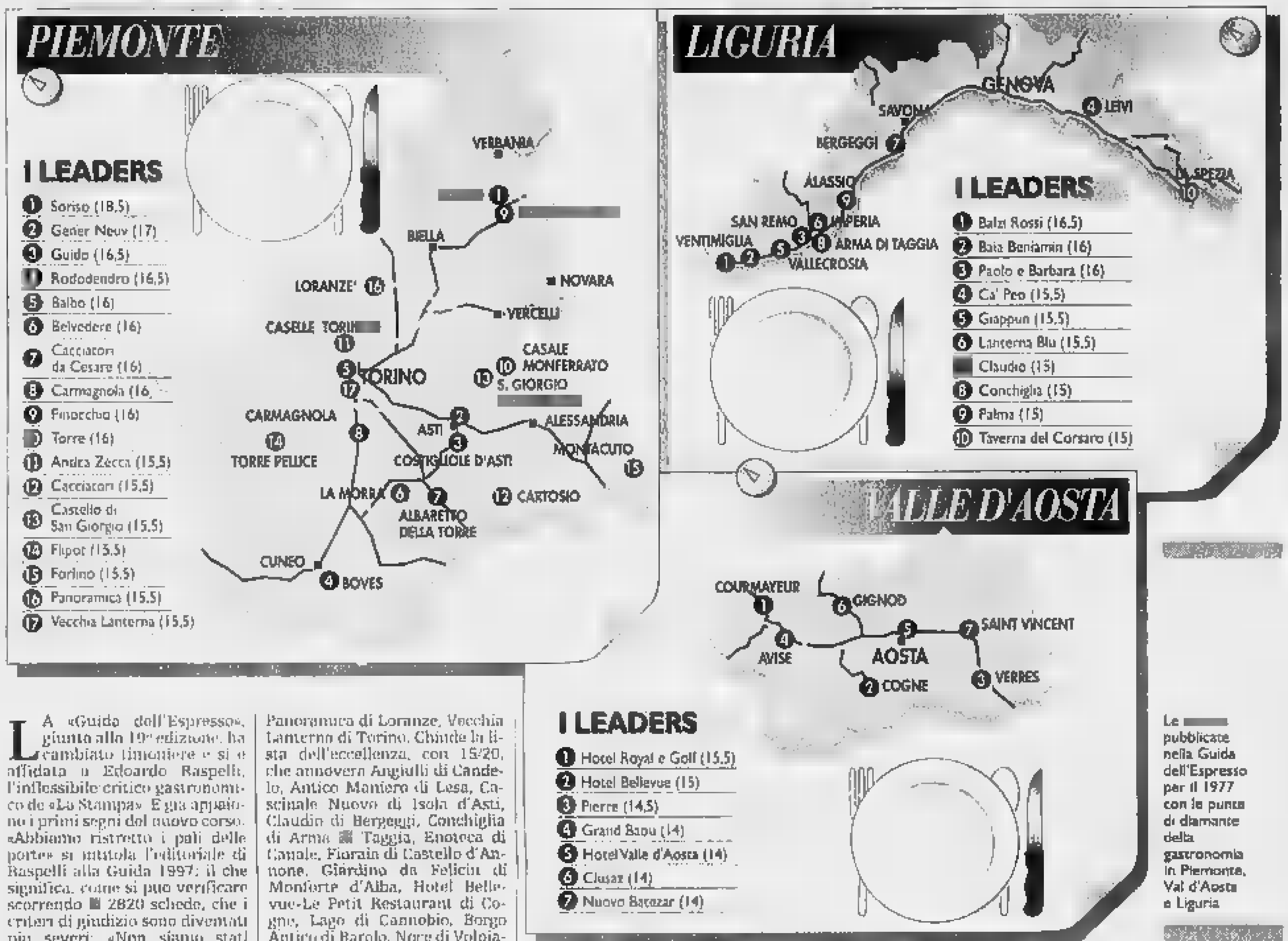
RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»



Le ▬ pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1977 con le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso. «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; il che significa, come si può verificare scorrendo ▬ 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non siamo stati "cattivi": semplicemente abbiamo preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo ▬'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero ▬ 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta ▬ elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutta piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.



Edoardo Raspelli

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio», con le sue graziose figliole. Già più affollata ▬ rappresentanza a quota 16, con Baia Benjamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf ▬ Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranze, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma ▬ Taggia, Enoteca di Canale, Fiorain di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro non sanno ▬ come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte ▬ debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature ▬lemi. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muragita di Vergotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur (più che un ristorante è un mito) è incorsa nei rigori raspelliani ▬ causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che ▬ livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolетta: l'imperativo categorico del sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede ▬ Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, ▬ due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie ▬ cliente, le 50.000 lire. Non ▬ caso ▬ intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea ▬ ▬ Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce). Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marletta), Mezzenile (Antica società, un ▬ che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione ▬ regge tuttora su pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira, qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, ▬ Stroppo, mostrano come ▬ fa ristorazione di alto livello anche ▬ ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena ▬ Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata ▬ Marmora, sedendo ▬ in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, ▬ Canon d'Oro di Badalucco che propone ▬ frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare ▬ fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. ▬ cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto ▬ suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, ▬ Cogne, ▬ tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA con ▬ sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche ▬ nessuno ▬ le toglie l'accusa ▬ lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso ▬ Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeber▬ Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona e ▬ Giappun di Vallecrosia, di ▬ Raspelli vanta la scoperta. ▬ in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri ▬ Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) ▬ altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso e San Giorgio di Corvo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Nouv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavoran▬ a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali dove ▬ mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli ▬ ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più ▬ meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. ▬ lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna con la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ▬ ai più. Il giudizio ▬ dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radio▬ 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Ge▬ Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori ▬ Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramico ▬ Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo ▬ Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola ▬ Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» ▬ allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare ▬ o giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore ▬ effettuare da sé ▬ scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide ▬ che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce ▬ una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per ▬ fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre ▬ consueta abbondanza di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per ▬ capi i caratteri paesaggistici ▬ artistici delle ▬ località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco ▬ francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto ▬ a recarsi in un paese o ▬ ▬ città di Piemonte, Valle d'Aosta o Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito ▬ fa gagliardo, ecco che l'appro▬ ad una tavola imbandita diventava quasi un obbli[go].

Pensiamo che la spiegazione ▬ nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra ▬ ▬ zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida ▬ Sandro Doglio 1997 ▬ allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» ▬ «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare con quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

PAGINA A CURA DI ▬ OSELLA

«Il rossetto sull'ostia» stasera al Monviso di Cuneo

Amore [illegible] quarant'anni

L'attrice Gisella Bein è un'insegnante che scopre il gusto della vita
Domani il cartellone di Mondovì propone «Una coppia esplosiva»


L'attrice Gisella Bein è tra i protagonisti della pièce diretta dal regista Renzo Sicco

CUNEO. E' tratto da un racconto di Aidan Mathews, vincitore del Premio Grinzane Cavour 1995 per la letteratura straniera, lo spettacolo «Il rossetto sull'ostia» che andrà in scena stasera (ore 21), al «Monviso», per la rassegna «L'altro teatro», curata dall'assessorato per la Cultura del Comune con lo Stabile di Torino.

La pièce è realizzata da Assemblea Teatro, compagnia torinese ben nota agli spettatori del capoluogo per [illegible] più volte partecipato alle rassegne di prosa. Sul palcoscenico, diretti da Renzo Sicco, saliranno Gisella Bein, Fabio Massari, Virginia Bianco, Guido Turrisi [illegible] Cristina Voglino (che canterà le canzoni di Alice), interpreti di questo spaccato esistenziale costruito intorno a una donna che riscopre l'amore a quarant'anni.

Meggie: è un'insegnante libe[illegible] [illegible] indipendente, che considera la vita «disgustosa, breve [illegible] bestiale» fino [illegible] quando l'incontro con un medico le spalanca non solo le strade dell'amore e del sesso, [illegible] accende in lei una diversa attenzione verso il mondo che la circonda. Il biglietto costa 30 mila e 25 mila lire, ridotto 10 mila. Prevendite al botteghino oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La stagione teatrale di Cuneo proseguirà il 18 dicembre al «Fiamma» con Paolo Rossi in «Rabelais». I biglietti (35, 28 mila interi, [illegible] mila ridotti) saranno in vendita al botteghino il giorno dello spettacolo (ore 10-12, 15-18 e dalle 20,30).

Domani sera, appuntamento a teatro [illegible] Mondovì. In sala polivalente (ore 21), [illegible] Compagnia Torino Spettacoli presenta «Una coppia esplosiva» di Jean Noel Fenwick, per la regia di Andrea Dosio. La commedia ripropone [illegible] storia dei coniugi Curie, la coppia di scienziati che, tra mille difficoltà superate con entusiasmo ed allegria, giungono alla grande scoperta della radioattività. Biglietto [illegible] mila, ridotto 22 mila lire. [v. p.]

[illegible]

Dopo Gherardo Colombo a Dogliani arriva Bocca

DOPO il magistrato del pool di «Mani pulite» Gherardo Colombo che sabato pomeriggio ha presentato **«Il vizio della memoria»** (edito dalla Feltrinelli) venerdì sarà la volta di Giorgio Bocca con **«Il viaggiatore spae[illegible]»** (edito dalla Mondadori). L'appuntamento è per le 21 nella biblioteca di Dogliani «Luigi Einaudi» che, mai come in questi ultimi anni, è diventata principale centro culturale della provincia di Cuneo. Autori, editori, giornalisti, protagonisti della vita culturale, politica, giudiziaria italiana hanno accettato l'invito dell'amministrazione comunale e del «Premio Grinzane Cavour» per presentarsi, sottoporsi a un incrocio non sembre benevolo [illegible] domande e interrogativi del pubblico, nella biblioteca dedicata al Presidente della repubblica Luigi Einaudi.

Il compito di presentare l'ultimo libro dello scrittore-giornalista Giorgio Bocca (che spesso raggiunge la Langa per incontrare la figlia che, proprio a Dogliani, gestisce un'azienda vitivinicola) è stato affidato a Guido Vergani.

Sempre venerdì alle 21, a[illegible] Alba, nella Sala Fenoglio verrà presentato l'ultimo libro di Maurizio Rosso: **«Mons fortis, [illegible] Castello [illegible] Catari»** romanzo edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore in vendita [illegible] 25 mila lire. Interverranno Giuliano Soria, Maria Gabriella Contratto, Donato Bosca e l'autore, il trentatrenne albese Maurizio Rosso che, sempre per [illegible] Gribaudo, nel '90 pubblicò «Piemontesi nel Far-West».

Tre gli appuntamenti a Cuneo. Due, a ruota, sono in programma nella libreria «L'Ippogrifo» al numero 3 di piazza Europa. Domani alle 18 verrà presentato **«Un delitto fatto in casa»**, edito per [illegible] «farfalle della Marsilio», scritto da Gianni Farinetti (42 anni, sceneggiatore [illegible] regista al suo primo romanzo) che parteciperà all'incontro.

Venerdì alle 18,30 lo psicoterapeuta e docente di Psicologia a Milano Fulvio Scaparro presenta il suo **«Talis Pater. Padri, figli [illegible] altro ancora»** ovvero «una straordinaria miniera di indicazioni [illegible] suggerimenti [illegible] cui ogni genitore potrà attingere quando si troverà alle prese [illegible] le tante questioni, piccole o grandi, del suo ruolo».

Martedì prossimo, il 17 dicembre con inizio alle 17,30 nel Centro incontri della Provincia in corso Dante 41, si parlerà di **«Segnali di tempo. Meridiane in provincia di Cuneo»** [illegible] volume coedito da «Arciere» e «Blu Edizioni». Scritto [illegible] Lucio Maria Morra con fotografie di Davide Dutto il libro descrive, scopre, valorizza un immenso patrimonio. Quello delle meridiane che, [illegible] secoli, sono state realizzate su edifici pubblici e privati, [illegible] torri, chiese e conventi, su castelli e cascinali della «Granda». L'ingresso, a tutti gli incontri, è libero.

Gianni [illegible]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Rock blues

Stasera, [illegible] 23, alla birreria «Le baladin» concerto rock blues dei «The moochers». Ingresso libero.

[illegible]

Suona Elia

Al «Black brew» Guinness pub stasera (alle ore 22) ritmi blues con l'Elia's band. Ingresso libero.

[illegible]

Musica live

Stasera, dopo una cena a base di piatti langaroli, al circolo «I cannubi», alle ore 21,30, musica dal vivo con i braidesi «Audico».

SALUZZO

Coro e quintetto

Venerdì, alle ore 21, i Polifonici di Saluzzo, diretti da Claudio Isoardi terranno il «Concerto di Natale» nella Palazzina di caccia di Stupinigi con [illegible] quintetto della Wiener Philarmoniker di Vienna. Un pullman partirà da Saluzzo alle 20 per assistere al concerto (ingresso [illegible] mila lire), organizzato dal Coro con l'Ordine Mauriziano. Per prenotazioni rivolgersi da «Godot viaggi».

ALBA

C'è il mimo

Stasera e domani, [illegible] alle 17 e alle 20,30, nella sede dell'associazione Magog, in via Senatore Como 4, il [illegible] Rupert Raison tiene un corso di gestualità per «scoprire il clown che è in noi».

[illegible]

Sfida a Risiko

Al circolo Arci «Il Piroletto», stasera alle ore 21, torneo di Risiko valido per la partecipazione ai campionati nazionali.

[illegible]

Band al disco pub

Stasera al «Walalla disco pub», [illegible] sala danze Eden, concerto dal vivo con la «Manbassa rock band». Seguirà la musica proposta dal dj Graziano.

SALUZZO

Teatro del Marchesato

Storia [illegible] [illegible] brani melodici [illegible] arie d'operetta

SALUZZO. A grande richiesta, la compagnia Teatro del Marchesato replica venerdì e sabato, alle 21, nei locali di piazza Vincis, la commedia brillante «Arianna, molto pepe e un po' [illegible] panna».

La rappresentazione [illegible] stata programmata dopo il successo ottenuto dalla prima serie allestita in ottobre. Il lavoro di Sergio Enomondo, messo [illegible] scena per la regia di Nuccio Cantamutto, è ambientato nel 1935.

Al testo, che [illegible] basa sulla figura di una donna scatenata, alla ricerca della passione per l'uomo giusto, [illegible] intervallano brani d'opera, operetta e canzoni melodiche, sapientemente inserite nella trama. Ad accompagnare gli attori nei pezzi cantati è il musicista saluzzese Pieran Cagliero con [illegible] [illegible] «accordion». I biglietti (15 mila lire) sono in prevendita al botteghino del teatro, da oggi a sabato, dalle 16,30 alle 18,30. [g. ne.]

[illegible]

In programma 3 concerti

Il coro Milanollo premiato ad [illegible] canterà il Natale


Sergio Chiarlo dirigerà la corale Milanollo [illegible] i solisti in tre concerti natalizi

SAVIGLIANO. Dopo [illegible] premio per la miglior [illegible] al concorso polifonico regionale, che [illegible] è tenuto ad Alba nell'ambito della rassegna internazionale di canto corale, il coro «Milanollo», diretto [illegible] Sergio Chiarlo [illegible] prepara al Natale. Il [illegible] dicembre terrà un concerto a Cavallermaggiore, [illegible] invito del Comune, [illegible] 21 nella parrocchiale di Trinità e il 23 [illegible] atteso [illegible] Palazzo Taffini di Savigliano. Solisti: Ivan [illegible] Natascia Chiarlo. [p. b.]

[illegible]

Premio disegno Natale

[illegible] di fantasia per i bambini di Langhe [illegible] Roero

ALBA. I bambini delle scuole materne, elementari e medie che vogliono partecipare al concorso «Premio disegno Natale», promosso da Radio Alba con [illegible] patrocinio de «La Stampa», giunto quest'anno alla 19ª edizione ad Alba e alla 13ª edizione a Bra, possono già consegnare [illegible] loro opere. Per il comprensorio di Alba dovranno portarle da «Pinco e Pallina», in via Cuneo 11; per il comprensorio di Bra, la raccolta si terrà alla Bottega delle Delizie, in via Pollenzo 6.

La scadenza [illegible] presentazione degli elaborati è il 15 gennaio. Tutti i bambini che consegneranno un disegno riceveranno subito un piccolo omaggio in attesa dei premi che assegnerà la giuria. Oltre ai riconoscimenti individuali per i vari ordini di scuola un premio speciale andrà alla scuola che presenterà il maggior numero di disegni, tenendo presente la qualità degli elaborati. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Il gobbo di [illegible] Dame.** Or.: 16; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] via C. Alberto 27, tel. [illegible]. **Ju[illegible].** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 18; 19,50; 22,35.
C. [illegible] II v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca [illegible] [illegible]o.** Or.: 15,55; 18,05; [illegible].
CRISTALLO v. Gotto 5, [illegible]. **Il professore matto:** Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio [illegible] memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo [illegible] Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **[illegible] onde del destino.** Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'[illegible].** Or.: 16,30; [illegible]; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
[illegible]AMMA c. Trapani 57, tel. 385.[illegible]. **La prova.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **[illegible] quistanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
[illegible]. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una casa quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. [illegible] 537.100. **Trainspotting.** V. M. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [illegible]. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible] 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10. Ore 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. **[illegible]chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]DIO RI[illegible] Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **[illegible]no e catena.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Ore 10,30 ris. scuole e [illegible] 20,30 (fuori abb.) **Haensel e Gretel.** D. Angus dir., regia T. Conte ripresa da V. Borrelli. Orch. [illegible] Teatro Regio. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. [illegible]. [illegible]15.241/242.
[illegible] RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari [illegible] 21 precise Quartetto [illegible]. Bach: L'arte della fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Info. tel. 544.523-517.5168.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Giovedì 19/12 ore 21 Conc. Gospel con [illegible] Singleton [illegible] The Golden Gospel Singers. Cassa teatro 10/13; 15/19 tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle
18 — **Il fantastico mondo di [illegible] Monroe**, telefilm
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm Tv solo musica italiana**
20,30 **La seconda vita**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
18 — **Enos**, telefilm
18,02 **[illegible] G7**, cartone
19,28 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, [illegible]
20 — **Tg 9**
20,30 **Vincoli di sangue**, tv movie
22,20 **Henry [illegible] Kip**, telefilm
23 — [illegible] **con...**

Telegranda
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — [illegible]
19,30 **Film e programmi [illegible]**

Telecity
18,20 **[illegible]**
18,35 **La buona fortuna**
19,32 **[illegible] Man**, cartoni
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **La [illegible] di fuoco**, film
22,30 **Seven show**
23,30 **Top model**

Videogruppo
16 — **Telesport**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della setti[illegible]**
24 — **My music**

Primantenna
18,30 **Girone A**, sport
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Volpe alla caccia**
21,30 **Supersea**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,30 **Tg**
22,45 **[illegible] in diretta**

Quarta Rete Tv
18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni
19 — **Casa [illegible]dei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super zap**
22,30 **Azzurra Italia**
0,30 **Donne e motori**

Teletime
13,30 **Tg Time**
14 — **Lulù**, cartoni animati
15,30 **Tutto Toro**
18,30 **Auto [illegible]**
19,20 **Tg [illegible]**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Colpo di [illegible] a Cactus Creek**, film
22,30 **Tg [illegible]**
23,30 **Una donna per amica**
0,45 **Teletime by night**

5ª Rete
13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**
15 — **Pomeriggio con Quinta [illegible]**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,30 **Pollice di gradimento**
23 — **[illegible] d'oggi**

Quadrifoglio [illegible] Tv
16,50 **F.M. Tv solo musica italiana**
17,45 **Wilma [illegible] conformi**
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **La grande giornata de[illegible] [illegible]**, film
23 — **Speciale motor show**
23,15 **ABS settimanale di motori**

G.R.P.
19 — **Cartoni animati**
19,45 **Monitor**
20,10 **Vivere Torino**
20,30 **Supergol**
[illegible] **Monitor**
22,45 **Vivere Torino**
[illegible] — **Silent Force**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
0,15 **Teleshopping**
0,30 **[illegible] Force**, telefilm

Telesubalpina
16,30 **Il sapore del delitto**, film
18,30 **Cartoni [illegible]**
19 — **Il ritorno [illegible] Luna**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **Amore tra i ladri**, film
23 — **Il regionale**

Tal 9
13 — [illegible] **per amore**, telefilm
13,50 **Il regionale**
14 — **Telegiornale locale**
16,15 **Il regionale**
18,30 **Il sapore [illegible] delitto**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il ritorno sulla Luna**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
22,30 **Pietre vive: Mercatini di solidarietà**
23 — **Telegiornale locale**

* **Eventuali errori e [illegible]riazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 — [illegible].: 16/18/20/22 — [illegible] 10.000; sab. e fest. [illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 693.554 — Or.: 19,30/22 — sab. e fest. 17/19,30/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 692.951 — [illegible].: 16/18/20/22 — L. 10.000; [illegible] e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO
[illegible] — Sala Comunale, Tel. 631.771 — [illegible].: 20/22 — sab. e dom. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera — OGGI RIPOSO
Don Bosco — Or.: 21 — fest. 16,30/21 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden — [illegible] 363.021 — Or.: 19,30/22; fest. 14,30 17/19,30/22. L. 10.000/7000 — **I soliti sospetti** — [illegible] B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] [illegible] misterioso [illegible]aggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller
Moretta — Or.: 20,45 — [illegible] 15/20,45 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 346.901 — Or.: 21 — festivo 15/17/19/21 — **Il professore [illegible]** — di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. [illegible] V. 1h 34' — Commedia

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211 — Ingresso gratuito — OGGI [illegible]

BRA
Impero — [illegible] 412.317. Or.: 20/22 — fest. [illegible] — L. 10.000; sab. e fest. [illegible] — OGGI [illegible]
Vittoria — [illegible] 412.771. Or.: [illegible] — fest. 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — [illegible]

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. 20/22; fest. 15/17/20/22 — L. [illegible] — [illegible] RIPOSO

CANALE
[illegible] — Or.: 15 e 20,30 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo Lux — [illegible] 211.726. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]ERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Orario: 16,45/22; fest. 17/19,45/22 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] — [illegible] 916.393 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/8000 (fun. 7000) — OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Or.: feriale 21 — fest. 16/21 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux — [illegible] 927.534 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola — Tel. [illegible] — L. 10.000; [illegible] — SALA UNO: OGGI RIPOSO — SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — [illegible].. 21; sab. 20/22 — festivi 15/18/20/22 — Lire 8000 — **[illegible]** — di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre [illegible] mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri [illegible] di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' — Dramm.

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22 — festivo 14,30/17/19,30/22 — Lire 10.000 — **[illegible] Collins** — di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e ne[illegible] di mediazione N. [illegible] 2h [illegible] — Drammatico
[illegible]alia — Tel. 42.606 — Or.: 20/22. Fes. in 14,30 ult. [illegible]. Lire 10.000/8000 — **Vietato ai minori di [illegible] 18**

SAN GIACOMO DI B.
[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Aurora — Tel. 712.957 — [illegible] RIPOSO
Ritz — Tel. 712.477 — Feriale L. 7000/8000 — OGGI [illegible]

Basket C1: splendido momento per le due cuneesi quinte in classifica

L'Abet e il Giornalino corrono

I braidesi strapazzano Tortona di 44 punti. Chionetti, Marengo e Della Valle protagonisti
Il «team» di Alba (con l'infortunato Guidoni in campo) fa suo il derby contro il Galvagno

BRA. Continua nella C1 di basket la marcia parallela di Abet Bra e Giornalino Alba, quinte in graduatoria. Il Giornalino, ancora in emergenza, ha espugnato il campo del Galvagno Torino (81-72); l'Abet ha strappazzato il Tortona: 98-54.

Nel derby col Galvagno il Giornalino ha potuto schierare Guidoni che, contro il parere dei medici, ha voluto giocare nonostante la sospetta frattura della mano sinistra. Il play-maker ha esordito con una «bomba» e ha disputato un ottimo incontro. Il quintetto di Aldo Fiorito (senza Agnese e Vinetti) ha chiuso il primo tempo 56-42; poi ha amministrato. «Vittoria molto importante - dice il general manager Marco Sensibile - in condizioni difficili. Abbiamo realizzato splendide percentuali, giocando a tratti benissimo». Miglior realizzatore l'ex Cesco, 22 punti; Porcella, 19; Bassan, 16; Barberis, 10 e dallo stoico Guidoni, 7.

A Bra l'Abet ha impartito una severa lezione al Tortona. Il quintetto di Dario Giandrone è stato perfetto con un basket a tratti esaltante. Chiuso il primo tempo 49-31, nella ripresa l'Abet ha incrementato fino ai 44 punti finali, un'enormità.

Euforia fra i biancazzurri. Il coach Giandrone spiega: «Un grande match. I ragazzi fisicamente stanno bene. Ritmi alti, ottima difesa, nessuna concessione. Tutti bravi, ma Chionetti, Marengo e Della Valle [illegible] stati perfetti». Il presidente Riccardo Bigone aggiunge: «Stiamo vivendo un sogno, speriamo di non doverci svegliare troppo presto. E' azzardato pensare ai play-off, ma questa squadra può arrivare in alto».

Della Valle (27), Marengo (18), Sanino (14), Di Croce (12), Chionetti (11) i migliori.

In C femminile vittoria facile per la Pallacanestro Cuneo (96-44 al Novara), con 29 punti di Fantino, 16 di Forneris e 15 di Actis. Prima vittoria per il Bra che ha superato a Torino il Michelin 65-59. Alberti 28 punti, Burdese 14 e Milanesio 11.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

MARCIA

I campioni della Nazionale domani premiati a Saluzzo

La marcia azzurra è a Saluzzo, al Centro federale guidato dal responsabile tecnico della Nazionale Sandro Damilano. Domani, ore 12, a Saluzzo, il sindaco Giovanni Greco premierà, fra gli altri, Elisabetta Perrone (seconda ai Mondiali e alle Olimpiadi), Rossella Giordano (sesta ai Mondiali, quinta ai Giochi di Atlanta), Michele Didoni (primo ai Mondiali), Gianni Perricelli (secondo ai Mondiali, tredicesimo alle Olimpiadi), Arturo Di Mezza (settimo ai Mondiali, quarto ad Atlanta). Ospiti d'onore l'olimpionico e iridato Maurizio Damilano e il mitico Dordoni. [r. s.]

CALCIO [illegible]

La squadra buschese conquista il vertice

Altro scossone in vetta alla serie A del Campionato provinciale della «Verdesport». L'Itas Assicurazioni Caffè Saletta Cuneo (vittoriosa per 4-2 sul rimaneggiato Eagle Point Cabiria Disco) è stato raggiunto allo Scacco matto Busca di Giusiana, che ha battuto 4-3 il Bici Cucchietti. In B è capolista l'MI Agenzia immobiliare. Per i posti-promozione lottano Franco Carpenteria Renaldi Bilance Cuneo, Salumificio Cavallo Cuneo, Fond Stamp Rocca de' Baldi e Credito Cooperativo Caraglio. Cartiera Burgo Verzuolo e Italcementi Borgo guidano l'Interaziendale. [r. s.]

[illegible]

Le ragazze della A2 battono St. Vincent

Nell'A2 maschile i verzuolesi della Spedizioni Tonoli hanno perso a Mantova 6-1. Nel femminile le ragazze della Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna hanno battuto in casa 5-1 il St. Vincent. [a. s.]

La Fibrac vince il derby con Dogliani
Primo acuto dell'Alpina Savigliano

FOSSANO. La Fibrac si è aggiudicata il derby di C2 col Dogliani 92-76 dopo un incontro nervoso, in cui ha avuto un peso decisivo un arbitraggio insufficiente. Primo tempo 38 pari. Nel secondo, la squadra di casa ha preso il largo. Dogliani si è rifatto sotto. Dieci punti avanti la Fibrac a 3' dalla sirena, quando gli ospiti hanno subito due «tecnici». Nelle fila fossanesi, in ombra Aimar troppo teso, è salito in cattedra Lotezzano. Il coach Franco Arcidiacono dice: «Derby duro soprattutto sul piano emotivo. Grande elogio per Lotezzano che ha tenuto in piedi la squadra; 16 punti però sono un divario eccessivo». Sull'altro fronte Diego Arese, ex sfortunato: «Gli arbitri sono stati decisivi. Non abbiamo avuto il solito apporto dai lunghi e siamo stati carenti nei liberi. Eravamo troppo nervosi».



Mattatore della Fibrac Fossano con Dogliani è stato **Lotezzano** migliore in campo

Prima vittoria dell'Alpina Savigliano con l'Agnelli, 81-64: 19 punti di Crosetti e Nicola e 17 di Botta. Nuovo «ko» di Saluzzo ad Aosta: 83-67 dopo aver chiuso il primo tempo 44-36. [a. s.]

In campo maschile Lcl Busca sempre al comando

Bieffe mette al tappeto l'ex vice capolista di B1

CUNEO. Periodo nero per il Vbc Mondovì, al sesto «ko» consecutivo, battuto [illegible]-1 a Caronno da [illegible] rivale diretta del fondo classifica. La squadra del tecnico Taborda ha fallito l'aggancio al Mantova, ed è ferma a quota 2 in B1 con l'Excelsior Bergamo. Ai monregalesi non è stata sufficiente la grande prova di Massimo Bovolo.

Settima vittoria consecutiva, quarta al tie-break, per i buschesi dell'Lcl Pacini che conservano il primato nella classifica di B2 di volley. Dopo un primo set alla grande, Gallia e soci si sono un po' rilassati e hanno permesso la rimonta dei padroni di casa monzesi. Andati sotto un set a due, i giocatori buschesi sono stati richiamati dal tecnico Giorgio Salomone: la sfuriata è servita a centrare il 15-7 del 2-2. Nella frazione decisiva Busca [illegible] cambiato avanti 8-5 chiudendo senza affanni 15-9. «Monza aveva vinto le prime quattro gare del campionato - spiega il dirigente accompagnatore Giangi Giordano -. Temevamo l'impegno, ma il risultato comunque ci dà ragione». Ottimo risultato anche per l'Alpitour Traco; la giovanissima squadra di Mario Sasso ha vinto 3-2 sul Bodysystem.

Nella C1 maschile il Mobili Brussano Villanova torna al successo con il 3-0 casalingo sulla Primavera Imperia. I monregalesi hanno cominciato con Turco in regia, Bolognesi opposto, Bonino e Fia al centro, Cuniberti e Dardanello schiacciatori. Nel corso della gara sono entrati Romeo, Bessone, Arnoli, Milanesi, Rosso.





Ricky Gallia è uno degli uomini chiave dell'Lcl Busca. Fra le cuneesi della Bieffe (vittoriose al tie break sul Rapallo) ha brillato **Barbara d'Alessio**

«Abbiamo giocato una gara perfetta. Le ragazze hanno messo in campo quell'esasperata aggressività, fondamentale per una squadra che vuole salvarsi». Alessandro Gozzi, allenatore della Bieffe Cuneo, è soddisfatto per la vittoria al tie-break, in B1, col Latte Tigullio Rapallo, ex vice capolista.

Fin dal primo set, D'Alessio (fra le migliori) e compagne hanno mostrato un gioco grintoso e determinato, servendo benissimo e costringendo le rivali a inseguire. Hanno giocato Poggi, D'Alessio, Quarantelli, Lovato, Galo e Ricepuri; a disposizione Battaglia, Garro, Macagno e Marone. Dopo essersi portate sul 2-0, le cuneesi hanno rallentato, concedendo spazio al recupero delle liguri.

Nel tie-break, dopo un equilibrio fino all'8-7, la Bieffe ha ripreso il ritmo dei primi due parziali e ha chiuso l'incontro.

Anche lo Xelon Tue Discount Racconigi ha vinto al tie-break contro la Pro Patria Milano, seconda. «Abbiamo disputato una buona prova - dice il presidente del Racconigi, Michele Bu[illegible] -, non dobbiamo però subito esaltarci, ma continuare con l'impegno mostrato sabato scorso, soprattutto nell'ultimo set, quando abbiamo rimontato una situazione molto delicata».

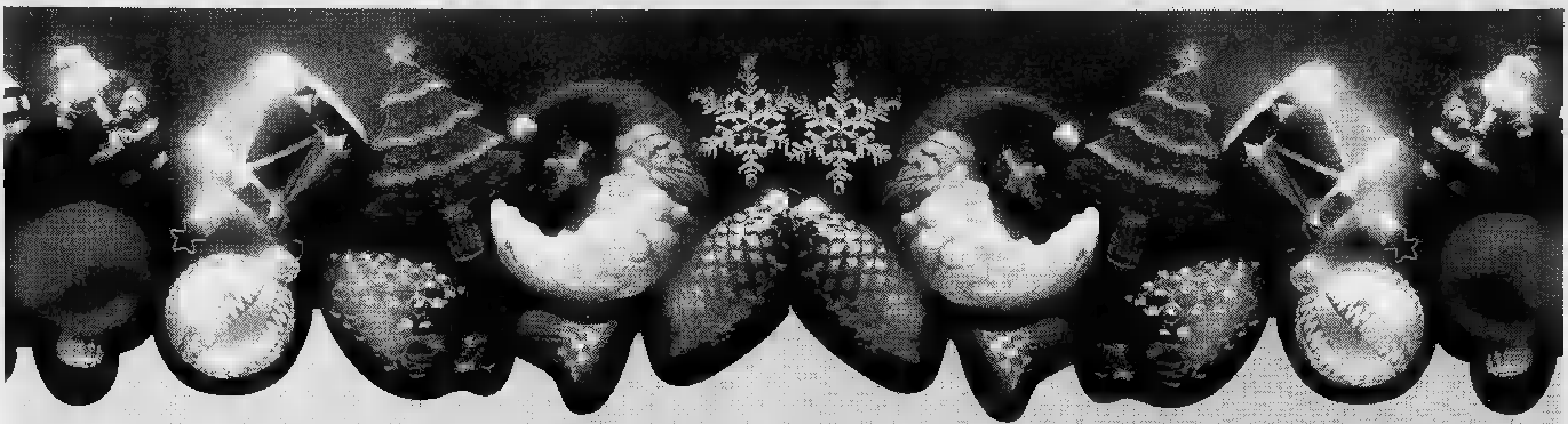
Continua la serie negativa in C1 dell'Atelier della Sposa Savigliano: le ragazze di Claudio Rocca sono state sconfitte in casa 3-0 dal Casale. [p. b.]

TANTI «BIG» ALLA FESTA IN SALA CONTRATTAZIONI



Dodici splendidi titoli tricolori per l'atletica leggera del Cuneese

Festa per l'atletica cuneese in Sala contrattazioni (nella Foto Bedino). Dodici i Tricolori conquistati da Danilo Lantermino (cross), Marta Anello (400 ostacoli), Sara Botto (200), Roberto Delsoglio (3000, corsa in montagna e staffetta di corsa in montagna con Giovanni Bonardo), Barbara Verna (corsa in montagna), Massimo Galliano (corsa in montagna), Atletica Mondovì (200), Saluzzo (3000), Sanfront (corsa in montagna), Itis Delpozzo Cuneo (Studenteschi). Riconoscimenti tecnici ad Alberto Bagliani, Oscar Giusiano e Roberto Murizzasco; premi giudici di gara ad Annamaria Sanna, Lucia Porchietto, Gualtiero Luise, Francesco Gonella, Pierluigi Abbà e Giovanni Dotta.



Un Natale lungo un mese

Dal 1 Dicembre al 5 Gennaio siamo Sempre aperti!

Al Centro Commerciale Le Serre quest'anno il Natale dura un intero mese! Dal 1 Dicembre 1996 al 5 Gennaio 1997, infatti, saremo aperti tutti i giorni (Domeniche e Lunedì inclusi) con orario continuato 9/21! AUGURISSIMI A TUTTI.

LE SERRE

CENTRO COMMERCIALE

coop

ALBENGA

Località Bagnoli - Strada Statale 582 per Garessio
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

AXEL calzature e pelletterie
Bar - Tavola calda le serre
BELLEZZA & RISPARMIO
Blue Spirit Gioielleria
SALMOIRAGHI & VIGANÒ OTTICO
IL MAPPASOGNO
BANCA PASSADORE

LAVANDERIA RAPIDA
Miniservices
Prizzi Biancheria per la casa
promo sport articoli sportivi
ELETTRONICA 2000 HI-FI
Abbigliamento
SPEEDY FOTO sviluppo e stampa in 30 minuti servizio cerimonie
TABACCHI EDICOLA



LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

La popolazione diminuisce: dal 1991 calo del 2,9%

Genova perde abitanti Mezzo milione nel 2020?

GENOVA. Nessuna grossa novità sull'andamento demografico di Genova. La popolazione residente nel Comune continua inesorabilmente a calare. Lo conferma il rapporto ordinario dell'ufficio statistica [illegible] città. Dal 1991, anno del censimento, al 31 dicembre 1995 gli abitanti sono scesi [illegible] del 2,9%: un trend in discesa regolare e continuo.

Ci sono, insomma, [illegible] premesse per scendere sotto il mezzo milione di abitanti entro i primi vent'anni del prossimo secolo, [illegible] non interverrà [illegible] elemento di profonda modificazione della condizione socio-economica e culturale della città e del suo hinterland.

Nel complesso, dividendo la città [illegible] cinque grandi aree omogenee, si p[illegible] osservare che il calo più vistoso è stato subito dalla Val Bisagno, che è scesa [illegible] 3,3%; il Ponente è [illegible] del 3,2%; il Centro del 2,8%; il Levante del 2,6%; la Val Polcevera del 2,2%. Vale la pena di osservare che le singole circoscrizioni che hanno segnato i saldi più pesanti in negativo sono: Oregina-Lagaccio (-5,2%), San Martino (-4,5%), Sestri Ponente (-4%). La circoscrizione che, [illegible] eccezionale, ha fatto segnare una crescita è Prè-Molo-Maddalena: +2,3%. Manca a questo proposito una conferma: sarà stata la maggior presenza di extracomunitari a far lievitare i residenti [illegible] centro storico?

Il rapporto tra maschi e femmine più alto (100 femmine contro 91,1 maschi) è in Val Polcevera, mentre l'indice più basso è nel Levante: 100 femmine contro 84,8 maschi. La media comunale è comunque di 100 femmine contro [illegible] maschi.

Interessante è il rapporto [illegible] nati [illegible] Genova oppure altrove. I nati a Genova oscillano tra [illegible] 63,4% del Ponente sino al 59,5% del Centro. Le circoscrizioni che hanno la percentuale più bassa di nati a Genova sono Prè-Molo-Maddalena (50,8%), Cornigliano (54%), Oregina-Lagaccio (57,8%).

I nati nel Mezzogiorno [illegible] nelle Isole sono il 19% in Val Polcevera, [illegible] 17% nel Ponente [illegible] in Val Bisagno, il 16,6% nel centro e solo il 9,8% nel Levante. Nei quartieri popolari la media sale sino al 27%, mentre in quelli residenziali [illegible] scende anche sotto l'8%. Segno che Genova, più che mai, è [illegible] città «divisa».

Paolo Lingua

REGIONE

Aumentano i canoni Iacp

L'aumento dei [illegible] delle [illegible]e dell'Iacp è stato l'argomento «scottante» della seduta di ieri mattina del Consiglio Regionale. L'aumento, ha spiegato l'assessore all'edilizia pubblica residenziale Romolo Benvenuto, è frutto d'una decisione governativa, assunta a livello di Cipe: le Regioni, comprendendo [illegible] esigenze della parte più esposta sul piano economico, avevano fatto ricorso alla Corte Costituzionale, ma avevano visto rigettato il loro ricorso. Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha lasciato il suo seggio [illegible] ha discusso a lungo nei corridoi con esponenti degli inquilini, molti dei quali dichiarano di non essere in grado di poter corrispondere gli aumenti, e ha promesso [illegible] impegno affinchè ci [illegible] interventi dell'Iacp [illegible] dei Comuni per la manutenzione e per le migliorie degli stabili. Nel contempo, gli aumenti saranno contenuti al minimo possibile. La pratica comunque è stat approvata [illegible] un clima [illegible] tensione con il pubblico che scandiva slogan polemici, sostenuto in aula da An [illegible] da Rifondazione comunista che hanno cavalcato la protesta. Il Polo ha poi chiesto - è una possibilità formale prevista dallo Statuto, alla fine [illegible] ogni anno - di votare l'ufficio di presidenza del consiglio, forse nella speranza - ma sembra infondata - di dividere la maggioranza. [p. l.]

La «Cassa» genovese rischia l'accerchiamento in Liguria

Carisa, no al sequestro

Doccia fredda per la Carige: il tribunale di Savona ha respinto un'istanza con cui si voleva bloccare il passaggio delle azioni. Ora tocca a Bankitalia

GENOVA. [illegible] Tribunale [illegible] Savona ha rigettato ieri mattina la richiesta di sequestro giudiziario (e di provvedimento d'urgenza) nei confronti del 51% delle azioni [illegible] Carisa, domanda presentata dalla Banca Carige, in margine alla «guerra» tra le due Casse [illegible] Risparmio che dura da mesi. Com'è noto, la Carige possiede [illegible] 40% [illegible] azioni della Carisa, ma la banca [illegible] si appresta a cedere il 51%, ovvero la maggioranza assoluta del suo pacchetto azionario, al Monte dei Paschi di Siena.

La Carige si oppone alla cessione affermando [illegible] avere - a parità di offerta - diritto [illegible] prelazione sulle azioni stesse (alla Carige, [illegible] questo punto, basterebbe rastrellare solo l'11% delle azioni per controllare l'istituto), sulla base dello stesso statuto della Fondazione che controlla la Carisa. Di qui la richiesta al Tribunale di Savona che però non ha ravvisato alcuna


Fausto Cuocolo, presidente Carige

urgenza e ha rigettato la richiesta.

Che cosa accadrà a questo punto? La Carisa sta cercando, [illegible] tappe forzate, di modificare il proprio Statuto in modo da aggirare ogni rischio di prelazione da parte genovese. L'ultima parola toccherà alla Banca d'Italia, che è l'ente [illegible] spetta dare il permesso di modifica dello Statuto stesso, ma non è detto che i contendenti si plachino. [illegible]trebbe annunciarsi una lunga «guerra» a base [illegible] carta bollata.

Come già successo in passato, i vertici della Carige, hanno osservato [illegible] silenzio più rigoroso. A livello ufficioso hanno fatto osservare che la sentenza di Savona [illegible] ieri non risolve però alcun dubbio sul merito della questione, ma lascia, di fatto, via libera alla Banca d'Italia, arbitro quindi del destino della Carisa. La Carige gioca sul fatto che [illegible] Ministero del Tesoro ha scritto alla Carisa una dura lettera nella quale si ricorda che l'autorizzazione [illegible] vendere al Monte dei Paschi non [illegible] stato concessa e si allude a una «offerta migliore» della Carige.

[illegible] Carige, nella vicenda, si gioca [illegible] suo avvenire: infatti, se alla fine della vicenda, la Banca d'Italia darà via libera all'assorbimento da parte del Monte dei Paschi della Cassa di risparmio di Savona, per la Carige sarà realizzato l'accerchiamento esterno. Infatti, La Cassa di Spezia è stata assorbita dalla Cariplo, mentre molte esattorie già appalto della Carige sono state strappate dal Banco San Paolo di Torino che sta operando un «affondo» nell'area genovese e ligure. E' difficile che la Carige resista da sola [illegible] fronte alla concorrenza di lombardi, toscani e piemontesi che, indirettamente, non mancheranno di far pressioni su Bankitalia. Alla luce degli ultimi fatti, appare vistoso l'errore compiuto negli anni del massimo potere del centrosinistra a non dar vita a un'unica cassa di risparmio ligure. Ma a quell'epoca tre presidenti erano meglio di uno. [p. l.]

Vincenzo Giancaspro era separato da tempo, [illegible] non si rassegnava. Dopo l'ultima lite, gli spari

Uccise la moglie, sconterà 23 anni di carcere

Condannato l'omicida di Arenzano: dopo il delitto tentò il suicidio

GENOVA. Vincenzo Giancaspro, 44 anni, accusato di omicidio premeditato per [illegible] sparato alla moglie Antonina Casalino, 39 anni, ad Arenzano il primo settembre dello [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] condannato, ieri mattina, a 23 anni [illegible] reclusione, dai giudici della [illegible] d'assise presieduti da Lino Monteverde (giudice a latere Massimo Cusatti).

[illegible] pubblico ministero Valeria Fazio, nella scorsa udienza, aveva chiesto [illegible] condanna a 20 anni di reclusione (19 per l'omicidio e uno per il porto della pistola). Il pm [illegible] anche prospettato alla corte l'eliminazione dell'aggravante della premeditazione. I giurati, però, non hanno tenuto conto di questa indicazione [illegible] dendo soltanto [illegible] attenuanti generiche equivalenti all'aggravante della premeditazione [illegible] del rapporto [illegible] «coniugio». E' stato stabilito anche un risarcimento di 70 milioni (40 alla madre e 30 alla sorella che si erano


Vincenzo Giancaspro, l'omicida

costituite parte civile con l'assistenza dell'avvocato Ferruccio Barnaba).

Marito e moglie si erano separati circa due mesi prima dell'omicidio, [illegible] Giancaspro (difeso dall'avvocato Roberto Frank) non [illegible] superato lo shock dell'allontanamento della moglie. Antonina Casalino, era andata ad abitare in casa di un suo [illegible] infermiere, Francesco Cambria, che abita [illegible] via della Colletta ad Arenzano. Giancaspro, operaio dell'Italsider, con la pistola in tasca era andato ad Arenzano. C'era stata [illegible] discussione con la moglie e lui l'aveva uccisa. Poi si era sparato alla testa rimanendo cieco da un occhio.

Il pm Fazio, nel corso della [illegible] requisitoria, aveva ricordato la testimonianza di Cambria che aveva raccontato in aula come Giancaspro fosse entrato in casa sua dicendo che voleva fare firmare delle carte alla moglie. [illegible] era seduto e aveva chiesto un bicchiere d'acqua. Poi, dopo avere bevuto [illegible] detto alla donna [illegible] [illegible] disperato senza di lei e aveva chiesto che tornasse [illegible] lui. La Casalino si era molto agitata e i due avevano iniziato [illegible] alzare la voce. «Cambria a questo punto - ha detto tra l'altro il pm - ha mandato via l'amica perché temeva che i vicini di [illegible] potessero lamentarsi per le grida».

La Casalino era andata quindi a prendere le valigie nella propria stanza [illegible] il marito si [illegible] alzato di scatto seguendola fino in camera da letto. Estrasse la pistola e la donna scappò. Giancaspro la inseguì nelle scale e sparò uccidendola all'istante. Dopo [illegible] decina di minuti, seduto sui gradini, si sparò un colpo alla testa. [illegible] si salvò.

[illegible]ilio Lugli

CONSIGLIO PROVINCIALE

Per salvare O'Dell

[illegible] [illegible] della giornata mondiale per i diritti umani, il consiglio provinciale ha approvato [illegible] all'unanimità [illegible] ordine del giorno, presentato dal consigliere Marco Fallabrini (Lista Pannella), su Joseph O'Dell, lo statunitense condannato [illegible] morte per un [illegible] non commesso e che sarà ucciso [illegible] 18 dicembre nel carcere [illegible] Meckemburg, perché le prove che lo scagionano sono [illegible] presentate [illegible] giorni dopo la sentenza e, secondo le leggi della Virginia, non possono [illegible] accettate. La Provincia richiederà al governo di intervenire nelle sedi internazionali proprie [illegible] presso governo Usa, governatore della Virginia e Corte suprema, per impedire l'esecuzione. Rinviato alla prossima settimana, invece, l'ordine del giorno sul sostegno alla candidatura del dissidente [illegible] Wei Jingsheng, in carcere da anni, al Nobel per la pace: una manifestazione per Jingsheng e [illegible] Tibet si è svolta fuori della Prefettura. [r.s.]

Preso a Principe

Scarcerato dall'Asinara va a Marassi

GENOVA. Un marocchino di trent'anni, che ne aveva [illegible]tati due per spaccio di droga [illegible] carcere dell'Asinara, è stato rispedito in galera appena arrivato a Genova perché doveva ancora scontare otto mesi e [illegible] momento della scarcerazione nessuno se n'era accorto.

Fadi Aziz, residente [illegible] Genova, è sbarcato l'altro ieri con il traghetto dalla Sardegna. Appena arrivato a Genova, si è recato alla stazione Principe per proseguire il viaggio e raggiungere alcuni connazionali [illegible] un'altra città. Gli agenti della Polfer lo hanno notato e ne hanno controllato l'identità. Verificando la sua situazione al terminale, hanno scoperto che sul capo del marocchino pendeva un ordine di carcerazione per una sentenza definitiva del Tribunale di Pesaro che lo condannava a otto mesi di detenzione, sempre per reati inerenti la droga. L'ex detenuto è ritornato immediatamente [illegible] carcere, a Marassi. [a. p.]

A Isola del Cantone

Centomila false ma la benzinaia se ne accorge

GENOVA. [illegible] tentato [illegible] pagare [illegible] mila lire di gasolio con [illegible] banconota da centomila falsa, [illegible] la titolare della [illegible] di servizio se ne è accorta [illegible] ha chiamato i carabinieri. E' successo [illegible] l'altro pomeriggio a Isola del Cantone, dove [illegible] uomo [illegible] 33 anni, B.S., residente a Ronco Scrivia, si è presentato al distributore dell'Ip. Quando ha pagato, [illegible] benzinaia si è accorta che qualcosa non andava e, [illegible] la scusa di andare [illegible] prendere il resto, in realtà ha telefonato alla locale stazione dei carabinieri. I militari hanno bloccato l'uomo e poi ne hanno perquisito [illegible] l'auto e l'abitazione. Nella casa di Ronco, sopra un armadio nella camera degli ospiti, hanno trovato un involto di carta di giornale contenente altre banconote da 100 mila lire, tutte false [illegible] tutte con lo [illegible] numero di serie. I biglietti sono uguali ad altri spacciati in varie zone d'Italia e i militari stanno indagando per risalire alla fonte. [a. p.]

Si continua [illegible] giocare

Con SuperTris altra vincita in Liguria

Anche a Imperia la SuperTris distribuisce buoni benzina. Agostino Mazzitelli, residente in via Dalla Chiesa 27, a Porto Maurizio, si è aggiudicato un premio da 150 mila lire. Intanto, si continua a tentare la sorte grattando le schede in distribuzione con La Stampa: per fare Tris è sufficiente che a un nu[illegible] pubblicato sul giornale ne corrispondano due uguali sul tagliando. Le vincite [illegible] comunicate entro le 12 di sabato chiamando lo 011-43.43.363. Allo stesso numero di Torino ci si può rivolgere per avere qualsiasi tipo di informazione sul gioco.

Anche chi non ha vinto nien[illegible] può partecipare all'estrazione di una Fiat Coupè. Basta incollare sul [illegible] della scheda quattro codici [illegible] barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano ed inviarla in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro, entro [illegible]bato 14. [e. f.]

VENTIQUATTR'ORE

ACQUEDOTTO

Nicolay: erogazione sospesa in città per lavori

L'Acquedotto Nicolay comunica che, a causa di improrogabili lavori di manutenzione, oggi dalle 7 alle 18 circa l'erogazione dell'acqua [illegible] sospesa alle utenze situate [illegible] monte della direttrice piazza Acquaverde, via Balbi, piazza Nunziata, via Cairoli, via Garibaldi, piazza Corvetto, via Serra, piazza della Vittoria, nonché nelle zone di Carignano, Staglieno, Marassi, San Fruttuoso, Albaro. In [illegible] di maltempo i lavori, e quindi la sospensione dell'acqua, saranno rinviati a domani [a. p.]

NATALE

[illegible] Ducale gli auguri dell'arcivescovo

L'arcivescovo di Genova Monsignor Dionigi Tettamanzi sarà [illegible] a palazzo Ducale, alle 17, nel salone del maggior consiglio, per porgere gli auguri di Natale alla città. [a. p.]

[illegible]

L'Amt: telefonate non autorizzate

Una sedicente società di consulenza nei giorni scorsi ha contattato telefonicamente alcuni cittadini per svolgere indagini statistiche per conoscere [illegible] flusso di utenza dei mezzi pubblici in città. L'Amt comunica che non ha appaltato alcuna consulenza e invita i citta[illegible] [illegible] non rispondere a domande che potrebbero invece avere lo scopo di conoscere i loro movimenti, e a segnalare le telefonate al [illegible] 5997414 dell'Amt. [a. p.]

TENTATA RAPI[illegible]

La titolare del Lotto grida, i banditi scappano

Tentata rapina ieri sera alla ricevitoria [illegible] Lotto [illegible] via Finocchiaro Aprile. Verso le 18,30 [illegible] entrati due giovani, armati, con il volto seminascosto da baveri e berretti. Invece di consegnare l'incasso, la titolare si è [illegible] a gridare e i due sono fuggiti. [a. p.]

NUMERI [illegible]

FARMACIE

TURNO [illegible]

Europa: corso Europa 676.
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

In turno continuato 8,30-20
Ponte monumentale: [illegible] XX Settembre; *Regia:* via Lomellini; *Commenda:* via Gramsci; *Lagaccio:* via Lagaccio; *Firz[illegible]:* via della Libertà.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21.30. *Vigilanza Valbisagno* tel. 377 1430 (nelle [illegible] concordate).

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Simo, p.zza N. [illegible] Recco, telefono 74 055

CAMOGLI
Marchi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, v. Palestro 44, telefono 287.002

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, telefono 50.600, [illegible]
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, tel 259 041

CHIAVARI
S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel [illegible].

SESTRI LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 68, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651 12.36.
Camogli: tel 770.205
Ruta: tel 771.119
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.
Rapallo: tel. 50 433, 50.700.
Chiavari: tel 322 422, 309.655
Cogorno: tel 384.620
Lavagna: tel 309 947
Sestri Levante: tel. 41 020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel 49 241.
Cogoleto: tel 9186.366.
Sori: tel 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono [illegible], **Galliera:** telefono 56 321; **Sampierdarena:** telefono 41 021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono [illegible]; **Gaslini** (pedatelefono): [illegible]; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283 611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 394 022. Pediatrica (a pagamento) 542 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.81 **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98 129 **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313 851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - [illegible] - 47 751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono [illegible]4.081, **Camogli:** telefono 771.137, **Recco:** telefono 75 134, **Santa Margherita:** telefono 286 630. **Rapallo:** telefono 50.347. **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300 000 / 309 587 / 392 161; **Sestri Levante:** telefono 41.620. 41.050. **Riva Trigoso:** telefono 42 386, **Cogoleto:** telefono 9181 [illegible]; **Moneglia:** telefono 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza [illegible] Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.zza Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sa[illegible]**. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59681, **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143, **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55 858. 54.474, 50.048, 55.868, 55 969, 50.317. 50 647, **Zoagli:** telefono 259 385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096. 393.16 22; **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41 278. **Sori:** telefono 700 396.

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

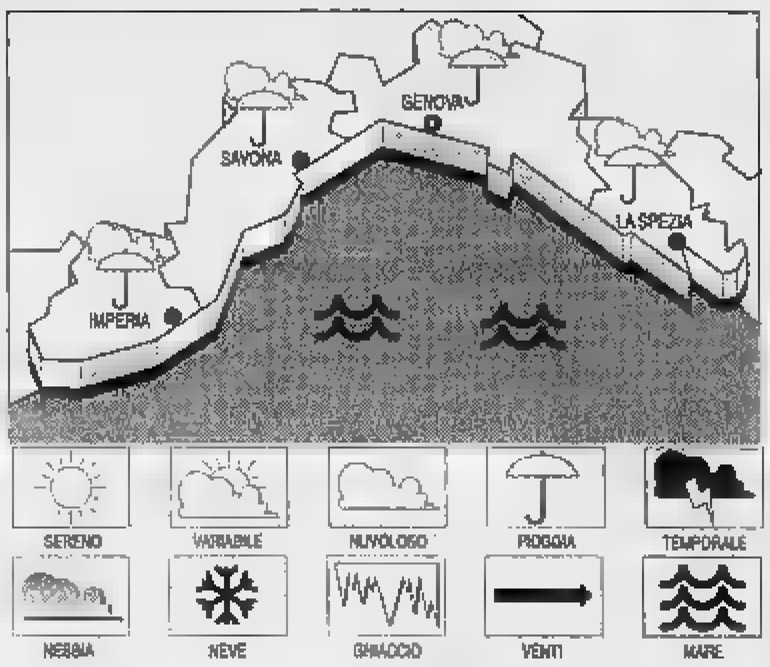
Genova: telefono 566831 - 580429 - 586553.
Casarza Ligure: telefono 467 141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRO Carlo Felice Tel. [illegible]29 - 591.697 Or.: 15.30. L. 55/30.000	**La Bohème**
[illegible] Teatro della Corte Tel. 570.24.72	OGGI RIPOSO. Prenotazioni per **Un mese in campagna** di Ivan Turgenev. Regia di Marco Sciaccaluga. L. 40/28.000.
Teatro [illegible] Sala Duse Tel. 831.1891	RIPOSO. Prenotazioni per **L'asino ballerino** di Erik Vos. Ingresso gratuito.
Pol. Genovese Tel. 839.35.69	[illegible]
T. della Tosse [illegible] Trionio Tel. 247.0793 Ore 21. L. 25.000	**Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni
T. della Tosse Sala Dino Campana Tel. 247.0793.	[illegible]
T. della Tosse Agorà Tel. 247 07.93 Or.: 19,30/21 Lire 22 000/1[illegible]	**Cuori nella foresta** Incontri nel bosco di Arden [illegible] Alessandro Serpieri
Teatro Garage Sala Diana	RIPOSO
Sheraton Dizzy Night Sheraton Hotel Genova Aeroporto Tel. 6549.061 - 65.491	Venerdì 13 ore 22 Jimmy [illegible] ensemble featuring **Shawn Monteiro**
[illegible]	**Prezzi dei cinema di Genova** (dove non [illegible] diversamente) mercoledì lire [illegible] (posto unico) [illegible] giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000) prefestivi e festivi lire [illegible] (ridotto 8000)
Ariston 1 T. 247 35.49. Or.: 15,20 17,30/20,30/22,40 L. 12.000/8000/6000 mercoledì 8000	**La grazia nel [illegible]**
Ariston [illegible] Tel. 247.35.49 Or.: 15.20/17.45 20,30/22,40 L. 12.000/8000/6000	**Mi sdoppio in [illegible]** *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
Augustus Tel. [illegible] Or.: 15/17/19/21/23	**Il gobbo di [illegible] Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Corallo 1 [illegible] 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30	**Uomini e donne, istruzioni per l'uso** *di C. Lelouch, con A. Martinez, P. Arditi, B. Tapie (Francia '96)* — Per una vendetta d'amore un'infermiera inverte il responso degli esami clinici di due uomini, cambiando irrimediabilmente i loro destini. N. V. 2h 03' **Commedia**
Corallo 2 Tel. 586.419. [illegible] 15,30 17,15/19/20,45/22,30	**Ognuno cerca il [illegible] gatto** *di C. Klapisch, con G. Clavel, R. Calm (Francia '96)* — L'amicizia tra due donne con una passione comune: i gatti. Chloé ha perso il suo [illegible] sta cercando per le strade di Parigi, insieme all'amore. N. V. 1h 40' [illegible]
Grattacielo Tel. 564.403 Or.: 14,30/17,15/20/22,45	**Sleepers** *di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96)* — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta [illegible] cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**
Lux Tel. 561.691 Or.: 15/16,30/18,40 20,40/22,40	**Ancora vivo** *di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96)* — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero sp[illegible] due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**
Odeon Tel. 362.0298 [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30	**Reazione a catena** *di A. Davis, con K. Reeves, M. Freeman (Usa '96)* — Un giovane scienziato è costretto a trasformarsi in un uomo spericolato e senza paura per provare la propria innocenza e sfuggire anche all'Fbi. N. V. 1h 45' **Azione**
Olimpia Tel. 581.415 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30	**Beautiful girls** *di T. Demme, con M. Dillon, M. Sorvino, U. Thurman (Usa '96)* — Un musicista trentenne torna a[illegible] per una rimpatriata tra vecchi compagni di scuola. È l'occasione per raccontarsi inquietu[illegible] e sentimenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
Orfeo [illegible] 564 849 Or.: 15/16,50/18,40	**Ritorno [illegible] casa [illegible]** *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e [illegible] personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Commedia**
Palazzo Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30	**Specchio della memoria** *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
Ritz Tel. 314.141 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,30	**Dimmi di [illegible]** *di L. von Trier, con E. Watson, S. Skarsgard, K. Cartlidge (Dan. [illegible])* — Scozia, primi Anni [illegible]: in una comunità calvinista [illegible] tessitori le grandi e sofferte scelte [illegible] una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' **Dramm.**
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Tel. 582.461. Or.: 15 17/19/21/23	**D[illegible] inquietanti** *di J. Gray, con S. Seagal, K. Ivory Wayans, B. Gunton (Usa '96)* — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30' **Thriller**
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Or.: 15/17,30/20/22,30	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30	**Crash** *di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96)* — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**
Verdi Tel. 562.137 Or.: 15/17,30/20/22,30	**Moll Flanders** *di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96)* — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**
LUCI ROSSE	**Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; [illegible] tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** [illegible]. 201.819.
CINECLUB [illegible] Ami[illegible] del cinema Tel. 413.838 Lire 5000/5000	Ore 10,30 **Banditi a Milano**. Ore 20,30 **Il trasloco**. Ore 22 **Filmakers a Genova**.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite con precipitazioni sparse più consistenti sulle zone al largo con attenuazione a partire dalla serata, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso, temp. in lieve flessione. **Tempo previsto per domani:** nuovo deterioramento dal tardo pomeriggio con aumento della nuvolosità, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-localmente molto mosso, temp. staz.
Rilevazioni di ieri. Temperatura del mare 14 °C, umid. rel. 65%, vento Nord Ovest-Est Nord Est 20-35 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max **17**	min **11**
Savona	max **13**	min **11**
Imperia	max **13**	min **11**

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max: **13**; min: **11**; temp. mare **14 °C**

Il [illegible] sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,50. La **Luna** si leva alle 9,11 e cala alle 18,04 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano d'essai Tel. 570.23.48	Nuovo spettacolo
Chaplin Tel. 880.0689 L. 5000 (posto unico)	**Schegge [illegible] paura** *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] un alto prelato. Non viet. 2h 10' [illegible]
Fritz Lang Tel. 219.768	RIPOSO
Lumière Tel. 505.936 Or.: fest. 16/18/20,15/22,30 L. 5000 (prime vis. 6000)	Ore 20.30 **Tabù**. Ore 22,30 **City girl**
Nickelodeon Tel. 589,640 Or.: gio. e dom. 21,15 ven. 16/21,15, dom. 17/21,15 [illegible]	**Faust**
[illegible] Eden Tel. [illegible] Or.: 15,40/17,50/20/22,10 Lire 10.000/7000	RIPOSO
CASELLA Cinema parrocchiale Tel. 967.71.[illegible] Or.: 21 (spett. unico) Lire 6000/4000	RIPOSO
[illegible] T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30 sab. o dom.: 15,30/17,45 20,15/22,30. L. 8000	**Il [illegible] di Rio** *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, Z. Dos Santos, R. Papaleo (Italia '96)* — Un barbiere romano, angosciato dall'ex moglie arpia e da una vita angusta, va in Brasile per trovare la sorella e decide di restare. N. V. 1h 50' **Comico**
VOLTRI Ambrosiano T. 613.61.38. gio. [illegible]. 19,45/22,30; sab. e [illegible]. 14,15/ult. 22,30 L. 8/6000	RIPOSO
S. MARGHERITA [illegible] Tel. 286.033 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000	RIPOSO
RAPALLO Augustus Tel. 61.951 Or.: 20,20/22,20 [illegible] 10 000	RIPOSO
[illegible] Cantero Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 10.000	**Tin cup** *di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)* — Lui è un golfista, eterno-sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rivincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' **Comm.**
Mignon Tel. 309.684 Or.: 16/22,30 Lire 10.000	RIPOSO
SESTRI LEV. Ariston [illegible] 41.505. Or.: 20,20/22,20 L. 10.000	RIPOSO

SAVONA

Astor Tel. 854.827. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 L. [illegible]	**Ancora vivo** *di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96)* — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Ritratto di signora** *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**
Diana [illegible] Tel. 825714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	**[illegible]ecchio della memoria** *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 L. 10.000/7000/5000	**Il Gobbo di [illegible] Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal [illegible] di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Filmstudio Tel. 838.83.22 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Dead [illegible]n walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' [illegible]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000	**Film a luci rosse**
Salesiani	OGGI RIPOSO
ALASSIO Colombo Tel. 640.253. Or.: 16,30/18/18,30/21/22,30 L. 10.000/6000/5000	**La freccia azzurra** *di E. D'Alò (Italia '96)* — Durante le feste, i bambini rischiano di non ricevere regali perché il perfido assistente della Befana ruba i doni e tenta di rivenderli ai figli dei ricchi. Dalla favola di Rodari. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest./pref. dalle 16,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Squillo** *di C. Vanzina, con R. Degen, J. Driver, [illegible] Koadam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
ALBENGA Ambra T. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. anche 16/18,15 L. 10.000/6000	**Phenomenon** *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' [illegible]
[illegible] Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 Fest./pref. anche 16/18,15 L. 10.000/6000/5000	OGGI RIPOSO
ALBISOLA SUP. [illegible] Leone	[illegible]
CAIRO MONTENOTTE Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Film a luci rosse**
FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. anche 16/18. L. 10.000/8000	**[illegible] sdoppio in quattro** *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
LOANO Loanese Tel. 669.961. Or.: 16,30/21 fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000	OGGI RIPOSO
MILLESIMO Lux Tel. 564.505 Or.: 17/21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
SASSELLO Teatro Sassello Or.: 21,30 [illegible] 7000	OGGI RIPOSO
VARAZZE [illegible] Or.: 21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,35 Fest. e pref. dalle 15,20 Lire 10.000/7000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità [illegible] mediazione N. V. 2h 04' [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35; fest. e pref. anche 15.30/17.30 Lire 10.000/7000	**Jack** *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

IMPERIA

Cavour Tel. 61.978 Ore 21 Bigl.: 9,30-12,30/16,30-19	**Concerto della Guildhall school of music and drama di Londra**
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20.15/22.30 L. 10.000/7000	**Lo specchio della memoria** *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**La mia generazione** *di W. Labate, con C. Amendola, S. Orlando, F. Neri (Italia '96)* — Un terrorista viene trasferito a Milano per un colloquio con la sua fidanzata, mentre un carabiniere cerca di convincerlo [illegible]. N. V. 1h 45' **Drammatico**
SANREMO Ariston Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il gobbo di Notre Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Ariston Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Ritorno a casa Gori** *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) 506.[illegible] Or.: 20/22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Dramma[illegible]**
Ariston Roof Sala due Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Trainspotting** *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**
Ariston Roof Sala tre [illegible]. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**I racconti del cuscino** *di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95)* — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: erotismo e ossessioni tra Giappone e Hong Kong. V. M. [illegible] 2h 05' **Erotico**
Cent[illegible] (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Verso il sole** *di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96)* — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h [illegible]
Tabarin ([illegible]ala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Moll Flanders** *di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96)* — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**
Sanremese Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Lo specchio della memoria** *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
[illegible] Tel. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il professore matto** *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Grande attesa per il dibattito pubblico in programma lunedì all'Auditorium

Chiavari e i segreti del «piano»

L'architetto Silvano Tintori ha tracciato la «filosofia» dello strumento urbanistico ma non è sceso nei particolari. Incertezza per la zona Preli, per l'ex Tirrenia Gas, la zona del Lido e dell'area Cantero

CHIAVARI. Chi si aspettava grandi rivoluzioni dalla revisione del piano regolatore della città, forse [illegible] rimasto deluso [illegible] comunque dovrà aspettare lunedì quando il documento verrà presentato ufficialmente ai chiavaresi in un'assemblea pubblica all'auditorium di piazzale [illegible] Francesco. Allora i grandi quesiti [illegible] quali per anni gli abitanti [illegible] città si sono interrogati, le grandi scelte che ogni candidato al Consiglio comunale ha sempre «auspicato» potranno essere chiariti dagli stessi amministratori che hanno commissionato la revisione del piano.

L'architetto Silvano Tintori ha tracciato, in [illegible] riunione della competente commissione consiliare e in un incontro con la stampa, la «filosofia» del piano regolatore ma [illegible] è sceso nei particolari. I cittadini si chiedono: «Che [illegible] verrà realizzato nella tale zona?». E forse solo il sindaco o l'assessore all'urbanistica lunedì potranno dare risposte. Tutti naturalmente sanno che [illegible] piano regolatore non [illegible] una bibbia, nel senso che non [illegible] detto che una certa destinazione di una zona non possa essere cambiata nel corso degli anni. [illegible] con una susseguente amministrazione comunale.

Si sa anche che non tutte le opere che [illegible] piano prevede saranno rigorosamente realizzate



Una veduta di Chiavari: il piano regolatore non ha ancora svelato tutti i suoi «misteri», [illegible] per l'incontro pubblico FOTO [illegible]

o dall'amministrazione in [illegible]rica [illegible] dalle future. Anche considerando questi punti, i chiavaresi [illegible] aspettavano qualcosa di più preciso per le zone della città che negli ultimi anni sono state [illegible] minacciate di speculazione edilizia, [illegible] semiabbandonate. Per esempio in questi ultimi tempi [illegible] [illegible] parlato molto della zona di Preli: il sindaco Vittorio Agostino più volte ha ribadito la [illegible] intenzione ad alienare la ex colonia Fara [illegible] dalle minoranze in Consiglio [illegible] partiti attacchi per questa decisione.

Adesso in molti aspettavano che il piano indicasse un qualche cosa di preciso per la [illegible] che ha diversi punti in discussione: oltre la [illegible] colonia Fara vi è [illegible] ex cantiere navale del quale, per adesso, non si conosce la destinazione che avrà. «Per la zona [illegible] Preli - ha detto l'assessore [illegible] all'urbanistica Marina Tiscornia - il piano rimanda a specifici piani particolareggiati». Vuole dire che il destino della zona è ancora da decidere come lo è quello dell'area Tirrenia Gas, [illegible] zona del Lido o dell'area Cantero per la quale [illegible] città [illegible] è parlato molto. Mario Cantero, proprietario dell'area su cui sorge [illegible] garage e un distributore di carburanti, dice di avere presentato richiesta per la costruzione di un grande silo, capace di ospitare mille auto, [illegible] di non avere ricevuto risposte esaurienti.

Cantero sarà interessato al destino della sua proprietà ma quando viene lanciata l'ipotesi di costruzione di un grande contenitore di auto, la gente vorrebbe sapere se la cosa è fattibile.

Lo stabilirà uno specifico piano particolareggiato. Altra domanda ricorrente: che cosa prevede il piano regolatore nell'area dell'ex convento delle Clarisse, anche questo in discussione da mesi per un braccio di ferro tra l'imprenditore [illegible] [illegible] Carlo, proprietario dell'ex convento, e l'amministrazione comunale. Fa[illegible] capire che la zona dovrà rimanere destinata a verde ma che [illegible] suo indice di fabbricabilità potrà essere ceduto. A chi e dove lo si potrà capire con il tempo.

Anche per questa zona centrale, importante per il tessuto urbano cittadino, probabilmente qualche spiegazione arriverà lunedì nell'incontro con la città programmato dal sindaco.

L'architetto Tintori ha svolto una relazione tecnica che non [illegible] alla portata del comune cittadino ma è un trattato «filosofico» sul destino dei centri urbani e sulle scelte che un'amministratore deve operare.

Ma i chiavaresi vorrebbero sapere [illegible] sarà la Chiavari del 2000. Qualche dettaglio arriverà lunedì.

Giuliano Vignolo

[illegible] RIVIERA

[illegible]

In Comune un nuovo servizio telefonico

Dal primo gennaio il Comune attiverà un servizio telefonico automatico che permetterà [illegible] avere informazioni sul rilascio di documenti, scadenze tributarie, servizi sul territorio, interventi sociali, argomenti trattati in Consiglio comunale. Al servizio, 24 ore su 24, [illegible] accederà formando il 369.361. [g. vi.]

[illegible]

Un progetto tra i geometri [illegible] la Comunità montana

«La scuola [illegible] a monte» è il titolo di un progetto pilota nato dalla collaborazione tra la Comunità montana delle valli Aveto, Sturla, Graveglia e l'istituto tecnico per geometri [illegible] Chiavari. Gli studenti dell'ultimo [illegible] elaboreranno un progetto per la realizzazione di un'opera edilizia di carattere pubblico tra quelle proposte dalla Comunità. [g. vi.]

SANTA [illegible]

Nuovo direttivo del pds, segretario Pino Bruno

Il direttivo del pds ha eletto il nuovo segretario sezionale: Pino Bruno, 32 anni, ingegnere elettronico, titolare [illegible] una impresa di servizi informatici e di comunicazione. Pur nutrendo interessi politici [illegible] molto tempo, il [illegible] segretario si [illegible] iscritto al pds solo due anni fa. [g. vi.]

RIVA [illegible]

Nuova ambulanza per la Croce rossa

Un nuovo automezzo, una Fiat Punto 1700, è entrata a fare parte [illegible]el parco autoambulanze della sezione rivana [illegible]ella Croce rossa italiana. Salgono così a dieci i mezzi a disposizione di dializzati, guardia medica, servizio emergenza 118 e di protezione civile. [g. vi.]

[illegible]

Residenza per anziani, manca l'ok della Regione

Manca solo l'approvazione della Regione e poi a Ferrada sarà realizzata una moderna residen[illegible] per anziani, nel vecchio edificio adiacente alla scuola materna [illegible]i proprietà dell'opera pia De Ferrari e dato in comodato [illegible] comune per 30 anni. Il progetto prevede la demolizione totale dell'immobile [illegible] la sua ricostruzione. [g. vi.]

[illegible]

In Consiglio la costruzione del nuovo ospedale

L'ospedale sarà al centro del Consiglio comunale di questa sera: [illegible] infatti posto in discussione un ordine del giorno, proposto dai gruppi di maggioranza, per porre le basi all'ipotesi di costruzione di un nuovo ospedale per [illegible] Tigullio occidentale, nella zona del casello autostradale. [g. vi.]

Quattordici dipendenti stroncati da cancro polmonare: pochi spiccioli per i risarcimenti

La vita di un operaio vale 41 milioni

Ieri penultima udienza del processo per le «morti bianche» alla Stoppani di Cogoleto. Il pm ha chiesto per il titolare dell'azienda una condanna a quattro anni e sei mesi. L'imputazione è omicidio colposo plurimo

GENOVA. A distanza di [illegible] anno dall'apertura del processo (era il dicembre del '95) il pubblico ministero Francesco Pinto ha potuto svolgere, ieri mattina, la sua requisitoria al pro[illegible] per le morti degli operai della Stoppani di Cogoleto.

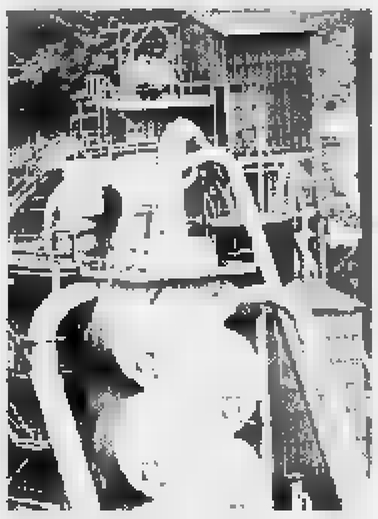
Per Plinio Stoppani, 75 anni, titolare dell'omonimo stabilimento per la produzione di cromati [illegible] bicromati, Pinto ha chiesto [illegible] condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per omicidio colposo plurimo. Imputati dello stesso reato [illegible] il dirigente del settore commerciale e procuratore generale della società Carlo Maria Cornale (chiesti 3 anni e sei mesi) e i sette direttori della fabbrica succedutisi nell'arco di tempo che [illegible] dal 1986 al '92.

Al termine della [illegible] lucida e attenta requisitoria, il pubblico ministero ha proposto ai giudici della seconda sezione penale presieduti da Sergio Vallarino tribunale l'assoluzione di cinque dirigenti (Francesco Dimichino, Massimo Principi, Nedo Brischetto, Giuseppe Bruzzone [illegible] Gaetano Palluccal perchè per quattro dei quattordici decessi che sarebbero avvenuti a causa della lavorazione del [illegible] esavalente non [illegible] stato trovato il [illegible]esso [illegible] causalità».

Pronta la replica del difensore degli imputati, l'avvocato Corrado Pagano. «Come ha chiesto l'assoluzione per quattro delle morti, il pm avrebbe dovuto chiederla anche per le altre dieci. Nel processo non è stata raggiunta alcuna prova della relazione fra la produzione e le malattie polmonari».

Una condanna a tre anni è stata chiesta, invece, per Duilio Canepa e Sebastiano Vasuri, anch'essi direttori della fabbrica. Secondo l'accusa gli imputati (Stoppani è difeso dall'avvocato Umberto Garavento, gli altri [illegible] Corrado Pagano) [illegible] avrebbero dotato lo stabilimento delle necessarie cautele tecnico-sanitarie volte a impedire le conseguenze nocive per il personale esposto alla lavorazione del cromo esavalente.

Il consiglio di fabbrica si è costituito parte civile con l'assi-



Stoppani: quante «morti bianche»?

stenza dell'avvocato Enrico Franchini [illegible] il sindacato della Cgil ha nominato l'avvocato Paolo Pissarello. Per ogni operaio deceduto è stato già pagato dall'azienda un risarcimento di 41 milioni di lire.

Per le morti di cancro ai polmoni degli operai della Stoppani [illegible] già stato celebrato un processo conclusosi in tribunale nell'aprile del '92 con due condanne (per il titolare e uno dei direttori) per il decesso di un operaio.

Tutto il resto era andato in prescrizione. In seguito, quando [illegible] dibattimento è giunto in appello, la prescrizione ha cancellato anche quelle due condanne. Questo secondo processo dovrebbe concludersi nell'udienza del 17 dicembre.

Il pubblico ministero Pinto ha ricordato che da un'indagine epidemiologica il numero delle morti per tumore degli operai della Stoppani di Cogoleto è notevolmente superiore [illegible] quello che risulta dalle statistiche della provincia di Genova e [illegible] livello nazionale. Gli stessi impiegati dell'azienda, pur fumando in media [illegible] sigarette al giorno, non si sono ammalati di tumore: segno evidente, secondo Pinto, della correlazione tra [illegible] contatto con il cromo esavalente e l'insorgenza del cancro polmonare. [a. l.]

Riserbo degli inquirenti, ma forse la vicenda si ridimensiona

Trovato un teschio umano? Un giallo a San Salvatore

COGORNO. Storia di uno scheletro «che [illegible] c'è»: questo è la probabile conclusione di una vicenda che si [illegible] trascinata da domenica mattina e che, per un mancato contributo alla chiarezza da parte delle forze dell'ordine che continuano [illegible] mantenere un inspiegabile alone di mistero, con [illegible] passare delle [illegible] ha assunto prima i contorni di una possibile antica tragedia, poi quella di una farsa.

Da domenica gli abitanti del popoloso quartiere di San Salvatore sentono parlare del ritrovamento di ossa umane ma nessun[illegible] sapeva con precisione dove, come e da chi fossero state trovate. Con il passare delle ore «le poche ossa» [illegible] diventate «mezzo scheletro». Ieri pomeriggio [illegible] mistero, almeno in parte, [illegible] stato chiarito [illegible] ridimensionato.

Domenica mattina qualcuno ha notato un teschio, [illegible] un qual[illegible] di simile, posato sul cofano di un auto parcheggiata in via XXV Aprile. La notizia si [illegible] sparsa ma intanto, prima dell'arrivo di un vigile urbano, l'auto [illegible] il macabro oggetto è sparita e nes[illegible] ricorda neppure di che colore era. «Era lì parcheggiata [illegible] quel punto - dice un contadino, mentre espone sul ciglio della strada alcune cassette di cachi maturati alla pianta - [illegible] mi sono avvicinato più di tanto, ma ho visto che era un teschio». L'agricoltore aggiunge che il teschio era sporco, forse di terra. Prima che la fantasia ricominci a galoppare e si possa pensare a misteriose cerimonie, aggiunge: «Però non so se era umano o di un animale» [g. vi.]



La zona di San Salvatore di Cogorno dov'era parcheggiata la [illegible] auto

---

Secondo Wwf, Italia Nostra e Lega Ambiente manca un progetto preciso

Supertreno, un nuovo attacco

Gli ambientalisti: «Vogliamo discutere anche noi»

GENOVA. Wwf, Italia Nostra [illegible] Legambiente hanno sferrato [illegible] nuovo attacco al progetto dell'Alta Velocità, accusando gli enti locali e i responsabili del Cociv, il gruppo privato che è coinvolto [illegible] realizzazione [illegible] le Fs, di non avere prodotto ancora una documento preciso e operativo sul tracciato e sulla condizione tecnologica della linea, [illegible] nel percorso fuori città, sia per il tratto che dovrebbe attraversare l'abitato.

I responsabili delle associazioni ambientaliste parlano di pagine «lacunose, superficiali e raffazzonate» e adombrano un progetto che di fatto «non esisterebbe» sul piano concreto.

Non solo: [illegible] stato sferrato [illegible] nuovo attacco all'ipotesi di far approvare i diversi lotti del percorso dalla conferenza dei servizi, sulla base d'una interpretazione di [illegible] normativa esistente.

Wwf, Italia Nostra e Legambiente ritengono «irregolare» il ricorso alla conferenza dei servizi e riportano in campo il fatto che una procedura del genere [illegible] servirebbe a mettere a fuoco gli effetti reali [illegible] impatto ambientale.

Inoltre, gli ambientalisti continuano [illegible] loro tam-tam affermando che in realtà non esiste un preciso progetto di finanziamento, nè è evidenziata la possibile priorità della linea Genova-Milano rispetto alle altre tratte di Alta Velocità.

Di tutt'altro tenore sono invece le interpretazioni che vengono dal ministero dei Trasporti (Claudio Burlando), dall'assessorato della Regione (Graziano Mazzarello) [illegible] dall'assessore regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo, tutti sostenitori - [illegible] del resto i vertici degli enti locali genovesi - della linea dell'Alta Velocità. Oggi sono previsti i primi controlli sulle ipotesi di impatto ambientale e si riunirà in regione il comitato tecnico: ma non è detto che si possano già avere risultati definitivi. La situazione non sarà facilmente dirimibile, anche perché gli oppositori del supertreno chiedono di poter sedere al tavolo dove si deciderà in via definitiva.

La conclusione appare a que[illegible] punto [illegible] po' lontana [illegible] un po' nebulosa, nel senso che il partito a favore dell'Alta velocità (merci e passeggeri) riprenderà fiato e argomentazioni se la Finanziaria e il piano delle Fs inseriranno a pino titolo nei lo[illegible] programmi [illegible] nei loro finanziamenti la Genova-Milano. Nel frattempo, promossa dall'associazione per la Repubblica di Genova, si fa strada l'ipotesi di percorsi sotterranei che non implichino automatica[illegible] questioni d'impatto ambientale. Non [illegible] escluso lo studio d'un possibile tunnel sotto Genova. [p. l.]

L'ammiraglio Gatti contro gli amministratori che contestano lo Stato

Cominciata la campagna elettorale

Chiavari: Forza Italia cerca il candidato sindaco

CHIAVARI. Nel novembre [illegible] prossimo anno si svolgeranno le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale. La prima mossa è stata compiuta da Forza Italia che ha annunciato l'apertura della campagna elettorale.

In un convegno svoltosi all'auditorium, dal titolo «I moderati propongono», l'on Giuseppe Dallara [illegible] il senatore Luigi Grillo hanno tracciato [illegible] profilo del loro candidato [illegible] sindaco ideale. «Deve essere un professionista - ha detto Dallara nella sua relazione - che sull'onda dell'entusiasmo sappia trasformarsi in politico, non ingenuo, ma [illegible] persona onesta [illegible] idee chiare [illegible] che sappia reagire ai vecchi sistemi di amministrare».

[illegible] apertura di convegno ha preso la parola l'ammiraglio Luigi Gatti stigmatizzando il comportamento degli attuali amministratori che [illegible] sono



L'ex sindaco Renzo Repetto

messi contro lo Stato». Una novità sostanziale è venuta dall'intervento dell'ex sindaco Renzo Repetto [illegible] quale ha dichiarato che non si ripresenterà come candidato a sindaco e ha consigliato al Polo di non candidare l'attuale primo cittadino, Vittorio Agostino, come invece [illegible] mormora da tempo [illegible] città. Hanno preso la parola anche rappresentanti della formazione politica antagonista del Polo. Arnaldo Monteverde, del coordinamento dell'Ulivo, ha fatto una disamina della situazione amministrativa attuale senza però lasciare intendere [illegible] [illegible] candiderà a sindaco.

Dallara ha ricordato le velleità che Chiavari aveva quale capoluogo di Provincia, riferendosi alla sua proposta di legge sull'argomento presentata nel '94: ha detto poi che [illegible] passato della città «è schiaffeggiato dall'attuale amministrazione» e ha elencato una serie di «contraddizioni di programma dell'attuale governo cittadino»: carenza di parcheggi, impianti sportivi, verde pubblico, [illegible] sociali e il depuratore non ancora funzionante a dovere. La prima pietra nello stagno della [illegible]olitica locale è lanciata. [g. vi.]

Dopo un convegno

Portofino diventa capitale europea del turismo?

PORTOFINO. Il famoso borgo aspira ad essere definito «capitale europea del turismo», o almeno è quanto ha proposto l'assessore al turismo Vincenzo Cioffi alla conferenza internazionale, che si [illegible] svolta [illegible] Cascais in Portogallo, sul «ruolo dei Comuni nello sviluppo del turismo europeo».

All'iniziativa, promossa dal «Club gioielli d'Europa», il sodalizio che raduna le più [illegible] località turistiche del continente, hanno partecipato rappresentanti di diverse nazioni e dell'unione europea. «Abbiamo discusso e messo [illegible] basi per un maggior coordinamento - ha detto Cioffi - al fine di proporre un prodotto turistico di alto livello». L'assessore di Portofino ha anche lanciato la proposta di istituire un'accademia culturale turistica, «al fine - ha spiegato - [illegible]i arrivare ad un maggior coordinamento dei progetti turistici delle località [illegible] club». [g. vi.]



Gli altri vincitori, scelti dai lettori, sono Decio, Sapia, Bugna, Bonadonna e Bottinelli

Golden Boys, brillano giovani stelle

Oltre seimila voti per Andrea Desogus del Legino

SAVONA. Conclusione pirotecnica dell'edizione 96 del Golden Boys con la solita valanga di voti in favore dei piccoli protagonisti vincitori divisi fra le realtà provinciali, senza dimenticare le oltre cento squadre che compongono l'intero panorama. Primato di votazioni per il leginese Andrea Desogus con oltre seimila preferenze. Desogus corona il insegnimento dopo due edizioni in seconda fila. S. Cecilia Albisola, Vado, Finale, Loanesi, Legino e Savona sono sul gradino più alto. La festa della consegna dei premi è fissata ovviamente per lunedì sera al Chiabrera. Si invitano premiati o famiglie a confermare la loro presenza. Ma vediamo che cosa è successo in questi tre mesi di votazioni per categorie

Primi Calci: i più piccoli hanno avuto nel finalese Gabriele Decio e nei suoi «luogotenenti» Luca Scarfò e Mattia Zirano i rappresentanti più significativi, mentre molto apprezzato è stato lo sforzo del biancoblù Laganaro e del leginese Luca Doffo. Voti importanti anche da Andora, Cairo e Varazze. Classifica finale: voti 4226 Gabriele Decio (Finale); 3362 Luca Scarfò (Legino); 2365 Mattia Zirano (Quiliano); 1921 Daniele Laganaro (Savona). 1910 Luca Doffo (Legino); 1351 Riccardo Armellino (Quiliano), 1020 Francesco Furfaro (Savona); 910 Zuccaro (Legino), 858 Danilo Poliani; 831 Giacomo Novello (Quiliano); 674 Alessio Boschiazzo (Quiliano); 661 Riccardo Gagliolo (Andora); 642 Licata (Cisano); 610 Edoardo Capra; 294 Stefano Cutoli (Cairese); 290 Luca Di Carlo (Savona).

Pulcini: auspice i voti del Green Wolf, della Mototecnica, della Giamello ed infinite simpatie nel gruppo liberi, il piccolo Andrea Desogus ha messo il sigillo del più alto punteggio registrato in questa edizione. Punti 6072 Andrea Desogus (Legino), 2859 Simone Boetto (Vado); 2636 Giancarlo Robaldo (Savona); 2370 Gabriele Minuto (Cairese); 2268 Andera Vallarino (Quiliano); 1634 Jacopo Scapaputra (Quiliano); 1620 Marco Bugna (S. Cecilia); 1294 Matteo Picasso (Loanesi), 1179 Maurizio Mellogno (Vado); 1081 Andrea Manunta (Vado); 1012 Emilio De Campo (Finale); 940 Elia Rossotti (Priamar); Mattia Greco (Quiliano), 790 Gaetano Altomare (Quiliano); 760 Piombo (Don Bosco); 742 Alessandro Avallone (Andora); 731 Giovanni Novello (Quiliano), 730 Tobia Melis (Andora); 672 Andrea Murialdo (Quiliano); 610 Andrea Piccardo (Andora); 592 Lacota (Speranza)

Esordienti: una lotta apertissima fra i Nicola Boys con la forza del Green Wolf e la Mototecnica che di domenica in domenica aumentava il ritmo dell'invio voto. Prevale l'erede della dinastica calcistica dei Sapia Marino. Voti 4468 Gianmaria Sapia (Vado), 3824 Stefano Frosio (Legino); 3610 Micael Lazzari (Loanesi); 2631 Davide Minuto (Cairese); 2511 Marco Passorelli (Savona), 2225 Antonio Pizzata (Finale); 991 Federico Biglieri (Finale); 810 Fabio Floris (Andora); 702 D. Miglio (Quiliano); 671 Francesco Peluffo (Vado); Nicola Garra (Cairese); 521 Spensatello (Albisola); 432 Allarchi (Varazze). 421 Claudio Messina; 402 Tonoli (Vado); 316 Balocco.

Giovanissimi: Ancora Marte a colpire, i loro prescelti mancano un colpo e vince il figlio del portalettere; inseguimento non riuscito per Antonioli con i voti di Gaggero e Wazz e di Michele Donofrio con i compagni della Media Ghiglieri di Finale. Escalation del quilianese Bellini che li sorpassa in dirittura di arrivo. Il Quiliano, non puntando sulla vittoria assoluta, ho intelligentemente proposto nelle varie tanti protagonisti che in virtù questi voti saranno al Chiabrera per la medaglia delle Olimpiadi Savonesi. Classifica: 4166 Mario Bugna (S. Cecilia); 3592 Alberto Bellini (Quiliano); 2680 Simone Antonioli (Legino); 2412 Michele Donofrio (Finale); 1994 Emanuele Laganaro (Savona); 1812 Giorgio Salgoni (Loanesi); 1612 Sebastiano Pizzata (Finale); 1611 Daniele Amatruda (Savona); 1530 Marco Pesce (Legino); 940 Carlo Tellini (Andora); 911 Marino Maroni (Andora); 710 Paolo De Cesare (Cairese; 694 Maltese; Luca Grande (Andora); 512 Alessio Bozzano (Savona Levante); 412 Valerio Rindono; 190 La Paglia (Andora).

Allievi: un vincitore di grande avvenire calcistico, tale lo pronostica Victor Panucci suo allenatore, il loanese Bonadonna, che sale il gradino più alto con i voti della pasticceria Biondi, degli immancabili Marte-Boys e dai tifosi rossoblù. 4603 Roberto Bonadonna; 4059 Simone Rossi (Quiliano); 2340 Jacopo Provato (Vado); 2340 Matteo Duranto (Legino); 1940 Rocco Varagliotti (S. Nicolò); 1528 Emiliano Malvestito (Finale); 1167 Cristian Sanna (Vado); 989 Gottardi (Quiliano); 871 Manuel Gandossi; 700 Geremia (Cairese); 660 Luca Luzzara (Andora); 640 Martini (Andora); 629 Samuele Breme (Finale); Federico Perrone; 512 Canepa (Finale); 500 Federico Cassullo (Finale).

Juniores: in questa categoria non si è premiato soltanto la simpatia anche l'alto valore tecnico del protagonista, individuato nel biancoblù Alessio Bottinelli, classe 1979 e molte esperienze in prima squadra. Lo ha contrastato il leginese Stefano Frediani ed in fila settebello oltre le mille preferenze. 4694 Alessio Bottinelli (Savona); Stefano Frediani (Legino); 1741 Carlo Garbero (Priamar); 1630 Davide Vose (Finale); 1412 Paolo Cauteruccio (Pietra); 1329 Alessandro Sarti (Albisola); Bobo Cagnacci (Legino); 1230 Marco Sciolla (Speranza); 1178 Andrea Leone (Loanesi); 1012 Matteo Lonzoni (Savona); 996 Emanuel Fontana (Speranza); 990 Piu (Legino); Alberto Allegri (Pietra); 780 Pisu (S. Cecilia); 741 Matteo Nardulli (Savona); 721 Massimialino Celso; 714 De Fabiano (Legino); 545 Fabio Curto (Andora); 580 Marco Donato (Savona); 476 Mirko Bertolotti; 298 Alessandro Cozzi (Savona); 270 Roberto Abbaldo (Cairese)

Nanni De Marco



Voti record per Andrea Desogus

«COPPA CAMPIONI»

Successo del Green Wolf

Hanno vinto con trenta punti di vantaggio l'edizione '96 della Coppa Campioni, singolare sfida fra tutti i team che prendono parte al Savona Goal. E' la Paninoteca Green Wolf di via XX Settembre la più completa ed agguerrita: nella sfida finale ha prevalso sull'outsider di turno, gli Acconciatori Wazz di via Nizza, arrivati a giocarsi il titolo dopo una lotta fratricida con i cugini dei Gaggero Boys. Il Green Wolf aveva invece prevalso sulla Giamello Elettrodomestici di Vado resa più forte dalla presenza del Clan Minuto. La vittoria finale del Green Wolf troverà la consacrazione al Chiabrera, ma sarà anche la festa di tutti i partecipanti. Alla Coppa Campioni 1996 preso parte nella fase eliminatoria: SMS Serenella, pasticceria Biondi Loano, Cral Inps, Pub Babatundè, Scuola Media Aycardi-Ghiglieri di Finale, edicole Peri e Rapalino ed il gruppo liberi. Arrivederci alla Coppa di Primavera. [n. d. m.]

E la festa continua al «Face»

Dopo la premiazione tutti ad Albissola

ALBISSOLA M. Dopo le premiazioni al Chiabrera, tutti al Face. La festa, lunedì sera, continuerà infatti nel locale di Albissola Marina. Una scelta quasi obbligata vista la passione sportiva del patron, Gigi Casolari, tifoso della Sampdoria, della Rari Nantes ma anche ex presidente dell'Albissola. Uno sportivo, dunque, che ha aperto il suo locale a tutti gli sportivi savonesi per festeggiare assieme.

I campioni, tutti i premiati, atleti e atlete delle società, tutto il pubblico del Chiabrera sono quindi invitati a trasferirsi al Face per il dopo-premiazione.

E la festa sarà di quelle esplosive. A cominciare dai «maestri di cerimonia», Elisabetta Mandraccio, ex Miss Muretto ed Miss delle miss, oggi conduttrice televisiva e presentatrice, e Luca Galtieri, animatore e organizzatore. A loro due è affidato il compito di guidare lo spettacolo, mentre ai bordi della pista si esibiranno le splendide cubiste del Face. Ci sarà anche l'elezione della «Miss dello sport Savonese 1996», un appuntamento destinato a ripetersi negli anni, con una giuria di grande prestigio.



Gigi Casolari, titolare del Face di Albissola, nel suo locale

Il Face si sta preparando ad ospitare la serata e ad accogliere i campioni e gli sportivi che lunedì sera affolleranno il Chiabrera Savona. Si prepara non solo affilando le sue capacità di divertire e animare ma anche con la consegna di altri premi. Il Face, infatti, assieme al bar Pilar, al Med Caffè di Albisola Superiore e a «WP Store abbigliamento» di Sacco a Savona, vogliono consegnare altri riconoscimenti ai campiomi. Lo faranno seguendo l'antica e prestigiosa tradizione artigianale albissolese, consegnando cioè ceramiche artistiche. Un modo per unire sport, spettacolo e tradizione.

L'apertura del Face al lunedì è una bella eccezione. Il locale, infatti, solitamente è aperto solo al venerdì e al sabato animazione, cubiste e musica di ogni tipo ma soprattutto soft, la preferita dalla sua clientela, selezionata e livello. Spesso, inoltre, al Face si può ascoltare ottima musica dal vivo. Gigi Casolari, che oltre ad avere «cuore sportivo» ha anche una grande esperienza barman, propone poi una serie di drink e cocktails di qualità per soddisfare tutti i gusti e tutte le esigenze.

La festa di lunedì sarà l'occasione, per chi ancora lo co-, di scoprire il calore e il divertimento del Face e la simpatia di Gigi Casolari e del staff. L'ingresso, per la grande festa dello sport provinciale, è gratuito. Inviti si possono comunque ritirare al Pilar e al Med caffè. Sarà l'occasione, oltretutto, per conoscere da vicino i protagonisti dello sport.

Stefano Pezzini

Patric Pallone d'acciaio

Il «Fair play» a Michele Sbravati e i Cicerin scelgono Franco Travi

Marcia di avvicinamento alla sera dello Sportivo 96 con vetrina per i numerosi premi speciali, premi ampiamente meritati dai protagonisti di un'annata agonistica.

Dedicato alla memoria dell'allenatore storico delle giovanili del Savona, Mario Dante, si sono riuniti in un simpatico appening tutti i «suoi ragazzi» (oggi oltre la soglia dei sessant'anni) per un amarcord ed un piacevole impegno, l'elezione del migliore giovane dell'attuale Savona Fbc.

Presieduta dal pimpante Carlo Tonini e guidati da un impareggiabile Valentino Parsenda, la giuria, composta da ben 39 persone, ha eletto Francesco Travi di Varazze, che segue nel giovane Albo d'oro Alessandro Lazzaretti premio «Cicerin Boys» 1995.

Ancora festeggiamenti per questo gruppo di ex calciatori che non ha affatto dimenticato le proprie origini ed intende essere presente in ogni manifestazione sportiva.

Intitolato alla memoria del segretario del Comitato provinciale della Figc, l'ambita ceramica sarà consegnata dal presidente regionale Nicchiotti e da quello provinciale Carmine Janneco ad un dirigente di lunghissima militanza fra le fila della S. Cecilia, Gino Briano, che oggi occupa la massima carica societaria. Un premio che accomuna anche tutta una vita per lo sport non solo albisolese anche provinciale.

PALLONI D'ACCIAIO. Un classico riconoscimento per campionato, e mentre i premi verranno consegnati c'è già una seconda graduatoria che conferma i vincitori, ed è quella relativa all'attuale stagione. E' quanto accade nella categoria maggiore per Patric Panucci e, in Eccellenza, per l'albenganese Pino Alfano, che tenteranno quindi il clamoroso bis. Sarà proprio Panucci ad aprire la premiazione, con le sue dieci reti nel torneo dilettanti 95-96.

Per il bomber dell'Imperia (ospite domenica prossima al Bacigalupo) i centri costituiscono un autorevole biglietto da visita. In Promozione troviamo lo sfortunato Tony Saltarelli, che con la maglia del Vado ha saputo condurre la squadra in Eccellenza. Per Saltarelli c'era già stato il premio delle Centoreti, e questo Pallone d'acciaio può essere di buon augurio per guarire presto.

In Prima categoria ecco l'estroso Franco Lucido dello Zinola, da due anni cannoniere assoluto. Nell'ultimo torneo ha segnato ben 22 reti, che hanno fatto sfiorare alla squadra di Cancellara la promozione. Poi in Seconda e Terza categoria Manuel De Micheli del Cengio 21 reti, e Sergio Frascera della Carcarese con 23. Sarà carrellata di bomber da far invidia a più di un presidente con problemi di punte.



Patric Panucci

FAIR PLAY. Ultimo nato della lunga serie di riconoscimenti, non poteva che andare al calciatore gentiluomo di Spotorno e perno difensivo del Savona Michele Sbravati, atleta bravo e di una serietà rigorosa che fa la bandiera dei biancoblù del novantennio.

Due «challenge» di prestigio che ricordano i presidentissimi di Savona e Vado, società guidate in un periodo di concorrenza e molta rivalità sportiva. Per il 1996 Martino Moiso del Vado e Gabriele Di Capita del Savona sono i vincitori: due ragazzi seri e disciplinati, consapevoli delle responsabilità e difensori di sapore antico, autentici paladini «senza macchia e senza paura»: le loro nomination e successive conferme sono fra le più riuscite dello Sportivo dell'anno 96.

Ritorna davanti agli sportivi la vita silenziosa e operosa di don Lello Paltrinieri, impegnato nella consueta ricerca di ragazzi da salvare «e da condurre all'ovile della Chiesa e della società». Ottimo calciator di Savona, Albenga e Villetta, Lello Paltrinieri appartiene a quella corrente che negli Anni Settanta coinvolse giovani impegnati nella solidarietà.

Era il tempo dei preti operai e Lello, da buon postelegrafonico, allo scomparso Giuan Nasi, seppe scegliere questa strada [n. d. m.]

Ieri a Varazze

Siglato l'accordo per il futuro dei Baglietto

VARAZZE. Confronto «caldo» ieri tra Baglietto spa, amministrazione comunale e sindacati sul futuro del cantiere. Dopo l'esame delle diverse posizioni in merito alle ipotesi di acquisto, dallo Stato, dell'area sulla quale sorge il cantiere, è stato fatto un documento congiunto che esprime l'impegno delle parti a mantenere il loco l'attività produttiva: «L'amministrazione comunale s'impegna a operare per garantire l'attività cantieristica secondo gli accordi che verranno assunti dopo opportune verifiche. Tale garanzia verrà ribadita nel nuovo prg. La Baglietto spa s'impegna a operare stabilmente nell'attività cantieristica e a garantire la riorganizzazione della struttura, funzionale ai fini produttivi. Da subito l'azienda s'impegna a sottoscrivere coi sindacati il programma presentato a marzo, specificandone lo sviluppo avuto fino ad oggi e garantendo la puntuale discussione delle prossime iniziative produttive». [a. z.]

Il caso di Varazze

Per la vedova solidarietà da tutta Italia

VARAZZE. Solidarietà da ogni parte d'Italia per Neda Modigliani Bianco, la vedova e madre di due figli disabili che lunedì, dagli schermi di Canale 5, ha raccontato nel salotto di Forum, programma condotto da Rita Dalla Chiesa, il dramma che l'ha colpita.

La vedova Bianco, che allo Stato chiede la restituzione dell'assegno di accompagnamento per la figlia Sabina, 26 anni, invalida al cento per cento, dopo la trasmissione ha ricevuto numerose telefonate di solidarietà e promesse di denaro per aiutarla a trascorrere meglio il Natale. Tra queste: l'impegno di un anonimo che le ha assicurato l'invio di bonifico bancario; promesse di aiuti da Oristano, Modena e di San Marino. paesino del Meridione, un telespettatore ha telefonato promettendo che per Natale tutti gli abitanti del Comune invieranno alla famiglia varazzina letterine di auguri contenenti piccole somme in denaro. [a. z.]

Primi risultati di uno studio disposto dal Comune

Albisola, traffico in tilt? E' «colpa» dei pendolari

ALBISOLA S. Più del settanta per cento del traffico che congestiona Albisola, non è residenziale. Questo uno dei dati più interessanti emersi dallo studio, per la stesura del piano urbano del traffico, che l'amministrazione comunale ha affidato al Centro Studi Traffico di Milano.

Le indagini hanno rivelato che il traffico complessivo feriale che, in 8 ore, interessa l'area centrale di Albisola è di 32.500 veicoli al giorno in autunno e 34.600 in estate. Di questi, in autunnno, l'80,7 per cento è composto da auto; il 7,7 da moto; il 7,1 da veicoli commerciali leggeri; il 2,3 da commerciali pesanti; l'1,5 da biciclette; lo 0,7 da bus. In estate: 72,9 per cento auto; 15,6 moto; 5,6 commerciali leggeri; 3,7 bici; 1,5 commerciali pesanti; 0,7 bus. Lo studio fa poi una differenza tra traffico interno, specifico e di attraversamento. E contro dati pari all'1,2 per cento e al 27,1 per i primi due casi, il traffico di attraversamento occupa, con il 71,7 per cento, la quasi totalità della componente di caos e inquinamento del paese.

«Sono dati che dobbiamo ancora valutare ed elaborare coi tecnici che hanno curato lo studio - ha commentato l'assessore Massimo Trogu - Da questi seguiranno valutazioni di ordine politico per soluzioni su viabilità e parcheggi.

Sarà certamente necessario riflettere sulle quote del traffico di attraversamento, che riguarda i Comuni vicini, soprattutto in vista del progetto d'Aurelia bis che dovrà tenere in debito conto tale realtà valutando la possibilità di un eventuale raccordo di circonvallazione che non si limiti alla zona del Sansobbia, ma prosegua verso Celle, oltre la galleria». [a. z.]

Il calendario degli avvenimenti divide il Consiglio comunale di Sanremo

E' già lite per la stagione '97

Sciolè dell'opposizione attacca: «Impossibile valutare il programma [illegible] non si conosce il costo» L'assessore Bissolotti: «Pretese [illegible] fondamento». I popolari: «Politica turistica fallimentare»

[illegible] E' il biglietto da visita di Sanremo in Italia [illegible] nel mondo, il marchio della politica turistica della città dei fiori, il ricco pacchetto [illegible] eventi che farebbe comodo a tanti Comuni alle prese [illegible] bilanci magri, ma il calendario delle manifestazioni [illegible] anche, per tradizione, [illegible] di scontri e di polemiche. Regola alla quale non sfugge l'elenco degli appuntamenti '97, che sarà esaminato dal consiglio comunale domani sera o, al più tardi, venerdì.

Ad accendere la miccia [illegible] stato Gianni Sciolè, del gruppo pds-verdi, [illegible] quale ieri mattina è andato [illegible] tutte le furie quando si è visto negare la possibilità di esaminare i preventivi di spesa per ogni singola manifestazione e, di riflesso, le ipotesi [illegible] assegnazione degli ambiti contributi legati al budget globale di 5 miliardi e 100 milioni.



Il corso fiorito, tradizionale appuntamento della città dei fiori

«Come posso esprimere valutazioni approfondite sul calendario se non conosco le cifre?», si è domandato [illegible] consigliere d'opposizione dopo aver tentato invano di convincere i responsabili dell'ufficio Turismo a togliere il velo di riservatezza sulle elargizioni previste. [illegible] Sciolè [illegible] si è perso d'animo: ha subito scritto al segretario generale Alessandro Balbi per informarlo che gli è stato negato «l'accesso a informazioni importanti per valutare il calendario delle manifestazioni '97» [illegible] chiedere «il rispetto della mia carica pubblica, secondo le leggi vigenti».

Ne è seguito un febbrile consulto tra [illegible] stesso Balbi, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Ma la musica non è cambiata: nessuna anticipazione [illegible] sul piano finanziario. «Alla faccia della trasparenza...» commenta Sciolè, che promette battaglia in Consiglio.

Bissolotti spiega le ragioni del rifiuto: «Per i contributi non esiste [illegible] alcun atto giuridico, dunque le pretese di Sciolè non hanno fondamento. Bisogna comunque distinguere la fase dell'approvazione del calendario, di competenza del Consiglio, da quella dei singoli stanziamenti, che spetta alla Giunta. E poi, le cifre fanno parte [illegible] uno schema che per il momento ho in testa [illegible]: sarebbe assurdo divulgarlo ora, dato che potrebbe essere modificato dalla stessa Giunta».

Il botta [illegible] risposta proseguirà domani, sempre che la maggioranza [illegible] ripresenti compatta, [illegible] quelle defezioni che, nell'ultima seduta [illegible] Consiglio, hanno determinato la sospensione dei lavori.

Tra le voci critiche c'è anche quella di Andrea Gorlero, dei Popolari per l'Ulivo: «La politica turistica di Sanremo è fallimentare: inutile promuovere un marchio ormai sfruttato [illegible] conosciuto in tutto il mondo, quando [illegible] ha un prodotto quasi invendibile per mille problemi. Bisogna prima pensare alla pulizia della città, alle strade, alle spiagge, ai parcheggi».

Tra le novità del calendario '97, il Festival dei fuochi d'artificio (luglio), lo spettacolo televisivo «Di che segno sei?» (dicembre), Sanremo Rock (aprile), Sanremo Sposi (marzo), [illegible] trofeo di calcetto dedicato [illegible] Sandro Pertini (giugno), il meeting musicale Sanremo Remix (giugno). E tra le manifestazioni tradizionali, spiccano [illegible] corso fiorito prolungato [illegible] giorni (25-26 gennaio), il Rally di Sanremo (ottobre), la Rassegna Tenco (ottobre), Sanremo Blues e Sanremo Immagine Jazz (luglio-agosto), il torneo di calcio della Carlin's Boys (agosto), la Milano-Sanremo ciclistico (marzo), la Mostra canina (aprile) e quella felina (marzo), la [illegible]gata della Giraglia (luglio), la rassegna dedicata al nuovo Teatro comico (marzo-aprile).

Gianni [illegible]

Ma i titolari dell'«Aurora» sostengono la tesi dell'errore

Mobilificio di Imperia ha evaso sei miliardi?

IMPERIA. [illegible] avvicina ai sei miliardi ma pare che vada addirittura [illegible] oltre il «buco» trovato dalla Finanza nelle pieghe della dichiarazione dei redditi presentata negli ultimi anni dai proprietari di [illegible] mobilificio di Imperia: è l'«Aurora arredamenti» con sede in via Nazionale 345-347, di Aurora Pallara e del marito Lorenzo Calzamiglia, 40 anni, residente a Pontedassio in via Torino 97, amministratore unico della società che fa capo al mobilificio.



Le Fiamme Gialle durante una verifica

Gli agenti del Nucleo di polizia tributaria (drappello verifiche), diretti dal tenente Taibi, hanno terminato il lavoro lunedì, notificando l'esito dell'ispezione direttamente [illegible] titolari, ai quali non è restato che girare il tutto [illegible] commercialisti di fiducia. Ai professionisti è stato dato l'incarico di studiare [illegible] strategia difensiva. Dei risvolti penali de[illegible] vicenda [illegible] occupa il sostituto Danilo Ceccarelli.

Per prima cosa, il giudice ha indagato alcuni procacciatori d'affari che lavoravano per il mobilificio e che, secondo le accuse, non avrebbero tenuto aggiornati i libri contabili.

E' la seconda maxi-evasione venu[illegible] alla luce in provincia nel giro di poco tempo. E' di pochi mesi [illegible], infatti, la denuncia alla magistratura, per reati legati alla sfera fiscale, del titolare di un'agenzia immobiliare [illegible] Diano Marina che, sempre in base agli accertamenti eseguiti dalle Fiamme Gialle, avrebbe evitato di versare circa 11 [illegible]liardi di tasse. Un record finora ineguagliato.

La Riviera, dunque, stando alle indagini eseguite dagli 007 della polizia tributaria, si colle[illegible] ai primi posti in fatto di evasione. «Non è esattamente così - dicono però al comando di piazza De Amicis a Oneglia - si tratta di un fenomeno generalizzato. Imperia è come tutte le altre province italiane: [illegible] è [illegible] più "furba" [illegible] meno "furba"».

Intanto, i proprietari del mobilificio stanno preparando le contromisure, affiancati da uno stuolo di commercialisti. Promettono battaglia, come lascia intendere Lorenzo Calzamiglia. «Mi sarei preoccupato [illegible] avessero trovato un'evasione di cento milioni perché allora avrei dovuto pagare per intero. Ma quando, con una contabilità "presuntiva", si calcolano cifre miliardarie, beh, è roba [illegible] fantascienza. Lo trovo assurdo. I miliardi [illegible] evasione sono soltanto supposizioni, la nostra contabilità è sempre stata perfetta e spero che questo venga dimostrato più avanti. E poi: come farei a pagare? Se solo possedessi la metà dei soldi che avrei dovuto dare al fisco... sarei bel bello all'estero».

E aggiunge: «Non so se siano giusti i criteri adottati dal fisco italiano. Mi sta bene pagare le tasse, ma vorrei anche che lo facessero tutti quanti. Perché si tiene sotto pressione il commerciante e [illegible] lascia stare l'operaio che ha un secondo lavoro e che, di quello, [illegible] fa uscire una lira di tasse? Il lavoro nero deve essere considerato una sorta di truffa, e il mio non vuole essere un discorso leghista. Sarà che sono tempi da vacche magre: i clienti sono diventati una razza in via d'estinzione. Credete, facciamo tanta fatica ad andare avanti...».

Maurizio Vezzaro

Trovati rifiuti organici e sporcizia: interessati i carabinieri

Arma, l'ingresso delle medie diventa un riparo per barboni

[illegible] TAGGIA. Anche escrementi, probabilmente di qualche barbone, all'ingresso delle scuole medie. E' successo, insieme ad altri spiacevoli inconvenienti, alla «Pastonchi» di viale delle Palme ad Arma [illegible] Taggia. La rientranza dell'ingresso si presenta infatti [illegible] un buon riparo - specie in inverno - per vagabondi e barboni.

Francesco Gandelli, membro del consiglio d'istituto della scuola, è preoccupato: «In passato ed anche quest'anno abbiamo rilevato episodi poco edificanti. Nell'atrio sono stati rinvenuti rifiuti umani, compresi escrementi [illegible] sangue. Abbiamo inoltrato una richiesta al sindaco Piero Gilardino per chiedere che sia attivato [illegible] servizio di vigilanza, pulizia e disinfezione».

La pulizia finora è stata svolta dai bidelli: d'altra parte la rientranza fa parte dell'edificio scolastico.

Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, ha ben presente il problema [illegible] si è [illegible] attivato, per quanto può, per risolverlo. «La lettera che ho ricevuto - dice - non mi segnala episodi particolarmente gravi. Ho passato la segnalazione del preside [illegible] carabinieri perché vengano potenziati i controlli. Lo stesso ho fatto [illegible] i vigili urbani per quanto loro compete».



Il sindaco Piero Gilardino

Altri genitori, autonomamente, [illegible] sono rivolti alle forze dell'ordine che da qualche tempo hanno esteso [illegible] servizio di vigilanza nella zona. Ma qualche disperato può sempre approfittarne. Fra l'altro la rientranza, oltre che riparata, è pure illuminata. Certo, freddo deve farne lo stesso [illegible] dimostra il fatto che sono stati accesi fuochi. Forse per riscaldarsi [illegible] approntare bivacchi.

«Non ce l'abbiamo [illegible]no - hanno detto diversi genitori - però certe cose devono finire. Non possiamo permettere che i nostri figli corrano rischi andando a scuola».

Lo stesso sindaco sta studiando un'altra soluzione. «Ci era stata suggerita - anticipa - la chiusura dell'atrio dell'istituto scolastico. Stiamo proprio verificando [illegible] un intervento di questo tipo [illegible] possibile».

I controlli hanno portato intanto qualche effetto rallentando il fenomeno anche se non l'hanno debellato completamente. [m. c.]

Rinnovato il direttivo

Amici della Lirica Bianca Berio eletta presidente

[illegible] Il Circolo Amici della Lirica di Imperia che conta ben [illegible] soci, ha rinnovato lunedì i suoi organi statutari. Presidente è [illegible] eletta Bianca Berio [illegible] vice, Edda Mangiapan. Segretaria generale, invece, è stata nominata Maria Grazia Miceu; segretario amministrativo, Fernando [illegible] Moro mentre sono [illegible] chiamati [illegible] ricoprire la carica di consiglieri Stefano Aicardi, Piero Badoino, Massimo Di Benedetto, Chiara Doria Miglietta, Roberto Frassinelli, Piera Raineri [illegible] Margherita Ris[illegible].

Il collegio [illegible] revisori [illegible] risultato composto da Francesco Valteone (presidente), Lorenzo Lagorio [illegible] Rosanna Berio. Quello dei probiviri da Paolo Aliprandi (presidente), Rosa Davigo e Gisella Mazzitelli.

Per porgere gli auguri [illegible] soci [illegible] organizzata per domenica alle 20 una [illegible] ristorante «Cacciatori». [a. b.]

Ribadito il proposito di intentare la causa penale

Rimboschimenti-fantasma i Comuni truffati s'alleano

OSPEDALETTI. I Comuni della Riviera danneggiati dai «rimboschimenti fantasma» finiti nel mirino della magistratura hanno confermato l'intenzione di intentare causa civile nei [illegible]fronti delle imprese truffatrici per ottenere il risarcimento dei danni. A spiegare il motivo per il quale all'udienza preliminare nei confronti degli imputati dello [illegible] dicembre [illegible] era costituito soltanto il Comune di Pigna, facendo ipotizzare quindi il disinteresse delle altre [illegible]ministrazioni locali, è stato il primo cittadino di Ospedaletti, Flavio Parrini. «In vista dell'udienza - racconta - [illegible] 29 [illegible]bre [illegible] stato indetto un vertice tra i Comuni di Pigna, Ospedaletti [illegible] quelli della Comunità Montana Intemelia che riunisce Seborga, Apricale, Baiardo e Perinaldo. Si era deciso per un'azione comune in sede penale affidando il patrocinio all'avvocato Claudio Acquarone [illegible] Ventimiglia».

Poi, però, qualcosa non deve aver funzionato visto che Acquarone si è costituito parte civile soltanto per Pigna: «Il primo cittadino di Pigna ha dimenticato di far presente che il legale non avrebbe potuto patrocinare la Comunità Intemelia in quanto già impegnato [illegible] causa [illegible] legale tra lo stesso sindaco [illegible] la Comunità. Questo fatto è [illegible] soltanto alla vigilia dell'udienza e [illegible] abbiamo avuto quindi il tempo di costituirci parte civile».

La spiegazione, comunque, arriva insieme all'impegno da parte dei Comuni ad intentare la causa civile nei confronti delle aziende che avevano vinto gli appalti per il rimboschimento [illegible] che, con un comportamento scorretto, avevano «risparmiato» centinaia di milioni penalizzando l'esito dell'intervento a tutela dei boschi dell'entroterra. [g. ga.]

GASTRONOMIA

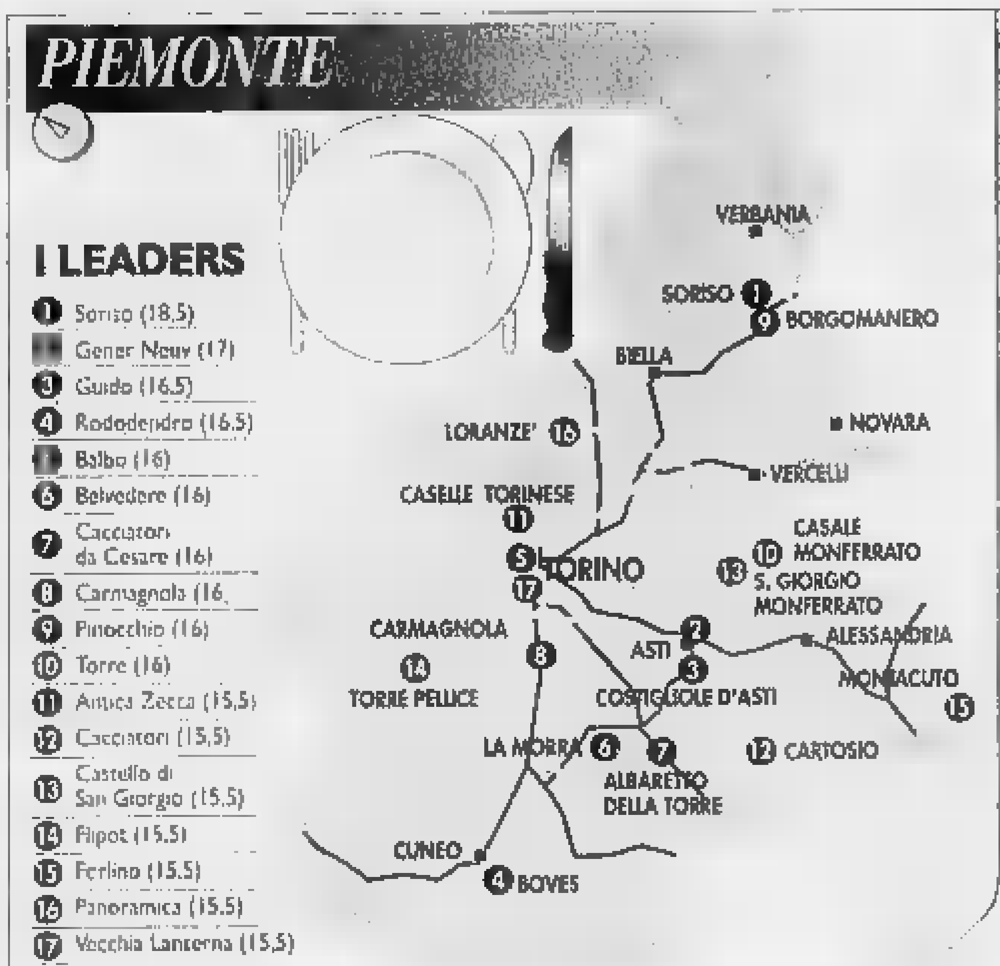
RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

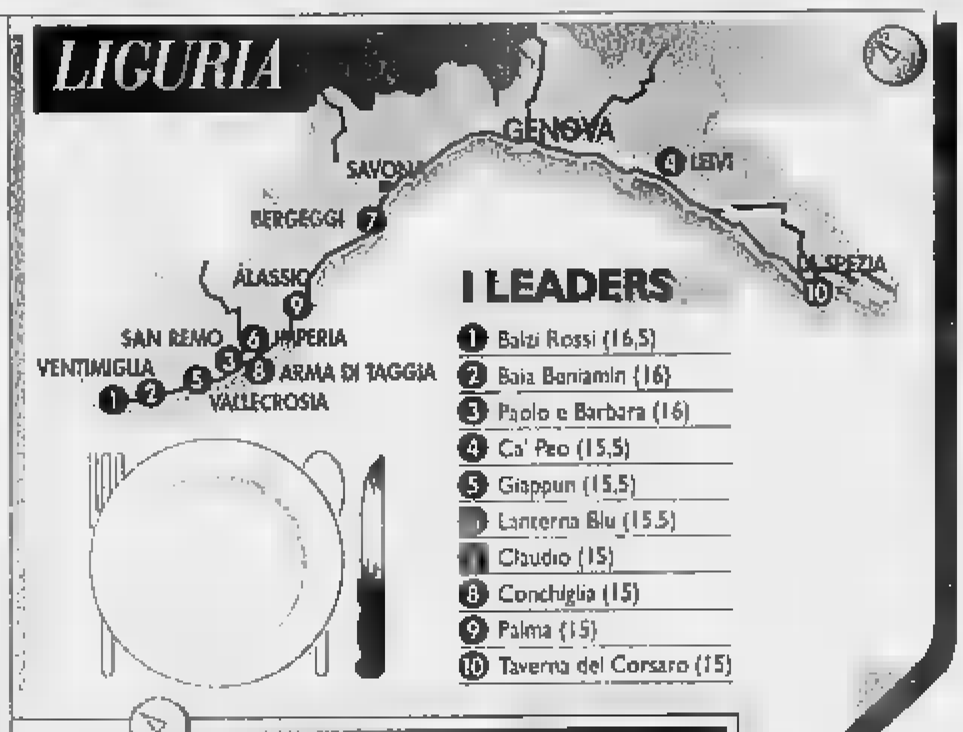
Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

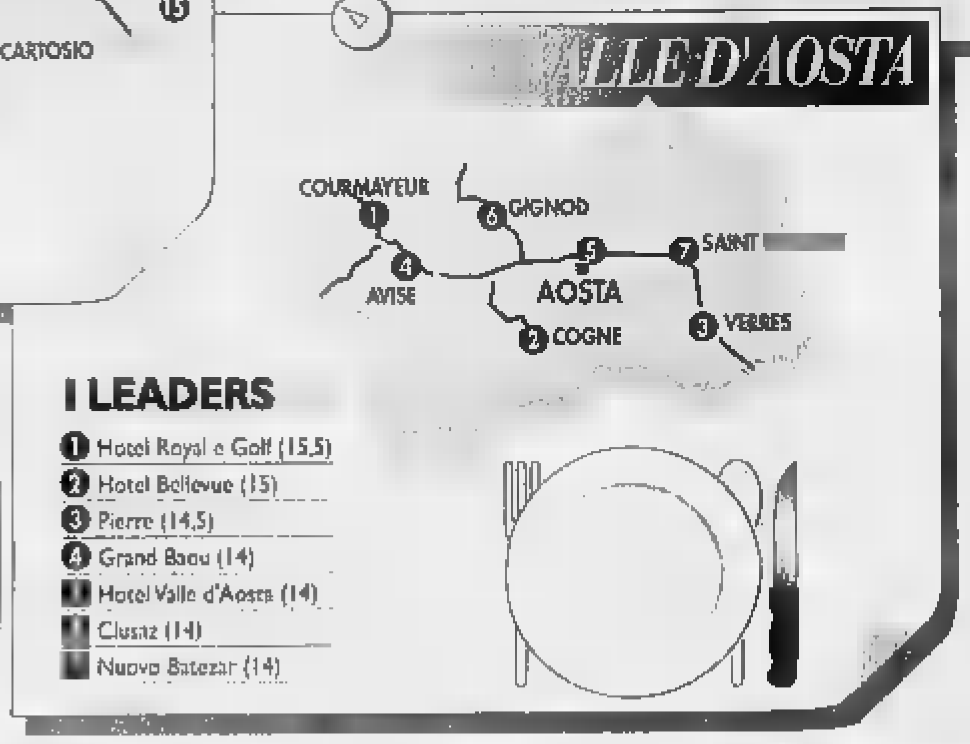
Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»







Le cartine pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1997 con le punte di diamante della gastronomia ■ Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997: il che significa, come si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non siamo ■ "cattivi": semplicemente abbiamo ■ preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo L'Espresso. Ponendo ■ punto di riferimento ■ «stop» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 ■ attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle sue donne, uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio», con le ■ graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Beniamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con ■ suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie ■ pesce vivo), Grill Royal e Golf ■ Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, ■ 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraio di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro non sanno nemmeno come sia fatto), Primo Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze ■ con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. ■ E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, e co■ ■nte sapore che per esemp■ ■esi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.



Edoardo Raspelli

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolетta: l'imperativo categorico ■ sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ■ che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ■ palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, ■ due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le ■ segnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea con Il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle ■aie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora ■ pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucina■ la frisciolata e fainà. E cercando ■ attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, ■ tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa ■ lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido ■ Costigliole, il Rododendro di Boves, il ■ di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma ■ Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di ■ Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona e ■ Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. ■ in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che ■ a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) e altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Primo Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre ■ provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare ■ solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più ■ ■ noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna con la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni ■ remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. ■ giudizio ■ dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori ■ Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso ■ Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola ■ Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» sono allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi ■ol palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, ■r senza pretendere di somministrare voti a giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo ■estamente il massimo delle indica■ possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati ■ validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondanza ■ citazioni sia per la cucina ■ per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e a recarsi in un paese o in una città ■ Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è ■ peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero ■ Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le co■ buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e a «Dolci e biscotti»: preziosità da ■ con quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.

PAGINA A CURA DI LEONARDO ■



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

Baistrocchi al Genovese, «Chicco» Sirianni al Garage con musica e gags

Pinocchio, Turgenev e il Kabarett

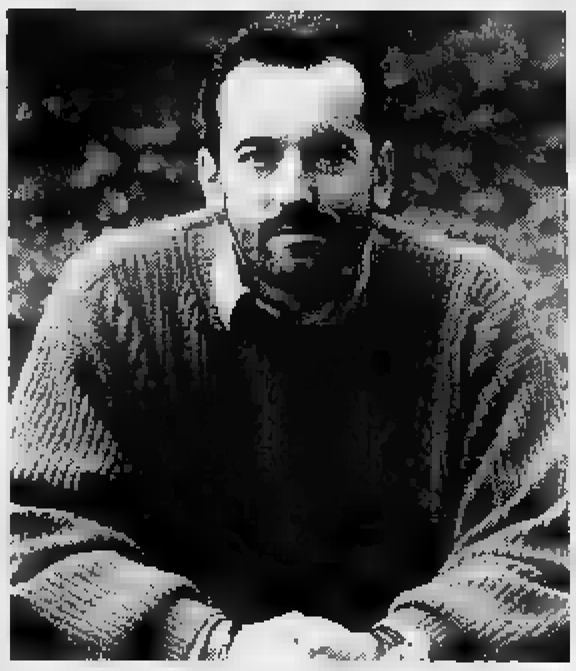
Fittissimo di appuntamenti il cartellone di spettacolo in vista delle festività di fine anno
Alla Tosse torna l'eroe di Collodi, alla Corte un capolavoro della letteratura teatrale russa

GENOVA. Spettacoli di Natale cercasi [illegible] una città-palcoscenico dove praticamente, almeno in scena, è festa tutto l'anno, o quasi, con un rapporto fra posti a teatro e abitanti su livelli di Broadway. Almeno a giudicare dal numero delle sale [illegible] dal turn-over delle prime che si alternano [illegible] vari cartelloni.

Comunque, fra una decina di giorni è Natale [illegible] un occhiata alle locandine delle festività può essere utile al lettore per districarsi fra brindisi aziendale, gli ultimi regali da fare. O più semplicemente l'ultilizzo della prenotazioni a teatro.

Teatro della Tosse. Sotto l'albero del Sant'Agostino, il pubblico della Tosse ritroverà proprio «l'amico dei giorni più lieti»: Pinocchio. Lo spettacolo, diretto da Tonino Conte con le scene e i costumi di Emanuele Luzzati è di quelli da antologia, sicuramente fra le produzioni più felici della Tosse in questi ultimi anni.

«Nel campo dei miracoli [illegible] il sogno di Pinocchio» andrà in scena sabato 21 dicembre e sarà interpretato da Alessandro Bianchi, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Donato, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Gianmario Ghirardi, Carmelo Vassallo, con [illegible] musiche originali di Nicola Piovani eseguite da Franco Piccolo alla fisarmonica e Antonio Traverso al clarino.




Mario Zucca e Andrea Jonasson: cabaret e teatro leggero al Garage, un Turgenev «Doc» alla Corte

Da non perdere, anche perchè Tonino Conte ed Emanuele Luzzati [illegible] stati fra i primi uomini di teatro a riscoprire, oltre vent'anni fa, il burattino di Collodi, persino allestendo uno spettacolo in piazza [illegible] a Pescia.

Politeama Genovese. Festività [illegible] gli scatenati goliardi della compagnia Mario Baistrocchi al «Genovese», alle prese con [illegible] musical [illegible] ne dicono tante», [illegible] Piero Rossi e Giorgio Calabrese che debutterà, come [illegible] solito, molto rumorosamente, dopodomani sera nella sala di via Bacigalupo.

Teatro della Corte. Sarà Andrea Jonasson, la protagonista [illegible] Natale e Capodanno alla Corte dove martedì prossimo ci sarà la «prima» di «Un mese in campagna», il capolavoro teatrale dello scrittore [illegible] Ivan Sergeevic Turgenev prodotto dal Teatro di Genova, per la regia di Marco Sciaccaluga. Ne sono interpreti, oltre alla Jonasson, Gianpiero Bianchi, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, lo stesso Marco Sciaccaluga, Orietta Notari, Giorgio Lupano, Laura Nardi, Aleksandar Cvjetkovich.

I personaggi della commedia, «prigionieri» di una vacanza nella campagna russa, danno vita [illegible] riflessione personale e collettiva sulleloro esistenze, con risvolgi psicologici e comici.

Teatro Garage. Toccherà [illegible] cantautore-giornalista genovese Federico «Chicco» Sirianni fare gli auguri al pubblico della Sala Diana, in San Fruttuoso, dove venerdì 20 e sabato 21 dicembre, con la Piccola Orchestra Shnorrer, darà vita [illegible] un suo personalissimo «Kabarett». Lo scenario dello spettacolo è quello decadente [illegible] una città [illegible] declino, tra un caffè di Weimar e [illegible] cantina post-atomica, i personaggi che abitano provengono direttamente dagli inferi. La prima parte dello spettacolo, «Storie dell'ebreo errante», è un racconto in musica che spazia nella tradizione musicale yddish. La seconda si intitola «Esistenza clandestina» ed è più strot[illegible] legata alle [illegible] di Sirianni. Con [illegible] cantautore genovese suoneranno al Teatro Garage Fernando Arena [illegible] violino, Dario Doriani alle percussioni, fabrizio Giudice alle chitarre [illegible] agli arrangiamenti, Lu[illegible] Morello al contrabbasso, Gianluca Nicolini ai flauti [illegible] all'ottavino. In questi giorni al Teatro Garage prosegue lo spettocolo con protagonista Mario Zucca. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GALLERIA MAZZINI

Aperta la Fiera [illegible] Libro

Aperte in Galleria Mazzini, a Genova, la Fiera del Libro, con oltre venti bancarelle che propongono tante novità. La fiera resterà aperte, con orario continuato, fino al 26 dicembre (chiusa [illegible] giorno di Natale).

[illegible] DUCALE

[illegible] auguri di Mons. Tettamanzi

L'arcivescovo di Genova, Monsignor Dionigi Tettamanzi sarà oggi, alle 17, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale per porgere gli auguri alla città.

[illegible]

Pianificazione energetica alla Sala Liguria

Seminario sulla pianificazione energetica comunale, oggi alle 14, nella Sala Liguria di Palazzo Ducale promosso dall'Agenzia Regionale per l'Energia con il patrocinio della Regione Liguria.

[illegible]

Compleanno del Melangolo

In occasione della festa della casa editrice Il melangolo che [illegible] pie vent'anni, tutti i clienti delle Cantine Squarciafico, in piazza Invrea [illegible] (San Lorenzo) riceveranno in omaggio un volume della collana Nugae che raccoglie molti autori, frai quali, Fruttero & Lucentini, Lalla Romano, Umberto Eco, Mario Rigoni Stern [illegible] molti altri.

[illegible]

Conferenza sulla Sfinge

Conferenza sull'enigma della Sfinge e sul mistero della grande Piramide [illegible] Egitto di Claudia Zani, questa sera, alle 21, al Centro Sociale San Giovanni di Chiavari, in via della Vecchie Mura, 1.

PIANOBAR

Musica live [illegible] Ragnatela

Musica d'ascolto, cover internazionali e cabaret, alle 22, al pianobar La Ragnatela (ex Ragno d'Oro), in via Boccardo, 5, a Genova (Palazzo della Borsa). Ingresso [illegible] consumazione lire 15 mila.

CENTRO GALLIERA

Concerto in via Garibaldi

Concerto per violino e violoncello del duo Vassilev-Clavina, questa sera, alle 21, al Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi. In programma brani di Leyel, Paganini, Beethoven, Glier, Haendel. Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

[illegible]

[illegible]

«Non solo sci» nel Porticato

Aperta da ieri nel Porticato e nella Sala Ala Ovest di Palazzo Ducale la mostra fotografica «Non solo sci», promossa dalla Scuola Sci-Alpinismo del Club Alpino Italiano-Sezione Ligure. La rassegna presenta immagini di [illegible]i invernali, dalle Alpi Liguri all'Himalaya [illegible] Polo. La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio, dalle [illegible] alle 21, tutti i giorni. Ingresso libero.

ELLEQUADRO

Tutte [illegible] arti in «collettiva» in vico Falamonica

Pittura, scultura, disegno, foto, monili, gioielli e design, [illegible] mostra presso la galleria Ellequadro, in vico Falamonica, con opere degli artisti Carlo Bracci, Fabrizio Merkel, Nado Canuti, Donatella Alfonso, Mirta Carroli, Elena Cavallo, Loredana Galante, Annalisa Cattani, Antonia Ciampi, Guido Pini, Silvano Zanchi e Alberto Zorzi. Orario :10,30-19. Aperta fino al 30 dicembre. Ingresso libero.

CENTRO [illegible]

In mostra «Le Grand Louvre»

Aperta al Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi, [illegible] Genova, è aperta la mostra «Le Grand Louvre», dedicata alla storia del famoso museo parigino. Ingresso libero.

IL DOGE

Mostra di Brunella Scarpellini

Aperta all'art club [illegible] Doge, in via Luccoli, dalle 16,30 alle 19,30, la mostra della scultrice Brunella Scarpellini. La «personale» dell'artista genovese resterà aperta fino a sabato.

[illegible]

Piterà all'Italo-Americana

Fino al 17 dicembre, all'Associazione Italo-Americana, in piazza Portello, è aperta la mostra del pittore Carlo Piterà.

MASONE

Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani [illegible] mostra dedicata ai presepi artistici [illegible] popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997, tutti i giorni prefestivi [illegible] festivi dalle 15 alle 19. La rassegna potrà essere visitata, sempre dalle 15 alle 19, tutti i giorni, dal 24 dicembre al 6 gennaio.

[illegible]

In mostra la Genova in [illegible]

L'Archivio Storico (Sala d'Armi) [illegible] Piano Nobile di Palazzo Ducale ospita la mostra «La carrozza entra in città: il nuovo della Geno[illegible] del '700». Orario: martedì, mercoledì e giovedì e venerdì: 9,30-12,30.

[illegible]

Quadri sul centro storico

Si apre [illegible] alla Galleria Grattacielo, in piazza Dante la XV Mostra di pittura del Centro storico di Genova. La [illegible] resterà aperta fino al [illegible] gennaio con orario 9,45-17. Ingresso libero.

EXPO

I [illegible] anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni [illegible] fumetti», [illegible] viaggio dentro un secolo [illegible] disegni, avventure [illegible] fantasia. La mostra [illegible] aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila.

[illegible] DEL MARE

Magnifici velieri all'Expo

Prosegue al Padiglione del Mare e della Navigazione, nel Porto Antico, ai Magazzini del Cotone, la bella [illegible] «Genova e i velieri, la grande avventura [illegible] mari». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18, ingresso lire [illegible] mila, con sconti per gruppi, ragazzi e bambini. [m. b.]

Anche Santa Margherita potrebbe trovare spazi prestigiosi per incontri e convegni

Cinema e tv, Tigullio in prima fila

A Rapallo sta nascendo una scuola di sceneggiatura curata da Daniele Carnacina, [illegible] San Michele di Pagana riparte il premio «Regista sull'Onda». Due anni fa l'ambito riconoscimento andò a Giacomo Campiotti

RAPALLO. Fronte del cinema nuovamente in movimento nel Tigullio. A Rapallo sta nascendo una scuola di sceneggiatura cinematografica e televisiva accompagnata [illegible] altre iniziative, [illegible] San Michele di Pagana riparte il Premio «Regista sull'Onda» che due anni fa portò tanta fortuna [illegible] regista Giacomo Campiotti con il film «Come due coccodrilli», con Giancarlo Giannini [illegible] Valerie Golino, a Santa Margherita si sta pensando a nuova iniziati[illegible] estive.

Una serie di manifestazioni che vanno nella direzione di quell'accoppiata fra cultura e turismo sulla quale la Liguria intera poggia [illegible] proprio rilancio promozionale in Italia e all'estero.

Il primo ad uscire allo scoperto in questi giorni è [illegible] regista rapallese Daniele Carnacina che ha presentato un corso di sceneggiatura patrocinato dal Comune. Il corso prevede la partecipazione di una trebtina di allievi e una serie di colloqui che prenderanno il via lunedì prossimo. Le lezioni [illegible] invece inizio a



Il regista Giacomo Campiotti: il Tigullio gli ha portato molta fortuna

gennaio, con cadenze settimanale, ogni sabato [illegible] domanica dalle 10 alle 17, per complessive 64 ore.

L'obiettivo di Daniele Carnacina, da anni impegnato sul set con all'attivo la realizzazione del film «Quando le montagne finiscono» [illegible] che [illegible] appresta ad allestire per Raitre la soap-opera - la prima in Italia - «Un posto al sole», è quello di scoprire nuovi talenti in [illegible] settore, come quello della sceneggiatura cinematografica [illegible] tv dominato da autori stranieri. «Quel che [illegible] nella sceneggiatura, è avere [illegible] buo[illegible] idea di partenza e tutte le co[illegible] tecniche e specifiche per scriverla e realizzarla, trasformarla, cioè, in un progetto concreto», spiega [illegible] regista rapallese.

I [illegible] saranno suddivisi [illegible] varie lezioni riguardanti elementi di regia, di struttura, sto[illegible] [illegible] ambientazione, la creazione di personaggi [illegible] la loro psicologia, i dialoghi, le ambientazioni. Per informazioni, gli interessati al corso di Carnacina poss[illegible] rivolgersi al Comune di Rapallo.

Con questo e altri progetti a cura di diverse associazoni, Rapallo è intenzionata a riportare sotto i riflettori del Tigullio il cinema (e la tv) [illegible] tutto quando ruota attorno alla «settima arte». Una scelta condivisa anche dalla vicina Santa Margherita che potrebbe mettere a disposizione la seicentesca Villa Durazzo per convegni, mostre ed eventi da realizzare in collaborazione con Agis-Anec, il Sindacato dei Critici Cinematografici e l'attivo cineclub tigullino. [m. b.]

Cori di montagna

[illegible] Cauriol in concerto al Comunale

GENOVA. Concerto natalizio del Coro [illegible] Monte Cauriol, lunedì 23 dicembre, al Teatro Carlo Felice. di Genova.

Il popolare ensemble diretto da Armando Corso, che ha portato i suoi canti di montagna in tutto il mondo e in tantissimi festival [illegible] rassegne, presenterà una trentina di brani, nel [illegible] di un recital diviso in tre parti che allieterà l'antivigilia [illegible] Natale ai tanti appassionati che lo seguono da molti anni.

Il repertorio del «Monte Cauriol» è formato prevalentemente da canzoni di origine popolare e d'autore, nello spirito di un genere artistico che non ammette «contaminazioni» di sorta, nel pieno rispetto dei canti tramandati spontaneamente e molto spesso solo oralmente. I biglietti per il concerto, che avrà inizio alle 21, sono già disponibili presso i botteghini del Carlo Felice, ogni giorno, esclusi lunedì e domenica, dalle 14 alle 18.

L'ingresso al concerto costa 35 mila lire [illegible] platea [illegible] 25 mila lire in galleria. [m. b.]

Mozart, Bartók, Sinding, Prokofiev e Waxman nel programma di una serata dedicata al vincitore del Premio internazionale

Applausi per Soovin Kim, trionfatore del «Paganini»

Il diciannovenne violinista americano ospite del penultimo concerto della Gog

GENOVA. L'ultima edizione del «Premio Paganini», come i tanti spettatori che hanno affollato il Carlo Felice per le finali ricorderanno, è stata indubbiamente fra le più interessanti e brillanti di questi anni. Esito incerto fino all'ultimo perchè vari violinisti potevano a buon diritto aspirare al massimo riconosci[illegible].

Alla fine l'ha spuntata il diciannovenne americano Soovin Kim in virtù [illegible] una solida tecnica e di un buon gusto interpretaivo, ma, soprattutto, grazie ad una eccezionale regolarità [illegible] rendimento nell'arco delle tre prove del Concorso.

Le sue qualità furono poi ribadite nel concerto [illegible] 12 ottobre [illegible] al Carlo Felice per l'atto finale delle celebrazioni montaliane. E lunedì sera, Kim è tornato nuovamente sul palcoscenico genovese, ospite, questa volta della G.O.G.

Accompagnato dal pianista Giovanni Casella (da oltre dieci anni collaboratore del «Premio Paganini») Kim ha proposto [illegible] programma originale e, almeno [illegible] parte, interessante. Ha aperto con la Sonata K 301 in sol maggiore di Mozart. Lettura lucida, [illegible] una estrema pulizia del suono.

Poi altri climi con la colorita «Rapsodia» [illegible] Bartok: due [illegible]vimenti fortemente contrastanti e accesi che hanno severamente impegnato violinista e pianista in una scrittura di indubbia difficoltà. La [illegible] [illegible] stata lodevole per compattezza di suono e chiarezza di fraseggio.

Del norvegese Christian August Sinding si conosce oggi so[illegible] «Mormorio di primavera» pagina di facile e immediato melodismo. In realtà la sua produzione fu alquanto vasta e aperta a tutti i generi, dal teatro alla sinfonica alla cameristica. Kim ne ha proposto una Suite in la minore: piacevole l'avvio con un Presto infuocato, una sorta di moto perpetuo che [illegible] violinista americano ha eseguito con ammirevole tecnicismo.

I due movimenti successivi, tuttavia sono parsi di assai poco interesse, nonostante [illegible] buona verve interpretativa di Kim (un unico piccolo incidente nel terzo tempo, un vuoto di memoria, non ne ha compromesso certo l'esecuzione globale) [illegible] condato [illegible] attenzione da Casella.

Dopo l'intervallo, [illegible] Sonata n.1 di Prokofiev, vibrante e ardua: interpretazione vigorosa, ma, forse, un po' uniforme [illegible] complessivamente poco coinvolgente. Infine Franz Waxman. Se di Sinding [illegible] [illegible] poco, di Waxman, almeno in apparenza assai meno: in realtà il compositore tedesco naturalizzato americano [illegible] scomparso nel 1967 ha lavorato soprattutto nel settore cinematografico: sue le colonne [illegible] di «La magnifica ossessione» e [illegible] «Rebecca» di Hitchcock.

La sua Fantasia su tempi di «Carmen» appartiene al genere brillante [illegible] virtuosistico: Kim ne ha regalato una splendida interpretazione. Applausi e bis da parte di un pubblico numericamente inferiore ai precedenti appuntamenti G.O.G.

[illegible] Iovino

[illegible]

Un teatro nelle immagini

Presentata ieri mattina nel foyer del Teatro Carlo Felice dal commis[illegible] straordinario Nicola Costa la mostra fotografica di Fulvio Magurno, una stupenda raccolta di immagini realizzate all'interno e all'esterno del Comunale dell'Opera di genova a partire dal 1991.Fulvio Magurno, 38 anni, siciliano di Ravanusa, in provincia di Agrigento, è un fotografo e giornalista free-lance che da tempo lavora a Genova. Nel 1991, quando ha cominciato il lavoro che [illegible] ha presentato [illegible] Carlo Felice, ha vinto il premio di fotogiornalismo Yen Geffroy con un reportage sui non vedenti. Nel 1992 ha vinto ad Arles, il premio European Kodak Panorama. Magurno affianca al lavoro professionale il lavoro di ricerca, che ha come riferimenti costanti il bacino mediterraneo e i [illegible] popoli. La mostra nel foyer del Carlo Felice, realizzata con il contributo della ERG, che ieri ha presentato anche l'Agenda della Musica, resterà aperta fino al 17 gennaio. [m. b.]

Gli studi AFFINITY AGENCY® di Genova e Sanremo all'avanguardia nel servizio di selezione per offrire una incredibile svolta [illegible] vostro destino

POSITIVI LEGAMI DI COPPIA

PER UNA QUALITA' DI VITA SUPERIORE

Sentirsi soli o insoddisfatti è causa di innumerevoli disagi interiori che vanno tempestivamente contrastati. Un affetto importante non può essere scelto con superficiale casualità: il segreto in amore sono le affinità elettive.



Nadia Soncin, dirigente della Affinity Agency

Ambienti curati e funzionali per le sedi Affinity Agency . Ci si sente immediatamente a proprio agio grazie alla cortesia e disponibilità del personale specializzato in aggiunta alla riservatezza del metodo di intervento. Qui le aspettative affettive di ciascuno trovano il giusto riscontro.

Nadia Soncin, titolare e coordinatrice della struttura Affinity Agency a registrazione nazionale, è una trentenne bionda, dolce ma decisa. Possiede vincenti caratteristiche per svolgere un ruolo di primo piano nella sua specializzazione professionale. Da anni dedita alla promozione di nuovi fortunati destini di coppia, conserva l'innata spontaneità di chi vive il successo come incentivo ad una costante crescita professionale. "E' una professione che svolgo con totale dedizione, nella quale credo moltissimo e che sento completamente confacente alla mia natura", afferma la manager "non è positivo affidare esclusivamente al destino un aspetto tanto importante della propria vita. Si hanno tutti i diritti ed oggi anche i mezzi per attuare scelte su basi di reali affinità di gusti, interessi, ideali, stile di vita, emotività. In caso contrario una unione non può durare". Il servizio risulta essere sempre più richiesto ed indispensabile e tramite Affinity Agency sono già molte le coppie oggi felici.

Quando una persona decide di rivolgersi all'Agenzia?

"L'amore è da sempre una forte esigenza universalmente avvertita. Oggi purtroppo si vivono non poche difficoltà nell'instaurare rapporti umani che siano più di semplici conoscenze. Le cronache inoltre rimarcano spessissimo episodi che fanno nascere giustamente diffidenza nei confronti di occasionali incontri. Da noi le persone si sentono tranquille perchè possono incontrare partners affini, seri, liberi cosicchè il sentimento nasce naturalmente nella più completa serenità".

Chi sono in prevalenza le persone che contattano le sue Agenzie?

"Si rivolgono costantemente alla nostra organizzazione giovani e non di ogni estrazione sociale. A partire dai diciotto / vent'anni tutte le fasce di età ne risultano interessate: quarantenni, sessantenni. [illegible] più anziano, al momento ancora libero, è un simpaticissimo signore di 83 anni, ricco di brio ed ottimismo verso il futuro. Spesso all'età anagrafica non corrisponde quella fisica o mentale. Ormai è superata la convinzione che in Agenzia siano iscritte persone timide o con particolari problematiche. I problemi non sono personali ma imputabili allo stile di vita moderno, con carenze di tempo, comunicazione. A noi [illegible] rivolgono persone seriamente motivate, veramente pronte per un legame importante. Celibi, nubili, vedovi, divorziati [illegible] separati: chi sogna un tradizionale matrimonio, chi preferisce la convivenza, altri semplicemente ricercano un serio rapporto da coltivare gradatamente. Essere soli non è piacevole mai: ciascuna stagione di vita presenta le sue esigenze. Inoltre ad una certa età è più difficile trova[illegible] persone sentimentalmente libere".

Cosa deve fare chi decide di iscriversi?

"Inizialmente mettiamo a disposizione in studio una riservata consulenza gratuita, accordata con un appuntamento fissato telefonicamente. Io ed [illegible] mio staff siamo abituati a ricevere le persone con disponibilità amichevole, affinché si sentano subito a loro agio. Illustriamo loro approfonditamente il nostro metodo di lavoro e se desiderano possono iscriversi immediatamente presentando un documento di identità valevole. Il materiale personale viene poi integrato con certificati che attestano lo stato civile libero, le condizioni di salute, facoltativamente una [illegible] più fotografie. Gli appunti di lavoro, elaborati con gli interessati, sono piuttosto particolareggiati per permetterci una conoscenza approfondita ed un intervento rapido e preciso. Il metodo è altamente positivo in quanto viene personalizzato ed adeguato alle esigenze individuali, senza utilizzare modelli standard, ma professionalità, sensibilità, esperienza. Interveniamo senza limitare assolutamente la spontaneità dell'incontro poichè il lavoro di ricerca è tanto invisibile quanto fondamentale però ad evitare sofferenze ed incomprensioni, magari dopo aver investito anni della propria vita".

Come è possibile accontentare tutti?

"Durante la mia esperienza professionale ho avuto modo di constatare che la vera anima gemella esiste per tutti. Basta non accontentarsi di ripieghi, abbandonandosi a passiva attesa. Con il nostro intervento l'amore ha molte più probabilità di avere un futuro felice, poichè alla base c'è una accurata selezione delle affinità di coppia". Una delle coppie appena formate grazie all'intervento di Nadia Soncin, assicura di come tutto avvenga rapidamente nel modo più naturale. Lui: 48enne vedovo, dirigente aziendale, un sorriso dolcissimo e l'aria del ragazzino alla prima cotta. Lei: solare, intraprendente, femminile al massimo " a quasi 50 anni - afferma raggiante- non posso [illegible]redere di essere così innamorata. Ho conosciuto l'uomo che sognavo da una vita!" "Spesso il primo incontro è quello determinante proprio per chi è maggiormente titubante - conferma Nadia Soncin - l'amore, quello vero, esiste e basta poco per incoraggiarlo a bussare alla vostra porta, realizzarsi in una positiva relazione significa trarne gioia, benessere, autostima, dimenticando stress e tensioni". Perché dunque attendere e privarsene?

Pallavolo: stasera gioca nella Coppa di Lega dopo aver battuto l'Admo Lavagna

Voltri cerca la doppia impresa

Il sestetto di Giorgio Tambroni ha perso imbattibilità e primato nel girone E della B2 maschile Latte Tigullio Rapallo parte da un 3-0 casalingo [illegible] l'Amatori Cella Rivarolo. Pitma Recco ko

C'è sconfitta e sconfitta. L'Admo Lavagna incassa con solo un filo di disappunto quella nel derby con l'Olympia Voltri. Il sestetto [illegible] Giorgio Tambroni ha perso imbattibilità [illegible] primato nel girone [illegible] della B2 maschile ma non ha compromesso le sue possibilità di promozione. [illegible] vertice [illegible] è ricomposto un quar[illegible] comprendente oltre alle due liguri anche le toscane Arezzo e Massa.

I primi 7 turni hanno indicati senza possibilità [illegible] dubbio che sono le 4 formazioni più forti: ci sono oltre 19 partite per sceglie[illegible] [illegible] due [illegible] promuovere in B1. «Le partite con Arezzo e Voltri hanno detto che c'è [illegible] grande equilibrio tra le migliori [illegible] che anche noi possiamo dire la nostra - sostengono nell'entourage dei biancoverdeblù. Abbiamo saputo rimontare uno svantaggio di due set, peccato solo che nel tie break ci siano mancate le forze».

Intanto l'Olympia Voltri, che da neopromossa sta cercando la duplice impresa, dà l'assalto ol[illegible] che la campionato anche alla Coppa di Lega: stasera affronta [illegible] Capannoni di Voltri la squadra [illegible] B1 Rino Amianti Alessandria, 15 giorni fa ha perso al quinto set, le basta un 3-1 per passare ai sedicesimi [illegible] finale.

Il Latte Tigullio Rapallo invece pur essendo in piena corsa per [illegible] passaggio del turno [illegible] coppa di Lega (parte da [illegible] 3-0 casalingo con l'Amatori Cella Rivarolo di B2) non riesce a ritrovare il [illegible] La doccia fredda di Cuneo ha costretto dirigenti, squadra [illegible] tecnico a confrontarsi con [illegible] dura realtà: i biancoblù non riescono [illegible] tenere il passo della capolista [illegible] girone A di B1 femminile, [illegible] Gifra Vigevano. In [illegible] rapallese ci sono molte [illegible] da rivedere: l'abbandono della Ferrari (moti[illegible] [illegible] lavoro) e l'infortunio della Borghi (stiramento inguinale) non bastano a giustificare la debacle. In B2 femminile si aggrava la situazione del Pitma Recco. La Coppa di Lega è andata perchè [illegible] 0-3 subito proprio dal Gifra chiude i conti, [illegible] si rischia anche in campionato. (d. s.)



Fabio Porro dell'Admo Lavagna

Torneo a Santa Margherita

Domenica festa del mini-volley con in campo quasi 200 ragazzi

S.MARGHERITA. Nonostante i tempi non siano propizi per organizzare tornei [illegible] pallavolo, essendo ancora viva la polemica tra la società e [illegible] Comune per il poco spazio concessole all'interno degli impianti cittadini, [illegible] Latte Oro S.Margherita chiama 180 mini pallavolisti alla festa di Natale. Domenica prossima la società sammargheritese organizza un torneo di minivolley (atleti e atlete under 11) che vedrà coinvolte numerosi club liguri.

[illegible] prevede [illegible] partecipazione di quasi 200 ragazzi che daran[illegible] vita ad una festa: lo spirito è [illegible] dovrebbe essere quello prenatalizio, la manifestazione stes[illegible] è poco più di un pretesto per scambiarsi gli auguri.

A tutti i partecipanti saranno donati pacchi [illegible] prodotti della Centrale del Latte Oro di Genova.

Le gare inizieranno alle [illegible] 16, saranno utilizzati oltre al Palazzetto dello Sport, altri due impianti cittadini, le palestre disponibili al momento, in mo[illegible] da dare a tutti i pallavolisti lo spazio necessario.

Il Latte Oro-Winner Volley S.Margherita sta già lavorando all'altro torneo giovanile, quello primaverile riservato alla categoria juniores maschile che, come è ormai tradizione, chiama a raccolta tre squadre tra le più forti in campo nazionale.

La società diretta da Adelindo Molinari [illegible] esordito con la prima squadra in [illegible] D maschile. Ha perso in casa il derby [illegible] il Villaggio S.Salvatore.

I cogornesi hanno chiuso vittoriosamente una partita lunga e molto battagliata, risolta al tie break. «Quest'anno il cammino verso la salvezza sarà durissimo perchè le norme draconiane imposte dalla Federazione consentiranno di restate [illegible] regionali solo a pochissime società. Noi ci proviamo, sapeva[illegible] che l'inizio sarebbe stato duro contro avversari più esperti. L'importante [illegible] non innervosirsi e cercare di recupe[illegible] immediatamente, chi si fa staccare dal gruppo [illegible] centro [illegible] perduto». (d. s.)

Basket: in C2 Tigullio battuto ma in netta ripresa

Sestri Levante e Rapallo protagoniste in serie D

Alcione Rapallo vittorioso dopo due supplementari, Centro Basket Sestri Levante che respinge l'assalto della Virtus Spezia, pretendente alla piazza d'ono[illegible]: questa la fotografia dell'ultimo turno della [illegible] maschile di basket. Mentre in C2 ottima prestazione [illegible] sfortunato finale per il Tigullio, ancora a quota zero, ma [illegible] chiari segnali di ripresa.

C2 maschile. Polisportiva Tigullio ad un passo dal primo successo stagionale. [illegible] [illegible] i sammargheritesi hanno dovuto incamerare la [illegible] sconfitta in altrettante partite. 85-83 per l'Interbasket Genova, [illegible] tigullini in vantaggio di 16 punti a conclusione del primo tempo. Rocambolesco e molto contestato il finale: 83 pari, genovesi a realizzare i due tiri liberi del sorpasso [illegible] Bochicchio, [illegible] tempo scaduto. Ma allora, il match sarebbe dovuto andare al supplementare? Invece no: per gli arbitri il fallo pro-Interbasket era proprio sulla sirena, ed il Tigullio subisce una sconfitta immeritata. Classifica: Don Bosco [illegible]. 18; Spezia 1993 e Lerici 12; Athletic e Sarzana 10; Interbasket 8; Crdd e Pontremolese 4; Tigullio 0.

D maschile. Due vittorie, e quindi palla al cesto levantina che può fare festa. L'Alcione Rapallo ha concluso alle 21,30 di domenica sera (!), dopo due supplementari, le «fatiche» contro il King. Uno sforzo compensato dal risultato, 93-90 per i rapallesi del coach Peccerillo, ed Alcione che rimane nei quartieri alti del girone. Il C.B. Sestri Levante di mister Benvenuto doveva dimenticare [illegible] fretta la sconfitta subita contro il Canaletto: obiettivo centrato, grazie all'86-76 contro l'ambiziosa Virtus. Classifica dopo la sesta giornata: Canaletto p. 12; Centro Basket 10; Alcione e Virtus 8; Cus Genova e King 6; Fogli 4; San Fruttuoso e Follo 2; Aquile 0.

Stasera si recupera un incontro della C1 maschile, fra Tarros Spezia (4) e Carrara (10): il via alle 21, [illegible] spezzini che sperano [illegible] due punti per abbandonare l'ultimo posto. (g. s.)



Vittorio Vaccaro dell'Autoright

Pallamano

L'Entella sbaglia il primo esame

L'Handball Entella ha fallito l'esame per diventare una grande del campionato di C maschile: i chiavaresi nella quinta giornata di andata hanno perso, [illegible] pure di poco, [illegible] Torino contro l'Exes Rivalta: 35-32.

Chiuso in svantaggio il primo tempo (15-16) [illegible] squadra di Vladimir Brzic ha giocato il tutto per tutto nella ripresa. Si [illegible] trovata anche [illegible] vantaggio [illegible] nel finale si è disunita e ha pagato care alcune disattenzioni difensive.

I marcatori dei chiavaresi: Uneddu 11; Albertosi e Brignardello 6; Lesina 4; Franzi 3; Bossi 2. Nulla è però compromesso perchè la situazione di alta classifica è ancora fluida con partite da recuperare e turni di riposo da osservare. Altri risultati: H.C. Leardi Casale-Winthertur Savona 34-13; S.Camillo Imperia-Pallavolo Biella 18-15. Ha riposato Città Giardino. Classifica: H.C. Leardi Casale [illegible]. 8; Entella e Exes Rivalta 6; Città Giardino Torino, Biella e S.Camillo Imperia 2; Winthertur Savona [illegible]. (d. s.)

Scendono in campo Pegliese-Bolzanetese e Folbas-Grassorutese

Coppa Italia, stasera verdetto con i nomi delle due finaliste

Stasera si conosceranno [illegible] due finaliste della Coppa Italia Eccellenza-Promozione, che durante le festività natalizie si giocheranno, [illegible] gara [illegible] andata e ritorno, questa edizione [illegible] [illegible] livello regionale. Quattro le formazioni ancora in corsa, con Bolzanetese nel girone 1 e Sar[illegible] nel 2 ormai eliminate. Primo girone che vedrà [illegible] in campo, alle 18,30 a Multedo, la Pegliese (punti 1) e la Bolzanetese (0), [illegible] riposo per il Ventimiglia (4).

I padroni di casa di mister Mura hanno finora ottenuto un pareggio contro il Ventimiglia, mentre la Bolzanetese è stata seccamente sconfitta dai frontalieri (4-0). Bolzanetese quindi aritmeticamente eliminata, Pegliese che per sperare nell' ammissione alla finale deve vincere con cinque gol di scarto.

Impresa molto difficile, anche perchè gli ospiti non potranno presentarsi [illegible] campo [illegible] pochi titolari rischiando una brutta figura: per la Bolzanetese i novanta minuti di Multedo costituiscono un'utile sgambata infrasettimanale. Sicuramente più interessante la sfida di Follo (calcio d'inizio alle 14,30) fra Folbas (3) e Grassorutese (3), con Sarzanese (0) eliminata e spettatrice disinteressata. I rapallesi [illegible] mister Casaretto dovranno cercare di vincere, poichè al momento la differenza reti favori[illegible] gli spezzini. Grassorutese quindi con il baricentro proiettato in avanti, ed anzi dovrebbe giocare almeno un tempo [illegible] regista Dagnino, che si è ripreso da [illegible] infortunio. La partita più importante per la «Grasso» rimane comunque quella di domenica prossima al Macera contro l'Entella: un derby sentito. (g. s.)

SECONDA CATEGORIA

Oggi i due recuperi

Sarebbe veramente l'ironia della sorte [illegible] le due partite del girone E di Seconda categoria che debbono essere rigiocate oggi fossero nuovamente rinviate. Il tempo volge al brutto e la pioggia potrebbe «doppiare» quanto combinato dal vento. Domenica 1° dicembre Bargagli-Moneglia non iniziò neppure. Ancora più eclatante il [illegible] di Bogliasco-Vecchia Chiavari sospesa quando si [illegible] sullo 0-0. La decisione dell'arbitro piacque pochissimo per non dire nulla alla squadra ospite che stava portando a [illegible] un pareggio preziosissimo. Sui due rinvii ci sarebbe molto da dire: nessuno nega che quel giorno [illegible] Genova e dintorni il vento fosse impetuoso però gli arbitri dovrebbero spiegare perchè altre gare della stessa categoria, stesso orario e luoghi vicini, vennero regolarmente giocate. Bargagli (p. 13)-Moneglia (p. 13) [illegible] gioca a Sottocolle Davagna alle ore 15. Bogliasco (15)-Vecchia Chiavari (7) al Comunale (20,30). (d. s.)

Soltanto Cogoleto [illegible] Imperia tengono alto il prestigio della regione

Giornata nera per il rugby ligure

Sconfitte Cus Genova, Sideco Recco, Sestri e Pegli

Brutto momento per il rugby ligure di A2 e B, con Cus Genova e Sideco Recco che non riescono più a muovere la classifica.

[illegible] [illegible] per i cussini la situazione [illegible] [illegible] tempo delineata (in seguito parteciperanno alla poule salvezza), i recchelini non possono concedersi ulte[illegible] distrazioni, poichè [illegible] rischio retrocessione è ormai nell'aria.

Serie A2. Noceto-Cus Genova 21-16, ed ancora una volta i cussini di Marco Bollesan devo[illegible] incamerare una sconfitta di misura. Al Cus non [illegible] bastato un Mark Baile superlativo (undici punti personali [illegible] un calcio piazzato da posizione proibiti[illegible] [illegible] stamparsi sul palo) per avere ragione degli avversari. La regular season è ormai compromessa, i cussini devono ora concentrare i loro sforzi sui playout che avranno inizio dal mese di febbraio 1997.

Gli altri risultati: Tarvisium-Piacenza 21-27; Fiamme Oro Roma-Brescia 41-18; Lyons Piacenza-Partenope Napoli 10-16. La classifica di A2: Fiamme Oro p. 19; Piacenza 17; Brescia 14; Tarvisium [illegible] Partenope 10; Noceto 6; Cus Genova 4; Lyons Piacenza 0.

Serie B. Disco rosso per [illegible] Sideco Recco di Colin Terry Crow contro l'Asr Milano: 29-5 per i lombardi (punti recchelini conquistati da Lertora con una meta). Sideco che a questo punto deve assolutamente vincere lo spareggio salvezza di domenica prossima al «Carlo Androne» di Recco contro l'Ova Pieve [illegible] Cento. Questi gli altri risultati: Kappa Torino-Sondrio 22-9; Pagani Rovato-Tecna Castel San Pietro 39-17; Latte Marem[illegible] Pisa-Bergamo 6-18; Amatori Parma-Cus Firenze 15-0; Majorca Reggio Emilia-Oveelettronica 16-12. Ecco [illegible] classifica: Rovato p. 15; Modena e Milano 14; Reggio Emilia 10; Torino, Parma e Firenze 8; Castel San Pietro 6; Sondrio, Pi[illegible] di Cento e Bergamo 4; Sideco Recco 3; Cus Pisa 2.

Serie C2. La giornata-no della palla ovale ligure si completa con la sconfitta dei Delfini Pegli in quel di Novi Ligure: 12-8 a sorpresa per i padroni [illegible] casa, genovesi che [illegible] sono staccati di quattro punti dalla capolista Cffs Cogoleto, che ha osservato [illegible] turno di riposo insieme al Vandone Genova.

I risultati completi del turno: Genova Rugby Sestri Ponente-Amatori Verbania 0-26; Volvera-Novara 18-17; Ufi Imperia-Chieri 94-3; Ferlin's Boys Torino-Aosta 12-15.

La nuova classifica: Cffs Cogoleto p. 14; Amatori Verbania 12; Delfini Pegli 10; Novi Ligure e Aosta 8; Ferlin's Boys, No[illegible] [illegible] Genova [illegible]gby Sestri 6; Ufi Imperia e Vandone Genova 4; Volvera 2; Chieri 0. (g. s.)

ALEXANDER
society
Grappa, the modern art

MEREGALLI GIUSEPPE
Beaujolais Du Boeuf
Bordeaux Barons de Rothschild
Selezione Whisky Gordon & Mac Phail-Elgin

King George
Aromi e Sapori

Natale 96 • Idee Regalo

Foie gras... Caviale
The... Caffé
Vini... Liquori
Profumi... Porcellane

Alcune delle proposte di Natale:
200 gr. Salmone affumicato
80 gr. Foie gras oca
1 bottiglia di Champagne "Legrand"
L. 85.000

By appointment to HRH The Duke of Edinburgh Manufacturers of Toilet Requisites Penhaligon's Limited London

By appointment to HRH The Duke of Edinburgh Manufacturers of Toilet Requisites Penhaligon's Limited London

PENHALIGON'S
Perfumers Established 1870

FRANTOIO DI SANT'AGATA D'ONEGLIA

Oli e specialità
del Frantoio di Sant'Agata di Oneglia
1° Classificato Premio Nazionale
"Ercole Olivario"

Piazza Eroi Sanremesi, 28
Tel./Fax (0184) 54.18.84
SANREMO



LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO



Mercoledì 11 Dicembre 1996 [illegible] 37 — E PROVINCIA — Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Un'auto bruciata e trovata in un burrone a Capo Rizzuto aveva fatto temere il peggio

«Li hanno uccisi». Ma loro si fanno vivi

Risolto il giallo degli imperiesi dati per scomparsi


La casa di via Galilei 125 dove abita Angela Rossi: una voce la dava per scomparsa assieme al suo ex compagno Giacomo Grella

IMPERIA. C'erano tutti gli elementi per un racconto [illegible]. Una macchina bruciata trovata in fondo a un dirupo, in Calabria, terra dura [illegible] spigolosa. Due persone, definite «amanti» dalle malelingue, che parevano scomparse nel nulla. Una storia di debiti e quella di un uomo in fuga da tutti, forse anche da se stesso. Verso sera, il giallo è come stinto: si è scoperto che la macchina non apparteneva più ai «desaparecidos» (l'equivoco? non era mai stato fatto [illegible] passaggio di proprietà) [illegible] che le persone che tutti cercavano sono vive [illegible] vegete (una, [illegible] donna, s'è anche fatta sentire al telefono). L'episodio della Croma bruciata [illegible] pare non nasconda segreti da scovare [illegible] Riviera.

Ma andiamo [illegible] ordine. In mattinata i notiziari radio, a Crotone, danno la notizia del ritrovamento di una Croma ai lati della Statale 106, isola di Capo Rizzuto. L'auto è stata trovata in fondo a un burrone dagli agenti della Stradale. Vicino c'è un laghetto dove i sub [illegible] sono subito immersi alla ricerca di due corpi. Forse sono quelli del proprietario della macchina, che risulta intestata alla Primeleasing [illegible] Bordighera e che è stata acquistata da Giacomo Grella, 46 anni, originario di Carignano, ma ospite stabile della Riviera di Ponente. Per l'anagrafe abitava [illegible] Dolcedo, in via San Paolo [illegible], ma in paese non sanno che faccia abbia. Forse una residenza fittizia? Chissà perchè la polizia diffonde la richiesta di ricerche anche per l'ex convivente Angela Rossi, 46 anni, abitante a Sanremo in via Galilei 125, che lavora alternativamente come donna delle pulizie e baby-sitter. Si fantastica di un cruento regolamento di conti: Grella ha piccoli precedenti. Ma non [illegible] spiega per quale motivo fosse dovuto andare a Crotone, [illegible] perchè si fosse portato dietro Angela. Una fuga a due, fuga dai debiti e dalle chiacchiere della gente come avevano fatto i Carretta?


A Crotone sono intervenuti anche i sub

Fatto sta che nel primo pomeriggio i sommozzatori scandagliavano [illegible] fondo del lago, mentre la Scientifica tastava ogni centimetro di carrozzeria della Croma a [illegible] di impronte. Intanto sconosciuti, magari investigatori privati [illegible] semplici cronisti a caccia di scoop, si sono scatenati. Hanno interpellato i titolari del bar Marzia, si trova vicino alla casa dell'ex compagna di Grella, in via Galilei 127: «Ci hanno contattati, cercando di sapere [illegible] avessimo conosciuto Angela Rossi: "Mai vista" abbiamo risposto».

A metà pomeriggio si è venuti a capo del «geroglifico» investigativo. «Ma quale scomparsa, [illegible] quale amante di Grella...». La voce al telefono è quella, alterata, di Angela Rossi, che [illegible]venta supplichevole man mano che va avanti a sfogarsi. «Sono stata fuori per lavoro, ho chiamato perchè non vorrei che saltassero fuori strane cose sul mio conto. Quella "maledetta" macchina, la Croma, il Grella non ce l'ha più dal '91, quando l'hanno sequestrata per debiti che aveva. Il problema è che, per malasorte, ogni cosa che lui combina ricade sulle mie spalle. Sono stanca, stanca. Lavoro tutto il giorno, faccio sacrifici per crescere mio figlio, mica mi diverto. [illegible] Grella? Non [illegible] se è rintracciabile, ma la macchina, lo ripeto fino alla nausea, non ce l'aveva più dal '91. Quella macchina è maledetta, attira solo sventure e io mio figlio ne abbiamo abbastanza di sventure».

Maurizio Vezzaro

A SAN[illegible] NATALE BUIO

Esplode la polemica delle luminarie


L'illuminazione delle strade del centro riceve più critiche che applausi. Il Comune spende centinaia di milioni, ma i risultati sono al centro di discussioni.

SERVIZIO A PAGINA 40

Un Mandrake con meno carisma

Ha abitato [illegible] Dolcedo fino al '91 ma nessuno l'ha mai visto in volto

DOLCEDO. «Di lui [illegible] abbiamo più avuto notizie». [illegible] maresciallo Composto, dei carabinieri [illegible] Dolcedo, ricorda [illegible] malapena Giacomo Grella. In effetti, [illegible] Dolcedo, lui non s'è mai fatto vedere. Al punto che, nel '91, è stato cancellato dall'elenco anagrafico del Comune. In teoria stava in via San Paolo 54, ma quando i militari bussarono alla sua porta, cinque anni fa, per notificargli [illegible] mandato di arresto, trovarono ad aprire un'altra persona, che non sapeva nulla dell'inquilino fantasma. La casa anzi era stata venduta definitivamente. «Grella chi?».

Grella è una specie [illegible] Mandrake, che è dappertutto [illegible] da nessuna parte. Uno di quei personaggi che riempiono le cronache spicciole, figura a metà tra il sor Cagnara, un vinto dei personaggi dei fumetti (le [illegible] avventure erano pubblicate sul Corriere dei Piccoli) e un Vidocq locale, seppure meno carismatico [illegible] più «casinista». Nei precedenti che lo riguardano, è ricordata una denuncia perchè la macchina era senza assicurazione, un'altra per appropriazione indebita - questa riferita a un episodio accaduto a Torino - e una storia un po' più grave per la quale s'è fatto un po' di galera a Bologna.

Anche l'acquisto [illegible] leasing della macchina, la Croma, di proprietà della Primeleasing, pare avergli portato jella nera. La società è fallita mentre lui non è riuscito a pagare tutte le rate. Così gliela hanno sequestrata. «Ma - rivela il figlio Gianluca, 16 anni - [illegible] deve [illegible] avvenuto mai il passaggio [illegible] proprietà. Papà? Tipo aperto, col quale però non sono in buoni rapporti. Ci sentiamo ogni tanto: è lui a farsi vivo, io non lo cerco».

Quella Croma adesso è stata trovata bruciata in [illegible] dirupo a Crotone. Altre situazioni, ma per una beffa del destino, ancora hanno messo di mezzo Grella. La polizia ieri lo cercava disperatamente, arrivando perfino a pensare che il s[illegible] cadavere fosse in fondo a un laghetto. [m. v.]

Donna, [illegible] e «vittima»

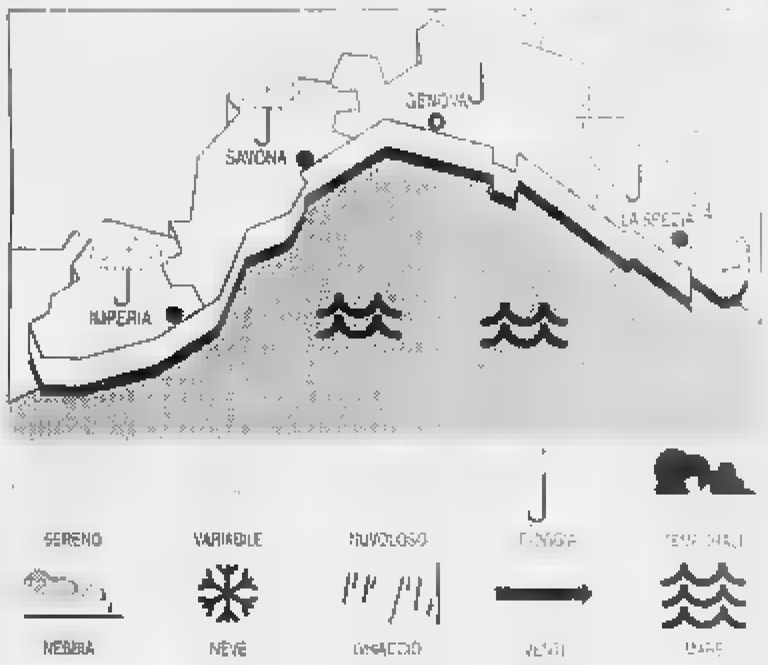
Angela Rossi racconta di sé «Quell'uomo mi ha rovinata»

SANREMO. «Non sono preoccupato, mamma mi deve chia[illegible] per l'una per dirmi se viene [illegible] pranzo o [illegible] [illegible] fuori». Gianluca, 16 anni, studente dell'Ipsia [illegible] era minimamente preoccupato per le [illegible] che arrivavano da Crotone: Sapeva che la madre, Angela Rossi, era al lavoro. «Fa la baby sitter, [illegible] assente spesso».

La donna sembra una vittima degli eventi. Lo ammette, anche se a malincuore, perchè si era sognata una vita completamente diversa: «Sì, quell'uomo mi ha rovinato la vit[illegible]. Quell'uomo è Giacomo Grella che si porta dietro problemi esistenziali e giudiziari. Il fatto di averlo conosciuto, [illegible] averlo frequentato, magari anche amato, le è costato: [illegible] stata catapultata in un mondo che non le apparteneva. In passato si è trovata più volte la polizia in casa, ma sempre per causa di quell'uomo, la cui ombra è diventata un marchio indelebile.

«Ogni volta è la stessa [illegible]. Vengono [illegible] cercare me, come fossi l'ultima dei delinquenti. Adesso questa storia di Crotone. Non so nemmeno dov'è, ve la indico solo [illegible] mi date una carti[illegible] geografica. Nella mia vita non sono andata più giù di Napoli, e l'ho fatto nel '75. Sto a Sanremo, [illegible] [illegible] scomparsa. La polizia sa benissimo come fare a rintracciarmi, perchè tutti questi misteri? Vorrei semplicemente essere lasciata in pace. Lavoro dalla mattina alla sera per crescere il mio ragazzo. Mi fa[illegible] in quattro per lui. Non basta: mi escono di nuovo fuori con la storia della Croma, 'sta maledetta macchina. Ma [illegible] Grella non l'ha più in uso dal '91. Non ha più niente a che fare con quella vettura. Adesso non so dove sia lui. Non credo nemmeno sia rintracciabile. Ora basta: non m'ha combinato che guai. Sapeste...c'è tutta una storia dietro, troppo lunga da [illegible]ccontare. Penso solo a lavorare per questo ragazzo. Mi ha dato fastidio che qualcuno abbia [illegible] la parola "amanti". Parole grosse, ma [illegible] vere, anzi umilianti. Lasciatemi stare in pace, [illegible] ne prego». [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURI[illegible]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alternati a schiarite con precipitazioni sparse più consistenti sulle zone al largo con attenuazione a partire dalla serata, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-molto mosso. temp. in lieve flessione. **Tempo previsto [illegible] domani:** nuovo deterioramento dal lardo pomeriggio con aumento della nuvolosità, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso-localmente molto mosso. temp. staz. [illegible] **di ieri.** Temperatura del mare 14 °C [illegible] rel. [illegible], [illegible] Nord-Ovest-Est [illegible] Est 20-35 [illegible], [illegible] mosso-molto mosso, [illegible] so, press. barom. 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 11
Savona	max 13	min 11
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 13; min: 11, temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 7.52 e tramonta alle 16,50. **La Luna** sorge alle 8.11 e cala alle 18.04 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino

---

Vincita di 150 mila lire

Anche a Imperia scheda fortunata [illegible] la SuperTris

Anche a Imperia la SuperTris distribuisce buoni benzina. Agostino Mazzitelli, residente in via Dalla Chiesa 27, a Porto Maurizio, si è aggiudicato un premio da 150 mila lire. Intanto, si continua [illegible] tentare la sorte grattando le schede [illegible] distribuzione con La Stampa: per fare Tris [illegible] sufficiente che [illegible] un nu[illegible] pubblicato sul giornale ne corrispondano due uguali sul tagliando. Le vincite vanno comunicate entro le 12 di sabato chiamando lo 011-43.43.363. Allo stesso numero di Torino ci si può rivolgere per avere qualsiasi tipo di informazione sul gioco.

Anche chi [illegible] ha vinto niente, può partecipare all'estrazio[illegible] di una Fiat Coupé. Basta incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano ed inviarla in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro, entro sabato 14. [e. f.]

Il Polo al Comune: «Revocate gli avvisi sbagliati»

Errori nelle cartelle Ici Si cerca una via d'uscita

IMPERIA. Dall'incontro con i rappresentanti di ordini e albi professionali, sindacati e patronati, oltre alle scontate proteste, scaturisce soltanto una fumata grigia: le parti torneranno a riunirsi oggi, per trovare una soluzione alla spinosa questione dell'Ici sbagliata (quasi 19 mila avvisi di pagamento con dati errati, spediti dal Comune ai contribuenti di Imperia). E intanto l'opposizione continua a martellare il sindaco Davide Berio e la Giunta di centrosinistra: «Questa vicenda costituisce un gravissimo episodio di cattiva amministrazione. E invece continuano a non decidere nulla, neanche di fronte all'evidenza dei loro incredibili errori», tuona il Polo.

Come mai, chiedono Forza Italia, Amministrare Imperia, Cfu, Ccd, An, Gruppo misto e Marco Dulbecco «non sono stati sospesi immediatamente gli invii degli avvisi di liquidazione (ancora lunedì, quando ormai era chiarissimo l'errore dalle poste di Imperia sono partite raccomandate)?». E incalzono. «Berio e i suoi assessori devono avere l'onestà e il coraggio di revocare tutti gli avvisi di liquidazione. Solo questo atto, infatti, consentirà di limitare le conseguenze negative: se tutti i cittadini, per cautelarsi, presenteranno ricorso e lo vinceranno, secondo le nuove norme che regolano il processo tributario, il Comune dovrà anche pagare i danni. E' bene sapere che chi non ricorre rischia di dover pagare comunque».

E intanto, attivato il numero verde (167-463801) per dare informazioni al cittadino, nel seminterrato di Palazzo Civico l'utenza comincia ad affluire per lamentele e chiarimenti agli otto sportelli aperti a tale scopo. Il servizio di riscossione è affidato alla Full Planning, azienda incaricata dal Comune. La società, una Srl, è stata più volte chiamata in causa, anche in Consiglio comunale, in questi giorni di polemica arroventata. Ma chi ne fa parte? All'Ufficio del Registro delle Imprese risulta iscritta a Genova, con sede in via Cantore e capitale sociale di 125 milioni. Ne è presidente e amministratore delegato Riccardo Vincenzi, [illegible] anni, di Asmara (Etiopia), mentre Gianfranco Prono, [illegible] anni, di Genova è il consigliere delegato e Marco Scaiola, 31 anni, di Genova, è consigliere. [s. d.]

FORZA ITALIA

Congresso in primavera

E' stato fissato per la prossima primavera il primo congresso provinciale di Forza Italia. Il movimento, come annunciato dal coordinatore nazionale Claudio Scajola, sta avviandosi alla trasformazione in partito. In questo quadro è stato formato il direttivo provinciale di Imperia e sono state nominate tutte le altre cariche. Coordinatore provinciale è stato confermato Gabriele Saldo. Vice coordinatore e responsabile degli Enti locali: Antonio Semeria, responsabile della Formazione: Maria Blanco, responsabile dell'Amministrazione: Franco Amoretti; responsabile dell'Organizzazione: Rosalba Nasi; responsabile dei Dipartimenti: Giovanni Sinagra. Invece, delegati di collegio sono stati nominati: per il collegio n.1 Sanremo-Ventimiglia: Renato Andretti; per il collegio n.2 (Imperia-Alassio): Lucia Baarbera. Il settore Comunicazione e Stampa è stato affidato a Franco Bianchi. Quattro imperiesi, infine, sono stati chiamati nel Consiglio Nazionale, per le cariche che stanno ricoprendo. La prestigiosa nomina è toccata a Gabriele Saldo in qualità di coordinatore provinciale, all'on. Giorgio Rebuffa in quanto deputato del Collegio n.1, di Gabriele Boscetto perchè presidente della Provincia e di Giovannale Bottini come sindaco di Sanremo, città che ha oltre 50 mila abitanti. [a. b.]

Sulla discarica imperiese incombe anche il rischio del commissariamento

Ponticelli, allarme ecologico

Il consigliere provinciale Spalla teme l'inquinamento di un ruscello e di un tratto di mare
Una preoccupata interrogazione al presidente Boscetto. Richiesti controlli più accurati

IMPERIA. Allarme ecologico alla Ponticelli, sulla quale incombe tra l'altro il rischio del commissariamento da parte della Regione, orientata a togliere la discarica dei rifiuti dal controllo della Provincia. A sollevare dubbi sul pericolo di possibili inquinamenti di un ruscello e del mare prospiciente è il consigliere Mario Spalla. Il capogruppo del pds ha scritto al presidente della Provincia Gabriele Boscetto e al presidente del Consiglio Massimo Donzella per chiedere loro se sanno dell'esistenza di problemi inerenti la tormentata discarica, la sola presente nel territorio e minacciosamente prossima, ormai, alla definitiva saturazione.

E non è una questione di poco, anche perchè, al momento, in seguito al mancato rinnovo di un decreto legge, sono decaduti, e quindi inattivi, gli assessori all'Ecologia della Provincia (Giovanni Delfino) e del Comune (Gabriella Badano). Un ginepraio, insomma. L'eventualità che la Regione nomini un commissario «ad hoc» è tutt'altro che remota, benchè per adesso il provvedimento sia congelato per «una pausa di riflessione». Dice Spalla: «Sono molto preoccupato. Dopo quanto è accaduto a La Spezia bisogna evitare di cadere in errori tali da trovarci poi in situazioni spiacevoli, tenuto conto che la Ponticelli è [illegible] praticamente esaurita».

La situazione non è chiara. Spalla non si sbilancia troppo. Ma nella sua interrogazione chiede «se vengono fatti periodici controlli sui pozzetti di biogas», quanti sono «i pozzetti installati, se sono funzionanti e se il loro numero è adeguato all'impianto». E non solo: «Il percolato raccolto viene smaltito presso ditte specializzate e i liquami sono periodicamente analizzati per conoscere il materiale depositato in discarica?», domanda Spalla, che prosegue: «Quant'è il quantitativo del percolato smaltito dalle ditte? E le operazioni sono registrate dall'Usl? Quali controlli effettua la Provincia? E sono stati installati i contatori previsti dalla legge regionale?».

Tanti, e anche inquietanti, sono insomma gli interrogativi sollevati dal consigliere Spalla, il quale sottolinea che le sue apprensioni sono giustificate, e motivate dal fatto che «la permeabilizzazione del terreno trattato potrebbe presentare perdite non riscontrabili in superficie». E allora, la richiesta conclusiva a Boscetto e Donzella è quella di svolgere «controlli periodici sul greto del rio confinante con la discarica e sullo specchio d'acqua di mare alla foce dello stesso», anche perchè è appunto alla Provincia che «compete l'autorizzazione alla gestione, ai controlli ambientale, dello smaltimento dei liquidi e dei gas prodotti dalle discariche [illegible] la Ponticelli».

Stefano Delfino

MUSEO DELL'OLIVO



In quattro anni 100 mila visite

Centomila visitatori in quattro anni: è il traguardo tagliato dal Museo dell'Olivo, creato dalla Fratelli Carli nella Palazzina Liberty, antica sede dell'azienda olearia. E il visitatore numero 100.000 è stata una turista di Vigevano, Giuse Pezzoli (nella foto) festeggiata con un brindisi e una targa ricordo. La struttura, creata dal cavaliere del lavoro Carlo Carli, raccoglie in modo chiaro cinquemila anni di storia e tradizioni della storia dell'ulivo. Nel '93, il museo ha ottenuto la mezione speciale del Premio Europeo. [s. d.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Insegnante condannato in pretura per «falsità ideologica»

Quindici giorni di reclusione con la condizionale. E' la condanna che il pretore d'Imperia Domenico Varalli ha inflitto a Italo Marvaldi, 47 anni, residente a Imperia in salita Monti 52, insegnante di tecnica. Il docente era stato accusato di false dichiarazioni davanti al funzionario del Comune che gli stava chiedendo la data in cui aveva fatto fare alcuni lavori per trasformare il garage in alloggio (c'era un'ipotesi di abuso edilizio, per il quale era stato chiesto il condono). Marvaldi doveva provare che gli interventi erano stati ultimati alla data del 1 ottobre '83 ma, stando alle accuse, nel farlo avrebbe commesso il reato di «falsità ideologica». Il processo è durato tre anni. [b. v.]

COMUNE

Mutuo di 400 milioni per una palestra a S. Stefano

E' stato convocato per il 13 e 14 il consiglio comunale di Santo Stefano al Mare. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno è prevista anche l'assunzione di una mutuo di [illegible] milioni con la Cassa Depositi e prestiti per la costruzione di una palestra. [a. b.]

INCIDENTE

Pensionata investita da un'auto a Diano Marina

Un'anziana è rimasta ferita alla testa e a una gamba in un incidente avvenuto in via XX Settembre, a Diano. Giacomina Macario, 73 anni, residente in piazza Giovanni XXIII, è stata investita da un'auto. E' tenuta sotto osservazione all'ospedale di Imperia. I rilevamenti sono stati compiuti dai vigili di Diano Marina. [a. b.]

PREVIDENZA

Il 16 scade il termine per le domande di condono

L'Inps di Imperia ricorda che il prossimo 16 dicembre scade il termine per presentare le domande di condono previdenziale, regolato dal decreto legge 538 dello scorso 23 ottobre. Gli appositi moduli dovranno essere ritirati presso la sede dell'Istituto. [a. b.]

S. Bartolomeo: gioielli per 220 milioni

Pistola alla schiena un orafo è rapinato

SAN BARTOLOMEO. Misterioso episodio, la scorsa notte, a San Bartolomeo, di fronte al ristorante-pizzeria che prende il nome dalla cittadina e che si [illegible] in via Aurelia 7. Un rappresentante di gioielli, Nello Santigioli, 23 anni, di Arezzo, è stato rapinato del campionario: [illegible] milioni in preziosi (11 chili d'oro). Una scena che sembra presa pari pari da un film di gangster. Il rapinatore si è avvicinato alle spalle del rappresentante, ha premuto con qualcosa di duro (forse la canna di una pistola?) la schiena del malcapitato, poi s'è fatto consegnare la valigetta e si è dato alla fuga.

Pochi gli elementi in mano agli agenti della Volante d'Imperia, intervenuti per il sopralluogo, e a cui Santigioli ha raccontato le fasi della rapina: si sa solo che il malvivente si era calcato sugli occhi un cappellino di quelli da baseball, per rendersi meno riconoscibile. Il copricapo e il buio hanno nascosto i lineamenti del viso. Pare si sia allontanato a bordo di un auto di grossa cilindrata di cui il derubato non ha saputo indicare nè la targa nè la marca.

I fatti. Sono da poco passate le 22. Santigioli, che lavora alle dipendenze della Ital Company di Arezzo esce dal ristorante San Bartolomeo. Viene da un giro nei negozi della zona, dove ha cercato di piazzare i gioielli prodotti dalla propria azienda. Forse è stato seguito. Difficile pensare a un colpo improvvisato. Uno sconosciuto gli piomba alle spalle e gli intima di consegnare la valigia da cui lui non si stacca mai, nemmeno per andare alla toilette. Il misterioso rapinatore, forse armato, gli ordina di alzare le mani e, raccolta la refurtiva, si dilegua. Di lui il rappresentante orafo ricorda il cappellino. Non basta per dare un indirizzo sicuro alle ricerche. Le pattuglie che perlustrano il circondario non possono che fermare qualche auto di passaggio, controllare i bagagliai, identificare i conducenti. La versione di Santigioli è al vaglio degli inquirenti. Non si tralascia alcun dettaglio. [m. v.]

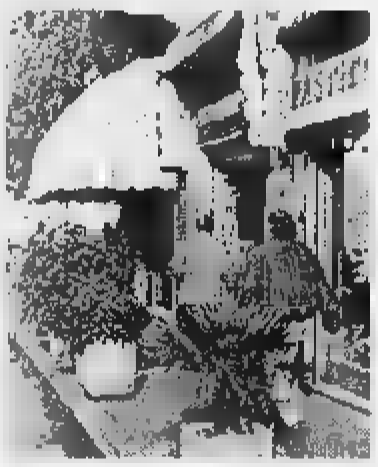
Si potranno eliminare i giorni di chiusura obbligatoria

Bar aperti da domenica

Dopo le proteste per i verbali dei vigili a Porto, il Comune si prepara ad anticipare le deroghe. Incontro con i sindacati in Comune. I commenti

IMPERIA. E' forse vicino alla soluzione il «pasticciaccio» burocratico che domenica ha visto i vigili urbani elevare multe ai bar aperti in concomitanza con l'inaugurazione del centro commerciale a Porto Maurizio. Mentre i titolari di esercizi pubblici si apprestano a presentare ricorsi contro le multe di 600 mila lire, il Comune profila la possibilità di far partire le deroghe alla chiusura già dalla prossima domenica, anticipandole così di una settimana, e farle proseguire per tutto il periodo natalizio. La possibilità è emersa da una riunione con i rappresentanti dei sindacati, che si è tenuta ieri.

Intanto, però, i baristi si sentono considerati commercianti di «serie B». Dice Franco Zerbone, titolare del bar Ariston a Oneglia: «Perchè dobbiamo ricevere un trattamento diverso rispetto ai negozi, che hanno potuto restare aperti già da San Leonardo? Due domeniche fa avrei voluto tenere le serrande alzate: [illegible] male che non l'ho fatto».



A Imperia continua la polemica sul bar

Aggiunge Sergio Ruaro, del «Biesse»: «Una soluzione salomonica potrebbe consistere nello sfruttare la deroga e tenere chiuso un'altra giornata durante la settimana. Domenica 24 novembre siamo rimasti aperti, chiedendo al Municipio di spostare il giorno di riposo: eravamo chiusi mercoledì 26, per San Leonardo. Inoltre, perchè se Porto Maurizio è in festa Oneglia deve restare in "quaresima"? Anche alcuni bar di Oneglia sono rimasti aperti e sono stati invitati a spegnere le luci dai vigili».

Uno spiraglio potrà comunque arrivare dall'intervento dell'Amministrazione comunale, dopo l'incontro che si è tenuito ieri alla presenza dei delegati di Confesercenti e Confcommercio. Il sindaco Davide Berio emetterà una nuova ordinanza, con la quale si elimineranno i giorni di chiusura obbligatoria per gli esercizi pubblici.

Un passo innovativo, che si basa sulle possibilità garantite dalle legge 287, che dovrebbe finalmente accontentare le esigenze della categoria. Secondo la precedente ordinanza, i bar e i ristoranti avrebbero potuto saltare il turno di chiusura soltanto dal 23. Ancora una volta, comunque, le difficili interpretazioni burocratiche finiscono per complicare il lavoro in un settore che sta già affrontando una grave crisi. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La nautica a Imperia tra progetti e proteste

A chi di nautica vorrebbe o potrebbe vivere, dico: non illudetevi! Ancora una volta si è parlato di aria fritta, in una tavola rotonda organizzata da Tva.

L'assessore Littardi ha spiegato: «Forse, se, non appena, ritenendo etc. si potrebbe costruire un'area cantieristica per dare lavoro a centinaia di persone». Il presidente della Porto di Imperia spa, società costruita per la progettazione e realizzazione (ma di che cosa?) ci informa che, qualora qualcuno lo chiedesse, si potrebbero progettare e calcolare costi, magari anche non spannometrici, per far sì che gli imprenditori realizzino strutture, a costi spannometricamente al di sopra del mercato: per fare cosa?

Il sindacalista Ardoino, abituato a volare alto, non è sceso nei dettagli nè ha chiesto informazioni del perché la nautica, a Imperia, offra molta meno occupazione rispetto alla media nazionale. Sarà perché uno stipendio lui lo ha? Il rappresentante dell'opposizione ha fatto dignitosamente il suo mestiere: ahimé, senza proporre! Il sig. Caire ha inutilmente chiesto se la categoria dei lavoratori nautici è l'unica fortunata la quale deve, per lavorare, costruirsi le infrastrutture di base, oppure se anche ad altri (mercato del pesce, banchine e silos) è stato riservato lo stesso privilegio.

Il comandante della Capitaneria non smentisce di aver ospitato una riunione, non si sa da chi convocata, ma riservata a pochi intimi, per attribuire le aree. Non solo, difende l'ordinanza che ha abrogato gli articoli 3 e 4. Motivo? Per stroncare la vendita abusiva dei posti barca, si toglie la possibilità alle agenzie, che con regolare fatturazione e pagamento delle relative tasse, potrebbero vendere barche con posto barca.

Ciò detto riaffermo: [illegible] fidiamoci! Mi spiego: alla costituzione dell'Imperia Mare, il Comune disse alla locale sezione della Lega Navale: «Rinuncia a monetizzare la concessione del molo corto, mille o diecimila azioni non fanno differenza, il posto in Consiglio è garantito dallo statuto come socio fondatore». Ma lo statuto è stato poi modificato, annullando quella specifica clausola.

Lo stesso discorso il Littardi lo fece Imperia Mare agli operatori nautici per la costruzione dei pontili San Lazzaro: «E' ora di smetterla di far pagare sempre Pantalone, se siete imprenditori finanziate», e ai diportisti: «Finanziate, il regolamento vi tutela e vi dà consistenti privilegi», salvo poi cambiare il regolamento e far perdere l'investimento a quegli «imbecilli» che vi avevano creduto.

Quali garanzie vorranno ancora proporci? Se i politici continueranno a sistemare loro rappresentanti in posti di potere e non tecnici veri, la speranza di aumentare i posti di lavoro, e ancor più mantenere gli attuali, sarà pia illusione. Rileggiamo la presentazione dell'allora assessore al Turismo per capire quanto fosse importante l'abrogato art. 3 e quanto l'amministrazione dell'epoca facesse affidamento su quella disposizione statutaria. A chi giova?

Fulvio Parodi, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico socc.). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 208.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al [illegible]:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.425.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel. 400.902.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.085.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.

Ospedaletti. *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. [illegible].

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. [illegible]

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862

Sanremo: *Mazzola*, via Matteotti 85, tel. 531.968.

Arma di Taggia: *Zagarso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO: Imperia: [illegible] **Sanremo:** t. 5351 **Bordighera:** t. 2751 **Costarainera:** t. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751, **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Ente sordomuti, nuova sede

Sarà inaugurata sabato alle 15,30 in piazzetta de Negri a Imperia, la nuova sede provinciale dell'E.N.S. (Ente nazionale per la protezione dei sordomuti). [a. b.]

SANREMO

Composizioni floreali, un corso

Continua l'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages settimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

[illegible]

Chiesa russa, nuovi orari

Nuovi orari di visita per la chiesa [illegible] di corso Nuvoloni. L'edificio religioso, con preziose icone, è aperto a ingresso libero dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. [g. ga.]

IMPERIA

Il presepe di Cristo Re

Il tradizionale presepe della Parrocchia di Cristo Re, in via Trento, a Imperia, potrà essere visto ogni giorno feriale dalle 15 alle 17.30. Nei giorni festivi l'orario va dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 19. [a. b.]

SANREMO

Incontro in Comune per l'Unitre

La dottoressa Gilda Della Regione, dell'Università di Genova, è protagonista dell'incontro di oggi per l'Unitre. Alle 16 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, conferenza su «Introduzione alle discipline etnologiche». [g. ga.]

GRASSE

Conferenza al Centre

Alle 17, al Centre international, conferenza sul tema «La Bataille aerienne dans le ciel de France, en 1940», con il generale Lucien Robineau. [d. bo.]

[illegible]

L'incontro di spiritualità

Venerdì 13, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, il professor Cesare Trucco presenterà la raccolta di liriche «Con te prigioniero» di Luciano De Giovanni. [a. b.]

Il calendario degli avvenimenti divide il Consiglio comunale di Sanremo

E' già lite per la stagione '97

Sciolè dell'opposizione attacca: «Impossibile valutare il programma se non si conosce il costo» L'assessore Bissolotti: «Pretese senza fondamento». I popolari: «Politica turistica fallimentare»

SANREMO. E' il biglietto da visita di Sanremo in Italia e nel mondo, il marchio della politica turistica della città dei fiori, il ricco pacchetto di eventi che farebbe comodo a tanti Comuni alle prese con bilanci magri, ma il calendario delle manifestazioni è anche, per tradizione, occasione di scontri e di polemiche. Regola alla quale non sfugge l'elenco degli appuntamenti '97, che sarà esaminato dal consiglio comunale domani sera o, al più tardi, venerdì.

Ad accendere la miccia è stato Gianni Sciolè, del gruppo pds-verdi, il quale ieri mattina è andato su tutte le furie quando si è visto negare la possibilità di esaminare i preventivi di spesa per ogni singola manifestazione e, di riflesso, le ipotesi di assegnazione degli ambiti contributi legati al budget globale di [illegible] miliardi e 100 milioni.

«Come posso esprimere valutazioni approfondite sul calendario se non conosco le cifre?», si è domandato il consigliere d'opposizione dopo aver tentato invano di convincere i responsabili dell'ufficio Turismo a togliere il velo di riservatezza sulle elargizioni previste. Ma Sciolè non si è perso d'animo: ha subito scritto al segretario generale Alessandro Balbi per informarlo che gli è stato negato «l'accesso a informazioni importanti per valutare il calendario delle manifestazioni '97» e chiedere «il rispetto della mia carica pubblica, secondo le leggi vigenti».



Il corso fiorito, tradizionale appuntamento della città dei fiori

Ne è seguito un febbrile consulto tra lo stesso Balbi, il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Ma la musica non è cambiata: [illegible] anticipazione sul piano finanziario. «Alla faccia della trasparenza...», commenta Sciolè, che promette battaglia in Consiglio.

Bissolotti spiega le ragioni del rifiuto: «Per i contributi non esiste ancora alcun atto giuridico, dunque le pretese di Sciolè non hanno fondamento. Bisogna comunque distinguere la fase dell'approvazione del calendario, di competenza del Consiglio, da quella dei singoli stanziamenti, che spetta alla Giunta. E poi, le cifre fanno parte di uno schema che per il momento ho in testa io: sarebbe assurdo divulgarlo ora, dato che potrebbe essere modificato dalla stessa Giunta».

Il botta e risposta proseguirà domani, sempre che la maggioranza si ripresenti compatta, [illegible] quelle defezioni che, nell'ultima seduta del Consiglio, hanno determinato la sospensione dei lavori.

Tra le voci critiche c'è anche quella di Andrea Gorlero, dei Popolari per l'Ulivo: «La politica turistica di Sanremo è fallimentare: inutile promuovere un marchio ormai sfruttato e conosciuto in tutto il mondo, quando si ha un prodotto quasi invendibile per mille problemi. Bisogna prima pensare alla pulizia della città, alle strade, alle spiagge, ai parcheggi».

Tra le novità del calendario '97, il Festival dei fuochi d'artificio (luglio), lo spettacolo televisivo «Di che segno sei?» (dicembre), Sanremo Rock (aprile), Sanremo Sposi (marzo), il trofeo di calcetto dedicato a Sandro Pertini (giugno), il meeting musicale Sanremo Remix (giugno). E tra le manifestazioni tradizionali, spiccano il corso fiorito prolungato di un giorno (25-26 gennaio), il Rally di Sanremo (ottobre), la Rassegna Tenco (ottobre), Sanremo Blues e Sanremo Immagine Jazz (luglio-agosto), il torneo di calcio della Carlin's Boys (agosto), la Milano-Sanremo ciclistica (marzo), la Mostra canina (aprile) e quella felina (marzo), la regata della Giraglia (luglio), la rassegna dedicata al nuovo Teatro comico (marzo-aprile).

Gianni Micaletto

Ma i titolari dell'«Aurora» sostengono la tesi dell'errore

Mobilificio di Imperia ha evaso sei miliardi?

IMPERIA. Si avvicina ai sei miliardi [illegible] pare che vada addirittura ben oltre il «buco» trovato dalla Finanza nelle pieghe della dichiarazione dei redditi presentata negli ultimi anni dai proprietari di un mobilificio di Imperia: è l'«Aurora arredamenti» con sede in via Nazionale 345-347, di Aurora Pallara e del marito Lorenzo Calzamiglia, 40 anni, residente a Pontedassio in via Torino 97, amministratore unico della società che fa capo al mobilificio.

Gli agenti del Nucleo di polizia tributaria (drappello verifiche), diretti dal tenente Taibi, hanno terminato il lavoro lunedì, notificando l'esito dell'ispezione direttamente ai titolari, ai quali non è restato che girare il tutto ai commercialisti di fiducia. Ai professionisti è stato dato l'incarico di studiare una strategia difensiva. Dei risvolti penali della vicenda si occupa il sostituto Danilo Ceccarelli.

Per prima cosa, il giudice ha indagato alcuni procacciatori d'affari che lavoravano per il mobilificio e che, secondo le accuse, non avrebbero tenuto aggiornati i libri contabili.

E' la seconda maxi-evasione venuta alla luce in provincia nel giro di poco tempo. E' di pochi mesi fa, infatti, la denuncia alla magistratura, per reati legati alla sfera fiscale, del titolare di un'agenzia immobiliare di Diano Marina che, sempre in base agli accertamenti eseguiti dalle Fiamme Gialle, avrebbe evitato di versare circa 11 miliardi di tasse. Un record finora ineguagliato.



Le Fiamme Gialle durante una verifica

La Riviera, dunque, stando alle indagini eseguite dagli 007 della polizia tributaria, si colloca ai primi posti in fatto di evasione. «Non è esattamente così - dicono però al comando di piazza De Amicis a Oneglia - si tratta di un fenomeno generalizzato. Imperia è come tutte le altre province italiane: non è né più "furba" né meno "furba"».

Intanto, i proprietari del mobilificio stanno preparando le contromisure, affiancati da uno stuolo di commercialisti. Promettono battaglia, come lascia intendere Lorenzo Calzamiglia: «Mi sarei preoccupato se avessero trovato un'evasione di cento milioni perché allora avrei dovuto pagare per intero. Ma quando, con una contabilità "presuntiva", si calcolano cifre miliardarie, beh, è roba da fantascienza. Lo trovo assurdo. I miliardi di evasione sono soltanto supposizioni, la nostra contabilità è sempre stata perfetta e spero che questo venga dimostrato più avanti. E poi come farei a pagare? Se solo possedessi la metà dei soldi che avrei dovuto dare al fisco... sarei bel bello all'estero».

E aggiunge: «Non so se siano giusti i criteri adottati dal fisco italiano. Mi sta bene pagare le tasse, ma vorrei anche che le facessero tutti quanti. Perché si tiene sotto pressione il commerciante e si lascia stare l'operaio che ha un secondo lavoro e che, di quello, non fa uscire una lira di tasse? Il lavoro nero deve essere considerato una sorta di truffa, e il mio non vuole essere un discorso ingiusto. Sarà che sono tempi da sacrifici, ma per me i clienti sono diventati una razza in via d'estinzione. Credete, facciamo tanta fatica ad andare avanti...».

Maurizio Vezzaro

Trovati rifiuti organici e sporcizia: interessati i carabinieri

Arma, l'ingresso delle medie diventa un riparo per barboni

ARMA DI TAGGIA. Anche escrementi, probabilmente di qualche barbone, all'ingresso delle scuole medie. E' successo, insieme ad altri spiacevoli inconvenienti, alla «Pastonchi» di viale delle Palme ad Arma di Taggia. La rientranza dell'ingresso si presenta infatti come un buon riparo - specie in inverno - per vagabondi e barboni.

Francesco Gandelli, membro del consiglio d'istituto della scuola, è preoccupato: «In passato ed anche quest'anno abbiamo rilevato episodi poco edificanti. Nell'atrio sono stati rinvenuti rifiuti umani, compresi escrementi e sangue. Abbiamo inoltrato una richiesta al sindaco Piero Gilardino per chiedere che sia attivato un servizio di vigilanza, pulizia e disinfezione».

La pulizia finora è stata svolta dai bidelli: d'altra parte la rientranza fa parte dell'edificio scolastico.

Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, ha ben presente il problema e si è già attivato, per quanto può, per risolverlo. «La lettera che ho ricevuto - dice - non mi segnala episodi particolarmente gravi. Ho passato la segnalazione del preside ai carabinieri perché vengano potenziati i controlli. Lo stesso ho fatto con i vigili urbani per quanto loro compete».



Il sindaco Piero Gilardino

Altri genitori, autonomamente, si sono rivolti alle forze dell'ordine che da qualche tempo hanno esteso il servizio di vigilanza nella zona. Ma qualche disperato può sempre approfittarne. Fra l'altro la rientranza, oltre che riparata, è pure illuminata. Certo, freddo deve farne lo stesso come dimostra il fatto che sono stati accesi fuochi. Forse per riscaldarsi o approntare bivacchi.

«Non ce l'abbiamo con nessuno - hanno detto diversi genitori - però certe cose devono finire. Non possiamo permettere che i nostri figli corrano rischi andando a scuola».

Lo stesso sindaco sta studiando un'altra soluzione. «Ci era stata suggerita - anticipa - la chiusura dell'atrio dell'istituto scolastico. Stiamo proprio verificando se un intervento di questo tipo sia possibile».

I controlli hanno portato intanto qualche effetto rallentando il fenomeno anche se non l'hanno debellato completamente. [m. c.]

Rinnovato il direttivo

Amici della lirica Bianca Berio eletta presidente

IMPERIA. Il Circolo Amici della Lirica di Imperia che conta ben 550 soci, ha rinnovato lunedì i suoi organi statutari. Presidente è stata eletta Bianca Berio e vice, Edda Mangiapan. Segretaria generale, invece, è stata nominata Maria Grazia Miceu; segretario amministrativo, Fernando De Moro mentre sono stati chiamati a ricoprire la carica di consiglieri Stefano Aicardi, Piero Badoino, Massimo Di Benedetto, Chiara Doria Miglietta, Roberto Frassinelli, Piera Raineri e Margherita Risso.

Il collegio dei revisori è risultato composto da Francesco Vatteone (presidente), Lorenzo Lagorio e Rosanna Berio. Quello dei probiviri da Paolo Aliprandi (presidente), Rosa Davigo e Gisella Mazzitelli.

Per porgere gli auguri ai soci è stata organizzata per domenica alle 20 una cena al ristorante «Cacciatori». [a. b.]

Ribadito il proposito di intentare la causa penale

Rimboschimenti-fantasma i Comuni truffati s'alleano

OSPEDALETTI. I Comuni della Riviera danneggiati dai «rimboschimenti fantasma» finiti nel mirino della magistratura hanno confermato l'intenzione di intentare [illegible] civile nei confronti delle imprese truffatrici per ottenere il risarcimento dei danni. A spiegare il motivo per il quale all'udienza preliminare nei confronti degli imputati dello scorso 5 dicembre si era costituito soltanto il Comune di Pigna, facendo ipotizzare quindi il disinteresse delle altre amministrazioni locali, è stato il primo cittadino di Ospedaletti, Flavio Parrini. «In vista dell'udienza - racconta - il [illegible] novembre scorso era stato indetto un vertice tra i Comuni di Pigna, Ospedaletti e quelli della Comunità Montana Intemelia che riunisce Seborga, Apricale, Baiardo e Perinaldo. Si era deciso per un'azione comune in sede penale affidando il patrocinio all'avvocato Claudio Acquarone di Ventimiglia».

Poi, però, qualcosa non deve aver funzionato visto che Acquarone si è costituito parte civile soltanto per Pigna: «Il primo cittadino di Pigna ha dimenticato di far presente che il legale non avrebbe potuto patrocinare la Comunità Intemelia in quanto già impegnato in una causa come legale tra lo stesso sindaco e la Comunità. Questo fatto è emerso soltanto alla vigilia dell'udienza e non abbiamo avuto quindi il tempo di costituirci parte civile».

La spiegazione, comunque, arriva insieme all'impegno da parte dei Comuni ad intentare la causa civile nei confronti delle aziende che avevano vinto gli appalti per il rimboschimento e che, con un comportamento scorretto, avevano «risparmiato» centinaia di milioni penalizzando l'esito dell'intervento a tutela dei boschi dell'entroterra. [g. ga.]

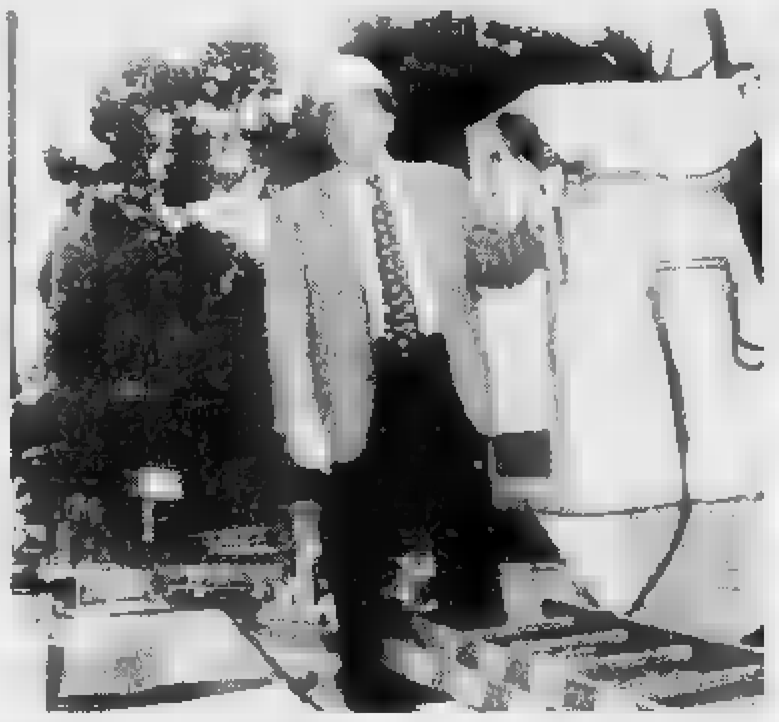
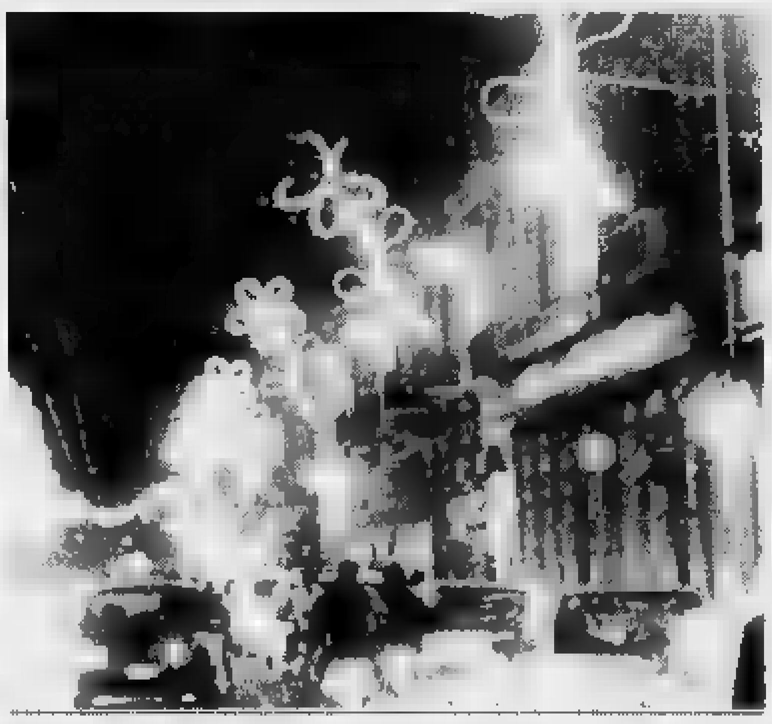
Anche quest'anno gli addobbi non piacciono a commercianti, residenti e turisti

Luminarie di Natale sotto accusa

Al Comune costano 260 milioni, una mappa delle strade del centro dove l'illuminazione resta spenta
In via Roma, corso Imperatrice e corso Matteotti i problemi più evidenti. L'inaugurazione del sindaco Bottini

SANREMO. Sanremo come Cuneo? Per le luminarie natalizie sembrerebbe proprio di sì. Non ce ne vogliano gli amici e gli ottimi cittadini della «Provincia Granda», tutti sanno che i «modi di dire» spesso [illegible] gratuitamente spietati, ma in Riviera da sempre fa sorridere [illegible] antico detto che viene rivolto a chi, dicendolo modernamente con parole dell'ex p.m. Di Pietro «non ci azzecca». Chi di noi, infatti, almeno [illegible] volta [illegible] ha sorriso sentendo dire a chi, [illegible]za volerlo, si metteva in situazioni [illegible] «Svegliati, non siamo mica a Cuneo che accendono le luci di giorno»?

Questa volta, di fronte all'en[illegible] e discutibile scelta delle luminarie di Natale, il detto «Non siamo mica a Cuneo» potrebbe calzare per il sindaco della città, Giovenale Bottini. Soprattutto guardando la foto ufficiale, che ha fatto distribuire, mentre con giacca, cravatta ed elmetto giallo da minatore, pigia il pulsante che, come nei film, dovrebbe magicamente accendere tutte le luminarie sistemate nel centro di Sanremo. Nella foto Bottini sorride. Sicuramente in buona fede, convinto che tutte le migliaia di lampadine siano perfettamente funzionanti. Anche perché l'operazione avviene in pieno giorno, con il sole. Purtroppo non è così. Se Bottini avesse ac[illegible] le luminarie [illegible] notte, forse, si sarebbe subito accorto che moltissimi festoni, stelle, candele, delfini, papà Natale e margherite sarebbero rimasti spenti, o si sarebbero accesi [illegible]lo parzialmente, oppure intere strade restavano spente di notte ed acce[illegible] di giorno. Un brutto spettacolo che da giorni sta amplificando polemiche e malcontento tra commercianti, turisti e residenti. Insomma la triste storia delle luminarie si ripete nonostante le promesse di Bottini [illegible] l'appalto costi al Comune 260 milioni.

Il sindaco Giovenale Bottini mentre, con elmetto in testa, di giorno «accende» l'illuminazione. A destra alcuni petali «spenti» delle luminarie di via Roma. FOTO H GATTI

Ecco la mappa dove le luminarie zoppicano di più.

Corso Imperatrice. Sabato le luminarie erano spente. Lunedì sera [illegible] palme erano fulminate, altre [illegible] mezze spente.
Corso Matuzia. Su 28 festoni ben 12 avevano fili interi di lampadine spente.
Via Roma. Lunedì sera, sino alle 20, il tratto angolo via Gioberti-Zampillo, luminarie spente. Accese dopo le [illegible]. Molte lampadine bruciate.
Via Matteotti. Garofani spenti nel tratto angolo Escoffier-Piazza Colombo. Nell'altro tratto lampadine fulminate.
Volturno e Mameli. Spente.

Triste Sanremo, da lontano sembra una bella donna, da vicino mostra calze rammendate.

Roberto Basso

UN NOME, UNA VIA

E il garibaldino Nino Bixio fu preferito a Carlo Alberto

E' la via più «risorgimentale» di Sanremo. Sempre abbinata, nella [illegible] storia, a personaggi protagonisti dell'epopea dell'unità nazionale: un tempo a re Carlo Alberto [illegible] Savoia, quello della «fatal Novara», oggi a Nino Bixio, genovese, braccio destro di Giuseppe Garibaldi nella spedizione dei Mille. Personaggi che, con Sanremo, non hanno avuto [illegible] che fare in modo diretto, ma che, [illegible] avvenuto nella città dei fiori, hanno ottenuto intitolazioni di vie [illegible] piazze [illegible] po' in tutta Italia. La particolarità, piuttosto, per l'attuale via Nino Bixio (ex via Carlo Alberto) - oggi trafficatissima, che corre parallela [illegible] via Roma proprio [illegible] fianco della linea ferroviaria costeggiata da [illegible] splendida fila di pini mediterranei - è che [illegible] sua è sicuramente una delle storie più ricche di vicissitudini, progetti mancati e cambi di nome, fra quelle di tutte le strade della città.

Per i sanremaschi, a metà Ottocento, quella via, tracciata [illegible] 1868, in gran parte ancora circondata da campi, era la «passeggiata [illegible] mare» o la «passeggiata a mezzogiorno». Pochi anni dopo, nel 1872, diventò, ufficialmente, «via della stazione» perché, allo sbocco ovest della strada, era stata appena realizzata la nuova stazione ferrovia[illegible]. Anzi alla fine dell'Ottocento c'erano progetti ambiziosi: la strada avrebbe dovuto essere un tratto importante di una grande arteria a mare che doveva unire la passeggiata Trento e Trieste a est con corso Imperatrice ad ovest. Un progetto urbanistico che non andò mai [illegible] porto, almeno com'era stato ipotizzato nelle intenzione dei suoi ideatori.

Carlo Alberto, il re triste, fece la sua apparizione nel 1901 quando la strada gli fu intitolata. Un [illegible] che diventò ben presto familiare ai sanremesi anche perché in quella strada trovò sede l'Aamaie dove si andavano a pagare le bollette dell'acquedotto e dell'energia elettrica. Nel 1937 la via, nella sua parte più ad est, fu allungata [illegible] collegata con corso Orazio Raimondo con l'abbattimento [illegible] alcune case a portici che davano sul porto. Ne fece le spese anche l'osteria di «Baci Belu» che [illegible] un'istituzione [illegible] vecchia Sanremo. Dalla finestra di [illegible] di quelle case abbattute, nel 1848, Giuseppe Garibaldi si era affacciato per fare un discorso ai sanremaschi. Un episodio di cui [illegible] rimasta, [illegible] testimonianza, solo una lapide commemorativa. Alla poca attenzione per le memorie garibaldine rimediò il commissario prefettizio che, nel 1943, reggeva il Comune di Sanremo: cancellò il [illegible] di Carlo Alberto (i Savoia [illegible] piacevano più alla nuova Repubblica Sociale Italiana) intitolandola proprio a Nino Bi[illegible]o. Una scelta che ha retto fino ai giorni nostri.

Bruno Monticone

CIPRESSA

Pronti 60 milioni

Via all'appalto per la strada «alla Colla»

CIPRESSA. Sarà ristrutturata la strada «alla Colla» di Cipressa. L'amministrazione ha approvato il progetto esecutivo ed il relativo bando.

La via, che dalla provinciale per San Lorenzo scende in divers[illegible] campagne sopra l'autostrada, [illegible] stata danneggiata gravemente nel corso dell'allu[illegible] del novembre '95 e presenta autentiche voragini. Se è ancora possibile percorrerla a piedi, ciò diventa impossibile con auto [illegible] moto. Ora è stato approvato un progetto del geometra Elida Spadoni. L'intervento costerà 59 milioni di cui 45 quale base d'asta. Il progetto sarà finanziato con fondi propri del Comune.

La strada permette anche di risparmiare circa un chilometro per chi si immette sulla provinciale che scende ad Aregai. Unico inconveniente, è ripidissima e, quindi, non percorribile da tutti i mezzi a motore e più adatta ai trattori. Il prossimo intervento, comunque, smusserà alcune delle pendenze più impervie. [m. c.]

TAGGIA

Una scuola moderna

Apre l'ufficio di accoglienza alle materne

TAGGIA. Se il secondo circolo didattico ha appena iniziato la serie di incontri con i genitori dei bambini che si iscriveranno alla prima elementare, il primo circolo ha stabilito di cominciare l'8 gennaio introducendo qualche novità.

«Abbiamo predisposto - spiega il direttore didattico Carlo Michero - un ufficio di pre-accoglienza. I genitori potranno conoscere i programmi didattici, gli orari ed altri particolari. [illegible] tratta di un intervento più approfondito. I genitori potranno spiegare i problemi dei loro figli, anche i più disparati di natura fisica [illegible] psicologica. Intendiamo seguire i bambini non solo dalla prima elementare in poi, ma da quando, a tre anni, fanno il loro ingresso nelle [illegible]stre materne».

L'ufficio si occuperà anche di consulenze, sulla successiva attività scolastica alle medie. A gennaio sarà anche aperto uno sportello presso la delegazione delle Leva per evitare ai genitori di raggiungere Taggia per le preiscrizioni. [m. c.]

«O' ragnulillo» respinge le accuse della Dia negando di aver prestato soldi a usura

Mare Verde: la verità di Tagliamento

Il boss Sarnataro dipinto come un «maneggione». Ricostruito in aula il prestito di 40 milioni ad un gioielliere
Il processo continuerà sabato con le arringhe degli avvocati difensori. Per il 17 dicembre prevista la sentenza

SANREMO. «Sarnataro era [illegible] truffaldino, non mi resi conto che poteva essere un truffatore». Parla Giannino Tagliamento al processo «Mare Verde» e la sua difesa è limpida, precisa. Ammette [illegible] breve rapporto con il napoletano «maneggione» che operava dall'«Hotel Svizzera» e che da quando era arrivato a Sanremo «sembrava Paperon de Paperoni». «O' ragnulillo» risponde pacato al pubblico ministero Lenuzza che gli contesta episodi di [illegible]ra e la complicità [illegible] nelle trame economico-finanziarie di Antonio Sarnataro. «Non piace parlare male dei morti - continua Tagliamento - ma in questa storia non c'entro nulla». Spiega che Sarnataro ha approfittato della sua buona fede e che quando sono scattate le indagini della Dia gli sono state rivolte una valanga di accuse prive di fondamento. I «quando mai» si sprecano per un Tagliamento che nonostante la lunga detenzione, e le ripetute assoluzioni dal 416/bis, si difende per cose che non ha mai fatto.

Il pubblico ministero incalza: «L'usura al gioielliere Micolucci?». E Tagliamento: «Mi chiese 40 milioni per comprare dell'oro. Lo rivendette a 48 milioni e spartimmo il guadagno. Si è parlato di tassi usurari del 15 per cento ma questa è la verità. Mi diede degli assegni che mi feci cambiare da mio fratello Alberino». E il secondo prestito? «Non è mai esistito». La conoscenza con Sarnataro? Tagliamento spiega: «Ci vedemmo al Piccadilly di Ospedaletti. Aveva insistito per incontrarmi. Mi parlò di soldi, sapeva parlare bene, voleva investire nel settore dell[illegible] e mi chiese se conoscevo qualcuno». [illegible] ancora: «Gli indicai un [illegible] che lo mise in contatto con Ferrua. L'unico compenso al quale avevo pensato era la mediazione d'affari. Ma Giacomo Ferrua venne pagato da Sarnataro con assegni protestati o di conti estinti. Il passaggio di proprietà di una macelleria di via Palazzo era già stato fatto quando cer[illegible]i di intervenire per far rispettare il mio buon nome. In fondo ero stato il mediatore e un mio amico era stato truffato». E un prestito da [illegible] milioni? «Lo feci, doveva [illegible]ere un investimento ma mi deve ancora 20 milioni». Tagliamento ribadisce: «Non chiesi nessun "pizzo" o percentuale a Sarnataro». E alla fine si sfoga. «Giro carceri speciali da anni e sono sempre stato assolto da reati mafiosi. Un circolo vizioso mi rovina la vita».

[illegible] processo riprende sabato con la requisitoria del pm e con le prime arringhe degli avvocati, Natale De Francisi [illegible] Franco Moreno. Le altre arringhe [illegible] la camera di consiglio si terranno la prossima settimana, martedì 17 dicembre. [g. ga.]

CONTROLLI

Scippo ad Arma, un arresto

Lo scippo in una strada del centro di Arma si [illegible] concluso l'altra sera con l'arresto di un giovane da parte dei carabinieri. Le manette [illegible] scattate per Luca Peletta, 23 anni, residente a Taggia. I militari lo hanno bloccato mentre stringeva in mano [illegible] borsetta strappata ad una donna che stava rientrando a casa, in via Castelletti. Il maltolto, effetti personali e contante per 318 mila lire, è stato recuperato e, dopo le indagini, sarà restituito alla vittima Anna Romella, 58 anni, residente [illegible] Arma. [illegible] tratta dell'ennesimo episodio di microcriminalità che si registra ad Arma di Taggia, una cittadina dove i controlli delle forze dell'ordine sono stati intensificati [illegible] diverse settimane proprio sull'onda della serie di furti e atti vandalici denunciati da residenti e turisti. E le pattuglie, evidentemente, hanno dimostrato di saper fare bene il proprio lavoro visto che lo scippatore è stato arrestato a tempo di record. [g. ga.]

DALLA CITTA'

ASSOLUZIONE

False ricette dell'Usl un caso in tribunale

Un'assoluzione e un «non luogo a procedere» per il caso delle false ricette Usl di tranquillanti «Roipnol» che erano state sequestrate in un alloggio [illegible] San[illegible]. Alessandra Guglielmi, 31 anni, e Fulvio Giordano, di 33, erano stati denunciati a piede libero per detenzione e spaccio di stupefacenti ma ieri mattina l'avvocato Vincenzo Icardi ha dimostrato al gup Bonsignorio che [illegible] «Roipnol» non è considerato un farmaco-stupefacente. Il giudice ha quindi assolto Giordano e ha rinviato gli atti al pm Pelosi per il giudizio in pretura della Guglielmi accusata soltanto della falsificazione delle ricette. [g. ga.]

PROGETTI

Polemica del «tiro a segno» sul futuro di Pian di Poma

La futura «cittadella dello sport» di Pian di Poma comprenderà anche l'impianto del tiro a segno? La dirigenza della società sportiva, preoccupata per l'esclusione, ha inviato una lettere al sindaco denunciando il degrado dell'impianto e chiedendo spiegazioni in merito. La risposta di Palazzo Bellevue è stata immediata: «Stiamo valutando la possibilità di inserire il tiro a segno nella "cittadella"». [g. ga.]

[illegible]

Eroina in un casco da moto assolto extracomunitario

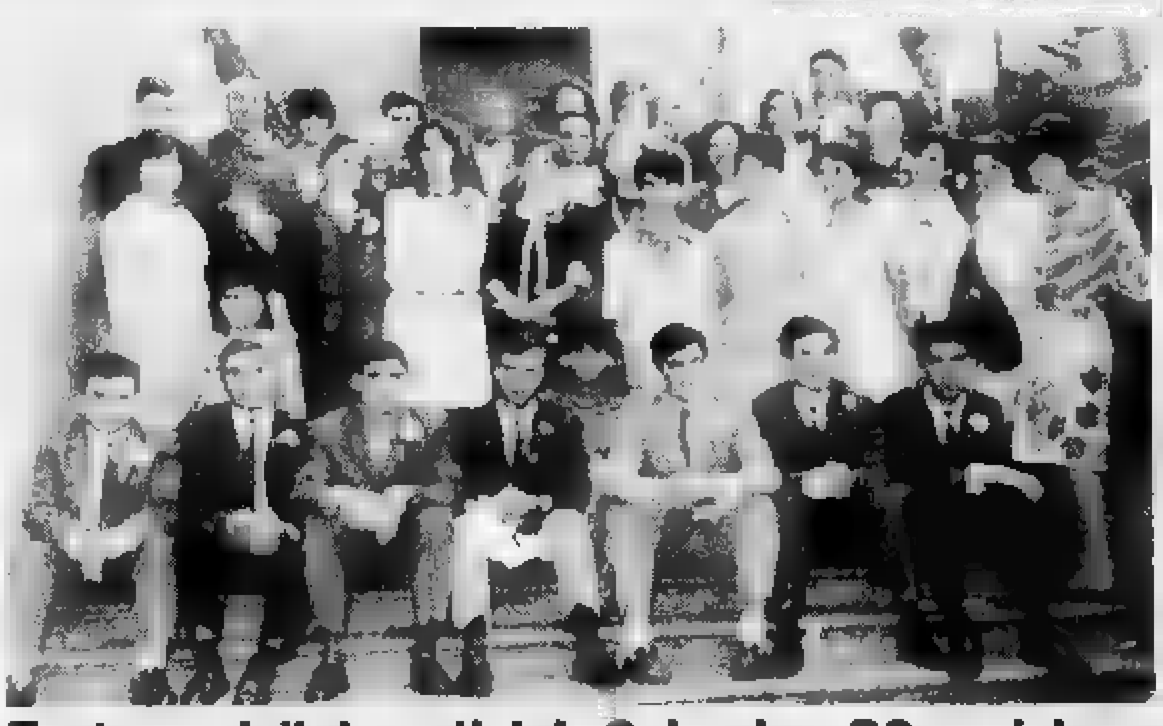
Si è concluso con un'assoluzione il processo in tribunale nei confronti di Hamed Rami, 32 anni, marocchino residente a Ventimiglia. L'uomo era stato arrestato il [illegible] settembre perché in un armadio del suo alloggio era stato trovato un casco da motociclista all'interno del quale erano state na[illegible] nove bustine di eroina. L'avvocato Alberto Pezzini ha dimostrato che anche se la droga si trovava nella stanza di Rami non è stata accertata una sua responsabilità. La casa, tra l'altro, prima dell'arrivo del marocchino era stata abitata da alcuni tossicodipendenti. [g. ga.]

[illegible]

Il Comune è interessato all'Accademia della Publimod

Il Comune acquisirà il marchio dell'«Accademia della canzone», manifestazione musicale [illegible] dalla «Publimod» [illegible] Angelo Esposito. La questione è all'ordine del giorno della [illegible] commissione consigliare convocata per domani a Palazzo Bellevue. [g. ga.]

ALBUM DEI RICORDI SCOLASTICI



Festa per i diplomati del «Colombo» 30 anni dopo

E' il 1966, foto di gruppo per la classe V [illegible] dell'Istituto Tecnico Commerciale «Colombo» di Sanremo. Il garofano all'occhiello è il segnale della fine dell'anno scolastico. Questa e altre foto [illegible] stata al centro del raduno dei diplomati del '66 che nei giorni [illegible] hanno dato vita ad un simpatico appuntamento. Sono arrivati da Milano, Torino, Brescia, Savona, Imperia, Genova con entusiasmo e molta gioia, con qualche ruga [illegible] più e i capelli brizzolati. Si sono riabbracciati, impiegati pubblici e privati, insegnanti, dirigenti, imprenditori, commercialisti, direttori di banca [illegible] anche qualche neo-pensionato. Il «Colombo», non solo studio e professionalità [illegible] anche amicizia. [g. ga.]

Parcheggi vietati nella zona del Porto Vecchio per lavori che non decollano

Cantiere fantasma a Sanremo

Grossi disagi per gli automobilisti. Le proteste

SANREMO. Cartelli di rimozione forzata per inizio lavori in corso, ma di operai e macchinari, stranamente, nessuna traccia. L'ennesimo cantiere «fantasma» di Sanremo, con l'eliminazione di preziosi posti auto nella [illegible] del centro, [illegible] sorto davanti [illegible] dehor del porto vecchio, nel tratto tra i passaggi a livello di via Gioberti e [illegible] Mombello. In tutto una quarantina di parcheggi che, guardando alla segnaletica disposta dal Comune, dovevano essere lasciati liberi fin da lunedì [illegible]. Ma i lavori annunciati, «sistemazione di nuove tubature», non sono iniziati [illegible] in serata gli automobilisti inferociti dalla mancanza di parcheggi hanno rischiato multe e rimozione forzata occupando quegli spazi dove i cartelli minacciosi, tra l'altro con indicazioni di date e orari corretti malamente con un pennarello, indicavano l'imminenza dei lavori.

«Queste [illegible] non devono accadere - spiega [illegible] esasperato automobilista - in una Sanremo dove i posti auto in centro sono già pochi e dove, con [illegible] passare dei mesi, la loro disponibilità diminuisce». La «frecciata» riguarda la perenne penalizzazio[illegible] del silos [illegible] [illegible] Garibaldi e di quelle zone che, sempre a causa dei cantieri, diventano indisponibili a rotazione per chi ha il problema di parcheggiare la vettura. E il lungomare delle Nazioni? Ieri non era un lungomare ma un parcheggio fitto [illegible]to di vetture. Mancava soltanto il parcheggiatore abusivo con i suoi «venga avanti dotto'» e a «battere» la mille lire.

Ma la giornata di ieri, con i divieti davanti a Santa Tecla [illegible] quelli in via Bixio per il lavaggio strade, si è rivelata davvero impossibile per residenti e turisti, la classica goccia che fa traboccare [illegible] [illegible]. Senza contare che la pioggia [illegible] ha bloccato l'afflusso dei francesi per il mercato del martedì. Così i carri attrezzi sono entrati in servizio [illegible] ripetizione per le rimozioni con la polizia municipale costretta alla tolleranza davanti a parcheggi vuoti per un cantiere mai aperto e colonne di auto in cerca di un posto libero.

Ma per gli automobilisti le «torture» non si limitano alla mancanza di parcheggi. Desta infatti preoccupazione la mancanza di coordinamento tra rifacimento dell'asfalto e interventi sulla segnaletica orizzontale. E i disagi per il traffico arrivano dalla mancanza di chiarezza alla rotonda di rondò Garibaldi e da quei «colpi [illegible] pennello» che dovrebbero facilitare il flusso veicolare invece di rallentarlo.

Le settimane d'Avvento presentano [illegible] Sanremo difficile, [illegible] limite della vivibilità. E a Natale, cosa troveremo sotto l'albero? [g. ga.]

E la Regione trasformerà i giardini botanici di Ventimiglia in «area protetta»

Hanbury, sconti per i turisti

Allo studio una convenzione con gli alberghi

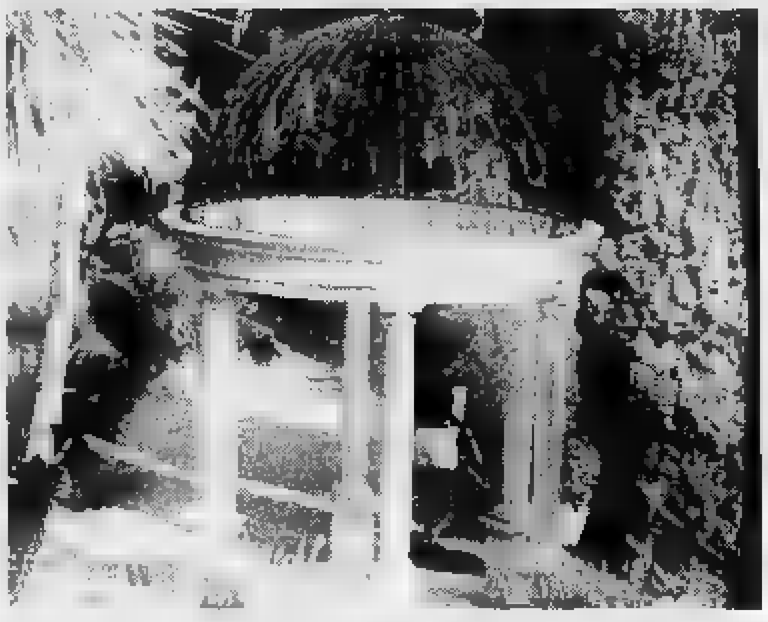
VENTIMIGLIA. Una convenzione turistica perchè i clienti degli associati possano visitare i Giardini Hanbury usufruendo di speciali sconti e agevolazioni: è una delle iniziative allo studio da parte del consorzio provinciale Turist Comm Service, che raggruppa una quarantina di albergatori della Riviera di Ponente. Non è la sola: tra gli obbiettivi, anche convenzioni con la società che gestisce il bungee-jamping, cioè il salto con l'elastico dal ponte di Molini di Triora, il Casinò di Sanremo e l'Acquario di Genova.

«E' importante che le forze di sviluppo associativo vengano sostenute e incentivate», osserva Sergio Scibilla, capo della zona di Ventimiglia della Turist Comm Service. E aggiunge: «Da un anno, lavoriamo per promuoverci in modo compatto, cercando di raggruppare albergatori appartenenti a diverse associazioni di categoria, proprio perchè il nostro compito è quello di diminuire i costi sostenuti dai singoli operatori».

E anche il tentativo di incrementare la conoscenza dei Giardini Hanbury, porta fiorita dell'Italia, si inserisce in questa ottica, tanto più che la Regione sta per trasformare il grande parco in «un'area protetta», come ribadiscono gli assessori Maria Paola Profumo (Turismo) ed Egidio Banti (Parchi).

Ed è proprio in Regione che i rappresentanti del Consorzio hanno avuto un incontro, durante il quale, come precisa il vicepresidente Mario Greco, «si è discusso del ruolo dell'organismo imprese, e della sua richiesta di diventare parte fondamentale per un nuovo sviluppo turistico, in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico l'esperienza e la capacità degli associati, per costruire il turismo del futuro». Primo tema, già affrontato in una riunione, è quello del Giubileo: si è deciso di creare un «pool» specializzato, anche perchè la Regione ha varato una legge specifica. Gli incontri con gli esponenti del Comitato regionale sono già iniziati per individuare percorsi a carattere religioso nel Ponente ligure, «in modo da incentivare i pellegrini a sostare in zona e non a utilizzarla solo come punto di passaggio».

Stefano [illegible]



Giardini Hanbury, il consorzio Comm Service vuole una convenzione per i turisti

Sul «740» di nuovo polemica

Anche i sindacati monegaschi sono a favore dei frontalieri

VENTIMIGLIA. Torna a far discutere il caso del «740» per i lavoratori frontalieri. A seguito dell'intervento, qualche [illegible] fa, della Commissione tributaria di primo grado di Sanremo, che ha «battuto [illegible] dai frontalieri, anche l'Unione dei Sindacati di Monaco ha affrontato il caso dei problemi del fisco dai lavoratori italiani che operano nella zona di frontiera. Questo anche in vista di un eventuale cambiamento della loro situazione fiscale.

La ricerca ha obbligato l'Unione dei Sindacati a farsi un'opinione sul problema: i lavoratori italiani che lavorano a Monaco devono versare l'imposta sul reddito in Italia? «Se questa eventualità diventasse una volontà del Ministero costituirebbe una rottura nella politica fiscale adottata dallo Stato italiano con i lavoratori frontalieri. Il cambiamento comporterebbe delle conseguenze importanti nella vita dei lavoratori occupati a Monaco e creerebbe confusione, rimettendo in discussione principi fondamentali», dicono all'Usm. Aggiungono: «In questo caso occorrerebbe coinvolgere nel modo più ampio i frontalieri al dibattito da aprirsi nell'ipotesi che lo Stato abbia effettivamente l'intenzione di scegliere un tale orientamento per la [illegible] politica fiscale».

Questa eventualità, secondo l'Usm, produrrebbe uno stravolgimento nella politica che lo Stato italiano ha avuto in merito ai suoi lavoratori frontalieri, per i doveri reciproci tra la nazione e la particolare categoria di cittadini. «Da sempre, infatti, i frontalieri sono stati esonerati dall'imposta. Il lavoratore è stato incoraggiato ad abbandonare la sua regione natale verso quelle frontaliere e trovare lavoro al di là dei confini. L'esonero costituiva un giusto risarcimento allo sradicamento geografico e culturale dei frontalieri», concludono i sindacalisti. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

TENDA

Catene obbligatorie sulla Statale 20: strade innevate

E' d'obbligo il transito con le catene lungo la Statale 20 della Val Roja all'altezza del valico di Tenda. La neve che continua a cadere con insistenza dalla scorsa notte ha creato parecchi disagi alla circolazione stradale anche se per il momento non si registrano incidenti di particolare gravità. Nel centro urbano la neve ha raggiunto i sessanta centimetri, oltre un metro in altre località della vallata. Il traffico lungo la Statale 20 è ripreso nei giorni scorsi dopo quasi un mese di interruzione causato da una frana caduta all'altezza di Olivetta San Michele. Disagi dunque per gli automobilisti ma saranno contenti gli sciatori che potranno caricare gli sci sul tettuccio dell'auto e partire per le vacanze.

VENTIMIGLIA

Giovane col coltello in stazione: denunciato

Un tossicodipendente di [illegible] anni residente a Ventimiglia è stato denunciato per possesso d'un'arma proibita dagli agenti del commissariato ventimigliese che l'hanno trovato in possesso di un coltello a serramanico con lama di 24 centimetri. Il giovane è stato visto aggirarsi l'altra [illegible] vicino alla stazione ferroviaria.

APRICALE

Camino in fiamme in paese, accorrono i pompieri

Attimi di tensione ieri mattina ad Apricale a causa di un incendio in un camino, sviluppatosi all'interno di una abitazione situata in via Cavour 9. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ventimiglia che hanno dovuto lavorare un quarto d'ora prima di avere completamente spento le fiamme. L'abitazione ha subito danni per alcuni milioni di lire.

BORDIGHERA

Volontari del soccorso in festa domenica alla Cri

La Croce Rossa Italiana di Bordighera celebra domenica la Festa del volontario del soccorso e del donatore di sangue. Alle 10,30 si terrà la Santa Messa officiata da Padre Ballestra, alle 11 la cerimonia di consegna degli attestati dei diplomi di benemerenza con medaglia di 3— classe ai volontari del soccorso e consegna delle medaglie ai donatori di sangue.

BORDIGHERA

Un torneo di pinnacolo al Centro anziani

Il Centro solidarietà anziani di Bordighera, con sede in via Nouro 14 domani, alle 15,30, ospita Pietro Raneri che parlerà di «Sobrero, chi era costui?». Tra le altre iniziative del sodalizio c'è da segnalare il «Grande torneo di pinnacolo di Natale», da mercoledì 18 a sabato 21 dicembre. Il sodalizio si mostra in questi periodi molto attivo. [d. bo.]

Dopo il lavori di ristrutturazione della vecchia caserma Bligny in centro

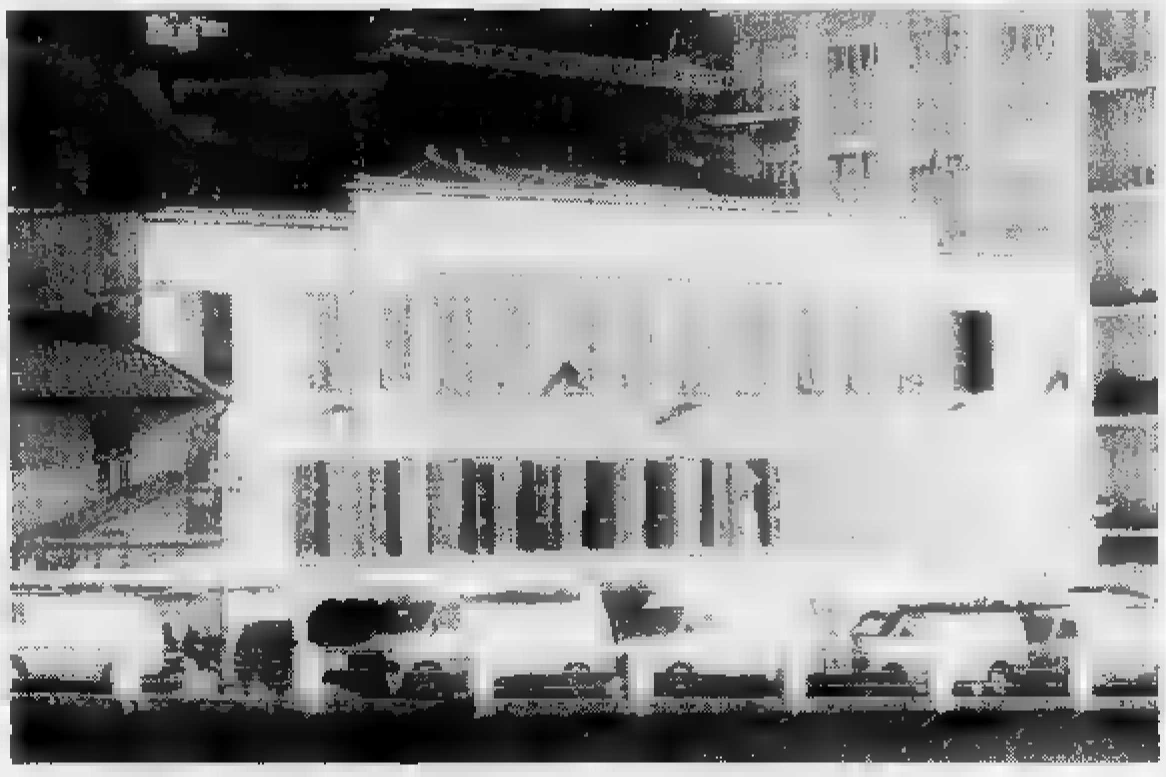
E il commissariato cambia «look»

La polizia di Ventimiglia ora ha una nuova sede

VENTIMIGLIA. E' ormai operativo al [illegible] centro il nuovo commissariato della polizia di Ventimiglia, che si è trasferito dalla precedente sede di piazza della Libertà in via Aprosio, nella vecchia sede della scuola di polizia.

La caserma Bligny ospita gli uffici del commissariato guidato dal vicequestore Pietro Martullo e della polizia stradale, diretta dal comandante Vincenzo Papasodaro.

«E' l'unico commissariato d'Italia ad avere un poligono interno - [illegible] Martullo - una mensa che prepara questi tremila pasti al mese (circa cento al giorno) per tutti poliziotti di Ventimiglia. Speriamo che venga elevato di rango, perchè in tutta la regione è il secondo commissariato per importanza, dopo quello di Sanremo. Nella città di confine, però, ci sono tre funzionari in organico, mentre a Ventimiglia ci sono soltanto io. Ci vorrebbe un potenziamento del personale». Il commissariato conta 55 agenti, la Stradale 13. [d. bo.]



La nuova sede della polizia di Ventimiglia: i locali [illegible] anche della «Stradale»

Dalla Costa Azzurra si cercano nuovi sbocchi economici

«Come investire in Italia»

Una guida della Camera di commercio di Nizza ad uso degli imprenditori francesi. «Bisogna avere più fiducia verso il mercato oltrefrontiera». Le proposte

VENTIMIGLIA. Investire in Italia: istruzioni per l'uso. Il presidente della Camera di Commercio italiana (Ccif) per la Francia ha presentato la [illegible] guida per l'investimento [illegible] rischi al di là del confine. «Invest in Italy». Citando Woody Allen, Antonio La Gumina, presidente della Ccif avrebbe potuto battezzare la sua guida così: «Tutto quello che avreste voluto sapere sulla creazione e lo sviluppo di imprese a capitale straniero in Italia che non avete mai osato chiedere». La sua «Investimenti: modalità d'uso» è nata da un paradosso: «Le relazioni economiche tra la Francia e l'Italia non sono semplici. Da una parte si constata una solida tradizione di scambi commerciali reciproci. Dall'altra si registra - specialmente negli ultimi anni - una riduzione degli investimenti francesi in Italia». La ragione di questa disaffezione degli investimenti francesi? La Gumina e Matteo di Gerardo, suo delegato a Nizza, la conoscono. «Gli operatori stranieri, e principalmente i francesi, diffidano dell'instabilità e della mancanza di affidabilità del sistema italiano. E' dunque il tempo che si instauri una ripresa della confidenza, e questa confidenza passa per l'identificazione di interlocutori affidabili. La guida è dunque una prima risposta a questa diffidenza. La Camera di Commercio ricorda, tra l'altro, le opportunità che offre il recupero dei siti industriali abbandonati nell'Italia del Nord. E, soprattutto, in un organigramma soddisfacente, offre tutti i contatti diretti e pratici con le agenzie, organismi e amministrazioni che possono dare gli aiuti regionali o nazionali agli investitori francesi. La panoramica è completa e non dimentica di elencare i licei francesi in Italia che permetteranno ai figli dei futuri operatori o direttori di imprese, candidati all'espatrio economico, di proseguire normalmente i loro studi dall'altra parte delle Alpi Marittime».

Niente è dunque lasciato al-l'azzardo. Roberto Roux, presidente del Forum dell'impresa, se ne felicita. Lontano da essere un gadget professionale, questa guida potrebbe dare le chiavi dell'investimento senza rischio in Italia alle duecento società della regione Paca che, secondo il Forum dell'impresa, cercano attualmente soci italiani per svilupparsi.

Daniela Borghi



Investimenti francesi nel commercio?

VALLECROSIA

Il treno di Tripodi

«Roma dimentica il tempio-museo della [illegible]»

VALLECROSIA. L'assessore al Turismo di Vallecrosia, Emidio Paolino, difende il Tempio-Museo della Canzone Italiana di Erio Tripodi. E' indignato perchè gli organizzatori della mostra «Tu musica divina - Canzoni e storia di cento anni d'Italia», che si svolge fino a marzo nel Palazzo delle Esposizioni di Roma non hanno ricordato la presenza del [illegible] di Vallecrosia. Nonostante Erio Tripodi abbia offerto la sua più ampia collaborazione agli organizzatori, mettendo a disposizione i suoi preziosi e rari cimeli che [illegible] ospitati sul «Treno della Musica» e per i quali Erio vuole creare una struttura in grado di valorizzare le migliaia di «chicche» che oggi sono sacrificate in spazi troppo esigui. «Apprendo con piacere dell'iniziativa di Roma, segno che la cultura della musica italiana è [illegible] da molti sentita», scrive Paolino. [d. bo.]

Una nuova iniziativa

Il numero «166» per denunciare la malasanità

VENTIMIGLIA. Anche il Tribunale per i Diritti del Malato di Ventimiglia partecipa all'iniziativa del «166» telefonico che l'associazione ha istituito e intitolato «Pit», «Progetto integrato di tutela degli assistiti». Le telefonate costano 444 lire al minuto. Il servizio pubblico è valido per tutta l'Italia: il numero da selezionare è 166.010.010. «Chiunque abbia problemi relativi all'assistenza sanitaria locale e non sappia come risolverli, oppure segnalazioni di carenze, e denunce da fare (ma non sappia come farle), può utilizzare questo numero - spiega Gianfranco Di Pasquale, responsabile della sezione intemelia del Tribunale - Da questo osservatorio sono già emersi dati interessanti».

Uno dei problemi più frequenti riguarda le dimissioni forzate, da parte degli ospedali, di persone anziane non autosufficienti». [d.bo.]

BORDIGHERA

Orario continuato

Aprirà domani il nuovo centro «Superfresco»

BORDIGHERA. Dopo l'inaugurazione, oggi alle 18, alla presenza dei vertici della Mediaset e delle autorità locali, domani apre al pubblico la «Standa Superfresco» di via Libertà, che rispetterà l'orario continuato dalle 8 alle 20.

Spiega il direttore Luciano Moroni: «La grande novità è l'eliminazione dei reparti di abbigliamento e tessili e l'arrivo, al loro posto nel piano terra, di reparti specialistici "freschi": pescheria, gastronomia, panetteria, pasticceria, pizze e take away. Nel piano interrato ci sarà la macelleria, l'ortofrutta, lo scatolame e la pulizia della casa e accessori, oltre alla barriera di casse». Il magazzino si estende su mille e 500 metri quadri e sarà servito da due ascensori trasparenti di nuova concezione. E' previsto anche un servizio a domicilio, mentre [illegible] segnalano grandi novità per i parcheggi. [d. bo.]

Presenterà il suo ultimo libro «Il nuoro»

Scrittrice di Apricale ospite al Costanzo Show

APRICALE. Domani, a partire dalle 22,30, parteciperà alla trasmissione «Maurizio Costanzo Show» di Canale 5 la scrittrice Rita De Santis, 44 anni, di Apricale (entroterra della Val Nervia), autrice del romanzo «Il nuoro», edito dalla cooperS editrice di Ventimiglia.

L'opera, da poco in libreria e già recensita, da molti giornali e la storia, raccontata sotto forma di memorie, dell'autrice, madre di cinque figli, uno dei quali gay, che le rivela la sua diversità.

Prima combattuta dall'educazione cattolico-borghese ricevuta e dall'inevitabile influenza che la cultura dominante ha esercitato su di lei, questa mamma accetta infine la diversità del figlio, ma anche il suo compagno, nei confronti del quale nasce un profondo sentimento filiale.

E per accettarlo pienamente in famiglia, come ha fatto con le mogli degli altri suoi figli, conia per lui un neologismo: nuoro.

«E' un romanzo di grande attualità, profondo e sincero nei sentimenti, vivace e spiritoso nel [illegible] svolgersi nonché negli intrecci fra i personaggi, che spesso sono, più d'uno, autobiografici», [illegible] Lucio Martelli della cooperS editrice.

L'importante occasione televisiva del «salotto» più seguito nella seconda serata contribuirà sicuramente a far conoscere al grande pubblico l'opera scritta da una residente di Apricale. Rita De Santis è nata a Termoli, in provincia di Campobasso e lavora a Ghedi, ma negli ultimi tempi si è lasciata incantare dal fascino di Apricale: «Uno stupendo paesino medioevale della Valle Nervia». «Il nuoro» rappresenta la sua prima esperienza nel campo della narrativa ma si è già dedicata anche alla poesia. [d. bo.]

VALLECROSIA



Il barbiere è «censurato»

Il manifesto del film è troppo «spinto», e i responsabili del cinema parrocchiale preferiscono censurarlo. Il poster de «Il barbiere di Rio» riporta, infatti, l'attore principale, Diego Abatantuono, tra due brasiliane che mostrano la loro parte del corpo più celebrata: il fondoschiena. Il cinema dove è stato proiettato il film è il «Don Bosco» di Vallecrosia. Le parti in mostra de' le due attrici sono state coperte con gli orari delle proiezioni. [d. bo.]

[illegible]

RISTORANTI [illegible] E AZIENDE

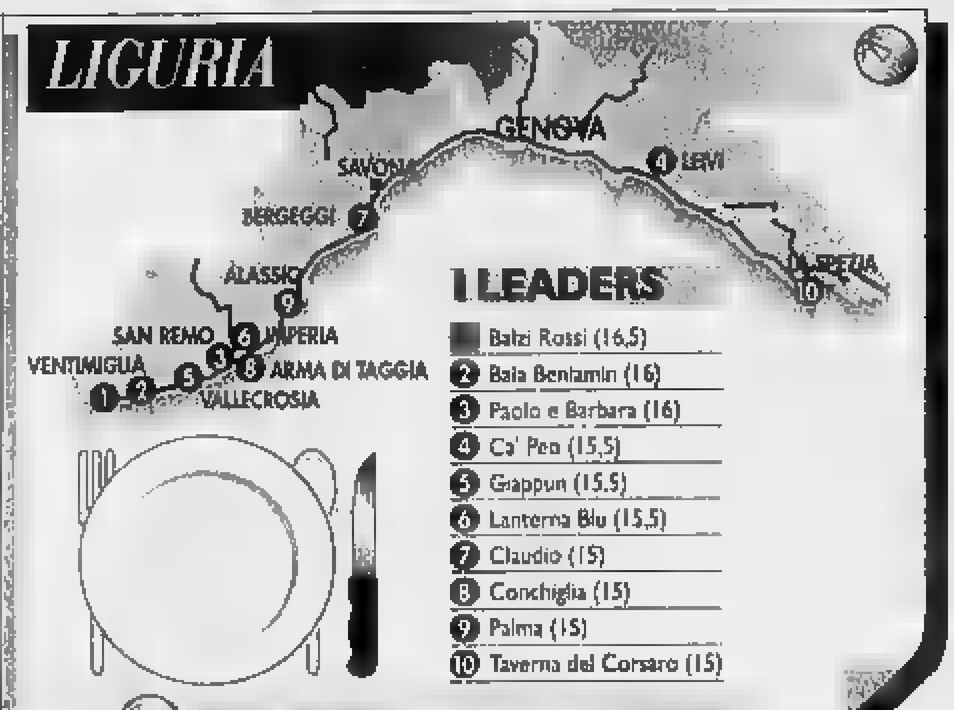
Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

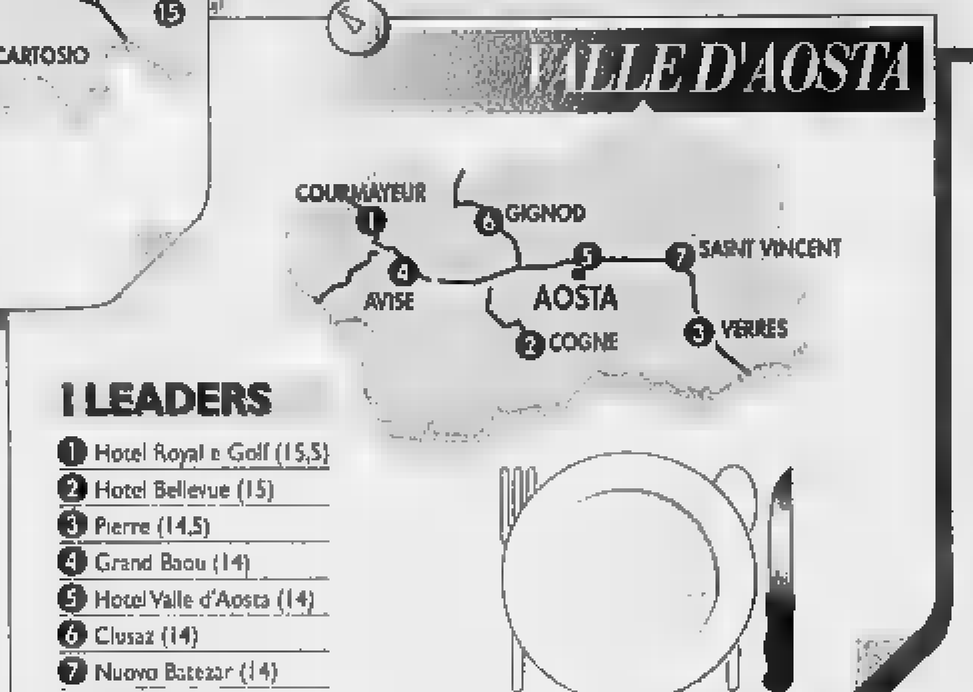
Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO [illegible]» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»







Le cartine pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1997 [illegible] le punte di diamante della gastronomia [illegible] Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» [illegible] intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; [illegible] che significa, come [illegible] può verificare scorrendo [illegible] 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non siamo stati "cattivi" semplicemente abbiamo preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, e ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti [illegible] Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, [illegible] vera «cuoca coraggiosa», con le sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Benjamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, [illegible] sempre accogliente Pinocchio [illegible] Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

[illegible] 15.5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf [illegible] Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, [illegible] 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Leso, Cascinale Nuovo [illegible] Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraia di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago [illegible] Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro [illegible] sanno nemmeno co[illegible] sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è [illegible] decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che [illegible] ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre [illegible]ndardizzato».


Edoardo Raspelli

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena [illegible] particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel [illegible] Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE [illegible] DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolетta: l'imperativo categorico del sodalizio [illegible] difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini [illegible] tutto [illegible] mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le [illegible] segnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non [illegible] caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Brìaglia nel Monregalese [illegible] il Marsupino, Castelnuovo Calcea con [illegible] Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese [illegible] il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche [illegible]e che gastronomicamente non brillano particolarmente. [illegible] Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione [illegible] regge tuttora su pochi coraggio[illegible] pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle [illegible] aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); [illegible] sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve [illegible] Cessole (Asti), serviti direttamente [illegible] tovagliolo senza [illegible]dimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta [illegible] trovare; [illegible] quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa [illegible] Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali [illegible] Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino [illegible] Farinata, [illegible] la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come [illegible] fritto [illegible] spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucina[illegible] la frisciolata o fainà. [illegible] cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che tro[illegible] esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata [illegible] castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, con [illegible] locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se [illegible] no le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per [illegible] 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè [illegible] ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma [illegible] Alassio è stato decurtato [illegible] una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di San Secondo [illegible] Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona [illegible] Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) [illegible] altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio [illegible] segnalare non solo i locali dove si mangia bene, [illegible] anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti [illegible] trattorie più [illegible] meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna [illegible] la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote [illegible] più. Il giudizio è dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino [illegible] Montacuto); Asti (Gener Nouv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole [illegible] Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot [illegible] Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara [illegible] Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso [illegible] Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo [illegible] Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» [illegible] allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi [illegible] palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare voti [illegible] giudizi, nella convinzione, scrive l[illegible] stes[illegible] Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, escondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti [illegible] l'eventuale presenza [illegible] salette piccole, che induce [illegible] una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti [illegible] tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondanza di citazioni si[illegible] per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco [illegible] francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e [illegible] in un paese o in [illegible] città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando [illegible] visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione [illegible] nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazio[illegible] dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che [illegible] Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è [illegible] strumento in più anche per il golosone che ama [illegible] la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le co[illegible] buone del Piemonte» dedicati [illegible] «Formaggi» e [illegible] «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare con quello dell'anno [illegible] dedica[illegible]umi.


Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

PAGINA A CURA DI [illegible]

Baistrocchi al Genovese, «Chicco» Sirianni al Garage con musica e gags

Pinocchio, Turgenev e il Kabarett

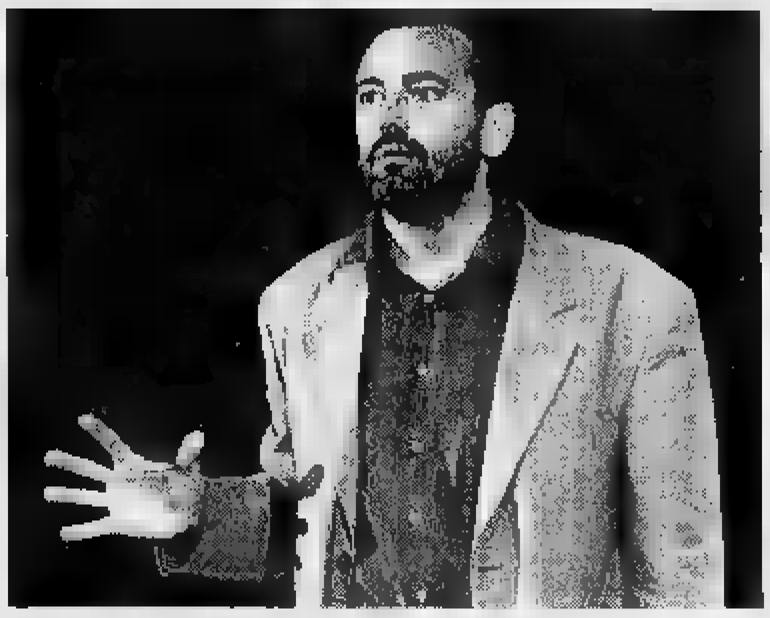
Fittissimo di appuntamenti il cartellone di spettacoli in vista delle festività di fine anno
Alla Tosse torna l'eroe di Collodi, alla Corte un capolavoro della letteratura teatrale russa

GENOVA. Spettacoli [illegible] Natale cercasi in una città-palcosceni[illegible] dove praticamente, almeno in scena, è festa tutto l'anno, [illegible] quasi, con un rapporto fra posti [illegible] teatro e abitanti su livelli di Broadway. Almeno a giudicare dal [illegible] delle sale [illegible] dal turn-over delle prime che [illegible] alternano nei vari cartelloni.

Comunque, fra una decina di giorni è Natale [illegible] un occhiata alle locandine delle festività può essere utile al lettore per districarsi fra brindisi aziendale, gli ultimi regali da fare. O più semplicemente l'ultilizzo della prenotazioni a teatro.

Teatro della Tosse. Sotto l'albero del Sant'Agostino, il pubblico della Tosse ritroverà proprio «l'amico dei giorni più lieti»: Pinocchio. Lo spettacolo, diretto da Tonino Conte con le scene e i costumi di Emanuele Luzzati è di quelli da antologia, sicuramente fra le produzioni più felici della Tosse in questi ultimi anni.

«Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio» andrà in scena sabato 21 dicembre [illegible] sarà interpretato da Alessandro Bianchi, Nicholas Brandon,



Mario Zucca si esibisce in questi giorni al teatro Garage [illegible] Genova

Enrico Campanati, Francesca Donato, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Gianmario Ghirardi, Carmelo Vassallo, [illegible] le musiche originali di Nicola Piovani eseguite da Franco Piccolo alla fisarmonica e Antonio Traverso al clarino.

Da non perdere, anche perchè Tonino Conte ed Emanuele Luzzati sono stati fra i primi uomini di teatro a riscoprire, oltre vent'anni fa, [illegible] burattino di Collodi, persino allestendo uno spettacolo in piazza a Pescia.

Politeama Genovese. Festività con gli scatenati goliardi della compagnia Mario Baistrocchi al «Genovese», alle prese [illegible] il musical «Se [illegible] dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese che debutterà, come al solito, molto rumorosamente, dopodomani sera nella sala di via Bacigalupo.

Teatro della Corte. Sarà Andrea Jonasson, la protagonista [illegible] Natale [illegible] Capodanno alla Corte dove martedì prossimo ci sarà la «prima» di «Un mese in campagna», il capolavoro teatrale dello scrittore russo Ivan Sergeevic Turgenev prodotto del Teatro di Genova, per la regia di Marco Sciaccaluga. Ne sono interpreti, oltre alla Jonasson, Gianpiero Bianchi, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, lo stesso Marco Sciaccaluga, Orietta Notari, Giorgio Lupano, Laura Nardi, Aleksandar Cvjetkovich.

I personaggi della commedia, «prigionieri» di una vacanza nella campagna russa, danno vita [illegible] una riflessione personale e collettiva sulleloro esistenze, [illegible] risvolgi psicologici e comici.

Teatro Garage. Toccherà in[illegible] al cantautore-giornaliste genovese Federico «Chicco» Sirianni fare gli auguri [illegible] pubblico della Sala Diana, in San Fruttuoso, dove venerdì 20 e sabato 21 dicembre, [illegible] la Piccola Orchestra Shnorrer, darà vità [illegible] personalissimo spettacolo che si intitola «Kabarett».

Lo scenario dello spettacolo [illegible] quello decadente di una città in declino, tra un caffè di Weimar e una cantina post-atomica, i personaggi ch abitano provengono direttamente dagli inferi.

La prima parte dello spettacolo, «Storie dell'ebreo errante», è un racconto in musica che spazia nella tradizione musicale yddish.

La seconda si intitola «Esistenza clandestina» ed è più strettamente legata alle canzoni di Sirianni. In questi giorni al Teatro Garage prosegue lo spettacolo con protagonista Mario Zucca. **[m. b.]**

ALLA RIBALTA

Un libro «Dietro la stanza» Stefano Lungo al debutto

IMPERIA

A soli 29 anni, ma già con un'intensa attività culturale alle spalle in questa provincia, debutta con il primo libro, un lungo racconto che si dipana per 120 pagine e si intitola «Dietro la stanza». Il volume dell'imperiese Stefano Lungo, una laurea in Scienze politiche all'Università di Torino, ma soprattutto tanta voglia di collaborare alla diffusione della cultura, sarà presentato sabato pomeriggio alle 17 nella sala del Consiglio provinciale, su iniziativa della stessa Provincia e della Cumpagnia de l'Urivo. A parlare di «Dietro la stanza», illustrando i contenuti dell'opera e la figura dell'autore, sarà Rina Garibbo Siri, insegnante, già assessore comunale alla Cultura, fondatrice (ed ex presidente) dell'Università della Terza Età.

Spiega Lungo, che già lavora a un'altra raccolta di racconti: «Scritto in prima persona, "Dietro la stanza" è psicologico e non ha una trama vera e propria. Comunque, è la storia di un dirigente di un'industria automobilistica, che non ha buon rapporto con la moglie, mentre viene incitato a coltivare la passione della scrittura da un'altra don[illegible]. Sullo sfondo della vicenda, il paesaggio ligure e una grande metropoli. Per me, si tratta del primo passo nel mondo della letteratura». A gennaio, il libro sarà presentato a Sanremo dal poeta Giuseppe Conte. Dopo aver presentato manifestazioni letterarie «Incontri in prospettiva» con la Provincia, «Di bello in bello» con il Comune di Diano, Lungo ha realizzato spettacoli di musica e lettura insieme al flautista Roberto Orengo. **[s. d.]**



Stefano Lungo al suo libro d'esordio

GALLERIE E MOSTRE

[illegible] DI TAGGIA
Biancheri a Villa Boselli

Sergio Biancheri firma le «Marine 1970-1996», mostra in programma a Villa Boselli. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

[illegible]
Mostra antologica

Le sale del [illegible] di Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese saranno esposte fino a febbraio. **[g. ga.]**

[illegible]
Joe Sentieri [illegible] Bottega

Un cantante [illegible] protagonista della mostra alla Bottega d'Arte di via Canessa. Joe Sentieri espo[illegible] dipinti, grafica e pastelli per la personale «Il colore della musica». **[g. ga.]**

[illegible]
Collettiva alla «Bonbonniere»

E' in programma domenica l'inaugurazione della collettiva itinerante «Il Manifesto del Cenacolo d'Arte» [illegible] Milano. Le opere sono esposte alla galleria «La bonbonniere» di Giulierra Calzini. **[g. ga.]**

MONACO
Una famiglia [illegible] fotografie

Le foto della famiglia Detaille, ritrattista ufficiale della famiglia Grimaldi, sono in mostra al Centre rencontres internationales, nell'esposizione intitolata «Une famille de photographes en Principauté: Les Detailles». **[d. bo.]**

MONACO
Presepi di tutti i Paesi

Esposizione di presepi di tutti i Paesi, di tutti i materiali, di tutte le dimensioni fino al 22 dicembre all'espace Fra Angelico a Fontvieille. **[d. bo.]**

[illegible]
I decori nel cinema

«Alexandre Trauner: 50 anni di decori nel cinema» è il tema dell'esposizione che si terrà fino al 6 gennaio [illegible] «La Malmaison», lungo la Croisette di Cannes. **[d. bo.]**

GRASSE
Museo della profumeria

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni rare, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a 25 franchi. **[d. bo.]**

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Grande festa all'Ecossais

Bruno dj, da Parigi, è protagonista alla discoteca «Ecossais» di Nizza. Apertura, con funky, disco, garage, dalle 23. **[g. ga.]**

[illegible]
Musica per cantare [illegible] casinò

Piano bar di Reddy Bobbio alla «Sala Liberty» del casinò. Repertorio di revival internazionale. **[g. ga.]**

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione vari giochi di società. **[g. ga.]**

[illegible]
Musica [illegible] distillati in Vineria

Alla «Vineria del Re» la titolare Laura Marsotto seleziona musica da accompagnare alle degustazioni di vini, distillati liguri e veneti. **[d. bo.]**

MONACO
Piano bar con Angela

La cantante ventimigliese Angela Vicidomini accompagna l'animatore Marco Benvenuti nelle serate all'Harry's bar di Galerie Charles III, di Dino Ghiselli. **[d. bo.]**

BORDIGHERA
Successi [illegible] tutti i tempi

Al Graffiti Pub di Angelo Chiuchiolo viene assicurata musica di sottofondo con successi di tutti i tempi. **[d. bo.]**

CAGNES SUR MER
Un omaggio a Brel

Omaggio a Jacques Brel [illegible] Vincianne e Nicolas, alle 21, al cafè-theatre «Le Domino» di rue du Chevalier. Entrata a 40 franchi. **[d. bo.]**

[illegible]
«Demoni» al Teatro

Al Theatre de Nice di Promenade des Arts, alle 20.30, «Demons» di Lars Noren. Regia di Gerard Desarthe. **[d. bo.]**

MONACO
La rivista «Frenchline»

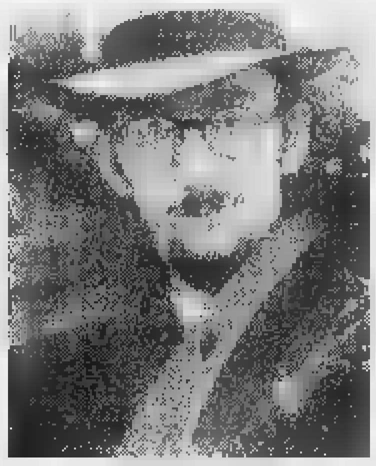
Al Cabaret del Casino, alle 21, rivista «Frenchline» con le Cabaret Dancers. Coreografie di Barry Collins, attrazioni internazionali e la Tony Evans Orchestra. Inf. allo 00.377.92.163636. **[d. bo.]**

Da stasera una tre giorni di musica e gastronomia internazionale

L'«Harry's Pub» di Sanremo accende la decima candelina

SANREMO. L'«Harry's Pub» compie dieci anni e si conferma come uno dei locali «storici» delle notti sanremesi. Raffinato quanto basta, fornitissimo di birra alla spina e gustosi panini, dalla seconda metà degli anni Ottanta rappresenta [illegible] punto di riferimento per chi ama tirare tardi in completo relax. Apprezzato dai buongustai e da chi finisce di lavorare tardi l'«Harry's» di corso Inglesi 118 si è inserito nel tessuto sociale della città e insieme ad altri pub di Sanremo si è saputo trasformare e rinnovare nel tempo garantendo sempre un servizio di alta qualità.

Gestito da Fausto Masiori e dalla moglie Maria Morello, l'«Harry's Pub» festeggia i dieci anni di vita a partire da stasera con una tre giorni all'insegna della gastronomia e del buon bere. Un «regalo» per i clienti affezionati, un momento per ribadire, al fianco delle birre, anche il primato della cucina. «Qualcosa di diverso - spiega Fausto - per invitare tutti nel locale, per tre giorni di feste nel segno dell'Harry's».



Freddy Colt, della «Coal Tatto Band»

Oggi si inizia alle 21 con una serata a tema «messicano»: aperitivo «margherita» (tequila, cointreau e lime), taco alle verdure, chili con carne e riso, birra «Corona» e mexican coffee. Il tutto in un'ambiente con musica latino-americana e la distribuzione di gadget «Corona». Domani sera è di scena l'Irlanda con un menù tipico e, dalle 22, le ballate e le canzoni irlandesi della «The Coal Tattoo Band» di Freddy Colt e Giorgio d'Andrea. In programma «irish whiskey, tartina di salmone affumicato, «irish stew» con «Murphy's potatoes», birra «Murphy's stout» e l'accoppiata «irish coffee & after eight».

Venerdì 13 l'ultimo atto del decennale è intitolato «La serata dell'Harry's» con «Harry's maison», bruschetta al lardo, stufato di manzo con polenta, birra «Pedavena Pils» e «Harry's Coffee».

Tre serate di musica e intrattenimento quindi, per siglare una continuità importante, legata alla professionalità della famiglia Masiori e alla capacità di aver trasformato il pub di corso Inglesi in un ambiente accogliente e unico. **[g. ga.]**

Con la festa di S. Lucia

Più unite Italia Scandinavia e il Principato

MONACO. La festa di Santa Lucia unisce l'Italia, la Svezia e il Principato di Monaco. Domani una serata organizzata dal ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage assieme al Consolato generale onorario della Svezia a Monaco celebrerà la «vergine saggia» in [illegible] ambiente sofisticato e da sogno. Nel XIV secolo la giornata di Santa Lucia coincideva [illegible] il solstizio e la celebrazione del giorno più corto dell'anno. Questa festa è diventata anche il simbolo del ritorno alla luce, dopo l'oscurità dei giorni dell'inverno [illegible] la promessa di un periodo più chiaro.

E' anche il giorno durante il quale in Svezia Santa Lucia, che per l'occasione porta una corona di [illegible] candele, passa nelle case, nelle scuole materne e nelle case di carità distribuendo i regali di Natale in [illegible]moria di Lucia, ricca giovane di Siracusa che [illegible] III secolo [illegible]stribuì la sua fortuna ai poveri e pagò con la sua vita la [illegible] fede religiosa. Per celebrare la festa della Luce è stato creato un menù dallo chef Francois Fuse[illegible] che festeggerà le specialità del Paese freddo [illegible] incantatore (costo [illegible] franchi). Informazioni telefonando allo 00.377.92.164000. **[d.bo.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
IMPERIA **Ca[illegible]** Tel. 61.978 Ore 21 Bigl.: 9,30-12,30/16,30-19	Concerto della [illegible] school of music and drama di Londra
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/7000	**Lo specchio [illegible] memoria** di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
Dante Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
Imperia Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000	OGGI RIPOSO
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 15 / ult. 22.30 Lire 7000	[illegible]
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**La mia generazione** di W. Labate, [illegible] C. Amendola, S. Orlando, F. Neri (Italia '96) — Un terrorista viene trasferito a Milano per un colloquio con la sua fidanzata, mentre un carabiniere cerca di convincerlo a collaborare. N. V. 1h 45' **Drammatico**
DOLCEACQUA [illegible] Or.: 15/21,15 Lire 6000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
VALLECROSIA **Don Bosco** Via Colonnello Aprosio 433 Ore 15/17. L. 8000; rid. 5000 pensionati over 60 L. 4000	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston** Or.: in. 15,30/ult. 22.30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il gobbo [illegible] Notre D[illegible]** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. [illegible] romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Ariston [illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22.30 Mercoledì cinema L. 7000	**Ritorno a casa Gori** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] Roof [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Michael Collins** di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [illegible]
Ariston Roof [illegible] due Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Trainspotting** di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, [illegible] (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo [illegible] ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**I racconti [illegible] cuscino** di P. Greenaway, con V. Wu, E. McGregor, K. Ogata (Giapp. '95) — Il corpo usato come pagina, l'inchiostro che disegna trame d'amore sulla pelle: [illegible] tra Giappone e Hong Kong. V. M. 14. 2h 05' **Erotico**
Centrale [illegible] Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]	**Verso il [illegible]** di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**
Tabarin [illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Moll Flanders** di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**
[illegible] Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Lo specchio [illegible] memoria** di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96) — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone [illegible] esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000	**Il professore [illegible]** di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.283. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,[illegible] L. 10.000/6000/5000	**La freccia azzurra** di E. D'Alò (Italia '96) — Durante le feste, i bambini rischiano di non ricevere regali perché il perfido assistente della Befana ruba i doni e tenta di rivenderli ai figli dei ricchi. Dalla favola di Rodari. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
[illegible] Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest./pref. dalle 16,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Squillo** di C. Vanzina, con K. Degan, J. Dever, [illegible] (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
ALBENGA **Ambra** T. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. anche 16/18.15 L. 10.000/8000	**Phenomenon** di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96) — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni: si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20.15/22.30 Fest./pref. anche 16/18.15 L. 10.000/8000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème: ore 15.30, prezzi: 65-30.000

Teatro Stabile: Teatro della Corte, riposo, prenotazioni per «Un mese in campagna» di Ivan Turgenev regia di Marco Sciaccaluga, prezzo 40-28.000

Teatro Stabile: Sala Duse: riposo; prenotazioni per «L'asino battente» di Erik Vos, ingresso gratuito

Politeama Genovese: riposo

Teatro della [illegible]: Teatro Verdi [illegible] Stabili Ponente; tel. 247.07.93; [illegible]

Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo; tel. 247.07.93; «Arlecchino il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni; [illegible] 21; prezzo 25.000

Teatro della Tosse: Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse: Agorà: «Cuori nella foresta» incontri nel bosco di Arden di Alessandro Serpieri, ore 19,30 e 21; prezzi 22-18.000

Teatro Garage: Sala Diana: riposo

Sheraton Dixy Night: Sheraton Hotel Genova Aeroporto; tel. 65491

[illegible]

Ariston 1: La grazia nel cuore; **Ariston 2:** Mi sdoppio in 4; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Corallo 1:** Uomini e donne, istruzioni per l'uso; **Corallo 2:** Ognuno cerca il suo gatto; **Grattacielo:** Sleepers; **Lux:** Ancora vivo; **Odeon:** Reazione a catena; **Olimpia:** Beautiful girls; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Specchio della memoria; **Ritz:** Dimmi di sì; **Universale 1:** Delitti inquietanti; **Universale 2:** Michael Collins; **Universale 3:** Crash; **Verdi:** Moll Flanders; **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Missing film festival; **Carignano d'essai:** [illegible] spettacolo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière Tabù** - City girl; **Chaplin:** Schegge di paura; **Michelodeon:** Faust; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Il barbiere di Rio

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

Gli studi AFFINITY AGENCY® di Genova e Sanremo all'avanguardia nel servizio [illegible] selezione per offrire [illegible] incredibile svolta al vostro destino

POSITIVI LEGAMI DI COPPIA

PER UNA QUALITA' DI VITA SUPERIORE

Sentirsi soli o insoddisfatti è causa di innumerevoli disagi interiori che vanno tempestivamente contrastati. Un affetto importante non può essere scelto con superficiale casualità: il segreto in amore sono le affinità elettive.

Ambienti curati e funzionali per le sedi Affinity Agency . Ci si sente immediatamente a proprio agio grazie alla cortesia e disponibilità del personale specializzato in aggiunta alla riservatezza del metodo di intervento. Qui le aspettative affettive di ciascuno trovano il giusto riscontro.

Nadia Soncin, titolare e coordinatrice della struttura Affinity Agency a registrazione nazionale, è una trentenne bionda, dolce ma decisa. Possiede vincenti caratteristiche per svolgere un ruolo di primo piano nella sua specializzazione professionale. Da anni dedita alla promozione di nuovi fortunati destini di coppia, conserva l'innata spontaneità di chi vive il successo come incentivo ad una costante crescita professionale. "E' una professione che svolgo con totale dedizione, nella quale credo moltissimo e che sento completamente confacente alla mia natura", afferma la manager "non è positivo affidare esclusivamente al destino un aspetto tanto importante della propria vita. Si hanno tutti i diritti ed oggi anche i mezzi per attuare scelte su basi di reali affinità di gusti, interessi, ideali, stile di vita, emotività. In caso contrario una unione non può durare". Il servizio risulta essere sempre più richiesto ed indispensabile e tramite Affinity Agency sono già molte le coppie oggi felici.

Quando una persona decide di rivolgersi all'Agenzia?

"L'amore é da sempre una forte esigenza universalmente avvertita. Oggi purtroppo si vivono non poche difficoltà nell'instaurare rapporti umani che siano più di semplici conoscenze. Le cronache inoltre rimarcano spessissimo episodi che fanno nascere giustamente diffidenza nei confronti di occasionali incontri. Da noi le persone si sentono tranquille perchè possono incontrare partners affini, seri, liberi cosicchè il sentimento nasce naturalmente nella più completa serenità".

Chi sono in prevalenza le persone che contattano le sue Agenzie?

"Si rivolgono costantemente alla nostra organizzazione giovani e non di ogni estrazione sociale. A partire dai diciotto / vent'anni tutte le fasce di età ne risultano interessate: quarantenni, sessantenni, il più anziano, al momento ancora libero, è un simpaticissimo signore di 83 anni, ricco di brio ed ottimismo verso il futuro. Spesso all'età anagrafica non corrisponde quella fisica o mentale. Ormai è superata la convinzione che [illegible] Agenzia siano iscritte persone timide o con particolari problematiche. I problemi non sono personali ma imputabili allo stile di vita moderno, con carenze di tempo, comunicazione. A noi si rivolgono persone seriamente motivate, veramente pronte per un legame importante. Celibi, nubili, vedovi, divorziati [illegible] separati: chi sogna un tradizionale matrimonio, chi preferisce la convivenza, altri semplicemente ricercano un serio rapporto da coltivare gradatamente. Essere soli non é piacevole mai: ciascuna stagione di vita presenta le sue esigenze. Inoltre ad [illegible] certa età è più difficile trovare persone sentimentalmente libere".



Nadia Soncin, dirigente della Affinity Agency

Cosa deve fare chi decide di iscriversi?

"Inizialmente mettiamo a disposizione in studio una riservata consulenza gratuita, accordata con [illegible] appuntamento fissato telefonicamente. Io ed il mio staff siamo abituati a ricevere le persone con disponibilità amichevole, affinché [illegible] sentano subito a loro agio. Illustriamo loro approfonditamente il nostro metodo di lavoro e se desiderano possono iscriversi immediatamente presentando un documento di identità valevole. Il materiale personale viene poi integrato con certificati che attestano lo stato civile libero, le condizioni di salute, facoltativamente una o più fotografie. Gli appunti di lavoro, elaborati [illegible] gli interessati, sono piuttosto particolareggiati per permetterci una conoscenza approfondita ed un intervento rapido e preciso. Il metodo é altamente positivo in quanto viene personalizzato ed adeguato alle esigenze individuali, senza utilizzare modelli standard, ma professionalità, sensibilità, esperienza. Interveniamo senza limitare assolutamente la spontaneità dell'incontro poichè il lavoro di ricerca é tanto invisibile quanto fondamentale però ad evitare sofferenze ed incomprensioni, magari dopo aver investito anni della propria vita".

Come è possibile accontentare tutti?

"Durante la mia esperienza professionale ho avuto modo di constatare che la vera anima gemella esiste per tutti. Basta non accontentarsi di ripieghi, abbandonandosi [illegible] passiva attesa. Con il nostro intervento l'amore ha molte più probabilità di avere un futuro felice, poichè alla base c'è una accurata selezione delle affinità di coppia". Una delle coppie appena formate grazie all'intervento di Nadia Soncin, assicura di come tutto avvenga rapidamente nel modo più naturale. Lui: 48enne vedovo, dirigente aziendale, un sorriso dolcissimo e l'aria del ragazzino alla prima cotta. Lei: solare, intraprendente, femminile al massimo " a quasi 50 anni - afferma raggiante- non posso credere di essere così innamorata. Ho conosciuto l'uomo che sognavo da una vita!" "Spesso il primo incontro é quello determinante proprio per chi è maggiormente titubante - conferma Nadia Soncin - l'amore, quello vero, esiste e basta poco per incoraggiarlo a bussare alla vostra porta, realizzarsi in una positiva relazione significa trarne gioia, benessere, autostima, dimenticando stress e tensioni". Perché dunque attendere e privarsene?

Affinity® Agency

CHI DESIDERA PARTECIPARE AL NOSTRO PROGETTO DI CREAZIONE DI NUOVI CENTRI PER STRUTTURARE UNA FITTA E VALIDA COLLABORAZIONE

PUO' RIVOLGERSI A:

AFFINITY AGENCY - Coordina[illegible]

0335 / 60.525.18

Preferibilmente [illegible] dei seguenti [illegible]
- Età tra [illegible] anni
- Cul[illegible], dinamismo, distinzione
- Spiccata inclinazione [illegible] verso gli altri
- Studi o marcati [illegible] ramo [illegible] di coppia)

Il giusto "tocco di colore" nella vita di ciascuno di voi

Dall'esperienza Affinity Agency® è nata la specializzazione per ciascuna esigenza con relative agevolazioni di iscrizione.

[illegible] "GREEN" indirizzata ai primi amori dei giovani dai 18 ai 25 anni

SEZIONE "SILVER" dedicata all'età matura

[illegible] "PINK" per analizzare specificatamente le richieste provenienti dal mondo femminile

SEZIONE "GOLD" per una ricerca in una fascia di alto livello socio-culturale-patrimoniale, business-men [illegible] tutti coloro che per motivi di lavoro hanno scarse possibilità di incontro

Incontrarsi - Conoscersi - Vivere insieme



IL VOSTRO SOGNO NON E' PIU' LONTANO

PER CONTATTARCI NELLA PIU' TOTALE RISERVATEZZA E [illegible] PERSONALIZZATE

Io	**Il Partner Ideale**
STATO CIVILE	
☐ CELIBE/NUBILE ☐ SEPARATO/A ☐ DIVORZIATO/A ☐ VEDOVO/A	☐ CELIBE/NUBILE ☐ SEPARATO/A ☐ DIVORZIATO/A ☐ VEDOVO/A
FASCIA DI ETA'	
☐ 18/25 ☐ 26/35 ☐ 36/45 ☐ 46/55 ☐ 56/65 ☐ 66/75 ☐ OLTRE 75	☐ 18/25 ☐ 26/35 ☐ 36/45 ☐ 46/55 ☐ 56/65 ☐ 66/75 ☐ OLTRE 75
TITOLO DI STUDIO	
☐ LIC. ELEMENTARE ☐ LIC. MEDIA ☐ DIPLOMA SUPERIORE ☐ LAUREA	☐ LIC. ELEMENTARE ☐ LIC. MEDIA ☐ DIPLOMA SUPERIORE ☐ LAUREA
PROFESSIONE	
☐ CASALINGA O STUDENTE ☐ IMPIEGATO O DIPENDENTE ☐ ARTIGIANO O COMMERCIANTE ☐ LIB. PROFESS. O DIRIGENTE ☐ [illegible] ☐ [illegible]	☐ CASALINGA O STUDENTE ☐ IMPIEGATO O DIPENDENTE ☐ ARTIGIANO O COMMERCIANTE ☐ LIB. PROFESS. O DIRIGENTE ☐ INSEGNANTE ☐ ALTRO

AUTODESCRIZIONE CARATTERIALE

ABITUDINI - INTERESSI - [illegible]

NOME - COGNOME TELEFONO ORARI:

INDIRIZZO

Inviate il presente tagliando, in busta chiusa, alla sede Affinity Agency a voi più vicina. Se desiderate, vi comunicheremo con la massima discrezione il primario responso di ricerca.

GENOVA - [illegible] DIREZIONALE "Corte Lambruschini" Torre [illegible] Piano 9 - Tel. (010) 566.088/55.36.121

SANREMO - VIA MATTEOTTI, 194 - Scala D - Piano [illegible] - Tel. (0184) 50.50.18

Oggi vengono disputate Pegliese-Bolzanetese e Folbas-Grassorutese

Coppa, stasera le finaliste

Il primo girone interessa da vicino il Ventimiglia che, pur riposando, è favorito per accedere all'ultimo atto. La seconda partita costituisce [illegible] autentico spareggio, la Sarzanese già eliminata

Entra nel vivo la Coppa Italia riservata a compagini di Eccellenza e Promozione. Stasera si conosceranno i nomi delle due squadre che, durante la lunga [illegible] natalizia si contenderanno, [illegible] incontri di andata e ritorno, l'edizione '96 a livello regionale.

Per il primo girone si gioca (Multedo, 18,30) Pegliese-Bolzanetese, incontro che interessa da vicino il Ventimiglia che, pur osservando il turno [illegible] riposo, [illegible] team che ha le quotazioni più alte per approdare [illegible] finale.

La compagine rosso-oro infatti ha travolto, 4-0, la Bolzanetese dividendo poi la posta con la Pegliese, totalizzando [illegible] 4 punti.

La quota può essere raggiunta dal team di Mura che però deve stasera battere la Bolzanetese (già eliminata) con cinque gol di scarto. L'impresa è impossibile ma a Ventimiglia, prima di esultare, ricordano episodi [illegible] quali team genovesi si sono scambiati qualche favore...

Sicuramente più interessante la sfida (Follo, 14,30) Folbas-Grassorutese. La partita costituisce un autentico spareggio considerato che la Sarzanese, altra componente il terzetto, è stata eliminata.

I padroni di casa vantano però, a parità di punti, una miglior differenza reti. Ovvio quindi che la Grassorutese giocherà [illegible] partita votata all'attacco, anche con il consolidato rischio di esporsi a pericolosi contropiedi.


L'allenatore Giovanni Casaretto

Mister Casaretto inoltre dovrà cercare di non stancare eccessivamente i suoi in vista della difficile partita di domenica contro l'Entella che promette davvero spettacolo, oltre ad [illegible] un derby molto sentito nella Riviera di Levante.

Dopo la finale in programma nelle festività natalizie la vincente proseguirà l'avventura, inserendosi nelle finali nazionali.

Con la necessità poi di far fronte a lunghe trasferte [illegible] saper dosare le forze per le partite [illegible] campionato. **[g. o.]**

Il big-match finisce pari

Tra Bowling Diano e Val Roya segnati 14 gol. Intemelia vola

VENTIMIGLIA. Si è concluso in parità [illegible] big match dell'ottava giornata del torneo di [illegible] C. Val Roya [illegible] Bowling di Diano hanno infatti terminato sul 7-7 [illegible] incontro molto combattuto, che nel primo tempo ha visto il netto vantaggio degli ospiti, mentre nella ripresa la reazione del Val Roya ha permesso [illegible] team allenato da Giovanni Foti di raddrizzare il risultato.

Il pareggio non è tuttavia servito alle due formazioni, che vedono allungare il passo la capolista Polisportiva Borgo e l'Ospedaletti. I matuziani hanno strapazzato in trasferta Il Faro, mentre l'Ospedaletti ha dovuto faticare per piegare la resistenza del Torrione.

Vola anche l'Intemelia, corsara a Cervo [illegible] un netto successo sul S. Bartolomeo, e terza solitaria in graduatoria.

[illegible] registra intanto la prima vittoria stagionale delle Fiamme Gialle, ai danni di un Bar Eden che, dopo un avvio di campionato positivo, sembra aver perso smalto.

Importante successo esterno anche per la Taggese, che [illegible] Pompeiana ha liquidato il Castellaro, soffrendo [illegible] po' nel finale.

Val Roya-Bowling [illegible] Diano 7-7; Bar Eden-Fiamme Gialle 8-10; Castellaro-Taggese 4-8; Ats Il Faro- Polisportiva Borgo 1-8; Ospedaletti-Torrione 3-2; [illegible]. Bartolomeo-Intemelia 2-10. Classifica: Polisportiva Borgo p. 22; Ospedaletti 21; Nuova Intemelia 19; Val Roya e Bowling di Diano 17; Torrione 15; Taggese e S. Bartolomeo 7; Bar Eden 6; Fiamme Gialle 4; Castellaro 2; Ats Il Faro 1.

Il prossimo turno, in programma lunedì 16 dicembre, prevede la grande sfida tra Polisportiva Borgo [illegible] Ospedaletti, decisiva per la leadership della classifica. Le due formazioni giocheranno alle 21 sul campo del Torrione, a S. Stefano al Mare.

Questo il panorama degli altri incontri: Val Roya-Bar Eden, Fiamme Gialle-Castellaro, Taggese-Ats Il Faro, Torrione-S. Bartolomeo, Bowling di Diano-Intemelia. **[l. a.]**

Bocce: due inattese sconfitte nei rispettivi campionati

Roverino, un brutto ko e si ferma anche l'Armese

VENTIMIGLIA. Sconfitta [illegible] sorpresa per [illegible] Roverino, che nel sesto turno del campionato [illegible] A2 è crollato sui campi dell'Asti, formazione non irresistibile. La squadra allenata da Paolo Ianni ha subito un netto 14-4, che ha evidenziato una giornata negativa dei ventimigliesi, caratterizzata da scarsa concentrazione e molta imprecisione nei momenti decisivi dell'incontro.

Il Roverino rimane quindi [illegible] quota 9, in compagnia della Rapallese, a sua volta battuta a Saluzzo, e dell'Asti.

In vetta alla classifica galoppa intanto l'Amici Chiavazza, che ha vinto 11-7 con La Perosino, mentre la rincorsa del Fossano è stata parzialmente fermata dalla Voltrese, che ha costretto i piemontesi al pareggio 9-9.

Serie B. Prima sconfitta stagionale per l'Armese nel girone C. La compagine del presidente Conte è infatti incappata in una giornata storta sui campi dell'Albissolese. I savonesi si [illegible] imposti [illegible]-4, ma l'Armese non perde il primato e guida ancora [illegible] classifica con tre punti di vantaggio proprio sull'Albissolese e sulla Cairese, battuta dal Macchia Verde di Albenga, che ha colto i primi tre punti in campionato. I dirigenti armesi non fanno drammi: «E' una sconfitta che [illegible] avrà rilievo particolare se sapremo rimediare ad alcuni difetti evidenziati dalla squadra. L'Armese è comunque saldamente in vetta, e faremo il possibile per chiudere in questa posizione il girone». Classifica: Armese p. 9; Cairese e Albissolese 6; Macchia Verde 3.


Paolo Ianni del Roverino

Nel girone [illegible] continua il dominio del Val Merula. La squadra di Andora guida la classifica a punteggio pieno, a quota 12, e si è imposta 6-4 nell'incontro casalingo con la Taggese. I tabiesi mantengono la seconda posizione, a sei lunghezze dalla capolista, complice anche la prima vittoria stagionale ottenuta dalla Muller di Bordighera contro la Familiare. Classifica: Val merula p. 12; Taggese 6; Familiare e Muller 3. **[l. a.]**

Tennis tavolo

L'Astt Sanremo al vertice in B2

SANREMO. L'ASTT Sanremo (Giontella, Pagano e Sanguinetti) guida la classifica del torneo di B2 [illegible] tennis tavolo con 11 punti, appaiato all'ASTT Corona Ferrea Monza. Nella sesta giornata i matuziani hanno conservato la leadership superando (5-4) [illegible] 3T Libertas Genova.

In C1, GSST Bordighera A (Parietti, Gatto, Pinto) e Sams Pistarino Imperia (C[illegible]tto, Francia, Piana) sono [illegible] in classifica a due lunghezze dalla capolista A4 Verzuolo B.

I bordigotti sono stati battuti (0-5) proprio dalla capolista, mentre gli imperiesi hanno vinto (5-0) contro la Baia del Sole Alassio. Nello stesso torneo, si registrano la sconfitta del GSTT Bordighera B (Balestra, Santilli, Scaltrito) in casa dell'Amatori Savona (3-5) e il successo del l'ASTT Sanremo (Cittadini, Cosentino, Vitanza) sull'A4 V[illegible]zuolo A (5-1).

In serie C2, nuovo successo dell'Overside Ventimiglia (5-1 al Night and Day Genova), che guida la classifica. **[b. m.]**

Battuto il Chieri 90-3, punteggio raggiunto per la prima volta

Rugby: Delta mai così in alto e domenica arriva il Ferlin's

IMPERIA. Clamorosa vittoria del Delta Rugby sul Chieri. La compagine imperiese ha battuto i piemontesi [illegible] un 90-3 che costituisce una [illegible] di primato per i biancoverdi. Mai, a memoria di giocatori e dirigenti, il Delta aveva infatti ottenuto un [illegible] così sonante [illegible] margine di vantaggio di tali dimensioni.

L'impresa del Delta [illegible] stata possibile grazie alla determinazione degli uomini di Reitano, che hanno saputo sfruttare nel modo migliore lo scarso peso tecnico e fisico del Chieri, sempre in difficoltà [illegible] fronte alle folate offensive degli imperiesi. Il Delta ha messo comunque in evidenza notevoli progressi dimostrandosi in costante crescita nelle mischie, dove sta emergendo la giovane terza linea Creanza, 17 anni, autore di una prestazione superlativa, con quattro mete all'attivo. Ezio Reitano è soddisfatto: «Tutta [illegible] squadra ha giocato con [illegible] massimo impegno, anche quando il risultato era ormai nettamente [illegible] nostro favore e la scarsa reattività degli avversari avrebbe giustificato un certo calo di tensione».

La cronaca della gara è a senso unico, [illegible] il Delta all'attacco e il Chieri costretto nella propria metà campo. Dopo soli dieci minuti gli imperiesi hanno [illegible] fatto chiuso il match, portandosi in vantaggio 12-0 e contenendo poi senza problemi alcuni timidi tentativi degli avversari. Il Delta ha continuato a macinare gioco terminando la partita sul 90-3. Domenica prossima i biancoverdi imperiesi giocheranno ancora in casa, alle 14,30, con il Ferlin's di Torino, squadra più ostica [illegible] Chieri, [illegible] alla portata [illegible] Delta. **[l. a.]**

GOLF

Biellesi primi a Sanremo

Fortunata spedizione golfistica biellese in Riviera. Arnaldo Manera e Renzo Lupano hanno vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Compensati Toro», 18 buche greensome medal. I due facevano parte di un nutrito gruppo di giocatori del Golf Club Biella che, nell'ultimo week end, [illegible] trasferito in massa sui campi san[illegible]. Sono andati ai giocatori piemontesi anche il miglior «lordo» (con Riccardo Valzorio ed Enrico Beltramo) [illegible] la speciale classifica per ospiti (con Ezio Bertola [illegible] Corrado Bandini). Tra i seniores successo dei sanremesi Maria Pia [illegible] Miro Toselli. Nella «Coppa Hotel Astoria», 18 buche stableford, vittoria di Walter Fangi nella 1ª categoria [illegible] di Mario Piras nella 2ª categoria; miglior «lordo» per Alessandro Grosso, Maria Fausta Bonaso ha vinto tra [illegible] signore ed Enrico Barba tra i seniores. Da domani scatta il «Mini Open Riviera dei Fiori» [illegible] prendono parte [illegible] giocatori professionisti. **[b. m.]**

Ci sarà anche una corsa organizzata dal Gruppo sportivo Lady Bike

Cicloamatori, ecco tutte le gare

La Federazione mette in cantiere 52 manifestazioni

IMPERIA. Il 1997 si preannuncia ricchissimo di manifestazioni ciclistiche nel ponente ligure. Federazione e Udace hanno infatti annunciato calendari molto impegnativi, che prevedono moltissimi appuntamenti [illegible] vari settori: agonismo su strada, cicloturismo [illegible] mountain bike.

Federazione. La Fci imperiese, che recentemente ha raggiunto [illegible] accordo [illegible] comitato di Savona per stilare un programma congiunto, offre agli appassionati [illegible] manifestazioni, alle quali probabilmente [illegible] aggiungeranno altre gare. [illegible] stagione inizierà il 9 febbraio con la Mentone-Alassio cicloturistica, che prevede un finale agonistico, e si concluderà il [illegible] ottobre 1997 [illegible] Piani [illegible] Cipressa, con [illegible] in linea. A fine dicembre [illegible] Bordighera [illegible] svolgerà [illegible] una gara internazionale [illegible] ciclocross, ma la bozza di calendario presentata dalla Federazione prevede anche la «Settimana Amatoriale», nel mese di marzo, il «Tour Ingauno», ad aprile, e il «Superprestige», [illegible] tappe in programma a luglio, mese che ospiterà anche il tradizionale circuito notturno [illegible] Arma [illegible] Taggia. Agosto sarà poi il mese dedicato agli scalatori, con il 1° Trofeo Inteprovinciale dello Scalatore, che si articolerà su 4 o 5 gare in provincia di Imperia e di Savona. Per la mountain bike si anuncia una stagione interessante, a partire dal [illegible] gen[illegible] 1997, con oltre 20 gare in programma e le consuete classifiche Top Bikers e Top Team.

Udace. Archiviata [illegible] soddisfazione la festa di fine stagione, l'Udace imperiese si appresta ad affrontare [illegible] 1997 con nuovi ambiziosi traguardi. Il calendario si apre con la terza edizione [illegible] «Crono coppie», in programma a Imperia [illegible] 26 gennaio '97 [illegible] prosegue poi [illegible] il Trofeo Aliparma, le cui prove si alterneranno con [illegible] Criterium di Primavera, altro appuntamento classico dell'Udace imperiese. Il Campionato Provinciale [illegible] Cicloturismo e [illegible] Giro della Provincia amatoriale caratterizzeranno i mesi di aprile e maggio e proprio [illegible] la gara a tappe prenderà il via una nuova iniziativa dell'Udace, che coinvolge in contemporanea i corridori imperiesi e savonesi, [illegible] l'Oscar delle Due Province. Particolare cura agli specialisti della montagna, con l'organizzazione dei campionati regionali e provinciali [illegible] con [illegible] Challange, mentre il fiore all'occhiello rimane la gran fondo Luigi Leggeri (20 aprile). Tra le novità spicca «Una [illegible] per la vita», manifestazione nazionale che il 4 maggio vedrà impegnato il neonato G.S. Lady Bike, formazione tutta femminile.

Luca Amoretti

Supertris — Le estrazioni della 6ª settimana

Ecco il nome del fortunato vincitore del 6° Coupé Fiat

Pier Paolo Calcagno di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 6ª settimana di gioco pervenute - complete dei 4 codici [illegible] barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi [illegible] quali vanno i buoni benzina [illegible] assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

[illegible] benzina IP da Lit. 2.000.000
Pier Sandro Parodi — Collegno (TO)

[illegible] benzina IP [illegible] Lit. [illegible]
Umberto De Santis — Pinerolo (TO)
Giuseppe Iemmo — Torino
Paolo Fontana — Grugliasco (TO)

Buoni benzina IP [illegible] Lit. 250.000
Katia Bonfrisco — Leinì (TO)
Francesco Malpede — Venaria Reale (TO)
Maria Grazia Buono — Torino
Ercole Ravina — Alba (CN)
Giovanni Formia — Casale di Mazzè (TO)
Anna Garavini — Torino

Buoni [illegible] IP da Lit. 200.000
Paolo Canavese — Mondovì (CN)
Giuseppe Vincenzi — Salvagno (VC)
Pierangelo Pregione — Chiaverano (TO)
Franca Poncato — Torino
Cristina Sigot — Torino
Santo Caberlon — Casapinta (BI)
Giulia Vallò — Castelle Tsa (TO)

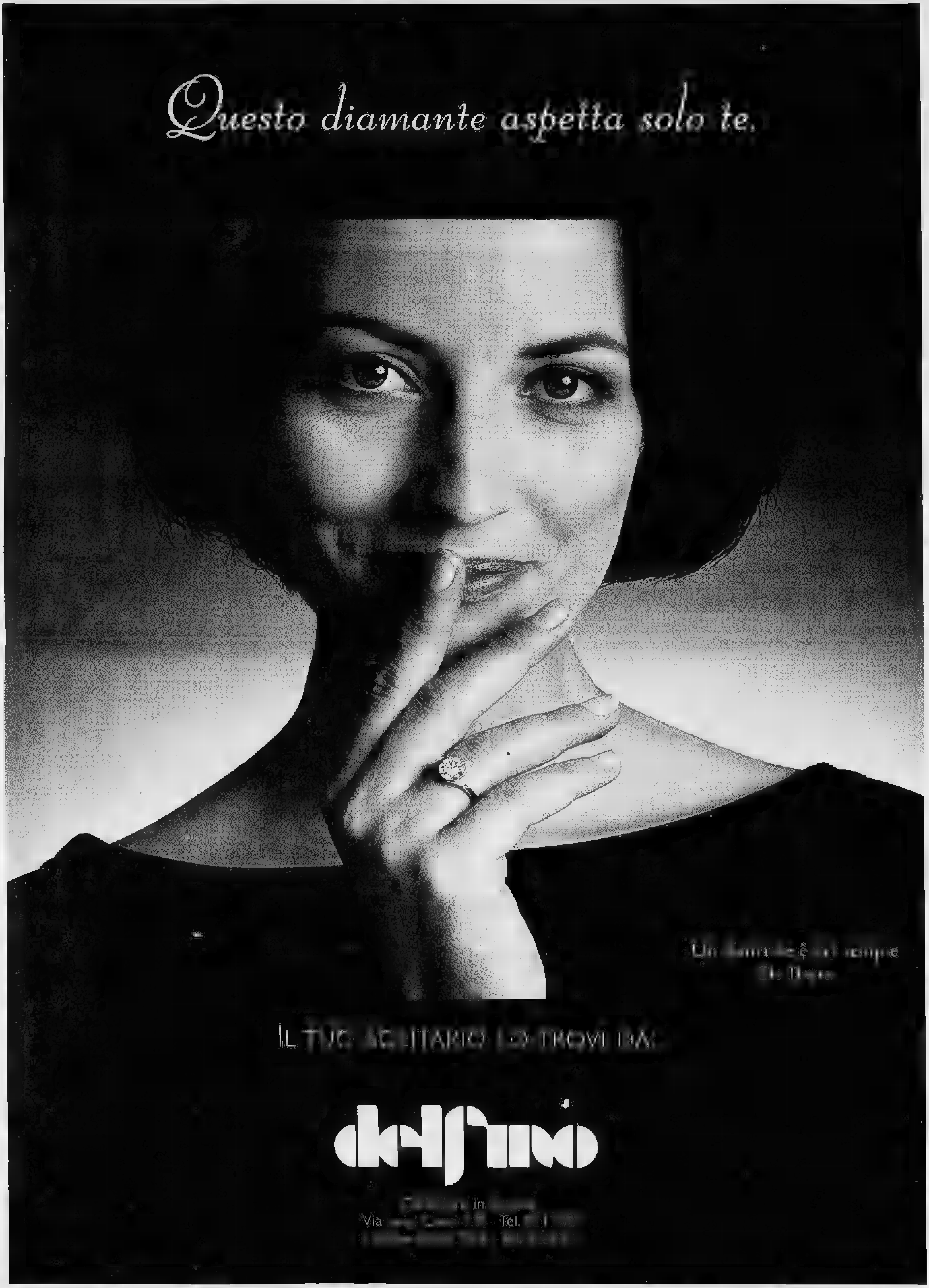
Buoni benzina IP [illegible] Lit. 150.000
Luciana Pesenti — Torino
Silvia Marchisio — Racconigi (CN)
Nicoletta Alemanno — Torino
Sergio Bertero — Candiolo (TO)
Giovanni Deorsola — [illegible] (CN)
Alfredo Buscaglia — [illegible]
Carlo Fenoglio — Torino
Maria Teresa Neirotti — Rivoli (TO)
Amedea Gianolio — Rocca (CN)

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Amedeo Falletto — Asti
Ernesto Romanelli — Torino
Enrico De Lisi — Torino
Giusy Peretti — Moncalvo di Borgaro (TO)
Ugo Parena — Moncalieri di Torino (TO)
Andrea Angiani — Torino
Stefano Ricca — Caluso (TO)
Renato Masoli — Torino
Lorenza Marangoni — Torino
Gian Piero Raimondi — Torino
Margherita Rossi — Torino
Giuseppe Darchino — Vigone (TO)
Giuseppe Massarente — [illegible]
Adelina Gioda — Collegno (TO)
Eugenio Catarella — Torino
Francesco Capobianco — Torino
Giovanni Longhini — Torino
Francesco Nocerino — Settimo T.se (TO)
Renata Giannetto — Venaria Reale (TO)
Cesarina Anna Cena — Settimo T.se (TO)
Vincenzina Baldina — Verbania Pallanza (VB)

I buoni benzina [illegible] saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. [illegible] informazioni telefoniche al numero 011/4343363

Ricordatevi che, [illegible] alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente con tutte le tessere [illegible] Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA


Questo diamante aspetta solo te.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Dicembre 1996 ■ 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Anziani: cure sanitarie al Noceti

Il «Santuario» non sarà più Rsa

SAVONA. Il Santuario verrà trasformato da Rsa [illegible] residenza protetta. Non curerà più gli anziani bisognosi [illegible] trattamento medico [illegible] ospiterà soltanto chi è solo. Passerà da struttura sanitaria a sociale. Questo l'orientamento della commissione costituita da Comune, Usl, Opere sociali [illegible] sindacati per affrontare l'emergenza anziani nell'ambito savonese.

Ieri mattina nella Sala Rossa del Comune c'è stato [illegible] incontro nel corso del quale il presidente delle Opere Sociali, Marco Galleano, ha annunciato che alla fine del '97 diventerà operativo il Padiglione Noceti. «A questo punto - spiega l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Luciano Maiolo - crediamo che la Regione non riterrà possibile la convivenza di due Rsa, Santuario e il Noceti, da 120 [illegible] 40 posti, così vicine tra loro. Credo che [illegible] fine ultimo sia quello di trasformare Santuario in residenza protetta». Qualcosa di più vicino a una casa di riposo che non [illegible] un ospedale geriatrico.

Nell'ambito savonese, infatti, per ora mancano [illegible] residen[illegible] protette. L'unica struttura [illegible] è la Villa Bianca di Mongrifone, ma l'interessamento dei privati per questo redditizio settore dell'assistenza sociale agli anziani è in continua crescita. Entro breve tempo il Co[illegible] potrebbe autorizzare ricoveri privati per almeno 60-70 nuovi posti letto per anziani soli. Stipuleronno convenzioni con l'Usl per il ricovero di quegli anziani ritenuti dimissibili dalle Rsa come Santuario perché non più bisognosi di assistenza sanitaria. Le rette variano da un minimo di 90 a un massimo [illegible] 200 mila lire al giorno.

Intanto nei giorni scorsi an[illegible] il Tribunale per i diritti del malato ha firmato [illegible] protocollo di intesa [illegible] l'Usl che [illegible] mesi scorsi le altre associazioni per la difesa del malato avevano già siglato. [p. p.]

Genova contro il «matrimonio» tra Fondazione Carisa e Banca Toscana

Bocciato il ricorso della Carige

Per il tribunale non è necessario il sequestro del 51% delle azioni savonesi promesse ai toscani
Il giudice: «Spetta alla Banca d'Italia decidere sull'operazione, noi non dobbiamo interferire»

SAVONA. Il presidente del tribunale ha rigettato il ricorso della Carige contro l'accordo Carisa-Banca Toscana. Le azioni oggetto della battaglia legale [illegible] vengono dunque sequestrate, nè [illegible] inibito il loro trasferimento. Il prossimo passo spet[illegible] [illegible] Bankitalia.

L'attesa ordinanza è stata depositata ieri [illegible] presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga. Il ricorso della Carige è del 14 novembre, l'udienza di costituzioni delle parti c'è stata il 22. Ma prima dei particolari, un passo indietro. La Fondazione Carisa è proprietaria della Carisa Spa con il 60,1% delle azioni. La Carige [illegible] acquistato nel '93 il 15% delle azioni Carisa, profittando del piano di ricapitalizzazione e della rinuncia d'aumento di capitale della Fondazione stessa.

Continua. Nel '9[illegible] la Bankitalia, a seguito di ispezioni, verifica uno stato di «sofferenza» della banca savonese e impone una



Il giudice Gian Rodolfo Sciaccaluga

nuova ricapitalizzazione, nuovo management e un rilancio: la Carige diventa [illegible] socio di riferimento, c'è un accordo che gli frutta un diritto di prelazione sulle azi[illegible] arriva a controllare [illegible] 39,9% del pacchetto azionario. La Carisa, per contro, detiene il 2% delle azioni Carige.

Lo scenario si movimenta quando la Fondazione Carisa, per evitare di essere fagocitata dal colosso genovese, decide di cercare un nuovo partner, e quindi di cedere (c'è un contratto preliminare) il 51% delle sue [illegible] - il pacchetto di maggio[illegible] - alla Banca Toscana, controllata dal Monte dei Paschi di Siena, sesto gruppo italiano. La Carige, che [illegible] un primo tempo pensava che nessuno lanciasse un «salvagente» alla Carisa, pas[illegible] all'attacco. Forte di una interpretazione dello statuto che gli varrebbe un diritto di prelazione sul trasferimento di azioni.

Si arriva al ricorso del 14 novembre. Per la Carige la Fondazione ha violato l'accordo di ristrutturazione della Carisa, nonchè il già citato diritto d'opzione. I genovesi chiedono al tribunale il sequestro giudiziario [illegible] 93 milioni 346 mila 66 azioni (il 51% del pacchetto, destinato ai toscani) o, in subordine, un provvedimento d'urgenza che «congeli» cautelativamente il trasferimento di dette azioni.

Ieri la decisione del presidente del tribunale. Sciaccaluga scrive nell'ordinanza che il preliminare di vendita del 51% delle azioni «non può essere valutato esclusivamente sotto il profilo civilistico di una qualsiasi alienazione di azioni in violazione dei diritti di prelazione, ma costituisce [illegible] momento di un più complesso iter procedimentale in cui l'autonomia negoziale delle parti è subordinata e condizionata dal potere di controllo [illegible] di garanzia dell'Autorità di vigilanza». Cioè della Bankitalia, che deve autorizzare le modifiche statutarie della Carisa e la [illegible] delle azioni.

Il presidente del tribunale ritiene dunque che fino al momento [illegible] cui Bankitalia [illegible] [illegible] pronunciata, [illegible] ci sia la necessità di sequestrare [illegible] inibire le vendita delle azioni, attesa «la insussistenza di un concreto ed attuale rischio che giustifichi la custodia giudiziale delle stesse o l'impossibilità della Carige di poter tempestivamente tutelare i propri diritti nelle fo[illegible] e con i tempi ordinari». Provvedimenti che, paventa anche, rischierebbero di interferire sull'autonomia decisionale della stessa Bankitalia.

Fabio Pozzo

Parla Riolfo

«E ora le nozze sono più facili»



E' soddisfatto Silvio Riolfo Marengo vicepresidente della Fondazione Carisa

SAVONA. [illegible] professor Silvio Riolfo Marengo, vicepresidente della Fondazione Carisa, è soddisfatto dell'ordinanza del tribunale. «Dimostra che il nostro comportamento è sempre stato lineare, trasparente e indotto da interessi superiori e non di mera contingenza», dice.

Interessi superiori? «I nostri fini sono stati [illegible] sono quelli di tutelare la Fondazione, valorizzandola economicamente [illegible] trasformandola [illegible] soggetto attivo, promotore di importanti opere per la città, ma anche quelli di tutelare la comunità, la banca, i suoi dipendenti e i suoi clienti. Tutto ciò è stato riconosciuto, confermandoci la bontà della strada intrapresa. Adesso si dovrà pronunciare Bankitalia: certo, a questo punto il "matrimonio" con la Banca Toscana diventa più facile...».

Soddisfatto anche Massimo Bernazzi, vicepresidente della Banca Toscana. «Vediamo riconosciuta la bontà delle nostre ragioni, fondate su una risposta competitiva e adeguata al mercato e su un progetto credibile, impostato sul rispetto del marchio Carisa e sue caratteristiche e su un concreto interesse [illegible] sviluppo». E Genova? «L'accordo con Carisa è stata un'opportunità presentataci dal mercato, non una azione contro la Carige, con la quale siamo disposti a dialogare...»

E soddisfazione è stata espressa anche dai delegati sindacali Carisa, i quali auspicano che la decisione del giudice «contribuisca [illegible] fare chiarezza sui futuri assetti societari del nostro istituto». [f. p.]

I genovesi

«Ci vogliono accerchiare»



Il presidente [illegible] Carige Fausto Cuocolo è preoccupato per [illegible] dell'istituto

GENOVA. Come già successo in passato, i vertici della Carige, hanno osservato il silenzio più rigoroso.

A livello ufficioso, però, hanno fatto osservare che l'ordinanza del tribunale di Savona non risolve alcun dubbio sul merito della questione, ma lascia, di fatto, via libera alla Banca d'Italia, arbitro quindi del destino della Carisa. La Carige gioca sul fatto che il ministero del Tesoro ha scritto alla Carisa una dura lettera nella quale si ricorda che l'autorizzazione a vendere al Monte dei Paschi non è stata concessa e [illegible] allude a una «offerta migliore» della Carige.

La banca genovese, nella vicenda, si gioca il [illegible] avvenire: infatti, se alla fine della vicenda, la Banca d'Italia darà via libera all'assorbimento da parte del Monte dei Paschi della Cassa [illegible] risparmio di Savona [illegible] la Carige sarà realizzato l'accerchiamento esterno. Infatti, La Cass[illegible] [illegible] Spezia è stata assorbita dalla Cariplo, mentre molte esattorie già appalto della Carige [illegible] state strappate dal Banco San Paolo di Torino che sta operando un «affondo» nell'area genovese e ligure.

E' difficile che la Carige resista da sola di fronte alla concorrenza di lombardi, toscani e piemontesi che, indirettamente, non mancheranno di far pressioni su Bankitalia. Alla luce degli ultimi fatti, appare vistoso l'errore compiuto neg[illegible] anni del massimo potere del centrosinistra a non dar vita a un'unica cassa di risparmio ligure. [p. l.]

Il focolaio è esploso all'improvviso ieri pomeriggio alle 14 per un corto circuito

Negozio in fiamme, danni ingenti

Incendio al «Senso Unico» di via Mistrangelo: il bilancio parla di cento milioni di vestiti danneggiati
I titolari: «Per noi Natale è già finito, per fortuna siamo assicurati». L'allarme partito da una barista

SAVONA. Incendio, ieri pomeriggio, nel negozio [illegible] abbigliamento «Senso Unico» in [illegible] Mistrangelo. I danni sono pesanti e superano i cento milioni. Le fiamme e il fumo, provocati da un corto circuito all'impianto elettrico, hanno infatti [illegible] irrecuperabili arredi e capi [illegible] vestiario.

Il rogo è divampato alle 14, un'ora e mezza dopo che le commesse avevano chiuso il negozio per la p[illegible] di pranzo. Ad accorgersi di quello che stava accadendo è stata Emiliana Accornero, titolare del vicino bar Napoleon. «Un cliente - rac[illegible] la donna - ha visto che il locale [illegible] al buio [illegible] mi ha avvertito. Sulle prime non c'era fumo. Il fatto strano era che [illegible] vetrine sembravano opache. Ho subito dato l'allarme». Dopo pochi minuti sono arrivate le prime squadre dei vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del ro[illegible] ma sono stati costretti ad utilizzare gli autorespiratori visto che il fumo che aveva in[illegible] [illegible] negozio di abbigliamento rendeva irrespirabile l'aria.

Nel frattempo sono stati avvertiti i titolari della ditta, Alfranco Vaccarone la moglie Antonella che abitano [illegible] Noli e hanno altri due negozi ad Albenga [illegible] Loano. «A questo punto - commenta l'uomo - il Natale per noi è finito. Non siamo in grado [illegible] quantificare i danni provocati dall'incendio, ma sicuramente sono oltre i cento milioni. Avremo un quadro pre[illegible] soltanto dopo che sarà concluso l'inventario». Conclude Alfranco Vaccarone: «Un fatto è certo: tutti i capi di abbigliamento che c'erano nel negozio sono da buttare via, il fumo li ha resi irrecuperabili. L'unica consolazione [illegible] questo punto è che siamo assicurati». Secondo gli accertamenti [illegible] vigili del fuoco, l'incendio è stato causato da [illegible] corto circuito al quadro che controlla l'impianto elettrico. [c. v.]



Il negozio «Senso Unico»; nel riquadro: il titolare Alfranco Vaccarone

Concorso de La Stampa

Con SuperTris vinci un pieno di milioni

SuperTris ha premiato la Liguria [illegible] in particolare un lettore della provincia di Imperia che ieri ha rivendicato la vincita [illegible] 150 mila in buoni benzina. Mentre questa settimana il Coupé Fiat è andato [illegible] un torine[illegible]. Intanto, si continua a tentare la sorte grattando le schede in distribuzione [illegible] La Stampa: per fare Tris è sufficiente che [illegible] un numero pubblicato sul giornale [illegible] corrispondano due uguali sul tagliando. Le vincite vanno comunicate entro le 12 di sabato chiamando lo 011-43.43.363. Allo stesso numero di Torino ci si può rivolgere per avere qualsiasi tipo [illegible] informa[illegible] sul gioco.

Anche chi non ha vinto niente, può partecipare all'estrazione di una Fiat Coupè. Basta incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine del quotidi[illegible]no ed inviarla in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro, entro sabato 14.

Cresce la solidarietà per il caso della bimba handicappata che va a scuola alle «De Amicis»

«Aiutate Manuela o via allo sciopero»

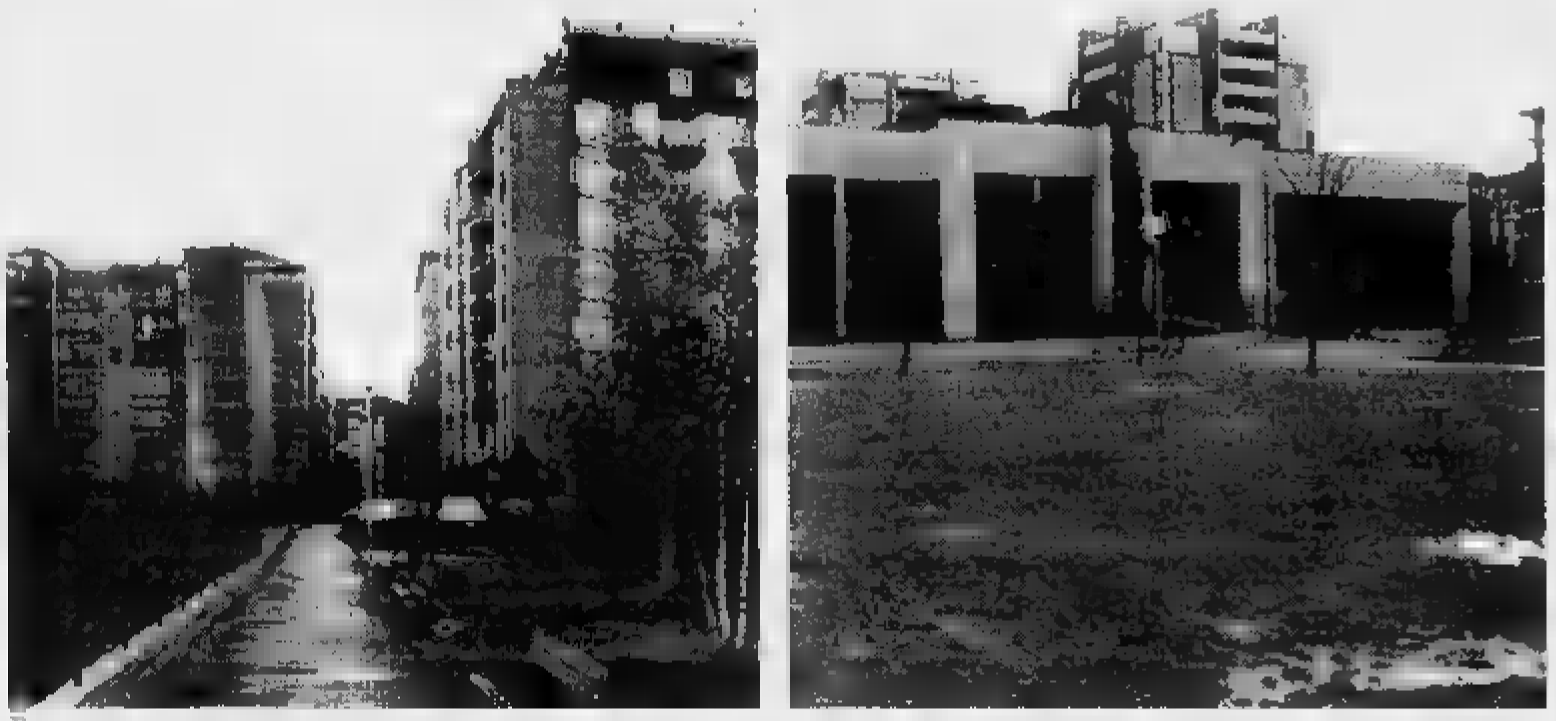
Deve percorrere in carozzella cento metri sotto la pioggia e il vento perchè il minibus non riesce a far manovra
La denuncia della mamma e la replica dell'assessore Maiolo: «Troveremo una soluzione». Protestano i genitori

SAVONA. Manuela, 10 anni, è una bambina paraplegica. E' quasi completamente paralizzata [illegible] muove soltanto con la carrozzella. Ogni mattina sale con la mamma sul pulmino dell'Aias (l'associazione italiana assistenza spastici) che l'accompagna all'Istituto «De Ami[illegible]» in piazzale delle Nazioni, dietro alle Ammiraglie. Una scuola moderna, al passo con i tempi, dove non ci sono barriere architettoniche ad ostacolare l'ingresso di bambini portatori di handicap.

I problemi sono, però, fuori. Succede, infatti, che [illegible] pulmino non può fermarsi davanti alla scuola elementare perché lo stretto sentiero asfaltato [illegible] consente spazio di manovra all'autista. E sul parco giochi che si trova davanti all'Istituto l'autoveicolo non può circolare. Ogni mattina, così, il mini bus termina la sua corsa a un centinaio di metri di distanza dall'ingresso dell'edificio: Manuela viene fatta salire sulla carrozzella [illegible] spinta dalla madre fi[illegible] davanti all'ingresso della scuola. E in giornate come queste, di pioggia e di vento infernale, fa stringere il cuore vedere una madre che con una mano tiene l'ombrello per proteggere la figlia dalle intemperie [illegible] con l'altra spinge la carrozzella facendo attenzione [illegible] non finire nelle pozzanghere e nel fango.

Una [illegible] che si ripete ormai da settimane. «Da quando - spiega Patrizia Ferrari, la mamma della bambina - l'autista ha rischiato addirittura una multa perché per non fare prendere freddo a mia figlia e farla scendere proprio davanti all'ingresso della scuola, era passato con il pulmino sul parco giochi che circonda l'Istituto, danneggian[illegible] [illegible] prato. Alcuni residenti si sono addirittura infuriati». Pochi metri quadrati di prato valgono, insomma, più di un gesto di umana compassione per una bambina già così sfortunata. La mamma di Manuela e i genitori degli altri scolari hanno, però, deciso di passare al contrattacco. Come? Con una denuncia contro [illegible] Comune che non vuole prendere [illegible] esame la possibilità di un ampliamento della strada davanti alla scuola (e conseguente sacrificio di qualche metro di prato) e con uno sciopero bianco. «Se non consentiranno al pulmino di fermarsi davanti alla scuola - dice la [illegible] [illegible] un bambino che frequenta la quarta - terremo a casa i nostri figli. Occorre che il Comune intervenga». E per questa mattina è prevista una manifestazione di protesta. Pronta la replica del Comune. L'assessore [illegible] servizi sociali, Luciano Maiolo, invita tutti al buon senso: «Il problema si era già manifestato lo [illegible] anno [illegible] lo avevano risolto. Mi sembra chiaro che la bambina deve essere [illegible] in condizione di esse[illegible] accompagnata proprio di fronte all'ingresso. Troveremo quindi una soluzione per fare in modo che il pulmino [illegible] debba fermarsi prima del tempo».

Claudio [illegible]



Le scuole elementari «De Amicis» in piazza delle Nazioni, frequentate dalla bambina paraplegica. A destra il tratto di via Leopardi che dovrebbe essere allargata

«Chiabrera», petizione dei genitori

Aule inadeguate sale la protesta

SAVONA. Anche i genitori degli studenti del liceo [illegible] Chiabrera si stanno muovendo per sbloccare la situazione delle aule d[illegible] sezione staccata di via Maciocio, definite «inadeguate». E' in [illegible] una raccolta di firme che sarà inviato [illegible] Comune e Provveditorato.

Al centro del problema, già segnalato da preside e studenti, la «promessa» del Comune di [illegible] a disposizione [illegible] 10 classi di via Maciocio le aule ristrutturate in via Manzoni. In realtà è accaduto che i lavori [illegible] in ritardi e - [illegible] quanto pare - il trasloco [illegible] potrà avvenire nei tempi promessi, cioè [illegible] fine dicembre. La preside Maria Teresa Ferrando aveva inviato u[illegible] serie di lettere al Comune per sollecitare i lavori ma i cantieri sono ancora aperti; resta infine da affrontare la questio[illegible] aperta con l'istituto professionale Mazzini che ha un analogo problema di aule che rivendica a [illegible] volta spazi nell'edificio in via di ristrutturazioni. Le aule farebbero già parte del complesso del «Mazzini».

Una delegazione di studenti era stata ricevuta [illegible] Palazzo Sisto ma, [illegible] [illegible] ora, non è accaduto nulla. Il Comitato studentesco del liceo Classico ha annunciato una protesta nel caso [illegible] Comune non rispettasse i tempi previsti. La questione di via Maciocio è da anni irrisolta nonostante le sollecitazioni della preside al sindaco Gervasio. [m. nu.]

NOTIZIE [illegible]

TRIBUNALE

Operazione «Capolinea» 44 imputati dal [illegible]ip

E' incominciata ieri l'udienza preliminare per 44 degli oltre 60 indagati nell'ambito del blitz antidroga «Capolinea», sferrato nel '93 dalla polizia. Hanno chiesto [illegible] patteggiamento Luciano Genta, Monchiero e Manzani; il rito abbreviato Gallo, Bezzurghi, Policarpo. Le udienze si terranno il 25 febbraio. Gli altri indagati [illegible] ripresenteranno [illegible] gip il 25 marzo. [f. p.]

FURTI

Ladri in azione al S. Paolo derubati [illegible] degenti

Ladri in azione, ieri pomeriggio, nell'ospedale San Paolo. Tre pazienti, ricoverati nei reparti di Chirurgia della mano e di Dermatologia, sono stati derubati del portafogli. Ieri sera i carabinieri hanno trovato in via Turati una Y 10 che era stata rubata a Spotorno. [c. v.]

TELETHON

La provincia [illegible] Savona raccoglie 59 milioni

Nell'edizione 1996 di Telethon [illegible] state raccolte in provincia di Savona offerte per [illegible] milioni, contro i [illegible] [illegible] Genova, i 66 di Spezia e i 49 di Imperia. A Savona, [illegible] a La Spezia, l'offerta più alta è stata di 1 milione, preceduta da Genova con 12 milioni [illegible] da Imperia con 3 milioni. [a. z.]

[illegible]

Il Comune «al freddo» per colpa [illegible] un guasto

Comune al freddo, ma per un blocco dell'impianto. Il vicesindaco Nico Vicenzi precisa che lunedì il palazzo comunale [illegible] rimasto qualche ora senza riscaldamento «non per la mancata fornitura di gasolio, ma per un guasto riparato nelle prime ore del mattino». [a. z.]

[illegible]

Un incontro sul tema «I cattolici e la politica»

«I cattolici e la politica: un rapporto in crisi?». Su questo tema il teologo don Giampiero Bof parlerà questa sera alle 20,45 in seminario nel corso [illegible] un incontro promosso dall'ufficio diocesano pastorale sociale [illegible] del lavoro. [a. z.]

[illegible]

Truffe con i telefonini Denunciato [illegible] imperiese

Un settantenne di Imperia è stato denunciato dalla polizia per aver tentato di truffare un negozio di telefonini dell'Oltreletimbro. L'uomo ha chiesto di noleggiare un cellulare esibendo il numero di partita Iva di una ditta che non [illegible] sua. Con sè [illegible] oggetti d'oro [illegible] sospetta provenienza furtiva. [c. v.]

Ieri in appello

Un postino condannato per usura

SAVONA. Un anno [illegible] quattro mesi di reclusione

La corte d'appello di Genova ha confermato la condanna inflitta in primo grado dalla pretura di Savona [illegible] Giuseppe Lorenzano, 41 anni, postino savonese, accusato di usura. Secondo il capo di imputazione aveva preteso 47 milioni e [illegible] di interessi usurari da Mariangela Sguerso, la commerciante savonese (era titolare del negozio "Priamar giocattoli" di via Sormano) morta suicida nel mare di Bergeggi. Il marito della donna, Benito Lugaro, e il figlio Pier Paolo, [illegible]esi dagli avvocati Elisa Filippi e Fabrizio Vincenzi, si sono costituiti parte civile.

La vicenda risale al '9[illegible]. Mariangela Sguerso, 51 anni, deve fare i conti con un protesto di 54 milioni e in agosto i milioni [illegible] [illegible] sono più di trecento. Debiti con i fornitori, debiti con le banche. In poco tempo il buco di bilancio arriva alla voragine di un miliardo e 400 milioni e la negoziante non ha alternative: è costretta a bussare alla porta dei prestasoldi. [c. v.]

Morto [illegible] 73 anni

A Sassello oggi l'addio a don Valcalda

SASSELLO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Sassello, i funerali di don Vittorio Valcalda, morto a 73 anni dopo una grave malattia.

La cerimonia sarà probabilmente presieduta dal vescovo Livio Maritano e concelebreranno numerosi sacerdoti della diocesi di Acqui Terme.

Don Valcalda, dopo gli studi in Seminario, venne ordinato sacerdote il [illegible] giugno 1947. Molto conosciuto e stimato ad Acqui Terme e in tutta la diocesi, venne nominato canonico della Cattedrale e per molti anni insegnò religione negli istituti cittadini.

I giovani, lo ricordano con il bonario soprannome di «Don chilometro», per la sua statura elevata.

Ricopriva da molti anni l'incarico di parroco nella chiesa di San Giovanni Battista di Sassello e di San Bernardo Abate di Palo dove era riuscito a farsi stimare dalla popolazione. [g. l. f.]

Il presidente Scalfaro telefona al sindaco: «Ringrazio i savonesi per l'accoglienza»

Tra Gervasio e Monti è subito gelo

La decisione del nuovo Gruppo civico di appoggiare la giunta soltanto se le delibere lo meriteranno provoca una dura reazione: «Lavorerò finché ce ne saranno le condizioni. Non ho tempo da perdere»

SAVONA. Il primo siluro del Gruppo civico [illegible] Monti alla giunta Gervasio è andato subito a segno. La storia del cosiddetto «appoggio tecnico [illegible] condizionato» non è andata giù al sindaco che ieri mattina è stato protagonista di un pesante sfogo nei confronti della nuova forza politica che si è affacciata alla ribalta del Consiglio comunale. Intanto il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha voluto ringraziare i savonesi per la calorosa accoglienza in occasione della visita di sabato scorso per ricordare Pertini. Il capo dello Stato ha telefonato personalmente a Gervasio per manifestargli il proprio ringraziamento.

[illegible] Il Gruppo civico si presenta [illegible] subito fioccano le polemiche. Il sindaco non ha gradito [illegible] programma annunciato dal capogruppo Pino Monti. In sostanza: appoggio alla giunta ma solo se le delibere lo meriteranno. Un atteggiamento, quello preannunciato dai cinque consiglieri che aderiscono al movimento - che lascia la giunta Gervasio [illegible] fatto appesa a un filo. Senza Monti e i suoi - che risultano in ogni caso decisivi - il sindaco si ritrova con soli 16 voti [illegible] maggioranza sicuri.

Ieri, però, Gervasio non ha nascosto [illegible] proprio malumore: «Sono molto amareggiato da questa situazione. Non capisco i motivi di questo atteggiamento. Ho deciso di fare il sindaco per lavorare per Savona e i savonesi. Continuerò finché ci saranno le condizioni necessarie a farlo. Oggi posso dire che siamo molto vicini al minimo. Quando non [illegible] messo in condizione di operare trarrò le conclusioni. Non ho voglia di perdere tempo, fare brutte figure né star dietro [illegible] pruriti di chicchessia. Il mio impegno, ed è già difficile farlo in condizioni normali, è di lavorare per la città».

Parole dure, amare, con le quali Gervasio cerca di richiamare attorno a sé una maggioranza che rischia di sgretolarsi.

[illegible] «Ringrazio i savonesi per l'accoglienza che mi hanno riservato. Molto composta [illegible] al tempo stesso calorosa». Domenica sera, poco dopo le 20,30, il presidente della Repubblica Scalfaro ha telefonato personalmente a casa del sindaco Gervasio [illegible] Ferrania. «Ha risposto mio figlio - ha detto il sindaco -. Il presidente ha voluto complimentarsi per l'organizzazione e si [illegible] anche scusato con i savonesi per non aver potuto essere presente al concerto. Era dispiaciuto per il fatto che la visita sia stata breve, ma vissuta, comunque, con molta intensità». Sabato, durante la visita, Scalfaro, contrariamente al protocollo, ha anche ospitato il sindaco Gervasio sull'auto presidenziale. [p. p.]

MERCATI

Il calendario natalizio

Provincia invasa da fiere e mercati. Le festività natalizie quest'anno riserveranno decine di appuntamenti con banchi e bancarelle in piazza. L'Associazione venditori ambulanti (Anva) della Confesercenti ha reso noto il calendario completo. Ricordiamo che [illegible] Savona il mercato sarò presente tutte le domeniche e i lunedì [illegible]no a fine anno. Ad Albenga l'orario di vendita verrà prorogato di un'ora, sono previsti mercati straordinari ad Albenga domenica 22 dicembre e 5 gennaio.

L'orario del mercato sarà prorogato fino alle 18 nelle seguenti località: mercoledì 18 ad Albisola Superiore e a Vado Ligure, giovedì 19 [illegible] Cogoleto e a Finale Ligure, sabato 21 a Pietra Ligure [illegible] a Varazze. Per quanto riguarda Vado Ligure il mercato previsto per mercoledì 25 dicembre verrà anticipato al giorno precedente con [illegible] stesso orario. [p. p.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROV[illegible]

LETTERE AL [illegible]

Qualche precisazione sui problemi di Finale

Prendo atto della replica del sindaco di Finale alla [illegible] lettera pubblicata l'8 dicembre e sono costretto a smentire ufficialmente alcune sue affermazioni. Ed infatti: 1) E' falso che io abbia diffidato «il proseguime[illegible] dei lavori del lungomare tra piazza V. Emanuele e piazzale Buraggi». Avevo semplicemente diffidato (unitamente ad altri cittadini) dalla prosecuzione del taglio degli alberi nella suddetta [illegible]. Ancora in punto «diffida», è falso che la diffida [illegible] [illegible] stata recepita; in realtà è stata regolarmente notificata al sindaco. 2) E' falso l'assunto secondo cui [illegible] «prodotto» (?) un esposto denuncia contro alcuni assessori e consiglieri di maggioranza «rei» di aver imbrattato un manifesto del Partito Federalista; non vedo perché il sindaco intende attribuire [illegible] me tale iniziativa (che, comunque, condivido pienamente in quanto non solo trattasi di atto sanzionato dal codice penale, ma non è certo accettabile che consiglieri ed assessori di maggioranza [illegible] «divertano» ad imbrattare manifesti di gruppi politici antagonisti). 3) E' falso che io abbia commentato discriminatoriamente la presenza di nudisti (in realtà trattasi di «gay») in Varigotti. Vero è il contrario. Ed infatti, ho semplicemente ravvisato la discriminatorietà nella realizzazione [illegible] una zona (la spiaggia di Varigotti) esclusivizzata ai «gay», così come pubblicato da stampa di promozione turistica diffusa in Italia e all'estero. 4) E' falso che il ricorso al Tar contro l'ordinanza di dissequestro di cani non [illegible] stata accolta. Ed infatti, il Tribunale Amministrativo ad [illegible] non si è ancora pronunciato sul ricorso. 5) E' falso che io abbia querelato [illegible] ingiuria e diffamazione il sind[illegible] [illegible] esito alla messa in mora preventiva dei precedenti e attuali amministratori. In realtà, con [illegible] opportune [illegible] (ovviamente anche di querela), ho [illegible] l'iniziativa del sindaco e, rilevando che gli ammanchi risultavano accertati dal '94 al '96, ho censurato l'indiscriminata messa in mora dei precedenti amministratori (non prudentemente assicurati per la responsabilità amministrativa [illegible] gli attuali). 6) [illegible]' falso che io abbia appoggiato la candidatura Cervone. Sul punto mi permetto di ricordare al sindaco il noto adagio di Guareschi: «Nel segreto dell'urna Dio ti vede, Stalin no». Prendo atto, poi, che il sindaco restringe la [illegible] prima critica di «ultraventennale ingiustificato dimenticanza del rione Pia» esclusivamente al periodo del mio assessorato [illegible] Lavori Pubblici ('90-'92): rilevo, conseguentemente, che con tale [illegible] ultimo [illegible] to il sindaco autosmentisce la precedente [illegible] affermazione di [illegible]ltraventennale trascuratezza. In ogni caso, per quanto attiene [illegible] periodo «residuo» di trascuratezza, che viene limitato al periodo del [illegible] assessorato, mi permetto di ricordargli che in tale vituperata epoca biennale è stata realizzata in Finalpia un'opera quale la passeggiata [illegible] mare di Castelletto. Mi permetto, da ultimo, di invitare il signor sindaco a verificare i costi di detto passeggiata: progetto «costo zero» (effettuato dai tecnici comunali), realizzazione lire 480.000.000. Mi auguro che quest'ultima notizia possa dare sod[illegible]disfazione anche al primo cittadino, in quanto sicuramente non ultimo dei contribuenti.

Avv. Luca Vecchiato, Finale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno)

[illegible] Pietra Ligure, telefono [illegible] verde [illegible] (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora). Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.

[illegible] DI [illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Canc[illegible]ri, via Montenotte 48, telefono 829.949.

Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851.923.

Delle Fornaci, c.so Veneto 148, [illegible]

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

[illegible] *Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible]

Inglese, corso Dante 344, tel. [illegible]

ALBENGA

Savorè, via Medaglie 42, tel 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE

Stella Maris, [illegible] Mazzini 162, [illegible] 480.243.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, [illegible] 31, tel. [illegible].

[illegible]

Longo, via Padre Garello 68, tel. 554.046.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.

[illegible]

Comunale, via Ghiglieri [illegible] tel. [illegible].

LOANO

Nuova, via Doria 34, tel 675.737.

NOLI

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono [illegible].

[illegible]

Centrale, via Garibaldi 38, tel. [illegible].

[illegible]

Bormano, via Diaz 2, tel. 880.209.

[illegible]

Montanaro, via [illegible] 24, tel. 934.810.

[illegible] CIVILE

[illegible] 10 [illegible]

NATI. Giorgio Minicozzi, Fen Ting Chen.

[illegible] Nessuno.

[illegible] Girolamo Isetta, [illegible] 74 anni, residente a Quiliano in via Rubatti 8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Quiliano. Francesco Castaldina, di 77 anni, abitante a Savona in [illegible] Asserelo 21/4; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Giuseppa Rossello in via Amendola. Vittorio Valcada, di 73 anni, residente [illegible] Sassello in località Prato Vallarino; trasporto diretto alle 11,15 [illegible] cimitero della frazione Palo. Laura La Rosa ved. Martino, di 84 anni, [illegible] a Savona in piazza Bologna 5/8; trasporto diret[illegible] alle 10,45 [illegible] cimitero [illegible] Zinola. Carlo Guslin, [illegible] 70 anni, residente a [illegible] in via Nizza 42/1; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa [illegible] Sant'Ambrogio

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Si è svolto nei giorni [illegible] [illegible] un incontro sui temi dell'occupazione in provincia di Savona tra delegazioni del Cdu e di Cgil, Cisl e Uil [illegible] corso [illegible] quale si [illegible] affrontate [illegible] principali temi tra cui porto, ambiente e territorio.

[illegible]

[illegible]

Diapositive [illegible] Flavia Folco

Oggi alle 15,30 nella sala riunioni della Seconda Circoscrizione in via San Lorenzo diapositive con commento a cura di Flavia Folco sul tema «I pastori "vestiti" [illegible] Savona e Genova». Organizza [illegible] circolo Voglia di vivere. [p. p.]

SAVONA

Composizioni floreali [illegible] Natale

«Composizioni floreali natalizie» è [illegible] tema del corso indetto dal Garden club [illegible] Savona in vista delle festività natalizie. Per informazioni è possibile contattare la sede di via Giuria 1/2 (tel. 83.86.966). [p. p.]

ARNASCO

Ecco [illegible] biblioteca itinerante

La biblioteca itinerante organizzata dalla Comunità montana ingauna fa tappa oggi ad Arnasco. I libri saranno a disposizione, dalle 8,30 alle 12,30, presso la scuola materna ed elementare. [a. r.]

Gli altri vincitori, scelti dai lettori, sono Decio, Sapia, Bugna, Bonadonna e Bottinelli

Golden Boys, brillano giovani stelle

Oltre seimila voti per Andrea Desogus del Legino

SAVONA. Conclusione pirotec- dell'edizione 96 del Golden Boys con solita valanga di voti in favore dei piccoli protagonisti. Sei vincitori divisi fra le realtà provinciali, dimenticare le oltre cento squadre che compongono l'intero panorama. Primato di votazioni per il leginese Andrea Desogus oltre seimila preferen-. Desogus corona così il inseguimento dopo due edizioni in seconda fila. S. Cecilia di Albisola, Vado, Finale, Loanesi, Legino e Savona sono sul gradino più alto. La festa della consegna dei premi è fissata ovviamente per lunedì sera al Chiabrera. Si invitano premiati e famiglie a confermare la loro presenza. Ma vediamo che cosa è successo in questi tre mesi di votazioni per categorie.

Primi Calci: i più piccoli hanno avuto nel finalese Gabriele Decio e nei suoi «luogotenenti» Luca Scarfò e Mattia Zirano i rappresentanti più significativi, mentre molto apprezzato è stato lo sforzo del biancoblù Laganaro e del leginese Luca Doffo. Voti importanti anche da Andora, Cairo e Varazze. Classifica finale: voti 4226 Gabriele Decio (Finale); 3362 Luca Scarfò (Legino); 2365 Mattia Zirano (Quiliano); 1921 Daniele Laganaro (Savona); 1910 Luca Doffo (Legino); 1351 Riccardo Armellino (Quiliano); 1020 Francesco Furfaro (Savona); 910 Zuccaro (Legino); 858 Danilo Poliani; 831 Giacomo Novello (Quiliano); 674 Alessio Boschiazzo (Quiliano); 661 Riccardo Gagliolo (Andora); 642 Licata (Cisano); 610 Edoardo Capra; 294 Stefano Cutoli (Cairese); 290 Luca Di Carlo (Savona).

Pulcini: auspice i voti del Green Wolf, della Mototecnica, della Giamello ed infinite simpatie nel gruppo liberi, il piccolo Andrea Desogus ha messo il sigillo del più alto punteggio registrato in questa edizione. Punti 6072 Andrea Desogus (Legino); 2859 Simone Boetto (Vado); 2636 Giancarlo Roboldo (Savona); 2370 Gabriele Minuto (Cairese); 2268 Andora Vallarino (Quiliano); 1634 Jacopo Scapaputra (Quiliano), 1620 Marco Bugna (S. Cecilia); 1294 Matteo Picasso (Loanesi); 1179 Maurizio Mellogno (Vado); 1081 Andrea Mannuta (Vado); 1012 Emilio De Campo (Finale); 940 Elia Rossotti (Priamar); 839 Mattia Greco (Quiliano); 790 Gaetano Altomare (Quiliano); 760 Piombo (Don Bosco); 742 Alessandro Avallone (Andora); 731 Giovanni Novello (Quiliano); 730 Tobia Melis (Andora); 672 Andrea Murialdo (Quiliano); 610 Andrea Piccardo (Andora); 592 Lacota (Speranza).

Esordienti: lotta apertissima fra i Nicola Boys con la forza del Green Wolf la Mototecnica che di domenica in domenica aumentava il ritmo dell'invio voto. Prevale così l'erede della dinastica calcistica dei Sapia Marino. Voti 4468 Gianmaria Sapia (Vado); 3824 Stefano Frosio (Legino); 3610 Micael Lazzari (Loanesi); 2631 Davide Minuto (Cairese); 2511 Marco Passarelli (Savona), 2225 Antonio Pizzata (Finale); 991 Federico Biglieri (Finale); 810 Fabio Floris (Andora); 702 D. Miglio (Quiliano); 671 Francesco Peluffo (Vado); 639 Nicola Garra (Cairese); 621 Spensatello (Albisola); 432 Allarchi (Varazze); 421 Claudio Messina; 402 Tonoli (Vado); 316 Balocco.



Voti record per Andrea Desogus

Giovanissimi: Ancora Marte a colpire, i loro prescelti non mancano un colpo e vince il figlio del portalettere; inseguimento riuscito per Antonioli con i voti di Gaggero e Wazz e di Michele Donofrio con i compagni della Media Ghiglieri di Finale. Escalation del quilianese Bellini che li sorpassa in dirittura di arrivo. Il Quiliano, non puntando sulla vittoria assoluta, ha intelligentemente proposto nelle varie tanti protagonisti che in virtù di questi voti saranno al Chiabrera per la medaglia delle Olimpiadi Savonesi. Classifica: 4166 Mario Bugna (S. Cecilia); 3592 Alberto Bellini (Quiliano); 2680 Simone Antonioli (Legino); 2412 Michele Donofrio (Finale); 1994 Emanuele Laganaro (Savona); 1812 Giorgio Salgoni (Loanesi); 1612 Sebastiano Pizzata (Finale); 1611 Daniele Amatruda (Savona); 1530 Marco Pesce (Legino); Carlo Tellini (Andora); 911 Marino Maroni (Andora); 710 Paolo De Cesare (Cairese; 694 Maltese; 639 Luca Grande (Andora); 512 Alessio Bozzano (Savona Levante); 412 Valerio Rindone; 190 La Paglia (Andora).

Allievi: un vincitore di grande avvenire calcistico, tale lo pronostica Victor Panucci suo allenatore, il loanese Bonadonna, che sale il gradino più alto con i voti della pasticceria Biondi, degli immancabili Marte-Boys e dai tifosi rossoblù. 4603 Roberto Bonadonna; Simone Rossi (Quiliano); 2340 Jacopo Provato (Vado); 2340 Matteo Durante (Legino); 1940 Rocco Varagliotti (S. Nicolò); 1528 Emiliano Malvestito (Finale); 1167 Cristian Sanna (Vado); 989 Gottardi (Quiliano); 871 Manuel Gandossi; 700 Geremia (Cairese); 660 Luca Luzzara (Andora); 640 Martini (Andora); 629 Samuele Breme (Finale); 600 Federico Perrone; 512 Canepa (Finale); 500 Federico Cassullo (Finale)

Juniores: in questa categoria non si è premiato soltanto la simpatia anche l'alto valore tecnico del protagonista, individuato nel bioncoblù Alessio Bottinelli, classe 1979 e molte esperienze in prima squadra. Lo ha contrastato il leginese Stefano Frediani ed in fila un settebello oltre le mille preferenze. 4694 Alessio Bottinelli (Savona); 3600 Stefano Frediani (Legino); 1741 Carlo Garbero (Priamar); 1630 Davide Vose (Finale); 1412 Paolo Cauteruccio (Pietra); 1329 Alessandro Sarti (Albisola); 1280 Hobo Cagnacci (Legino); 1230 Marco Sciolla (Speranza); 1178 Andrea Leone (Loanesi); 1012 Matteo Lanzoni (Savona); 996 Emanuel Fontana (Speranza); 990 Piu (Legino); 940 Alberto Allegri (Pietra); 780 Pisu (S. Cecilia); 741 Matteo Nardulli (Savona); 721 Massimiliano Celso; 714 De Fabiano (Legino); 645 Fabio Curto (Andora). 580 M Do- (Savona); 476 Mirko Bertolutti; 298 Alessandro Cozzi (Savona); 270 Roberto Abbaldo (Cairese)

Nanni De Marco

«COPPA CAMPIONI»

Successo del Green Wolf

vinto con trenta punti di vantaggio l'edizione '96 della Coppa Campioni, singolare sfida fra tutti i team che prendono parte al Savona Goal. E' la Paninoteca Green Wolf di via XX Settembre la formazione più completa ed agguerrita: nella sfida finale ha prevalso sull'outsider di turno, gli Acconciatori Wazz di via Nizza, arrivati a giocarsi il titolo dopo una lotta fratricida con i cugini dei Gaggero Boys. Il Green Wolf aveva invece prevalso sulla Giamello Elettrodomestici di Vado resa più forte dalla presenza del Clan Minuto. La vittoria finale del Green Wolf tro- la consacrazione al Chiabrera, ma sarà anche la festa di tutti i partecipanti. Alla Coppa Campioni 1996 avevano preso parte nella fase eliminatoria: SMS Serenella, pasticceria Biondi Loano, Cral Inps, Pub Babatundè, Scuola Media Aycardi-Ghiglieri di Finale, edicole Peri e Rapalino ed il gruppo liberi. Arrivederci alla Coppa di Primavera.[n. d. m.]

Patric Pallone d'acciaio

Il «Fair play» a Michele Sbravati e i Cicerin scelgono Franco Travi

Marcia di avvicinamento alla sera dello Sportivo 96 con vetrina per i numerosi premi speciali, premi ampiamente meritati dai protagonisti un'annata agonistica.

CICERIN BOYS. Dedicato alla memoria dell'allenatore storico delle giovanili del Savona, Mario Dante, si sono riuniti in un simpatico appening tutti i «suoi ragazzi» (oggi oltre la soglia dei sessant'anni) per un amarcord ed un piacevole impegno, l'elezione del migliore giovane dell'attuale Savona Fbc.

Presieduta dal pimpante Carlo Tonini e guidati da un impareggiabile Valentino Persenda, la giuria, composta da ben 39 persone, ha eletto Francesco Travi di Varazze, che segue nel giovane Albo d'oro Alessandro Lazzaretti premio «Cicerin Boys» 1995

Ancora festeggiamenti per questo gruppo di ex calciatori che non ha affatto dimenticato le proprie origini ed intende essere presente in ogni manifestazione sportiva.

BESIO. Intitolato alla memoria del segretario del Comitato provinciale della Figc, l'ambita ceramica sarà consegnata dal presidente regionale Nicchiotti e da quello provinciale Carmine Jannece ad un dirigente di lunghissima militanza fra le fila della S. Cecilia, Gino Briano, che oggi occupa la massima carica societaria. Un premio che accomuna anche tutta una vita per lo sport non solo albisolese ma anche provinciale.

PALLONI D'ACCIAIO. Un classico riconoscimento per lo scorso campionato, e mentre i premi verranno consegnati c'è già una seconda graduatoria che conferma i vincitori, ed è quella relativa all'attuale stagione. E' quanto accade nella categoria maggiore per Patric Panucci e, in Eccellenza, per l'albenganese Pino Alfano, che tenteranno quindi il clamoroso bis. Sarà proprio Panucci ad aprire la premiazione, con le sue dieci reti nel torneo dilettanti 95-96.

Per il bomber dell'Imperia (ospite domenica prossima al Bacigalupo) 19 centri costituiscono un autorevole biglietto da visita. In Promozione troviamo lo sfortunato Tony Saltarelli, che con la maglia del Vado ha saputo condurre la squadra in Eccellenza. Per Saltarelli c'era già stato il premio delle Centoreti, e questo Pallone d'acciaio può essere di buon augurio per guarire presto.



Patric Panucci

In Prima categoria ecco l'estroso Franco Lucido dello Zinola, da due anni cannoniere assoluto. Nell'ultimo torneo ha segnato ben 22 reti, che hanno fatto sfiorare alla squadra di Cancellara la promozione. Per la Seconda e Terza categoria Manuel De Micheli del Cengio con 21 reti, e Sergio Frascera della Carcarese con 27. Sarà una carrellata di bomber da far invidia a più di un presidente con problemi di punte.

FAR PLAY. Ultimo nato della lunga serie di riconoscimenti, non poteva che andare al calciatore gentiluomo di Spotorno e perno difensivo del Savona Michele Sbravati, atleta bravo e di una serietà rigorosa che ne fa la bandiera dei biancoblù del novantennio.

MORIXE E DEL BUONO. Due challenge di prestigio che ricordano i presidentissimi di Savona e Vado, società guidate in un periodo di sana concorrenza e molta rivalità sportiva. Per il 1996 Martino Moiso del Vado e Gabriele De Capita del Savona sono i vincitori, due ragazzi seri e disciplinati, consapevoli delle responsabilità e difensori di sapere antico, autentici paladini «senza macchia e senza paura»: le loro nomination e successive conferme sono tra le più riuscite dello Sportivo dell'anno 96.

SUI Ritorna davanti agli sportivi la vita silenziosa e operosa di don Lello Paltrinieri, impegnato nella costante ricerca di ragazzi da salvare e da condurre all'ovile della Chiesa e della società. Ottimo calciatore di Savona, Albenga e Villetta, don Lello Paltrinieri appartiene a quella corrente che negli Anni Settanta convolse giovani impegnati nella solidarietà.

Era il tempo dei preti operai e Lello, da buon postelegrafonico assieme allo scomparso Renato Nasi, seppe scegliere questa strada. [n. d. m.]

E la festa continua al «Face»

Dopo la premiazione tutti ad Albissola

ALBISSOLA M. Dopo premiazioni al Chiabrera, tutti al Face. La festa, lunedì sera, continuerà infatti nel locale Albissola Marina. Una scelta quasi obbligata vista la passione sportiva del patron, Gigi Casolari, tifoso della Sampdoria, della Rari Nantes anche ex presidente dell'Albissola. Uno sportivo, dunque, che ha aperto il suo locale a tutti gli sportivi savonesi per festeggiare insieme.

I campioni, tutti i premiati, atleti e atlete delle società, tutto il pubblico del Chiabrera sono quindi invitati a trasferirsi al Face per il dopo-premiazione.

E la festa sarà di quelle esplosive. A cominciare dai «maestri di cerimonia», Elisabetta Mandraccio, ex Miss Muretto ed ex Miss delle miss, oggi conduttrice televisiva e presentatrice, e Luca Galtieri, animatore e organizzatore. A loro due è affidato il compito guidare spettacolo, mentre ai bordi della pista si esibiranno le splendide cubiste del Face. Ci sarà anche l'elezione della «Miss dello sport Savonese 1996», un appuntamento destinato a ripetersi negli anni, con una giuria di grande prestigio.



Gigi Casolari, titolare del Face di Albissola, nel suo locale

Il Face si sta preparando ad ospitare la serata e ad accogliere i campioni e gli sportivi che lunedì sera affolleranno il Chiabrera Savona. Si prepara non solo affilando le sue capacità di divertire e animare ma anche con la consegna altri premi. Il Face, infatti, assieme al bar Pilar, al Med Caffè Albisola Superiore e a «WP Store abbigliamento» di via Sacco a Savona, vogliono consegnare altri riconoscimenti ai campioni. E lo faranno seguendo l'antica e prestigiosa tradizione artigianale albissolese, consegnando cioè ceramiche artistiche. Un modo per unire sport, spettacolo e tradizione.

L'apertura del Face al lunedì è una bella eccezione. Il locale, infatti, solitamente è aperto solo al venerdì o al sabato con animazione, cubiste e musica di ogni tipo ma soprattutto soft, la preferita dalla sua clientela, selezionata e di livello. Spesso, inoltre, al Face si può ascoltare musica dal vivo. Gigi Casolari, che oltre ad avere un «cu sportivo» ha anche una grande esperienza di barman, propone poi una serie di drink e cocktails di qualità per soddisfare tutti i gusti e tutte le esigenze.

La festa di lunedì sarà l'occasione, per chi ancora non lo conoscesse, di scoprire il calore e il divertimento del Face e la simpatia di Gigi Casolari e del suo staff. L'ingresso, per la grande festa dello sport provinciale, è gratuito. Inviti si possono comunque ritirare Pilar e al Med caffè. Sarà l'occasione, oltretutto, per conoscere da vicino i protagonisti dello sport.

Pazzini

Ieri a Varazze

Siglato l'accordo per il futuro del Baglietto

VARAZZE. Confronto «caldo» ieri tra Baglietto spa, amministrazione comunale e sindacati sul futuro del cantiere. Dopo l'esame delle diverse posizioni in merito alle ipotesi di acquisto, dallo Stato, dell'area sulla quale sorge il cantiere, è stato fatto un documento congiunto che esprime l'impegno delle parti a mantenere il loco l'attività produttiva: «L'amministrazione comunale s'impegna a operare per garantire l'attività cantieristica secondo gli accordi che verranno assunti dopo opportune verifiche. Tale garanzia verrà ribadita nel nuovo prg. La Baglietto spa s'impegna a operare stabilmente nell'attività cantieristica e a garantire la riorganizzazione della struttura, funzionale ai fini produttivi. Da subito l'azienda s'impegna a sottoscrivere coi sindacati il programma presentato a marzo, specificandone lo sviluppo avuto fino ad oggi e garantendo la puntuale discussione delle prossime iniziative produttive». [a. z.]

Il caso di Varazze

Per la vedova solidarietà da tutta Italia

VARAZZE. Solidarietà da ogni parte d'Italia per Nedo Modigliani Bianco, la vedova e madre di due figli disabili che lunedì, dagli schermi di Canale 5, ha raccontato nel salotto di Forum, programma condotto da Rita Dalla Chiesa, il dramma che l'ha colpita.

La vedova Bianco, che allo Stato chiede la restituzione dell'assegno di accompagnamento per la figlia Sabina, 26 anni, invalida al cento per cento, dopo la trasmissione ha ricevuto numerose telefonate di solidarietà e promesse di denaro per aiutarla a trascorrere meglio il Natale. Tra queste: l'impegno di un anonimo che le ha assicurato l'invio di un bonifico bancario; promesse di aiuti da Oristano, Modena e di San Marino. Da un paesino del Meridione, un telespettatore ha telefonato promettendo che per Natale tutti gli abitanti del Comune invieranno alla famiglia varazzina letterine di auguri contenenti piccole somme in denaro. [a. z.]

Primi risultati di uno studio disposto dal Comune

Albisola, traffico in tilt? E' «colpa» dei pendolari

ALBISOLA S. Più del settanta per cento del traffico che congestiona Albisola, non è residenziale. Questo uno dei dati più interessanti emersi dallo studio, per la stesura del piano urbano del traffico, che l'amministrazione comunale ha affidato al Centro Studi Traffico di Milano.

Le indagini hanno rivelato che il traffico complessivo feriale che, in 8 ore, interessa l'area centrale di Albisola è di 32.600 veicoli al giorno in autunno e 34.600 in estate. Di questi, in autunno, l'80,7 per cento è composto da auto; il 7,7 da moto; il 7,1 da veicoli commerciali leggeri; il 2,3 da commerciali pesanti; l'1,5 da biciclette; lo 0,7 da bus. In estate: 72,9 per cento auto; 15,6 moto; 5,6 commerciali leggeri; 3,7 bici; 1,5 commerciali pesanti; 0,7 bus. Lo studio fa poi una differenza tra traffico interno, specifico e di attraversamento. E contro dati pari all'1,2 per cento e al 27,1 per i primi due casi, il traffico di attraversamento occupa, con il 71,7 per cento, la quasi totalità della componente di caos e inquinamento del paese.

«Sono dati che dobbiamo ancora valutare ed elaborare coi tecnici che hanno curato lo studio - ha commentato l'assessore Massimo Trogu - Da questi seguiranno valutazioni di ordine politico per soluzioni su viabilità e parcheggi.

Sarà certamente necessario riflettere sulle quote del traffico di attraversamento, che riguarda i Comuni vicini, soprattutto in vista del progetto d'Aurelia bis che dovrà tenere in debito conto tale realtà valutando la possibilità di un eventuale raccordo di circonvallazione che non si limiti alla del Sansobbia, ma prosegua verso Cellè, oltre la galleria». [a. z.]

Villanova, successi nel volo a vela

Un '96 positivo per l'«Aeroclub»

VILLANOVA D'ALBENGA. Anno di intensa attività, ricco anche di risultati e di soddisfazioni agonistiche, quello che si sta concludendo, per l'Aero Club Savona e della Riviera Ligure. Un sodalizio vitale, in contrasto con la stasi di iniziative della società di gestione dello scalo di Villanova che, rinnovata la presidenza ed il consiglio di amministrazione, è per scegliere il nuovo consigliere delegato.

I settori in cui l'Aero Club si è impegnato vanno dalla protezione civile alle didattiche, dal turismo allo sport, dalle manifestazioni alla promozione. I soci iscritti sono 276, di cui 80 piloti e 42 soci aeromodellisti. Ma l'anno che si sta concludendo sarà anche ricordato per la vittoria del socio Sergio Borea al Rally Aereo di Sicilia (24 maggio 1996), il terzo posto sempre ad opera di Borea al Giro Internazionale di Spagna ed anche un secondo posto di Flavio Longo al campionato italiano di Volo a Vela svoltosi dal 16 al 24 agosto.

Dice il comandante Mauro Zunino, da quasi vent'anni alla guida dell'Aero Club. «Malgrado l'attuale periodo di congiuntura economica negativa ci abbia costretto a ridimensionare molte spese, la nostra realtà sociale è stata impegnata su più fronti come abbiamo elencato nel nostro consueto resoconto annuale. Quest'anno poi abbiamo edito la seimila copie un almanacco, alla sua quinta edizione, ora in corso di distribuzione, che siamo riusciti ad autofinanziare grazie alle inserzioni pubblicitarie dei nostro soci».

L'almanacco aeronautico dedica circa 80 pagine alla storia, all'attività, alla struttura aeroportuale, alle agevolazioni, alla normativa interna e ministeriale, alle schede dei velivoli ed articoli vari.

Va ricordato che nel campo della protezione civile sono stati effettuati voli di avvistamento e segnalazione di incendi boschivi e ricerca di dispersi sulle montagne e in mare; sono stati controllati scarichi in mare da fiumi, industrie, navi ed è stata espletata attività di controllo e facilitazione della viabilità durante le festività e i ponti di fine settimana.

Fra le manifestazioni, lanci di paracadutisti, supporto logistico a rally aerei, iniziative benefiche e «stages» di paracadutismo. «Quest'anno non siamo riusciti a raggiungere il traguardo delle singole ore di volo necessarie per i nostri 11 allievi piloti in attività per essere ammessi agli esami ministeriali e conseguentemente non è stato brevettato alcun nuovo pilota», dice il presidente Zunino.

La flotta sociale è composta da sei velivoli. Le ore volate durante il 1996, sino a fine novembre, sono state un migliaio; i dipendenti fissi per la gestione sono due. [r. sr.]

Sequestrate 70 pastiglie, alcuni grammi di semi di canapa e 8 etti di hashish

Aveva ecstasy, finisce in carcere

Fermato in auto dai carabinieri di Andora

ANDORA. I carabinieri hanno sferrato un duro colpo al traffico di stupefacenti nell'estremo ponente savonese. La scorsa notte un giovane andorese è stato arrestato, dopo essere stato trovato in possesso di droga al fine di spaccio, ed un grosso quantitativo di hascish e di ecstasy è finito sotto sequestro.

L'operazione anti-spaccio è partita intorno alla mezzanotte di martedì. I carabinieri del nucleo operativo e radio mobile, dopo mesi di indagini e di pedinamenti, hanno arrestato Giuliano Mollea, 27 anni, residente ad Andora in via San Lazzaro. Il giovane è stato bloccato dalle forze dell'ordine mentre si aggirava nei pressi della stazione di Andora a bordo di una Fiat Uno di sua proprietà.

Le perquisizioni dei carabinieri sono partite proprio dalla vettura. Occultate senza troppa cura nelle tasche laterali dell'automobile e nascoste sotto i tappetini sono state rinvenute, in un primo momento, settanta pastiche di ecstasy. Subito dopo sono stati trovati cento grammi di hascish e quattro grammi di semi di canapa indiana.

Una seconda, accurata perquisizione è stata condotta dai carabinieri (sempre la stessa notte ad Andora) nell'abitazione del giovane, in via San Lazzaro. Dall'appartamento sono saltati fuori altri 750 grammi di hascish. La droga era già stata divisa in pani (quattro ancora interi, gli altri suddivisi in dosi), avvolti nel cellophane e stavano per essere smerciati.

Le indagini che hanno portato all'arresto di Giuliano Mollea erano in corso già da diverso tempo. I carabinieri del nucleo operativo e radio mobile si sono mossi a colpo sicuro dopo aver studiato a lungo i movimenti dello spacciatore. Non è chiaro se il giovane si trovasse nei pressi della stazione in attesa di condurre una delle trattative per vendere la droga in suo possesso o se si aggirasse nella zona per un preciso scopo.

Ancora una volta la droga viaggia su quattroruote. Non di rado le vetture vengono utilizzate per nascondere stupefacenti. Questa volta il ritrovamento dei pacchetti contenenti la droga non è stato particolarmente difficile vista la poca accuratezza dello spacciatore nel nasconderli. Ben più spesso le confezioni pronte allo spaccio vengono occultate in posizioni irraggiungibili nel vano motore o nelle intercapedini.

Massimo Boero





A sinistra le pastiglie di ecstasy e i pani di hashish sequestrati dai carabinieri di Alassio. Sopra, Giuliano Mollea arrestato per detenzione a fini di spaccio nel centro di Andora

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

La «Val Varatella Card» per promuovere il turismo

La «Val Varatella Card», nata da una idea dell'assessore al turismo di Borghetto Angelo Parodi, sarà presentata questa sera alle 21 nella sala consigliare. Fra gli invitati gli amministratori di Toirano, Balestrino, Bardineto e Calizzano, oltre a Provincia e Apt. [a. r.]

FINALE L.

Inaugura la nuova palestra dedicata alle arti marziali

Sarà inaugurata questa sera in via dell'Asilo la nuova palestra «Aiki-Dojo». Dalle 19 alle 20 è prevista un'esibizione di Aikido. [a. r.]

PIETRA L.

Manto stradale in porfido per il quartiere di ponente

Saranno appaltati nei prossimi giorni i lavori (600 milioni) di sistemazione del manto stradale, con cubetti di porfido, delle vie della zona di ponente. Altri 600 milioni saranno spesi per la nuova illuminazione del quartiere Aietta. [a. r.]

LOANO

La gestione acquedotto viene discussa in Comune

La controversa gestione dell'acquedotto sarà oggetto di un vertice di giunta e capigruppo consigliari in programma oggi a palazzo Doria. Ieri il sindaco, Francesco Cenere, ha già incontrato i rappresentanti dell'Associazione utenti e dell'impresa San Lazzaro. Forse saranno riviste le bollette. [a. r.]

TOVO S. G.

Intitolata a don Rembado la scuola materna statale

Sarà intitolata all'ex parroco don Igino Rembado la scuola materna statale. La cerimonia si terrà il 19 dicembre con il tradizionale saggio natalizio dei bambini delle elementari e delle medie. [a. r.]

ALBENGA

Furto su tre automobili parcheggiate sul lungomare

Furto nella zona mare ai danni di tre vetture parcheggiate sul lungomare. Da tempo i residenti in zona richiedono controlli per porre un freno alla microcriminalità. [r. sr.]

CISANO SUL NEVA

La Guardia forestale scopre nuove discariche abusive

Discariche abusive nel mirino degli uomini della Guardia forestale di Albenga che ne hanno individuate due nel territorio di Cisano. I depositi saranno bonificati. [r. sr.]

I suoi debiti verso gli istituti di credito avrebbero raggiunto la somma di 8 miliardi

All'asta i beni di Angelo Viveri

Il tribunale ha fissato per il primo aprile la vendita all'incanto di due immobili del sindaco di Albenga
La situazione economica del primo cittadino è precipitata per un investimento bloccato in Sardegna

ALBENGA. I beni del sindaco Angelo Viveri vanno all'asta. Per il primo aprile del prossimo anno, infatti, sono fissate due vendite immobiliari che riguardano le proprietà, da tempo ipotecate, del primo cittadino. Impossibile sapere chi ha messo all'incasso le ipoteche ma è probabile che si tratti dell'Istituto San Paolo di Torino, banca che vanta alcuni miliardi di crediti. Una prima vendita all'asta, la primavera scorsa, era stata bloccata all'ultimo momento perché Viveri era riuscito, in qualche modo, a restituire parte del denaro che doveva. Secondo uno dei capi d'accusa che a luglio portarono Viveri in carcere quell'acconto, di 150 milioni, altro non era che una tangente. Viveri ha sempre smentito però che si trattasse di una regalia.

I guai finanziari del sindaco risalgono a diversi anni fa quando, assieme ad un socio albenganese, Franco Podestà (ascoltato per due ore lunedì mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi), si era lanciato in un'operazione edilizia a Punta Cardinalino, nel comune di Palau, in Sardegna. Dopo aver costruito decine di villette erano insorti problemi burocratici con vicini e demanio militare e l'operazione, con gran parte delle abitazioni già realizzate, si era bloccata. Per far fronte agli impegni, nella speranza di sbloccare l'investimento, Viveri aveva ipotecato gran parte dei suoi beni immobili trovandosi ben presto sommerso dai debiti. Otto miliardi, secondo l'opposizione e gli investigatori, qualcuno in meno secondo gli amici.



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Il sindaco, dopo essere uscito dal carcere, ha vantato la sua precaria posizione finanziaria come un passaporto morale, la dimostrazione che in vent'anni di governo non si è arricchito ma anzi è finito quasi sul lastrico. Gli oppositori non sono dello stesso avviso: «Proprio perché oppresso dai debiti può essere stato più disponibile con alcuni imprenditori. E comunque il suo impoverimento non è stato dovuto alla carica di sindaco ma da un investimento sbagliato. C'è da chiedersi perché le banche abbiano concesso tanto tempo prima di chiedere l'asta. Se, anziché di un sindaco, si fosse trattato di un semplice imprenditore, avrebbe ricevuto lo stesso trattamento?».

L'investimento in Sardegna del sindaco era finito anche nelle maglie dell'«Operazione Ramsete», l'inchiesta della procura di Savona, ancora in corso, che ha portato all'arresto di Viveri, di molti suoi assessori, funzionari comunali e professionisti.

In particolare gli investigatori savonesi avevano accertato come, la scorsa primavera, Viveri avesse trascorso qualche giorno all'hotel «Grazia Deledda» di Cagliari e come, nello stesso hotel, fosse presente negli stessi giorni l'imprenditore albenganese Andrea Nucera. Secondo gli investigatori la presenza dei due in Sardegna non era una semplice coincidenza ma era dovuta al tentativo di Nucera di rinegoziare i debiti che Viveri aveva con una banca locale. Debiti contratti, anche in questo caso, per l'investimento immobiliare del sindaco e dei suoi soci a punta Cardinalino.

Stefano Pezzini

Due giorni di promozione in Svizzera

Trasferta a Lugano per il turismo Ligure

ALASSIO. Liguria in promozione nel Canton Ticino. Parte oggi a Lugano la due giorni promozionale «Crociera invernale sul mare "svizzero" nel mite clima della Riviera ligure», che vede la collaborazione delle cinque Aziende di promozione e di una nutrita presenza di operatori da Alassio.

La manifestazione si apre questo pomeriggio alle ore 18 all'hotel «Splendid» con il cocktail di benvenuto per gli invitati. Dopo una conferenza stampa di presentazione verrà offerta una cena di gala con menù tipico della cucina ligure.

Domani il programma degli appuntamenti aperti al pubblico si svolge al palazzo dei congressi di Lugano dalle ore 12 alle 20. Due le proposte che verranno presentate dagli operatori turistici liguri: le «settimane salute» per gli adulti con sport, passeggiate, cultura, tradizione e gastronomia e le «settimane in libertà» rivolte ai bambini e a base di spazi giochi nel verde e alla spiaggia, animazione, menù particolari e forti sconti sul soggiorno (gratuito per i più piccini).

Questo in sequenza il programma della giornata di domani: fostincontro con il Canton Ticino; buffet con offerta di prodotti tipici della Liguria; musica dal vivo; presentazione dell'offerta turistica ligure con distribuzione di materiale informativo e con proiezioni; esposizione dell'artigianato d'arte di Liguria; estrazione tra gli intervenuti di soggiorni sulla Riviera ligure.

Sport e cultura tra le proposte. Bicicletta, tennis, golf, equitazione e windsurf e ancora visite nei centri storici ed in musei d'arte costituiscono solo alcune delle possibilità di svago in Riviera. Naturalmente la Liguria nel lanciare in questi giorni il suo messaggio promozionale svizzero punta molto sulla gastronomia e sulle bellezze naturali (colline, spiagge e coste). Gli operatori turistici nostrani sono fiduciosi in un ritorno in immagine per le località liguri in seguito alla manifestazione. [m. br.]

BORGIO V.

Rubate croci e pissidi

Furto sacrilego nella chiesa di San Pietro

BORGIO V. Ladri in azione nella chiesa di San Pietro a Borgio Verezzi. L'altra notte sono state rubate una croce d'oro, una pisside d'argento, un reliquiario, un anello e un porta incenso. Gli oggetti non hanno un grande valore artistico. I ladri sono penetrati senza troppe difficoltà dalla sacrestia. A denunciare il furto ai carabinieri di Pietra è stato il parroco don Giovanni Doglio. E' poco chiaro l'obiettivo dei ladri. Croce e pisside non hanno grande valore. Non sono però stati rubati gli spiccioli contenuti nei raccoglitori delle candele.

Forse i ladri sono stati disturbati o il furto aveva altri scopi. Non sarebbe la prima volta che oggetti sacri vengono portati via da una chiesa per poter realizzare delle messe sataniche. Ma è solo una delle tante ipotesi fatte. Pochi giorni fa i ladri erano entrati nelle scuole medie di Borgio. [a. r.]

FINALE L.

Polemica al liceo

La professoressa contestata torna all'Issel

FINALE L. «Ritorna la professoressa che non sa la storia». E' il titolo della lettera inviata ieri ai giornali dai genitori della quinta C del liceo scientifico Issel di Finale. L'insegnante contestata è rientrata dopo un periodo di malattia. E' stata avviata una ispezione dal provveditorato ma genitori e studenti lamentano di aver già perso quasi tre mesi proprio nell'anno dell'esame di maturità. Spiegano: «E' assurdo che le nomine vengano fatte attingendo ad una graduatoria che consente, come nel nostro caso, ad una professoressa non abilitata in storia e filosofia di insegnare queste due materie che di fatto non conosce. L'insegnante sarà di nuovo ammalata il 18 dicembre?». E' stato proclamato lo stato di agitazione. Concludono: «Complimenti alle autorità. Continuate così a fornire trombe ai nemici delle scuole pubbliche». [a. r.]

BORGHETTO SS.

Il Consiglio decide

Nessun rimborso per la tassa di depurazione

BORGHETTO SS. La tassa per la depurazione (400 lire al metrocubo), relativa al primo periodo del '96, non sarà rimborsata ai cittadini di Borghetto. Lo ha deciso l'altra sera, con i soli voti della maggioranza, il Consiglio comunale che ha respinto una mozione delle opposizioni. Queste ultime avevano anche ottenuto una sospensione dal Coreco.

La giunta Badino, dopo aver avuto alcuni pareri legali, ha deciso di mantenere la tassa prevista nella Finanziaria. Polemiche anche sui lavori in corso nel centro storico contestati dalle opposizioni. Gli interventi andranno avanti come previsto. Intanto i consiglieri di minoranza Giannino Pesce, Franco Zolezzi, Raimondo Villa, Domenico Bova e Roberto Anselmi hanno presentato al sindaco una mozione per chiedere la riduzione dell'Ici sulla prima casa. [a. r.]

Altro episodio al Melogno: sbanda e si ferma con l'auto a pochi centimetri da un burrone

Incidente alla Caprazoppa, grave una bimba

In prognosi riservata è stata trasferita con l'elicottero al Gaslini



L'elicottero dei vigili del fuoco

FINALE L. Grave incidente stradale, ieri mattina alle 8,30 sulla via Aurelia all'ingresso della galleria della Caprazoppa fra Finale Ligure e Borgio Verezzi. Quattro i feriti. La più grave è una bambina di 4 anni trasferita poco dopo, in prognosi riservata, in elicottero all'ospedale Gaslini di Genova. Si tratta di Giusy Di Rosa abitante a Finalborgo in via Porta Testa 3/4. Brutta avventura, sempre ieri mattina, per un giovane autista finito fuori strada a Magliolo. Con la sua auto ha rischiato di precipitare in un burrone.

A causare l'incidente sull'Aurelia alla Caprazoppa è stato il fondo stradale reso viscido dalla pioggia e forse una improvvisa sbandata di uno dei veicoli coinvolti. Filomena Celeste, 33 anni di Finalborgo, era diretta da Pietra a Finale con la Fiat «Panda». A bordo con lei le figlie Giusy di 4 anni e Jessica di 7. L'auto è sbandata andando a scontrarsi quasi frontalmente con una Fiat «Brava», appena uscita dalla galleria. Alla guida c'era Gaetano Malerba, 58 anni abitante ad Albenga in via Monsignor Cambiaso, 20/19. Gaetano Malerba è rimasto illeso. Lo scontro è stato però violento. Le conseguenze più gravi per la piccola Giusy che ha riportato un trauma con ematoma cranico. Dal pronto soccorso di Pietra Ligure è stata trasferita alle 10, con un elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco, all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. La prognosi è riservata. La madre ha riportato invece una frattura.

Solo contusioni leggere per l'altra figlia. Entrambe sono state ricoverate in osservazione al Santa Corona. Oltre ai carabinieri di Finale Ligure, alla Croce Bianca e alla Croce Verde, sono stati impegnate per diverso tempo anche i Vigili del fuoco e gli operai dell'Anas. Il traffico è rimasto paralizzato per quasi un'ora. E' stato infatti necessario ripulire il fondo stradale sporco d'olio e frammenti di vetro.

Tragedia sfiorata invece alle 5,30 di ieri mattina ad Isallo, frazione di Magliolo. Roberto Vignone, autista della Sar, stava percorrendo la strada che collega la frazione alla provinciale per il Melogno quando all'improvviso si è trovato di fronte un albero rotto probabilmente dal vento durante la notte. Ha fatto una brutta sterzata con la sua «Fiesta» ed è finito fuori strada. La macchina si è fermata in una scarpata. Pochi metri più in basso c'è un profondo burrone. Roberto Vignone è rimasto illeso. E' stato lui stesso a dare l'allarme ed ha richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco di Finale Ligure per il recupero della macchina nella scarpata. [a. r.]

In fase di elaborazione il progetto per la costruzione di una centrale a gas

Rifiuti speciali all'Agrimont

Presentata in Comune da un gruppo di imprenditori una proposta per trattare residui
Le scorie potrebbero servire per la produzione di energia senza problemi di inquinamento

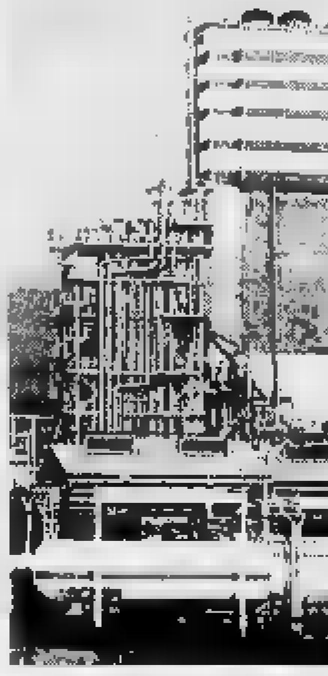
CAIRO M. Un impianto per differenziare i rifiuti speciali da realizzare sulle area ex Agrimont di San Giuseppe [illegible] Cairo. La proposta [illegible] un gruppo di imprenditori, non solo locali, fra cui Brusatti, che l'altro giorno hanno illustrato l'iniziativa alla giunta comunale cairese.

«Si tratta - spiega l'assessore all'Industria, Marco Barbieri - di [illegible] impianto che, in base alle dichiarazioni degli imprenditori, permetterebbe di "separa[illegible]" i rifiuti speciali, i quali, una volta trattati, potrebbero venire utilizzati per la prodzione di energia». Una proposta che il Comune [illegible] è riservato di valutare dopo che il «pool» [illegible] impresari avrà presentato [illegible] relativo progetto, il quale dovrà venire esaminato, prima, in sede [illegible] Commissione, e successivamente, in Consiglio comunale.

«Per ora - prosegue Barbieri - , infatti, non esiste ancora un progetto preciso. Tuttavia, da quanto ci risulta, l'impianto non comporterebbe problemi di impatto ambientale». Aggiunge: «Inoltre, gli imprenditori hanno avanzato due ipotesi. La prima riguarda il trasporto del materiale su ferrovia [illegible] strada; la seconda, invece, fa riferimento ad una ditta che sarebbe intenzionata a realizzare sulle aree [illegible] piccola centrale per il trattamento dei rifiuti».

In attesa di eventuali sviluppi, intanto, [illegible] gruppo di società che [illegible] mese scorso aveva avanzato la proposta di realizzare, sui terreni di proprietà di Soilla, l'ex Agrimont, un deposito «Gpl» e una centrale a gas, in questi giorni, sta elaborando il progetto. [illegible] «pool» si è, infatti, dichiarato disponibile ad acquistare parte delle aree pe installarvi un deposito «Gpl» sfruttando il gasdotto che attualmente viene utlizzato dall'Italiana-Coke e che dovrebbe venire dismesso il prossimo anno. Accanto al deposito, che servirebbe tutto il Nord Italia, inoltre, verrebbe realizzata una centrale a turbo-gas. Operazione che, secondo l'assessore, offrirebbe complessivamente 60-70 posti di lavoro. Non solo, [illegible] le società si sono anche dette disponibili ad acquisire o ad entrare con una quota nella società funiviaria con l'obiettivo di portare nuovi traffici.

[illegible] Barlocco



L'ex Agrimont di San Giuseppe

CHIURGIA

Una lettera di Arturo Ivaldi

Il consigliere regionale, Arturo Ivaldi, interviene sul pericolo che sta [illegible] il reparto Chirurgia dell'ospedale di Cairo. Infatti, in risposta alle polemiche sollevate [illegible] giorni scorsi dal Comitato sanitario locale, Furfaro aveva sottolineato le pesanti responsabilità della Regione. «Riguardo la nomina del primari odi Chirurgia - aveva dichiarato - si deve indire un concorso, procedimento "congelato" perchè la Regione non ha ancora nominato il suo membro nell'apposita commissione. Mentre per la Tac non possiamo procedere finchè la Regione non accoglierà la nostra richiesta di adeguamento di organico». «Mi stupisce - risponde Ivaldi - che il direttore sanitario, nel rimarcare la mancata nomina del nostro rappresentante nella commissione, ometta, però, di spiegarne il motivo. Il dottor Furfaro, infatti, sa bene che il citato concorso è stato momentaneamente sospeso in attesa di definire la struttura dipartimentale. In altre parole, in attesa [illegible] decidere [illegible] in vita [illegible] reparto Chirurgia dell'ospedale di Cairo, o se concentrare tutto a Savona, ipotesi che, a mio parere, sarebbe gravemente negativa». «Riguardo poi la Tac - prosegue Ivaldi - il dottor Furfaro sa altrettanto bene che, per legge, [illegible] delibera di aumento di personale è subordinata allo studio [illegible] carichi di lavoro, studio che l'Usl non ha ancora concluso. Ciò nonostante, visto che l'apparecchiatura arriva da una donazione, e visto la grande aspettativa della popolazione, [illegible] sta cercando la forma idonea per redigere una delibera che accolga [illegible] richieste della Usl». [r. s.]

A Cengio la «passeggiata gastronomica natalizia»

Carcare, bar aperti anche di domenica

CARCARE. Orari prolungati [illegible] apertura domenicale per alcuni locali pubblici [illegible] centro storico, in [illegible] delle festività natalizie. E' il caso del bar «Le bijou» di via Garibaldi che, da venerdì, rimarrà aperto sino a mezzanotte. O del bar «Momento» che, mantenendo invariato l'orario giornaliero, rimarrà, tuttavia, aperto la domenica.

Insomma, accanto alle varie attività commerciali che, come consuetudine, offrono ai clienti la possibilità di fare shopping nei giorni festivi, ora si aggiungono anche le proposte dei locali pubblici che daranno un pizzico di «vivacità» [illegible] più all'atmosfera natalizia.

Ed è questo lo spirito che anima l'iniziativa dei commercianti e artigiani di Cengio che, sabato, organizzano una «passeggiata gastronomica natalizia», con l'allestimento di dieci punti di ristoro lungo le vie del paese. Non solo, [illegible] nel pomeriggio, è in programma, per la gioia dei più piccini, il lancio di palloncini e la distribuzione di doni da parte di Babbi Natale in calesse. E ancora, musica, specialità locali, e l'esibizione dei trottolai [illegible] Roccavignale. Nel corso della manifestazione, inoltre, verranno raccolti fondi da destinare all'Associazione italiana che si occupa della lotta al Neuroblastoma dell'ospedale Gaslini di Genova. «In caso di maltempo - annunciano i promotori - l'appuntamento verrà rinviato al giorno 21».

E, sempre in tema di iniziative natalizie, sia a Cairo Montenotte, sia negli altri paesi della Val Bormida, negozi e centri commerciali, rimangono aperti la domenica per dare l'opportunità di fare acquisti in tutta calma.

Già da domenica scorsa le attività commerciali, in particolare quelle che operano nel settore della vendita di abbigliamento, pelletteria, calzature e casalinghi, sono state prese «d'assalto» da centinaia di clienti. [l. b.]

[illegible]

[illegible]

Donna di Cadibona nei guai per aver abbandonato il cane

Una donna di Cadibona, A.C., è stata denunciata dalle guardie zoofile dell'Enpa, per abbandono e uccisone del proprio cane. «Un reato - spiegano all'associazione animalista - che prevede un'ammenda da 2 a 10 milioni».

CAIRO M.

Scontro fra due auto Intervengono i pompieri

Tamponamento fra due auto, ieri mattina, in via Monsignor Bertolotti, a Cairo. Nell'incidente, fortunatamente, non ci sono stati feriti. Gli automobilisti sono, però, rimasti incastrati negli abitacoli e sono stati liberati dai i vigili del fuoco.

[illegible]

Il servizio raccolta rifiuti contestato dalla minoranza

Polemica da parte dei consiglieri di minoranza del Comune di Dego sul nuovo regolamento del servizio di raccolta dei rifiuti solido-urbani. «La protesta riguarda il fatto che il regolamento - dicono i consiglieri - [illegible] prevede nessun intervento e iniziativa per la raccolta differenziata».

[illegible] M.

Rifatte le grondale del palazzo comunale

Interventi di manutenzione straordinaria per il palazzo municipale di Cairo. I lavori, decisi di recente dalla giunta riguardano il rifacimento delle grondaie. L'intervento comporterà una spesa complessiva di circa 25 milioni.

[illegible]

Episodi di bracconaggio nella [illegible] di Rocchetta

Episodi di bracconaggio nella zona di Rocchetta di Cairo. Un gruppo di residenti hanno udito, domenica scorsa, alcuni [illegible]pi di doppietta. A conferma che il bracconaggio, nonostante la costante presenza sul territorio dei guardiacaccia, è un fenomeno che rimane diffuso. [l. b.]

Il comandante replica: «Nessun accanimento»

A Cairo vigili urbani più severi che altrove

CAIRO M. Con l'avvicinarsi delle feste [illegible] riaccendersi non [illegible] solo gli addobbi sugli alberi di Natale, ma anche certe polemiche mai sopite, come quella sulle zone-disco di piazza della Vittoria e di piazza XX Settembre. Nel «mirino», gli agenti della polizia municipale, dipinti come una sorta di «inflessibili, rapaci volteggianti sulle piazze», pronti a «picchiare» sul distratto automobi[illegible].

Una visione prontamente allontanata, dati alla mano, dal comandante, Fulvio Nicolini, [illegible] quale spiega che «non c'è mai stato accanimento, tanto [illegible] ve[illegible] che ci limitiamo a due passaggi di controllo, uno mattuti[illegible] ed uno pomeridiano. Inoltre le contravvenzioni, nella quasi totalità dei casi, sono state elevate a chi addirittura ometteva di esporre il disco-orario». Aggiunge: «Bisogna, inoltre, dire che i cittadini i commercianti hanno capito i vantaggi, nella circolazione e nel "turn-over" determinato dalla zona-disco, e, attualmente, la media delle contravvenzioni si aggira sulle dieci [illegible] giorno. Un numero non certo elevato se si considerano i 150 posti-parcheggio interessati che, nell'arco di tempo sottoposto alla zona-disco di due ore, consentono un ipotetico sfruttamento da parte di 900 veicoli».

Riguardo, poi, alla possibilità di aumentare il numero dei parcheggi utilizzando l'area delle ex scuole medie, l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, ricorda che «la struttura non è del Comune. Certo, [illegible] volta risolto [illegible] problema della nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ipa potremo accordarci per l'acquisto, destinando la struttura [illegible] sede del palazzo comunale, e l'area circostante per eventuali parcheggi». [r. s.]

Sostituisce Alvaro Leoni

Fabrizio [illegible] è consigliere a Cairo Montenotte

CAIRO M. Alvaro Leoni, 69 anni, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale di maggioranza del Comune. In una lettera al sindaco, Leoni spiega che la decisione «non cela alcuna polemica».

«Al mo[illegible]o della costituzione della lista - spiega - in una sorta di "accordo", [illegible] annunciato che, in caso di vittoria, [illegible] ricoperto la carica per un periodo di tempo determinato. Questo per permettere un rinnovamento sia delle persone, sia sotto il profilo delle scelte politiche». Leoni, che nella precedente legislatura era stato [illegible] all'Ambiente, conclude: «Tuttavia, continuerò a farmi portavoce, in particolare, delle richieste degli abitanti [illegible] Ferrania, dove, in occasione delle elezioni, ho ottenuto innumerevoli preferenze». Al consigliere dimissionario, succederà Fabrizio Marchisio, 32 anni, dipendente Fs. [l. b.]

Indagine sul percolato

[illegible] sopralluogo dei periti all'Acna di Cengio

CENGIO. Grande attesa per i risultati degli accertamenti che verranno effettuati nell'ambito dell'incidente probatorio disposto dal gip della pretura sull'inchiesta riguardanti il percolato dell'Acna di Cengio. Non solo, ma l'attenzione è puntata anche sul tribunale della libertà che, venerdì, deciderà sull'eventuale dissequestro dell'area «Parshall». L'area, dove si erano iniziati i lavori di realizzazione [illegible] una trincea di drenaggio e completamento della bar[illegible] di contenimento, infatti, [illegible] disposizione della magistratura, era stata posta sotto sequestro il 14 ottobre. Intanto, da oggi i dipendenti dello stabilimento chimico [illegible] mobilita[illegible] per tentare di ottenere, attraverso [illegible] prefetto, un incontro con i ministri interessati e la presidenza del Consiglio. Un incontro sollecitato più volte, ma in merito al quale non hanno avuto alcuna risposta. [l. b.]

Per i ragazzi delle medie

[illegible] a [illegible] il «Salone dello studente»

CARCARE. Sabato, allo «Ial» di Carcare, verrà allestito il «Salone dello studente», riservato ai ragazzi delle scuole medie. L'iniziativa, che quest'anno è arrivata alla sua quarta edizione, è organizzata dal Distretto scolastico [illegible], di cui è presidente, Maria Teresa Gostoni, dalla Provincia, Provveditorato, Irsae, e dai Comuni di Cairo e Carcare.

Il «salone», che rimarrà aperto dalle 9 alle 13, e dalle 14,30 alle 17,30, permetterà agli studenti delle medie di visitare gli stands allestiti dagli istituti superiori per conoscere le discipline, i metodi e l'organizzazione delle varie scuole che operano nel savonese. Un'iniziativa, che nelle precedenti edizioni ha riscosso un buon successo, per offrire un «orientamento» a quanti, una volta terminata la [illegible] dell'obbligo, dovranno decidere a quale istituto [illegible]versi. [l. b.]

RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

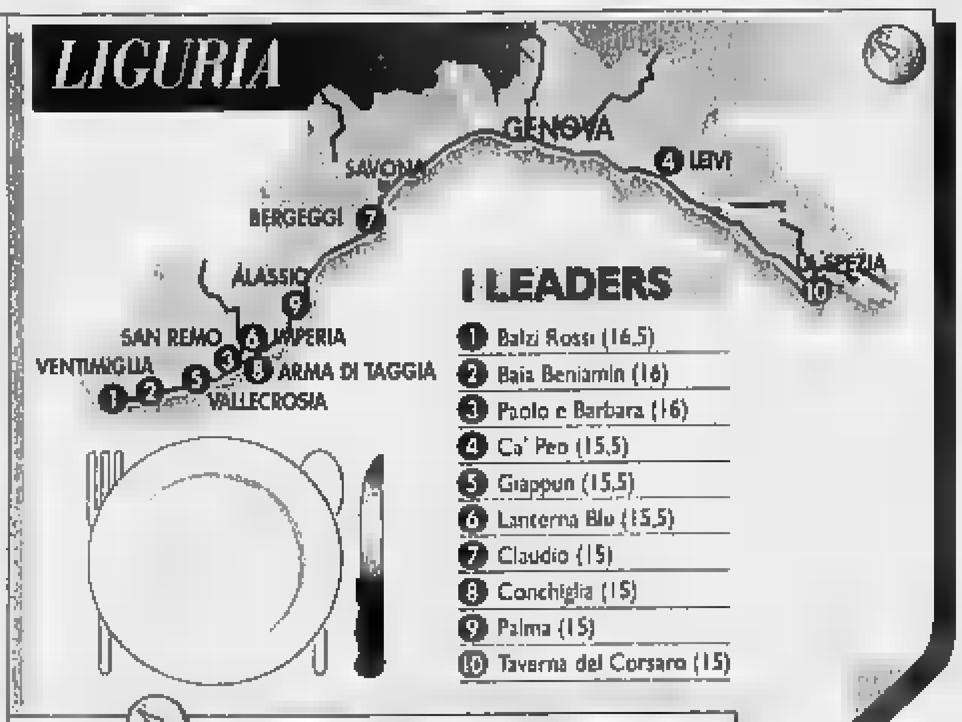
Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

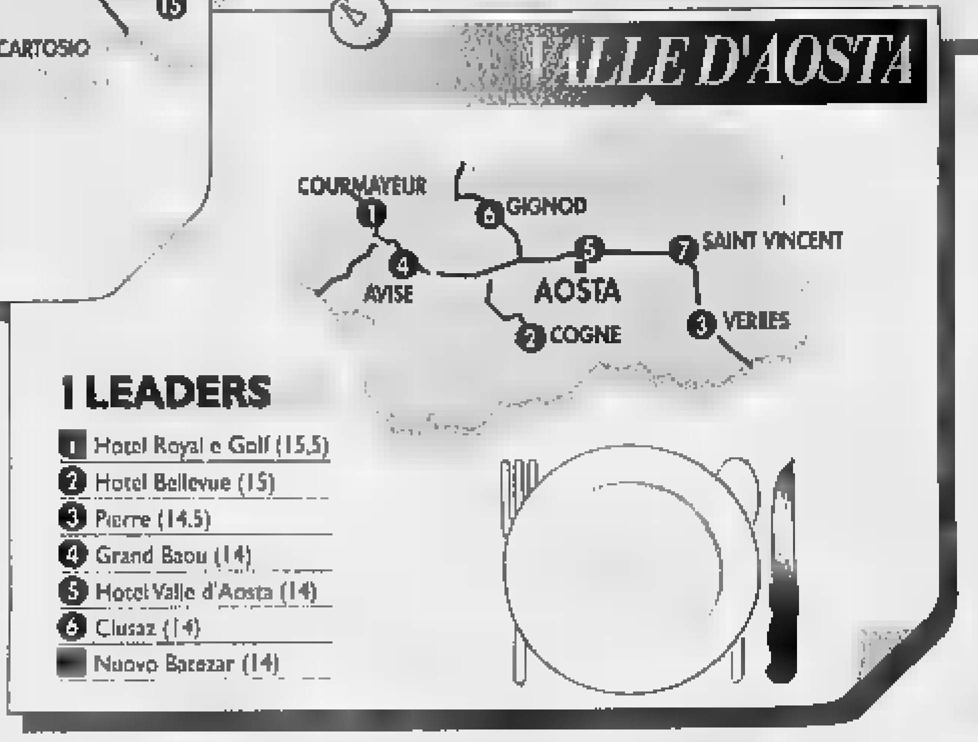
Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»







Le cartine pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1977 con le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e ■ è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997; il che significa, ■ne si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi. «Non siamo stati "cattivi": semplicemente abbiamo preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta ■ Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, è ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite. Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi ■ dalle sue donne uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.

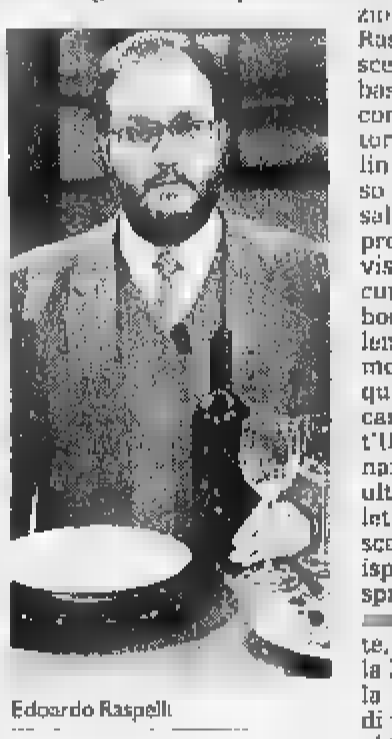
Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro ■ Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio», con ■ sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Beniamin ■ Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, ■ sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice ■ le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu ■ Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraia di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, ■ burro non sanno nemmeno come sia fatto), Prima Smarrita ■ Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E ■ parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non ■no choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservato al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ■ è una decisione prudenziale in attesa che ■ carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison ■ Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed ■ rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle ■ palato.

La Valle d'Aosta ■ barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli V■ in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa ■ più.



Edoardo Raspelli

LE ■ DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta ■ Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chioccioletta: l'imperativo categorico del sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le sue ■gnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea con il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. ■ poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Rolettto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia ■ antiche ■ solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora ■ pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione ■ alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); ■ sempre qui ■ gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Broch dal Vern.

La parte del leone ■ ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione ■ materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve ■ Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «ariòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro ■ Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport ■ Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie ■ il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, con tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di ■ves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur ■ una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria ■ Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Sparciaccium-a di Savona e il Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La l■ di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) ■ altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso ■ San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino ■ Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando ■ stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre ■ ristoranti ■ trattorie più o meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna con la garanzia di ■ restare deluso ■ tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato ■ simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre ■ Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro ■ Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento ■ Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot ■ Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Le■, Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» sono allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate ■ dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The ■ Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO ■ SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 ■ un vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare voti o giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da ■ le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, ■ notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti ■ l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti ■ tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondan■ di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però ■ parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: ■ schede turistiche, che descrivevano sia pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori ■ in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco ■ francese) ■ spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e ■ recarsi in un paese o in una città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur ■ Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: ■ siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel numero d' pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica ■ fornendo segnalazioni anche relative ■ località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è ■ strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che ■ per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gostione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» ■ a «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare ■ quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.

PAGINA A CURA DI



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

Gli appuntamenti della notte in Riviera: ad Alassio una festa «black»

Notte dei veggenti ad Albisola

Al Med Café spazio a maghi e cartomanti. Al Betty Bop di Carcare una gara di freccette «Non saranno mai famosi», cantanti in gara ad Andora. Revival degli Anni 60 al Saitta

Gare canora ad Andora e musica «nera» ad Alassio e «Notte dei veggenti» al Med Cafè di Albisola Capo. Questi gli appuntamenti di oggi nel Savonese.

[illegible] Gara di freccette al Betty Boop.

CENGIO. Aperto sino alle 2 il Veliero che nel fine settimana fa le ore piccole.

[illegible] Ritrovi al Jolly Pub e il bar Cabaret [illegible] messaggerie via Internet.

[illegible] Ritrovo in musica al Mister Pub [illegible] via Corsale.

[illegible] S. Musica e «Notte dei veggenti» al Med Cafè con partecipazione di maghi e cartomanti in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto.

[illegible] M. Giochi, karaoke e musica al Tuttofrutto di corso Bigliati.

SAVONA. «Dead man» in prima visione al Filmstudio di piazza Diaz. Mostra sul lungometraggio animato «La freccia azzurra» al centro commerciale Il Gabbiano. Liscio a al dancing Le Chat. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirata.

BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sinte Galeshka di Portovado.

PIETRA L. Karaoke e messaggerie tutte le sere al Delphin's. Revival al Malibù.

LOANO. Liscio e revival anche al Manhattan Inn di corso Europa. Ballabili Anni '60 e '70 anche [illegible] Saitta. Aperta tutte le sere la discoteca Tapstapa. Ritrovo al Crazy Nigh Pub.

[illegible] Ritrovi in musica al Baxedonne, alla Città Vecchia, al Pulp e alla birreria Le Maci[illegible] al Minisport.

[illegible] Mercoledì Jammin', con la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche, una delle poche aperte oggi in provincia di Savona.

[illegible] Musica e birra alla taverna Happy Night.

ANDORA. Giochi di società e musica, dalle 20, al Matamun american bar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. Alla Casa del Priore, piano bar, pub e brasseria, gara canora a premi dal titolo «Non saranno mai famosi». [a. r.]

LOANESE

Concerto di musica indù

«Ritmi e suoni del divino», è il titolo dell'insolito concerto in programma domani sera, ore 21, al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi. L'appuntamento è organizzato dall'Unione induista italiana con il patrocinio del Comune. Lo spettacolo, che intreccia danza sacra del Sud India e l'esecuzionme [illegible] brani di musica indiana, sarà accompagnato da una presentazione «che avrà lo scopo di far conoscere la dimensione culturale e spirituale dell'India». L'Unione induisti italiana [illegible] realtà sorta «per la tutela, il coordinamewnto, la pratica e lo studio della cultura e religione induista». L'ingresso allo spettacolo è libero. Mostra dei presepi, «Meeting di Natale» di nuoto, «Musica sotto l'albero», il Cimento invernale e lo spettacolo pirotecnico di fine anno. Sono gli altri appuntamenti messi in calendario dal Co[illegible] di Loano in vista delle feste. Varie iniziative in tema con il Natale sono previste a cura di associazioni e comitati come Vecchia Loano, Via Garibaldi e via Ghilini. Da domenica prossima sarà visitabile, nelle sale del Kursaal, la mostra dei presepi coordinata da Mario Cenere che [illegible] ad Ermanno Cavalli ed Emilio Burri è il promotore del Gruppo ligure prescpisti. Sempre il 15 dicembre ci sarà al palazzetto dello sport la manifestazione regionale di nuoto «Meeting di Natale». Venerdì 20 dicembre concerto natalizio presso la chiesa di Sant'Agostino a cura delle scuole medie ed elementari. Venerdì 27, nella chiesa dei Cappuccini «Musica sotto l'albero» del Corpo bandistico SM. Immacolata. [a. r.]

Per i lettori de La Stampa ogni giorno un tagliando

Gratis sulle giostre del Luna park savonese

Decine di giostre per il divertimento di grandi e piccoli. Il Luna park natalizio di piazza del Popolo si conferma come una delle maggiori attrattive natalizie del Savonese.

Decine anche le attrazioni e i giochi riservati ai più piccini. Come il Toboga, grande scivolo che permette di lanciarsi da quasi dieci metri e atterrare [illegible] morbida gomma, il miniavio (in pratica i «dischi volanti» ma più piccoli), le tradizionali giostre che regalano giri-premio a chi afferra la coda di cavallo.

La Stampa, come ogni anno, è vicina non solo al mondo del Luna Park ma, soprattutto, al mondo [illegible] chi vuole divertirsi in maniera pulita offre do un servizio ai lettori tramite il coupon.

Così, tutti i giorni, presentando alle casse il tagliando pubblicato in questa pagina, si potrà avere un giro gratuito in una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa.

Il grande Luna park resterà a Savona fino al 20 gennaio.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 1996

Luna Park di Savona



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio** per una delle seguenti attrazioni:

AUTOSCONTRO	NAVE PIRATA	GIOSTRA BAMBINI
MINI AVIO	PIOVRA	GIOSTRA CATENE
BRASILIA	ADVENTURELAND	SAMBA ESAGERATA
SIMULATORE	GO KART	RUOTA PANORAMICA
DISCHI VOLANTI	TELECOMBATTIMENTO	

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

GALLERIE E [illegible]

SAVONA
Ritratto di Montale

Prosegue, al circolo Brandale Laboratorio in via Forni 4 a Savona la collettiva «Ritratto di Eugenio Montale» inaugurata nel corso delle giornate montaliane [a. z.]

ALBISSOLA M.
Acquarelli di Sipsz

Gli «Acquarelli» di Carlo Sipsz in mostra al Circolo degli Artisti, [illegible] Pozzo Garitta 32. L'allestimento proseguirà fino al 22 dicembre con il seguente orario: 17,30-19 da martedì a sabato e di domenica anche dalle 11 alle 12,30. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Opere in cartapesta

Prosegue, all'osteria Al Pampano di via Colombo 15, la mostra delle opere in cartapesta della giapponese Megumi Horii. [a. z.]

CELLE L.
Lo spettacolo dei bonsai

Bonsai in mostra al centro «Caviglia» in via Natta 27, nei pressi del casello autostradale di Celle. Nell'ampio giardino botanico, aperto tutto l'anno e anche la domenica, si possono ammirare bonsai di diversa origine, coltivati dagli esperti del centro. [a. z.]

ALASSIO
«Ceramica et cetera»

E' visitabile fino al 18 dicembre la mostra «Ceramica et Cetera» presso la sala esposizioni del [illegible] una dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Prosegue fino a fine mese la mostra della pittrice Luciana Fè alla galleria d'arte Shoreh di viale Hanbury. [r. sr.]

[illegible] L.
Arte varia nel centro storico

Ceramica, quadri, stampe, mobili antichi, antiquariato in genere, opere in pietra, sono in esposizione permanente nel centro storico di Pietra Ligure. In particolare nei laboratori di via Rocca Crovara, piazza La Pietra, via Foscolo, via Veneto e piazza Martiri. [a. r.]

PIETRA L.
Opere di Timossi e Papas

Prosegue la collettiva di pittura e scultura all'associazione «U Caruggiu» di via della Libertà a Pietra Ligure. Espongono fra gli altri Papas, Andretta, Pasquero, Timossi. La galleria d'arte «Merchionne» di Loano ha allestito un'esposizione di di mobili antichi, nel suo punto vendita di Pietra Ligure in piazza XX Settembre. [a. r.]

Celle, nei negozi del centro in mostra 51 Natività d'autore

Un premio per i presepi

Venerdì alle 16 nel Museo di via dell'Oratorio la consegna del «Piombino» Vince l'opera della savonese Maria Cristina Turco. In giuria anche Luzzati

ALBISSOLA M. L'associazione ceramisti premia i vincitori della seconda edizione della rassegna nazionale [illegible] presepi in ceramica «Premio Piombino».

La cerimonia si terrà venerdì alle [illegible] nel Museo comunale d'arte contemporanea di via Dell'Oratorio. La giuria, presieduta da Emanuele Luzzati e composta da Ansgar Elde, Giuseppa Di Stefano, Giuseppe Mazzotti e Giorgio Olcese, assegnerà il 1° premio, del valore di 5 milioni, all'opera presentata da Maria Cristina Turco, 28 anni, di Savona. Il 2° premio, di 2 milioni, verrà assegnato, a pari merito a Manuela Incorvaia, 26 anni, genovese, e Ivan Izzo, 7 anni, di Savona. Un riconoscimento particolare verrà infine rivolto alle opere di Roberto Franchello di Savona e Vittorio Pieroni di Varese.

Il premio, istituito dall'Associazione dei ceramisti della Albissole e dal circolo «Nicolò Poggi» in omaggio all'artista Umberto Piombino, si avvale del patrocinio dei Comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore, di Provincia, Regione, della Camera di commercio e dell'Apt.



In mostra i presepi più belli

Oltre alla mostra dei presepi del premio albissolese, che resterà allestita in via Dell'Oratorio fino al [illegible] gennaio, sono in mostra nei negozi del centro storico di Celle 51 presepi di ogni dimensione e materiale allestiti per l'edizione '96 de «Il Natale dei Bambini». Alcuni negozianti ospitano opere originali di Delia Zucchi, Giovannino Servettaz, Marcello Mannuzza, Caterina Ricci, Carlo Sipsz, Damiano Rossello, Umberto Piombino, Luigi D'Acquino, Giuseppe Mazzotti. Per agevolare la «visita» ai presepi, il comitato organizzatore (L'Oro Spettacoli, Comune, Ascom e Consorzio Celle Promotur) ha realizzato una mappa in migliaia [illegible] copie con le segnalazioni di tutti i punti del percorso.

Nel pieghevole è stata inclusa una cartolina staccabile sulla quale i bambini residenti a Celle, in età da [illegible] 11 anni, potranno scrivere un pensiero o fare un disegno sul Natale. Queste cartoline dovranno essere imbucate in apposite urne situate in negozi che faranno da punto di raccolta per essere poi consegnate a «Babbo Natale». Il 24 dicembre, dalle 14,30, Babbo Natale, accompagnato dalla banda del paese percorrerà in calesse le vie del paese partendo dai Piani. [a. z.]

[illegible]

VARAZZE
I cocktail del «Mr. Drake»

Video musicali con le ultime tendenze, musica dal vivo, panini caldi, birre e cocktails tutte le sere al Mr Drake, il locale di Carlo Bolfava in piazza XXIV Maggio a Varazze. [a. z.]

ALBISOLA S.
Prenotazioni per «Pucci»

Prenotazioni aperte per partecipare alla serata musicale con «Pucci dei trilli» che avrà luogo venerdì alle 22 al ristorante Oliveto. Per informazioni telefonare al numero 019/480.208. [a. z.]

PIETRA L.
Koko, tempio del jazz

Ritrovo, con musica d'ascolto, al Kokojazz di piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Al sabato serata live con i grandi concerti per gli amanti del jazz e del blues. [a. r.]

[illegible]
Il Giuditta punta sul live

E' uno dei posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. Il Giuditta Rockcaffè di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare ma anche la dance dalla consolle. [a. r.]

FINALE L.
Patio, messaggi d'amore

Genere dancing, rivolto anche ai più giovani, al Patio sul lungomare di Finipia. Le serate più attese sono quelle del giovedì, del sabato e della domenica. Alla domenica, in particolare, sono ritornati i «Messaggi d'amore». [a. r.]

LOANO
Sirena, specialità pianobar

Ha riaperto i battenti il ristorante «Sirena» sul lungomare Garassini a Loano. Oltre alle specialità di pesce il locale di Pietro De Giovanni propone al sabato la cena con la possibilità di ascoltare ott[illegible] musica con il pianobar. [a. r.]

TOIRANO
Fantascientifico Blade Runner

Il «fantascientifico» Blade Runner, nel centro storico di Toirano, è uno degli ultimi nati fra i posti di ritrovo per giovani. Tutte le sere musica, birra e soprattutto collegamenti telematici. [a. r.]

TOIRANO
Degustazione di grappe

Al Bar dei Capitani di piazza San Martino a Toirano tutte le sere enoteca e degustazione di grappe speciali. [a. r.]

Teatro amatoriale

Grande successo della «Don Bosco» in [illegible] a Bolzano

SAVONA. La compagnia teatrale «Don Bosco» reduce dalla trasferta di Bolzano: tre giorni di teatro schiettamente ligure fra le montagne e la «kultur» di marca tirolese. Poteva essere solo una curosità lunguistica e culturale, invece è stata un successo di pubblico che è andato ben oltre alle previsioni. Ogni sera sala affollata (una media di tre, quattrocento spettatori) e, soprattutto, il gradimento riservato al repertorio classico genovese. Sia pure tradotto in italiano, le vicende degli epigoni di Govi e delle altre «maschere» nate sotto la Lanterna hanno strappato risate e applausi a scena aperta. Lo racconta il capocomico della Don Bosco, l'attore e regista (oltrechè segretario nazionale della Fita, la federazione che rappresenta il teatro amatoriale italiano) Gianni Way: «Siamo [illegible]sti stupiti, [illegible] per primi, dell'accoglienza riservata a Bolzano ai nostri testi. Non è la prima volta che la "Don Bosco" lascia i palcoscenici della Liguria ma la trasferta in Tirolo è stato un momento di grandissimo intensità e di soddisfazione per tutta la compagnia. Sarà un'esperienza destinata a ripetersi anche nei prossimi anni. Su questo non ho nessun dubbio». [r. p.]

[illegible]

Cinema	Programma
SAVONA **Chiabrera**	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000/5000	**Ancora vivo** *di W. Hill, con B. Willis, B. Dern, C. Walken (Usa '96)* — In una cittadina di frontiera texana, durante il periodo del Proibizionismo, un pistolero spinge due bande di gangster rivali a massacrarsi l'una contro l'altra. N. V. 1h 42' **Azione**
Diana 1 Tel. 826.714 Or.: 16,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Michael Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Diana 2 Tel. 826.714 Or.: 16,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000	**Ritratto di signora** *di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Austral. '96)* — Una ragazza americana in Europa: disillusioni, inganni e l'infausto incontro con un fascinoso bellimbusto. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 24' **Dramm.**
Diana 3 Tel. 825714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000	**Specchio della memoria** *di J. Dahl, con R. Liotta, L. Fiorentino, P. Coyote (Usa '96)* — Un brillante medico legale, sospettato di aver barbaramente ucciso la moglie, si sottopone a un esperimento per scoprire chi è il colpevole N. V. 1h 55' **Thriller**
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30 L. 10.000/7000/5000	**Il [illegible] di Notre Dame** *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**
Filmstudio Tel. 636.63.22 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000	**[illegible] walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
Jolly Tel. 850.670 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000	**Film a [illegible] rosse**
[illegible]	OGGI RIPOSO
ALASSIO **Colombo** Tel. 640[illegible] Or.: 15,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000/6000/5000	**La freccia [illegible]** *di E. D'Alò (Italia '96)* — Durante le feste, i bambini rischiano di non ricevere regali perché il perfido assistente della Befana ruba i doni e tenta di rivenderli ai figli dei ricchi. Dalle favole di Rodari. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest./prel. dalle 16,30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Squillo** *di C. Vanzina, con R. Degan, J. Dover, B. Koedam (Italia '96)* — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' **Thriller**
ALBENGA **Ambra** T. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. anche 16/18,15 L. 10.000/6000	**Phenomenon** *di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwich (Usa '96)* — Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore N. V. 2h 04' **Fantastico**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 Fest./prel. anche 16/18,15 L. 10.000/6000/5000	OGGI RIPOSO
ALBISOLA SUP. **[illegible] Leone**	OGGI RIPOSO
[illegible] MONTENOTTE Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Film a luci rosse**
FINALE [illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30; prel. e fest. anche 16/18. L. 10.000/6000	**[illegible] sdoppio [illegible] quattro** *di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**
LOANO **Loanese** Tel. 669.961. Or.: 16,30/21 fest./prel. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Lux** Tel. 564.505 Or.: 17/21 Lire 7000	OGGI [illegible]
SASSELLO **Teatro [illegible]** Or.: 21,30 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Salesiani** Or.: 21 Lire 7000/5000	OGGI [illegible]
Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,35 Fest. e prel. dalle 15,20 Lire 10.000/7000	**[illegible] Collins** *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir. Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 20,30/22,35; fest. e prel. anche 15,30/17,30 Lire 10.000/7000	**Jack** *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolnin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' **Sentim.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La Bohème, ore 15,30, prezzi 65-30.000
Teatro Stabile: [illegible] Corte riposo, prenot. per «Un mese in campagna» di I. Turgenev regia di M. Sciaccaluga.
Teatro Stabile: Sala Duse: riposo; prenotazioni per «L'uomo baleniere» di Erik Vos, ingresso gratuito
Politeama Genovese: riposo
[illegible] della Tosse: Teatro [illegible] - Sashi [illegible]; tel. 247.07.93, oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93, «Arlecchino il servitore di due padroni» di C. Goldoni, ore 21.
Teatro della Tosse: Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse: Agorà, «Cupo nella foresta» incontri nel bosco di Arden di Alessandro Serpieri, ore 19,30 e 21.
Teatro Garage: Sala Diana: riposo
Sheraton Dizzy Night: Sheraton Hotel Genova Aeroporto; tel. 65-491

CINEMA

[illegible] 1: La grazia nel cuore; **Ariston 2:** Mi sdoppio in 4; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Corallo 1:** Uomini e donne, istruzioni per l'uso; **Corallo 2:** Ognuno cerca il suo gatto; **Grattacielo:** Sleepers; **Lux:** Ancora vivo; **Odeon:** Raccomo a catena; **Olimpia:** Beautiful girls; **Orfeo:** Ritorno a casa Gori; **Palazzo:** Specchio della memoria; **Ritz:** Donna di s. **Universale 1:** Delitto inquietante; **Universale 2:** Michael Collins; **Universale 3:** Crash; **Verdi:** Moll Flanders. **Luci rosse:** Abc, [illegible], Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorico, Eldorado, [illegible]

IMPERIA

Centrale: Lo specchio della memoria
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Il gobbo di Notre Dame
[illegible]
Ariston [illegible] 1: Michael Collins
Ariston Roof Sala 2: Trainspotting
Ariston Roof Sala 3: I racconti del cuscino
Sanremese: Lo specchio della memoria
Centrale: Verso il sole
Orfeo: Il professore matto
[illegible]

Gli studi AFFINITY AGENCY® di Genova ■ Sanremo all'avanguardia nel servizio di selezione per offrire una incredibile svolta al vostro destino

POSITIVI LEGAMI DI COPPIA

PER UNA QUALITA' DI VITA SUPERIORE

Sentirsi soli o insoddisfatti è causa di innumerevoli disagi interiori che vanno tempestivamente contrastati. Un affetto importante non può essere scelto con superficiale casualità: il segreto in amore sono le affinità elettive.



Nadia Soncin, dirigente della Affinity Agency

Ambienti curati e funzionali per le sedi Affinity Agency . Ci si sente immediatamente a proprio agio grazie alla cortesia e disponibilità del personale specializzato in aggiunta alla riservatezza del metodo di intervento. Qui le aspettative affettive di ciascuno trovano il giusto riscontro.

Nadia Soncin, titolare e coordinatrice della struttura Affinity Agency a registrazione nazionale, è una trentenne bionda, dolce ma decisa. Possiede vincenti caratteristiche per svolgere un ruolo di primo piano nella sua specializzazione professionale. Da anni dedita alla promozione di nuovi fortunati destini di coppia, conserva l'innata spontaneità di chi vive il successo come incentivo ad una costante crescita professionale. "E' una professione che svolgo con totale dedizione, nella quale credo moltissimo e che sento completamente confacente alla mia natura", afferma la manager "non è positivo affidare esclusivamente al destino un aspetto tanto importante della propria vita. Si hanno tutti i diritti ed oggi anche i mezzi per attuare scelte su basi di reali affinità di gusti, interessi, ideali, stile di vita, emotività. In caso contrario una unione non può durare". Il servizio risulta essere sempre più richiesto ed indispensabile e tramite Affinity Agency sono già molte le coppie oggi felici.

Quando una persona decide di rivolgersi all'Agenzia?

"L'amore è da sempre una forte esigenza universalmente avvertita. Oggi purtroppo si vivono non poche difficoltà nell'instaurare rapporti umani che siano più di semplici conoscenze. Le cronache inoltre rimarcano spessissimo episodi che fanno nascere giustamente diffidenza nei confronti di occasionali incontri. Da noi le persone si sentono tranquille perchè possono incontrare partners affini, seri, liberi cosicchè il sentimento nasce naturalmente nella più completa serenità".

Chi sono in prevalenza le persone che contattano le sue Agenzie?

"Si rivolgono costantemente alla nostra organizzazione giovani e non di ogni estrazione sociale. A partire dai diciotto / vent'anni tutte le fasce di età ne risultano interessate: quarantenni, sessantenni, il più anziano, al momento ancora libero, è un simpaticissimo signore di 83 anni, ricco di brio ed ottimismo verso il futuro. Spesso all'età anagrafica non corrisponde quella fisica o mentale. Ormai è superata la convinzione che in Agenzia siano iscritte persone timide o con particolari problematiche. I problemi non sono personali ma imputabili allo stile di vita moderno, con carenze di tempo, comunicazione. A ■ si rivolgono persone seriamente motivate, veramente pronte per un legame importante. Celibi, nubili, vedovi, divorziati o separati: chi sogna un tradizionale matrimonio, chi preferisce la convivenza, altri semplicemente ricercano un serio rapporto da coltivare gradatamente. Essere soli non è piacevole mai: ciascuna stagione di vita presenta le sue esigenze. Inoltre ad una certa età è più difficile trovare persone sentimentalmente libere".

Cosa deve fare chi decide di iscriversi?

"Inizialmente mettiamo ■ disposizione in studio una riservata consulenza gratuita, accordata con ■ appuntamento fissato telefonicamente. Io ed il mio staff siamo abituati a ricevere le persone con disponibilità amichevole, affinché si sentano subito a loro agio. Illustriamo loro approfonditamente il nostro metodo di lavoro e se desiderano possono iscriversi immediatamente presentando un documento di identità valevole. ■ materiale personale viene poi integrato con certificati che attestano lo stato civile libero, le condizioni di salute, facoltativamente una ■ più fotografie. Gli appunti di lavoro, elaborati con gli interessati, sono piuttosto particolareggiati per permetterci una conoscenza approfondita ed un intervento rapido ■ preciso. Il metodo è altamente positivo in quanto viene personalizzato ed adeguato alle esigenze individuali, senza utilizzare modelli standard, ma professionalità, sensibilità, esperienza. Interveniamo senza limitare assolutamente la spontaneità dell'incontro poichè il lavoro di ricerca è tanto invisibile quanto fondamentale però ad evitare sofferenze ed incomprensioni, magari dopo aver investito anni della propria vita".

Come è possibile accontentare tutti?

"Durante la mia esperienza professionale ho avuto modo di constatare che la vera anima gemella esiste per tutti. Basta non accontentarsi di ripieghi, abbandonandosi a passiva attesa. Con il nostro intervento l'a■ ha molte più probabilità di avere un futuro felice, poichè alla base c'è una accurata selezione delle affinità di coppia". Una delle coppie appena formate grazie all'intervento di Nadia Soncin, assicura di come tutto avvenga rapidamente nel modo più naturale. Lui: 48enne vedovo, dirigente aziendale, ■ sorriso dolcissimo e l'aria del ragazzino alla prima cotta. Lei: solare, intraprendente, femminile al massimo " a quasi 50 anni - afferma raggiante- non posso credere di essere così innamorata. Ho conosciuto l'uomo che sognavo da una vita!" "Spesso il primo incontro è quello determinante proprio per chi è maggiormente titubante - conferma Nadia Soncin - l'amore, quello vero, esiste e basta poco per incoraggiarlo a bussare alla vostra porta, realizzarsi in una positiva relazione significa trarne gioia, benessere, autostima, dimenticando stress e tensioni". Perché dunque attendere e privarsene?

Affinity® Agency

CHI DESIDERA PARTECIPARE ■ NOSTRO PROGETTO DI CREAZIONE DI NUOVI CENTRI PER STRUTTURARE UNA FITTA E VALIDA COLLABORAZIONE

[illegible] A:

AFFINITY AGENCY - Coordinam[illegible] Organizzativo

[illegible] / 60.525.18

Preferibilmente in [illegible] dei seguenti [illegible]

- [illegible]
- Cultura, dinami[illegible], [illegible]tinzione
- [illegible] inclinazione alla disponibilità verso gli altri
- [illegible] o marcati interessi inerenti ramo [illegible] [illegible] individuale e [illegible] coppia)

Il giusto "tocco di colore" nella vita di ciascuno di voi

Dall'esperienza Affinity Agency® è nata la specializzazione per ciascuna esigenza con relative agevolazioni di iscrizione.

SEZIONE "GREEN" Indirizzata ai primi amori dei giovani dai 18 ai 25 anni

SEZIONE "SILVER" dedicata all'età matura

SEZIONE "PINK" per analizzare specificatamente le richieste provenienti dal mondo femminile

SEZIONE "GOLD" per una ricerca in una fascia di alto livello socio-culturale-patrimoniale, business-men ■ tutti coloro che per motivi di lavoro hanno scarse possibilità di incontro

Incontrarsi - Conoscersi - Vivere insieme



IL VOSTRO SOGNO NON E' PIU' LONTANO

PER CONTATTARCI NELLA PIU' [illegible] E RICEVERE INFORMAZIONI PERSONALIZZATE

Io	**Il Partner Ideale**
STATO CIVILE	
☐ CELIBE/NUBILE ☐ SEPARATO/A ☐ DIVORZIATO/A ☐ VEDOVO/A	☐ CELIBE/NUBILE ☐ SEPARATO/A ☐ DIVORZIATO/A ☐ VEDOVO/A
FASCIA DI ETA'	
☐ 18/25 ☐ 26/35 ☐ 36/45 ☐ 46/55 ☐ 56/65 ☐ 66/75 ☐ OLTRE 75	☐ 18/25 ☐ 26/35 ☐ 36/45 ☐ 46/55 ☐ 56/65 ☐ 66/75 ☐ OLTRE 75
TITOLO ■ STUDIO	
☐ LIC. ELEMENTARE ☐ LIC. MEDIA ☐ DIPLOMA SUPERIORE ☐ LAUREA	☐ LIC. ELEMENTARE ☐ LIC. MEDIA ☐ DIPLOMA SUPERIORE ☐ LAUREA
PROFESSIONE	
☐ [illegible] O STUDENTE ☐ IMPIEGATO O DIPENDENTE ☐ ARTIGIANO O [illegible] ☐ ■. PROFESS. O DIRIGENTE ☐ INSEGNANTE ☐ ALTRO	☐ CASALINGA O STUDENTE ☐ IMPIEGATO O DIPENDENTE ☐ ARTIGIANO O COMMERCIANTE ☐ LIB. PROFESS. o DIRIGENTE ☐ INSEGNANTE ☐ ALTRO

AUTODESCRIZIONE CARATTERIALE ____________________

ABITUDINI - INTERESSI - SPORTS ____________________

[illegible] - [illegible] ________ TELEFONO ________ ORARI: ________

[illegible]

Inviate il presente tagliando, in busta chiusa, alla sede Affi[illegible] [A]gency a voi più vicino. Se desiderate, vi comunicheremo con la massima discrezione il primario responso di ricerca.

GENOVA - [illegible] DIREZIONALE [illegible] Torre A - [illegible] - **Tel. (010) 566.088/55.36.121**

SANREMO - VIA MATTE[illegible]TTI, [illegible] - Scala [illegible] - [illegible] 2 - **Tel. (0184) 50.50.18**

Tennis: via ai campionati italiani con il giovane giocatore di Loano

C'è anche Navarra agli Assoluti

Non è nelle migliori condizioni ma tenterà ugualmente di arrivare più lontano possibile
Si è conclusa la Coppa Bocciardo: nella finale il Pegli ha superato l'Imperia per due ▪ uno

Tennis tavolo

Derby savonese va all'Amatori

Era incentrata sul derby savonese di C2 maschile Amatori-Don Bosco l'attenzione degli appassionati di tennis tavolo nell'ultimo weekend.

La vittoria, al termine di un'appassionante battaglia, è arrisa (5-4) ai padroni di casa che hanno schierato Orchini, Volpi ▪ Tramontano. Proprio ▪ Tramontono l'Amatori otteneva il primo punto, seguito dal pareggio del Don Bosco ▪ Santini che superava (21-18 21-18) Orchini. Il Don Bosco si portava sul 3-1, grazie ai successi di Cervetto ▪ Santini ▪ Volpi e Tramontano e successivamente sul 4-2. I giochi sembravano fatti ma a quel punto l'Amatori inanellava tre punti decisivi (21-12 14-21 21-17). Gli altri risultati: Borgo Sanremo-Bordighera 5-3; Ventimiglia-Night ▪d Day 5-1. Nella C1 maschile affermazione, e secondo posto in classifica, per l'Amatori Savona che ha superato (5-3) il Bordighera B.

Sconfitta invece della Baia del Sole Alassio (5-0) contro il Pistarino Imperia.

[g. o.]

L'attività tennistica, anche nei mesi più freddi, non si concede soste. Lo scorso weekend è calato il sipario sulle competizioni regionali a squadre mentre lunedì sono scattati i campionati italiani, ▪ la presenza di Mosè Navarra.

La competizione ▪ svolge a Milano, ▪ l'assenza di alcuni ▪ prestigiosi ▪ quello ▪ Andrea Gaudenzi.

Coppa Bocciardo. La manifestazione, riservata ▪ settore maschile, si è conclusa domenica con il successo ▪ Pegli che in finale ha superato (2-1) l'Imperia. Nessuna compagine della provincia di Savona è approdata alle semifinali alle quali ▪no approdate anche Armesi ▪ Sporting.

La nota negativa è però limitata solo ▪ questo torneo, considerando che nelle altre competizioni a squadre i circoli savonesi hanno fatto una buona figura.

Campionati italiani. Molti giudicano la competizione ormai anacronistica, considerando ▪ i numerosi tornei che soffocano il calendario. La Federazione italiana invece continua a tenere ▪ vita questa manifestazione con una decisione che se fosse trasportata anche in altri settori potrebbe portare qualche nota positiva al disastrato tennis nazionale.

Ai campionati nazionali, che hanno preso il via sui campi dello Sporting Club Milano 3 di Basiglio, partecipa anche Mosè Navarra, reduce dalla Coppa Europa per Nazioni dove l'Italia si è classificata al secondo posto. L'edizione numero ▪ è però dimezzata per l'assenza in campo maschile degli azzurri siti nei primi cento posti del ranking mondiale.

Testa ▪ serie numero 1 è Martelli. Altri pretendenti al titolo sono sicuramente Galimberti e Diego Nargiso. Afferma Navarra: «Non mi presento all'appuntamento nelle migliori condizioni, considerato un infortunio riportato nella Coppa Nazioni. In ogni caso proverò ad arrivare il più lontano possibile, considerato che non saranno presenti alcuni campioni nostrani».

Campione uscente è il lodigiano Nicola Bruno, testa di serie numero 3. Servizi sui campionati italiani ▪ diffusi dalla Testata giornalistica sportiva della Rai nei giorni ▪ sabato e domenica.

Guglielmo Olivero

BASKET

Alassio e Cestistica ok

Si delineano i valori nei campionati di basket che vedono impegnate le compagini savonesi. Nella C2 maschile, che raccoglie le maggiori attenzioni, l'Aridmo Alassio, secondo copione, controlla tutti dall'alto.

Sostiene il tecnico Andrea Lupi: «Non abbiamo mai nascosto le nostre ambizioni. Il problema però non è quello di arrivare primi in campionato, ma vincere poi lo spareggio a fine stagione. Davvero non possiamo più rimandare l'appuntamento con la serie superiore». Da segnalare anche che il Cogoleto ha raggiunto in classifica il Loano proprio in virtù della vittoria, maturata dopo ▪ supplementare, sul team ponentino. Le notizie più liete però arrivano dalla B femminile dove la Cestistica ha conseguito il secondo successo consecutivo superando il Calendasco.

La giocatrice Silvia Spanò afferma: «Finalmente ci siamo svegliate. Adesso speriamo di non ricadere nella crisi che ci ha colpito nel girone di andata. Ma penso davvero che il peggio sia alle spalle». Da segnalare infine nella C femminile la bella prova dell'Albatros Alassio che ha superato il Ludus team. La compagine ponentine è destinata a disputare un buon campionato anche se la favorita rimane l'Ospedaletti.

[g. o.]

Si giocano Pegliese-Bolzanetese e Folbas-Grassorutese

Coppa Italia, stasera i nomi delle finaliste

Entra nel vivo (anche se ormai priva di compagini savonesi) la Coppa Italia riservata a compagini di Eccellenza e Promozione. Stasera si conosceranno i nomi delle due squadre che, durante la lunga sosta natalizia si contenderanno, con incontri di andata e ritorno, l'edizione '96 a livello regionale.

Per ▪ primo girone si gioca (Multedo, 18,30) Pegliese-Bolzanetese, incontro che interessa da vicino il Ventimiglia che, pur osservando il turno di riposo, è ▪ team che ha le quotazioni più alte per approdare ▪ finale.

La compagine rosso-oro infatti ha travolto, ▪-0, la Bolzanetese dividendo poi la posta con la Pegliese, totalizzando così 4 punti.

La quota può ▪ raggiunta dal team di Mura che però deve stasera battere la Bolzanetese (già eliminata) con cinque gol di scarto. L'impresa è impossibile ma a Ventimiglia, prima di esultare, ricordano episodi nei quali team genovesi si sono scambiati qualche favore...

Sicuramente più interessante la sfida (Follo, 14,30) Folbas-Grassorutese. La partita costituisce un autentico spareggio considerato che la Sarzanese, altra componente il terzetto, è stata eliminata.

I padroni di casa vantano però, a parità di punti, una miglior differenza reti. Ovvio quindi che la Grassorutese giocherà una partita votata all'attacco, anche con ▪ consolidato rischio di esporsi a pericolosi contropiedi.



L'allenatore Casaretto

Mister Casaretto inoltre dovrà cercare ▪ ▪ stancare eccessivamente i suoi in vista della difficile partita di domenica contro l'Entella che promette davvero spettacolo.

Dopo la finale in programma nelle festività natalizie la vincente proseguirà l'avventura, inserendosi nelle finali nazionali.

Con la necessità poi di far fronte a lunghe trasferte e saper dosare le forze per le partite di campionato.

[g. o.]

La C femminile

L'Albenga vince con due bei gol

Palcoscenico, almeno per le compagini savonesi, tutto riservato all'Albenga nel turno di domenica scorsa ▪ campionato di calcio C femminile. Il Varazze, infatti, che abita nei quartieri alti della classifica, ha osservato il suo turno di riposo nell'attesa delle prossime importanti sfide.

Le ingaune certo non hanno deluso imponendosi (2-0) sul campo del Giacomo Mora. Il team di Mario Mascardi ha dominato la compagine genovese fin dal primo minuto anche ▪ la rete che ha sbloccato il risultato ▪ arrivata soltanto al 41' grazie a Lorenza Briozzo. Nella ripresa è poi arrivato il raddoppio, opera di Il Grande, «bomber» della compagine albenga▪.

Afferma il trainer Mario Mascardi: «Una buona prova di tutta la squadra che conferma i progressi delle ultime settimane. Il campionato è ancora lungo e siamo sicuri che, prima della conclusione, potremo levarci ancora delle soddisfazioni».

[g. o.]

Prosegue anche il Kaimano, ecco le nuove classifiche generali

Il ciclista Stefano Pannestri vince la tappa del Savona Goal

16ª TAPPA — MERCOLEDÌ ▪ 1996
SAVONA GOAL '96
Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 15 dicembre '96

1	SAVONA	IMPERIA	
2	CAIRESE	[illegible]	
3	LOANESI	[illegible]	
4	VADO	SAMPIERDARENESE	
5	ARGENTINA	[illegible]	
6	QUILIANO	[illegible]	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1996
7ª TAPPA — Sabato 14 dicembre 1996 — Kaimano Goal

1	ANZIO - RECCO
2	BOLOGNA - BRESCIA
3	ORTIGIA - ROMA
4	PESCARA - COMO
5	CATANIA - ATHENA
6	NERVI - PAGUROS
7	POSILLIPO - FLORENTIA

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

Un ▪ ▪ove▪ nel lungo elenco dei vincitori di tappa del Savona Goal 96: è quello del ciclista amatoriale Stefano Pannestri che portando voti ai minicalciatori Frosio ▪ Gerbero ha tentato la fortuna, cogliendola al volo nel nostro referendum.

Pannestre ▪ tutto il grande gruppo della Mototecnica Ligure di ▪ Giacchero saranno certa▪ protagonisti dell'edizione 1997 che partirà il 5 gennaio con il girone di ritorno del Savona. Intanto Andrea Penna guida la classifica generale.

Colonna vincente: 2-0, 1-1, 0-1, 2-2, 1-1, n.v. sospesa per vento.

Ordine d'arrivo 15ª tappa: punti ▪ Stefano Penenstri (Mototecnica); 38 Patrizia Garelli, Carlos Di Padova (La Pergola), Doal ▪ Simo Green; 34 Debora Palmieri, Ugo Pinna, Giordana Ranieri, Mimmo Minuto; 32 Santino Minuto; 30 Avo e Lino, Alessandro Cerretto, Fabrizio Palmieri, Sergio Frosio, Tommaso Gazzolo; 28 Mala, Nino, Lina, Tex, Guido Garbero, Luciano Costabile, Stefano Frosio, Edicola Il Miliardo Quiliano, Gaia Molino, Roro Roetto, Nuccio Minuto, Giorgio Faggioni, Giuseppe Faggioni, Franco Faggioni; 26 Graz, Luca Balbi; 24 Sergio Frosio, Loredana Casale, Maura Ghione, Ivano Basso, Alex Frosio, Livio Sapia, Nicolino Sapia, Ca▪ Cat, Pina Mucci, Rosa padrone, Marco Beccuti, Andrea Penna, Alberto Dantini, Ernesto Alcetti, Piero Minuto, Guido Bozzano, Mario Gaggero, Stefano Robaldo, Patrizia Faggioni, Laura Faggioni, Lino Wazz, Gioele Bellina, Luca Ferro, Kit, Qui, Demar, Pizza, Gianni, Mau, Katia, Alpima.

Il referendum si conclude domenica 22, mentre continua il Kaimano Goal. Domenica ▪ gennaio inizierà il Savona Goal 1997, continuando anche la nomination della Nazionale dei lettori.

Classifica generale: punti ▪ Andrea Penna (Sms Serenella Fornaci); 438 Mimmo Minuto (Elettrodomestici Giamello); 436 Mala Marta, Rik Laveri (Green Wolf); 432 Giagio (Boys di via XX Settembre); 430 Mario Gar▪ (Clan Dash Gaggero); 425 Marco Battaglino (Edicola Rapalino); ▪ Piero Minuto, Alberto Dantini; 420 ▪ Manzini; 418 Anita Rossello, Luca Ferro, Giorgio Faggioni; 416 Alpima; 408 Graz; ▪ Simo; 400 Edicole Rapalino; 396 Lino Wazz; 394 Ernesto Alcetti; ▪ Fulvio Poggi.

[n. d. m.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 11 Dicembre 1996 — 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, la legge prevede il superamento dei manicomi dal primo gennaio

Psichiatrico chiude, quale futuro?

Nell'ex ospedale di viale Roma sono ricoverate 154 persone: malati psichici, disabili, anziani
Provengono dal Novarese e dal Vco. Due anni di tempo per trovare loro un'altra collocazione

NOVARA. Tra venti giorni l'ex ospedale psichiatrico di viale Roma chiude i battenti. Lo prevede la legge. Quale futuro attende i 154 ricoverati? Sono disabili, anziani [illegible] autosufficienti, adulti con scompensi e malattie psichiche. La decisione sul loro destino coinvolge l'Usl 13, che gestisce la struttura, ma anche l'Usl 14 e i Comuni da cui provengono i pazienti. La chiu[illegible] avverrà prima sulla carta, dal punto di [illegible] amministrativo. Poi, entro due anni, per tutti si dovrà trovare una sistemazione diversa.

Ottantatrè degenti sono originari del Novarese, 63 del Verbano Cusio Ossola, otto vengono da altre zone di Piemonte e Lombardia. La loro età media è di sessant'anni. Molti superano ampiamente i settanta. Nei mesi [illegible] un'Unità [illegible] valutazione geriatrica dell'Usl ne ha esaminato [illegible] storia clinica e l'attuale stato [illegible] salute. Un passo indispensabile per progettare [illegible] loro esistenza futura.

E' emerso che soltanto 32 ospiti sono ancora oggi malati psichici. Gli altri sono handicappati (47) oppure soltanto anziani autosufficienti (25) o non autosufficienti (50). «In sostanza - commenta Michele Vanetti, medico che ha fatto parte dell'Unità di valutazione - per una grossa aliquota di persone la patologia psichiatrica si è persa negli anni». In altre parole? «Adesso molti ospiti sono colpiti più che altro da problemi dovuti all'età, come la demenza senile».

Ogni situazione necessita di una soluzione diversa e specifi[illegible] (sanitaria e socio-assistenziale) per realizzare la dimissio[illegible] dallo psichiatrico. Sarà, comunque, un processo graduale. La Regione ha [illegible] [illegible] periodo transitorio di due anni per arrivare al superamento completo degli [illegible] manicomi.

«Nella prima fase - commenta Pierbaldi Airoldi, [illegible]rio dell'Usl [illegible] - si definiscono gli aspetti amministrativi: stabilire [illegible] rapporti, anche economici, con le Usl e i Comuni che si devono far carico delle persone ricoverate. Quindi, partirà la dismissione vera e propria. Sarà realizzata con progetti personalizzati per ogni paziente in considerazione della sua condizione e della zona d'origine. Non si abbandona nessuno».

Il problema più complicato è rappresentato dai disabili. Han[illegible] handicap gravi e dovrebbero essere collocati all'interno di



[illegible] commissario dell'Usl 13 di Novara [illegible] Airoldi

strutture specifiche del socio-assistenziale. Airoldi: «E' chiaro che si rende indispensabile una sinergia con gli enti responsabili dei servizi. Per quanto riguarda il Comune di Novara ho già incontrato il sindaco proponendogli la cessione di due palazzi[illegible] dell'area dell'ex psichiatrico in modo da [illegible] spostare i ricoverati e non spezzare delicati legami affettivi».

Gli anziani che hanno solo problemi geriatrici troveranno posto in case di riposo del territorio. Per i malati psichiatrici si pensa a comunità protette. «Qualcosa di simile esiste già nell'ex ospedale [illegible]se - dice Airoldi - ma deve [illegible] riorganizzato. Progettiamo di destinare a questo scopo due palazzine dell'area e di utilizzare gli infermieri già in servizio allo psichiatrico».

Il primo gennaio, insomma, il superamento dei manicomi avverrà soltanto a livello contabile. «Gli allarmismi non sono giustificati - assicura Airol[illegible] -. I pazienti avranno un servizio più consono e specifico, l'amministrazione più risorse [illegible] investire. Per noi significa soprattutto migliorare le strutture psichiatriche che già possediamo e crearne di nuove dove non esistono, come nella zona [illegible] Arona e Borgomanero».

Barbara Cottavoz



L'ex ospedale psichiatrico di viale Roma a Novara. Ci vivono ancora 154 degenti

Ieri a Cureggio, bottino 35 milioni

Rapinano le Poste [illegible] Bonnie & Clyde

CUREGGIO. Assalto in pieno stile «Bonnie & Clyde» ieri alle Poste di Cureggio. Un uomo e una donna, pistola in pugno, poco prima di [illegible]zogiorno hanno fatto irruzione nell'ufficio postale [illegible] piazza Cesare Battisti. Senza battere ciglio hanno puntato le armi verso l'impiegata, Danila Fontana, e si [illegible] fatti consegnare tutto il denaro disponibile [illegible] momento: 35 milioni [illegible] lire. Poi, intimandole di non muoversi, hanno riguadagnato l'uscita con la stessa rapidità con cui erano entrati e hanno fatto sparire le loro tracce.

Ancora sotto choc, la donna ha subito dato l'allarme e avvertito i carabinieri. In pochi minuti i militari hanno raggiunto l'ufficio rapinato e contemporaneamente fatto scattare posti di blocco in tutta la zona, rimasti però senza esito.

Alcuni testimoni avrebbero riferito ai carabinieri di aver visto la coppia allontanarsi verso Borgomanero a bordo di un'automobile di grossa cilindata, con la carrozzeria di colore nero, senza tuttavia riuscire a specificare con esattezza marca e modello. Poteva trattarsi di una Volkswagen «Passat» oppure di un'Alfa Romeo «164», m[illegible] non ci sono state conferme. Indizi troppo scarni e generici, con la sommaria descrizione dell'uomo e della donna fornita dall'impiegata postale, perchè i militari potessero avviare una ricerca efficace.

Le indagini procedono comunque senza sosta e con la raccolta di altri elementi utili gli investigatori dell'Arma non disperano di riuscire ad identificare gli spregiudicati «Bonnie & Clyde». Li conforta il recente successo conseguito nell'inchiesta che ha permesso di risalire ai due rapinatori che agivano nella Bassa Novarese. L'episodio di Cureggio testimonia però che con l'arrivo delle Feste gli uffici postali sono nuovamente diventati bersagli della criminalità.

[p. ben.]

Pensionato di 71 anni di Agrate Conturbia

E' [illegible] nell'auto finita fuori strada

MARANO TICINO. Colto da una crisi cardiaca mentre [illegible] al volante della sua auto, è uscito di strada [illegible] [illegible] precipitato lungo una scarpata morendo sul colpo. Oggi si sarebbe dovuto ricoverare alla clinica di Veruno. La vittima è un pensionato [illegible] Conturbia, Gino Savia, 71 anni, che abitava con la moglie Adua Solin in via Motto 2. L'inciden[illegible] è accaduto alle ore 15,45 al km 20 della Statale Ticinese, nel territorio del comune di Marano Ticino. Il pensionato stava rientrando a Conturbia dopo essersi recato per compere ad Oleggio. Era solo, alla guida della propria Renault Twin[illegible]. In quel momento stava piovendo e la visibilità era piuttosto ridotta. Il pensionato ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada rovesciandosi lungo un pendio non protetto da guard rail. E' stato soccorso [illegible] alcuni automobilisti [illegible] passaggio, [illegible] ormai non c'era più nulla da fare. Sul luog[illegible]o poi intervenuti gli agenti della polstrada di Arona per gli accertamenti del caso. La salma è stata composta all'obitorio di Oleggio.

Gino Savia, originario di Nonio, aveva gestito per molti anni un ristorante alla frazione Conturbia di Agrate. Dopo [illegible] andato [illegible] pensione aveva [illegible]tinuato a lavorare aiutando la moglie Adua, la figlia Giancarla e il genero Alberto nelle conduzione del negozio di alimentari del paese. Era malato di cuore e in attesa di sottoporsi a cure al Centro di Veruno. Doveva esse[illegible] ricoverato una settimana fa, ma il posto non era libero, così aveva deciso di tirare avanti qualche altro giorno.

Ieri [illegible] stato [illegible] Oleggio, dove spesso si recava con la moglie per gli acquisti all'ingrosso. Era solo. Quasi certamente è [illegible] colto da una crisi cardiaca: forse ha cercato di accostare l'auto su quel tratto rettilineo, ma non riuscito a fermarsi ed è precipitato lungo la scarpata, fulminato dal malore.

[s. bott.]

Ieri su Rai2 collegamento e servizi sulla valle penalizzata dalla frana a Masera

Vigezzo, l'isolamento finisce in tv

«Venerdì riapriremo la strada». L'annuncio durante la trasmissione «Cronaca in diretta», mentre i sindaci incontravano Anas e Regione a Torino. Testimonianza della madre dei frontalieri morti nel '93 a Olgia

MASERA. Dagli schermi di [illegible]due la notizia che venerdì sera sarà riaperta, probabilmente a fasce orarie, la statale della valle Vigezzo. Era interrotta da oltre due settimane da una grossa frana che si era staccata fra due gallerie paramassi nel territorio di Masera. Proprio in chiusura della trasmissione «Cronaca in Diretta», condotta [illegible] studio da David Sassoli, Fabrizio Morea ha riferito una comunicazione dell'ingegner Postiglioni, dirigente del compartimento Anas di Torino. In val Vigezzo, ovviamente, tutti si augurano che l'impegno assunto davanti alle telecamere venga mantenuto, mettendo fine al prolungato isolamento.

I lavori di bonifica della parete rocciosa dalla quale si erano staccati migliaia di metri cubi di massi, detriti e terriccio che avevano invaso l'arteria sono andati avanti anche ieri, nonostante il maltempo che continua a flagellare tutta l'Ossola con pioggie forti nel fondovalle, abbondanti nevicate in montagna. Sono state fatte brillare alcune mine per frantumare un costone roccioso che incombeva sulla strada. Si sta lavorando per realizzare una scogliera di protezione della carreggiata.

Alla trasmissione non hanno partecipato i sindaci della valle Vigezzo che si sono incontrati ieri [illegible]ra a Torino con il presidente della Regione En[illegible] Ghigo, la Giunta e i capigruppo consiliari. I sindaci hanno ribadito la richiesta di sicurezza per le comunicazioni e di provvedimenti per il rilancio dell' economia della valle, che è stata messa in ginocchio dall'interruzione della statale. Toccante, nella sua dignitosa compostezza, la sofferta testimonianza di Nadia Barazzetti, madre di Alberto e Diego, i due frontalieri morti nella tragedia della galleria di Olgia nel novembre del '93. «Chiedo solo che a nessuna famiglia capiti quello che è successo a me», ha detto con voce ferma.

Vedi A PAG. [illegible]



Nadia Barazzetti, madre dei due frontalieri morti in galleria nel novembre '93

Con [illegible] «Supertris»

Una vincita nell'estrazione [illegible]

NOVARA. Solo [illegible] briciole. L'unica vincita del «Supertris» arrivata ieri nelle due province di No[illegible] e del Verbano Cusio Ossola ha portato [illegible] buono benzina della Ip da centomila lire a Verbania Pallanza. La fortunata lettrice è Vincenzina Baldino. E' stata l'unica residente della nostra zona ad essere estratta a sorte per l'assegnazione dei premi non assegnati nella sesta settimana [illegible] gioco tra i lettori che hanno inviato la scheda [illegible] appiccati i quattro codici a barre riportati sulle prime pagine del quotidiano. Erano in palio il Coupé Fiat e 47 buoni benzina di [illegible] importi.

Neanche le «grattate» hanno portato fortuna ai lettori del [illegible]o[illegible] e del Vco. Ieri l'unica vincita «denunciata» è andata a Imperia. C'è tempo, comunque, sino a sabato alle 12 per telefonare allo 011-4343363 e [illegible] la propria vincita. Il Supertris continua e ha in serbo ancora tanti premi.

[r. s.]

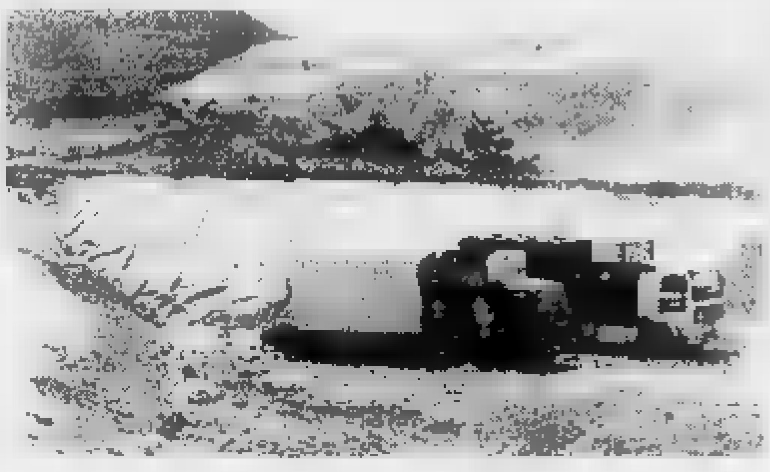
Il consiglio comunale di Novara ha discusso e votato importanti progetti

Discarica sicura con 1,5 miliardi

Approvato il progetto per la messa in sicurezza dell'impianto ormai chiuso alla Bicocca
E' passato con qualche contestazione anche il piano di riqualificazione per Sant'Agabio

NOVARA. I progetti di recupero e messa in sicurezza della discarica della Bicocca e quello di riqualificazione della zona industriale di Sant'Agabio hanno caratterizzato, l'altra sera, il dibattito in consiglio comunale. E' stato molto dibattuto anche un ordine del giorno relativo alla legalizzazione della droga.

In particolare per mettere in sicurezza la discarica della Bicocca chiusa [illegible] mesi scorsi, il gruppo dei progettisti ha previsto tutta una serie di operazioni fra le quali una copertura dell'area del 2° ampliamento [illegible] una geomembrana impermeabile autoestinguente in polietilene rinforzato. Questa consentirebbe un corretto allontanamento delle acque piovane e quindi [illegible] drastica riduzione del percolato oltre alla necessaria sigillatura per favorire l'estrazione del biogas. Sono previsti un monitoraggio degli assestamenti della discarica e una ristrutturazione del sistema [illegible] estrazione, allontanamento e distruzione del biogas. Sarà rifatta anche la vasca di stoccaggio del percolato in grado contenere 200 metri cubi di liquidi che saranno convogliati attraverso apposite tubazioni. Si dovranno poi realizzare sistemi di captazione e drenaggio delle acque meteoriche. Il progetto prevede una nuova area tecnologica dell'impianto, lo sviluppo della viabilità interna, l'ampliamento e l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti. La spesa complessiva prevista è di 1,5 miliardi e sarà finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del programma per la tutela ambientale.



La discarica della Bicocca è stata chiusa ed [illegible] provvederà al suo recupero

Assai dibattuto anche [illegible] progetto di riqualificazione urbana per la [illegible] di Sant'Agabio presentato dall'assessore Olivelli. Un programma già approvato dal consiglio comunale il 4 gennaio scorso con una richiesta di contributo al Cer per 11 miliardi. Il programma veniva ammesso al finanziamento ma per [illegible] miliardi. Da qui la necessità di adeguare il programma sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Si tratta com'è stato detto più volte, di uno stralcio del famoso piano Nord Est approvato già dall'amministrazione presieduta da Antonio Malerba come ha ben ricordato Antonio Piccolini che era l'assessore competente.

Il costo totale del programma che dovrebbe trasformare Sant'Agabio, è di 202 miliardi. Di questi 45 per la realizzazione di interventi pubblici e 157 per interventi dei privati. La consigliera di Rifondazione comunista Teresa Marrocu ha preannunciato [illegible] ricorso al Coreco perché la pratica non era disponibile per la consultazione nei tempi previsti. [r. a.]

Monteggia [illegible]

Reintegrato dal sindaco si occuperà di sport, viabilità, traffico e vigili

NOVARA. Dichiarato decaduto dall'incarico di assessore venerdì scorso, per la mancata conversione in legge di un decreto, Stefano Monteggia è stato reintegrato nell'esecutivo a tutti gli effetti da ieri l'altro.

Ha preso il posto, anche [illegible] non tutte le deleghe, del dimissionario Luciano Bisfatta. La comunicazione è stata data lunedì sera in apertura dei lavori del consiglio comunale.

Come [illegible] ricorderà, Monteggia già consigliere comunale leghista era stato nominato assessore allo sport [illegible] tempo libero nell'aprile di quest'anno.

Era poi decaduto, così come la collega Anna Uberti che si occupa di assistenza, per la mancata conversione del decreto legge che consentiva di allargare l'esecutivo delle città capoluogo [illegible] provincia fino a dieci componenti.

Monteggia era diventato allora «consigliere del sindaco [illegible] titolo gratuito nell'esercizio delle attività propositive e di impulso concernenti i gruppi organici [illegible] materie precedentemente affidate allo stesso» come dire che svolgeva gli stessi compiti senza essere pagato. Questo in attesa di una sanatoria. Il sindaco Merusi, prima di nominare il vice sindaco, gli ha attribuito adesso le deleghe allo sport, tempo libero, traffico, viabilità vigilanza urbana e azienda municipalizzata Sun. Un assessorato insomma ben più pesante. [r.a.]



Stefano Monteggia è stato reintegrato a tutti gli effetti come assessore Si occuperà anche [illegible] viabilità traffico e vigili

Bicocca, servono restauri urgenti

La sottoscrizione per l'Ossario

NOVARA. Una sottoscrizione pubblica l'ha costruito più di un secolo fa, un'altra servirà [illegible] restaurarlo. L'Ossario della Bicocca ha bisogno di cure urgenti, all'esterno e all'interno. In vista, soprattutto, delle solenni cerimonie che il [illegible] marzo del 1999 celebreranno il 150° anniversario della battaglia.

Nel 1875 un comitato spontaneo di cittadini lanciò una raccolta di fondi per realizzare un monumento che raccogliesse i resti dei caduti nello scontro tra piemontesi e austriaci. I contributi arrivarono da ogni parte d'Italia e nell'autunno del 1878 cominciarono i lavori che si conclusero sei mesi dopo. Ora è necessario rimettere mano all'edificio di corso 23 Marzo. Il Comune ha stanziato [illegible] milioni per la copertura esterna. Il problema più grave è rappresentato dalle infiltrazioni d'acqua: verranno ricostruiti i giunti di collegamento tra le lastre di marmo e sarà realizzato un vespaio. Il progetto è di Maria Grazia Porzio; le opere partono [illegible] primavera.

Ma resta il problema degli interni. Se ne sono preoccupati l'Associazione Amici del Parco della Battaglia [illegible] il Comitato per il Parco: «Sono gravemente deteriorati - dice Giulio Carlo Genocchio, presidente del primo sodalizio -. Le tele [illegible] gli affreschi sono attaccati dall'umidità, le teche devono essere sistemate e la recinzione esterna è da rifare. Bisogna intervenire subito».



L'Ossario ricorda la battaglia del [illegible]

Per trovare i fondi si è pensato di seguire l'esempio di un secolo fa: una sottoscrizione pubblica. Sono attivati conti correnti (informazioni al 629100) [illegible] sabato ci sarà il primo banchetto di raccolta al quartiere Sud. E' allo studio un «appello» ai sottoscrittori anche su Internet, nel sito del Comune, e il coinvolgimento [illegible] paesi d'origine dei caduti. Scalfaro ha già concesso l'Alto Patronato.

«Vorremmo raccogliere un centinaio di milioni lire - commenta Paolo Cirri, dell'associazione -. Contribuire è una prova di civiltà: è dovere di ogni cittadino rispettare la memoria dei morti in battaglia». [b. c.]

IN BREVE

SOZZAGO

Scomparsa [illegible] in Sicilia da un'amica

Non [illegible] scomparsa da casa, bensì partita per la Sicilia [illegible] visita a un'amica. Ma per la famiglia di Maria Grazia Barberi, 33 anni, operaia al Maglificio Rita di Sozzago, sofferente di esaurimento nervoso, sono stati due giorni d'angoscia. Marito e [illegible] l'hanno cercata, vanamente, anche rivolgendosi ai carabinieri di Trecate. Ieri pomeriggio, poi, la donna [illegible] è fatta viva telefonando dalla Sicilia. [r. s.]

VIGEVANO

Licenzia la domestica, lei la querela

Finisce in pretura una lite per mezzo vasetto di Nutella. Una donna di 51 anni, Rosalia Ballone, di Mortara, collaboratrice domestica, ha querelato per ingiurie il suo ex datore di lavoro, Alessio Mistretta, 41 anni, commerciante di Vigevano. L'uomo, avendo notato la scomparsa dalla credenza di [illegible] vasetto di Nutella, peraltro già iniziato, ne avrebbe ritenuta responsabile la domestica, licenziandola in tronco. La donna l'ha querelato [illegible] si è anche costituita parte civile. Ieri hanno deposto i due protagonisti, poi è stato necessario disporre un rinvio perché devono essere ascoltati altri due testimoni. Il processo riprenderà il 10 febbraio. [c. br.]

CAMERI

Festeggiata la Madonna di Loreto all'aeroporto

Alla presenza del vescovo di Novara monsignor Renato Corti, ieri all'aeroporto di Cameri il comandante [illegible] il personale del 53° Stormo hanno festeggiato la patrona, la Madonna di Loreto. La cerimonia si è iniziata con lo schieramento dello Stormo, a cui è seguita la funzione religiosa. [c. m.]

[illegible]

Incidente stradale, grave operaio di Borgolavezzaro

Un operaio residente a Borgolavezzaro, Gaudenzio Campanella, 55 anni, è ricoverato in prognosi riservata al policlinico di Pavia per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri alle 16 a Mortara, nei pressi del cimitero. [c. br.]

Le ultime segnalazioni arrivano dall'Enel e dalla Coldiretti

I truffatori non si arrendono

Alcuni bollettini possono essere confusi con il pagamento di tasse comunali
L'Unione Tutela Consumatori: «Nel '96 si è verificato un aumento dei casi»

NOVARA. La truffa ha mille volti: si presenta come falso dipendente Enel, viaggia con bollettini per il pagamento di una tassa «Net-Com», si propone come «Repertorio ditte». L'ultimo esempio è un bollettino premarcato, intestato «Eci-Elenco categorico abbonati italiani». Gaudenzina Cerutti, titolare con il marito della tabaccheria di via Rosselli 39, ne ha ricevuto uno da 486 mila lire.

«La dicitura Net-Com - dice - in un primo tempo [illegible] aveva tratta [illegible] inganno. Credevo fosse la nettezza comunale. Poi mi [illegible] resa conto che qualche cosa non quadrava».

La somma viene accreditata su un conto corrente londinese. Dalle scritte nella parte retrostante s'inizia ad intuire che la somma è finalizzata a ricevere l'elenco categorico abbonati italiani: nel caso della signora Cerutti probabilmente le sarà inviato quello relativo alle tabaccherie. «In negozio - dice Cerutti - parecchi clienti mi hanno parlato di questo bollettino. Ritenendola una tassa comunale, qualcuno l'ha anche pagata».



Molti [illegible] vittime di truffe si rivolgono all'Unione Tutela Consumatori presieduta dall'avvocato **Alberto Fregonara**

L'Enel rinnova l'allarme in merito alla presenza di falsi dipendenti «Spacciandosi per dipendenti Enel - si legge nel comunicato - riescono a farsi consegnare somme di denaro ricorrendo a pretesti vari, come rimborsi, multe, esazioni di bollette. L'Enel non effettua mai al domicilio del cliente riscossioni di somme. I rimborsi vengono effettuati esclusivamente tramite posta o con accrediti sulle bollette». In casi sospetti l'Enel invita a telefonare ai suoi uffici di zona per verificare l'identità [illegible] poi rivolgersi all'autorità [illegible] pubblica sicurezza.

Anche la Coldiretti lancia [illegible] allarme. Di recente è stato istituito l'obbligo per le aziende agricole di iscriversi alla Camera di Commercio. E su questa disposizione è scattata la truffa. I produttori stanno ricevendo comunicazioni intestate al «Repertorio nazionale registro ditte artigiane, commerciali, agricole ed industriali», che non serve per l'iscrizione, ma solo come abbonamento [illegible] questa iniziativa.

Anche l'Unione Tutela Consumatori di Novara ha ricevuto molte richieste di intervento in questo senso. «Lo scorso anno erano arrivate [illegible] cinquantina di segnalazioni - dice l'avvocato Alberto Fregonara, presidente dell'Utc - nel '96 so[illegible] aumentate. L'ultima truffa di cui [illegible] siamo occupati riguardava falso personale Italgas che proponeva l'installazione di avvisatori acustici per le fughe di gas». [c. m.]

Nel nuovo calendario in distribuzione

Il Comune dimentica il patrono Gaudenzio

NOVARA. Il calendario del Comune per il '97 pubblicizza i servizi municipali ma «dimentica» il santo patrono. Gli amministratori hanno voluto racchiudere nei dodici fogli le notizie sul Comune e [illegible] servizi [illegible] disposizione dei cittadini. Contiene informazioni sulla popolazione, sui quartieri e sul disbrigo delle pratiche burocratiche, in particolare quelle demografiche. L'iniziativa era stata preannunciata durante una conferenza stampa ad ottobre. Del calendario a quell'epoca [illegible] pronta solo una bozza.

«E' la prima edizione - avevano detto gli amministratori - vogliamo offrire un servizio doppiamente utile ai cittadini. In ogni [illegible] esiste un calendario, e abbiamo voluto essere presenti tra le pareti domestiche anche con un prontuario di informazioni utili sul Comune. Sfogliando le pagine i cittadini potranno trovare sempre un punto [illegible] riferimento chiaro [illegible] preciso per le loro necessità».

Nella prima pagina sono riscontrabili sono due errori. Nella lista dei componenti [illegible] consiglio comunale, un consigliere comunale leghista, Roberta Galetta, è diventato Roberto. Il secondo alla data del 22 gennaio, dove San Vincenzo ha preso il posto del «collega» e patrono della città San Gaudenzio. Inoltre, [illegible] contrario di quanto accade nei calendari locali, la giornata non è segnata festiva.

Il calendario, realizzato dalla Maggioli Modulgrafica [illegible] Santarcangelo [illegible] Romagna, fotografa (anche visivamente con le immagini di Mario Finotti) l'amministrazione comunale. Sulla copertina [illegible] raffigurati funzionari e dipendenti dell'amministrazione, con lo slogan «Una squadra che gioca per voi». Lo spazio libero di ogni mese è dedicato ad argomenti diversi, dal servizio elettorale, all'autocertificazione, allo stato civile, al servizio militare. Vengono ricordati alcuni degli ultimi servizi avviati, come i servizi [illegible] domicilio. Il calendario è reperibile al piano terra del municipio. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Caaf e compensi il sindacato risponde

In merito alla lettera della signora Ida Testa di Verbania ritentamo opportuno fare alcune precisazioni.

I Caaf (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) istituiti dalla legge 413 del 1991 hanno il compito di elaborazione dei Mod. 730 dei lavoratori dipendenti e pensionati e di consegna delle predette dichiarazioni all'Amministrazione Finanziaria, nonché ai contribuenti.

Per questo compito il legislatore ha previsto un compenso di 20 mila lire a carico del bilancio dello Stato per ogni dichiarazione pervenuta.

Nulla è dovuto dal contribuente! La proposta del Governo, inserita nella finanziaria del '97 intendeva alleggerire il bilancio dello Stato di questo onere nei confronti dei Caaf, facendolo ricadere direttamente sul contribuente, disposizione successivamente abolita, proprio su iniziativa dei Caaf.

Esiste anche la possibilità, per quei contribuenti che non sono in grado di compilare in proprio la dichiarazione dei redditi, di rivolgersi [illegible] società di servizi costituite per svolgere questo servizio, le quali, per questo specifico compito, richiedono al contribuente un corrispettivo.

E' evidente pertanto che detto corrispettivo nulla ha a che fare con il Caaf, ma è il pagamento per un servizio richiesto, e solo a questo titolo la signora Testa deve aver versato il relativo importo.

Raffaele Marmolino
Caaf Cgil Piemonte e Valle d'Aosta

Conferenza medica a porte chiuse?

La società storica di cultura medica ha organizzato nella serata di martedì 3 dicembre un'interessante conferenza, annunciata su La Stampa dal vostro quotidiano nello stesso giorno, dal titolo «Tecnica e arte della relazioni d'aiuto», presso l'Aula magna dell'Ospedale di Novara.

Purtroppo sia la sottoscritta che altri cittadini hanno trovato il portone d'ingresso di corso Mazzini chiuso alle ore 20.56. Era un incontro solo per i soci? E se così fosse, ha senso pubblicizzare un incontro e renderlo così poco «praticabile»?

Anna Cardano, Novara

La Piccola Sinfonica ringrazia [illegible]

Ringraziando per l'accoglienza, vorrei congratularmi per [illegible] livello [illegible] attenzione del vostro pubblico, nonché per la notevole organizzazione [illegible] teatro e del personale. Vi pregherei di porgere, [illegible] mio nome, un cordiale saluto al responsabile di palcoscenico, signor Marcon, che ci ha ricevuti con cortesia, efficienza e intelligente professionalità.

Stefano Michelangelo Lucarelli
direttore orchestra
La Piccola Sinfonica, Milano

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo, meglio se dattiloscritto. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 527.000, **Arona:** tel. 0322 / 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 / 843.083; **Domodossola:** tel. 0324 / 46.600, **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500, **Omegna:** tel. 0323 / 61.900 / 63.669, **Gravellona Toce:** tel. 0323 / 848.559 / 865.000; **Stresa:** tel. 0323 / 33.360; **Trecate:** tel. 777.900.
Verbania: tel. [illegible] / 405.000 / 558.000 / 556.161 / squadra naut. salvam. 0323 / 519.100; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; **Orta:** tel. 0322 / 911.900, **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 / 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967.456; **Lesa:** tel. 0322 / 76.897; **Piedimulera:** tel. 0324 / 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** [illegible]. 0322/51.61. **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.81.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

A NOVARA: *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e [illegible] chiusi, con obbligo di [illegible] urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia, 42 tel. 62.98.65 (apert. [illegible] orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, [illegible] reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 87.91.75
Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 71.353.
Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, [illegible] tel. 0331/97.23.56.
Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Libertà, 87 [illegible]. 98.410.
Borgomanero: *Comunale*, [illegible] Sempione, 20 tel. 0322/81.467.
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 89.64.07
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via [illegible] Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.
Camb[illegible] *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.
Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20.508.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. [illegible].145
Crodo: *Veggia*, [illegible] Roma, 77 tel. 0324/61.292.
Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97.188.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, [illegible] tel. [illegible].178
[illegible]: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.38.

GLI APPUNTAMENTI

AMBIENTE

Relazione sul Parco [illegible] Ticino

Un incontro per scoprire le attività del parco del Ticino. Oggi alle 15,30 [illegible] Villa Marazza di Borgomanero Mauro Gavinelli interviene su «Ambienti [illegible] obiettivi dell'attività del Parco del Ticino». [m.g.]

[illegible]

Edilizia [illegible] sicurezza

«Rapporto tra progettazione e sicurezza» è [illegible] tema dell'incontro in programma oggi alle 16 a Novara, all'hotel Europa di corso Cavallotti, promosso dal Comitato territoriale per la prevenzione infortuni [illegible] dalla Scuola Edile Novarese. Relatore è Cesira Macchia, del politecnico [illegible] Milano. [c. m.]

MOSTRA

Foto [illegible] poesia al quartiere

S'inaugura oggi alle 17,30 «Momenti di poesia» fotografati [illegible] Adriana Barbieri. La mostra mercato a fine benefico è allestita al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 [illegible] Novara [illegible] si può visitare sino al 20 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. L'ingresso è libero. [b. c.]

EDITORIA

I racconti dell'architetto

La libreria «La Talpa» di viale Roma a Novara ospita oggi alle 18 la presentazione del libro «Deragliando». Si tratta [illegible] una raccolta di 10 racconti, scritti dall'architetto galliatese Libero Greco, con illustrazioni [illegible] Marino Settembri. L'incontro è aperto a tutti. [c. m.]

[illegible]

Lotto [illegible] giocattoli

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara propone per giovedì [illegible] venerdì un'asta di giocattoli, computer, macchine da scrivere, fotocopiatrici, videoregistratori. Saranno [illegible] all'asta anche altri oggetti, tra cui un pianoforte verticale e bilance. Gli oggetti sono visionabili già da oggi alla sede di [illegible] San Francesco d'Assisi 9, le aste s'iniziano alle 16. [c. m.]

Le industrie Thun e Rockwell devono ridurre la produzione

Le feste portano la «cassa»

A Briga interessa 190 addetti per sei settimane, [illegible] Cameri 350 per sette giorni
Sulla Gagliardi ipotesi di mediazione dall'Ufficio provinciale del Lavoro



Lavoratori Rockwell in [illegible]. Si sono evidenziate nuove difficoltà di mercato

BRIGA NOVARESE. Cassa integrazione per Thun e Rockwell. Le forti difficoltà di mercato del settore metalmeccanico prean[illegible] un maxiponte per le festività. Sulla Gagliardi, invece, [illegible] direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro lancia un'ipotesi di mediazione.

La Thun, la maggiore azienda della provincia specializzata nella produzione di componenti per bicicletta, ha chiesto sei settimane di cassa integrazione [illegible] ore per 190 dipendenti. Partirà dal sette gennaio, appena dopo la chiusura natalizia. «Il problema della Thun - dice Elio Calligari, della Camera del Lavoro di Borgomanero - dipende dalle ridotte disponibilit[illegible]miche della gente. La congiuntura si f[illegible] sentire in modo pesante sui consumi e tra questi è stato penalizzato [illegible] mercato delle biciclette».

Cassa integrazione anche per [illegible] Rockwell, dove al provvedimento, limitato a sette giorni, sono interessati 350 addetti. Anche qui è la flessione del mercato a determinare il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il problema, sostiene Giovanni Milanesi, responsabile del set[illegible] metalmeccanico della Camera del Lavoro, è più comples[illegible]: «Siamo di fronte ad un calo drastico dei consumi che sta mettendo in difficoltà le aziende. Lo notiamo soprattutto dai ponti lunghissimi che le rubinetterie hanno deciso per le feste. Ci sono da smaltire le scorte di magazzino».

«Nel settore metalmeccanico si naviga a vista» conferma Aureliano Curini, funzionario dell'Associazione Industriali, e Vittorio Albertoni, presidente degli imprenditori del settore rubinettiero, commenta così il momento non facile: «Per fortuna il bacino rubinettiero del Cusio costituisce il secondo distretto industriale mondiale nel settore, stiamo orientandoci all'esportazione verso nuovi mercati. E' invece rallentato il mercato europeo tradizionale».

Sul fronte Gagliardi nell'incontro di [illegible] all'Ufficio del Lavoro, [illegible] direttore dell'ente ha proposto due anni di cassa integrazione per crisi, un'ipotesi che verrà discussa da azienda [illegible] lavoratori. Stasera assemblea pubblica al teatro di Oleggio.

Marcello Giordani

IN BREVE

POMBIA

«Gli animali [illegible] Zoo Safari non sono in cattiva salute»

«Gli animali [illegible] curati e rifocillati. Purtroppo succede, di tanto in tanto, che circolino voci su malesseri [illegible] carenza di cibo. Ci sono problemi di ordine finanziario, sicuramente, che però non ricadono sulla manutezione [illegible] la cura della fauna». Il personale che lavora nello Zoo Safari interviene [illegible] smentire le voci secondo cui sarebbero precarie le condizioni degli anima[illegible] del parco-azienda. [m. p. a.]

ARONA

Nuovi orari al pomeriggio per gli uffici finanziari

I nuovi orari adottati dagli uffici finanziari di corso Liberazione prevedono l'apertura anche al pomeriggio due volte la settimana. Ufficio del registro apre dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30; servizio [illegible]ssa solo [illegible] lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30; ultimo giorno del mese dalle 9 alle 11. Ufficio delle imposte dirette: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14,30 alle 17,30. [illegible]. bot.]

I primi incontri

Appello [illegible] famiglie per accogliere bimbi di Cernobyl

OLEGGIO. Dieci famiglie per accogliere altrettanti bambini di Cernobyl: [illegible] il progetto che sta nascendo [illegible] Oleggio [illegible] iniziativa di associazioni e privati. Sono già coinvolti il Centro Italiano Femminile, scuole, Comune, Banca del Tempo. «Progetto Cernobyl» è una realtà in altri paesi del Novarese. Sono [illegible] corso i primi incontri. «Due gli obiettivi a breve termine - dicono alcuni promotori -: trovare, presso enti o [illegible] raccolte fondi, il budget per coprire le spese [illegible] soprattutto dieci famiglie che accolgano i bimbi. Non ci sono rischi sotto alcun profilo. E' richiesto un impegno per un bre[illegible] periodo [illegible] fine giugno». Informazioni al municipio di Oleggio, il numero è 91323. A fine settimana è già fissato un nuovo incontro. [m. p. a.]

Processato [illegible] Borgomanero

Giovane [illegible] [illegible] «domiciliari» patteggia la [illegible]

BORGOMANERO. E' stato processato per direttissima davanti al pretore di Borgomanero e ha patteggiato un anno di reclusione e 200 mila lire di multa, Giuseppe Orru, 22 anni, originario della provincia di Cagliari e residente [illegible] Grignasco.

L'Orru si trovava agli arresti domiciliari e la settimana scor[illegible] è uscito di casa per rubare in un'abitazione vicina, dove ha sottratto assegni già compilati e denaro [illegible] contanti per circa 400 mila lire.

I carabinieri erano però proprio in quel momento passati dal [illegible] appartamento per un controllo e, non trovandolo, lo hanno aspettato e l'hanno bloccato con la refurtiva.

Giuseppe Orru è stato arrestato per furto aggravato ed evasione. [m. g.]

ARONA

Comune apre un nuovo centro di aggregazione

Relazioni sociali e [illegible] [illegible] i portatori [illegible] handicap

ARONA. E' stato avviato un centro sperimentale di aggregazione per portatori di handicap ultraquattordicenni. «L'obiettivo - afferma l'assessore ai Servizi sociali, Alessandro Pilota - è duplice: da un lato offrire alle famiglie [illegible] contributo alla gestione del tempo libero dei loro ragazzi, dall'altro potenziare l'autonomia e le risorse dei soggetti disabili».

La sede [illegible] servizio, aperto dal lunedì al venerdì (9-12), è al centro d'incontro Valli. Le attività [illegible] coordinate da due educatori. La presenza di un'assistente domiciliare garantisce la cura alle persone, mentre un obiettore di coscienza si occupa del trasporto degli utenti. «In dicembre - aggiunge l'assessore - sarà avviato un secondo progetto a favore della socializzazione [illegible] ragazzi portatori di handicap psichico lieve. La sede sarà nei locali dell'Asilo Nido comunale in via Mottarone. Le attività pomeridiane saranno gestite da personale educativo».

L'intervento si affianca ad altre iniziative avviate e articolate dal Servizio handicap del Comune fino dal '95, tra le quali esperienze di integrazione [illegible] socializzazione a favore di bambini scolarizzati, inserimenti lavorativi, stage [illegible] laboratori di manualità all'Atelier [illegible] Glisente. «Gli interventi - conclude Pilota -, oltre [illegible] dare delle risposte a livello individuale, hanno lo scopo di evitare la parcellizzazione dei servizi sull'handicap». Per ulteriori informazioni [illegible] può contattare il numero 0322-231221. [s. bot.]





In tv l'sos da Vigezzo e la testimonianza di Nadia Bergamaschi

«Chiedo che nessuna famiglia debba provare il mio dolore»

MASERA. «E tutte le prese in giro che abbiamo subito? Non mi basta, voglio aggiungere qualcosa». Avrebbe ancora tante cose da dire, Nadia Bergamaschi, madre di Diego e Alberto, i due frontalieri di Malesco uccisi da un masso che si era staccato dall'imbocco della galleria di Olgia la sera dell'11 novembre 1993. Con i suoi due figli, che rientravano dalla Svizzera dopo una giornata di lavoro, aveva trovato la morte, Catherine Zurbriggen, fidanzata di Alberto, che viaggiava sulla stessa auto. Nadia Bergamaschi è scesa ieri sera da Malesco a Masera, affrontando parecchi disagi, per testimoniare il suo dolore a «Cronaca in Diretta». Ma le esigenze di trasmissione, un taglio imprevisto di parecchi minuti, non le hanno permesso di dire tutto quello che pensava. «Non ho mai voluto strumentalizzare il mio dolore - ci aveva detto la donna prima che la trasmissione andasse in onda - sono qui questa sera solo perché spero che le mie parole possano servire a smuovere una situazione drammatica che vede la valle Vigezzo ancora isolata. Io, dopo tutto quel che ho passato, non credo più alle promesse dell'Anas. Voglio però contraccambiare la solidarietà che ho ricevuto dalla popolazione vigezzina in quei tragici momenti. Voglio aggiungere la mia voce a chi grida basta con questa strada insicura che ha già provocato tanti morti».

Aggiunge la donna: «Ho un giovane nipote, il figlio diciannovenne di Diego, che sta svolgendo l'apprendistato in Svizzera per lavorare poi come meccanico. Come suo padre il ragazzo parte ogni mattina e rientra la sera. Potete immaginare con quale patema d'animo trascorra le mie giornate in attesa del suo ritorno. Ricomincio a vivere solo quando sento la sua macchina arrivare. E' difficile descrivere quello che provo quando si parla della sicurezza della nostra strada». «Chiedo solo che nessuna famiglia - ha poi concluso la donna al microfono di Paola Mascioli - debba provare il dolore che è toccato a me». Tagliato anche l'intervento degli abitanti della piccola frazione montana di Quartavolo, un gruppo di case minacciato dallo smottamento del fianco della montagna. «E' giusto che si pensi ad aprire la strada - ci ha detto Flavia Ariola - ma anche noi chiediamo sicurezza. A poche decine di metri dalle nostre case si è spalancato un baratro, vogliamo sapere cosa si farà per fermare il dissesto della montagna che minaccia ormai la frazione».



Veduta della frana che da 15 giorni ha interrotto la strada statale di valle Vigezzo a Masera. In basso, alcuni abitanti della frazione Quartavolo, minacciata dagli smottamenti, chiedono interventi che ripristinino condizioni di sicurezza.



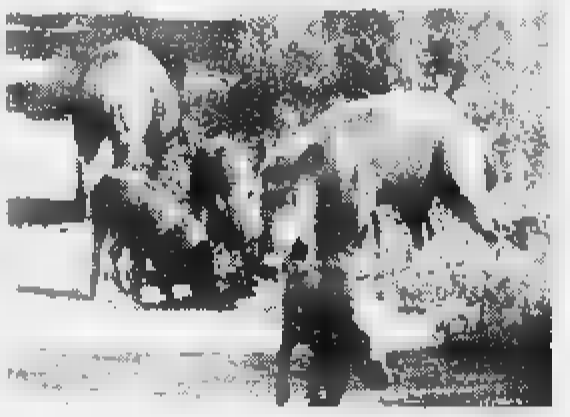
«Quando hanno costruito i paramassi - ricorda Eugenio Ariola - era stato usato l'esplosivo e le nostre case erano rimaste lesionate. Per questo ci siamo preoccupati quando abbiamo sentito parlare di mine per bonificare la parete. Volevamo solo adeguate garanzie. In quest'occasione sono state usate cariche speciali, finora fortunatamente non abbiamo subito danni. Ma non possiamo vivere con l'incubo della frana a poche decine di metri dalle nostre abitazioni». La voce degli amministratori vigezzini è stata portata dal vicepresidente della Comunità montana Francesco Bianconi, intervenuto con il sindaco di Villette Gi[illegible] Bonzani.

«Gli altri sindaci della valle sono a Torino per un incontro con il Presidente Ghigo e la Giunta Regionale - ha detto Bianconi -. Le attività economiche della valle sono allo stremo. L'industria delle acque minerali di Vigezzo minaccia di chiudere, un'altra azienda di fili di rame che occupa una trentina di dipendenti non riesce a far fronte agli impegni, le ditte che operano nel settore del legname stanno subendo danni enormi. Per non parlare delle attività commerciali e turistiche che si sono viste azzerare gli i[illegible]. A questo punto occorrono provvedimenti immediati di defiscalizzazione assieme alla garanzia di sicurezza per le comunicazioni stradali per il futuro».

Adriano [illegible]

Omegna, prati distrutti dal loro passaggio

Tornano i cinghiali danni al Mottarone



I cinghiali sono tornati a farsi rivedere negli alpeggi del Mottarone provocando danni per decine di milioni. I proprietari di alcune villette si sono trovati gli animali addirittura nel giardino di casa

OMEGNA. Che disastro! Zolle rivoltate e prati arati come se fosse passato un aratro. Sono stati i cinghiali che sono tornati a farsi rivedere negli alpeggi del Mottarone, provocando danni per decine di milioni. Ad Agrano, frazione di Omegna, i proprietari di alcune villette ubicate fuori dall'abitato si sono trovati alcuni animali addirittura nel giardino di casa. Ma sono soprattutto gli allevatori e gli alpigiani a lamentare i danni. «Questa estate abbiamo diviso la raccolta dei mirtilli con i cinghiali che venivano nel mirtilleto addirittura in pieno giorno, dovevamo scappare via all'arrivo degli animali oppure restare ai margini del frutteto - dice Aldo Mauini della Cooperativa Il Gleine che ha sede all'Alpe Selviana ad Agrano -. Sono intervenuti i guardiacaccia della provincia del Vco che hanno rilevato la presenza di una quindicina di cinghiali. Purtroppo noi abbiamo subito un danno quantificabile in una decina di milioni che non sappiamo chi e quando ce li ripagherà».

Quella dell'Alpe Selviana non è l'unica voce di protesta. Dice Vincenzina Basalini dell'Alpe Curtano: «Bisogna vedere per credere! I cinghiali vanno alla ricerca delle radici delle piante e dei tuberi e rivoltano le zolle. Da noi hanno distrutto interi prati, rovinando rogge e rigagnoli che avevamo predisposto per irrigare l'alpeggio. Mesi di lavoro di intere famiglie andati in fumo in una sola notte». Sono stati fatti i sopralluoghi da parte dei funzionari delle province sia di Novara che del Vco, ma di rimborsi neppure l'ombra.

Intanto c'è chi si chiede anche quanti siano i cinghiali che stazionano sul Mottarone. Le voci sono le più contrastanti: secondo alcuni cacciatori non ci sono più di cinquanta capi, secondo altri invece tra il versante cusiano e quello del Vergante, sul Mottarone ci sarebbero almeno un centinaio di cinghiali.

Si sperava che con l'apertura della caccia il loro numero diminuisse. Ma i capi abbattuti sono stati pochi e la presenza nelle ultime notti degli animali in molti alpeggi conferma che comunque sono ancora numerosi. Il che scoraggia anche molti alpigiani che non fanno neppure più la denuncia dei danni subiti. [v. a.]

Ieri altri interrogatori in Procura per l'inchiesta sull'inceneritore di Mergozzo

Due verbanesi fra gli indagati

Sono l'ex direttore dei lavori e l'ex presidente del Consorzio Basso Toce, ora impiegati a Thermoselect. L'ipotesi di reato: «abuso d'ufficio a fini patrimoniali». All'esame degli inquirenti un corposo dossier

VERBANIA. Prosegue a ritmo serrato, avvolta dal rigoroso riserbo degli inquirenti, l'inchiesta aperta dalla Procura su presunti illeciti ed irregolarità tecnico-amministrative nella realizzazione dell'inceneritore consortile di Mergozzo. L'impianto per l'incenerimento di rifiuti solidi urbani - commissionato nel [illegible] dall'allora Consorzio Basso Toce (attualmente Con.Ser.Vco) e costato finora [illegible] 32 miliardi - non è tuttora funzionante a pieno regime. Sottoposto negli ultimi due anni e mezzo, [illegible] esiti negativi, a ripetuti collaudi, [illegible] forno - come annunciato da Giovanni De Benedetti che proprio l'altro ieri si è dimesso dalla presidenza [illegible] Con.Ser.Vco. - potrebbe partire definitivamente nell'aprile '97 dopo un ulteriore collaudo previsto in gennaio. Ipotesi che appare ormai insostenibile proprio in seguito all'inchiesta condotta dal sostituto Fabrizio Argentieri, coadiuvato nelle indagini dai carabinieri [illegible] Comando provinciale e dal nucleo giudiziario della Polizia di Stato.



L'inceneritore di Mergozzo, costato quasi 32 miliardi, non è ancora a pieno regime

Sono otto le persone informate dei fatti ascoltate finora dal magistrato, impegnato anche ieri in interrogatori. Sul registro degli indagati, per ora, risultano iscritti ufficialmente - con ipotesi di reato d'abuso d'ufficio a fini patrimoniali - soltanto due verbanesi. Sono l'ingegner Antonio Spadacini, direttore dei lavori dell'inceneritore, ed il dottor Giorgio Lorini, presidente del Consorzio Basso Toce dal [illegible] al '95. Entrambi [illegible] attualmente impiegati alla Thermoselect, a Fondotoce, rispettivamente come amministratore delegato e consulente per pubbliche relazioni. Secondo la magistratura avrebbero operato «al fine di procurare ingiusto profitto» alla ditta milanese De Bartolomeis (fallita [illegible] recente), appaltatrice capofila dei lavori dell'inceneritore in consorzio temporaneo con la cooperativa emiliana Unieco. Una voluminosa documentazione acquisita [illegible] le perquisizioni è al vaglio degli inquirenti che dovranno accertare eventuali irregolarità procedurali relative alle variazioni dei lavori in [illegible] d'opera oltre i limiti del capitolato d'appalto. In riferimento all'inchiesta il Comune di Verbania precisa che [illegible] atto è stato acquisito dai carabinieri negli uffici municipali dove non sono depositati documenti relativi ad appalto e collaudi dell'inceneritore di Mergozzo.

Aristide Ronzoni

IN BREVE

OMEGNA

Stasera in Consiglio con variazioni di bilancio

E' stato convocato per stasera alle 21 il Consiglio Comunale di Omegna. Tra gli argomenti all'ordine del giorno alcune variazioni al bilancio e il potenziamento dell'acquedotto. [v. a.]

ARMENO

La Comunità montana sceglie il simbolo

Si riunisce stasera nella nuova sede di Sovazza di Armeno il Consiglio della Comunità Montana due Laghi. Si deciderà l'approvazione del logo che caratterizzerà il nuovo ente. [v. a.]

VERBANIA

Esibizione di cori per la festa patronale

Il coro polifonico «La Piana» di Verbania e il «San Maurizio» di Ghiffa, diretti da Fausto Fenice, si esibiscono in concerto domani dalle 21 nella chiesa parrocchiale di Suna per la patronale di Santa Lucia. All'organo Stefano Bertuol. Ingresso libero. [s. r.]

OMEGNA

Nuovo market [illegible] mila metri quadri

Nuovo supermercato della catena Uni è stato inaugurato di recente ad Omegna. Diretto da Angelo Borando il nuovo market occupa una superficie di quattromila metri quadrati, dispone di sei negozi e un bar. Vi lavorano sessanta persone, tutte della zona. [v. a.]

OGGEBBIO

Sci, fermi gli impianti di Pian Cavallo

Non si scierà quest'anno a Pian Cavallo dopo che la società proprietaria ha manifestato il proposito di vendere gli impianti. Oc[illegible] lavori di ripristino, [illegible] al momento non vi sono acquirenti interessati al complesso. [s. r.]

Verbania, contrordine da Roma: i corsi sperimentali si faranno

Cobianchi, allarme rientrato per 20 classi e quasi 400 allievi

VERBANIA. Allarme rientrato per i corsi di sperimentazione autonoma del Cobianchi. Secondo una nota trasmessa nel mese di agosto [illegible] dal direttore generale dell'istruzione tecnica, a partire dal prossimo anno scolastico non sarebbero stati più concessi i rinnovi di questi indirizzi.

Ciò avrebbe significato per l'istituto verbanese cancellare con un colpo di spugna i [illegible] di Scienze umane e sociali e Linguistico moderno, cioè una esperienza che in venti anni di attività ha diplomato 1116 studenti e che attualmente comprende venti classi con [illegible] allievi provenienti da varie località delle province del Vco, di Novara e di Varese.

Contro tale prospettiva si era registrata [illegible] generale levata di scudi da parte di enti locali, associazioni, docenti, genitori, allievi, con l'invio di migliaia di lettere al ministro della Pubblica Istruzione per sottolineare le gravi conseguenze e l'incongruenza di un provvedimento di stampo centralistico che avrebbe eliminato una feconda realtà culturale del territorio.

Le proteste giunte dal Cobianchi, unitamente a quelle di altri istituti interessati, hanno però ottenuto l'effetto [illegible] ed una circolare emessa dal ministro chiude ora positivamente il problema.

La decisione assunta prevede che non sarà concessa l'attivazione di nuovi indirizzi sperimentali autonomi, ma garantisce la prosecuzione e il rinnovo delle sperimentazioni già in atto, in attesa di definire il nuovo assetto complessivo dell'istruzione secondaria superiore.

«E' proprio la soluzione che la nostra scuola aveva auspicato e sostenuto nei mesi scorsi - commenta il preside del Cobianchi, Franco Bozzuto -. Le adesioni ai due indirizzi in questione sono in aumento e la precedente circolare aveva creato sconcerto in molte famiglie, preoccupate di dover rinunciare all'iscrizione ai due indirizzi se non si fosse sciolto il nodo della loro continuazione».

Aggiunge Bozzuto: «Gli ultimi sviluppi rassicurano invece le famiglie degli alunni di terza media ormai prossimi alla scelta della scuola secondaria superiore per l'anno scolastico 97-98».

Il preside coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono espressi per il mantenimento delle sperimentazioni: «Le iniziative intraprese - conclude Bozzuto - assumono per noi il significato di un diffuso attestato di stima per il lavoro che da anni la scuola porta avanti al servizio del territorio».

A ulteriore testimonianza delle ripercussioni che la chiusura dei corsi in questione avrebbe avuto per studenti e insegnanti, si deve sottolineare che l'indirizzo di scienze umane e sociali, è l'unico nell'intera provincia del Vco a fornire il diploma di maturità magistrale, mentre esiste soltanto un altro indirizzo con titolo di studio finale di licenza linguistica al liceo scientifico di Domodossola.

Sergio Ronchi

IL [illegible]

Esordio alla grande nel Milan per il giovane portiere del Lago Maggiore

«Pagotto, Verbania è tutta con te»

Adesso Angelo conquista anche i tifosi avversari



Angelo Pagotto, 23 anni, è di Verbania

VERBANIA. «Il Milan di Sacchi rilanciato da Pagotto e Weah», «Il sostituto di Rossi tra i migliori in campo». Tv e quotidiani sportivi sono concordi: titoli, commenti e «pagelle» consacrano il giovane portiere rossonero fra i nuovi protagonisti del massimo campionato. Per Angelo Pagotto, 23 anni, di Verbania, è un [illegible] «momento magico» dopo l'esordio in A del '95 [illegible] la maglia della Sampdoria, quando sostituì Zenga. Passato al Milan, domenica [illegible] è [illegible] chiamato tra i pali da Sacchi al posto di Rossi, travolto dalle polemiche. E Angelo se l'è cavata bene. «Ne [illegible] certo - dice lo zio Daniele, 42 anni, fratello di papà Renzo - è un ragazzo in gamba. Coraggio, lealtà e sicurezza sono le sue doti. Non ha paura di niente, fisico e tecnica fanno il resto».

Valutazioni che [illegible] condi[illegible] dagli sportivi di Verbania, città dove Angelo ha mosso i primi passi da calciatore e dove oggi con le sue prodezze conquista sostenitori anche tra i tifosi di squadre avversarie. «Angelo, tutta Verbania è con te», dicono gli amici.

Sue prime fans restano però la madre, Cosetta Luprano, lavoratrice frontaliera in Svizzera, e la sorella Alice, 16 anni, che studia biologia al Cobianchi. Abitano in via Rossa a Intra, ma domenica non erano davanti alla tv. «Siamo andate allo stadio Meazza - racconta mamma Cosetta - e Angelo è [illegible] davvero bravo. Mi spiace per Rossi, un campione che [illegible] merita le catti[illegible] che si [illegible] dette sul suo conto. Anche Angelo ha passato momenti difficili, sappiamo [illegible] vuol dire. E' presto per sapere se adesso ha conquistato la maglia di titolare. Dopo la partita, non si è sbilanciato neppure con noi. Ma una cosa è sicura: il Milan era il suo sogno». [p. ben.]

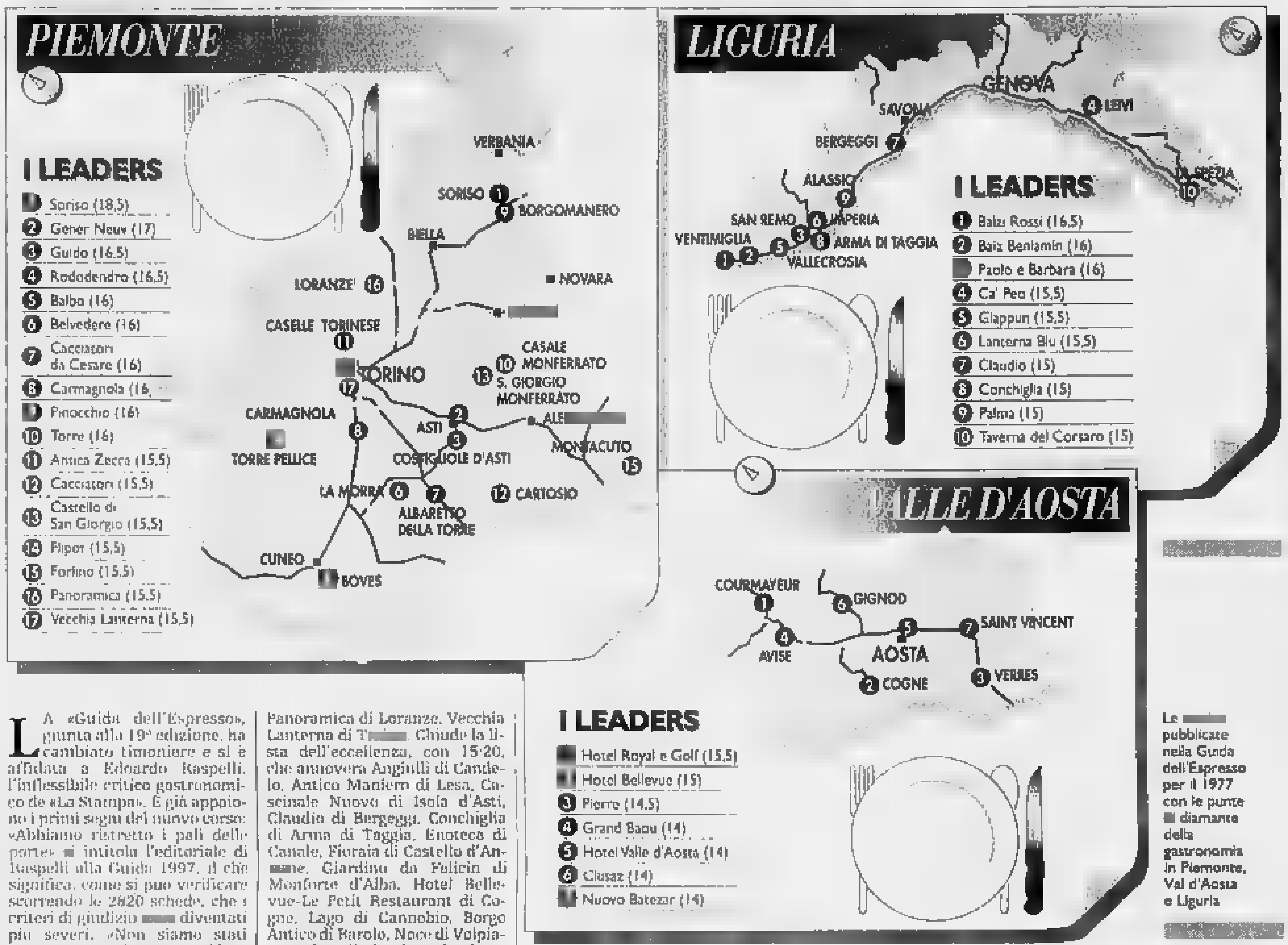
RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «[illegible] DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»



Le [illegible] pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1997 con le punte diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico de «La Stampa». È già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997, il che significa, come si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio [illegible] diventati più severi. «Non siamo stati "cattivi" semplicemente abbiamo preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali [illegible] i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, e ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina artigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che, grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiata, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio», con le sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Benjamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranzè, Vecchia Lanterna di T[illegible]. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fioraia di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro non sanno nemmeno come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba: ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menù sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».



Edoardo Raspelli

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina [illegible] fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolella: l'imperativo categorico del sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento [illegible] meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti [illegible] schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in [illegible] il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea [illegible] Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora su pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario [illegible] Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia [illegible] Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri [illegible] con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti [illegible] Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, bote) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «oriot» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, con l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucina[illegible] la frisciolata e fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi [illegible] pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonado, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, con tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Spurciacciun-a di Savona e il Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Cormayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) e altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zanetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO [illegible]

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più o meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare [illegible] «immersione totale» nella campagna con la garanzia di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco [illegible] Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica [illegible] Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, [illegible] Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie. Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linot di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola [illegible] Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» [illegible] allegati due preziosissimi librutti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jack», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre: Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare voti o giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni possibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti e possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondanza di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però [illegible] parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano [illegible] pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e a recarsi in [illegible] paese o in una città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, [illegible] che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, [illegible] aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare le frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gestione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 [illegible] allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e a «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare con quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.



Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

PAGINA A CURA DI LEONARDO OSELLA

Domani sera il Teatro Coccia ospita il recital benefico promosso dal Progetto Cernobil

Santa Lucia tra arte e solidarietà

In programma musica, danza e cabaret. Tra i protagonisti, il comico Paolo Veronica nei panni di padre Buozzi
Biglietti in vendita a 10 mila lire. Il ricavato servirà a realizzare uno studio dentistico nella cittadina bielorussa

NOVARA. Santa Lucia tra [illegible] e solidarietà. Il Comitato Novarese Progetto Cernobyl è già noto nel capoluogo per l'attività a favore dei bambini bielorussi, che ospita in città ogni anno grazie alla generosità di alcune famiglie. Adesso sollecita una raccolta di fondi a scopo benefico con questo recital di arte varia al teatro Coccia. Domani alle [illegible] sul palco si alterneranno alcuni di artisti locali. Il recital, dal titolo «Novara per i bimbi di Cernobyl - Una Santa Lucia di solidarietà», propone un simpatico cocktail di musica, danza e cabaret. Incontrerà il favore [illegible] grandi e piccini: gli artisti hanno inserito nel programma brani adatti ad ogni età, tenendo conto della festa natalizia.

Il palco del teatro Coccia si trasforma in [illegible] passerella [illegible] artisti: alcuni sono noti pure a livello nazionale, come il comico Paolo Veronica e la «Cantelli Band».

Ecco qualche nota sulla scaletta. Il primo ad esibirsi è il coro di Voci bianche del Conservatorio Vivaldi di Novara. Diretto dal maestro Giulio Monaco, è composto da 35 elementi. Per la serata ha scelto 6 canti. Oltre [illegible] interpretare brani di Natale, renderà omaggio a Walt Disney con la colonna sonora di alcuni celebri film.

Lo spazio danza è occupato dal Balletto Studio Danza, diretto da Alida Pellegrini. Il gruppo si divide tra moderno e classico con due coreografie.

La lirica: di scena Adham Khalikov, baritono, accompagnato dalla pianista Olga Uklina. Il baritono esegue alcuni brani, tra cui «La pulce», «Lungovia Peter Scaia», la canzone popolare «Oci Ciornie» e una canzone della Georgia.

Musica jazz con la «Cantelli Band», diretta da Elvezio Brigati. L'orchestra, dedicata [illegible] direttore novarese, vanta un ricco repertorio di brani italiani e stranieri, dagli Anni Trenta ad oggi. Intermezzo chitarristico, grazie alla partecipazione dell'insegnante novarese Patrizia Giannone.

Infine le risate con la satira di Paolo Veronica: per il recital ha scelto il [illegible] esilarante quanto improbabile padre Buozzi. Presenterà alcuni brani del suo libro «L'orribile commedia», una satira sull'inferno dantesco. La sua scaletta non è del tutto definita: Veronica lascerà molto spazio all'improvvisazione.

I biglietti sono in vendita a 10 mila lire. Con il ricavato della serata il Comitato Progetto Cernobyl finanzia la ricostruzione dello studio dentistico di Cecersk, l'unico del comprensorio destinato ai bambini.

Nell'atrio del Teatro Coccia da domani pomeriggio sarà possibile visitare una mostra foto realizzate in occasione della «carovana di solidarietà».

Cristina Meneghini



Il comico **Paolo Veronica** e la chitarrista **Patrizia Giannone** saliranno domani sul palco del Teatro Coccia [illegible] altri artisti per raccogliere fondi a favore [illegible] bambini della Bielorussia



Coppia «esplosiva» sul palco

La storia di Pierre e Marie Curie va in scena per la stagione junior

NOVARA. L'avventura tutta da ridere della scoperta della radioattività da parte dei coniugi Curie. E' l'ambizioso e centrato obiettivo di «Una coppia esplosiva», la commedia di scena oggi pomeriggio alle 15,30 al teatro Coccia nell'ambito della rassegna «Progetto junior».

Lo spettacolo organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino racconta in chiave comica la vera storia degli studi dei due ricercatori premi Nobel, Pierre e Marie Curie, nel loro laboratorio parigino. La pièce è stata scritta da Joan Noel Fenwick e ha riscosso un grande successo: 1400 recite a Parigi e traduzioni in molti altri paesi. Riesce, infatti, a sposare in un'unione perfetta il divertimento basato sull'equivoco spassoso e la gag e la divulgazione di [illegible] momento fondamentale della ricerca scientifica mondiale.

Oggi la porta in [illegible] la Compagnia Torino Spettacoli e Indice-Paris nella traduzione di Valeria Cavalli. Gli interpreti sono Matteo Chioatto (Pierre Curie), Miriam Mesturino (Marie), Tito Manganelli (Rodolphe Schutz, il direttore del laboratorio) e Donato Sbodio, Federica Lombardo e Riccardo Montanaro. La regia è di Andrea Dosio.

I biglietti d'ingresso a «Una coppia esplosiva» sono in vendita a quindici mila lire per i ragazzi e ventimila per i loro insegnanti.

Sempre oggi comincia la [illegible] tournée nelle scuole materne della città «Non sempre le [illegible] sono quelle che sembrano». Lo spettacolo rientra nel «Teatro ragazzi» ed è dedicato ai bambini più piccoli. Lo porta in scena il Teatrolaboratorio di figura «Pane e mate» e lavora con burattini, marionette di legno, oggetti animati, pupazzi e maschere.

Dalle mani di Gianni (Gianni Parodi) il musicante e Salva (Salvatore Fiorini) il burattinaio le cose abbandonate nella strada di campagna tornano in vita e diventano protagoniste di un mondo magico. [b. o.]

Nei cinema ■ Novara

[illegible] posticipa l'ultima proiezione

NOVARA. La programmazione cinematografica si adegua alle esigenze del pubblico. Da do[illegible] sera per alcune sale, e per altre da venerdì, l'ultimo spettacolo, abitualmente programmato alle 22,15, sarà posticipato alle 22,30. L'iniziativa riguarda le sale cittadine Vip, Araldo, Faraggiana, Eldorado, Vittoria e Sacro Cuore. «L'iniziativa - dicono all'associazione Esercenti Cinema Novara - è stata adottata per allineare l'o[illegible] a quello delle principali città. Inoltre l'inizio alle 22,30 può favorire la programmazione del penultimo spettacolo intorno alle 20, oggi meno possibile a causa della durata delle pellicole, che spesso sconfina oltre le due ore. Non mancheranno certo le eccezioni: riguarderanno soprattutto pellicole di durata superiore alle due ore e mezza. Invitiamo il pubblico a controllare sempre gli [illegible]». [c. m.]

GIORNO E NOTTE

NOVARA
«Ryan's», live con i Delta Vox

Ancora tanta [illegible] live per la serata dell'irish pub «Ryan's» di via Morera. Sul palco, dalle 22, salirà una band molto conosciuta dai giovani, i «Delta Vox». [m. p.]

[illegible]
Music Hall, serata latina

Serata latina al «Music Hall», ex Artigiana, [illegible] viale Azari a Pallanza. Dalle 22,30 entreranno in scena il gruppo «Tego» e l'artista brasiliano «De Castillo». [m. p.]

[illegible]
«Molly», si ride con Midani

Un comico lombardo di nascita e romagnolo di adozione. E' Norberto Midani, che si esibisce stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno nel consueto appuntamento del mercoledì [illegible] il cabaret. Tra le sue tante collaborazioni televisive, ce n'è una in un ruolo molto serio, quella del capitano dei carabinieri nella «Piovra 4» a fianco di Michele Placido. [m. p.]

GRAVELLONA
Covers in duo al Saloon Samije

Il duo musicale «Roby Ann» allieta la serata in musica del «Saloon Samije» di Gravellona Toce. I due artisti vercellesi propongono le [illegible] più conosciute in campo nazionale e straniero. [m. p.]

SAMARATE
C'è Uguccione al «Caffè»

Presentazione dell'ultimo libro di Bebo Storti dal titolo «Il Kamasutra del conte Uguccione». L'appuntamento con la risata... su carta patinata è fissato per le 21 di stasera al «Caffè Teatro» di via Indipendenza a Verghera di Samarate. [r. l.]

[illegible]
«Idea'l», a tutto blues

Luciano Gerghetta Blues House Band [illegible] scena stasera all'«Idea'l Blueshouse» di viale Piemonte 10 a Magenta. [m. p.]

[illegible]
Ugole d'oro in gara al «Baretto»

Serata di karaoke al «Baretto» di Pallanzeno condotta da Stefano Casadei. Al più bravo cantante, andrà in premio un soggiorno in una località turistica. Dalle 22,30. [m. p.]

[illegible]A
La Motta, 16 artisti in mostra

Orta Lago d'Arte è il titolo della mostra che si tiene nel periodo natalizio presso la Galleria d'arte «La Motta». Sono esposte le opere di sedici artisti, italiani e stranieri. [v. a.]

[illegible]
Dalla pittura alla cinetica

«Dalla pittura alla cinetica» è la mostra che Omegna dedica a Leonardo Carrano nella Sala del Carrobbio. S'inaugurerà sabato alle 18 e resterà aperta sino al 5 Gennaio. [v. a.]

NOVARA
Collettiva del Club Arte 71

Nel Salone Arengo del Broletto prosegue la mostra collettiva allestita dal Club Arte 71 per il 25° anniversario di fondazione. Fino al 15 dicembre, orari 10-12 e 16-19. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Inf. e prezzi spett. [illegible] Or.: in. 19,30/ult. 22,15 L. 12.000; fer. 10.000
Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, [illegible] della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Faraggiana — Tel. 627.[illegible] Or.: in. 20/ult. 22,15 L. [illegible]; fer. [illegible] — RIPOSO

Araldo — Tel. 47.46.25 Or.: in. 21,15 L. 12.000; fer. 10.000
Persuasione (Cineclub Lumiere)

Eldorado — Tel. 624.158 Or.: in. 20,20/ult. 22,15 L. 12.000; fer. 10.000
Delitti inquietanti di J. Gray, con S. Seagal, K. Mary Wagner, B. Gunton (Usa '96) — Un ex agente speciale, noto per la sua dura efficienza, dà la caccia a un pericoloso serial killer che conosce i segreti del poliziotto V. M. 14 1h 30 **Thriller**

Vittoria — Tel. 623.395 Or.: in. 20,15/ult. 22,15 L. 12.000; fer. 10.000 — RIPOSO

S. Cuore — [illegible]. 465.484 Or.: in. 20/ult. 22,15 L. 10.000/7000/mar. 7000 — RIPOSO

[illegible] Andrea — RIPOSO

ARONA S. Carlo — Inf. segr. tel. 24.05.66 Or.: in. 14,30/ult. [illegible] Lire 9000/6000 — RIPOSO

BELLINZAGO Vandoni — Or.: in. 14,30/ult. 22 Lire 7000/5000 — RIPOSO

BORGOMANERO Moderno — Tel. 62.151 Or.: in. 20/ult. 22,15 L. 10.000/6000
Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

N[illegible] — Tel. 81.741 Or.: in. 20,15/ult. 22,15 L. 10.000/6000
Mi sdoppio in quattro di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96) — Un affermato [illegible], travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, svago, amori, famiglia N. V. 1h 57' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
Moll Flanders di P. Densham, con R. Wright, M. Freeman, S. Channing (Ingh. '96) — La storia coraggiosa di una bella orfana, poi cortigiana del '700 inglese, sfiorata dal grande amore. Dal romanzo di Daniel Defoe. N. V. 2h **Drammatico**

CAMERI Ballardini — Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/ult. 21 Lire 6000 — [illegible]

DOM[illegible] Corso — Inf. su segr. 240.853 Or.: in. 20,15/22,30 Lire 10.000/6000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/ult. 22,30 Lire [illegible]/6000 — RIPOSO

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 — [illegible]

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 [illegible]. in. 16/ult. 22,15 Lire 8000/6000 — RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183 Or.: 21 Lire 10.000/6000 — RIPOSO

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 Or.: in. 14/ult. 22 — RIPOSO

Oratorio — Or.: in. 14/ult. 22,15 Lire 6000 — RIPOSO

TRECATE S. Pellico — Tel. 71.417 Lire 10.000/6000 — RIPOSO

VER[illegible] Ariston — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 — CHIUSO

Vip — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: in. 20/ult. 22,30
Michael Collins di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940 Or.: 21 Rassegna Lire 7.000 — RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Orari su segr. telef. Lire 10.000
Crash di [illegible] Cronenberg, con [illegible] Unger, J. Spader, R. Arquette (Canada/Usa '96) — Una coppia alla scoperta di nuove pericolose pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, incidenti stradali e mutilazioni V. M. 18 1h 40' **[illegible]tico**

TV PRIVATE

ALTAITALIA: 16,50 Telegiornale; 17,30 Scoop, [illegible] Telegiornale; 18,50 Altaitalia oggi; 19,15 Telegiornale; 21 Italia dancing; 22 La nostra salute; 22,30 Telegiornale **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20,30 La seconda vita, film tv; 22,30 Vco notizie; 23 Pescare è bello; 23,45 Spazi aperti **TIVUITALIA:** 18 La valle dei dinosauri, telefilm; 19,30 Il paradiso del male, telerom; 20,30 Ranger attacco ora X, film; 22,30 Telegiornale locale; 23 Copertina.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** [illegible]: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 18,55; [illegible] 20,35; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** *Orario:* 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il [illegible] gatto.** [illegible]: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto:** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 621.4318. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] quasi perfetta.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia [illegible].** Or.: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 [illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible] 1 [illegible] Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10. [illegible] 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso [illegible].** [illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
V[illegible] Roma [illegible], tel. 562.1789. **[illegible]ne a catena.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 ris. scuole e ore 20,30 (fuori abb.) **Haensel e Gretel.** D. [illegible]gus dir., regia T. Conte ripresa da V. Borrelli. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari ore 21 precise Quartetto Keller. Bach. L'arte della fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, Ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.
[illegible]. Cristina 71, tel. [illegible]. Giovedì 19/12 ore 21 Conc. Gospel con Bob Singleton & The [illegible] Gospel Singers. Cassa teatro 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Michael [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] Milazzo 9. **Twister.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; [illegible].
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis [illegible]. **Specchio della memoria.** Orario: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
[illegible] via Ariosto [illegible]. **Jude.** Orario: 18,50; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Reazione a catena.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Un divano a New York.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sleepers.** Orario: 16,15; 19,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte N[illegible] 84. **I racconti del cuscino.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Trainspotting.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale MonteNer[illegible]. **Michael Collins.** Orario: 15,15; 18,45; 21,15.
CORALLO l. C. dei Servi 9. **Bea[illegible] Girls.** Or.: 16,30; 19,30; 22,25.
CORSO Galleria del Corso. [illegible]re 15: **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **[illegible] comfort farm.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **An[illegible].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c.so Lodi 39. **Il professore matto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Manzoni 40. **[illegible] a catena.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 24. **Crash.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **L'una e l'altra.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO [illegible] via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO [illegible] [illegible] Torraggio 3. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Uomini e donne istruzioni per l'uso.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **[illegible]litti inquietanti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Jack.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via Santa Redegonda 8. **Verso il Sole.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dimmi di sì.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda [illegible] 8. [illegible] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. **Crash.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 28. **Sleepers.** Orario: 16; 19,30; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le onde del destino.** Orario: 16; 19,15; [illegible],20 (V. M. 14).
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Le affinità elettive.** Ore 21,[illegible].
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il professore matto.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Fratelli.** Orario: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Ritorno a [illegible] Gori.** Or.: 17,50; 20,10; [illegible].

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Aspettando Godot.** Ore 21.15.
CIAK via Sangallo [illegible], telefono 7611.1015. **Porci [illegible] le [illegible]** Ore 21,30.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Ore 20,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Concerto.** Ore 21.
[illegible] viale Manzoni 40, tel. 7600.0231. **[illegible] pioggia.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Brachetti in technicolor.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Khanzanut.** Ore 20,30.
TEATRO DI PORTA ROMANA c.so di P. Romana 124. **Edipus.** Ore 20,45.
S[illegible] V[illegible] 2, [illegible]. 7600.2985. **[illegible].** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **[illegible] scherzi con l'amore.** Ore 16.
VERDI via Pastrengo 16, t. 607.1695. **La mattanza.** Ore 21.



Coppa Italia, oggi a Cerano i novaresi cercano i quarti di finale

Sparta, resistere al Derthona per uno «storico» traguardo

NOVARA. In campo dalle 14,30 a Cerano per un risultato «storico». Mai, in 70 anni di vita, la Sparta ha raggiunto i quarti di finale [illegible] Coppa Italia. Ma per approdarvi, c'è ancora da superare [illegible] minuti col Derthona. Basterà uno 0-0, eppure non sarà impresa semplice per la compagine di Massimo Venturini. I «leoncelli», infatti, sali[illegible] in terra novarese pronti [illegible] dar battaglia [illegible] ad espugnare il «Bellotti», autentica roccaforte per i bianchi. Quest'anno solo il Meda, proprio in Coppa Italia, [illegible] riuscito [illegible] espugnare l'impianto di Cerano, «casa» provvisoria dell'undici spartano. Un passo falso che nel ritorno venne largamente cancellato, per 4-1.

Il cammino della Sparta in Coppa è cominciato [illegible] fine agosto. Battendo l'Abbiategrasso e pareggiando a Legnano in un match rocambolesco (3-3), i novaresi superarono la prima fase. Nel secondo turno è toccato il Meda. Come anticipato, primo atto ai bianconeri brianzoli, secondo ai [illegible] per 4-1. Il derby delle due province nel terzo turno: andata 1-1, ritorno 2-2 e l'avventura dei bianchi prosegue. Negli ottavi, ed è storia di oggi, la Sparta affronta il Derthona secondo [illegible] classifica. Giovedì [illegible] al «Coppi» è finita 1-1 grazie a [illegible] prodezza su punizione dal limite [illegible] Castellini.

E adesso, che accadrà? «Che il Derthona giocherà deciso a rimontare [illegible] a passare il turno - dice Massimo Venturini - per questo il reparto maggiormente [illegible] pressione sarà la difesa. Ma in contropiede potremo avere qualche opportunità. Pensavo che giovedì Della Donna avesse tenuto a riposo Civeriati e Bonafè perchè alla Coppa non dava importanza, invece i due non hanno giocato neppure [illegible] Calangianus, quindi contro di noi aveva schierato la migliore formazione».



Impegno casalingo in Coppa per la Sparta

Aggiunge l'allenatore sparta[illegible]: «Eravamo partiti senza grossi traguardi, come tante altre squadre, poi ci abbiamo pre[illegible] gusto e adesso a questa Coppa ci teniamo veramente. Tanto che contro la Guanzatese abbiamo giocato distratti, con il pensiero rivolto già a oggi». Venturini dovrà far fronte alle [illegible] di Oliva (infortunato) e Amoruso (squalificato). Per il resto è previsto l'impiego degli stessi giocatori della gara di domenica, [illegible] il probabile rientro del «portafortuna» Forza nell'undici di partenza.

Marco Piatti

Eccellenza, nel pomeriggio recuperano Oleggio e Omegna

NOVARA. Il campionato di Eccellenza recupera oggi le due partite della dodicesima gior[illegible] non disputate per [illegible]. Si tratta di Oleggio-La Chivasso [illegible] Dufour Varallo-Omegna, che avranno entrambe inizio alle ore 20,30. Mancando a Varallo l'impianto di illuminazione, la Dufour ha proposto il campo di Borgosesia, che l'Omegna ha accettato di buon grado.

Si tratta di due partite fondamentali per la classifica: La Chivasso e Dufour puntano al vertice, Omegna e Oleggio cercano i punti della tranquillità. L'Oleggio [illegible] Michele Spinelli, reduce dal successo di Mathi (1-0, gol di Pierluigi Oldani), si dovrà misurare con una delle grandi del girone: La Chivasso, seconda in classifica a [illegible] punti dall'Ivrea.

I torinesi sono inferociti con gli arbitri, che a più riprese avrebbero favorito la concorrenza (leggi Ivrea), decretando espulsioni a getto continuo col risultato di falsare lo svolgimento di qualche gara, stravolgendo la classifica.

L'Oleggio troverà una avversaria concentratissima e decisa [illegible] portarsi via l'intero bottino. La squadra [illegible] Parisi (allenatore subentrato [illegible] Finati) ha già vinto in trasferta [illegible] gare su [illegible]. Punti [illegible] forza dei torinesi [illegible] Weffort, Butti [illegible] Del Vecchio.



Michele Spinelli l'allenatore dell'Oleggio che gioca stasera [illegible] 20,30 il recupero [illegible] La Chivasso

L'Oleggio avrà il [illegible] migliore schieramento: Lecchi; Serina, Majerna; Pelosi, Milani, Spinelli; Sala, Foglio, Oldani, Cotti, Prelli.

L'Omegna (tre sconfitte contro Caltignaga, Sunese e Sangiustese) ha ormai dilapidato le riserve. Contro la neo promossa Dufour, quarta in classifica, non avrà sicuramente vita facile.

I valsesiani sono lanciatissimi: domenica hanno pure sbancato Borgomanero [illegible] altro gol di Guidetti. Pierantonio Morea è però fiducioso potendo recuperare Tummolo, Pasquino [illegible] Ferrario, squalificati contro la Sangiustese. Assente, per infortunio, il solo Morea junior.

La formazione dei cusiani: Crippa; Venturini, Vischi; Ginepro, Gherardini, Ferrario; Silvetti, Martinelli, Tummolo, Pasquino, Dago. (s. bot.)


da noi... IL NATALE CONVIENE!!!
CUCINE COMPONIBILI
SCAVOLINI A BIELLA
LISTE NOZZE - CASALINGHI
CONTRIBUTO VIAGGIO NOZZE
ILLUMINAZIONE
ARTEMIDE TARGETTI LEUCOS STATUS
SALOTTI - ARREDAMENTI
LAVORI SU MISURA
GRANDI ELETTRODOMESTICI
REPARTO INCASSO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
TUTTE LE MARCHE
COMPUTER E ACCESSORI
VOBIS MICROCOMPUTER
TELEFONIA E ACCESSORI
CENTRO ASSISTENZA TIM - INSIP
ELETTRONICA
INSTALLAZIONE AUTORADIO TELEFONI
SATELLITI
INSTALLAZIONE TELE+ DIGITALE
ASSISTENZA
TUTTE LE MARCHE
CONSEGNE
RITIRO USATO
LISTE NOZZE
Favolosi regali a tutti gli sposi che compileranno la loro lista nozze presso i nostri negozi oppure un contributo Viaggio Nozze in una località a loro scelta
TIM Telecom Italia Mobile
insip
VOBIS MICROCOMPUTER
GRUPPO
electronic market
PAGAMENTI RATEALI
Finconsumo
20
anni al servizio del cliente con serietà e professionalità
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?



Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

FIAT PATTO CHIARO

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano **14.300.000 lire**. Solo **3.201.668 lire di anticipo**.
36 piccole rate da **308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno**. Fino al 31 dicembre.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TAEG 1,48% TAN 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA

SuperTris Le estrazioni della 6ª settimana

Pier Paolo Calcagno di Torino

Come da regolamento, tra tutte le schede della 6ª settimana di gioco pervenute - complete dei codici a barre de La Stampa - si è svolta l'estrazione dei nominativi ai quali vanno i buoni benzina non assegnati durante lo stesso periodo di gioco.

Buoni benzina IP da Lit. 2.000.000
Pier Sandro Parodi

Buoni benzina IP da Lit. 500.000
Umberto De Santis
Giuseppe Iemmo
Paolo Fontana

Buoni benzina IP da Lit. 250.000
Katia Bonfrisco
Francesco Malpede — Venaria Reale (TO)
Maria Grazia Buono
Ercole Ravina
Giovanni Forma
Anna Garavini

Buoni benzina IP da Lit. 200.000
Paolo Canavese
Giuseppe Vincenzi
Pierangelo Pregione
Franca Poncato — Torino
Cristina Sigot — Torino
Santo Caberlon
Giulia Vallò — Caselle T.se (TO)

Buoni benzina IP da Lit. 150.000
Luciana Pesenti — Torino
Silvia Marchisio
Nicoletta Alemanno — Torino
Sergio Bertero
Giovanni Deorsola
Alfredo Buscaglia
Carlo Fenoglio
Maria Teresa Neirotti
Amedea Gianolio

Buoni benzina IP da Lit. 100.000
Amedeo Falletto — Asti
Ernesto Romanelli — Torino
Enrico De Lisi — Torino
Giusy Peiretti
Ugo Parena
Andrea Anglani — Torino
Stefano Ricca — Caluso (TO)
Renato Masoli — Torino
Lorenza Marangoni — Torino
Gian P Raimondi — Torino
Margherita Rossi — Torino
Giuseppe Darchino — Vigone (TO)
Giuseppe Massarente
Adelina Gioda — Collegno (TO)
Eugenio Cataleta — Torino
Francesco Capobianco — Torino
Giovanni Longhini — Torino
Francesco Nocerino — Settimo T.se (TO)
Renata Giannetto — Venaria Reale (TO)
Cesarina Anna Cena — Settimo T.se (TO)
Vincenzina Baldina — Verbania Pallanza (VB)

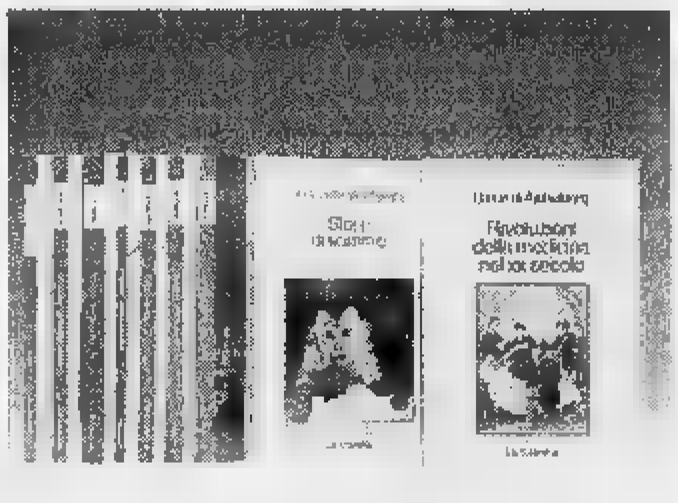
I buoni benzina IP saranno consegnati ai vincitori entro 30 giorni. Per informazioni telefonare al numero 011/4343363

D. M. n.8/9456 dell'8 ottobre 1996.

Ricordatevi che, se alla fine della settimana, dopo aver giocato quotidianamente tutte le tessere di Supertris, non avete vinto nulla, potete compilare e spedire la vostra scheda in busta chiusa (completa di 4 codici a barre de La Stampa): parteciperete così all'estrazione del prossimo Coupé Fiat e dei buoni benzina non assegnati.

LA STAMPA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306)

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 11 Dicembre 1996 vc 37
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Secondo gli inquirenti, Vincenzo Bonfiglio ha ucciso in preda a un raptus di gelosia

Santhià, il delitto non era premeditato

Stamattina l'autopsia sul corpo di Dante Michelatti

SANTHIA'. Vincenzo Bonfiglio non ha premeditato l'omicidio di Dante Michelatti. A due giorni dalla tragedia di via Montegrappa ormai ne sono convinti tutti, anche il magistrato e i carabinieri. L'operaio ha perso il controllo di se stesso per uno scoppio d'ira irrefrenabile durante una discussione che non ha avuto testimoni.

Movente la gelosia. O meglio, come sottolinea l'avvocato Te[illegible] Certa che con il collega Carlo Giannotta difende il Bonfiglio, l'intenzione di far cessare le pressanti (e pare pesanti) avances che l'anziano ex mediatore di cereali da tempo faceva alla moglie dell'operaio.

Forse domenica pomeriggio Dante Michelatti torna alla carica, magari per telefono o durante uno dei numerosi incontri casuali tra persone che abitano a pochissimi metri di distanza. Rosaria Scarano racconta tutto al marito che [illegible] di casa, attraversa la strada e suona il campanello della villetta in cui abitano i Michelatti. «Esci un attimo, ti devo parlare» dice all'uomo. «Sono in pantofole, entra tu» gli risponde Dante.

Il Bonfiglio è disarmato, entra dalla porta principale, deve sapere che in casa c'è sicuramente la moglie del Michelatti e di [illegible] conosciuto dall'anziana donna. Se a ciò si aggiunge lo stato di profonda confusione in cui l'hanno trovato i carabinieri al momento del fermo, è facile arrivare alla conclusione che il delitto non è stato premeditato in alcun modo.

La discussione tra i due uomini non ha testimoni perchè la donna viene invitata ad andare in un'altra stanza: «Dobbiamo parlare a quattr'occhi». Difficile ricostruire nei particolari quanto avviene in cucina, i comportamenti dell'uno e dell'altro, perchè quando Inglesina Benedetto accorre richiamata dalle urla la tragedia è ormai all'epilogo.

Vincenzo Bonfiglio scappa lasciando l'anziano morto. Poi però torna nella villetta dove incrocia il figlio di Dante, Roberto: i due si affrontano a parole mentre molta altra gente va e viene (e gli inquirenti stanno cercando di capire chi e perchè sia passato in cucina). Infine l'operaio rientra a casa propria, cioè proprio nel primo posto dove i carabinieri l'avrebbero cercato. Infatti è qui che i militari lo fermano.

Sul fronte delle indagini, [illegible] alle 8,30 ci sarà l'autopsia. Tocca al medico legale la parola definitiva sulle cause della morte del Michelatti. Che l'uomo sia stato afferrato alla gola dal Bonfiglio è fuor di dubbio. Ma strangolare [illegible] persona che si difende (e l'operaio avrebbe graffi sul volto e sulle mani) è azione che può durare alcuni minuti. Vista l'età della vittima, 75 anni, bisogna inserire tra le ipotesi anche l'infarto.

Franco Cottini




Vincenzo Bonfiglio (a sinistra) e la vittima Dante Michelatti

A [illegible]

Aggredisce due infermiere

BIELLA. Due infermiere del «Degli Infermi» sono finite ko sotto i colpi di un diciannovenne residente in città, che si era appena ripreso da un grave trauma. Nel reparto di Rianimazione l'altro giorno è stato infatti ricoverato un ragazzo che aveva tentato di togliersi la vita con i gas di scarico dell'auto (soffre infatti di crisi depressive). I medici sono riusciti a rianimarlo, ma [illegible] appena [illegible] ripreso conoscenza, il giovane ha aggredito prima verbalmente e poi a calci e pugni le prime due infermiere che gli sono capitate sotto tiro. E le due donne hanno dovuto ricorrere alle cure dei colleghi. Una infermiera, in particolare, ha avuto la peggio: un pugno sferrato dal ragazzo le ha provocato la frattura del setto nasale: la prognosi è di 30 giorni. [f. p.]

Nelle 2 province

SuperTris una pioggia di premi

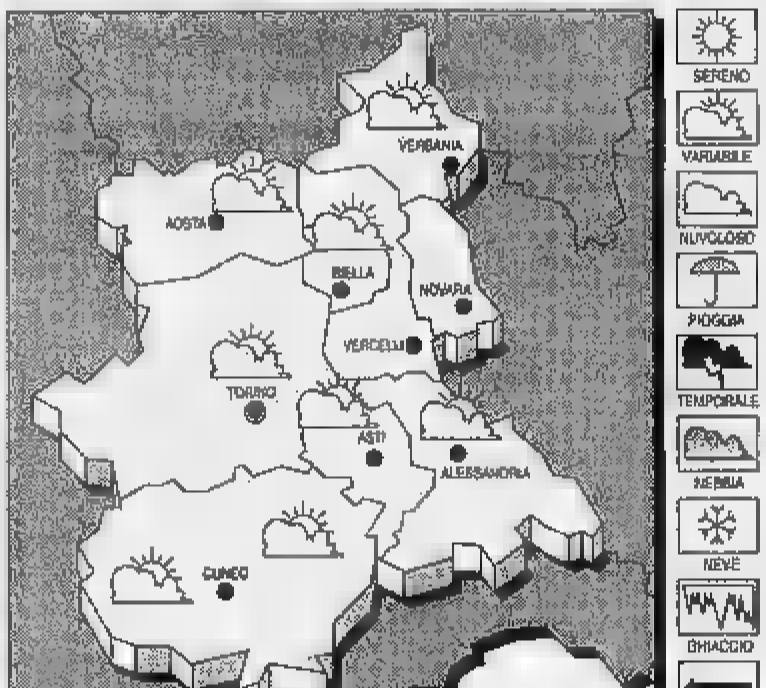
L'estrazione dei buoni di benzina Ip [illegible] assegnati nella sesta settimana del concorso «SuperTris» ha portato ancora una volta fortuna alle province di Biella e Vercelli.

E anche se l'ambito Coupé Fiat è andato in sorte nella città di Torino, quattro fedeli lettori delle due province (tra i tanti che hanno inviato entro l'8 dicembre le schede relative alla sesta settimana, con regolarmente applicati quattro codici a barre riportati da La Stampa) possono ugualmente ritenersi soddisfatti.

Ad aggiudicarsi i premi più sostanziosi sono stati Giuseppe Vinceuzi di Saluggia e Santo Caberlon di Casapinta, che hanno vinto un buono di carburante Ip del valore di 200 mila lire.

Alfredo Buscaglia di Verrone ha, invece, vinto un buono Ip di 150 mila lire, mentre a Giuseppe Massarente di Quarona l'estrazione ha assegnato un buono di benzina del valore di 100 mila lire. [p. m. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

[illegible] Moderati occidentali.

TEND[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con residui addensamenti associati a residue precipitazioni.

LE T[illegible] IERI A V[illegible]
Max: 10; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,8; Asti 10; Aosta 2; Cuneo 7; Novara 4; Alessandria 6.

Col tagliando-band

Venerdì il «giornale della scuola»

Questa settimana, il «giornale della scuola» slitta di un giorno. Verrà realizzato dagli studenti vercellesi e biellesi non sulla pagina di domani ma su quella di venerdì. Appuntamento dunque rinviato di 24 ore [illegible] le cronache preparate dagli studenti e con il referendum sulle bande rock che sta incontrando un vistoso successo: ieri sera eravamo vicinissimi ai 4.000 tagliandi e i gruppi musicali sinora votati sono 33; si sono aggiunti all'elenco gli Epoké e la giovanissima band dei Microchips, entrambi di Vercelli.

Grande lotta al vertice tra gli Areté di Buronzo e i Gravità zero di Santhià, ma lotta accanita anche per le piazze d'onore che consentiranno ai primi complessi classificati di partecipare sia a Maratona rock sia allo spettacolo che allestiremo, in primavera, in un teatro di Vercelli, con la collaborazione di Comune, Ascom, Radio City e Comitato manifestazioni vercellesi. [d. b.]

A Cerrione una riesumazione fa scoprire dopo 36 anni uno scambio di bare

Nella tomba il defunto «sbagliato»

Dal '61 una nipote ha pregato davanti alla lapide della nonna. Ma, durante il trasferimento nell'ossario, i necrofori si accorgono che al posto dell'anziana ci sono i resti di un uomo

[illegible]. Per 36 anni ha pregato e deposto fiori sulla tomba della nonna. L'altra settimana ha scoperto che quel feretro conteneva le spoglie di un [illegible]. Signora, è sicura? «Altrochè. Dentro la bara c'erano un cappello ed un paio di scarponi. E poi un viso con i baffi. Come potrei sbagliarmi?».

Il grande circo della vita alza il sipario a Cerrione, precisamente al cimitero. Succede che delle [illegible] anime che vi riposano in eterno, una è scomparsa, o meglio, è finita chissà dove. La lapide è quella giusta: nome, cognome, data di nascita e di morte. Tutto coincide. Tranne il contenuto della tomba.

«E' stato un disguido, uno sbaglio commesso [illegible] fa - dice la nipote della defunta -. Quando hanno sistemato la mia nonna da un loculo provvisorio a quello definitivo, hanno confuso la bara con un'altra. Ora che si è fatta la riesumazione per il trasferimento in un ossario, l'errore è venuto a galla».

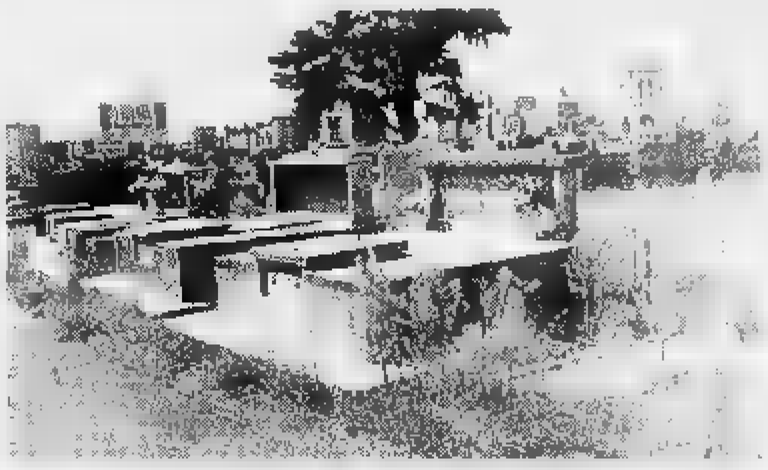
La ricostruzione di questa storia porta così al '60, quando la nonna muore all'età di 72 anni. La nipote la ricorda come «una donna che ha vissuto con gioia e fatica». La tomba di famiglia [illegible] c'è, un loculo nemmeno. Il Comune sta però ultimando i lavori di ampliamento del cimitero: al feretro viene così trovata una sistemazione provvisoria, in attesa della conclusione dei lavori. Nel '61 il posto definitivo c'è. Ma, insieme a quella della defunta, i necrofori spostano altre salme. E nell'operazione, qualcuno pasticcia.

«Non ci sono dubbi - racconta oggi la nipote -. Da allora ho sempre portato un fiore e pregato davanti a quella lapide. L'altra settimana ho saputo che il Comune aveva dato il via alle riesumazioni. Così mi sono interessata. Vado al cimitero e mi avvicina un operaio. "Signora, c'è un problema - mi dice -. Al posto della nonna c'è un uomo". Penso ad un scherzo. Invece è la verità».

E adesso? «Fosse ancora vivo mio padre, figlio della defunta, questa faccenda procurerebbe altro dolore. Ma sono morti tutti, anche il sindaco di allora non c'è più. E una volta che finiamo al camposanto, siamo tutti uguali. Per quanto mi riguarda, ho pregato per 36 anni davanti alla tomba di mia nonna: non voglio addossare colpe a qualcuno e tanto basta. Ma non andrò più al cimitero».

A Cerrione cala il sipario sulla scomparsa della nonna defunta. Resta un interrogativo. Di chi è il cadavere con i baffi?

Daniele Pasquarelli



Brutto colpo per una nipote che ha scoperto lo scambio della bara della [illegible]

Dal nuovo anno i lavori per vietare piazza Cavour alle auto

Isola: si parte a gennaio

La data non è stata fissata, ma l'esordio è per l'inizio del '97. Emergenza posteggi nelle vicinanze del centro. Intanto lunedì riapre il cavalcavia

VERCELLI. Isola pedonale in piazza Cavour: si parte da gennaio. Come avevano già anticipato gli esperti dell'Ufficio traffico, le auto dovrebbero essere definitivamente allontanate dal centro storico all'inizio del '97, a conclusione della maratona natalizia dei regali.

Così cambia la viabilità vercellese: dopo una prima rivoluzione parcheggi e il caotico cambio di segnaletica in gran parte delle vie nel cuore cittadino, il centro sta per chiudere al traffico. Ma c'è una novità ancora più imminente che di certo distenderà i nervi agli automobilisti, da mesi alle prese con percorsi alternativi non sempre agevoli (per usare un eufemismo), è l'apertura completa del cavalcaferrovia per Biella, bloccato parzialmente per i lavori dalla scorsa primavera. L'appuntamento è per lunedì mattina.

Ma vediamo che cosa accadrà nei prossimi mesi.

■ **Un centro [illegible] traffico.** La data ufficiale non è ancora stata fissata, ma, senza dubbio, le prime settimane del nuovo anno segneranno il debutto dell'isola pedonale in piazza Cavour. L'esordio della «ztl» ad oltranza resta, comunque, subordinato all'arrivo della nuova segnaletica. Poi si potrà partire con i lavori.

■ **«Sos» posteggi, che fare?** Con l'esordio dell'isola, il grande dilemma [illegible] legato ai parcheggi nelle vicinanze del centro storico. Dove andare, senza farsi un chilometro a piedi? Va bene il maxi-posteggio di via Viotti, ma sperare di trovare un posto, [illegible] rischiare di essere bacchettati dai vigili urbani [illegible] due giorni di mercato, è un'impresa. Che cosa fare, allora? Le alternative, a parere degli automobilisti, non sembrano sufficienti. Certo sono stati verniciati parcheggi ordinati lungo via Dante, si sono guadagnati nuovi spazi davanti alla stazione, in piazza Roma, ma di certo la trasformazione del cortile della Garrone in un maxi-posteggio sarebbe un grosso aiuto per chi deve la[illegible] la vettura.

● **Cavalcaferrovia, chiude il cantiere.** Percorsi alternativi, code al rione Isola addio. Lunedì riapre completamente il cavalcavia per Biella, chiuso da marzo per «lavori di consolidamento»: il sovrappasso sarà percorribile nei due [illegible] di marcia, liberando così da lunghe code gli automobilisti che, nelle ore di punta, devono rientrare in città o devono raggiungere il capoluogo laniero. In questi ultimi giorni si stanno ultimando alcuni interventi fra via Monviso e corso Randaccio. Si procede con la riasfaltatura, mentre [illegible] completati i marciapiedi. Infine sarà installato l'impianto d'illuminazione lungo l'intero percorso. **[g. mo.]**



Un'immagine di piazza Cavour, come appare oggi, in balìa delle macchine. Dall'inizio del [illegible] anno dovrebbe entrare in vigore l'isola pedonale

Ascom ribatte

«Il sindaco ci risponda»



Il presidente dell'Ascom **Giovanni Bonetti** critico sull'operato della giunta

VERCELLI. Il nuovo anno porterà in regalo l'isola pedonale? I vertici Ascom ne sono sempre più convinti. «Ad ottobre - spiega il presidente Giovanni Bonetti - avevamo avuto un incontro con il sindaco in cui gli avevamo chiesto soprattutto due cose: di riaprire al traffico, nelle ore serali, la ztl di corso Libertà e di istituire una corona di "zone blu" lungo il perimetro dei portici di piazza Cavour, in sostituzione della progettata isola pedonale».

Continua Bonetti: «Il sindaco s'era preso tempo due settimane per rispondere. Non avendo ottenuto nessuna risposta, a metà novembre abbiamo insistito per averla. Siamo al 10 dicembre, non ci è arrivato niente. Temiamo che il sindaco abbia risposte solo negative e che quindi cerchi di procrastinarcele il più possibile».

In realtà, proprio l'altro giorno Bagnasco ha annunciato l'intenzione di incontrare i dirigenti di Ascom e Confesercenti prima di Natale. «Il timore - osserva il direttore Ascom Nando Lombardi - è che, a questo punto, quelle del sindaco [illegible] siano che mere "comunicazioni" su quanto la giunta ha già deciso, mentre noi gli avevamo chiesto di concordare con le associazioni di categoria del commercio la parte del piano del traffico che ci riguardava da vicino».

Nei prossimi giorni se ne saprà di più su un argomento che ha fatto discutere a lungo nei mesi scorsi, dividendo la città. Perchè se è vero che i Verdi hanno raccolto migliaia di firme con i loro tavolini «volanti» a favore dell'isola pedonale, è altrettanto vero che i negozianti ne hanno raccolte altrettante (se non forse di più) per l'abolizione serale della ztl che, in prospettiva, può anche essere letta come un suggerimento a non "pedonalizzare" un'area troppo vasta del centro.

Commenta l'Ascom: «Noi non siamo mai stati pregiudizialmente contro l'isola pedonale però vorremmo che ci si arrivasse dopo aver trovato nuovi parcheggi a ridosso del centro. E sinora in questa direzione abbiamo visto [illegible] poco». **[d. b.]**

Il giornalista Facci: «Arresti ingiustificati»

In un libro-denuncia il caso inceneritore

VERCELLI. Un intero capitolo del libro di Filippo Facci «Presunti colpevoli» è dedicato al caso-inceneritore di Vercelli. Giovane giornalista monzese, Facci ha raccolto 66 storie «di normale ingiustizia», costruendo un durissimo atto di accusa contro l'accanimento giudiziario di una parte della magistratura. E nel libro, pubblicato da Mondadori, accanto a casi notissimi a livello nazionale come quelli di Sergio Caneschi, Gabriele Cagliari, Vito Gamberale compare appunto quello di «Fulvio Bodo: sgominata un'altra giunta».

Facci intende dimostrare che gli arresti del 1° ottobre 1992 sono [illegible] una clamorosa ingiustizia. Scrive infatti: «Brindisi, abbracci, urla di gioia per le strade e davanti alla caserma della Guardia di Finanza: la notte del 1° ottobre 1992, nella tranquilla Vercelli c'è una strana festa. L'ha suo malgrado organizzata il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Scalia: in un solo colpo ha mandato ad arrestare sindaco, vice sindaco, cinque assessori, quattro funzionari comunali, due imprenditori e un direttore tec[illegible].

Al di là delle imprecisioni (non tutte le persone indicate da Facci sono state arrestate, alcune di loro furono solo indagate), la denuncia del giornalista è molto dura e coinvolge anche la città dove «il giorno dopo, nelle piazze, continua la festa». Facci ricorda un titolo di giornale: «Sgominata un'altra giunta». E si chiede: «La banda del buco? Macchè: sono amministratori comunali, alcuni sono dipendenti pubblici, uno è impiegato in banca, uno inse[illegible] chimica e l'altro è vice preside di liceo classico». Ma dov'è che la magistratura ha sbagliato? L'autore del libro non ha dubbi: «Hanno affossato una giunta con imputazioni per le quali, di norma, non scattano (non scattavano) le manette». E poi, la [illegible] che anche durante il processo di primo grado (tutti assolti, ricordiamo, tranne l'ex sindaco Bodo) scatenò il furore degli avvocati difensori: non si arresta qualcuno perchè non possa inquinare le prove un mese e mezzo dopo l'invio dell'avviso di garanzia.

Sarcastico anche il commento sull'accusa che ha portato alla condanna di Bodo: concussione nei confronti di Bensaja. «La presunta concussione - annota Facci - avvenne infatti, secondo l'imprenditore, mentre i due si trovavano in vacanza assieme». E sempre su Bodo, il giornalista ricorda che, a causa dell'inceneritore, l'ex sindaco fu persino citato in giudizio il 3 dicembre 1992 perchè una ringhiera-parapetto dell'impianto era più b[illegible] minimo previsto dalla legge e perchè la cabina del gruista non era ben areata. **[e. d. m.]**



E' la mattina del 1° ottobre 1992: il sindaco **Fulvio Bodo** viene arrestato con quasi tutti i suoi assessori per l'appalto dell'inceneritore. Ora su quegli arresti esplode la polemica

Venerdì sera il Comune premia Scheda

Crescentino alla Cri «Grazie, e di cuore»





Il sindaco **Marinella Venegoni** consegnerà una targa al presidente Cri **Roberto Scheda**

CRESCENTINO. Venerdì sera alle 21, nella sala del Consiglio comunale e alla presenza di tutti i consiglieri, [illegible] consegnata una targa di ringraziamento della città di Crescentino all'avvocato Roberto Scheda, presidente della Croce Rossa di Vercelli, per l'aiuto offerto alla popolazione colpita nel '94 dall'alluvione. La Croce Rossa ha infatti devoluto al Comune di Crescentino 158 milioni, che [illegible] stati utilizzati per l'acquisto di apparecchiature indispensabili al Gruppo di Protezione civile che da qualche mese vigila sulla città.

Una targa sarà consegnata anche alla Croce Rossa di Crescentino, nella persona del presidente Andrea Ferragatta, per la benemerita opera prestata dal gruppo di volontari che operano in città.

Commenta il sindaco: «Era giusto che la città dicesse ufficialmente grazie alla Croce [illegible]sa, consegnando un attestato ufficiale al presidente provinciale e a quello della sezione locale. Nei terribili momenti dell'alluvione, il sostegno degli uomini della Cri è stato davvero determinante, e Crescentino sa essere riconoscente». **[d. b.]**

In via Laviny

Nato il gruppo «Giovani Avis» Tutte le cariche

VERCELLI. Costituito a Vercelli il «Gruppo giovani Avis», l'associazione nazionale che raggruppa i donatori volontari di sangue: la sede è in via Laviny 67, telefono 0161-213338. Presidente è stato eletto Luca Vannelli, vice Fulvio Cavanna, segretario Antonello Piletta, tesoriere Laura Reggiani, addetto stampa e pubbliche relazioni con altre associazioni Katia Bertaggia, contatti [illegible] consorelle Avis Paolo Porreca.

Completano il direttivo i consiglieri Fabio Fineschi, Mauro Rigolone e Paola Ferraris che sono stati nominati delegati al Consiglio comunale dell'associazione; e Laura Regis che ha avuto l'incarico di referente con l'azienda regionale Usl 11.

Tra gli obiettivi figurano innanzitutto il proposito di diffondere i fini anche sociali della donazione del sangue, sfatando facili pregiudizi e mettendone in risalto l'originale trasparenza; e collaborare con le altre associazioni del volontariato finalizzato disinteressatamente al bene altrui. **[w. ca.]**

Santhiatese in aula

Commercianti truffati Il processo

SANTHIA'. Riprenderà questa mattina, al tribunale di Aosta, il processo contro il santhiatese Lorenzo Ricciardi, 39 anni, ed altri 14 imputati, per lo più canavesani e valdostani: sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Dall'inchiesta, condotta dai carabinieri e coordinata dal pm Pasquale Longarini, era [illegible] che la banda avrebbe truffato una decina di commercianti proponendo loro di riciclare a metà del valore danaro sporco sostituendolo con banconote pulite. In particolare un commerciante avrebbe consegnato 700 milioni buoni in cambio di un miliardo e mezzo in dollari: nella valigia però aveva trovato solo [illegible]. Una prima udienza del processo [illegible] stata celebrata lo scorso 3 aprile: dopo [illegible] lunga riunione in camera di consiglio il presidente del collegio Domenico Cuzzola aveva deciso per l'aggiornamento dopo aver respinto la richiesta di stralciare la posizione di uno degli imputati, all'epoca assente per malattia. **[w. ca.]**

DALLA CITTA'

TRASPORTI

Il Salp: autobus gratuiti nella settimana di Natale

Perchè, nella settimana natalizia, Comune, Azienda trasporti e commercianti [illegible] si accordano per far viaggiare gratis i vercellesi sugli autobus cittadini, magari trasformati dagli addobbi? La proposta è del Salp, il sindacato autonomista dei lavoratori piemontesi, che suggerisce di estendere a Vercelli un'iniziativa già sperimentata in altre [illegible]. Gli autobus, aggiunge il Salp, potrebbero viaggiare gratuitamente il pomeriggio, intensificando le corse. Per il Comune non si tratterebbe di una spesa eccessiva, comunque compensata da un buon ritorno di immagine. **[d. b.]**

SCUOLA

I campioni olimpici sabato all'Itis «Faccio»

Il mondo dello sport incontra la scuola. Sabato mattina gli olimpionici vercellesi Elisa Uga, Maurizio Randazzo e Claudio Costa saranno infatti ospiti dell'Itis «Faccio». Alle 11, nell'aula magna dell'istituto, parleranno agli studenti della loro storia sportiva e dell'esperienza di Atlanta. **[p. m. f.]**

BE[illegible]

Le prevendite per il «Freddie Mercury's show»

Inizierà domani la prevendita dei biglietti per il «Freddie Mercury's Christmas show», lo spettacolo a favore di Cascina Lavino allestito da Ascom, Comune, Comitato manifestazioni e dalla Fondazione Specchio dei tempi de «La Stampa». I biglietti per lo show benefico, in programma il 20 al Teatro Civico, si potranno trovare allo boutique Shop in via Cavour oppure, soltanto giovedì 19, dalle 17,30 alle 19,30, al botteghino del teatro. **[d. b.]**

SANITA'

Rieducazione funzionale, convegno al Sant'Andrea

L'Ordine provinciale dei medici e la Società vercellese di cultura medica hanno organizzato per le 21 di venerdì, nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea, una riunione scientifica sulla rieducazione funzionale. Interverranno il primario Gian Piero Portigliotti e l'aiuto Giuliana Brustia. **[d. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Trossi, a pezzi il [illegible] asfalto»

Da non più di soli 20 giorni lunghi tratti della strada statale Trossi sono stati riasfaltati. A distanza di non più di 15 giorni dalla fine dei lavori nell'ultimo tratto, proprio in prossimità di Biella, si sono aperte ampie buche in entrambi i sensi di marcia, imputabili senza ombra di dubbio al manto d'asfalto appena posato.

Non sono un tecnico per giudicare se la causa è da imputare alla qualità dei lavori o dei materiali impiegati, ma altre crepe presenti sul manto stradale indicano che [illegible] la pioggia la situazione peggiorerà ulteriormente. E questo non dopo anni di usura, ma solo dopo pochi giorni.

Mi domando se saremo nuovamente noi cittadini a pagare o se qualcuno interverrà rivalendosi direttamente sulla ditta che ha fatto i lavori. Giro questa domanda agli organi competenti, [illegible] essi Anas o eventuali altri organismi investigativi o di controllo.

Enrico Zina
Vercelli

Alberi di Natale permanenti nei rioni

Ho letto sulla Stampa che l'assessore all'Ambiente ha fatto in modo che da quest'anno gli alberi di Natale del Comune siano messi nei vasi con le radici e del piano di recupero per gli abeti che compreranno i biellesi. Sono iniziative a mio parere molto educative: è il rispetto dell'ambiente tradotto in pratica.

Mi sembra però che le fioriere in cui [illegible] stati messi a dimora i pini del Comune nei vari rioni siano piccoli in proporzione all'albero che raggiunge i 3-4 metri di altezza. Segno evidente che comunque le radici della pianta sono state tagliate quando è stata tolta dal terreno. Mi chiedo quindi se anche in questo modo alla fine l'albero non ne soffrirà fino a morire. Visto che ogni anno si pone questo problema non si potrebbero costruire delle aiuole in punti strategici di ogni rione e lì mettere a dimora pini vivi permanenti da addobbare nel periodo natalizio?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; [illegible]: tel. (0163) [illegible], **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible]; ambul. [illegible] (0161) 217.000, [illegible] telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

[illegible]**li:** telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

FARMACIE [illegible]

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta [illegible] urgente). *Farmacia Comunale* n. 1, viale Rimembranza 4, tel. 256.625.

Lignana: *Dr.ssa Gianna Poj*, [illegible] Garibaldi 1, tel. 314.330.

[illegible] **Ferraris:** *Dr.ssa Bianca Mazza*[illegible] via Cavour 33, tel. 47.139.

A [illegible] turno principale: *Farmacia Pedemonte*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. [illegible] princ. delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni fes. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della prov., le farmacie svolgono anche la reper. notturna, su chiamata, [illegible] pres. di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) [illegible]

Mongrando: *Farmacia Centrale s.n.c.*, via Roma 38, tel. (015) 666.250.

Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) [illegible].

Gattinara: *Dr. [illegible] Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) [illegible].

[illegible]: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

[illegible] **Santa Maria:** *Dr. [illegible] Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.408.

Roasio: *Farmacia Sava*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Malafronte, Alessandro Pedrani, Marco Cominu, Gianluca Pozzali, Umberto Zanone, Alessandra Basile, Giada Zorra, Giulia Giammarinaro.

MORTI. Domenico Rota, 92 anni, pensionato; Gino Beltramin, 75 anni, pensionato; Carlo Paggio, [illegible] anni, pensionato; Carlo Casalino, 86 anni, pensionato; Tranquilla Bellato, 74 anni, pensionata; Giuseppina Verri, 87 anni, pensionata; Maria Riserbato, 46 anni, casalinga; Antonio Rosso, 92 anni, pensionato; Camillo Scarton, 77 anni, pensionato; Amalia Soncin, 84 anni, pensionata; Onorato Picco, 81 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Giulia Galeotti.

[illegible] Antonia Migliatti, 94 anni, pensionata; Margherita Putze, [illegible] anni, casalinga.

MATRIMONI. Alfredo Rondano, 48 anni, artigiano, [illegible] Stefanina Massaro, 47 anni, insegnante.

[illegible]

MORTI. Gilio Role Mucet, [illegible] anni, pensionato; Tommaso Vitolo, 73 anni, pensionato.

GRAGLIA

[illegible] Samanta Puddu.

MORTI. Massimo Mantovani, [illegible] anni, impiegato. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Immagini al salone Dugentesco

Nel foyer del salone Dugentesco di Vercelli è aperta la mostra di fotografia organizzata dai Cral del Comune, della Provincia e dell'Amnu di Vercelli. Sono esposte in orario dalle 17 alle 19,30, fino a domenica, le [illegible] immagini presentate da 29 fotoamatori, aderenti agli stessi Cral. Oltre al tema libero per fotocolor e per foto in bianco e nero, la sezione a soggetto ha come titolo «Momenti di vita quotidiana della tua città o paese».

MOSTRE

Il gruppo «Insieme nell'arte»

Nel salone dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna [illegible] a Vercelli prosegue la collettiva d'arte dal titolo «Il tempo e l'immagine», a cura del gruppo Insieme nell'arte. Espongono Mario Arposio, Riccardo Canato, Claudia Corbelletti, Adriana Dellarolle, Mario Dominicale, Michele Novella e Aldo Sironi. Sempre a Vercelli, prosegue la mostra personale di Mariarosa Biason alla galleria del Corso, in via Fratelli Bandiera 10. Orari dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible]

Un volume di storia locale

All'Auditorium del Corpus Domini in piazza Mazzini a San Germano, venerdì alle 21, Gianni Mentigazzi, [illegible] alle Politiche culturali del Comune di Vercelli, illustrerà il volume presentato per l'occasione «Piccole storie Sangermanesi» di Antonio Corona. Coordinatore Orazio Paggi.

COSCRITTI

La leva del '43 a raduno

Il gruppo «Duri nel tempo» della classe 1943 ha organizzato per sabato la cena degli auguri al ristorante «La nuova palazzi[illegible]» di Salussola. Il programma prevede il ritrovo a Vercelli in p[illegible] Battisti alle 19. La cena è per le 20,30. Le prenotazioni si ricevono da Foto Greppi, in via Lavini 5 (tel. 0161-68.902) e da Pietro Negro, elettricista di via Thaon de Revel, 27 (tel. 0161-301.296). **[g. bar.]**

Concorso: le favole dei bimbi delle scuole di Ronco

Natale con gli Addams fra scherzi e «horror»



I bambini delle scuole elementari di Ronco Biellese, nuovi ospiti [illegible] concorso «Scrivi il racconto di Natale», promosso dalla «Stampa»: quest'oggi pubblichiamo alcune delle loro favole [MICHELETTI]

BIELLA. Quanta fantasia hanno i bambini delle elementari di Ronco. A loro va il merito di aver mandato per primi, insieme ai «colleghi» di Carreto Castello, le favole che partecipano al concorso del racconto di Natale. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato [illegible] prime due fiabe, [illegible] oggi aggiungiamo [illegible] parte degli altri elaborati giunti dalla stessa scuola.

● **«Il regalo di Natale», di Alessandra Aglietta, quinta elementare di Ronco Biellese.**
«In un villaggio [illegible] nome Nevischio, chiamato così perchè nevica sempre, all'avvicinarsi del Natale tutte le famiglie si preparano a festeggiare. Un bimbo povero, [illegible] felice, [illegible] sapendo come procurarsi il dono per il suo migliore amico raccoglie alcuni legnetti per costruire un trenino: un dono semplice, [illegible] fatto con il cuore».

● **«Il Natale di Camillo [illegible] Tommy», di Silvia Barbin.**
«Camillo è un gattino che vive in casa della signora Adele e del signor Ettore. La vigilia [illegible] Natale riceve la visita di un [illegible] topolino, Tommy, che si trattiene a giocare con lui per qualche giorno. Quando Tommy saluta tutti e parte, Adele, Ettore e Camillo diventano molto tristi [illegible] vanno alla ricerca del topolino. Lo trovano infreddolito ed affamato, e lo riportano subito a casa al caldo, per festeggiare tutti insieme il Capodanno».

● **«E' Natale per tutti, anche per la famiglia Addams», di Matteo Beggiato.**
«La vigilia di Natale, Pàxli e Mercoledì preparano la letterina dei regali chiedendo armi [illegible] veleni. Nel frattempo bussa alla porta un [illegible] che chiede ospitalità. Viene accolto in una [illegible]ra orrenda e subisce ogni genere [illegible] scherzi. I desideri dei due bambini verranno esauditi il giorno di Natale: una festa felice per loro, ma singolare per il malcapitato ospite».

● **«Aspettando Natale», di Elena Borasio.**
«Per Elena, il Natale è la festa più importante dell'anno: per [illegible] della [illegible] e del pupazzo [illegible] giardino, degli alberi e dei doni. Ma il più grande regalo del 25 dicembre è la felicità di vedere la famiglia unita».

● **«Le sette bolle di sapone», [illegible] Valentina Crestani.**
«Scartando l'ultimo regalo sotto l'albero, un bimbo trova un tubetto di bolle [illegible] sapone, colorate [illegible] l'arcobaleno. Invece di dissolversi, esse prendono a volare, finchè giungono davanti alla finestra della [illegible] di un bimbo infelice: non ha ricevuto doni. Ci penseranno allora le bolle a farlo contento, regalandogli un trenino».

● **«Il Natale sfortunato», di Cinzia Lanza.**
«Babbo Natale ha una disavventura: mentre butta i regali giù dal [illegible] di una grande casa, cade dentro anch'egli. Precipita su un pollo che si sta abbrustolendo sul fuoco, ma riesce comunque a mettere i doni sotto l'abero, prima che arrivino i bambini». [p. g.]

Venerdì si decideranno le misure sulle importazioni nella Comunità

La Cee salverà il riso italiano?

A Bruxelles va in discussione la «clausola di salvaguardia» a favore dei produttori nazionali. E' prevista l'opposizione dell'Olanda che difende l'economia delle Antille

VERCELLI. A Bruxelles, alla Comunità europea, è iniziato il conto alla rovescia per l'eventuale applicazione della clausola [illegible] salvaguardia a favore dei produttori nazionali contro le importazioni selvagge [illegible] dai «Ptom», i paesi ed i territori d'oltremare. Venerdì la [illegible] missione «cereali [illegible] riso» valuterà la situazione [illegible] deciderà quale misura applicare, ed in che termini. Di importante, [illegible] momento, c'è che finalmente anche l'Europa ha preso atto delle difficoltà che le importazioni di riso hanno provocato [illegible] mercati comunitari [illegible], in particolare, su quelli italiani.

Aggiungendo a quelli delle importazioni selvagge gli effetti derivati dagli accordi Gatt e Ocm, e le concessioni tariffarie di cui godono dallo scorso anno i risi americano, thailandese ed australiano, si capisce bene il motivo per cui le quotazioni del prodotto italiano siano crollate al di sotto del prezzo d'intervento tanto da mandare in tilt il mondo risicolo vercellese, novarese, pavese ed alessandrino.

Il grido d'allarme era stato lanciato da più parti: se ne [illegible] fatto portavoce l'Ente nazionale risi il cui presidente Piero Garrione, ora che la procedura per invocare la clausola di salvaguardia è stata avviata, commenta: «Finalmente è stato deciso un chiaro passo politico: si è riconosciuto che le importazioni di riso scontato turbano l'andamento del mercato. Ora occorre decidere in tempi brevi come chiudere la porta dei "Ptom" perchè ormai il settore, attaccato com'è su più fronti, non è più in grado di reggere».

Già alla vigilia della riunione di commissione, gli operatori del settore danno per scontato che all'applicazione della clausola di salvaguardia si opporrà con tutti i mezzi l'Olanda, l'unico partner europeo contrario a chiudere il canale dei «Ptom» attraverso il quale passa l'intera economia delle Antille olandesi. La seconda soluzione, che prevede di percorrere la via del prezzo minimo, non darebbe molto affidamento dal momento che un [illegible] tentativo nel 1993 ha avuto scarso successo.

Le probabilità di scelta convergono, invece, sulla soluzione del contingentamento per la quale anche l'Olanda sarebbe favorevole per una quota [illegible] 200 mila a patto che, hanno fatto sapere dall'Aja, [illegible] consenta ai «Ptom» di esportare verso l'Europa anche riso prodotto in altri Paesi: cosa che, dicono gli operatori, avviene già oggi anche se in maniera fraudolenta.

Walter Camurati

Distretto scolastico 47

L'assemblea dei Comuni [illegible] Biella

BIELLA. I rappresentanti dei Comuni del distretto scolastico 47 si sono riuniti nell'aula [illegible]gna dell'Iti per la nomina di 11 componenti che entreranno nel Consiglio distrettuale.

Sono risultati eletti Vincenzo D'Amelio, Paolo Simone e Franca Caligaris (Valle Elvo); Carlo Penna, Claudio Pivani e Flavia Rosazza Gat (Alta Valle Cervo); Angelo Leone e Carlo Ganni (Bassa Valle Cervo); Roberto Cavallo, Gianni Gariazzo e Cristina Garizio (Basso Biellese). Il Comune di Biella non è riuscito a eleggere alcuno dei [illegible] tre rappresentanti: Annelisa Ronza, Gilberto Ricolfi e Ada Londini. [d. g.]

La somma versata dall'azienda verrà utilizzata in opere ambientali

Teksid, un miliardo al Comune

Crescentino, per i rifiuti smaltiti dall'89 al '94

CRESCENTINO. [illegible]to l'albero di Natale, il Comune troverà un miliardo pronto per essere speso in opere ambientali. Mittente, [illegible] Teksid spa, la fonderia del gruppo Fiat che possiede uno stabilimento in frazione Cerrone. Questi soldi, per l'esattezza 849 milioni, 998 mila e 775 lire più gli interessi legali, sono la cifra dovuta al Comune dalla Teksid per i rifiuti smaltiti nel periodo che va dal 1° agosto '89 al 31 dicembre '94 nella discarica di proprietà dell'azienda.

In avvio di vertenza, l'amministrazione guidata da Marinella Venegoni aveva chiesto [illegible] pagamento delle spettanze a partire dall'84, ma per il primo quinquennio l'azienda ha presentato un ricorso in Commissione tributaria in quanto, secondo una legge regionale, quel periodo sarebbe ormai caduto in prescrizione.

Con una delibera, la giunta ha quindi deciso di accettare la proposta della Teksid, che intende pagare quanto dovuto per gli anni dall'89 al '94, in attesa che la Commissione si pronunci sul periodo precedente. Il sindaco Venegoni, nella sua relazione, ha chiesto di [illegible]dare «l'incasso, dalla Teksid, della somma dovuta per gli anni '89, '90, '91, '92, '93 e '94 e i relativi interessi, in attesa della definizione del contenzioso e riservandosi di verificare i relativi conteggi. Di soprassedere, inoltre, sulle ulteriori somme relative agli anni precedenti sino all'esito del contenzioso e di dare atto che la delibera non comporta la rinuncia alle pretese del Comune per il periodo '84-'89, salvo quanto verrà deciso dalla Commissione tributaria».

La giunta ha votato a favore delle proposte del sindaco e per i prossimi giorni è atteso l'incasso del miliardo. Questa somma è determinata da una legge regionale dell'86, che stabilisce un contributo a favore del Comune da parte di chi gestisce discariche come, appunto, ha fatto la Teksid. [i. fo.]



Da oggi all'Usl si sceglie il tecnico che dovrà ideare il «Degli Infermi 2»

Ospedale, presto il progetto

Ventuno i candidati in lizza: le loro offerte saranno esaminate da un gruppo di esperti Vogliolo: «Entro Natale il verdetto dei commissari». Previsti 734 posti letto e 24 reparti

BIELLA. Sono ventuno i concorrenti [illegible] presentato, tra lunedì e ieri, l'offerta economica per progettare il nuovo ospedale di Biella. Da oggi un'apposita commissione valuterà le proposte inviate all'Usl, e d[illegible]rà a chi far fare il piano definitivo del «Degli Infermi 2».

[illegible] gruppo [illegible] professionisti, che questa mattina aprirà [illegible] buste arrivate all'ufficio protocollo, è lo stesso che in giugno aveva valutato le candidature presentate da ben 38 società e pool [illegible] progettisti, architetti ed ingegneri. Presidente è l'avvocato Carlo Angeletti, dirigente responsabile dell'avvocatura di Torino, affian[illegible] da un f[illegible] dell'azienda sanitaria biellese, Anna Ceria (in qualità di segretaria), da un rappresentante degli Ordini degli architetti e degli ingegneri, dall'ex responsabile del servizio tecnico dell'Usl di Vercelli, Enrico Ruffino, e dal responsabile del servizio tecnico dell'ospedale di Ivrea, Livio Bongiovanni.

Potrebbe essere sufficiente una giornata, per esaminare il materiale giunto all'Azienda sanitaria: ma se la documentazione fosse complessa, la Commissione potrebbe riunirsi ancora una volta la prossima settimana, per designare il vincitore del bando. Entro Natale si saprà perciò che si occuperà di disegni e planime[illegible] per realizzare l'attesa struttura che sarà costruita al Villanetto, alle porte della città.

«Erano state ventotto le società ammesse a partecipare alla gara - spiega Bruno Vogliolo, commissario straordinario dell'Usl -. Una prima "selezione" c'è già stata nella fase del ritiro del progetto di fattibilità, elemento indispensabile per poter formulare l'offerta. Quattro società hanno ritenuto di non proseguire più nel concorso».

Il progetto di fattibilità, preparato dallo studio romano Ecosfera, prevede due monoblocchi collegati fra loro da quattro passag[illegible]. Sono 734 i posti-letto previsti nella nuova cittadella sanitaria: 65 di essi a pagamento, e 75 per il servizio in day-hospital. L'area di degenza sarà poi suddivisa fra [illegible] due ali di sette piani ciascuna. Ogni piano ospiterà un reparto. Ventiquattro le divisioni, fra le quali Malattie infettive, Psichiatria, Terapia intensiva coronarica, Rianimazione, Cardiologia, Chirurgia A e B, Nefrologia e Dialisi, Urologia, Ostetricia e Ginecologia, Cure intensive neonatali, Pediatria, Oculistica, Otorinolaringoiatria [illegible] Odontostomatologia, Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Dermatologia, Radiologia, Neurologia, Geriatria, Fisiatria, Medicina A e B.

L'obitorio e il reparto di Anatomia patologica [illegible] posto nel seminterrato, mentre gli uffici occuperanno il pianterreno e il primo piano.

Paola Guabello





Il commissario dell'Usl **Bruno Vogliolo**. In alto, il vecchio ospedale: presto sarà pronto il progetto del «Degli Infermi 2»

A Bioglio

E' agitazione [illegible]l ricovero

BIOGLIO. Assistenti tutelari, personale dei servizi, direttore, psicologa, psicomotricista [illegible] animatrice della casa di riposo «Madonna Dorotea» lanciano un appello all'Azienda sanitaria cittadina: «Per favore, fate valere i nostri diritti e non permettete che ci dimezzino i contributi pensionistici».

L'equipe del ricovero per [illegible] autosufficienti di Bioglio è in agitazione da alcuni giorni: cioè da quando ha vinto l'appalto per la gestione una nuova cooperativa bergamasca, la Kursana (che fa capo alla multinazionale austriaca «Pedus Services»). La coop ha infatti [illegible]presentato l'offerta migliore, al prezzo più basso, e ha spiazzato gli altri concorrenti: [illegible] secondo i dipendenti si capisce facilmente perché la società lombarda abbia potuto mantenere prezzi così bassi: «La Kursana - dice [illegible] personale della casa di riposo - ha fatto quadrare i conti versando i nostri contributi previdenziali solo sul salario medio convenzionale, [illegible] sulla metà dello stipendio. Ciò significa che la nostra pensione si dimezzerà. L'Azienda sanitaria era però intervenuta affinché nel capitolato d'appalto venisse inserita una modifica, che ci garantisse lo stesso trattamento che abbiamo oggi. Ora chiediamo che i dirigenti dell'Usl facciano valere le condizioni pattuite». [p. g.]

[illegible]IN BREVE

MONGRANDO

Un ferito in un incidente sulla Settimo-Vittone

Incidente ieri mattina poco dopo le 8 sulla Mongrando-Settimo. Coinvolte la Peugeot di Claudio Ferrari, 53 anni, di Biella e l'Alfa di Fabio Ricci, 29 anni, di Borgofranco. Ferrari è stato ricoverato [illegible] varie lesioni. Indagono i carabinieri di Mongrando. [f. p.]

BIOGLIO

Indagine «Patriarche» a giudizio 13 persone

Vicenda «Patriarche» di Bioglio: sono stati rinviati a giudizio per lesioni e sequestro di persona i 13 indagati, tra cui il presidente Campanile. Il processo è fissato per il 20 novembre '96. Un indagato ha chiesto [illegible] rito abbreviato. [f. p.]

CAVAGLIA'

Bloccato dai carabinieri su una «Panda» rubata

Ancora guai per Emanuele Raso, 23 anni, di Cavaglià: i carabinieri l'hanno sorpreso alla guida di una «Panda» rubata nei giorni scorsi [illegible] Silvano Siviero, di Borgosesia. [f. p.]

BIELLA

Furto di biancheria per casa al «Ma.Bi.» [illegible] via Amendola

Furto nel negozio di biancheria per la casa «Ma.Bi.» di via Amendola, di proprietà di Franca Gibello. I ladri si sono impossessati di [illegible]rce per circa 12 milioni. [f. p.]

BIELLA

Legge urbanistica, incontro per gli amministratori

Il partito popolare ha promosso un incontro per gli amministratori sulle modifiche alla legge urbanistica regionale. L'appuntamento è per domani alle 21 al Circolo Biella. Parleranno Antonio Saitta, relatore delle modifiche, il sindaco Susta, l'assessore provinciale Maggia e l'urbanista Varnero. [g. co.]

Delitto di Ronco

Perizia psichiatrica per Auletta?

BIELLA. Chiede una riduzione [illegible] pena Luigi Auletta, il giovane di [illegible]2 anni, condannato dalla corte d'Assise di Novara [illegible] [illegible] anni, per l'omicidio [illegible] due anziani pensionati di Ronco, Ada Scaramal [illegible] Mario Sola, parenti della moglie.

Il suo difensore, l'avvocato Sebastiano Lo Greco (subentrato [illegible] Giancarlo Bertagnolio), sosterrà domani davanti alla Cor[illegible] d'Appello di Torino la tesi della seminfermità mentale. [illegible] giocherà una carta [illegible] sorpresa: l'avvocato Lo Greco, infatti, rivelerà che il padre del suo assistito ha subito in passato una condanna per omicidio. Di qui le turbe psichiche d[illegible] pluriomicida di Ronco che aveva crudelmente infierito sugli anziani parenti della moglie, per impossessarsi dei loro risparmi milionari.

In primo grado la Corte d'As[illegible] aveva respinto la richiesta di perizia psichiatrica per Luigi Auletta, sostenendo che il [illegible] comportamento era stato invece estremamente lucido. Soltanto uno scontrino di un'autogrill, che confermava la sua presenza in zona la sera del duplice delitto, [illegible]veva fatto crollare l'alibi che il giovane si era costruito. Ad attirare l'attenzione su di lui erano state le intuizioni di don Aldo Scaramal, [illegible] anni, fratello di una delle vittime che aveva notato nel comportamento del giovane Auletta un esasperato desiderio di facili guadagni (il giovane si era rovinato col gioco d'azzardo).

In aula domani non ci sarà invece [illegible] pm Nicola Serianni che aveva sostenuto l'accusa [illegible] As[illegible]: ha rinunciato ritenendo equa la sentenza di Novara. Il pm invece sarà impegnato a Biella nella prosecuzione del processo per le presunte tangenti alla Vialarda. [m. al.]

Riunione il 18

Treni privati le ipotesi a confronto

BIELLA. «Quella che ritenevamo un'esercitazione scolastica, in realtà è un progetto fattibile e la prossima settimana spiegheremo tutto ai biellesi».

L'annuncio è dell'assessore provinciale Beppe Nicolo che, con il presidente del Consorzio dei Comuni del Biellese, Gianluca Susta, ha organizzato per mercoledì 18 una riunione di lavoro. Alla conferenza, che si terrà nell'aula magna dell'Iti (inizio alle 16), sono stati invitati i rappresentanti delle forze politiche, economiche e sociali, non soltanto del Biellese [illegible] anche delle province di Novara e Vercelli (oltre, naturalmente, al presidente della Regione).

La novità principale consiste nel fatto che quando già la P[illegible]vincia di Biella aveva dato incarico alla Citra (la società del piano del traffico di Biella) di studiare la fattibilità del progetto di privatizzare le linee Biella-Santhià-Novara, ha scoperto che il Politecnico di Torino aveva già analizzato il problema. E addirittura la Transystem, società del gruppo Ansaldo, aveva realizzato una prima ipotesi di intervento. L'incarico alla Citra [illegible] stato quindi congelato, mentre i risultati a cui sono pervenuti i ricercatori del Politecnico e della Transystem saranno illustrati in questo pomeriggio di studio in cui verranno forniti i dati [illegible] mobilità del bacino di Biella, sull'ipotesi di ristrutturazione della linea Santhià-Novara-Biella.

I partecipanti all'incontro saranno messi nella condizione di vedere a confronto le diverse alternative di intervento. Poi sarà dato spazio ad un ampio dibattito anche per verificare chi [illegible] vorrà impegnare con la provincia di Biella nella realizzazione di questo progetto. [m. al.]

Due furti [illegible] Vigliano

«Stop ai ladri degli alberi di Natale»

VIGLIANO. Finora ne han rubati due: ma i commercianti di zona Soprano temono che i furti si moltiplichino e che gli alberi di Natale messi davanti ai negozi finiscano in cattive mani. L'allarme è [illegible] un cartolaio, Paolo Zabrini: «Sono la prima vittima - dice -; hanno preso l'albero davanti al [illegible] negozio sabato notte. Poi, fra domenica [illegible] lunedì, ne è sparito un altro. Abbiamo messo [illegible] piante per abbellire la zona [illegible] spiace che qualcuno ne approfitti».

I commercianti hanno sistemato quasi 40 alberelli (pagandoli di tasca loro), che restano fuori anche la notte. Il doppio furto è stato segnalato ai vigili urbani, ma Zabrini ha voluto denunciare l'episodio anche ai giornali: «La speranza [illegible] che i ladri la smettano» [g. bu.]

Ancora ritardi in vista per la rete anti-biogas a Masserano: oggi dal prefetto l'incontro decisivo

Discarica, slitta [illegible] febbraio la «bonifica»?

Furente la Provincia: c'è pericolo, ma il Cosrab allunga i tempi

MASSERANO. Bonificare la discarica è cosa urgentissima: [illegible] i lavori sulla terza e quarta vasca, considerati «fondamentali» per eliminare il biogas a San Giacomo, rischiano di partire solo [illegible] febbraio. Ossia cinque mesi dopo la prima data imposta dalla Provincia (il 4 settembre). Pure [illegible] seconda scadenza (20 novembre) non [illegible] stata rispettata, perché il Consorzio rifiuti ha deciso di bandire una gara d'appalto normale, invece [illegible] usare metodi più veloci: «Non abbiamo altra scelta», dice il presidente del Cosrab, Luciano Pagani. «Non è vero - s'infuria Roberto Mezzalama, assessore provinciale -: possono far prima, ma non vogliono».

Ora, fra Mezzalama e Pagani, s'è aperto [illegible] scontro durissimo, anche se il primo chiede di non veder sui giornali titoli co[illegible]e «La Provincia si scaglia contro il Cosrab». Cosa affatto vera, benché quel che conti sia il grande ritardo [illegible] cui cominceranno i lavori. L'assessore è preoccupato, al punto che ieri, [illegible] giunta, ha portato una delibera [illegible] la quale si prorogava a febbraio (su indicazione del Cosrab) la data [illegible] apertura del cantiere, e si autorizzava lo smaltimento nella quinta vasca soltanto fino a giugno.

Perché? «Perché i rischi legati al biogas continuano a esistere - dice Mezzalama -. Noi abbiamo posto le domande della gente di Masserano ai nostri consulenti: si può ancora usare la discarica attualmente in funzione? Loro han detto [illegible] sì, ma solo [illegible] la bonifica della terza e della quarta vasca verrà fatta al più presto. Il gas, al [illegible] per cento, è uscito da quell'area: ma resta un 2 per cento di probabilità che la perdita sia altrove, magari nella quinta [illegible].

Ieri sera la delibera è stata sospesa; oggi alle 11 c'è un incontro [illegible] prefettura, e la Provincia spera di convincere il Cosrab ad anticipare i tempi. In caso di insuccesso, nei prossimi mesi l'impianto potrebbe anche chiudere: «Al minimo problema non esiterò [illegible] farlo - dice l'assessore -: del resto, se ci sono continui controlli o riunioni [illegible] prefettura, significa che la situazione è seria». Per questo la Provincia, già ieri, voleva autorizzare la ditta «Srb» (che gestisce la discarica) a smaltire solo fino al giugno '97. Se fra [illegible] mesi tutto procede bene, si andrà avanti normalmente.

«Dobbiamo garantirci», spiega ancora l'assessore. Che al Cosrab, considerato colpevole del ritardo, manda a dire: «Si prenda le sue responsabilità. Poteva usare la trattativa privata, invece di [illegible] gara: si sarebbe fatto prima. Ma Pagani, dopo averci fatto capire che [illegible] d'accordo, ha cambiato idea». [illegible] presidente del Cosrab rimanda le accuse al mittente: «La Provincia ci ha chiesto troppo: [illegible] benissimo che le scadenze non possono essere rispettate; perché i tempi burocratici son[illegible] lunghi. Prima [illegible] bandire la gara, poi, abbiamo dovuto risolvere la lite con la ditta Aimeri, che ha rifiutato di pagare le opere. Quanto ai ritardi, non penso che provocheranno conseguenze drammatiche». Oggi l'incontro decisivo. [g. bu.]

RISTORANTI TRATTORIE E AZIENDE

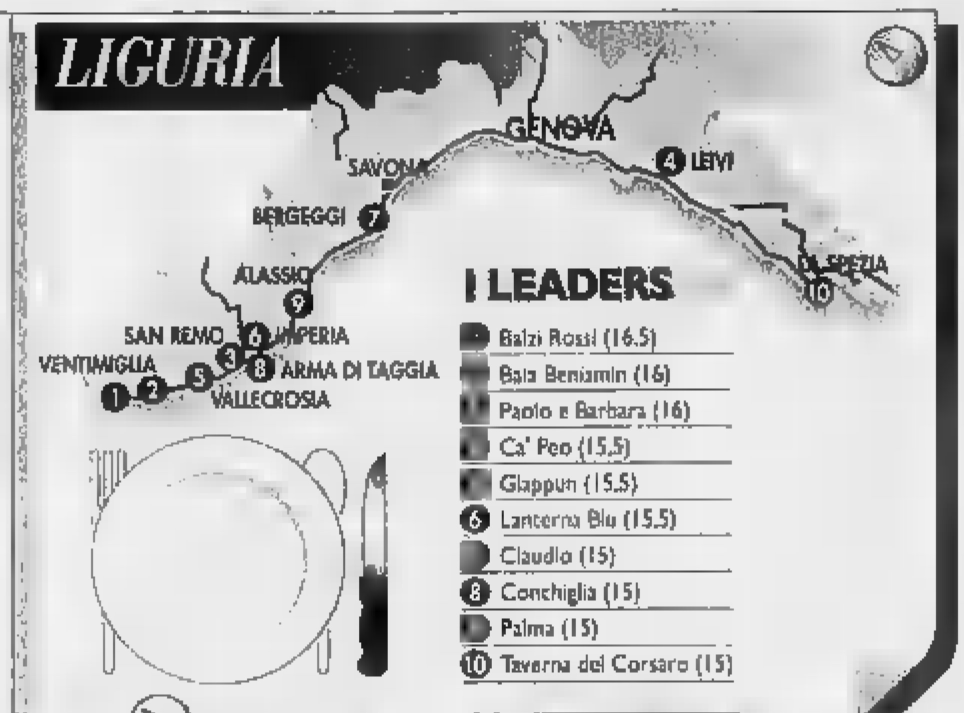
Chi sale e chi scende: i suggerimenti per trovare le migliori tavole e i buoni prodotti

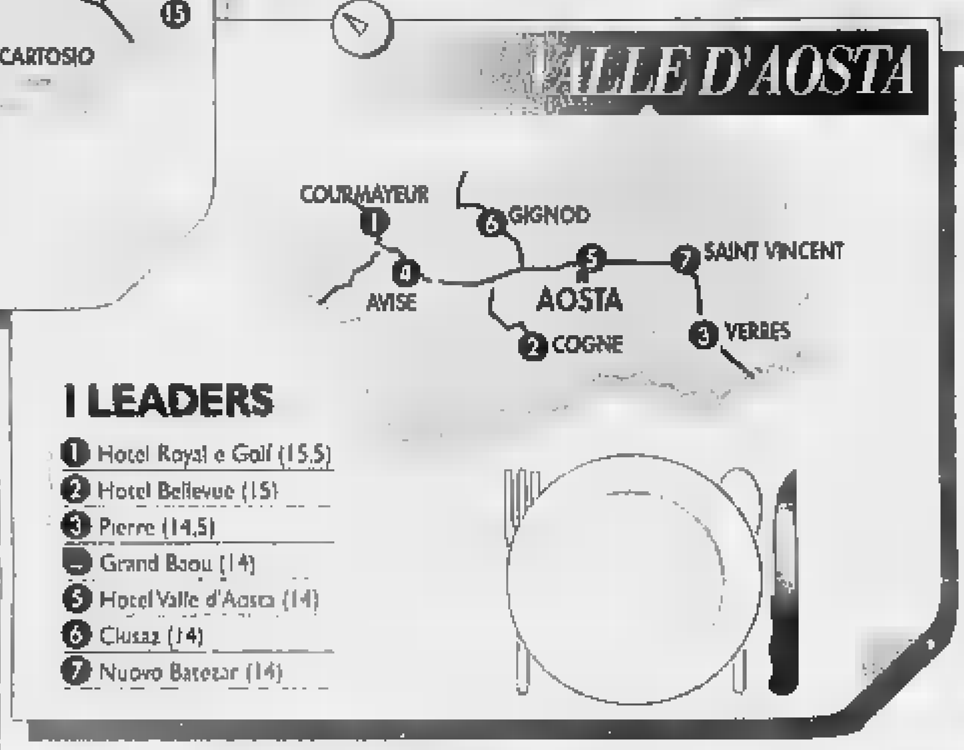
Guide 1997: va' dove ti porta la gola

Viaggio ghiotto in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

IL «GIRO DI VITE» NELLE 2820 SCHEDE DELL'«ESPRESSO»







Le cartine pubblicate nella Guida dell'Espresso per il 1977 le punte di diamante della gastronomia in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

LA «Guida dell'Espresso», giunta alla 19ª edizione, ha cambiato timoniere e si è affidata a Edoardo Raspelli, l'inflessibile critico gastronomico di «La Stampa». E già appaiono i primi segni del nuovo corso: «Abbiamo ristretto i pali delle porte» si intitola l'editoriale di Raspelli alla Guida 1997, il che significa, come si può verificare scorrendo le 2820 schede, che i criteri di giudizio sono diventati più severi: «Non siamo stati "cattivi": semplicemente abbiamo preso atto di una situazione che vede, in Italia come ovunque, accanto alle buone cucine, quelle che buone non sono».

Ma vediamo quali sono i vertici della ristorazione di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria secondo L'Espresso. Ponendo come punto di riferimento il «top» acquisito dall'umbro Vissani con 19/20, e ultra-lusinghiero il 18,5 assegnato al Sorriso di Soriso, tra i laghi Maggiore e d'Orta, dove Luisa e Angelo Valazza ammanniscono pietanze angeliche (ma poi si sborsano 150-160 mila lire pro capite). Sul 17 si attesta la elegante cucina astigiana del Gener Neuv proposta da Piero Fassi e dalle sue donne: uno dei ristoranti che l'alluvione del 1994 aveva annientato e che grazie a un coraggio e a una tenacia tutti piemontesi, sono risorti più pimpanti di prima.

Balzi Rossi di Ventimiglia, Guido di Costigliole d'Asti e Rododendro di Boves vedono premiati, con 16,5/20, la passione e la bravura dei Beglia, degli Alciati e della straordinaria Mary Barale, una vera «cuoca coraggio», con le sue graziose figliole. Già più affollata la rappresentanza a quota 16, con Baia Beniamin di Ventimiglia, Balbo di Torino, Belvedere di La Morra, Cacciatori di Albaretto della Torre (quel capretto allo spiedo!), Carmagnole di Carmagnola, Paolo e Barbara di Sanremo, il sempre accogliente Pinocchio di Borgomanero, La Torre di Casale Monferrato.

Il 15,5 caratterizza le cucine di Antica Zecca di Caselle Torinese, Ca' Peo di Leivi, Cacciatori di Cartosio, Castello San Giorgio di San Giorgio Monferrato, Flipot di Torre Pellice con le suggestioni gastronomiche valdesi, Giappun di Vallecrosia (in cui il cliente sceglie il pesce vivo), Grill Royal e Golf di Courmayeur, Lanterna Blu di Imperia, Panoramica di Loranze, Vecchia Lanterna di Torino. Chiude la lista dell'eccellenza, con 15/20, che annovera Angiulli di Candelo, Antico Maniero di Lesa, Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, Claudio di Bergeggi, Conchiglia di Arma di Taggia, Enoteca di Canale, Fiorina di Castello d'Annone, Giardino da Felicin di Monforte d'Alba, Hotel Bellevue-Le Petit Restaurant di Cogne, Lago di Cannobio, Borgo Antico di Barolo, Noce di Volpiano, Palma di Alassio (qui, soltanto olio extravergine d'oliva, il burro non sanno neppure come sia fatto), Prima Smarrita di Torino, Taverna del Corsaro di Portovenere, Vittoria di Tigliole.

Fatte le debite differenze e con qualche difformità di giudizio, fa notare Raspelli, il saliscendi trova abbastanza concordi i degustatori della Michelin e dell'Espresso. E si parla di saliscendi appropriatamente, visto che qualcuno subisce bocciature solenni. La più clamorosa appare quella della Locanda del Sant'Uffizio di Penango, che nelle ultime visite ha letteralmente scandalizzato gli ispettori dell'Espresso. Non meno choccante, per chi ama la buona cucina, la sospensione di voto riservata al famoso Muraglia di Varigotti per via di un'aragosta definita «terrificante». Giudizio sospeso anche per Le Clivie di Piobesi d'Alba, ma è una decisione prudenziale in attesa che il carattere della nuova gestione si delinei più chiaramente. Anche la Maison de Filippo di Courmayeur («più che un ristorante è un mito») è incorsa nei rigori raspelliani a causa di «un menu sempre uguale, sempre ripetitivo, sempre standardizzato».


Edoardo Raspelli

Tornando a note più positive, è consolante sapere che per esempio i biellesi stanno uscendo dal letargo gastronomico con qualche punto di forza nel capoluogo, a Candelo, Crevacuore e Valdengo. Ed è rassicurante constatare che il livello generale della cucina ligure resta alto, anche se leggendo certi prezzi si capisce perché molti buongustai diradino le loro scappatelle di palato.

La Valle d'Aosta si barcamena senza particolari vette gustative, eccettuata la cucina dei fratelli Vai in quel di Courmayeur e poche altre: forse le vette (montane) più belle d'Europa meriterebbero qualcosa di più.

LE OSTERIE DELLO SLOW FOOD

LO Slow Food, creatura prediletta di Carlin Petrini, ha scelto come simbolo una chiocciolotta: l'imperativo categorico del sodalizio è difatti mangiare con calma, gustando ben bene ciò che si pone sotto i denti. Sempre che il compiacimento sia meritato. Per questo lo Slow Food (con sede a Bra ma palati sopraffini in tutto il mondo) pubblica una sua guida, con due caratteristiche: non elargisce voti ma schede particolareggiate; limita le sue segnalazioni a locali in cui il conto non superi, salvo follie del cliente, le 50.000 lire. Non a caso si intitola «Osterie d'Italia».

Così anche nella Guida 1997 si ritrovano piccole località. Per esempio, Briaglia nel Monregalese con il Marsupino, Castelnuovo Calcea con il Boschetto di Vignole (un omaggio al poeta Angelo Brofferio che in questo paesino dell'Astigiano vide la luce), Quinto Vercellese con il ristorante Bivio immerso nell'orizzontalità delle risaie. E poi minuscoli centri poco conosciuti del Torinese in angoli remoti o fra i bricchi come Roletto (Il ciabòt), Osasco (Marietta), Mezzenile (Antica società, un nome che testimonia di antiche usanze solidaristiche), Lessolo (La miniera).

Naturalmente la ricerca dei prezzi convenienti permette di fare la loro giusta figura anche zone che gastronomicamente non brillano particolarmente. Il Biellese, per esempio, dove la cultura della ristorazione si regge tuttora su pochi coraggiosi pionieri: a San Sudario di Magnano si consiglia La Bessa (nel bel mezzo del parco archeologico delle cave aurifere romane). O la Valle Maira: qui Paolo e Silvia di Lou Sarvanot, a Stroppo, mostrano come si fa ristorazione di alto livello anche con ingredienti poveri (e con vini sceltissimi), inducendo all'emulazione altri volontari (Elena e Guido di L'ortica); e sempre qui si gustano rustiche specialità nella minuscola Borgata Arata di Marmora, sedendo in santa pace ai tavoli del Brech dal Vern.

La parte del leone va ancora una volta a Langhe e Monferrato, dove la tradizione gastronomica è più ricca che altrove a causa della produzione di materie prime senza paragone. Fra i piatti consueti emergono chicche straordinarie: gli agnolotti di Cirio Madonna della Neve a Cessole (Asti), serviti direttamente sul tovagliolo senza condimento; i pesci di fiume (barbi, boté) che Renzo dell'Antica Corona Reale di Cervere riesce talvolta a trovare; il quasi introvabile «oriòt» del Vecchia Langa di Montelupo Albese.

Lo stesso discorso vale per la Liguria, dove i golosoni dello Slow Food scovano locali come Dai Pironcelli che, nel borgo silente di Montemarcello, serve il coniglio al finocchio selvatico, il Canon d'Oro di Badalucco che propone le frittelle di fagioli, lo Sport di Cisano sul Neva per chi vuole assaggiare il fegato all'aggiada. A Savona, oltre l'immancabile Vino e Farinata, c'è la novità del Da Oreste, con ghiottonerie come il fritto di spuncia e la minestra di Natale. La guida pubblica anche un goloso elenco di locali che cucinano la frisciolata o fainà. E cercando con attenzione si scopre che c'è anche chi cucina pesce pregiato a prezzi decenti.

La Valle d'Aosta punta molto sui suoi prodotti tipici, che trovano esternazione esemplare, secondo la guida dello Slow Food, nella Locanda La Clusaz di Gignod, con menù a base di castagne con il lardo, seupa valpellinese, carbonada, crostata di castagne. Sugli altari, comunque, è Cogne, con tre locali segnalati.

MICHELIN: LE STELLE DELLA QUALITA'

ATTESA come sempre con nervosismo dagli addetti al settore, anche se nessuno le toglie l'accusa di lentezza nel registrare fasti e nefasti culinari, la rossa Guida Michelin ha emesso anche per il 1997 le sue sentenze. Per limitarci alle segnalazioni più vistose, cioè le ambitissime due stelle, in Piemonte le meritano soltanto Guido di Costigliole, il Rododendro di Boves, il Sorriso di Soriso, in Liguria solo i Balzi Rossi di Ventimiglia: il celeberrimo Palma di Alassio è stato decurtato di una, ma rimane nel Gotha seppur con una sola.

Per quanto riguarda le variazioni di giudizio, nel capitolo «promozioni da zero a una stella» entrano La Ciau di San Secondo di Pinerolo in provincia di Torino, l'elegante Vittoria di Tigliole (Asti), mentre in Liguria ascendono al primo piano dell'Olimpo gastronomico A Sporcioccium-a di Savona e il Giappun di Vallecrosia, di cui Raspelli vanta la scoperta. E in questa categoria entra anche il Grill Royal e Golf dei fratelli Vai, che cresce a Courmayeur all'ombra del Monte Bianco.

La lista di chi ha avuto pollice verso e ritorna nella quindi normalità (zero stelle) vede ristoranti illustri come Paracucchi-Locanda dell'Angelo di Ameglia (La Spezia) e altri due «monumenti» della ristorazione ligure come Gino di Camporosso e San Giorgio di Cervo (entrambi nell'Imperiese). A Torino fanno un passo indietro la gloriosa Vecchia Lanterna del mitico Armando Zonetti (contraddicendo altre guide), la Prima Smarrita e il Neuv Caval 'd Brôns, mentre in provincia cede La Betulla di San Bernardino di Trana.

MASSOBRIO, OCCHIO ALL'AGRITURISMO

PAOLO Massobrio, lavorando a stretto contatto con i coltivatori diretti, ama i prodotti della terra. Per questo l'associazione Papillon da lui fondata, sfociata nella «Guida Critica Golosa del Piemonte», ha il puntiglio di segnalare non solo i locali dove si mangia bene, ma anche i produttori migliori: negozi e negozietti, laboratori, pasticcerie, vignaioli e ortolani. La Guida 1997 non deflette da questi criteri e, oltre a ristoranti e trattorie più o meno noti, segnala molte aziende agrituristiche. Il lettore può dunque programmare una «immersione totale» nella campagna con le garanzie di non restare deluso a tavola.

Sguinzagliando i ghiottoni in remote cascine, il bel volumetto svela l'esistenza di località ignote ai più. Il giudizio è dato dal simbolo del faccino sorridente, normale e radioso. Ecco i «radiosi» 1997. Ristoranti: Alessandria (Cacciatori di Cartosio, La Torre di Casale, Cacciatori di Denice, Forlino di Montacuto); Asti (Gener Neuv di Asti, San Marco di Canelli, I Caffi di Cassinasco, Guido di Costigliole, Cascinale Nuovo di Isola, Vittoria di Tigliole); Cuneo (Il Vicoletto di Alba, Cacciatori di Albaretto, Borgo Antico di Barolo, Enoteca del Roero di Canale, Locanda dell'Arco di Cissone, Rododendro di Boves, Belvedere di La Morra, Giardino da Felicin di Monforte, Centro di Priocca, Tornavento di Treiso); Torino (La Carmagnole di Carmagnola, Panoramica di Loranzè, Balbo di Torino, Flipot di Torre Pellice, La Noce di Volpiano); Novara e Verbania (Taverna del Pittore di Arona, Pinocchio di Borgomanero, Lago di Cannobio, Antico Maniero di Lesa, Sorriso di Soriso); Vercelli e Biella (Angiulli di Candelo, Lo Scoiattolo di Carcoforo). Trattorie: Alessandria (Stamberga del Drago di Gabiano, Cascina Spazzarini di Molo Borbera, Tramontanino di Parodi Ligure); Asti (Da Linet di Coazzolo, I Bologna di Rocchetta Tanaro, Bardon di San Marzano Oliveto); Cuneo (Della Pace di Boves, Renzo di Cervere, Posta Camulin di Cossano Belbo, Mercato di Cravanzana, Osteria della Chiocciola di Cuneo, Lou Sarvanot di Stroppo); Vercelli (Il Bivio di Quinto).

Alla «Guida Critica 1997» sono allegati due preziosissimi libretti. Uno, «W la campagna», riporta sessanta ricette commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. L'altro, «The Big Jacks», è un commosso ricordo a più firme (tra le altre Luigi Veronelli, Bruno Lauzi, Paolo Frola, Edoardo Raspelli, Sergio Miravalle) del mitico gastronomo e viticoltore Giacomo Bologna.

CON SANDRO DOGLIO SI SCOPRE ANCHE LA COSTA AZZURRA

MOLTO utile per i vagabondi del palato è la Guida di Sandro Doglio («I buoni indirizzi»). Anche l'edizione del 1997 è un vademecum ghiotto, pur senza pretendere di somministrare voti o giudizi, nella convinzione, scrive lo stesso Doglio, «che fornendo onestamente il massimo delle indicazioni credibili, si consente al lettore di effettuare da sé le scelte, secondo esigenze, gusti o possibilità di spesa».

Il giudizio implicito è che ristoranti e trattorie citati sono validi, ognuno nella propria categoria. Una simbologia molto chiara ed espressiva offre la chiave d'interpretazione delle schede, con notizie spesso trascurate da altre guide e che invece il lettore apprezza: per esempio il numero dei coperti e l'eventuale presenza di salette piccole, che induce a una prima selezione chi ama mangiare in ambienti raccolti e tranquilli; la dotazione di ambienti per non fumatori (praticamente inesistente: i ristoratori dovrebbero mostrarsi più sensibili); la possibilità di parcheggiare.

L'edizione 1997, già in libreria, offre la consueta abbondanza di citazioni sia per la cucina sia per i negozi di alimentari pregiati, sia i produttori più degni (in particolare vinicoli). Manca però una parte che caratterizzava in assoluto questa guida rispetto alle altre: le schede turistiche, che descrivevano sia pure per sommi capi i caratteri paesaggistici e artistici delle varie località, e che fornivano ai lettori in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) uno spunto in più per visitare tutti i centri. Queste schede fornivano un incentivo culturale a salire in auto e a recarsi in un paese o in una città di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da Courmayeur a Sarzana, da Domodossola a Ventimiglia: e siccome, camminando e visitando, l'appetito si fa gagliardo, ecco che l'approdo ad una tavola imbandita diventava quasi un obbligo.

Pensiamo che la spiegazione stia nel numero di pagine del volume (sono 760 contro le quasi mille dell'edizione 1996), che permette dunque una contrazione dei costi. Ma, ripetiamo, è un peccato. Detto questo, va aggiunto che la Guida di Sandro Doglio amplia geograficamente la propria ricognizione gastronomica fornendo segnalazioni anche relative a località della Costa Azzurra e a zone dell'entroterra francese fino a Barcelonnette.

Dunque è uno strumento in più anche per il golosone che ama varcare la frontiera (offre qualche segnalazione dal Canton Ticino svizzero la Guida dello Slow Food, che anzi per la prima volta spinge il proprio sguardo anche alle «gestione» dell'Istria slovena: in attesa, ci auguriamo, di vedere presto apparire anche le offerte nell'Istria croata).

Un'ultima invitante segnalazione. Alla Guida di Sandro Doglio 1997 sono allegati due utilissimi volumetti della serie «Le cose buone del Piemonte» dedicati ai «Formaggi» e a «Dolci e biscotti»: preziosità da conservare con quello, dell'anno scorso, dedicato ai salumi.

PAGINA A CURA DI LEONARDO OSELLA


Una tavola imbandita attende i clienti: un'occhiata alle guide è senz'altro utile

Vercelli, stasera la stagione di prosa propone Fabrizio Bentivoglio e gli Avion Travel

Al Civico un'«operina» vista dalla luna

La pièce apre la serie degli «Inconsueti»: l'attore ed il gruppo musicale casertano uniti in una sorta di poema cavalleresco. Venerdì, invece, al teatro di Varallo, andrà in scena «La governante» con Albertazzi e Pitagora

VERCELLI. Al Civico è in cartellone stasera (ore 21) un'«operina». Termine questo alquanto in disuso e certamente inconsueto nel mondo della pop music, ma che potrebbe - perché no? - grazie ad un'operazione come questa o ad altre analoghe, far ritornare la moda.

E' caduta ad hoc, quindi, la scelta su «La guerra vista dalla luna», operina (appunto) in un atto, con l'attore Fabrizio Bentivoglio e gli Avion Travel, collocata in apertura degli «Inconsueti», nella stagione teatrale curata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Il gruppo casertano degli A. T., avvezzo a proporre suono colato tra modern jazz, melodie partenopee, rock dei Sixties e ritmi ispano caraibici, tenta una sperimentazione affrontando qui un lavoro «operistico» al di fuori degli schemi.

Il testo di questa «Guerra...» è di Beppe Servillo, che è anche la voce degli Avion. La trama racconta le gesta di Capitan Manidoro (interpretato da Bentivoglio) e del fido scudiero Gaetano (è Servillo) snodandosi con una certa aderenza ai poemi cavallereschi di Ariosto e Cervantes e giungendo poi ad allegorie insolite. Eroi... poco eroici, tragicomici comunque: Gaetano e Manidoro, più che morire in battaglia lo fanno esercitando illeciti commerci. E dall'Aldilà esigono onori tributati a chi per la «patria muor», tra riflessioni sulla vita, sul potere, sui piaceri terreni...



Fabrizio Bentivoglio con Beppe Servillo, voce degli Avion e autore della pièce

Fabrizio Bentivoglio ha alle spalle una brillante carriera tra cinema e teatro. Sul palco, tra l'altro, ha recitato ne «La tempesta» shakespeariana per la regia di Strehler, ne «Le vera storia» di Berio e Calvino alla Scala e in «Metti una sera a cena» di Patroni Griffi. Protagonista di film come (sono solo alcune citazioni tra tante) «Marrakesh Express» e «Turnè» di Salvatores, quest'anno ha interpretato la parte del sacerdote del film «Paesе Nunzio, 14 anni a maggio».

Sul palco del Civico di Varallo, intanto, questa settimana avrà inizio la stagione teatrale municipale. Venerdì alle 21 Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora andranno in scena con «La governante» di Vitaliano Brancati, per la regia dello stesso Albertazzi.

Giovanni Barberis

Teatrando, ultime repliche

Il mondo del carcere in «Sbarre» di scena a Biella il 13 e il 20

BIELLA. Sono giunti all'ottava replica registrando il tutto esaurito ogni sera e per assistere al loro spettacolo il pubblico è arrivato pure da fuori provincia, da Torino, Vercelli, Milano. E' un successo «Sbarre», la pièce che Teatrando porta in scena da ottobre nel laboratorio-teatro di via Ogliaro per la regia di Paolo Zanone.



«Sbarre» va in scena nel laboratorio teatrale di via Ogliaro per la regia di Paolo Zanone

Venerdì, alle 21,15, è in calendario il penultimo appuntamento (una serata di beneficenza a favore dell'associazione «L'Aquilone» di Cossato per la riabilitazione dei malati psichiatrici), quindi il 20 il sipario si alzerà per l'ultima replica dell'anno: i 18 attori si esibiranno in brevi monologhi, confronti serrati e movimenti che ripercorrono le esperienze di una decina di scrittori - da Silvio Pellico ad Oscar Wilde - che hanno vissuto l'esperienza della detenzione. E visti i riscontri positivi raccolti durante queste settimane, è probabile che la pièce venga riproposta anche nel '97.

I fili conduttori di «Sbarre» sono la perdita della libertà, sofferta dall'uomo rinchiuso fra quattro mura, e il nulla della cella, dove c'è soltanto spazio per i sogni ed i pensieri. Un percorso lungo un'ora e quindici minuti che coinvolge da subito lo spettatore. La compagnia, attraverso la gestualità e le scenografie - essenziali, ma efficaci - trascina il pubblico in un'esperienza singolare (in sala si può richiedere il testo dello spettacolo). [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VARALLO

La rassegna al «Sottoriva»

Venerdì, alle 21, in occasione della seconda rassegna cinematografica '96 a cura del Cinecircolo Valsesia e del movimento culturale «Convivio», verrà proiettato il film «L'albero di Antonia» (Olanda e Belgio 1995), regia di Marleen Gorris. L'appuntamento è al cinema Sottoriva di via Don Bosco.

CREVACUORE

Il ritorno di Rudy Rotta

Domani al Dragon's Pub in occasione della serie dei «giovedì in blues» sarà sul palco per un concerto Rudy Rotta, una delle punte di diamante del blues italiano. Dopo le 22,30.

VERCELLI

Concerto di «Amnesty»

«Voci per la libertà» è il titolo del concerto organizzato venerdì alle 21 al Dugentesco dal Gruppo Italia 93 di Amnesty International. Protagonisti della serata saranno il coro delle voci bianche «G.B. Viotti», diretto da Barbara Rosetta, ed il coro lirico «G.B. Viotti», diretto da Mario Barasolo. La serata si avvale della collaborazione delle Amministrazioni comunali e provinciali, della Società del Quartetto e dell'Ascom. Verranno raccolte firme a favore dei bambini della Turchia.

VERCELLI

Dosio Quartet e cover Queen

Al Tina Pica Rock Café, di corso Casale, domani, dopo le 22,30, suonerà in swing Gianni Dosio con una formazione a quattro. Al Tina di piazza Paietta, invece, venerdì si esibiranno i Killer Queen per un tributo alla band che fu di Mercury. Sabato saliranno sul palco tra rock e ballabili i componenti del gruppo Frizzi & Lazzi.

BORGOSESIA

Concerto di Santa Lucia

Venerdì alle 21 al teatro Pro Loco di via Sesone terrà concerto l'orchestra di fiati «G.B.Viotti». Soprano Marinella Zampese. Direttore di coro Giancarlo Aleppo. Musiche da Beethoven a Strauss, da Rossini a De Sarasade e Beriln. [g. bar.]

Venti allievi della scuola di danza vercellese venerdì a Rete 4

I Freebody sfilano su Mediaset

Nelle puntata junior di «Ok il prezzo è giusto»

VERCELLI. Li abbiamo già visti «Sotto l'albero» delle canzoni di Natale, mini-barzellettieri peperini in «La sai l'ultima», allegra banda ballerina in «Sei meno meno», il concorso televisivo per artisti in erba (e sappiamo che l'elenco delle loro apparizioni è incompleto). Questa volta, però, i piccoli della scuola Freebody tornano su Mediaset come indossatori, nelle due puntate speciali, dedicate a pubblico e concorrenti junior, di «Ok il prezzo è giusto». Il primo appuntamento con Iva Zanicchi e il suo «minuscolo» staff è per venerdì pomeriggio, alle 17,45, su Rete 4; il bis, invece (stesso orario e stessa rete), è in programma il 6 gennaio.



I piccoli ballerini vercellesi della scuola Freebody accanto ad Iva Zanicchi durante lo show «Sei meno meno»

Daniela Tricerri ha scelto venti piccoli allievi della sua scuola di danza per «interpretare» i capi firmati da Coveri, Simonetta e Acqua chiara. I neo-indossatori - ma già esperti in riflettori e telecamere - hanno un'età compresa tra i quattro e i dodici anni: sfileranno vestiti di pizzi e trine su monopattini e biciclette d'antan, «armati» di giocattoli d'epoca, oppure ballando ballando per proporre i completi-moda più colorati e «grintosi».

Le coreografie sono interamente curate da Daniela Tricerri, che ha selezionato in città, con l'aiuto di un antiquario vercellese, anche tutti i «gadget» delle sfilate. Allora, siete pronti con il telecomando? [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 Or.: ap. 15 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Ingresso con tessera Or.: 21,20 spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 Or.: 15 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.016 Or.: 21,15 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 Or.: ap. 15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 Or.: 21 — **La guerra vista dalla luna** di Peppe Servillo: operina musicale in un atto con la Piccola Orchestra Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio, musica degli Avion Travel - Bellosguardo s.r.l.

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 Ore 21.15 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: ap. 15 Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — L. 7000/6000 Or.: 21/22.30 — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Tel. (0161) 828.600 Or.: 15/21 Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 8000 Orario 21,30 Spettacolo unico — **Fargo** dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14, 1h 38' **Dramm.**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 15.30/21,30 Lire 10.000/13.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. (015) 22.736-31.312 Ore: 21 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Or.: 21 spettacolo unico Lire 10.000/7000 — **Non tutti hanno la fortuna ...** di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Benichou, J. F. Derec (Fra. '96) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 38' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 21,30 spett. unico Lire 9.000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 926.620 Or.: 22 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. contin. L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.416 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.285 Or.: 20.30/22.30 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Crash.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Moll Flanders.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Jack.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il professore matto.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Crash.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Jude.** Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Sleepers.** Or.: 16; 19,50; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Ognuno cerca il suo gatto.** Or.: 15,55; 18,05; 20,20; 22,25.
CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Specchio della memoria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi sdoppio in 4.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.5241. **Le onde del destino.** Or.: 16; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Luna e l'altra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Sleepers.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **La prova.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Delitti inquietanti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Crash.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una cena quasi perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Un divano a New York.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **La freccia azzurra.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Ancora vivo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Ritratto di signora.** Or.: 14,30; 17,10. Ore 21,30 anteprima ad inviti **La grazia nel cuore.**
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Verso il sole.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Dimmi di sì.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Reazione a catena.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 10,30 ris. scuole e ore 20,30 (fuori abb.) **Haensel e Gretel.** D. Angus dir., regia T. Conte ripresa da V. Borelli. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie Dispari ore 21 precise Quartetto Keller. Bach: L'arte della fuga Bwv 1080. Bigl. num. L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Giovedì 19/12 ore 21 Conc. Gospel con Bob Singleton & The Golden Gospel Singers. Cassa teatro 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle
18 — **Il fantastico mondo di mr. Monroe**, telefilm
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Fm Tv solo musica italiana**
20,30 **La seconda vita**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
18 — **Enos**, telefilm
19,02 **Trider G7**, cartone
19,26 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Vincoli di sangue**, tv movie
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telegranda
12,30 **Documentari - Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity
18,20 **Essenziale**
18,35 **La buona fortuna**
19,32 **He Man**, cartoni
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **La croce di fuoco**, film
22,30 **Seven shoow**
23,30 **Top model**

Videogruppo
15 — **Telesport**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**

Primantenna
18,30 **Girone A**, sport
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Volpe alla caccia**
21,30 **Supersea**
22 — **Incontro con le arti marziali**
22,30 **Tg**
22,45 **Guarire in diretta**

Quarta Rete Tv
18,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni
19 — **Casa Casadei**
19,30 **Scanner 4**
20,30 **Campane a festa**
22 — **Super zap**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**

Teletime
18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg Time**
20 — **Romagna mia**
20,45 **Colpo di scena a Cactus Creek**, film
22,30 **Tg Time**
23,30 **Una donna per amica**
0,45 **Teletime by night**

5ª Rete
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,30 **Polilce di gradimento**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa story**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **La grande giornata della Scala**, film
23 — **Speciale motor show**
23,15 **ABS settimanale di motori**

G.R.P.
20,30 **Supergol**
22,45 **Vivere Torino**
23 — **Silent Force**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Silent Force**, telefilm

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
23 — **Il regionale**

Tai 9
20,10 **Scusi lei...**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Amore tra i ladri**, film
22,30 **Pietre vive: Mercatini di solidarietà**
23 — **Telegiornale locale**

Altaitalia Tv
18,50 **Altaitalia oggi**
19,15 **Telegiornale**
21 — **Italia dancing**
22 — **La nostra salute**
22,30 **Telegiornale**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20,30 **La seconda vita**, film tv
22,30 **Vco notizie**
23 — **Pescare è bello**
23,45 **Spazi aperti**

Tivuitalia
18 — **La valle dei dinosauri**, telefilm
18,30 **Il paradiso del male**, tel.rom.
19,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **Ranger: attacco ora X**, film
22,30 **Telegiornale locale**
23 — **Coperetina**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I Centri Vendita Selezionati

Summit di Cassetta e Dragone con il mister dopo l'ultimo pareggio

La Pro dà l'aut aut a Codogno

«Continuiamo a prendere gol nel solito modo e non riusciamo più a vincere: o le cose cambiano o dovremo intervenire». Il futuro del tecnico legato alle prossime tre partite

VERCELLI. Aut aut della dirigenza della Pro a Codogno: o le cose cambiano, o il tecnico vercellese rischia seriamente l'esonero. Questo il succo del discorso tenuto da Cassetta e Dragone al mister dei bianchi.

Con il fragore di un tuono in una sera d'estate i vertici di via Massaua tra lunedì sera e ieri sono scesi in campo. Il pareggio con l'altra Pro, quella di Sesto San Giovanni, e soprattutto l'ennesima rimonta subita da Col e compagni, hanno lasciato di sale l'ambiente dirigenziale che ha preso posizione nei confronti del tecnico.

Già l'altra sera nella sede di via Massaua si è tenuto un «vertice» tra i due vice presidente Cassetta e Dragone e mister Codogno. Oggetto del contendere, facile a dirsi, sono stati i troppi pareggi (nove per l'esattezza) e i dieci vantaggi non conservati dai bianchi in questo primo terzo di campionato, che hanno via via fatto scivolare la formazione bicciolana al limite dell'area play out.

Sostiene Cassetta: «Come dirigente devo preoccuparmi di tutto quanto accade attorno a noi. Fino a ora non sono mai entrato in questioni tecniche, ma se determinati episodi continuano a verificarsi evidentemente bisogna prendere provvedimenti. In due partite tra Ospitaletto e Pro Sesto abbiamo segnato cinque gol; ebbene non sono bastati per fare bottino pieno soprattutto perchè si



Oreste Cassetta vice presidente della Pro chiede a Codogno degli accorgimenti tattici

continuano a commettere gli stessi errori in difesa. E se non si vince nell'era dei tre punti i guai sono assicurati. Se lasciamo agli avversari così tante occasioni da rete evidentemente una ragione c'è».

Aggiunge Cassetta: «Purtroppo gli effetti di questa situazione si vedono sulle presenze del pubblico: con questi risultati il numero di paganti sta calando di partita in partita. Segno che non si è contenti dell'andamento della squadra».

Insomma la società vuole un deciso cambio di rotta, anche se il momento è meno propizio, visto che il calendario assegna per domenica l'ostica trasferta di Crema seguita dal match al Robbiano con il lanciatissimo Lumezzane e il viaggio a Valdagno del 29 dicembre. Saranno questi i tre veri esami per Codogno. **[r. gyn.]**

PRO & CONTRO

Napoli, una parabola che fa riflettere

La fine di Pro Vercelli-Pro Sesto vede tutti d'accordo: erano anni che il Robbiano non veniva scosso da una sventagliata di fischi tanto intensa e prolungata.

Dopo aver portato pazienza per tutta la partita, la gente si ricorda di Ospitaletto (e di tutti gli altri precedenti) e sfoga senza mezzi termini il malumore.

Due volte in vantaggio, i bianchi si fanno puntualmente raggiungere (e poichè, prima e dopo il secondo pareggio, i lombardi sfiorano ancora la rete, l'unica squadra che può permettersi di discutere il risultato è la meno nobile delle due Pro).

I tifosi in particolare non si capacitano del fatto che si debba concedere sempre tutto lo spazio possibile e immaginabile alle punte avversarie: una volta sbagliano queste, un'altra è Randazzo a metterci una toppa, ma prima o poi succede quello che deve succedere.

Io non so fischiare, ma continuo a credere (posso ripetermi?) che giocando come si giocava quando le donne avevano la coda certe situazioni sarebbero meno frequenti.

Mi conforta l'esempio del Napoli di Simoni che, prontamente tornato all'antico dopo la scoppola della prima partita, ha infilato la serie positiva che sappiamo (con l'organico che conosciamo).

Detto questo, dico pure che so bene come sia più facile criticare che fare e prometto che cercherò di non tornare più su questo argomento (mi chiedo però anche a quale santo ci voteremo se e quando Artico non riuscirà più a toglierci ogni domenica le castagne dal fuoco).

Mentre consegno il pezzo arriva, non tanto a sorpresa, un comunicato della società in sintonia con l'opinione della maggioranza dei tifosi e di questo giornale. E' vero che i dirigenti non dovrebbero entrare nelle questioni tecniche, ma è altrettanto vero che il comandante non può veder affondare la nave senza cercare di raddrizzarne la rotta.

Consoliamoci, tanto per cambiare, con il contorno. Cominciando dalla Libertas: la vittoria di Novara non è esaltante sotto l'aspetto tecnico ma soddisfa le ragioni del campanile e soprattutto conferma che le ambizioni di lottare per il vertice non hanno fondamenta di pastafrolla.

Senza dubbio più significativa l'impresa dell'Amatori cui riesce, dopo i tanti tentativi falliti, lo sbarco di Salerno.

L'importanza del successo è sicuramente sminuita dalle molte assenze che falcidiano i campani; aver finalmente spezzato il sortilegio di una pista proibitiva ha comunque un valore notevole, almeno dal punto di vista scaramantico.

I gialloverdi sono ora attesi al primo serio impegno casalingo, ospite il Bassano reduce dall'aver messo paura al Novara e intenzionato a fare anche di peggio al di qua della Sesia: ricordiamoci la lezione di Coppa.

Sebi Astuto

NEI DILETTANTI

Serata di recuperi pure per Valsessera, Val Mos e Viverone

Dufour (a Borgo) con l'Omegna per salire al secondo posto

VERCELLI. Non c'è solo la sfida Udinese-Juventus a caratterizzare il mercoledì calcistico piemontese. Questa sera (fischio d'inizio alle 20,30) è in cartellone un nutrito pacchetto di recuperi.

In **Eccellenza** la Dufour Varallo ospita sul neutro di Borgosesia l'Omegna. Un incontro che per i nerovardi rappresenta un ideale trampolino di lancio verso il secondo posto, attualmente occupato dalla coppia La Chivasso-Sangiustese.

Tra l'altro domenica il team di Arrondini dovrà vedersela con il fanalino di coda Aosta, insomma una serie d'occasioni irripetibili. «Non dobbiamo assolutamente distrarci - puntualizza il d.s. Alberigo Cravello - ma scendere in campo determinati. L'Omegna è una compagine da non sottovalutare».

Già i cusiani non sembrano conoscere le mezze misure non avendo, sinora, mai pareggiato: cinque vittorie e sette sconfitte. Nel Varallo rientrerà Ferrini che a Borgomanero ha terminato di scontare la squalifica.

Oltre a Dufour-Omegna va in onda anche un altro recupero: Oleggio-La Chivasso.

Promozione, girone A. Fari puntati a Crevacuore: di scena Valsessera-Barengo. I bianchi di Facciolo dopo l'exploit esterno di Cureggio cercano tre punti per staccarsi definitivamente dalle «zone a rischio». Diverso il discorso dei novaresi che, potrebbero, con una vittoria, portarsi a una lunghezza dalla capolista Gravellona.

Promozione, girone B. Due le gare in cartellone questa sera: a Vallemosso i lanieri ospitano il fanalino di coda Grugliasco: per i rossoblù una ghiotta opportunità per incamerare tre punti e presentarsi al match di domenica contro la capolista Lascaris in una situazione di classifica decisamente più serena.

Trasferta in Valle d'Aosta per il Viverone: tempo permettendo i lacuali di Roby Barbero saranno impegnati a Sarre. L'incontro si presenta quanto mai equilibrato. Il Sarrecogne si trova al terz'ultimo posto e punta al sorpasso sul Viverone, avanti di appena due lunghezze. L'obiettivo dei verdi è invece quello di mantenere perlomeno intatte le distante.

In **Prima categoria** si gioca soltanto Cavaglià-San Biagio (girone C); tre invece le gare in **Seconda** (girone C): Libertas Biella-Lessona, Stella Alpina-Biellese 1903, Masserano-Parlamento. **[p. m. f.]**

JUDO

Nella categoria +95

Nicola Galante oggi inizia le Universiadi

VERCELLI. Ci sarà anche Nicola Galante a difendere i colori azzurri alle Universiadi di judo che scatterranno proprio oggi in Quebec. Galante dovrebbe scendere sul tatami nel pomeriggio canadese (la tarda serata italiana) per i primi combattimenti di qualificazione. Lo judoka vercellese sarà impegnato nella categoria +95 (in pratica i pesi massimi) di cui è campione universitario in carica.

Per Nicola Galante la «chiamata» in Nazionale per le Universiadi è un grosso motivo di soddisfazione: «Per una serie di contrattempi ho perso il "treno" per Atlanta - osservava l'ex campione d'Italia prima della partenza per il Quebec -, ecco perchè, dopo il quinto posto agli Europei, ci tengo particolarmente a chiudere bene quest'annata». Come sempre saranno russi, orientali (giapponesi e coreani) e francesi gli judoka da battere. **[p. m. f.]**

VOLLEY

Con Monza e Voghera

Biella Scarpe si prepara ai match-verità

BIELLA. Nella B2 maschile il Biella Scarpe non ha potuto opporre una valida resistenza nella «proibitiva» trasferta contro la capolista Asti. Il 3-0 era quasi un risultato scontato, visto lo strapotere fin qui mostrato dall'Asti, che guida la classifica a punteggio pieno e che nelle 7 giornate di campionato non ha ancora ceduto un set.

Quindi nessun dramma in casa biellese. L'allenatore Gianluca Manavella ha tenuto precauzionalmente a riposo D'Aria e Ocleppo. Non era certo contro la squadra dell'ex Flavio Gulinelli che il Biella Scarpe poteva sperare di conquistare punti salvezza. E in questa ottica i lanieri si apprestano ad affrontare due incontri-chiave: Monza e Voghera. Dice l'allenatore Manavella: «Queste due formazioni daranno una risposta alle nostre ambizioni: ci diranno se dovremo soffrire fino all'ultimo per la salvezza». **[g. co.]**